RAI SAT.

LA STAMPA

ANNO 131. N. 283. MARTEDI' 14 OTTOBRE 1997

L. 1.500 (*)/ L. 2.500 CON SPECCHIO. [AL SABATO EDIZIONE OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA]

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/6568111, TX. 221121, FAX 011/655305; ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. 06/472901, FAX 06/486039; 06/484885; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/780049. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011/6568334/335; 011/535834, FAX 011/5627858. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 864-830) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 620 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT LIC. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - LIC. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». A RICHIESTA CON MARKET IN OMAGGIO; IN PROV. DI CUNEO A RICHIESTA CON GENTE MONEY A L. 5000. ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Brl 4.20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.10; CZ- KCS 56; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 6; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,50; SVIZZERA CANTON TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50.

SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/24424.511, FAX 02/24424.490. 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6965211. FAX 011/6965300. TARIFFE: MODULO MM 45/30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA REGGIRE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.400.000 (1.680.000), COMM.LI L. 1.300.000 (1.560.000), SABATO L. 1.500.000, RIC. PERS., IL VENERDI', L. 1.150.000 (1.380.000), VENERDI' + SABATO L. 1.550.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.450.000; FINANZIARI E LEGALI L. 1.200.000 (1.440.000), NECROLOGI L. 18.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

71014

LA TIVÙ DIGITALE MOLTIPLICATA PER TE.

Sull'orario di lavoro no di Confindustria. Il Polo: Bicamerale a rischio. Bene la Borsa: +2,8

Prodi: c'è l'accordo con Rifondazione

Bertinotti: voto la Finanziaria. Compromesso su 35 ore e pensioni

LA SVOLTA DEL COMPAGNO ZIPPONI

ESULTANO insieme, per una volta, i mercati e le officine, gli eurocrati di Bruxelles e i metalmeccanici di Brescia: la crisi non c'è più. L'Italia riprende il suo cammino verso l'Unione monetaria guidata dal formidabile equilibrista Romano Prodi che all'iniziale consenso confindustriale sulla sua finanziaria sommerà in extremis il voto favorevole di Rifondazione comunista.

Il tutto passerà alla storia anche per l'inedita, decisiva «mediazione Zipponi», dal nome del segretario della Fiom bresciana che ieri ha guidato una delegazione operaia tra le sedi delle due sinistre e fin dentro Palazzo Chigi per scongiurare la rottura tra riformisti e massimalisti. Chi conosce la proverbiale intransigenza di classe della Fiom e della Cgil bresciane calate ieri a Roma, trova nel loro documento che sostanzialmente riecheggia le ultime offerte di Prodi ai rifondatori (salvaguardia delle pensioni d'anzianità per le categorie operaie; legge quadro di incentivi per la riduzione d'orario a 35 ore) una buona spiegazione dell'accaduto. E' come se i robusti operai lombardi avessero afferrato per il coppino Fausto Bertinotti nell'istante medesimo in cui quest'ultimo trascinava la sinistra italiana nell'abisso, riproponendo a lui e alla Quercia una verità scomoda ma evidente: le due sinistre in Italia sono condannate a convivere se vogliono governare un Paese in maggioranza moderato.

Questo è il paradosso della «mediazione Zipponi». Che sia proprio un Paese fondamentalmente moderato come l'Italia, insieme a tutto l'establi-

Gad Lerner

CONTINUA A PAG. 6 SETTIMA COLONNA

ROMA. La crisi è risolta. «Siamo vicini a una intesa», ha detto ieri sera Prodi, dopo un colloquio con Scalfaro. E oggi avremo l'annuncio ufficiale che il governo dell'Ulivo può continuare la sua strada, col placet di rifondazione. Sull'accordo ha certamente pesato la fermezza del Quirinale nel non ritenere praticabile la via delle urne. L'incontro di domenica con Fazio ha costituito quasi un termometro degli umori del Colle: l'ingresso in Europa è considerato dal Capo dello Stato la priorità principale del nostro Paese. La chiave che ha sbloccato la trattativa è stata la concessione di un disegno di legge collegato alla manovra per ridurre a 35 le ore di lavoro settimanali. E la Borsa ha segnato subito un recupero del 2,83 per cento, mentre la lira ha guadagnato terreno sul marco e le quotazioni dei future sui Btp sono balzate a 112,02, riducendo a 56 punti la forbice con i «Bund» tedeschi.

Bruzzone, Ceccarelli Cerruti, Lepri, Martinetti Masci, Meli, Rampino e Rapisarda DA PAG. 2 A PAG. 6

INTERVISTA CON DINI

«Noi, guardiani dell'Ulivo»

ROMA. «E' un buon accordo. Ma non possiamo dimenticare quello che è successo - dice il ministro Lamberto Dini (foto) -. Noi siamo i guardiani del programma. L'Ulivo non diventerà mai un governo di sinistra».

Martini A PAG. 6

BUONE INTENZIONI

LA politica, come osservava Bismarck, è l'arte del possibile; e il possibile ha spesso orizzonti molto corti e forme molto vaghe. Proprio in ciò sta la forza dei grandi accordi, come quello annunciato ieri sera tra l'Ulivo e la Rifondazione Comunista.

I politici che l'hanno concluso possono certo brindare con soddisfazione: dopo meno di cento ore di quasi-crisi di governo hanno saputo creare la prospettiva di un anno di stabilità, rimuovendo una situazione di blocco che poteva provocare danni incalcolabili al Paese. La via dell'Europa sembra ormai spianata e il compromesso italiano potrebbe non rivelarsi peggiore di quelli, spesso più sotterranei e tortuosi, che altri Paesi stanno concludendo in questi giorni sul percorso, pieno di spine, che porterà al sospirato traguardo di Maastricht.

Se dal generale sospiro di sollievo si passa però

Mario Deaglio

CONTINUA A PAG. 8 PRIMA COLONNA

IL PREAMBOLO DUE

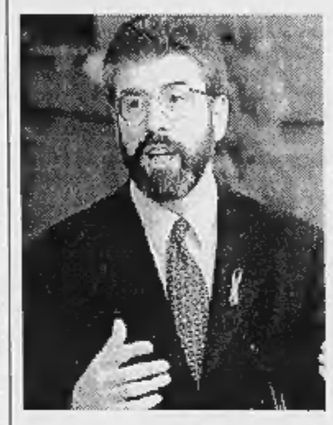
E allora? Romano Prodi che snobba i colloqui con un Fausto Bertinotti ormai «normalizzato» perché preferisce discutere con il sindacato dei metalmeccanici. L'incontro liturgico a casa Micheli tra il sottosegretario e il segretario di Rifondazione con le telefonate in «viva voce» del presidente del Consiglio (ormai sono una costante della politica nostrana). Ancora: le storie dei contorcimenti di Rifondazione, dei suoi ripensamenti, la cronaca della sua resa. Non mancano neppure i «boatos» da Transatlantico più allucinanti, come quello che spiega le paure di Cossutta con l'imminente uscita di verità sconvolgenti sui finanziatori della scissione dal Pci. L'epilogo di tutto questo - cioè di una mezza crisi di governo, di un giro di consultazioni al Quirinale, di tre dibattiti in Parlamento che hanno condotto il Paese sull'orlo di una crisi di nervi - è un «preambolo».

Augusto Minzolini

CONTINUA A PAG. 8 PRIMA COLONNA

Incontro a Belfast

Blair e Adams una storica stretta di mano



LONDRA. Nessun primo ministro inglese aveva mai stretto la mano di Gerry Adams (nella foto). E un capo di governo di Londra non incontrava un leader indipendentista irlandese dal 1921 (David Lloyd George e Michael Collins). Ieri Tony Blair ha rotto il tabù. Ma l'incontro in Ulster è stato riservato, senza telecamere né fotografi. «Sei contaminato», hanno urlato gli unionisti al premier.

Bonazzi e Galvano A PAG. 7

Umbria, turismo in crisi: 800 licenziati

Diluvio sui terremotati Niscemi, 500 senzatetto

PERUGIA. Pioggia, freddo e nuove scosse, un'altra giornata nera per i terremotati. Un violento nubifragio ha aggravato i disagi dei senzatetto. I tecnici impegnati a salvare la Basilica di San Francesco e la torre campanaria di Foligno hanno dovuto sospendere i lavori. In Sicilia, a Niscemi (Caltanissetta) un intero rione è minacciato da una frana, mille gli sfollati.

Arnaldo e Rovida A PAG. 11

Il Coni: non accettiamo lezioni. Sulla strada dei Mondiali l'Italia trova la Russia

Incidente diplomatico per gli hooligans

Londra chiede spiegazioni sulle cariche della polizia

ROMA. Gli hooligans, i violenti tifosi inglesi protagonisti di scontri sabato sera allo stadio Olimpico, diventano un caso diplomatico. L'ambasciata del Regno Unito ha inviato ieri alla Farnesina una nota verbale con una richiesta di spiegazioni su quanto avvenuto sabato prima, durante e dopo la partita di calcio fra le nazionali d'Italia e Inghilterra. La nota verbale pone una serie di domande alle autorità italiane, in particolare sul trattamento riservato ai tifosi britannici e sulle misure adottate dagli agenti di pubblica sicurezza. Il mondo dello sport italiano non ha gradito le parole di Londra. Il presidente del Coni, Pescante, ha detto di «non accettare lezioni dagli inglesi». Intanto ieri a Zurigo l'urna ha assegnato all'Italia la Russia negli spareggi fra le seconde classificate nei gironi di qualificazione. La gara di andata (29 ottobre) si giocherà in Russia. Ritorno il 15 novembre.

Boccantini e Molinari ALLE PAG. 18 E 27

ERRORI FIGLI DEL PASSATO

LONDRA chiama Roma e chiede spiegazioni sui fatti dell'Olimpico. Non è una protesta formale, si tratta di una semplice nota verbale, ma è pur sempre il primo gradino dell'incidente diplomatico. Sia pure fra Paesi amici e anzi, sottolineano le note, fratelli nella lotta contro il teppismo. Su questa decisione diplomatica pesa probabilmente il fatto che parecchi membri del governo britannico fossero in tribuna a Roma sabato sera, vedendo con i propri occhi i violenti tafferugli tra poliziotti italiani e tifosi inglesi, alcuni dei quali erano certamente teppisti, ma non tutti e nemmeno la maggior parte. C'è stata poi ieri anche un'intervista di Tony Blair al «Sun» in cui il primo ministro laborista sostiene che gli italiani sono stati eccessivi nella repressione e che hanno agito senza capo né coda. E' anche vero però che Blair è in questo momento impegnato in una sua difficile trattativa per recuperare gli hooligans alla vita civile. E le manganellate italiane, specialmente quelle che si potevano evitare, hanno certamente fornito una eccellente occasione per rilanciare il dialogo, calcando la mano sulle responsabilità italiane.

La polemica dunque infuria, come era prevedibile. E forse è proprio la prevedibilità, forse, la chiave della faccenda: era per esempio prevedibile che una discreta massa di teppisti inglesi si scaricasse per le vie di Roma seminando il terrore, sporcando, insultando, ferendo e danneggiando. Era prevedibile. Ma nessuno ha fatto nulla per impedirlo: le autorità bri-

Paolo Guzzanti

CONTINUA A PAG. 8 PRIMA COLONNA

Generali alla conquista di Agf

Una colossale Opa da 16 mila miliardi sulla società francese alleata di Ifil

di Ugo Bertone A PAGINA 17

Fantastico flop di Montesano

Corrado vince il duello dell'ascolto tv L'attore: il varietà genere in disuso

di Alessandra Comazzi e Simonetta Robiony A PAGINA 24

Strage di cani sul volo charter

Ne sono morti ventotto per asfissia Erano sbagliati i calcoli sull'ossigeno

di Francesco Grignetti A PAGINA 14

Scienziato Usa: è la siccità che carica i colori dell'autunno

Che belle foglie, stanno soffrendo

E' arrivato il momento. Sulle Berkshire Hills, nel Massachusetts, lo spettacolo tocca il culmine. A fine agosto ci sono state le avvisaglie, ora le colline con la stazza di montagne sembrano di fuoco. Rossi, arancioni e gialli arroventano il paesaggio. La gente corre a vedere il «foliage», le foglie stravolte dall'autunno come non capita altrove, nel Nuovo e nel Vecchio Continente. Il New England, ha completato la metamorfosi e anche chi ha un'anima distrattamente ecologista si intruppa in processione. In questo tripudio, il migliore delle ultime stagioni, solo una persona si è detta triste: Peter Davies, scienziato della Cornell University, nel vicino Stato di New York, anche quello tradizionalmente miracolato dallo show.

Se ha ragione, ribalterà il modo degli americani di osservare la natura in ottobre e anche il nostro di europei, costretti ad accontentarci di colori molto più blandi. Ha scoperto che quello che appare un trionfo creativo è in realtà un grido d'aiuto. Immaginando di tradurre le tinte in suoni, si sentirebbe il gemito del popolo delle foreste, un'eco straziante che si propaga da acero a acero, da quercia a quercia. «Più gli alberi sono sotto stress fisiologico, più colori sviluppano», spiega. Genetica a parte, molto dipende - sostiene - dal clima: quando l'estate è stata secca e l'autunno è tiepido oltre la norma, le foglie s'illuminano con furia disperata, mentre settimane più piovose limitano la rivoluzione cromatica. Quest'anno, visti dalle Berkshire Hills, i boschi dell'America dei Padri Pellegrini urlano quindi di sete come non succedeva da tempo. Peccato aver perso l'orecchio dei druidi, capaci di conversare con i tronchi: a credere a Davies, in questo '97 hanno tanto bisogno di una parola di conforto.

Gabriele Beccaria

prestiti personali

Il prestito che volete, senza muovervi da casa, chiedetelo al...

167-266486

La telefonata è gratuita.
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.00

Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
"da 3 a 15 milioni"
anche con firma singola
lo riceverai entro 24 ore.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

mutui liquidità fino a 100 milioni

FORUS SpA
FINANZIAMENTI IN 5 ORA
Direzione Generale: Milano

L'impresa dell'inglese Green su un veicolo spinto da due reattori d'aereo

Un'auto oltre il muro del suono

Nel deserto del Nevada toccati i 1230 km orari

WASHINGTON. In auto a 1230 chilometri orari. All'ennesimo tentativo ce l'ha fatta. Il pilota britannico Andy Green ha abbattuto ieri pomeriggio la barriera del suono alla guida di «Thrust Super sonic», un veicolo spinto da due reattori d'aereo. L'impresa ha avuto per teatro il deserto di Black Rock, nel Nevada. In un primo tentativo Green ha toccato i 1206 orari pari al 99,7 per cento della velocità del suono. Poi, il record, la velocità mai raggiunta da un uomo alla guida di un veicolo a terra. **di Robilant A PAG. 8**

OGGI

di Guido Ceronetti

La Preistoria avrebbe fatto benissimo a meno di questa sua indecente escrescenza, di questo tumore maligno: la Storia.

PATRICIA CORNWELL

IL NIDO DEI CALABRONI

100.000 COPIE IN UN MESE

MONDADORI

I punti del confronto. Orario calcolato su media annuale, per le pensioni salvi i lavori manuali

Lavoro, verso le 35 ore ma dal 2001

Fossa: non seguiamo la Francia

ROMA. Sulle pensioni di anzianità nessuna nuova concessione; orario di lavoro a 35 ore settimanali nel 2001. Questa era ieri sera l'intesa, da perfezionare nella notte, tra governo e Rifondazione comunista. Romano Prodi può vantare che il disegno di legge finanziario '98 «rimane com'è», ma certo ritocchi e aggiustamenti saranno possibili, come ci sono sempre stati, durante l'esame parlamentare. Restano i 25.000 miliardi di manovra, di cui 5000 provenienti dalla spesa sociale.

ORARIO. L'esempio francese sarà seguito abbastanza da vicino, pur se con un anno in più per il termine finale della riduzione, 2001 invece che 2000; le 35 ore non saranno riferite a un tetto settimanale, ma a una media annua. Il presidente del Consiglio ne ha parlato a lungo per telefono con il collega francese Lionel Jospin, per avere maggiori informazioni. Ma Jospin non ha potuto essere molto preciso: alcuni dettagli importanti non sono stati ancora decisi. Questo ha confermato le impressioni di alcuni tecnici governativi, che nonostante le polemiche scoppiate a Parigi il progetto sia meno radicale di quanto apparso a prima vista.

La questione chiave è quanto sarà vincolante la nuova normativa. Nella versione francese, dal 2000 le ore oltre la trentacinquesima diventano straordinarie, ma non è ancora deciso un dettaglio essenziale, quanto le imprese dovranno pagarle di più, in salario o in oneri contributivi. «Non si può fissare per legge la durata della settimana lavorativa, si può solo indicarne la durata legale» sottilizzava ieri il ministro dell'Economia francese Dominique Strauss-Kahn. Nella dichiarazione comune di Chambéry, dieci giorni fa, i due governi avevano sottolineato che la riduzione dell'orario dovrà essere «concordata» tra imprese e sindacati.

Ieri nel negoziato romano si è discussa l'ipotesi di un nuovo disegno di legge collegato alla Finanziaria '98. Ma sembra più probabile che, sulla traccia francese, l'intervento legislativo sia rinviato all'inizio dell'anno prossimo. Frattanto, potrebbero concretamente salire a 1500 miliardi (finora erano 800) gli incentivi nella legge finanziaria '98 a favore delle imprese che riducendo l'orario creino nuova occupazione. Chiave dell'intesa generale dovrebbe essere l'impegno dei sindacati a contenere gli aumenti salariali nel quadriennio, in modo da destinare alla riduzione d'orario una parte degli aumenti di produttività.

PENSIONI. Una «clausola di salvaguardia» rispetto a quanto sarà contrattato con i sindacati è tutto quanto Rifondazione comunista sembra aver ottenuto in più rispetto a ciò che Prodi aveva concesso la settimana scorsa. Dalle nuove norme per ottenere le pensioni di anzianità - minimo 36 anni di contributi e 55 anni di età - saranno comunque esclusi tutti gli «operai o assimilati»; mentre la settimana scorsa Rifondazione aveva rotto sulla richiesta di esentare tutti i lavoratori dell'industria, impiegati compresi.

La «clausola» vale rispetto a quanto sarà concordato nei dettagli tra governo e sindacati. Anche il direttivo Cgil, nella sofferta votazione, aveva chiesto di esentare i «lavori manuali»: Sergio Cofferati non è sconfessato. L'esclusione degli operai aveva avuto il sì del ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi solo nell'ultima notte prima del discorso di Prodi alla Camera, e quando arrivò era chiaro che Rifondazione avrebbe risposto di no; è una concessione onerosa. Unita a quanto già concordato con Cgil, Cisl e Uil, significa - fanno capire i tecnici - che questa terza riforma delle pensioni non sarà l'ultima, dopo quelle Amato e Dini; per un equilibrio duraturo ne occorrerà una quarta.

FISCO. Restano ferme le altre concessioni fatte dal governo la settimana scorsa: 1) nuova agenzia per creare occupazione nel Sud fondata sulle ceneri dell'Iri e finanziata con 3000 miliardi provenienti dalla privatizzazione Telecom; 2) riordino dei ticket sanitari che perfezioni la già esistente esenzione dei malati cronici; 3) tremila nuovi assunti alle Finanze per combattere l'evasione fiscale; 4) tempi lunghi per la privatizzazione dell'Enel, come vuole Cofferati.

Stefano Lepri

Giorgio Fossa presidente della Confindustria boccia il «modello francese»

PREVIDENZA

La Fiom piemontese «boccia» Cofferati

TORINO. E ieri sulle pensioni anche la granitica Fiom piemontese si è divisa. Per la prima volta da molto tempo al direttivo è stato presentato un documento alternativo a quello del segretario Giorgio Cremaschi da parte della minoranza che, semplificando, si può definire «cofferattiana». I due documenti sono stati presentati uno dal segretario della Fiom Piemonte, Giorgio Cremaschi, e dal membro della segreteria Ugo Rigoni e ha ottenuto 96 voti; il secondo documento è stato scritto dal terzo membro della segreteria, Giuseppe Melillo, e da Piero Pessa (dell'esecutivo); ha avuto 17 voti. Quattro gli astenuti. In sostanza il documento Cremaschi ribadisce la linea Fiom: le pensioni di anzianità dei lavoratori dell'industria non si toccano. Quello della minoranza sostiene che «è necessario avviare un confronto con Cisl e Uil a partire dal documento approvato al direttivo nazionale al fine di arrivare a una proposta unitaria da portare alla consultazione dei lavoratori». Al direttivo è intervenuto il segretario generale della Fiom, Claudio Sabattini, che ha ribadito la solidarietà a Cofferati; ha definito «infame» la campagna che sostiene che la proposta del segretario generale è stata di impedimento alla conclusione della trattativa. Ha aggiunto «allo stato attuale la posizione della maggioranza della Cgil sulle pensioni vale per tutti». Per trattare con il governo, se la crisi si supererà, occorre una consultazione di mandato. **[m. cas.]**

Nella foto grande i ministri Ciampi e Visco

«Jospin è ambiguo»

Confindustria, coro di «no» Sindacato con molte riserve

ROMA. Ma a chi piace la decisione di portare l'orario di lavoro a 35 ore, per legge? La Confindustria ha espresso un «no, netto su tutta la linea» (parola di Cipolletta). Anche il sindacato è piuttosto perplesso e non si è trovato un dirigente Cgil, Cisl e Uil che abbia plaudito senza riserve all'iniziativa di Bertinotti recepita dal governo. Certo - dicono i sindacalisti - l'orario si può ridurre per stimolare la ripresa dell'occupazione, ma deve essere oggetto di trattative e consentire un'applicazione diversificata zona per zona. La lezione di Jospin non può dunque fare scuola in Italia.

«Il problema dell'Italia - secondo il direttore generale della Confindustria Innocenzo Cipolletta - è aumentare il lavoro e ridurre la disoccupazione. Quello della riduzione generalizzata dell'orario, dunque, è un problema che non esiste. Le richieste di Rifondazione non le riesco proprio a capire e quindi a questa proposta rispondo un "no" su tutta la linea».

«Se ci deve essere una riduzione dell'orario - ha spiegato il leader degli industriali Giorgio Fossa - questa deve riguardare, dopo una trattativa tra le parti, tagli specifici e situazioni particolari, ma non può essere generalizzata».

E quanto a Jospin «è irresponsabile e ambiguo» in tema di orario di lavoro, mentre la Francia è un Paese «statalista». Ma il presidente di Confindustria non invidia i colleghi francesi: «Hanno qualche problema, spero, più di noi, perché non sappiamo ancora cosa ci succederà sulla riduzione dell' orario di lavoro».

Luigi Arsellini, leader degli «arrabbiati» industriali veneti propone di discutere la riduzione dell'orario da zona a zona perché «da noi, per esempio, non abbiamo certo bisogno delle 35 ore, non abbiamo disoccupazione». Prodi a questo punto è avvertito: il «favore» che farà a Bertinotti dispiacerà a tutta l'imprenditoria.

«Credo che il mercato del lavoro abbia bisogno di maggiore flessibilità - ha commentato l'ex ministro del Bilancio Rainer Masera, direttore dell'Imi -. Tutti gli interventi coercitivi finiscono infatti per essere negativi».

Ed ecco il punto di incontro tra le critiche degli industriali e quelle dei sindacati: il carattere coercitivo della misura, il fatto cioè di fissare l'orario per legge a 35 ore. «Io dico sì ad una riduzione dell'orario di lavoro - fa sapere il segretario confederale della Cisl Natale Forlani - ma a patto che a questo si giunga tramite contrattazione. Non dobbiamo dimenticare che la legge italiana, recependo il patto per il lavoro, già prevede incentivi per ridurre contrattualmente l'orario e che quindi l'obiettivo delle 35 ore può essere accelerato aumentando gli incentivi, senza determinare anacronistici aumenti del costo del lavoro che pregiudicherebbero i rinnovi contrattuali».

Quindi non è il merito a dispiacere al sindacato, ma il metodo verticistico adottato per introdurre questo cambiamenti nei rapporti di lavoro. «Sarebbe sbagliato affidare alle legge la riduzione dell'orario - ha detto il segretario della Cgil piemontese Pietro Marcenaro - perché si tratta di materia dei contratti nazionali». Insomma il governo sarebbe più realista del re, farebbe una cosa che i rappresentanti dei lavoratori non si sono mai sognati di proporre: «I sindacati non hanno mai chiesto - ha specificato il segretario della Fiom piemontese Giorgio Cremaschi - dall'inizio della trattativa con il governo, la riduzione dell'orario, anzi non abbiamo neppure applicato la riduzione a 40 ore prevista dall'accordo Treu».

La soluzione possibile, a questo punto «sta nel fissare una cornice legislativa che stabilisca gli orari di massima - propone il segretario confederale della Uil Paolo Pirani - ma che demandi ai contratti nazionali di lavoro e agli accordi aziendali la fissazione dei calendari annui, la flessibilità sugli orari e le possibili conseguenti riduzioni».

Messa invece così, come vorrebbe Bertinotti «la proposta - sostiene Gaetano Cerioli leader della Cisal - sarebbe soltanto irresponsabile».

Raffaello Masci

IL CASO

LA STRADA PER MAASTRICHT

Ciampi: l'Europa è più vicina

Oggi le previsioni Ue: deficit al 2,7% nel '98

LUSSEMBURGO
DAL NOSTRO INVIATO

Il 3 virgola zero per cento è centrato, Bertinotti o non Bertinotti, e con la forza delle sue cifre Carlo Azeglio Ciampi è venuto in Lussemburgo per far sapere agli altri quattordici ministri dell'Unione europea che con l'Italia non si scherza più, nonostante l'«incidente» della crisi politica. E per il futuro prossimo? «Niente governi di emergenza - dice il ministro del Tesoro - ma un governo nella pienezza dei poteri che possa affrontare il calendario di avvicinamento alla moneta unica». In sostanza, fa capire Ciampi, o Prodi o Prodi. Per l'Europa altra via non c'è.

Questa mattina il commissario alla moneta de Silguy darà le «previsioni d'autunno» e il tam-tam italo-brussellese fa sapere che i nostri dati sarebbero migliori delle previsioni ed entro i parametri di Maastricht. Tre virgola zero per cento di deficit sul prodotto interno lordo (pil) nel '97; 2,7 per cento (nel caso la Finanziaria venga approvata) nel '98, dunque un decimo di punto in meno delle previsioni e del necessario; 2,5 di crescita economica nel '98, ben di più da quanto previsto dallo stesso governo. Unico paese forte dell'Ue fuori dal parametro sarebbe la Francia con un 3,1 per cento di deficit nel '97. (Ma chissà se sarà messo nero su bianco). La Spagna avrebbe invece una performance del 2,9 già nel '97.

Carlo Azeglio Ciampi con il ministro delle Finanze Vicenzo Visco è venuto ieri mattina qui a Lussemburgo per la mensile riunione Ecofin (principale tema in discussione la riforma del sistema fiscale europeo) con un compito che usciva dall'ordinario: spiegare il senso e le vie d'uscita da una crisi politica che sembrava riprecipitare l'Italia alla consuetudine del passato, «quando - ha ricordato Ciampi - si presentava in Europa con un governo diverso ogni anno».

E il ministro del Tesoro ha spiegato che «quanto avvenuto» non modifica la realtà dell'economia italiana e non pregiudica il risanamento dei conti pubblici. Il bilancio '98 (e cioè la legge finanziaria) è stato approvato all'unanimità dal governo, è stato presentato in modo formale al Parlamento (in senato) e il 61 per cento dei 25 mila miliardi della manovra 1998 si possono considerare acquisiti, nel senso di già operativi e non necessitano di nuove leggi. Ultimo dato, ha detto ancora Ciampi, i mercati finanziari hanno continuato a dimostrare fiducia nell'Italia, anche in questi giorni di crisi, a differenza di quanto avveniva nel passato, segno che il «risanamento» viene considerato un fatto vero, non virtuale e non propagandistico. E il differenziale sui tassi a dieci anni con la Germania è oggi inferiore di sette punti rispetto al giorno in cui si è aperta la crisi: «Se i mercati hanno reagito così bene, significa che al fondo c'è qualcosa di solido».

Tutto così liscio? Il solito Theo Waigel, ministro tedesco che un anno fa andava dicendo che l'Italia mai sarebbe rientrata nei parametri, ha rifiutato di commentare: «C'è già stato un incidente nel passato». Ma come ha valutato le dichiarazioni di Ciampi? «Ne ho preso atto».

Più simpatico il francese Dominique Strauss-Kahn che ha però declinato l'invito dei giornalisti di riassumere l'intervento di Ciampi: «La politica italiana è così complicata che non vorrei essere impreciso...» Ma poi ha fatto capire che la ricucitura dello strappo con Rifondazione passava attraverso qualche impegno alle riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore, magari attraverso «incentivi» alle imprese, alla «francese».

Una questione di cui né Ciampi, né Visco hanno voluto però parlare: «Non rispondo - ha detto il ministro del Tesoro - a temi che sono oggetto di discussione a Roma». Quello che andava detto all'Europa è che la manovra e il bilancio sono quelli annunciati dal presidente del Consiglio alla Camera e quale che sia la soluzione alla crisi, non vi saranno modifiche in quei conti.

E' chiaro però che la crisi di governo qualche segno l'ha lasciato: «Amarezza, preoccupazione. Non c'è dubbio, stabilità politica e stabilità economica sono intrecciate». C'era bisogno di venire qui a spiegare: «L'incrinatura nella maggioranza non è certo stata positiva e andava compensata con i dati economici che risulteranno addirittura migliori di quanto non si pensava fino a qualche mese fa. Ma aspettiamo che siano gli altri a dirci che abbiamo sbagliato nel far le previsioni. Siamo stati pessimisti». Per oltre un anno, ha ricordato Ciampi, «abbiamo dovuto sopportare la diffidenza sulle previsioni del tasso di inflazione. Ora ci troviamo, grazie a Dio, con un dato in chiusura di anno che non supererà il 2 per cento».

L'atmosfera di apprezzamento per lo sforzo italiano non è «cambista», nonostante la crisi, siamo vicini al traguardo, grazie alla Finanziaria dell'anno scorso, intervenuta sulla «carne viva» del paese. E grazie a Rifondazione che ci ha ripensato, come fa capire il sorriso largo di Ciampi che si infila l'impermeabile e se ne torna a Roma. Allegro.

Cesare Martinetti

Il primo ministro francese Jospin

Parigi, l'industria non ci sta

Contro le 35 ore si dimette il presidente

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

Nella «guerra delle 35 ore» che infuria in Francia dopo la decisione annunciata giovedì scorso dal premier socialista Jospin di ridurre per legge l'orario di lavoro, cominciano a cadere le teste. Prima «vittima eccellente», Jean Gandois si è dimesso ieri da presidente del Cnpf, la Confindustria d'Oltralpe. Accusato da una parte della «base» imprenditoriale di essere stato troppo «tenero» con il governo nel corso della conferenza su impiego, salari e tempi di lavoro che giovedì aveva riunito, attorno a Jospin e ai ministri Martine Aubry (Lavoro) e Dominique Strauss-Kahn (Economia) i rappresentanti del «patronat» e dei sindacati, Gandois ha preferito gettare la spugna. «Sono un negoziatore e non un killer, non ho le qualità necessarie per difendere le aziende nei prossimi mesi», ha dichiarato. E non ha esitato a formulare una profezia inquietante: «Il dialogo sociale sarà interrotto».

Le dimissioni del «patron» degli imprenditori (era al timone del Cnpf dal 1994) saranno effettive il 16 dicembre. In attesa che sia designato il successore, Jean Gandois (già presidente di Péchiney e attualmente alla guida del gruppo siderurgico franco-belga Cockerill-Sambre) si limiterà a sbrigare gli «affari correnti», lasciando ai «falchi» del Cnpf l'ingrato compito di misurarsi con il governo (e coi sindacati) in un braccio di ferro dalle sorti incerte. Giovedì scorso Gandois aveva accusato Jospin di averlo «imbrogliato», nel senso che prima aveva lasciato intendere che il passaggio dalle 39 alle 35 ore settimanali sarebbe stato deciso consensualmente, ma poi l'aveva messo davanti al fatto compiuto annunciando che un disegno di legge sarebbe stato presentato al Parlamento entro la fine dell'anno, e che la nuova durata legale del lavoro sarebbe entrata in vigore il 1° gennaio 2000 in tutte le imprese con più di 10 dipendenti.

Gandois aveva reagito molto duramente dando l'impressione di voler combattere a oltranza. Dopo aver denunciato una decisione «nefasta» ispirata da considerazioni «ideologiche» e «demagogiche» anziché economiche, aveva dichiarato: «Abbiamo perso una battaglia, ma non rinunceremo a batterci per vincere la guerra». Ieri, però, davanti al comitato esecutivo del Cnpf riunito al gran completo, il «patrons degli imprenditori si è trovato sul banco degli imputati, fatto segno a rimbrotti e recriminazioni. Piuttosto che rispondere a chi l'accusava di non aver tenuto testa al governo (i «falchi» avrebbero voluto che il «patronat» reagisse alla legge sulle 35 ore con un gesto clamoroso, ritirandosi dagli organismi paritetici gestiti insieme con i sindacati, in primo luogo la «Sécurité sociales»), ha preferito tirarsi da parte. Non senza dare un'ultima stoccata al governo, sotto forma di un comunicato in cui ha ripetuto che la riduzione dell'orario settimanale non creerà neanche un posto di lavoro, anzi «degraderà la competitività delle aziende, aggraverà la disoccupazione e condannerà gli imprenditori, per difendersi, a sospendere il dialogo sociale».

Sono stati in molti, ieri, a deplorare la decisione di Gandois. Per i sindacati era un avversario «leale», un interlocutore valido, un «pragmatico», aperto al dialogo sociale. Se Jospin si è astenuto dal fare commenti, il segretario del Ps François Hollande ha dichiarato: «Mi rammarico perché queste dimissioni sono un brutto segnale, indicano che non è più tempo di negoziati ma di guerra». Lo stesso, con parole diverse, ha detto l'ex presidente della Commissione europea Jacques Delors: «Sono dispiaciuto, ma mi rendo conto che Gandois non poteva restare alla testa del Cnpf nel clima attuale di guerra fredda civile».

Enrico Molinari

Jean Gandois

Anticipo Tfr

In vista un «buco» da 1000 miliardi

LUSSEMBURGO. «Non abbiamo problemi a realizzare il 3% (nel rapporto tra deficit e Pil). Il gettito fiscale sta andando egregiamente. Le cose stanno funzionando al di là di ogni aspettativa». Lo ha detto ieri a Lussemburgo il ministro delle Finanze, Vincenzo Visco, commentando l'andamento dei conti pubblici. «Nei prossimi giorni - ha proseguito Visco - avremo i dati di settembre, che indicano una crescita molto pronunciata dell'economia» dopo «il profilo piatto della prima metà dell'anno».

Riguardo al gettito dell'eurotassa il ministro delle Finanze ha osservato che a fine anno potrebbe crearsi un buco non trascurabile di circa 800-1000 miliardi» negli introiti provenienti dall'anticipo d'imposta sui trattamenti di fine rapporto. Il gettito dell'eurotassa sulle persone fisiche, invece, potrebbe essere inferiore alle aspettative di circa «100 miliardi», uno scostamento dovuto ai ritardi nella contabilizzazione dei dipendenti pubblici. Queste minori entrate, però, ha assicurato Visco, sono già «iper-recuperate».

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Paolo Passarini
REDATTORI CAPO CENTRALI
Dario Cresto-Dina
Franco Tropea, Roberto Bellato
REDATTORE CAPO ROMA
Ugo Magri
REDATTORE CAPO MILANO
Chiara Beria di Argentine
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Cassoni di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 14, Torino
STT srl, v. C. Peroni 120, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Edair, 13-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 24424.611
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6665.311
© 1997 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1925
Certificato n. 3320 del 18/12/1996
La tiratura di Lunedì 13 Ottobre 1997 è stata di 496.168 copie

L'annuncio di Prodi ieri sera dopo aver lasciato il Quirinale: la Finanziaria non cambierà

Crisi risolta, riprende la marcia per l'Europa

Determinante la mediazione del presidente Scalfaro

ROMA. Crisi risolta in una giornata di velocissime trattative. Lunedì 13 ha portato fortuna al governo Prodi e la Borsa fa salti di gioia. «L'accordo è fatto - ha annunciato a sera in tv Fausto Bertinotti -. Alla fine del percorso parlamentare voteremo la Finanziaria presentata dal governo. Qualche modifica ci sarà». Un'ora prima, alle 19,20, il presidente del Consiglio Prodi lasciava il Quirinale (dove era andato ad annunciare a Scalfaro le positive novità) dichiarando: «Siamo vicini ad una intesa. Domani daremo l'annuncio ufficiale sull'esito dei colloqui. Il Paese può riprendere la sua marcia verso l'Europa». La Finanziaria verrà cambiata, gli è stato chiesto? «No. La Finanziaria rimarrà tale».

Prodi, cautamente, si riservava di attendere i risultati ufficiali della direzione di Rifondazione comunista e la definizione degli ultimi dettagli della trattativa in corso, contenuti in un documento. Bertinotti aveva immediatamente dichiarato, dopo averlo ascoltato in tv che «d'accordo sembra possibile e persino probabile». Un'ora dopo lasciava perdere ogni cautela anticipando la decisione della direzione del suo partito.

Giovedì mattina il governo Prodi dovrebbe presentarsi al Senato per chiedere la fiducia della sua maggioranza che comprende, di nuovo, Rifondazione comunista. Al termine della mattinata di oggi, dopo aver ricevuto gli ex capi di Stato, Scalfaro dovrebbe dare l'annuncio del reincarico a Romano Prodi. E così la crisi alla quale nessuno riusciva a credere, risulterà alla fine un fantasma, un incubo durato tre giorni, dissoltosi all'alba del 13 ottobre, quando la segreteria di Rifondazione comunista ha deciso che l'accordo lo si doveva trovare.

Determinante è stata la pressione dei sindacalisti e dell'elettorato di Rifondazione, che hanno sollecitato i dirigenti a salvare il governo di centrosinistra. E' il fatto nuovo, in fondo, il più interessante: per la prima volta la pressione dell'opinione pubblica ha fatto irruzione nelle stanze della politica dei professionisti, inducendoli a rivedere le loro decisioni.

«L'operaio di Brescia», citato in Parlamento sia da Prodi che da Bertinotti come il «cipputi» per antonomasia, ha dato un suo contributo presentandosi a Roma con una delegazione della Fiom. Che ha incontrato i partiti (compreso Bertinotti) e il governo per sottoporre proposte su pensioni e orario di lavoro.

Conscio di questi umori del Paese e dei problemi che la crisi e le elezioni avrebbero provocato, il Presidente della Repubblica ha dato il contributo determinante per indurre tutti i contendenti a trovare l'accordo.

Alla delegazione dei capigruppo dell'Ulivo, salita ieri mattina al Quirinale, Scalfaro ha spiegato che la via maestra era quella di ricostruire la vecchia maggioranza uscita dalle elezioni. Altrimenti avrebbe rinviato Prodi in Parlamento a cercare i voti per fare, comunque, approvare la Finanziaria. Lasciando aleggiare sulla testa di tutti l'ipotesi di un governo istituzionale (guidato da uno dei presidenti delle Camere) se Prodi non avesse accettato.

All'ora di pranzo i capigruppo dell'Ulivo si riunivano decidendo, dopo aver consultato i loro segretari, che la trattativa la doveva condurre il governo con Rifondazione. Lo ha fatto il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Micheli, che ha incontrato Fausto Bertinotti.

Il segretario di Rifondazione aveva ricevuto il mandato a trattare dalla sua segreteria in mattinata. Il partito ha accettato il fatto che la Finanziaria presentata alle Camere è quella che vale, salvo modificare «dettagli», come ha precisato Massimo D'Alema. Ma ci sono anche i provvedimenti ancora da scrivere, conseguenti agli annunci fatti da Prodi alla Camera giovedì.

Rispetto alla prima fase del governo Prodi, ora Rifondazione comunista rinuncia alla comoda posizione di battitore libero e promette che si impegnerà per un «patto di consultazione» e per il programma per tutto il 1998. Esclude, però, che suoi ministri possano entrare al governo.

Il Polo è rimasto gelato dalla piega positiva presa dalla crisi. Ccd e Forza Italia hanno lanciato allarmi sulle concessioni che D'Alema potrebbe aver fatto a Rifondazione in materia di riforme. Fini ha lasciato cadere questa polemica. D'Alema ha risposto subito che il testo delle riforme «è quello che è: ma quali accordi! Come è noto, io l'ho votato e Rifondazione no».

Alberto Rapisarda

Il presidente del Consiglio Romano Prodi è salito ieri sera al Quirinale: dopo il colloquio col presidente Scalfaro la crisi di fatto è rientrata

Tra gli impegni lotta dura all'evasione

La «falsa crisi» ha avuto il risultato di indebolire Bertinotti

Dall'incontro Cossutta-Micheli l'avvio verso la soluzione

DALLA PRIMA PAGINA

Il ritorno del «preambolo»

E Rifondazione può diventare una corrente

ROMA

GIA', un «preambolo», quella parola in voga nella prima Repubblica.

Negli Anni 80 un «preambolo» definì l'accordo politico intercorso tra la destra dc e Bettino Craxi per tenere lontano il pci dal governo.

La storia vuole che dopodomani, giovedì, un altro «preambolo» o, se si preferisce, «protocollo», contenga la nuova intesa tra Ulivo e rifondazione nella quale è previsto l'impegno per un disegno di legge sulla riduzione dell'orario di lavoro per il 2001 (oltre a una precisazione sulle pensioni di anzianità e alcune norme antielusione e anti-evasione), cioè un punto programmatico che entrando in vigore fra quattro anni offrirà a qualcuno - a cominciare dal presidente del Consiglio - il destro per parlare di accordo di legislatura.

Se le parole in politica hanno un senso - ma tenendo conto di quanto è successo nelle ultime settimane se ne può anche dubitare - si tratta di un patto propedeutico ad un'altra serie di passaggi già scritti: dopo questa esperienza - la previsione farà venire le convulsioni a Bertinotti - la sinistra «antagonista» avrà sempre più problemi a garantirsi una sua visibilità.

Ne consegue che l'ingresso dei neo-comunisti nel governo è ormai nelle cose.

Di più. Accettando un simile «schema» - il fatto potrà dispiacere ad Armando Cossutta - rifondazione sarà ridotta al rango di corrente «organizzata» della Cosa 2 di Massimo D'Alema, sarà la sua anima di sinistra, perché è meno difficile immaginare la presenza di due «sinistre», con prospettive strategiche diverse e concorrenti, nello stesso governo.

Paradossi della politica. La «crisi» di governo si conclude in una «non crisi» dato che rimarrà lo stesso governo, con lo stesso presidente del Consiglio e gli stessi ministri.

Anche sul piano programmatico, con tutto il rispetto, siamo alla fuffa, ai pasticci che servono solo a salvare la faccia di qualcuno: il Paese è stato «destabilizzato» per due settimane per avere in cambio un paio di virgole e qualche parola in più sulle pensioni di anzianità, altra retorica (purtroppo) antievasione e un disegno di legge sulla riduzione dell'orario di lavoro, che chiama in causa le parti sociali e affronta una materia che difficilmente non potrà tenere conto delle compatibilità europee quando saranno applicati gli accordi di Maastricht.

Eppure, malgrado tutto, questa «falsa» crisi, questo pasticcio tanto difficile da spiegare quanto da comprendere, un risultato lo ha portato: si è capito ancora una volta che rifondazione comunista non può permettersi di mandare in crisi il governo di centrosinistra. O meglio, non può compiere un atto del genere - questa sorta di tradimento del mandato elettorale - se poi è chiamata subito a risponderne agli elettori.

L'ingresso del prc nel governo pare inevitabile

Insomma, se le regole del sistema bipolare venissero applicate davvero, la capacità di condizionamento delle estreme sarebbe inesistente. E' avvenuto oggi con il governo Prodi. Con un atteggiamento diverso del Quirinale sarebbe avvenuta la stessa cosa tre anni fa con il governo Berlusconi.

Cossutta ha puntato su un impossibile ritorno all'indietro

Ecco perché, per evitare stress e danni all'economia del Paese, d'ora in avanti tutti dovrebbero partire da questa constatazione. Il presidente del Consiglio - bisogna riconoscerlo - negli ultimi tempi ha messo da parte le eccessive mediazioni, ha aumentato il suo piglio decisionale e ha cominciato a rischiare.

In questo è stato assecondato dal maggior partner di governo, dal pds di Massimo D'Alema, meno dal ppi di Franco Marini, ancora influenzato dalla scuola dc della trattativa a oltranza.

Quelli che, invece, hanno sbagliato tutto sono Bertinotti e Cossutta.

E non vale ora fare delle differenziazioni: in queste settimane entrambi, per motivi diversi, hanno soffiato sulla crisi, hanno minacciato, hanno ceduto ai velleitarismi. Bertinotti fino all'altro ieri sosteneva lo slogan: «Dobbiamo scardinare il metodo della concertazione».

In altre parole, ha perseguito obiettivi che richiedono il coraggio (se no la follia) di rischiare il tutto per tutto, come la scissione del sindacato.

Anche il sogno inseguito da Cossutta in questa crisi non era da meno: ha puntato su un impossibile ritorno all'indietro, per rimettere in discussione i rapporti a sinistra e, magari, anche gli elementi di bipolarismo che hanno attecchito nel nostro sistema politico. Un po' troppo per un partito del 10 per cento.

Infine lo svolgimento di questa crisi dovrebbe dare dei motivi di riflessione anche al Capo dello Stato, al cultore della stabilità: più Scalfaro ha demonizzato le urne e più rifondazione ha alzato la cresta; quando, invece, il pericolo delle elezioni è tornato reale, Bertinotti e Cossutta hanno scelto la strada dell'intesa.

Segno che lo stesso Capo dello Stato deve aggiornare la sua filosofia, accettando la realtà del bipolarismo.

Augusto Minzolini

Piazza Affari

Borsa, torna la fiducia

ROMA. Segnali di schiarita per la crisi di governo e la Borsa mette immediatamente a segno un recupero del 2,83 per cento mentre la lira guadagna terreno sul marco, rosicchiando anche qualche centesimo al dollaro. Dopo gli spazi aperti ad un salvataggio del governo Prodi il Mibtel si è assestato in chiusura a quota 15.681, dopo aver però toccato i 15.725 punti, con un guadagno del 3,12 per cento, il che dimostra quanto sia possibile un'ulteriore impennata nel momento in cui la crisi risultasse definitivamente chiusa.

A ridar smalto a Piazza Affari ha contribuito anche il fermento provocato dalla scalata a sorpresa delle Generali su Agf e in questo complessivo fermento gli scambi sono passati a quasi 1500 miliardi dai 1200 di venerdì. A beneficiare della situazione sono stati i titoli guida del listino, che la scorsa settimana avevano maggiormente accusato il colpo del «no» di Rifondazione alla finanziaria.

Sul fronte valutario la lira ha messo a segno un netto recupero su tutte le principali valute europee, ripegando invece leggermente nei confronti del dollaro, ma a metà pomeriggio il cambio con il biglietto verde scendeva a 1719 lire contro le 1722,11 della rilevazione ufficiale di Bankitalia.

Sul marco la nostra moneta ha guadagnato quattro punti, passando dalle 986 di venerdì alle 982 lire registrate da Via Nazionale , ma il rapporto di cambio ha avuto nel corso del pomeriggio un momento ancor più favorevole: 981 lire per un marco. E l'impressione è che possa andare anche meglio.

Ma a mettere letteralmente le ali, soprattutto dopo le anticipazioni di Bruxelles sul fatto che la Commissione europea riveda dal 3,2 al 3 per cento il rapporto tra deficit e pil per l'Italia, è stato il mercato obbligazionario. Così, al termine di una giornata di ottimo tono, i future sui Btp hanno avuto un vero sprint finale, chiudendo con oltre una lira di rialzo su venerdì. E le quotazioni sono balzate a 112,02 subito dopo che il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Micheli, al termine di un incontro con Bertinotti, ha detto di essere ottimista sulle possibilità di una ricomposizione della vecchia maggioranza di governo.

Si è trattato però di una breve escursione: sul mercato londinese il decennale dicembre è stato indicato a 111,98 lire, massimo della seduta, in rialzo di 108 centesimi rispetto al finale ufficiale della scorsa settimana. Ma, anche se quota 112 si è dimostrata un osso troppo duro da superare stabilmente, i Btp hanno realizzato il loro minimo storico nello «spread» con i Bund tedeschi, riducendo la forbice a 56 punti-base nel primo pomeriggio. Il traguardo precedente, a 57 punti-base, era stato tagliato il 22 settembre.

(v. cor.)

Ci sarà un papa Gregorio a perdonare Fausto?

La sindrome di Canossa

ROMA

A Canossa, a Canossa! Sarà difficile, una volta squadernato l'accordo, evitare che qualcuno se lo giochi come la prova che qualcun altro ha infine capitolato, e che adesso è nella polvere, sottoposto ad inesorabile mortificazione.

A Canossa perciò, logistico archetipo di ogni vergogna politica. E dunque: «Tre giorni egli stette innanzi alla porta del castello, senza alcuna regia insegna, a piedi scalzi, in veste di penitente, non cessando d'implorare la nostra misericordia con tale passione e pianto che ne furono commossi quanti lo videro o lo seppero...».

Così Gregorio VII, nel gennaio del 1077, sull'umiliatissimo imperatore Enrico IV. Va da sé che ogni analogia con Bertinotti è spropositata, e non solo perché il leader di Rifondazione non riconoscerà mai di essersi sottomesso - e magari sarà lui a far intendere di aver umiliato il governo. Così, almeno, i politici regolano i loro conti: talvolta trovando un accordo anche sul come salvarsi reciprocamente la faccia (che loro chiamano «dignità»).

E tuttavia, neanche a farlo apposta, il castello ora diroccato di Canossa si trova in provincia di Reggio Emilia, cioè in terra del presidente Prodi. Ospite della contessa Matilde (sulla quale sempre ieri - altra curiosa coincidenza - si è svolto un interessante convegno storico), quel gagliardo pontefice decise di riammettere l'imperatore «nella grazia della Comunione» e nel seno di Santa Madre Chiesa «previe certe assicurazioni lasciate in iscritto».

Ma in politica tutti desiderano chiudere una crisi «con dignità»

Anche in questo caso qualsiasi confronto con l'odierno documento-preambolo d'intesa è del tutto fuor di luogo. Comunque, lasciate o meno che siano «in iscritto», le assicurazioni alla base dell'accordo Prodi-Bertinotti hanno già destato la vivace reazione della minoranza rifondatrice, che per bocca del compagno Ferrando ha denunciato l'«umiliazione» cui sta andando incontro il prc.

Il papa Gregorio VII

Documento-preambolo come le «assicurazioni» chieste dal Papa nel 1077

Non se n'esce, infatti. Tipica figlia degenere di una politica tutta giocata sui giornali, la «sindrome di Canossa» - o delle Forche Caudine - seguita dunque a movimentare la crisi, le sue mosse convulse, le sue ansie di far brutta figura. Nel caso specifico hanno senz'altro pesato certi minacciosi intendimenti dalemiani: «Rifondazione - aveva detto l'altro giorno - dovrebbe accettare la Finanziaria che ha respinto ieri, dovrebbe "piegarsi"»; e forse anche la colorita interpretazione che ne ha dato il professor Colletti: «D'Alema non si contenta di mangiare la vendetta fredda, ma la vuole calda e fumante». Ma già venerdì, per la cronaca, questa simbolica località era comparsa di sfuggita in una dichiarazione del rifondatore Caponi. E il giorno dopo Nerio Nesi ne aveva dato una più compiuta sistemazione: «Se Prodi pensa che il nostro partito possa andare a Canossa si sbaglia - aveva chiarito -. Nessuno vuole umiliare il presidente del Consiglio, ma questi non può pensare di umiliare un partito con tre milioni di voti».

In realtà, la mortificazione dell'avversario è in politica un proposito non solo legittimo, ma per certi versi perfino naturale, seppur quasi sempre inconfessabile. Solo i grandi arroganti rivendicano il gusto dell'altrui umiliazione. Craxi, per dirne uno, era bravissimo: una volta teorizzò che per sopravvivere il governo De Mita doveva «portare tutti i giorni il caffelatte a letto ai socialisti». Bossi è sulla buona strada. I democristiani, più morbidi, avevano il gusto di recupare gli umiliati: «Li accecano - era la battuta - ma dopo gli regalano il cane lupo». Ottima cosa, in caso di necessità, è auto-infliggersi in anticipo la mortificazione. Occhetto e Fini, rinnegando le loro ragioni ideali, l'hanno fatto.

Bertinotti rischia invece di andare a Canossa senza che nessuno sia lì ad aspettarlo.

Filippo Ceccarelli

SENZA SENSO di STEFANO BARTEZZAGHI

NE' CRISI NE' BISI

Mazzi di rose e di fiordalisi:
hanno concluso, si son decisi.
«Pel Novantotto
nulla si è rotto».
Non c'è problema! Non c'è la crisi!

L'ultima barriera per passare al GSM.

Abbattuta.

(Subito il telefonino. Il suo costo, scontato, ogni due mesi con la bolletta).

Da oggi potete avere subito un telefono cellulare GSM, Omnitel International 8700 by Motorola o Nokia 8110 Omnitel, e pagarlo solo 20.000 lire al mese, senza interessi per 24 mesi, che vi vengono addebitate ogni due mesi sul conto telefonico. Basta sottoscrivere un abbonamento Business Omnitel dal 1° settembre al 31 dicembre e scegliere la carta di credito come modalità di pagamento.

ÈTelefono incluso, la grande offerta per passare al GSM; un'offerta pensata da Omnitel, naturalmente.

Telefonate al numero verde 167 - 190190 o visitate il sito Internet http: //www.omnitel.it

omnitel®

Vi diamo ascolto.

Offerta valida per abbonamenti con prefisso 0348 esclusi abbonamenti dedicati alle aziende. Se il cliente decide di recedere dal contratto dovrà comunque pagare le rate residue e il canone mensile di abbonamento prescelto fino alla scadenza del 24° mese. Nel corso dei 24 mesi del contratto non è possibile per il cliente cambiare la modalità di pagamento o scegliere un abbonamento con prefisso 0347. Copertura italiana della rete Omnitel al 15 maggio 1997: 89% popolazione, 63% territorio.

Resta il dissenso di fondo tra segretario e presidente: seguire i francesi o sognare l'alternativa?

Cossutta: usciamo a testa alta

Ma nel prc la resa dei conti è solo rinviata

ROMA. E' un Fausto Bertinotti teso quello che si presenta lunedì mattina nella sede del prc, a via del Policlinico. Lo attende un appuntamento importante: quello della segreteria. Fino a un certo momento, in quel consesso, i rapporti di forza non gli erano sfavorevoli. Con lui, i bertinottiani di ferro Paolo Ferrero e Franco Giordano. Ma anche personaggi d'origine cossuttiana come Aurelio Crippa e il tesoriere Claudio Grassi nei giorni scorsi avevano approvato la sua linea. Ma questo lunedì, a via del Policlinico, spira un'aria diversa. Il presidente, Armando Cossutta, che in questo week-end si è dato da fare, insieme a Cesare Salvi e a Enrico Micheli, per raggiungere un'intesa, vuole il compromesso. Punta a un «accordo di legislatura» - che va oltre quel patto per un anno proposto da Bertinotti - e lo otterrà, tant'è vero che in serata dirà: «Siamo usciti a testa alta». Al leader viene quindi affidato un mandato pieno ma strettamente vincolato al buon esito della trattativa. Bertinotti, in segreteria, tenta di rilanciare. Pone di nuovo il problema delle pensioni d'anzianità, però sa che quella dell'intesa è una strada ormai obbligata.

La speranza di Bertinotti, a questo punto, è quella, confidata ai suoi, «di sfilarsi da questa vicenda, ottenendo almeno qualche cosa per i lavoratori». Ma non è contento, il segretario: non ha gradito una certa campagna di stampa inisistente sulle divisioni interne al prc».

Ossia, per parlar chiaro, sulle divisioni tra lui e Cossutta. «Chi ha messo in giro queste voci? Il pds? C'è qualcuno dentro il nostro partito che le ha diffuse?», si chiede il leader con amarezza. A Bertinotti non sono piaciute nemmeno le continue uscite di Nerio Nesi. «Non lo capisco proprio», dice ai fedelissimi, ai quali non nasconde di essere arrabbiato con l'ex presidente Bnl. E in segreteria tutti questi problemi vengono esaminati. Si discute di come evitare che il leader appaia delegittimato. Perciò si decide che oggi Cossutta, prendendo la parola in direzione, negherà le divergenze con Bertinotti.

Ma le differenze ci sono. E' innegabile. Domenica, quando la presidenza del Consiglio, era stata avvisata dell'arrivo di una dichiarazione trattativista del cossuttiano Oliviero Diliberto, il segretario era all'oscuro di questa uscita del capogruppo alla Camera. Eppure sarebbe sbagliato pensare che Bertinotti non volesse raggiungere un compromesso. Anche lui lo desiderava. Ma dopo la riunione della segreteria, nei palazzi della politica si rimane con il fiato sospeso: a Botteghe oscure come a via del Policlinico c'è chi teme ancora che Bertinotti possa rompere. Alla Camera gira addirittura una voce - poi puntualmente smentita dai fatti - secondo cui un emissario del leader avrebbe contattato quelli della minoranza del prc per ottenere il loro appoggio, oggi, in direzione, al fine di rovesciare il tavolo delle trattative.

Ma nel suo incontro con Micheli e nel colloquio con Prodi, Bertinotti lascia chiaramente intendere di «non voler fare nessun giochetto». E quando, in serata, il leader di rifondazione annuncia che «alla fine del percorso parlamentare il prc voterà la finanziaria presentata dal governo», pur asserendo che «qualche modifica ci sarà», diventa chiaro a tutti che Bertinotti ha imboccato la strada dell'accordo. Una strada non facile, per un personaggio che, più volte, in questi frangenti ha assaporato la solitudine fino in fondo. Una strada non facile, perché quell'«accordo di legislatura» con l'Ulivo può essere propedeutico alla realizzazione di un sogno cossuttiano: l'ingresso del prc nel governo. sarà forse per questo che, in serata, l'ala cossuttiana brinda all'accordo?

Dell' ingresso del prc nel governo si parla, a Montecitorio, come di un'ipotesi tutt'altro che peregrina. E di questo sogno cossuttiano si parlava già in estate. «Alla ripresa - spiegava ai fedelissimi il presidente del prc tempo fa - dovremo fare il punto della situazione, trarre un bilancio e decidere se continuare su questa strada o no. Se si riuscisse a rinegoziare il programma di governo per noi sarebbe una vittoria». E proprio in quel periodo i bertinottiani valutavano con preoccupazione l'ipotesi che Cossutta volesse aprire la crisi allo scopo di portare il suo partito dentro l'esecutivo. Il vero scontro tra il presidente e il segretario si aprirà quindi quando si porrà il problema del governo. Allora Bertinotti dovrà decidere se seguire la strada del pcf, che è quella indicata da Cossutta, rinunciando al suo progetto di una «sinistra alternativa». E non è detto che il momento della scelta sia poi troppo lontano.

Maria Teresa Meli

E le uscite di Nesi innervosiscono Fausto «il duro»

IL CASO

LA DIPLOMAZIA DELLE TUTE BLU

E' Cipputi a far firmare la pace

«Marcia su Roma» della Fiom di Brescia

«Missione di pace» per i metalmeccanici della città del tondino

Prima tappa alle Botteghe Oscure Poi, prc e Palazzo Chigi

BRESCIA

ATTENTI compagni, se qui non vi mettete d'accordo da noi vince la Lega. E questo vale per il pds, per Bertinotti e pure per Prodi. Parola degli irriducibili per definizione, quella Fiom di Brescia che per anni non ha trattato con i padroni, Lucchini in testa, e che, al momento della frattura del vecchio pci, ha evitato di traversare il guado: pidiessina in maggioranza, almeno a parole, ma ben lontana dalla sconfessione di Bertinotti e i suoi. Figlia di Sabattini e Cremaschi e delle battaglie più dure contro i padroni, troppo colta, sul piano politico, per rompere con i riformisti.

Oggi questa Fiom, guidata da Maurizio Zipponi, è calata nella capitale (se non odiata, senz'altro non amata) in «missione di pace». E, almeno dai primi risultati, pare proprio che dove non è riuscito nei giorni scorsi il ramoscello d'ulivo, abbia ottenuto risultati la chiave inglese dei Cipputi lombardi. Chi meglio di questa classe operaia può rappresentare il disagio delle tute blu, per giunta del Nord-Est? Prima meta, obbligata quasi quanto il Vaticano per una missione polacca, sono le Botteghe Oscure. Qui arrivano gli irriducibili della val Trompia, di Lumezzane, i partigiani di mille battaglie contro i signori del tondino. Li guida il segretario generale della Fim di Brescia, Maurizio Zipponi, con un corteo di operai della Leonessa dell'industria italiana. Ad accoglierli c'è addirittura il numero due della Quercia Marco Minniti, assieme al responsabile del Lavoro Alfiero Grandi.

«Se Prodi chiarisce - dichiara Zipponi prima del vertice - che gli operai non saranno toccati e che sarà presentato un disegno di legge per ridurre l'orario di lavoro, questa può essere una buona base di partenza della discussione. Tutte le carte devono essere giocate prima di finire nello strapiombo della crisi che per noi significherebbe la vittoria della Lega». «I metalmeccanici di Brescia - replica non nuova del pds - hanno sottolineato la grande preoccupazione della crisi di governo e i riflessi che avrebbe sulle condizioni materiali di vita degli operai». E Marco Minniti, braccio destro di D'Alema, si premura ad aggiunger di suo che «si tratta di un'iniziativa importante per poter rimettere al centro della discussione gli interessi reali dei lavoratori».

Esagerazioni? E no, stavolta, dove non arrivano i professionisti della politica può arrivare un cigiellino vicino al pidiesse ma tutt'altro che lontano da Bertinotti e i suoi. Uno che, per dirla secca, non ci sta ad accoltellare Cofferati ma nemmeno a mostrare il muso duro (in pubblico) a Fausto il rosso. «Bertinotti ci sta provando sul serio. Dev'essere rispettato», sillaba Maurizio Zipponi dopo un incontro-confessione a tu per tu con il leader di Rifondazione. La compagnia bresciana in trasferta, grave, annuisce prima di traslocare a Palazzo Chigi. «C'è molta disponibilità a discutere» aggiunge Zipponi mentre la squadra si muove. La leggenda che accompagna la «missione di pace» è che proprio la rabbia delle fabbriche bresciane ha fatto arretrare Fausto il Rosso dalle sue certezze. Chissà se è vero, quel che conta è che le tute blu vengono accolte a braccia aperte da Romano Prodi, Walter Veltroni e dal ministro del Lavoro Tiziano Treu. «Sono proposte interessanti, le vostre - mormora Prodi - possono dare un contributo importante». «Abbiamo trovato - replica Zipponi davanti ai microfoni sempre più numerosi a mano a mano che la missione avanza - un presidente del Consiglio sereno. L'idea che ci siamo fatti è che ci sia una trattativa su due punti: pensioni di anzianità e orario di lavoro».

Non è una novità, ma, come ammonisce Bertinotti, «ogni protagonismo di un sindacato operaio aiuta sempre». In altre parole, le tute blu possono aver fatto il miracolo di benedire la riapertura di una trattativa che non decollava di suo più per motivo tattici che per esplicita volontà. E Zipponi, suo malgrado, ha dovuto far da sensale per una pace difficile e contrastata. «Attenti, altrimenti chi ci guadagna è Bossi...».

Ugo Bertone

Bertinotti lascia in auto la sede del partito al termine della riunione di segreteria con i delegati della Fiom di Brescia Qui sopra Ersilia Salvato

Salvato: è una svolta

«Ora bisogna impegnarsi per superare la frattura»

ROMA. Ersilia Salvato - vicepresidente del Senato per i colori di Rifondazione comunista - aveva scongiurato più volte il partito, e soprattutto Bertinotti, di percorrere la via della ragionevolezza. In posizione di minoranza, aveva rappresentato l'unica voce di rilievo a levarsi contro la politica rivendicazionista nei confronti del governo.

Siamo alla soluzione della crisi. E' soddisfatta?

«Credo che il lavoro che è stato fatto nel corso della giornata di conclusione della trattativa sia stato molto importante, molto utile. Se poi, conoscendo in dettaglio i punti dell'accordo, potremo tirare un sospiro di sollievo e lasciarci davvero la crisi alle spalle, sarà accaduto qualcosa di molto importante».

La crisi di governo scongiurata, ma al prezzo di una frattura nel popolo di sinistra?

«Certo, la frattura c'è stata, e sarà difficile cancellarla. Ma dobbiamo guardare avanti: il fatto positivo di una crisi superata è che si potrà riprendere il cammino, e soprattutto cominciare a costruire le basi perché il nostro rapporto con l'Ulivo diventi quello di una vera coalizione politica».

Eppure Rifondazione voterà la stessa Finanziaria che aveva ripudiato, provocando una pre-crisi di governo. E dunque, non le sembra che si sia consumata la vostra sconfitta politica?

«Personalmente, ascoltando la replica di Prodi in Parlamento giovedì scorso, ero già convinta che ci fossero tutte le promesse per evitare la crisi. Da lì bisognava ripartire, e così è stato: si è andati avanti chiarendo le proposte di Prodi in direzione delle richieste di Rifondazione, e segnatamente sulla legge per l'orario di lavoro. Nell'accordo che si è trovato c'è per esempio una data certa per la legge sulle 35 ore».

E questo porta Prodi ad estendere la durata dell'accordo con Bertinotti non solo ad un anno, ma addirittura a tutta la legislatura, che scade com'è noto nel 2001.

«Me lo auguro, davvero me lo auguro».

Senatrice, ma si poteva evitare questo passaggio così difficile non solo per la sinistra, ma per tutto il Paese?

«Credo che sul piano dei contenuti abbiamo fatto bene a porre alcune questioni che hanno pesato anche nell'atteggiamento di Prodi. Sull'orario di lavoro si è rotto un tabù, in Italia come in Francia. Sulle pensioni di anzianità un passo in avanti è stato fatto. Dunque, sui contenuti la valutazione è positiva. Ma si poteva lavorare in altro modo: torna a crisi risolta la questione di far diventare questa una vera coalizione, non solo per i numeri, ma anche per i programmi».

Non crede che dopo aver quasi provocato la crisi Rifondazione si trovi adesso in una posizione di debolezza?

«Mi auguro proprio di no. Spero che in Rifondazione ci sia una discussione seria su quanto accaduto. L'inadeguatezza a leggere quello che si muove nel profondo di un popolo di sinistra, e anche nel nostro elettorato, è piuttosto forte e deve farci riflettere. Ma deve anche emergere nelle altre forze di sinistra la consapevolezza che va fatto un salto di qualità, e che esso è necessario come l'aria. Non basta che l'Ulivo faccia il risanamento dello Stato, bisogna finalmente affrontare tutte le questioni dello sviluppo. Mi auguro adesso che nessuno si provi a dividere questa coalizione in buoni e cattivi, che ci sia la volontà di riprendere insieme il cammino. Detto questo, non mi nascondo le difficoltà che ci troveremo davanti».

La leadership di Bertinotti è molto salda...

«Non mi pare che ci siano proprio problemi di leadership, anche perché non è questo il problema. C'è un'esigenza di maggior democrazia nel partito, questo sì. E c'è una inadeguatezza strategica. Dobbiamo riflettere seriamente sui modi con cui Rifondazione fa politica».

Infatti vi si accusa, temendo anche per il futuro, di imprevedibilità politica.

«Mi auguro che questa esperienza sia servita. Sono convinta da sempre che il nostro agire politico non deve muoversi solo sul terreno della conflittualità, com'è stato finora».

Antonella Rampino

TELEcrisi SHOW di Massimo Gramellini

EMILIO, FACCI SOGNARE

«Non posso crederci. Spero ancora di svegliarmi domattina e di scoprire che è stato solo un sogno. Un brutto sogno».

[Feda commenta in tipico stile Bbc l'accordo fra Ulivo e Bertinotti, da lui ribattezzato «calabrache», Tg4, ieri]

LA MISSIONE DELLA LEONESSA

ROMA. Regista e «deus ex machina» della trasferta romana, un giovane esuberante quarantunenne, baffetti, capelli ricci e occhialini da intellettuale: Maurizio Zipponi, leader della Fiom bresciana. Di sinistra, ma senza tessera.

Era iscritto al pds (la prima tessera della Fgci l'ha presa a 14 anni) ma nel '95 - quando il suo partito votò la riforma Dini sulle pensioni - decise di non rinnovare più l'iscrizione. Oggi ha rapporti con Rifondazione ma non organici.

E' un cane sciolto come è un po' nella tradizione dei sindacalisti della Fiom di Brescia. Tanto «sciolto» e irriverente, Zipponi, da domandare a Prodi: «Ci abbiamo messo otto ore con il pullman, da Brescia a Roma. Viste le condizioni del pullman non sarà mica stato quello che lei ha rivenduto dopo le elezioni?». Rassicurato da Prodi, Zipponi, forte accento bresciano, è passato ad illustrare la sua proposta per l'orario, per le pensioni di anzianità e per l'occupazione. **[r. i.]**

Bossi: «Ha vinto la paura del voto»

«Ma per noi le vere elezioni sono quelle del 26 ottobre»

MILANO. Onorevole Bossi, l'accordo tra Prodi e Bertinotti è questione di ore. Addio sogni di voto?

«Addio sogno di voto perché la nuova dc non è ancora pronta».

Quando lo sarà?

«Secondo me a giugno, quando l'Oltretevere, quella multinazionale di tutto rilievo che è la Chiesa, avrà finito di comprarsi pure le televisioni...».

Il governo va avanti. Chi ha vinto?

«Il gioco della paura».

Chi ha perso?

«D'Alema. Per evitare il ritorno della vecchia e nuova dc si è dovuto spostare sempre più al centro. Così è lui che ha rotto con Bertinotti, non viceversa».

La Lega era pronta al voto?

«Prontissima. In aula, a Montecitorio, le abbiamo chieste subito».

Anche D'Alema, se è per questo.

«Lui certamente le avrebbe volute, ma in aula le ha proposte come subordinate: sapeva che avrebbe incontrato le resistenze dei democristianoni. E infatti eccole qui, con questo rattoppo evitano le elezioni».

Per il voto erano già avviate le grandi manovre tra Polo e Lega.

«Ma quali?».

I suoi incontri con Berlusconi ad esempio.

«Ma dove? Ma quando?».

Ne ha parlato l'ex ministro Frattini, Polo: «Si sono visti giovedì».

«Era il giorno del dibattito a Montecitorio. Ho visto Berlusconi, Fini e Marini e pure Mastella & Casini. Ma che c'entra? Qui siamo proprio nel mondo delle favole».

Nessun contatto con Berlusconi?

«Giuro che non è vero, anche se capisco certe voci e certe manovre. Berlusconi, un altro che ha una fifa blu del voto, voleva spaventare D'Alema e i suoi. Tutte voci e tutte balle».

Eppure senta le parole di Frattini: «Ho contatti con autorevoli esponenti della Lega che fanno direttamente capo a Bossi».

«Che esponenti del mio movimento abbiano rapporti con quelli del Polo non è mica la fine del mondo. A volte mi arrivano segnali, proposte più o meno indecenti, ma io lascio cadere. Tanto, ormai...».

Ormai?

«Ormai a Berlusconi io non ho più niente da dire e nulla da chiedere. E lui, anche se lo volesse, sarebbe fuori tempo massimo per proporre qualcosa di serio».

Ancora ieri, all'«Herald Tribune», Berlusconi ha ricordato che assieme avreste almeno il 55% dei voti: basta che lei rinunci alla secessione e si può fare ...

«Ah sì? Ma che vada a..., al diavolo! Che la smetta con le stupidaggini e le proposte oscene! Al Nord, in Padania, la Lega è il primo partito e continua a crescere. Caso mai saremmo noi a dichiarare quello che si fa o non si fa. E non mi venga a chiedere di rinunciare ad essere me stesso, e per cosa poi? Per allearmi ai morti? Stupidaggini».

La crisi svanisce, le sue speranze di voto anche.

«Il voto che più conta saranno le elezioni del 26 ottobre. Il Governo della Padania, un governo che non è mai stato sull'orlo delle dimissioni, non le ha revocate».

Elezioni padane, e poi?

«C'è un prima, e potrebbe essere un bel regalo...».

Sarebbe?

«Un errorino dei Marmaglioni Romani: tentare di impedire il voto padano. In questo caso, via!, si accelera e la secessione si che si avvicina».

Bilancio della crisi di governo che non c'è più?

«La Compagnia delle Facce di Tolla ha recitato l'ennesimo atto del Teatrino italiota. Titolo: "Sulla pelle dei lavoratori"».

E Bertinotti? A Montecitorio, giovedì, si era complimentato con la sua coerenza.

«Poveraccio. Anche lui vittima del gioco della paura, terrorizzato dalle elezioni. Uno così è arrivato alla fine».

Giovanni Cerruti

«Bertinotti? Poveraccio anche lui è una vittima Ma ormai ha chiuso»

Il leader della Lega Nord Umberto Bossi «Ormai a Berlusconi io non ho più nulla da dire e nulla da chiedere. E lui, anche se lo volesse, sarebbe fuori tempo massimo»

Ma Fini e Berlusconi frenano gli alleati. Salvi rassicura: «Fantasie, oggi riprendono i lavori»

Polo spiazzato: «Bicamerale a rischio»

Casini: D'Alema ha svenduto le riforme a Rifondazione

ROMA. Il Polo sospetta che dietro l'accordo dell'Ulivo con Rifondazione comunista ci sia un'intesa sottobanco per far fuori la Bicamerale. Il timore prende corpo già nella mattina di ieri, ben prima che la delegazione del Polo salga i gradini del Colle per chiedere, ormai senza quasi più speranza, «un governo per l'Europa e le riforme». Il drappello dei leader del centro-destra si ritrova per il rituale pranzo a via del Plebiscito per definire la linea da tenere nel colloquio al Quirinale. E lì esplode il caso. Con toni diversi, segno che il ricompattamento del centro-destra è durato lo spazio di una mattina o, più esattamente, «lo spazio di una crisi». I più espliciti sono, manco a dirlo, gli esponenti del Ccd, che non hanno mai fatto mistero del loro scarso apprezzamento per le riforme sul tappeto. «Lo spostamento a sinistra dell'Ulivo ci lascia le mani libere per la Bicamerale: in aula ci tireremo indietro e faremo la battaglia con Segni per la Costituente», annuncia Clemente Mastella, dando per scontato l'«inciucio» a sinistra. «Temo che ci sia qualcuno disposto a svendere la Bicamerale per stringere l'accordo con Rifondazione, non vorrei che questo qualcuno fosse proprio il presidente della Bicamerale», incalza Pierferdinando Casini.

Ma preoccupato e liquidatorio appare anche il vice-capogruppo di Fi alla Camera Giorgio Rebuffa, numero due del partito nella commissione. E i dubbi sull'esito delle riforme si mescolano alla volontà di ridimensionare il segretario del pds che serpeggia in un vasto schieramento di centro. Rebuffa parla infatti senza mezzi termini di «fallimento politico del presidente della Bicamerale Massimo D'Alema», e conclude: «Chi ha a cuore le riforme ha davanti a sé la strada maestra dell'assemblea costituente». Più prudente, il capogruppo azzurro Peppe Pisanu, spiega ai cronisti che «se la maggioranza si estende anche alla Bicamerale, verrebbe meno l'intesa fondamentale che ha dato vita alla Commissione, cioè l'impegno a non far valere maggioranze precostituite».

Cauto, ma altrettanto spaventato e ancora più netto è Rocco Buttiglione. «Abbiamo paura che ci sia un patto segreto fra Ulivo e Rifondazione per far fallire le riforme. Temiamo che venga tolto dal testo quel poco di presidenzialismo che siamo riusciti a conquistare e che non venga data nessuna risposta al federalismo» spiega, alludendo alle due note idiosincrasie di Bertinotti e soci, e aggiungendo che «in questo caso la Bicamerale sarebbe finita».

In tanto scetticismo allarmista, gli unici a non mettere il carro davanti ai buoi sono Silvio Berlusconi (che in un'intervista che concede all'*Herald Tribune* evita di sbilanciarsi sull'argomento) e Gianfranco Fini, al quale la riforma presidenzialista sta davvero a cuore. Prudente e fermo, il leader di An sottolinea che il Polo non si accinge affatto a rifiutare quanto elaborato dalla commissione, per il solo fatto che si chiuda la nuova intesa con Prc. «E' evidente che dipende dall'accordo, - spiega -. Se comprende questioni relative alle riforme, Mastella ha perfettamente ragione. Ma se non dovesse comprenderle, il Polo dovrebbe comportarsi come in precedenza». Non che Fini esclude una sorta di patto segreto con Bertinotti. «Non siamo degli ingenui», dice, aggiungendo che se così fosse, le conseguenze sulla bicamerale sarebbero molto gravi. Ma - conclude - non è serio oggi affacciare un'ipotesi dandola per scontata».

Resta la preoccupazione di Giulio Maceratini, che i tempi siano ormai troppo ristretti perché la commissione completi i suoi lavori. «La Bicamerale dovrebbe finire entro dopodomani, solo il Padre Eterno potrebbe fare un miracolo», profetizza il presidente dei senatori di an. Ma Peppino Calderisi fredda questi timori tecnici: «Giovedì 16 non scade un bel niente. I tempi non modificabili si avranno quando i capigruppo stabiliranno l'iscrizione in aula della riforma». A gelare tutte le paure istituzionali ci pensa invece il capo dei senatori del Pds Cesare Salvi, che esclude drasticamente ogni rapporto tra crisi e Bicamerale: «Se qualcuno cerca pretesti per far saltare la bicamerale non potrà trovarli negli avvenimenti di questi giorni» avvisa, annunciando che i lavori riprenderanno proprio oggi.

Maria Grazia Bruzzone

Mastella: faremo insieme a Segni la battaglia per la Costituente

Buttiglione: vogliono far fuori presidenzialismo e federalismo

DALLA PRIMA PAGINA

LA SVOLTA DEL COMPAGNO

shment europeo, a plaudire di fronte al ricomporsi di una maggioranza di cui fa parte Rifondazione comunista. A Palazzo Chigi viene riproposta una sorta di centralità operaia d'altri tempi, e l'indice di Piazza Affari lungi dal soffrirne schizza all'insù. Anzi, la fatica con cui Rifondazione ha digerito la Finanziaria che pure voterà nei prossimi giorni, verrà esibita in Europa da Prodi come prova della sua coerenza.

Naturalmente, a guardarle nel dettaglio, le cose stanno un po' diversamente: l'esecutivo ha dovuto rinunciare a buona parte della riforma strutturale del Welfare la cui necessità ben presto tornerà a manifestarsi; i sindacati e la politica della concertazione escono bastonati dal protagonismo di Rifondazione comunista; e la Confindustria non starà a guardare di fronte a una legge sulle 35 ore che ha già provocato le dimissioni del presidente degli industriali francesi.

Ma intanto la notizia fondamentale è che l'Italia ha il governo e la Finanziaria necessarie per entrare puntualmente in Europa. E si tratta di una buona notizia.

Quale lezione trarre dalle convulsioni che hanno preceduto un tale esito (tutt'altro che scontato), ancor più acute di quelle verificatesi sulla spedizione in Albania? Se stavolta si è arrivati fino alle dimissioni del governo, non è stato certo per una sceneggiata. Né si può pensare che l'antagonismo di Rifondazione da domani possa considerarsi ingabbiato una volta per tutte. Il problema, detto brutalmente, è come sia meglio conviverci. In altri termini: conviene al Paese un governo con Rifondazione contro, sottoposto al fuoco permanente dei conflitti alimentati dentro le sue periferie svantaggiate? O conviene invece che il tragitto verso l'Unione europea sia contraddistinto dal massimo della coesione possibile, sopportando la mediazione sociale bertinottiana?

Attaccato frontalmente quale partito di rappresentanza del lavoro dipendente - fin nella roccaforte della Cgil - forse sarà proprio il pds ad accettare con più fatica la necessità di proseguire la convivenza con Rifondazione. Ma la scorciatoia elettorale ben difficilmente avrebbe consentito all'Ulivo di governare da solo, senza i voti di Bertinotti. Accomunate dalla difesa del modello europeo di protezione sociale, ma divise sul come lo si possa mantenere in futuro, le due sinistre non potevano permettersi di rompere. Le ha tenute insieme un filo d'identità esile ma decisivo nel costringere Rifondazione a innescare la retromarcia: l'appello unitario della Fiom Cgil e di tutta la galassia che ruota intorno ad essa, dal «manifesto» a «Radio popolare», senza dimenticare la pressione dei sindaci rossi. Potrà forse sembrare strano che al momento decisivo i Maurizio Zipponi abbiano contato più degli Agnelli o dei Fazio. Ma di queste affascinanti stranezze è fatta l'Italia.

Ora spetta a Prodi garantire che il miracoloso compromesso dell'ultima ora non si realizzi a spese dell'economia e della società italiane. Questa sì sarebbe davvero una beffa.

Gad Lerner

INTERVISTA

IL MINISTRO DEGLI ESTERI

«L'intesa è ritrovata ma nessuno dimenticherà quello che è successo»

Il leader di Rinnovamento italiano e ministro degli Esteri Lamberto Dini e, sopra, Silvio Berlusconi

«Siamo i guardiani dell'Ulivo»

Dini: non diventerà mai un governo di sinistra

ROMA

ALLE nove della sera, quando il vento è di nuovo girato, Lamberto Dini distilla la sua soddisfazione con una goccia di veleno dedicata a Bertinotti: «L'accordo raggiunto - dice il ministro degli Esteri - mi sembra accettabile. Consentirà all'Italia di entrare in Europa e dunque il... pentimento di Rifondazione diventa accettabile».

Con i comunisti è tutto come prima o si è incrinato qualcosa?

«Certamente quel che è successo non può essere dimenticato. Farà parte della storia del nostro Paese. L'incrinatura c'è stata e si sta cercando di sanarla in modo da poter varare la Finanziaria e centrare l'obiettivo Europa, obiettivo troppo importante».

Il cuore dell'accordo riguarda l'orario di lavoro: le pare un compromesso convincente?

«Non conosco nel dettaglio l'intesa raggiunta, ma certamente nel nostro Paese non si può fare un accordo che scavalchi le parti sociali, né il sindacato né gli imprenditori. Dovrà essere predisposto un disegno di legge che non aggravi la situazione delle nostre imprese e che salvaguardi la competitività sui mercati internazionali».

Qualche giorno fa lei auspicò «un governo senza i comunisti», ora i comunisti tornano ad essere determinanti...

«No. Il governo non cambia programma. Altrimenti si sarebbe fatto un altro governo. E noi di Rinnovamento saremo i guardiani di quel programma. Non accetteremo l'inclusione di fatti nuovi, che trasformerebbero un governo di centro-sinistra in un governo di sinistra. Questo non lo permetteremo».

Ma non c'è il rischio di imbarcarsi in una ricontrattazione continua?

«La contrattazione risponde all'esigenza manifestata da Rifondazione di avere una consultazione più diretta, proprio come quella che c'è tra i partiti che fanno parte del governo. Se in questa collaborazione dovessero essere manifestate rivendicazioni sempre nuove, beh, allora nascerebbero sì dei problemi».

Le risulta che ci siano accordi sotto banco che riguardano la Bicamerale?

«No. Non è materia che riguardi il governo e il governo non potrebbe dare alcuna assicurazione. Dalla Bicamerale devono uscire proposte che ci portino nella seconda Repubblica, verso uno Stato federale, verso un bipolarismo compiuto. Per questo serve una revisione della legge elettorale».

Il compromesso raggiunto in Bicamerale sulla legge elettorale dunque non le sembra sufficiente?

«No. Non mi pare che quel compromesso possa servire a risolvere i problemi. Noi crediamo nel bipolarismo e siamo disponibili ad una legge elettorale che lo realizzi».

Lei ha sempre avuto un buon rapporto con D'Alema: perché sulle elezioni anticipate avete avuto posizioni divergenti?

«D'Alema, come me, si è impegnato in modo molto forte per ricompattare la maggioranza».

Ministro Dini, lei ha sempre vagheggiato per il futuro un'alternativa moderata alla sinistra: il passo indietro annunciato da Berlusconi agevola questo suo progetto?

«Io ho sempre auspicato una aggregazione delle forze moderate, cominciando da un'intesa politica di quelle forze moderate di centro che si trovano nel centro-sinistra, asse portante per ulteriori allargamenti. E resto di questa opinione».

Vuol dire che l'annuncio di Berlusconi la lascia indifferente?

«No. Nel Polo avevano parlato di una Federazione di centro, ma quella ipotesi non è andata avanti. Ora Berlusconi dice che lui non sarà il candidato premier del Polo. Va bene, questa è una decisione della quale prendiamo atto. Anche se Forza Italia resta l'espressione stessa dell'onorevole Berlusconi».

Buttiglione non ha perso tempo e l'ha già candidata al posto di Berlusconi: lei è totalmente disinteressato alla prospettiva?

«Io rimango con le forze moderate del centro-sinistra. Nel futuro vedremo quali saranno le evoluzioni».

E quali potranno essere le evoluzioni?

«Il quadro politico, per effetto di una nuova legge elettorale, deve tendere ad una concentrazione dei partiti, che devono ridursi di numero. Chi oggi si identifica in un piccolo partito, domani si ritroverà in aggregati politici più grandi».

Ministro, nella diatriba con Rifondazione, i campioni dell'«anticomunismo» sono apparsi Prodi e D'Alema ancor più di lei. Come mai?

«Rinnovamento è sempre restato un alleato leale nei riguardi del governo. Noi non facciamo la politica gridata e abbiamo sempre cercato di smussare tendenze che sembravano demagogiche e massimaliste».

Fabio Martini

«L'accordo sull'orario? Le parti sociali (sindacati e imprese) non si scavalcano La legge non dovrà gravare sulle aziende»

Dopo sette mesi di fuga. I legali: «Hanno deciso di mettersi a disposizione della magistratura»

In carcere i figli di Squillante

Rientrano oggi dalla latitanza in Inghilterra

MILANO. Dopo una fuga durata sette mesi, i figli dell'ex giudice Renato Squillante oggi rientreranno in Italia per fare il loro ingresso nel carcere di Opera. Il loro arrivo è previsto all'aeroporto di Linate con un volo proveniente da Londra, la città dove, «alla luce del sole», Fabio e Mariano, entrambi giornalisti, hanno trascorso la loro latitanza. A dare la notizia, è stato l'avvocato Andrea Fares: «Hanno deciso di rientrare - ha spiegato il legale - per mettersi a disposizione dell'autorità giudiziaria, come avevano annunciato da tempo».

Una disponibilità che appare tempestiva, dopo che, tre settimane fa, il tribunale della libertà di Milano aveva respinto l'istanza di scarcerazione presentata dai legali, sulla base di nuovi documenti depositati dalla procura che avrebbero dimostrato il passaggio dei soldi dai conti svizzeri di Renato Squillante ai sottoconti dei figli. Non solo. Ieri i pm Francesco Greco e Ilda Boccassini, dopo un viaggio lampo a Berna, sono tornati in procura con due scatoloni gialli zeppi di documenti. Carte che, secondo indiscrezioni raccolte in Svizzera, un istituto di credito avrebbe deciso di consegnare spontaneamente ai due pm. Si tratterebbe di documentazione relativa alla vicenda Squillante. Ma nella capitale federale i magistrati, alla presenza del procuratore generale Carla Del Ponte, ieri mattina avrebbero anche svolto l'interrogatorio di un personaggio il cui nome è rimasto coperto dal segreto istruttorio. L'impressione è che le indagini, dopo l'invio in agosto e fino a metà settembre di altre decine di rogatorie, abbiano subito una nuova accelerazione. E questo grazie anche alla normativa svizzera entrata in vigore nel luglio scorso che permette al giudice incaricato della rogatoria di poter prendere visione degli atti richiesti dai magistrati stranieri prima che il tribunale federale si esprima su eventuali opposizioni legali.

Il cerchio sempre più stretto dell'inchiesta e, come fa notare l'avvocato Fares, «la separazione di alcuni problemi familiari», potrebbero essere stati gli elementi che hanno spinto Fabio e Mariano Squillante a porre fine alla latitanza. I primi segnali del loro ritorno si erano avuti sabato scorso, con l'arrivo a Roma dell'ex capo dei gip Renato Squillante, tornato da una permanenza di circa due mesi a Londra che aveva fatto sospettare una «fuga preventiva».

I due fratelli, nella primavera scorsa erano stati accusati di favoreggiamento reale nei confronti del padre per avere trasferito, un mese e mezzo prima che questi venisse arrestato (marzo '96), la somma di nove miliardi di lire da una banca svizzera a due società, più sicure, di Panama e Vaduz. L'operazione venne condotta, secondo l'accusa, anche con la partecipazione attiva della nuora di Squillante, Olga Savtchenko, moglie di Fabio, risultata cointestataria dei nuovi conti. Anche per lei i magistrati del pool avevano emesso un'ordine di custodia cautelare, ma gli avvocati ieri hanno fatto sapere che la donna rimarrà a Londra per accudire i figli. A Mariano invece, viene contestato in particolare il versamento in nero di 450 milioni di lire per l'acquisto della sua abitazione romana, un appartamento costato complessivamente un miliardo e trecento milioni. Secondo le accuse, i 450 milioni pagati in nero, sarebbero arrivati direttamente dal conto aperto dagli Squillante presso gli sportelli della Società Bancaria Ticinese, poi svuotati.

[r. m.]

Renato Squillante

Dinastia Mussolini

In arrivo due eredi: Clarissa e (forse) Benito

ROMA. Neppure con il secondo figlio, Alessandra Mussolini riuscirà a coronare il sogno di avere un maschietto cui imporre il nome Benito, lo stesso di suo nonno. A dicembre, infatti, la parlamentare di An darà alla luce una bambina, che chiamerà Clarissa. Sarà invece Elisabetta, sorella di Alessandra, a dare alla famiglia di Romano Mussolini, figlio del duce, un erede maschio. Elisabetta, 30 anni, al settimo mese di gravidanza, attende un bimbo. Quanto al nome, non è stata ancora presa una decisione definitiva. La deputata di An sarebbe felicissima che il prossimo nipotino si chiamasse Benito: «Potrebbe essere un'idea, ma l'ultima parola spetta a mia sorella e al marito». Per i due bambini la famiglia Mussolini sta già pensando a una grande festa di battesimo a Predappio, paese natale del capo del fascismo.

[AdnKronos]

Elezioni a Genova

L'ex presidente del Genoa con l'Ulivo

GENOVA. L'ex presidente del Genoa Aldo Spinelli, libero dagli impegni della gestione della squadra, ha accettato di candidarsi alle prossime elezioni amministrative. Sarà presente, per il Consiglio comunale, come indipendente, nella lista dei repubblicani e dei socialisti. Spinelli ha accettato ieri la candidatura dichiarando di essere disposto a correre per Palazzo Tursi, sede del Comune, «con impegno e lealtà». Ed è di ieri anche la conferma ufficiale che il candidato del Polo, dopo l'abbandono, per motivi di salute, di Ugo Signorini, è il professore di fisica terrestre e docente di sismologia presso l' Università di Genova Claudio Eva, 59 anni, profugo giuliano. «Ho accettato - ha detto -, per spirito di servizio nei confronti della città, che deve tornare ad occupare il ruolo che le compete e non essere una città in prepensionamento».

[Ansa]

Svolta (ma senza telecamere) in Ulster a 76 anni dall'incontro tra David Lloyd George e Michael Collins

Tra Blair e Adams stretta di mano «segreta»

Unionisti gridano al premier: ti ha contaminato

LONDRA
NOSTRO SERVIZIO

Nessun primo ministro inglese aveva mai stretto la mano di Gerry Adams. E un capo di governo di Londra non incontrava un leader indipendentista irlandese dal 1921 (David Lloyd George e Michael Collins). Ieri Tony Blair ha rotto il tabù, o la tradizione che proibiva il contatto: è arrivato con passo deciso a Stormont e si è chiuso nella stessa stanza con Adams per un quarto d'ora. «Rischiare per la pace», ha spiegato, voleva dire anche questo. Ma un centinaio di protestanti gliel'ha fatta pagare subito: «Traditore», «Sei contaminato», strillava una folla minacciosa mentre Blair tentava di fare un giro a piedi in un centro commerciale di Belfast Est. «Amante del Sinn Fein, hai le mani coperte di sangue», è insorto livido qualcun altro, guanti di gomma fino ai gomiti. Un cordone di polizia ha dovuto scortare precipitosamente il primo ministro in una banca lì appresso.

Ma la mano di Adams, l'uomo oscurato negli anni della Thatcher al punto che la sua voce in radio e televisione doveva essere doppiata da un attore, Blair la ha stretta davvero? Le telecamere dentro a quella stanza non c'erano e il primo ministro ha cercato di non rispondere direttamente: «Ho trattato Gerry Adams e gli altri membri del Sinn Fein nello stesso modo in cui tratto qualunque altro essere umano. La cosa che credo importante riguardo alla situazione in Nord Irlanda è che dobbiamo trattarci da esseri umani. La scelta che ci sta davanti è semplice. Si può andare avanti con l'odio e la disperazione, a trattare la gente come se non facessero parte dell'umanità, oppure possiamo tentare di risolvere le nostre divergenze con i negoziati e la discussione».

Ma Downing Street ha confermato che la stretta di mano c'è stata: non soltanto con Gerry Adams, ma anche con il suo braccio destro Martin McGuinness e con due dirigenti del Sinn Fein, Pat Doherty e Siobhan O'Hanlon. «I media sono ipnotizzati da questa stretta di mano - aveva commentato Adams, tra l'ironico e il radioso, nell'arrivare a Stormont -. Questa è la migliore opportunità di pace e come irlandese desidero dare a Blair il benvenuto nel nostro Paese».

Conclusi i pur storici convenevoli, il primo ministro ha avvertito Adams che la non violenza è imperativa per chiunque voglia un posto al tavolo di pace: «Questo è un assoluto - gli ha detto -. Chiunque manchi a questo impegno non parteciperà a questi colloqui». E ancora: «Se non afferriamo adesso questa opportunità, non la rivedremo probabilmente nel corso della nostra vita. E' molto difficile per l'umanità dare un senso alla storia, ma questo è esattamente quello che dobbiamo fare. Credo che questo sia uno di quei momenti della storia in cui le cose possono essere mandate avanti».

Blair ieri ha dovuto sopportare una reazione estrema nelle strade di Belfast, mentre un gruppo di giovani lo squadravano torvi impugnando la bandiera britannica. Ma anche gli unionisti ai Comuni hanno cominciato a dargli del filo da torcere: sono furibondi per quella che interpretano come una mossa per dare rispettabilità al Sinn Fein. Ken Maginnis, portavoce per la sicurezza dell'Ulster Unionist Party, è sbottato: «E' molto umiliante per un primo ministro del Regno Unito incontrare terroristi come Gerry Adams».

Ma Colin Parry, il cui figlio dodicenne Tim morì dilaniato da una bomba dell'Ira a Warrington nel 1993, plaude all'iniziativa di Blair. «A differenza di altri, non riesco a disapprovare. E' assolutamente vitale che si vada avanti a costruire la fiducia reciproca, perché troppo spesso in passato abbiamo visto che se il momento passa, ripiombiamo nella violenza». La stretta di mano è stata calorosamente accolta dal «Guardian», che oggi commenta in un editoriale: «Niente è più naturale oggi che stringersi la mano prima di fare conversazione. Dato che il dialogo è la sostanza di tutti i colloqui di pace, perché non dovremmo applaudire, con entrambe le mani, una stretta di mano tra Blair e Adams?».

Maria Chiara Bonazzi

Qui accanto un militante indipendentista che l'altro ieri ha preso parte a Belfast al corteo per commemorare i tre anni del cessate il fuoco dell'Ira Sotto il leader unionista David Trimble

INTERVISTA

IL LEADER PROTESTANTE DAVID TRIMBLE

«Però l'accordo finale si farà senza Sinn Féin»

LONDRA

E' stata a porte chiuse e lontano dai fotografi, ma non per questo meno storica, la stretta di mano con cui Tony Blair ha detto ieri al leader del Sinn Féin Gerry Adams, in un controverso incontro a margine del negoziato di Belfast, che la strada intrapresa è quella buona. Dalle file degli unionisti protestanti si levano voci di protesta. Il simbolismo di quella stretta di mano ferisce. Ferisce ma resta un gesto: molto più concreta resta la decisione degli Stati Uniti di escludere l'Ira dalla lista delle trenta organizzazioni terroristiche internazionali più temute. «Sono pii desideri suggerire che l'Ira non ne faccia parte», ha detto il deputato unionista Ken Maginnis. Tanto più ferisce quella decisione in quanto l'annuncio di Washington è venuto l'indomani della visita alla Casa Bianca di David Trimble, il leader del partito unionista e maggiore interlocutore protestante al negoziato di Belfast.

Non è proprio servita a niente?

«L'amministrazione Usa ha una certa influenza e afferma di voler aiutare. L'influenza viene dal fatto che i repubblicani irlandesi dipendono in modo significativo dall'aiuto economico americano, quindi Washington è in grado di esercitare pressioni su di loro. Tali pressioni sono state usate per portare alla tregua dell'Ira. Noi speriamo che continuino, per rendere la tregua permanente».

Gli Usa possono anche influire sui risultati del negoziato?

«Marginalmente. Ovviamente non hanno alcuna influenza su noi unionisti. Quella sul governo britannico è minima. Ma ne hanno un po' sui repubblicani e anche sul governo di Dublino. Non mi risulta che stiano esercitandola in direzioni specifiche. Credo che stiano semplicemente incoraggiando il processo di pace sperando in un esito positivo».

Quali le sue speranze per il negoziato?

«E' un processo complesso, perché ci sono due governi e otto diversi partiti politici. Sebbene in teoria cerchiamo l'unanimità, in pratica essa non è necessaria, purché ci sia un sufficiente consenso. Mi è difficile immaginare un esito unanime».

Il consenso che conta è quello tra voi e il Sinn Féin.

«No, No, No. Le due parti che contano davvero siamo noi e l'Sdlp (i cattolici moderati di John Hume; ndr), non il Sinn Féin, che rappresenta soltanto il 15-16% dell'elettorato, una minoranza persino fra i nazionalisti irlandesi. Il centro di gravità saremo noi e l'Sdlp, che rappresenta la maggioranza dei nazionalisti irlandesi. Quanti altri elementi aderiranno? Non posso immaginare il Sinn Féin, perché tutti sanno che l'esito del negoziato sarà nel contesto di una permanenza nordirlandese nel Regno Unito, in quanto tale è il desiderio della maggioranza».

Naturalmente il Sinn Féin la pensa diversamente.

«Le probabilità sono che il Sinn Féinn non sia in grado di aderire all'esito del negoziato perché esso sarà diametralmente opposto al suo obiettivo di una repubblica irlandese unita. La nostra speranza è che il Sinn Féin venga marginalizzato se non accetterà il risultato su cui tutti gli altri avranno trovato l'intesa. Marginalizzato da chi vuole la pace, nel senso che si ridurrà la sua base politica e quindi il sostegno a un'eventuale ripresa della violenza».

A lungo lei è stato contrario al negoziato. Ora ci crede?

«Sono profondamente scettico, soprattutto perché non credo che ci sia un vero impegno politico o democratico da parte del Sinn Féin. Se fosse dipeso da noi, il Sinn Féin non sarebbe al tavolo negoziale. Ma non possiamo permettere alla presenza del Sinn Féin di sconfiggere l'obbiettivo principale, quello di arrivare a una soluzione positiva nelle discussioni con Sdlp e governo».

E' pronto ad accettare qualsiasi decisione maggioritaria, anche se per lei deludente?

«Se non saremo soddisfatti non ci sarà esito positivo, perché non si può parlare di risultati se questi non hanno il sostegno di una maggioranza della maggioranza. Se ci sarà esito positivo esso sarà tale, per definizione, perché lo riterremo accettabile».

Due partiti minori dello schieramento protestante non prendono parte al negoziato.

E' un peccato: vorremmo vederli impegnati nel processo. Si sono fatti grandi sforzi per attirare il Sinn Féin, ci vorrebbe la stessa insistenza per coinvolgere anche loro».

Si considera in qualche modo voce dei gruppi lealisti più estremisti?

«Loro hanno la loro voce. Certo, però, noi rappresentiamo il baluardo per una permanenza nordirlandese nell'ambito del Regno Unito».

E' fiducioso?

«Non so se questo negoziato produrrà qualcosa. Non nell'immediato. Ma a medio termine, attraverso questo processo o un altro, sono fiducioso: perché la campagna terroristica repubblicana è fallita e la sua leadership sa che è fallita altrimenti non sarebbe coinvolta nel negoziato».

Se non ci sarà intesa Londra e Dublino ventilano un piano per una regione autonoma controllata dai due governi.

«No, non c'è un piano. C'è soltanto un documento, che Londra ha definito consultivo e che contiene idee su tali linee. Non c'è nessun impegno in quel senso; comunque, se i governi non l'hanno ancora capito, capiranno presto nel corso del negoziato che quelle proposte sono difettose e non possono funzionare. Un distacco dalla Gran Bretagna è improponibile, quindi non mi preoccupa».

Fabio Galvano

«L'unione con Londra non sarà oggetto di trattativa I nostri interlocutori sono i cattolici moderati di Hume»

SUL MAR EGEO

Jet turchi sfiorano l'aereo del ministro greco

ATENE. Nei cieli dell'Egeo orientale, fra Rodi e Cipro, continuano le violazioni dello spazio aereo ellenico da parte di aerei militari turchi. Secondo il ministero greco della Difesa, ieri pomeriggio jet di Ankara hanno disturbato l'Hercules C-130 a bordo del quale il ministro Akis Tsochatzopoulos si stava recando a Cipro, per assistere alla conclusione delle manovre congiunte greco-cipriote «Nikiforos». In varie occasioni nelle ultime 72 ore i caccia greci si sono levati in volo per intercettare i turchi, trovandosi più volte in condizioni di combattimento aereo simulato. E' comunque da ricordare che per la Grecia il proprio spazio aereo si estende per 10 miglia al di là della terraferma, continente o isole, mentre la Turchia ne riconosce solo sei. A volte i caccia turchi hanno sorvolato anche Cipro. E' probabile che proprio le manovre Nikiforos abbiano indotto i turchi a questa attività aerea nell'Egeo che non costituisce una novità, ma è insolita per le sue dimensioni. Più o meno nella stessa zona si tengono anche le manovre militari greche «Toxiotis», mentre nei giorni scorsi in Grecia e nel Mediterraneo si sono tenute le grandi manovre della Nato «Dynamic Mix 97» con soldati e mezzi di 14 Paesi, alle quali Atene ha preso parte dopo averle boicottate per anni, mentre per la prima volta non vi ha preso parte la Turchia. [Ansa]

SPAGNA

Juan Carlos doveva inaugurare sabato il museo. Un agente in fin di vita, un terrorista fugge, l'altro è preso

Bilbao, strage Eta sventata al Guggenheim

Due killer carichi d'armi forse preparavano un attentato al Re

MADRID
NOSTRO SERVIZIO

A due anni dai clamorosi attentati del '95 contro il Re Juan Carlos (in agosto a Palma di Maiorca, sventato) e contro il premier José María Aznar (in aprile a Madrid, un'autobomba che l'ha mancato per un soffio), la «Ertzaintza», la efficacissima polizia regionale basca, ha sventato ieri pomeriggio, a pochi metri dal Museo Guggenheim di Bilbao, una delle azioni più efferate che abbia mai progettato l'organizzazione indipendentista basco-spagnola Eta. Sicuramente sarebbe stato un gigantesco massacro con enormi danni al Museo firmato di zecca che inaugura sabato il monarca. Probabilmente l'obiettivo era anche, e di nuovo, Sua Maestà.

Erano le 16,05. Ad una cinquantina di metri dall'ingresso del Museo, un gioiello architettonico opera dello statunitense Frank Gehry, costato 276 miliardi di lire e duramente contestato perché «espressione dell'imperialismo Usa» da parte di artisti baschi e dai fiancheggiatori di Eta, una pattuglia di «Ertzaintza» nota un Ford Transit bianco che ha appena parcheggiato a una ventina di metri dall'ingresso principale della splendida pinacoteca. A bordo due uomini in tuta da lavoro.

Un agente, il trentacinquenne José Maria Aguirre, controlla via radio con la Centrale la targa, che risulta falsa. Allora si avvicina al furgone e chiede i documenti. Uno dei due «etarras», che stavano scaricando alberelli alti un metro e mezzo, impiantati in grossi vasi, gli dice che ha i documenti all'interno, si dirige verso lo sportello posteriore, ma poi gli spara a bruciapelo un colpo di pistola che gli perfora il polmone. Subito dopo il «gruppo di fuoco» della «Colonna Vizcaya» fugge a piedi, pistole in pugno.

Ma la zona è fortemente vigilata proprio per evitare un attentato. Accorre una «pantera» dei Vigili urbani che riesce a catturare l'«etarra» che ha sparato. L'altro ferma, armi alla mano, una Fiat Marea guidata da una giovane madre con a fianco il suo bambino e si fa portare fino alla stazione della metropolitana di Sarriko, entrando nella quale fa perdere le sue tracce. Il ferito, immediatamente trasportato all'ospedale, è in fin di vita dopo essere stato sotto i ferri per sette ore.

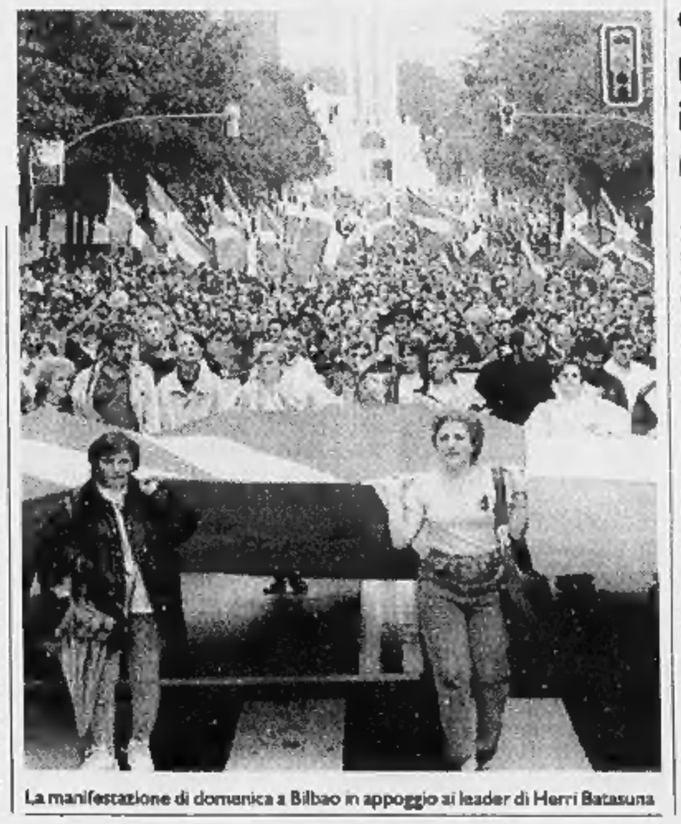
Ma alle 16,30, dopo che gli artificieri controllano il furgone di vasi, quello che sembrava in un primo momento un «normale» scontro a fuoco con un commando di Eta, svela il vero obiettivo: una terribile mattanza organizzata a puntino. Dentro tre vasi erano state nascoste 12 granate anticarro pronte a scoppiare con telecomando a distanza, 2 fucili mitragliatori da guerra, 1 pistola. Altro esplosivo dentro gli altri vasi, ancora non scaricati, nel Ford. Il Guggenheim e la zona adiacente vengono immediatamente evacuati, provocando il collasso automobilistico di Bilbao. La linea ferroviaria che passa nei pressi viene interrotta. La normalità ritorna solo alle 19,30.

Se in un primo momento si era pensato ad un attentato al tritolo contro il Museo, uno dei simboli della Bilbao del XXI secolo che dovrebbe essere visitato da mezzo milione di turisti all'anno (Eta ha sempre diffuso la cultura basca contro l'«imperialismo» straniero, spagnolo o non), le armi fanno subito capire che l'«azione» doveva essere eseguita all'interno del Guggenheim. «Si è evitato un autentico massacro», dichiarava ieri sera l'assessore alla Sicurezza basca, Atutxa.

Secondo l'antiterrorismo, il commando che stava scaricando il «materiale» non era lo stesso che avrebbe dovuto agire. Quando? Probabilmente sabato, alla presenza del Re.

Gian Antonio Orighi

«Sono appena stato da Clinton e dico che depennare l'Ira dalla lista del terrore è un pio desiderio»



La manifestazione di domenica a Bilbao in appoggio al leader di Herri Batasuna

REALI

Carolina, 26 anni

Una contessa tedesca il nuovo amore del principe Felipe

MADRID. Sarebbe una contessina tedesca il nuovo amore del principe Felipe di Borbone, erede del trono di Spagna. Secondo il settimanale «Epoca», la nuova fiamma è Carolina di Waldburg, 26 anni, bionda, occhi azzurri, cattolica, da un anno residente a Madrid.

Essa riunirebbe tutte le caratteristiche per diventare la futura regina di Spagna. E il suo riserbo piacerebbe molto al principe delle Asturie che non è un genio della comunicazione. Carolina è figlia del conte Gebhard e della contessa Bigit. Ha un fratello minore, Moritz, e la sua famiglia abita a Bad Waldsee, in Germania. Per parte paterna, è imparentata con il conte Schoenburg, un personaggio popolare nella Costa del Sol.

Felipe in gennaio compirà 30 anni e nessun aspirante al trono di Spagna ha mai aspettato tanto per trovare una compagna. [Ansa]

«Uniti alla battaglia elettorale del '98, sono in gioco i destini della Germania e dell'Ue»

Il super-Cancelliere: la Cdu sono io

Kohl al Congresso schiaccia l'opposizione interna

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Helmut Kohl al contrattacco, come da copione: per restare al governo oltre il Duemila, garantire continuità al «modello tedesco» ed «europeizzare» la Germania in vista delle sfide globali che attendono il Paese e il continente. Aprendo il congresso Cdu a Lipsia, ieri mattina, il Cancelliere ha invitato con forza e con orgoglio il partito del quale è a capo da 24 anni a serrare i ranghi, a undici mesi da una scadenza elettorale difficilissima che lo stesso Kohl ha definito «decisiva», per la Cdu e per il Paese, e «una delle più difficili nella storia della Germania federale». Di fronte all'incombenza il partito deve impegnarsi all'unisono nella «battaglia elettorale» invece di sollevare problemi personali, è il senso dell'attacco - implicito e durissimo - a quanti hanno messo in dubbio la sua guida.

Battaglia, per l'appunto: una parola chiave, nella accorta drammatizzazione che Kohl ha dato al suo discorso. Perché, soprattutto quando è «risolutiva», una battaglia deve avere un leader indiscusso, e non può essere messa a rischio da irresponsabili assalti al condottiero. Perché quando è tempo di battaglie, non ci si può combattere all'interno dell'esercito assediato. Perché se, nonostante tutto, qualcuno volesse cimentarsi, diventerebbe il nemico condiviso, il ribelle reprobo. Qualcosa di più, e di peggio, di un avversario politico in cerca di affermazione o di rivincite.

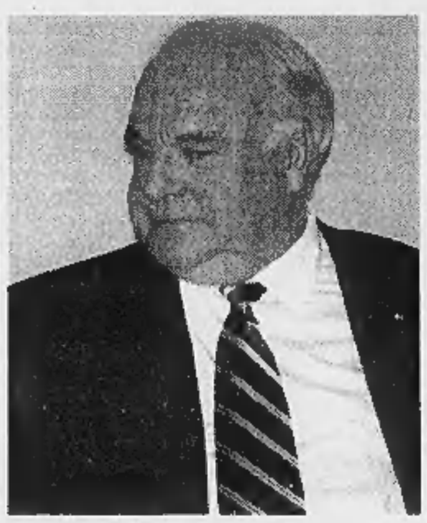
Come previsto, e secondo logica e tattica politica, le critiche che nelle settimane scorse avevano agitato i ranghi cristiano-democratici non sono state ripetute, alla tribuna. I «giovani selvaggi» - gli oppositori interni dialetticamente più agguerriti, anche se privi di alternative strategiche alla linea del partito - non si sono permessi di rilanciarle. Uno di loro, il leader del partito in Bassa Sassonia, Christian Wulff, ha anzi invitato i mille delegati a mettere da parte le questioni personali. Soltanto il capo dei giovani democristiani, Klaus Escher, ha chiesto di elaborare visioni e linee programmatiche «più dirompenti» in vista del salto del millennio: così da cancellare l'impressione di immobilità sollevata in ampi strati dell'opinione pubblica dall'ultima gestione Kohl, è il presupposto sottinteso. Anche Escher, tuttavia, ha concordato sulla necessità di chiudere, per il momento almeno, le discussioni su persone e ruoli per concentrarsi nella «battaglia elettorale»: niente più accenni alla necessità di dividere vertice del partito e vertice del governo, in caso di vittoria nel '98.

Alla vigilia di elezioni tanto difficili, del resto, la Cdu non si può permettere altre polemiche al suo interno, pena pesanti conseguenze in termini di immagine e di voti. E il solo, nel partito, in grado di offrire concrete possibilità di vittoria è il Cancelliere uscente, che ieri ha ricevuto conferma e sostegno scontati alla sua candidatura per il '98: non ce n'è richiesto un voto, sono stati sufficienti scroscianti e prolungati applausi. E per affrontare questa pesante e incerta sfida elettorale, quasi certamente l'ultima nella sua lunghissima carriera, Kohl si è proposto un duplice obiettivo: spezzare l'accerchiamento socialdemocratico che, ha accusato, si traduce in un blocco delle riforme a causa dell'opposizione del «Bundesrat», dove l'Spd ha la maggioranza. E portare a compimento il progetto europeo: al quale il Cancelliere dell'unificazione tedesca ha affidato il proprio destino politico, e del quale ha fatto la sfida estrema, sfida personale e del suo governo.

Proprio all'Europa, Kohl ha dedicato una parte importante del discorso di apertura, riproponendo l'impegno del suo gabinetto per «soddisfare i criteri» di Maastricht e contemporaneamente «rispettare i tempi» dell'Unione monetaria: «L'Euro», ha sottolineato fra gli applausi il Cancelliere, «rafforzerà la competitività dell'economia tedesca. La nostra risposta alla globalizzazione si chiama europeizzazione». Il presidente regionale della Sassonia Kurt Biedenkopf, padrone di casa a Lipsia, non ha reagito, ancora. Ma difficilmente mancherà di replicare: nella sua veste di nemico storico di Kohl o in quella di euroscettico convinto.

Emanuele Novazio

Zittiti a Lipsia i frondisti anti-moneta unica e i «giovani selvaggi» che chiedevano una nuova leadership



Il cancelliere Helmut Kohl

SVIZZERA

Nel Cantone vince la sinistra

Ginevra «rossa» dopo ottant'anni

GINEVRA. Ginevra si tinge di «rosso»: la sinistra ha conquistato la maggioranza nel Parlamento del cantone elvetico. Non accadeva più dalla fine della prima guerra mondiale, nel 1918. Nelle elezioni per il rinnovo dell'assemblea legislativa, la sinistra (socialisti, alleanza di sinistra ed ecologisti) ha sconfitto l'intesa borghese (liberali, radicali e democristiani). La vittoria vincitrice è stata la sinistra moderata: i socialisti hanno guadagnato sette mandati (22 in tutto) rispetto al 1993. [Ansa]

RECORD NEGLI USA

Un veicolo spinto da due reattori d'aereo nel Nevada

Auto-razzo a 1230 km/h Battuto il muro del suono

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bang! Ieri pomeriggio l'inglese Andy Green ha rotto per la prima volta il muro del suono «su pista», pilotando un'auto supersonica sospinta da due potenti motori Rolls Royce. L'impresa ha avuto come teatro il deserto del Nevada.

Green è volato con la sua lunga auto nera attraverso la piana desertica di Black Rock lasciandosi dietro un'immensa scia di polvere, sabbia e pietre. Al culmine della sua corsa ha raggiunto la velocità di 764,168 miglia all'ora - Mach 1,007 - superando di un filo la velocità del suono. Ma il botto che segnava questo primato storico è stato netto.

Erano quattro anni che Andy Green, un pilota della Royal Air Force, e il capo della missione, Richard Noble, lavoravano per conquistare il record di velocità su terra. Ed erano già riusciti in quell'impresa due settimane fa. Ma sono rimasti nel deserto perché il vero obiettivo era quello di superare la velocità del suono. Ieri pomeriggio hanno tentato tre volte, riuscendo al secondo tentativo.

«E' un grande momento», ha commentato Noble festeggiando l'evento. Ma la squadra britannica ha subito aggiunto di voler rimandare la Supersonic Car in «pista» per raggiungere la velocità di Mach 1,100 e non lasciare alcun dubbio sul primato stabilito.

L'automobile ha la forma di una lunga matita ed è fiancheggiata da due grossi motori jet - gli stessi che vengono usati sui Phantom, i caccia britannici. Pesa dieci tonnellate ed ha la potenza di 141 automobili da corsa di Formula uno.

La Supersonic car somiglia ad un aereo che non vola piuttosto che a un'automobile. E il pericolo di quella pazza corsa attraverso il deserto era proprio che l'auto si staccasse dal suolo. A quella velocità *vuole* decollare e deve essere tenuta sotto enorme pressione affinché rimanga in terra.

Andy Green

«Pilotare questa macchina è come pilotare un jet, non certo una berlina», ha commentato Green.

La vittoria è soprattutto il risultato della tenacia di Noble, che stabilì il primato mondiale di velocità nel 1983. Dieci anni dopo, nel 1993, venne a sapere che gli americani volevano rubargli il record. Così decise di mettere insieme una nuova squadra e una nuova macchina. Troppo vecchio per pilotarla lui - ha 51 anni - cedette il volante a Green. Non ha grossi sponsor ed ha finanziato l'impresa vendendo migliaia di T shirt. Quando si dice viaggiare in Rolls Royce...

Andrea di Robilant

DALLA PRIMA PAGINA

ERRORI FIGLI DEL PASSATO

tanniche, così abili nel mantenere l'ordine pubblico, dovevano ben sapere chi si stava imbarcando sui voli per Roma, a cominciare da quel tal «General», uno dei capi storici della teppa, finito a Regina Coeli. Ma hanno lasciato imbarcare.
E la stessa prevedibilità avrebbe potuto certamente consigliare meglio la polizia italiana affinché le strade del centro fossero meglio presidiate e difese, col pugno di ferro se necessario.

La prevedibilità avrebbe anche dovuto consigliare ai responsabili della pianificazione dell'ordine pubblico (gli agenti poveretti hanno dato sangue e sudore, esponendosi moltissimo e ricevendo molti danni) una più saggia amministrazione dello spazio: era evidente che il lancio di proiettili e il tentativo di venire alle mani imponeva una ben calcolata e invalicabile distanza di sicurezza. Prova ne sia che gli incidenti si sono spenti quando la polizia ha finalmente interposto fra teppisti e pubblico italiano una terra di nessuno sufficientemente ampia da rendere impossibile qualsiasi contatto fisico.

Se una tale separazione fosse stata prevista e realizzata prima, nello stadio non sarebbe probabilmente successo niente. Invece quello spazio divisorio ha dovuto essere creato manu militari, con uno spirito da trincea e a suon di legnate. Per di più davanti alle telecamere, davanti a tutto il mondo. E non è stato uno spettacolo di altissima qualità. Certo, pesava e pesa ogni volta il ricordo, anzi l'incubo della tragedia di Heysel, dove i tifosi juventini furono a decine travolti e uccisi nel tentativo di fuggire dalla teppa sbarcata dalle Isole Britanniche. Il giovane primo ministro laborista non può dimenticare che i fatti di Roma, per quanto sgradevoli, non costituiscono un caso a sé, un incidente senza radici e senza storia. Purtroppo anche il nervosismo, la concitazione e gli errori che ne derivano sono figli del passato, derivano dalla storia dei fatti.

Certo, vedere la nostra polizia che caricava ad ondate una tifoseria ospite, al cui interno si annidavano anche molti mascalzoni ma che era composta da gente comune venuta a godersi una partita, non è stato un bello spettacolo e non è difficile immaginare quante proteste udremmo oggi se fosse capitato ad alcune centinaia di italiani innocenti di essere maltrattati e persino rinchiusi in uno stadio fino alle due di notte, dalla polizia inglese. Restiamo dell'opinione che con un po' di preveggenza si sarebbe ottenuto di più senza dover ricorrere alla carica indiscriminata sia contro gli innocenti che contro i colpevoli. Il mantenimento dell'ordine pubblico è del resto una scienza: non esatta, anzi empirica, ma tuttavia una disciplina che richiede protocolli, parametri e norme tratte dall'esperienza.

Gli inglesi ci chiedono anche conto del fatto che da noi si tollerano i bagarini i cui biglietti venduti a casaccio mettono a contatto le due tifoserie, aumentando i rischi. Effettivamente il bagarinaggio potrebbe essere spazzato via, ma ci sembra che il problema non sia quello di tenere i tifosi delle due parti chiusi in gabbie separate come belve. I tifosi si possono insultare e fischiare, ma soltanto dei teppisti professionisti passano regolarmente all'aggressione fisica e al danneggiamento in stato di ubriachezza delle suppellettili cittadine. Ora, potrà anche capitare che un italiano particolarmente poco intelligente si faccia prendere dalla polizia a Londra mentre sta arraffando uno dei doni lasciati dai bambini inglesi a Lady D, facendoci tutti arrossire di vergogna. Ma non ci sembra che gli italiani aggiungano agli altri difetti anche quello di girare per Londra o per Liverpool ubriachi, ferendo, insultando, distruggendo. Insomma, noi avremo anche il problema di una più efficace organizzazione dell'ordine pubblico, ma non per questo si può dimenticare che il teppismo è un problema degli inglesi, non nostro. E da questo dato di fatto bisogna comunque partire.

Paolo Guzzanti

DALLA PRIMA PAGINA

BUONE INTENZIONI

ai contenuti dell'accordo - per quanto è possibile discernere, nella concitazione dei primi comunicati e delle prime dichiarazioni - si scopre un velo di indeterminazione che può consentire una molteplicità di interpretazioni.

Si prenda, per esempio, l'affermazione del presidente del Consiglio secondo cui «la Finanziaria non verrà cambiata». Si tratta di una dichiarazione rassicurante ma non è del tutto evidente a quale Finanziaria ci si riferisca: nei suoi discorsi alle Camere, infatti, il presidente del Consiglio ha fatto una serie di aperture e concessioni che sicuramente rendono la manovra economica almeno in parte diversa da quella messa a punto due settimane fa. Dando per ammesso che sia fatta salva la coerenza globale delle cifre, la Finanziaria è ora un'entità dai contorni alquanto indistinti che, pur rispettando complessivamente gli obiettivi, può assumere connotazioni più o meno penalizzanti per questa o quella categoria sociale. Solo la messa a punto parlamentare permetterà di valutare quante concessioni la rifondazione comunista, nel suo spettacolare dietrofront, abbia effettivamente fatto all'esecutivo.

Il secondo punto qualificante dell'accordo tra l'Ulivo e la rifondazione comunista, che in qualche modo compensa le concessioni di quest'ultima sulla Finanziaria, riguarda il problema dell'orario settimanale di lavoro. Anche qui, tutto è molto vago. Il «modello francese», tirato fuori dal cappello dai negoziatori, è infatti ambiguo e prevede, per la fine di quest'anno, soltanto un progetto di legge che non è molto più di una dichiarazione di buone intenzioni, rimandando le applicazioni specifiche a lunghi e dettagliati negoziati. Del resto, il governo francese si prepara a sostanziosi sgravi fiscali per le imprese, sgravi che di certo il governo italiano non potrebbe concedere, date le condizioni delle sue finanze. Le «35 ore», in altre parole, costituiscono una sorta di oggetto misterioso e probabilmente rimarranno tali almeno finché la Finanziaria non sarà stata approvata.

In sostanza, l'accordo serve molto più a rimediare a un errore politico grave del partito dell'onorevole Bertinotti che non a definire dettagli e strumenti di tipo economico. In realtà molti politici sperano che di un vero e proprio chiarimento sui dettagli non ci sia mai bisogno e questa speranza potrebbe, in qualche modo, anche avverarsi. L'economia, infatti, mostra segni di ripresa superiori al previsto, il che significa che più denari del previsto dovrebbero entrare nelle casse dello Stato, mentre si renderebbe possibile una riduzione del costo del denaro anch'essa superiore alle aspettative. Tutto ciò potrebbe contribuire nel 1998, ancor più di quanto è avvenuto nel 1997, a sdrammatizzare la situazione economica, concedendo al governo qualche soldo in più da spendere e con il quale accontentare un po' tutti.

Mario Deaglio

Cristianamente è mancato
Aldo Quaglia
Ne danno il triste annuncio la moglie **Francesca**, il figlio **Bruno** con la moglie **Mariagrazia**, la nipote **Chiara**, il fratello **Eugenio** e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 15 ottobre alle ore 10 nella parrocchia Sant'Anna, via Giacomo Medici 63. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 ottobre 1997.

Madda e **Roberto Negri** sono affettuosamente vicini a Franca e Bruno per la perdita del caro **ALDO**.

Anna, Luciana, Giancarlo e **Tata Germanetti** partecipano al dolore della famiglia Quaglia per la scomparsa del caro **ALDO**.

Le famiglie **Testa** e **Marchisio** sono vicine a Bruno e famiglia per la perdita del **PAPA'**.

Gli **Amici** del **Club Montecarlo** partecipano al dolore di Bruno e famiglia.

Partecipano commossi al dolore della famiglia **Enrico** e **Ilaria**.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Falleti (Mimmo)
Addolorati l'annunciano la moglie **Lia**, i figli **Lino** e **Gabriella**, genero, fratelli, sorelle, cognati, nipoti. Per onoranze funerali telefonare al 851.561.
— **Torino**, 12 ottobre 1997.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Papini ved. Tosco
di anni 87
Ne dànno il triste annuncio: il figlio **Beppe** con **Aldi Paola** e **Anna**; la nuora **Carla** con **Donatella** e famiglia; cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Biella martedì 14 c.m. alle ore 16 nella chiesa dell'ospedale. Dopo la S. Messa la salma proseguirà per il cimitero urbano.
— **Biella**, 14 ottobre 1997.

E' mancato il
dott. Corrado Segre
A funerali avvenuti l'annunciano: i figli **Emma, Alberto** con la moglie **Simona** e la piccola **Rebecca**, il fratello **Alberto** con la moglie **Liliana** e il figlio **Lorenzo**, cugini, consuoceri, parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Saluzzo**, 14 ottobre 1997.

Partecipano gli amici:
Anuia e **Gianpaolo Abbo**
Luisa e **Piero Bioló**
Franca e **Umberto Omeato**
Flora e **Carlo Panero**
Giovanna e **Sergio Santoro**
Marinella e **Alberto Vianino**.

Cristianamente è mancato
Renato Poli
ex segretario generale Camera di Commercio di Cuneo
di anni 89
Ne dà il triste annuncio, a funerali avvenuti, il figlio **Paolo**.
— **Cuneo**, 13 ottobre 1997.

Ci aspetta in cielo
Faustina Torchio ved. Cherio
Lo annunciano: la figlia **Angela Vittoria** con il marito **Vincenzo** e le nipoti **Chiara** e **Laura**, i consuoceri **Dino** e **Laura**, parenti tutti. Funerali mercoledì 15 alle ore 8,15 nella parrocchia Pietà Strada.
— **Torino**, 14 ottobre 1997.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino Spa** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
rag. Franco Cocco
dipendente dell'Istituto in quiescenza.
— **Torino**, 13 ottobre 1997.

Piera, Tina, Lucetta e **Walter** con **Francesca, Giulia** e **Federico** annunciano la scomparsa di
Guido Tirelli
Con loro lo piangono la sorella **Mercedes** ed i suoi figli e nipoti, **Tr.ta, Enzo** e **Giuseppe**. Un sentito ringraziamento ai dottori Rolla, Elia, Brusaino e Colagrande per la amorevole cura. Il funerale oggi 14 corr. ore 11,15 corso Siracusa 95, ore 11,45 parrocchia Gesù Nazareno, via Duchessa Jolanda 24. Non fiori ma eventuali offerte all'Istituto di Ematologia prof. Mandelli: Roma c/c n. 15116001 Roma.
— **Torino**, 12 ottobre 1997.

Ciao caro **NONNO**; sarai sempre nei nostri cuori: **Francesca, Giulia** e **Federico**.

La sorella **Mercedes** e la nipote **Lia** piangono la scomparsa di
Guido Tirelli
e si stringono affettuosamente a Piera, Lucetta e Tina.
— **Torino**, 14 ottobre 1997.

Gian, Dolores, Marta, Michela, Chiara e **Guido** ricordando con rimpianto **ONCOLINO** sono affettuosamente vicini a Piera, Lucetta e Tina.

Elda e **Dina Lagaard** partecipano al dolore della famiglia Tirelli.

Famiglia **Braccini Gloria** e **Wanda** partecipano al dolore.

I Dipendenti Cira profondamente addolorati partecipano.

Mariano, Irene e **Gabriele** partecipano al dolore di Walter e famiglia.

Anna, Pietro e **Patrizia** si uniscono al dolore di Piera, Tina e Lucetta per la scomparsa del caro **GUIDO**.

Anna, Silvio e famiglie sono vicini a Piera ricordando con sentita stima l'amico **GUIDO**.

Partecipano al dolore della signora Piera e famiglia per la perdita del caro **GUIDO**: **Maria** e **Mauro; Silvia** e **Piercarlo; Concetta** e **Luigi; Adriana, Mario** e **Alessandro; Natalia** e **Ottavio; Leonardo** e famiglia.

Gustavo e **Rosanna Denegri** partecipano commossi al dolore che ha colpito l'amica Piera e famiglia per la perdita di
Guido Tirelli
— **Torino**, 13 ottobre 1997.

Giusto e **Maria Clotilde Picialto** sono affettuosamente vicini a Piera, Tina e Lucetta.

Emma, Vincenzo sono affettuosamente vicini a Piera e famiglia.

Caro **GUIDO**, non ti dimenticheremo mai. **Alberto, Raffaella, Rossana.**

Ti ricorderemo sempre con gratitudine **GUIDO**, tu che dopo averci accompagnato nel calvario di Flavio hai ripercorso con coraggio paziente la strada dell'amico. Famiglia **Zaccone.**

Settimio e **Anna Desideri, Tommaso** e la bimba partecipano al grande dolore di Piera, Lucetta e Tina per la scomparsa di **GUIDO.**

Mariangela, Luigi, Stefania, Beppe Barrali prendono viva parte al dolore della famiglia Tirelli per la perdita del caro **GUIDO**.
— **Alba**, 14 ottobre 1997.

Fiorella, Franco, Raffaella ricordando con grande affetto e amicizia **GUIDO** sono vicini a Piera, Tina, Lucetta.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Lu/Ve ore 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sab. 8,30-12,30; 14-21. Dom. e fest. 18,30-21

Partecipiamo con affetto al vostro grande dolore per la scomparsa di
Guido Tirelli
Un abbraccio a Piera, Lucetta e Tina da **Giannina Visetti, Sara** e **Massimo Quacquarelli.**
— **Asti**, 14 ottobre 1997.

Beppo e **Franca Naddeo** costernati partecipano al vostro grande dolore.

Claudio ed **Elena, Mario Adriana** e **Giulia** sono vicini con affetto nel ricordo di **GUIDO.**

Marga piange
Meo Biscaretti
amato compagno e dolce amico per lunghi anni felici.
— **Genova - Nervi**, 12 ottobre 1997.

Tutto il Personale del **Servizio 118** della **Regione Piemonte** partecipa commosso al dolore del dr. Danilo Bono per la scomparsa del padre
Secondino Bono
— **Torino**, 13 ottobre 1997.

Tragicamente è mancata
Francesca Arbezzano ved. Vottero
anni 75
Lo annunciano: la sorella **Nicolina**, cognato, cognate, nipoti, pronipoti, figliocci, cugini e parenti tutti. I funerali mercoledì 15 corr. alle ore 15 dall'abitazione.
— **Mathi Canavese**, 11 ottobre 1997.

Improvvisamente è mancato
Bernino Ovuli
Addolorati lo annunciano i suoi cari. Per orario funerali telefonare al 650.5745. Per volontà dei familiari, non fiori ma offerte all'Unicef c/c 745000 - Bambini dell'Albania a nome Ovuli Bernino.
— **Torino**, 14 ottobre 1997.

Sono affettuosamente vicini a Vilma: **Adriana, Bruno; Isa, Enzo; Ivana, Rocco; Silvana** e **Giorgio.**

E' mancato
Giuseppe Barjona
anni 67
Lo annunciano: la moglie **Margherita Gatta**, sorelle, cognati, nipoti. Funerali mercoledì 15 corr. ore 14,30 parrocchia Regina Mundi.
— **Nichelino**, 14 ottobre 1997.

RINGRAZIAMENTI

Grazia e **Simona Scarafiotti** commossi ringraziano i rappresentanti della Società del Gruppo Ergom nella persona del signor Franco Cimminelli e famiglia, ed il Console Generale della Giordania per l'affettuosa partecipazione al loro dolore nel momento dell'immatura scomparsa del
dr. Battista Scarafiotti
— **Roma**, 13 ottobre 1997.

ANNIVERSARI

1995 1997
Michele Bramato
Sempre con me **Ada.**

1965 1997
Maria Teresa Sola Ghigo
Sempre nei nostri cuori. **Piero, Emanuele** ed **Alessandra.**

1909 1997
Carlo Mussa Ivaldi
Vivi nel ricordo.

Dura omelia di monsignor Alamino: «I cattolici continuano a essere oppressi»

Il bavaglio di Fidel al cardinale

Vietata la messa all'aperto, tensione Stato-Chiesa

L'AVANA
DAL NOSTRO INVIATO

Contro le previsioni, a tre mesi dall'arrivo a Cuba, il 21 gennaio, di papa Wojtyla, prima storica visita di un pontefice e del capo d'uno Stato occidentale non comunista, si sono fatti improvvisamente tesi i rapporti diplomatici fra il regime e la chiesa, che non nasconde la delusione per il silenzio del congresso del partito comunista sulla questione religiosa. Domenica mattina, nella chiesetta di Bejugal, piccolo centro agricolo a trenta chilometri dalla capitale, dove si era raccolto almeno un migliaio di fedeli,il cardinale di Cuba monsignor Jaime Ortega Alamino, non ha potuto officiare una messa all'aperto, come annunciato. La processione con l'icona della Virgin de la Caridad del Cobra (che si onora a Santiago de Cuba) è stata vietata. Nell'omelia il cardinale, che officiava con alti prelati, fra cui il nunzio apostolico, ha accusato il regime di ostacolare la vita religiosa e di recedere dalle aperture fatte ai cattolici.

Infatti la teca della Madonna della Carità, piccola statua avvolta in un grande mantello bianco, è arrivata nella piazza, davanti alla chiesa di stile coloniale intonacata di giallo, in un furgone chiuso. La processione solenne, con il crocefisso, i candelabri, i turiboli d'incenso, i mazzi di gladioli, il cardinale e la statua, ha potuto percorrere soltanto gli undici metri che separavano gli scalini del sagrato dal portone del tempio. Circa un mese fa, in un altro villaggio, era stata autorizzata, dopo 38 anni di divieti, la prima processione con messa all'aperto. La chiesa cubana ne prevedeva quattordici, per preparare il clima alla visita del papa, da concludersi in dicembre in Plaza de la Cathedral, nella Habana Vieja. Quella di domenica era la quarta. La Madonna del Cobra può avere lo stesso significato che negli Anni Cinquanta ebbe in Italia la Madonna Pellegrina: risvegliare nel popolo lo spirito religioso ed avvivare la forza del mondo cattolico.

Mondo che attraversa una fase critica. Su circa undici milioni di cubani, i battezzati sono quattro milioni, ma la pratica religiosa è molto bassa: si contano 900 mila credenti fra cattolici ed evangelici. Tuttavia le aperture hanno favorito un interesse degli intellettuali per i problemi religiosi (anche la sorella più piccola di Che Guevara si laurea all'Avana con una tesi sulle missioni americane dei gesuiti). La prima apertura di Fidel Castro verso i cattolici risale al quarto congresso del partito, sei anni fa, quando è caduto il tabù dell'ateismo: anche un credente può essere un militante comunista. E in questi anni, che sono quelli del «periodo especial», i cattolici hanno lavorato febbrilmente per sfruttare gli spazi che si sono aperti. Lamentano che il laicismo dello Stato sia un pretesto per rifiutare i mezzi necessari alla propaganda della fede, come la carta per libri e giornali, come l'accesso a radio e televisione.

Non bisogna dimenticare che questa non è la chiesa della teologia della liberazione. Secondo le tradizionali categorie europee, è in una posizione di centro, rispetto sia ai problemi politici sia al dibattito ecclesiale. Naturalmente la visita del papa è l'occasione per un revival religioso. Nell'omelia di domenica il cardinale di Cuba ha esaltato la condizione di oppressi dei cattolici cubani, come molla per far scattare un orgoglio di minoranza i cui diritti sono lesi, o ha contrapposto gli ideali della solidarietà cristiana alle difficoltà del socialismo reale. «La felicità - ha detto - non è nell'avere ma nell'essere. La fede offre una coscienza più alta di cui il mondo ha bisogno». Fra applausi e nacchere, la folla scandiva «Juan Pablo querido/ Jamàs sera vencido» (Giovanni Paolo beneamato non sarà mai sconfitto) usando il più famoso slogan dell'America Latina, quello cileno dei tempi di Allende («El pueblo unido/ Jamàs sera vencido»).

Il silenzio del congresso comunista sulla questione religiosa è ancora oggetto di discussione nel mondo cattolico. L'opinione più diffusa è che l'irrigidimento dipenda soprattutto dal timore che le concessioni in materia religiosa si traducano in riforme politiche. Non è un mistero che una parte del mondo cattolico, sia nel clero sia fra i laici, lavori al progetto di un partito cattolico. Oggi la prospettiva non ha possibilità di realizzarsi, ma l'idea è di avere pronta una struttura quando Cuba dovesse accettare il pluralismo politico, mettendo in soffitta il partito unico. Dietro le tensioni fra regime e chiesa e dietro le quinte della visita del papa si agitano i pro e i contro della nascita d'una democrazia cristiana cubana.

Alberto Papuzzi

Il regime proibisce anche di esporre la statua della Madonna

La folla esalta il Papa (atteso fra tre mesi) parafrasando slogan rivoluzionari

Una messa a Cuba La visita del Papa nell'unico Paese marxista delle Americhe suscita grandi aspettative

Oggi visita al Tempio d'oro

Fischi in India per Elisabetta

Migliaia di giovani: Londra non si immischi nel Kashmir

NEW DELHI. Fischi per la regina. Migliaia di giovani aderenti a gruppi di sinistra e nazionalisti indiani hanno inscenato una manifestazione di protesta contro la visita in India della regina Elisabetta d'Inghilterra, iniziata ieri. Al termine della manifestazione - che si è svolta nella città di Jalandar, nello Stato del Punjab - gli attivisti sono partiti per la vicina Amritsar, dove oggi la regina si recherà in visita al Tempio d'oro, il santuario della minoranza religiosa dei sikh. I giovani non sono sembrati spaventati dalle ammonizioni della polizia di Amritsar, secondo la quale oggi «non saranno consentite proteste nelle vicinanze del corteo della regina». Il programma della regina prevede una visita al giardino di Jallianwala Bagh, dove nel 1919 le truppe britanniche spararono su una folla di manifestanti uccidendone 379 e ferendone a migliaia. Elisabetta II e Filippo deporranno una corona di fiori ai piedi del monumento che ricorda le vittime della strage: troppo poco per gli estremisti, che chiedevano un esplicito messaggio di scuse.

Ieri le diplomazie britannica e indiana si sono sforzate di superare le polemiche che hanno accompagnato la preparazione della visita. La stampa aveva attribuito al ministro degli Esteri britannico Robin Cook una dichiarazione nella quale affermava che il suo Paese sarebbe stato «lieto di aiutare a trovare una soluzione al problema del Kashmir», il territorio diviso tra India e Pakistan e rivendicato da entrambi. L'India considera il problema bilaterale e si oppone ad un intervento della comunità internazionale.

Sempre secondo notizie di stampa, il primo ministro indiano Inder Kumar Gujral avrebbe ribattuto - l'altro ieri, in un incontro con intellettuali arabi al Cairo - che la Gran Bretagna è una «potenza di terz'ordine». Ma queste dichiarazioni sono state smentite ieri sia da Cook sia da Gujral. Nei comunicati le due delegazioni affermano che nei colloqui tra i due l'argomento del Kashmir non è stato preso in considerazione. [Ansa]

RIVELAZIONI

L'inchiesta francese sulla morte di Diana: i punti oscuri secondo Newsweek

Il fantasma del tunnel dell'Alma

«Se esiste, perché il guidatore della Uno tace?»

Soccorritori e inquirenti nel tunnel dell'Alma dopo l'incidente

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La polizia parigina è convinta di poter rintracciare nel giro di una settimana, via computer, la Fiat Uno bianca che secondo gli inquirenti ebbe un ruolo cruciale nella tragedia del 31 agosto scorso nel tunnel di Place de l'Alma.

E' quanto sostiene *Newsweek* dopo aver letto il dossier compilato dalla Préfecture di Parigi sull'incidente che provocò la morte di Lady Diana, di Dodi al-Fayed e dell'autista Henri Paul, e il ferimento della guardia del corpo Trevor Rees-Jones.

La rivista americana aggiunge che la polizia ha fatto «progressi sorprendenti» nell'indagine e che il ritrovamento dell'auto - sempre che esista ancora - dovrebbe consentire di confermare lo scenario che ha via via ricostruito in queste ultime settimane.

Ma gli interrogativi attorno alla Uno sono ancora numerosi. Se davvero la Mercedes con a bordo Lady Diana urtò ad alta velocità la Uno, come mai l'auto più piccola poté proseguire? E come mai il conducente dell'auto non si è mai fatto vivo? Tra l'altro nessuno dei testimoni intervistati dalla polizia - dentro e appena fuori dal tunnel - ricorda di aver visto un'auto bianca.

Il dossier della polizia dà alcune risposte. Risulta per esempio che sei macchine passarono davanti alla scena dell'incidente prima che il traffico venisse bloccato. Questo significa che chi era al volante della Uno può aver avuto il tempo di fermarsi, riprendersi dopo l'urto e poi ripartire. La polizia aggiunge che dentro il tunnel la luce giallognola distorce il colore delle macchine, e questo potrebbe spiegare il fatto che nessuno ricorda un'auto bianca.

Rimane il quesito più sconcertante: perché l'autista della Uno tace? La polizia adombra una nuova possibilità, destinata a scatenare nuove polemiche: nella Uno che viaggiava davanti alla Mercedes c'erano altri paparazzi. Finora si era pensato che i fotografi fossero soltanto dietro la Mercedes con a bordo Lady Diana. Ma un motociclista emerse dal tunnel attimi dopo l'incidente, si fermò, poi tornò dentro contromano e si presume che stesse davanti alla Mercedes. Ora gli inquirenti non escludono che anche la Uno, come la moto, si fosse messa davanti alla vettura della principessa.

Newsweek torna anche sul giallo del viaggio in ambulanza di Diana all'ospedale di Pitié Salpétrière. L'ambulanza giunse all'ospedale alle 2,05 del mattino, cioè un'ora e 45 minuti dopo il suo arrivo sulla scena dell'incidente. Perché tanto tempo? Diana, tra l'altro, non era nemmeno imprigionata tra i rottami dell'auto.

Il settimanale conclude che le ambulanze parigine sono in realtà una vera e propria estensione dell'ospedale, superattrezzate, con personale qualificato. Per cui viaggiare con cautela, a velocità ridotta, rientra nella norma. Scossoni, frenate, brusche accelerate possono uccidere il paziente. Certo, l'ambulanza avrebbe potuto fermarsi in due ospedali più vicini. Ma la Pitié-Salpétrière, conclude *Newsweek*, ha il miglior pronto soccorso della zona.

[a. d. r.]

PREMIO NOBEL

Clinton non si congratula

WASHINGTON. Moltissimi gli auguri e le congratulazioni da tutto il mondo per Jody Williams, la 47enne statunitense co-vincitrice del premio Nobel per la pace insieme alla campagna internazionale per il bando antimine che coordina. Ma sono mancati forse i più attesi, quelli del presidente americano Bill Clinton. Il Presidente «conosce il nostro programma»: così Jody Williams ha risposto al giornalista del network Abc che le chiedeva cosa pensasse di questo silenzio di Clinton. Il Presidente americano il 17 settembre scorso ha annunciato che gli Stati Uniti non entreranno nel trattato di bando internazionale alle mine che verrà firmato fra il tre e il quattro dicembre ad Ottawa da 89 Paesi. Subito dopo aver appreso la notizia del Nobel venerdì scorso, Jody Williams ha dichiarato che avrebbe cercato in tutti i modi di convincere il presidente Bill Clinton a cambiare idea, criticando la sua posizione e il suo lasciarsi influenzare dalle posizioni del Pentagono. [Adnkronos/Dpa]

MEDIO ORIENTE

Lo anticipa il giornale Haaretz mentre Israele libera altri detenuti palestinesi

Le scuse del Mossad a re Hussein

Per il fallito attentato al leader di Hamas

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Non era mai successo prima: il Mossad, il servizio di spionaggio israeliano, si accinge a chiedere scusa a un leader straniero per un'operazione compiuta sul suo territorio. Lo ha anticipato al quotidiano Haaretz una fonte politica israeliana secondo cui il capo del Mossad Dany Yatom chiederà per iscritto (e forse anche a voce) il perdono di re Hussein per aver organizzato ad Amman l'attentato contro il dirigente di Hamas Khaled Mashal.

L'agguato si è concluso rovinosamente per Israele, che è stato costretto a salvare la vita di Mashaal inviando in extremis un antidoto ad Amman e che due settimane fa è stato inoltre costretto a rilasciare il capo spirituale di Hamas, sceicco Ahmed Yassin.

Israele continua intanto a pagare il prezzo dell'operazione fallita. Dopo aver già rilasciato una ventina di detenuti palestinesi ieri Israele ne ha scarcerati altri nove che scontavano lunghe pene detentive per aver intrapreso attività militari contro lo Stato ebraico. I nove sono stati affidati alle autorità giordane nell'intesa che sconteranno il resto delle loro pene in carceri giordane. Secondo un ministro israeliano, Israele dovrà scarcerare ancora una quarantina di palestinesi per saldare definitivamente il debito apertosi con re Hussein quando il monarca ha autorizzato il ritorno in Israele degli agenti del Mossad coinvolti nel fallito attentato, due dei quali caduti nelle mani della polizia giordana.

Di fronte a tanto sfacelo, l'opposizione laborista è riuscita ad imporre la convocazione straordinaria della Knesset: ma quando i deputati sono entrati nell'aula hanno notato che il premier Benyamin Netanyahu era assente. «Per che cosa esiste il Parlamento - si è chiesto retoricamente l'ex premier laborista Shimon Peres - se non per consentire al primo ministro di spiegare la propria politica e i propri insuccessi?».

A nome del governo il ministro per la ricerca scientifica Michael Eitan (Likud) ha replicato accusando Peres di «ingratitudine». Eitan ha ricordato che Israele fu duramente criticato nell'aprile 1996 quando un errore della sua artiglieria provocò la morte di 100 profughi libanesi a Kafr Qana. «Allora - ha osservato Eitan - Netanyahu comprese che l'interesse nazionale richiedeva che il Likud sostenesse il governo Peres».

Ieri Yasser Arafat ha detto al dirigente laborista Oren Shahor che, anche all'indomani del vertice con Netayahu, le relazioni fra Anp e Israele restano «congelate». Yassin e Mashaal hanno invece elettrizzato migliaia di sostenitori di Hamas a Nablus assicurandoli che non sono interessati a un dialogo con Israele e che «la lotta proseguirà fino alla liberazione».

Aldo Baquis

ALGERIA

Nuovo massacro degli integralisti islamici

Sgozzati in 41 sul bus a un falso posto di blocco

ALGERI. Posto di blocco come trappola degli integralisti islamici algerini. E' accaduto nella notte tra domenica e lunedì non lontano da Orano, circa 300 chilometri ad Ovest di Algeri. E ancora una volta è stato un massacro: 43 le persone trucidate.

La strage è avvenuta verso le 3,30 del mattino. Il posto di blocco è stato organizzato a Sidi Daoud, dove si trova il mausoleo di un marabut, come sono chiamati i santi musulmani. I terroristi hanno fermato due autobus su cui 41 persone si stavano recando a Maghnia, una città situata alla frontiera algero-marocchina. Li hanno fatti scendere dai mezzi, poi li hanno uccisi tagliando loro la gola, uno ad uno. Alcune vittime sono state decapitate.

La stessa sorte è toccata a due donne, un'infermiera e una levatrice che a bordo di un'ambulanza stavano tornando da Orano dove avevano assistito una partoriente. L'autista dell'ambulanza è riuscito a fuggire.

Una quindicina di persone si sono salvate: se la sono cavata con tagli alla gola e sono ricoverate all'ospedale di Orano. La regione occidentale dell'Algeria è teatro da mesi di attentati dinamitardi e massacri collettivi, ma la zona non era considerata fino a qualche settimana fa ad alto rischio.

Sul fronte delle operazioni di polizia, durante un vasto rastrellamento che le forze dell'ordine stanno conducendo da oltre due settimane a Ouled Allel, 25 chilometri da Algeri, sono stati uccisi trentacinque integralisti armati. Gli ultrà facevano parte di un gruppo di 65 estremisti attivi nella regione di Mitidja, nel distretto di Blida. «L'operazione - ha detto un alto ufficiale dell'esercito - verrà estesa al fine di individuare e distruggere le basi del Gruppo islamico armato attivo nella regione. [Ansa]

Biglietti abusivi, comportamento degli agenti e deflusso dallo stadio al centro della nota alla Farnesina

Hooligans, l'ira di Londra

L'ambasciata a Roma chiede spiegazioni

Blair: deficienze organizzative Pescante: non accettiamo lezioni

Un momento degli scontri tra polizia e hooligans all'Olimpico

ROMA. L'ambasciata del Regno Unito ha inviato ieri pomeriggio alla Farnesina una nota verbale con una richiesta di spiegazioni su quanto avvenuto sabato sera allo stadio Olimpico, prima, durante e dopo la partita di calcio fra le nazionali di Italia ed Inghilterra. La nota verbale pone una serie di domande alle autorità italiane, in particolare sul trattamento riservato ai tifosi britannici e sulle misure adottate dagli agenti di pubblica sicurezza. La richiesta è stata trasmessa, per prassi diplomatica, dall'ambasciatore a Roma, Tom Richardson, al nostro ministero degli Esteri, che l'ha immediatamente «girata» al Viminale ed alla Questura di Roma. «La nostra nota verbale è una normale richiesta di spiegazioni e non una protesta formale» spiegano fonti britanniche a Roma. Anche se i nostri diplomatici la ritengono, usando il gergo delle feluche, una «protesta lieve».

A far capire che Londra aveva in serbo una mossa era stato il premier Tony Blair in persona con un'intervista pubblicata ieri mattina dal tabloid *Sun*. «Non scuserò mai la violenza dei tifosi inglesi - ha detto - ma ci sono state delle deficienze organizzative: tifosi rivali sono stati messi assieme dove invece bisognava tenerli separati. Mi auguro che gli italiani, come noi stessi, sapranno ricavare una lezione da quanto accaduto». Blair ha quindi fatto capire che le responsabilità sono chiare e che «nessuno potrà biasimare gli sforzi fatti da governo, polizia, federazione calcio e organizzatori di viaggio inglesi per garantire il tranquillo svolgimento dell'incontro».

Il testo della «nota» partita dall'ambasciata in via XX Settembre è rimasto riservato. Ma la richiesta di delucidazioni riguarda essenzialmente tre argomenti: la vendita abusiva di biglietti che ha portato tifosi rivali a trovarsi uno a fianco all'altro, con conseguenti episodi di violenze reciproche; il comportamento degli agenti italiani che ha causato il ferimento leggero di una decina di inglesi; le ragioni per cui numerosi tifosi nient'affatto irrequieti hanno potuto lasciare gli spalti solo a notte fonda. «Italia e Inghilterra cooperano da anni, fianco a fianco, nella lotta contro il teppismo negli stadi - spiegano in via XX Settembre -, le nostre domande, e le risposte che riceveremo dagli italiani, ci serviranno per compiere degli ulteriori passi in avanti». Per Londra il punto è questo: nessuno si sogna di difendere o giustificare i tifosi-teppisti, anzi gli inglesi sanno bene che sugli spalti della curva all'Olimpico degli hooligans doc c'erano (compreso il capo clan conosciuto come «il Generale»), ma bisogna coordinare scelte e strategie per rendere più sicuri gli spalti, possibilmente evitando «disguidi».

La «nota» è stata redatta dopo una serie di consultazioni fra via XX Settembre e Londra con i ministeri competenti: gli Esteri, gli Interni e lo Sport. D'altra parte, ad avvalorare la necessità di «chiarimenti» c'erano non solo le parole pronunciate da Blair ma anche le testimonianze dei numerosi vip britannici in tribuna sabato all'Olimpico. Fra questi ben tre ministri: Gordon Brown, Cancelliere dello Scacchiere, Jack Cunningham, titolare dell'Agricoltura, Tony Banks, responsabile dello Sport. E poi anche un sottosegretario, l'ex campione del mondo del 1966 Bobby Charlton, ed una nutrita pattuglia di diplomatici britannici di stanza nel nostro Paese. «Le testimonianze certo non mancano» fanno notare gli inglesi, con il loro ben noto fair-play. A Londra si esclude comunque che, una volta acquisiti i «chiarimenti» dalle autorità italiane, saranno compiuti ulteriori passi «perché ciò che ci interessa è collaborare, collaborare bene».

Ma il mondo dello sport italiano non ha gradito le parole di Londra. Il presidente del Coni, Mario Pescante, ha detto di «non accettare lezioni dagli inglesi» perché «hanno disseminato danni e vittime in tutta Europa» e quindi «farebbero meglio a stare zitti». Franco Carraro, presidente della Legacalcio, ha difeso la «professionalità» degli agenti affermando che la «colpa principale è di quei delinquenti che usano la violenza sfruttando la partita». Polemica anche a Montecitorio. Alleanza Nazionale, con due differenti comunicati ai suoi parlamentari, ha parlato di «faccia tosta di Londra» invitando la Federcalcio inglese a «pagare i danni arrecati» e Blair a «mettere in galera gli hooligans anziché prendersela con i poliziotti italiani». Il verde Athos De Luca ha invece presentato un'interrogazione per capire come mai «fanatici inglesi si trovavano fra tifosi italiani».

Maurizio Molinari

PRIME CONDANNE

Otto mesi a tre supporter

ROMA. Perderà l'occhio sinistro un giovane romano, Alberto Mu, di 24 anni, aggredito a bottigliate nella capitale nella notte tra venerdì e sabato da quattro tifosi inglesi in via Cavour. Il giovane, che ha frequentato una palestra di pugilato, ha abbozzato una difesa, ma gli aggressori lo hanno colpito più volte al viso con delle bottiglie. Intanto sono arrivate le prime condanne per alcuni tifosi inglesi fermati tra venerdì e sabato e durante l'incontro di calcio Italia-Inghilterra con l'accusa di resistenza, lesioni ed oltraggio. Ieri tre supporter sono stati processati per direttissima. Hanno patteggiato e sono stati condannati a 8 mesi con la sospensione della pena. Sono stati subito rilasciati e potranno tornare in Inghilterra. Altri 20 tifosi inglesi arrestati sabato sono usciti da Regina Coeli ieri sera. Sono tornati negli ostelli dove erano alloggiati a riprendere i bagagli e sono rientrati in Inghilterra. [r. cri.]

L'AFFONDO DELLA STAMPA **BRITANNICA**

LONDRA. «La polizia non faceva nulla a chi colpiva», titola il «Times». La partita Italia-Inghilterra è approdata sui giornali inglesi e il tono della polemica è altissimo. Dal «Guardian» al «Daily Telegraph», all'«Independent», per non parlare dei tabloid, è un coro di accuse contro le forze dell'ordine e le autorità italiane, colpevoli «di brutalità e di disorganizzazione». [r. cri.]

«Italiani maiali»

Le critiche inglesi «Picchiati innocenti»

il premier inglese Tony Blair ieri ha detto: «Non scuso la violenza dei tifosi inglesi Ma ci sono state deficienze organizzative»

LONDRA. Le linee rosse della «Football Association» sono rimaste intasate tutto il giorno, mentre i tifosi appena tornati surriscaldavano i telefoni per protestare. In questo clima, il ministro dello Sport Tony Banks ha accusato la polizia italiana di avere «indiscriminatamente» attaccato con i manganelli la folla degli inglesi: «Non c'è scusa perché degli innocenti vengano attaccati dai poliziotti; come non c'è scusa che una minoranza scervellata vada là a provocare guai». Tony Blair, in un articolo scritto per i tabloid «The Sun», ha detto che sia l'Italia che l'Inghilterra «hanno delle lezioni da imparare» e ha criticato il fatto che «i fans si sono mescolati». Ha poi difeso il ruolo delle autorità inglesi, che secondo lui non hanno risparmiato gli sforzi per prevenire incidenti.

Banks, noto nel suo partito per parlare fuori dai denti, ha detto: «Non c'è dubbio che sono stati i tifosi italiani a cominciare: erano gli unici che potessero lanciare qualcosa perché ai tifosi inglesi era stato confiscato tutto. C'è stata considerevole violenza da parte della polizia italiana, ma devo dire che ci sono stati fans inglesi che hanno risposto». Il ministro ha specificato: «All'interno dello stadio nessuno indicava alla gente dove erano i loro posti. C'era pochissima polizia là dentro. I tifosi italiani hanno lanciato bottiglie agli inglesi e alcuni inglesi hanno risposto. A quel punto, se avesse avuto un modo sofisticato di trattare la folla, la polizia avrebbe portato fuori quegli individui, ma non lo ha fatto. Ha cominciato a picchiare indiscriminatamente».

Ma il ministro ha anche ammesso che le autorità inglesi dovrebbero fare più ampio uso delle ingiunzioni per impedire a famigerati hooligans di viaggiare per andare a vedere le partite: «Quei poteri non sono usati come dovrebbero». E ha criticato le «cosiddette responsabili» agenzie inglesi che avevano venduto biglietti ottenuti attraverso fonti italiane.

La stampa inglese è piena di racconti choccati. «La polizia ha fatto irruzione, pestando chiunque. E' stato brutale», titola il «Guardian» riportando il racconto di un testimone che dice di avere visto un padre inglese picchiato davanti al suo bambino. Un tabloid inglese, il «Daily Star», è un caso a parte, perché strilla livido in prima pagina: «Porci». Ma il composto «Daily Mail» rivela: «Nelle settimane che hanno preceduto la partita, i rapporti tra l'Italia e l'Inghilterra erano diventati molto tesi. Privatamente, la polizia inglese credeva che lo stile dalla mano pesante, a tolleranza zero, della polizia italiana, avrebbe prodotto brutte scene. Per questo motivo, fotografie individuali di hooligans non sono state passate alle autorità di Roma, benché si ritiene che gli italiani ne avessero diverse in proprio. Invece, la "National Criminal Intelligence Unit" ha fornito i dettagli degli spostamenti di alcuni noti facinorosi».

Maria Chiara Bonazzi

«Accuse assurde»

Replica della polizia Scontri a Fiumicino

Un poliziotto durante gli scontri allo stadio Olimpico con i tifosi inglesi

ROMA. «Siamo stati costretti alla carica di alleggerimento, non c'era assolutamente altra strada per calmare gli animi dei tifosi inglesi». A parlare è il vicesovrintendente di polizia rimasto ferito sabato sera allo stadio Olimpico durante i disordini scoppiati durante il primo tempo. Il poliziotto, che ha 43 anni, è stato dimesso domenica pomeriggio dall'ospedale S. Spirito, dove era stato ricoverato sabato sera, privo di conoscenza, il corpo e il volto pieni contusioni ed escoriazioni. Almeno negli spalti dei «distinti sud», ha raccontato il poliziotto, la situazione era apparsa subito molto critica. «Già pochi minuti dopo l'inizio della partita - ha detto - i tifosi inglesi più cattivi, quasi tutti hooligans, si erano alzati in piedi. Molti di loro avevano divelto i seggiolini di plastica e li brandivano come armi. Dopo poco sono cominciati i lanci di seggiolini contro il vetro che divide i distinti sud dalla curva sud, riservata ai tifosi italiani. In mezzo c'eravamo noi: 160 uomini, divisi in più file, a cuscinetto per tutto il settore». A un certo punto, ha spiegato il poliziotto, «la situazione è diventata ancora più critica: gli hooligans hanno cominciato a pressarci, volevano raggiungere il vetro divisorio. E' stato allora che abbiamo deciso la carica». Tensioni e disordini ci sono stati anche all'aeroporto romano di Ciampino dove i tifosi inglesi che hanno assistito all'incontro di calcio di sabato sera aspettavano di essere imbarcati sui voli charter. I tafferugli sono avvenuti domenica pomeriggio ma se ne è avuta notizia soltanto ieri.

Anche i sindacati di polizia respingono ogni accusa di violenza. «Sono affermazioni assurde - dice Roberto Sgalla, membro del direttivo nazionale del Siulp - anche perché vengono da una realtà costretta, sul proprio territorio, ad esercitare un controllo esasperato nel tentativo di tenere a bada una violenza ormai rinomata nel mondo. Le forze dell'ordine italiane in questo settore hanno poi conoscenze ampiamente riconosciute. Ad Usa '94 si fece tesoro dell'esperienza di Italia '90 e lo stesso avverrà con i campionati del mondo di Francia». «La Federazione Calcio inglese - conclude Sgalla - l'inchiesta dovrebbe avviarla al suo interno e chiedersi perché continuano a mandare in giro certi "tifosi"».

Solidarietà ai colleghi feriti negli scontri all'Olimpico è espressa dal segretario generale del Sap, Giorgio Innocenzi, che, in una nota, rivendica alla polizia il merito di aver «contenuto il disagio per i tifosi inglesi e per la città di Roma, nella quale il crimine non si è certo attenuato per una partita». Un prezzo, dice Innocenzi, «pagato ad un Paese che fa viaggiare per il mondo veri e propri criminali». Le forze dell'ordine «hanno fatto brillantemente il loro dovere», secondo il Lisipo, evitando situazioni «che potevano sfociare nel dramma». «Gli individui che hanno letteralmente prosciugato interi depositi di alcolici presso tutti locali della capitale - aggiunge il Lisipo - hanno trovato un Paese ed una polizia che esigono il rispetto delle leggi da parte di tutti, hooligans compresi». [r. cri.]

Disdette a raffica, gli hotel liberano i dipendenti. Sospesi per il maltempo i lavori nella basilica

Diluvio e licenziamenti: terremotati senza pace

Turismo in crisi: via in 900

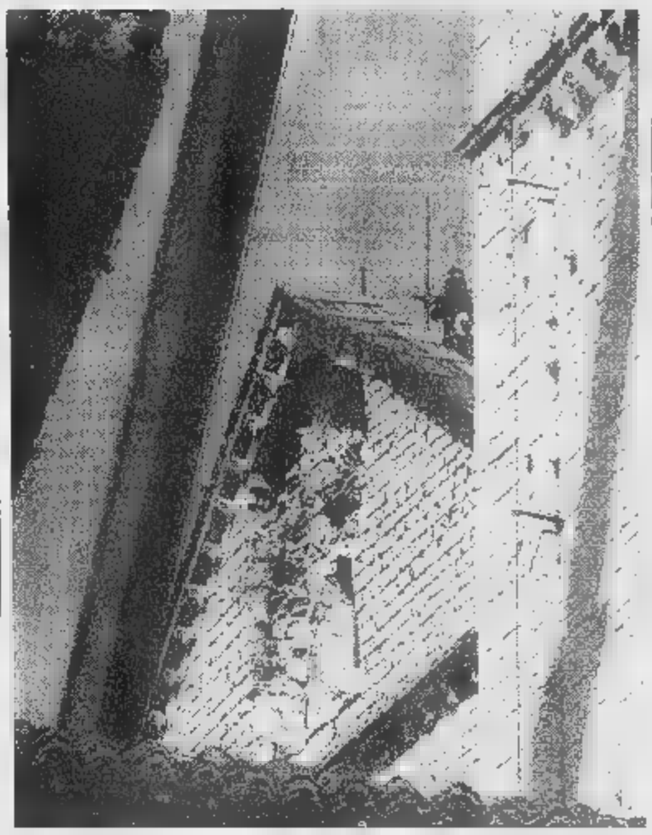
ASSISI
DAL NOSTRO INVIATO

Pioggia, freddo, la minaccia della prima neve, e un nuovo sciame di scosse hanno reso quella di ieri la giornata più nera per i terremotati dell'Umbria. Il primo vero temporale, anzi un nubifragio, si è abbattuto ieri sull'intera zona. Ha costretto i terremotati a rinforzare le tende. E i tecnici, impegnati in una difficile corsa contro il tempo per salvare la Basilica di san Francesco e la torre campanaria di Foligno, a sospendere i lavori e a rinviare tutto a questa mattina, pioggia permettendo. Ma c'è anche un'altra faccia del sisma, finora nascosta. Si chiama licenziamento, crisi. E' stata resa portata alla luce dal consorzio degli albergatori della città. Dal 26 settembre, l'inizio del sisma, a oggi ad Assisi sono state licenziate fra le 800 e le 900 persone, ovvero il 60 per cento dei lavoratori del settore. «Già da una settimana sono partite le prime lettere di licenziamento», ha spiegato Marco Citerbo, membro del consorzio, e basta fare un giro in città fra i cartelli dallo scritto «Chiuso per ferie» affisse su portoni e saracinesche per rendersene conto. «Sono cifre destinate a crescere e a provocare effetti negativi sull'economia in generale», ha spiegato il presidente della Confcommercio Sergio Billè, giunto ieri ad Assisi per analizzare le difficoltà della città. L'allarme-licenziamenti non si riferisce soltanto alle strutture alberghiere. A rischio vi sono anche i dipendenti dei commercianti. Finora sono state licenziate solo le persone che erano legate da contratti con scadenza a fine ottobre. Ma, avverte la Confcommercio, se l'emergenza dovesse prolungarsi si creerebbero problemi per le oltre trecento attività commerciali della città - la metà circa del totale - che hanno uno, due, tre dipendenti. Un rischio che Roberto Baldassarri, il presidente dell'Ascom, l'associazione commercianti locale, intende combattere con una proposta. «Abbiamo inoltrato al ministro delle Finanze Vincenzo Visco, alla Regione e alla Provincia una richiesta: vogliano che si facciano carico dei contributi dei dipendenti. Se questa proposta verrà accettata, i piccoli datori di lavoro si impegneranno a non licenziare».

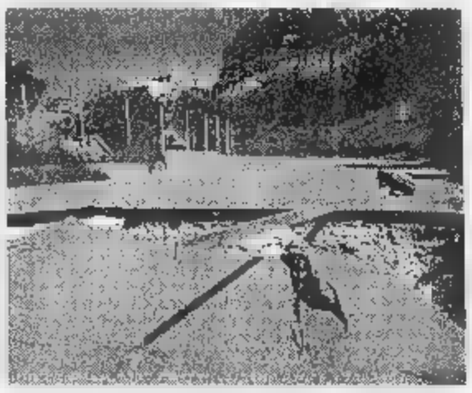
L'emergenza non è circoscritta alla sola Assisi, ma si estende all'Umbria intera. Il 25% delle attività è in condizioni di paralisi, con un danno di 750 miliardi. Nella sola provincia di Perugia i pubblici esercizi hanno perso circa 17 miliardi, pari al 25% del fatturato dell'intera regione. Particolarmente colpita Nocera Umbra, dove sono già partiti i licenziamenti, ma anche centri meno interessati dal sisma, come la zona del lago Trasimeno. E Foligno, dove l'Ascom ha reso noto un primo bilancio dei danni subiti: dal 26 settembre ad oggi i negozi del centro storico hanno registrato un calo degli incassi del 70%. «E' un dato che fa paura - ha affermato il presidente dell'Ascom locale Giampiero Fusaro - che può avere effetti negativi sul migliaio di addetti al commercio che vivono nel cuore della città».

Secondo Giorgio Mencaroni della Federalberghi regionale «sono centinaia i posti di lavoro in pericolo: mentre l'impresa artigiana, una volta ristrutturata, può riprendere la produzione, l'attività di una struttura ricettiva non dipende solo dalla sua efficienza, ma dalla presenza di un consistente movimento turistico, oggi in Umbria di fatto bloccato. Nemmeno una forte azione promozionale può dare risultati immediati. Per questo motivo, i licenziamenti sono una conseguenza inevitabile se non interverranno provvedimenti ad hoc». Si tratta anche di prevedere iniziative a sostegno dell'occupazione. «Siamo in attesa - ha spiegato Citerbo - dell'approvazione dell'ordinanza governativa, in modo tale che, oltre agli altri provvedimenti previsti per le aziende turistiche (sgravi fiscali, posticipo del pagamento dell'Ici), vengano predisposti ammortizzatori sociali per il personale licenziato in questo settore, quello turistico, dove non è prevista per il momento alcuna forma di sostegno». Sergio Billè, oltre a una cassa integrazione per i lavoratori del settore, ha chiesto il rinvio dei mutui e delle cambiali, la creazione di un consorzio di imprese del turismo, dei servizi, delle costruzioni, del credito per proporre un contratto di programma, destinato a «recuperare, razionalizzare, e ammodernare il settore turistico in particolare di Assisi e dell'Umbria».

Flavia Amabile



Un vigile del fuoco impegnato nell'operazione di salvataggio del timpano sospesa poi per la pioggia



Una delle crepe provocate dalla frana a Niscemi

Crollato il quartiere abusivo: miliardi di danni e polemiche

Una frana il dramma al Sud

Niscemi: in 500 restano senza casa

NISCEMI. Un intero rione di case abusive, quello di Santa Croce-Canalicchio, è franato a Niscemi fra la sera e la notte di domenica. La prima notte è stata vissuta all'aperto e in casa di parenti o amici da oltre mille persone, ma ieri pomeriggio la Prefettura di Caltanissetta ha confermato che il dramma in effetti coinvolge un minor numero di persone, 1 senzatetto sono ufficialmente 392, appartenenti a 111 famiglie, e gli alloggi inabitabili 40. Danni ingenti li ha subiti la chiesa di Santa Chiara, già distrutta tre secoli fa da un terremoto, che domenica avrebbe dovuto accogliere numerosi fedeli un'ora dopo l'inizio del massiccio cedimento del terreno.

Si parla di danni per decine di miliardi, ma i sopralluoghi sono in corso. La Regione ha già chiesto lo stato di calamità nazionale per il paese nell'entroterra di Caltanissetta che nel recente passato è stato alla ribalta per i delitti della mafia e per il suicidio di Anna Frazzetto, moglie e madre di due vittime di rapinatori forse legati al racket mafioso delle estorsioni.

Nella zona interessata dalla frana è ben visibile nel terreno una fenditura lunga poco meno di tre chilometri e profonda in media due metri. La sala operativa della Protezione civile in Prefettura ha garantito l'invio a Niscemi di tende e di ogni genere di conforto. La piccola tendopoli allestita nel campo sportivo non sembra però destinata a riempirsi: un po' per l'ospitalità che i sinistrati stanno già ricevendo in paese e un po' perché, quando piove molto, il campo sportivo diventa un impraticabile acquitrino.

Il prefetto Isabella Giannola sta coordinando gli interventi insieme al sindaco Salvatore Liardo che ha istituito un centro di ricovero nel piccolo edificio di una scuola elementare, pronto ma non ancora inaugurato. «Bisogna riportare subito alla normalità il paese», afferma il sindaco che parla di probabile responsabilità dell'abusivismo edilizio.

Ieri la solidarietà del governo è stata portata dal sottosegretario agli Esteri Piero Fassino e oggi è atteso in paese Franco Barberi, sottosegretario alla Protezione civile, particolarmente noto in Sicilia per la sua partecipazione alla commissione «grandi rischi» durante l'ultima eruzione dell'Etna.

E da Barberi ci si aspetta di sapere qualcosa in più su una polemica in corso: vi è chi sostiene che già quattro anni fa una perizia privata indicò il rischio di una frana, ma in municipio si obietta che non se ne ebbe traccia. **(a. r.)**

IN BREVE

Prodi: nessuna tassa per la ricostruzione

ROMA. Il governo esclude al momento attuale il ricorso a un'imposta straordinaria per il terremoto. Lo afferma la presidenza del Consiglio in una nota ufficiale. Romano Prodi sta puntando la possibilità di proporre una revisione dei contributi dell'Unione europea nel quadro dei fondi strutturali di sostegno per l'Italia 1994-99 e non ancora definitivamente impegnati. Appare possibile ciò è in avanzata fase di studio il ricorso al finanziamento a lungo termine della banca europea per gli investimenti e del Fondo sociale del Consiglio d'Europa. Una conferma arriva dal ministro del Tesoro e del Bilancio Carlo Azeglio Ciampi. «Speriamo di riuscire a trovare 800-900 miliardi di fondi comunitari - ha detto Ciampi ieri a Lussemburgo - ma si aggiunge la parte nazionale. Anche da parte delle Regioni c'è l'intera disponibilità a dare per questo terremoto i fondi stanziati dalla Legge Finanziaria.

A Specchio dei tempi versati già 810 milioni

La sottoscrizione dei lettori di *Specchio dei tempi* a favore dei terremotati di Umbria e Marche ha superato i 900 milioni. Contemporaneamente gli inviati de *La Stampa* hanno continuato a distribuire gli assegni di solidarietà. Visitando i campi, le tendopoli, le scuole e gli ospedali lesionati dal sisma. Gli aiuti, che variano da uno a cinque milioni, sono in questo ore indirizzati soprattutto verso le famiglie meno difese. Ieri un contributo è stato consegnato a 81 anziani, quasi tutti di età superiore ai 75 anni. Fra loro decine di persone fatte evacuare dalla Protezione civile **(r. cri.)**

...e scoprirai che la sicurezza non è più virtù solo dei grandi.

Classe A.

Da sabato 18 ottobre presso tutti i Concessionari Mercedes-Benz.

Mercedes Benz

Dopo le lacrime in aula, salvato dai compagni di cella. A gennaio il processo alla coppia

Tenta il suicidio l'amante di Capriolo

Il giudice accusa lui e la donna di tentato omicidio

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

«Non ci sono dubbi, che quella sera fosse lì pure Massimo Foglia», taglia corto Roberto Spanò, il giudice per le indagini preliminari che ancora non sa che lui ha cercato di ammazzarsi in carcere. «Non ci sono dubbi», ripete e in un minuto decide di rinviare a giudizio - prima udienza 13 gennaio - Maria Angiola Assoni e Massimo Foglia, gli amanti di Capriolo accusati di aver tentato di uccidere Oliviero Signoroni, il marito.

Tentato omicidio volontario e premeditato, il capo d'imputazione contro i due amanti, lei che all'inizio dava la colpa agli albanesi, Massimo Foglia che nega ancora e cerca di uccidersi in carcere, malgrado le accuse della sua amante che prima fa marcia indietro, poi lo tira in ballo: «C'era anche lui, abbiamo perso la testa, era lui che picchiava...».

«Va bene, andiamo al processo», replica lei, blindata nella villetta dei suoi genitori a Capriolo, divieto assoluto di parlare con chicchessia come le impone il suo avvocato. «L'avevo avvisata, che sarebbe arrivata la batosta, adesso è meglio che dica niente», fa muro il suo legale, Giovan Battista Scalvi.

Ma la vera batosta la prende Massimo Foglia. In aula, per l'udienza preliminare, arriva che non sono ancora le 10. Ha le manette, i carabinieri al fianco, la faccia tirata. Scoppia a piangere dopo un minuto, e dopo tre ore - quando ritorna nella sua cella a Canton Mombello - cerca di impiccarsi con le asciugamani, salvato all'ultimo minuto dai suoi compagni.

Forse per la disperazione, forse per queste accuse che gli piovono in testa una dietro l'altra. O forse per quelle 31 pagine con cui il giudice del Tribunale della Libertà, Francesco Maddalo, conferma che deve rimanere in carcere per quelle intercettazioni artigianali con cui ha cercato di far pressioni su Maria Angiola Assoni perchè ritrattasse.

«Foglia si atteggia a vittima, onde impietosire la Assoni e indurla a cambiar versione», scrive il giudice. Poi usa la mano pesante: «Allo stato emergono gravi indizi di colpevolezza a carico del Foglia in ordine ad una condotta guidata dal dolo di omicidio premeditato».

«Non è mai vista una decisione del Tribunale della libertà, depositata lo stesso giorno in cui un altro giudice deve decidere un rinvio a giudizio», tuonano i legali di Foglia, Carlo Bonardi ed Emilia Tosti, in realtà più preoccupati della vita del loro assistito, che non affrontare questo processo, cui pendeva un rinvio a giudizio più che scontato.

«Per la mia assistita avevo chiesto l'assoluzione per aver commesso il fatto, ma vista la situazione non si poteva immaginare un diverso», commenta Giovan Battista Scalvi in difesa della Assoni. E lancia frecciatine contro il giudice Spanò, che prima convalida gli arresti poi decide il rinvio a giudizio. Frecciatine che non arrivano a segno, visto che Spanò non ci ripensa un minuto: «Da un punto di vista processuale la vicenda è chiarissima, lui c'era, volevano ucciderе». [F. pol.]

IN CARCERE

«A scuola lo picchiano e gridano "Tuo padre è un assassino"» «Ma io sono innocente»

A fianco, Massimo Foglia. A destra, Maria Angiola Assoni

Foglia: ho cercato di morire per lasciare in pace mio figlio

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

Era un diario, Massimo Foglia. Prima di quella notte a Capriolo, dove li accusano di essere stato con Maria Angiola sul divano e di aver cercato di uccidere il marito. Prima delle manette e del secondo arresto per quelle intercettazioni artigianali che gli hanno riaperto le porte del carcere. E prima dell'asciugamano che ha cercato di mettersi al collo alle 13 di ieri, appena arrivato nella sua cella a Canton Mombello, quando ha saputo che non sarebbe uscito da lì.

Lo hanno salvato per un pelo i suoi compagni, insospettiti da quei tre minuti senza un rumore dopo che Massimo Foglia si era infilato in bagno. Lo hanno salvato perché forse avevano capito, guardando la sua faccia distratta e gli occhi rossi dopo le lacrime in aula, quando davanti al giudice Roberto Spanò l'ex buttò di Capriolo aveva detto: «Basta, basta, non ce la faccio più a sentire quella storia».

Adesso che hanno deciso di processarlo per tentato omicidio, di lasciarlo in carcere perché pericoloso, Massimo Foglia non ha più niente del duro. Piange in aula, maledice Maria Angiola e i giudici, e con un asciugamano al collo cerca di morire.

Adesso, guardato a vista nel centro clinico del carcere, dove gli infermieri hanno la consegna del silenzio (non possiamo nemmeno fiatare», dice uno) Massimo Foglia giura di non mollare, di far valere le sue ragioni costi quel che costi: «Sono pronto ad andare fino in fondo».

Fino a dove, signor Foglia?

«Da domenica non mangio più e non bevo più, faccio uno sciopero della fame e della sete totale. Io da qui, uscirò. In un modo o nell'altro».

Ha già cercato di suicidarsi...

«Dopo quello che ho cercato di fare mi hanno messo in infermeria. So che stanno pensando di mettermi in isolamento e di aumentare i controlli, ma non riusciranno a fermarmi. Non la faranno a fermarmi».

Con chi ce l'ha?

«Ce l'ho con quella là, è tutta colpa sua se sono qui. Se non era per Maria Angiola, io non finivo in carcere. E poi ce l'ho con i magistrati e con i giudici».

Anche con loro?

«Credono solo a lei, credono solo alle sue parole. E io? Non conto niente, non valgono niente le cose che dico. Io quella sera a Capriolo non c'ero».

E a Mentone? Sa che dicono che avevano contattato anche lei, per ammazzare Guido Sermenghi?

«Ma figuriamoci...».

Nega anche questo?

«Adesso mi rido di tutto... Sono disperato, quella cosa che io sarei coinvolto anche in quell'omicidio per me è stata come un colpo di grazia».

Lei è tornato in carcere la seconda volta, per delle intercettazioni artigianali. Che cosa voleva provare, registrando Maria Angiola Assoni?

«Volevo provare che in quella sera a Capriolo non c'ero, che si è inventato tutto lei. Me l'aveva anche detto: "Così, ti tengo vicino..."».

Però anche dopo il primo arresto avete continuato a telefonarvi, vi siete anche visti in alcune occasioni. Perché?

«Per lo stesso motivo di prima. Lei sa che io non c'ero, quella sera di aprile nella sua villetta».

I suoi familiari le sono vicini, la sua moglie Matilde con cui si è riavvicinato viene a trovarla qui in carcere?

«Non vedo mia moglie e mio figlio piccolo da quando sono qui. Al punto in cui sono arrivato, sono loro l'unico conforto che ho. Ma sono io li faccio vedere».

Perché?

«Ma non lo so, ci sono problemi burocratici... Adesso spero che i miei avvocati riescano a farmi ottenere un colloquio con loro. Se no, ho solo notizie scritte. Le loro lettere, soprattutto quelle di mio figlio, sono il mio unico conforto. Ma poi ho pensato che l'unica soluzione sarebbe stata quella di farla finita».

Che cosa ha pensato?

«Ho pensato che se me ne fossi andato sarebbero stati tutti più tranquilli, a partire da mio figlio. Certe cose che sono venuto a sapere sono insopportabili, per un padre».

Che cos'ha saputo?

«Che mio figlio era stato picchiato dai suoi compagni di scuola. Gli gridavano di andare via, che era figlio di un assassino. Posso solo immaginare cosa deve aver provato... Ma nessuno immagina cosa prova un padre, in carcere, di fronte a certe ingiustizie».

Si sente una vittima?

«No, ma quello che mi sta succedendo è davvero troppo. La giustizia può anche sbagliare, ma non è possibile che non mi credano, che non credano alle mie parole. Sembra che tutti abbiano deciso di accanirsi contro di me».

[illegible]

I nuovi sospetti

Nel giallo di Mentone spuntano 270 telefonate

MILANO. Nell'inchiesta per il cosiddetto «giallo di Mentone» ci sono oltre 270 telefonate intercettate tra Antonio Filippone, un imprenditore accusato di aver fatto da intermediario con i killer, e Massimo Foglia, protagonista della vicenda di Capriolo (Brescia), accusato con l'ex amante Maria Angiola Assoni di aver tentato di uccidere il marito di lei.

Il processo per il «giallo» in terra francese è in corso davanti ai giudici della corte d'assise di appello e riguarda il progetto di uccidere un facoltoso milanese, Guido Sermenghi, per ordine della moglie, Maria Teresa Piva. Un killer, anziché Sermenghi, nell'agguato uccise un ignaro passante, Christian Ballestra. Francesco Schettini, uno degli imputati, tempo fa aveva sostenuto che Filippone gli aveva confidato di avere contattato per l'omicidio anche Massimo Foglia. Foglia, secondo Schettini, avrebbe eseguito anche un sopralluogo a Mentone, in Francia, ma avrebbe rinunciato al «lavoro» per un mancato accordo sul compenso.

Filippone, che sarà sentito prossimamente in aula, ha negato attraverso il suo legale di aver contattato Foglia per commissionargli il delitto Sermenghi. Ha confermato di conoscere Foglia, con il quale ha rapporti di lavoro. Filippone, infatti, era socio della «Edilmedine» di Bollate (Milano) e aveva commissionato molti lavori a Foglia. E le 270 telefonate? Tutte di lavoro, sostiene il legale di Antonio Filippone.

Ieri mattina, comunque, il pm Daniela Borgonovo in aula ha chiesto l'acquisizione della trascrizione di una telefonata del 30 novembre 1995 tra Filippone e Foglia. Dalla conversazione emerge che Filippone chiedeva a Foglia di saldare un debito. Quest'ultimo al telefono avrebbe affermato: «Stai attento perché c'è qualcuno più bravo di te a far saltare il cervello». La domanda ora è se, in questa frase, possa essere individuato un qualche riferimento al delitto di Mentone, avvenuto il 23 marzo '94, dove, invece della vittima designata, morì Ballestra.

All'udienza di ieri davanti ai giudici della terza corte di assise di Milano è stato sentito Giuseppe Grassi, accusato di aver guidato la moto utilizzata per l'agguato a Guido Sermenghi. Grassi, durante le indagini preliminari, aveva confessato di essere stato a Mentone e di aver guidato la moto sulla quale c'era Ciro Magrelli, l'uomo che secondo l'accusa avrebbe sparato.

Grassi ha messo in atto una sceneggiata, fingendo di non capire le domande del pm e di non sapere neppure di che cosa si stava parlando. Ad un preciso richiamo del presidente Maria Luisa Dameno, Grassi ha un po' corretto il suo atteggiamento. In sostanza, dopo oltre tre ore di interrogatorio, ha spiegato che a Mentone si era recato per fare «una scena», cioè per spaventare Sermenghi. Difficile però trovare un filo logico nelle risposte in quanto, ad esempio, in precedenza aveva dichiarato che in Francia si era recato per fare una gara in moto.

Il processo proseguirà domani. Per ora non sembra che il pm Daniela Borgonovo e l'avvocato di parte civile Oreste Dominioni siano intenzionati a citare come testimone Massimo Foglia. [Ansa]

IN [illegible]

Cadaveri nei campi L'ombra di [illegible]

VENEZIA. Prevale la tesi del serial killer dopo i ritrovamenti, a una settimana di distanza, di due cadaveri nella terraferma veneziana. Si tratta di un corpo femminile scoperto il 5 ottobre a Favaro Veneto e di un altro, anche questo di donna, trovato a Robegano. Alcuni elementi mostrano analogie tra i due episodi. La morte di entrambe le donne sarebbe stata causata da strangolamento e risalirebbe a circa 45 giorni fa, nello stesso periodo. [Ansa]

Sabato in 50 province cortei [illegible]

ROMA. Giovedì gli studenti italiani di sinistra e di destra scenderanno nelle piazze di tutte le città - ovviamente con motivazioni e con manifestazioni differenti - per far sentire la loro voce di scontento e di protesta. La «Rete studentesca» (Unione degli studenti, Unione degli universitari e Gio-art) ha organizzato manifestazioni in cento città, con una lunga serie di parole d'ordine. Azione Studentesca (An) ha annunciato una mobilitazione in 40 province «contro la riforma e il secessionismo». [Ansa]

[illegible] prostituta per orgasmo mancato

CHIETI. Appartatosi con una prostituta, non era riuscito a raggiungere l'orgasmo. Al rifiuto di lei di proseguire il rapporto, l'ha legata all'interno dell'auto e l'ha seviziata con uno spazzola per capelli che la donna aveva nella borsetta. La prostituta greca è stata salvata dall'intervento di una pattuglia di carabinieri. E' avvenuto sabato notte a Casalincontrada. Mario Meo, operaio celibe di 23 anni, è stato arrestato per violenza sessuale, sequestro di persona e lesioni gravi. [Ansa]

Napoli [illegible] in moto il taxi collettivo

NAPOLI. A Napoli quelli che soffrono gli autobus troppo affollati e quelli che non possono pagare 20 mila lire per un taxi ma non intendono usare l'auto, da lunedì prossimo avranno una chance in più per spostarsi celermente: parte il taxi collettivo, 16 vetture da 7 posti in servizio in tre zone della città delimitate da confini oltrepassabili, entro i quali sono istituite fermate obbligatorie. La tariffa fissa è tremila lire. [m. c.]

Lotteria Europea, primo premio in Belgio

ROMA. E' stato venduto in Belgio il biglietto che ha vinto l'undicesima Lotteria Europea (2,5 milioni di ecu, 5 miliardi): ha il numero 32312 serie 7. [Ansa]

Ratzinger: [illegible] sul segreto di [illegible]

VENEZIA. «Sono solo fandonie e fantasie». Così il cardinale Joseph Ratzinger, Prefetto della Congregazione dell'ex Sant'Uffizio, in un'intervista al Gazzettino ha liquidato le dichiarazioni alla tv italiana dell'Abbé Laurentin, studioso mariologo, sul «terzo segreto» di Fatima. [r. cri.]

Accuse da Amburgo: «L'okay rischia di arrivare solo nel 2005». Ma il ministero: non è vero

Italia fanalino di coda nei farmaci anti Aids

«Sperimentazione bloccata da un anno per colpa della burocrazia»

AMBURGO
DAL NOSTRO INVIATO

L'epidemia di Aids, in Italia, ha subito una battuta d'arresto. Secondo i dati dell'Istituto Superiore di Sanità, il picco della malattia si è registrato nel '95, con circa 1500 nuovi casi a trimestre: il picco delle infezioni era stato intorno all'85-86 e mediamente la malattia ha un'incubazione di dieci anni. La tendenza del 97 è decisamente al ribasso: meno di mille nuovi casi di Aids al trimestre.

Come si spiega? Da un lato, c'è un declino naturale del contagio, favorito dalle campagne di prevenzione e da comportamenti molto più cauti. Dall'altra, però, c'è indubbiamente un successo delle nuove combinazioni di farmaci antiretrovirali, in genere tre per volta, per ridurre l'insorgere di nuovi ceppi di virus resistenti al trattamento. Mai, nella storia della medicina, una malattia nuova ha trovato così rapidamente la sua cura - parziale, certo, ma efficace nel dilatare i tempi, rendendo l'infezione in un certo senso cronica. Per questo, alla sesta Conferenza europea dell'Aids, si respira soddisfazione e si parla con ottimismo, prudente ma tangibile, delle nuove vie terapeutiche da esplorare.

Su questo punto, però, i ricercatori italiani sono in forte imbarazzo. Da un anno sono tagliati fuori dalle nuove sperimentazioni cliniche che vengono fatte negli ospedali di tutta Europa. «Il ministero blocca le autorizzazioni - ha denunciato il professor Mauro Moroni, direttore dell'Istituto delle malattie infettive dell'università di Milano -. Non per una precisa volontà politica, ma per una cattiva gestione degli uffici competenti, dove ormai si accumulano 40 mila domande. Se per smaltirle varrà l'ordine cronologico, i nuovi farmaci per l'Aids otterranno l'ok solo nel 2005. Per questo chiediamo una corsia preferenziale, che non ci metta sullo stesso piano di un nuovo lassativo o uno sciroppo per la tosse». Pronta la replica del ministero della Sanità: «Sono affermazioni del tutto infondate» si legge in un comunicato. «Sono 500 le autorizzazioni a sperimentazioni cliniche rilasciate dal ministero della Sanità solo nel 1997. Inoltre i tempi di attesa per le sperimentazioni proposte da organismi pubblici di ricerca attualmente sono di 4 mesi e, si prevede, saranno ridotti, entro l'inizio del '98 a circa 3 mesi».

Ma i malati spingono ancora per entrare nei gruppi ristretti che provano le nuove cure? Certamente sì anche se non più con l'angoscia degli Anni Ottanta, quando restare fuori significava la condanna a una morte precoce perché non c'erano alternative. Oggi, a mente più fredda e con un certo ventaglio di cure di routine, si soppesano anche gli inconvenienti e non sempre si accettano effetti collaterali certi in cambio di un beneficio incerto. Si calcola che un 20-30 per cento di pazienti si ritiri dai trial clinici, perché non regge il trattamento che è certamente pesante - almeno una dozzina di compresse al giorno, da prendere a condizioni precise, con un corollario di pruriti, pesantezza di stomaco, necessità di bere - ma non più delle chemioterapie antitumori. Forse, come denuncia Vittorio Agnoletto, presidente della Lila (Lega italiana per la lotta all'Aids), il clima di ottimismo fa male ai malati, perché li demotiva al sacrificio, dando loro l'illusione che comunque oggi essere sieropositivi non è più una condanna. E fa male ai sani, che stanno allentando le precauzioni - soprattutto in campo sessuale. Non è anche vero che l'ottimismo è un forte incentivo, perché dà una direzione e un senso alla disciplina necessaria per curarsi.

Il professor Mauro Moroni

I pazienti comunque esplorano anche altre strade per sopravvivere. La quantità di anni è nelle mani della ricerca, ma la qualità è anche nelle loro. L'Aids ha dificato radicalmente il rapporto tra un uomo e la malattia inguaribile che l'ha colpito. Poiché si tratta di un'infezione, non può ignorarne la presenza e l'evoluzione. Questo comporta grande angoscia, ma anche la possibilità di superarla attraverso la parola, l'amicizia, la solidarietà.

Marina Verna

Direttiva europea alza a 40 Km l'ora il limite

Sui trattori più veloci è di rigore la cintura

BRUXELLES. Dal primo novembre cambieranno le abitudini di milioni di agricoltori europei: i loro trattori (cioè quelli agricoli e forestali a ruote circolanti nei Paesi appartenenti all'Unione europea) potranno essere omologati per una velocità massima di 40 km/ora, invece dei 30 attuali. Per veicoli di questa stazza, e peso, è una differenza non da poco.

Lo prevede una direttiva comunitaria che è stata pubblicata dalla Gazzetta Ufficiale Europea. La direttiva adegua una serie di norme sull'omologazione dei mezzi agricoli (la cui emanazione iniziò nel '74) al notevole progresso tecnico compiuto negli ultimi anni da questa categoria di veicoli. Finora i trattori capaci di velocità superiori ai 30 all'ora potevano ottenere l'omologazione in sede comunitaria.

La nuova direttiva prevede anche che nell'ambito del miglioramento e dell'armonizzazione di tutti gli aspetti della sicurezza nell'utilizzo dei trattori, sia necessario procedere all'installazione delle cinture di sicurezza. E altre novità sono in vista per quanto riguarda l'inquinamento da parte dei veicoli agricoli: le sostanze inquinanti emesse dai trattori dovrebbero essere, infatti, oggetto di prossime normative comunitarie.

L'Italia, col gruppo Fiat (anche con joint-venture con marche straniere), è uno dei principali produttori mondiali di trattori, un mezzo che nacque all'indomani della prima guerra mondiale e che vide un grande sviluppo a cavallo tra gli Anni 20 e 30. I trattori, ormai, sono divenuti mezzi confortevoli anche per chi li conduce, con cabine chiuse ben insonorizzate e riscaldate, servocomandi che aiuta le manovre e motori sempre più potenti. [r. cri.]

La relazione di Napolitano al Parlamento conferma il giro di vite sui programmi di protezione

Si assottiglia l'esercito dei pentiti

Mille in meno in 6 mesi, è la prima volta
Accelerato il reinserimento nella società

IL PROGRAMMA DI PROTEZIONE

PROTETTI

	1996 (31/12)	1997 (30/6)
	1273	1091
Familiari	5747	4950
TOTALE		6041

RADIOGRAFIA
(DATI RELATIVI AI 1091 PENTITI CENSITI A FINE GIUGNO)

1037 (993 uomini e 44 donne) sono ex criminali:
375 di mafia
189 della camorra
146 della 'ndrangheta
della Sacra Corona Unita
234 altri

54 (27 uomini e 27 donne) sono testimoni

Fasce di età dei protetti:
da 0 a 18 anni: 2443 familiari e 1 collaboratore
da 19 a 25 anni: 694 familiari e 51 collaboratori
da 26 a 40 anni: 1388 familiari e 628 collaboratori
da 41 a 60 anni: 636 familiari e 394 collaboratori
oltre 60 anni: 301 familiari e 17 collaboratori

ROMA. Il giro di vite dello Stato sui pentiti comincia a dare i frutti, e il numero dei collaboratori di giustizia sottoposti alle misure di protezione diminuisce. Ma questo non significa che il fenomeno stia esaurendo; secondo il ministro dell'Interno «non c'è alcun segnale che possa far ritenere in atto un calo di nuovi appporti collaborativi». E' quanto emerge dalla relazione semestrale su «programmi di protezione, loro efficacia e modalità di applicazione» che Napolitano ha presentato al Parlamento. Un documento pieno di cifre e considerazioni: un fenomeno - l'assistenza dello Stato ai pentiti - che continua a suscitare dibattiti e polemiche. E proprio le cifre dicono che la filosofia del «rigore della protezione» sta dando i primi risultati.

Al 30 giugno '97 pentiti e testimoni sotto protezione erano 1091. Con l'aggiunta di 4950 familiari, si arriva a un totale di 6041 persone. «Rispetto al dicembre '96 - scrive il ministro - il numero dei collaboratori è sceso di 182 unità, mentre si registrano 797 familiari in meno». Finora, quando c'è la legge sui pentiti, di semestre in semestre il numero dei pentiti e dei congiunti protetti era sempre aumentato; per la prima volta si registra una flessione dovuta essenzialmente alle revoche e ai mancati rinnovi dei programmi. L'eccessiva espansione del fenomeno, s'era detto in passato, rischiava di renderlo ingovernabile. Ora il ministro dell'Interno sottolinea l'importanza dell'inversione di tendenza: «Il sistema di protezione e assistenza delle persone esposte a pericolo trova la massima efficacia se riesce ad autotutelarsi dal rischio di possibili implosioni, determinato dal numero eccessivo dei soggetti da tutelare».

Secondo Napolitano per «incentivare il fenomeno della collaborazione con la giustizia» il sistema «deve essere credibile». L'obiettivo è duplice: «Proteggere e reinserire le persone in pericolo nel tessuto produttivo della società civile». Di qui la necessità, «dopo più di sei anni di applicazione, di una rigorosa verifica finalizzata a individuare quelle posizioni per le quali l'iniziale situazione di pericolo si fosse sufficientemente ridimensionata, e l'avvio verso soluzioni occupazionali fosse stato idoneamente e concretamente realizzato». La nuova filosofia, quindi, è quella di far uscire dai programmi chi non è più in pericolo e riesce a mantenersi da solo, reinserendosi nel mondo del lavoro.

La Commissione centrale del Viminale che attribuisce e revoca i programmi di protezione ha agito nell'ultimo semestre con «maggiore selettività»: 112 proposte sono stati 54 i collaboratori ammessi al programma, mentre in 58 casi il provvedimento è stato rifiutato. Ci sono collaboratori che vivono sotto protezione anche da dieci anni, e per verificare l'attualità del programmi la Commissione ha analizzato la situazione di 265 persone protette. Le decisioni prese sono state 196: 143 programmi sono stati rinnovati mentre in 53 casi, alla scadenza, non sono stati rinnovati. Per accelerare il ritorno dei collaboratori alla vita normale, in soli sei mesi sono stati rilasciati ben 2403 documenti di copertura (erano 1928 in tutto il '96), oltre a 138 libretti di lavoro e 127 iscrizioni «riservate» negli uffici del lavoro.

E se la Commissione dei diritti umani di Strasburgo invita la magistratura a valutare con grande prudenza le dichiarazioni dei pentiti, il ministro sottolinea «l'interessamento che numerosi governi esteri stanno da tempo manifestando nei confronti del nostro sistema di protezione». Sotto questo profilo la relazione aggiunge che «anche il Consiglio d'Europa considera quello dei collaboratori di giustizia uno strumento ormai irrinunciabile per gli ordinamenti giuridici continentali».

Giovanni Bianconi

La Commissione europea dei diritti umani

«Contrada, troppo lunga la custodia cautelare»

Anche un invito alla cautela sui pentiti
L'ex 007: «Trattato come un nazista»

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Italia è stata deplorata a Strasburgo dalla Commissione europea per i diritti umani per «la durezza eccessiva» della carcerazione preventiva subita da Bruno Contrada. Esattamente due anni, sette mesi e una settimana: dal 24 dicembre 1992 al 31 luglio 1995. Ma la Commissione è andata oltre e ha espresso riserve sull'attendibilità dei pentiti. Il giudizio definitivo, in ogni modo, dovrà esprimerlo - si ritiene entro il prossimo anno - la Corte europea per i diritti umani e la sua decisione avrà un valore vincolante anche per lo Stato italiano. La sentenza decretata dalla Commissione con 17 «sì» contro 15 «no» per violazione dell'articolo 5.3 della Convenzione sui diritti umani premia moralmente la sofferenza di Contrada, ma non toglie né aggiunge nulla alla sua condanna in primo grado (il 5 aprile 1996) a 10 anni di reclusione per concorso esterno in associazione mafiosa.

L'ex questore Bruno Contrada

L'ex questore, già numero tre dei servizi segreti del Sisde, ieri stesso, visibilmente soddisfatto, si era sfogato con un «mi hanno trattato come il criminale nazista Rudolph Hess. In Europa questo fatto si era verificato con Hess: nella fortezza in cui era rinchiuso è rimasto dieci anni, da solo, perché erano morti gli altri detenuti. Poi si è scocciato e si è impiccato». Contrada ha anche evidenziato di aver potuto lasciare il carcere «sotto la pressione di un'opinione pubblica scandalizzata» e che «quanti mi hanno mandato in cella volevano prolungare la mia detenzione». Ha quindi affermato: «Per me è stato riaperto il carcere militare dismesso, la vecchia Real Casa dei Matti. Hanno trasferito da altre carceri 25 militari per accudire unicamente me e sono rimasto solo per 16 mesi, senza altri detenuti. Considero il pronunciamento della Commissione non come una riparazione alla devastante ingiustizia da me subita, ma come un primo rimprovero solenne al modo di amministrare la giustizia in Italia».

E' su questo ultimo aspetto che la Commissione di Strasburgo ha espresso dubbi per la valenza dei pentiti. Dopo avere rilevato che quando Contrada fu condotto in carcere «gli elementi a disposizione degli inquirenti erano costituiti quasi esclusivamente dalle dichiarazioni dei pentiti che per la loro stessa natura imponevano la massima prudenza», la Commissione ha osservato: «Tali dichiarazioni possono essere dovute a manipolazioni o ancora a puntare a ottenere i benefici della legge italiana» per pentiti e dette personali e le autorità nazionali avrebbero dovuto dar prova di particolare diligenza e condurre le indagini con la dovuta rapidità».

All'inizio Contrada fu chiamato in causa da sei collaboratori di giustizia, primi fra tutti Buscetta e Mutolo, che salirono poi a quasi venti durante il processo e che gli fecero le contestazioni più gravi. Due volte la Cassazione e quattro volte il tribunale della libertà respinsero le istanze di Bruno Contrada che chiedeva di affrontare il processo da uomo libero non potendo, a suo parere, inquinare le prove. Dunque non vi fu leggerezza né ostinazione contro Contrada - hanno obiettato ieri i magistrati che indagarono sul superpoliziotto e che ora però non vogliono l'arsi avanti con loro dichiarazioni. Essi hanno comunque ripetuto che trovarono riscontri precisi alle dichiarazioni rese dai pentiti.

L'appello fu presentato dalla moglie dell'ex questore, Adriana Delvecchio: «Lui non voleva, ma ero stanca di vederlo chiuso in carcere e subire un'ingiustizia». «No, io non l'avrei mai inoltrato - ha detto Contrada».

Antonio

Sotto torchio Di Maggio

Il pentito interrogato sui delitti della faida di San Giuseppe Jato

PALERMO. Balduccio Di Maggio, il pentito che quattro anni fa ha consegnato ai carabinieri del Ros il capo di Cosa nostra Totò Riina, è stato invitato a comparire dai magistrati della procura di Palermo ed è stato interrogato ieri per alcune ore nei locali delle Tre Torri, sede della Dia. Ad interrogarlo, il procuratore aggiunto Guido Lo Forte, i sostituti De Luca e Principato, e funzionari palermitani e romani della Direzione investigativa antimafia. Il collaboratore si troverebbe a disposizione della magistratura da venerdì. Secondo indiscrezioni che non hanno trovato conferma in ambienti giudiziari Balduccio Di Maggio sarebbe tornato nel suo paese d'origine, San Giuseppe Jato, nonostante la sua condizione di collaboratore di giustizia esponesse al rischio di vendette. Il pentito da qualche mese è tenuto sotto osservazione dal servizio di protezione proprio a causa di segnali registrati nel paese del collaboratore. Il 2 settembre scorso, con l'accusa di essere prestanome di Giovanni Brusca, è stato l'imprenditore Francesco Costanza, ferito con cinque colpi d'arma da fuoco tre settimane prima a San Cipirello. Il 24 settembre viene ucciso il meccanico Vincenzo Arato, ex socio di Balduccio Di Maggio, considerato vicino a Brusca. Per quest'omicidio sono indagati il figlio ventenne di Di Maggio e tre nipoti. **[s. ri.]**

Stragi, Sos al satellite

Richiesta dei pm agli Usa: può aver fotografato gli attentati

TORINO. Un satellite americano può aver fotografato le stragi di Capaci e di via D'Amelio, in cui restarono uccisi Falcone e Borsellino? La procura di Caltanissetta si è posta l'interrogativo, sapendo di un maggior allertamento dei satelliti nei casi di esplosione, e il 10 settembre ha avviato la procedura internazionale per questo accertamento. Gli Stati Uniti non hanno ancora risposto, ma hanno rinnovato attraverso fonti diplomatiche il loro impegno a collaborare.

La conferma si è avuta ieri in una pausa dell'udienza del processo-bis per la strage di via d'Amelio, in corso nell'aula bunker delle Vallette a Torino. La trasferta da Caltanissetta si è resa necessaria per sentire alcuni collaboratori. Si è cominciato con Salvatore Cancemi, ex reggente del mandamento di Porta Nuova che ha confermato di aver avuto un ruolo nella strage, sminuendolo al massimo. Ha parlato, senza che i pm lo richiedessero, anche di un interessamento di Bernardo Provenzano per l'abolizione del 41 bis. «Riina e Provenzano sono la stessa cosa - ha riferito il pentito. - Nel maggio '93 incontrai quest'ultimo. Gli chiesi che cosa si poteva fare contro il carcere duro, che è un problema sempre più importante per Cosa Nostra.. Lui mi rispose: "Totuccio, stai tranquillo. Ho per le mani situazioni importanti e [illegible] a buon punto della cosa"». **[r. cro.]**

Appartenevano a un gruppo di cacciatori italiani. Mea culpa dell'Alitalia: sbagliati i calcoli sull'ossigeno

Strage di cani nella stiva dell'aereo

Ventotto asfissiati sul volo in Crimea

ROMA. Fedra è morta. Artù è sopravvissuto per miracolo. In tutto, sulla pista dell'aeroporto, si sono contati ventotto morti per asfissia. Una strage. Le vittime sono splendidi cani da caccia: pointer, setter, spinoni. A piangerli sono i loro padroni. Cinquantatré cacciatori italiani che avevano pianificato una settimana venatoria in Crimea all'inseguimento delle beccacce.

Solo tre cani si sono ripresi, dopo lungo massaggio cardiaco. Gli altri ventotto erano ormai rigidi. Lo spettacolo orripilante si è presentato agli occhi degli addetti allo scarico quando si sono aperte le stive di un aereo Alitalia, partito puntuale da Fiumicino, sulla pista di Simferepol (Crimea, Federazione russa). Racconta tra le lacrime uno dei cacciatori, Bruno Giuliani, professore di Psichiatria all'Università di Napoli: «Io mi posso considerare fortunato perché il mio setter preferito si è salvato. Ma è morta sua madre, una femmina di quattro anni e mezzo cui ero tanto affezionato. All'arrivo l'hanno trovata irrigidita, segno che il decesso è avvenuto al massimo dopo un'ora e mezzo dal decollo».

I cinquantatre cacciatori italiani - che avevano pagato ognuno sostanziosa quota di otto milioni per una settimana di caccia libera in Crimea - non riuscivano a credere ai loro occhi. Avevano portato 72 cani. E siccome l'aereo Md80 che li portava in Crimea era pressoché vuoto, una buona parte degli animali era stata sistemata in cabina. E' stata la loro fortuna perché le altre povere bestie, sistemate nella stiva, dove pure avrebbero dovuto trovare un ambiente pressurizzato e riscaldato, sono andate incontro a morte orribile. Lentamente l'ossigeno è terminato. Sono riusciti a vivere soltanto i più forti.

La gita, naturalmente, è finita prima ancora di cominciare. Dimenticate le beccacce, i cacciatori hanno chiesto di rientrare in Italia immediatamente. E di ritorno, a Fiumicino, è esploso lo scandalo. Sono scattate due inchieste. Una condotta dalla polizia giudiziaria, che ha raccolto le prime testimonianze e ha ordinato l'autopsia di quattro cani (gli altri saranno portati all'inceneritore dello scalo). Un'altra condotta dall'Alitalia stessa, che a sera aveva già trovato la sua conclusione: «L'incidente è dovuto a un errore tecnico da parte di uno dei nostri collaboratori, nei confronti del quale l'azienda ha proceduto alla sospensione dalle funzioni assegnate. In effetti è stato imbarcato in stiva pressurizzata un numero di cani superiore al consumo di ossigeno consentito dalle strutture tecniche dell'aeroplano».

La società è dunque presa in colpa. Ma cerca di limitare i danni all'immagine. «Nell'assumersi tutta la responsabilità dell'accaduto, fa comunque rilevare che nella cinquantenaria storia, nella quale ha trasportato migliaia di animali domestici e no, non ha registrato incidenti di tale gravità, vista anche l'attenzione che da sempre la compagnia ha rivolto nei confronti degli animali trasportati».

Finisce così il mistero di un volo charter preparato con tutta cura e sfociato in tragedia. Sia pure solo canina. Racconta l'organizzatore del viaggio, Amedeo Manuzzi: «Ci eravamo affidati all'Alitalia, nonostante le spese altissime, proprio per non andare incontro a incidenti. Dieci giorni fa avevamo pure simulato la partenza in una riunione a Fiumicino con tutti i responsabili di settore. Devo dire che sono cinque anni che organizziamo viaggi per cacciatori, con cani al seguito, e questa è la prima volta che capita un incidente».

Manuzzi è costernato per la morte dei cani: «Noi pagheremo tutti i danni. Ma anch'io ho il cane e capisco che uno si affeziona». Tira però un sospiro di sollievo per la sua agenzia: «Fortuna che ci eravamo rivolti all'Alitalia. Se avessimo scelto una compagnia minore ci avrebbero condannati tutti».

Francesco Grignetti

Il setter inglese «Artù», di un anno e mezzo, è uno dei cani sopravvissuti al viaggio in Crimea

Sono sempre più i cacciatori italiani che vanno all'estero per soddisfare la loro passione. L'Est è le mete più gettonate: Ungheria, Polonia, Romania sono Paesi ricchi di selvaggina

L'Est, nuovo eden delle doppiette

Otto milioni per una vacanza di caccia

ROMA. Andavano in Crimea, verso zona splendida e incontaminata tra le più adatte per la caccia alle beccacce che la attraversano prima di arrivare sul Mar Nero e la Turchia». Parola di cacciatore viaggiatore, Bruno Giuliani. L'ultima passione dei cacciatori italiani è l'estero. Non tanto la caccia grossa in Africa o in Asia, che resta il sogno proibito di pochi.

No, i nostri cacciatori in trasferta cercano la normale caccia alla selvaggina stanziale e di passo. Quella selvaggina che in Italia ormai è scarsa e comunque ben protetta. E allora i cacciatori girano il mondo. Vanno dove - ben pagando, s'intende - si può sparare a volontà. E i tour operator, italiani e no, guardano a questo speciale settore con grande cupidigia: «Pagano qualsiasi cifra, si sobbarcano a trasferimenti impossibili, non protestano mai purché trovino cacciagione», racconta un operatore, protetto dall'anonimato.

Le mete più gettonate di questo nuovo business che è il turismo venatorio sono i Paesi dell'Est europeo. Un tempo si andava in Jugoslavia e anche in Albania, ma non più da quando si spara. I cacciatori vanno adesso in Portogallo, in Spagna e in Marocco per la alla selvaggina migratoria. Oppure corrono in Polonia e in Ungheria per la selvaggina stanziale (starne, fagiani e lepri). Infine hanno riscoperto la Crimea per le beccacce. E nascono nuove mete turistico-venatorie: Cuba offre i suoi uccelli acquatici, l'Argentina le lepri, la Norvegia i galli cedroni, la Svezia le pernici bianche, la Scozia il colombaccio. In ogni Paese c'è ormai chi si organizza e offre il patrimonio faunistico a chi può pagare cifre adeguate. Nel caso della Crimea, il tour costava otto milioni a testa per otto giorni.

Ovviamente i Verdi guardano a questo commercio con sommo disprezzo. «E' un malcostume ormai diffuso, soprattutto quando nuova legge sulla caccia ha posto modalità più rigorose», commenta la deputata Annamaria Procacci. Gli altri cacciatori osservano con invidia. L'Eurispes ci ha fatto addirittura uno studio statistico.

[fra. gri.]

Alle Poste

L'impiegato risarcirà la rapina

BARI. Circa un anno fa era stato aggredito nell'ufficio postale nel quale lavora da un rapinatore armato con una pistola, che lo aveva costretto a consegnargli il denaro in cassa; ritenendo che con il comportamento l'impiegato avesse, seppure involontariamente, favorito l'azione dei rapinatori, l'Ente Poste ha disposto nei suoi confronti l'applicazione di una trattenuta mensile di un quinto dello stipendio sino al completo risarcimento del denaro sottratto, circa otto milioni di lire. Contro questo provvedimento l'uomo, Giacomo Bellafemmina, di Canosa di Puglia (Bari), di 55 anni, ha presentato ricorso al pretore del lavoro.

La rapina era stata compiuta la mattina del 17 gennaio '97 nell'ufficio postale di Loconia, una frazione di Canosa in Puglia, all'orario di apertura. Dopo avere aperto la prima porta e tolto l'allarme, Bellafemmina era stato aggredito alle spalle da due persone, una delle quali armata, che lo avevano costretto a consegnare loro la chiave della cassaforte.

Nell'ufficio era stata compiuta quattro mesi prima un'altra rapina, mentre un terzo «colpo» era stato sventato dallo stesso Bellafemmina che aveva segnalato la presenza di un'auto sospetta nella zona.

Per le Poste, l'uomo sarebbe patrimonialmente responsabile del danno subito dall'Ente (insieme con un collega arrivato mentre i rapinatori scappavano), perché aveva aperto l'ufficio da solo, contrariamente alle disposizioni in vigore. Gli avvocati dell'impiegato, Davide Pellegrino ed Ettore Sbarra, hanno reso noto che anche al collega di Bellafemmina, Giuseppe Di Pinto, è stata applicata la stessa trattenuta e anche lui ha presentato ricorso.

(t. a.)

In un solo centro si vendono locali per uffici, negozi e studi professionali

Uno spazio nuovo per lavorare

Volpiano, un progetto a misura d'uomo

Uffici, negozi, studi professionali: una parola tutto quanto significa business lavoro. Per avere successo, in un'epoca come questa fondata soprattutto sull'immagine, a volte non basta la propria professionalità: anche locali all'altezza, sul piano dell'efficienza e su quello dell'estetica.

Una delle risposte più efficaci viste negli ultimi tempi nel Torinese arriva da Volpiano, dove la Edilgros ha creato «Volpiano Palace»: un centro direzionale e commerciale al servizio di chi lavora, costruito secondo i criteri architettonici ed abitativi più moderni. Si tratta di circa quaranta locali, dalle dimensioni comprese tra i settanta e i quattrocento metri quadrati, consegnati agli acquirenti pronti per essere usati, eventualmente abbinabili secondo le specifiche esigenze dell'acquirente.

Proprio perché ogni attività ha le sue esigenze, «Volpiano Palace» non nasce come una struttura rigida. Progettato tenendo presente il più ampio ventaglio di esigenze, si caratterizza soprattutto per l'elevata qualità costruttiva: materiali di alta qualità, tecnologie di assoluta avanguardia, impiantistica avanzata e rispettosa della normativa vigente in materia di sicurezza, ma anche funzionalità, estetica (facciate continue a scudo termico, scale e soffitti in granito sardo) e comfort. A partire dall'impianto di climatizzazione centralizzato che prevede tre ricambi d'aria ogni ora, in modo da garantire un'aria contemporaneamente pura e alla temperatura ideale. Per continuare con gli ascensori e i montacarichi della massima funzionalità, i box auto e i parcheggi per gli addetti ai lavori e i clienti. Senza dimenticare, infine, le esigenze del lavoro di oggi, dove computer e telematica la fanno da padroni: tutti i locali sono predisposti per le esigenze di funzionamento e di trasmissione degli elaboratori, con una rete di canalizzazione a pavimento e soffitto che consente il passaggio dei cavi di collegamento e di alimentazione.

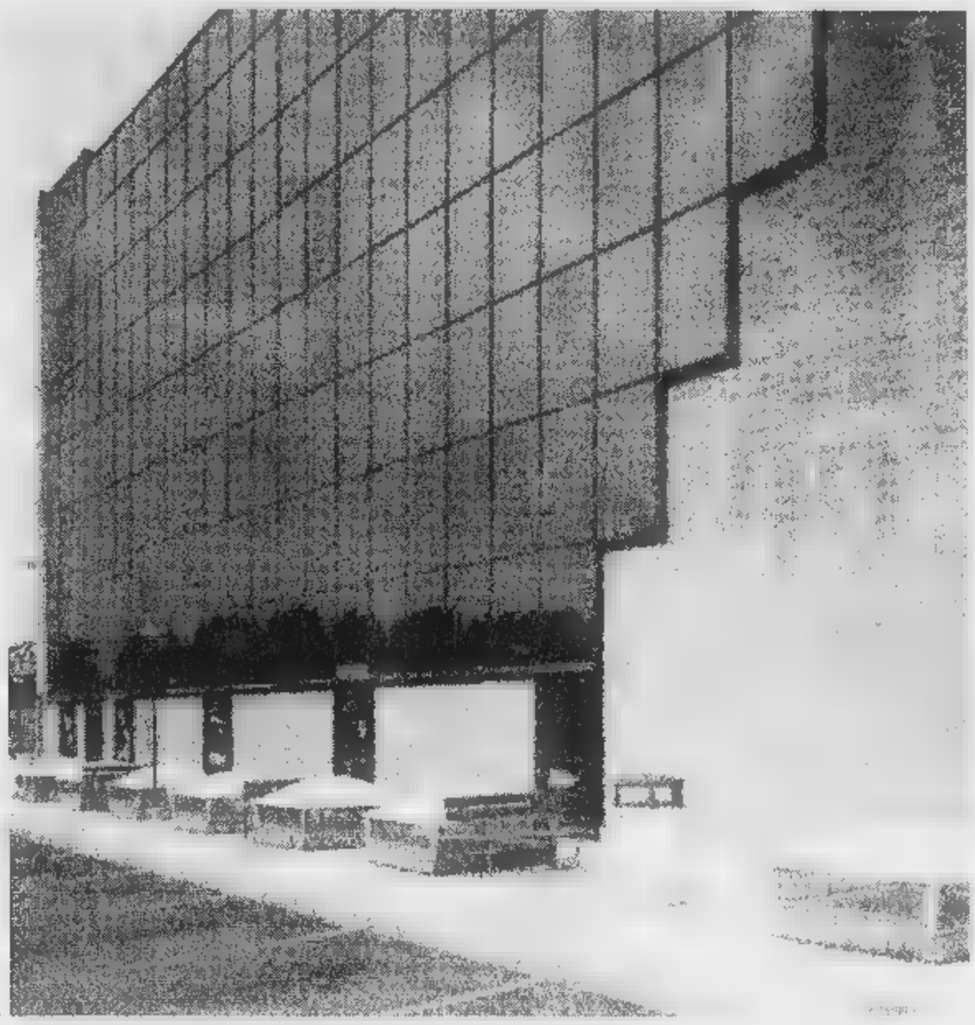
Tutto a regola d'arte, insomma, e tutto al punto giusto, secondo le esigenze e la necessità di chi nei locali ci deve lavorare. Il segreto? Quello che alla Edilgros chiamano «filosofia dello spazio». E' questo, infatti, il «credo» che i costruttori della Edilgros hanno maturato in oltre quarant'anni di attività nel campo dell'edilizia. Che cosa significa? Concepire un edificio non come una realtà fine a se stessa, ma come una struttura che deve essere «vissuta» dall'uomo. «Ogni metro quadrato dovrà essere calpestato - spiegano alla Edilgros - ogni decimetro cubo dovrà essere respirato. Ogni apertura dovrà essere attraversata da una persona o da uno sguardo». Per questo, come abbiamo visto, ogni possibile esigenza commerciale o professionale è stata analizzata in anticipo, in modo da offrire ai potenziali clienti l'opportunità di sfruttare da subito il loro nuovo ufficio, studio o negozio.

E' ovvio, poi, che una struttura polivalente come il «Volpiano palace» non possa essere costruito dovunque. Dalla collocazione geografica, infatti, dipendono tutti quegli elementi che possono definire il successo di un centro commerciale.

Perché Volpiano, dunque? Le risposte sono molteplici: siamo a un quarto d'ora di macchina da Torino, con una tangenziale e una superstrada che garantiscono l'efficienza e la velocità dei trasferimenti.

E anche il resto d'Italia non è poi così lontano: una fitta rete di raccordi autostradali collega Volpiano con le autostrade per Milano e Aosta. E l'aeroporto? E' davvero vicinissimo, per chiunque - e chi potrebbe farne a meno, con la moneta unica che si avvicina a grande velocità - abbia la volontà o il bisogno di gettare l'occhio oltre confine.

Perché gli affari, ormai, non possono più fermarsi alla frontiera.



Buone opportunità di investimento per un'attività «visibile» su una vasta parte di territorio

Una vita migliore, non soltanto buoni affari

Parcheggi facili, molta gente: e l'impiego non è più «prigione»

Uno spazio per incontrarsi e per fare la spesa, e per chiacchierare e ritrovare una dimensione più umana. Questo, in fondo, è il segreto dei centri commerciali, impostisi anche da noi come una delle più significative realtà dei nostri tempi.

Tempi in fondo amari, in cui le esigenze di lavoro tolgono sempre più spazio alla vita personale e familiare. Unificare in un solo luogo il proprio ufficio e il supermarket dove fare la spesa, ad esempio, potrebbe essere un'idea indovinata per risparmiare tempo, lasciando più spazio alla vita personale e familiare. Esiste poi un aspetto apparentemente secondario, ma in realtà importante dal punto di vista psicologico: spesso, negli uffici e in generale nei posti di lavoro, ci si sente «reclusi», quasi emarginati dal resto del mondo che continua a vivere mentre noi lavoriamo. Così, invece, le varie attività entrano in sinergia: ci si sente parte della vita che scorre accanto. Nei centri commerciali non ci sono mai zone o momenti morti: la gente arriva e parte a tutte le ore, ed è gente sempre diversa. Non si sente «costretti» a vedere per tutta la settimana le stesse facce.

Tutto questo, al «Volpiano Palace» non è soltanto possibile: è uno degli obiettivi stessi del progetto costruttivo. Ma non c'è soltanto la comodità di chi ci lavora, a sancire il successo dei centri polifunzionali, dove le attività commerciali convivono con quelle professionali. Anche dall'«altro» punto di vista - quello di chi viene verso il centro come cliente dei negozi o degli studi che vi si sono installati - i vantaggi sono più che evidenti. Specie quando il centro sorge fuori dalle grandi città. In località come Volpiano, infatti, non ci sono problemi di parcheggio, specie nei centri costruiti ex novo come il «Volpiano Palace», un complesso che si raggiunge facilmente. Sì, perché un centro commerciale come questo non serve soltanto la clientela locale: è «aperto» a una zona molto più vasta. Un'opportunità da meditare per i commercianti: soprattutto, un'occasione da non perdere.

AFFITTASI - VENDONSI

in centro commerciale - direzionale •uffici •negozi •magazzini •laboratori

a quindici minuti da Torino
vicino alle autostrade per Aosta e Milano
a pochi minuti dall'aeroporto
internazionale di Caselle

- *aria condizionata*
- *impianti per telematica e informatica*
- *ascensori, montacarichi*
- *parcheggi, box auto*

- *VARIE METRATURE*

- *MUTUO*

UFFICIO VENDITE SUL POSTO: 135, VIA TRENTO - VOLPIANO (TO) 'LUNEDI' 9-12 MERCOLEDI' 15-18 VENERDI' 9-12 PER INFORMAZIONI TEL. 011/998.22.53 - 988.10.75

GLI INCENTIVI ROTTAMAZIONE CONTINUANO

NELLA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA

Ford

Ka

- 16V - Doppio Air - Bag - Servosterzo - ABS/TCS - ED8
Climatizzatore - Cerchi in lega - Autoradio CD

Prezzo di listino L. 31.660.000
Contributo rottamazione **L. 3.300.000**
TOTALE L. 28.360.000

RITIRA L'INVITO PER GUIDARLA SUL CIRCUITO DI MONZA IL 18/19 OTTOBRE.

- Doppio Air - Bag
- Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata

Prezzo di listino L. 18.000.000
Contributo rottamazione L. 3.700.000
TOTALE DA L. 14.300.000

Fiesta

16V
- Doppio Air - Bag
- Vetri elettrici
- Chiusura centralizzato

Prezzo di listino L. 19.210.000
Contributo rottamazione L. 3.300.000
TOTALE DA L. 15.910.000

Mondeo

- 4 Air - Bag
- Climatizzatore
- ABS - Servosterzo

Prezzo di listino L. 38.620.000
Contributo rottamazione L. 6.000.000
TOTALE DA L. 32.620.000

Escort

- Doppio Air - Bag
- Vetri elettrici
- Chiusura centralizzato
- Servosterzo

Prezzo di listino L. 26.100.000
Contributo rottamazione L. 4.300.000
TOTALE DA L. 21.800.000

Galaxy

- Doppio Air - Bag
- Climatizzatore - ABS
- Servosterzo

Prezzo di listino L. 43.680.000
Contributo rottamazione L. 4.500.000
TOTALE DA L. 39.180.000

ifas SYSTEM
Auto nuova ogni 2 anni.

IN LIBERTA', IL MODO DI POSSEDERE LA TUA NUOVA FORD.

LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA

Authos C.SO GIULIO CESARE, 202 - TORINO TEL. 205 42 22

Autostudio CORSO G. AGNELLI, 18 - TORINO TEL. 326232 VIA NIZZA, 68 - TORINO - TEL. 6506535

Co-Auto C.SO FRANCIA, 117 - CASCINE VICA RIVOLI - TEL. 9596218

Delfincar VIA CHIERI, 103 - CARMAGNOLA TEL. 9711873

Euromotor C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 5211417 C.SO GROSSETO, 318 - TORINO - TEL. 7393353

Siac STR. PADANA INF., 110 - CHIERI - TEL. 6478455 C.SO SAVONA 52/b - MONCALIERI TEL. 6404038/43

ifas GRUPPO
Dal 1951, auto e servizi

SONO CONCESSIONARIE DEL GRUPPO ANCHE: AUTOCLUB - GENCAR - SAIE - SIVA - SOGEA

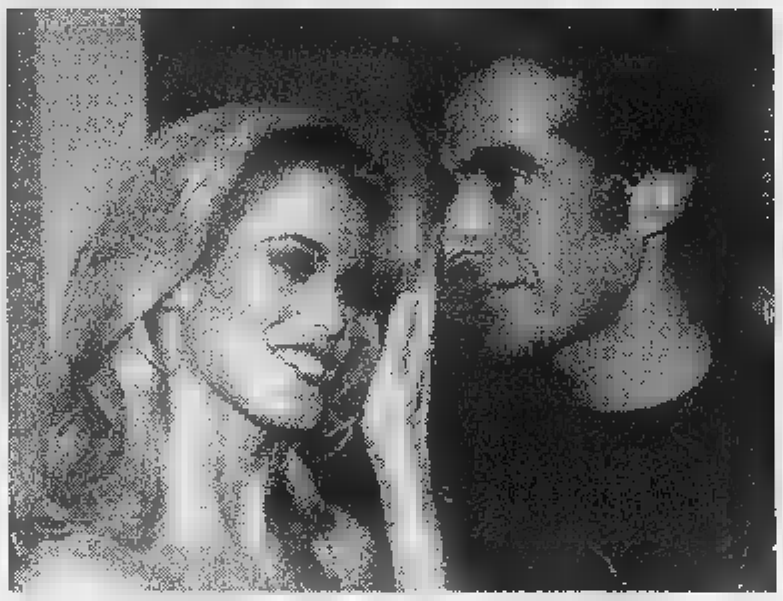
A.P.I.E.T. esclusa per vetture disponibili in stock - grazie al contributo sulla rottamazione

IFAS GRUPPO COMMUNICATION

INTERVISTA

[redacted]

Claudia Schiffer: ho impegni con cinema, tv e spot



Claudia Schiffer insieme [redacted] il suo compagno David Copperfield

«Alcuni stilisti criticano le top model perché non possono permettersele Ma nessuna bellezza potrà mai oscurare un grande abito. Fra le colleghe giovani non vedo grandi personalità»

«Figli? Io sono un'azienda non posso permettermeli»

«Detesto gli abiti trasparenti e ridottissimi presentati quest'anno alle sfilate»

MILANO

NON so se è giusto che mi si chiami ancora top model o, come dicono gli americani, super model. Sono solo una donna che grazie alla moda si sta costruendo un futuro fatto di tante cose: moda certamente, ma anche cinema, pubblicità, homevideo, tv». Claudia Schiffer è in Italia per presentare [redacted] nuovo prodotto per il viso della L'Oréal chiamato «Futur.E», ha appena firmato un contratto [redacted] nove zeri con la casa francese e, in esclusiva per La Stampa, parla di sé, degli affetti e del futuro senza evitare di mettere [redacted] po' di pepe sulla coda [redacted] fashion business.

Signora Schiffer, lei è restia a raccontarsi?

«Ognuno di noi è geloso della propria privacy. Non sono contraria ai fotografi o [redacted] giornalisti perché rispetto il mestiere di chiunque, ma odio chi ti manca di rispetto. I paparazzi possono farmi tutte le foto che vogliono mentre sto presenziando [redacted] una serata o [redacted] in giro per lavoro. E' fastidioso invece quando non puoi [redacted] andare a fare shopping senza che uno stuolo [redacted] macchine fotografiche ti circondi. Giornalisticamente [redacted] ho problemi a parlare di me, [redacted] meno che [redacted] entri un po' troppo nella mia vita privata. Ho letto spesso frasi che non ho mai detto».

[redacted]' da poco terminata la settimana della moda milanese e ora è Parigi [redacted] banco. Lei quest'anno non ha sfilato in Italia. Come mai?

«Perché sono troppo impegnata nella promozione per la L'Oréal e fra poco dovrò iniziare a girare lo spot che sarà seguito da un servizio fotografico per la campagna di lancio di una nuova auto della Citroën. Il 21 ottobre c'è l'inaugurazione del sesto ristorante della catena Fashion Café della quale sono socia e ho da poco firmato un contratto [redacted] lo stilista tedesco Wolgang Joop per fare da testimonial alla sua linea "Joop!"».

Ci permetta di essere un po' maliziosi; un'altra delle ragioni che l'hanno portata a evitare l'Italia potrebbe essere legata al compenso che chiede per ogni défilé?

«Mi creda, sono d'accordo con Cindy (Crawford, ndr) quando parla di cifre che non sono mai abbastanza alte per uno stilista che realmente ti vuole in passerella. I creatori di moda che si sono messi a sparare [redacted] sulle top model, perché la modella troppo famosa oscurerebbe l'abito che indossa, mi ricorda la favola della volpe [redacted] l'uva. Versace, John Galliano [redacted] altre grandi firme hanno in passerella solo top model [redacted] cachet altissimi. Se il vestito [redacted] bello non c'è top model che possa oscurarlo».

Per la prossima primavera-[redacted] un po' tutti gli stilisti hanno realizzato abiti trasparenti, a volte piccole fettuccine di tessuto che coprono e non coprono il corpo. Indosserebbe quei capi?

«Assolutamente no e nemmeno li comprerei. Trovo che quest'anno si sia andati oltre certe linee che dovrebbero dividere ciò che si disegna perché sia indossato nella vita di tutti i giorni e ciò che esiste solo per la passerella. Il nude-look esiste da tanti anni, ma non [redacted] il mio genere».

In questi giorni alcuni giornali americani hanno pubblicato le foto di lei [redacted] del suo compagno, il ma[redacted] David Copperfield, mentre date istruzioni agli architetti che vi stanno costruendo una casa ad Andtrax, sull'isola di Maiorca...

«E' un argomento che fa parte di quel "privato" che preferirei [redacted] approfondire».

Le è mai venuto il desiderio di [redacted] figlio?

«Diciamo che il mio orologio biologico per adesso è fermo [redacted] altre priorità. Ci sono molte mie colleghe che hanno sentito il desiderio di avere un bambino, ma per me non è così. Sono come un'azienda: se dovessi rimanere incinta dovrei cancellare almeno il 50% per cento delle cose che ho [redacted] calendario e non [redacted] lo posso permettere. Ogni cosa a suo tempo».

Significa che prima o poi Claudia Schiffer sarà mamma?

«Più poi che prima».

Fra le sue nuove colleghe, ci sono delle super model?

«Onestamente non mi sembra di vedere ragazze con una personalità distinta come quella di Linda, Naomi o me. E' un momento di stasi».

Che [redacted] ha fatto in questi giorni in Italia?

«Ho mangiato tantissimo cioccolato. Sono golosissima. In Italia mangio sempre molto».

Come fa a mantenersi in forma?

«Faccio ginnastica».

Quando la vedremo sul grande schermo?

«Fra pochissimo arriverà anche da [redacted] "The black out", con Dennis Hopper, Beatrice Dalle e Matthew Modine. Il cinema mi piace molto e mi hanno già proposto parecchie sceneggiature che sto valutando. Recitare è bellissimo».

Tra le sue «fatiche» ricordiamo anche una serie di homevideo dedicata al fitness. Ne girerà delle altre?

«Non a breve termine. Quelle quattro cassette furono realizzate fra Saint Bart e Praga in un brevissimo lasso di tempo. Mi [redacted] stancata e ora per un po' continuerò a far ginnastica, ma in privato».

Dal suo racconto emerge che lei è occupatissima [redacted] vari fronti. Si rende conto di essere una delle donne più ricche del mondo? Quanta gente lavora per lei?

«Non so se sono una delle donne più ricche, ma so che sto lavorando tantissimo. Non so quanta gente lavori per me, ma [redacted] ogni Paese ho un'agenzia che si occupa dell'immagine. La sede della mia società si trova a New York dove c'è la mia segretaria Leila che fissa i meeting con i legali per definire le varie questioni».

Questioni [redacted] parecchi zeri?

«Dovrebbe chiedere al mio commercialista e sinceramente [redacted] so se le risponderebbe».

Luca Dondoni

Un'altra immagine della top model tedesca, che nei giorni scorsi ha firmato un contratto pubblicitario miliardario con un'azienda di cosmetici

Lo stilista Yves Saint Laurent posa con una modella dopo la sfilata delle collezioni primavera-estate a Parigi

La moda sfida il calcio

Saint Laurent annuncia una sfilata ai Mondiali

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Yves Saint Laurent non conosce vie di [redacted]. Ieri, ha inaugurato la maratona del prêt-à-porter francese con una presentazione intima, nell'atelier di [redacted] Marceau. Trenta impeccabili modelli, per altrettanti giornalisti e fotografi. Ma il prossimo 12 luglio, in occasione dei 40 anni di carriera, farà sfilare 300 indossatrici allo stadio di Saint-Denis, di fronte a 100 mila persone, al termine dei mondiali di calcio (la maison ha anche ideato le divise per l'evento sportivo). E - mentre senza musica si ammirano completi marinari, abiti plissettati omaggio a Marilyn Monroe, pigiama palazzo in chiffon a fiori, intramontabili tute di cady scuro - Pierre Bergé, socio di un sempre più patito Saint Laurent, annuncia che la maison sponsorizza la National Gallery e il museo di Londra ha battezzato col nome del sarto l'ala dei pittori francesi del XVII e XVIII secolo.

Coco Chanel presto rivivrà sugli schermi, interpretata da Demi Moore. L'attrice ha acquistato i diritti cinematografici della biografia di Axel Madsen sulla vita di mademoiselle. E non vede l'ora di calarsi nei panni della bisbetica e geniale creatrice.

Fra le 100 sfilate in programma fino al 21 ottobre la più attesa è quella di Chloé, dove domani debutterà Stella Mc Cartney (26 anni), figlia di Paul. Ieri, ha anche sfilato nel tempio del rock, all'Elisée Montmartre, Costume National. Linea creata dal pugliese Ennio Capasa che ha eliminato i colli delle giacche e nascosto i bottoni per mostrare, attraverso gonne di velo, micro biancheria di lurex. Fan della griffe Nicole Kidman, candidata all'oscar delle donne più eleganti del mondo.

«Dedico la collezione a Cicciolina. L'ho conosciuta quest'estate e mi ha incantata. Peccato che non sia potuta venire qui oggi», diceva la giovanissima Isabelle Ballu - sala tappezzata di foto della Staller - artefice di tuniche con grandi sagome trasparenti di uomini e donne avvinghiati.

Firmati dalla francoasiatica Barbara Bui i capi in pelle con lavorazioni simili [redacted] tatuaggi che [redacted] tribù africane [redacted] incidono sulla carne. [a. ama.]

Avrebbe perseguitato la fidanzata di 18 anni, che l'aveva lasciata per un uomo

L'amore lesbico finisce in manette

Arrestata una donna per atti di libidine violenta

SIRACUSA. «Era cominciata come un'amicizia, non mi sono nemmeno [redacted]sa conto di cosa stava accadendo e non avrei mai immaginato che sarebbe finita così». Stupita e angosciata, una ragazza di 18 anni ha raccontato così ai magistrati come per alcuni [redacted] sia diventata l'amante di una donna di 22, sua amica e come lei inquilina [redacted] di un appartamento per studenti. Ora la più grande è finita in [redacted]re, con l'accusa di atti sessuali violenti. Lei, la giovane che alla fine è stata costretta a rivolgersi alla polizia per uscire dall'incubo, è tornata a casa dai genitori e aspetta di poter parlare nuovamente con il sostituto della procura [redacted] Siracusa Angela Pietroiusti, che ieri ha chiesto al gip Alberto Leone l'arresto della ventiduenne.

L'amore saffico tra le due giovani è nato, nello scorso gennaio, in un piccolo appartamento di Floridia, centro della provincia di Siracusa, per [redacted] strana serie di coincidenze. Ma la storia, dopo qualche mese di rapporto, è diventata un'ossessione per la più giovane; quando ha deciso di troncare la relazione e di frequentare un coetaneo, [redacted] cominciati i guai. La giovane arrestata ieri ha cominciato a seguirla ovunque, a chiederle di tornare con lei. E la diciottenne per un po' ha preferito assecondarla, tornando con lei in quella [redacted]. Ma quel rapporto non lo poteva più sostenere e per la seconda volta è andata via. L'innamorata respinta ha ripreso così [redacted] tempestarla di telefonate, poi a seguirla e anche a picchiarla dopo aver tentato rapporti sessuali.

E' andata avanti così per settimane. La aggrediva, prima con le parole, poi passando alle vie di fatto, anche al bar, in piazza, mentre era con gli amici, quando la sera tornava a casa. Una volta l'innamorata respinta è arrivata [redacted] battersi anche con [redacted] amico della diciottenne che tentava di difenderla dall'ennesima aggressione e che ha spedito all'ospedale. E' stato in questa occasione, pochi giorni fa, che è scattata la denuncia, finita sul tavolo della sostituto Pietroiusti, la quale ha chiesto alla polizia di Siracusa di raccogliere testimonianze e di perquisire la casa di quell'amore impossibile. Gli altri occupanti dell'appartamento hanno confermato che quella relazione c'era stata, anche se la più giovane non [redacted] sembrata mai veramente convinta e che, a un certo punto, non ne aveva più voluto sapere. E' saltato fuori anche il diario dell'innamorata respinta, in cui la donna racconta del suo «amore pazzo» del quale [redacted] riesce a fare a meno. La procura ha quindi ordinato una perizia sulla giovane di 18 anni, che ha confermato le percosse e i tentativi di violenza subiti. Ieri, l'arresto. La giovane di 22 anni è ora nel carcere catanese di Piazza Lanza.

[redacted] Albanese

LE SOLUZIONI [redacted]

SCACCHI

La posizione si è verificata nel torneo di Jakarta 1997. La partita è continuata con 1. D f8! e il nero ha abbandonato. Dopo 1... D f8, segue semplicemente 2. Te1, con ingresso in ottava alla seguente e poi promozione del Pedone a Donna.

[redacted]

Schema di destra: 11 lettere: riedificato, 10 lettere: deificilari, deificarsi, edificarsi, predicasi, 9 lettere: deificati, deificato, edificato, predicati, predicato, 8 lettere: erratici, eratico, orificio; 7 lettere: cifrati, cifrato, cifrarsi, deficit, ferrati, ferrato, ferrosi, fracide, [redacted], orifici, predica, risorto, risorti, risorto; 6 lettere: fe, arredi, attrso, artici, artico, croati, croato, denso, errati, errato, irreso, orfici, orfico, torati, rotato, sorcio, spiedi, tarsie, 5 lettere: acide, carie, cari, carro, cifre, crosi, ferri, ferro, fieti, fiero, frati, frate, iato, nosi, orati, orato, ercio, piedi, pirora, rospi, siero, sorci, sorta, sorti, sotto, spire, tarsi, tarso, trace. Totale 73 parole. Schema di sinistra: 3 o più lettere: fard, foulard, nord, plaid, card, round, stand, stud. Totale 8 parole, tutte rinvenibili nel vocabolario «ZINGARELLI 1997».

ROMPICAPO

I Verdi abitano all'interno 4, Zita è veneta e il gatto di Albe[redacted] si chiama [redacted]imi. Ecco comunque gli abbinamenti completi: all'interno 1 abitano Quirino e Zita Rossi, veneti, con il gatto Tigrotto; al 2 Ottavio ed Elena Gialli, lombardi, con il gatto Lolli; al 3 Federico e Irene Neri, umbri, con il gatto Grinta; al 4 Ugo e Barbara Verdi, toscani, con il gatto Birba; al 5 Alberto e Tiziana Bianchi, piemontesi, con il gatto Mimi.

	P	O	I		E	N	C	L	A	V	E		P	E	S	C	A	N	O	C	E	
B	E	L	L		S	E	T		M			P				A	C	I	N	O	S	A
	N	I	O	B	I	O		R	E	A	M	E		G	D	N	I	N		C	A	M
T	U	A	R	E	G		C	A	R	L	O	C	A	R	R	A		A	T	O	M	I
A	R	T		L	U	C	A	S	I	G	N	O	R	E	L	L	I		A	N	E	N
G	I	O	R	G	I	O	D	E	C	H	I	R	I	C	O		L	O	V	E	T	T
L	A			R		D	A	N	I	E	L	E	D	A	V	O	L	T	E	R	R	A
I		C	O	A	D	I	U	T	O	R	E		O			B	I	R	R	A	I	
	S	A	R	D	E	G	N	A		O		S			G	E	R	A	N	I		N
C	O	N	T	O	R	N	A	R	E		V	A		P	A	R	I	N	I	A	N	O
O	R	T	O		A	O		E		C	O	N	C	O	R	D	A	T	E		O	B
	G	E	N	T	I	L	E		V	A	L	S	O	L	D	A		O	R	A	T	E
B	O	R	A		N	A	N	A		I	T	A	L	I	A	N	O		E	N	E	L

[redacted]

La combinazione finale corretta è: R B V N

DAMA

Partita giocata nel campionato italiano 1979. Ultima mossa del Bianco 20-15. Ora il nero vince giocando 1) ... 19-22; 2) 27x18 / 7x14; 3) 16x7 4x27; 4) 30x23, 21x30 ecc. Una combinazione istruttiva.

REBUS

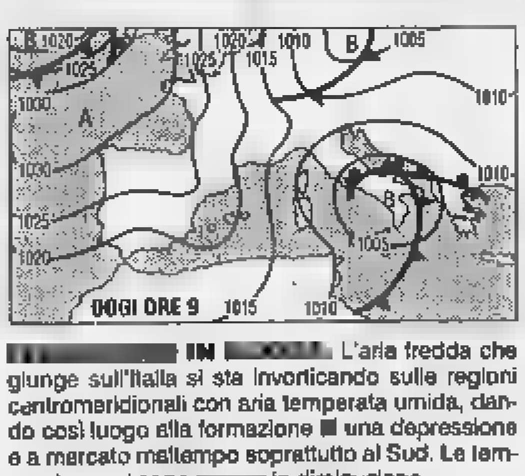
(7, 2, 6) Man E - mo Tori N O = MANIERO DI TORINO

[redacted]

Il doppio che ha vinto è formato da Paolo Bianchi e Renato Rossi. Dato che Nicola non è fratello di Lucrezia Rossi si chiama Bianchi; dato che Renato non ha mai giocato con Nicola, non è suo fratello e dunque si [redacted] Rossi. Resta Paolo, che si chiama per forza Bianchi. Considerando ancora che Renato e Nicola non hanno mai giocato insieme, le coppie di fratelli in finale devono essere Paolo Bianchi-Renato Rossi e Nicola Bianchi-Lucia no Rossi. Poiché tra i vincitori c'era Paolo, la coppia vincente è formata da Paolo Bianchi-Renato Rossi.

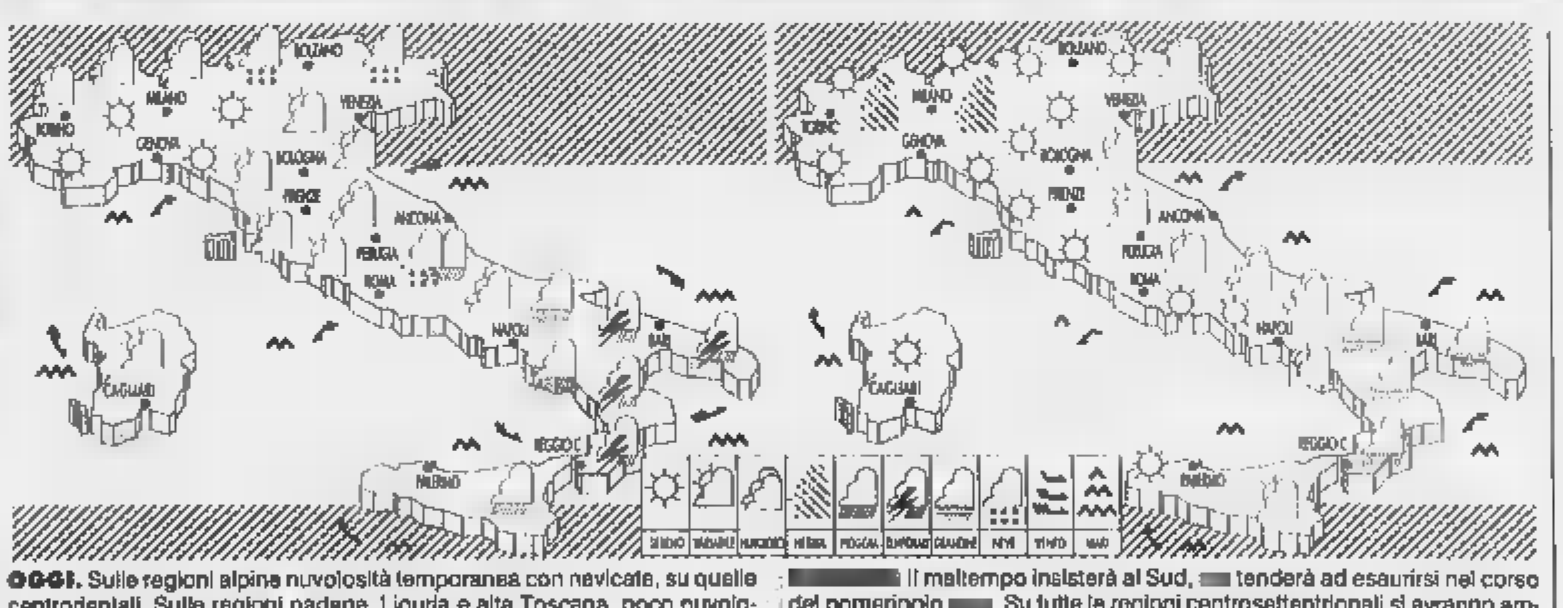
IL TEMPO

a cura di [redacted]



[redacted] IN [redacted]. L'aria fredda che giunge sull'Italia si sta invorticando sulle regioni centromeridionali con aria temperata umida, dando così luogo alla formazione [redacted] una depressione e a marcato maltempo soprattutto al Sud. Le temperature poi sono [redacted] in diminuzione.

Tendenza [redacted] dopodomani. Il ritorno dell'alta pressione riuscirà a disperdere gli ultimi residui nuvolosi per cui, nebbie a parte, su tutta la penisola prevarrà il cielo poco nuvoloso. Tra il pomeriggio e la [redacted]ta sulle regioni di Nord-Ovest giungeranno altri annuvolamenti mentre [redacted] pressione accuserà una flessione.



OGGI. Sulle regioni alpine nuvolosità temporanea con nevicate, su quelle centrorientali. Sulle regioni padane, Liguria e alta Toscana, poco nuvoloso. Sul resto della penisola nuvoloso con piogge e temporali più frequenti [redacted] Sud e sulle regioni adriatiche. Temperature in diminuzione.

[redacted] Il maltempo insisterà al Sud, [redacted] tenderà ad esaurirsi nel corso del pomeriggio [redacted]. Su tutte le regioni centrosettentrionali si avranno ampie zone di sereno, fatta eccezione per quelle appenniniche dove invece resterà qualche annuvolamento. Nebbia mattutine sulle pianure del Nord.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	6	16	Bologna	11	22	Bari	[redacted]	21
Bolzano	5	17	Firenze	10	20	Napoli	14	22
Verona	6	22	Pisa	10	22	Potenza	11	16
Trieste	14	19	Ancona	[redacted]	21	S.M. Leuca	21	24
Venezia	10	20	Perugia	11	22	R. Calabria	22	26
Milano	[redacted]	24	Pescara	18	[redacted]	Palermo	22	25
Torino	4	21	L'Aquila	7	15	Catania	19	28
Cuneo	9	14	Roma Urbe	13	24	Messina	22	28
Genova	15	23	Roma Ciamp.	14	21	Alghero	17	20
Imperia	18	22	Campobasso	10	15	Cagliari	18	22

CITTA' ESTERE

	min	max			min	[redacted]	
Amsterdam	7	12	pioggia	Lisbona	[redacted]	23	sereno
Atene	[redacted]	[redacted]	variabile	Londra	7	13	variabile
Bangkok	23	[redacted]	sereno	Los Angeles	14	26	sereno
Berlino	3	12	variabile	Madrid	16	25	sereno
Bruxelles	7	12	[redacted]	Montreal	7	14	sereno
Bucarest	11	17	nuvoloso	Mosca	6	14	variabile
Budapest	7	19	[redacted]	New York	14	[redacted]	variabile
Buenos Aires	15	[redacted]	pioggia	Nizza	14	21	sereno
Copenaghen	[redacted]	[redacted]	nuvoloso	Parigi	9	11	nuvoloso
Dublino	4	11	[redacted]	Pechino	7	22	sereno
Francoforte	5	14	nuvoloso	Praga	2	12	variabile
Gerusalemme	[redacted]	29	nuvoloso	Rio de Janeiro	24	33	variabile
Ginevra	9	11	variabile	Sofia	7	14	nuvoloso
Helsinki	[redacted]	[redacted]	nuvoloso	Sydney	14	22	sereno
Johannesburg	12	23	nuvoloso	Tokyo	12	21	[redacted]
Il Cairo	20	34	nuvoloso	Varsavia	4	11	nuvoloso
Istanbul	16	24	pioggia	Vienna	8	14	variabile

[redacted]

Cassa Risparmio Bologna 21.000-21.300; Kariba 60-62; Data Base 1900; Erg 6600-6800.
WARRANT. Banca Popolare Bergamo 02-04 450-455; Calcemento 970-990.

LE [redacted]

Amsterdam (Aex) 938,22 (+3,35%); Bruxelles (Bel-20) 2454,21 (+1,04%); Francoforte (Dax) 4231,40 (+1,02%); Hong Kong (Hang Seng) 14072,90 (-1,40%); Londra (Ft-se100) 5300,1 (+1,39%); Madrid (Generale) 603,20 (+0,54%); Parigi (Cac 40) 3000,98 (+1,55%); Sidney (Generale) 2663,3 (-1,15%); Tokyo (Nikkei) 17204,70 (-0,98%); Zurigo (Swiss Market) 5792,8 (+1,63%); New York (Dow Jones) 8.072,22 (+0,33%).

OBBLIGAZIONI DEL [redacted]

TITOLI	Milano
ENEL 85/00 IND. II	101,99
Enel 85/00 Ind. III	[illegible]
Enel 86/01 IND	102,30
Enel 89/99 Ind. II	107,65
Enel 90/98 Ind. I	107,31
Enel 91/01 Ind. I	108,56
Enel 91/03 Ind. II	108,56
Enel 92/00 Ind	104
Enel 93/01 Ind. I	103,21
[illegible]	111,70
Eni 93/03 T.V	104,66
IMI 96/00 r.c.	70
IMI 7,875% 96/06	104,20
CASSA D.P. 94/01 TV	100,09
CASSA D.P. 94/99 T.V.	100,11
CCOP 8% 1975/2005	103,50
CCOP 8% 1976/2006	109,20
CCOP Autost. 4% 06/98 I	n.r.
CCOP Autost. 7% 78/96	n.r.
AUTO-I.R.I 93/00 T.V	101,56
AZ FF SS 85/00 Ind. III	111,41
AZ FF SS 88/99 I.Y	101,31
AZ FF SS 90/01 I.Y	101,75
AZ FF SS 13% 90/98	100,75
AZ FF SS 92/00 Ind	101,90
AZ FF SS 94/02 TV	100,48
AZ FF SS 8,9% 94/04	117,70
AZ FF SS 94/04 Ind	100,64
AZ FF SS 96/01 TV	100,20
AZ FF SS 96/08 TV	99,81
Anas 95/00 Ind	111,63
S.Paolo I 5%	551,50
S.Paolo I 6%	105,50
S.Paolo I 8% Cass	109,50
S.Paolo p 4% I-5%	105,60
S.Paolo p 6%	102,50
Costa Crociere 96/01 TV	109,15
Medcb 94/01 TV	101
Mediob 96/01 cm r.c	106,90
Mediob 96/06 r.c	57,50

TITOLI	Milano
MEDCRB. DM 96/08 r.c	n.r.
Mediob. 96/11 r.c	34
Med. GBP 97/00 r.c	85,45
Med. USS 97/02 r.c	77,40
Mediob. Mb30 97/99	102,28
Mediob. Telecomu 97/01	100,35
[illegible]	109,25
Parmalat 94/00 TV	102,41
CONVERTIBILI	
Banca Carige TV 95/97	84,15
B. Pop. Bergamo TV 95/00	101,25
Banca Pop. Brescia Cv	173
Banca Pop. Milano 5%	103,37
[illegible]	99,16
Cred. Fond. 94/01 6,5%	102,55
Fin Coop 95/00 10%	118
Mediob. Alleanza 4% 93/99	139,43
Mediob. Fidarsib 6% 93/99	105,67
Mediob. SAI 6%	105,04
Mediob. Unicem 4,5% CV	117,15
Mediob. Unicem 5,50% CV	135,93
Olivetti 7,5%	187,43
Pirelli S.p.A. 5% CV	166,05
Safilo 95/01 6,25%	147,46
TITOLI DI STATO	
BOT 15.10.97	99,99
BOT 14.11.97	99,56
BOT 15.12.97	99,11
BOT 15.1.98	98,82
BOT 14.2.98	97,95
BOT 16.3.98	97,50
BOT 15.4.98	97,29
BOT 15.5.98	96,92
BOT 15.6.98	96,06
BOT 15.7.98	95,62
BOT 14.8.98	95,15
BOT 15.9.98	94,95
CCT 1.3.96	99,54
CCT 1.4.96	[illegible]
CCT 1.5.96	100,06
CCT 1.6.96	100,11
CCT 1.7.96	100,15

TITOLI	Milano
CCT 1/8/98	100,05
CCT 1/9/98	100,20
CCT 1/10/98	100,78
CCT 1/11/98	100,74
CCT 1/12/98	100,73
CCT 1/1/99	100,40
CCT 1/7/99	100,45
CCT [illegible]	100,52
CCT 1/4/99	100,68
CCT 1/5/99	100,61
CCT 1/6/99	100,66
CCT 1/8/99	100,70
CCT 1/11/99	100,81
CCT 1/1/00	100,92
CCT 1/2/00	101,30
CCT 1/3/00	101,30
CCT 1/5/00	101,37
CCT 1/6/00	101,54
CCT 1/7/00	101,15
CCT 1/10/00	100,81
CCT 1/11/00	100,87
CCT 1/12/00	100,73
CCT 1/8/01	100,63
CCT 1/10/01	100,76
CCT 1/12/01	100,45
CCT 1/2/02	100,51
CCT 1/4/02	100,31
CCT 1/5/02	100,54
CCT 1/6/02	100,64
CCT 1/10/02	100,47
CCT 1/11/02	100,67
CCT 1/12/02	100,67
CCT 1/2/03	100,76
CCT 1/4/03	100,52
CCT 1/5/03	100,80
CCT 1/7/03	100,80
CCT 1/9/03	101,08
CCT 1/11/03	99,85
CCT 1/1/04	[illegible]
CCT 1/3/04	99,67

TITOLI	Milano
CCT 1/5/04	99,61
CCT 1/9/04	99,76
CTZ 31/10/97	n.r.
CTZ 30/12/97	97,53
CTZ 28/2/98	98,85
CTZ 30/4/98	98,13
CTZ 30/6/98	n.r.
CTZ 15/7/98	95,95
CTZ 31/8/98	n.r.
CTZ 15/10/98	94,59
CTZ 30/10/98	n.r.
CTZ 30/12/98	93,43
CTZ 15/1/99	93,20
CTZ 15/3/99	93,37
CTZ 15/5/99	92,45
CTZ 14/5/99	91,69
CTZ 15/7/99	90,91
CTZ 30/9/99	n.r.
BTP 12,50% 1/11/97	99,34
BTP 12% 1/1/98	100,30
BTP 12,50% 1/1/98	100,71
BTP 11,50% 1/3/98	101,72
BTP 12,50% 1/3/98	101,67
BTP 10,50% 15/4/98	101,50
BTP 11% 1/6/98	102,15
BTP 12% 20/6/98	102,77
BTP 10,50% 15/7/98	102,92
BTP 12% 1/8/98	102,84
BTP 12% 18/9/98	104,61
BTP 9% 1/10/98	102,66
BTP 10,50% 1/11/98	104,35
BTP 8,50% 1/1/99	102,91
BTP 12% 1/1/99	106,75
BTP 9,50% 1/2/99	104,34
BTP 8,50% 1/4/99	103,67
BTP 12% 16/5/99	106,89
BTP 8,75% 1/7/99	104,07
BTP 8,50% 1/8/99	104,16
BTP 7,50% 1/10/99	103,44
BTP 9,50% 1/12/99	107

TITOLI	Milano
BTP 6% 1/1/00	101,09
BTP 6% 15/2/00	101,17
BTP 10,50% 1/4/00	110,90
BTP 6% 15/5/00	101,29
BTP 10,50% 15/7/00	110,79
BTP 5,50% 15/9/00	100,34
BTP 10,50% 1/11/00	113,13
BTP 9,50% 1/2/01	111,08
BTP 12,50% 1/3/01	119,85
BTP 8,25% 1/7/01	108,21
BTP 12% 1/9/01	120,72
BTP 7,75% 15/9/01	108,82
BTP 12% 1/1/02	122,59
BTP 6,25% 1/1/02	102,00
BTP 6,25% 1/3/02	102,89
BTP 12% 1/5/02	124,99
BTP 6,25% 15/5/02	102,24
BTP 12% 1/9/02	125,44
BTP 5,75% 15/9/02	100,67
BTP 12% 1/1/03	126,78
BTP 11,50% 1/3/03	124,99
BTP 11% 1/6/03	123,44
BTP 10% 1/8/03	119,47
BTP 9% 1/10/03	114,95
BTP 8,50% 1/1/04	112,79
BTP 8,50% 1/4/04	112,97
BTP 8,50% 1/8/04	113,13
BTP 8,50% 1/1/05	113,38
BTP 10,50% 1/4/05	125,75
BTP 10,50% 1/9/05	125,50
BTP 9,50% 1/2/06	121,54
BTP 8,75% 1/7/06	117,71
BTP 7,75% 1/11/06	110,56
BTP 6,75% 1/2/07	104,37
BTP 6,75% 1/7/07	104,43
BTP 9% 1/11/23	120,13
BTP 7,25% 1/11/26	107,70
CTO 12% 20/1/98	101,19
CTO 12% 19/3/98	103

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quotazioni definitive della seduta precedente

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	MILANO CORRENTE	PRECEDENTE
Dollaro Usa	1722,11	1720,95
ECU	1927,30	1931,76
Marco tedesco	982,10	986,34
Franco francese	292,58	293,53
Sterlina	2794,12	2785,54
Fiorino olandese	871,91	875,57
Franco belga	47,592	47,788
Peseta spagnola	11,641	11,689
Corona danese	257,38	258,69
Lira irlandese	2541,01	2521,03
Dracma	6,237	6,247
Escudo portoghese	9,660	9,702
Dollaro canadese	1248,45	1251,24
Yen giapponese	14,229	14,321
Franco svizzero	1175,90	1183,66
Scellino austriaco	139,53	140,13
Corona norvegese	243,40	246,19
Corona svedese	227,34	228,12
Marco finlandese	327,56	329,16
Dollaro australiano	1272,12	1284,91

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	7,250	7,300
Call	7,220	7,300
T/n	7,300	7,380
S/N	7,020	7,100
1 Settim	6,880	7,000
2 Settim	6,950	7,030
1 mese	6,920	7,000
2 mesi	6,850	6,930
3 mesi	6,750	6,830
6 mesi	6,450	6,530
9 mesi	6,140	6,220
12 mesi	5,950	6,030

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Autostrade Merid.	6720	-5,72
Banca Pop. Comm. Industria	[illegible]	0,42
Banca Pop. Crema	[illegible]	0,00
Banca Pop. Cremona	11450	1,66
Banca Pop. d'Emilia - Romagna	69600	-0,57
Banca Pop. Intra	13300	0,75
Banca Pop. Lodi	12000	-0,33
Banca Pop. Luino e Varese	8000	3,22
Banca Pop. Siracusa	16300	0,61
Banca Pop. Novara	9500	3,26
Banca Pop. Sondrio	[illegible]	0,33
Banca Prov. Napoli	[illegible]	-0,84
Terme di Bognanco	—	—
Calz. Varese	—	—
Italiana Ass.	13000	0,00
Napoletana Gas	2000	0,00
Condotte Acqua	18	0,00
Creditwest	—	—
Finance ord.	—	—
Frette	4100	0,00
Zerowatt	—	—
Cibiemme	—	—
Ferrovie Nord Milano	914	0,43
Mc priv.	620	-0,81
Broggi Izar	—	—
N. Edilcalz	—	—
N. Edilc. risp	—	—

ORO: CHIUSURE

(Prezzi rendiconti in $ per oncia) Un'oncia troy = gr. 31,1035

Mercati	13-10-1997	10-10-1997
Londra	328,90	328,90
Zurigo	324,90	328,50
Parigi	323,90	328,50
New York	0,00	0,00
Milano (lit/gr)	18210,00	18190,00
Hong Kong	0,00	0,00

IL MERCATO AZIONARIO DEL [redacted]

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina *32323#

AZIONI	Lire	Diff. Lire	Minimo 1997	Massimo 1997	Quantità trattate
A Acq. De Ferrari o	5700		4175	6272	n.r
Acq. De Ferrari r	2250	+40	2060	[illegible]	8800
Acq Nicolay	5850	+78	4025	6659	13000
Acqua Marcia	376	-8	315	479	15000
Aedes	10095	+310	6450	10794	11000
Aedes risp	4640	+160	3460	5245	34000
Aeroporti di Roma	16608	+578	13641	17040	296000
Alitalia cat. A	1345	+65	564	1421	[illegible]
Alitalia priv	1157	+60	281	1200	1210000
Alitalia risp. n.c	3492	—	473	4221	140000
Alleanza Ass.	16307	+506	10074	16963	165525500
Alleanza Ass. r	8800	+233	7342	9608	145500
Allianz Sub	14165	+303	10222	15284	29000
Avirga	1173	+23	1106	1487	425000
Ausonia	2045	+48	1503	2275	250000
Autogrill	2684	[illegible]	2356	[illegible]	26460000
Australia	7644	+182	4968	7835	100000
Auschem	5207	+462	2290	5207	32000
Autogrill	7791	+123	3431	7791	78725300
Autostrade To-Mi	13269	+99	9957	13545	29000
Autostrade Pr w	3912	+111	2999	4725	[illegible]
[illegible]	[illegible]	+390	17160	20950	[illegible]
B Bastogi Irbs	70	+6	[illegible]	71	[illegible]
B.ca Agr. Mantovana	14420	+208	11176	14848	112500
B.A. Mantovana w 01	1170	+42	356	1232	[illegible]
Banca A. Milanese	13605	+676	8470	[illegible]	22000
B.ca Brianza	13156	+514	10060	13973	4500
Banca Carige	11925	+123	10904	11954	19500
Banca di Legnano	6800	+148	5161	7178	53300
Banca di Roma	1705	+59	1125	1776	3225000
Banca di Roma w B	32	+4	31	153	3490000
B.ca Fideuram	7213	+262	3245	7994	1237500
B.ca Naz. Lavoro r.p	19097	+382	12172	19370	105500
B.P. Berg.-C. Vares	25266	+484	23000	28753	85250
B.P. Berg. w. 2000	775	+74	467	852	760000
B.ca Pop. Brescia	12986	+322	6209	12991	951000
B.ca Pop. Milano	9443	+212	7007	11063	574000
B.ca Pop. Spoleto	12949	-20	8840	11160	5750
B.ca S. Paolo Bs	4383	+127	2225	4403	194000
B. S. Paolo Bs w 99	2418	+139	885	2418	150000
Banco Desio	3240	+15	2470	3300	45000
Bca ord	1213	+35	928	[illegible]	220000
Bca prv	658	+34	520	708	[illegible]
Bca risp	665	+10	539	799	130000
Banca Toscana	3567	+58	2304	3942	52500
B. Ambrosiano o	12115	+521	3558	17385	788000
B. Ambrosiano r	4124	+211	2350	4416	1310000
Banco di Chiavari	3566	+118	2547	3816	55000
Banco Napoli ord	5050	—	549	589	n.r.
Banco Napoli r.p. nc	1477	+83	659	1727	700000
B.co Sardegna risp	14750	-230	12190	15590	n.r
Bassetti	10967	+957	5100	11267	4000
Bayer	69700	-102	59840	78591	2125
Benetton	27532	+1081	18403	29485	517000
[illegible]	29	+2	27	35	2500000
[illegible]	7600	+500	5538	7600	1000
Bonifiche Ferrar.	11800		10050	11943	1000
Brembo	17372	—	15984	24220	37000
Brioschi	210	+5	153	280	50000
Bulgari	11065	+305	6891	11451	906000
C Caffaro ord	[illegible]	+75	1365	1834	820000
Caffaro risp	1709	+34	1415	1970	20000
[illegible]	[illegible]	+48	1734	4353	450000
Calp	[illegible]	+141	5188	[illegible]	92000
Caltagirone ord	1210	+40	980	1233	60000
Caltagirone risp	1100	—	[illegible]	1100	[illegible]
[illegible]	3152	—	2320	3250	n.r
Carraro	8910	+287	6798	9100	68000
[illegible]	[illegible]	+50	3380	3910	10000
Cantoni Coton	2430	—	1840	2430	n.r
Cantoni C. risp	2150	—	1750	2290	n.r
Cart. Burgo ord	11035	+374	7831	11474	193000
Cart. Burgo priv	11000	—	9375	12226	n.r.
Cart. Burgo risp	8950	—	8355	9960	n.r
Cementir	1758	+37	909	1758	[illegible]
Cement. Augusta	2750	—	2150	2890	n.r.
Cement. Barletta	5750	—	4075	5763	n.r.
Cem. Barletta r. n.c.	3800	+320	3000	3900	2000
Centen. & Zinelli	123	+11	90	123	600000
Ceramiche Ricchetti	2184	+68	1550	2184	482500
Cigahotels	1050	+49	622	1056	1630000
Cigahotels risp.	1125	+82	722	1125	370000
Cir ord.	1301	+40	934	1421	480000
Cir risp. nc	783	+32	482	814	1560000

AZIONI	Lire	Diff. Lire	Minimo 1997	Massimo 1997	Quantità trattate
Cirio	[illegible]	+11	630	965	[illegible]
Cirio w. 2000	762	+16	118	349	1230000
Cofide	552	+19	525	876	[illegible]
Cofide risp	504	+23	363	532	560000
Comitur	4577	-24	3670	5799	45000
Comit ord	4954	+195	2788	5008	7852000
Comit risp	4018	+78	3114	4340	24000
Commerzbank	65000	+3075	35300	70079	1250
Compart ord	964	+39	599	1005	8460000
Compart risp	816	+25	524	842	860000
Compart w. ord	52	+2	35	57	4000000
Compart w ord 98/1	204	+7	127	274	2490000
Compart w ord. 98/2	197	+8	113	261	420000
Cond. Acq. Torino	5200	-100	3952	6489	n.r.
Costa Crociere	4675	+91	3558	4771	2500
Costa Croc. r. n.c.	2650	+73	2200	2898	n.r.
Costa Croc. w 98	596	-13	238	633	1150000
Credito Agr. Bresc.	13300	+190	9782	13635	42000
Cr. Bergamasco	34619	+37	20178	[illegible]	13500
Credito Fondiario	2367	+202	1296	[illegible]	287500
Credito Italiano	4417	+211	[illegible]	4582	15260000
Credito Ital. risp	2316	+191	1389	[illegible]	[illegible]
Credito Ital. w. 97	2653	+194	181	2850	4160000
Credito Valtellinese	13116	+97	12001	13790	8000
Cred. Valt. w. 97	2709	+160	1031	4159	26800
Crespi	4498	+84	4227	6040	130000
Csp International	17935	+566	16999	18779	21750
Cucirini Cantoni	1570	+70	1083	1694	[illegible]
D Dalmine	425	+7	327	449	600000
Danieli & C	12969	+320	11176	13788	28000
Danieli & C risp	6429	+139	[illegible]	6961	29000
Danieli w	1826	+42	1236	2204	128000
Desmina Holding	10315	+174	9035	11977	29500
E Edison ord	8975	+233	7634	10756	2170000
Ed. La Repubblica	3195	+25	2126	3256	12500
Eni	10522	+315	7835	10933	11546000
Ericsson	51437	+2475	19994	52227	18500
Eridania Beghin Say	[illegible]	+5344	233100	283500	475
Esaote Biomedica	4539	+71	4275	5379	46000
Euromobiliare	3690	—	2719	3803	270000
F Falck	7240	+209	6111	8043	77000
Falck risp	7641	—	5050	7641	n.r
Fiar	4752	+172	3669	5080	5000
Fiat ord	6247	+262	4235	6930	10382000
Fiat priv	3058	+121	2389	3531	2832000
Fiat risp	3325	+141	2608	3639	[illegible]
Finarte	1057	16	656	1199	220000
Finarte priv	560	+19	357	706	50000
Finarte r. n.c	565	+6	552	677	100000
Finrex	1176	-61	950	1225	40000
Fincasa 44 ord.	131	+4	137	236	75000
Finmeccanica ord	938	-6	620	1495	470000
Finmeccanica risp	900	+3	647	1169	50000
Fincer	sosp	—	121	121	n.r
Fincer risp	sosp	—	189	189	n.r
Franco Tosi	11717	+134	10655	20279	2000
Franco Tosi w	164	—	134	250	n.r
G Gabetti	1558	+51	781	1599	130000
Garboli risp.	2000	—	1200	2300	10000
Gemina ord	637	+14	470	795	597000
Gemina w. ord. 98	134	+1	57	139	750000
Gemina risp	1070	+22	767	1924	58000
[illegible]	38140	+1587	27776	40194	2665500
Generali w. '99	38044	+1776	535	40201	41500
Gewiss	34422	+576	18811	34422	64500
Gildemeister	5883	+40	4821	5983	84000
Gim ord	1236	+19	[illegible]	1381	145000
Gim risp	1760	+40	[illegible]	[illegible]	15000
Gim w. ord 97	174	+6	[illegible]	209	58000
Gottardo Ruffoni	sosp	—	103	103	n.r
H HdP ord	1017	+55	764	1134	12408000
HdP w. ord 98	106	+5	73	121	17525000
HdP risp	816	+35	646	994	260000
I Idra Presse	4030	+7	4023	4321	67000
Ifi priv	24033	+820	15969	24855	216000
Ifil ord	6477	+340	4436	6477	487000
Ifil risp.	[illegible]	+187	2783	3500	714000
Ifil w. ord 99	2252	+284	1661	[illegible]	378000
Ifil w. risp 99	1414	+198	657	1414	428000
Imi	7522	+158	5406	7820	98000
Ina spa	[illegible]	[illegible]	12788	19361	1642500
Imm. Metanopoli	1295	+65	1032	1321	90000
Impregilo ord	[illegible]	+37	1076	1417	790000
Impregilo risp	1152	+22	1034	1348	55000

AZIONI	Lire	Diff. Lire	Minimo 1997	Massimo 1997	Quantità trattate
Impregilo w. ord. 99	515	+22	402	563	[illegible]
Impregilo w. ord. 01	506	+13	[illegible]	576	[illegible]
Ina	2600	+45	1869	2779	11974000
Intek	1121	+22	787	1140	260000
Intek r. n.c.	835	+20	663	904	110000
Intermobiliare	2960	—	2680	3100	7500
Interpump	5130	+155	4496	5806	83000
Ipi	2285	+92	1653	2439	267500
Ircc	8552	+33	8510	10566	89000
Isefi	1173	—	215	1173	500000
Italcementi ord.	12487	+390	8176	13343	384000
Italcementi risp	4768	+152	3810	4976	283000
Italcementi w. risp.	244	+10	214	530	533000
Italfondiario	35400	—	28000	36000	n.r.
Italgas	6156	+256	5857	7245	2181000
Italmobiliare	31142	+556	22443	31757	65000
Italmobiliare risp.	14934	+658	11059	14934	53000
J Jolly Hotels ord	9852	+390	5875	9852	71000
Jolly Hotels risp.	7100	—	7100	10320	n.r.
L L'Espresso SpA	7029	+125	4184	7034	37500
La Doria	4773	+79	4154	5333	72000
La Fondiaria Ass. Ord	9419	+418	5223	9577	1288000
La Fondiaria r. n.c.	3953	+99	3202	4197	36000
La Gaiana	3250	—	3060	3479	n.r.
La Pr[illegible]	13956	+270	7657	13956	243000
Linificio ord	847	+16	587	942	70000
Linificio risp	688	+20	487	719	70000
M Maffei	2101	—	2101	2676	170000
Magneti Marelli ord	3122	+107	1847	3284	255000
Magneti Marelli risp.	1824	+31	[illegible]	1923	30000
Manuli Rubber	5998	+32	5515	5994	50147000
Marangoni	4462	+194	4040	5612	1000
Marzotto	18686	+587	9751	19667	105000
Marzotto risp	19650	—	9750	19650	n.r
Marzotto risp. nc	7491	-84	5610	7575	2000
Mediaset	8661	+243	6549	9154	67455000
Mediobanca	13180	+618	7986	14036	927000
Mediolanum	29357	+1941	14101	29357	[illegible]
Merloni	6424	+33	[illegible]	6806	147500
Merloni risp	2534	+132	1284	2646	85000
Milano Ass. ord	[illegible]	+88	3619	6047	460000
Milano Ass. risp	2637	[illegible]	2330	3187	104000
Mittel	1534	+21	1150	1575	60000
Mondadori	12223	+[illegible]	9574	13815	[illegible]7500
Mondadori risp	7579	—	[illegible]37	8853	2000
Monrif	691	+61	485	691	30000
Montedison ord	1335	+43	1011	1345	30740000
Montedison risp. cv.	1570	+110	1162	1802	50000
Montedison risp. n.c	970	+30	869	1213	1410000
Montefibre	1429	+36	824	1438	410000
Montefibre risp	999	+16	795	1058	120000
Montefibre w. risp. 97	56	+1	28	81	2600000
N Nai	275	-4	180	550	75000
Necchi ord	632	+9	570	960	30900
Necchi risp. nc	1572	—	1572	1572	n.r
O Olcese	981	—	745	1050	10800
Olivetti ord	857	+23	469	861	11545000
Olivetti priv.	1783	+142	892	2154	30000
Olivetti risp. nc	1082	+56	489	1168	740000
P Pagnossin	8297	+186	5242	8325	59000
Parmalat Fin	2817	+81	2113	2936	5167500
Parmalat w. ord 99	1837	+81	1302	1929	805000
Parmalat w. ord. 03	1628	+66	1249	1711	225000
Perlier	344	4	252	360	60000
Pininfarina ord	30806	+349	15220	32601	11000
Pininfarina risp	30090	—	[illegible]	32412	n.r.
Pirelli SpA	4985	+157	2805	5147	3167500
Pirelli SpA r nc	2852	+56	2244	2921	287500
Pirelli & C. ord	2689	+59	1976	3027	560000
Pirelli & C. risp.	2101	+58	1790	2263	290500
Poligrafici edit.	2843	+9	2549	3383	13500
Premafin	551	+24	424	591	380000
Premuda ord.	2080	+72	1544	2194	35000
Premuda risp	2050	-84	1550	2137	n.r.
R Ras ord.	15120	+372	12683	16540	1523000
Ras risp	9086	+210	7996	8862	9124550
Ras ord. 97 warrant	4583	+290	2943	6322	1121500
Ras rnc 97 warrant	2977	+201	1963	3845	395500
Ratti	3982	+80	3100	3982	20000
Recordati ord	13881	+781	11160	13881	2900
Recordati Risp. nc	7038	+30	5999	7310	20000
Rejna ord.	16050	—	9825	16500	n.r.
Rejna risp.	40540	—	40540	40540	n.r.
Rete De Medici	2776	+71	1431	2893	200000

AZIONI	Lire	Diff. Lire	Minimo 1997	Massimo 1997	Quantità trattate
Rinascente ord	13584	+398	8162	13876	318000
Rinascente priv.	4768	+158	3222	4981	58000
Rinascente risp.	[illegible]	+128	3200	6210	39000
Rinascente w. ord.	2335	+143	615	2352	2904000
Rinascente w. risp	827	+57	214	862	5124000
Risan. Napoli risp.	10967	+217	8150	11507	3000
Risan. Napoli ord.	[illegible]	-40	[illegible]	26458	5500
Riva Finanziaria	5340	+79	3528	7718	5000
Rodriquez	sosp.	—	930	930	n.r.
Roland Europe	4741	+45	4586	6558	10000
Rolo Banca 1473	24650	+822	13986	25150	780000
Rotondi Evolution	2016	+180	390	2996	90000
S Saes Getters o	[illegible]	-67	[illegible]	33118	4250
Saes Getters priv	20245	+525	14555	21789	1000
Saes Getters risp.	20467	+294	14649	22643	3500
Saffa ord	4033	+99	2718	4173	107500
Saffa risp. (per)	4930	—	2510	4030	n.r.
Saffa risp. nc	1637	+32	1019	1736	130000
Sai ord	46923	+1323	25135	49298	6500
Sai risp	31500	—	23150	31500	n.r.
Sa ord	15680	+468	11519	16681	[illegible]
Sai risp.	5896	+182	[illegible]	5942	118500
Saiag ord.	10085	+273	6038	10261	25800
Saiag risp	4700	+200	3200	4700	9000
Saipem	10434	+445	6091	10443	587000
Saipem risp	5590	+230	3700	6003	18000
San Paolo	13022	+404	9145	14945	1181000
Santavaleria	419	—	110	419	n.r
Santavaleria risp	170	+34	74	170	70000
Sasib ord.	5014	+203	4446	8179	25000
Sasib r. nc.	[illegible]	+89	2806	3608	6000
Sinino del Bene	2445	+118	[illegible]	2592	124000
Schiapparelli	131	+9	89	258	3000000
Sci	21	—	14	111	n.r
Seat ord	657	+3	452	658	6680000
Seat risp	428	+2	287	433	4447000
Sifa	10300	+100	8555	10300	2000
Simint ord	12450	—	5454	14187	5000
Sirti	10529	+259	8320	11520	10543000
Smi ord	730	+12	622	797	350000
Smi risp	854	+9	699	896	250000
Smi w. ord. 97	200	+12	25	227	360000
Smurfit Sisa	1187	—	1050	1398	10000
Snia Bpd ord.	1794	+52	1372	1896	1795000
Snia Bpd risp.	1798	+49	1331	1960	n.r.
Snia risp. nc	1233	+30	1071	1345	140000
Sogefi	4568	+125	3240	4568	33000
Sopaf ord	1347	+5	[illegible]	1829	80000
Sopaf risp.	965	+27	930	1471	70000
Sondel	2902	+61	2681	3652	162500
Sorin Biomedica	6763	+197	5232	7138	163000
Standa ord	22629	+490	12900	24280	5000
Standa risp.	7545	+194	3056	8013	7500
Stayer	1641	+108	[illegible]	1589	80000
Stefanel	3559	+91	1159	3647	266000
Stefanel risp.	3500	+40	1400	3572	7500
[illegible]	1230	+109	288	1234	330000
T Tecnost	3783	+97	2815	4040	25000
Teleco Cavi	5773	+93	4910	7324	1000
Teleco Cavi r. n.c.	4719	+19	[illegible]	5307	9000
Telecom Italia ord	11250	+435	6397	12089	18738000
Telecom Italia risp.	6740	+246	4701	7807	6820900
Telecom I. Mob. ord	6850	+305	3787	7161	10760000
Telecom I. Mob. r.	3461	+154	2198	3599	2847500
Terme Acqui r.n.c.	506	—	370	522	n.r.
Terme Acqui	696	+7	530	710	35000
Toro ass. ord	21699	+545	18079	23860	44500
Toro ass. priv.	8980	+125	8654	10362	42500
Toro ass. risp	8993	+202	8400	10735	144000
Trenno	[illegible]	—	2700	3380	2500
U Unicem	14342	+328	9886	14989	32000
Unicem risp.	5336	+113	3881	5535	33000
Unipol ord	5032	+71	4462	5795	180000
Unipol w. ord. 99	645	+24	447	741	444000
Unipol priv.	3135	+67	2859	3236	208000
Unipol w. priv. 99	560	+21	410	659	372000
V Vianini Industria	[illegible]	+20	808	1007	5000
Vianini Lavori	2834	+76	2248	3231	115000
Vittoria Ass.	[illegible]	+132	5800	6268	31000
Volkswagen	1150617	+7567	596667	1188575	120
Z Zignago	13530	-140	8285	14380	2000
Zucchi	12090	+154	8380	12398	4000
Zucchi risp. n.c.	5880	-32	3550	5850	n.r.
Zucchini	11328	+154	10288	13401	13550

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

Il segno + o - non seguito da alcuna cifra indica una variazione positiva o negativa inferiore alla lira.

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

Fondo	10-10	09-10
[illegible]	22559	22549
Adriatic Americ.	25720	25886
Adriatic Europe	26290	26425
Adriatic Far East	12106	12022
Adriatic Global	23741	23734
Adriatic Multi Fund	20316	20308
Agrifutura	23076	22941
Alleanza Obbl.	10499	10515
Alpi Azionario	11314	11346
Alpi Monetario	10389	10396
Alpi Obbligaz.	10293	10337
Alto Obblig.	11572	11641
[illegible] Azionario	14441	14466
[illegible] Monetario	14280	14344
Alto Monetario	10218	10221
America 2000	23721	23701
Amerigo Vespucci	14312	14334
Aquila Azionario	13003	13057
Aquila Internaz.	13970	13982
Aquila Obbligaz.	10616	10564
Arca Az. America	30367	30187
Arca BT Br. Term	12616	12651
Arca Az. Europa	16417	16652
Arca Az. Far East	13589	13600
Arca Az. Italia	25699	25734
Arca BB	40917	40947
Arca Bond	18910	18915
Arca B. Dol. (Lire)	11114	12088
Arca Bond Ecu (Lire)	11017	11007
Arca Bond Yen (Lire)	10239	10235
Arca MM	19291	19288
Arca RR	13584	13626
Arca TE	22712	22639
Arca Verdefondo	24147	24141
Arcobaleno	20824	20827
Aureo	19713	19734
Aureo	25032	25220
Aureo Bond	13259	13275
Azimut Crescita	14803	14823
Azimut Global	16840	16875
Azimut Monetario	10683	10675
Azimut Multiac.	14624	14164
Azimut Prev.	25425	25440
Azimut Ren.	26440	26449
Azimut	26576	26630
Azimut America	15534	15155
Azimut Borse Int.	18233	18259
Azimut Europa	18543	18553
Azimut Fixed Rate	12989	13050
Azimut Floating Rate	11284	11287
Azimut Garanzia	18335	18347
Azimut Gar. Val.	9898	9987
Azimut Gl. Italia	21429	21507
Azimut Reddito	20561	20632
Azimut Pacifico	13530	13433
Azimut Reddito Int.	13457	13583
Azimut Solidarietà	11314	11333
Azimut Trend	20512	20573
Azimut Trend Em.	11380	11332
Azimut Trend Italia	14849	14737
Azimut Trend Valute	10800	10785
Azimut Trend Tassi	11801	11840
Azzurro	36322	36305
B.N. Azioni Internaz.	20675	20675
B.N. Azioni Italia	14199	14413
B.N. Monetario	17564	17532
B.N. Liquidità	10184	10187
B.N. Obbligaz. Italia	13930	13956
B.N. Obblig. Internaz.	11485	11476
B.N. Obbligaz. Italia	10287	10309
B.N. Opportunità	10775	10790
B.N. Reddito Italia	11664	11664
B.N. Previdenza	22288	22382
B.N. Valuta Forte	9,98	9,95
Blue Ch.	10400	10437
BPB Rembrandt	11554	11552
BPB Rubens	15056	15055
BPB Tiepolo	11582	11580
BPB Tiziano	18653	18598
Capitalcredit	22577	22614
Capitalgest	27968	28037
Capitalgest az	20772	20697
Capitalgest B. Dollari	14047	14031
Capitalgest B. Marchi	9964	9956
Capitalgest Europa	18639	18659
Capitalgest Internaz.	17632	17644
Capitalgest Monetario	15112	15112
Capitalgest Pacifico	8930	8931
Capitalgest Rend.	14466	14485
Capitaling	24441	24455
Carifondo Ala	14988	15051
Carifondo Ariete	22800	22919
Carifondo Atlante	24496	24607
Carifondo Az. America	12561	12504
Carifondo Az. Asia	10256	10243
Carifondo Az. Europa	13111	13230
Carifondo Az. Italia	11944	11986
Carifondo Bond	13581	13572
Carifondo Cal. Az.	11083	11165
Carifondo Dell. Obbl.	12051	12107
Cari. Del. Obbl. (Y)	7,06	7,06
Cari. March Obbl.	10039	10056
Cari. Mar. Obbl. (DM)	10,14	10,11
Carifondo Car. Mon.	16055	16061
Carifondo Delta	31645	31634
Carifondo High Yield	10881	10872
Carifondo Libra	24324	24399
Carifondo Campo Obb.	14341	14326
Carifondo Lire pur	21680	21719
Carifondo P.C.	12811	12890
Carifondo Tesoreria	10626	10615
Cariplo Blue Chips	15816	16026
Cariplo Strong Cur.	11796	11791
Centrale America	25190	25164
Cent. Az. Immob. Int.	10863	10857
Cent. America ($)	14,64	14,67
Centrale Bond A. ($)	11,48	11,64
Cent. Bond G. (DM)	11,52	11,53
Centrale Capital	30561	30710
Centrale Cash	13612	13626
Cent. Credo Cas.	14646	14656
Cent. Em. Asia ($)	7,45	7,45
Cent. Em. Asia	12815	12781
Cent. Giappone	9766	9834
Cent. Giappone (Yen)	684,17	684,41
Cent. Europa	26184	26237
Cent. Europa (Ecu)	18,21	18,28
Centrale Global	27739	27712
Cent. G7 Blue Ch.	17079	17095
Centrale Italia	17140	17254
Centrale Money	20357	20359
Centrale Redd.	28481	28572
Centr. Cash M. (DM)	10,76	10,77
Centrale Cash D. ($)	11,22	11,22
Centr. Tasso Fisso	11296	11303
Centrale Tasso Var.	10059	10059
Cisalpino Azionario	16807	16799
Cisalpino Bilan.	25731	25796
Cisalpino Cash	12814	12822
Cisalpino Cedola	10777	10824
Cisalpino Indice	15469	15534
Cisalpino Redd.	19680	19774
Clam Azioni Italiane	11905	11962
Clam Cash Imprese	10138	10141
Clam Fenice	9712	9880
Clam Orione	9857	9822
Clam Pegaso	9943	9959
Clam Regolo	9827	9837
Clam Sestante	9838	9879
Clam Sole	10076	10050
Clam Liquidità	10863	11176
Clam Obbl. Estero	10254	10301
Clam Obbl. Italiane	11969	11985
Columbus Int. Bond	11613	11616
Columbus Int. Bond $	6,92	6,92
Comit Azioni	16058	16059
Comit Obbl. Estero	10481	10481
Comit Plus	15649	15665
Comit Reddito	11310	11310
Consultinvest Az.	12425	12620
Consultinvest Red.	10690	10618
Coopreind	14059	14086
Cr. Trieste Obblig.	11128	11161
Credis Globale	11218	11271
Credis Monetario Lire	11350	11364
Credis Obbl. Int.	11307	11294
Credis Trend	13779	13786
Cristoforo Colombo	31628	31292
Dual Cash	10000	10000
Dual Consumer Goods	10002	10000
Dual Energy	10002	10000
Dual Individual Care	10002	10000
Dual Multimedia	10002	10000
Dual Piazza Affari	10002	10000
Ducato Az. America	11174	11157
Ducato Az. Asia	9518	9541
Ducato Az. Europa	10098	10088
Ducato Az. Int.	15115	15234
Ducato Az. Italia	15788	15846

Fondo	10-10	09-10
Ducato Az. Giappone	4821	4784
Ducato Az. Paesi Em.	5621	5480
Ducato Monetario	12460	12459
Ducato Ob. Dollaro	10460	10472
Ducato Ob. Euro 2000	10165	10201
Ducato Red. Int.	12458	12477
Ducato Red. Italia	35099	35097
Ducato Secolare	12556	12610
Epta Azioni Italia	15480	15469
Epta Bond	29275	29425
Epta Capital	20597	20676
Epta Impresa	N.P.	N.P.
Epta Money	20471	20470
Eptainternational	[illegible]	20695
Epta 92	17653	17647
Epta TV	10115	10119
Epta MT	10076	10140
Epta LT	10368	10374
[illegible]	10732	10741
Eurom. Am. Eq. Fund	31234	31353
Eurom. Az. Italiane	19826	19960
Eurom. Blue Chips	22631	22842
Euromob. Capital F.	20981	20985
Euromob. Contrarian	17486	17603
Eur. Em. Mkt. E. F.	9817	9780
Eurom. E. Eq. Fund	24683	24670
Eurom. Green Eq. Fund	16173	16206
Eur. Comm. Eq. Fund	13063	13118
Eur. High Tech E. F.	19333	19194
Eurom. Inter. Bond	13567	13591
Eurom. Liquidità	11467	11497
Eurom. North Am. [illegible]	12515	12479
Eurom. North E. Bond	11088	11063
Euromob. Reddito	19865	19945
Euromob. Risparmio	12737	12775
Euromob. Risk F.	32383	32477
Euromob. Strategic	14173	14203
Eur. Tiger Far East	14633	14635
Euromob. Yen Bond	16700	16525
Euromoney	13454	13458
Europa 2000	25840	25447
F&F Lagest az. Italia	31097	31269
F&F Lagest az. Intern.	21513	21533
F&F Lagest mon. Italia	12024	12033
F&F Lagest obb. Italia	23438	23474
F&F Lagest obb. inter.	16581	16611
F&F Moneta	10141	10152
F&F Professionale	73169	73732
F&F Prof. Gest. Italia	25405	25529
F&F Prof. Gest. Int.	24995	24997
F&F Prof. Mon. Italia	12117	12126
F&F Prof. Redd. Italia	18088	18103
F&F Prof. Redd. Int.	13874	13807
F&F Profess. Risp.	24402	24151
F&F Select America	20085	20086
F&F Select Bund	10463	10491
F&F Select Bund (DM)	10,61	10,65
F&F Select Europa	26767	26833
F&F Select Germania	16116	16209
F&F Select Italia	14716	14777
F&F Select Nuovi Merc.	10000	10000
F&F Select Pacifico	11921	11919
F&F Select Paesi Em.	10000	10000
F&F Select Rn. Dol.	10000	10000
F&F Select Reserve L.	13326	13324
F&F Select Top 50 Int.	10000	10000
Ferdinando Magellano	9009	8956
Fideuram azione	22900	22981
Fideuram moneta	21718	21722
Fideuram Performance	13858	13848
Fideuram Security	14356	14363
Finanza Romagest	15556	15631
Fondattivo	16490	16532
Fondersel	60158	60360
Fondersel America	20806	20589
Fondersel Cash	12996	13002
Fondersel Dollaro	[illegible]	[illegible]
Fondersel Europa	19884	19897
Fondersel Ind.	12734	12828
Fondersel Int.	18761	18775
Fondersel Italia	17671	17163
Fondersel Marco	9982	10025
Fondersel Oriente	11550	11583
Fondersel red	18834	18851
Fondersel serv	14194	14208
Fondicri Alto Potenz.	17919	17897
Fondicri Int.	31556	31675
Fondicri 1	12484	12532
Fondicri Bilanciato	18462	18517
Fondicri Monetar.	20717	20741
Fondicri Pr. B.	16302	16292
Fondicri P. R. (Ecu)	8,44	8,44
Fondicri S 1	24162	24250
Fondicri Selez. Am.	12633	12601
Fondicri Selez. Eur	11346	11494
Fondicri Selez. Or.	9724	9725
Fondicri Bond Plus	10869	10867
Fondimpiego	29099	29097
Fondinvest 1	13520	13476
Fondinvest 2	32181	32227
Fondinvest 3	22537	22437
Fondinvest Europa	25489	25546
Fondinvest Paesi E.	15413	15391
Fondinvest Servizi	26204	26180
Fondo Centrale	30852	30919
Fondo Genovese	12888	12734
Fondo Ramo C. M.	13359	13466
Fondo Trading	13279	13348
Fondoforte	15578	16083
Galileo	19621	19730
Galileo Intern.	19630	19666
Garden Cis	10142	10141
Genercomit	39849	40411
Genercomit Az. It.	15670	15137
Genercomit Br. Ter.	10787	10802
Genercomit cap.	18785	18850
Genercomit eur.	32250	32302
Genercomit int.	30140	30123
Genercomit nor.	28363	28424
Genercomit rend.	18891	18609
Genercomit r.	12244	12281
Genercomit Eur.	11180	11197
Genercomit Eur (Ecu)	5,79	5,81
Genercomit Am.	11469	11442
Genercomit Am. ($)	6,66	6,67
Genercomit Pacifico	10861	10799
Genercomit Espans.	13024	13009
Genercomit O. Est.	10873	10979
Gepoli	22006	21982
Geode Riserva Val.	6367	6351
Geode Paesi Emerg.	12973	12911
Gepocapital	22109	22219
Geporend	12032	12029
Gepobond $	6,16	6,16
Gepobond Dollari	10595	10572
GepoBlueChips	11914	11933
Gepocash	10487	10496
Gepoinvest	22083	22168
Geporend	11757	11784
Gepoworld	18811	18796
Gestiras Americhe	15530	15528
Gestiras Europa	16120	16144
Gestiras Internaz.	20840	20884
Gestiras Italia	16730	16221
Gestiras Pacifico	10175	10136
Gestiras Monetario	18951	18967
Gestiras Innovazione	16460	16463
Gestiras Prudente	11327	11340
Gestiras Risparmio	11458	11506
Gestiredit America	17134	17089
Gestiredit az.	25814	25904
Gestiredit Bond	19335	19432
Gestiredit Cash M.	12148	12116
Gestiredit Cedola	10581	10582
Gestiredit europa	27898	27878
Gestiredit Far East	9877	9817
Gestiredit Int.	24342	24412
Gestiredit Global.	N.P.	14803
Gestiredit Mercati E.	10872	10801
Gestiredit mon.	19947	19981
Gestiredit Pharm.	23298	22947
Gestiredit Prev.	14864	14858
Gestielle A	15145	15227
Gestielle B	15664	15822
Gestielle I	19093	19117
Gestielle M	15111	15170
Gestielle America	18680	18831
Gestielle B	15697	15606
Gestielle Emerg. Mkt.	13891	13943
Gestielle Europa	17598	17634
Gestielle Far East	10656	10690
Gestielle Liquidità	11025	11095
Gestielle BI Italia	14609	14631
Gestielle BI Ocse	10926	10997
Gestielle BI Em. M.	11364	11339
Gestil. Az. Internaz.	20263	20252
Gestil. Az. Italia	16245	16331
Gestil. Obb. Int.	12982	12957
Gestiondi Monetario	14466	14514
Gestnord	41466	41561

Fondo	10-10	09-10
Gestiras Coupon	12521	12547
Gestivita	12399	12347
Gestnord Ambiente	13969	13987
Gestnord America $	17,38	17,45
Gestnord Am. (Lire)	29980	29800
Gestnord Banking	16747	16784
Gestnord Europa	16627	16848
Gestnord E. (DM)	17,06	17,11
Gestnord Far E. yen	1076,25	1080,20
Gestnord F. E. (Lire)	15413	15300
Gestnord Paesi EM	13847	13820
Gestnord P.zza Affari	13711	13776
Giallo	14226	14274
Ginevra Monetario	11529	11545
[illegible] Obblig.	12433	12482
Grifobond	18603	18595
Grifocapital	24367	24378
Grifocash	11330	11346
Grifoglobal	13405	13472
Grifoglobal Int.	12095	12079
Grifoemd	14565	14586
Imibond	21857	21859
Imicapital	44535	44594
Imi East	13289	13343
Imi Europa	28246	28244
Imiduemila	25458	25462
Imi Italy	24331	24349
Imirendita	19015	19029
Imirend	16542	16593
Imi West	31332	31365
ING Sel. America	30487	30554
ING Sviluppo Asia	6797	6724
ING Svil. Azionario	24770	24845
ING Sviluppo Bond	21726	21850
ING Sv. Em. Markets	28229	28286
ING Sviluppo E. M. E.	13079	13093
ING Sviluppo E. (DM)	9751	9761
ING Sviluppo E. (Ecu)	5,05	5,06
ING Svil. Europa	29347	29399
ING Svil. Ind. Globale	22334	22307
ING Svil. Intrabra	22101	22190
ING Sviluppo Mon.	12937	12949
ING Sviluppo Ol	21801	21966
ING Svil. Portfolio	34243	34351
ING Svil. Reddito	25174	25188
Industria Romagest	18427	18484
Interbanc. az.	30645	30764
Interbanc. rt	32823	32860
Intermob. Fondo	22536	22633
Intermoney	13663	13695
Intern. Bond Manag.	10489	10463
Intern. Stock Manag.	15670	15972
Investilibero	11849	11835
Investire am.	31705	31703
Investire az.	21953	22068
Investire int	20852	20918
Investire Bond	12979	12994
Investire eur.	22508	22407
Investire glo.	18118	18114
Investire inl.	18679	18654
Investire Monetario	14806	14815
Investire obb.	31091	31501
Investire pac.	15502	15763
Italy Bond Manag.	11809	11852
Italy Stock Manag.	13466	13504
Italmoney	13135	13171
[illegible]	11206	11224
Lombardo	26509	26637
Marengo	12441	12456
Mediceo America	15590	15577
Mediceo Asia	9129	9046
Mediceo Giappone	10882	10784
Mediceo Mediter.	17719	17655
Mediceo Monetario	17375	17451
Mediceo Mon. Amer.	11312	11277
Mediceo America Lat	15142	15511
Mediceo Indice It.	10331	10376
Mediceo Nord Europa	12947	12981
Mediceo Reddito	13561	13542
Mediceo Mon. Eur.	10923	10923
Mida Azionario	19496	19666
Mida Int.	16415	16465
Mida Monetario	16818	16821
Mida Obb.	23547	23592
Money-Time	N.P.	17344
Monetario romagest	19021	19046
Multiras	36221	36443
Nagracapital	26480	26579
Nagrarend	14394	14464
Nordcapital	20887	20779
Nordfondo	22897	22972
Nordfondo Cash	12909	12932
Nordfondo Area $	11,90	11,92
Nord. Area D. (Lire)	20480	20644
Nordfondo Area DM	11,54	11,56
Nordf. Area M. (Lire)	11575	11576
Nordmix	22165	22172
Oasi Az. Italia	13853	14026
Oasi Bond Risk	13939	14013
Oasi Alto Risk	16634	16764
Oasi Cr. Risparmio	12137	12138
Oasi Cr. Azionario	14263	14343
Oasi Dollari (Lire)	11755	11798
Oasi Famiglia	10882	10884
Oasi Francoforte	19022	19258
Oasi Gest. Liquid.	12127	12126
Oasi High Risk	14463	14445
Oasi Italian Eq. Risk	17176	17259
Oasi Yen (Lire)	[illegible]	[illegible]
Oasi Londra	12596	12589
Oasi Fr.Sviz. (Lire)	8735	8758
Oasi Marchi (Lire)	9866	9843
Oasi Mon. Italia	13687	13489
Oasi New York	16949	17006
Oasi Obbl. Globale	20274	20311
Oasi Obbl. Intern.	17624	17611
Oasi Obbl. Italia	18958	19103
Oasi Panieri Borse	13430	13072
Oasi Parigi	17580	17516
Oasi Previdenza Int.	12005	11986
Oasi Tesoreria Impr.	11865	11870
Oasi 3 Mesi	10866	10884
Oasi Tokyo	12430	12424
Occidente Romagest	15850	16006
Oltremare Azionario	15906	15983
Oltremare Bond	11414	11415
Oltremare Monetario	11563	11564
Oltremare Obbligaz.	12104	12134
Oltremare Stock	17232	17236
Oriente Romagest	10185	10164
Oriente 2000	17530	17541
Padano Bond	13272	13256
Padano Indice Italia	14062	14111
Padano Monetario	10309	10316
Padano Obbligaz.	13256	13240
Perfor. Azion. Est.	19753	19731
Perfor. Az. Italia	14895	14986
Performance Cedola	10326	10332
Perfor. Obbl. Lira	13764	13827
Perfor. Obbl. Est.	13529	13561
Performance Mon. 12	14696	14721
Performance Mon. 3	10385	10385
Performance Plus	11090	11155
Persea Monetario	10729	10730
Persea Rendita	10426	10430
Personal Bond	11326	11336
Personal Lire	16187	16196
PersonalDollaro $	12,15	12,20
PersonalMarco DM.	11,47	11,53
Personal. az.	22814	22872
PersonalFondo mon.	20496	20518
Phenixfund	23463	23827
Phenixfund 2	23614	23873
Phenixfund Top	17125	17299
Pitagora	17810	17870
Pitagora Int.	12620	12644
Prime M. Am.	33510	33598
Prime M. Eur.	32618	32644
Prime M. Pac.	23865	23944
Primebond	21240	21250
Primecapital	60886	61006
Primecash	16004	14972
Primeclub az. It.	28481	28695
Primeclub obb. It.	24802	24873
Primeclub az. Int.	13480	13489
Primeclub obb. Int.	11557	11596
Prime Emerging M.	16865	16893
Primeglobal	25239	25716
Primeitaly	21014	21104
Primemonetario	23283	23310
Primo Reddito Italia	12795	12796
Primerend	38988	38987
PrimeSpecial	17143	17094
Prudential Azion.	14142	14246
Prudential Mixed	14634	14624
Prudential Mon.	10901	10914
Prudential Obbl.	19854	20019
Prudential Sm. Cap	13944	14065
Putnam Europa Eq.	14186	14184
Putnam Eur. Eq. (Ecu)	7,34	7,36

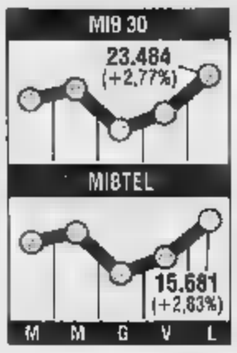
Fondo	10-10	09-10
Putnam Global Eq.	14127	14117
Putnam G. Eq. ($)	8,20	8,23
Putnam Global Bond	12282	12413
Putnam G. B. ($)	7,20	7,24
Putnam Pacific Eq.	10009	10270
Putnam P. Eq. ($)	5,89	5,98
Putnam U.S.A. Eq.	13414	13398
Putnam USA Eq. ($)	7,79	7,81
Putnam U.S.A. Opp.	11668	11536
Putnam USA Opp. ($)	6,78	6,69
Quadrifoglio az.	20922	21044
Quadrifoglio int.	25664	25799
Quadrifoglio c. bond	12650	12650
Quadrifoglio Int.	14853	14942
Quadrifoglio obbl.	21820	21914
Rendicredit	13177	13201
Rendiras	22866	22710
Rep. Italia az.	21961	22094
Rep. Italia B.I.	33086	32987
Rep. Italia cor.	19529	19550
Rep. Italia cra.	16862	16996
Rep. It. Monetario	10413	10417
Rep. Italia red	20943	20945
RoloAmerica	19266	19113
RoloBonds	13450	13453
RoloCash	12199	12216
RoloEuropa	16040	16472
Roloitaly	14508	14370
Rologest	25475	25483
Rolointernational	16000	16026
Rolomix	16616	16631
Rolomoney	15075	15086
RoloOriente	11392	11289
RoloTrend	10252	10425
Sanpaolo Anima	17787	17876
Sanpaolo Az. Int. Et.	10570	10586
Sanpaolo Az. Italia	11662	11721
Sanpaolo Brev. Ter.	10421	10430
Sanpaolo Cash	13440	13461
Sanpaolo Ald. Italia	20992	21116
Sanpaolo Andr. A.I.F.	37921	37827
Sanpaolo Arc. Redd.	17648	17125
Sanpaolo Junior	25089	26129
Sanpaolo Vega Coupon	12378	12418
Sanpaolo Liq. Impr.	18775	18781
Sanpaolo H. Ambient.	28271	28219
Sanpaolo H. America	18405	18375
Sanpaolo H. Bonds	11322	11332
Sanpaolo H. Ec. Em.	14096	14054
Sanpaolo H. Europa	14646	14688
Sanpaolo H. Finance	34544	34727
Sanpaolo H. Indust.	23339	23318
Sanpaolo H. Intern.	22375	22621
Sanpaolo H. Pacific	11289	11323
Sanpaolo Ob. Italia	10518	10571
Sanpaolo Ob. E. Fl.	10538	10584
Sanpaolo Ob. Est. Fl	10197	10212
Sanpaolo Ob. Es. Et.	10040	10031
Sanpaolo Ob. M. Fl.	10408	10447
Sanpaolo Rendita	10174	10186
Scudo	11574	11578
Sforzesco	14182	14259
[illegible]	13851	13889
[illegible] Time	N.P.	30707
Sofid Ds.	10130	10137
Symphonia Az. Globale	13464	13532
Symphonia Az. Italia	11789	11825
Symphonia Monetario	10357	10360
Symphonia Obbl.Globale	12345	12329
Taleo	11666	11592
Tesoreria Monetario	10029	10027
Vasco De Gama	20291	20460
VenetoBlue	19957	20050
Venetocapital	19202	19367
VenetoRend.	18912	19001
Venetocash	16595	16409
VenetoVent	22066	22063
Venture Time	N.P.	13929
Verde	12772	12822
Visconteo	31514	31532
Zecchino	12994	13674
Zeta Azionario	14582	14592
Zeta Monetario	10847	10847
Zetabond	22177	22171
Zeta Azionario	22646	22719
Zeta Bilanciato	28881	28963
Zeta Monetario	11070	11066
Zeta Obbligaz.	23928	24017
Zeta Reddito	10480	10516
Zetastock	27359	27371
Zetaswiss	36105	36168
Fondo Ina val. att.	N.P.	5151,82
Fondo Ina val. est.	N.P.	1777,35
Sai Quota	28121,43	28174,36
ESTERI AUTORIZZATI		
Capital Italia	187109	187109
Fondicala Global	N.P.	18036
Fonditalia Bond Lira	N.P.	13275
Fondit. Deutsche Mark	N.P.	9800
Fonditalia Dollar	N.P.	11581
Fondit. Em.Mark. Asia	N.P.	8601
Fondit. Eq. Britain	N.P.	18969
Fondit. Equity Europe	N.P.	15656
Fondit. Equity Italy	N.P.	15147
Fondit. Equity Japan	N.P.	8281
Fondit. Equity Usa	N.P.	18161
Fonditalia Lira	N.P.	11540
Fonditalia Yen	N.P.	7742
Fonditalia Fl. R. Lira	N.P.	10974
Interfund Gl. Strat.	N.P.	18234
Int. Sec. Fund	N.P.	106408
Italfortune cat. a	104826	104638
Italfortune cat. b	27054	27084
Italfortune cat. c	20030	20030
Italfortune cat. d	21732	21732
Italfortune cat. e	11069	11089
Italfortune cat. f	9794	9794
Europa Fund E	37,53	37,58
Rominvest e Bonds	247400	247932
Rominvest Short T.	362874	361769
Rominvest Universal	70481	70488
Rom. D.M Bond Fund	227628	228001
Rom. D.M Short T	322484	322804
Rom. German Index	820142	819700
Rom. French Index	816950	816515
Rom. French Bonds	169322	170282
Rom. French Sh Term.	329531	329761
Rom. British Index	16648	16913
Rom. British Bonds	30467	30176
Rom. British Sh. Term.	50650	50925
Rom. It. Az. Index	28582	28505
Rom. It. Az. Bonds	36742	36793
Rom. It. Az. S. Term.	41935	41871
Rom. Japan Index	1275	1281
Rom. Japanese B.	3306	3330
Rom. Jap. Sh. Term.	7732	7753
Rom. It. Eq. Index	15668	15647
Rom. It. Sh. Term.	56546	56299
Rom. Ecu B. (Ecu)	10,61	10,73
Europa Fund B	38,75	38,32
S.Paolo Obbligaz. Ecu	189,41	189,41
S.Paolo Mon. Ecu	211,36	211,35
S.Paolo Actions Ecu	247,34	247,64
S.Paolo Actions FF	1638,12	1638,12
S.Paolo Obl. Fr FF	1160,90	1144,50
S.Paolo Obl. Euro FS	12,732	12,732
S.Paolo Acq. Int. DM	165,36	165,38
S.Paolo Obl. E. Lit	154292	154292
S.Paolo Acq. E. Lit	213306	213306
Sailor's Fixed Inc. Ecu	1527,31	1527,64
Sailor's Equity Ecu	1590,97	1590,97
Sailor's It. Eq. Lit	14671	14675
Sailor's L. F. I. Lit	11711	11711
Sailor's B. P. Lit	12146	12146
Sailor's Sh. T. Lit	11226	11226
Sailor's C&C B. $	1087,19	1087,19
Global Bond	178,04	178,37
Global Equity	175,66	176,61
Global Mix	162,58	163,11
Intr. Swiss Bond Ecu	1082,25	1082,25
Swiss F. DM (DM)	162,17	162,17
Europe Fund D ($)	145,77	145,74
Unig. G7 Gen Obb	397,36	397,36
Uni. G7 Fix. In. DM	234,25	234,25
Prima E. Eur. F. Ecu	138	139
Interfund Lira Ecu	N.P.	9799
Int. Swiss Franc Ecu	N.P.	9500
Int. Bond Lira Ecu	N.P.	10018
Int. Floating Lira Ecu	N.P.	9846
Int. Bond Aust. Ecu	N.P.	9982
Int. Bond Dollar Ecu	N.P.	10287
Int. Bond Yen Ecu	N.P.	9801
Int. It. Equities Ecu	N.P.	11603
Int. British Eq. Ecu	N.P.	10904
Int. Blue Chips Ecu	N.P.	11174
Int. Small Caps Ecu	N.P.	12238
Int. Japanese Eq. Ecu	N.P.	8361
Int. European Eq. Ecu	N.P.	10822
Int. New A. Mark. Ecu	N.P.	10851
Int. Gold Shares Ecu	N.P.	10632

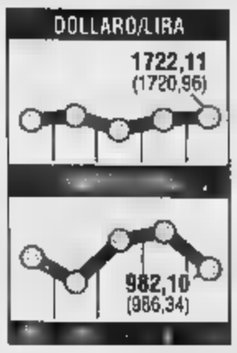
QUOTAZIONI BOT

Rendimento netto	Godim.	Prezzo	Rateo
31-10-97	16	99,768	5,300
28-11-97	44	99,357	5,369
30-12-97	76	98,935	5,150
30-01-98	107	98,339	5,880
27-02-98	135	97,775	6,150
31-03-98	167	97,263	6,150
30-04-98	197	97,400	5,530
29-05-98	226	96,360	6,160
30-06-98	258	95,851	6,120
31-07-98	288	95,385	6,100
31-08-98	320	94,806	6,120
30-09-98	350	94,259	5,770

Eni, greggio in Cina

Agip rafforza la sua presenza in Cina. Il consorzio Cect, formato da Agip, Texaco, Chevron, ciascuna con una quota del 16,33%, e da Cnooc, China National Offshore Oil Corporation (51%), [illegible] produzione di circa centomila barili il giorno, ha annunciato una [illegible] scoperta nel Mar Cinese Meridionale. I risultati indicano [illegible] portata di 7566 barili [illegible] greggio il giorno. «I nostri rapporti con la Cnooc - ha commentato Luciano Sgubini, vicepresidente e amministratore delegato dell'Agip - sono destinati [illegible] rafforzarsi e l'Agip continuerà con impegno, insieme ai partner, le attività di esplorazione e di sviluppo di nuovi giacimenti».





Conti Finmeccanica

Vengono al pettine i «nodi» di Finmeccanica: per giovedì 16 sono attesi i dati della semestrale e le linee guida [illegible] piano industriale [illegible] riassetto. La situazione al 30 giugno [illegible] stata esaminata nel consiglio di amministrazione del [illegible] settembre e, in quell'occasione, si [illegible] deciso di aggiornare [illegible] riunione per la stesura definitiva della relazione semestrale «non oltre» il 16 ottobre. L'Iri, inoltre, ha fissato il consiglio di amministrazione per mercoledì 15, [illegible] vedrà molto probabile i conti di Finmeccanica prima della pubblicazione. Giovedì dovrebbe anche uscire le linee guida del piano industriale, atteso per fine settembre.

MONETE AUREE

Sterlina (vec.)	131.000 - 140.000
Sterlina (n.c.)	136.000 - [illegible]
Sterlina Regina Elis.	133.000 - 145.000
Marengo it.	115.000 - 125.000
Marengo sv.	107.000 - 124.000
Marengo it.	164.000 - 170.000
Marengo it.	164.000 - 178.000
Marengo it.	164.000 - 174.000
20 Marchi	130.000 - 145.000
10 it. liberty	440.000 - 508.000
4 ducati Austria	290.000 - 348.000
100 corone Austria	530.000 - 618.000
100 pesos Cile	338.000 - 368.000
Krugerrand	569.000 - 629.000
50 pesos Messico	665.000 - 720.000

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì 14 Ottobre 1997 *17*

La compagnia francese nel mirino di Bernheim è alleata dell'Ifil nell'offerta amichevole per la Worms

Generali si lancia alla conquista di Agf

Un'Opa da 16 mila miliardi

[illegible]. Il «coup de théâtre» piomba sulla Borsa parigina [illegible] prima mattina. Le Generali hanno depositato presso l'autorità di Borsa francese un'offerta pubblica d'acquisto per il 100% del capitale dell'Agf, l'Assurances Générales de France alleata con Ifil nella scalata, amichevole, [illegible] Worms.

E' un'operazione sensazionale, da 16 mila miliardi di lire, destinata a scompaginare i giochi della grande finanza. E non a caso [illegible] Palais Brongniart, sede del mercato parigino, si è scatenata una pioggia di acquisti: beninteso, non su Agf, ritirata dal listino, ma [illegible] tutti i titoli coinvolti nella possibile grande battaglia assicurativa: salgono i titoli di Midi-Axa, il colosso francese del settore, quelli della Gan (compagnia pubblica, nel mirino proprio di Agf), della Bnp, del Crédit Commercial [illegible] France e della Société Générale, possibili alleati di Agf in un'eventuale controffensiva contro le Generali. Una febbre, insomma, capace di annullare le tensioni politiche [illegible] i «patrons» francesi e Lionel Jospin sulla riduzione dell'orario e di far salire l'indice Cac dell'1,55%.

Ma perché ha fatto sensazione l'annuncio in arrivo da Trieste? Primo, perché da giorni la piazza parigina guardava, inquieta, alle mosse del leone veneto. Da tempo le Generali, vuoi per bocca del presidente Antoine Bernheim (un nome che conta, a Parigi), vuoi attraverso [illegible] l'amministratore Gianfranco Gutty, avevano manifestato la volontà [illegible] marciare su un obiettivo francese per scalare posizioni nella classifica europea del settore. Secondo, era noto che Athéna, la compagnia controllata da Worms, era stata oggetto di un attento esame da parte della compagnia. Poi, l'offerta aggressiva [illegible] Pinault contro Worms aveva fatto precipitare la situazione: al fianco della famiglia Worms si era schierata l'Ifil, assieme a Agf. Se la contro-Opa, approvata nel finale della settimana dalla Cob, avrà successo, alla Soméal (maggioranza Ifil, quote consistenti per Agf e membri della famiglia Worms) toccherà la parte industriale del gruppo, mentre le assicurazioni Athéna finiranno a Agf.

Molti commentatori hanno [illegible] descritto, troppo presto, il fiasco delle Generali. Altri hanno ipotizzato l'ingresso delle Generali in una cordata a fianco di François Pinault, pirotecnico finanziere attivo nella grande distribuzione e nei servizi finanziari, lontano dallo stile di casa Lazard e, in genere, delle Generali. Nessuno [illegible] immaginato la contromossa, coraggiosa quanto orgogliosa: l'en plein in casa Agf, magari vincitrice della battaglia Athéna. Una [illegible] repentina, che colpisce la preda in un momento di disattenzione, e, soprattutto, prima che Agf concluda l'eventuale acquisto della Gan, compagnia in via di privatizzazione. A quel punto, infatti, Agf sarebbe una preda troppo impegnativa...

Una sfida degna del Leone di Trieste che ha subito fatto sapere [illegible] muoversi da solo, senza appoggi «italiani». E pure Ifil, concentrata sulla sua strategia industriale (la partita Worms [illegible] [illegible] estrema importanza su vari scenari, alimentare in testa), ha proclamato la sua neutralità: n[illegible] imbarazzo ad avere socia in Soméal una Agf «public company» [illegible] una compagnia affiliata alla galassia triestina.

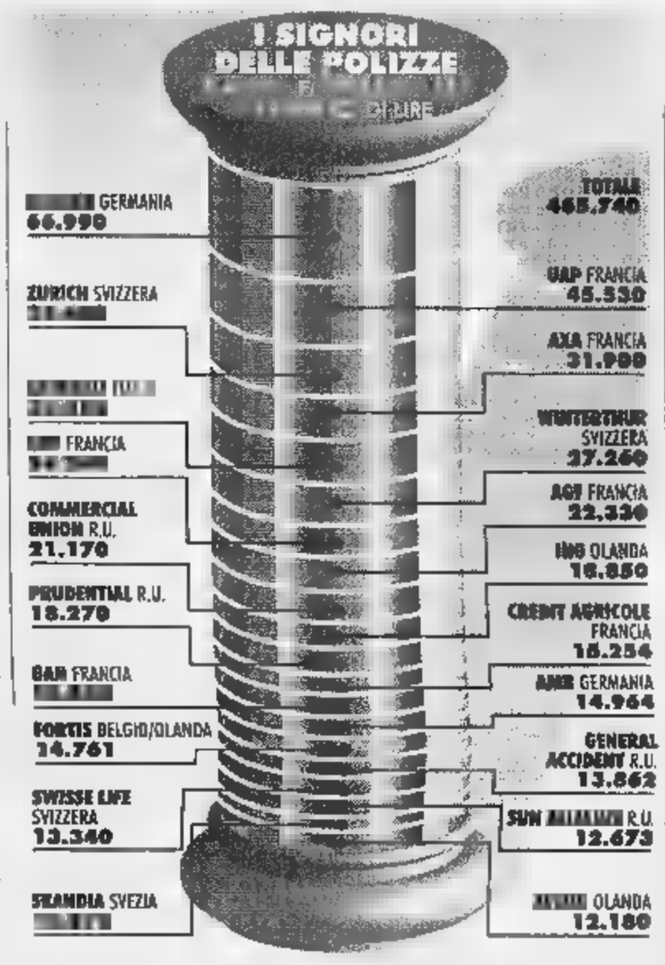
Difficile pensare, però, che la partita [illegible] già finita. Anzi. [illegible] parterre della Borsa parigina è stato subito percorso dai tamburi [illegible] guerra. Oggi accorreranno nella capitale i consiglieri del colosso assicurativo nel mirino. In origine, si trattava di discutere l'operazione Worms. Oggi, invece, [illegible] potrebbe tastare il terreno alla ricerca di possibili alleati per rispondere alla [illegible] del Leone.

Antoine Bernheim, presidente delle Generali

Contro l'offerta delle Generali (300 franchi per azione, 305 per obbligazione, obiettivo minimo [illegible] 50,01% del capitale), ci potrebbe essere un rilancio (almeno 360 franchi, dice radio Borsa) da parte della britannica Commercial Union assieme alla Société Générale. «No comment», si limita a rispondere il portavoce della compagnia inglese. Ma certi scenari, fino a pochi anni fa incredibili, sono ormai all'ordine del giorno. Proprio ieri da Londra è arrivata la conferma che la Zurich [illegible] (nota da noi come gruppo Zurigo) e l'inglese Bat si stanno avviando [illegible] fondersi per dar vita ad un gruppo assicurativo [illegible] 62 mila miliardi, il secondo in Europa.

L'altro possibile cavaliere bianco per la Agf è la tedesca Allianz, mesi fa additata come possibile scalatore della compagnia francese. «Ma noi - fa sapere Henning Schulte-Noelle - non intendiamo lanciare in Francia un'Opa ostile. Non è il nostro metodo e le possibilità di successo [illegible] minime».

Ugo Bertone



L'ASSE PARIGI TRIESTE

UNA partita Italia-Francia? Forse, ma non è sensato prescindere dal fatto che, da tre anni, sul trono [illegible] Trieste siede uno dei massimi protagonisti della finanza parigina, Antoine Bernheim, una lunga militanza nelle file della Banque Lazard. Non è quella del nazionalismo, probabilmente, la chiave [illegible] lettura vincente nel caso dell'Opa su Agf o sulle operazioni che riguardano Worms. O ancora su altre operazioni che hanno investito la piazza parigina in questo autunno incandescente, sul palcoscenico della Borsa.

Prima l'offerta, amichevole, di Adidas su Salomon (circa 2500 miliardi, più 19 per cento rispetto all'ultima quotazione di mercato). Poi l'acquisto da parte di Suez-Lyonnaise des Eaux della quota necessaria per [illegible] controllo totale [illegible] Dégremont (altra mossa di stampo anglosassone, per eliminare l'effetto leva delle scatole cinesi care alle Borse latine).

Infine, le due maxiopa di settembre: l'attacco di Promodès, colosso della distribuzione, a Casino con annessa reazione della famiglia Guichard e relativa contro-Opa. Infine, la battaglia [illegible] Worms. Ma l'elenco è ben lungi dall'esaurirsi. Ieri, in Borsa, è stata la volta del rialzo di Lvmh, multinazione del lusso guidata da Bernard Arnault che sta per vincere la battaglia della fusione tra Guinness e Grand Met (con forti profitti per la parte bevande alcoliche del [illegible] gruppo).

A Parigi, insomma, si sta giocando una parte cospicua del futuro del capitalismo europeo. Certo, a Londra certe operazioni sono la norma ormai da anni. Ma nel Vecchio Continente, almeno fino ad oggi, valevano altre regole. La Germania, nonostante certe aperture, è ancora terreno di caccia vietata, come la Svizzera o la stessa Olanda. L'Italia viene giudicata, finora, un universo finanziario troppo poco sofisticato. Resta la Francia, crocevia delle assicurazioni, delle banche, delle grandi alleanze industriali e del terziario, capace di assecondare e, magari, di anticipare, le operazioni di ristrutturazione per avere un ruolo strategico nell'economia globale del prossimo futuro.

In questo quadro [illegible] continua evoluzione, beninteso, contano (forse più di prima) tradizioni e alleanze consolidate. Difficile, ad esempio, giudicare Ifil come un'ospite straniera, dopo anni di collaborazione piena con diverse grandi famiglie (Worms, ma anche Riboud, ad esempio). Difficile, però, dimenticare l'intreccio delle amicizie [illegible] delle inimicizie personali.

«Libération», proprio ieri, segnalava un incontro della settimana scorsa di Antoine Bernheim, presidente delle Generali, con François Pinault in un ristorante, discreto (ma non troppo) in place des Vosges. Molti si chiedono come reagirà l'Eliseo. Antoine Jeancourt-Galignani, presidente del gruppo da tre anni, gode della fiducia del presidente e, pochi mesi fa, proprio l'intervento [illegible] Chirac vanificò una possibile scalata «amichevole» da parte del colosso Allianz. Ma le Generali in formato italo-francese potrebbero, forse, far meno paura.

(u. b.)

La Borsa punta sul Leone

Il titolo fa un balzo del 4,9%

MILANO. Piazza Affari accoglie con entusiasmo l'Opa di Generali su Agf, e subito porta il titolo della compagnia al rialzo. Prima di fine mattina l'azione è già salita [illegible] 4,2% con oltre un milioni di pezzi trattati, e [illegible] bilancio finale conferma scambi per [illegible] miliardi [illegible] cinque milioni e [illegible] [illegible] titoli [illegible] un progresso del 4,9%. Non basta. Generali trascina con [illegible] uno dei suoi grandi azionisti: Mediobanca, che migliora del 4,7%. Anche a Parigi l'Opa Generali fa volare un po' tutti, da Worms a Gan, da Axa-Uap a Agf, mentre si inseguono voci di possibili contro-opa che vedrebbero in prima linea due gruppi assicurativi: Allianz e Commercial Union e una grande banca, la Bnp.

«Si tratta di una grande operazione che, [illegible] riesce, porterà la compagnia [illegible] diventare il terzo grande gruppo assicurativo europeo, dopo Allianz e Axa - commenta Isidoro Albertini, decano degli agenti di cambio - ma mi sembra strano che Generali [illegible] Ifil non si siano messi d'accordo». Una valutazione positiva viene anche da Corrado Passera, amministratore delegato [illegible] Ambroveneto: «E' un'operazione estremamente interessante. Un'operazione [illegible] consolidamento, cioè di crescita nel settore assicurativo, [illegible] internazionalizzazione e di trasparenza del mercato, tre caratteristiche che fanno piacere».

Insomma, nemmeno l'aumento di capitale da 4000 miliardi annunciato per sostenere la battaglia di Francia intimorisce il mercato, al contrario lo galvanizza. Di colpo il «Leone addormentato» torna ad essere la stella polare del listino. Grazie ad una zampata poderosa: ben sedicimila miliardi buttati in una grande operazione «strategica e industriale», come sottolineano fonti triestine che si affrettano ad aggiungere che si tratta [illegible] una «corsa solitaria, senza alleati, un'offerta trasparente, tutta [illegible] contanti».

Se la conquista di Agf andrà [illegible] buon fine, Generali vedrà infatti la [illegible] raccolta premi scattare dagli attuali 35 mila miliardi al traguardo dei 40 mila, salirà dall'attuale quinta alla terza posizione dopo Allianz e Uap-Axa in Europa e diventerà il secondo polo assicurativo di Francia. [illegible] insieme ad Agf Generali porterà a casa anche Athéna, la sua quota-vita in Francia salirà dall'attuale 2% all'8,5%, la quota-danni dal 3% al 14%. Senza contare che, a parte la sovrapposizione tra alcune attività in Spagna, gli esperti assicurano che la complementarietà tra Generali e Agf è quasi perfetta.

Del resto, nel cuore di Generali, [illegible] Francia occupa da sempre una posizione particolare. Nelle attività consolidate delle compagnia, già oggi essa rappresenta il secondo Paese dopo l'Italia [illegible] pesa per il 25%. Né va dimenticato che in Francia il gruppo triestino tentò già uno sbarco alla grande nel 1989, marciando insieme a Claude Bébéar [illegible] Axa sulla Compagnie de Midi. Vinse, ma il sodalizio con Axa non funzionò e i due partner separarono di comune accordo i loro destini circa un anno fa. Ora, parte di quella liquidità recuperata (1500 miliardi) verrà usata per la conquista di Agf. I 16 mila miliardi di Opa, che potrebbero scendere [illegible] a 14 mila se Agf decidesse di non acquistare Athéna (un punto sul quale il consiglio di amministrazione di Agf dovrebbe oggi sciogliere le riserve), verranno finanziati per 4000 miliardi con l'aumento di capitale, per 3000 miliardi [illegible] la liquidità già in [illegible].

Il resto, secondo fonti Generali, verrà reperito attraverso «cessioni di attività non strategiche e anche col [illegible] alla leva finanziaria». Aggiunge sempre la fonte triestina: «Oggi, indebitarsi in franchi non è così oneroso». Per decidere sulle modalità [illegible] copertura finanziaria dell'offerta, il consiglio Generali si riunirà entro il mese. Cosicché l'aumento di capitale da 4000 miliardi, che dovrà passare [illegible] vaglio di un'assemblea straordinaria, potrà concludersi entro la metà [illegible] dicembre.

Valeria Sacchi

Dalla sconfitta di De Benedetti sulla Société Générale in Belgio ai tentativi della Pirelli su Firestone e Continental

Voglia di scalate, tornano gli Anni 80

Ma gli italiani all'estero hanno vinto di rado

Carlo De Benedetti aprì la via delle scalate in Belgio

MILANO. Con i suoi 16 mila miliardi di valore, l'Opa lanciata ieri dalle Generali [illegible] Agf è la più grande operazione finanziaria intrapresa all'estero da [illegible] gruppo italiano. Ma se si vuole ripercorrere la storia recente delle offensive italiane oltre frontiera bisogna partire dai gianduiotti. Per la precisione dalla scatola di cioccolatini Peyrano che Carlo De Benedetti aveva in mano quando, alla fine degli Anni 80, si presentò in casa del «governatore» della Société Générale de Belgique, Renè Lamy, per annunciargli che [illegible] rastrellato sul mercato il 16,6% della società.

La «campagna del Belgio» combattuta, e persa, dall'Ingegnere per il controllo della più importante holding finanziaria del Paese - dalla Sgb dipendeva un terzo della struttura economica belga - fu una guerra che durò dal gennaio all'aprile dell'88 ed è sicuramente la più conosciuta delle offensive lanciate da società italiane per espandersi in Europa. «La gentilezza non ha pagato», commentò De Benedetti spiegando i termini della pace cui [illegible] stato costretto sotto il peso della controffensiva scatenata dall'establishment finanziario belga grazie all'aiuto fornito dagli alleati francesi della Suez. Quando nel '91 cedette quanto le restava della Sgb la Cir, che attraverso la controllata francese Cerus era stata il braccio operativo di De Benedetti, dovette iscrivere in bilancio una minusvalenza di 260 miliardi.

Non è il solo insuccesso italiano all'estero. Per due volte, nel 1988 [illegible] nel 1990, la Pirelli tenta di conquistare un gruppo straniero attivo nel settore degli pneumatici e per due volte d[illegible] battere in ritirata. Il primo tentativo riguarda la Firestone, sulla quale la Pirelli lancia un'Opa per i due terzi del capitale, ma la società americana rifiuta l'offerta italiana che vale 2500 miliardi e preferisce quella di entità superiore avanzata dalla giapponese Bridgestone; due anni dopo la Pirelli tenta l'assalto alla Continental, ma anche in questo [illegible] il management del gruppo tedesco rifiuta di integrare le proprie attività pneumatici in una holding controllata dagli italiani. Il confronto dura mesi e al termine Pirelli deve rinunciare e rilevare le quote di Mediobanca e degli altri suoi alleati. L'onere complessivo [illegible] di 340 miliardi.

Risultati contrastanti, fino ad ora, per il gruppo Generali. Lo [illegible] anno il Leone di Trieste acquista una partecipazione diretta dell'11% nel gruppo assicurativo francese Axa, [illegible] la cede quando questo decide la fusione con la Uap; quest'anno, poi, le Generali malgrado la robustezza fi[illegible] della loro cordata non riescono ad aggiudicarsi la Creditanstalt, la seconda banca austriaca che per 2000 miliardi va alla Bank Austria.

Più fortuna, prima del crack finale, ha il gruppo Ferruzzi nelle sue acquisizioni all'estero. Nel 1985 il gruppo guidato da Raul Gardini rileva il controllo del colosso dello zucchero Beghin-Say e nel '92 unifica le sue attività agro-alimentari nella Eridania. E sempre nel '92, mentre la Ciments Français passa per sette miliardi [illegible] franchi (oltre 2000 miliardi al cambio attuale) da Paribas a Italcementi, la Calcestruzzi del gruppo Ferruzzi acquista per 800 miliardi il gruppo cementifero greco Heracles.

Strada spianata per il supergruppo alimentare e delle bevande

Vuitton sblocca Gmg Brands

Pace con Guinness e Grandmet

LONDRA. Il terzo incomodo, il socio di lusso francese, ha detto «sì» e ora non ci sono più ostacoli sulla strada che porta Guinness e Grand Metropolitan alla fusione da cui nascerà un gruppo, il Gmg Brands, da 65 mila miliardi di lire. La Louis Vuitton Moet Hennesy (Lvmh), che ha partecipazioni rilevanti in entrambe le multinazionali, ha trovato le basi per un'intesa che la porterà a collaborare con le due promesse spose dopo una guerra durata quattro mesi. Il gruppo transalpino aveva chiesto l'avvio di un arbitrato che avrebbe potuto bloccare le nozze per lungo tempo.

Invece si va avanti. L'accordo della pace prevede l'apertura della rete di distribuzione congiunta di Lvmh e Guinness (il gruppo, oltre all'omonima birra irlandese controlla la Gordon's e la Johnny Walker) ai marchi di Grandmet (fra cui Burger King, i gelati Haagen dazs, la vodka Smirnoff e Cinzano) negli Stati Uniti, in Giappone e in Francia, nonché il versamento da parte di Guinness di 250 milioni di sterline a Lvmh, sempre che la fusione venga approvata. L'intesa stabilisce inoltre l'ingresso del presidente della holding francese, Bernard Arnault, nel consiglio di amministrazione della Gmg Brands. Lvmh manterrà inoltre la sua partecipazione del per cento nella Moet-Hennessy e Guinness conserverà il restante 34%. Il gruppo transalpino si è impegnato a non acquistare altre azioni Grandmet fino a che la fusione non sarà realizzata.

Arnault ha precisato che riceverà complessivamente 5 miliardi di franchi (1450 miliardi di lire circa) dopo il completamento della fusione: 2,5 miliardi (pari a circa milioni di sterline) da Guinness e gli altri sotto forma di superdividendo da parte di Gmg Brands. Lvmh, che attualmente possiede l'11% circa di Grandmet e un altro 11% di Guinness, doterrà la stessa percentuale di Gmg dopo la fusione. Il presidente di Guinness, Tony Greener, ha negato ieri di aver tenuto a precisare di «non aver comprato l'accordo con Lvmh». Il pagamento dei 25 miliardi da parte di Guinness «rappresenta - afferma Greener - i benefici supplementari che Guinness ricava dal raggiungimento dell'intesa». Si tratta, ha precisato, dell'estensione dell'accordo di commercializzazione con Vuitton alle controllate di Grandmet, International Distillers (a cui fa capo anche l'italiana Cinzano) e Vintners, e l'introduzione di un elemento di certezza sull'esito dell'accordo di fusione.

Si prepara dunque a nascere il primo gruppo mondiale dei superalcolici. Annunciato lo 12 maggio, il progetto di fusione darà vita a un gruppo da miliardi di sterline di fatturato nei superalcolici, cifra che lo colloca davanti ai due principali concorrenti, la canadese Seagram e la britannica Allied Domeq. In luglio i francesi avevano proposto la creazione di un patto a tre incassando un secco no da parte di Guinness e Grandmet. Adesso manca solo il sì della Commissione europea, che dovrà deliberare sulla possibilità che la concentrazione costituisca un monopolio: la decisione è attesa per il 27 ottobre. **[r. e. s.]**

Bernard Arnault

AUTOSTRADE

Presto il nucleo di controllo

ROMA. E' ormai prossimo l'avvio della privatizzazione della società Autostrade che, intanto, punta ad aumentare la propria presenza a livello internazionale. E' questo, in sostanza, quanto ha detto il presidente della società, Giancarlo Elia Valori, intervenendo a Denver all'Annual Meeting 1997 dell'Ibtta, l'Associazione mondiale delle società concessionarie di autostrade. Parlando della privatizzazione, Valori ha sottolineato: «Siamo riusciti ad attivare meccanismi che garantiscono la salvaguardia delle finalità pubbliche del servizio autostradale con le esigenze di redditività di impresa per gli azionisti. Presto - ha aggiunto - si costituirà il nucleo di azionisti di controllo e si promuoverà l'offerta». Valori ha poi sottolineato necessità di puntare alla realizzazione progetti internazionali, sia come alleati che come concorrenti, ma sempre uniti nella convinzione che i trasporti sono fondamentali nelle relazioni economiche internazionali».

RI

Squinzi: «Il '97 è andato bene, ma il '98 sarà a rischio»

La chimica lancia l'allarme

«Le aziende ora fuggono dall'Europa»

MILANO. Buone cifre per il '97 '98 a rischio per la chimica italiana, secondo il panel congiunturale di Federchimica: l'anno in corso dovrebbe chiudersi con aumento medio della produzione 2,4 per cento, positivo ma inferiore a quello dei nostri più diretti concorrenti, salvo l'Inghilterra con +1 per cento. A spingere sono il recupero livello delle scorte, gli effetti degli incentivi per l'auto e le esportazioni dei settori del made in Italy. Per il '98 Federchimica ipotizza uno scarto positivo analogo, entro il +2,6 per cento, ma avverte: in contrapposizione alle migliori condizioni generali del mercato, che rimarranno pur sempre inferiori a quelle degli altri Paesi europei, si prevedono nel '98 alcuni sottovalutabili rischi e in particolare «quelli collegati al possibile crollo della domanda da parte dell'industria dell'auto, e quelli relativi alle incertezze del settore edile, che finora ha registrato miglioramenti solo per quanto riguarda l'attività di ristrutturazione».

Nel '97 e nel '98, comunque, la chimica italiana resterà più «frenata» rispetto a quella europea: «Per molti settori il mercato interno non ha ancora dato segnali di ripresa - commenta il presidente Federchimica, Giorgio Squinzi -, per gran parte delle imprese i margini rimangono compressi per l'aumento dei costi delle materie prime e per la stazionarietà, e la flessione dei prezzi di vendita. In ogni caso, le prospettive sviluppo rendono ancora più stringenti i vincoli all'espansione della capacità produttiva».

Nel '97 a «tirare» la chimica in tutto il mondo restano gli Usa che dovrebbero chiudere l'anno con incremento produzione fra il 4 e il 6 per cento, mentre la chimica europea nel complesso dovrebbe crescere del 4 per cento, una punta fra il 5 e il 6 per cento in Germania. Intanto l'Europa della chimica invecchia e, avverte Squinzi, «non dobbiamo illuderci che l'Europa resti alla testa della chimica mondiale». Su un centinaio di impianti petrolchimici che è previsto aprano nei prossimi anni solo il 10% sarà in Europa - ha esemplificato Squinzi -, il 28 in Usa e il resto concentrato in buona parte in Asia. Insomma l'Europa sta per essere ridimensionata. «In Usa la libertà mercato e la flessibilità con la quale state compiute le ristrutturazioni all'inizio degli Anni 90 ha portato ad una situazione di assoluta eccellenza». **[r. m.]**

COMBUSTIBILI ECOLOGICI

Presto in Italia tre centrali alimentate pollina

L'energia elettrica pulita viene anche dalle galline

DAL NOSTRO INVIATO

E' inutile cercare garbati eufemismi: si tratta di letame, sterco di pollo per la precisione, ma questa sgradevole materia ha un posto nel futuro della produzione d'energia elettrica. Anzi, in inghilterra, quella che è tecnicamente chiamata «pollina», ha già presente ben definito, che si identifica in un nome, Fibrowatt, e due centrali elettriche. La prima, a Eye nel Suffolk, basta per 12.500 abitazioni, l'altra, a Glanford, fornisce elettricità a 13.500 case. Il futuro, invece, si chiama Thetford, dove sorgerà il più grande impianto di termorecupero a biomasse d'Europa, capace di generare 38,5 megawatt, sempre bruciando pollina. Ma l'uso di questa inconsueta fonte d'energia avrà uno sviluppo anche in Italia, dove la Fibrowatt ha in programma la costruzione di tre centrali: nelle aree di Cesena, Verona e Venezia, dove concentrati un gran numero di allevamenti avicoli, come nei siti scelti a suo tempo per gli impianti inglesi. Una possibilità, quella italiana, cui ha scommesso il gruppo Falck, che, attraverso la Sondel, ha rilevato il per cento della compagnia britannica. E c'è ancora una precisazione, certo secondaria, da fare: dal letame di pollo non solo si produce energia, ma energia pulita. I gas di combustione, infatti, vengono mantenuti ad oltre 850 gradi per almeno due secondi, il che assicura la distruzione dei batteri. I fumi, invece, dopo la prima depurazione vengono trattati con sistema «a secco», che rimuove i gas acidi. Le ceneri, poi, vengono vendute come fertilizzanti, privi di nitrati e ricchi di fosforo e potassio. Inoltre, sotto il profilo ecologico, c'è anche da considerare che l'uso della pollina, ricca d'azoto, come combustibile ne limita lo spandimento indiscriminato sui terreni e le conseguenti possibili contaminazioni delle falde acquifere. E la validità del sistema ha almeno due conferme: la centrale di Glanford ha ricevuto il più ambito premio inglese per l'ambiente, il «Business committant to the environment», mentre la costruzione dell'impianto di Thetford è stata autorizzata in un'area che è parco naturale.

Il padre delle «centrali a pollo» si chiama Simon Fraser, che è arrivato all'utilizzo della pollina cercando fonti alternative per produrre il vapore necessario ad una distilleria di whisky: «I distillatori non approvarono l'idea ritenendola negativa per l'immagine, ma, oltre che per l'ambiente, non è negativa per il portafogli», commenta ridendo Fraser, che, manco a dirlo, è scozzese. Ma ha tutte le ragioni, visto che, nel '98, per Fibrowatt sono previsti pari a 35 milioni di sterline, circa 105 miliardi di lire. La pollina, mista alla paglia della lettiera su cui i polli razzolano, ha metà del potere calorifico del carbone e un allevamento di medie dimensioni ne può fornire circa 330 tonnellate l'anno. Per l'Italia già stati stipulati contratti con allevatori delle zone interessate e convenzioni l'Enel per la cessione dell'energia prodotta. «Un pollo vale un watt», è il motto di Fraser.

Vanni Comero

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Fallimenti
Si rende noto che nel Fallimento n. 208/94 di: **FRA Francesca** individuale **Francauto.** Curatore: Dr. Gherardo Calvi.
Il Giudice delegato Dr.ssa Michela Tamagnone ha disposto vendita incanto per il giorno 7/11/1997 alle ore 10,40 dei seguenti beni:
Gassino T.se, Viale Ovidio 22 Alloggio (C 1) al 1° p. (scala A) composto: tre camere, ingresso e servizi, con ripostiglio, soffitta, posto macchina.
Area terreno di mq. 150 con entrostante cabina in cemento a spogliatoio facente parte del complesso delle attrezzature sportivo-ricreative del complesso dei fabbricati denominati "Sporting Club LA REZZA".
Offerte non inferiori al prezzo base fissato Lire 210.000.000.
Depositi per cauzione e spese; 25% prezzo offerto da versarsi Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 4/11/1997 mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato al "Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso controllore", assegno emesso in Torino o provincia.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti Via del Carmine 12 Torino.
COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Piera Rolla

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Fallimenti
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto che nel Fallimento n. 208/94 di: **FRA Francesca** titolare individuale **Francauto.** Curatore: Dr. Gherardo Calvi.
Il Giudice delegato Dr.ssa Michela Tamagnone ha disposto la vendita con incanto per il giorno 7/11/1997 alle ore 10,30 dei seguenti beni:
Lotto 1 - Alloggio (n. 24) in Torino, C.so Verona 35 al 4° p. composto: ingresso, camera, tinello con cucinino, ripostiglio e servizio.
Lotto 2 - Alloggio (n. 6) in Torino, C.so Regio Parco 44 bis 2° p. composto: ingresso, due camere, tinello con cucinino, ripostiglio e servizio.
Lotto 3 - Quota di 1/6 alloggio (n. 26) in Torino, C.so Peschiera 279 angolo Via Arvier 5° p. scala A composto: ingresso, due camere, tinello cucinino, ripostiglio, bagno.
Lotto 4 - Quota di 1/6 alloggio (A 4) Torino, Via Fidia 8-10 al 4° p. composto: tre camere, cucina e servizi, cantina. Autorimessa.
Prezzo base: Lotto 1 L. 84.000.000, Lotto 2 L. 126.700.000, Lotto 3 L. 24.000.000; Lotto 4 L. 41.000.000.
Aumenti minimi: L. 3.000.000 per tutti i 4 Lotti.
Depositi per cauzione e spese; 25% del prezzo da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 4/11/1997 mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato "Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore". Assegno emesso in Torino o provincia.
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti Via del Carmine 12 Torino.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Piera Rolla

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
PROVINCE DI NAPOLI E CASERTA
Avviso di gara per estratto
Ente appaltante: Soprintendenza Archeologica delle province di Napoli e Caserta piazza Museo 19, 80135 Napoli tel. 081-440166 fax 081-440013.
Criterio di aggiudicazione: appalto concorso da esperirsi secondo le modalità di cui al comma 2 dell'art. 21 della L. 2.6.95 N. 216 (offerta economicamente più vantaggiosa).
Descrizione lavori: Napoli - Museo archeologico nazionale - lavori di integrazione impianto T.V.C.C., acquisto ricetrasmittente e impianto di diffusione suono.
Importo a base d'appalto: L. 1.490.000 000, così suddiviso: CTG. 5/E (prevalente) L. 893.675.800; CTG. 5/C (scorporabile) L. 596.324.200.
E' richiesta l'iscrizione A.N.C. alla categoria prevalente 5/E per L. 1.500.000.000. Le istanze di partecipazione devono pervenire presso la soprintendenza entro le ore 12,00 del 11.11.97. Il testo del bando di gara, disponibile presso la sede della soprintendenza, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, parte seconda, foglio inserzioni N. 234 del 7.10.97, è affisso all'albo pretorio del Comune di Napoli e all'albo della soprintendenza. L'eventuale inosservanza, anche di una sola delle clausole inserite nel bando di gara, sarà causa di esclusione.
IL SOPRINTENDENTE
dott. Stefano De Caro

SAVONA
VIA SORMANO
17100 SAVONA - C.F. 00311260095
gara
Il Dirigente Settore Affari Generali della Provincia Savona rende noto che appaltati alla Ditta Finalstrade S.r.l. - Via Silla, 1 - Finale Ligure, i lavori di costruzione variante dal km 14+500 al 15+000 della S.P. n° 51 «Bormida di Millesimo».
Importo dei lavori: 2.248.970.442 I.V.A esclusa.
Savona, 06.10.97
IL DIRIGENTE
dott. Antonio Schito

AVVISO
LICITAZIONE PRIVATA
per la vendita dell'immobile
in TORINO Giulio 19 ang. Bligny 18
si rende noto che l'Opera Munifica Istruzione, in esecuzione alle deliberazioni 31/95, 4/96 e 62/96 allena a licitazione privata lo suddetto di mq 1450 su 2 piani f.t. e interrato con cortiletto, già adibito ad uso scolastico.
Importo a base d'asta L. 1.400.000.000.
Le offerte debbono essere presentate entro le ore 12 del giorno 12 novembre 1997, secondo le modalità stabilite dall'Opera da richiedere unitamente al fascicolo informativo, alla Segreteria dell'O.M.I. San Massimo 21, Torino. tel. 817.89.68.

PROVINCIA DI TORINO
Il 1° settembre 1997 è svolta la gara di pubblico incanto per l'aggiudicazione della fornitura di prodotti da riscaldamento per gli edifici provinciali durante il periodo 1° settembre 1997-30 giugno 1998.
Hanno presentato l'offerta sette ditte, come risulta dagli atti.
La fornitura è stata aggiudicata dal dirigente del settore «Viabilità gestione patrimonio» alla ditta Bassi e c. s.a.s. da Villa di Tirano (So).
IL DIRIGENTE
Carlo

MINISTERO DELL'INTERNO
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Estratto del bando di gara
Sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta del 14.10.1997 è pubblicato il bando di gara per l'appalto a licitazione privata della fornitura di presunti hl gasolio occorrenti per il riscaldamento ed il funzionamento delle docce negli organismi Stato di questa Regione periodo 01.04.1998/31.03.1999.
Il termine ricezione delle domande di partecipazione scade il 20.11.1997. Copia del bando eventuali informazioni possono essere richieste al Dipartimento enti locali, servizi di prefettura e protezione civile della Presidenza della Giunta in Aosta - P.zza Deffeyes 1 - Tel. (0165) 273268 Fax 273271.
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
Dino

TRIBUNALE DI PARMA
Fallimento CARTOTECNICA DEL TARO S.R.L.
Si rende noto che il giorno 28/10/97 ore 11,00 avanti il cancelliere si procederà alla vendita in blocco macchinari ed attrezzatura, specifici del settore cartario, di proprietà della fallita al prezzo minimo aggiudicazione di lire 150.000.000 oltre Iva di legge.
Maggiori informazioni presso il curatore dott. Roberto Allegri, via Basetti n. 14 - Parma, tel. 0521/281175.
Parma, ottobre 1997
IL CURATORE
dott. Roberto Allegri

MINISTERO DELL'INTERNO
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Estratto del bando di gara
Sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta del 14.10.1997 è pubblicato il bando di gara per l'appalto a licitazione privata della fornitura di presunti hl gasolio occorrenti per il riscaldamento ed il funzionamento delle docce negli organismi Stato di questa Regione periodo 01.04.1998/31.03.1999.
Il termine ricezione delle domande di partecipazione scade il 20.11.1997. Copia del bando eventuali informazioni possono essere richieste al Dipartimento enti locali, servizi di prefettura e protezione civile della Presidenza della Giunta in Aosta - P.zza Deffeyes 1 - Tel. (0165) 273268 Fax 273271.
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
Dino

ESTRATTO
PRETURA CIRCONDARIALE DI IVREA - SEZ.
Il Pretore: l'istanza avanzata dall'avv. Pierfranco Sado, curatore dell'eredità giacente di **LUISONI Giovanni Battista**, - come da decreto 11.09.96 Tribunale di Ivrea autorizza il settore ad espletare tutte le pratiche necessarie per l'esecuzione della vendita. Fisse per il giorno novembre 1997 la vendita privata nei locali di questa Pretura, con l'assistenza del Cancelliere dando termine per la presentazione, a mezzo lettera raccomandata, di offerte conferma di offerte per l'acquisto dell'immobile sito in Vische via Matteo Pescatore n. 4, onde partecipare alla trattativa di cui sopra, sino al giorno 31 ottobre 1997, autorizza vendita dei beni mobili e dell'arredo della casa all'acquirente dell'immobile, con valore base pari a quello stabilito nella perizia redatta in inventario redatto notaio Dragonetti, con richiesta di rialzo inferiore a lire 1 milione.
Strambino li 17 settembre 1997.
IL PRETORE
Maurilio Grassi
Le spese notarili e imposte legge a carico dell'acquirente.
L'immobile sarà visitabile in data concordarsi con il curatore (tel. 0125/43033) entro il 30 ottobre 1997.

MERCOLEDI
tuttoscienze
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIOVANNI BATTISTA DI TORINO
Avviso di gara d'appalto per estratto
Lavori di messa a norma e ristrutturazione del seminterrato del Padiglione Universitario Patologia Medica e sottopiano Patologia Chirurgica su via Genova
Finanziamento con D.G.R. n. 50/37820 del 5/8/94
L'Azienda Ospedaliera San Giovanni Battista di Torino - Corso Bramante, 88 - 10126 - Torino - indica, con deliberazione n. 1940/170/50/97 del 11/9/97 una gara a Licitazione Privata per l'Appalto per le opere sopra citate, per un importo complessivo Lire 2.125.614.281 + Iva di cui: Lire 2.054.614.281 (a misura) e Lire 71.000.000 (a corpo).
L'importo a base d'asta relativo ai lotti 1/2/4 è così ripartito:
Opere li Lire 1.522.203.580 (categoria prevalente)
Opere elettriche Lire 232.969.069 opere scorp. non prev.
Opere idrosanitarie Lire 71.000.000 opere scorp. non prev.
Opere termiche Lire 299.441.632 opere scorp. non prev.
L'appalto verrà aggiudicato con il modello di cui all'art. - 1° comma della Legge 11.2.94 n. 109, come modificato dall'art. 7 del D.L. n. 101 del 30.4.95 convertito in Legge 216/95 e cioè con il criterio del massimo ribasso unico ed uniforme sugli Elenco Prezzi allegati al Capitolato Speciale d'Appalto.
Non sono ammesse offerte in aumento.
richiesta l'iscrizione A.N.C. nella categoria 2 (prevalente) per l'importo minimo di Lire 3.000.000.000.
Si procederà all'applicazione del D.M. 26/4/97.
Non sono ammesse offerte in aumento.
Le imprese interessate potranno presentare domanda di partecipazione in carta legale entro le ore 12,00 del giorno 31 ottobre 1997, inviando la documentazione indicata nel bando di gara integrale.
Per informazioni e ritiro del bando integrale di gara rivolgersi all'Unità Operativa Tecnico dell'Azienda Ospedaliera San Giovanni Battista Torino - presso Ospedale Dermatologico - Via Cherasco, 23 - 10126 - Torino (1° piano) - Telef. 011 6335.215/216/245 - Fax 011 696.77.70, dalle ore 9,00 alle ore 12,00 dal lunedì al venerdì.
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.
IL COMMISSARIO
dr. Mario Lombardo

COMUNE DI NOVI LIGURE
Avviso di gara esperita
In data 10 settembre 1997 è stata esperita la gara per la fornitura segnaletica orizzontale e verticale. A base d'asta L. 194.643.809. Metodo di aggiudicazione: asta pubblica art. 16 lett. A D.lgs. 358/92. Aggiudicazione: ICIB - Boccara di Grassobbio (BG) Ribasso -48,15%. Partecipanti: n. 6. Impresa: SADA S.R.L. - NUOVA OMEGE S.R.L. - URBANIA - ICIB BOCCARA - SISE S.R.L. - GUSELA S.P.A.

LA STAMPA
Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire.
ABBONAMENTO

A RATE	1 ANNO	PREZZO (L. 1000 x copia)
6	300	L. 300.000
5	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta.
PER INFORMAZIONI: TEL. 011/6568334-335

COMUNE DI TARANTO
Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1997 e al conto consuntivo (1):
1) Le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti:
(in migliaia di lire)

ENTRATE

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza bilancio	Accertamento da conto consuntivo 1995
- Avanzo di amministrazione	-	12.743.328
- Tributarie	115.420.100	91.475.917
- Contributi e trasferimenti	127.989.007	135.746.754
(di cui dallo Stato)	-	131.008.511
(di cui dalla Regione)	-	4.738.240
- Extratributarie	15.151.982	9.806.305
(di cui per proventi servizi pubblici)	-	4.493.047
entrate correnti	258.561.089	249.772.304
- Alienazione di beni e trasferimenti	464.607.455	6.060.265
(di cui dallo Stato)	-	-
(di cui dalla Regione)	-	37.972
- Assunzione prestiti	350.386.000	35.240.796
(di cui per anticipazioni di tesoreria)	-	-
Totale entrate c/capitale	814.993.455	41.301.061
- Partite di giro	35.655.000	30.815.605
Totale	1.109.209.524	321.889.970
- Disavanzo di gestione	-	-
TOTALE GENERALE	1.109.209.524	321.889.970
Avanzo di amministrazione applicato al bilancio 1998		3.407.391

SPESE

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza bilancio 1997	Accertamento da conto consuntivo 1995
- Disavanzo di amministrazione	-	-
- Correnti	249.051.571	231.664.298
- Rimborso quota di capitale per mutui	11.189.488	
Totale spese correnti	260.241.059	247.803.964
- Spese di investimento	813.313.455	41.178.881
Totale spese in c/capitale	813.313.455	41.178.881
- Rimborso anticipazione di tesoreria ed altri	-	-
- Partite di giro	35.655.000	30.815.605
	1.109.209.524	319.798.450
- Avanzo di gestione	-	
	1.109.209.524	321.889.970

2) La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunta consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente:
(in migliaia di lire)

	Amministrazione generale	Istruzione cultura	Abitazioni	Attività sociali	Trasporti	Attività	Altre	TOTALE
- Personale	40.829.471	13.850.434	-	11.601.321	-	347.829	11.259.928	77.888.983
- Acquisto beni e servizi	21.596.578	12.797.712	188.227	702	6.111.555	1.219.682	5.403.548	59.718.984
- Interessi passivi	-	-	-	-	-	-	17.021.307	17.021.307
- Imposte, affitti, diver. dall'Amm.ne	-	22.496.797	5.613.774	12.566.310	-	-	-	41.178.881
- Altre spese	7.473.621	8.342.422	1.019.200	40.325.047	116.551	3.014	20.115.168	77.435.023
TOTALE	69.899.670	58.027.365	6.821.201	76.486.380	6.228.106	2.170.505	53.799.951	273.943.176

3) La risultanza finale a tutto il 31 dicembre 1995 desunta dal consuntivo
(in migliaia di lire)

- Avanzo di amministrazione del conto consuntivo dell'anno 1995 L. 5.408.312
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno 1995 L. 4.998.920
- Avanzo/disavanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 1995 L. 9.407.391
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla al 31 al conto consuntivo dell'anno 1995 (L.)

Le principali entrate e spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti:
(in migliaia di lire)

Entrate correnti L. 1.114
di cui:
- tributarie L. 430
- contributi e trasferimenti L. 638
- altre entrate correnti L. 46

Spese correnti L. 1.090
di cui:
- personale L. 388
- beni e servizi L. 261
- altre spese correnti L. 443

(1) I dati allultimo consuntivo approvato.
IL SINDACO rag. Gaetano De Cosmo

Regione e Fondazione bocciano il candidato di Imperatori

Banche siciliane al palo

Scontro sulla presidenza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il duello sulla presidenza del polo bancario siciliano destinato ad essere l'ottava realtà creditizia italiana, continua. I toni si accendono piuttosto che affievolirsi. Fra Tesoro e Regione si rischia una rottura che inevitabilmente coinvolgerebbe il Mediocredito Centrale, guidato da Imperatori, e la Fondazione del Banco di Sicilia. Sono ore importanti, ma forse non decisive e lo scontro sui nomi potrebbe continuare per qualche giorno. Del resto gli avvenimenti politici che interessano il governo Prodi, e dunque il Tesoro, lasciano ritenere che la nomina del presidente del polo bancario siciliano possa giungere immediatamente, anche se i tempi, a questo punto, sono più che maturi.

Ieri a Palermo il consiglio della Fondazione del Banco di Sicilia che si è riunito sotto la presidenza di Carlo Dominici ha bocciato la candidatura di Alfio Noto suggerita dal Tesoro e ha proposto un urgente tavolo comune per la scelta, se possibile, di un candidato che trovi tutti d'accordo. E l'ha fatto in forza dell'articolo 4 dei patti parasociali che, appunto, prevede che per la nomina del presidente sia chiesta la convocazione di una riunione preliminare dei soci. Dominici in proposito ha detto: «Abbiamo deciso di approvare la proposta di aumento del capitale sociale del Banco in applicazione degli accordi sottoscritti.

«Ma per quanto riguarda la parte ordinaria il consiglio sottolinea la necessità del rispetto dei patti riguardanti l'indicazione di candidati comuni. Chiediamo quindi la convocazione di una riunione dei soci del patto e in quella sede andranno portate le candidature». E c'è massimo riserbo su cosa si son detti ieri a Roma i consiglieri d'amministrazione del Mediocredito Centrale sotto la presidenza di Gianfranco Imperatori che sempre più appare l'uomo-chiave dell'operazione che sotto l'ala del Tesoro sta facendo nascere la superbanca siciliana che assorbirà il Banco di Sicilia, la Sicilcassa e l'Irfis grazie anche a 1000 miliardi messi a disposizione proprio dal Mediocredito Centrale. Imperatori ha finora detto chiaro e tondo che per il suo istituto l'investimento continua ad essere subordinato a un preciso piano bancario concepito con criteri industriali, cioè di redditività e massima agibilità. In ogni caso i verbali della riunione del consiglio del Mediocredito Centrale sono stati secretati.

E oggi a Palermo l'assemblea del Banco di Sicilia chiamata a pronunciarsi slitterà a domani, la data di seconda convocazione, per sancire l'aumento del capitale in virtù dei 1000 miliardi del Mediocredito Centrale già presente nel Bds lo stesso Imperatori. Il no della Fondazione del Banco di Sicilia ad Alfio Noto, fino a pochi giorni fa responsabile della sede di Milano della Banca d'Italia, pertanto «uomo di ferro» di via Nazionale, e avanzata dallo stesso Mediocredito Centrale? Siciliano di Patti nel Messinese (lo stesso paese di Michele Sindona, con cui però Noto non ha mai avuto niente a che vedere), il candidato respinto dalla Fondazione del Bds in fondo sarebbe stato accettato anche dal presidente della Regione Giuseppe Provenzano di Forza Italia. Docente di Economia e commercio a Brescia, Provenzano in passato, quando non era ancora in politica, era stato utilizzato da Bankitalia per salvataggi di banche siciliane in difficoltà.

La Regione avrebbe tuttavia preferito un'intesa preventiva che, dopo le dimissioni di Gustavo Visentini, non era stata raggiunta. E poi, sotto sotto, per un bel po' e neanche troppo in sordina si era riparlato come presidente della superbanca dello stesso Dominici che ha un passato di sindaco della Rai e tessera del pri ed è grande amico di Giorgio La Malfa. Alla fine la candidatura Noto è tramontata insieme a quella di Dominici. Tranne ripensamenti, s'intende.

Antonio Ravidà

ALFA 156

I prezzi da 35 milioni

TORINO. Sono arrivati anche i prezzi per l'Alfa 156, la vettura che ha come obiettivo il rilancio del marchio del Biscione, presentata alla stampa internazionale giovedì scorso a Lisbona, dall'amministratore delegato della Fiat, Paolo Cantarella e dal numero uno dell'auto, Roberto Testore. I prezzi «chiavi in mano» (con Iva 20%) vanno dai 35.200.000 lire per la «1.6 Ts 16v» ai 51.950.000 per la «2.5 V6 24v». La versione «1.8 Ts 16v» costerà 39 milioni e centomila lire; la «2.0 ts 16v» 43.850.000; mentre per le due versioni diesel i prezzi dai 38.800.000 per la «1.9 JTD» ai 45.900.000 per la «2.4 JTD». La commercializzazione della nuova Alfa 156 inizierà da venerdì 24 ottobre con un «porte aperte» della rete commerciale dell'Alfa Ro- che si protrarrà sino a domenica 26 ottobre. La 156, nelle previsioni dell'azienda, dovrebbe essere venduta in 110-115 mila unità nel '98, di cui il 60% fuori dall'Italia.

Gianfranco Imperatori

Incontri all'Industria

per Fincantieri si avvicina la privatizzazione

ROMA. La privatizzazione della Fincantieri (Gruppo Iri) sembra essersi messa in moto. Ieri al ministero dell'Industria si è svolta una riunione alla presenza del capo della segreteria tecnica del ministro Bersani, Umberto Minopoli ed anche all'Iri il dossier è oggetto di studio. Il presidente dell'Iri, Gian Maria Gros-Pietro aveva, infatti, annunciato nei giorni che «la ricapitalizzazione della Fincantieri, subordinata al contemporaneo ingresso di investitori privati nel capitale della società, potrebbe costituire l'occasione per una significativa apertura al capitale privato».

Anche Esso e Tamoil alzano i prezzi

Benzina, ancora rincari E' al livello di agosto

Secondo ritocco dall'inizio di ottobre Le compagnie: tutta colpa del greggio

ROMA. Puntualissimo, il primo accenno di rialzo del greggio sui mercati internazionali, scatta l'aumento della benzina e del gasolio. A due mesi di distanza, il carburante alle pompe italiane è risalito ai livelli di Ferragosto: ieri Esso ha annunciato un rincaro di 5 lire per tutti i prodotti e Tamoil di 10 soltanto sul gasolio. Le due compagnie si sono così allineate, nel giro di pochi giorni, ai prezzi di Agip, Ip, Erg, Api, Fina, Shell e Q8.

L'effetto combinato dell'aumento dell'Iva dal 19% al 20% (scattato il 1° ottobre), e delle tensioni in Medioriente è tornata a spingere in alto il costo del pieno: la super si paga le 1925 e le 1935 il litro, la verde 1835-1840, il gasolio 1445-1450. A Ferragosto, i prodotti venivano venduti a 1930-35 (super), 1840-45 (verde) e 1440-45 (gasolio).

Con la possibilità, però, di trovarsi di fronte a escursioni notevoli in particolari, visto che si tratta sempre di prezzi consigliati dalle compagnie ai gestori degli impianti. Alle pompe dell'Eni (Agip e Ip), vale sempre la campagna-sconto che taglia di 50 lire il prezzo alla pompa nei self service autostradali e di 40 in quelli cittadini.

Ma altri gestori, specialmente in autostrada, fanno pagare all'automobilista un sovrapprezzo. Che può arrivare a 30 lire e più in zone disagiate e isole, come in qualche impianto autostradale dalle 22 alle 8.

La prospettiva è di continuare a pagare a caro prezzo i prodotti petroliferi (compresi quelli da riscaldamento), fino ad autunno inoltrato. Le tensioni delle ultime settimane tra Usa e Iraq che hanno portato al rafforzamento della presenza militare americana nel Golfo Persico hanno innervosito i mercati, spingendo il greggio sopra i 21 dollari al barile, la quotazione più alta registrata nel corso dell'anno.

Il rialzo del greggio si è ripercosso velocemente anche sul mercato internazionale dei carburanti che in Europa ha visto il prezzo della benzina senza piombo (l'unica benzina commercializzata in tutti i Paesi Uel salire fino a 213 dollari a tonnellata (206 una settimana fa).

A pesare sul mercato europeo sono poi intervenuti, nell'ultima settimana, anche i fermi per manutenzione di due importanti raffinerie in Scandinavia che hanno ulteriormente contratto l'offerta. E, ancora, gli operatori continuano a mostrare preoccupazione sul futuro della fornitura irachena (1-1,1 milioni di barili il giorno) che rischia di essere bloccata a seguito della non disponibilità degli Usa a concedere, in base all'embargo, l'esportazione nei Paese mediorientale di un pezzo di ricambio per un oleodotto. [r. e. s.]

FLASH

Ponteggi Dalmine verso i privati

E' in dirittura d'arrivo la privatizzazione della Ponteggi Dalmine, la società del gruppo Iri che opera nel settore delle infrastrutture e attrezzature per l'edilizia: i documenti sono pronti, a giorni parte la procedura formale di cessione.

Opc Computer Gepi attende i piani

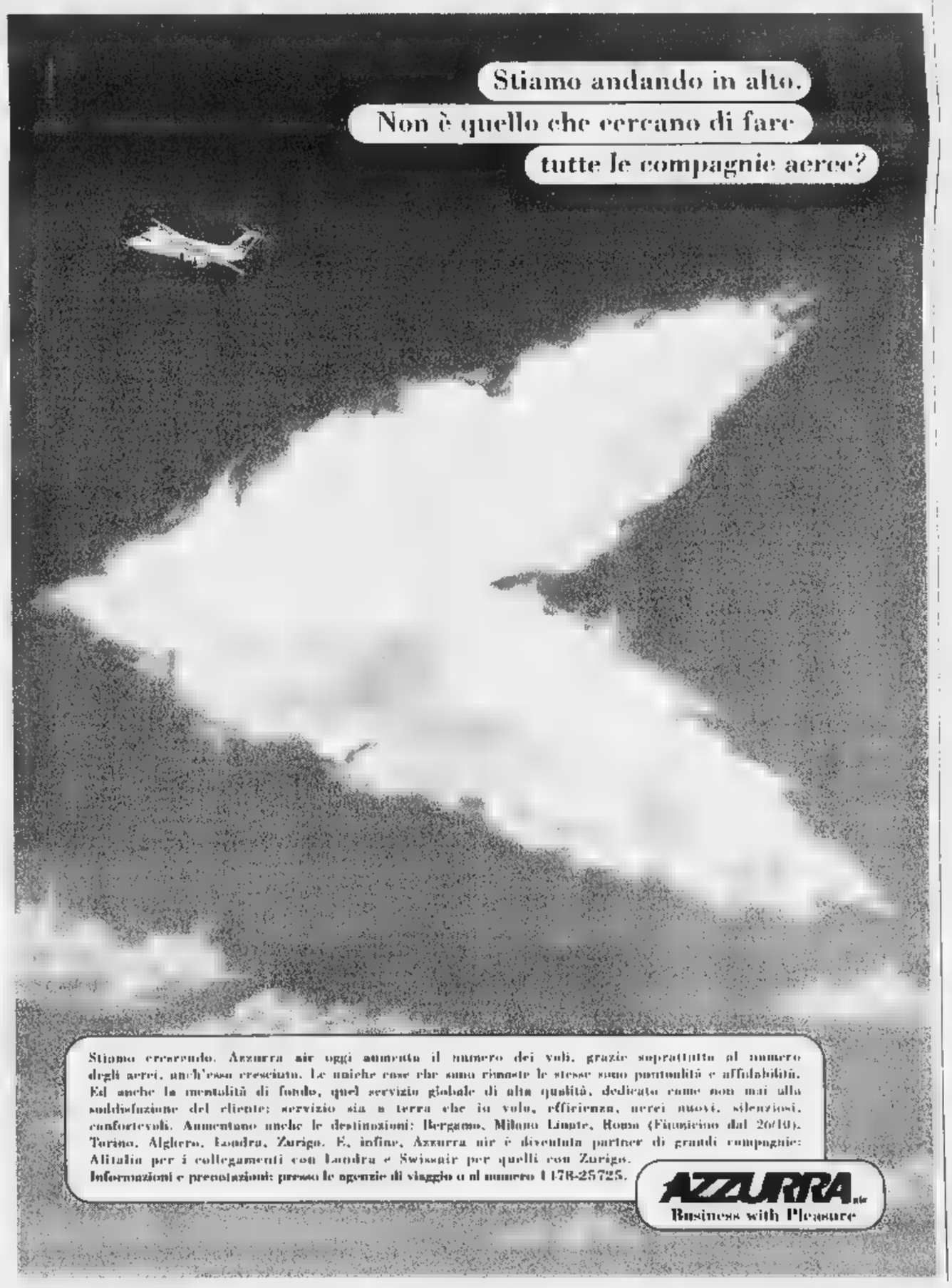
«Stiamo aspettando un piano industriale, un piano di investimenti, valutando i quali decideremo se entrare o no». Così Gianfranco Borghini, presidente della Gepi, ha risposto ai giornalisti in merito ad un possibile ingresso nell'azionariato di Piedmont International, la società di cui è a capo l'avvocato americano Gottesmann, che detiene l'80% dell'Opc Computer.

Lanier arriva Toffetti

Sarà il milanese Paolo Toffetti, 40 anni, ex Olivetti, a guidare il marketing della Lanier Italia, la filiale della multinazionale Usa. Lanier ha chiuso il '96 con un fatturato di oltre 100 miliardi.

Scende Stefanel quota Lorenzon

La quota Elisa Lorenzon, madre di Giuseppe Stefanel, è scesa dal 33,46% al 32,1% nel gruppo tessile di Ponte di Piave. I principali azionisti del gruppo, oltre alla Cogei, sono la Spafid con il 22,77%, Delta Erre (4,74%), Sole (3, 27%), Radames (0,42%), Giuseppe Stefanel (1,62%).



COMUNE DI CAPO D'ORLANDO

PROVINCIA DI MESSINA

Avviso pubblico

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della Legge Regionale 27 dicembre 1978 n. 71 si rende noto che presso la Segreteria Comunale sono depositati, a libera visione del pubblico, per venti giorni consecutivi decorrenti giorno della pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Sicilia, gli atti relativi al progetto di variante al Piano Regolatore Portuale in località S. Gregorio Bagnoli. Avverso il predetto progetto di variante possono essere presentate, nelle forme previste dalle vigenti disposizioni, opposizioni ed osservazioni da parte di chiunque ne abbia interesse fino a dieci giorni dopo la scadenza del sopracitato periodo di deposito.

Capo d'Orlando, li 24.09.97

IL SEGRETARIO GENERALE **G. Ribaudo** — IL SINDACO **F. Sindoni**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 45/94, promossa da: Istituto rio San Paolo di Torino - Pallaro Maurizio contro: **PALLARO Giorgio**, il giudice dell'esecuzione dr. Grosso ha disposto la vendita con incanto per il giorno 18.12.1997, alle ore 12,30 seguenti beni:

n. 2 gravati da usufrutto per la quota di 1/3.

In Chieri, via Baldissero 82: alloggio al piano 1°, composto entrata, soggiorno, cucinino, tre e, due bagni (di cui uno al rustico) e due balconi.

Prezzo base L. 223.000.000; aumenti minimi L. 4.000.000.

1) chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 13 del lunedì precedente la vendita, istanza in bollo da L. diretta al Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare trasferibile intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT di Torino col concorso del controllore» per somma pari del prezzo base cui acquisto intenda concorrere, di cui il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione.

2) l'aggiudicatario potrà, ai sensi del predetto art. 41 n. 5, profittare mutuo fondiario, purchè nei quindici giorni da quello in cui l'aggiudi- sarà definitiva paghi all'istituto mutuante le semestralità scadute, gli accessori e le spese;

3) se non eserciterà la facoltà di cui al precedente punto 2), l'aggiudicatario dovrà pagare, ai sensi dell'art. 41 n. 4 D.L. 01/09/93 n. 385, entro giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'istituto per capitale, interessi e spese. Con avvertimento che, se non provvede nel termine di cui sopra, sarà considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c.;

4) in ogni caso, l'aggiudicatario dovrà, entro 30 giorni da quello dell'incanto, sia versare la differenza tra il prezzo di aggiudicazione e quanto da lui versato a titolo di cauzione e pagato direttamente all'istituto mutuante, sia depositare la ricevuta del pagamento fatto all'istituto mutuante.

Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via delle Orfane 20 - Torino.

Il DIRETTORE CANCELLERIA **Rosanna Gaggino Poli**

PROVINCIA DI TORINO

Estratto avviso asta pubblica

Abbazia della Novalesa. Restauro della manica posta sul lato nord della Chiesa Abbaziale, con allestimento di una foresteria per l'accoglimento dei visitatori - Lotto A - importo a base di gara L. 272.726.225.

La categoria richiesta è la 3/A A.N.C.

La gara sarà esperita il 7/I novembre 1997, alle ore 10,30 presso la sede della Provincia di Torino - Via Maria Vittoria n. 12 - Torino, e le offerte dovranno pervenire entro le ore 14,30 del giorno 12 novembre 1997.

L'asta sarà tenuta col metodo delle offerte segrete con il criterio del massimo ribasso, con l'individuazione delle offerte anomale, ai sensi dell'art. 21 della Legge n. 109/94, così come modificato dall'art. 7 della Legge 216/95, e con le modalità previste dal D.M. LL.PP. in data 28/04/1997, pubblicato sulla G.U. dell'8/5/1997

Il bando integrale potrà essere ritirato presso il Servizio Contratti, via M. Vittoria, 12 - 10123 - tel. 011-5756/2652 - Fax 011-5756/463, da lunedì al venerdì esclusivamente dalle ore 9,00 alle ore 12,00, oppure potrà si suddetto Servizio esclusivamente mediante lettera o fax.

Per la presa visione del capitolato e le altre notizie di carattere tecnico rivolgersi alla Provincia di Torino - Servizio Edilizia Generale - (tel. 011/57562397).

T ore 1997

Il SEGRETARIO GENERALE **prof. Desiderio De Patria**

Il PRESIDENTE **prof. Mercedes Bresso**

A.S.S.A - AZIENDA SPECIALE SERVIZI AMBIENTALI

Avviso di gara

L'A.S.S.A. Azienda Speciale Servizi Ambientali - V.le Curtatone 13/15 - Novara, tel. fax 0321/403016 ha indetto pubblico incanto, ai sensi del D.lgs 358/92 per:

a) la fornitura di n. 2 attrezzature a carico posteriore allestita su n. 2 autotelai tipo Iveco Eurotech 190E 30 o equivalente aventi le caratteristiche specificate nel bando di gara prot. 993 del 02.10.97 e relativo capitolato prot.996 del 02.10.97;

Lotto unico per un importo presunto Lit. 550.000.000 C. Iva.

Criteri di aggiudicazione: al prezzo più basso come previsto dal bando di gara prot. 993 del 02.10.1997;

Le offerte redatte in lingua italiana, dovranno pervenire entro le ore 15,30 del 11.97 come indicato nel bando di gara.

Il bando integrale è inviato al Guce in data 02.10.97.

Ulteriori informazioni possono essere richieste all'ufficio acquisti dell'A.S.S.A tel. 0321 483604 entro le ore 15,30 del 27.11.97.

Il DIRETTORE F.F. **dr. Ing. Aldo Bevilacqua**

VERSIONE FOTOGRAFATA: 2.0 TURBO

PEUGEOT 406. GUIDALA UNA VOLTA, E CAPIRAI.

METTITI AL VOLANTE: È REGOLABILE IN ALTEZZA E IN PROFONDITÀ. GODITI I SUOI SPAZI: SONO AI VERTICI DELLA CATEGORIA PER AMPIEZZA E PER VOLUME DI CARICO (SULLA STATION WAGON, 1741 DM^3). GUIDALA: TI STUPIRAI DEI SUOI SILENZI E SCOPRIRAI LA SUA PERFETTA TENUTA DI STRADA GARANTITA DALL'ESCLUSIVO RETROTRENO MULTILINK AUTODIREZIONALE. E POI, APPREZZERAI LA SUA SICUREZZA: DOPPIO AIRBAG, ABS A 4 CAPTORI, TERGICRISTALLO AUTOMATICO CON SENSORE DI PIOGGIA. PEUGEOT 406, BERLINA O STATION WAGON: DEVI GUIDARLA PER GODERTI L'ELASTICITÀ DEI SUOI MOTORI BENZINA, DAL 90 CV AL 194 CV MULTIVALVOLE, E TURBODIESEL, 92 CV O 110 CV 12 VALVOLE A GESTIONE ELETTRONICA. DEVI GUIDARLA PER VIVERE LA SUA COMODITÀ: DAL CLIMATIZZATORE ALLA POSSIBILITÀ, SULLA STATION WAGON, DI 7 POSTI. SÌ, GUIDA PEUGEOT 406 E CAPIRAI LA BELLEZZA DI UN PIACERE MAI PROVATO PRIMA E TUTTO IL VALORE DELL'IMPEGNO PEUGEOT: PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.

FOTOGRAFATA: SVDT 2.1

PEUGEOT 406 VERSIONE SR*

- CLIMATIZZ[illegible]RE
- [illegible]
- AIRBAG CONDUCENTE E PASSEGGERO
- TERGICRISTALLO AUTOMATICO
- RETROTRENO [illegible] AUTODIREZ[illegible]E
- FARI FENDINEBBIA
- IMMOBILIZZATORE

CILINDRATA	BERLINA	STATION WAGON
1.8	L. 32.900.000	L. 34.300.000
1.8 - 16V	L. 34.800.000	L. 36.200.000
1.9 - TD	L. 37.600.000	L. 39.000.000

*PREZZI CHIAVI [illegible] MANO, ESCLUSA A.P.I.E.T., [illegible] IVA 20%. [illegible] UN'OFFERTA DI CONCESSIONARI E SUCCURSALI PEUGEOT. [illegible] CON ALTRE IN CORSO. [illegible] FINO AL 31/12/97 PER TUTTE LE VETTURE DISPONIBILI.

406 PEUGEOT

PEUGEOT. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.

[illegible] A NAPOLI

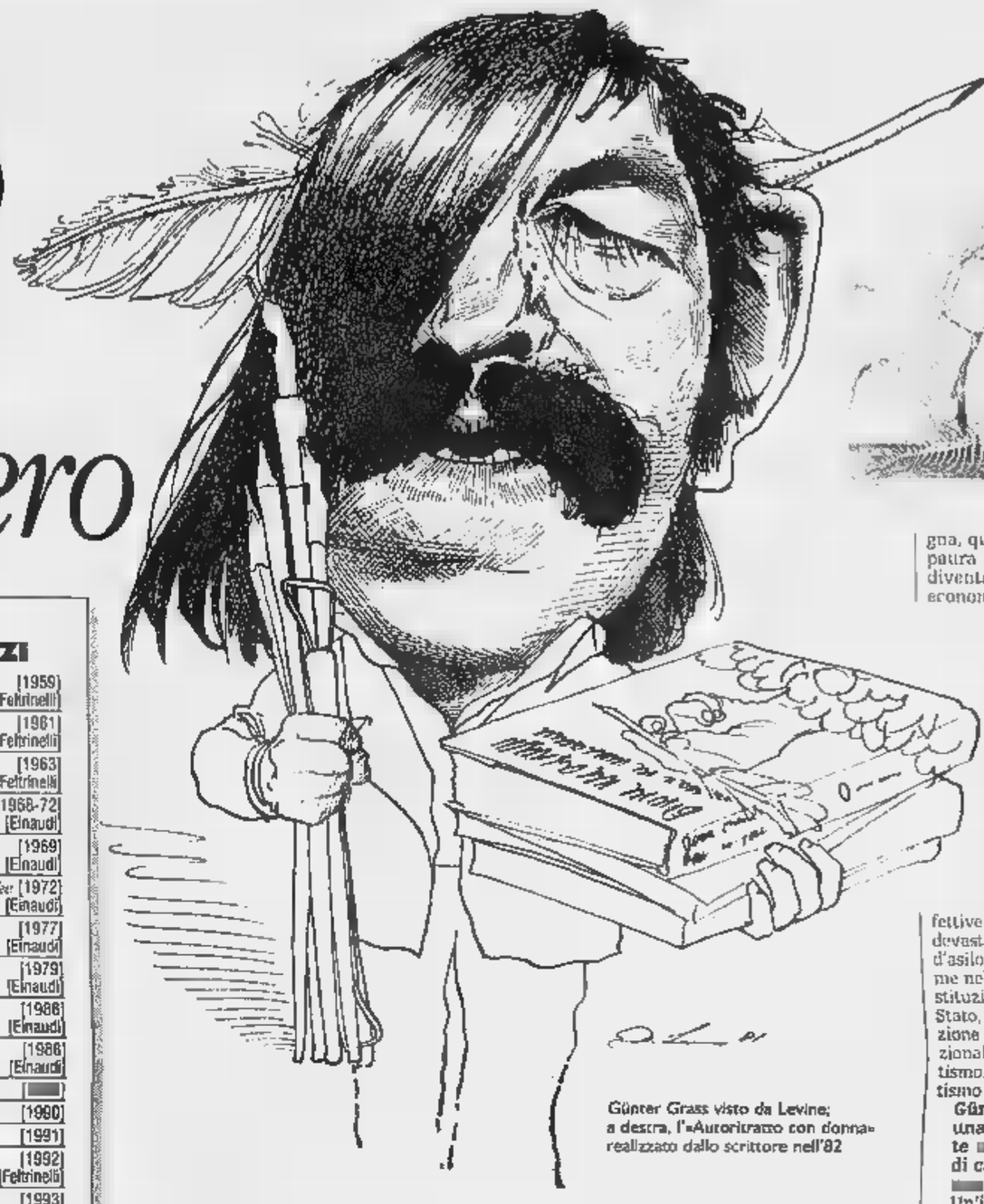
Andrea Bocelli (foto) e Eros Ramazzotti [illegible] tra i vincitori del premio «Bambi» dedicato a moda e spettacolo. Lo riceveranno il 25 ottobre a Colonia con, tra gli altri, [illegible] «Spice Girls» e Harrison Ford.

SANTA CECILIA TRIONFA A PECHINO

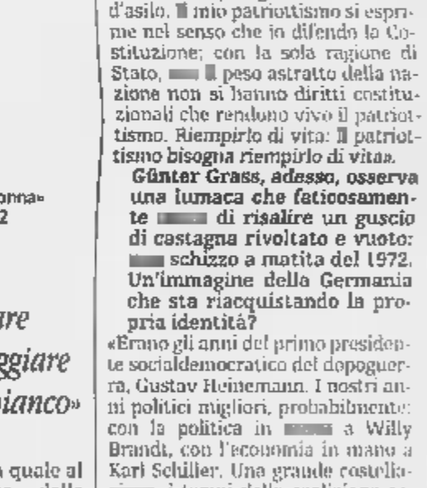
Per l'orchestra di Santa Cecilia la tournée in Oriente guidata da Myung-Whun Chung (foto) è stata un trionfo. Al concerto [illegible] Pechino hanno assistito oltre diecimila per-[illegible]

La sfida a Kohl, l'Europa, il fascino degli acquerelli: il grande scrittore tedesco si confessa in occasione del compleanno

GRASS i 70 anni del 70 guerriero



In mostra a Lubecca 150 sue opere



Günter Grass visto da Levine; a destra, l'«Autoritratto con donna» realizzato dallo scrittore nell'82

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

E' un gallo che sembra [illegible] farfalla aperta e in volo, a stupirlo e a fargli accelerare il passo appena [illegible]: è una china dipinta nel '55 e vecchia dunque più di quarant'anni, a suggerirgli una domanda a bassa voce che lo riporta indietro: all'occasione di un disegno sul quale si [illegible] accumulati via via significati, quesiti, tracce d'esistenza, tempo. Per [illegible] istante che continua a dilatarsi, nelle stanze duecentesche del Burgkloster [illegible] ci sono più - intorno a lui - gli amici di Lubecca che hanno raccolto 150 su[illegible] di grafica e acquerelli, acqueforti, litografie, carboncini. Per un istante che prolungandosi sembra riassume-[illegible] il senso [illegible] questa festa importante e [illegible] po' ingombrante - un compleanno, i settant'anni - Günter Grass è solo davanti al gallo che sembra una farfalla aperta [illegible] in volo. Finché [illegible] ricordo scioglie la sua smorfia, e lo stupore ridiventa urgenza di scoprire e di recuperare frammenti e orme, di continuare questo straordinario incontro [illegible] se stesso ma a ritroso.

Un salto doloroso?

«La possibilità di riscoprire e riscoprirsi, piuttosto: comportamenti che restano importanti, altri che si sono assottigliati con gli anni o hanno preso un'altra via, altri che al contrario sono ritornati. Come per gli acquerelli: negli Anni [illegible] 60 ne dipingevo molti; poi ho interrotto, perché mentre la prosa prendeva il sopravvento nel mio lavoro di scrittore, mi sono dedicato soprattutto alle acqueforti, che mi hanno [illegible] pagnato per decenni».

Finché?

«Finché ho dovuto rispolverare le vecchie scatole degli acquerelli: è [illegible] nell'agosto di due anni fa, appena pubblicato [illegible] mio ultimo romanzo, *Ein weites Feld*: mi si [illegible] aperto un grande buco come autore, l'ho colmato grazie agli acquerelli. Sono [illegible] nei boschi, mi [illegible] rintanato e dipingevo, e un po' alla volta sono ritornato alla parola: poesie, aforismi [illegible] poi ancora acquerelli e la parola insieme agli acquerelli. La prima versione di quelle poesie [illegible] sugli acquerelli ancora umidi: le scrivevo con gli stessi pennelli con i quali dipingevo».

Per questo 70 anni le sembrano leggeri?

«Nel mio lavoro non c'è pensione, si continua: ho comprato molta carta, ho comprato tanti colori, [illegible] parte quelli industriali ci sono i colori naturali che faccio [illegible] le foglie e legni morti. Anche per questo diventare vecchio mi diverte».

[illegible] ritorno agli acquerelli significa insomma «ritorno indietro», la nostalgia degli «inizi», significa dirsi «che non [illegible] passato il tempo?

«Mi piace molto ballare la polka, un passo [illegible] [illegible] passo indietro e poi di nuovo. Il fatto è che le parole [illegible] state tutte usate, [illegible] che ho bisogno di rigenerarle; per questo mi dedico [illegible] un'altra disciplina, per questo [illegible] con insistenza alla pittura. E, interrotta la prosa, [illegible] ritornato il tempo degli acquerelli [illegible] [illegible] fa: nonostante la lunga pausa funziona».

Davanti a lui, adesso, c'è un altro gallo: un collo proteso, una cresta ritta, un becco aperto per simulare un gorgheggio a chiave, «es-pe-de», la vocalizzazione tedesca di Spd. E' un altro disegno [illegible] china, ma del '65: davanti a sé, adesso, lo scrittore tedesco già diventato un monumento ha gli [illegible] ni dell'impegno politico diretto ed esaltante, gli anni della «discesa in campo» al fianco del partito socialdemocratico (l'Spd, appunto). Come [illegible] uno specchio, s'intravedono i segni di un [illegible] politico interrotto bruscamente - e dolorosamente - cinque anni fa: quando il partito approvò la nuova legge, restrittiva, sul diritto di asilo insieme alla Cdu del Cancelliere.

E' venuto il tempo del «ritorno a casa», adesso che [illegible] tratta di dar battaglia a Kohl?

«Vedremo. Ma i motivi per schie-[illegible] un'altra volta certamente ci sono: [illegible] tempo di cambiare un governo allo stallo, ma questo cambio dipenderà da [illegible] fatto, soprattutto: le forze ancora relativamente fresche della sinistra, le forze non consumate dal potere, [illegible] [illegible] far riconoscere la loro offerta programmatica agli elettori?».

Servirà, forse, l'aiuto di [illegible] intellettuale che molti considerano «condannato alla politica»?

«E' tempo di [illegible] coalizione rosso verde [illegible] io la potrei appoggiare, [illegible] [illegible] firmerò a nessuno [illegible] assegno in bianco: col risultato di vedere magari [illegible] grande coalizione, l'accordo fra i socialdemocratici e [illegible] partito di Helmut Kohl».

E' tempo, anche, di accettare l'appoggio dei comunisti della Pds, pur [illegible] mandare in pensione un cancelliere che lei considera bugiardo?

«Assolutamente [illegible]. La Pds deve approfondire la [illegible] evoluzione democratica, che non è ancora sufficiente per permetterle di assumere responsabilità di governo. Nel partito restano forti contraddizioni fra il passato stalinista e l'evoluzione democratica. Quanto al bugiardo, glielo dissi al tempo della riunificazione. In realtà Kohl non [illegible] [illegible] soltanto bugiardo, ma anche stupido».

Nel senso?

«Nel senso che ha fatto vedere alla gente qualcosa alla quale [illegible] voleva, [illegible] [illegible] poteva, dare contenuto e verità. Nel [illegible] Kohl ha vinto le elezioni grazie alla menzogna: promettendo "panorami fioriti" alla Germania, e soprattutto all'Est appena riunificato».

Continua [illegible] credere che la riunificazione sia stato [illegible] errore?

«Non [illegible] riunificazione, ma [illegible] modo in cui è stata realizzata: la sua velocità, la fretta, l'aggressione spirituale alle persone. [illegible] soprattutto l'immagine dell'Occidente come vincitore che si è voluto da-[illegible]. Un modo per dire: dalla nostra posizione [illegible] vincitori colonizzeremo questi 17 milioni di persone».

Da allora non [illegible] cambiato niente?

«Quel che [illegible] accaduto allora fa sì che ancora oggi, nonostante il Muro grazie al cielo non ci sia più, continuino ad [illegible] due Germanie che convivono l'una "accanto" all'altra. Non "insieme" l'una all'altra. Quel che è stato chiamato "il [illegible] nelle teste"».

Per questo lei si sente tedesco dell'Est più che dell'Ovest, [illegible] qualcuno insinua?

«Io mi sento tedesco senza specificazioni, ma mi sento anche europeo».

E' d'accordo con Kohl, allora, quando parla della necessità di costruire la «casa Europa»?

«Ma attenzione. Abbiamo bisogno di una Europa nella quale al predominio economico delle grandi imprese faccia da contrappeso una Carta sociale messa per iscritto: i diritti sociali devono essere assicurati, nell'Europa unita, con la stessa forza [illegible] cui [illegible] tutelati i diritti di proprietà. E poi, nel progetto di unificazione europea [illegible] completamente la componente culturale, che non ha niente a che vedere con la scelta, ogni anno, di una "capitale della cultura": quel che serve è un programma duraturo. Il processo di unificazione europea mi va benissimo, ma [illegible] deve essere strettamente economico, e non deve dipendere troppo dalla burocrazia ministeriale [illegible] Bruxelles: c'è un Parlamento europeo, a Strasburgo, che ha poche competenze. Una paura mi accompagna, quando parlo di Europa: ho paura che l'Europa finisca per diventare una grande potenza economica con un grande deficit democratico. [illegible] un prezzo [illegible] che non voglio pagare».

Si identifica con questo Paese fino al punto da considerarsi un patriota?

«Patriota è una parola che, da sola, non dice tutto, non spiega. Mi considero un patriota della Costituzione nel senso che una società democratica deve intonarsi alla [illegible] Costituzione. Da noi per anni la Costituzione ha offerto delle garanzie effettive, [illegible] poi è stato inserito quel devastante paragrafo sul diritto d'asilo. [illegible] mio patriottismo si esprime nel senso che io difendo la Costituzione; con la sola ragione di Stato, [illegible] [illegible] peso astratto della nazione non si hanno diritti costituzionali che rendono vivo il patriottismo. Riempirlo di vita: [illegible] patriottismo bisogna riempirlo di vita».

Günter Grass, adesso, osserva una lumaca che faticosamente [illegible] di risalire un guscio di castagna rivoltato e vuoto: [illegible] schizzo a matita del 1972. Un'immagine della Germania che sta riacquistando la propria identità?

«Erano gli anni del primo presidente socialdemocratico del dopoguerra, Gustav Heinemann. I nostri anni politici migliori, probabilmente: con la politica in [illegible] a Willy Brandt, con l'economia in mano a Karl Schiller. Una grande costellazione, i tempi della coalizione social-liberale, del liberalismo [illegible] soltanto economico ma sociale: un periodo della storia tedesca al quale dobbiamo ancora il nostro meglio. In parte, almeno: perché negli anni di Kohl molto è stato annullato».

L'incontro di Günter Grass [illegible] se stesso è finito, il cammino [illegible] [illegible] troso si interrompe perché gli amici lo reclamano, una donna anziana gli stringe il collo e gli parla all'orecchio, con un grande sorriso e gli occhi umidi. C'è tempo per [illegible] domanda che sarà commiato: cosa pensa lo scrittore tedesco più famoso del Nobel [illegible] Dario Fo? La risposta arriva in fretta: «Non ne voglio proprio parlare».

Emanuele Novazio

I SUOI ROMANZI

Die Blechtrommel / *Il tamburo di latta*	(1959) (Feltrinelli)
Katz und Maus / *Gatto e topo*	(1961) (Feltrinelli)
Hundejahre / *Anni di cani*	(1963) (Feltrinelli)
Politische Schriften / *Viaggio elettorale*	(1968-72) (Einaudi)
Örtlich betäubt / *Anestesia locale*	(1969) (Einaudi)
Aus dem Tagebuch einer Schnecke / *Dal diario di una lumaca*	(1972) (Einaudi)
Der Butt / *Il rombo*	(1977) (Einaudi)
Das Treffen in Telgte / *L'incontro di Telgte*	(1979) (Einaudi)
Die Ratten / *La ratta*	(1986) (Einaudi)
Zunge zeigen / *Mostrare la lingua*	(1986) (Einaudi)
Aufenthalt in Indien	[illegible]
Totes Holz	(1990)
Vier Jahrzehnte	(1991)
Unkenrufe / *Il richiamo dell'ululone*	(1992) (Feltrinelli)
Novemberland	(1993)
Ein weites Feld / *Un vasto campo*	(1995) (In uscita da Einaudi)
Tutto il teatro / *4 pièce*	(Feltrinelli)

«Dopo l'ultimo libro sono entrato in un grande buco per mesi, ho ritrovato la parola dipingendo»

«E' ora di lottare per cambiare questo governo, potrei appoggiare l'Spd, ma niente assegni in bianco»

Il Comune di Teolo ricorda l'uomo che spacciandosi per ambasciatore spagnolo salvò 5000 ebrei a Budapest: una storia che ora diventa film

Una piazza per Perlasca, lo splendido impostore

E intanto un libro raccoglie memorie e diari dello Schindler italiano

La storia [illegible] Giorgio Perlasca [illegible] arricchisce ogni giorno. Quest'italiano [illegible] salvò a Budapest più di cinquemila ebrei fra il dicembre '44 [illegible] la metà [illegible] gennaio '45, appassiona, commuove, fa scattare una specie di gara a dirgli grazie. Alla memoria, perché Perlasca se n'è andato nel '92 a 82 anni: non ha fatto neanche in tempo a ricevere il primo assegno della cosiddetta legge Bacchelli, che concede un vitalizio ai connazionali illustri in non eccelse condizioni economiche. Le novità adesso [illegible] queste. Oggi a Teolo, vicino [illegible] Padova, gli viene dedicata una piazza; [illegible] così da noi [illegible] ormai una sessantina le intestazioni: sempre più frequenti, dopo il *Mixer* che fece co-[illegible] in tv questa vicenda straordinaria e dopo *La banalità del bene*, il gran bel libro che a Perlasca ha dedicato Enrico Deaglio (Feltrinelli, '91). [illegible] poi passi avanti il film sempre ispirato a quest'avventura: «L'avrei comindato [illegible] anni prima della *Schindler's List* di Spielberg, se soltanto in Italia si fosse un po' più svelti», si [illegible] il produttore Carlo Degli Esposti. [illegible] appena uscito [illegible] volume che raccoglie tutti gli scritti [illegible] Perlasca [illegible] (Il Mulino), fra cui il diario [illegible] cinque storie di quei giorni infernali [illegible] Budapest.

Titolo del libro: *L'impostore*. Giusto. Perlasca fu uno splendido, moralissimo impostore: si fece passare per ambasciatore di Spagna nella capitale magiara. Quello vero [illegible] n'era andato. Perlasca aveva trovato rifugio in quell'ambasciata dopo l'8 settembre: a Budapest faceva il commerciante, spediva in Italia bestiame per rifornire di carne il nostro esercito. Era stato fascista, andando volontario in Abissinia e in Spagna. Ma le leggi razziali e l'alleanza [illegible] la Germania non gli erano piaciute. Diventò un fascista immusonito, inquieto; e il regime lo mandò a Budapest, in una sorta d'esilio dorato. [illegible] adesso, dopo l'8 settembre, [illegible] Salò non ci vuole stare. I nazisti lo internano. Lui scappa, finché non mostra appunto all'ambasciata franchista l'attestato guadagnato durante la guerra civile: in qualunque parte del mondo chiedesse pure aiuto alla Spagna. E la Spagna, con le altre nazioni neutrali [illegible] conflitto (Portogallo, Svezia, Svizzera e Vaticano), cerca [illegible] salvare gli ebrei. Perlasca organizza questi aiuti. Potrebbe in seguito scappare anche lui, mettersi in salvo. Ma resta. Visita due volte al giorno gli [illegible] edifici sotto tutela spagnola dove vivono ammassati migliaia di ebrei: porta salvacondotti, viveri, medicine. Blocca un treno di deportati, si scontra con le SS. Un giorno litiga persino con Eichmann, l'organizzatore, il responsabile dello sterminio, e salva due bambini gemelli.

Giorgio Perlasca morì a 82 anni nel 1992

Le pagine nell'*Impostore* [illegible] scritte in un linguaggio distaccato, puntiglioso. Sono i fatti a esplodere e a turbare. Una mattina - [illegible] Perlasca - «tutto il tratto di riva prospiciente l'Hotel Hungaria e il caffè Negresco aveva la neve arrossata dal sangue, e nello specchio d'acqua corrispondente galleggiavano centinaia di cadaveri nudi trattenuti dai blocchi di ghiaccio». Erano questi gli strazi che [illegible] tenevano inchiodato a Budapest. Pensava di [illegible] fare nulla di eccezionale. Non [illegible] considerava un eroe.

Quando rientrò in Italia [illegible] gli capitava di raccontare la [illegible] avventura, o non gli credevano [illegible] non ci facevano [illegible]. «Neanche a me spiegava esattamente le cose - dice il figlio, Franco -. Ho saputo tutto nell'87, quando papà fu "scoperto". L'hanno "scoperto" loro, gli ebrei. A Gerusalemme l'hanno onorato come Giusto, come un uomo che li ha aiutati durante l'Olocausto. E in Ungheria il Parlamento gli ha conferito il massimo riconoscimento». Perché l'Italia [illegible] l'ha onorato prima? «Mio padre nel dopoguerra aveva aderito all'Uomo Qualunque, votava liberale, era di centro-destra - risponde Franco Perlasca -. Non era facile ammettere che poteva [illegible] fatto del bene anche chi sta-[illegible] da quella parte».

Lo scrittore Giorgio Pressburger sarà pure lui oggi pomeriggio a Teolo, alla cerimonia della piazza intestata a Perlasca. Quando aveva sei anni si [illegible] se in una delle otto [illegible] che Perlasca proteggeva. Dormiva con tanti altri giù nello scantinato, nella lavanderia. Pressburger dice [illegible] che «Perlasca è una parte buona dell'Italia».

Claudio Altarocca

CELLULARE GSM grande marca

Prezzi validi fino ad esaurimento scorte e salvo errori ed omissioni

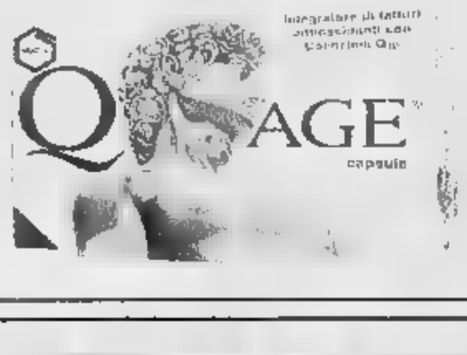
£. 298. 000 IVA COMPRESA

Grande marvin
Piazza Lagrange - Torino

Dalla ricerca Bracco

Q-AGE: contro il precoce invecchiamento dovuto a inquinamento, stress, fumo, alcol, diete sbilanciate.

UNA DIFESA IN PIU'
PER STARE BENE A LUNGO



BRACCO

BRACCO S.p.A.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via [illegible]80 - via Maranco 32, t. [illegible]; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA**, [illegible] M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 60, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Aménaze 95 Quart, t. 765[illegible]; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8481212; **BOLOGNA**, via [illegible] 13, t. 255052 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, [illegible] Reverdna [illegible], t. 305250. [illegible] **MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; [illegible] via M. Greco 78, t. [illegible]-725129; [illegible] via [illegible] Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630832-699939; **FIRENZE**, via [illegible] Manzoni 46, t. 561192-573560; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Alhen 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314165; **MESSI**[illegible] via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA**, [illegible] Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata [illegible], t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Uncoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Tor. Panella 13, t. 24478-24479. **ROMA**, [illegible] Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO**, via Globenti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che [illegible] inoltrare la loro [illegible] [illegible] corrispondenza possono [illegible] a: **Publikompass S.p.A., [illegible]rso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo [illegible] inserzioni [illegible] essere [illegible] anticipatamente per contanti [illegible] vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (massimo 3) per la tariffa della Rubrica, [illegible] l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

[illegible] RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)	
1 Affari e Capitali	L. 24.000
2 Attività Commerciali	L. 24.000
3 Lavoro Offerte	L. 22.000
4 Lavoro Domande - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico. [illegible], lavori vari e part-time	L. 7.700
- tecnici	L. 13.500
- altre domande	L. 22.000
5 Immobiliare Vendita	L. 24.000
6 Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7 Affitti Offerte	L. 22.000
8 [illegible] [illegible]mande	L. 22.000
9 Autoveicoli	L. 22.000
10 Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11 Matrimoniali	L. 22.000
12 Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o necrologi: il doppio. Necrologi urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. FINANZIAMENTI [illegible] a tutti. A proprietari auto telefonando la targa. No spese anticipate. Da 25 [illegible] con serietà. Iscrizione U.I.C. n°4395. **'PRESTIT'** 011 561.7521 corso Re Umberto [illegible].

A.A. A [illegible] le categorie finanziamenti [illegible] locamente qualsiasi importo. Consulvenetа SpA [illegible], 0422 426.376 - 422.527 (CCIAA TV228441).

GABETTI
[illegible]
IL MUTUO
BANCA WOOLWICH
TASSO ANNUO NOMINALE
7,49%
per una più completa informazione sulle condizioni applicate sono a disposizione presso i nostri uffici gli specifici avvisi sintetici ed i fogli analitici Legge 154/92
TEL. 011 [illegible]

[illegible] velocemente eroghiamo qualsiasi importo firma singola tassi bancari. [illegible] 604191 510.2961. B[illegible] Virgin Islands Registrar Companies n. [illegible].

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche alberghiere, immobiliari, aziende agricole. Pagamento contanti. Tel. 02 295.16014.

AZIENDE da vendere? [illegible] Soci? Velocemente [illegible] contatti in tutta Italia. GAP 049 / [illegible] : [illegible] w.gap.it.

[illegible] DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'!
ACTIVA
selezione e finanzia l'acquirente e garantisce pagamento in contanti grazie alla formula 50% in 10 anni Activa S.N.C. di Grassetti A. & C.
TEL. 011 642.778

[illegible] I AZIENDE VENDITA

[illegible] intimo merceria [illegible] Rivoli. Ampio negozio tabella [illegible] X XIV [illegible] L. 80 milioni. Baldini [illegible].

ACTIVA 642.758 [illegible] articoli regalo liste nozze prest[illegible] piazza Bengasi affi[illegible] anticipo L. 100 milioni. Rif. 7243

ACTIVA 642.758 [illegible] casalinghi elettrodomestici [illegible] [illegible] 75 mq anticipo L. [illegible]. 7241.

ACTIVA 642.758 cede edicola zona Aurora 3 vetrine angolari incasso L. 235 milioni 33 mq anticipo L. 120 milioni. Rif. [illegible].

ACTIVA 642.758 cede profumeria [illegible] Mongrenovo ottima posizione alti incassi arredo e locali nuovi. Rif. 7245.

ACTIVA 642.758 cede tintoria lavasecco adiacente piazza Pitagora locali nuovi [illegible] mq anticipo L. 20 milioni. Rif. 7250.

AGENZIA viaggi nel Pinerolese vende quota 50% [illegible] ventennale ottima [illegible] e fatturato. Tel. 011 517.1184.

BAR caffetteria Crocetta incasso giornaliero L. 2 milioni [illegible] mila real ottimo prezzo agevolazioni. Tel. 385.5288.

CAFFETTERIA pasticceria bar fronte mercato alto incasso cedo per scioglimento societario. Baldini 596.771.

CAFFETTERIA pasticceria cremeria cintura Torino alto incasso arredi nuovi salone ricavimenti cedo. Baldini 596.771.

CALZATURE angolare centrale [illegible] ne alto incasso. Cedo o buonuscita. Contratto affitto ex novo. Baldini 596.771.

CASALINGHI elettricità zona Rivoli [illegible] utile incrementabile cedo per anzianità L. 100 milioni. Baldini 596.771.

CERCASI litografo coadiuvato da persona inserita nel settore grafico a cui cedere azienda grafica artigianale. Tel. 011 220.3124 ore 12,30 - 14, sabato 8/13.

CROCETTA splendido negozio tab [illegible] X XIV 5 vetrine angolari alto volume affari con ottimo utile cedo. Baldini 596.771.

MERCERIA intimo tab IX X XIV zona Francia buon giro affari affitto nuovo cedo L. 70 milioni. Baldini 596.771.

RISTORANTE pizzeria provincia Cuneo locale rinnovato per 120 coperti buon utile cedo. Baldini & Scala 011 840.3290.

STELLA 447.6280 abbigliamento vicinanze Nona buon giro affari adatto a una persona cede causa malattia.

STELLA 447.6280 pizzeria ristorante 3 vetrine 80 posti vecchia gestione cede per ritiro attività minimo contanti.

STUDIO dentistico provincia Torino attrezzatura completa per gravi motivi cedo L. 100 milioni. Baldini 596.771.

TABACCHI Alta Valsusa levata L. 8 milioni. Utile netto L. 70 milioni. Cede anticipo L. 200 milioni. Frana 562.3250.

TABACCHI bar lotocalcio Moncalieri ampio moderno fori utili quattro addetti anticipo L. 350 milioni. Frana 562.3895.

TABACCHI centralissimo con alloggio utile netto L. 200 milioni due addetti anticipo L. 400 milioni. Frana 562.3895.

TABACCHI giornali zona Pino ampio due addetti utile netto L. 130 milioni. Anticipo L. 300 milioni. Frana 562.3250.

VIA Garibaldi cedo avviatissimo negozio calzature tab. IX XIV contratto affitto ottimo [illegible]. Baldini 596.771.

VIA Lagrange adiacente Rinascente cedo negozio abbigli[illegible] a L. 220 milioni. Baldini Sri 596.771.

VIA Roma abbigliamento tabella IX X XIV ampia superficie negozio nuovo. Scrivere: Publikompass 2144 - 10100 Torino.

VICINANZE Pinerolo minimarket alimentari alto incasso possibilità allo[illegible]io cedo L. 210 milioni. Baldini 596.771.

LAVORO OFFERTI

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[illegible] costruzione stampi [illegible] precisione per stampaggio materie plastiche ricerca un giovane da assumere con contratto di formazione e da istruire al mestiere di rettificatore tangenzialista. Si richiede diploma tecnico di arti e mestieri [illegible] diploma equivalente. [illegible] dettagliato curriculum vitae a: Publikompass [illegible] 10100 Torino

AZIENDA costruzione stampi [illegible] [illegible]paggio [illegible] plastiche , ricerca [illegible]stalore apprendista da adibire al montaggio ed alla manutenzione stampi. Scrivere dettagliato curriculum vitae a: Scrivere: Publikompass 5012 - 10100 Torino

AZIENDA ubicata nella prima cintura di Torino, cerca operatore gestione conduzione macchine automatiche di [illegible]blaggio, con [illegible] che. Scrivere dettagliato curriculum [illegible] a. Publikompass 5010 - 10100 Torino

CERCASI [illegible] C.N.C. Fanuc OMC stampi plastiche 25/26emme V [illegible]. Tel. 0360 943.021 Torino Est.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

OFFERTA lavoro prestigioso locale cerca barista - tramezzinista con provata [illegible]. Tel. 789.556 dopo le ore 15.

RICERCHIAMO ragazzo/a, età 18/23 [illegible]ni, per la zona di Torino e provincia, da inserire come commesso/a, vetrinista/o per i settori: abbigliamento, profumeria, gioielleria. Tel. 011 669.[illegible].

IMPIEGATI

AZIENDA editoriale assume ambosessi. Lavoro di segretariato. Stipendio [illegible] contratto legale continuativo. Informazioni tel. 0383 890.677 - 890.684 - 805.130.

[illegible] azienda [illegible] macchine utensili [illegible] esperto/a [illegible] [illegible]sazione banche. Inviare fax 273.3536.

TECNICI

PRIMARIA azienda settore macchine utensili [illegible] ottimo inglese da inserire [illegible] tecnico per assistenza clienti. Unviare fax 223.[illegible]

PE[illegible]D[illegible]O BABY SITTER

PER servizi di assistenza alla persona presso casa di riposo in Torino, cercasi operatori/trici in possesso [illegible] Adest e/o Ota. Tel. 039 605.6707.

PER servizi presso casa di riposo in Torino cercasi animatori/trici [illegible] esperienza . Telefonare 039 605 6707.

LAVORI VARI E PART TIME

CERCHIAMO giovani da [illegible] professione barman previo corso [illegible] preparazione teorico/pratico. Tel. 011 [illegible].

IMPORTANTE società commerciale/editoriale presente [illegible] Piemonte [illegible] e Liguria seleziona 4 ambosessi [illegible] anni da [illegible] [illegible] proprio [illegible] [illegible] organizzazione di manifestazioni [illegible]. Richiedesi: [illegible] [illegible], diploma di scuola [illegible] superiore altezza minima 1,65 cm. donne e 1,70 cm. [illegible]. La [illegible] con [illegible] immediato si terrà venerdì [illegible] presso l'Hotel Jolly Ambasciatori [illegible]. Per prenotazioni telefonare allo [illegible]06 esclusivamente [illegible] e mercoledì 14/15 ottobre dalle 15 alle 18.

SEI alta [illegible] 1,70 oppure [illegible] 1,80 c'è [illegible] per te nella [illegible] pubblicità anche inesperti. Tel. [illegible].

SOCIETA' [illegible] addetti montaggio oggetti casalinghi. Anche [illegible] esperienza. Buon stipendio premi produzione. Tel. 0383 805.033 - 880.805 - 890.270.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFERMATA spa ricerca a. 2 rappresentanti da inserire in rete vendita già avviata e strutturata [illegible] Torino e provincia. Propone addestramento iniziale e carriera a determinati. Guadagno medio mensile L. 4 milioni. Telefonare allo 011 252.682.

AFFILIATO Tecnocasa Studio Piossasco ricerca giovani diplomati/e militesenti per le zone di Torino Piossasco e Cumiana. Tel. 011 904.1466 e per Pino Torinese 011 843.350.

VESAS per completare i [illegible] quadri ricerca collaboratori da destinare al settore odontoiatrico. Un ambiente di lavoro stimolante un listino ricco di prodotti sofisticati, corsi di formazione aziendali ed inquadramento ensasuco rendono questa posizione interessante per un giovane che abbia deciso di farà il venditore. Il programma retributivo è articolato su provvigioni ed incentivi. Una speciale trattamento è previsto per la fase iniziale. Si richiede cultura medio superiore, mlitie assolto, auto propria. La ricerca riguarda la zona di Novara, Vercelli, Torino. Per un appuntamento telefonare allo 02 982.82085.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[illegible] referenziato offresi anche [illegible] uso privato. Scrivere: Publikompass [illegible] - 10100 Torino.

GEOMETRA [illegible] con esperienza offresi per ufficio magazzino patente C uso [illegible]. Telefonare 966.4277 segreteria.

OPERATORE macchine utensili CNC con esperienza pluriennale offresi passaggio diretto. Tel. 01 [illegible].

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO pratico [illegible]. Telefonare [illegible].6712.

[illegible]

[illegible] contabile 22enne esperienza presso studio legale conoscenza PC, offresi passaggio diretto. Tel. 205.5824.

CONTABILE esperienza quindicennale prima nota banche iva pratica lavori ufficio libera subito offresi. Tel. 945.2649.

DIPLOMATA esperienza pluriennale [illegible] contabilità sorio o responsabile [illegible]. Tel. 606.0529 ore pasti.

GEOMETRA 34enne con [illegible] offresi per ufficio, magazzino, [illegible], [illegible] PC. Tel. segreteria 966.4277.

IMPIEGATA decennale esperienza [illegible] [illegible] buon Inglese attitudine commerciale. Tel. 984.5224 ore pasti.

RAGIONIERA 29enne esperienza [illegible] fa[illegible] lavori ufficio automunita, disponibile [illegible]. Tel. 962.8083.

[illegible] programmatore [illegible], conoscenza informatiche e d'inglese, militesanto, massima serietà [illegible]. Tel. 011 627.5276 ore pasti.

[illegible] 34enne esperto contabilità generale iva e bilanci, offresi. Tel. 011 405.6875 ore serali.

SEGRETARIA, con esperienza ottimo livello, ricerca incarico tempo pieno o part-time. Telefono e fax 011 653.1720.

[illegible] pluriennale esperienza contabilità ordinaria offresi Tel. [illegible] 382.6407.

32ENNE es[illegible]za ufficio commerciale, inglese, francese, tedesco volenterosa e dinamica offresi. [illegible] 317.1224.

32ENNE [illegible] contabilità autonomia , gestione magazzino, conto lavoro, clienti, fornitori, banche, computer, referenze. Tel. mattino/pasti 011 226.4113.

[illegible] [illegible] BABY SITTER

OFFRESI baby-sitter referenziata (bambini piccoli) dal [illegible] per [illegible] 7 ore al giorno. Tel 011 317.6092.

OFFRESI coppia domestici o singoli [illegible]. Tel. 0[illegible] 750.5098.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

[illegible] [illegible] mansardata [illegible] trale su [illegible] livelli ristrutturata ottimo investimento. Tel. [illegible].

[illegible] Francia nuovo piano signorile sala living cucina 2 camere servizi termoautonomo. Tel. [illegible].

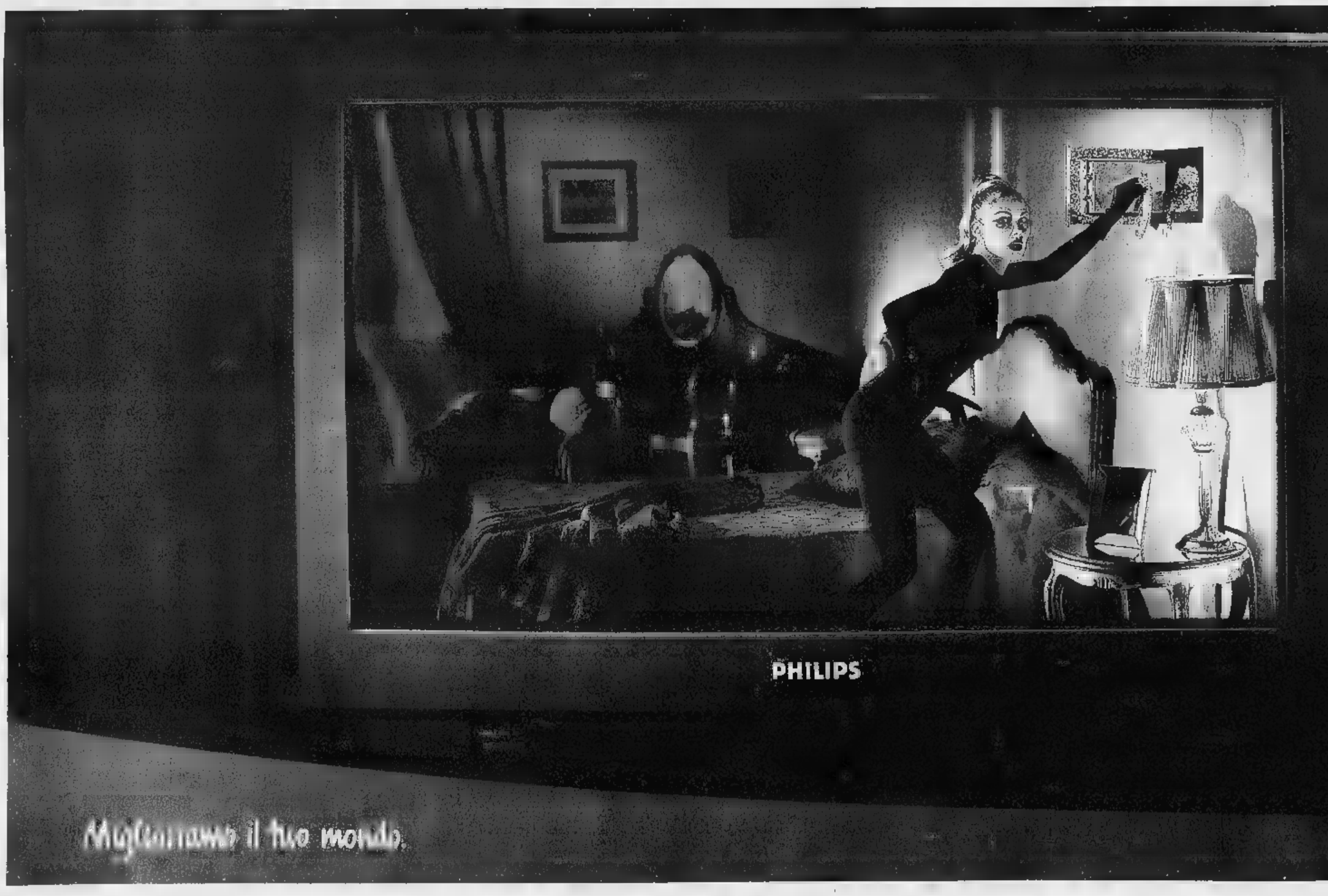
A. CEDICASE 779.3123 libero [illegible] Servizi ottimo salone 3 camere [illegible] bservizi ingresso mq 130 volendo box auto.

[illegible] 779.3123 libero via Ventimiglia 3 camere tinello cucinotto servizi ingresso cantina ristrutturato.

A. GEDIM [illegible] Cit Turin libero [illegible] mq 13[illegible] soggiorno 3 camere cucina bagno ottima rifinitura L. 280 milioni.

(continua)

SE [illegible] I SOLDI TI APRE
FID
SUBITO!
ISCRIZIONE UFF.
CAMBI AL NUMERO 7637
Via Cernaia, 18 - TORINO
Tel. 011 5628995



SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A. GEDIM 562.7566 via Cibrario signorile libero piano alto ristrutturato salone 4 camere cucina doppi servizi.

A. GEDIM 562.7566 via Garibaldi restauro totale libero piano alto salone [redacted] camere cucina biservizi posto auto.

A. PIAZZA Carducci impresa vende alloggi signorili varie metrature mutuo agevolato permute. Tel. 684.7087 - 953.3570.

A. [redacted]M 562.9801 corso Marconi via Lombroso 10, nuovi signorili alloggi di 55/112/125 mq posti auto.

[redacted] SERIM [redacted] libero [redacted] piano 5° soggiorno 4 vani [redacted] bagni (mq 180) L. 340 milioni.

A. SERIM 562.9801 libero Crocetta [redacted] Caboto stabile signorile saloncino [redacted] camera cucina 2 bagni piano 1°.

[redacted] SERIM 562.9801 [redacted] Brescia [redacted] Chivasso ristrutturato ampio 2 camere cucina bagno 2 arie.

A. SERIM 562.9801 libero via Montevideo ampio 3 camere tinello angolo cottura bagno 2 arie L. 190 milioni.

A. VIA Carlo Alberto signorile 150 mq circa salone 2 camere cucina servizi ottimo [redacted]. Eliobi 352.017.

A. VIA Gioberti bilocale nuovo [redacted] mq in stabile ristrutturato possibilità box ascensore. Tel. 588.3006.

A. VIA Monfalcone (Tripoli) [redacted] investimento in casa signorile camera tinello servizi L. [redacted] milioni. E[redacted].

ABBINABILI [redacted] Rivoli 2 camere [redacted] servizi da ristrutturare o ristrutturati L. [redacted] milioni più mutuo. Tel. 812.5080.

ABITABILI
centrali signorili ristrutturati via Juvarra 20 salone 2/3/4 camere [redacted] servizi box. Visite 14/18. Tel. 812.5080.

ABITAZIONE signorile [redacted] Francia (Tesoriera) camera tinello L. 50 milioni più [redacted] pari affitto. Tel. [redacted].

ADIACENTE parco Rignon casa recentissima ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni mutuo permute. Tel. 503.313.

[redacted] da L. [redacted] milioni alloggi nuovi [redacted] metrature [redacted] edificio ristrutturato pressi corso Marconi. Tel. 812.5840.

AFFARE pressi piazza Arbarello palazzo del '700 signorile ultimi appartamenti nuovi mq 82/130/182. Tel. 669.2862.

[redacted]IO [redacted] signorile vendesi via Filadelfia pressi corso Agnelli mq 135 libero subito. Tel. 541.552.

ALLOGGIO mq [redacted] panoramico [redacted] cucina box casa decorosa zona Regio Parco L. 225 milioni. Tel. 812.5040.

A L. 315 milioni via Le Chiuse libero in casa d'epoca 2° piano ingresso sala 3 camere cucina servizi 150 mq. [redacted] 517.2817.

ANGOLO via Di Nanni libero ingresso soggiorno camera cucinotta bagno ristrutturato L. 115 milioni. Tel. 532.170.

APPARTAMENTO zona Francia signorile casa epoca mq 100 ristrutturato. Tel. ufficio 881.1627.

ASCENSORE termoautonomo [redacted] camere cucina bagni e minialloggi convenienti mutui via Scarlatti 36. Tel. 503.313.

ATTICO [redacted] libero [redacted] costruzione salone 2 camere cucina 2 bagni mansarda box. Gabetti 756.888.

ATTICO libero S. Rita via Buenos Aires anno 1974 luminoso mq 53, terrazzo mq 26, mansarda mq 30. Serim 562.9801.

[redacted] Chivasso ottimo appartamento ristrutturato 3 ca[redacted] cucina bagno box. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.

[redacted] (via Scarlatti) libero 2 camere [redacted] bagno soffitta piano 2° L. 66 milioni. Elebi 352.017.

BERTOLLA proponiamo ottimo appartamento soggiorno 2 camere cucinotta 2 bagni box. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.

CANTIERE Ruffini via Guglielminetti 3 salone 2/3 camere cucina 2 bagni. Personale in loco. Martedì e giovedì ore 15/18 sabato 10/12. Gabetti 57.67.

CASA recentissima via Artisti 5 ingresso saloncino 3 camere cucinotta [redacted] bagni box mutuo permute. Tel. 502.432.

CAVORETTO strada della Creusa, appartamenti da 168 a 320 mq in villa prestigiosa, parco, piscina, vendesi. Tel. 562.1656.

CENTRALISSIMO in stabile con portineria 4 camere cucina biservizi [redacted]. Eurocase 562.3725.

CIT TURIN via Palmieri in stabile d'epoca libero soggiorno [redacted] camere studio cucina bagno. Gabetti 756.888.

CONSULEDILE 437.4000 corso Moncalieri libero ampia metratura due camere tinello cucinino bagno L. 190 m[redacted].

[redacted] 437.4000 pressi piazza Rivoli libero ultimo piano ingresso due camere tinello ripostiglio servizi.

[redacted] 437.4000 [redacted] Cavour posizione tranquilla libero camera tinello cucinino bagno L. 120 milioni.

CONSULEDILE 437.4000 [redacted] Clemente pressi via Peyron signorile in palazzina recente 100 mq termoautonomo e box.

CORSO Francia Rosta d'epoca signorile mq 135 ingresso [redacted] 3 [redacted] cucina bagno disimpegno. Tel. 595.214.

CORSO Massimo d'Azeglio splendida ristrutturazione salone e cucina doppi 4 camere 3 bagni 220 mq. Urinvesta 650.3912.

CORSO MONTECUCCO
libero piano alto arredato salone triplo 2 camere tinello 2 b[redacted] box Gabetti Viberti 335.8703.

[redacted] Regina angolo via Bogetto libero piano alto doppia aria ingresso cucina 2 camere bagno cantina. GR 329.0421.

CORSO Regina/Tassoni 6° piano soggiorno camera cucinotta bagno ristrutturato L. 125 milioni. Realty 842.821.

CORSO Re Umberto/Stati Uniti casa d'epoca piano rialzato mq 150 seminterrato mq 125 L. 78[redacted]ioni. Realty 842.821.

CORSO Telesio libero piano alto ottimo saloncino 2 camere cucina servizi cantina volendo box. Eurocasa 547.470.

CORSO Vittorio Emanuele pressi [redacted] Cairoli prestigioso palazzo d'epoca salone 3 vani servizi mq 160. Finci 505.691.

CORSO Vittorio Valentino libero salone 7 camere [redacted] servizi posto auto nel cortile. GR l'immobiliare 320.524.

CROCETTA corso Einaudi appartamento mq 270 piano rialzato con giardino privato e lavanderia mq 105. Ipi 561.7091.

CROCETTA libero signorile [redacted] 3° piano ingresso salone doppio camera cucina bagno. Emmedue [redacted].

CROCETTA prestigioso appartamento 215 mq 3 ingressi salone 4 camere cucina 3 bagni L. 570 milioni. Tel. 668.2862.

CROCETTA primaria impresa costruisce [redacted] signorile. Si p[redacted]tano prestigiosi alloggi mq 83 e mq 163 box auto consegna primavera 1999. Tel. 434.3537.

CROCETTA via Pigafetta libero luminoso soggiorno 2 camere cucina bagno L. 235 milioni. Gabetti Crocetta 581.8338.

CROCETTA via Valeggio libero L. 44 milioni bilocale seminmansardato ascensore al piano [redacted]. [redacted]o 562.8487.

EDILCASE corso Spezia [redacted] ristrutturare 3 camere cucina bagno. Mq 80. L. 144 milioni. Tel. 561.3535.

EDILCASE piazza Solferino stabile d'epoca signorile varie metrature. Liberi [redacted]pali. Tel. 561.3535.

ED[redacted] via Di [redacted] stessa [redacted] 1/2 camere cucina bagno ristrutturati. Da L. 65 milioni. Tel. 561.3535.

EDILCASE via Mariarelli monolocale con zona letto angolo cottura e bagno. Mq 54. Ristrutturato. Tel. 561.3535.

EDI[redacted] via S. Donato adiacenze libero piano alto 3 camere cucina bagno. L. 175 milioni. Tel. 561.3535.

EDILCASE via Tunisi adiacenze ristrutturato soggiorno 3 camere cucina servizio. [redacted]timo investimento. Tel. 561.3535.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Una sola capsula al giorno per avere capelli più forti e luminosi

Capelli: 12 ore di protezione contro i Radicali Liberi

BIOSCALIN RETARD è il primo integratore per capelli a rilascio prolungato per tutta la giornata

MILANO - *Rilascio prolungato*: si chiama così un'avanzata tecnica farmaceutica, impiegata finora solo per alcuni medicinali.

La Ricerca Giuliani l'ha applicata, per prima, ad un integratore: Bioscalin *Retard*, formulato per nutrire e proteggere *dall'interno* i capelli.

Grazie al *rilascio prolungato*, una sola capsula di questo innovativo prodotto fornisce - in modo costante - *per 12 ore* vitamine, minerali, aminoacidi.

Si tratta [redacted] sostanze particolarmente attive nella lotta ai Radicali Liberi, molecole "va[redacted]nti" nell'organismo che attaccano la radice del capello.

E' un vero passo avanti rispetto ai normali integratori che cedono tutti i principi attivi in 2-3 ore circa.

La gran parte di questi principi resta così inutilizzata e viene eliminata con le urine.

Si devono così prendere, nell'arco della giornata, più capsule: ad ore diverse!

Ma quanti di noi hanno questa costanza? I risultati possono essere deludenti...

Questi problemi sono finalmente superati: [redacted] *sola capsula di* Bioscalin *Retard, presa al mattino, assicura - al bisogno - una disponibilità dei principi attivi per 12 ore!*

I risultati perciò non mancano: già dalle prime settimane i capelli appaiono più forti e luminosi.

Bioscalin *Retard* si trova [redacted] Farmacia.

FAILLA [redacted] 741.2874 adia[redacted] Strada Settimo liberi ottima casa indipendente su 2 piani con basso fabbricato e cortile.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero bella casa via Napione signorile vista collina salone doppio 3 camere [redacted] servizi box L. 485 milioni.

F[redacted] & BERTINETTO 741.2874 libero corso Appio Claudio signorile salone 2 camere cucina biservizi L. 300 milioni.

FAILLA [redacted] BERTINETTO 741.2874 libero corso [redacted]rapani ottimo 2 camere cucina bagno box L. 215 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero piazza Sofia vista collina a nuovo camera cucina bagno L. 105 milioni.

FAILLA [redacted] BERTINETTO 741.2874 libero Pozzo Strada ampio soggiorno 2 camere cucina bagno L. 135 milioni.

[redacted]TO 741.2874 libero Pracollina soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno L. 240 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 piazza Adriano libero ottimamente ristrutturato ingresso [redacted] angolo cottura camera bagno L. 220 milioni.

FIMINTER IMMOBILI corso Duca Abruzzi in bella [redacted] d'epoca 2 camere cucina bagno da ristrutturare. Tel. 517.0021.

FIMINTER [redacted]ILI corso Galileo Ferraris 300 mq in stabile elegante signorile con portineria. Tel. 517.0021.

[redacted] **IMMOBILI** corso Massimo d'Azeglio panoramico salone 3 camere cucina 3 bagni volendo box. Tel. 517.0021.

[redacted] **IMMOBILI** Crimea bilocale mansardato panoramico in bella casa d'epoca L. 165 milioni. Tel. 517.0021.

GABETTI VENDE
TEL. 57.67
INTERO STABILE
REDDITO 10%
locatari di assoluto prestigio parti comuni interamente rifatte
zona Barriera di Milano

I.G.I. [redacted] Traiano 3° piano ascensore affare ingresso camera cucina bagno ristrutturato L. 112 milioni.

I.G.I. 563.5440 S. Rita attico soggiorno 2 camere cucina bagno [redacted] 65 terrazzo ristrutturato L. 259 milioni.

[redacted] RE [redacted]
Crocetta liberi in panoramica palazzina 4/6/7 vani cucina 2 [redacted] L. 347 milioni. Gabetti 57.67.

LIBERO in ottima palazzina camera cucina bagno ristrutturato (via Montello 12) L. 75[redacted]. Archedi 532.170.

LIBERO subito vendesi Torino via Don Murialdo alloggio ultimo piano mq 85. Tel. 541.552 - 403.0395.

PIA[redacted] Benefica stabile Liberty altamente signorile libero [redacted]. [redacted] circa box auto. Intermau 812.4208.

PIAZZA Bernini pressi prestigioso palazzo d'epoca 2 alloggi mq 170 e mq 195 volendo box o posto auto. Finci 505.691.

PIAZZA [redacted] Alberto [redacted] da ristrutturare 2 camere cucina bagno posto auto stop. Ipi 561.7091.

[redacted] Castello alloggio di ingresso salone camera pranzo cucinino 3 camere 2 bagni. Mq 175. Sipa 619.9494.

PIAZZA Statuto corso Principe Oddone libero ristrutturato bilocale bagno L. 95 milioni. Gabetti Crocetta 581.8338.

PIAZZA Vittorio pressi stabile d'epoca ingresso salone [redacted] camere cucina biservizi L. 340 milioni. MBM 596.488.

PROGRESSO [redacted] Sebastopoli panoramico signorile ingresso soggio[redacted] camera tinello cucinotto bagno. Tel. 771.8155.

PROGRESSO strada della Verna complesso recente signorile ingresso salone 3 camere cucina biservizi box. Tel. 771.8155.

SOGEM corso Monte Grappa 2 camere cucina servizi piano alto. Tel. 771.0067.

S. PAOLO via Serrano nuova costruzione salone 2 camere cucina [redacted] bagni box. Gabetti Viberti 335.8703.

S. RITA libero piano 3° e ultimo bella casa 2 camere tinello cucinino servizi posto auto. Tel. 384.491 - 0330.385.333.

S. RITA via Baltimora 88 spaziosa 1 camera tinello cucinino ampio ingresso ripostiglio 2 balconi mq 68. Tel. 779.4288.

S. RITA via Tripoli recente piano alto mq [redacted] soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 3 balconi. Tel. 598.195.

[redacted] Mongreno prestigioso [redacted] nel verde 250 mq giardino privato 1000 mq riservatezza. Tel. 650.3912.

[redacted] CENTRO
via IV marzo vendonsi liberi, appartamento di mq 110 con riscaldamento autonomo e climatizzazione. Negozio mq 210 a due vetrine. Tel. 562.8227.

ULTIMO PIANO
alloggio con mansarda abbinata composto da: ampio salone cucina abitabile 5 camere tripli servizi 3 terrazzi mq 250 nuova costruzione ad[redacted] Trapani [redacted] a L. [redacted] milioni. Disponibile box auto. Tel. 0347 421 5701

VALENTINO [redacted] via Monti ingresso soggiorno con angolo cottura camera bagno. Gabetti Nizza 663 3574.

[redacted] prestigioso vista collina ampio salone cucina 2 camere 2 bagni ufficio box. Gabetti Crocetta 581.[redacted].

VIA CALABRIA
ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi grandi L. 185 milioni. Gabetti Lucento 253.747.

[redacted] Cardinal [redacted] libero [redacted] mq ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie Gabetti Lucento 253 747.

VIA Filadelfia pressi via Pizzorno ristrutturato camera tinello cucinino bagno. Gabetti S. Rita 359.393.

VIA Gorizia signorile luminoso [redacted] piano salone 2 camere cucina 2 bagni box Gabetti S. Rita 359 393.

[redacted] Maddalene (tra via Cimarosa e via Bologna) stabile del 1986 cucina soggiorno 2 camere 2 bagni termoautonomo L. 190 milioni. Edimedia 817.4419.

[redacted] Lapione in stabile con [redacted] ro ingresso [redacted] 2 camere cucina. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.

VIA Pietro Cossa impresa vende ultimi alloggi mq 115 più box più posto auto L. 380 milioni mutui. Tel. 455.7947.

VIA Po 39 [redacted] stabile signorile libero ristrut[redacted] ampio ingresso 3 camere cucina bagno. Ipi 561.7091.

VIA Rio de Janeiro nuovi alloggi di ingresso soggiorno 1/2 camere cucina servizi [redacted]. Mq 76/117. Sipa 619.9494.

VIA Sobrero casa d'epoca al piano terreno cucina 3 camere servizio mq 90 L. 170 milioni trattabili. G.F. 385.7004.

[redacted] Torricelli libero panoramico recente signorile salone 2 [redacted] biservizi mq 130 affare. Finci 505.691.

VIA VENTIMIGLIA
pressi via Caramagna sala 2 camere tinello cucinino bagno 3 arie 2 balconi. Gabetti Nizza 663.3574.

[redacted] libero signorile piano alto [redacted] camere cucina biservizi cantina volendo box. Eurocasa 562.3681.

VILLA bifamiliare. Sassi 470 mq bella posizione box 6 auto prezzo interessante. Fiminter Immobili 517.0021.

VILLA '[redacted]
corso [redacted] impresa prenota prestigiosi alloggi in ristrutturazione. Trattative ris[redacted]. [redacted]. 011 561.1137.

TORINO PROVINCIA

A.A. [redacted] Casaglione impresa vende ville nuove giardino 1000 mq caduna L. [redacted] milioni. Permute. Tel. 0336 460 525.

A. CASTIGLIONE villa prestigiosa su 3 piani mono/bifamiliare mq 850 abitativi e parco mq 4000. Tel. 779.3123

A. PINO TORINESE villetta schiera giardino saloncino 3 camere cucina servizi box doppio termoautonomo. Tel. 568.3629.

A L. 1 milione 400 mila mq ville schiera o singole giardino parco in collina km 15 To Nord permuto dilazioni. Tel 836 323

BARDONECCHIA occasione Melezet minialloggio con giardino e garage vicino agli impianti di risalita L. 180.000.000. [redacted] 011 581.1137.

BARDONECCHIA prestigiosa [redacted] centrale impresa prenota alloggi in [redacted]ca baita. Tel. 011 581.1137.

BARDONECCHIA via Medail occasione minialloggio L. 115.000.000. Telefonare allo 011 561.1137.

BUTTIGLIERA Villaggio Le Fronde villa a schiera su due piani con giardino e box. Fiminter Immobili 517.0021.

CANTALUPA libera villa [redacted] stato salone cucina 3 camere servizi sottotetto interrato terreno. GR 011 320.524.

CARIGNANO vicinanze villa in finizione su 1 piano con mansarda abitabile interrato e giardino. Studio Rivalta 901.8642

CASETTA Revigliasco centro libera su 3 lati di 4 vani e servizi orto tettoia e garage. Gabetti 842.583

CASETTA vicinanze Torino 4 camere cucina bagno cortile [redacted] vendo L. 140 milioni. Tel 938.7672 pomeriggio.

COLLEGNO centro prestigioso 9° piano soggiorno camera cucina bagno box L. 170 milioni. Gabetti 405.3870.

COLLEGNO
In esclusiva zona Terracorta 3 camere c[redacted] bagno box. Ottimo [redacted] lo L. 260 milioni. Gabetti 405.3870.

CUMIANA villa signorile mq 220 più mq 250 taverna e mq 250 mansarda terrazze terreno mq 4000. Tel. 784 867

GRUGLIASCO via Lamarmora 3 camere cucina biservizi ingresso mq 110 cantina e box ottimo stato. Tel. 784.867.

IMPRESA vende Chieri prestigioso mansardato libero abitabile ottimo reddito minimo acconto dilazioni. Tel. 541 552.

MARENTINO (20 minuti Torino) villa indipendente in costruzione 240 mq splendida vista L. 550 milioni. Grimaldi 947.0039.

MONCALIERI via Sestriere[redacted]ggio libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 3° piano Mq 80. Sipa 619 9494

PINO TORINESE ampia prestigiosa [redacted] ottimamente rifinita posizione tranquilla e soleggiata Tel 434 3537

PINO TORINESE in recente palazzina nel Villaggio Smeralda 2 camere cucina bagno terrazzo Gabetti 660 4240.

PINO TORINESE Pietra del [redacted] attico panoramico signorile mq 270 terrazzi mq 120 box auto Realty 842 821

PIOSSASCO in stabile recente piano alto alloggio 3 camere cucina servizi vera occasione. Tel. 384 491 - 0330 385 333

PISCINA di Pinerolo libero signorile del 1972 due ingressi salone 3 camere cucina bagno 140 mq. Emmedue 562 8487

RIVALTA in [redacted] del '600 completamente [redacted] unità di pregio su 3 livelli giardini indipendenti posti auto e box. Emmedue 562 8487 - 0337 220.564.

RIVALTA villetta del 1992 mq abitata mq 310 [redacted] mansarda taverna box doppio L. 495 milioni. Gabetti Rivoli 956 6022

RIVOLI prestigioso 2 ingressi salone 3 camere cameretta studio cucina 3 bagni 3 posti auto. Mq 250. Sipa 619 9494.

RIVOLI via Tosi ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno 2 posti auto in palazzina. Gabetti Rivoli 956 6022

ROSTA prestigiosa villa indipendente su più livelli ampia metratura finiture di lusso giardino box doppio. MGM 596.483

SANTENA alloggio salone cucina 2 camere bagno più mansarda nuova costruzione affare Tel. 011 640.7152 - 0330 385 225

S. MAURO sulla collina ville nuove panoramiche con giardino pagamenti agevolati Gabetti Crimea 660 4240.

TROFARELLO
vendo 2-3 camere cucina sala doppi servizi vasca idromassaggio riscaldamento autonomo L. 2.200.000 al mq. Tel. 649.6196 - 0338 279.3403

USSEAUX (Pragelato) rustico panoramico ristrutturato 3 livelli solarium, completamente arredato anche bifamiliare mq 160 Mutuo Sogem 771 0067.

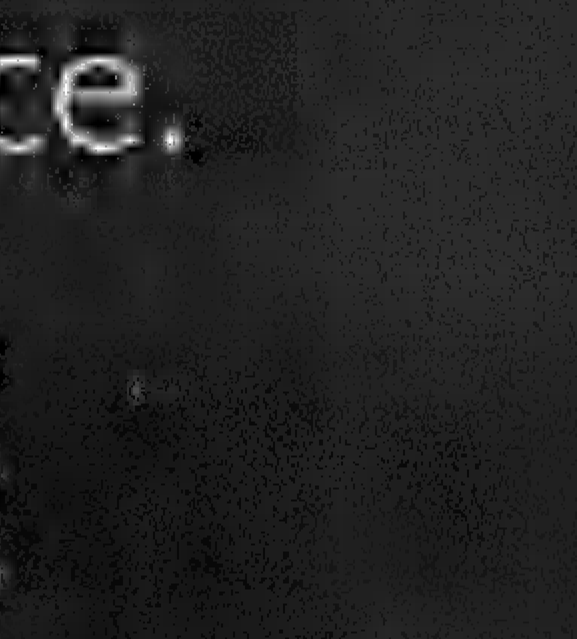
VENARIA impresa vende ultimi alloggi mq 63 con giardino mq 61 con mansarda mq 94 con mansarda mq 105 con giardino mutui. Tel. 455.7947.

(continua)

Philips WideScreen te le restituisce.

Philips WideScreen Dolby Surround Formato 16:9

Finalmente la vera emozione del cinema arriva anche a casa tua. Intatta, senza [illegible]. [illegible] di Philips WideScreen Dolby Surround, il TV [illegible] allo schermo panoramico non taglia le immagini esaltandone la spettacolarità. Il film è [illegible] e [illegible] si [illegible]. Ma non basta. Oltre ad allargare il campo visivo, migliora la qualità dell'immagine e garantisce una ricezione sonora perfetta, avvolgente, come quella delle sale cinematografiche più sofisticate. Dai più spazio alle tue emozioni: accendi Philips WideScreen Dolby Surround.



167-820026

PHILIPS

DISCUSSIONI. La permissività genera disagio giovanile? Lo sostiene una ricerca Usa. Lo negano esperti italiani

Padri buoni, figli cattivi

Sotto accusa la troppa «indulgenza»

William Damon: «No al bambinocentrismo» Piero Ferrucci: «I piccoli sono maestri di vita»

Padre e figlio. Sono, Ammaniti e Carotenuto

IL maggior cruccio degli insegnanti elementari statunitensi nel 1940, come risulta da uno studio di quel periodo, era la diffusa abitudine dei ragazzini di masticare chewing-gum in classe. Questo gesto è interpretato come un segno di grave insubordinazione. Cinquant'anni dopo le massime preoccupazioni dei maestri americani sono la violenza, la droga, la disonestà degli scolari. In una ricerca comparativa sugli anni 1976-1996, si registra nei ragazzini americani un netto peggioramento con il passare del tempo. Secondo genitori e insegnanti i bimbi Anni 90, rispetto a quelli Anni 70, sono «più inclini a distruggere oggetti», a «frequentare cattive compagnie», ad «andare male a scuola», ad essere «pigri, lagnosi, imbronciati, irritabili».

Al peggio non sembra veramente essersi mai fine, soprattutto nel campo dell'educazione: lo denuncia William Damon nella bella e documentata ricerca *Più grandi speranze* che sta per uscire, con una prefazione di Sergio Romano, da Longanesi. I dati con cui oggi bisogna fare i conti sono preoccupanti: tra il 1970 e il 1994 la percentuale di omicidi compiuti da adolescenti negli Stati Uniti è raddoppiata, da quella data in poi «è raddoppiata di nuovo» e poi di nuovo si è duplicata negli ultimi cinque anni. L'aumento del tasso di violenza si registra sia tra i bambini al di sotto dei 13 anni che tra i ragazzi nei primi anni dell'adolescenza. Tra la fine degli Anni 80 e i primi Anni 90 gli omicidi compiuti da giovani di età compresa tra i 14 e i 17 anni sono aumentati del 124 per cento. Ogni due ore, sostiene Damon, negli Stati Uniti muore un bambino per ferite d'arma da fuoco. In poco più di dieci anni ha trovato morte violenta (da armi da fuoco) un numero di piccolini superiore a quello di tutti i soldati uccisi in Vietnam. Le «bande» giovanili sono in crescita nelle grandi città americane e si stanno allargando dalle zone più disastrate anche ai quartieri borghesi. E non basta. Le molestie sessuali tra gli adolescenti sono in aumento.

A chi la responsabilità di tutto questo? Damon, docente alla Brown University dove dirige il Center for the Study of Human Development, ha una sua precisa diagnosi. Individua le radici del male che sta coinvolgendo tutte le classi sociali nella cosiddetta «cultura dell'indulgenza» che ha preso piede a casa e a scuola. Una cultura che iperprotegge i bambini, togliendo loro ogni senso di limite e di responsabilità delle proprie azioni. Proprio interpretando in maniera sbagliata le scoperte fatte da uno dei monumenti della pedagogia novecentesca, Jean Piaget, i moderni educatori hanno favorito il «bambinocentrismo», ovvero una radicale sopravvalutazione dell'autonomia e dell'intuizione dei più piccoli, della loro capacità di conoscere il mondo attraverso le proprie esperienze.

Paradossalmente, le scoperte di Piaget (per altro contrapposte in passato a una visione «adultocentrica» e coercitiva nei confronti dei bambini) hanno portato a conseguenze sempre positive: l'educazione infantile impartita nelle scuole elementari ha messo sempre più in second'ordine l'apprendimento. L'istruzione è stata trasformata in un «coacervo di canti, di attività artistiche senza nessuna guida, di giochi, di feste». La preoccupazione maggiore di genitori e di maestri è di salvaguardare la creatività dei bambini. Prigionieri del timore di far loro richieste troppo alte, gli adulti non impongono alcun tipo di disciplina e non li stimolano in alcun modo. Ragazzi e adolescenti vivono coccolati, riveriti e sviluppano così un gigantesco egocentrismo che è all'origine di tanto odierno degrado. Tutta da reimpostare, dunque, questa civiltà dell'ovatta che sfocia nella distruzione e nel sangue? «I bambini per natura hanno bisogno di un ambiente che li stimoli e li sfidi - sostiene Damon -. Il vero pericolo per loro è non avere obiettivi da raggiungere».

Una condizione, questo, che coinvolge tutti i minori del moderno Occidente, anche se con alcune differenze: «In Italia per un verso la situazione è migliore, per un altro è peggiore - commenta Romano nell'introduzione -. L'Italia, a differenza dell'America, è un Paese fondamentalmente conservatore, quindi restio per pigrizia o convinzione ad assorbire le grandi mode e tendenze del momento... La resistenza alle innovazioni può presentare dunque qualche vantaggio... La scuola media italiana è ancora migliore della scuola media americana e la famiglia italiana è ancora abbastanza solida. Però anche noi abbiamo pericolosamente diminuito i livelli di qualità e d'impegno che la riforma Gentile ha introdotto nel sistema scolastico italiano. Anche noi abbiamo ceduto le armi di fronte a una vulgata pedagogica che assolve e perdona».

Contro la vulgata odierna bisogna dunque mobilitarsi e risvegliare il sopito piglio da lottatore e il gusto della sfida che anche i più piccolini e che oggi genitori e maestri hanno anestetizzato.

Ma non tutti sono d'accordo nel condannare la cultura della bambagia. Anzi c'è chi chiede, al contrario di Damon, di rincarare la dose dell'indulgenza. Il torinese Piero Ferrucci, che si divide tra la campagna toscana e Sydney, dove porta avanti le sue ricerche e di cui è uscito di recente *I bambini c'insegnano* (Mondadori), ha deciso di sperimentare con i suoi due figli l'educazione tra le pareti domestiche. Ferrucci, fondatore del Centro Studi di Psicosintesi Roberto Assagioli, ha voluto liberare la prole da quello che considera il male peggiore e cioè la coercizione didattica. «In America e in Australia - osserva Ferrucci - l'insegnamento condotto e anche in prima persona dai genitori ha dato risultati sorprendenti. I ragazzi che si sono formati in questo modo, alle superiori e anche all'università sono brillanti e meglio di molti altri». Il presupposto di partenza si colloca agli antipodi della concezione educativa di Damon. Il disagio giovanile, l'esplosione della violenza avrebbero infatti le loro radici in una concezione sbagliata della crescita a cui la moderna educazione impedisce di seguire i ritmi naturali. Sono gli adulti e dover imparare dai più piccini che, se lasciati a se stessi, possono essere per i più grandi degli autentici maestri di vita.

Paola Serri

MASSIMO **AMMANITI**

Oggi le regole sono stravolte

Per Massimo Ammaniti, psicoterapeuta: «Sicuramente le regole sono molto cambiate rispetto al passato. I genitori erano in altri tempi al centro di un sistema pedagogico molto strutturato e rigido. Le personalità che si formavano erano scarsamente duttili e non disposte ai cambiamenti. Oggi una società come la nostra, fondata sulla comunicazione, ha bisogno di personalità flessibili, disponibili al dialogo. Quindi è impensabile tornare a una concezione pedagogica ormai superata. Però ha ragione Damon nel denunciare le concessioni che si fanno ai figli. I ragazzini posti al centro della vita della famiglia sviluppano personalità che s'interrogano sui propri limiti. Con un drammatico aumento di disturbi come l'anoressia e la tossicodipendenza».

ALDO **CAROTENUTO**

Non facciamoci illusioni

Aldo Carotenuto, psicoanalista, una vasta esperienza di studio del disagio giovanile sostiene: «Non facciamoci illusioni. Strumenti adatti a qualsiasi situazione educativa non esistono. Bisogna, nelle scelte pedagogiche, tener conto della diversità dei singoli individui.

«Per un certo tipo di bambini funziona la massima indulgenza, per altri severità e controllo. Questo discorso vale sia per maestri che per genitori, che devono imparare a interpretare le esigenze dei più piccoli.

«Sono contrario a tutte le ricette precostituite, anche se so che per essere elastici e adattabili alla varietà delle situazioni ci vuole una maggiore fatica».

FATTI **E GENTE**

E' morta la madre del maestro Sinopoli

VENEZIA. Maria Sinopoli, madre del direttore d'orchestra, è morta domenica mattina all'età di 78 anni in seguito ad attacco cardiaco. I funerali avranno luogo oggi pomeriggio a Martellago, il paese in provincia di Venezia dove risiedeva. Giuseppe Sinopoli ha deciso di mantenere i propri impegni: dopo i concerti di domenica e lunedì a Terni e Roma, il maestro dirigerà domani sera a Torino, all'Auditorium del Lingotto, l'orchestra sinfonica nazionale della Rai nell'atteso concerto dedicato a Gustav Mahler. **[s. cap.]**

Chiesto il sequestro del libro «Regina»

MILANO. Vittorio Emanuele di Savoia ha chiesto al tribunale civile di Milano il sequestro di tutte le copie di *Regina*, il libro di Arrigo Petacco (Mondadori) dedicato a Maria Josè, moglie di Umberto II e ultima regina d'Italia, per alcune frasi «lesive» della sua immagine. Lo ha reso noto la casa editrice milanese. Vittorio Emanuele contesta in particolare due passi del libro, contenuti nella penultima pagina. Oggi si tiene la prima udienza in Tribunale.

Matilde di Canossa, falsi i doni alla Chiesa?

REGGIO EMILIA. Il celebre documento, datato 1102, con il quale Matilde di Canossa donava i suoi possedimenti al papato sarebbe falso. Lo sostiene Paolo Golinelli, docente di storia medioevale all'Università di Verona, che ha presentato i risultati delle sue ricerche al convegno internazionale «Matilde di Canossa dalla storia al mito» in corso a Reggio Emilia. Secondo lo studioso, il documento (che contiene veri e propri errori storici) sarebbe stato preparato almeno vent'anni dopo la morte di Matilde. L'ipotesi di Golinelli è contestata dallo storico tedesco Werner Goez dell'università di Erlangen, che sta preparando la prima edizione critica completa delle carte di Matilde. «Ci sono molte singolarità nel documento di donazione - ha detto - ma non ritengo che si possa parlare di un falso».

LETTERE AL GIORNALE

Terremoto: il Friuli è un modello. L'estremismo dello psiup

La ricostruzione per vincere la paura

Ha fatto bene Mario Rigoni Stern su *La Stampa* dell'8 ottobre, a esortare i terremotati dell'Umbria a non avere paura.

Prendendo esempio dal Friuli, dove, dopo il terremoto del '76, incominciarono subito a ricostruire, i nuovi terremotati devono fare altrettanto.

Solo così si supera l'angoscia della distruzione e, nel vedere la ricostruzione in atto, ritorna la fiducia nel futuro, per il bene di tutti.

La ragione porta al coraggio delle azioni, mentre la paura frena ogni iniziativa. Avere coraggio significa anche rischiare, ma rischiare ragionevolmente.

Di sicuro chi ha perso tutto nel terremoto, ha perso una parte di se stesso che non ritroverà più. Ciò nonostante, trascrivo, sperando di lenire un po' la sofferenza per quanto perduto, una frase di Franz Liszt: «Felice chi sa spezzare i legami con le cose, prima che spezzino lui le cose».

Giovanni Reverso, Torino

Avignone quest'anno cinque opere di Fo

Capisco come per gli italiani l'opera di Fo sia strettamente legata alla sua straordinaria capacità d'interpretazione. Vivendo da un anno e mezzo all'estero ho potuto rendermi conto di come Dario Fo fosse l'autore italiano (o forse in assoluto) più rappresentato. Solo quest'anno al festival di Avignon c'erano almeno 5 sue opere in programma.

Ho avuto il piacere di assistere ad una di esse e devo dire che vi sono andato con l'idea che sarei stato deluso da un'interpretazione di qualcun altro che non fosse Dario Fo. Ebbene non solo mi è piaciuto moltissimo ma ho potuto capire perché tutto il pubblico ne fosse entusiasta. Il fatto è che esiste un linguaggio teatrale che è internazionale e che interpretato da Fo raggiunge il suo massimo, ma che conserva tutta la sua straordinaria originalità quando interpretato da altri.

Fortunatamente l'Accademia di Svezia ha saputo cogliere il linguaggio universale che fa di Fo, al di là del colore politico, un autore il cui valore va oltre i fatti particolari di cui si parla nelle opere. In Inghilterra come in Francia il pubblico normale non conosce nulla della vicenda di Pinelli. Questo non impedisce loro di apprezzare *Morte accidentale di un anarchico*, così come oggi noi possiamo apprezzare Dante, conoscendo poco delle vicende politiche dei suoi giorni.

Vito Mocella
<mocella@esrf.fr>

Come dare a Bossi il Nobel per la politica

L'assegnazione del Premio Nobel per la Letteratura a Dario Fo ci dà legittimamente fa chiedere se oggi sia semplicemente cambiato il concetto di Letteratura. Se il Nobel fosse per la *Cultura*, intesa in senso ampio, popolare, la scelta su Dario Fo potrebbe essere ancora comprensibile.

Pur non credendo a concezioni esclusivamente elitarie assegnare a Dario Fo il Nobel per la Letteratura mi sembrerebbe tuttavia come assegnare il Nobel per la Politica - qualora esistesse - a Umberto Bossi.

Antonio Alessio, Ceriale (SV)

L'elusione fiscale rimane un problema

Il leader del partito di Rifondazione Comunista, Fausto Bertinotti, è il protagonista di questa fase della politica italiana: a detta degli esperti ha intenzionalmente provocato questa crisi di governo per fini di egemonia a sinistra. Al di là di questa interpretazione tecnica, che può avere anche fondo di verità, le argomentazioni non solo frutto di fantasie atte a salvaguardare la sua «parrocchia». Egli, a monte delle sue richieste pone un problema serio, molto serio, infatti dice: «l'Italia è l'unico paese in Europa a vantare un primato, un'elusione fiscale di ben 240 mila miliardi». A questa affermazione nessuna rib che non è vero, ma che è problema endemico sul quale è impossibile intervenire, lo si considera un problema con il quale l'Italia deve convivere, alla stessa stregua della mafia, della corruzione, della burocrazia, degli innumerevoli balzelli fiscali, della assoluta inefficienza della pubblica amministrazione. Inoltre, non rammenta neanche che i tagli alla spesa pubblica possibili su innumerevoli altri fronti oltre a quelli sui quali il governo vuole assolutamente incidere e cioè Pensioni e Sanità. Per esempio, non ricorda che esistono centinaia enti inutili, 40 mila auto blu, false pensioni, abuso di telefonini, sprechi e inefficienze di natura molteplice e diversa in ogni ministero o ente pubblico e stipendi e pensioni da nababbo. Insomma ci sarebbero da rastrellare centinaia di miliardi da ogni comparto citato per tirar fuori una finanziaria da 5-6 mila miliardi senza problemi.

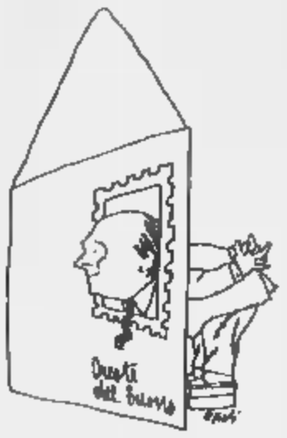
Amato Marchei
Marchei@hypercom.trainet.it

LA LETTERA DI O.d.B.

Gli angeli della buona notte

Caro Signor Del Buono, da qualche tempo si è diffusa una nuova professione (o arte) praticata da donne giovani e con indubbio fascino e capacità intuitive e sociali. Qualcuno le chiama hostess del Cielo, altri angeli della buona notte, o#l man-sitter. Spesso si rivelano simili a geishe nostrane. E' una professione che richiede anche una buona dose della psicologia e della giurisprudenza. Infatti operano con molta prudenza e discrezione. Il rischio è relativo, la fatica limitata in due o tre ore il giorno. Raramente la notte. Non si pagano tasse, il reddito è sicuro...

Angelo Sorzio, Venezia



GENTILE Signor Sorzio, credibili o incredibili, le sue lettere sono sempre interessanti. Le passo, dunque, tutto lo spazio a disposizione:

«In genere», lei dice, «questa professione è esercitata da casalinghe per arrotondare il bilancio famigliare. Parlo delle donne che accudiscono i vecchi soli, autosufficienti ma acciaccati, con un buon patrimonio e conti in banca che, con perfetta tessitura e buone maniere, si fanno intestare come donazioni sottoscritte in modo ineccepibile con tanto di testimoni. Il vecchio non viene mai circuito o raggirato, altrimenti, dov'è la professionalità? Tuttavia è facile che l'interesse escluda la bontà. Neppure viene insidiato o irretito promesse amorose. Tutta l'operazione avviene a regola d'arte e in via confidenziale. L'unica incognita è il tempo e la capacità di sopravvivere del vegliardo ben contento di farsi coccolare. Potrebbe campare per molti anni. E' naturale che i vecchi preferiscano questo tipo d'assistenza interessante piuttosto di farsi ricoverare nei desolanti e cinici ospizi. Per accedere alla professione di ancelle del signore non ci sono scuole di preparazione. Ognuna segue il proprio intuito e la situazione. Fra le altre doti è necessario presentarsi vivaci, sapere raccontare fiabe, cantare ninne nanne, leggere o danzare e tenere i parenti alla larga. Non occorre essere anche esperte in cucina poiché i vecchi mangiano poco. Ovviamente percepiscono un compenso prelevato, con delega, dal conto in banca. Perché le suore, vere ancelle di Dio, disinteressate e con maggior tempo disponibile, non si dedicano a questa carità?...».

La sua collaborazione è sempre gradita, in questa rubrica, gentile Signor Sorzio. Con il prolungamento artificiale della vita cambiano abitudini e riti.

Oreste del Buono

La messa cantata mi ha reso felice

In riferimento alla lettera - Una «Missa» cantata in tutti i continenti, desidero anch'io fare una riflessione in piena armonia con quanto espresso dal sig. Martin Erdt. Nel mese di luglio ho trascorso un periodo di ferie a Grado (GO) ed ho partecipato, nella chiesa parrocchiale, alla Messa cantata in latino. Alla celebrazione erano presenti, oltre alla comunità parrocchiale, turisti di varie nazionalità. Ho sentito la felicità di condividere la stessa fede, sia ascoltando l'esecuzione musicale della Cantoria (luogo (che ha eseguito le parti comuni della messa cantata: Kyrie, Gloria, Credo, Sanctus, Agnus Dei) sia le risposte in canto al celebrante, delle restanti parti della [illegible].

Anch'io ho in cuor mio, ringraziato il parroco e la cantoria per il messaggio di serenità che ha comunicato al mio spirito. Con grande soddisfazione ho poi appreso che tale celebrazione era una consuetudine di tutte le domeniche dell'anno.

Credo anch'io che i capolavori di musica religiosa della tradizione cattolica debbano essere conservati e non è triste vedere il degrado ed il separatismo musicale, segno di profonda chiusura della Chiesa cattolica del nostro tempo. Forse i preti non conoscono più il latino? Forse non amano più la musica della grande tradizione cattolica? Forse credono che l'unico messaggio siano le parole? Forse non si rendono conto che i testi di molte letture sono molto più difficili da comprendere, di quelle semplici preghiere cantate in latino e recepite in modo profondo anche da tanti «semplici fedeli» che non conoscono il latino. E' senz'altro vero che tali melodie comunicano allo spirito il grande messaggio della nostra Fede.

Ilario Polati, Alessandria

Foa, Giolitti e il rinnovamento psi

Trovo sbrigativo l'accostamento che l'on. Giolitti fa di rifondazione e psiup. Son cambiate tante cose. E trovo tanto superficiale la rappresentazione di «estremismo fisiologico» che fa dell'uno e dell'altro e che per l'on. Giolitti è un incubo che dura ormai da più di trent'anni. Oggi come ieri ritorna il vizio del «politicismo» quando ci sarebbe tanto bisogno di ripensare all'economia. Non c'era allora e c'è forse oggi qualche ragione seria, strutturale, non «estremista» di contestazione?

Gli anni fine sessanta poi lo dimostrarono liquidando il centrosinistra e psi che Giolitti aveva salutato come «nuovo». Ma dei suoi schematismi Giolitti si accorge anni dopo.

Lo psiup fu uno sforzo generoso di opporsi ad una mutazione persin antropologica del partito socialista, quel partito che poi, con logico sbocco, sarebbe diventato il partito craxiano.

Giolitti fu coloro che tennero a battesimo il psi salvo poi staccarsene nell'ultimissima edizione craxiana. Ma tardi. E visto che Giolitti «non fa nomi» faccio io, non certamente bolscevico: Vittorio Foa e le sue roventi polemiche con Giolitti, proprio sul «rinnovamento».

Gianni Alasia, Torino

Dall'Ottocento un'eredità di equivoci: nelle corti non «buffoni» ma attori colti

Fo, un Nobel senza smorfie

Nel Medioevo il giullare non era un sovversivo

LA motivazione del Premio Nobel ha riconosciuto in Dario Fo l'erede della tradizione dei giullari medievali; una tradizione in cui sarebbe implicito l'impegno di sbeffeggiare i potenti e ridare dignità agli umili. I giornali italiani hanno accettato l'imbeccata: «Il giullare degli umiliati», titola l'*Unità*; *il Manifesto* elogia il «giullare medievale, capace di fustigare i vizi del potere», e *La Stampa* titola sull'«Avventura d'un giullare impegnato». Anche l'opposizione, aggueritа, s'è coagulata intorno a questa definizione; che scandalo, ha scritto l'*Osservatore Romano*, dopo Pirandello e Montale il premio a un giullare. Fo, da parte sua, di sguazza: «Giullare è un termine che approvo, che si allontana dal teatro tradizionale», si legge in una delle sue interviste. Ma che cosa vogliono dire gli Accademici di Svezia, i titolisti dei quotidiani e lo stesso Fo, quando parlano di giullari?

In quell'idea piuttosto confusa e posticcia del Medioevo, abborracciata per lo più in epoca romantica, che sembra tener ancor oggi banco dappertutto, il giullare è difficilmente distinguibile dal saltimbanco, dal cantastorie e dal buffone. Fra i giornalisti che hanno commentato le motivazioni del Nobel, c'è chi lo identifica tranquillamente col buffone di corte, e addirittura chi sbaglia traducre il testo di Stoccolma, facendo di Fo un emulo «dei buffoni del Medioevo». Anche chi riconosce nel giullare un attore, anziché un pagliaccio, riduce sempre e per forza a un attor comico, o meglio ancora a un mimo, capace soprattutto di capriole e sberleffi; e che questa dimensione, nell'arte di Fo, sia presente, non si può certo negare, anche se sarà per questo che gli hanno dato il Nobel per la letteratura.

Il giullare evoca poi immediatamente carrozzoni e palcoscenici improvvisati, recite all'aperto e fiere paesane; un'associazione d'idee condivisa dallo stesso Fo, che nell'intervista già citata s'identifica come giullare a partire dal momento in cui abbandonò i teatri «per portare i miei lavori nelle scuole, all'aperto, e poi nei centri sociali». Finalmente, nell'immaginazione collettiva forgiata dai libretti d'opera e dai polpettoni hollywoodiani il giullare è un plebeo e un sovversivo («colui che fa ridere il popolino gridando impunemente che il re è nudo», è la scientifica definizione del *Manifesto*), un marginale e un perseguitato, sempre sul punto d'essere mandato al rogo da qualche predicatore vendicativo; tutte connotazioni che si capisce come possano apparire attraenti agli occhi di Fo.

Nell'immagine piccola, Dario Fo. Il giullare non era solo un attore

Sarà da pedanti ricordare sommessamente che questa immagine del giullare ha pochissimo a che fare con la realtà medievale, come gran parte di quel Medioevo di cartapesta che ci portiamo dietro dall'Ottocento? Che il giullare fosse un colto e serio professionista, uso a frequentare gli ambienti intellettuali e le case di potenti, è dato che si tende a passare sotto silenzio. Come non tutti sanno che in certi contesti il giullare, oltre che attore, poeta e coreografo, era anche un tecnico della musica e della canzone; è quel che capitava in Provenza, dove più d'un nobile trovatore, anziché interpretare le proprie canzoni, pagava un giullare di fiducia per presentarle in pubblico. Ma il peggio, dal punto di vista de *il Manifesto*, è che nessuno s'è mai sognato di perseguitare i giullari, sia perché la civiltà medievale era assai meno intollerante di quanto non si creda a Cinecittà (che l'abitudine di bruciare le streghe non appartenga affatto al Medioevo, ma sia nata nel Rinascimento per proseguire allegramente fino al tempo del Re Sole, è qualcosa di cui l'uomo della strada, intellettuali compresi, non si lascerà mai persuadere), sia perché i giullari stessi non erano minimamente interessati a fustigare i ricchi, che li pagavano, e ad esaltare gli umili, cui tenevano molto a non confondersi.

Peccato, perché poi il radicamento di Fo nella tradizione del teatro medievale è molto più autentico di quanto non lasci credere questo cumulo di equivoci. Non sappiamo se i giullari fossero usi improvvisare su canovaccio, a infarcire lo spettacolo di lazzi e capriole, tutte cose che rimandano piuttosto alla Commedia dell'Arte; sappiamo invece che recitavano testi anche complessi, sia monologhi che commedie a più voci, e in più un caso li componevano essi stessi, guadagnando solida notorietà: in questo, più che per le sue smorfie, Fo è davvero l'erede della tradizione giullaresca. Come non è un caso che il più famoso dei suoi titoli sia quel «Mistero buffo» che riprende, sia pure in forme comicamente distorte, la tradizione medievale delle grandiose rappresentazioni religiose chiamate appunto Misteri; affidate anch'esse, in qualche caso, alla recitazione dei giullari, e profumatamente pagate dalle autorità.

Ma per l'Accademia svedese Fo è un giullare perché è nemico dei potenti e vicino agli umili. Anche a quelle latitudini nordiche, a quanto pare, il falso Medioevo ottocentesco ha fatto i suoi danni; e del resto, non è proprio in Svezia che quello scenario d'invenzione, tutto cavalieri e scudieri, pestilenze e giocolieri, flagellati e roghi di streghe, ha conosciuto ancora in tempi recenti una delle più strabilianti incarnazioni? Pensiamo, ovviamente, al «Settimo Sigillo» di Bergman; non è proprio lì che abbiamo visto rappresentare i giullari come saltimbanchi poverissimi, dolcemente sovversivi e sempre a rischio di persecuzione, antitesi ferocemente ideologica del cavaliere Antonius Blok? Ecco, non ci giureremmo, ma forse anche quel ricordo cinematografico avrà avuto il suo peso nell'inconscio dei regi Accademici, al momento di dettare le motivazioni del Nobel.

Alessandro Barbero

L'assessore alla cultura del Comune di Milano Salvatore Carrubba: «Milano ha avuto cinque Nobel in un secolo»

SUL PREMIATO

Milano, si spacca Consiglio comunale

MILANO

DIBATTITO acceso, ieri sera, in consiglio comunale sulla vittoria del Nobel per la letteratura a Dario Fo. Il Consiglio si è diviso sia sul giudizio sia sul fatto se sia opportuno o no festeggiare il neo-Nobel. La maggioranza, rappresentata dal Polo che governa la città (tranne qualche eccezione), non vuole festeggiare il commediografo-attore, mentre la minoranza sì. In apertura di seduta il presidente del consiglio comunale Massimo De Carolis ha detto che il rapporto «tra Dario Fo e Milano è sempre stato conflittuale» e ha poi detto che «Fo è stato combattente della Repubblica di Salò, organizzatore del Soccorso Rosso, occupante abusivo di uno stabile comunale e autore di testi blasfemi. Milano, però, non può non essere soddisfatta per questa attribuzione. Per festeggiarlo, tuttavia, bisogna studiare forme adeguate al caso, che è complesso».

L'assessore alla Cultura del Comune di Milano Salvatore Carrubba ha detto che «non mi scandalizza un riconoscimento corale della città, ma una festa deve soddisfare due condizioni: primo che il festeggiato sia d'accordo e secondo che festeggiato e festeggianti si rispettino». L'assessore ha anche sottolineato che «il conferimento del Nobel è una affermazione per Milano che ha avuto cinque Nobel nell'ultimo secolo». (Agi)

Convegno a Venezia

Le mostre di archeologia a Palazzo Grassi

VENEZIA

DALLE «mostre-mercato» dell'inizio del secolo, quando si incominciarono a fare le grandi mostre d'arte, alle esposizioni del Duemila. Quali sono le nuove esigenze scientifiche, come sono cambiati i criteri di selezione, gli allestimenti, i gusti del pubblico? E come si è modificato il rapporto fra mostre archeologiche e mostre d'arte?

Ne discuteranno da oggi per due giorni venti specialisti di altissimo livello nel convegno internazionale «Le mostre archeologiche. Esigenze e confronto» organizzato da Palazzo Grassi e coordinato da Paolo Viti (nel comitato d'onore ci sono Giovanni Pugliese Carratelli, Paolo Enrico Arias, François Villard)

«Gli argomenti proposti nella prima giornata - spiegano gli organizzatori - mettono in evidenza il rapporto necessario tra la ricerca scientifica e la rappresentazione del suo "prodotto", che risulta appunto sintetizzato nel percorso espositivo». Così questa mattina Wolf-Dieter Heilmeier parlerà su «Le mostre archeologiche in Germania», Giovanni Colonna illustrerà «Il futuro delle mostre archeologiche». Tra gli interventi del pomeriggio «Ulisse: il mito e la memoria. Un esempio di mostra didattica e di ricostruzione» di Bernard Andrae.

In apertura dei lavori saranno presentati il primo numero dei «Quaderni di Palazzo Grassi» (ne parlerà Cesare Annibaldi) e il prossimo appuntamento con l'archeologia della prestigiosa istituzione veneziana: la mostra più completa mai realizzata sulla civiltà dei Maya, con opere provenienti da tutto il mondo, prevista per il settembre '98.

Liliana Madeo

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

IL MESE DELLA PREVENZIONE

Autunno: il periodo più a rischio per i nostri capelli

Ha inizio promosso dalla Medelvetica, uno speciale periodo durante il quale tutti potranno sottoporsi al CHECK-UP GRATUITO dei propri capelli.

LUGANO - La Medelvetica Trichology Institute di Lugano presenta anche in Italia il suo biglietto da visita. Infatti basta andare nelle moderne sedi di **MEDELVETICA** per trovare dei centri perfettamente organizzati e funzionanti. Finalmente dopo anni di ricerca Medelvetica ha messo a punto nei propri laboratori delle formulazioni contro la caduta dei capelli, raggiungendo risultati che solo pochi anni fa sembravano impossibili. Discutiamo di questo importante traguardo raggiunto con il Dottor **GARNERONE**, biologo dell'**Istituto Medelvetica**:

"Dottor Garnerone, quali sono le effettive cause di un forte deflusvium?"

Molto spesso, è una concausa che provoca la caduta dei capelli sono gli squilibri del cuoio capelluto: forfora, seborrea, vasocostrizione periferica, compromettono il ricambio fisiologico dei capelli. La pitiriasi, o forfora, è sintomo di una alterazione del ricambio delle cellule cutanee, mentre la seborrea denota una ipertrofia delle ghiandole sebacee e quindi una sovrapposizione di sebo che, oltre a depositarsi sulla superficie, rimane all'interno del follicolo, soffocando la radice del capello. Una vasocostrizione periferica comporta una scarsa irrorazione sanguigna a livello di follicoli, conseguente alla ipossia (scarsa ossigenazione), compromettendo il ricambio fisiologico dei capelli. Dermatopatie come dermatiti, micosi, infezioni batteriche, allergie, psoriasi, lichen, per citarne alcune, disfunzioni ormonali, malattie sistemiche, stati post-febbrili e post-infettivi, gravidanze, diete, stress e farmaci tutte cause che possono provocare un'indebolimento dei capelli, mentre loro conseguente diradamento. Nell'uomo, la causa più frequente del deflusvium è la calvizie androgenetica. Per manifestarsi è necessario, comunque, che intervengano diversi fattori, quali eccesso di sebo, forfora ed altri ancora, che favoriscono l'inizio della caduta con un decorso che, anche in soggetti molto giovani, può portare a stadi di calvizie molto avanzati, risolvibili poi solo con interventi di autotrapianti. Nelle donne, la caduta è accentuata in coloro che si sottopongono molto spesso a trattamenti chimici (permanenti e decolorazioni). Questi possono scatenare, in taluni casi,allergia e portare a completa atrofia dei follicoli. Nella donna, poi soprattutto diete e periodo post partum portano un indebolimento generale dei capelli. Molto si può fare con l'impiego di metodi d'analisi più avanzati.

Una Biologa dell'I.T.M. esegue il Tricogramma al Videomicroscopio.

"Dottor Garnerone, quali sono le metodiche che Voi seguite per diagnosticare e risolvere i vari problemi dei capelli?"

Condizione essenziale è la diagnosi corretta; bisogna conoscere le origini della caduta. Dopo un'accurata valutazione del caso, viene effettuato il tricogramma: questo è l'unico esame che ci consente di valutare gli eventi che compromettono il ciclo fisiologico del capello.

Una marcata recessione fronto-temporale

"Dottor Garnerone, quindi oggi come è possibile risolvere i vari problemi dei capelli e del cuoio capelluto?"

Le case farmaceutiche ed il mercato offrono oggi numerosi prodotti che tendono a salvaguardare lo stato di salute dei capelli. Occorre però scegliere l'intervento migliore per ogni determinato specifico problema. Da questo necessario consultare professionisti ed affidarsi solo ai interventi mirati. L'**Istituto Medelvetica** è una struttura che garantisce visite fatte da personale competente (biologi), che si interessa in modo particolare dei capelli utilizzando gli strumenti diagnostici più avanzati. I trattamenti che vengono effettuati servono ad impedire un'ulteriore caduta dei capelli, a rinforzarli, ed eliminare la pitiriasi (forfora), a normalizzare la secrezione sebacea e quindi a ristabilire il ciclo fisiologico dei capelli. Una ricrescita visibile può avvenire solo nei casi patologici come l'alopecia areata o dopo malattie sistemiche.

"Dottor Garnerone e per chi oggi calvo poiché un tempo scettico, ha affrontato il problema al suo manifestarsi, quali sono i possibili rimedi?"

Non si deve disperare. Visti i passi da gigante fatti dalla microchirurgia estetica si può essere indirizzati verso l'intervento di autotrapianto, metodo più valido e definitivo per ricoprire una calvizie. L'**Istituto Medelvetica** offre professionalità, serietà ed i migliori interventi per risolvere tutti i problemi del cuoio capelluto, ristabilendo rapidamente il naturale equilibrio fisiologico dei capelli, rendendoli più forti e vitali.

OBIETTIVO RAGGIUNTO

Nel 1990, l'obiettivo che si erano prefissati i Laboratori di Ricerca della MEDELVETICA di Lugano erano:

1) Offrire ai propri clienti delle formulazioni che avessero lo scopo di impedire una eccessiva caduta dei capelli, quindi ritardare il più possibile la calvizie precoce.

2) Offrire a tutti coloro che lo richiedevano un trattamento che favorisse la ricrescita dei capelli laddove il follicolo semi-atrofizzato non rigenerava più la papilla, potendo così ricrescere il capello.

Oggi, 1997, la MEDELVETICA ha raggiunto l'obiettivo, essendo riuscita a formulare, grazie alle continue ricerche effettuate, un nuovo trattamento: **IL BIOTRIX.**

Si è di un composto polivalente, dove sono scientificamente dosate le opportune concentrazioni di particolari principi attivi, riuscendo così ad aumentare l'azione sinergica di numerosi stimolanti tra i quali il Panax Ginseng, i principi attivi di sostanze nutritive dei Glycosphingolipids, dei Phospholipids, del Pyridoxin-HCl ed altri liposomi.

Parallelamente a questa azione di stimolazione e nutrizione del capello questo composto agisce anche con altri principi attivi che hanno specifiche funzioni come, per esempio, l'Hydrolyzed Rhodyphycea (estratto da un particolare ceppo di Alga Rossa) che è di fondamentale importanza per fortificare la struttura cheratinica del capello. Inoltre altri componenti producono un effetto termoattivo, sintomo di una migliore irrorazione sanguigna a livello del cuoio capelluto.

I risultati ottenuti, calcolati su una casistica di oltre soggetti, sono:

- Ripristino fisiologico delle fasi del capello (Anagen, Katagen, Telogen).
- Normalizzazione del metabolismo follicolare, favorendo così la del capello appena concepito.
- Recupero totale del diametro del capello.
- Ripristino eventuali carenze ossigenative e nutritive del capello.

CALVIZIE: SOLO UN RICORDO

Oggigiorno possiamo affermare che circa l'80% dei casi di calvizie maschile può essere risolta chirurgicamente con soddisfazione da parte di coloro che vi si sottopongono.

In poche ore, grazie ad avanzate tecniche, vi possiamo ridare tutti i vostri capelli perduti.

Sono interventi che hanno una breve durata (qualche ora) dopo di che è possibile riprendere la propria attività.

È possibile così riavere la copertura del cuoio capelluto esattamente come quella che avevate prima di diventare calvi.

Se avete fatto esperienze negative delle protesi di plastica, con dei trapianti di capelli artificiali e altre tecniche inadeguate che infezioni e rigetti, da oggi, con la nostra tecnologia modernissima e prima al mondo, riceverete da 1000 a 3000 capelli singoli, senza alcuno degli inconvenienti sopra citati.

È sufficiente fissare un appuntamento presso uno dei nostri centri per ricevere un quadro completo di tutte le informazioni necessarie affinchè la calvizie sia solo più un ricordo.

MEDELVETICA

Prenota subito il **GRATUITO** dei tuoi capelli al Centro Medelvetica a te più vicino, telefonando tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19,30.

TORINO - F. Turati bis/F	**tel. 011/5818280**
- Coppino	**167-237339**
ALESSANDRIA - v. Dante 43	**tel. 0131/265161**
BIELLA - v. Cottolengo	**tel. 167-237339**
NOVARA - v. M. Ricotti	**tel. 167-237339**
PADOVA - corso Milano 95	**tel. 049/658587**
- piazza Mazzini 27	**tel. 06/3724143**
NAPOLI - via Toledo	**tel. 7514166**

Lo show battuto dalla «Corrida» è un fatto senza precedenti Dice l'attore: «Proponiamo un genere che non si faceva da anni. Chi era più abituato?»

Dopo il calo d'ascolto, Montesano difende la linea del programma

un FANTASTICO Flop!

Molte proteste dopo la presa in giro di Bertinotti: «Non capisco perché, tento una garbata satira politica»

Enrico Montesano, a destra la classifica dei «Fantastico» più seguiti

[redacted]

[redacted] MIGLIAIA DI ASCOLTATORI

FANTASTIC[redacted] 86/87 BAUDO-CUCCARINI-MARTINES	16.400
[redacted] 87/88 CELENTANO-LAURITO	15.900
[redacted]	[redacted]
FANTASTICO 89/90 RANIERI-OXA	10.700
FANTASTICO 90/91 BAUDO-LAURITO-JOVANOTTI	11.400
FANTASTICO 91/92 DORELLI-CARRA'	8.700
SCOMMETTIAMO CHE 92/93 FRIZZI-CARLUCCI	6.500
SCOMMETTIAMO CHE 93/94 FRIZZI-CARLUCCI	9.336
SCOMMETTIAMO CHE 94/95 FRIZZI-CARLUCCI	9.199
SCOMMETTIAMO [redacted] 95/96 [redacted]-CARLUCCI	[redacted] 12.000 (SERATA [redacted])
[redacted] 96/97 [redacted]	9.500
[redacted] 97/98 MONTESANO-CARLUCCI	5.766 (SECONDA SERATA)

ROMA. Più [redacted] meno dieci [redacted] fa Enrico Montesano alle prese con «Fantastico» faceva 12 milioni, più [redacted] meno dieci anni dopo [redacted] fa circa 6. Non solo, ma in concorrenza diretta con «La corrida», un programma ultra stagionato che Corrado tra radio e tv porta avanti da oltre trent'anni, perde la sfi[redacted]: 5 milioni 766 mila contro [redacted] milioni 540 mila. Non s'era mai visto. La grande Raiuno, [redacted] ammiraglia della tv pubblica, sconfitta, e proprio sulla Lotteria, da Canale 5, l'avversario costretto sempre un passo indietro. Eppu[redacted] Enrico Montesano, [redacted] bravo com'era bravo quando portò in trionfale tournée per l'Italia il suo omonimo e famosissimo spettacolo. Milly Carlucci [redacted] robotizzata che in passato. Fausto Leali [redacted] Amii Stewart non hanno perso la voce. Il contorno è professionalmente ineccepibile. Allora che sta succedendo? Enrico Montesano, appena uscito da una lunga riunione con gli autori della trasmissione, più il responsabile Rai Mario Maffucci, più il direttore di rete Tantillo, ostenta serenità. «Stiamo mettendo [redacted] punto la macchina. Come Schumacher con la Ferrari ce n'è sempre una: ma se lui ce l'ha fatta, speriamo di farcela anche noi».

Già la partenza [redacted] stata freddina, adesso poi c'è un ulteriore calo, eppure lei sembra sereno, come mai?

«E' che mi diverto. Ancora mi diverto. Un calo alla seconda puntata è fisiologico: che c'è [redacted] strano?».

C'è che «Fantastico» ha sempre fatto sfracelli con gli ascolti.

«Sì, ma [redacted] proponiamo un varietà, un genere ormai desueto, almeno nella maniera classica. Non lo [redacted] faceva più in tv da anni, soprattutto costruito addosso [redacted] un attore comico. [redacted] la comicità ha bisogno della ripetizione. L'avvocato dei poveri, la [redacted] rimbambita che smanetta sul telecomando, il coattone che fa i quiz tutto sudato entrano poco a poco nella testa della gente. Dateci tempo».

Non [redacted] che questo «Fantastico» è troppo un [redacted] show?

«A me [redacted] pare. Quando è possibile un ballo per Milly, una canzone, una scenetta, gli autori gliela cuciono addosso».

Ci sarà pure qualcosa che non va.

«E' che [redacted] un programma, questo, con un doppio obbligo: fare ascolti [redacted] far vendere i biglietti. L'ascolto in questa stagione pare frantumato e i biglietti, dopo la "sola" dei miliardi non assegnati l'anno scorso, stentano. E poi ci sono i doveri verso la Sipra che ci mette dentro due sponsorizzazioni. Per carità, sacrosante, che cerchiamo di far al meglio, ma il ritmo si spezza».

Non le sembra che [redacted] tutto un po' troppo lungo: troppo Paolo Villaggio, troppo Falcao, perfino troppo Benvenuti e invece niente Griffith.

«Pecchiamo [redacted] educazione. Se l'ospite s'allarga non siamo in grado di tagliarlo. Impareremo».

A volte c'è anche una gravità nei personaggi caricaturali proposti da [redacted]: le palle che girano alla prima puntata, la puzza dei piedi alla seconda.

«La comicità romanesca è spesso un po' pesante».

A proposito, non ha il sospetto che, per una parte del pubblico, il suo esser tanto romano possa dar fastidio?

«In Italia la comicità resta quella dei [redacted]: ognuno ha il [redacted] accento, le sue radici, le cose che [redacted] fanno ridere. Stiamo ancora alla commedia dell'arte. La risata all'italiana non esiste».

Ma lei [redacted] un ottimo imitatore perché [redacted] propone anche altri dialetti?

«C'avevo un toscano, domenica sera, ma abbiamo "sforato" e l'ho dovuto eliminare. Certo, fare [redacted] piemontese per [redacted] è tosto, e anche con quello di Genova faccio fatica, ma coi veneti ho deciso di provarci perché il Nord-Est non me lo posso perdere».

Si capisce anche poco la gara tra annate tv, [redacted] poi è il meccanismo trainante.

«Cercheremo di personalizzarla: di un anno mi occuperò io, di [redacted] altro Milly, così sarà più chiaro».

Crescono le proteste per la presa in giro di Bertinotti. Prima [redacted] solo Corbelli dei Diritti civili, adesso c'è anche Landolfi, deputato [redacted] An.

«Non capisco: tentiamo una garbata satira politica, niente di più. Sono [redacted] libero cittadino, ormai: [redacted] ho alcuna carica nel pds, anzi sono diventato perfino distaccato».

[redacted] Robiony

A sinistra Milly Carlucci [redacted] in alto Corrado, conduttore della «Corrida» su Canale 5

MAL DI VARIETA'

ADESSO Raiuno il problema ce l'ha. Non è che si voglia fare del catastrofismo, oltre tutto mal riposto: si tratta poi [redacted] televisione, la stessa che dovremmo imparare a prendere meno sul serio, senza isterismi sulle punte dello share e lo share delle punte. Però Raiuno il problema ce l'ha. E non è rappresentato soltanto da «Fantastico», [redacted] tutta quella linea di programmazio[redacted] che [redacted] riesce [redacted] schiodarsi dal «nazionalpopolare» passato di moda. I tempi [redacted] cambiati più in fretta del video? Il pubblico [redacted] mentre chi prepara [redacted] programmi non se n'era accorto? Non [redacted] neppure così, visto che il sorpasso di «Fantastico» [redacted]nuto da parte della «Corrida», che non è proprio un mostro di freschezza, un esempio [redacted] nuove idee televisive. E' sempre la stessa cosa, «dilettanti allo sbaraglio», scelti con sapienza, che si sfidano in improbabili tenzoni. C'è qualcuno che possiede sul serio la [redacted] che vende, altri millantano: e quindi non [redacted] ballare o cantare o imitare, se dicono [redacted] ventriloqui [redacted] bocca. Su tutti, il Grande Vecchio Corrado, senza più voce, [redacted] con un sarcasmo c[redacted] attraversa gli anni, inattaccabile. Il pubblico della «Corrida» è più [redacted] meno sempre lo stesso, è quello di «Fantastico» che è diminuito, punendo una seconda puntata che pareva clonata dalla prima, quindi più monotona, più lunga. Il passaggio, positivo, dal programma realizzato dalla «gente» [redacted] quello [redacted]lizzato dal professionista, [redacted] subito incappato nel rischio-mattatore, obbligato a far ridere per tre ore ogni sabato, rischiando la saturazione prima ancora di aver imposto i personaggi.

L'errore [redacted] valutazione della tv in generale, di Raiuno in particolare, [redacted] l'eccesso di varietà, sempre inguaribilmente uguale. Per questo [redacted] stato assurdo l'accanimento contro «Macao», che almeno l'assurdo lo rappresentava (è ricominciato ieri, [redacted] parleremo domani). Non sono pochi 5 milioni 766 mila spettatori davanti [redacted] «Fantastico». Raiuno potrebbe anche accontentarsi. Ma Raiuno, istituzionalmente, non si può accontentare. [al. co.]

Sodano: «Premiate le idee»

E per Maffucci «l'Italia si normalizza»

ROMA. Momento duro per Giovanni Tantillo, il direttore di Raiuno che ha schierato ad apertura di stagione un gruppone di nuove proposte trovandosi [redacted] un pugno di mosche in m[redacted]. Da Chiambretti [redacted] Colorado da Davide Sassoli [redacted] Frizzi, per [redacted] la scalata degli ascolti appare facile. «Vedremo [redacted] questo rinnovamento è [redacted] o se [redacted] l'a[redacted] della stagione darà i suoi frutti», annuncia. Ma come la spiega, direttore, la vittoria di Corrado su Montesano, una sorpresa perfino per gli addetti ai lavori? «Che dire? Da un lato c'è un programma collaudato da dieci anni [redacted] condotto con abilità da quel grande professionista che è Corrado, dall'altro uno spettacolo di alta qualità condot[redacted] da Montesano, un personaggio in cui crediamo molto ma costruito secondo la formula clas[redacted] del varietà che ormai [redacted] un genere al quale il pubblico s'era disabituato». Momento fortunato, invece, per Giampaolo Soda[redacted] neodirettore di Canale [redacted] che dopo l'infelice partenza di Mara Venier, si gode i due «sorpassi» di domenica: Corrado [redacted] Monte[redacted] [redacted] Costanzo, almeno nella prima parte, su Frizzi. E con onestà dà a Cesare quel che è di Cesare. «La vittoria della "Corrida" premia uno straordinario professionista e il suo staff, [redacted] tore tra l'altro di quella macchina perfetta che [redacted] "Tira [redacted] Molla". Quella [redacted] "Buona domenica" l'idea di Maurizio Costanzo di non mutarne la formula dell'anno scorso».

Signorilmente i due direttori, per anni colleghi in Rai, non si scontrano tra loro: [redacted] sconfit[redacted] lancia strali sul vincitore, né [redacted] vicitore maramaldeggia sullo sconfitto. Ma il problema resta. Come si deve interpretare questo curioso inizio di stagione, col pubblico televisivo [redacted] calo globale, per di più spezzettato qua [redacted] là tra [redacted] milioni e [redacted] milioni e mezzo, pronto [redacted] premiare [redacted] spettacoli più collaudati [redacted] a punire le novità? Maurizio Costanzo, gran guru della tv, non dà la colpa [redacted] quest'estate che non vuole morire ma ipotizza un ridimensionamento della tv. «Per [redacted] italiani ne hanno consumata troppa: ci stiamo normalizzando». Mario Maffucci, responsabile per Raiuno del varietà, pensa a una evoluzione [redacted] gusto.«I grandi ascolti ormai li fanno solo gli eventi ad alto potenziale emotivo. Ma la tv non vive di serate speciali. Occorre che ogni tv si cerchi [redacted] sua fetta di pubblico. La nascita dei canali tematici ne [redacted] prova. Ci stiamo parcellizzando. Con "Fantastico" abbiamo puntato [redacted] un pubblico più preparato di quanto non avessimo fatto in passato con "Carràmba che sorpresa" [redacted] "Scommettiamo che?". Vediamo [redacted] andrà». [si. ro.]

Il cantante, 53 anni, è precipitato in mare mentre era alla guida del suo aereo

Addio John Denver, country boy

Voce ecologista della grande provincia americana

LOS ANGELES. John Denver, uno dei più celebri cantanti americani degli Anni Settanta, è morto precipitando in mare mentre era alla guida del proprio aereo, sul quale viaggiava solo. Aveva 53 anni. L'incidente è dell'altro ieri, [redacted] il riconoscimento difficoltoso del corpo ha fatto ritardare la co[redacted]ne della notizia.

Se [redacted] dovesse credere alle malignità del destino, Denver la propria storia l'aveva già scritta nei Settanta in una del[redacted] sue più belle e più note canzoni, «Leaving on a jet plane», Partire con [redacted] jet. Gli ultimi [redacted] cantavano [redacted]: «Sto partendo con [redacted] aereo / Non [redacted] quando tornerò / Oh, amor mio, io odio andar via». Era un uomo di terra, John Denver, un uomo che [redacted] i boschi e le montagne, le passeggiate solitarie nella foresta, [redacted] fruscio lento dei fiumi. Cantava questa solitudine [redacted] parole dolci, recuperando dalla memoria i suoni della tradizione e i racconti della cultura popolare; [redacted] la partenza era sempre segnata dal desiderio del ritorno: «Strade della campagna / riportatemi [redacted] casa / riportatemi alla terra / alla quale io appartengo», diceva un'altra [redacted] bella canzone, «Take [redacted] home, country roads».

Ora Denver è tornato alla sua terra. Era nato [redacted] Rosell, nel New Mexico, e aveva fatto il cowboy prima di mettersi a far musica seriamente. Il [redacted] esordio fu con i Chad Mitchell Trio, nel '63, un gruppo che si era guadagnato qualche fama suonando i ritmi del country western. Una sera poi, davanti al fuoco, Denver disegnò sulla chitarra la partitura di «Leaving on a jet plane», e l'indomani la suonò in un concerto nel Montana. Lo applaudirono [redacted] lungo, [redacted] fischi di approva[redacted] e grandi richieste di bis; e qualcuno inviò anche un nastro [redacted] Peter Paul & Mary, il trio che negli Anni Sessanta segnò la storia del folkrock. «Leaving on a jet plane» diventò la canzone più venduta [redacted] quell'anno, [redacted] Denver trovò la strada della propria fortuna.

Quattordici dischi d'oro, otto di platino Prima di mettersi a produrre musica aveva fatto il cowboy

Le scorciatoie delle classificazioni lo hanno ingessato nel ruolo del cantante country, tutto melassa [redacted] buoni sentimenti. In realtà, anche se il suo supporto musicale stava sempre nelle corde tradizionali del banjo, della steel guitar, del fiddle [redacted] del dobro, John Denver andava collocato nel territorio della folkmusic, sul[redacted] orme della grande scuola di Tom Paxton. Era un cantante provinciale, dell'immensa provincia americana, dove le storie della vita [redacted] hanno le frenesie metropolitane né le luci oblique della grande città; [redacted] queste sue radici, difese e recuperate sempre, con orgoglio, con ostinazione, diventavano poi [redacted] consapevole esaltazione di [redacted] della natura e di rispetto dei suoi equilibri vitali.

Oggi che l'ecologia [redacted] un patrimonio comune del nostro vissuto quotidiano, le ballate di John Denver (che venne anche più volte in Italia, [redacted] con grande successo) sembrano storie [redacted] ordinaria quotidianità; furono invece, nel [redacted] tempo, un raffinato strumento di coscientizzazione popolare. Denver ha avuto 14 dischi d'oro [redacted] 8 di platino, [redacted] il [redacted] rimarrà legato per sempre alla storia del pop; ma lui aveva saputo restare quello che sempre [redacted] stato, quello che lui stesso [redacted] fatto titolo di [redacted] bella canzone, «Thank God, I'm a country boy». Grazie a Dio, [redacted] un ragazzo di campagna.

Marinella Venegoni

Una recente immagine [redacted] cantante [redacted] John Denver, divenuto celebre negli [redacted] Settanta

TIVU' & TIVU'

«Mistero buffo» da fantascienza Uno mattina, tranquilla levataccia

IN un'altra pagina si racconta del «Fantastico» sorpassato dalla Corrida. Il problema [illegible] Raiuno, ma più in generale è di tutta la televisione, di *questa* televisione dalla quale il pubblico pare prendere lentamente le distanze. Le reti stanno pagando errori di valutazione colossali: [illegible] come stare al timone di una barca, e non accorgersi di quando cambia il vento. Se te ne accorgi in ritardo, la fatica che devi fare per riprendere [illegible] rotta è moltiplicata, e [illegible]vre troppo brusche possono avere altrettanto bruschi contraccolpi. Bisognerebbe capirlo prima, che il vento gira, e compiere dei progressivi aggiustamenti. Eppure che la «gente» fosse stufa di gare, garette e cantatine e fragore e fatti degli altri, ora nell'aria [illegible] da tempo, già da prima, per dire, dello spettacolo di Paolini sul Vajont. Ma [illegible] come se alla Rai e alla Mediaset fossero anostetizzati, testardi, sordi ad ogni richiesta di chi voleva «avere qualcosa da vedere alla tele», magari persino da imparare. Per troppo tempo il pubblico è stato trascurato (anche materialmente, pensiamo solo alla lunga, lunghissima vacanza del video), e quindi si è attrezzato diversamente, con le videocassette, magari, con Telepiù. E' sempre più insofferente nei confronti di una tv generalista che per accontentare tutti non accontenta più nessuno. E allora ben venga i «canali tematici», se sapranno riportare un po' di sollievo allo spettatore martoriato da tanta fatuità, nel varietà e nell'informazione. Perché anche di tanta informazione la «gente» è stufa, tutta quella che [illegible] ti fa capire niente lo stesso. Infatti l'ascolto è aumentato con i politici che parlavano direttamente in Parlamento, gli spettatori hanno preferito andare alla fonte. Almeno, [illegible] uno non capisce, [illegible] capisce da solo, [illegible] perché c'è un altro che gli fa da filtro. E poi l'altra sera, guardando «Mistero buffo» su Raidue, pareva di vedere un programma di fantascienza: erano invecchiate le magliette del pubblico, ma [illegible] resto no. «Mistero buffo» reggeva ancora benissimo: non tanto e non soltanto [illegible], ma proprio come trasmissione. Soltanto che non ce ne sono più stati, di [illegible] così), in tv. Un po' perché sono arrivati gli effimeri Anni Ottanta, seguiti dai [illegible] e disincantati Novanta. Un po' perché badando soprattutto all'ascolto, nessuno, nemmeno la tv di Stato, ha avuto il coraggio di accollarsi il rischio [illegible] essere scavalcato dalla «Corrida» di turno. Ma [illegible] nemesi si è compiuta, e il sorpasso [illegible] avvenuto lo stesso.

Anche se poi, a ben guardare, gli sforzi per fare della buona televisione restano: prendiamo «Uno mattina», da un paio di settimane conducono il programma dell'alba di Raiuno Antonella Clerici e Maurizio Losa. Sono bravi, loro due, misurati, professionali, attenti. Fanno quello che devono fare: danno notizie, dicono il tempo e la condizione delle strade, ci insegnano a proteggerci dall'influenza, mandano [illegible] pulmino in giro per l'Italia, si chiedono perché tanti ragazzi [illegible] lanciano dal ponte con l'elastico. E' tutto molto informativo [illegible] pulito, senza sbavature. A quell'ora e per quelle esigenze, va bene così. Da *questa* tv [illegible] possiamo aspettarci altro. Non ci resta che aspettare un'altra tv.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Per migliorare l'audience

[illegible]

1976, alle 23, su Telemontecarlo; dur.: 108'

Regia di Sidney Lumet, con Peter Finch, William Holden, Faye Dunaway, Ned Beatty, Robert Duvall, Beatrice Straight. Licenziato dall'Ubs per il crollo dell'audience, il commentatore televisivo Howard Beale (Finch) dichiara davanti alle telecamere di volersi suicidare: il [illegible] indice d'ascolto [illegible] sale [illegible] viene riassunto ma quando l'indice scende di nuovo non resta che organizzare il suo omicidio in diretta. Appassionato ma rozzo pamphlet contro la tv dove Lumet usa una regia spesso inventiva, [illegible] annotata l'ottima prova degli attori, tra cui emergono Duvall (il direttore delle news), la Dunaway (una produttrice disposta a tutto per la carriera) e Beatty (il telepredicatore): ne risulta un film rude e impietoso e a tratti sensazionalistico [illegible] la tv che condanna.

[illegible] HOME ALONE

1990, alle 20,45, su Italia 1; dur.: 102'

Diretto da Chris Columbus, con John Macaulay Culkin, Joe Pesci, Daniel Stern, John Heard, Catherine O'Hara, Robert Blossom, John Candy. Kevin (Culkin), otto anni, viene dimenticato a casa dai genitori (Heard e O'Hara), partiti per una vacanza a Parigi: se la caverà [illegible] meraviglia, riuscendo anche [illegible] sbaragliare due ladri (Pesci [illegible] Stern) sprovveduti. Frutto della collaborazione fra il regista e il produttore soggettista John Hughes, un film per l'infanzia cresciuta nell'era dei videogames, campione d'incassi [illegible] sorpresa in tutto il mondo.

[illegible] BOAT

1951, alle 1,45, su Raiuno; dur.: 107'

Di George Sidney con Kathryn Grayson, Ava Gardner, Howard Keel, Joe E. Brown, Agnes Moorehead. Terza versione dopo quella del 1915 e «La canzone di magnolia» del 1936 di un fortunato musical di Jerome Kern e Oscar Hammerstein III, su [illegible] battello che percorre il Mississippi agli inizi del Novecento. La love story tra la figlia del capitano (Grayson) [illegible] un giocatore impenitente (Keel) è pretesto per numeri musicali.

[illegible] [illegible]

1990, [illegible] 22,50, su Retequattro; dur.: 101'

Diretto da Mike Nichols, con Meryl Streep, Shirley MacLaine, Dennis Quaid, Gene Hackman, Richard Dreyfus, Annette Bening. La mamma (MacLaine) è un'ex star alcolizzata e possessiva, che adombra Debbie Reynolds; la figlia (Streep) è un'attrice drogata [illegible] decadenza. Alla fine la figlia fa la pace con la mamma e seguendo i suoi consigli si mette a cantare. Dal libro autobiografico della figlia di Eddy Fischer, un ritratto di Hollywood-Babilonia al caramello.

Wall Radio
TELE+ E TELECALCIO DIVENTANO DIGITALI
Formule di [illegible] acquisto - [illegible] in [illegible] a tutte le [illegible]
sport, film, hard, [illegible] ragazzi, [illegible]
TELEFONA SENZA IMPEGNO PER OGNI CHIARIMENTO, INFORMAZIONI E PREZZI: 011/397.27.67 - 397.25.62 - APERTO ANCHE LA DOMENICA

ANTENNA

OGGI
David Sassoli sulle pensioni (*Nova n8*, Raiuno, 20,50), Pierluigi Borghini, candidato sindaco per il Polo a Roma, il comico Francesco Paolantoni e i giornalisti Giampiero Mughini, Massimo Fini, Alda D'Eusanio e Mario Giordano ai Parioli (*Maurizio Costanzo Show*, Canale 5, 23,20), la storia di due signore cacciate da un concorso di bellezza perché brutte a *I fatti vostri* (Raidue, ore 12), l'attrice Giulia Boschi [illegible] il dottor Luigi Di Bella da Rispoli (*Tappeto Volante*, Tmc alle 16,10).

[illegible] 1
Fra gli scontenti del megaconcerto per [illegible] Papa, l'ex frate francescano Giuseppe Cionfoli, inventore del pop da sagrestia. Non invitato, ha polemizzato con gli organizzatori perché avevano chiamato solo cantanti comunisti.

CIONFOLI 2
Mike Bongiorno tiene sempre in camerino un ritratto di Padre Pio regalatogli tempo fa da Giuseppe Cionfoli. Dice che, una volta, mentre pregava, dalla fotografia si è sprigionato un forte profumo di violette.

[illegible]
Mity Simonetto, consulente per l'immagine di Silvio Berlusconi, ha fatto girare due volte alla troupe della Fininvest le immagini dell'intervento del Cavaliere al consiglio comunale di Milano. Dopo aver visto la prima ripresa, la Simonetto ha detto: «E' bruttissima». Il cameraman ha risposto: «E' sudato, bisogna sistemarlo sennò viene ancora malissimo». A questo punto Mity ha tirato fuori dalla borsetta una cipria miracolosa che ha risolto la situazione.

QUI, QUO, QUA
I nipoti di Paperino nella nuova serie Quack'Pak (*Disney Club*, Raiuno, il sabato alle 16): Qui, essendo nato cinque minuti prima dei fratelli, mantiene il ruolo di leader del gruppo, veste di rosso ed [illegible] sempre impeccabile. Il suo tormentone: «Lì ci sono già stato, quello l'ho già fatto» eccetera. Quo veste grunge, è appassionato di computer e ama fare scherzi. [illegible] più sovversivo dei tre. Qua, ambientalista convinto e grande sportivo, è un sognatore [illegible] e [illegible] salutista.

[illegible]
Carlo Conti sostiene di non essere un grande latin lover. La prima ragazza l'ha avuta [illegible] 17 anni e da qualche mese è senza compagna. Si è lasciato con la sua «ex» dopo quattro anni: «In amore so dare molto [illegible] sono assertore della fedeltà di coppia». La [illegible] donna ideale non si trucca e non è bionda.

[illegible]
«Mi ha smontato e rimontato raccomandandomi solo di essere me stessa» (Valeria Marini su Alberto Sordi, regista e protagonista del film che sta girando).

[illegible]
«La Marini che conoscevate non era vera, era un personaggio disegnato per fare godere l'immagine del suo corpo» (Alberto Sordi).

[illegible] 1
«Le mie fantasie hanno limitate pretese pseudo intellettuali. Ho sempre imitato i modelli femminili che vedevo in televisione» (Joe D'Amato, regista hard).

HARD 2
«Dicono che [illegible] io l'erede di Moana. Non è vero: è Valeria Marini». (Selen, pornostar).

Giorgio Dell'Arti

I [illegible] DI

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (4186068); 11,30 (857275); 13,30 (45530); 18 (40462); [illegible] (411); 23,05 (511004); 24,00(25405); 3,40 : [illegible] — **Euronews**, attualità (4849)
6,45 Unomattina, attualità (500-4172)
7,35 TGR Economia, attualità (9999998)
8,30 TG1 Flash L.I.S. (9.30), attualità (3826452)
9,35 Ombre bianche, film avventura (Usa, 1960). Regia di Nicholas Ray. [illegible] Anthony Quinn (1120559)
11,20 Verdemattina, rubrica (237-8155)
12,25 Che tempo fa, rubrica (926-9085)
12,30 TG1 Flash, attualità (64462)
12,35 La signora in giallo, telefilm (1508733)
13,55 TG1 Economia, attualità. Con Maurizio Beretta (84-03578)
14,05 Fantastico più, gioco. Con Milly Carlucci (345582)
15 — Passaggio a Nord Ovest - Civiltà perdute, documenti (13172)
15,50 Solletico, varietà ragazzi. Con Elisabetta Ferracini [illegible] Mauro [illegible] (6773714)
17,50 Oggi al Parlamento, attualità (9127240)
18,10 Primaditutto, attualità. Con Barbara Modesti (94-2085)
18,45 Colorado, gioco. Con Alessandro Greco (2212443)
18,30 Che tempo fa, rubrica (264)
20,35 Rai Sport Notizie, rubrica sportiva (3006849)
20,40 L'inviato speciale, attualità. Con Piero Chiambretti (3142240)
[illegible] **Novantotto**, attualità. Con David Sassoli (32359559)
23,10 Kermesse - Speciale don- [illegible] primavera-estate '98, attualità (7456085)
0,25 Agenda - Zodiaco - Che tempo fa, rubrica (5218979)
0,30 Rai Educational: [illegible] dia/Mente, rubrica (7712973)
0,55 Rai Educational: Filosofia, rubrica (37813825)
1 — Automobilismo: Rally di Sanremo, sport (1724973)
1,35 Presentazione [illegible] film di Fulci, rubrica (1809950)
1,45 Show Boat, [illegible] musicale (Usa, 1952). Regia di George Sidney (8122979)
4,10 Claudio Baglioni, musicale (2362831)
4,25 La pietra [illegible] luna, sceneggiato

RAIDUE

Telegiornale: 11,15 (6263820); 13 [illegible] 18.15 (843784); 20,30 (53337); 21,30 (2300375); 23,30 (6264);
8,45 Rassegna stampa sociale, attualità (7860920)
7 — Fragole verdi, telefilm (35-733)
7,25 Go Cart Mattina, varietà ragazzi (98195882)
7,30 Classic cartoon, cartoni (4188153)
7,35 Pingu, cartoni (8227714)
7,40 Heidi, cartoni (4576733)
8,05 Billy the cat, cartoni (342-6101)
8,35 Animaniacs, cartoni (2720-949)
9,15 Popeye, cartoni (9638240)
9,35 Lassie, telefilm (3911827)
10 — Quando si ama, soap opera (55559)
10,20 Santa Barbara, soap opera (4426085)
11 — Medicina 33, rubrica (35795)
11,30 Anteprima I fatti vostri, attualità (8892)
12 — I fatti vostri, varietà (54648)
13,30 TG2 Salute, rubrica (49355)
13,45 TG2 Costume e società, rubrica (5046714)
14 — Ci vediamo in Tv, [illegible]. Con Paolo Limiti (5571578)
16,15 TG2 [illegible] (all'interno del programma), attualità (821-207)
16,30 La [illegible] diretta, attualità. (1720065)
17,15 TG2 [illegible] (all'interno del programma), attualità (77-4530)
18,10 Meteo 2, rubrica (8407608)
18,20 Rai Sport Sportsera, rubrico sportiva (7478658)
18,40 In viaggio con Sereno Variabile, rubrica (4546846)
[illegible] **Commissario Rex**, telefilm (3712998)
19,55 Tom [illegible] Jerry, cartoni (994-1004)
20,40 Calcio: Lazio - Napoli, sport (2097827)
22,40 Maca[illegible], varietà. Con Alba Parietti (9399240)
— — Neon Cinema, rubrica (987-93)
0,35 Oggi al Parlamento, attualità (7469196)
0,20 [illegible] sport [illegible] sport, rubrica sportiva (6277080)
0,25 Appuntamento al cinema, rubrica (8207221)
0,30 Telecamere, rubrica (22950-47)
1,10 Diplomi universitari a distanza. Lezione 30, documenti (22452283)

RAITRE

Telegiornale: 12 (14288); 14,20 (58264); 19 (8085); 22,30 (15714); 0,30 (2282573);
6 — TG3 Morning News, attualità (37578)
8,30 Io le scriverei (R), rubrica (7131240)
8,05 Abbasso la ricchezza, film commedia (Italia, 1946)(80592-69)
10,30 Rai Educational: Media/Mente, attualità [illegible]
11 — Rai Educational: Grand Tour, attualità (47356)
12,15 Rai Sport Notizie, rubrica sportiva (8253801)
12,20 In nome della famiglia (R), sceneggiato (429558)
13 — Rai Educational: Grand Tour, attualità (50820)
14 — TGR Telegiornali regionali, attualità (29578)
14,50 TGR Leonardo, attualità (1618530)
15 — [illegible] che ti passa [illegible] la testa?, telefilm (5375)
15,30 TGS Pomeriggio sportivo, [illegible], rubrica sportiva (82266)
[illegible] Baseball: Campionato italiano, sport (4083101)
16 — Atletica leggera: Corsa e Marcia masc. e femm., sport (45578)
16,10 Scherma: Campionato mondiale. Under 20 - sport
16,20 Tennis: [illegible] Senior Tour, sport (121530)
17 — Geo e Geo, documenti (57-09917)
18,25 In nome della famiglia, sceneggiato (932606)
19,05 TGR Telegiornali regionali, attualità (583627)
19,55 TGR Regione Italia, attualità (381004)
20,10 Blob. Di tutto di più, varietà (1614153)
20,30 Chi l'ha visto?, attualità. (82004)
22,30 TG3 ventidue e trenta, attualità
22,35 TGR Telegiornali regionali, attualità (6201846)
22,45 Tribuna politica, Amministrative '97, att[illegible]
23,40 Io le scriverei, rubrica (95-22443)
1,10 Fuori orario. Cose (mai) viste, rubrica (22456009)
1,15 Contorlorio, film drammatico (Italia, 1992) (6713660)
3 — Anni azzurri, rubrica (2378134)
3,25 La storia di Qiu Ju, film drammatico (Cina, 1992) (52827196)
5 — Storie vere: Napoli chiama Istambul, attualità (5-047009)
5,25 Concerto del vivo: Minghi, musicale

CANALE 5

Tg5: 6 (2776172); 8 (7247153); 13 (55086); [illegible] (5609); 23,10 (4562714); [illegible] (538917); 2,45 (8535234); 5,30 (27326825);
8,45 Il Commissario Scali, telefilm - *"Il campione"* (2566356)
9,45 Maurizio Costanzo Show (R), varietà. Con Maurizio Costanzo (3184882)
11,50 Ciao [illegible], varietà. Con Mara Venier (955714)
13,25 Sgarbi quotidiani, attualità. Con Vittorio Sgarbi (730-3996)
13,40 Beautiful, soap opera (919-172)
14,10 Uomini e donne, attualità. Con Maria De Filippi (36-77578)
15,45 Le storie di Verissimo, attualità. Con Marco Liorni (8-558004)
15,50 Per [illegible] Katie, film drammatico (Usa). Regia di John Power, [illegible] Duggy, Steve Jacobs (3112-511)
17,50 Verissimo, attualità. Con Marco Liorni. - Tutti i colori della [illegible] (7103627)
18,35 Tira e molla, varietà. Con Paolo Bonolis [illegible]
20,30 Striscia [illegible] notizia, varietà. Con Ezio Greggio [illegible] Enzo Iacchetti. - La voce dell'insorgenza (39269)
20,45 Tiramisù, varietà. Con Pippo [illegible] (166725)
23,20 [illegible] Costanzo Show, varietà. Con Maurizio Costanzo (4264627)
1,30 [illegible] la notizia (R), va-[illegible]. Con Ezio Greggio [illegible] Enzo Iacchetti. - La voce dell'insorgenza (5416509)
1,45 L'ora di Hitchcock, telefilm - *"Il cadavere"* (4840844)
3,15 Missione Impossibile, telefilm - [illegible] *nucleare"* (6287711)
4,15 Attenti a quel [illegible], telefilm - *"Leggere e distruggere"* (4189757)
5,15 Bollicine, varietà

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (185411); 18,30 (81207);
6,10 Murphy Brown, telefilm - *"Solo per prova"* (7235576)
6,40 Ciao ciao mattina e cartoni animati, varietà ragazzi (80915207)
9,20 Genitori in blue jeans, telefilm (9070668)
9,50 Chips, telefilm (7154998)
10,50 Classe di ferro, telefilm (2757260)
12,20 Studio sport, rubrica sportiva (6263356)
12,50 Fatti e misfatti, attualità (6-088820)
12,55 Ciao [illegible] e cartoni animati, varietà ragazzi (66871-93)
13 — Milly [illegible] giorno dopo l'altro, cartoni (35068)
13,25 Ciao Ciao parade, varietà ragazzi (80753358)
13,30 Lupin l'incorreggibile Lupin, cartoni(2559)
14 — Le Jene, varietà (99849)
14,20 Colpo di fulmine, varietà (441548)
15 — Fuego!, varietà (9606)
15,30 Beverly Hills, 90210, telefilm (2795)
16 — Bim Bum [illegible] e cartoni animati, varietà ragazzi (19220)
16,30 Casper, cartoni (44337)
16,55 Prove [illegible] strada [illegible] Bum Bam, varietà ragazzi (8068508)
17,25 Investigatori Invisibili, varietà ragazzi (8072801)
17,30 Hercules, telefilm [illegible]
18,55 Studio sport, rubrica sportiva (3140153)
19 — Renegade, telefilm (8917)
20 — Sarabanda, varietà (81066)
20,45 Mamma [illegible] perso l'aereo, film commedia (Usa, 1990). Regia di Chris Columbus, con Macauly Culkin, Joe Pesci, Daniel Stern (4806849)
22,40 Gli scorpioni, film thriller (Usa, 1995). Regia di Deran Sarafian (1077288)
0,40 Fatti e misfatti, attualità. Con Paolo Liguori (9916514)
0,50 Italia 1 sport, rubrica sportiva [illegible]
1,20 Rassegna stampa, attualità (57138134)
1,25 Italia 1 sport, rubrica sportiva (95993316)
2 — Star Trek, telefilm (7305047)
3 — Delitti e profumi, film commedia (Italia, 1988). Regia [illegible] V. De Sisti, con J. Cala', M. Venier (3208221)
5 — Kung fu, telefilm - *"Il libro"*

RETE 4

Tg4: 11,30 (618172); 13,30 (6240); 18,55 (471801);
[illegible] — Lasciati amare, telenovela (7559)
6,30 Perla [illegible], telenovela (41-00733)
6,50 Il ritorno di Kojak, telefilm - *"Un testimone scomodo"* (6284153)
8,30 TG4 Rassegna Stampa, attualità (6556801)
8,50 Vendetta d'amore, telenovela (3437207)
9,20 Amanti, telenovela (57147-25)
9,50 Pesto e corna, rubrica. Con Roberto Gervaso. - L'[illegible] [illegible] vista da Roberto Gervaso (1355511)
10 — Regina, telenovela (2443)
10,30 Sei forte papà, telenovela (75153)
11,40 Forum, attualità. Con Paola Perego (4513153)
12,55 La ruota della fortuna, varietà. Con Mike Bongiorno (3280356)
14,30 Sentieri, soap opera (60207)
15,30 Don Camillo e i giovani d'oggi, film commedia (Italia, 1972). Regia [illegible] Mario Camerini, con Gastone Moschin, Carol André (274795)
17,45 Ok il prezzo è giusto, gioco. Con [illegible] Zanicchi (35-37282)
19,30 Game Boat, varietà ragazzi. Con Pietro Ubaldi (27998)
19,35 Calimero, cartoni (9329998)
20,05 Beethoven, cartoni (181-3424)
20,25 Game Boat, varietà ragazzi (3146066)
20,35 Errore fatale, film drammatico (Italia, 1991). Regia di Filippo De Luigi. [illegible] Patricia Millardet (5300202)
22,50 Cartoline dall'inferno, film drammatico (Usa, 1990). Regia di Mike Nichols, con Meryl Streep (3963207)
1,10 TG4 Rassegna Stampa, attualità (6803467)
1,30 Attanasio cavallo [illegible] sio, film comico (Italia, 1953). Regia di Camillo [illegible] stracinque (3901370)
3,10 Pesto e corna (R), rubrica. Con Roberto Gervas (947-6080)
3,20 Wings, telefilm (1765134)
3,50 TG4 Rassegna Stampa (R), attualità (2978216)
4,10 Tv Tv, rubrica (5342486)
4,20 Matt Houston, telefilm - *"La resa dei conti"* (1453863)
5,10 Kojak, [illegible] - *"L'accollatore"*

TMC [illegible]

Telegiornale: 12,45 (543356); 19,25 (201172); 22,30 (5437); 1,30 (460414);
7 — La mia amica Sandy Bell, cartoni (5820)
7,30 I ragazzi della prateria, telefilm (67640)
8,30 Cartone animato, cartoni (3443)
9 — Professione pericolo, telefilm (46153)
10 — I fucilieri dello Argonne, (Usa, 1940). Regia di William Keighley, [illegible] James Cagney, Pat O'Brien (17-40040)
12,10 Parker Lewis, telefilm (2-027733)
13 — TMC Sport, rubrica sportiva (24356)
13,15 Ironside, telefilm (8572676)
14,15 Milioni che scottano, film commedia (Usa, 1969). Regia di Eric Till, [illegible] Peter Ustinov, Maggie Smith (7-64801)
16,10 Tappeto volante, varietà. Con Luciano Rispoli Roberta, e Capua Stefania Cuneo (4608463)
18 — Zap Zap, varietà ragazzi. Con Marta Iacopini e Guido Cavalieri. All'interno del programma i cartoni: *"Twinkle"* e *"Ranma"* (9401761)
19,55 TMC Sport, rubrica sportiva (8551101)
20,10 Quinto potere, attualità (90-771153)
20,30 Rischio totale, film giallo (Usa, 1990). Regia di Peter Hyams, con Gene Hack-[illegible], Susan Hogan (56191)
22,05 Dottor spot, rubrica. Con Lilli Perri (6339820)
23 — Quinto potere, film drammatico (Usa, 1976). Regia [illegible] Sidney Lumet, con Peter Finch, William Holden (2-080068)
1,50 Dottor spot (R), rubrica. Con Lilli Perri (7611915)
1,55 Tappeto volante (R), [illegible] rietà. Con Luciano Rispoli Roberta, e Capua Stefania Cuneo.
4,20 Cnn, attualità. Collegamento in diretta [illegible] la rete televisiva [illegible]

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 7; 8; 13; 19; 24; 6,30 7,20 GR Regione; 7,33 Questione di soldi; 7,45 L'oroscopo; 9 [illegible]chio; 9 GR1; 10,08 Italia no, Italia sì; 10,30 GR1; 11,05 Radiouno musica; 12 Come vanno gli affari; 12,32 Tecnologie e ricerche; 13,28 Radiocelluloide; 14 GR1; 14,06 Lavori in corso; 15 GR1 (16.00 - 17.00 - 18.00); 15,22 Bolmare; 15,30 GR1 (16.30 - 17.30 - 18.30); 16,44 Uomini e camion; 17,06 L'Italia in diretta; 17,35 Spettacolo; 17,40 Express; 17,45 Come vanno gli affari; 19,28 [illegible], si fa [illegible] 19,37 Zapping; 20,40 Calcio: Coppa Italia; 21,30 GR1; [illegible] Oggi [illegible] Parlamento; 22,41 Bolmare; 23,03 Per noi; 23,40 Sognando il giorno.
RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 10,15; 12,30; 13,30; 19,30; 22,30
7 Il buongiorno di Maurizio Costanzo; 7,15 Mixer [illegible] fede; 8,06 Macheoraè?; 8,50 Prima le donne e i bambini; 9,10 Il consiglio del nutrizionista; 9,30 Il ruggito del coniglio; 10,35 Chiamate Roma 3131; 11,54 Mezzogiorno con Catherine Deneuve; 12,10 GR Regione; 12,56 Mirabella - Garrani SHow; 14,02 Hit parade - Super Super Hit Singoli; 14,32 Punto d'incontro; 15,30 GR2 Notizie; 18 Caterpillar; 18,30 GR2 Notizie; 20,04 [illegible]ers; 20,45 E vissero felici e contenti; [illegible] Suoni [illegible] ultrasuoni; 23,30 Cronache dal Parlamento.
RADIOTRE: Gr: 8,45; 12; 13,45; 18,45 7,30 Prima pagina; 8,03 Mattino Tre; 10,15 Terza pagina; 10,30 Mattino tre; 11 Pagine; 11,15 Mattino Tre; 11,55 Il piacere del testo; 12,30 Indovina chi viene a pranzo; 12,45 La Barcaccia; 14,04 Lampi d'autunno; 19,01 Hollywood party; [illegible] [illegible] e nero; 20 Poesia su poesia; 20,17 Radiotre Suite; 20,30 [illegible] Jazz '97.

TMC 2

9,05 Coloradio, musicale (29149191)
12,05 Arrivano i nostri, rubrica (7778443)
12,40 Clip to clip, rubrica (3670004)
14,05 Coloradio, musicale (2435892)
[illegible] — **Help**, musicale (581714)
[illegible] — I camionisti, telefilm (606266)
18,50 Seinfeld, telefilm (2991240)
19,30 Hardball, telefilm (9571269)
20,35 Roxy bar, musicale (3570837)
[illegible] — **TMC2 Sport**, rubrica sportiva (527-620)
23,10 TMC2 Sport Magazine, rubrica sportiva (6664714)
23,30 Crono - Tempo di motori (R), rubrica sportiva (402608)
0,05 Coloradio, musicale

TELE+

8,10 The scout, film commedia (2312511)
10,50 L'olandese volante, film drammatico (84589646)
13 — Almost perfect, telefilm (816646)
13,30 Zona, rubrica sportiva (879714)
14,30 Zak, rubrica sportiva (995153)
15 — L'ottavo giorno, film drammatico (6239172)
16,55 Movie magic rubrica (2597056)
17,20 L'ultimo guerriero, film azione (77-03511)
18 — Usa High, telefilm (562288)
18,30 Com'è, rubrica (561559)
20 — [illegible] Incident, telefilm (826558)
20,40 Duffy Duck, cartoni (7661998)
[illegible] **Duffy Duck**, [illegible] (7685578)
21 — Fluke, film fantastico (5276191)
22,35 35, rubrica (8135849)
23,35 Albergo Roma, film grottesco

TELE+

18,30 Professione reporter, film drammatico (5922202)
12,35 Piccole donne, film drammatico (3-424576)
14,30 Don't [illegible] goodbye, documenti (9-62288)
15,30 Usa High, telefilm (809801)
15,55 Speciale Lava Lava, attualità [illegible] 7559)
16 — Speciale Lava Lava: Sick e dog, attualità (926578)
16,15 Il primo cavaliere, film azione (2-577172)
18,10 Movie magic, rubrica (102707)
18,25 Giovani e belli, [illegible] commedia (29-14004)
20 — Almost perfect, telefilm (553530)
20,30 Dinosaurs hunter, documenti (630-268)
21,30 Frankie della stella, film commedia (9275820)
23,05 [illegible] separate, film thriller (5237424)

MTV RETE A

8 — Kickstart, musicale
9 — Shopping Club, rubrica
10 — MTV Mix, rubrica
14 — Hit List UK, musicale
15 — Hits [illegible] stop, musicale
16,30 MTV Fresch, musicale
17 — Select MTV, rubrica
18 — MTV Hot, attualità
[illegible] — [illegible] e News, attualità
19,30 Hit List UK, musicale
20,30 MTV Live'n'Loud, musicale
21,30 [illegible] Stage, attualità
22 — MTV Albums, [illegible]
22,30 [illegible] Hot, musicale
[illegible] — New Italians, musicale
23,30 Real World, musicale

GUIDA ALLO SHOWVIEW
Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **Show-View**, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView [illegible] Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 269.216.15.
Dichiara [illegible] **Copyright** ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation [illegible] - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti [illegible] sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale 5 5; Italia 1 6; Montecarlo 7; Tmc2 8; Tele/Nero 13; Tele/Bianco 14; MTV-ReteA 15; Svizzera 16.

[illegible] LA [illegible] [illegible] PER TE
[illegible] U M E R O V E D E 1 [illegible] / [illegible] 0 4 6 0

E' «Men in black» il più visto, male le pellicole italiane

Cinema, un week-end nero

Il bel tempo e il calcio hanno svuotato le sale adesso si spera nel nuovo film di Pieraccioni

Harrison Ford in una scena di «Air Force One» I film più visti l'anno scorso in questo periodo impazzava «Independence Day»

ROMA. Se la televisione piange il calo di telespettatori, gli esercenti cinematografici, per ora, non sorridono. L'eccezionale caldo autunnale e il sabato calcistico di Italia-Inghilterra hanno impedito il ripetersi degli incassi-boom che erano registrati nei primi mesi della passata stagione, sebbene sia cresciuto il numero degli schermi. Nell'ultimo week-end, dominato da «M.I.B - Men in Black» c'è stato un calo delle presenze, rispetto alla precedente settimana, dovuto alla telecronaca calcistica sabato. Il bilancio dell'attuale stagione cinematografica è comunque notevolmente in rosso: da agosto ad oggi i dieci film «più visti» (in testa al box office c'è «Il mondo perduto: Jurassic Park» di Steven Spielberg) hanno incassato 47 miliardi. Lo scorso anno, nello stesso periodo, i botteghini avevano già raccolto oltre 65 miliardi ed in testa c'era «Independence Day» di Roland Emmerich.

Adesso si attende con curiosità l'imminente uscita del terzo film di Leonardo Pieraccioni, «Fuochi d'artificio», per il quale sono previsti incassi eccezionali, dopo i settantaquattro miliardi raccolti nella passata stagione da «Il ciclone». Per il lancio di «Fuochi d'artificio» erano state in un primo tempo «prenotate» 530 sale, che poi sono diventate seicento e nelle ultime seicentocinquanta. Una programmazione «a tappeto» senza precedenti, in passato la maggiore monopolizzazione del mercato cinematografico si era vista in coincidenza delle uscite de «Il gobbo di Notre Dame» e di «Independence Day», film lanciati con 530 copie, contro le 350 de «Il ciclone». Nel prossimo week-end un quarto, abbondante, delle sale cinematografiche italiane proporrà «Fuochi d'artificio» perché si vuole esaurire in un mese e mezzo lo sfruttamento commerciale di questo titolo per lasciare successivamente campo libero ai film natalizi tra i quali figura «La vita è bella» di Roberto Benigni, oltre ad alcuni campioni d'incasso americani. Pieraccioni, che di cicloni se ne intende, non nasconde un certo ottimismo sul successo al botteghino di «Fuochi d'artificio», anche perché nelle prossime ore l'anticiclone delle Azzorre dovrebbe spazzare via il caldo autunnale ed invogliare il pubblico a tornare al cinema.

Finora, però, il pubblico ha dimostrato poco interesse per le opere italiane ad eccezione di «Ovosodo» di Paolo Virzì, premiato con il Gran Premio della Giuria alla Mostra veneziana e che nelle ultime settimane ha tenuto testa ad alcuni «campioni d'incasso» d'oltre oceano, come «Air Force One» e «Batman & Robin». Per il resto della produzione nazionale sono state settimane umilianti. Con venti film in circolazione il nostro cinema, da agosto ad oggi, si assicurano il sedici per cento della platea nazionale contro il 78 per cento conquistato dai titoli americani. Anche il tanto decantato «Tano da morire» (il musical siciliano sulla mafia) che ha conquistato perfino gli apprezzamenti di Giorgio Strehler e degli stilisti delle sfilate milanesi, in cinquanta città ha raccolto al botteghino meno di un miliardo e mezzo e nella graduatoria del box office occupa il tredicesimo posto. Quello che più sorprende è che il Box Office in questo primo scorcio di stagione non ha salvato neppure i big delle comicità tradizionale. «Banzai» di Carlo Vanzina, con Paolo Villaggio, ha finora incassato mezzo miliardo confermando la crisi cinematografica dell'attore comico genovese che nella passata stagione era già stato relegato al trentaduesimo posto degli incassi con il film natalizio «Fantozzi - il ritorno». Oggi Villaggio si riscatta soltanto in teatro, dove con gli spettacoli di Strehler («L'avaro»), è tra gli interpreti di maggior richiamo.

Ernesto Baldo

Asta in favore dei terremotati stasera su Tmc

Ronnie offre abito nuziale ha la mossa di Ron e Ruggeri

ROMA. Un abito da sposa di Ted Lapidus verrà messo all'asta al «Roxy Bar» (stasera alle 20,30 su Telemontecarlo) e il ricavato andrà ai terremotati di Marche e Umbria.

L'abito nuziale è quello che ha fatto scalpore nei giorni scorsi a «Milano collezioni» perché interamente dipinto a mano dal pittore Mario Spigalor.

Lo stilista e il pittore hanno accettato l'invito di Red Ronnie, concedendo il prezioso vestito per un'asta (che si svolgerà in diretta televisiva) i cui proventi saranno subito consegnati ad una associazione di alpini, impegnati nell'aiuto delle popolazioni di Marche e Umbria danneggiate dal terremoto.

Questo permetterà di superare le lungaggini burocratiche e di acquistare subito dei beni da consegnare ai terremotati.

Ovviamente il «Roxy Bar» non mancherà, tra un'offerta e l'altra, tanta musica, garantita dalla presenza in studio, fra gli altri, di Ron e di Enrico Ruggeri. **[n. s.]**

Alla Albert Hall

Sinfonia di McCartney a Londra

LONDRA. Paul McCartney sfida Beethoven, Mahler e Brahms: anche lui ha composto una monumentale sinfonia e questa sera la presenterà in prima mondiale al Royal Albert Hall di Londra. L'ex Beatle è in effetti un analfabeta della musica, non distingue fa da un sol, ma si è arreso davanti a quisquiglie simili: in quattro anni di sforzo creativo e con il determinante aiuto di un computer ha completato «Standing Alone».

Senz'altro ambizioso il progetto: la sinfonia traccia nientemeno che lo sviluppo dell'universo e l'emergenza dell'umanità. E' divisa in quattro parti secondo la migliore tradizione, dura la bellezza di 75' e richiede per i due movimenti finali un coro e un'orchestra possenti.

Paul McCartney

Per la prima mondiale della sinfonia, già disponibile in compact disc da fine settembre, sir Paul si è assicurato esecutori di eccezione: nel cavernoso tempio musicale londinese sarà domani sera in azione nientemeno che la London Symphony Orchestra, al momento forse la migliore orchestra del mondo. Dirigerà Lawrence Foster.

L'ex Beatle ha già all'attivo un rutilante pezzo classico, il «Liverpool Oratorio», portato a termine nel 1991 con il cruciale apporto del compositore Carl Davis che ne traduceva sul pianoforte e poi in note gli spunti creativi. **[s. n.]**

PLATEA

Gassman col «Talk Show» d'addio
Genova, Britten inaugura la lirica

Stasera a **Roma**, teatro Sistina, torna Vittorio Gassman con «Anima e corpo - Talk show d'addio». La regia è dello stesso Gassmna, produzione dello Stabile Friuli Venezia Giulia. In prima nazionale stasera al Teatro Comunale di «Sarto per signora» Georges Feydeau, Carlo Simoni, Alvise Battain, Mario Pachi, regia Marco Bernardi.

S'inizia oggi la 32ª edizione degli Incontri Internazionali Cinema. Sezioni dedicate anche alla tv e ai cartoon, in scaletta, fino al 18, serie di iniziative collaterali.

Nella Chiesa Valdese di **Roma**, stasera, concerto del coro americano Our lady of the Blessed Sacrament Church Choir. Una prima assoluta al Teatro Vascello dal 15, per il Festival RomaEuropa, «Les Aiguilles l'Opium, adattamento e regia di Robert Lepage, interpretazione Nestor Saied. «Measure for di Shakespeare al Teatro Valle dal 16 per il Festival d'Autunno. Recita- d Helen Black, Paul Brennen, Tony Cownie, regia di Stéphanei Braunschweig. Al Manzoni, fino al 2, Nino Castelnuovo e Daniela Petruzzi in «Fiore di cactus» di Barillet e Gredy, regia di Silvio Giordani.

Al Teatro della Società di debutta stasera «La Frascatana» di Giovanni Paisiello, allestimento de La Società dell'Opera Buffa, regia Simona Marchini.

Al Carlo Felice di **Genova**, dal 15, «Peter Grimes, opera di Benjamin Britten, Robert Tear, Elizabeth Whitehouse, Stafford Dean, regia di Willy Decker, dirige Gary Bertini.

L'Associazione Figli d'Arte Cuticchio ha in programma nel Castello di Maredolce a la 14ª edizione de «La macchina dei sogni», manifestazione con spettacoli di guarattelle, visite guidate e animate da attori, musici e figuranti: dal 15 al 19.

Il 18 all'Auditorium Fiera di concerto della London Philharmo- Orchestra diretta da Kurt Masur. Solista Hakan Hardenberger, sinfonie di Sostakovich.

Si inaugura il 18 Teatro Nuovo Giovanni **Udine**. Per il vernissage concerto con musicisti che insieme all'Orchestra Filarmonica di Udine eseguono l'Ottava Sinfonia di Mahler sotto la direzione di Anton Nanut.

La danza dell'ungherese Yvette Bozsik dal 18 ai Teatri di Vita di performance «La Soirée». Al Teatro Comunale l'Orchestra diretta da Gerd Albrecht, il 18 e 19, in musiche di Busoni e Cajkovskij.

Proseguono Teatro Cristallo di repliche di «Antonio Freno», testo e regia di Francesco Macedonio, cantore Nini Perno. Con Ariella Reggio e Orazio Bobbio, in scena fino al 26.

Il restaurato Teatro La Perla di **Fogliano** (Ascoli Piceno), riapre il 18 la partitura alfabetica Dino Campana-Sandro Penna «Il suono scritto» di Giovanni Prosperi. Voci recitanti di Riccardo Cucciolla, Maurizio Boldrini e Rossella Or. Al violoncello Frances-Marie Uitti.

Scade il 24 novembre il termine per partecipare alla 9ª edizione del Premio Recanati, dedicato alle nuove tendenze della musica popolare italiana. Per informazioni tel. al 071/757.43.20-1 - fax 071/757.43.97.

TOURNEE. **Joe Henderson** e **Area** oggi a Milano. **Roberto Vecchioni** stasera a Trento, 20 Cernobbio (Como). di il 17 a Funo di Argelato (Bologna), 18 Torino, 20 Milano. **Aosta** Jazz si apre 16 con il progetto «Ricercar scintille» presentato dai musicisti Stefano Battaglia, Ettore Fioravanti, Pietro Tonolo e Steve Swallow. **Mauro Ottolini** il 17 a Milano. **Paolo Conte** il 16 a Biella, 16 Alba (Cuneo), 18 Vigevano, il 17 a Curno (Bergamo), 19 Riccione. **Rino Gaetano** il 18 a Campione d'Italia, 19 Roma, 20 Napoli.

Nizzola: dall'urna, il peggio

TORINO. La telefonata di Valentini da Zurigo, poi quella di Carraro. Luciano Nizzola (foto) commenta il sorteggio: «Proprio la Russia, la più forte! Spero nel recupero di Ferrara, Maldini, Di Matteo, Conte. La Russia ha nel gruppo giocatori [redacted] Repubbliche lontane, che hanno preferito restare nella [redacted] madre; il sorteggio [redacted] pesante, [redacted] lotteremo. Sorteggio [redacted] crudele: la Francia ci avrebbe volute entrambe». Problema, la risistemazione dei campionati. La Lega deciderà oggi quan- [redacted] recuperare le gare che dovessero saltare. «Aspettiamo che la Federcalcio faccia le richieste», precisa Carraro. «Andremo a Mosca - aggiunge Nizzola - il 29 ottobre e salterà il campionato domenica 26. [redacted] per il ritorno [redacted] 15 [redacted]bre, sono da spostare le gare [redacted] domenica 16. Salteranno insieme, penso, A e B. Per evitare concomitanze successive fra squadre della stessa città».

Pairetto: micidiale Kolyvanov

TORINO. «Ottima squadra, ben organizzata, con ottime individualità. Sarà sicuramente molto dura». Così Gigi Pairetto, che ha arbitrato la Russia sabato nella vittoriosa partita co[redacted] la Bulgaria (4-2). «Giocare prima in trasferta - prosegue -, vista la mia esperienza nelle coppe europee, potrebbe però [redacted] un vantaggio. [redacted] pericolo principale? Io ho visto un grande Kolyvanov: l'attaccante del Bologna è in ottima forma e sarà molto motivato. E' stato lui la chiave del successo». Anche Azeglio Vicini «avvisa» gli azzurri: «Le mie previsioni si sono purtroppo avverate. Avevo detto che la Russia [redacted] l'avversario da evitare, quello più temibile. Sfortunatamente il sorteggio ha deciso proprio questo abbinamento. Comunque dobbiamo crederci con convinzione, ricordando che la Russia di oggi non è certo più l'Urss imbattibile di una volta. Io dico che [redacted] la faremo».

[redacted] IN TV

[redacted],20	Studio sport	Italia 1
18,40	**Baseball.** Nettuno-Cariparma	Raitre
18,00	**Atletica.** Da Biella: corsa e marcia maschile e femminile	Raitre
18,10	**Scherma.** Mondiali under 20 (sint.)	Raitre
18,20	**Tennis.** Atp Senior Tour	Raitre
18,20	Sportsera	[redacted]
18,55	Studio sport	Italia 1
19,55	Tmc sport	Tmc
[redacted]	**Calcio.** Coppa Italia: Lazio-Napoli	[redacted]
23,05	**Calcio.** Majorca-Barcellona	[redacted]
[redacted]	Studio [redacted]	[redacted] 1
1,00	**Auto.** [redacted]: Rally d'Italia	Raiuno

LA STAMPA
SPORT
Martedì 14 Ottobre 1997 27

GLI SPAREGGI

Mercoledì 29 ottobre

[redacted] - UCRAINA

EIRE - BELGIO

RUSSIA - ITALIA

[redacted] - JUGOSLAVIA

Ritorno sabato 15 novembre.
Regolamento: come nelle coppe i gol in trasferta valgono doppio. In caso di ulteriore parità (esempio andata 0-0, ritorno 0-0) supplementari (con il golden gol) e rigori.

L'esito dell'Urna di Zurigo propone alla Nazionale un doppio spareggio ad alto rischio

Italia, c'è la Russia dei brutti ricordi

Maldini: «Bene così, ci dirà chi siamo davvero»

ZURIGO
DAL NOSTRO INVIATO

Sarà, dunque, [redacted] la Russia che ci giocheremo i residui spiccioli mondiali, nella speranza che, investiti [redacted] po' meglio delle somme scialate con polacchi e georgiani, possano fruttare un bel viaggio in Francia. Gli [redacted] non si sono commossi: ci hanno liberato dall'incubo di jugoslavi e croati, ma anche sottratto il giocattolo preferito, quell'Ungheria infilatasi, quatta quatta, nella sporta di Dejan Savicevic. Negli studi della televisione svizzera, la regia di Joseph Blatter, [redacted] mani [redacted] Michel Platini [redacted] Lennart Johansson, presidente dell'Uefa, hanno dominato i cuori e regolato i sorrisi.

E' stato, per Cesare Maldini, un sorteggio pieno di rimpianti, gonfio di rimorsi, attraversato dalle scariche di ammutinamenti lontani, da Panucci («Se non mi fa giocare, preferisco stare qui, a Madrid») a Di Francesco («Non ci parla mai, [redacted] vale restare a casa»), per finire [redacted] Carraro («Contro polacchi e georgiani siamo stati troppo pavidi»). «Non sono qui per rispondere a quello che dice il signor Panuc[redacted] ha replicato il ct, preferendo dedicarsi al verdetto dell'urna, non prima di aver trasmesso [redacted] avviso in codice [redacted] tumultuanti: «Ho la [redacted] che la Nazionale italiana disponga di un gruppo di giocatori di provata esperienza internazionale che sanno come ci [redacted] comporta prima, durante e dopo».

La Russia. Dolce [redacted] bugiarda per Sacchi a Liverpool, amara e fatale per Vicini, quando [redacted] chiamava Urss. La Russia di Kolyvanov e Simutenkov, di Kanchelskis (in forse) e Tetradze (fuori uso). Squadra solida, matura, difficile da maneggiare. Preceduta, nel [redacted] girone, dalla Bulgaria. «A noi va benissimo così - ha spiegato un Maldini teso e accerchiato, in uno slancio di involontario coraggio -. So poco [redacted] Russia. Ci metteremo subito al lavoro. Ci procureremo tutti i filmati possibili».

Nella classifica Fifa, l'Italia [redacted] 12ª e la Russia 17ª. Si comincia [redacted] Mosca, mercoledì 29 ottobre. Nell'arena della Dinamo (45 mila posti, prato splendido) [redacted] allo stadio Louzniki (85 mila spettatori, terreno immondo), passato alla storia per la marachella delle traverse più basse di dodici centimetri, in occasione della sfida Uefa tra Spartak e Sion. Il ritorno dovrebbe svolgersi a Milano o Roma, oggi l'annuncio, sabato 15 [redacted] domenica 16 novembre, domani l'ultima parola. I russi hanno deciso di non interrompere [redacted] campionato. La Figc, al contrario, intende bloccarlo anche domenica 26 ottobre: la replica della Lega è attesa nel pomeriggio odierno. Invano, la nostra delegazione (Petrosino, Caira, Valentini, Vlaovich) ha cercato [redacted] imporre in extremis lo scudo delle teste di serie, onde evitare i rivali più rognosi. Co[redacted] non detto: sorteggio integrale, e dodici minuti [redacted] trambusto.

La Russia non è una portaerei, ma neppure [redacted] peschereccio. Dovremo tenere gli occhi aperti. In giro si respira aria malsana. E anche all'interno, [redacted] cominciano ad avvertire sinistri scricchiolii. L'idea [redacted] golden-gol ha strappato un sorriso a Cesare Maldini: «Ci ho vinto uno dei miei tre Europei [redacted] la Under, nel 1994, [redacted] Montpellier, uno a zero al Portogallo, decise Orlandini».

Boris Petrovich Ignatiev, 57 anni a dicembre, ha preso in mano la Russia dopo le frustrazioni degli Europei inglesi. Non riesce [redacted] capire, bontà sua, perché Maldini venga [redacted] martellato dalla critica: «Non siamo stati fortunati. Ci è toccata, sulla carta, la squadra più forte. Ma che allenatore [redacted] se non covassi almeno una speranza?». Come Cesarone, Ignatiev condiziona il [redacted] sistema di gioco all'assetto dei rivali. Non sa ancora se potrà contare [redacted] Kanchelskis, azzoppato da West. In compenso, ha già bocciato Shalimov del Bologna, «trovo che sia giù di corda». Martedì sarà a Volgograd per dare un'occhiata a Rotor-Lazio e, dunque, a Casiraghi, Fuser, Nesta. Di qui alle sfide con l'Italia non sono previste amichevoli. Raduno, cinque giorni prima della partita, [redacted] Novagorsk, la loro Coverciano.

«Non prendo gli spareggi co[redacted] un esame di riparazione. Piuttosto, erano l'obiettivo minimo - ha aggiunto Maldini -. La Russia ci dirà chi siamo e quanto effettivamente valiamo».

Il 12 ottobre 1991, a Mosca, l'Urss [redacted] Onopkko e Kolyvanov inchiodava sullo 0-0 l'Italia di Azeglio Vicini, eliminandola dagli Europei svedesi. Rizzitelli timbrò un palo che ancora oggi costituisce uno struggente cippo alla memoria. Ad Anfield, l'11 giugno 1996, le truppe di Sacchi sculacciarono i cosacchi [redacted] Oleg Romantsev, 2-1, doppietta di Casiraghi, [redacted] vittoria della quale non rimasero che pallide tracce, visto l'inglorioso epilogo della nostra spedizione. Adesso tocca [redacted] Cesare. O dentro o fuori. Favoriti, anche se [redacted] poco, siamo noi. A patto che si [redacted] dal labirinto, in fretta.

Roberto Beccantini

KANCHELSKIS

«Non mi perderò il duello con Maldini»

[redacted]. Andrey Kanchelskis ritrova Paolo Maldini come agli ultimi Europei. Dice [redacted] «Sono elettrizzato, è un grande giocatore, e il suo infortunio sabato ha penalizzato l'Italia». Il tornante della Fiorentina sta smaltendo l'infortunio alla caviglia subito con l'Inter, dovrebbe rientrare con la Roma. «A Mosca voglio esserci, l'Italia più dell'Inghilterra è [redacted] squadra ideale per dar vita [redacted] una sfida-spettacolo. Di sicuro volevo evitare l'Ucraina, sarebbe stato un derby, specie per me. Pronostici? Dico 50 per cento. Là più che [redacted] freddo troveremo le piogge [redacted] i campi pesanti e forse questo frenerà gli azzurri. Molti dei miei compagni invece potrebbero essere stanchi, il campionato russo [redacted] prossimo alla sosta invernale. Per fortuna tutti quelli che militano all'estero come me [redacted] in buona forma». Della Nazionale russa esalta la capacità di cambiare più moduli (dal 4-4-2 al 4-3-3) e [redacted] forza di centrocampo e attacco («Attenti a Kolyvanov»). [redacted] bolognese afferma: «Brutto sorteggio, per noi. L'Italia è il peggior avversario. Sarà un'emozione particolare: sono in Italia da 6 anni e sarà come gioca[redacted] contro la mia seconda patria. Temo il collettivo di Maldini. Baggio? Spero di averlo contro in campo. Sarebbe una bella sfida, e poi vinca il migliore». [a. r.]

LO SCHEMA DEI NOSTRI RIVALI

Kanchelskis dovrebbe rientrare nella Fiorentina contro la Roma e promette: «A Mosca ci sarò»

Nell'ottobre '91 [redacted] Mosca fu l'Urss a segnare il destino di Vicini dopo lo 0-0 che eliminò gli azzurri dagli Europei Cesarone, nuovi nemici: ora lo attaccano anche Panucci e Di Francesco

Platini punge

«Sarà show anche se manca l'Italia»

ZURIGO
DAL NOSTRO INVIATO

E' sempre piacevole scambiare due chiacchiere con Michel Platini, ma questa volta ne avremmo fatto volentieri [redacted] meno. Capisce. Sorride. Frena: «Non conosco la Russia. Non ho visto Italia-Inghilterra. Nel calcio d'oggi non esistono partite facili, avversari morbidi».

Banale. I Mondiali senza l'Italia: [redacted] un'ipotesi intorno alla quale anche lui, in qualità di co-presidente del comitato organizzatore, dovrà cominciare a «lavorare».

«Non eravate in Francia neppure nel 1984, agli Europei. E già allora ce ne facemmo una ragione». Fuma. Passa da un microfono all'altro, doma taccuini, giura di aver perso quasi due chili. Michel, [redacted] pronostico. «Vinca il migliore. E da Platini, cioè da quasi italiano, da amico [redacted] e non in veste ufficiale, spero, di cuore, che il migliore [redacted] l'Italia».

Troppa grazia. E le proverbiali stoccate? «Nel '90, ai vostri Mondiali non c'eravamo noi. Nel '98, ai nostri Mondiali, magari non ci sarete voi. Ci stiamo preparando...».

E' contento di una cosa, che il regolamento di questi spareggi abbia recepito il concetto e lo spirito del golden goal, «sempre meglio dei rigori». Ride dei nostri rossori, dei nostri imbarazzi: «Se siete qui, è solo colpa vostra. Non tanto della squadra, quanto della federazione. Io e la Fifa caldeggiavamo tutta un'altra formula, sette gruppi [redacted] sette squadre ciascuno, le prime due promosse. L'Uefa non ha voluto. La Figc si [redacted] allineata. Troppe gare. I grandi club non erano d'accordo. Peggio per voi».

Joseph Blatter rincara la do[redacted]: «E' tardi per piangere sugli spareggi. Bastava pensarci prima. Bastava, soprattutto, accogliere le nostre istanze. L'Uefa ha preferito agire [redacted] testa sua. Federazioni come la vostra (ah, Matarrese) le sono andate supinamente dietro. E così, pur essendovi classificati alle spalle dell'Inghilterra, dovrete rivoluzionare i calendari, disputare altre due partite, soffrire per un altro mese. Complimenti».

Il segretario generale della Fifa profitta dell'occasione per ritornare sulla storia dei tackles da abolire: «Tanto per cambiare, sono stato frainteso. Il tackle è parte integrante del gioco del calcio, [redacted] verrà abrogato. Io mi riferivo ai tackles da dietro (from behind), sporchi e pericolosi. Sono quelli che voglio cancellare. Solo quelli. Ci riuscirò».

Russia-Italia. Blatter svicola: «Non sarà una passeggiata». Chi, viceversa, cala l'asso di bastoni è Vujadin Boskov, bandiera della delegazione jugoslava. Le sue percentuali: «Cinquantacinque Italia, [redacted]rantacinque Russia».

La sua analisi: «A livello d'esperienza internazionale, non si discute: ne[redacted] dubbio, meglio i vostri». La [redacted] frecciata: «Ma non si può giocare come avete fatto nel primo tempo contro gli inglesi». Stringato. Esauriente. [ro. be.]

INCHIESTA

[redacted]

QUANTI STRANIERI NEL [redacted]

[redacted]	4-4-2		
[redacted]	[redacted]		Conte
MILAN	4-4-2		
Ba[redacted]	Desailly Albertini		Leonardo (Boban)
INTER	1-3-4-2		
Moriero	[redacted] Djorkaeff		Simeone
[redacted]	4-4-2		
[redacted]	[redacted] D. Baggio		Strada (Blomqvist)
LAZIO	4-4-2		
Fuser	Almeyda Jugovic		[redacted]
ROMA	4-3-3		
Di[redacted]	Di Biagio		[redacted]
[redacted]	3-4-3		
[redacted]	Cois Rui Costa		[redacted]

Troppi stranieri nei ruoli chiave ma Bulgarelli dissente: «I bravi italiani emergono sempre»

Dall'America arriva la scialuppa Donadoni

«Non sono vecchio, sarei stupido a rifiutare la chiamata del ct»

Donadoni torna per il Milan ma fa [redacted] pensierino anche alla Nazionale

Di Francesco: non avrò esperienza ma se sono convocato voglio essere messo al pari degli altri

I problemi di Cesarone non [redacted] possono risolvere nel modo in cui [redacted] presidente del Catania, Massimino, pensava di rimediare all'assenza di amalgama nella squadra: «E dove [redacted] trova? Andiamola [redacted] comprare». Con [redacted] qualità dei giocatori italiani in calo, non si può prenderne di nuovi in negozio, al massimo si può scegliere un'u[redacted] che [redacted] sia da [redacted] dall'America infatti [redacted] tornato Donadoni per riassestare il Milan e si [redacted] subito proposto per [redacted] maglia azzurra. «Se Maldini mi chiamasse per disputare lo spareggio non direi di no. Sarei stupido a rifiutare - ha [redacted]to il centrocampista dopo i 16 mesi a New York -. Sono convinto di essere ancora utile, non mi sento vecchio [redacted] in America ho disputato buone partite».

Aldilà degli improbabili interventi da piano Marshall, il problema di rigenerare in due settimane il centrocampo della Nazionale esiste. Le ultime dichiarazioni [redacted] ct hanno aggiunto nuove difficoltà, altre tensioni. «Perchè Mal[redacted] dice che non ha centrocampisti se quelli che ha chiamato non li mette in campo? - sbotta Di Francesco -. Non ho esperienza internazionale però [redacted] vengo convocato penso di far parte di un gruppo e di [redacted] le [redacted] possibilità degli al[redacted], altrimenti non rispondo alla chiamata. A [redacted] anni non posso emozionarmi per una partita. L'Italia [redacted] è stata aggressiva [redacted] la Roma, aveva attaccanti leggeri ed è mancata la profondità».

C'è dunque chi contesta Maldini e la teoria che nei ruoli chiave gli italiani sono schiacciati dalla concorrenza degli stranieri. In Inghilterra non accade altrettanto? «E' un discorso ozioso per giustificare i momenti negativi: perchè non succede altrettanto agli attaccanti o [redacted] difensori?» si chiede Giacomo Bulgarelli, ex cervello [redacted] Bologna Anni Sessanta [redacted] commentatore televisivo tra i più equilibrati.

E Giancarlo Antognoni aggiunge che «forse non c'è una grandissima quantità di talenti e per questo i club si rivolgono all'estero per certi ruoli, ma non ditemi che manca il numero per allestire [redacted] buon centrocampo per la Nazionale: a [redacted] sembra che ultimamente manchi qualcos'altro». Cioè un ct adeguato? Antognoni non spara [redacted] Maldini ma chi ha seguito i match più recenti non tace lo scetticismo.

[redacted] giocatori bravi emergono anche con gli stranieri - insiste Bulgarelli -. Alla fine degli Anni Cinquanta nel Bologna c'erano Vukas [redacted] Maschio [redacted] esisteva il turno[redacted] di adesso: [redacted] io e altri riuscimmo a emergere [redacted] l'ha fatta Albertini nel Milan [redacted] Gullit e Rijkaard. Il problema della Nazionale è tattico. Puoi essere un centrocampista formidabile però se fronteggi un avversario in più, com'è successo [redacted] gli inglesi, sei sempre in difficoltà». «Rispetto al[redacted] nostra generazione c'è meno personalità - sottolinea Antognoni -. [redacted] meno abituati [redacted] seguire le indicazioni dell'allenatore, pensavamo di più [redacted] la nostra testa: ora sono più standardizzati da un decennio [redacted] schemi studiati [redacted] tavolino nei dettagli e se il gioco [redacted] funziona non improvvisano».

Secondo Sergio Vatta, che creò il grande vivaio del Toro negli Anni Ottanta, c'è alla base una carenza storica del calcio italiano: «Siamo sempre stati ricchi di centrocampisti di fantasia ma di centrocampisti totali, bravi [redacted] interdire e [redacted]tinui [redacted] Ferrini, i Tardelli, i Benetti), ne escono [redacted]o [redacted] due per gene[redacted] Nella mia esperienza [redacted] le giovanili della Nazionale ho visto che i nostri ragazzi scappano dai ruoli di fati[redacted] e di responsabilità, a quindici anni è difficile trovare chi si considera [redacted] terzino [redacted] fascia o un mediano. Sono ibridi, danno indicazioni vaghe di sè. Così i club vanno [redacted] comprare all'estero e in Nazionale i nostri attaccanti [redacted] hanno chi li lancia: Vieri è tra i pochi al mondo che colpisce di testa contro gli inglesi ma in tutta la partita ha ricevuto un cross. [redacted] rimedio per il futuro? Insistere sui settori giovanili nei fatti, non [redacted] parole. E fare in modo che i club pos[redacted] vincolare i sedicenni a prezzi abbordabili fino [redacted] 19 anni perchè siano invogliati a investire».

Marco Ansaldo

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

[redacted] PROVINCIA

[redacted] nuova Castiglione Torinese soggiorno cucina 4 camere 3 bagni taverna giardino L. 330 milioni. Uninvesta 650.3912

VILLA PANORAMICA
Moncalieri collina Strada Santa [redacted]gida, ristrutturata di ampia metratura, giardino. Gabetti 642.563.

185.000.000 Chivassese cascina collinare libera 4 lati 14 vani 5000 mq di terreno. Il Punto Imm. 597.497 - 0336 810.688

[redacted]

[redacted] ampio [redacted] arredato termoautonomo in ottime condizioni L. 197 milioni. Fondocasa 0182 647.047
ANDORA ampio bilocale con terrazzi termoautonomo in ottimo stato L. 190 milioni. Gammacasa 0182 88 225
BORGHETTO S.S. (Sv) l'attino vende alloggio comodo mare nuovo vista mare affare. Tel. 0347 3347.1516 - ufficio 0182 931 609
CINQUETERRE L. 75milioni porzione casa mediterranea cortile terrazza terreno vi aspetta. Tel. 0187 920.970
DIANO [redacted] da impresa appartamenti in complesso residenziale con splendida vista mare da L. 136 milioni. Tel. 019 675 840 - 02 949.03870
LOANO vicino mare alloggio ristrutturato a nuovo termoautonomo L. 180 milioni. Punto Euinord 0182 050.771
PIETRA LIGURE vicinanze trilocale ordinato [redacted] soleggiato L. 150 milioni. Fondocasa 019 615 951.
PIETRA LIGURE 50 mt spiaggia spazioso bilocale, due balconi vista mare, termoautonomo. Aureliadue 019 625 021
RIVIERA LIGURE impresa propone appartamenti vista mare in villa signorile con piscina balconi abitabili e giardini privati. Informazioni 0347 514 555

COSTA AZZURRA

A. [redacted] contantissimi nuovo mono/bilocali da L. 59 milioni. Sufficiente 30%. Differenza finanziabile con affitto. Reddito 6%. Interim 011 599.782.
[redacted] **LES PINS** trilocale nuovo vista mare vicino spiaggia L. 250 milioni. Consulcasa 0184 592 187
ANTIBES ottime opportunità in splendido residence formula affitto garantito. Gabetti Mare & Monti 011 57.67
MENTONE a [redacted] mt dal mare nuovi mono bi/trilocali con posto auto da L. 89 milioni. Interim 011 599.782.
MENTONE mare in elegante condominio bilocale con [redacted]zo finiture di pregio L. 205 milioni. Case Italpest 0184 [redacted].
MONTECARLO Prestigo costruttore propone rinnovato appartamento fronte mare raffinatissime rifiniture. Tel. [redacted] 060 - 00377 607 930 970
[redacted] centro ottimi monolocali stessa casa, per vacanze o reddito 8% da L. 80 milioni. Bolla 011 437.5591.
NIZZA centro 20 mt Promenade Anglais bilocale FF. 320.000. Tel. 0033 4 93 374.043 - [redacted] 612103 385 Giovanni
ROQUEBR[redacted] prestigioso appartamento in villa terrazzo vista mare piscina L. 235 milioni. Case Italpest 0184 449.072.

LOCALI [redacted] CAPANNONI

A. MURI negozio angolare 6 vetrine mq 100 vuoto e con tabella XII zona Ponte Rossini. Edilmarket 434 1318.
AG. Pip 610.341 vende Moncalieri Vadò locale industriale mq 2500 più mq 500 uffici.
CORSO Grosseto adiacenze fabbricato industriale complessivi mq 1100. Prezzo interessante. Edilcase 561.3535.
CORSO Trapani corso Orbassano capannoni uffici esposizione locali commerciali da mq 300 a mq [redacted] stesso blocco vendesi direttamente. Tel. 501.919.
[redacted] via Reiss Romoli struttura indipendente uffici abitazione magazzino ribalt a coperta cortile. Tel. 57.67

GABETTI zona corso Allamano edificio indipendente lavorazione 900 mq ufficio abitazione 170 mq. Tel. 57.67.
GABETTI zona industriale Pont St. Martin recente capannone magazzino di 4700 mq con area manovra. Tel. 57.67.
GARDEN PALACE Crocetta prestigioso stabile lussuosi uffici mq 500 totali portineria doppi ascensori. Tel. 669.2962.
PIP 610.341 vende/affitta Moncalieri corso Savona locale industriale mq 1000 più mq 440 uffici.
SETTIMO TORINESE, via Raspini nº 3 - 5, società vende direttamente capannone industriale mq 2120 più mq 600 uffici, frazionabile in due lotti uguali ed indipendenti. Per informazioni [redacted]. 011 800 5851 - 897.1359 ore ufficio
UFFICI o magazzini posti auto, Precollina fronte corso Casale, 200/400/700/1400 mq con giardino, cortile, montacarichi, costruzione recente, vendonsi. Tel. 011 561.3943.

VENARIA
VIA DONATELLO
in stabile di recente costruzione
NEGOZI
mq 146 o mq 47 possibilità box auto. Vendita diretta
EDILCASE 561.3535

VIA Garibaldi presso magazzino laboratorio 95 mq più 40 mq soppalco o cortiletto L. 140 milioni. INV.IMM 562.6283.
VIA Vittorio Amedeo locale commerciale uso negozio o ufficio mq 125 più cantina L. 230 milioni. G.F. 385.7004.

TERRENI

AREA edificabile per mq 4500 di alloggi Borgo San Paolo Torino vende. Tel. 501.919.
BALDISSERO TORINESE vendesi lotti di terreno edificabili per ville unifamiliari posizione panoramica. Tel. 433.2370.
LOMBARDORE terreno industriale mq 12 mila coperti mq 3300 PEC in via di approvazione. Genin Sena 382.5072.
PAVAROLO vendesi terreno edificabile mq 1800 per villa unifamiliare ottima posizione L. 170 milioni. Tel. 433.2370.
TERRENO zona residenziale Rivarossa progetto approvato per villa ottima posizione/esposizione. Salerno 378.700

IMMOBILIARE ACQUISTO

[redacted] CITTA'

A. [redacted] in Crocetta o Precollina mq 250/300 possibile giardino o verde condominiale. Edilmarket 434 1318
ALLOGGIO libero ricerca in Torino medie dimensioni pagamento contanti no perditempo. Signor Lorenzini 817.8000.
CERCHIAMO [redacted] cliente 2 [redacted] cucina bagno, box zona San Paolo/Pozzo Strada. Edilcase 561.3535.
DOCENTE università ricerca mono/bilocale in zona max L. 110 mil[redacted] pagamento contanti. Personalcase 216.4115.
RICERCHIAMO per clienti zona Crocetta 3 camere cucina bagno preferenza cor[redacted] De Gasp[redacted] [redacted]lcase 561 3535.

TORINO PROVINCIA

A. RICERCHIAMO casa di 2 alloggi con giardino [redacted] genitori pensionati Torino cintura. Edilmarket 434.1318
A. RICERCHIAMO villa con giardino max 30 minuti Torino spesa max L. 600 milioni. Edilmarket [redacted].1318.
A. URGENTE! Ricerchiamo [redacted], [redacted] con giardino, Torino [redacted] L. 600 milioni. Edilmarket 434.1318.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

RICERCHIAMO
urgentemente capannone [redacted] 3000 mq zona sud altezza 8 mt favorazione pesante. Gabetti 57.67.

TERRENI

A. RICERCHIAMO terreni edificabili (PEC approvati) qualsiasi dimensione [redacted] mento [redacted] o cambio camere. Edilmarket 434 1318 - 434.1426.

A[redacted]

TORINO [redacted]

[redacted] accoglienti ampia scelta arredati vuoti uffici bella [redacted] vario metratura e [redacted]. Inforecta 568.3629.
AFFITTASI a studenti mansarda L. 200 mila e bilocale L. [redacted] mila mensili [redacted]. Barberis 962.4950.
ARREDATI bene [redacted] [redacted]/mono/bi/trilocali anche con box [redacted]. Centralcasa 696.5900.
LUNGO PO [redacted] luminosi alloggi entrata [redacted] cucina bagno o[redacted] stato. Centralcasa 696.[redacted].
MASSIMO d'Azeglio libero mq 110 affittasi. Telefonare 02 480[redacted].
[redacted] via Genova bilocale mansardato arredato uso pied-a-terre affitta a referenziati. [redacted] Salvatore 561.7183.

[redacted] posizione affitto vuoto/arredato a partire [redacted] L. [redacted] mensili tutti comforts. Tel. 669.8921.
PIAZZA Solferino prestigioso [redacted] arredato [redacted] piano [redacted] mq affittasi. No residenti. Tel. [redacted]223[redacted].
VIA Cialdini in elegante stabile luminoso splendidamente ristrutturato mq 120 solo a referenziati. Carezana 539.962.
VIA Peyron in casa d'epoca 200 mq patti in deroga riscaldamento centrale. Gabetti affitta tel. 57.67.

TORINO PR[redacted]

AFFITTASI privatamente villa pi[redacted] 30 km To Sud L. 8 milioni 200 [redacted] Tel. 0141 939.147.
ROSTA (adiacente Rivoli) affittasi in villa alloggio ben arredato di mq 140 terrazzi box. GIS 958.6010.

P[redacted]

[redacted] **BOSCO** 25 km Torino affittasi [redacted] 2 camere [redacted] posto auto in cortile Tel. 549.6196 - 033[redacted] 279 [redacted].

LIGURIA

[redacted] affitto mesi invernali monolocali L. 425 mila bilocali L. 515 mila. Agenzia Ed[redacted]62 [redacted].366.
SANREMO affittasi in villa 1 camera tinello bagno [redacted] g[redacted] [redacted] [redacted] di novembre. Tel. 649.6196 - 0338 279.3403.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. [redacted] pregio uffici abbinabili salone 1/2/3/4/5/6 vani da [redacted] a [redacted] mq posto auto. [redacted].[redacted]800.
ADIACENTE Mauriziano locale commerciale con vetrine retro e magazzino per totali mq 700 circa affittasi L. 4.500.000 mensili. Carezana 539.962.
AFFITTASI [redacted] 2 [redacted] mq 70 via [redacted] adiacente Maria Ausiliatrice. Telefonare 011 [redacted].3943.
[redacted] **PIP** 610.341 [redacted] fronte strada intenso traffico locale commerciale [redacted]/ingrosso mq 2400 più mq 750 uffici.
CORSO [redacted] Umberto/Stati [redacted] signorile piano rialzato mq 150 seminterrato mq 125 L. [redacted]. Realty 842.[redacted].

ORBASSANO capannoni nuovi uscita tangenziale mq 575 con uffici [redacted] e piazzale. Emmob[redacted].
PIAZZA Statuto negozio da ristrutturare mq 222, semint[redacted] mq [redacted] collegato internamente. 14 vetrine fronte piazza. L. 1.000.000/mese. Edilcase 561.3535
PIP 610.341 affitta Grugliasco locale [redacted]striale mq 1000 più mq 270 uffici.
SOGEM prima cintura Sud uscita tangenziale capannone nuovo mq [redacted]. Tel. 771.0067.
SOGEM Torino Nord fabbricato indipendente mq [redacted] artigianale/industriale con uffici e servizi. Tel. 771.0067.
SOGEM Torino [redacted] immobile industriale [redacted] 2000 con uffici e area antistante. Tel. 771.0067.
SOGEM Torino [redacted] comodo tangenziale mq 800 coperti più mq 1200 [redacted], [redacted] uso deposito. Tel. 771.0067.
[redacted] semicentrale uffici mq 90/150. Tel. 771.0067.
STRADA San Mauro presso affitto bassi fabbricati da 250 a 400 mq con cortile e passo carraio privato. I.S.I. 011 [redacted].

VIA PIFFETTI
affittasi ufficio 4 vani grande ingresso 2 servizi riscaldamento autonomo ristrutturato. Tel. 779.4289 - 0335 621.1878.

AFFITTI DOMANDE 8

TORINO CITTA'

A.A.A. CASAGEST 669.8580 cerca [redacted] gi/ ville vuoti/arredati Torino e cintura [redacted] referenziati senza vostre spese.
A.A. [redacted] per referenziati alloggi vuoti/arredati in deroga o transitori senza vostre spese. Tel. 533.914.
[redacted] alloggi e ville [redacted] o arredati [redacted] fuori Torino [redacted] clientela selezionata. Tel. [redacted].
AMMINISTRATORE ricerca [redacted] selezionata clientela, alloggi/ville vuoti/arredati, Torino e cintura. Max referenze, senza spese. Mac Casa 011 533.025.
[redacted] alloggio o villa Torino e collina, per proprio funzionario, ottime referenze. Immobiliare [redacted].
[redacted] prossimo trasferimento [redacted]rino ricerca alloggio mq [redacted] o arredato buone condizioni. Tel. 663.2410.
INDUSTRIA americana cerca 6 appartamenti in Torino decorosi comunicare offerte. Di Gianni 560.2672 - 033[redacted].

[redacted] UFFICI CAPANNONI

RICERCHIAMO affitto/acquisto immobili commerciali/industriali mq 500/1500 [redacted]modi tangenziali. Sogem 771.0067.

AUTOVEICOLI 9

A. ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti. Via Sant'Ottavio 32 To. Tel. 011 817.7242. Zona Mole.
[redacted] auto [redacted] camper furgoni camioncini frigo e ribaltabili. Ipercar strada Torino 27 Beinasco tel. 397.[redacted].
[redacted] autovetture [redacted] ogni tipo massima valutazione. Autosalone d'Elia corso Orbassano 241. Tel. [redacted].329.
ACQUISTA [redacted] usate massima [redacted]lutazione pagamento [redacted]. Corso Montegrappa 24 B. [redacted] 776.1898. [redacted].
AUTOGILLIA acquista con voltura immediata auto fuoristrada e furgoni max serietà. Corso Umbria 35 [redacted]. Tel. 011 488.295.
AUTOTORTONA acquista vetture [redacted] ogni tipo [redacted]ima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 817.1643 - 899.664.

VIAGGI E VACANZE 10

[redacted] PE[redacted] RESIDENCES

[redacted] albergo Augustus sul mare [redacted]. 0[redacted]2 642.823 pensione completa, garage, prezzo speciale festività Ognissanti.
CASA riposo Torino centro, ospita anziani, conforts/assistenza continua. Telefonare 011 473.1173 - 437.4729.
RESIDENCE [redacted] affitta [redacted] e bilocali posizione tranquilla nel verde telefono diretto cassaforte pomeriggi danzanti [redacted] lavaderia bocce garage. Tel. 019 67.911.

MATRIMONIALI 11

CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI [redacted]SOCIATE [redacted] AUTORIZZATE. La certezza [redacted] giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie, matrimoni: via Giuseppe Giusti 3, angolo corso Vinzaglio, Torino. Tel. 011 561.1055.

VARIE 12

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti, Corso Peschiera [redacted] - Torino.
A. [redacted]**LI** compra oro argento preziosi monete francobolli [redacted]. Tel. 323.002 To via Tripoli [redacted].
A. OREFICERIA GE.MA acquista [redacted] argenteria monete preziosi alte valutazioni [redacted] Madama Cristina [redacted].650.2212.
[redacted] mobili [redacted], '800, primo [redacted], [redacted]nto, bronzi, soprammobili oggetti [redacted]. Tel. 837.546 (ore pasti 247.6369).
ORO, monete, medaglie, preziosi, compro contanti alti prezzi. Gioielleria Gomelli, via Bertola 22/E - Torino. Tel. 561.3068.
SATELLIT 6000 Grundig prima serie anni '90 vendo come nuovo. Telefonare 011 810.341 [illegible].
SGOMBERO ville alloggi cantine acquisto mobili [redacted] 1º '900 quadri soprammobili vecchie radio. Porria 011 964.4830

Mentre i bianconeri preparano la sfida col Lecce in Coppa Italia, si pensa anche al mercato

Di Livio juventino fino al Duemila

E per il futuro spunta un nome: Di Matteo

Dopo le smentite fornite da Moggi nello stesso giorno in cui il dg della Juve ha annunciato il silenzio stampa (che continua), l'immobilismo bianconero sul mercato già vacilla. Non c'è da stupirsi, nel calcio la bugia non è mai considerata colpa. Così è subito tornato d'attualità il nome di Padovano. L'attaccante è stato messo in vendita a settembre e poi reintegrato per timore di sguarnire il reparto, già orfano di un Fonseca in fase di ricostruzione. Ora si ricomincia. Pare che il suo trasferimento agli inglesi del Crystal Palace, dove la Juventus ha già spedito Lombardo, sia questione di giorni. Troppo esiguo lo spazio che può ritagliarsi alla corte di Lippi per chiedergli un'altra stagione di retroguardia. E poi la Juventus ormai crede nel recupero di Fonseca, anche se i tempi si allungano e ora si parla di fine novembre come termine ultimo per vedere l'uruguaiano in buone (perlomeno) condizioni.

Invece decolla la trattativa per Zamboni della Fiorentina. La Juve vorrebbe cederlo in prestito, la società viola pretende la comproprietà. Difficile trovare l'intesa. In ogni caso l'arrivo del difensore Innocenti dalla Lucchese è slegato dall'esito di questo trasferimento. Moggi tratterà con Moggi junior e avrà il giocatore a partire dalla prossima stagione.

Le novità più interessanti in casa Juve riguardano proprio il futuro. Quella dell'ultimissima ora chiama in causa di Livio che ha prolungato di un anno il contratto che lo lega alla Juve: dal '99 al '2000. Difficile trovare in circolazione un giocatore tanto prezioso in un ruolo così delicato. Ma ci sono altre indiscrezioni alle voci arrivi e partenze. Ormai è certo, a giugno se andrà Deschamps che pure avrebbe un anno di contratto. Una perdita pesante, ma quasi inevitabile visto che il francese ha chiesto un sostanzioso aumento economico (due miliardi a stagione) e tre anni di contratto, contro i due offerti dalla Juve. Sembra quasi una provocazione quella di Didier per sentirsi dire di no. Il centrocampista patisce il peso dello stress e della cura Ventrone. Lo vuole il Chelsea di Vialli, ma quasi sicuramente lo avrà il Liverpool.

Anche Del Piero non è più un intoccabile. Gli restano otto mesi per dimostrare la sua indispensabilità. In caso contrario, se la Juve annuserà l'ennesimo affarone, anche il fantasista ne andrà senza rimpianti. In Italia lo vuole una squadre su tutte: il Milan. Ovviamente la Juve preferirebbe non rafforzare una diretta rivale e preferirebbe cederlo all'estero. Il Newcastle è in pole position, a ruota segue il Manchester United. Quest'ultimo club è ormai considerato il più ricco del mondo.

Ed è sempre dall'Inghilterra che Moggi potrebbe attingere per rinnovare l'organico da affidare a Lippi nella prossima e forse per lui ultima stagione sulla panchina bianconera. Il colpo a sorpresa è Roberto Di Matteo, 27 anni, centrocampista della Nazionale e del Chelsea dove gioca da due stagioni. Via Deschamps, Di Matteo è considerato il giocatore ideale per dare qualità e quantità alla squadra. sarà facile strapparlo a Gullit, ci vorrà tutta la diplomazia e l'abilità di Moggi per concludere una trattativa che porterebbe all'ingaggio triennale di uno dei migliori centrocampisti italiani in circolazione.

Infine l'ultima tentazione. E' Steve McManaman, 25 anni, centrocampista esterno del Liverpool della Nazionale inglese. ne parla da tempo, il giocatore, un tipo alla Causio fatto di debite proporzioni con un calcio che non c'è più, a fine stagione è in scadenza di contratto.

Intanto la Juve si concentra sul presente. Domani alle 19,15 c'è il Lecce per l'andata del secondo turno di Coppa Italia. E gli spettatori, presentando il biglietto, potranno ritirare in ognuno dei bar dello stadio uno snack e una bibita. I ragazzi sotto i 18 anni pagheranno 15 mila qualunque settore. Lippi utilizzerà le seconde linee come ha già fatto contro il Brescello. Dubbi per Torricelli (problemi al ginocchio operato) che ha ripreso ieri insieme a Conte (tendinite). Inzaghi colpito da tonsillite e Ferrara (contrattura all'adduttore) torneranno nel gruppo giovedì e dovrebbero farcela per domenica.

Fabio Vergnano

Di Matteo, 27 anni, gioca nel Chelsea

Di Livio, da 5 stagioni in bianconero

Padovano va subito al Crystal Palace; a fine stagione via Deschamps e forse perfino Del Piero

Offerta-weekend

Inglesi venite in Italia per vedere calcio

MILANO. L'Inghilterra scopre il calcio italiano non solo importando i nostri giocatori, ma invitando gli inglesi ad assistere alle gare del nostro campionato. L'iniziativa è del Daily Telegraph che lancia l'«Italian football week-end», titolo di una locandina apparsa ieri per la prima volta sul primo quotidiano inglese di qualità (1.200.000 copie vendute) con un'offerta ai lettori, tramite la propria agenzia di viaggi, la «Telegraph travel promotion» a un milione di lire per trasferte di quattro giorni in ogni fine settimana. Questo il programma, da ottobre a maggio, sortite a Milano, Torino e Parma per visitare le città e assistere a una partita di calcio (a scelta di Inter, Milan, Juve oppure Parma, che «sono fra i migliori club europei».

Nella locandina, con tanto di foto del fenomeno brasiliano Ronaldo, «l'uomo da 27 milioni di sterliine», si spiega che nell'offerta è incluso anche il derby di Milano e altre gare interne ed esterne di club importanti contro le più forti del campionato italiano. [n. s.]

Dopo i ko di Verona e col Venezia, i dirigenti devono rimediare agli errori estivi

Il Toro ha paura, Reja chiede soccorso

Vuole Bigica e due suoi pupilli: De Paola e Luzardi

TORINO. A luglio i padroni del Toro avevano una certezza, l'immediato ritorno in A, e un'ambizione: andare avanti in Coppa Italia nella speranza di trovare la Juve e assaporare il profumo del derby. Adesso, l'unico derby che si profila è quello con altre maglie bianconere, infinitamente meno blasonate: quelle della Biellese che punta a salire in C1 ed è in testa alla C2.

Eh sì, il rischio di retrocedere, per Lentini e compagni non è poi tanto remoto, la disastrosa marcia del Toro (zero gol e punti in trasferta, due 4-0 e un 3-0, a Pescara, subiti in quattro domeniche) ricorda molto quella con cui Cesena e Cremonese, candidate alla promozione un anno fa, finirono nel baratro. A luglio euforici non erano solo i dirigenti: lo erano anche i tifosi (ricordate la grande festa del raduno, la sera del 19, al Delle Alpi?) e sicuri erano i critici: «E' stato allestito uno squadrone». Però, le partitelle di agosto fugarono subito l'ottimismo, rivelarono che questo Toro era stato costruito in modo bislacco. Date un'occhiata al grafico qui a fianco: abbondano i giocatori di fascia, addirittura sulla sinistra sono una folla: alla quale s'è aggiunto persino il vecchio Pusceddu. In mezzo, invece, gli uomini contati e non c'è l'ombra d'un regista e d'un incontrista si deve. Considerate ancora che Ficcadenti è sempre rotto (è il rischio che si corre quando si prendono giocatori molto usurati lunga carriera, il discorso vale anche per Minotti) e si spiega anche, e soprattutto, in tal maniera, l'assenza di gioco.

Aggiungiamoci l'acquisto di Ufo Sandor fatto prima disfarsi di Florijancic (ora scambiato con Pusceddu) e Karic; ricordiamo ancora che Asta e Scarponi sono esordienti in B e 26 anni suonati, che Tricarico aveva visto la cadetteria una sola volta, la passata stagione, che Minotti aveva problemi fisici. Tutto ciò passando sopra, per carità di patria, alla immaginifica assunzione di Souness, ignorante della B, per nulla interessato a colmare la lacuna tant'è che mai s'è preoccupato di studiare gli avversari e, tanto per citare un esempio della scarsa professionalità, di andare a vedere il Verona impegnato a Pescara preferì volare a Londra per due giorni di vacanza. Avesse visionato il Verona, almeno si sarebbe risparmiato, due ore prima del match, la grottesca domanda: «E' più alto Aglietti o De Vitis?».

Tutta la squadra più che correre (che sia stata sbagliata la preparazione?), la ciliegina sulla torta dello sfascio si chiama Lentini. Un fantasma. «Gioca con il freno a mano tirato, non capisco che cosa gli stia accadendo, bisogna rigenerarlo. E bisogna anche fare tragedie, riporre i sogni a cui vivendo alla giornata, pensare a salvarsi. Solo una volta ritrovata la tranquillità, psicologica e di classifica, si potranno, e ci sarà ancora tempo, coltivare di nuovo ambizioni. m'aspettavo vedere Toro così ridotto, forse qualche ritocco s'imponeva. Parole di Mondonico, testimone dello 0-4 con il Venezia.

Già, i ritocchi. Tifosi e critici invocano da agosto, dopo la figuraccia di Livorno e Como (Coppa Italia): sinora arrivati Dorigo, voluto da Souness, l'unica cosa buona fatto dallo scozzese, e Pusceddu (a che servirà mai?). Ma il difensore, il regista e la punta di peso? Si parla di Bigica, di De Paola, anni e mezzo, amatissimo da Reja per averlo avuto nel Brescia promosso; di Luzardi, anch'egli ex Brescia, 27 anni, capitano della Nazionale disoccupati, un libero visto che Bacci la difesa è stata più groviera del consueto. In attesa di vedere se, quando e come i dirigenti cominceranno a spendere i 20 miliardi promessi a marzo (poi ridotti a 10), c'è da dire che stasera i granata andranno in ritiro a Caraglio (Cuneo) e che Maltagliati e Lentini hanno incontrato i capi tifosi per scongiurare la contestazione a Orbassano al Toro Vidulich, Regis Milano, Bodi junior, Bodi senior, Accardi, Corni, Bonetto. Nel senso che tutti, chi più chi meno, mette, o ha messo becco, nelle decisioni. Quante teste, quante lingue per essere quart'ultimi: nemmeno Calleri, da solo, era riuscito a tanto.

Claudio Giacchino

Reja (foto) ha anche da risolvere il mistero Lentini: il fantasista non corre, cammina soltanto

UNA SQUADRA CON TROPPI DOPPIONI

COPPA ITALIA **STASERA LAZIO-NAPOLI**

ROMA. In Coppa Italia (Raidue, 20,45 arbitra Cesari) è il martedì dei ritorni. Di Mazzone a Roma e del tridente alla Lazio. Il «sor magara» dovrà fare miracoli con un Napoli che nelle trasferte romane ha incassato 8 gol. Diceva di non voler soffrire, la voglia di stare in campo è troppo forte. E s'è preso in Napoli in brutte acque. «Me la voglio giocare - dice - c'è il ritorno e se facciamo un gol...». Eriksson risponde a Casiraghi (il turn over gli ha fatto perdere l'azzurro) mandandolo in campo col tridente: «Deve capire che abbiamo 4 grandi attaccanti, non posso utilizzarli insieme, né schierarne 3 ogni volta». L'obiettivo è una larga vittoria. Anche battendo il Napoli con gol, tornerebbero le polemiche. In panchina va Boksic, Eriksson difende Maldini: «Si parla di poco organizzazione, prima ce n'era troppa. Se non vinci, sei sempre nei guai». [p. s.]

LA CURIOSITA'

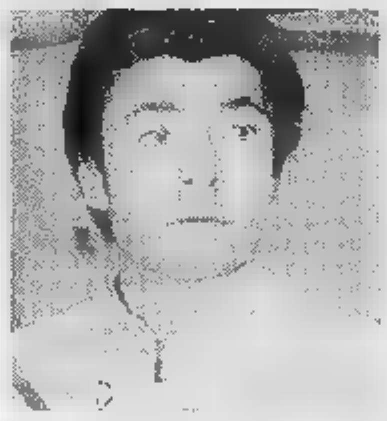
In Prima Categoria

Arbitro donna ha espulso via Il guardalinee

CAVRIAGO. Incredibile, ma vero. L'arbitro espelle un guardalinee. E' accaduto domenica a Cavriago, alla periferia di Reggio Emilia, in occasione del match di Prima Categoria tra Cavriago e Marzolara, squadra parmense, che alla fine si è imposta per 2-1. al 40' del pt, l'arbitro, Stefania Chiari di 24 anni, bella ragazza di Bologna, ha espulso il collaboratore di linea, Barattieri, di Cavriago. Nei campionati dilettantistici non esiste la terna arbitrale ufficiale, poiché la Federazione stabilisce soltanto il direttore di gara, lasciando alle società la facoltà di scegliersi un guardalinee. La partita era abbastanza nervosa. Il Barattieri, a un certo punto, si è indispettito perché a suo avviso il signorina Chiari non offriva adeguata tutela alla sua squadra, lasciando correre le scorrettezze degli avversari. Così la bella Stefania l'ha spedito negli spogliatoi. Senza cartellino rosso, ma con un semplice «si accomodi», come accade per l'allontanamento di un tecnico. Al suo posto, miss Chiari ha impiegato un altro dirigente del Cavriago anziché, come prevede il regolamento, individuare un uomo della panchina locale. Il match si è concluso senza ulteriori complicazioni. [s. g.]

Ciclismo: un Mondiale perso perché nessuno ha fatto il gregario

L'ordine di Martini «Qualcuno si fermi per aiutare Tafi» Ma i due azzurri non gli hanno dato retta



Nelle foto il [redacted] (che sarà confermato) e poi Fondriest e Bugno, i due registi

Fondriest e Bugno, i ribelli

Sotto accusa per disobbedienza al citì

[redacted] SEBASTIAN
DAL NOSTRO INVIATO

Consumata [redacted] delle massime bufale ciclistiche [redacted] livello mondiale, non ci chiediamo come sia potuta fiorire nelle menti dell'Uci l'idea di promuovere un circuito del genere: sarebbe tempo sprecato. In quelle prolifiche menti, ormai, fiorisce di tutto. In quanto agli organizzatori [redacted]schi, essi non hanno fatto altro che disegnare un tracciato turistico-promozionale in omaggio [redacted] San Sebastian.

Essendo la classe il [redacted] che consente d'eccellere là dove gli ostacoli separano i veri dai finti, è accaduto che, assenti gli ostacoli, nessuno dei più [redacted] meno illustri campioni in gara ha iscritto il proprio nome nelle prime posizioni dell'ordine d'arrivo. Tanto per esemplificare, né Jalabert (undicesimo), né Museeuw (ottavo) che si trovavano in testa nel finale hanno avuto la possibilità di sottrarsi al mucchio delle comparse che [redacted] circondavano.

Questo giustifica il modestissimo risultato della Nazionale di Martini? Vediamo. Se Jalabert [redacted] Museeuw hanno fallito soprattutto per colpa di [redacted] itinerario patacca, gli azzurri hanno steccato per la propria bizzarra presunzione d'essere, nessuno escluso, i Machiavelli del ciclismo. «Gira e rigira - dice Francesco Moser - vai dove ti portano le gambe o se le gambe non [redacted] sono, non vai da nessuna parte». Tenendo conto che gli azzurri s'erano presentati al via con l'etichetta di squadra fondista-d'attacco votata allo spolpamento e al conseguente bastonamento del nemico negli ultimi chilometri, è doveroso riconoscere che come riuscita c'è da mettersi le mani nei capelli.

Eppure due uomini da traguardo li avevamo: Tafi e Bartoli. E qui siamo alla polpa amara dell'intera faccenda. Tafi cade al momento di agire seriamente e resta solo: non un compagno che si fermi a dargli un aiuto. Bartoli, intrappolato in quella caduta, si rimette in moto, [redacted]segue, ma anche lui [redacted] trova l'ombra d'un azzurro che gli dica: mettiti alla ruota e andiamo. Terminata la corsa Martini dichiara: «Non [redacted] riuscito a comunicare [redacted] la squadra». Qualche ora più tardi Fondriest, il suo regista in gara, rivela: «L'ordine di Martini è arrivato: fermatevi e aiutate Tafi». Ma allora che cavolo hanno combinato? Questo. Fondriest chiama Bugno e gli fa: «Qui qualcuno bisogna che si fermi». Bugno [redacted] pensa un po' [redacted] risponde: «Proviamo a fermare Faresi[redacted]. Poi tutt'e due ci ripensano, tentennano e decidono che forse [redacted] è il caso di prendersela tanto. Mentre loro non se la prendono e si accingono a smarrirsi nelle retrovie, Tafi prova inutilmente a riemergere e dà l'addio al Mondiale e Bartoli si slomba in un inseguimento che gli riesce [redacted] lo rende innocuo per il resto delle operazioni. Intanto, nel gruppetto che comanda la corsa, Rebellin, Casagrande e Bortola[redacted] cominciano a vederci doppio, si avviano quietamente alla sconfitta.

Tafi viene a sapere della faccenda e invece di incavolarsi ne[redacted], comunica: «Fondriest [redacted] un onesto. Si [redacted] sicuramente comportato in buona fede». Martini ammette di aver dato l'ordine di collaborare, però aggiunge: «Non ho insistito perché ero convinto che Tafi ce la facesse, era in gran forma. Purtroppo ha anche dovuto cambiare bicicletta». E Bartoli? Come mai per lui nessun invito al rimorchio? Martini: «Bartoli era in un gruppetto, andava [redacted] riagganciarsi, e [redacted] sapevo che tirava solo lui. Dovevo obbligare Bortolami o Rebellin [redacted] Casagrande a rallentare per aspettarlo? Voi fate tutto facile, ma chi è che blocca un corridore che sta in testa e vuol giocare le proprie carte?».

In [redacted]na squadra dove nessuno è gregario e ognuno è convinto d'essere un protagonista poteva andare diversamente? Ghirotto, Perini, Cassani, dove siete? Povero citì, che tempi [redacted] che fatica comandare. Il presidente della federazione avverte: «Martini non [redacted] tocca». Va bene, ma i corridori? Ah, quelli abbiamo e quelli ci teniamo. Domani c'è la Milano-Torino, dopodomani il Giro del Piemonte, sabato il Lombardia. Gli azzurri cambia[redacted] maglia e speriamo che cambino la musica.

Gianni Ranieri

GINNASTICA

Chechi: «Per ora continuo»

FIRENZE. «Per ora [redacted] mollo: mi sto ancora godendo il risultato del Mondiale, ma riprenderò presto ad allenarmi e parteciperò ad alcune gare non ufficiali, poi entro la fine dell'anno deciderò se continuare l'attività agonistica o ritirarmi»: lo ha detto ieri a Firenze Jury Chechi, chiamato [redacted] «testimonial» di una iniziativa della Regione finalizzata allo sviluppo e all'occupazione. Il «signore degli anelli», che ha conquistato cinque titoli iridati ed uno olimpico, non ha nascosto la [redacted] voglia di partecipare a un altro Mondiale: «Dipenderà - ha spiegato - non dalla mia condizione fisica, che ritengo ottima, ma da fattori psicologici: certo, mi piacerebbe chiudere in bellezza con un'altra vittoria, ma potrei anche sentirmi completamente appagato, e allora inutile insistere».

A chi gli ha chiesto se avesse progetti per il futuro in caso di ritiro, Chechi (che ha appena compiuto 28 anni) ha detto ridendo che vorrebbe realizzare un sogno infantile, quello di fare il calciatore.

Biella, premi per 500 milioni dal Fila Trophy

Deborah: «Nei sogni c'è soltanto Nagano»

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

La festa è riuscita bene. Bella gente, premi, ambiente sereno, chiacchiere in libertà. Ogni anno è la stessa cosa, la Fila che veste tutte le nazionali della neve organizza l'incontro nella [redacted]a sede di Biella e così si comincia a parlare di gare e vittorie, di speranze [redacted] problemi, di come sarà la stagione che [redacted] affaccia malgrado il sole quasi estivo che acca[redacted] la montagna. L'occasione è data dal Fila Trophy, che è giunto alla quinta edizione e che quest'anno ha distribuito assegni per oltre 500 milioni a 42 atleti della Fisi. Una bella torta. È la fetta più grossa, 74 milioni lordi, [redacted] toccata a lei, a Deborah Compagnoni, la regina delle nevi, che nella passata stagione ha vinto cinque gare di Coppa e due ori mondiali. Seguono, giusto per dare una specie di classifica dei denari, Kristian Ghedina (65), Stefania Belmondo (57) [redacted] Alberto Tomba (28), che ieri appariva rilassato [redacted] raramente l'abbiamo visto negli ultimi tempi e lanciava sorrisi e sguardi come un attore di Hollywood.

«Un anno fa, proprio qui, avevo detto che l'unico appuntamento che contava erano i Mondiali: [redacted] al Sestriere ho vinto due medaglie d'oro. Ora affermo che nei [redacted] pensieri c'è solo Nagano...», ha sospirato Deborah fissando con una frase in sospeso i suoi traguardi e i suoi sogni. Ma [redacted] chi le chiedeva se sarebbe più gradita la Coppa del Mondo oppure lo slalom olimpico, lei ha replicato con un dolce sorriso: «Mi piacerebbe di più la Coppa: ma lo dico solo perché non ho al[redacted] possibilità di vincerla».

Che Nagano sia in cima ai pensieri ci sembra un fatto scontato. [redacted] ha parlato Alberto, ricordando le sue infelici esperienze giapponesi e confidando nel bel tempo [redacted] nella giornata giusta, [redacted] ha discusso Deborah, spiegando la sua condizione psicologica, adesso che [redacted] neve è vicina, [redacted] quanto [redacted] diversa da quella dello scorso anno. «Ho vissuto una stagione magica [redacted] so bene che sarà difficile migliorare. Dunque, se penso ai risultati, [redacted] convinta che [redacted] futuro sarà più difficile e impegnativo. Però è anche vero che in questi anni ho vinto parecchio, e pertanto la consapevolezza di aver compiu[redacted] il mio dovere mi regala serenità e fiducia. Insomma, sto avviandomi alla fine della carriera in pace col mondo».

E' solo un modo di dire, si capisce, l'addio è ancora lontano. «Le motivazioni ci [redacted] sempre, ho [redacted] traguardi da raggiungere, gare da vincere, sogni da realizzare. Per esempio sto pensando allo slalom parallelo che [redacted] ottobre aprirà la Coppa [redacted] Mondo a Tignes. Sarà un'esperienza nuova, sono [redacted] di vedere quello che succede: sicuramente [redacted] al cancelletto di partenza». In realtà i dubbi [redacted] mancano. Intanto a Tignes, sulla parte finale della pista, c'è scarsità di neve: se il tempo fa le bizze esiste anche il pericolo di un rinvio. [redacted] poi non è stato [redacted] deciso [redacted] svolgerà il parallelo. «Per ora sappiamo solo che sarà [redacted] misto di gigante e di [redacted]lalom, forse più slalom che gigante. [redacted] come si parte, con le porte o con i pali? Questo dipenderà ogni volta dalle condizioni della pista. In ogni caso il problema maggiore sarà la scelta degli sci: io [redacted]no orientata [redacted] utilizzare quelli da gigante».

Vista così, senza tuta e scarponi, come sempre carina e gentile, Deborah Compagnoni appare [redacted] gran forma. Ha avuto un problemino al ginocchio in avvio di stagione, [redacted] fidanzamento andato a monte, un'estate piena di impegni, però lei assicura di sentirsi in salute. «Ho svolto più preparazione atletica che lavoro sugli sci. E ho fatto più slalom che gigante. Mi sento pronta, ho voglia di neve. Con Nagano che mi frulla già per la testa».

Carlo [redacted]

Compagnoni: «Alla Coppa terrei anche di più ma lo dico solo perché non posso vincerla»

THOENI

«Tomba punta di diamante»

BIELLA. Tutto bene: stando ai tecnici azzurri la Fisi viaggia con il vento in poppa. Il generale Carlo Valentino ha buttato lì qualche numero sulla passata stagione delle 15 discipline della sua federazione: 32 medaglie mondiali, 50 vittorie in Coppa del Mondo, 147 podi, [redacted] medaglie juniores, qualche problema solo nel salto e nella combinata nordica, come ha ammesso Mario Azzità, responsabile del settore. Gustavo Thoeni (sci alpino uomini): «Abbiamo cinque nuovi elementi in slalom e i discesisti [redacted] a buon punto. [redacted] poi c'è Alberto che si è preparato meglio dell'anno [redacted] ed è la nostra punta di diamante». Giorgio D'Urbano (sci alpino donne): «La novità è la creazione di una squadra di slalom guidata da Stefan Feichter. Ragazze giovani che già faranno le selezioni per Tignes. Il nostro contingente, 37 atlete, è fortissimo, il più forte del mondo». Alessandro Vanoi (fondo maschile): «Abbiamo lavorato bene in Australia, l'unico guaio è stata la frattura alla spalla di Fauner che tuttavia [redacted] pronto a Nagano». Camillo Onesti (fondo donne): «Solita preparazione, grande Belmondo, Di Centa ancora indecisa se continuare o smettere: alle Olimpiadi di sicuro faremo meglio che ai Mondiali». Ottimisti anche Corrado Del Fabbro (bob), Brigitte Fink (slittino) e Gianmarco Peri (snowboard). (c. co.)

APE PIAGGIO

I CONTRIBUTI CONTINUANO, I FINANZIAMENTI COMINCIANO

167-645407

* Esempio ai fini del T.A.E.G., Art. 20 Legge 142/92. Importo finanziato: L. 12.000.000. Durata del finanziamento: 18 mesi. Importo rata mensile: L. 666.700. T.A.N.: 0,01%. T.A.E.G.: 2,71%. Spese istruttoria pratica a carico del Cliente: L. 250.000. Salvo approvazione della Società finanziaria. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate consultare i prontuari analitici. Offerta valida fino al 31/10/97 e non cumulabile con altre iniziative in corso. ** Con i contributi dello Stato e di Piaggio per la rottamazione di ciclomotori e motoveicoli immatricolati o fabbricati prima del 1° gennaio 1989 (Art. 22 Legge n° 266 del 7 agosto 1997).

PIAGGIO

Dopo il trionfo in Giappone, il ferrarista guarda con fiducia all'ultimo appassionante duello

Schumi: un'arma segreta per Jerez

«La rossa volerà: assetto ideale e novità tecniche»

DAL NOSTRO INVIATO

In compagnia della moglie Corinna e del fratello Ralf, ieri Michael Schumacher ha lasciato il Giappone con un bel sorriso stampato sul volto. Espressione ben diversa da quella che il ferrarista inalberava al suo arrivo la settimana scorsa, quando non riusciva a nascondere tensioni e preoccupazione. Il trionfo di domenica è stato un toccasana straordinario, capace di guarire qualsiasi malattia, soprattutto quelle psicologiche.

«Un successo doppiamente importante - ha detto il tedesco, facendosi largo a stento di autografi fra i moltissimi fans giapponesi - perché ha scacciato una crisi latente e ci ha rilanciati nel Mondiale. Personalmente non ero avvilito, né convinto di essere ormai battuto. Sapevo che nella serie negativa di risultati che hanno ottenuto nelle ultime corse c'era anche stata l'influenza della sfortuna. A Monza, Zeltweg e al Nürburgring siamo andati male nelle qualificazioni, ma la vettura in gara si era sempre mostrata competitiva. E mi ero reso conto che la squadra non aveva ceduto. Anzi, si era lavorato con grandissimo impegno, tutti consapevoli che avremmo avuto bisogno qualche buona carta da giocare».

Va spiegato, tuttavia, che Villeneuve a Suzuka ha dovuto condurre una doppia battaglia: in pista con il suo maggior rivale, ma anche fuori, contro la condizione psicologica negativa legata ai problemi disciplinari che pendono sul suo capo. «Jacques ha comunque cercato di trarre qualche vantaggio dalla gara - ha aggiunto Michael -. Sapendo che probabilmente non avrebbe potuto accumulare i punti presi, ha adottato una tattica ostruzionistica. Quando mi ha rallentato, anche di cento per cento corretto. Ma alla fine ha pagato il conto. Non ho ancora parlato direttamente con lui, ma ho intenzione di farlo. D'altra parte è evidente che Villeneuve è frustrato e io capisco anche quello che gli sta frullando per la testa».

E adesso un'altra sfida, quella finale, con possibilità di appello, a Jerez il 26 ottobre. Sarà stata favorevole alla Ferrari? «Io del circuito spagnolo - ha risposto Schumi - ho un ottimo ricordo. Vinsi nel 1994 con la Benetton, battendo proprio la Williams grazie a una strategia di gara azzeccata. Come tracciato è abbastanza simile a quello di Suzuka. Non vedo motivi per cui la nostra vettura laggiù non debba andare bene. Fra l'altro abbiamo ancora qualcosa da provare che ci potrebbe dare un aiuto. E poi conto sulla collaborazione di Irvine che è, e ripeto ancora una volta, il miglior compagno di squadra che ho avuto».

In ogni caso, la F310B sono apparse trasformate. Cosa è stato fatto sulle Ferrari? «Come ho detto dopo la corsa è stata adottata una filosofia diversa nella ricerca degli assetti. Di più non voglio e non posso dire». Michael tiene stretti i segreti suoi e quelli della squadra. Ma in F1 le indiscrezioni volano: a parte l'alettone anteriore, più efficace grazie a una minore rigidità a porità di robustezza (sigilla meglio l'aria sotto la vettura creando l'effetto suolo, senza creare problemi nella resistenza all'avanzamento della F310B), sicuramente i progressi sono anche legati all'acceleratore elettronico e al motore.

Pare che la Ferrari abbia compiuto un ulteriore passo avanti utilizzando domenica sull'auto di Irvine, per la prima volta, anche il differenziale elettronico che stava collaudando da mesi. Ovviamente Maranello non conferma, ma neppure smentisce. Lascia alle interpretazioni degli osservatori la più ampia libertà di pensiero.

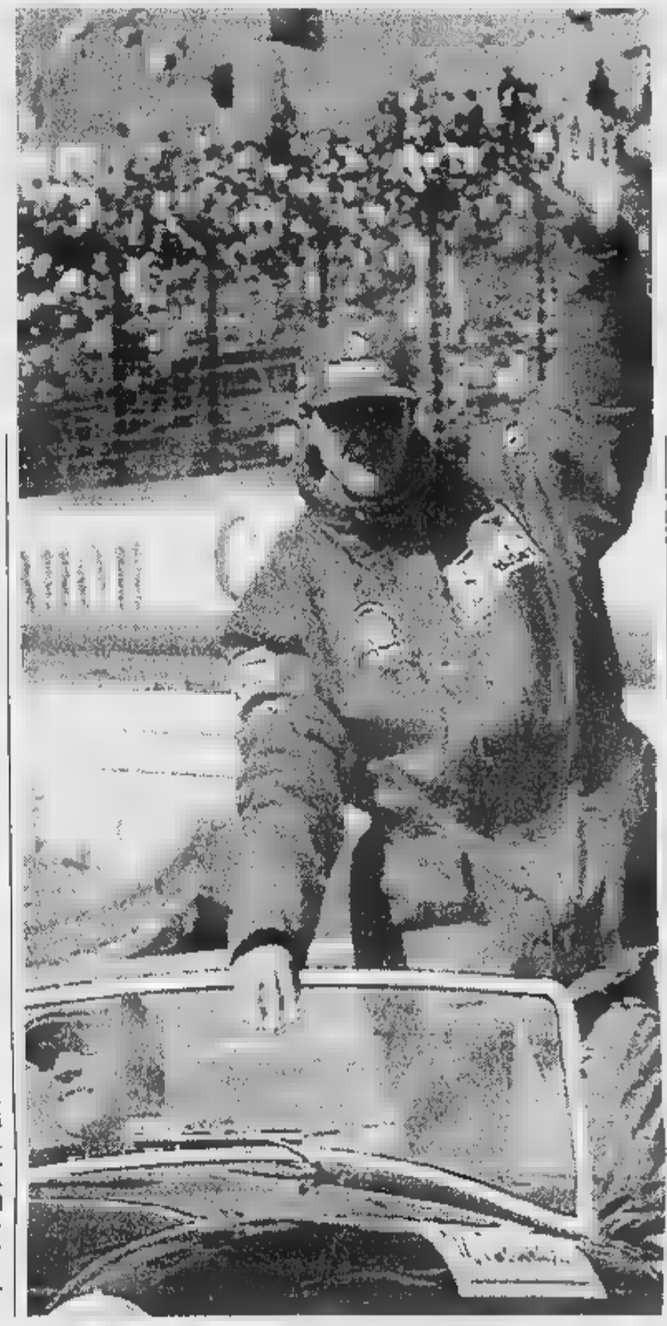
«Resta il fatto - ha continuato Schumacher - che siamo migliorati soprattutto nelle qualificazioni. E questo potrà essere decisivo a Jerez, anche se per il momento non abbiamo certezze. Quando parti dietro a piloti veloci come Alesi e Berger, Hakkinen e Coulthard, già nei primi giri hai perso metà corsa, perché non riesci a sorpassare. Speriamo di essere nelle primissime file in Andalusia. Comunque vadano le cose, e qualunque sia il giudizio del Tribunale d'Appello sulla squalifica di Villeneuve, entrambi dovremo assolutamente attaccare. Un punto avanti o indietro, non cambierà molto: bisognerà dare il massimo. Ho fiducia nella squadra. Tutti remano dalla stessa parte e credo che miglioreremo ancora la vettura». Michael ha ribadito che le possibilità di vincere il titolo sono ora ripartite esattamente al 50%. E da domani sarà in pista a Fiorano per preparare la battaglia finale, mentre, in ogni particolare, come sempre. Sotto gli occhi attenti di Jean Todt e dei responsabili tecnici della Ferrari. Saranno giorni di gran lavoro in pista e in officina. Tutto deve essere pronto per lunedì, quando le tre vetture saranno spedite in Spagna. Il ballo c'è il Mondiale, quello che sembrava essersi allontanato ed ora è nuovamente a portata di mano.

Cristiano Chiavegato

SULLA SQUALIFICA

Villeneuve, decisione il 21

Il tribunale d'appello della Fia si pronuncerà martedì 21, a 5 giorni dal via del GP d'Europa di Jerez, sul ricorso della Williams in merito alla squalifica per una gara di Villeneuve, colpevole di non aver rispettato la bandiera gialla (obbligo di rallentare per pericolo in pista) durante le prove a Suzuka. Se il canadese dovesse essere sospeso, perderebbe i 2 punti conquistati in Giappone: in tal caso il leader della classifica diventerebbe Schumacher che lo scavalcherebbe di 1 punto, lo stesso vantaggio che ora Villeneuve ha sul ferrarista. Intanto la stampa tedesca ha celebrato la vittoria di Schumacher a Suzuka in prima pagina. «Il miracolo Schumi», titola *Express*, mentre la *Bild Zeitung* scrive: «Semplicemente geniale la tattica della Ferrari». Per la *Bild* Villeneuve è parso irriconoscibile: «Ha fatto paura pilotando come un ariete selvatico».



«Siamo un grande team Villeneuve? Ha pagato le sue scorrettezze»

Sopra, Schumacher sorridente e, a sinistra il trionfale giro d'onore a Suzuka: «Già nel '94 vinsi il titolo in Spagna, è una pista simile a quella giapponese»

Liatti precede Loix

Sanremo, troppi rischi: annullate due speciali

SANREMO. E' scattato ieri il Rally di Sanremo (12ª prova del mondiale), con una sorpresa. La massiccia presenza di pubblico in prossimità della città rivierasca, infatti, ha costretto gli organizzatori ad annullare le prime due prove speciali, per motivi di sicurezza. «E' incredibile la quantità di gente ai lati del percorso. Non ho mai visto nulla di simile», ha dichiarato sorpreso il leader del Mondiale, Tommi Makinen. Il biellese Piero Liatti (Subaru) ha concluso al comando, col tempo di 1h13'31", la 1ª tappa. Secondo, a 2", Freddy Loix (Toyota), terzo, a 27", Tommi Makinen (Mitsubishi). Carlos Sainz (Ford), che con Makinen e McRae punta al titolo, è quarto a 29". Bene gli italiani Aghini (Toyota), sesto, e Andreucci, nono con la Renault Megane Maxi. Oggi la 2ª tappa di 647 km, 8 prove speciali: partenza e arrivo a Sanremo, il percorso si snoda nel basso Piemonte e in Valle Bormida.

SPORT FLASH

NOTIZIE. Meno grave del previsto Maldini e Ziege. Paolo (caviglia sinistra contusa) starà fermo 10 giorni, il tedesco (lieve distorsione al ginocchio sinistro) 7. Giovedì con la Samp giocheranno Cardone e Bogarde.

BISOLI. Il Cagliari ha prestato ai toscani Pier Paolo Bisoli, 31 anni, centrocampista

'98, SUDAMERICA. Penultimo turno: Argentina-Uruguay 0-0; Ecuador-Bolivia 1-0; Paraguay-Venezuela 1-0; Cile-Perù 4-0. Classifica: Argentina e Paraguay 29; Colombia 27 (già qualificate); Cile e Perù 22; Ecuador 21; Uruguay 18; Bolivia 17; Venezuela 3.

AD ALESSANDRIA. Corrado Orrico, ex tecnico dell'Inter, è il nuovo allenatore dell'Alessandria, ultima in C1/A, al posto di Zoratti, esonerato dopo il ko col Como.

MOTOMONDIALE. Le date: 29/3 Malaysia, 5/4 Giappone, 19/4 Indonesia, 3/5 Spagna, 17/5 Mugello, 31/5 Francia, 14/6 Portogallo, 27/6 Olanda, 5/7 G. Bretagna, 19/7 Germania, 23/8 R. Ceca, 6/9 Imola, 20/9 Catalogna, 4/10 Australia, 18/10 Brasile, 25/10 Argentina.

ATLETICA, MORTO MASSA. E' morto a Roma Normanno Massa, uno dei maggiori triplisti italiani degli Anni 50. Nato a Borgosesia (Vc) nel '33, nel '56 vestì l'azzurro.

DI MENNEA AL MUSEO. Pietro Mennea entra nel Museo olimpico di Losanna. Il vincitore dei 200 a Mosca '80 ha donato un paio delle sue scarpe di competizione.

BASKET, Benetton-Pe... è stata posticipata a giovedì 30 (h. 20.30) per l'impegno dei veneti all'Open di Parigi (16-18).

COPPA. Stasera (h. 20.30) ritorno ottavi di Coppa Italia: Alpitour-Sira (andata 3-0).

NUOTO, GRAN RECORD. A Shanghai, la cinese Chen Yan ha battuto il primato mondiale dei 400 misti con 4'34"79 (precedente: 4'36"10 della Ddr Schneider nell'82).

BASEBALL, PARMA TRICOLORE. Terzo scudetto in 4 anni per la CariParma col 13-3 in gara-7 su Nettuno.

SEI MEDELLIN. Silvio Martinello e Marco Villa hanno vinto la Sei Giorni colombiana.

Gianfranco Mazzia e Marcello Menicucci i nuovi segretario e tesoriere Csain.

VOCE DATI IMMAGINI

INTERNET
CON SISTEMA AZIENDE
VUOL DIRE ANCHE
UNA RETE FITTA
E CAPACE.

Capillarità degli accessi e velocità di trasmissione sono i punti di forza di *Sistema Aziende* Telecom Italia e delle sue soluzioni specifiche per Internet.

Innanzitutto *Interbusiness*, la piattaforma di rete ad alte prestazioni: la sua velocità deriva dal nostro *backbone* nazionale realizzato con la tecnologia ATM a 34 Mbit/s. Il collegamento internazionale alla "Big Internet" avviene mediante la dorsale *Seabone*, la più grande in uscita dal nostro Paese. Se desiderate una connettività Intranet, e cioè all'interno dell'azienda, o se avete la necessità di collegare le postazioni della vostra azienda con interlocutori abituali - connessioni Extranet - ecco *Arcipelago*. Per la creazione di siti web potete contare su *BusinessWeb*.

Duecentocinquanta punti d'accesso in tutta Italia significano per voi facilità d'accesso e riduzione dei costi; per noi di Telecom Italia una capillarità di cui andare fieri.

Quello che *Sistema Aziende* Telecom Italia vi offre è semplicemente tutto quello che potrebbe servirvi: soluzioni *chiavi-in mano*, personalizzate a misura di ogni azienda, per sfruttare Internet veramente al massimo. Per noi, così come per voi, *gestione globale delle telecomunicazioni* significa anche questo. Per saperne di più, chiamateci a questo Numero Verde. 167-080082

SISTEMA AZIENDE

TELECOM ITALIA

DIVISIONE CLIENTI BUSINESS

CSQ

ISO 9001

BANCA DI ROMA
GRUPPO CASSA DI RISPARMIO DI ROMA

SKF

I martedì Sera

in collaborazione con LA STAMPA

IL CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO IN COLLABORAZIONE CON ENTI ED AZIENDE PARTICOLARMENTE ATTENTE ALLE ESIGENZE CULTURALI DELLA CITTÀ DESIDERA OFFRIRE UN'OCCASIONE DI INCONTRO, RIFLESSIONE E DIALOGO CON ALCUNI PROTAGONISTI DELLA VITA NAZIONALE E LOCALE SU TEMI DI ATTUALITÀ.

BANCA DI ROMA e SKF INDUSTRIE
presentano questo ciclo di quattro conferenze

Martedì 21 ottobre ore 21,00

Ai confini dell'universo

Incontro con:
TULLIO REGGE - *Fisico, Politecnico di Torino*
PIERO BIANUCCI - *Responsabile di "Tuttoscienze" de "La Stampa"*
WALTER FERRERI - *Astronomo*

Martedì 28 ottobre ore 21,00

La Casa d'Aste Christie's
Aneddoti, curiosità e rarità

Incontro con:
BERNARD STEYAERT - *Direttore Christie's International*

Martedì 4 novembre ore 21,00

Italia: un futuro possibile?

Incontro con:
GIORGIO FOSSA - *Presidente di Confindustria*
Modera:
LUIGI LA SPINA - *Condirettore de "La Stampa"*

Martedì 11 novembre ore 21,00

Sindone
L'attuale bilancio delle conoscenze scientifiche

Incontro con:
PIERLUIGI BOLLONE - *Direttore Istituto Medicina Legale Università di Torino*

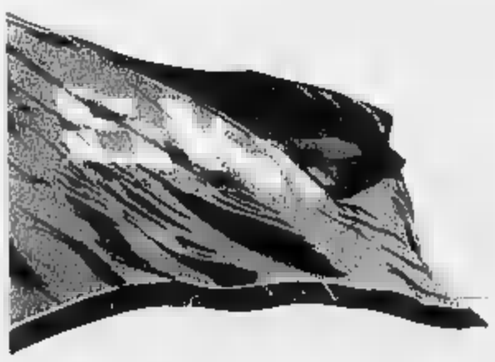
"Serate ad invito"

GLI INCONTRI SI SVOLGERANNO PRESSO IL CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO, VIA FANTI 17
I BIGLIETTI DI INGRESSO GRATUITI (VALIDI PER DUE PERSONE) POTRANNO ESSERE RITIRATI, FINO AD ESAURIMENTO, PRESSO:
• **SALONE DELLA STAMPA**, VIA ROMA 80 • **CENTRO CONGRESSI**, VIA FANTI 17
• **La sede BANCA DI ROMA**, VIA ALFIERI 9/11 • **SKF INDUSTRIE**, CORSO FRANCIA 155 - RIVOLI (TO)

Per informazioni telefonare esclusivamente al mattino al numero 011/5718.242

LA SOLITUDINE È CATTIVA CONSIGLIERA. SE VOLETE INVESTIRE, FATELO IN BUONA COMPAGNIA. I NOSTRI ESPERTI HANNO TANTI PROGRAMMI PER VOI.

BANCA DI ROMA
GRUPPO CASSA DI RISPARMIO DI ROMA
LA TUA AMICA BANCA.



Riduciamo l'attrito
per muovere il mondo
insieme a voi.

SKF

TRADING

Dove vai se l'inglese non lo sai?
Vai subito in via [illegible], 55
Tel. [illegible] r.a.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 14 Ottobre 1997 CENTRO 33
via Marenco 32, telefono 65.68.111

Dove vai se l'inglese non lo sai?
Vai subito in via [illegible], 55
Tel. 884141 r.a.

Riguardano il recupero di aree da destinare a innovazione, lavoro, ricerca e turismo

Sette progetti con i fondi europei

Investimenti per 150 miliardi

L'assessore al Lavoro Bruno Torresin ha presentato i progetti al «Forum per lo sviluppo»

Sette grandi progetti di sviluppo e riqualificazione urbana (da un nuovo parco scientifico al Lingotto fino al centro multifunzionale di Alenia Spazio) per una spesa totale di 150 miliardi, al 70 per cento provenienti dall'Unione europea. Sono stati presentati ieri, nell'ambito della seconda riunione del «Forum per lo sviluppo», al quale hanno partecipato, insieme con il sindaco Valentino Castellani e l'assessore al Lavoro Bruno Torresin, i maggiori esponenti delle forze sociali e imprenditoriali della città, degli istituti bancari e della Camera di Commercio.

I progetti sono [illegible] illustrati dall'assessore Torresin al fine di ottenere i finanziamenti previsti dal documento unico di programmazione della Regione, che regolamenta l'accesso ai Fondi Strutturali della Comunità europea. La scadenza dei bandi è prevista per il 31 ottobre.

Sette progetti, dunque. Tutti «strategici», dicono in Comune, «concentrati su obiettivi ben definiti». Eccoli. Il primo al Lingotto, nella parte [illegible] ancora utilizzata. Sarà destinato alla ricerca e alla sperimentazione [illegible] di microelettronica, fibre ottiche, multimedialità e tecniche di formazione a distanza. Investimento 60 miliardi. Sempre accanto all'ex fabbrica di via Nizza sarà realizzata una nuova foresteria per studenti universitari (in città sono circa 60 mila), in appoggio ad iniziative studentesche che prevedono [illegible] scambi e formazione a livello europeo. Vi saranno investiti 30 miliardi con un contributo dell'80 per cento da parte della Comunità di Bruxelles.

Altro progetto riguarda gli «incubatori» che troveranno spazio sulla «Spina tre», quella delle ex acciaierie e degli stabilimenti da tempo chiusi, dove sta nascendo l'Environment park, del quale le nuove imprese contenute negli «incubators» potranno utilizzare la ricerca e la sperimentazione tecnologica.

Di seguito, il Centro multinazionale «Alenia Spazio» che nasce [illegible] sull'area della stessa «Alenia aeronautica» di [illegible] Marche. Questo progetto sarà finalizzato alla gestione delle missioni spaziali e della stazione [illegible] orbitante di prossimo avvio, con controlli logistici, simulazioni di volo, il trattamento e l'archiviazione dei dati. Annuncia l'assessore: «Sono previsti circa 200 occupati di altissima professionalità». L'investimento sarà di 20 miliardi (coperti all'80 per cento dalla Comunità europea), ai quali [illegible] ne aggiungeranno altri venti dell'Agenzia spaziale italiana.

In questa prospettiva ci sarà anche un acquario, «per riprodurre ecosistemi fluviali e lacustri»: sarà realizzato sull'area dell'ex Fimit, al parco Colletta, [illegible] recupero dell'edificio oggi inutilizzato. L'iniziativa - spiega Torresin - s'inserisce nel parco della Stura e in Torino città delle acque allo scopo di rilanciare il turismo sotto la Mole». Vi saranno investiti 25 miliardi con finanziamento dell'80 per cento da parte della Comunità europea.

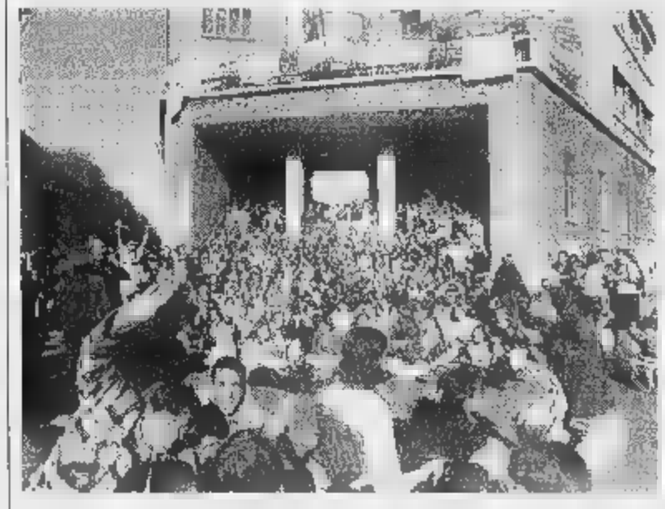
Sesto intervento, all'Arsenale di Porta Palazzo, soprattutto con insediamenti artigianali (costo 35 miliardi e intervento Ue, anche in questo caso, sino all'80 per cento) [illegible] in più la possibilità di accedere [illegible] «fondo [illegible] rotazione» previsto per i piani di risanamento urbano, con contributi a tasso zero in grado di coprire un massimo del 15 per cento della spesa.

Ultimo progetto il cosiddetto «Reider», rivolto alla bonifica e alla riqualificazione delle Basse [illegible] Stura, utilizzate per tanti anni come discarica degli scarti di imprese siderurgiche. Costo previsto per l'operazione circa 7 miliardi, per l'80 per cento dalla Comunità europea.

Una mappa di iniziative che, oltre ad assorbire 150 miliardi, secondo la giunta comunale, disegna quest'idea di città «incentrata» molto sulla ricerca tecnologica, ma non solo. Perché, in alcune parti (l'acquario per esempio), prefigura aspirazioni di rilancio turistico [illegible] di recupero in posti di lavoro, su cui operatori economici [illegible] sociali chiedono da tempo interventi tempestivi.

SCIOPERO DEGLI STUDENTI

La protesta anti-amianto



Ancora proteste degli studenti al liceo linguistico Santorre di Santarosa, sempre a causa del rischio amianto. I ragazzi ieri erano in sciopero e oggi faranno un corteo in centro fino al Comune. A farli scendere in strada (nella foto la manifestazione davanti alla sede di corso Peschiera) non è stata la puzza della colla antiamianto, la nausea e il vomito, ma la voglia di protestare perché le aule non ci sono, la succursale è chiusa e loro saranno costretti a fare lezione al pomeriggio.

SERVIZIO A PAG. 37

Strade chiuse, divieti di sosta, bus [illegible] tram deviati fino [illegible] giovedì per due grandi «classiche» in bicicletta

Una «due giorni» di ciclismo

Domani Milano-Torino, poi Giro del Piemonte

Puntuale al consueto appuntamento d'autunno con il grande ciclismo, Torino domani ospiterà l'arrivo dell'83ª edizione della Milano-Torino, mentre giovedì va in scena l'85ª Giro del Piemonte.

Le due vecchie classiche, presentate ieri mattina in Comune, daranno la possibilità agli appassionati torinesi di applaudire i grandi assi [illegible] ciclismo internazionale. Sostanzialmente invariato, rispetto alle ultime edizioni, il percorso delle due gare, che si concluderanno entrambe nel primo pomeriggio all'interno del Parco del Valentino. L'unica novità riguarda proprio l'ubicazione dell'arrivo, che non avverrà più in viale Medaglie d'Oro, dove [illegible] in corso lavori, bensì in viale Virgilio. Il doppio avvenimento ciclistico interessa da vicino i torinesi per le ripercussioni che il passaggio delle due corse potrà comportare sul traffico. Ecco [illegible] breve guida alla «due giorni» di ciclismo.

● [illegible] La gara (206 chilometri) scatterà domani alle 10 da Novate Milanese e arriverà in provincia di Torino a Moriondo (km. 168 di corsa) [illegible] le 13,45 e le 14,15. Poi i corridori transiteranno da Arignano, Andezeno e Baldissero, prima di affrontare l'erta di Superga (km. 188) e percorrere poi la «panoramica» fino a Pino. Quindi il tuffo su Torino e infine le ultime pedalate in [illegible] al Po [illegible] Valentino.

[illegible] Dal momento del passaggio dei primi a Pino Torinese, che dovrebbe avvenire tra le 14,25 e le 14,50 e verrà segnalato via radio ai vigili urbani di Torino, l'intero percorso cittadino (corsi Chieri, Casale e Moncalieri, ponte Umberto I e viale Virgilio) verrà chiuso al traffico sino al transito dell'ultimo concorrente. Fin dal mattino in vigore anche i divieti di sosta.

[illegible] Dalle 14 alle 15,30 circa sono previste limitazioni [illegible] percorso e deviazioni sulle seguenti linee dell'Atm: [illegible] e 75 (limitate a largo Regina Margherita), 13 (piazza Vittorio Veneto), 30 (tratto Chieri-Sassi deviato per strada Traforo Pino, tratto piazza Vittorio-Sassi deviato per [illegible] Belgio), 52 (corso Vittorio angolo corso Massimo D'Azeglio), [illegible] (piazza Vittorio), [illegible] (da corso Casale deviato per [illegible] Belgio, via Vanchiglia e piazza Vittorio, [illegible] per [illegible] Napione, via Fontanesi e corso Belgio), 66 (deviato per corso Lanza, corso Quintino Sella e largo Tabacchi, capolinea provvisorio), 53, 70, 73 e 73 B Experimenta (da corso Lanza, deviati in piazza [illegible] Villa della Regina, capolinea provvisorio).

[illegible] Giovedì, ritrovo [illegible] dalle 8,30 alle 9,50 in piazzale Duca d'Aosta, a Torino Esposizioni. Poi, passando per via Petrarca, corso Sclopis, ponte Isabella e [illegible] Moncalieri, i corridori raggiungeranno ad andatura turistica piazza Zara, dove alle 10 verrà dato il via. Transiteranno poi per Moncalieri, Villastellone e Carmagnola, prima di passare in provincia di Cuneo e poi rientreranno nel Torinese a Riva di Chieri (km 178, tra le 14 e le 14,20). Quindi affronteranno la salita che conduce a Pino, dove si immetteranno sul percorso della Milano-Torino. Arrivo previsto tra le 14,20 e le 14,50, sempre in viale Virgilio.

[illegible] Come per la Milano-Torino.

MEZZI [illegible] Come per la Milano-Torino, salvo la linea 30, che verrà sospesa dalle 13,30 alle 15.

Franco Bocca

COSI' LA [illegible] IN PROVINCIA
L'ORA DI PASSAGGIO [illegible] (MEDIA DA 40 A 44 KM/H)

Moriondo Torinese	dalle 13,49	alle 14,12
Arignano-Provinciale	13,54	14,18
[illegible] per il [illegible] di Superga	14,00	14,24
[illegible]ero Torinese	14,11	14,36
Colle di Superga - sx per Panor. dei Colli	14,15	14,42
Innesto SP. «del Pino» - Pino [illegible]rinese	14,26	14,52
[illegible] - Corso [illegible]	14,30	14,57
Torino - Corso Casale - [illegible]d. del Pilone	14,33	15,00
Corso C[illegible]e - Ponte Umberto I - Parco del Valentino		
Viale Virgilio - Viale Bolardo	14,39	15,07
[illegible]D - [illegible] Virgilio	14,40	15,09

Usura

In aumento gli attentati

Il generale Franco Romano, comandante della Regione Carabinieri, lancia l'allarme: sono in aumento i piccoli attentati legati all'usura, un fenomeno in crescita, calcolato per il Piemonte in 4434 miliardi nei primi sette mesi dell'anno.

M. Tropeano A PAG. 34

Irruzione

Massaggi particolari

Gli agenti del commissariato hanno sorpreso otto ragazze in un centro massaggi a luci rosse, e hanno denunciato la titolare. Secondo l'accusa, chi si presentava con [illegible] parola d'ordine, poteva ottenere prestazioni particolari pagando un extra.

E. Mascarino A PAG. 34

DUE MOZIONI

Fiom divisa

Sulla riforma delle pensioni

Due documenti contrapposti anche nella granitica Fiom torinese sulla riforma delle pensioni. Per la prima volta è comparsa una minoranza più vicina alle posizioni di Cofferati. Il documento presentato da Cremaschi ha avuto 46 voti, l'altro 17.

M. Casi A PAG. 34

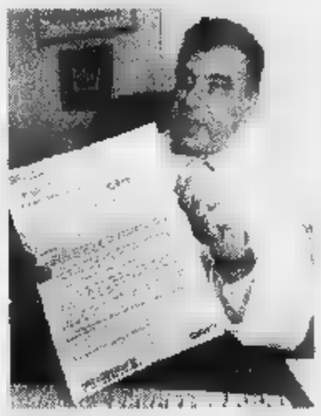
LA MIA CITTÀ

- **SEGRETERIA TELEFONICA**: 6568-531, 6568-205, 6568-252. Messaggi brevi [illegible] anonimi
- [illegible]: 655.306. Sempre in funzione. Testi non oltre le 10 righe
- **LETTERE**: Indirizzo «La Stampa - Cronaca - **LA MIA CITTA'** - via Marenco 32, 10126 Torino - Testi non oltre le 20 righe

Il figlio della vedova di 76 anni: mia madre vive da sola, non vede nessuno, è un errore

Per la Telecom è una nonna a luci rosse

Le hanno addebitato 4900 scatti con una chat-line



Il figlio Antonio Vercelli, medico

Si chiama Anna Vercelli, ha 76 anni e per la Telecom sarebbe un'appassionata di linee erotiche, le chat-line. Stando alle bollette [illegible] quarto o quinto bimestre '97, la [illegible] estate avrebbe passato [illegible] attaccata alla cornetta ad ascoltare signorine ansimanti, gemiti via cavo, amplessi simulati. Quattromila [illegible] 900 scatti, 1 milione [illegible] [illegible] mila lire d'addebito. Al di qua della cornetta lei, pensionata [illegible] vedova, al di là frasi a luce rossa udibili [illegible] lo componendo il prefisso internazionale di Singapore.

Possibile? La Telecom dice di sì, «abbiamo controllato: non ci sono manomissioni della linea telefonica». Quei quattromila e [illegible] scatti «troventi» proverrebbero proprio da casa Vercelli, in via Revello. [illegible] il figlio della donna, Antonio, medico ginecologo, non accetta l'insulto: «Le telefonate erotiche addebitate a mia madre sono state fatte nei giorni in cui [illegible] ditta lavorava sull'impianto per conto della Telecom. Facciano un'indagine». C'è un legame? L'unica certezza è che gli scatti esistono. Per il [illegible] la vicenda è un mistero: sia il figlio della pensionata sia la Telecom dichiarano di avere «certezza e prove [illegible] quanto sostengono».

Antonio Vercelli sbotta: «Siamo seri: come si può pensare che una donna di 76 anni ascolti certe oscenità?». Garantisce: «Mia madre [illegible] ha collaboratrici domestiche, non riceve mai visite e non ha neppure un radiotelefono che avrebbe potuto subire le interferenze di altri cordless. Qualcuno deve [illegible] collegato ai fili della sua linea e chiamato a sbafo». Il dottor Vercelli ha saldato il suo debito ieri, perché venerdì scorso la Telecom ha isolato il telefono della madre. [illegible] non si dà per vinto: «Voglio la verità». Spiega: «Mi sono rivolto all'Unione consumatori, mi hanno suggerito di andare [illegible] reclamare [illegible] persone in Telecom, anziché scrivere o telefonare. Peccato però che in via Confienza [illegible] neppure riuscito a entrare: "Chiami il 188"».

La diatriba fra la Telecom e la famiglia Vercelli dura da metà luglio, quando alla signora è arrivato l'avviso dell'«eccessivo traffico». «Ho chiesto spiegazioni - racconta il figlio -, ho sostenuto le mie ragioni e speravo che il problema si fosse chiarito [illegible] l'azzeramento [illegible] debito. Invece giorni fa la Telecom ha isolato il telefono a mia madre, costringendomi a pagare».

In via Confienza ribadiscono: «Se il signor Vercelli desidera parlarci incontriamoci pure. Ma i nostri tecnici sono certi: quelle telefonate alle chat-line provengono proprio da casa della madre». In Telecom escludono si tratti [illegible] chiamate rubate dagli operai [illegible] ditta che ha fatto i lavori: «Primo perché quelle telefonate sono durate diversi giorni, sempre dopo le 21,30, e anche di sabato. E poi perché sono finite il 15 luglio, esattamente il giorno in cui abbiamo comunicato alla signora la maxi-bolletta».

Dunque i quattromila pornoscatti sono opera di una nonnina? «Non diciamo questo. Sosteniamo soltanto che qualcuno li ha fatti dal suo apparecchio, da metà giugno a metà luglio. La signora è sicura di non aver avuto visite [illegible] [illegible] lasciato le chiavi [illegible] [illegible] a qualche conoscente che riteneva fidato?».

Marco Accossato

Due volte la settimana

Anche il lunedì c'è «Market» con «La Stampa»

Il giornale di annunci «Market» d'ora in poi verrà distribuito insieme con «La Stampa» due volte la settimana: il lunedì e il giovedì. Raddoppio reso possibile dal fatto che, proprio in questi giorni, il periodico si è trasformato in bisettimanale. Ieri, per verificarne il gradimento, «Market» (che in occasione del raddoppio si presenta con una veste grafica completamente rinnovata) è stato distribuito gratuitamente insieme con il nostro quotidiano.

Segni particolari della nuova edizione: quindicimila [illegible] annunci a numero, un formato più piccolo e maneggevole (22 centimetri per 27) e 160 pagine di cui 8 a colori. Tutte caratteristiche che sono state accolte con grande interesse da parte del pubblico.

A partire dal prossimo giovedì l'abbinamento «La Stampa più Market» costerà solo 2500 lire, contro le [illegible] mila di prima.

Sabato convegno a Torino con il ministro Flick e il procuratore Antimafia Vigna

Usura, un affare da 8000 miliardi

E in Piemonte cresce l'allarme

«Abbiamo registrato un leggero aumento del numero degli attentati dinamitardi. Niente di allarmante, certo, ma il segnale deve far riflettere visto che stiamo assistendo all'aumento delle denunce per usura e, contemporaneamente, ad una diminuzione del fatto [illegible]. Il generale Franco Romano, comandante della Regione Carabinieri, inquadra così il fenomeno dell'usura in Piemonte. E i «piccoli attentati» sono lì a punta un mercato nero del denaro che in Piemonte fa girare solo nei primi sette mesi del 1997, 4434 miliardi di lire. E il volume globale in Italia tocca i 61.405 miliardi, in pratica il 3,56% del valore aggiunto nazionale.

Ma oltre all'alta capacità di movimentazione del denaro il fenomeno desta allarme perché sta rapidamente cambiando «pelle». Spiega il procuratore capo di Torino, Francesco Marzachì: «Le organizzazioni criminali usano forme sempre più raffinate di riciclaggio di denaro sporco, utilizzando nuove tecniche informatiche per esportare, nascondere somme di denaro e riciclarle attraverso l'usura. E il prefetto Luigi Rossi, commissario straordinario contro il racket e l'usura, aggiunge: «La figura del cravattaro sta scomparendo a favore delle grandi organizzazioni criminali che hanno una grande disponibilità di denaro liquido e hanno la necessità di riciclarlo. Un fenomeno che è particolarmente evidente nel Sud dove il prestito anche di piccole somme è usato come strumento di controllo del territorio».

E non per niente le prime venti città più colpite dall'usura sono tutte del Mezzogiorno, con l'eccezione di Lucca e Imperia, dove incidono le attività illecite che ruotano attorno alla Versilia e al Casinò di San Remo. La più colpita è Foggia, seguita da Oristano. Le province piemontesi si collocano a posizioni relativamente mediobasse. Solo la provincia di Alessandria e quella di Torino superano, anche se di poco, la media nazionale del quoziente d'usura.

I dati sono stati forniti nel corso della conferenza stampa di presentazione del seminario internazionale «La criminalità transnazionale organizzata, dal riciclaggio all'usura» che si svolgerà sabato prossimo a Palazzo Lascaris coordinato dal procuratore nazionale Antimafia, Piero Luigi Vigna e con la partecipazione del ministro di Grazia e Giustizia, Giovanni Maria Flick. Il convegno è stato organizzato dall'Osservatorio regionale sull'Usura, guidato dal vice-presidente del Consiglio Regionale, Sergio Deorsola che ieri ha illustrato - alla presenza del prefetto di Torino, Mario Moscatelli e del Questore, Francesco Faranda - lo svolgimento del seminario.

Al centro del convegno ci sarà anche il dibattito sulle modifiche da apportare alla legge 108 «che ad un anno e mezzo dalla sua entrata in vigore mostra di avere bisogno - ha detto la senatrice Maria Grazia Siliquini, membro dell'Osservatorio regionale - di semplificazione e sburocratizzazione per aiutare le vittime dell'usura». Una legge che è comunque servita, grazie alla fissazione del «tasso di soglia» a «calmierare il mercato» ma si è dimostrata utile anche dal «punto di vista processuale». E per le vittime degli strozzini è fondamentale anche l'intervento delle Fondazioni Antiusura come la San Matteo, voluta espressamente dall'arcivescovo di Torino, cardinale Giovanni Saldarini. Ma questo non basta. Ecco perché il prefetto Rossi parla della necessità della nascita di «una cultura del credito tra gli imprenditori e commercianti sia tra le famiglie che molto spesso fanno debiti non solo per necessità ma anche per lo svago e per il lusso». E il commissario antiusura lancia anche un'allarme: «A differenza del settore bancario, dove le deformazioni interessano singoli dipendenti, nelle finanziarie il problema della deformazione del credito si può verificare più facilmente». Il motivo? «Mentre le banche sono oggetto del controllo dell'ufficio Ispettivo della Banca d'Italia, le Finanziarie, a parte quelle più grandi, sono sottoposte al controllo dell'Ufficio Italiano Cambi che interviene sulle patologie. Le finanziarie si iscrivono ma poi si cancellano e non sempre il fatto è reso pubblico».

Maurizio Tropeano

IL MERCATO DELLE ESTORSIONI

PROVINCIA	MERCATO NERO (1)	POSIZIONE IN ITALIA (2)	PERSONE DENUNCIATE (3)
ALESSANDRIA	544	45°	11
TORINO	2120	56°	48
VERCELLI	339	70°	3
[illegible]	257	72°	—
CUNEO	637	82°	29
NOVARA	537	87°	—

1) In miliardi di lire.
2) Le province sono 95, la più colpita è Foggia, la meno colpita Oristano.
3) Nel 1996, per Biella e Verbania i dati non sono [illegible] scorporati.

NOMINE USL

Prosciolta la giunta Brizio

Prosciolti perché il fatto non è previsto dalla legge come reato: con questa formula, che non è un'assoluzione piena, il gip Francesco Saluzzo ha chiuso l'indagine preliminare sulla vicenda delle nomine dei manager nelle Usl. E' finita come avevano chiesto l'accusa, il procuratore aggiunto Laudi e il pm Enrica Gabetta. Si tratta delle nomine dei 29 manager Usl decise nel dicembre '94 dalla giunta regionale di centro-sinistra presieduta da Gianpaolo Brizio. Sotto accusa erano finiti lo stesso Brizio, Rolando Picchioni, allora capogruppo dc, Luciano Marengo e Silvana Bortolin, del pds, e gli ex assessori alla Sanità Guido Bonino e Enzo Cucco. A tutti è stata contestata l'ipotesi di abuso d'ufficio non patrimoniale, ma questo non è più previsto dalla legge come reato. Le nomine erano state subito annullate anche dal Tar e poi dal Consiglio di Stato.

Il sindacato e lo Stato sociale

A fianco Pietro Marcenaro, segretario piemontese della Cgil, con il segretario nazionale Sergio Cofferati. In basso il segretario regionale della Fiom Giorgio Cremaschi

La riforma delle pensioni ha diviso la Fiom torinese

Due le mozioni, e alla fine sconfitti i sostenitori della linea di Cofferati

Il dibattito sulle pensioni è arrivato a dividere anche la abitualmente granitica Fiom piemontese. Ieri pomeriggio un lungo, appassionato direttivo regionale, si è concluso con la presentazione di due documenti contrapposti.

Per la prima volta da molto tempo anche nel sindacato dei metalmeccanici del Piemonte si evidenzia la presenza di una minoranza che, semplificando, si può definire «cofferatiana».

I due documenti sono stati presentati uno dal segretario della Fiom Piemonte, Giorgio Cremaschi, e dal membro della segreteria Ugo Rigoni e ha ottenuto 46 voti; il secondo documento è stato scritto dal terzo membro della segreteria, Giuseppe Melillo, e da Piero Pessa (dell'esecutivo); ha avuto 17 voti. Quattro gli astenuti.

Malgrado alcuni punti in comune - quali l'auspicio di un superamento della crisi - i documenti incarnano due posizioni sulle pensioni profondamente diversi e riproducono le divisioni che, a partire del direttivo nazionale, si sono susseguite in ogni gruppo dirigente.

Per il documento Cremaschi la posizione sulle pensioni rimane quella messa a punto dal direttivo nazionale Fiom «che aveva l'obiettivo di salvaguardare le regole sulle pensioni di anzianità del lavoro dipendente».

Il dibattito «politico» di queste settimane ha invece finito nuovamente per concentrare sulle pensioni di anzianità gran parte del confronto sul sistema previdenziale, mettendo in secondo piano la necessità dell'unificazione di tutti i trattamenti, del superamento dei privilegi, della lotta contro l'evasione contributiva».

D'altronde Cremaschi nell'introduzione aveva parlato delle decisione di rivedere le pensioni anzianità come di un gesto simbolico, «del ciuffo di uno scalpo da portare in Europa» e rilanciato la proposta del contributo di solidarietà già avanzata al direttivo nazionale dal segretario nazionale Fiom Sabattini.

Per Melillo - che anche al direttivo regionale Cgil aveva votato per la proposta Cofferati - è necessario avviare un confronto con Cisl e Uil a partire dal documento approvato al direttivo nazionale al fine di arrivare a una proposta unitaria da portare alla consultazione dei lavoratori». In sostanza la maggioranza ribadisce la posizione della Fiom nazionale, la minoranza sta alla segreteria Cgil.

Al direttivo è intervenuto anche il segretario della Cgil regionale, Pietro Marcenaro che, tra il resto, ha sottolineato che nelle ultime settimane c'è stato un dissenso con la Fiom che la relazione di Cremaschi è riconfermato. Sulle pensioni ha rivendicato alla Cgil il coraggio di aver fatto una proposta e un'autocritica («abbiamo sbagliato nel '95 dire 35 anni per tutti») e aggiunto: «Non dico che la risposta di Prodi alla Camera sia identica a quella della Cgil; dico che sta dentro agli stessi criteri». E in polemica con alcuni interventi ha precisato: «Io non mi arrampico sugli specchi per dire che Prodi va bene e la proposta della Cgil no».

Il direttivo è stato chiuso dal segretario nazionale Fiom, Claudio Sabattini, che ha ribadito la solidarietà a Cofferati - ha definito «infame» la campagna che sostiene che la proposta del segretario generale è stata di impedimento alla conclusione della trattativa - e ha interrogato la platea: «Al direttivo Cgil che cosa potevo fare a titolo personale - nel momento in cui si è deciso un intervento sulle pensioni e avendo al comitato centrale Fiom stabilito che non si dovevano fare tagli - proporre il contributo di solidarietà?». Ha sostenuto che «allo stato attuale la posizione della maggioranza della Cgil vale per tutti». Per trattare con il governo, se la crisi si supererà, occorre una consultazione di mandato.

Marina Cassi

Con una parola d'ordine e un cospicuo extra i clienti accedevano a prestazioni particolari

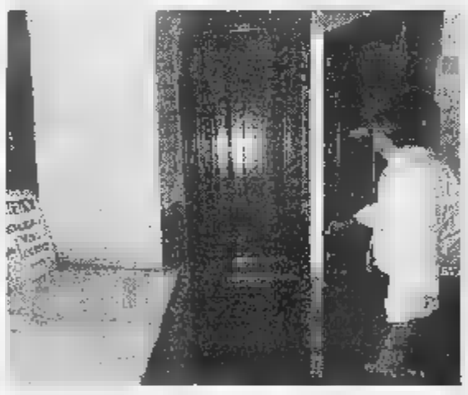
Massaggi a luci rosse nel centro di estetica

La polizia scopre otto ragazze, denunciata la titolare

Il centro è al primo piano di corso Giulio Cesare 24, un palazzo alle spalle di Piazza della Repubblica. C'è un cartello: «Centro estetico, massaggi e solarium di Stella Calamita». In realtà, è questa l'accusa, era facile ottenere, con un extra, prestazioni particolari. Otto le ragazze sorprese all'interno dagli agenti del commissariato Madonna di Campagna. Diciannove, trentacinque anni: una studentessa, due casalinghe, dite mamme appena separate. Ma anche giovani che già hanno lavorato in altri centri-solarium. La titolare è denunciata per favoreggiamento della prostituzione. Dice: «Sono innocente».

Insegna sul portoncino, telecamera per controllava chi entrava. E, per far subito capire che intenzione si aveva, c'era una parola d'ordine. Bastava dire: «Mi manda Giorgio, il giornalista» e si aprivano le porte delle prestazioni particolari. Che avevano, dice la polizia, tariffe diverse: dalle 50 alle 200 mila. Anche 300 mila, per situazioni super, per uomini forti.

Clientela abituale che chiedeva subito di questa o quella ragazza. Altrimenti, raccontano gli inquirenti, la titolare o una delle «infermiere» si informa dei gusti del nuovo amico: «Le piace bionda o bruna, esile o formosetta?».



L'ingresso del centro di estetica di corso Giulio Cesare. Le tariffe potevano variare dalle 50 alle 300 mila lire. La titolare denunciata per sfruttamento della prostituzione si proclama innocente

Ma accanto c'era chi, colpito da artrosi e artriti, andava in quel centro per farsi massaggiare schiena e gambe. Sorride la dottoressa Francesca Guida, funzionario del commissariato: «C'è stata una segnalazione precisa, qualcuno ci ha detto che faceva sesso a pagamento». Forse un cliente che si è trovato imbarazzato nel vedere l'infermiera che indossava un corto camice bianco, con sotto nulla.

I sottufficiali hanno tenuto sotto controllo il centro per un giorno, dalle 9 del mattino fin verso le 17. Fermando e sentendo i molti clienti che in quelle otto ore erano entrati ed usciti dal centro. Quattro hanno ammesso, non senza imbarazzo, che non avevano fatto una seduta abbronzante. La polizia parla genericamente del padre di un avvocato, di un cartolaio, un ingegnere e il gestore di un albergo. Hanno ammesso di aver versato 100 mila alla titolare e poi, chi 200, uno 300 mila alle ragazze, «per quanto avevano avuto bene fatto».

Erano le 17 quando gli agenti hanno suonato alla porta del centro. Sei stanze. Due ragazze stavano intrattenendo i clienti. Imbarazzo: «La signorina mi taglia le unghie». L'altro, in mutande: «Mi fa massaggi di pulizia al volto».

In una camera, al fondo al corridoio, la cucina, gli agenti di polizia hanno trovato altre sei ragazze. Sedute attorno al tavolo, la napoletana sul fornello. Alcune hanno ammesso: «Sì, se il cliente lo desidera mi spoglio». Ma tutte hanno difeso la titolare: «Era una nostra scelta, nessuno ci costringeva». Laura, 20 anni: «Qui ci vengo ogni tanto, mi pago gli studi». Liliana, 22 anni: «Mi sono appena separata». Teresa 25 anni: «Sono sola con un bambino piccolo da mantenere. Non faccio del male a nessuno». Qualcuno dice fosse anzi lei la preferita dei clienti più assidui.

Colpa della burocrazia

«Alluvionati ancora fermi i 1500 miliardi»

A tre anni dall'alluvione che ha disastrato il Piemonte, il comitato composto dall'Unione industriale da Cgil, Cisl e Uil è ancora in funzione. Le lungaggini burocratiche continuano a ostacolare l'attività di imprenditori e sindacalisti torinesi che hanno voluto fornire un aiuto concreto alle popolazioni colpite dal disastro del novembre '94. Ieri, in una conferenza stampa, il presidente del comitato, Ezio Ponte, e i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil (Renzo Caddeo, Aldo Celestino e Marco Castellengo) hanno sottolineato le difficoltà che hanno incontrato per portare a termine il loro obiettivo. E' stato redatto anche un bilancio: oltre undici miliardi sono stati destinati alle aree colpite. Ma di questi, oltre un miliardo e mezzo è fermo per colpa della burocrazia. Per esempio, il comitato attende notizie sulla fornitura di un litotritore all'ospedale infantile di Alessandria. Dopo la gara d'appalto indetta in gennaio, il comitato non ha più saputo nulla.

Specchio dei tempi

«Senza ticket, l'ortopedico dell'Usl consiglia chi si sente male!» «Via Manzoni [illegible] dal '94 per accontentare i residenti» - «Difficile trovare lavoro senza il 110» - «Il New Jersey è più sicuro di Torino»

Una lettrice ci scrive:

«Il 17 agosto, scivolando in vacanza mi faccio male al ginocchio e alla caviglia. Il giorno dopo vado al Pronto Soccorso di Civitanova Marche: la radiografia non rileva lesioni. Tornata a Torino il 5 settembre vado dal mio medico curante che prescrive una visita ortopedica e lo specialista mi prescrive una Tac. Per quest'esame occorre un'altra autorizzazione dell'Usl, la quale richiede un'altra visita ortopedica che è prenotata per il 25. Il responso è no: la Tac non è necessaria. "Per forza ha male! - dice lo specialista -. Non ha fatto e non fa cure!". "Visto che lei è ortopedico (dico io), allora mi prescriva qualcosa". "E no! Io sono qui per verificare se l'esame è necessario. Lei non ha pagato il ticket, quindi non prescrivo proprio niente, vada dal suo medico curante e richieda una visita ortopedica ed io le prescriverò ad esempio degli ultrasuoni". Risultato: continuo ad avere male e sono proprio arrabbiata».

Silvia Spagnolo

Il dirigente comunale del Settore Traffico ci scrive:

«La questione della congestione veicolare generata dal traffico nella via Manzoni risale alla fine degli Anni 80, quando gli uffici furono subissati da proteste dei residenti e dalla direzione dell'Ospedale Oftalmico per l'intollerabile livello di congestione, rumore e inquinamento presente nella via. Occorre rammentare che la via, con sezione di 12 metri, ha la tipica configurazione della viabilità locale in zona residenziale tardo-ottocentesca. L'uso della via, utilizzata come sbocco per il traffico che percorre in direzione Nord corso Vinzaglio, sezione di 54 metri, è sempre stato improprio.

«Pertanto dal '94 si è iniziato ad attuare provvedimenti tendenti a scoraggiare l'uso della viabilità minore per l'attraversamento indiscriminato della città, riportandola a funzioni di vicinato e recuperando qualità ambientale (abbattimento del rumore e inquinamento atmosferico) in zone residenziali, ospedaliere, distretti scolastici.

«La chiusura dell'accesso di via Manzoni su via Cernaia è stato uno dei primi provvedimenti attuati nel '94, non tanto sulla base di una pianificazione astratta ma proprio per le pressanti richieste dei residenti. Contestualmente è stata migliorata l'accessibilità alla Stazione di Porta Susa, consentendo il transito sulla carreggiata centrale di corso Vinzaglio e svolta in via Cernaia verso la Stazione, precedentemente riservata esclusivamente ai mezzi Atm».

Alessandro Faraggiana

Una lettrice ci scrive:

«Mia figlia si è laureata in Economia e Commercio presso l'Università di Torino, dove la laurea in questa disciplina riveste ancora un certo valore. Ma non ha ottenuto il tanto sospirato 110 e non riesce a trovare lavoro. Purtroppo in gran parte dei concorsi si è importanza determinante il voto di laurea e si esclude addirittura chi è al di sotto del 99, anche se potrebbe dimostrare di avere buone capacità. Mia figlia ha studiato con molto impegno, sicuramente uguale a quello di suoi amici che altre Università hanno ottenuto il massimo punteggio senza difficoltà. E' giusto che i professori siano molto severi, ma dovrebbero anche tenere conto del futuro lavorativo dei loro allievi».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono venuta a Torino per tre settimane a trovare la mia famiglia, che non vedevo da nove anni, e certamente a rivedere la mia città natia; devo dire che sono stata molto delusa da come ho trovato la città, mi sembrava di trovarmi a New York. Io vivo nel New Jersey da ventisette anni e devo dire che quando esco di casa non ho paura; a Torino invece mi hanno fatto togliere tutti i gioielli, addirittura in certe zone pure la borsa. Devo dire che questo mi ha fatto tanto male al cuore. A che punto siamo arrivati? Nel centro di Torino, via Roma, via Po, c'erano venditori ambulanti stranieri che per forza volevano venderti cose e l'insistenza dava molto fastidio. La prostituzione è tantissima. Cose ho trovato migliorato a restaurati, sono stati i musei e castelli e mi ha fatto molto piacere che almeno quelli non sono stati abbandonati.

«Il mio punto è questo, i turisti stranieri che vengono a Torino e vedono sporcizia, criminalità, grande spaccio di droga e prostituzione, riportano nei loro Paesi della bella città, che era una volta Torino? Spero che si possa fare qualcosa per riprendere il controllo della città e ristrutturare di nuovo la mia città simile a quella che ho sempre ricordato con grande piacere e nostalgia».

Celeste Nastri

BOLLETTINO METEO

Martedì 14 Ottobre

PREVISIONI

In Piemonte e Valle d'Aosta, cielo generalmente poco nuvoloso, salvo addensamenti sui rilievi associati a precipitazioni. Visibilità buona. Temperatura in diminuzione. Venti forti settentrionali.

TEMPERATURE DI [illegible]

MASSIMA	22,9
MINIMA	7,2
UMIDITA' (ore 14)	18%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 10	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	18,1 mm
MEDIA (1913-1994)	101,1

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	20,7	MINIMA	4,3
PRESSIONE (ore 20)		1005 hPa	

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	26,8	1 ottobre 1997
MINIMA	-0,6	28 ottobre 1973

UN [illegible]

MASSIMA	13,9	MINIMA	9,2

OGGI

IL SOLE: sorge alle 7 e 44 minuti; tramonta alle ore 18 e 46 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 18 e 3 minuti; [illegible] domani alle 11 e 33 minuti.

Luna nuova 1 ottobre ore 19
Primo quarto 9 ottobre ore 14
Luna piena 16 ottobre ore 6
Ultimo quarto 23 ottobre ore 7

[illegible] come il Sole, si trova nella costellazione della Vergine.

TERRA: a 126 milioni di km dalla Terra, alla quale si avvicina.

MARTE: occorrono ben 368 ingrandimenti per vederlo grande quanto la Luna.

GIOVE: ben osservabile nella prima parte della notte è come [illegible] brillantissima.

[illegible] brilla quasi come Rigel, la stella [illegible] di Orione.

IL FENOMENO: oggi, alle ore 16, per il suo moto combinato con quello della Terra, Urano sembra fermarsi tra le stelle.

«Siamo l'unica Regione ad avere un progetto globale, [redacted] non basta»

La cultura con le mani legate

Leo: Roma conceda più autonomia

L'assessore regionale alla cultura Giampiero Leo non [redacted] sconcertato dalla «proposta Zeri», nel senso che per lui non è una novità in quanto [redacted] una indicazione già elaborata, a grandi linee, almeno nella parte che riguarda la Venaria. [redacted] non da ieri. Che ci vada nella Reggia fuori mura, l'Egizio o altro, non [redacted] problema immediato: l'importante è che il magnifico complesso di edifici, saloni [redacted] giardini non resti inutilizzato a fine recupero.

Assessore la «provocazione» di Zeri ha aperto un dibattito dal quale emerge la necessità di modificare radicalmente gli interventi sui musei e sui Beni culturali. Cosa ne pensa?

«Se ho ben capito si parla a ragione di "sistema museale" e non di questo o quel museo. Si ragiona di musei polifunzionali corredati da servizi, infrastrutture, eccetera. Ma è quello che la Regione ha individuato come punto centrale della [redacted] politica».

E gli altri enti pubblici?

«Il Piemonte è l'unica Regione che ha elaborato un progetto diciamo pure globale con indirizzi condivisi non solo dall'assemblea regionale che li ha votati, ad eccezione di Rifondazione comunista, ma dalla Provincia e dal Comune. Lavoriamo in sintonia e questo mi sembra già di per sé un risultato da sottolineare. Va ricordato che è stato il presidente della giunta regionale Ghigo a rilanciare, in parallelo agli Stati Generali del Piemonte il tema della centralità della cultura. Il risultato? Abbiamo raddoppiato la disponibilità a bilancio, circa [redacted] miliardi, per gli interventi sul territorio. Tra l'altro con il contributo regionale è [redacted] dirittura finale [redacted] restauro del Castello [redacted] Rivoli».

Cosa impedisce [redacted] decollo [redacted] una vera politica culturale?

«Il problema [redacted] nazionale. Detto in breve è l'assenza di un organo decisionale. Per ogni iniziativa dobbiamo superare e spesso scontrarci [redacted] le Sovrintendenze che a loro volta non hanno potere di decidere alcunché. Ad esempio: nella sanità [redacted] nei trasporti la Regione ha poteri reali: individua gli indirizzi, destina le risorse, nomina i responsabili delle Usl seguendo determinati criteri. Per i beni culturali siamo con le mani legate. Per questo abbiamo suggerito al ministro competente e al governo di istituire un'Authority che gestisca questo importante e determinante settore, sotto ogni punto di vista».

Sarebbe quindi auspicabile un decentramento di competenze?

«Se potessimo muoverci come la Catalogna sarebbe un bene per tutti. Il Piemonte [redacted]spone per quel che riguarda la Venaria di un organo decisionale presieduto dal ministro Veltroni e che comprende il presidente Ghigo, la presidente Bresso, i sindaci di Venaria [redacted] di Torino. Ma non basta perché siamo scoperti su altri fronti di uguale importanza».

Quindi non basta che Regione, Provincia e Comune concordino [redacted] indirizzo?

«Assolutamente. Tra noi [redacted] consenso c'è [redacted] ad esempio troviamo difficile superare la diffidenza per non dire la resistenza delle Sovrintendenze. Quindi siamo in un certo senso obbligati a distribuire risorse per la tutela di questo o quel monumento, per [redacted] edificio piuttosto di un altro mentre vorremmo agire [redacted] all'interno di un sistema vero, articolato chiamando a concorrere tecnici preparati, manager capaci, soggetti [redacted] capitali privati. Lavorare attorno un sistema, appunto come ha suggerito il dottor Umberto Agnelli, senza abdicare al nostro ruolo ma anche senza pregiudizi. Ognuno deve fare la sua parte, sovrintendenti compresi, perché nessuno si sogna di mettere fuori gioco le loro capacità tecniche e scientifiche».

E la Venaria?

«Andrà in porto prima e meglio di quanto si dice in giro. Noi pensiamo che un contenitore prestigioso come questo meriti [redacted] organizzato con più innesti. La Venaria deve diventare un esempio di multifunzionalità e dovrà essere gestito in maniera corretta, [redacted] criteri manageriali».

I soldi ci sono?

«Occorrono per terminare i lavori circa 250 miliardi. A bilancio ne abbiamo iscritti 180. La risposta è questa. E [redacted] si tratta di una cifra virtuale, sono fondi che provengono dalla Cee, sono stanziamenti regionali. Ribadisco che la giunta regionale ci crede e ha già fatto parecchio tanto da meritarsi la stima delle altre Regioni italiane che ci hanno richiesto di coordinare l'insieme delle politiche culturali. Un riconoscimento che fa onore al Piemonte».

Pier Paolo Benedetto

L'assessore alla Cultura della Regione Piemonte Giampiero Leo «Abbiamo raddoppiato la disponibilità a bilancio portandola a 50 miliardi»

[redacted] dottor Umberto Agnelli

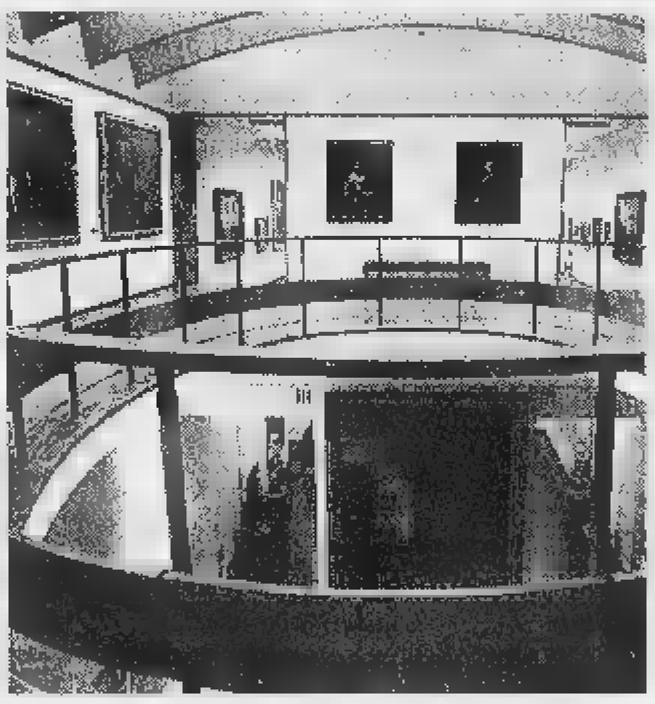
[redacted] critico Federico Zeri

I NODI DA SCIOGLIERE DI UN NUOVO SISTEMA MUSEALE

[redacted] IL [redacted]

Perplessi sull'idea di Zeri

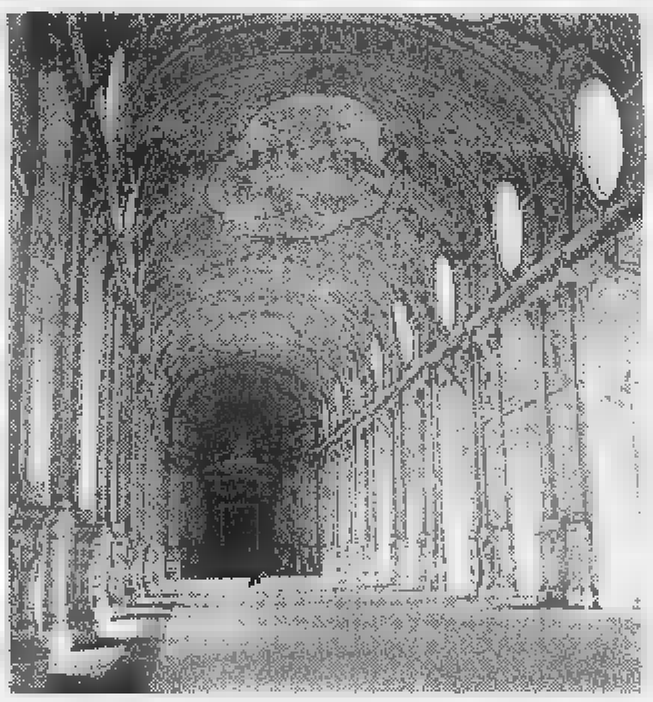
Federico Zeri ha suggerito: «Trasferite l'Egizio alla Venaria». Opposizione [redacted] della sovrintendente Anna Maria Donadoni Roveri: «Stiamo progettando un ampliamento, [redacted] l'intenzione è di traslocare sarà difficile convincere gli sponsor a investire risorse su questo museo che attrae pubblico più di ogni altro». Perplesso anche l'architetto Roberto Gabetti. Dice: «Prima di spostare l'Egizio da dove si trova ci penserei con calma. Non stona con l'ambiente in cui è collocato. Tutt'al più si tratta di guadagnare spazio e rivedere i criteri espositivi».



[redacted]

Quando l'arte va in «soffitta»

La Galleria Sabauda nonostante i continui e recenti interventi di sistemazione delle collezioni resta quella che è: una raccolta di enorme interesse collocata in [redacted] «soffitta», nello stesso edificio che ospita il Museo Egizio. La carenza di spazio si rivela un handicap per l'esposizione del materiale di cui dispone e per come è esposto quello in mostra. Per [redacted] Sabauda si sono ipotizzati trasferimenti che richiedono tempi lunghi, come la Curia Maxima dov'è ospitato il tribunale. Se dovesse traslocare l'Egizio, la Sabauda potrebbe recuperare i locali liberati.



LA SCOMMESSA DI VENARIA

Un «contenitore» spettacolare

Venaria futura sede del Museo Egizio? Pochi ci credono ma potrebbe essere poiché la Regione [redacted] piano di sistemazione dei «percorsi» culturali intende inserirci [redacted] di «rilevanza internazionale» che faccia da richiamo forte, capace di attrarre pubblico e turismo. Soltanto in questo modo sarà possibile attivare una sinergia vincente con le altre attività non ancora previste ma che [redacted] possono intuire [redacted] che avranno sede nel prestigioso «contenitore» probabilmente collegato con La Mandria, altro luogo di enormi potenzialità.

La donna ha una delega dell'anziano che una perizia ha però giudicato incapace d'intendere e di volere

Dal conto del pensionato sparisce un miliardo

Processo alla governante: «L'ha circuito e s'è presa il denaro»

La giovane governante che circuisce il ricco pensionato per spillargli un miliardo: è l'accusa di cui è chiamata a rispondere Miranda Dutto, 37 anni, che per anni s'è presa cura di Orazio Amadelli, 80 anni, in palese stato di demen[redacted] senile, secondo i periti. Il processo, per circonvenzione di incapace, è incominciato ieri in terza sezione penale. Non c'erano i protagonisti principali, il pensionato e la governante che non ha mai risposto alle domande del magistrato e ieri ha preferito mandare un memoriale, ma i testi sentiti, i medici e i figli di Orazio Amadelli, hanno tenuta alta la tensione nell'aula. E ci sono state le prime schermaglie tra accusa e difesa, in una storia che ha ancora parecchi lati in ombra, carica di dubbi.

L'accusa, sostenuta dal pm Teresa Benvenuto, è chiara: nell'aprile '95 la Dutto s'è fatta firmare dal pensionato una delega per un conto che l'uomo aveva alla Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, [redacted] banca Ceriana di via Giolitti. Amadelli [redacted] fino ad alcuni anni fa titolare di un'agenzia che noleggiava film. Un'attività che gli ha permesso di mettere da parte il miliardo in banca, [redacted] preziosa collezione di libri antichi, quadri e gioielli nel suo alloggio di corso Peschiera 142. Nell'87 è apparsa la governante. All'inizio s'è presa cura della moglie di Amadelli e, dopo la sua morte, sempre nell'87, del pensionato rimasto solo. Il rapporto tra i due è diventato sempre più stretto.

Nell'ottobre '95, sei mesi dopo quella delega alla governante, Amadelli si sente male, finisce in ospedale. Coma da farmaci e infarti cerebrali, sentenziano i medici. Si riprende dal coma, torna a casa, poi finisce ospite in una casa di riposo, in via Bonafous. Una settimana dopo il ricovero al Martini, la governante trasferisce 1 miliardo e 50 milioni dal conto del pensionato al suo, sempre alla Cassa di Risparmio. E' lei che pensa a tutto: paga anche 50 milioni, la retta di due anni alla casa di riposo. I figli però [redacted] ci stanno, vogliono vederci chiaro. [redacted] si scopre così la storia della delega e il trasferimento del miliardo. Parte l'inchiesta e il consulente del pm definisce il pensionato incapace di intendere e di volere e, soprattutto, circonvenibile. Orazio Amadelli, su istanza del figlio Francesco, che appare il più deciso dei fratelli, viene interdetto. Si cerca il miliardo, non c'è più. Sono rimasti solo 300 milioni ora sotto sequestro fino alla conclusione del processo.

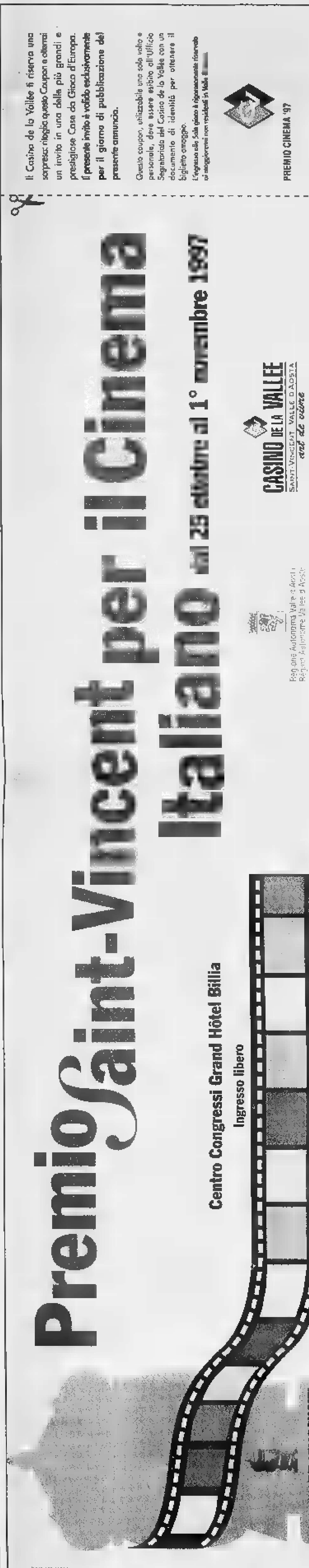
Ora lo scontro si è trasferito in aula. Per l'accusa e la parte civile, avvocato Sandro Capelletto che rappresenta il pensionato, non [redacted] sono dubbi: [redacted] circonvenzione di incapace. La donna, tramite il suo legale Andrea Delgrosso, ha inviato [redacted] memoriale in cui sostiene: «Non ho approfittato di Orazio Amadelli. Dopo tanti [redacted] lui aveva una profonda gratitudine per me che gli sono stata sempre vicina. E ha deciso di sua spontanea volontà quella delega». E' la tesi difensiva: Orazio Amadelli poteva anche essere circonvenibile ma la governante non ha fatto nulla per spingerlo [redacted] firmare la delega, il pensionato ha fatto tutto da solo. La prossima udienza è fissata per l'11 novembre. E sarà un'udienza incandescente con accusa e difesa [redacted] decise a far prevalere la [redacted] verità.

[redacted] Pietropinto

Scippatore arrestato

[illegible]

L'hanno aggredita sul portone di casa, strappandole la borsetta. Lei ha lottato [redacted] uno dei malviventi, ha recuperato la borsa, ha strappato la camicia [redacted] bandito che stava fuggendo. Quel lembo di tessuto ha portato all'arresto dei due rapinatori. L'episodio sabato, a mezzanotte, in via Martiri della Libertà. In quella strada ai piedi della collina abita Elena G., [redacted] anni. «Ero con un'amica davanti al portone. Ci ha affiancati una Y10, a bordo una coppia. Lei mi ha chiesto una sigaretta. L'ho offerta. Poco dopo è ricomparso il giovane che avevo visto sulla Y10. Mi ha strappato la borsa. Ho lottato, l'ho messo in fuga». La ragazza ha dato l'allarme, ha descritto i banditi. Gli agenti [redacted] una volante hanno intercettato la Y10. Sul sedile c'era la camicia strappata nella lotta: così Paola Ciavarino, 27 anni e Aldo Forelli, 30 anni, sono accusati di rapina.



Progetto di ampliamento della facoltà da attuare entro il Duemila

Sei aule per Economia

All'Istituto Poveri Vecchi

Quattro aule da 450 posti, una da 320, un'altra da 250. Eccolo, il progetto di ampliamento e ristrutturazione di Economia e Commercio, facoltà costretta oggi a dividersi tra la sede di corso Unione Sovietica e il Palazzo del Lavoro, con tutti gli sprechi i comprensibili disagi per i 9500 iscritti e l'insieme di docenti e non docenti. Prevede un massiccio intervento edilizio nel cortile del vecchio Istituto Riposo Vecchiaia, meglio conosciuto come Poveri Vecchi, con la costruzione di una moderna struttura seminterrata.

L'intervento sarà al centro di una tavola rotonda in programma oggi, ore 16, nell'aula magna «Luciano Jona» ai Poveri Vecchi di corso Unione Sovietica 218/bis. E rappresenta, come si legge sul cartoncino di invito, «un passo verso il futuro» di una facoltà che con la mancanza di spazi ha imparato a fare i conti fin dai tempi in cui la sede era in piazza Arbarello.

E' prevista la partecipazione, tra gli altri, del pro-rettore, Angelo Garibaldi, del preside di Economia, Daniele Ciravegna, della soprintendente per i Beni ambientali e architettonici del Piemonte, Daniela Biancolini, degli assessori comunali Franco Corsico e Marco Viano.

Sarà presentato un plastico con la disposizione delle nuove aule, e si discuterà delle ricadute che il progetto avrà sul quartiere. Soprattutto, si parlerà dei tempi (realistici) di realizzazione dell'ampliamento. Secondo il professor Ciravegna, che il progetto è pronto e non resta che attendere il via libera ai lavori, si può ipotizzare il Duemila e data per l'inaugurazione: «In fondo - dice - il cantiere dovrebbe restare aperto non più di un anno e mezzo». Insomma, se tutto bene chi oggi si iscrive a Economia può sperare di discutere la tesi in una delle nuove aule.

Troppo ottimista, il preside? Forse. Ma spiega il professor Ciravegna che quei tempi vanno assolutamente rispettati: «Questo progetto non riguarda lo sviluppo della facoltà, tema che peraltro prima o poi andrà affrontato: rappresenta una risposta "immediata" alle difficoltà che ci affliggono da anni. Non si può pensare di continuare così ancora per lungo tempo».

[g. a. p.]

MEDICINA

Al via i diplomi per tecnici

Con una cerimonia nell'aula magna del centro Molinette Incontra, in Bramante 88, si aprono ufficialmente domani i corsi del diploma di area sanitaria della facoltà Medicina e Chirurgia dell'anno accademico 1997/98. L'appuntamento è fissato per le . Nel suo discorso agli studenti, il rettore, professor Francesco Di Carlo, sottolineerà una novità: per la prima volta da quando i corsi delle vecchie scuole professionali sono confluiti in un progetto di livello universitario, tutti i 14 indirizzi di studio previsti dalla legge di riordino sono stati attivati. Un risultato che è anche un motivo d'orgoglio per l'Università torinese. Alla cerimonia di domani, che dovrebbe durare all'incirca un'ora, saranno presenti anche i coordinatori dei vari corsi di diploma, oltre ai rappresentanti delle Usl e delle aziende ospedaliere. E' prevista un'alta partecipazione degli iscritti, i futuri infermieri e tecnici della sanità.

Il preside Daniele Ciravegna

E' EVE

. Il Multimedia special interest group, con patrocinio della Provincia e collaborazione di Alps e Camera di commercio, organizza per oggi, dalle 14 alle 19 nel centro congressi Torino Incontra di via Nino Costa 8, seminario tecnico-informativo sulle «computer ethics».Il seminario, tenuto da Norberto Patrignani, è rivolto a laureati e studenti di Informatica, Matematica, Fisica, Ingegneria informatica ed elettronica, Scienze della comunicazione, Scienze sociali e ai professionisti del settore.

. L'Azienda ospedaliera «Molinette» ha aderito alla rete regionale delle strutture nitarie per «la promozione della salute». Si di un progetto internazionale che si rifà ai principi espressi nella «Carta di Ottawa» e nella «dichiarazione di Budapest». L'impegno è di cinque . Durante quel periodo dovranno essere realizzati almeno tre programmi di promozione della salute. Le principali aree di intervento: miglioramento del benessere personale e pazienti; sviluppo della qualità dei servizi; prevenzione delle malattie con educazione alla salute e riabilitazione. Infine: protezione e miglioramento dell'ambiente; sviluppo di relazioni tra ospedale e istituzioni sociali comunitarie coordinamento tra assistenza sanitaria di base e ospedale.

FINANZIAMENTI. Scade alle 12 di mercoledì 22 ottobre il termine per la presentazione delle richieste contributo a favore dei proprietari delle unità gestionali 1, 2, 3 e 4 che intendono eseguire direttamente gli interventi di utilizzazione boschiva previsti dal nuovo piano di Assestamento Forestale vigente presso la Riserva Naturale Speciale del Bosco del Vaj. (Per informazioni: tel.91.24.62).

TERREMOTO. E' partito ieri mattina un contingente di 13 vigili torinesi per fornire un aiuto alle zone terremotate.

PROTESTA. Sono già state raccolte firme contro la chiusura del Teatro Macario. Ieri il consigliere regionale di An Roberto Salerno ne ha informato il sindaco Castellani chiedendogli «prendere una posizione ufficiale in merito».

CANI Un'ottantina di cani meticci ha gareggiato in prova agilità, domenica, circolo Beaugeste di Italia 61. La manifestazione è stata organizzata per richiamare il problema della mancanza di spazi riservati ai cani nei giardini pubblici. «Chiederemo al sindaco un'area riservata al Valentino», annunciano i promotori dell'iniziativa.

E i presidenti di quartiere dovranno individuare un'area per gli spettacoli viaggianti

Luna park con musica a basso volume

L'assessore propone una sorta di filodiffusione

Tutta colpa (o merito) di un decreto del presidente del Consiglio, se adesso gli spettacoli viaggianti, ovvero i luna park senza musica e con gli altoparlanti a zero, si sono trasformati in «motorini», come li definisce il verde Silvio Viale. Quel decreto vieta di diffondere «rumori» ad un livello superiore ai 70 decibel. Di conseguenza, il cittadino che si sente disturbato può denunciarlo, telefonando alle forze dell'ordine. E' accaduto in decine di occasioni, ed è intervenuta la magistratura che ha chiesto ai vigili i testi delle segnalazioni per chiarire se ci siano o no violazioni della norma.

Il problema è stato discusso ieri in Sala Rossa: l'assessore al Commercio, Fiorenzo Alfieri, ha risposto alle interpellanze dello stesso Viale e del gruppo Alleanza nazionale, per il quale ha parlato Giuliana Gabri. Fra il pubblico, Massimo Piccaluga, rappresentante dei giostrai, che in serata, al parco Ruffini, ha partecipato all'incontro chiesto da comitato di che non vuole le giostre.

In Sala Rossa, l'assessore Alfieri ha avanzato alcune ipotesi di soluzione che, nei prossimi giorni, saranno prese in esame dagli stessi giostrai. Fra le proposte, quella di dotare i vari luna park di filodiffusione, in modo che la musica di una giostra non si sommi a quella delle altre, creando quel gran frastuono oggi vietatissimo, separando, eventualmente, i settori adulti da quelli per bimbi.

Nei primi giorni di novembre, il Comune riunirà tutti i presidenti quartieri, invitandoli a indicare zone da destinare a luna park. Suggerimento che trova d'accordo Viale, mentre Giuliana Gabri chiede di attrezzare la Continassa, co- prevede il piano regolatore.

L'assessore Fiorenzo Alfieri (a destra) e Massimo Piccaluga

Altre due interpellanze, presentate da Michele Paolino (Alleanza per Torino) e Mauro Battuello (Cdu), hanno richiamato in aula i «nodi» della centrale Aem di Pont Ventoux e le nomine al Cit, dove si svolge l'assemblea dei sindaci, presenti Castellani, Corsico e alcuni capigruppo di maggioranza.

Nella prima, Paolino domanda all'assessore Torresin se sia vero che Pont Ventoux, dopo la scoperta di un torrente sotterraneo, costerà 100 miliardi in più. Nella seconda, Battuello chiede se non opportuno far dimettere il presidente Rosental, visto che il Cit è sempre stato presieduto da un consigliere comunale, incarico che Rosental non ricopre più.

Giuseppe Sangiorgio

RIDURRE
IL GRASSO
IN ECCESSO

Perderete fino a kg in 21 giorni di trattamento

La sig.ra . Crescenzo via Oscura 12 - CO - ha perso 25 Kg in sedute

Il sistema Thin Line è il miglior metodo per farVi diventare snelli al fine di ottenere un corpo migliore.
Il trattamento F.M.S. Vi permetterà di perdere il peso in eccesso senza nessuna ginnastica, iniezioni, o pillole.
Il "Fat Mobilization System" agisce tramite un processo di Termogenesi calibrato che determina un immediato aumento del metabolismo cellulare e quindi la riduzione localizzata del grasso in eccesso, accelerando il processo biochimico ed enzimatico, riducendo così l'eccesso di grasso sul Vostro corpo.
Pertanto il sistema F.M.S farà sì che il vostro corpo diventerà snello e con molti centimetri meno, dove necessario.
E' sufficiente dedicare presso il nostro Centro 1 ora e mezza alla settimana al fine di ottenere velocemente una bella figura.
I nostri esperti controlleranno il corso dei Vostri trattamenti.
Questo sistema è stato sviluppato in America ed è usato in Europa ed in Asia con un enorme successo.

Chiamate oggi stesso per un'analisi gratuita della Vostra figura.

Orari: -venerdì 10-19.30
sabato 9.00-13.00

Thin Line
Linea Ideale

TORINO - C.so Vittorio Emanuele II, 41
Tel. 011/66.93.088
MILANO Tel. 02/78.42.34
MONZA Tel. 039/32.28.88
COMO Tel. 031/26.93.86
PAVIA Tel. 0382/30 40.92
BOLOGNA Tel. 051/64.90.942
ROMA Tel. 06/67.96.971
PADOVA Tel. 049/65.01.08
LIVORNO Tel. 0586/88.93.69
La Thin Line in Svizzera si trova a:
CHIASSO Tel. 004191/68.30.602
LUGANO Tel. 004191/96.72.184
Tel. 004191/82.58.015

ARGENTINA-AUSTRALIA-BELGIUM-CANADA-ENGLAND-FRANCE-HOLLAND-ITALY-SPAIN-SWITZERLAND-SWEDEN-U.S.A.

1997 VMS Of London LTD-2

asmot

Articoli sanitari ospedalieri
La nostra esperienza vostro servizio.
Dopo oltre 50 di attività con il massimo disponibilità e cortesia.

PROMOZIONE AUTUNNO:
Tutte le sfigmomanometrie per il controllo della pressione arteriosa.

ASMOT. Via Nizza n. 39 (ang. via Thesauro) - 10125 TORINO
Tel. 011 65.88.65 - Fax 65.05.517

iperstore GS GRUPPO

IPER AFFARI!

FINO AL 23.10

SPINACI «BONDUELLE» IN FOGLIA PORZIONATI KG. 1
L.4.490

CAPPELLETTI/TORTELLONI/TORTELLINI «GS» GR. 250
L.2.990
AL KG. L. 11.960

COSCE DI «ARENA» 6 PEZZI GR. 250
L.3.900

«CAPRICE DES DIEUX» GR. 200
L.3.990
AL KG. L. 19.950

CIOCCOLATO GR. 100
L.1.000
AL KG. L. 10.000

YOGURT «YOMO ALLELUYA» CIOCCOLATO E CAFFÈ (CONF. 2 VASETTI GR. 125 CAD.)
L.1.990
AL KG. L. 7.960

COPPA «DANONE» AL CIOCCOLATO
L.3.490
AL KG. L. 7.587

CAFFÈ «QUALITÀ ROSSA
(CONF. 2 PZ. DA GR. 250 CAD.)
L.7.940
AL KG. L. 15.880

«RIO»
L.3.990
AL KG. L. 12.188

POLPA PIÙ «CIRIO» GR. 400
L.990
AL KG. L. 2.475

OLIO GIRASOLE «GIGLIO» LT. 1
L.1.840

L.3.900
AL LT. L. 5.910

OGGETTI
1 PIAZZA
L.19.900
2 PIAZZE
L.29.950

SCALDASONNO SINGOLO
L.59.900

PARKA
L.49.950

MAGLIE UOMO ASSORTITE A PARTIRE DA
L.26.900

SCARPA UOMO IN NABUK STRINGATO
L.39.900

C.so TURATI, 75 (TO)
MONCALIERI
V. G.
Servizio Bancomat - Finanziamento rateale FINDOMESTIC gratuito a disposizione

Iperstore, mi hai capito!

Offerte valide salvo esaurimento scorte ed eventuali errori tipografici.

Lavori per il rischio amianto anche all'elementare Falletti di Barolo

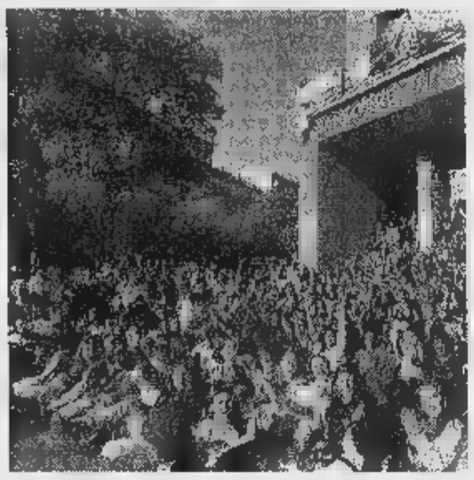
La protesta degli studenti

Dopo i malori al Santorre di Santarosa

Sono scesi di [illegible] in strada gli studenti del Linguistico del Santorre di Santarosa. Questa volta [illegible] è [illegible] la puzza della colla antiamianto, la [illegible] il vomito, ma la voglia di protestare perché le aule non ci sono, la succursale è chiusa e loro saranno costretti a fare lezione al pomeriggio. Neanche gli insegnanti sono contenti: la scuola [illegible] da anni alla ricerca di una succursale unica [illegible] ora i problemi, invece di risolversi, si sono aggravati. Davanti al Santorre, un muro di ragazzi che rivendicano il diritto di andare a scuola la mattina, [illegible] ora di cambiare, non vogliamo la mascherina ma la scuola la mattina», dice [illegible] striscione.

«Quest'anno praticamente le lezioni delle quinte non sono [illegible] iziate, c'è stato il cambio degli insegnanti, poi a metà settembre la provincia ha deciso di fare i lavori nel prefabbricato della succursale e appena finiti è venuta fuori la puzza. Chissà quando potremo tornare in classe», dice una ragazza. Un'altra viene da Giaveno: «Piuttosto faccio lezione in strada, ma la mattina, perché facendo lezione dalle 14 alle 19,30 torno a [illegible] 22 [illegible] sera». Il preside, Michele Micheletti, rassicura: «I lavori [illegible] finiti, da lunedì tutto torna regolare».

L'allarme amianto, la causa di questa emergenza, nasce a maggio. «L'Usl è venuta a fare [illegible] controllo - racconta il preside - e già sapevano, dal '93, che nel prefabbricato di via Delleani c'era l'amianto, e mi hanno chiesto che misure avessi preso, [illegible] io non [illegible] mai stato informato». Il preside avverte gli studenti, chiede che la succursale venga trasferita ma il provveditorato non cambia niente. La Provincia, che ha in gestione l'edificio, decide ad agosto di fare i lavori. Tutto sembra a posto, un'ispezione sanitaria rileva che la polvere di fibre di amianto [illegible] supera la soglia di sicurezza, [illegible] il 17 settembre la Provincia, secondo il preside, annuncia che il giorno dopo sarebbero partiti altri lavori. Si tratta [illegible] rivestire le pareti [illegible] cartongesso, in modo da evitare che qualcuno tocchi i muri che contengono l'amianto. Costo dell'operazione, in totale 150 milioni. Molti degli studenti si chiedono il perché di questi lavori così costosi, quando dall'anno prossimo, dicono, l'edificio potrebbe essere abbattuto.



La protesta degli studenti del linguistico Santorre [illegible] Santarosa contro [illegible] carenza [illegible] aule e la necessità di svolgere le lezioni al pomeriggio

In via Delleani non c'è solo la succursale del Santorre, ma anche una scuola materna, [illegible] Rousseau. «Siamo andati lì questa mattina - dicono alcuni studenti - perché volevamo chiedere ai genitori di partecipare alla manifestazione che abbiamo organiz- [illegible] per domani mattina, andremo davanti al Comune, ma sembra che non fossero informati del fatto che anche nella scuola materna le pareti contengono amianto». Il direttore della [illegible] terna, Mario Dino, dice che il Comune ha fatto i lavori necessari, ha tappato i buchi nelle pareti [illegible] chiede «di [illegible] allarmarsi perché [illegible] c'è nessun allarme», [illegible] aggiunge che dei lavori, [illegible] né cosa né quando, dovranno ancora farli».

Santorre e Rousseau, due nomi che [illegible] tempo sono sulla lista delle scuole a rischio amianto, con almeno una dozzina di altri istituti, dopo i controlli disposti [illegible] 100 scuole torinesi dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello. In cima all'elenco c'è l'elementare Falletti [illegible] Barolo, di [illegible] Cassini. Qui la situazione è apparsa «grave», e di conseguenza [illegible] partiti i lavori per rendere innocuo l'intonaco all'amianto.

COLONNA DI FUMO IN STRADA CEBROSA

E' andato a fuoco [illegible] centro di autodemolizioni

Spettacolare incendio, ieri poco dopo le 13, in strada Cebrosa, tra Settimo e Torino. Le fiamme si sono sviluppate in un centro di autodemolizioni, la «Socrima» e si sono estese ad un vicino magazzino di rottami ferrosi e pneumatici. Una colonna di fumo denso e nero, alta più di venti metri, si è alzata nel cielo ed è stata vista fin da Torino. Per domare le fiamme sono intervenute una decina di squadre di vigili del fuoco da Torino, Chivasso e Caselle. Un lavoro complesso, reso più difficile dalle frequenti esplosioni di serbatoi [illegible] bombole custodite nel magazzino della Socrima. Si è reso, quindi, necessario anche l'intervento di un elicottero del 115 attrezzato con una benna per spegnere gli incendi boschivi e di un automezzo dei vigili del fuoco impiegato all'aeroporto e sul quale era [illegible] un cannoncino per acqua e schiumogeni. Il traffico in strada Cebrosa è rimasto interrotto per un paio d'ore; alle 16 l'incendio è stato spento.

Il dibattito al convegno che gli hanno dedicato i Comitati per le libertà

Sogno rilancia un de Gaulle italiano

«Di Pietro? Al massimo era commissario di polizia»

La democrazia? «Malata». La Costituzione? «Morta». Nel giorno in cui i «Comitati per le libertà» gli dedicano un convegno - ieri, all'Unione Industriale - Edgardo Sogno ripropone le sue tesi di sempre. [illegible] torna su quello che da 25 anni è il [illegible] chiodo fisso: la necessità, per l'Italia, di una terapia d'urto in grado [illegible] far uscire dalle secche la politica in crisi perenne. «Altro che Bicamerale. Servirebbe un de Gaulle. Un presidente dotato [illegible] poteri eccezionali». L'amico Saverio Vertone ha già detto al *Borghese* di intravedere nella proposta vecchie tentazioni golpiste: «Non è realistico - ha dichiarato al settimanale - riproporre i metodi dell'antichità, quando erano all'ordine del giorno le "dittature a tempo"».

Abituato com'è [illegible] andare controcorrente, Sogno [illegible] fa una piega: «Per me - racconta - l'importante è che sia almeno riconosciuto il fatto che la [illegible] diagnosi era corretta». E la terapia? L'ex ambasciatore che negli Anni 70 fu accusato dal magistrato Luciano Violante di golpismo rilancia la figura di un «de Gaulle italiano». A chi si riferisce? A Di Pietro forse? «Figuriamoci. Quello non è neanche degno di fare [illegible] magistrato. Poteva al massimo aspirare a diventare commissario di polizia in [illegible] paese di provincia, dove le guardie giocano a carte con i ladri». Chi, allora? Cossiga? «All'inizio ha avuto il coraggio [illegible] dire certe [illegible]. [illegible] poi non ha fatto più nulla». Berlusconi? Fini? «Ma no, [illegible] no. Il fatto [illegible] che l'attuale classe politica non mi sembra che esprima un personaggio della statura di de Gaulle». Dunque? «Penso [illegible] insieme di persone. I tempi sono ormai maturi. Il fatto che oggi si discuta [illegible] questioni rimaste tabù in quest'atmosfera di regime mi sembra già un bel passo in avanti».

Controlli degli agenti della Mobile e delle Volanti contro la microcriminalità

Sette arresti nelle zone a rischio

Presi 3 italiani e 4 stranieri: spacciavano droga

Continuano i controlli degli agenti della Mobile e delle Volanti in tutte le zone della città, con maggiore attenzione [illegible] questi giorni [illegible] San Salvario e ai Murazzi e al Valentino. Nei soli giorni di sabato e domenica gli agenti hanno arrestato sette persone, i più per spaccio; quattro sono stranieri.

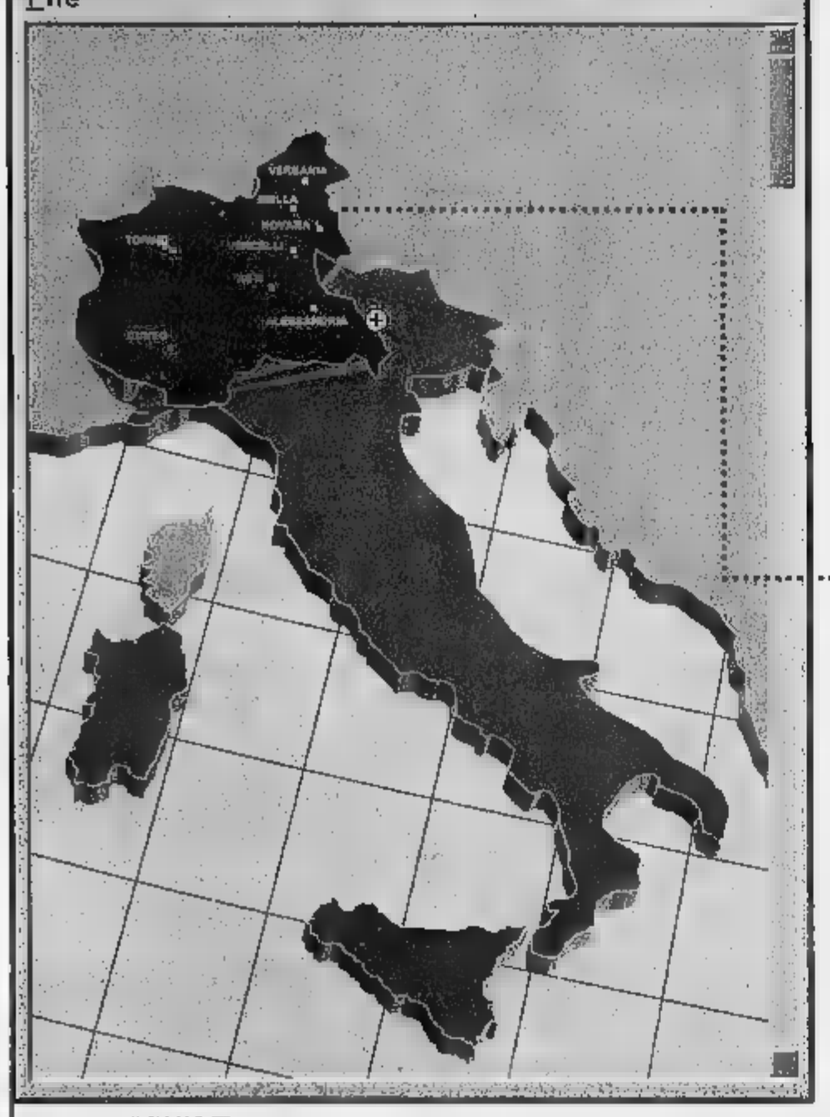
Circa 107 grammi di eroina e [illegible] grammi di cocaina [illegible] stati sequestrati dalla sezione narcotici della Mobile [illegible] casa di Pasquale Lascala, 30 anni, Lungo Dora Napoli 66. Gli agenti lo stavano pedinando, hanno intuito che aveva droga. Hanno atteso che rientrasse, poi sono saliti per una perquisizione.

Gli uomini della narcotici hanno poi arrestato un tunisino, Khokry Smida, 33 anni, bloccato [illegible] via Bra con sette grammi di eroina, raccolta [illegible] 15 ovuli. Nascondeva anche una dose [illegible] bocca. E in carcere è finito anche Mohamed Ased, marocchino, 20 anni. Gli agenti stavano effettuando dei [illegible] ntrolli all'interno del parco del Valentino. Hanno sorpreso lo straniero, mentre stava offrendo alcune dosi di eroina a un italiano. I due sono stati fermati, Ased arrestato, la droga, una dose di eroina, sequestrata.

Altri arresti [illegible] stati fatti nella notte tra sabato e domenica dagli agenti delle volanti, quattro delle quali operano giorno e notte in zona San Salvario. In Lungo Po Diaz è stato fermato Piermassimo Pirus, [illegible] anni: vendeva hashish. In corso Vittorio Emanuele, sono stati bloccati un liberiano, David Johnson, 23 anni, e un ghanese, Modov Nije, di 26: vendevano cocaina. In corso Massimo D'Azeglio, è stato infine arrestato un marocchino, Khlide Boulsbabe: aveva, e cercava [illegible] vendere, 30 grammi di hashish.

Piemonte

File



IN [illegible] SIAMO [illegible]

TORINO Via Bellengo, 20 Tel. 011/2464750

ASTI Via Lamarmora, 2/b Tel. 0141/436702 - 594579

FOSSANO (CN) [illegible] Palacca, 21/c Tel. 0172/633259

NOVARA Via Dell'Oro, [illegible] Tel. 0321/477436

DeAGOSTINI GIURIDICA

Da 30 anni la legge della miglior offerta

LEGGI REGIONALI PIEMONTE IN CD ROM

De Agostini Giuridica vi offre una ragione in più:

Piemonte.

Una nuova e aggiornatissima offerta in CD Rom De Agostini Giuridica

LEGGI REGIONALI PIEMONTE

- La banca dati Regionale più aggiornata
- Il testo di legge vigente
- Il commento della Giurisprudenza Articolo per Articolo
- Accesso diretto al CD Rom Leggi d'Italia
- 3 CD Rom di aggiornamento all'anno
- Ambiente Windows

Per ricevere subito ulteriori informazioni [illegible] per una dimostrazione [illegible] senza impegno presso il Vostro studio, compilate e spedite, anche via fax a: DE AGOSTINI DIFFUSIONE DEL LIBRO V.le Maresciallo Pilsudski, 124 - 00197 Roma Fax 06/807.92.23

NUMERO VERDE 167-868091

E-mail:dld.1@agora.stm.it

Cognome [illegible] Nome

Ragione Sociale [illegible] altro

Professione

Indirizzo

Città CAP

Prov. Tel. Fax

Con la compilazione del presente questionario acconsento a mettere [illegible] disposizione i miei dati per ricevere, anche tramite vostri incaricati, ulteriori vantaggiose proposte, informazioni commerciali [illegible] scientifiche, campioni gratuiti di prodotti, omaggi o sondaggi di opinione.

Solo se intende rinunciare a tale opportunità, barri questo casello ☐ COD. PIEST03

Progetto di ampliamento della facoltà da attuare entro il Duemila

Sei aule per Economia

All'Istituto Poveri Vecchi

Quattro aule da 450 posti, una da 320, un'altra da 250. Eccolo, il progetto di ampliamento e riunificazione di Economia e Commercio, facoltà costretta oggi a dividersi tra la sede di corso Unione Sovietica e il Palazzo del Lavoro, con tutti gli sprechi i comprensibili disagi per i 9500 iscritti e l'insieme di docenti e non docenti. Prevede un massiccio intervento edilizio nel cortile del vecchio Istituto Riposo Vecchiaia, meglio conosciuto come Poveri Vecchi, con la costruzione di una moderna struttura seminterrata.

L'intervento sarà al centro di una tavola rotonda in programma oggi, ore 16, nell'aula magna «Luciano Jona» ai Poveri Vecchi di corso Unione Sovietica 218/bis. E rappresenta, come si legge sul cartoncino di invito, «un passo verso il futuro» di una facoltà che con la mancanza di spazi ha imparato a fare i conti fin dai tempi in cui la sede era in piazza Arbarello.

E' prevista la partecipazione, tra gli altri, del pro-rettore, Angelo Garibaldi, del preside di Economia, Daniele Ciravegna, della soprintendente per i Beni ambientali e architettonici del Piemonte, Daniela Biancolini, degli assessori comunali Franco Corsico e Marco Viano.

Sarà presentato il plastico con la disposizione delle nuove aule, e si discuterà delle ricadute che il progetto avrà sul quartiere. Soprattutto, si parlerà dei tempi (realistici) di realizzazione dell'ampliamento. Secondo il professor Ciravegna, ora che il progetto è pronto non resta che attendere il via libera ai lavori, e può ipotizzare il Duemila con la data per l'inaugurazione: «In fondo - dice - il cantiere dovrebbe restare aperto non più di un anno e mezzo». Insomma, se tutto va bene chi oggi si iscrive a Economia può sperare di discutere la tesi in una delle nuove aule.

Troppo ottimista, il preside? Forse. Ma spiega il professor Ciravegna che quei tempi vanno assolutamente rispettati: «Questo progetto riguarda lo sviluppo della facoltà, tema che peraltro prima o poi andrà affrontato: rappresenta una risposta "immediata" alle difficoltà che ci affliggono da anni. Non si può pensare di continuare così ancora per lungo tempo». [g. a. p.]

Il preside Daniele Ciravegna

REGIONE

Al via i diplomi per tecnici

Con una cerimonia nell'aula magna del centro Molinette Incontra, in corso Bramante 88, si aprono ufficialmente domani i corsi del diploma in area sanitaria della facoltà di Medicina e Chirurgia dell'anno accademico 1997/98. L'appuntamento è fissato per le 11. Nel suo discorso agli studenti, il rettore, professor Francesco Di Carlo, sottolineerà una novità: per la prima volta da quando i corsi delle vecchie scuole professionali sono confluiti in un progetto di livello universitario, tutti i 14 indirizzi di studio previsti dalla legge di riordino sono stati attivati. Un risultato che è anche un motivo d'orgoglio per l'Università torinese. Alla cerimonia di domani, che dovrebbe durare all'incirca un'ora, saranno presenti anche i coordinatori dei vari corsi di diploma, oltre ai rappresentanti delle Usl e delle aziende ospedaliere. E' prevista un'alta partecipazione degli iscritti, i futuri infermieri e tecnici della sanità.

IN PIEMONTE

Il Multimedia special interest group, con il patrocinio della Provincia e la collaborazione di Alps e Camera di commercio, organizza per oggi, dalle 14 alle 19 nel centro congressi Torino Incontra di via Nino Costa 8, un seminario tecnico-informativo sulle «computer ethics».Il seminario, tenuto da Norberto Patrignani, è rivolto a laureati e studenti di Informatica, Matematica, Fisica, Ingegneria informatica ed elettronica, Scienze della comunicazione, Scienze sociali e ai professionisti del settore.

L'Azienda ospedaliera «Molinette» ha aderito alla rete regionale delle strutture sanitarie per da promozione della salute». Si tratta di un progetto internazionale che si rifà ai principi espressi nella «Carta di Ottawa» e nella «dichiarazione di Budapest». L'impegno è di cinque anni. Durante quel periodo dovranno essere realizzati almeno tre programmi di promozione della salute. Le principali aree di intervento: miglioramento del benessere di personale e pazienti; sviluppo della qualità dei servizi; prevenzione delle malattie con educazione alla salute e riabilitazione. Infine: protezione e miglioramento dell'ambiente; sviluppo di relazioni tra ospedale e istituzioni sociali e comunitarie e coordinamento tra assistenza sanitaria di base e ospedale.

Scade alle 12 di mercoledì 22 ottobre il termine per la presentazione delle richieste di contributo a favore dei proprietari delle unità gestionali 1, 2, 3 e 4 che intendono eseguire direttamente gli interventi di utilizzazione boschiva previsti dal nuovo piano di Assestamento Forestale vigente presso la Riserva Naturale Speciale del Bosco del Vaj. (Per informazioni: tel.91.24.62).

E' partito ieri mattina un contingente di 13 vigili torinesi per fornire un aiuto alle zone terremotate.

Sono già state raccolte 500 firme contro la chiusura del Teatro Macario. Ieri il consigliere regionale di An Roberto Salerno ne ha informato il sindaco Castellani chiedendogli di «prendere una posizione ufficiale in merito».

CANI Un'ottantina di cani meticci ha gareggiato in una prova di agilità, domenica, al circolo Beaugeste di Italia 61. La manifestazione è stata organizzata per richiamare il problema della mancanza di spazi riservati ai cani nei giardini pubblici. «Chiederemo al sindaco un'area riservata al Valentino», annunciano i promotori dell'iniziativa.

E i presidenti di quartiere dovranno individuare un'area per gli spettacoli viaggianti

Luna park con musica a basso volume

L'assessore propone una sorta di filodiffusione

Tutta colpa (o merito) di un decreto del presidente del Consiglio, se adesso gli spettacoli viaggianti, ovvero i luna park senza musica e con gli altoparlanti a zero, si sono trasformati in «mortorio», come li definisce il verde Silvio Viale. Quel decreto vieta di diffondere «rumori», ad un livello superiore ai 70 decibel. Di conseguenza, il cittadino che si senta disturbato può denunciarlo, telefonando alle forze dell'ordine. E' accaduto in decine di occasioni, ed è intervenuta la magistratura che ha chiesto ai vigili i testi delle segnalazioni per chiarire se ci siano o no violazioni della norma.

Il problema è stato discusso ieri in Sala Rossa: l'assessore al Commercio, Fiorenzo Alfieri, ha risposto alle interpellanze dello stesso Viale e del gruppo di Alleanza nazionale, per il quale ha parlato Giuliana Gabri. Fra il pubblico, Massimo Piccaluga, rappresentante dei giostrai, che in serata, al parco Ruffini, ha partecipato all'incontro chiesto da un comitato di zona che non vuole le giostre.

In Sala Rossa, l'assessore Alfieri ha avanzato alcune ipotesi di soluzione che, nei prossimi giorni, saranno prese in esame dagli stessi giostrai. Fra le proposte, quella di dotare i vari luna park di filodiffusione, in modo che la musica di una giostra non si sommi a quella delle altre, creando quel gran frastuono oggi vietatissimo, separando, eventualmente, i settori adulti da quelli per bimbi.

Nei primi giorni di novembre, il Comune riunirà tutti i presidenti dei quartieri, invitandoli ad indicare zone da destinare a luna park. Suggerimento che trova d'accordo Viale, mentre Giuliana Gabri chiede di attrezzare la Continassa, come prevede il piano regolatore.

Altre due interpellanze, presentate da Michele Paolino (Alleanza per Torino) e Mauro Battuello (Cdu), hanno richiamato in aula i «nodi» della centrale Aem e Pont Ventoux e le nomine al Cit, dove oggi si svolge l'assemblea dei sindaci, presenti Castellani, Corsico e alcuni capigruppo di maggioranza.

Nella prima, Paolino domanda all'assessore Torresin se sia vero che Pont Ventoux, dopo la scoperta di un torrente sotterraneo, costerà 100 miliardi in più. Nella seconda, Battuello chiede se non sia opportuno far dimettere il presidente Rosental, visto che il Cit è sempre stato presieduto da un consigliere comunale, incarico che Rosental non ricopre più.

Giuseppe Sangiorgio

L'assessore Fiorenzo Alfieri (a destra) e Massimo Piccaluga

RIDURRE
IL GRASSO
IN ECCESSO

La sig.ra R. Oscura 12 - CO - ha perso 25 Kg in 30 sedute

Il sistema Thin Line è il miglior metodo per farVi diventare snelli al fine di ottenere un corpo migliore.
Il trattamento F.M.S. Vi permetterà di perdere il peso in eccesso senza nessuna ginnastica, iniezioni, o pillole.
Il "Fat Mobilization System" agisce tramite un processo di Termogenesi calibrato che determina un immediato aumento del metabolismo cellulare e quindi la riduzione localizzata del grasso in eccesso, accelerando il processo biochimico ed enzimatico, riducendo così l'eccesso di grasso sul Vostro corpo.
Pertanto il sistema F.M.S farà si che il vostro corpo diventerà snello e con molti centimetri in meno, dove necessario.
E' sufficiente dedicare presso il nostro Centro 1 ora e mezza alla settimana al fine di ottenere velocemente una bella figura.
I nostri esperti controlleranno il corso dei Vostri trattamenti.
Questo sistema è stato sviluppato in America ed è usato in Europa ed in Asia con un enorme successo.

Chiamate oggi stesso per un'analisi gratuita della Vostra figura.

Orari: lunedì-venerdì 10-19.30
sabato 9.00-13.00

Thin Line
Linea Ideale

TORINO - C.so Vittorio Emanuele II, 41 Tel. 011/66.93.088
Tel. 02/76.42.34
Tel. 039/32.28.88
COMO Tel. 031/26.93.86
PAVIA Tel. 0382/30.40.92
SOLO Tel. 051/64.90.942
ROMA Tel. 06/67.96.971
Tel. 049/66.01.08
LIVORNO
La Thin Line in Svizzera è presente a:
CHIASSO Tel. 004191/68.30.602
LUGANO Tel. 004191/96.72.184
BELLINZONA Tel. 004191/82.58.015

© 1997 By WMS Ltd London LTL-2

HOLLAND-ITALY-SPAIN-SWITZERLAND-SWEDEN-U.S.A.

asamat

Articoli sanitari ed ospedalieri
la nostra esperienza il vostro servizio.
Dopo oltre 50 anni di attività con il piacere della disponibilità e cortesia.

PROMOZIONE AUTUNNO:
Tutte le apparecchiature per il controllo della pressione arteriosa.

Via Nizza n. 38 (ang. via Thesauro) - 10125 TORINO
Tel. 011 65.88.65 - Fax 65.05.517

iperstore GS GRUPPO

IPER AFFARI!

SPINACI «BONDUELLE» IN PORZIONATI KG. 1
L.4.490

CAPPELLETTI/TORTELLONI/TORTELLINI «GS» GR. 250
L.2.990
AL KG. L. 11.960

«CAPRICE DES DIEUX» GR. 200
L.3.990
AL KG. L. 19.950

CIOCCOLATO «MILKA» GR. 100
L.1.000
AL KG. L. 10.000

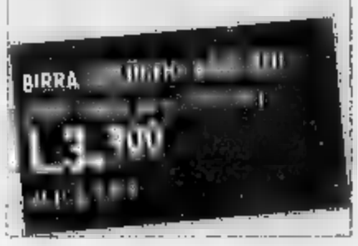
YOGURT «YOMO ALLELUYA» CIOCCOLATO E CAFFÈ (CONF. 2 VASETTI DA GR. 125 CAD.)
L.1.990
AL KG. L. 7.960

COPPA BIANCA «DANONE» AL CIOCCOLATO GR. 460
L.3.490
AL KG. L. 7.587

CAFFÈ «QUALITÀ ROSSA LAVAZZA» (CONF. 2 PZ. DA GR. 250 CAD.)
L.7.940
AL KG. L.

POLPA PIÙ «CIRIO» GR. 400
L.990
AL KG. L. 2.475

OLIO GIRASOLE «GIGLIO ORO CARAPELLI» LT. 1
L.1.840



1 PIAZZA
L.19.900
2 PIAZZE
L.29.950

SCALDASONNO «IMETEC»
L.59.900

PARKA DONNA
L.49.950

MAGLIE UOMO
A PARTIRE DA
L.26.900

SCARPA UOMO
L.39.900

FINO AL 23.10

C.so TURATI, 75 (TO) (Angolo C.so Bramante) - 011/3195916
MONCALIERI
Via V. di Bologna
Servizio Bancomat - Finanziamento rateale FINDOMESTIC dei clienti.

Iperstore, mi hai capito!

Offerte valide salvo esaurimento scorte ed eventuali errori tipografici.

Lavori per il rischio amianto anche all'elementare Falletti di Barolo

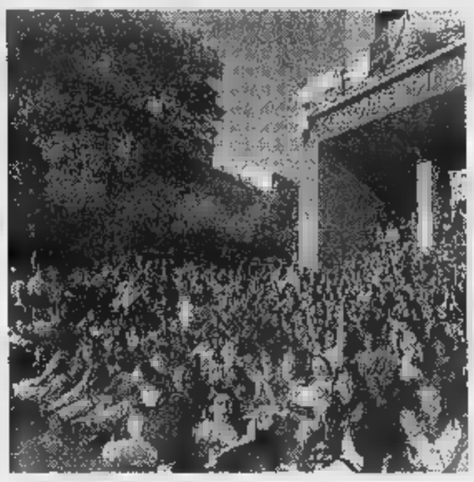
La protesta degli studenti

Dopo i malori al Santorre di Santarosa

Sono scesi [illegible] in strada gli studenti del Linguistico [illegible] Santorre di Santarosa. Questa volta non è stata [illegible] puzza della colla antiamianto, la nausea e il vomito, ma la voglia [illegible] protestare perché [illegible] aule non ci sono, la succursale [illegible] chiusa e loro saranno costretti a fare lezione al pomeriggio. Neanche gli insegnanti so[illegible] contenti: la scuola è da [illegible] alla ricerca di una succursale unica e ora i problemi, invece di risolversi, si [illegible] aggravati. Davanti [illegible] Santorre, un muro di ragazzi che rivendicano il diritto di andare a scuola la mattina, [illegible] ora [illegible] cambiare, non vogliamo la [illegible]scherina ma la scuola la mattina», dice [illegible] striscione.

«Quest'anno praticamente le lezioni delle quinte non sono iniziate, c'è stato il cambio degli insegnanti, poi a metà settembre la provincia ha deciso di fare i lavori nel prefabbricato della [illegible]sale e appena finiti è venuta fuori la puzza. Chissà quando potremo tornare in classe», dice una ragazza. Un'altra [illegible] [illegible] Giaveno: «Piuttosto faccio lezione in strada, ma la mattina, perché facendo lezione dalle 14 alle 19,30 torno a [illegible] alle 22 di sera». Il preside, Michele Micheletti, rassicura: «I lavori [illegible] finiti, da lunedì tutto torna regolare».

L'allarme amianto, la causa di questa emergenza, [illegible] a maggio. «L'Usl [illegible] venuta a fare [illegible] controllo - racconta il preside - e già sapevano, dal '93, che nel prefabbricato di via Delleani c'era l'amianto, e mi hanno chiesto che [illegible] avessi preso, ma io [illegible] ero mai stato informato». Il preside avverte gli studenti, chiede che la succursale venga trasferita ma il provveditorato non cambia niente. La Provincia, che ha in gestione l'edificio, decide ad agosto di fare i lavori. Tut[illegible] sembra a posto, un'ispezione sanitaria rileva che la polvere di fibre di amianto non supera la soglia di sicurezza, ma il 17 settembre la Provincia, secondo il preside, annuncia che [illegible] giorno dopo sarebbero partiti altri lavori. Si tratta di rivestire le pareti con cartongesso, in modo da evitare che qualcuno tocchi i muri che contengono l'amianto. Costo dell'operazione, in totale 150 milioni. Molti degli studenti si chiedono il perché di questi lavori così costosi, quando dall'anno prossimo, dicono, l'edificio potrebbe essere abbattuto.



La protesta degli studenti del linguistico Santorre [illegible] Santarosa contro [illegible] carenza [illegible] aule e la necessità di svolgere le lezioni al pomeriggio

In via Delleani [illegible] c'è solo la succursale del Santorre, ma anche [illegible] scuola materna, la Rousseau. «Siamo andati lì questa mattina - dicono alcuni studenti - perché volevamo chiedere ai genitori di partecipare alla manifestazione che abbiamo organiz[illegible] per domani mattina, andremo davanti al Comune, ma [illegible] bra che non fossero informati del fatto che anche nella scuola materna le pareti contengono [illegible]. Il direttore della materna, Mario Dino, dice che il Comune ha fatto i lavori necessari, ha tappato i buchi nelle pareti e chiede «di non allarmarsi perché non c'è nessun allarme», ma aggiunge che dei lavori, «non [illegible] né cosa né quando, dovranno ancora farli».

Santorre [illegible] Rousseau, due [illegible] che da tempo sono sulla lista delle scuole a rischio amianto, con almeno [illegible] dozzina di altri istituti, dopo i controlli disposti su 100 scuole torinesi dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello. In cima all'elenco c'è l'elementare Falletti di Barolo, di via Cassini. Qui la situazione è apparsa «grave», [illegible] conseguenza sono partiti i lavori per rendere innocuo l'intonaco all'amianto.

COLONNA DI FUMO IN STRADA CEBROSA

E' [illegible] [illegible] fuoco un centro di autodemolizioni

Spettacolare incendio, ieri poco dopo le 13, in strada Cebrosa, tra Settimo e Torino. Le fiamme si sono sviluppate in un centro di autodemolizioni, la «Socrima» e si sono estese ad un [illegible] magazzino di rottami ferrosi e pneumatici. Una colonna di fumo denso e nero, alta più di venti metri, si è alzata nel cielo ed è stata vista fin da Torino. Per domare le fiamme sono intervenute una decina di squadre di vigili del fuoco da Torino, Chivasso e Caselle. Un lavoro complesso, reso più difficile dalle frequenti esplosioni di serbatoi e bombole custodite nel magazzino della Socrima. Si è [illegible]o, quindi, necessario anche l'intervento di un elicottero del 115 attrezzato con una benna per spegnere gli incendi boschivi e di un automezzo dei vigili del fuoco impiegato all'aeroporto e sul quale era montato un cannoncino per acqua e schiumogeni. Il traffico in strada Cebrosa è rimasto interrotto per un paio d'ore; alle 16 l'incendio è stato spento.

Il dibattito al convegno che gli hanno dedicato i Comitati per le libertà

Sogno rilancia un de Gaulle italiano

«Di Pietro? Al massimo era commissario di polizia»

La democrazia? «Malata». La Costituzione? «Morta». Nel giorno in cui i «Comitati per le libertà» gli dedicano un convegno - ieri, all'Unione Industriale - Edgardo Sogno ripropone le sue t[illegible] di sempre. E torna [illegible] quello che da [illegible] anni è il suo chiodo fisso: la necessità, per l'Italia, di una terapia d'urto in grado di far uscire dalle secche la politica in crisi perenne. «Altro che Bicamerale. Servirebbe un de Gaulle. Un presidente dotato [illegible] poteri eccezionali». L'amico Saverio Vertone ha già detto al *Borghese* [illegible] intravedere nella proposta vecchie tentazioni golpiste: «Non è realistico - ha dichiarato al settimanale - riproporre i metodi dell'antichità, quando erano all'ordine del giorno le "dittature a tempo"».

Abituato con'è ad andare controcorrente, Sogno non fa una piega: «Per me - racconta - l'importante è che sia almeno riconosciuto il fatto che la mia diagnosi era corretta». [illegible] la terapia? L'ex ambasciatore che negli Anni 70 fu accusato dal magistrato Luciano Violante di golpismo rilancia la figura di un «de Gaulle italiano». A chi si riferisce? A Di Pietro forse? «Figuriamoci. Quello non è neanche degno di fare il magistrato. Poteva al massimo aspirare a diventare commissario di polizia in un paese [illegible] provincia, dove le guardie giocano a carte con i ladri». Chi, allora? Cossiga? «All'inizio ha avuto il coraggio di dire certe [illegible]. Ma poi non ha fatto più nulla». Berlusconi? Fini? [illegible] [illegible] ma [illegible]. Il fatto [illegible] che l'attuale classe politica non mi sembra che esprima un personaggio della statura di de Gaulle». Dunque? «Penso a un insieme di persone. I tempi [illegible] ormai maturi. Il fatto che oggi si discuta di questioni rimaste tabù in quest'atmosfera [illegible] regime [illegible] sembra già un bel passo in avanti».

Controlli degli agenti della Mobile e delle Volanti contro la microcriminalità

Sette arresti nelle zone a rischio

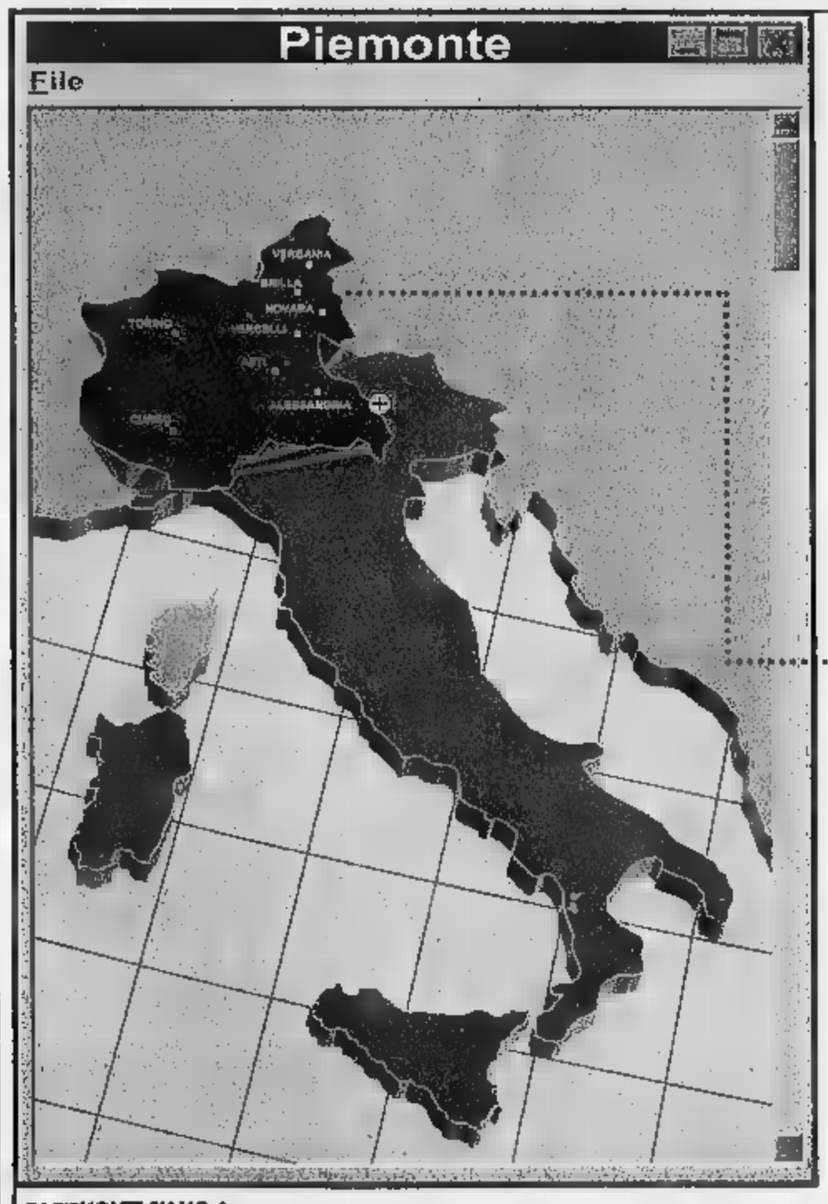
Presi 3 italiani e 4 stranieri: spacciavano droga

Continuano i controlli degli agenti della Mobile e delle Volanti in tutte le zone della città, con maggiore attenzione in questi giorni a San Salvario e ai Murazzi e al Valentino. Nei soli giorni di sabato e domenica gli agenti hanno arrestato sette persone, i più per spaccio; quattro [illegible] stranieri.

Circa 107 grammi di eroina e [illegible] grammi [illegible] cocaina [illegible] stati sequestrati dalla sezione narcotici della Mobile [illegible] [illegible] di Pasquale Lascala, 30 anni, Lungo Dora Napoli 66. Gli agenti lo stavano pedinando, hanno intuito che aveva droga. Hanno atteso che rientrasse, poi sono saliti per una perquisizione.

Gli uomini della narcotici hanno poi arrestato un tunisino, Khokrv Smida, 33 anni, bloccato [illegible] via Bra con sette grammi di eroina, raccolta [illegible] 16 ovuli. Nascondeva anche una dose in bocca. E in carcere è finito anche Mohamed Ased, marocchino, 20 anni. Gli agenti stavano effettuando dei controlli all'interno del parco del Valentino. Hanno sorpreso lo straniero, mentre stava offrendo alcune dosi di eroina a un italiano. I due sono stati fermati, Ased arrestato, la droga, una dose di eroina, sequestrata.

Altri arresti sono stati fatti nella notte tra sabato e domenica dagli agenti delle volanti, quattro delle quali operano giorno e notte in zona San Salvario. In Lungo Po Diaz è stato fermato Piermassimo Pirus, 28 anni: vendeva hashish. In corso Vittorio Emanuele, sono stati bloccati [illegible] liberiano, David Johnson, 23 anni, e un ghanese, Modov Nije, di 25: vendevano cocaina. In corso Massimo D'Azeglio, è stato infine arrestato un marocchino, Khlide Boulsbabe: aveva, e cercava di vendere, 30 grammi di hashish.



IN PIEMONTE SIAMO A:
TORINO Via Bollengo, 20 Tel. 011/2464750
ASTI Via Lamarmora, 2/b Tel. 0141/436702 - 594579
FOSSANO (CN) [illegible] Palocco, 21/c Tel. 0172/633259
NOVARA Via Dell'Oro, 6 Tel. 0321/477436

DeAGOSTINI GIURIDICA
Da 30 anni la legge della miglior offerta

LEGGI REGIONALI PIEMONTE IN CD-ROM

De Agostini Giuridica vi offre [illegible] ragione in più:

Piemonte.

Una [illegible] e aggiornatissima offerta in CD Rom De Agostini Giuridica

LEGGI REGIONALI PIEMONTE

- La banca dati Regionale più aggiornata
- Il testo di legge vigente
- Il commento della Giurisprudenza Articolo per Articolo
- Accesso diretto al CD Rom Leggi d'Italia
- 3 CD Rom di aggiornamento all'anno
- Ambiente Windows

Per ricevere subito ulteriori informazioni o per [illegible] dimostrazione senza impegno presso il Vostro studio, compilate e spedite, anche via fax a: DE AGOSTINI [illegible] DEL LIBRO V.le Maresciallo Pilsudski, 124 - 00197 Roma
Fax: 06/807.92.23
Tel. 167-868091
E-mail:dld.1@agore.stm.it

Cognome e Nome
Ragione Sociale o altro
Professione
Indirizzo
Città CAP
Prov. Tel. Fax

Con la compilazione del presente questionario acconsento a [illegible] e dispongono i miei dati per ri[illegible] anche tramite vostri incaricati, ulteriori vantaggiose proposte, informazioni commerciali e scientifiche, campioni gratuiti di prodotti, omaggi e sondaggi di opinione.
Solo se intendo rinunciare a tale opportunità, barri questa casella ☐
COD. PIEST03

Dopo lo scudetto allievi della Canavesana, la gara internazionale di domenica

Ivrea, capitale della marcia

Un gran vivaio, tante ambizioni

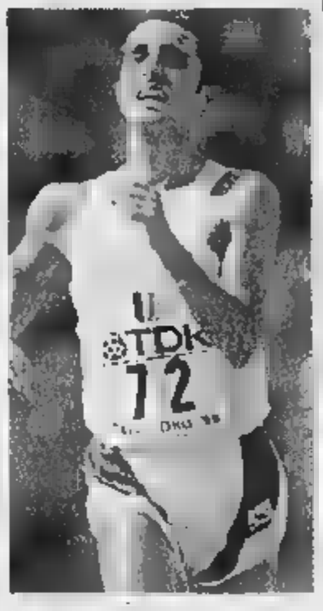
Un altro scudetto, piccolo ma significativo, impreziosisce proprio nell'ultima occasione utile il già ricco bilancio stagionale dell'atletica provinciale. La firma è quella della Canavesana Evoluzione Sport, società modello a livello giovanile, che domenica ha coronato a Matera l'inseguimento al tricolore allievi di marcia. Il titolo conquistato nella specialità più trascurata dell'atletica non è di quelli che fanno colpo ma vale doppio per almeno due motivi: erano anni che lo scudetto non finiva in Piemonte (nel '74 l'Asti di due gemelli promettenti, Maurizio e Giorgio Damilano...): il successo premia un club che in soli 4 anni ha saputo costruire un vivaio del «tacco a punta» che non ha eguali in Italia.

Mario Tradardi, 35enne insegnante di educazione fisica, è l'artefice principale di questo capolavoro: «Cominciai quasi per caso - spiega -, contagiato dalla passione dell'amico Luberti, marciatore di buon livello. Se ho un merito, è quello di aver motivato dei giovanissimi proponendo loro una scelta alternativa, tutt'altro che fuori moda. Dal nulla, abbiamo costruito una scuola guardata ora con ammirazione persino dai tecnici federali. Oggi, dai cadetti agli juniores, contiamo su 15 atleti e iniziamo a raccogliere i risultati».

I 5 protagonisti dello scudetto sono di Ivrea: il più bravo, l'unico del 1980, è Pasquale Aragona; gli altri, dell'81, sono Matteo Ravera Chion, Andrea Valli e i gemelli Fabio e Andrea Arfaioli. «Hanno scoperto la marcia da poco più di un anno - dice Tradardi - e perciò sono ancora in piena maturazione. Futuro roseo, dunque. Stiamo vincendo la nostra scommessa: anche con grossi sponsor e strutture adeguate è possibile farsi strada con passione, volontà e idee».

Non c'è solo lo scudetto baby a dimostrare che Ivrea sta diventando un punto di riferimento per la marcia italiana. Domenica prossima, infatti, il centro storico cittadino ospiterà il 3° trofeo internazionale nobilitato dalla presenza del russo Mikhail Shchennikov, 2° nell'Olimpiade '96 e nel Mondiale '97; di Michele Didoni, campione iridato nel '95 e degli altri azzurri Perricelli, Gandellini, Giungi ed Erica Alfridi. «Ma in gara - aggiunge Tradardi - saranno anche giovani provenienti da tutta Italia. Ivrea ha scoperto la vocazione per la marcia e ha grandi ambizioni. Il prossimo 15 marzo organizzeremo il campionato italiano femminile della 20 km, i Societari allievi e il criterium nazionale cadetti. Intanto, coltiviamo un sogno: candidarci per la Coppa del Mondo del 2001 e del 2003».

Roberto Condio



L'ex iridato Didoni sarà in gara a Ivrea

Arrampicata: è torinese la neocampionessa italiana

Marchisio, un successo preparato in cantina

Un titolo italiano costruito in cantina: Stella Marchisio, ventunenne tesserata per il Cral Crt, ha conquistato a Longarone, in gara unica, il titolo italiano di arrampicata sportiva precedendo Luisa Iovane, vero mostro sacro di questo sport, tricolore negli ultimi 15 anni. Un passaggio di consegne, insomma, tra la decana dell'arrampicata e la sua erede più naturale: le due atlete si sono infatti date battaglia in tutto il circuito della Coppa Italia cominciato in primavera e che si concluderà il prossimo dicembre.

E anche in quella manifestazione, la Marchisio guida per il momento la classifica: «Sto raccogliendo i frutti di un lavoro - racconta -. Una passione che coltivo fin da piccola, visto che mio padre è socio del Cai e mi ha trasmesso l'amore per la montagna».

Da lì all'arrampicata sportiva il passo è stato breve. E la cantina che cosa c'entra? C'entra eccome: circa un anno e mezzo fa, con l'aiuto del suo ragazzo Christian Core, anch'egli neolaureato campione d'Italia, la Marchisio ne ha fatto in pratica la seconda casa, dotandola di «pareti più o meno inclinate con appigli di vario tipo e forma, oltre che di vari materassi per attutire le eventuali cadute.

«Grazie a questa struttura - spiega - posso allenarmi tutti i giorni anche d'inverno. Arrampicare mi costa nessuna fatica: è un piacere mettersi continuamente alla prova ed inventare nuovi percorsi sempre più difficili».

Speranze? Quelle di ogni sport emergente: «Che diventi disciplina olimpica - conclude Stella -. Per aumentare la nostra credibilità. Alle prossime Olimpiadi invernali saremo ammessi quale sport dimostrativo: un primo passo indubbiamente importante». **[d. L.]**

SPORT FLASH

■ La Kappa perde Marco Rolando per l'intera stagione: il pivot, militare, è stato infatti tesserato dalla formazione delle Forze Armate di Vigna di Valle (serie B2). Problemi arrivano anche da Mauro Calamia: il giovane playmaker non ha infatti ancora trovato l'accordo economico con la società. Per questo motivo non è stato schierato nell'incontro casalingo di domenica contro Viterbo.

■ **VELA, SUCCESSO PER DUE.** Allo zonale Equipe a Como vittoria di Emanuel Giachetti e Elisa Bazzani (LN1 To).

■ **GINNASTICA,** Sono incominciati ieri alla Reale Società Torino (via Magenta) i corsi propedeutici gratuiti di ginnastica artistica maschile (tutti i giorni dalle 17)

TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI

ARCIERI

8° Trofeo Dora a Rivarolo Canavese (Indoor 25+18 metri) I vincitori Divisione olimpica, senior maschile: A. De Matteis (Arclub Bongiovanni Fossano); junior maschile: M. Munari (Arc. Valle Susa, Borgone); ragazze: E. Fontana (Arc. Valle Susa). Divisione Arco Nudo, senior maschile: U. De Agazio (Tuc-Un, Strambino). Divisione compound, senior maschile: V. Ciampolillo (Arch. Pino Torinese); senior femminile: S. Caucino (Carf-Arc. delle Alpi, To), junior maschile: A. Monni (Arch. Iuvenilia, To); junior femminile: F. Scarzella (Arch. Iuvenilia). Torneo a squadre, junior femminile compound: Arc. Iuvenilia (F. Scarzella, Rapetti, Cristiani), con record italiani (trei indoor in categoria dai metri (punti 1423), dai (p. 1348) e nel 25+18 (p. 2771) per questa nuova società al suo esordio.

ARRAMPICATA SPORTIVA

Campionato italiano a Longarone 1. Stella Marchisio (Cral Crt); 4. A. Francone (Vertical Dream Susa); 6. L. Ferrero (P. Vela Avigliana).

ATLETICA

Criterium nazionale Cadetti a Senigallia. *Femminile* Triplo: 2. M. Magnarini (Pinerolo) 10,87. *Maschile*. 2000: 2. V. Gulli (Pinerolo) 5'45"68. Staffetta svedese: 2. Piemonte (Gaia, Nardella, Balduzzi, D'Aquino). 100 hs: 3. D. Ierardi (Sisport) 13"66. 80: 8. C. Menna (Pinerolo) 9"36. Triplo: 8. A. Viola (Vertex Ivrea) 12,76. *Classifica generale:* 1. Veneto; 2 Lombardia, 3. Piemonte.
Campionato di Società di Marcia a Matera. Cat. Allievi: 6. P. Aragona (Canavesana); 11. M. Chion (Canavesana); 17. F. Arfaioli (Canavesana); 26 A. Arfaioli (Canavesana); 27 A. Valli (Canavesana) *Classifica generale:* 1. Canavesana p. 406; 2. Mondovì 300.

BASEBALL

Campionato reg. cadetti. Castellamonte-Avigliana 1-14; Avigliana-Novara 17-3. Novara-Castellamonte 11-2. *Classifica* Avigliana 1000; Novara 500; Castellamonte 0.
Campionato regionale ragazzi. Grizzlies-Avigliana 11-8; Avigliana-Novara 12-3; Novara-Grizzlies 5-14. *Classifica:* Grizzlies 1000; Avigliana 500; Novara 0.

BASKET

Serie D maschile (1ª andata). *Girone A:* Cuneo-Asti '86 83-61; Edilgas Alpignano-Tecnocar Kolbe To 64-78; Borsi Ceva-Progetto Beinaschese 64-48; Moretta-Atlavir Rivalta 70-82; Michelin To-Grugliasco 82-91; Leumann-Safa Chieri 96-63; Kappadue-Pinerolo 65-118; Susasport-Ags 222 73-82. *Classifica.* Ags, Atlavir, Ceva, Cuneo, Leumann, Grugliasco, Pinerolo e Tecnocar 2; Asti, Beinaschese, Edilgas, Moretta, Kappadue, Michelin, Safa, Susasport 0.
Girone B: Novara Nord-Veloces Vc 80-74; Druentina-Frogs Vc 78-87; Executive Bi-Ttb Pino Torinese 65-60; Gattinara-Kairos Chivasso 59-69; Asso Casale-Montalto Dora 59-70; Dravelli-Cigliano 65-87; Castelnuovo-Trecate 77-64; Novi-AS Casale 59-79. *Classifica:* Novara Nord, Executive, Casale, Frogs, Kairos, Castelnuovo, Montalto Dora e Cigliano 2, Dravelli, Druentina, Veloces, Ttb, Novi, Gattinara, Trecate e Asso Casale 0.
Quadrangolare Sisport (Allievi). Semifinali: Sisport-Libertas To 82-85 (Iavarone 30, Novara 27); Agnelli To-Stradella Pv 46-71 (Tonin 22, Pruschi 20). Finale 3° posto: Sisport-Agnelli 65-55 (Iavarone 27, Tonin 20); 1° posto: Libertas-Stradella 84-81 (Francesconi 17, Cazzaniga 24).

BOCCE

Gara coppie D a Borgaro: 1. Dlf Torino (Testa-Panucci); 2. Ponchielli (Vighetti-Imberti); 3. Graziano (Debei-Gremo) e Sis Torino (Lippi-Pedronetto).
Gara coppie femminile a Carignano: 1. Valtorrese (Biolato-Minoia); 2. Valtorrese (Peretto-Trivoletti).
Gara coppie C a Torino (Mossetto): 1. Madonna del Pilone (Idrame-Cerva); 2. Nuova Lucciola Carignano (Baron-Dominici).
Gara coppie C a Caselle: 1. Ciriacese (Bottino-Trocchio); 2. Pozzo Strada Torino (Tuninetto-Vaglio).
Gara quadrette ABCC a Carignano (Nuova Lucciola): 1. Uga Torino (Bertini-Caruso-Paschetta-Ortolano); 2. Fioccardo (Galleano-Parodi-Pasquali-Pelazza).
Finale Campionato Società Allievi a Chieri: 1. Quadrifoglio Udine; 2. Serra Riccò Genova; 3. Comudese Treviso e Cumianese.
Gara propaganda terne ad Alba: 1. Chierese (Frencia-Bussolino-Arata); 2. Pozzo Strada Torino (Paschetta-Ricatto-Vetri); 3. Alba (Delfinetti-Reinaut-Morello) e Amatori Sassi Torino (Deregibus-Cavallo-Sacco).

BOWLING

Torneo regionale open (Centro Bowling To). 1. Pietro Leone (New Bowling To) 2066; 2. M. Avena (Pink Panther One) 2046; 3. G. Raggi (New Bowling To) 2024; 4. A. Navarra (Bowling Team To) 2015; 5. G. Chianca (Pink Panther One) 2014; 6. Quines (New Bowling To) 1959.
Deagostini Master 97. 1. Giuseppe Cavalieri (Pink Panther One) 2479; 2. G. Zuccarello (New Star) 2389; 3. D. Zuccarello (New Star) 2314; 4. R. Moschini (Spitfire) 2282; 5. F. De Vecchi (Deagostini) 2242; 6. L. Alberghini (New Star) 2215.

CALCETTO

Serie A (6° turno): Padova-Torino 4-5; Afragola-Genzano 5-2; Angolana-Augusta 0-0; Chieti-Palermo 5-1; Ficuzza-Roma 2-1; Jesina-Pomezia 4-4; Lazio-Bnl 2-3; Prato-Palmanova 3-1; R. Calabria-Milano 6-7. *Classifica:* Bnl, Milano 18; Torino 15; Chieti, Pomezia 11; Palermo, Augusta 10; Reggio C., Genzano, Prato, Lazio, Ficuzza, Roma 7; Angolana 5; Palmanova, Padova 4; Afragola 3; Jesina 1.
Eccellenza (2ª giornata). *Gir. A:* Asa-Agnelli 4-4; Bubalo-Gabetto 3-3. Pralfo-Ros.Ma 4-3; Progetto-HG To 8-2; Starfive-Albese 5-1; Velopak-Fapa 4-5. *Gir. B:* Biella-D.B. Nichelino 17-4; Fodisa-S. Rivoli 1-5; Les Clochardes-Eridania 6-2; Atletico-Polizia Stato 7-4; Avis-Guide Azzurre 8-2; Pasta-Biella 2-0 a tav.
Regionale. *Gir. A:* Cgf-Viù 9-5; Continente-Vianelli 10-2; Europa '91-Pia 4-5; Francis-Pegaso 12-3; Info-Charlot 8-6; Moncalieri '84-Cral Telecom 5-3. *Gir.* International-River Mosso 4-2; O'Scarrafone-A. Lanzo 5-7; S.C. Monasterolo-Mappano 1-3; Sverige-Liverpo 4-5; Torino 5-Kickers 3-7; Castello-Rollieres np. *Gir. C:* Cis-Audaco 3-17; Piccardo-R. Borgo 21-1; Jocker-A. Renato 4-3; Tc Monviso-Bafana 10-6; Torino Calcetto-Friends 5-5; Rivalta Taurus-Collegno np. *Gir. D:* Givolettese-V. Perosa 3-4; Rapisarda-Sporting To 6-6; I Bassotti-Roreto 11-3; Rosta Dorigo-Poligru 3-5; S. Giacomo-Rosta 7-7; S. Cruz-Microasa 6-4.

CALCIO

Seconda categoria (4ª giornata). *Girone F:* G. Nolese-V. Favria 2-2; Pianese-Leinì 1-3; Salassa-P.S. S.Francesco 1-3; R. Malanghero-Brandizzo 3-2, A. S.Francesco-Mappanese 0-0; S.E. Chivasso-Rivarossese 3-2; Esperanza-A. Canavese 0-5. *Classifica:* V. Favria 10; Salassa, A. Canavese 8; P.S. S.Francesco, S.E. Chivasso 7; Leinì, Brandizzo, Rivarossese, A. S.Francesco, Mappanese 5; R. Malanghero 4; G. Nolese 3; Pianese 1; Esperanza 0. *Gir. G:* Tetti Francesi-Bussolino 1-1; Villarbasse-Valledora 1-1; Caselette-B. Lesna 2-4; P. Collegno-Bruinese 2-2; R. Viro-Caprie Villaral- 2-2; Susa-B. Paradiso 0-1; R. Matteotti-San Remo 72 0-0. *Classifica:* Caprie Villaralmese, Bruinese 8; B. Lesna, Susa 7, R. Viro, Valledora 6; B. Paradiso, Ranger's Matteotti, T. Francesi 5; S. Remo 72 4; P. Collegno 3; Caselette, Bussoleno 2, Villarbasse 1. *Gir. H.* Rapid-O. Vallette 2-1; Rebaudengo-A. Delle Alpi 2-3; Ivest-Salus 2-1; Le Maddalene-Eureka 1-2; Michelin-Barcanova 1-7; Sciolze-Castelnuovo 0-3; Cbs-O. S.Mauro 1-1. *Classifica:* O. S.Mauro, Eureka 10; Salus, O. Vallette 7; Barcanova 6; Cbs, Ivest 5; Rapid, Le Maddalene, Castelnuovo, Michelin 4; A. delle Alpi 3; Rebaudengo 2; Sciolze 1. *Gir. I:* Pertusa-T. Piatti 1-2; C. Turin-Vanchiglietta 3-3; Ardor-Excelsius 1-2; S.Donato-R.Picco 2-0; G.Pitagora-Parella 1-1; To Sporting Mazzola-Borgonuovo 2-1; R.Moncalieri-R.Ventimiglia 1-0. *Classifica:* Excelsius 10; R.Ventimiglia, R.Moncalieri, S.Donato 9, C.Turin, T.Piatti, To Sporting Mazzola 6; Ardor 5; Vanchiglietta, Pertusa 4; B.Nuovo, Parella 3; R.Picco 2; G.Pitagora 1. *Gir. L:* Bagnolo-A. Piossasco 1-1; Sanenese-R.Pinerolo 1-1; S.Luigi-Vallare 2-2; Vigone-Borgaretto 2-0; Piossasco-Volvera 3-2; Saturnio-B. S.Pietro 1-2; Perosa-Cantalupa 0-1. *Classifica:* Piossasco 10; Vallere 8; Borgaretto, B. S.Pietro 7; Santenese 6; R.Pinerolo, Saturnio, Cantalupa, Vigone 5; S.Luigi 4; A.Piossasco, Volvera, Perosa 3; Bagnolo 1. *Gir. M:* Castagnole-Roretese 1-0; Cervere-Savigliano 81 0-4; Gallo-Isola 0-0; Koala-Favari 5-3; Montatese-Caramagnese 1-2; Moretta-Ceresole 2-3; Pancalieri-Roero 1-1. *Classifica.* Koala 10; Savigliano 81, Caramagnese 9; Ceresole, Pancalieri, Castagnole 7; Roero, Isola 5; Moretta, Montatese, Roretese 4; Cervere 3; Usaf Favari, Gallo 1.

CANOA

Gara regionale discesa sprint a Moncalieri. K1 senior maschile: 1. Marco Caldera (Ivrea Canoa Club); 2. G. Quaranta (Ivrea Canoa Club); 3. G. Palmucci (Cuneo Canoa). K1 junior maschile: 1. Luca Mazzarella (Ivrea Canoa Club); 2. A. Benetti (Orco Kayak); 3. M. Costa (Amici del Fiume). K1 senior femminile: 1. Cristina Miraglio (Cn Canoa), 2. E. Bargigli (Murcarolo); 3. R. Deserafini (Amici del Fiume). C1 ragazzi: 1. A. Bellesia (Amici del Fiume); 2. F. Fina (Cn Canoa). C2 senior: 1. Fantinati-Bussolino (Amici del Fiume).

CANOTTAGGIO

Trofeo del Mare a Orbetello (camp. it. tipo regolamentare). Jole con senior maschile: 1. Sisport Fiat Avio (Bottega V., Mattei, Maroni, Bonino G., Pescia, Segat, Quaglia, Loiurio, Costantino timoniere). Jole con senior maschile: 1. Armida (Perissinotto, Verdesca, Carezzana timoniere); 2. Cerea (Bonino M., Dentis, Izzo timoniere). Doppio senior femminile: 2. Armida (Carando S., Gariglio).

CICLISMO

Piccolo Giro di Lombardia internazionale (Elite e Under 23) a Erba: 1. Auriemma (Euromop Caneva); 8. Zerbetto (Sella-Vittoria Scarpe); 7. Ferrario (Brunero Bongioanni Boeris).
G. P. d'Autunno (Allievi) a Piasco: 1. Battaglino (Ardens-Alplast); 2. Alesso (Ardens-Alplast); 5. Maggiorotto (Elm Stpa Rostese).
Gran Premio Industria (Allievi) a Gaggiano (Milano): 3. Enrione (Eporediese).

GOLF

Tee d'Oro Vinci Foursome a Fiano (Torino). 1. lordo Clotilde Costa-Rita Boeri 156. Netto 1ª categoria: 1. Garbaccio-Pavesio 148; 2. Donati-Ballarini 150. 1. Seniores: Massimello-Tinivella 153. Combinata Sestrieres: Cullati-Zanello 222,5. 2ª categoria: 1. Dondo-Castellina 134; 2. Leone-Biavati 137; 1. Signore: Migliardi-Zocchi 137. 1. Seniores: M. T. e P. V. Piantà 143. Combinata Sestrieres: M. T. e Buffa 199. Superjuniores 85-86: 1. Daghero 58; 2. Boglione 61; 87-88: 12. Cravetto 56; 2. Garbaccio 58.
Greensome d'Autunno ad Avigliana (Le Fronde). 1. lordo: Mazzoleni-Mazzoleni 29. Netto: 1. Morisasco-Moraglio 42; 2. Mometti-Basiglio 40; 3. Camaioni-Badini 39. 1ª coppia mista: M. e R. Davico 40.
2° Trofeo G.B. Sportelli ad Avigliana (Le Fronde). 1. lordo: C. Moraglio 23. Netto 1ª categoria: 1. P. Gros 35; 2. Lageard 34; Cappabianca 31. 2ª categoria: 1. Morisasco 34; 2. Rivetti 32; 3. Mapelli 31. 3ª categoria: 1. Degrandi 37; 2. Elvea 36; 3. Cadei 34. 1. signore: Rondano 35. 1. Seniores: Truffa 33. 1. Juniores Oglietti 30.
Coppa Ottica S. Paolo a Vinovo. 1. lordo: A. Biglia 25. Netto 1ª categoria: 1. Mariani 34; 2. Mazzucco 35. 2ª categoria: 1. Raseri 41; 2. Casale 37. 3ª categoria: 1. Delzanno 80; 2. Roccamena 40. 1. Seniores: Sacco 34. 1. Signore. Boscolo 35. 1. Dirgolf: Vezzani 35.
Coppa Sorpresa a Carmagnola (I Girasoli): 1. lordo: A. Trevisan 26. Netto: 1. De Rienbzo 43; 2. Stuardi 27; 8. Vassallo 42. 1. Signore Piglia 38. 1. Seniores: Montrucchio 40. 1. NC: Bresciani 37.
Coppa Stilografiche Monasterolo a Pecetto (I Ciliegi): 1. lordo: G. Demichelis 22. Netto 1ª categoria: 1. D'Angelo 35; 8. Legnani 30; 2ª categoria: 1. Pagliotti 34; 2. Boarolo 32. 1. Signore: Catino 32. 1. Seniores: Gallo 26. 1. Juniores: Marino.

HOCKEY GHIACCIO

Amichevole. Valpellice-Chiasso 3-9.

HOCKEY A ROTELLE

Trofeo delle Regioni. Serie B (1ª giornata): Brianza-Roller Monza 2-5; Cremona-Draghi To 2-4 (Bosio 2, Milani, Francazio). *Classifica:* Draghi, Monza 2; Cremona, Brianza 0.

LOTTA GRECO ROMANA

Coppa Italia Speranze a Bari. Cat kg.: 4. R. Pira, 52 kg.: 2. V. Pira, 5. F. Vecchia, 56 kg.: 1. P. Abbatangelo, 60 kg.: 5. D. Cappellazzo, 65 kg.: 1. A. Saglietti, 4. F. Bellotti, 70 kg.: 4. P. Latella, 76 kg.: 6. L. Infante, 83 kg.: 10. P.P Nuzzo, 90kg.: 7. S. Labia. *Classifica a squadre:* 1. Rovereto, 2. Sisport Fiat.

PALLAMANO

VII° Memorial Faravelli a Tortona. Derthona-Rapp. Piemontese 3-19; Casale-Cassano 9-8; C. Giardino-Pinerolo 8-7; Pinerolo-Rapp. Piemonte 5-15; C. Giardino-Cassano 10-7; Derthona-Pinerolo 7-6; Casale-Rapp. Piemonte 12-6. *Classifica:* Casale (vincitore), C. Giardino, Rapp. Piemonte 8; Derthona, Cassano 3; Pinerolo 0. Miglior portiere: Sergio Belluomo (Città Giardino). Capocannoniere: Fabio Riefolo (Città Giardino).

PALLAVOLO

Coppa Piemonte. *Maschile* (3ª giornata). *Gir. B:* S. Paolo-M. Corio 3-0; M. Corio-Chatillon 2-1; Chatillon-S. Paolo 0-3. *Gir. D:* V. Perosa-Val Susa 2-1; Val Susa-Colle Ito 2-1; Colle Ito-V. Perosa 0-3. *Gir. G:* Trecate-Erbaluce 0-3; Erbaluce-G. Volley 3-0; G. Volley-Trecate 0-3. *Gir. H:* Polimatica-Strambino 2-1; Strambino-Chivasso 1-2; Chivasso-Polimatica 2-1. *Gir. I:* Casale-Meneghetti 0-3; Meneghetti-Bruzolo 3-0; Bruzolo-Casale 2-1. *Gir. L:* Biella-Tigers 3-0; Tigers-El Gal 2-1, El Gal-Biella 0-3. *Gir. M:* Annibale-S Giak 1-2; S.Giak-Pvl 0-3; Pvl-Annibale 1-2. *Gir N:* Gaglianico-Altiora 0-3; Altiora-Mangiaben 3-0; Mangiaben-Gaglianico 3-0. *Classifica:* 1. Erbaluce 24; 2. Meneghetti 23; 8. Altiora 22; 7. Villar Perosa 19; 8. S. Paolo 18; 11. Val Susa 17; 12. Valentino 17; 15. Mangiaben 15; 16. Pvl 15; 19. Polimatica 13; 20: El Gal 12; 21. Chivasso 12; 24. Tigers 8; 25. S.Giak 7; 29. M. Corio 3; 31. Bruzolo 3; 32. Colle Ito 2; 34. Strambino 2. *Femminile. Gir. A:* Busca-Credito 0-3; Credito-D. Rivoli 0-3; D. Rivoli-Busca 3-0. *Gir. B:* Nus-Rivarolo 0-3; Rivarolo-Futura 2-1; Futura-Nus 3-0. *Gir. C:* Piossasco-De Tommasi 1-2; De Tommasi-Scolastica 2-1; Scolastica-Piossasco 1-2. *Gir. D:* Team Volley-Torino 3-0; Torino-S. Damiano 2-1; S. Damiano-Team Volley 3-1. *Gir. E:* Musinè-Aurora 0-3; Aurora-V. Perosa 2-1; V. Perosa-Musinè 1-2. *Gir. F:* S. Secondo-La Salle 2-1; La Salle-Fossano 0-3; Fossano-S. Secondo 2-1. *Gir. G:* Avis Cafasse-Trecate 3-0; Trecate-Valenza 0-3; Valenza-Avis Cafasse 0-3. *Gir. I:* Venes Cavi-Rafles Settimo 3-0; Rafles-Brandizzo 0-3; Brandizzo-Venes Cavi 1-2. *Gir. L:* Caselle-Ovada 0-3; Ovada-Omegna 3-0; Omegna-Caselle 3-0. *Gir.* Arona-Cambianese 0-3. *Gir. P:* Val Susa-Asti 2-1; Asti-Mondovì 1-2; Mondovì-Val Susa 2-1. *Class.:* 1. Vela 24; 2. D. Rivoli 24; 5. Futura 21; 6. De Tommasi 21; 8. Aurora 20; 10. Rivarolo 18; 11. Venes Cavi 18; 13. A. Cafasse 17; 14. Team Volley 17; 16. Scolastica 14; S. Secondo 13; 21. Val Susa 12; 23. Brandizzo 12; Cambianese 11; 27. Musinè 11; 28. Torino 11; 30: Piossasco 10; 31. La Salle 9; Bruzolo 8; 34. Villar P. 7; 36. Caselle 6; 46. Rafles 2.
Campionato Juniores (1ª giornata). *Maschile. Gir. A:* Arti & Mestieri-Kappa 0-3; Parella-N. Siria 0-3; Erbaluce-Body System 0-3. *Gir. B:* Pasian-Nichelino 3-2; Valentino-Sagittario 3-0; Val Susa-P. Riuniti 0-3; *Gir. C:* Kappadue-La Salle 0-3; Borgofranco-Tigers 0-3; S.Giak-Nun-. *Femminile. Gir. A:* O. Barra-Avis Cafasse 0-3; Antares-Venaria 3-0; Ibiesse-Alpignano 3-0; De Tommasi-Rivarolo 3-0. *Gir. B:* Valledora-Villar Perosa 1-3; Piscinese-Pasian 3-2; 3S-B. Paradiso nd. *Gir. C:* La Salle-Borgofranco nd; La Folgore-T. Volley 3-0; Sportidea-S.Giak nd.
Campionato ragazzi (1ª giornata). *Maschile. Gir. A:* Valentino-Kappa 0-3; Parella-Nuova Siria 3-0; Valli Lanzo-Arti & Mestieri 0-3. *Gir. B:* Sportidea-Body System 3-0; Nichelino-Free Volley B 3-0; Leo Chieri-Elettronica Cvv 0-3. *Gir. C:* Tigers-Olimpia 3-2; Corio-S.Anna 0-3; Chivasso-Arx Strambino 3-0. *Gir. D:* Stella Verde-Parella B 1-3; Free Volley A-Pasian 3-0; Lasalliano-Pianezza 3-1. *Femminile. Gir. A:* Con Voi-S.Maurizio 3-1; Aurora-Rivarolo rinv.; Avis Cafasse A-Valentino 3-0; De Tommasi-Iba 0-3. *Gir.* Antares-Nova Siria 3-1; Cavour-Piscinese 1-3; Porte-Avis Perosa Argentina 8-3; San Secondo-Pinerolo Vbc 3-0. *Gir. C:* Ilca Corio-Erbaluce Caluso 0-3; Montalto-Tigers 3-0; Oglianicese-Tonengo 0-3. *Gir. D:* 1. Almese-Val Susa 3-0; Bardonecchia-Cuatto Giaveno rinv.; Pianezza-Rosta 0-3; Sport-Musinè 3-2 *Gir. E:* Alpignano-Lilliput 0-3; Argo-Piossasco 1-3; Collegno-Kappadue rinv.; 2D-Fortitudo A 0-3. *Gir. F:* Lingotto-Progetto Ufficio 3-0; Carignano-Volvera 3-1; Cambianese-Leo Chieri 0-3. *Gir. G:* Gassino-Manduetto 2-3; Avis Cafasse B-Stella Verde 3-0; Moppano-La Folgore sosp. *Gir. I:* Carrara-Borgata Paradiso rinv., Lasalliano-Reba 3-1; Parella-Team Volley 3-0; S. Paolo-Dlf 1-3. *Gir.* Pasian-Moncalieri B 2-3; Sagittario-Candiolo 3-1; Sportidea-Orbassano 0-3.

PESI

Coppa Italia Speranze a Teramo. 76 kg: 3. Paolo Vasco.

PODISMO

23° Giro della Collina. *Maschile.* 1. Marco Galeasso (Turin Marathon) 45'31"; 2 W. Durbano (Turin Marathon) 45'32"; 3. N. Ciavarella (Cus To) 46'32"; 4. Aatiq (A. Rivoli) 46'47"; 5. F. Borelli (Atp) 47'13"; 6. Favarò (Cus To) 47'19"; 7. I. Dorbone (Atp) 47'30"; 8. A. Cesaro (Cbr) 47'49"; 9. Nosini (Atp), 48'26"; 10. G.P. Lanza (T. Triathlon) 48'50". *Femminile.* 1 Irene Romeo (T. Marathon) 53'15"; 8 G. Camalleri (Tranese) 55'11"; 8. T. Semeraro (Atp) 56'09"; 4. S. Bella (Atl. Est) 56'59"; 5. M. Livani (Sanfront) 57'04".
StraPinerolo (km 7,550, partenti 495). 1. Andrea Becchio (Turin Marathon) 24'16"; 2. Cogno a 45"; 3. Comunanzo a 56". *Donne:* 1. Michela Xausa (Est) 31'45"; 2. Martinale a 15"; 3. Dalla Costa a 47". *Categorie:* TM23 Becchio (Turin Marathon); TM30 Comunanza (Giò); TM35 Fidanza (Sangano); MM40 Pisani (Runatà); MM45 Diuere (Cafasse); MM50 Macrì; Marino (Sgb); MM60 Gallione (Edif); MM65 Doria (Villarese); TF23 Xausa (Est); TF30 Usseglio (Giò); MF40 Moroni (Venaria); MF50 Gatti (Cumiana); Senior: Saretto (Sanfront), Martinale (Villarese). Junior: Bonino (Giò), Dalla Costa (Pinerolo). Giovanili-Esordienti: Riba (Sgb), Ferrero (Pomaretto); Cadetti: Nota (Riv), Capello (Edif); Ragazzi: Martin (Sgb), De Bernardin (Sgb); Allievi: Bizzi (Pinerolo), Gaudino (Sisport).
Trofeo Caffè Stazione a Rivarolo (km 9,5, partenti 150). 1. Massimiliano Fenzi (Cafasse) 29'30"; 2. Margaria a 5"; 3. Gianoglio a 10". *Donne:* 1. Cinzia Allasia (Cafasse) 34'00"; 2. Leone a 2'15"; 3. Trentini a 3'06". *Categorie:* TM23 Fenzi (Cafasse); TM30 Gianoglio (Pont St. Martin); Tm35 Ala (cbr Golò); MM40 Margaria (Feletto); Scorteghin (Avis); MM50 Ait Kassou (Alpea); MM55 Cavaglià (Forno); Rao (Gspt); TF23 Salussoglia (Alpea); TF30 Allasia (Cafasse); MF40 Mura (Gspt); Salarino (Forno). Senior: Malez (Rosta Chiusani); Junior: Simionato (Canavesana); Promesse: Giacoletto (Forno), Trentini (Cafasse).

SOFTBALL

Titolo regionale juniores. Novara-Castellamonte 5-10; Settimo-La Loggia 2-8. *Classifica:* La Loggia 1000; Castellamonte 666; Settimo 333; Novara 0.
Titolo regionale cadette. La Loggia B-Torino Junior 16-23. *Classifica:* La Loggia A 1000; Torino Junior 500; New Star Avigliana 333; La Loggia B 0.
Torneo amatoriale. Arbitri-Chivasso 6-7; Pinerolo-Trash 5-4; Chivasso-Trash 14-6; Arbitri-Pinerolo 8-7; Trash-Arbitri 4-5; Chivasso-Pinerolo 5-6. *Classifica:* 1. Chivasso; 2. Arbitri; 3. Pinerolo; 4. Trash.

TENNIS

Master Circuito Tretorn al Monviso. *Masch.,* C3: Geranio-Arnaldi 6-3, 6-7, 6-3; Doria-Dreon 7-6, 1-6, 7-5; D'Uggento-Botta 7-6, 4-6, 6-3; Damiano-Ventura 6-3, 6-4. *Femm.,* C1: Barbero-Calabrese 7-6, 5-7, 6-3; Eusebio-Mondino 6-4, 6-7, C3: Demo-Rossi 6-1, 6-2; Papaleo-Cattani 6-2, 6-3; Verderosa-Alessi 6-1, 6-0. NC: Racca-Pirola 6-2, 6-2; Nepote Fus-Testore 6-1, 6-0; Gabotti-Brunero 6-0, 6-3; Costanzo-Bodo 6-1, 7-6.

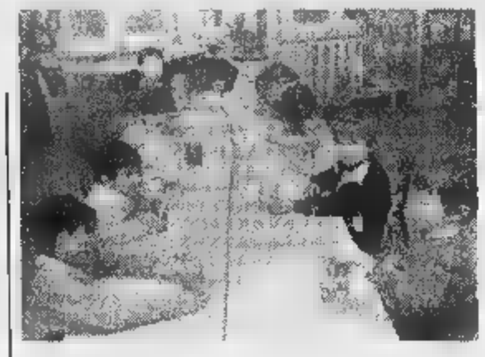
TIRO A SEGNO

Trofeo Monte Rosa a Novara. Ragazzi. Pistola libera: 1. Rosselli (Legnano) 164; 8. D. Colaone (Tiro a Segno Torino) 162. Pistola standard. Juniores: 1. 1. Pacifico (Torino) 363; 3. M. Colaone (Torino) 343. *Classifica generale:* 1. T.S. Torino; 2. Susa.

In tutte le scuole da Grugliasco a Susa, sui pasti severi controlli dell'Usl 5

I menù delle mense ai raggi X

Dall'ispezione di cucine e refettori sarà possibile stabilire il rischio di intossicazioni alimentari



Bambini di una mensa scolastica: l'opera di prevenzione per garantire un'alimentazione equilibrata proseguirà poi con il controllo a tappeto per accertare la correttezza dei valori nutrizionali

Menù ai raggi X. D'ora in poi tutti i menù delle mense scolastiche comprese nell'Usl 5, che da Grugliasco si estende fino a Susa, potranno essere serviti solo con l'ok di un'apposita commissione che ne stabilirà il valore nutrizionale. L'opera di prevenzione per garantire un'alimentazione sana ed equilibrata proseguirà poi con il controllo a tappeto per accertare la corretta applicazione delle indicazioni fornite.

Dall'ispezione di cucine e refettori sarà inoltre possibile stabilire il rischio di intossicazioni alimentari legate alle condizioni igieniche adottate nei momenti di preparazione e distribuzione dei pasti. «Il progetto - spiega Luisella Cesare, responsabile del Servizio igiene alimenti e nutrizione dell'Usl - esperienza pilota in Piemonte, è nato dallo studio effettuato sui 1100 menù delle nostre scuole. Più della metà è risultato inadeguato allo sviluppo dei bambini, perché squilibrato dal punto di vista nutrizionale». Un dato allarmante, se si considera che nei Paesi sviluppati come il nostro 8 delle principali cause di decesso dipendono da una scorretta alimentazione. «Se il rischio di tossinfezioni alimentari è comunque ridotto, nonostante gli enormi disagi che provoca - prosegue la funzionaria sanitaria -, molto più pericoloso, anche se meno plateale, è il rischio di gravi malattie legate ad una cattiva alimentazione». Diabete, tumori intestinali e ipertensione arteriosa sono solo alcuni esempi ricordati da Luisella Cesare per ribadire l'esigenza di calibrare scrupolosamente in un pasto le quantità di proteine, zuccheri, vitamine, sali minerali e fibre. «Anche perché al pericolo di una brutta malattia si aggiunge pure quello di uno sproporzionato aumento del peso. Il 20 per cento dei bambini è infatti obeso, e diventa quindi fondamentale abituarli a mangiare bene».

Come affrontare il problema di quei ragazzini che rifiutano a priori certi piatti? «Abbiamo predisposto dei corsi di aggiornamento per gli insegnanti - sottolinea la responsabile sanitaria - a cui spetta il compito, sicuramente difficile ma essenziale, di educare gli alunni anche dal punto di vista alimentare». E perché l'abitudine ad una sana alimentazione possa proseguire anche a casa l'Usl 5 sta preparando dei corsi anche per i genitori. Per questioni pratiche coinvolgeranno direttamente solo quelli che appartengono alla «commissione mensa», ma poi loro dovrebbero impegnarsi a contattare anche gli altri genitori.

In quest'ottica si sta valutando la possibilità di realizzare una guida per le famiglie. «Sarebbe opportuno - conclude Luisella Cesare - che anche per la cena i bambini si abituino a nutrirsi con pietanze equilibrate e idonee al loro processo di crescita».

Grazia Longo

«Vogliamo il tempo pieno»

San Gillio, genitori contro provveditore

«Quando è stato iscritto i nostri figli ci era stato garantito il tempo pieno, ora ci vengono a dire che dobbiamo ripiegare sui "moduli"». I genitori degli alunni della prima elementare a San Gillio protestano contro il Provveditorato agli Studi che non ha ancora concesso la quarta insegnante necessaria per coprire due classi a tempo pieno. «E così - dice Silvana Carmagnola, mamma di uno dei bambini - andrà a finire che alcuni di noi dovranno accettare il "modulo", con scomode conseguenze per quanto riguarda l'organizzazione della giornata».

Per ora, intanto, i 44 alunni stanno frequentando tutti il tempo pieno, grazie alla disponibilità del direttore didattico, Giuseppe Corbo, e delle insegnanti che hanno accettato di gestire la situazione anomala per andare incontro alle famiglie. «Ma è evidente - prosegue Silvana Carmagnola - che si tratta di una soluzione temporanea, quindici bambini saranno costretti ad abbandonare il tempo pieno».

La questione è stata affrontata anche ieri pomeriggio, in un'assemblea pubblica, alla quale ha partecipato il sindaco di San Gillio, Piero Fissore, che si è detto disponibile a cercare una soluzione.

«Da diversi anni il Comune - afferma il primo cittadino - finanzia attività di laboratorio per gli alunni della scuola. Sono tutte classi a tempo pieno, perciò anche quest'anno abbiamo stanziato un apposito fondo per i corsi di teatro, ecologia e attività sportiva. Crediamo nel tempo pieno, per cui ci auguriamo che venga accolta la nostra richiesta».

Il direttore didattico domani mattina andrà in Provveditorato per cercare di ottenere la quarta insegnante. Se la risposta non sarà positiva i genitori organizzeranno una manifestazione di protesta davanti ai cancelli di via Coazze a Torino. **[gr. lon.]**

PROVINCIA FLASH

■ Guariranno rispettivamente in sessanta e trenta giorni Matteo Marsico e Mauro Fico, i due diciannovenni, entrambi residenti a Ciriè, che l'altra sera si sono scontrati mentre erano alla guida delle rispettive auto. L'incidente è avvenuto a Ciriè all'incrocio tra via Battitore e corso generale Dalla Chiesa, gli automobilisti, soccorsi dalla Croce Verde, dopo le cure del pronto soccorso sono stati ricoverati all'ospedale civile di Ciriè.

■ **FUORI STRADA.** Al volante della sua Fiat «127», Pietro Rosso, 75 anni, pensionato, frazione Boschetto, via Anna 17, sulla statale per Caluso in frazione Mosche di Chivasso, ha perso il controllo dell'utilitaria che si è schiantata contro un palo rimanendo rovesciata su un fianco. L'uomo è stato estratto dall'abitacolo dell'auto dai militi della Croce Rossa e trasportato all'ospedale di Chivasso.

■ **VINOVO, SCIPPO.** Per difendere la borsetta dalla presa di uno scippatore, Maria Silvana Talarico, 53 anni, residente a Vinovo in via Piemonte 4/20, si è ferita lievemente tre dita della mano sinistra: è successo sabato scorso alle 19, in via Cavour a Vinovo. Il bandito è fuggito con il bottino, ma nella borsa c'erano solamente diecimila lire.

■ **CHIVASSO,** «Evoluzione dell'elettricità: dalla mitica folgore di Giove alle grandi centrali nucleari» è il tema della conferenza che il prof. Vasco Baffigo terrà domani, 15 ottobre, alle 21, presso il teatrino civico (Municipio). L'iniziativa è del circolo culturale «Filippo Juvarra».

■ **GASSINO,** L'associazione «Cultura Gassinese Themephotos» organizza a partire da questa sera fino al 3 marzo il tredicesimo corso di fotografia, che si terrà ogni martedì presso il centro «Primo Levi», via Fratelli 2. Per informazioni telefonare allo 011/960.61.22.

CONFAPPI | FNA Federamministratori

la Confederazione Associazioni Piccoli Proprietari Immobili
e
La Federazione Nazionale Amministratori immobiliari

RAPPRESENTANO

UN CENTRO DI INIZIATIVA PER LA TUTELA DEGLI INTERESSI DEI PICCOLI PROPRIETARI DI IMMOBILI, DEGLI AMMINISTRATORI CONDOMINIALI ED IMMOBILIARI IN GENERE

Aderiscono

AL PROGETTO QUALITA' AMMINISTRATORI DI CONDOMINIO
UTILIZZANDO I SERVIZI INNOVATIVI!

- CORSI PROPEDEUTICI FORMAZIONE PER NEO AMMINISTRATORI
- CORSI SPECIALISTICI PER AMMINISTRATORI PROFESSIONALI
- SEMINARI DI AGGIORNAMENTO
- CONSULENZA IMMOBILIARE CONDOMINIALE
- ASSISTENZA FISCALE 730 COME CENTRO AUTORIZZATO CAAF
- FORMAZIONE DEL PERSONALE SULLA SICUREZZA LEGGE

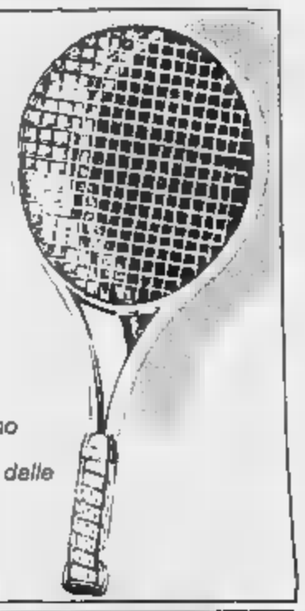
PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI RIVOLGERSI A
sede CONFAPPI - Via Montecuccoli 1 - 10121 TORINO
tel. 011-562.98.79 - fax 011-562.90.72

- Corsi presso le nostre sedi via Montecuccoli 1 - Torino
- Le iscrizioni dovranno pervenire entro il 27/10/1997
- Possibilità: CORSO DI STUDIO per coloro che sono in possesso di DIPLOMA DI MATURITA' con votazione superiore ai 60
- Pagamenti rateizzati
- Ritiro copia programma provvisorio presso le nostre sedi

NUOVI AMMINISTRATORI
AL PASSO CON L'EUROPA:
UNITI E NUMEROSI PER CONTARE

CRAL LA STAMPA

Sono aperte le iscrizioni dei campi coperti stagione invernale 1997/98



Cral LA STAMPA
Piazza Muzio Scevola 2, Torino

Per le prenotazioni telefonare dalle ore 13 alle 19 tutti i giorni al seguente numero 6614990

Tragico incidente sul lavoro, la vittima era residente a Grugliasco

Rivoli: cade dal tetto e muore

Muratore scivola e precipita per sette metri

Stava cercando di riparare il tetto della villetta di un'amica, sulla collina di Rivoli: all'improvviso ha perso l'equilibrio, ha tentato inutilmente di aggrapparsi alla grondaia, ma è caduto sulla strada, ha battuto violentemente il capo ed è morto sul colpo.

Ha perso la vita così, ieri a Rivoli poco dopo mezzogiorno, Raffaele Serafino, 59 anni, muratore, residente a Grugliasco in via IV Novembre 32. Tutto si è svolto in una manciata di minuti.

Raffaele Serafino, mercoledì mattina, aveva incominciato i lavori di ristrutturazione del tetto, un lavoro tutto routine, per un abile artigiano quale lui era. Ma dopo poco più di ore la tragedia: è caduto nel vuoto, dopo un volo di sette metri. Ad accorgersi per prima della disgrazia è stata l'amica, Francesca Rogato, 37 anni, che ha subito dato l'allarme, telefonando sia al «118» sia ai carabinieri.

«Venite presto, è urgente» ha urlato disperata, in cerca di aiuto. Quando il personale medico dell'ambulanza è giunto sul luogo dell'incidente non ha potuto fare altro che constatare la morte del muratore. «Arresto cardiocircolatorio» è il referto stilato dal medico di turno.

Ai carabinieri della compagnia di Rivoli spetta ora il compito di individuare la causa dell'incidente, provocato, molto probabilmente, da un attimo di disattenzione da parte dell'uomo.

«Non è ancora molto chiaro quello che è accaduto - spiegano i militari - ma quasi sicuramente Serafino è caduto dopo aver scivolato». Il muratore non ha avuto nemmeno il tempo di emettere un grido d'aiuto: è caduto sull'asfalto, in strada al Pozzetto 16, ed è morto sul colpo.

«Ha fatto un volo tremendo, poverino - commentano addolorati - i vicini di casa -. Non abbiamo potuto fare nulla per aiutarlo. E dire che era una brava persona, sempre disponibile ad offrirsi per fare piccole riparazioni a chi glielo avesse chiesto». **[gr. lon.]**

Solo per pochi giorni

l'intera Collezione di Tappeti Orientali* in liquidazione

CON SCONTI FINO AL 70%

*inclusi gli esemplari delle prestigiose mostre "Gabbeh, Gasghay, I Labirinti, Turchia: l'arte dei villaggi, Kazak".

BEHROUZ CARPETS

VIA MAZZINI, 52/F - 10123 TORINO - TEL. 011/88.24.67
Orario: 9.30 - 12.30 / 15.30 - 19.30

Cuoco di Sangano

Rapinato dell'auto da bandito armato di siringa

Un sabato sera da incubo: un cuoco di Bagnolo Piemonte ha dovuto, sotto minaccia, dare un passaggio in auto ad uno sconosciuto. Al termine del viaggio è stato derubato di portafoglio e macchina.

E' successo sabato scorso a Filippo Felice Magnano, 30 anni, cuoco residente a Bagnolo Piemonte, ma domiciliato a Sangano in via delle Trese 4: mancavano pochi minuti alla mezzanotte, l'uomo si era recato a fare benzina al distributore Tamoil di San Secondo di Pinerolo, quando un giovane, armato di siringa, lo ha costretto a dargli un passaggio sino a Stupinigi. Arrivato alla meta, il malvivente ha ordinato a Magnano di lasciare il posto di guida della Lancia Thema e di scendere in strada. Si è fatto consegnare il portafogli contenente 500 mila lire, i documenti, ed è fuggito sulla macchina di Magnano.

Venaria, viale Buridani

Voragine in strada Spostata statua ai Caduti

Per un po' di tempo la città di Venaria sarà orfana della statua dedicata ai Caduti della Prima guerra mondiale sistemata in piazza Vittorio Veneto. L'amministrazione ha deciso il trasloco dopo la voragine che si è aperta in settimana in viale Buridani a qualche metro di distanza dal monumento.

Secondo i tecnici c'era il rischio che la pesantissima struttura in bronzo finisse per sprofondare nella rete fognaria che corre proprio sotto piazza Vittorio Veneto. Approfittando della rimozione i due soldati in bronzo intenti a piantare una bandiera italiana saranno restaurati e prossimamente potrebbero trovare posto davanti al palazzo municipale. Intanto continuano i controlli per capire se esistono altri rischi di crollo del manto stradale soprattutto in viale Buridani ed in via Mensa.

Giovane di Cuorgnè

Ivrea, alla sbarra per violenza a una barista

E' il momento della verità per Valerio Belcastro, 31 anni, di Cuorgnè, accusato di aver violentato la titolare di una birreria, Cristina (il nome è di fantasia). Oggi, assistito dagli avv. Mencobello e Ferrero, dovrà comparire davanti ai giudici del Tribunale di Ivrea, per la prima udienza di un processo che si preannuncia difficile e delicato. Con lui alla sbarra ci sarà anche il presunto complice, Roberto Panetta, 27 anni, di Pont (lo difende l'avv. Bertone); secondo gli inquirenti, avrebbe tenuto a bada il marito della donna, mentre Belcastro lo stuprò. I due imputati hanno sempre respinto ogni accusa. Belcastro, anzi, avrebbe dichiarato di aver avuto una relazione sentimentale con Cristina (che, rappresentata dall'avv. Benni, si è costituita parte civile). «Anche quella sera siamo stati insieme - ha detto -. Ma lei era consenziente, non c'è stata alcuna violenza: forse è stata scoperta dal marito, e allora aveva inventato questa storia assurda».

Primi concerti il 28 al Big con un'orchestra francese e una macedone

Suoni etnici ed elettronici per la festa di «Musica 90»

Una grande festa del suono mondiale, [redacted] «dare la linea» dell'ottava edizione di **Musica 90**. Martedì 28 ottobre al «Big Club» [redacted] comincia così, con «Contaminazioni»: sul palco, due orchestre: la francese Orchestre National de Barbès, espressione di quella Parigi multietnica che [redacted] un modello possibile del nostro futuro occidentale; e la gitana, macedone, Kocani Orchestar, a confrontarsi con Vinicio Capossela [redacted] il suo universo poetico.

Un esordio che è, in fondo, lo specchio di una rassegna nata otto anni fa per fare [redacted] punto sulle «nuove musiche», e trasformatasi in una sorta [redacted] laboratorio di contaminazione - giustappunto... - fra due cruciali filoni della musica di fine secolo, quella etnica e quella elettronica.

Il resto del cartellone promette sorprese, scoperte, e qualche attesa conferma: come il concerto del 26 novembre, ancora al «Big», per ascoltare finalmente a Torino gli ormai fondamentali Daft Punk.

Prima, comunque, verrà Vernon Reid (il 4 novembre al «Big») già chitarrista (e mente) dei Living Colour [redacted] oggi al confine fra avanguardia jazz, hip hop ed elettronica con [redacted] suo «My Science Project»; e verrà, il 13 novembre al Teatro di Torino, uno dei geni nuovi della musica contemporanea, David Shea, fino a ieri cyberpunk sonoro della scena newyorkese adorato nei circuiti off, e ora, con l'opera «Satyricon» che presenterà in anteprima per «Musica 90», candidato al ruolo di primo, autentico «compositore al campionatore» del Duemila.

A chiudere, in dicembre, la tornata di «Musica 90», si profila poi la «Cologne Electronic Muzik», ovvero una «tre giorni» della nuova musica elettronica tedesca con incontri, concerti, convegni; infine, l'11 dicembre al «Cafè Blue», la techno finlandese dei Panasonic.

La rassegna [redacted] organizzata dall'associazione «Musica 90», con la direzione artistica di Gianpiero Gallina. Prevendita unica da Box Office in piazza Cln. Prezzi: «Contaminazioni» 24 mila lire, Vernon Reid 24 mila, David Shea 10 mila, Daft Punk 32 mila, «Cologne Electronic Musik» 10 mila, Panasonic 10 mila. **[g. fer.]**

[redacted]

28 OTTOBRE
Orchestre National de Barbès [Francia]

4 NOVEMBRE
Vernon [redacted] [Stati Uniti]

13 [redacted]
David Shea [Stati Uniti]

[redacted]
Daft Punk [Francia]

4, 5, 6 [redacted]
Cologne Electronic Muzik [Germania]

11 DICEMBRE
Panasonic [Finlandia]

Foto in alto, il gruppo gitano [redacted] macedone della Kocani Orchestar. A fianco, Vinicio Capossela altro «nome» della rassegna multietnica

[redacted]

Questa la settimana sui palcoscenici

Harlem Gospel da oggi all'Alfieri

«The Harlem Gospel Singers» da stasera sino [redacted] 19 sul palco dell'Alfieri. Il complesso è formato da 13 cantanti e [redacted] 4 musicisti. Sono al loro quinto tour in Europa e negli ultimi [redacted] anni [redacted] milione di persone hanno assistito ai loro spettacoli pieni di [redacted] e di misticismo

[redacted]

In attesa dell'esordio delle «stagioni» nei teatri, non [redacted] «preludi interessanti».

ALFIERI. S'intitola «Eventi d'autunno» la serie di tre spettacoli in programma nella sala di piazza Solferino (tel. 011/562.38.00), che precedono l'inaugurazione di stagione. Il primo appuntamento è con gli Harlem Gospel Singers che, da questa sera sino al 19 ottobre (ore 20,45 nei giorni feriali, 15,30 la domenica, biglietti [redacted] 30-50 mila lire), presenteranno «Il Gospel al suo meglio». Il celebrato ensemble gospel, formato da 13 cantanti [redacted] 4 musicisti e diretto da [redacted] first lady del panorama canoro come Queen Esther Marrow, è al suo quinto tour europeo: nei soli tre ultimi anni, cinquecentomila pers[redacted] sono state coinvolte nell'evento. [redacted], davvero «coinvolgenti» sono le esibizioni degli Harlem Gospel, dove la musica incontra la danza (complice il coreografo Bernard Marsh) in un ritmico crescendo festoso. La formula adottata dal gruppo privilegia, da un lato, [redacted] gospel nella sua forma originaria e tradizionale evocando, nell'intensità degli spirituals, l'incontro tra musica, storia e trascendenza, mentre d'altro canto accoglie la contaminazione di arrangiamenti jazz e rock.

La rassegna «Eventi d'autunno» proseguirà con Raffaele Paganini e la Compagnia di Danza Teatro Nuovo in «Zorba [redacted] greco» (24-26 ottobre) [redacted] con l'acrobatica musicalità degli Stomp (28 ottobre-2 novembre).

[redacted] E DIFFERENZA. Il cartello[redacted] di spettacoli della manifestazione organizzata dal Comune prevede, per questa sera, tre appuntamenti. Al Piccolo Regio alle 21, replica [redacted] «Caterina e il Mamaluc», proposto dall'Academia de gli Sventati e diretto da Eugenio Allegri (biglietti [redacted] 10 mila lire). Lo spettacolo - spiega la scheda illustrativa - nasce dall'incontro tra la linea narrativa [redacted] «La bisbetica domata» [redacted] Shakespeare, le maschere della Commedia dell'Arte e il personaggio storico di Jacopo da Malnisio, nato alla fine del '400 a Monreale Valcellina da poveri contadini, rapito durante l'invasione turca del 1499 [redacted] rientrato in Friuli da vero capitano mamalucco. Sul palco, la terra friulana è luogo di guerra e conquista, [redacted] anche microcosmo multiculturale, dove s'incontrano differenti etnie. Sempre oggi al Teatro Monterosa [redacted] via Brandizzo 65 è di scena la danza indiana: con «La danza Bharatnatyam» della compagnia Nivedita Parbi alle 18 e con «Odissi» della Compagnia Xavito Dwibedi alle 20,30 e 22 (biglietti a 10 mila).

[redacted] Da questa se[redacted] (ore 20,45, biglietti a 10-20 mila lire) sino al 19, nella sala di via Juvarra 15, l'Associazione Culturale Fort Alamo presenta «Unreported inbound Palermo», spettacolo tratto dal romanzo di Daniele Del Giudice «Staccando l'ombra da terra» e diretto da Cesare Gallarini. La pièce [redacted] la strage [redacted] Ustica del giugno '80, [redacted] cui persero la vita ottantun persone. Bandito ogni intento cronachistico o documentario, [redacted] ascolta la [redacted] stessa dell'aereo, inteso quale unico testimone dell'accaduto e si ripercorre [redacted] comu[redacted] viaggio di morte dei passeggeri.

Il comico Giorgio Panariello

COLOSSEO. S'inaugura [redacted] 17 [redacted] 18, nella sala [redacted] Madama Cristina (biglietti a 30 mila lire) la Stagione «Mito cabaret» organizzata [redacted] collaborazione con Hiroshima Mon Amour. Primo ospite è Giorgio Panariello, acclamato comico teatral-televisivo-cinematografico, con «Nuovi boati di silenzio». Si tratta del seguito del fortunato «Boati [redacted] silenzio», cui si aggiungono nuove situazioni e macchiette. Nell'ovattata Versilia invernale, la festa patronale offre l'occasione per sfuggire alla malinconia [redacted] richiama una miriade di singolari personaggi. **[si. fr.]**

DOVE *andiamo*

a cura di R. [redacted]

[redacted] Biblioteca Musi[redacted] «Della Corte», alla villa Tesorie[redacted], in corso Francia 192, è in programma oggi pomeriggio alle 17,15 la conferenza con ascolti discografici «Le singolari vicende artistiche del Gruppo dei Cinque», a cura di Attilio Piovano.

UFFICIALI. Al Circolo Ufficiali in corso Vinzaglio 6, questa sera, alle 20,30, Francesca Odling al flauto traversiere [redacted] Francesca Lanfranco al clavicembalo propongono pagine di Telemann, Geminiani, Leffloth e Bach.

CO[redacted] Al Conservatorio in piazza Bodoni l'Orchestra Filarmonica di Torino diretta da Marko Letonja esegue l'Ouverture «Coriolano», il concerto per pianoforte e orchestra «Imperatore» e la Sinfonia n. 7 di Beethoven. Al piano Boris Petrushansky.

L'UOMO [redacted]IBILE. Al Cab 41, in [redacted] Fratelli Carle 41, Giorgio Centamore propone, alle 22, la sua performance di cabaret «L'uomo invisibile».

[redacted] Al Cinema Ambra in via Martiri della Libertà 42, [redacted] Valperga, [redacted] in cartellone, questa sera, alle 21,15 il film «Il caricatore» di Cappuccio, Gaudioso e Nunziata. «Film sul film», è la divertente opera prima [redacted] tre giovani cineasti che raccontano le peripezie di chi vuol fare cinema, oggi in Italia.

[redacted] Per chi [redacted] i film in lingua inglese oggi il cinema Cuore, in [redacted] Nizza 56, presenta, alle 17,15, 19,45 e 22, la versione originale di uno dei maggiori successi della scorsa stagione, «Independence day».

Ai Caffè Letterari il vincitore dello Strega

Magris: «Sì, a Torino è come a casa mia»

Claudio Magris triestino di [redacted] ha studiato e vissuto per molti anni a Torino. I «Microcosmi» è il suo libro premiato

[redacted]

«I Microcosmi sono come orme sulla sabbia [redacted] quando le osserviamo scopriamo, tutto intorno, il mondo, i colori, [redacted] vite di chi ha le ha lasciate». **Claudio Magris** torna nella città dove ha studiato e vissuto, ritrova i segni della sua vita, [redacted] come casa mia, tra Torino e Trieste io non posso scegliere». Magris ha parlato [redacted] sé e del [redacted] «Microcosmi» (ed. Garzanti) vincitore dell'ultimo premio Strega, nell'ambito dei Caffè Letterari, ieri pomeriggio, all'Unione Industriale, in via Fanti 17. Ha dialogato con Marco Neirotti, davanti a quasi mille persone.

Magris ha introdotto Microcosmi come un'opera «pervasa dal senso forte delle cose grandi, come l'amicizia, l'amore, la morte, dalla grande Storia vissuta nelle piccole storie, un libro dedicato [redacted] mia moglie». Una storia dove «l'io narrante è come una conchiglia che riecheggia altre storie, osservate con la calma e lentezza necessarie, con umiltà [redacted] ironia, perché per percepire il piccolo occorre farsi piccoli, scendere da una prospettiva privilegiata». Il caffè San Marco di Trieste, Grado e la laguna, le isole dell'Alto Adriatico, la collina torinese, «dove la voce narrante non cede all'abbandonarsi della vita ma ha un forte momento etico-politico», terre [redacted] acque, descrizioni della natura, animali, «tra solitudine, eros, coralità», «la ricerca di un senso della vita, in una realtà fluttuante, provvisoria». Magris non regala al pubblico le certezze della [redacted] verità, «perché nessuno, per quanto scriva bene, trova necessariamente il senso giusto delle [redacted].

L'autore de «Il ragazzo mucca» da Lavazza

Serra: «Tv? Meglio l'ascolto di pochi»

Michele Serra ha presentato ieri il suo primo [redacted] al Caffè Lavazza per gli incontri del Grinzane

[redacted]

Per quanto fosse pieno, [redacted] Caffè Lavazza, in via [redacted]. Tommaso, non aveva certo la stessa platea di un programma tv. «Per presentare il mio libro la scelta era tra [redacted] minuti in tv davanti a 8 milioni di persone, o diversi appuntamenti in posti più piccoli, e io ho preferito stare con i pochi che magari hanno già letto il libro». Già, perché **Michele Serra** è arrivato qui con sotto braccio «Il ragazzo mucca» (ed. Feltrinelli), suo primo romanzo, «tra i torinesi, colti e scafati», e [redacted] ha parlato con Guido Davico Bonino, nell'ambito di GrinzaneIncontri. «Voglio soddisfare la curiosità da debuttante, sapere cosa ne pensano i lettori», evidentemente ha bisogno di un confronto diverso, rispetto alle lusinghe delle classifiche di vendita. Abbandonata la satira, da parte la veste di opinionista di due quotidiani, Serra ha descritto la fatica che costa vestire l'abito nuovo da scrittore: «Il romanzo mi ha richiesto uno sforzo enorme, visto che sono un giornalista, [redacted] ho dovuto lasciare da parte tutti quei trucchetti che i giornalisti usano; scrivere un romanzo è un altro mestiere, un po' come una vecchia baldracca che cer[redacted] un amore romantico». Troppa autoironia forse, Serra la definisce «invidia per gli scrittori che non hanno sulle spalle il peso di un'immagine pubblica». «Il nemico del libro sono io, [redacted] fatto che l'ho scritto io, devo difenderlo da me stesso - dice Serra - certo io non farò parte dei lettori di questa storia di [redacted] giornalista quarantenne, al massimo fra [redacted] o 4 anni, per ora sarebbe bello sapere [redacted] riesco a fare lo scrittore».

Per il cineforum

Stasera all'Agnelli storia torinese tratta da Culicchia

Torino sullo schermo questa sera all'Agnelli. Il locale [redacted] via Paolo Sarpi 111 propone infatti per il suo cineforum un film girato in città: **Tutti giù per terra**, trasposizione per [redacted] grande schermo dell'omonimo roman[redacted] di Giuseppe Culicchia. Si raccontano le vicissitudini di Walter (Valerio Mastandrea, tuttora nelle sale nella commedia drammatica «In barca [redacted] vela contromano»), ventiduenne alla [redacted] di un lavoro e di un'identità. Gli altri interpreti sono Benedetta Mazzini, Caterina Caselli [redacted] Carlo Monni.

La serata comincia alle 21. Prima della proiezione del film vengono proposte le videointerviste al regista Davide Ferrario (l'autore parla anche del suo nuovo lavoro «I precipitati» che ha avviato la scorsa settimana alla Falchera) [redacted] allo scrittore Giuseppe Culicchia.

I biglietti costano 8 mila lire (ridotti Aiace [redacted] mila).

Al Borgo Medioevale

Mostra-mercato per i collezionisti di famose chitarre

Ci sarà anche la chitarra di Eric Clapton nell'**International vintage guitar show** di scena [redacted] Torino sabato [redacted] e domenica [redacted] novembre. La prima mostra-mercato per amatori di chitarre da collezione è stata annunciata ieri al ristorante San Giorgio del Borgo Medioevale scelto come sede della curiosa esposizione. Il salone ne ospiterà un migliaio di esemplari provenienti da tutto il mondo: dal 1940 fino agli Anni '70. Fra i pezzi più rari, la Fender Stratocaster e la Hollow Body inventata dall'americano Gibson agli inizi del secolo. Biglietti: 10 mila. L'evento offrirà anche concerti gratuiti: sabato 8 Blues Saraceno - ex chitarrista dei Poison - si esibirà all'Azimut; domenica 9 sarà invece ospite dello Zoo Bar di corso Casale. Il 9, al Folk Club di via Perrone 3, si ascolteranno Franco Cerri [redacted] Giulio Camarca che è anche l'organizzatore dell'iniziativa.

APPUNTAMENTI *qua e là*

ALLA CAMPUS
Due le iniziative odierne alla Libreria Campus, in via Rattazzi 4. Alle 18 si inaugura la mostra fotografica di Grazia Raffaeli «Mostrarsi», che rimarrà allestita sino al 25 ottobre. Alle 21 la Scuola Europea di Psicoanalisi organizza un dibattito su «La formazione dello psicoterapeuta. Problemi aperti». Tel. 011/562.99.59.

UN [redacted]
Alle 21 [redacted] libreria Biblos, in via Cardinal Fossati 5/g, presentazione del libro di Alessandro Perissinotto «L'anno che [redacted] Rosetta», edito da Sellerio. Presente l'autore.

GRAFOLOGIA
[redacted] 21 al Centro Csia, in corso Giulio Cesare 169, serata, gratuita, su «Conoscersi per aiutarsi, capirsi, evolversi». Interviene Sergio Sapetti, grafologo. Tel. 011/411.10.38.

L'OBESITA'
Domani [redacted] Centro Congressi dell'Unione Industriale, in [redacted] Fanti 17, [redacted] terrà l'incontro dedicato [redacted] «Quando il peso [redacted] problema: l'obesità». Fa parte del ciclo [redacted] «I mercoledì [redacted] salute». Ingresso fino ad esaurimento posti. Ulteriori informazioni allo 011/560.42.64.

[redacted]
Per il calendario [redacted] «Identità [redacted] differenza» questa sera all'Azimut, in via Modena 55, cena egiziana seguita, alle 22,30, da una festa tradizionale organizzata dall'associazione Cleopatra (011/517.27.72). Al Café liber invece, in via Barbaroux 25 (011/385.75.04), alle 21,30, proseguono le proiezioni cinematografiche della rassegna «Que viva Mexico!»: il film [redacted] «La vergine indiana» di E. Fernandez.

[redacted]
Alle 17,45 alla libreria Fontana, [redacted] via [redacted]. Francesco d'Assisi 15, il Centro studi Panis organizza l'incontro «Sulle rive [redacted] Nilo». Anna Rita Zara parlerà dei romanzi dell'egittologa Maria Pace.

[redacted]
Alle 17 [redacted] Galleria d'Arte Moderna, [redacted] Magenta 31, Maurizio Cavalero, [redacted] Spaziocultura, condurrà una visita guidata alla mostra di Antonio Fontanesi. E' necessario prenotare, telefonando allo 0337/22.67.77.

[redacted] E BOLIVIA
Stasera, alle 21,15, [redacted] Circolo Dipendenti Comunali, c[redacted] Sicilia 12, «Cile e Bolivia, deserti e vulcani», diapositive [redacted] Renzo Segato. Ingresso [redacted]bero.

SAN MAURO
«Produzione, distribuzione e sicurezza negli alimenti» è il tema dell'incontro organizzato dal Comune di San Mauro Torinese [redacted] che si svolgerà questa sera alle [redacted] 21 nella sala convegni municipale, in via Martiri della Libertà 150. Fra gli interventi quello di Renata Magliola del Servizio d'Igiene Usl 7.

[redacted]
Il Circolo Sahaja Yoga propone alle [redacted] alla Galleria d'Arte Moderna, [redacted]so Galileo Ferraris 30, un incontro [redacted] meditazione yoga, con ingresso libero. Si ripeterà il 23 e 30 ottobre. Informazioni allo 011/33.61.32.

MONCALIERI
Alle 17 [redacted] Biblioteca Civica [redacted] Moncalieri, in via Cavour 31, per «I martedì dei ragazzi» si tiene [redacted] laboratorio artistico intitolato «Vestiti di trasparenza», ovvero dedicato al ritratto. Informazioni più dettagliate, telefonando allo 011/640.16.03.

[redacted]
Alle 17,30 allo Studio Laboratorio, in corso Lanza 105, viene inaugurata la mostra di pittura di Raffaela Mignone «Cromatica». Fino [redacted] 31 ottobre, dalle [redacted] alle 20.

[redacted] RINVIO
La conferenza prevista per domani alle 17,30 al Centro Torino Incontra per Forumnaturae, [redacted] avrebbe dovuto [redacted] tenuta da Augusto Vigna Taglianti [redacted] «Fauna Occitana», è stata [redacted]. Tel. 011/432.44.44.

[redacted]
Il 19 ottobre alle 15,30 [redacted] Convitto Principessa Felicita di Savoia, in via Principessa Felicita 8/11, si terrà il concerto di Giusepe Nova e Giorgio Costa che eseguiranno musiche di Beethoven, Chopin, Donizetti e Saint-Saëns. Gli inviti [redacted] possono prenotare allo 011/670.11.11 e ritira[redacted] nei giorni 17 e 18 ottobre.

[redacted]
Il Centro Leonardo, [redacted] Fratelli Carle 43, organizza corsi [redacted] formazione per stenotipisti (stenografia elettronica computerizzata). Prevedono 100 ore [redacted] lezione più uno stage [redacted] perfezionamento. Tel. 011/59.65.90.

[redacted]
E' possibile partecipare a [redacted] corso per amministratori di condominio rivolgendosi all'Alac (Associazione Liberi Amministratori Condominiali), nella sede di via Barbaroux 25. Informazioni [redacted] 011/53.53.86.

[redacted]
Alle 21 stasera, a Torino Incontra, in via Nino Costa 8 Carlo Alberto Zaccagna, anestesista rianimatore [redacted] Alessandro Meluzzi, psichiatra, parlano [redacted] terpeni (sostanze medicamentose) e [redacted] aromaterapia, un'antica via verso nuove soluzioni di cura.

MUSICA *dove*

[redacted] PROCOPE. La rassegna «Quei meravigliosi, terribili Anni 70» propone questa sera al «Café Procope» (via Juvarra 15) l'appuntamento musicale «The Fall of America - Allen Ginsberg Memorial's reading concert». Vi partecipano Beppe Aliprandi, Daniele Cavallanti, Tiziano Tononi, Laura Moja. S'inizia alle 22,30, l'ingresso è libero.

[redacted] Serata all'insegna dello swing al «Tuxedo» (via Belfiore 8): [redacted] il gruppo The Mark Melone's Sextet. S'inizia alle 22. Musica [redacted] al «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346, ore 22) [redacted] i Mondo 60, [redacted] della Rueda de Casinò caratterizza la serata [redacted] «Sabor Latino» (via Stradella 10, [redacted] 22), i successi sudamericani di Dany [redacted] Matthew al «Mary Giò» (via Montanaro 66, ore 22), stesso genere al «Chico Cafè» (corso Unione Sovietica 411, ore 22) dove [redacted] in programma l'appunta[redacted] «Doble gol latino» con Alina Izquerdo [redacted] Dennis Torres. Hit nazionali [redacted] internazionali allo «Ziglid Folies» (via Pomba 7): le propone, a partire [redacted] 21,30, il duo di Valentina Gautier.

S'intitola «Non solo cabaret» il martedì [redacted] a «La Divina Commedia» (via San Donato 47): sul palco, dalle 22, Viviana Porro e il chitarrista Pino Russo.

[redacted] LOCALI. «Coming out» [redacted] il martedì sera al «Main Street» (via Valperga Caluso 15, [redacted] 22,30), «Bluenight» [redacted] Giorgio Valletta e Ricciardone al mixer del «Cafè Blue» (via Valprato 68, [redacted] 22,30), «Musica d'ascolto» ai «Grandi Magazzini» (via Saluzzo 89, ore 22), «Disco music revival 70/80» al «Gold» (lungodora Colletta 131, ore 22).

[redacted] Discreto, sino ad ora, l'andamento della prevendita dei [redacted] gliettl per il concerto degli 883 in programma sabato [redacted] ottobre al Palastampa. Il gruppo guidato da Max Pezzali è atteso sul palcoscenico alle 21. I biglietti costano [redacted] mila lire (da aggiungere i diritti di prevendita) e si trovano nei seguenti punti vendita: in città da Rock [redacted] Folk, Maschio, Box Office [redacted] Ricordi, Videomusic, Poma Dischi, Mariposa Dischi, New My Music, Hot Point, Disco Shopping, [redacted] Marconi, [redacted] L'Elite 5, Palastampa, Airbus Ag. Viaggi, Preascolto. In provincia i tagliandi sono in vendita da Disco Star (Grugliasco), O'Flaherty Irish Pub (San Mauro Torinese), Le Disque (Rivoli), Zelig Cinemania (Rivoli), Magic Bus (Pinerolo), Top Video Music (Ciriè), Disco Shop (Settimo Torinese), Punto Chivasso (Chivasso), Bivio Tours (Ivrea), Verde Strumenti Musicali (Leinì). Organizzano Metropolis e Rete 5. Quattro lettori di TorinoSette che hanno partecipato al [redacted] «Al concerto con noi» incontreranno il gruppo.

DOMANI. L'Enrico Rava Electric F[redacted] suona domani sera ai «Reddocks», il cantautore Stefano Belluzzi con il suo quartetto al «Magazzino di Gilgamesh».

Foto: Max Pezzali

RACCONTA la tua CITTA'

I racconti e le poesie ricchi di sfumature psicologiche

Ma prevale la nostalgia

In crescita il numero dei votanti

Budapest, città fra quelle in premio

L'ULTIMO SALUTO

Torino. Eh già, ancora un giorno e poi d[illegible] partire. E, [illegible] accade sempre, mi accorgevo solo in quell'ultima mattinata che le avevo sempre voluto bene, chissà perché. Sì, visto che [illegible] guardarla dal di fuori non si trovava granché da amare; forse qualcosa di cui andare fieri, un monumento, un palazzo, [illegible] piazza, nulla più. Ma poi c'era quello che i manuali turistici non raccontano, la gente, la nebbia a novembre, i fuochi di San Giovanni. Sono [illegible] che i turisti non sanno prima [illegible] venirci, [illegible] che assaggiano appena quando camminano per le [illegible] strade, il più delle volte pensando che [illegible]no fatte per loro, turisti; e poi se [illegible] dimenticano in fretta, quando sono tornati a casa.

Se la si guarda dentro, Torino, la si scopre diversa. Dopo un po' sa di casa, è un sapore che le altre città non hanno; troppo grandi, troppo violente, troppo famose. Oppure troppo moderne. Quel mattino mi dissi che non l'avrei dimenticata; avrei sempre ricordato le pazze corse coi risciò al Valentino e la festa in costume al Borgo, i pomeriggi d'estate passati sotto i portici di via Po [illegible] enormi gelati. In quegli anni era diventata un po' mia; un giorno avevo pensato di scrivere un racconto, di narrare [illegible] storia nella storia, sulla riva [illegible] Po, dove un albero allunga le radici fino all'acqua. Era una [illegible] storia. Anche questa, che sto scrivendo giorno dopo [illegible]orno, anno dopo anno, sulle pagine della mia vita, è una bella storia; parla anche di una città e della sua gente, a cui ho voluto ben[illegible]. E' la mia città; quella degli scrittori, degli occultisti seguaci del triangolo, delle librerie immense; anche la città che fa un po' troppa luce e [illegible] lascia vedere le stelle.

La mia Torino, che quel giorno lasciavo. Non sarebbe più stata la stessa cosa, senza Palaz[illegible] Reale e i suoi giardini. Piansi quella sera, e mi chiedevano perché; andavamo [illegible] stare in [illegible] più bella, più grande, in [illegible] paese più bello, più piccolo. Proprio non riuscivano a capire.

Ma loro non hanno pianto quando è bruciata la cappella del Guarini; loro forse non riescono a capire neanche oggi.

Loro la [illegible] non sognano il Valentino.

Tiziana Tosco (Torino)

TORINO, COME ME

Troppo sola,
come me sotto questa pioggia
di polvere e indifferenza.
Ordine assoluto senza sbavature,
donna impellicciata
dal cuore grande, con gli occhi tristi.
Rinasci ogni giorno
sulla scia di ambrati pellegrini
senza rimorsi per mille verità taciute.
Incompresa, in balia
dell'arida pietà altrui
vivi sospesa, in attesa.
Nascosta agli occhi del mondo,
spogliata d'ogni lode,
custode infelice di felicità passate.
Ormai, non sei che un alito di vento
nell'inverno che sarà o è già stato,
che grida e invoca aiuto. Come me.

Manuela Bonafortuna (San Mauro Torinese)

[illegible]

Il mio sguardo è fisso,
incantato su quelle splendide luci,
alcune immobili,
altre in movimento.
Dalla collina vedo all'orizzonte
il mare,
dal cielo scuro.
Il mio sguardo è fisso,
impaurito dalla maestosità del mondo,
dalla sua società
egoisticamente lavoratrice.
Il mare è illusione,
il pensiero si perde
fra infiniti celesti,
ma la realtà è questa.
Città, grande città.
Evoluzione di umanità
che non è umana.
Non c'è più un posto per me,
né in quel mare immaginario,
né in questa realtà cittadina.
Cosa può un giovane
di fronte a questa maestra vita?
Può solo ammirarla,
voltarsi e immergersi
nei suoi più intimi sogni.

Federica Cirigliano (Piossasco)

LA CITTA' [illegible]

Era [illegible] poco tempo che usciva [illegible] barca, forse un mese, ma il fiume lo amava da sempre. Prima il ragazzo [illegible] solito venire a Po il pomeriggio, pedalando lungo la riva, [illegible] sedendosi a volte su di [illegible] panchina, a leggere. Era sempre un'evasione dalla città. Adesso invece, stranamente, la città la vedeva dal fiume, la cercava con attenzione, da un punto di vista sconosciuto che gli diveniva di giorno in giorno più familiare. Anche l'acqua era stata una piacevole scoperta uscendo in barca: non è sporca come si dice, e le alghe che [illegible] molti punti sembrano deturparla, in fondo non [illegible] sono che piante. Il silenzio e la calma avvolgevano [illegible] ragazzo dacché lasciava il molo, di mattino presto con il sole di luglio ancora fresco nella nebbia; proprio quest'atmosfera, complici il verde rigoglioso delle sponde e il profilo delle colline che a tratti si stagliava, metteva in scena un'altra città, misteriosa e gentile. Non è un vasto panorama urbano quello che si profila dal Po, si è isolati, raccolti, [illegible] proprio questo rivela la multiforme realtà di Torino. E' un po' [illegible] nelle "Città invisibili" di Calvino - pensava il ragazzo quel mattino -, ci sono metropoli che sembrano il centro della vita [illegible] tutti, immense, animate, eppure il viandante solitario non riesce mai a raggiungerle, forse non è che un complesso miraggio; così la grande città sparisce nel fiume che l'attraversa e la bagna, e chi viaggia sul fiume non vede che degli scorci impassibili. Ci sono i Murazzi, certo, [illegible] non è che [illegible] porto dai sapori esotici, di giorno assopito e deserto... Ci [illegible] dei ponti solidi e maestosi, che ti riportano per un attimo al consueto via-vai del traffico, ma, sotto le arcate, strane [illegible] e il rumore argentino delle pale sull'acqua dissolvono l'idea di città, e il viaggio solitario continua: si susseguono allora piccole spiagge sabbiose e alberi dalle fronde protese sull'acqua, come di selvaggia foresta tropicale, è vero c'è qualcosa di arcano nella Torino osservata dal fiume, che rimane anche quando si torna a percorrere i viali diritti senza fine e a passare fra case grigie di storia. [illegible] un tratto, [illegible] gra[illegible] volatile che sembrava [illegible] lersi gettare nelle acque interruppe questi pensieri. Il ragazzo riconobbe un airone cinerino.

Alessandro Vincendo De Salve (Torino)

CONCORSO LETTERARIO PER GIOVANI TALENTI

RACCONTA la tua CITTA' 1997

Più si vota, più si può vincere.

Indicate quale racconto e/o poesia preferite.

Racconto _____ **Poesia** _____

Titolo _____ Titolo _____

Nome autore _____ Nome autore _____

Nome e Cognome di chi vota _____

Indirizzo _____ Città _____

Cap _____ Tel. _____ Età _____

Titolo di studio _____ Professione _____

Inviare a La Stampa - concorso "Racconta la tua Città" casella postale 730 - 10100 Torino Centro. Non sono valide le fotocopie della scheda.

REGOLAMENTO

Votate le opere che trovate su La Stampa - edizione Torino e provincia - dal 14/9/97 al 9/11/97, ogni giorno tranne i lunedì. Potete votare sia un racconto che una poesia e potete inviare quante schede volete. La scheda votata e compilata con i dati anagrafici, deve pervenire entro il 19/11/97 a: **La Stampa - Concorso "Racconta la tua Città" - Casella postale 730 - 10100 Torino Centro.** Entro il 15/12/97, con estrazione a sorte, saranno assegnati ai lettori votanti quattro viaggi per 2 persone **Cisalpina Tours** di 4 giorni a scelta tra Amsterdam, Atene, Berlino, Bruxelles, Budapest, Istanbul, Lisbona, Londra, Madrid, Parigi, Praga, Stoccolma. In più 200 libri "Torino di notte" editi da Priuli & Verlucca. I viaggi potranno essere effettuati entro il 31/5/98. Entro il 15/12/97, sulle pagine di cronaca di Torino, saranno pubblicati i nomi e i testi scelti dalla giuria di scrittori, i nomi e i testi scelti dai lettori, i nomi dei lettori vincitori dei viaggi.

In collaborazione con

Premio Ginzano Cavour

SUPERMERCATI
MEGA Fresco
ALLA SCOPERTA DELLA QUALITÁ E DEL RISPARMIO
MARCASI
Da Lunedì 6 a Sabato 18 Ottobre
3x2
Mozzarella MARCASI busta 125 g
1 Pezzo 1.850
3 Pezzi 3.660
Prosciutto cotto SAPORISSIMO MARCASI
34.000 cad/kg
26.800 cad/kg
Latte intero MARCASI litri 1
1.590
1.180
TORINO - ALPIGNANO - AOSTA - BIELLA - CUNEO - GRUGLIASCO - IVREA SALUZZO - VERCELLI
SALVO ESAURIM[illegible] SCORTE

Sabato convegno [redacted] Colleretto (Ivrea) e un inedito

Giuseppe Giacosa, [redacted] commediografo riportato in auge tre anni fa [redacted] Stabile di Guido Davico Bonino, con il ripescaggio della commedia «L'onorevole Ercole Malladri» e sempre in bilico tra dimenticanza e rivalutazione. Per i [redacted] anni dalla nascita, il mensile «Primafila» pubblica lo scherzo comico in due [redacted] «Molte parole e pochi fatti»

Una giornata per Giacosa e per una nuova creatività

Sabato prossimo, nel Municipio di Colleretto Giacosa, presso Ivrea, si terrà una manifestazione per ricordare i 150 anni dalla nascita di Giuseppe Gia[redacted]. Ne sono promotori il Comune di Colleretto, il Consiglio regionale [redacted] Piemonte, il mensile «Primafila» e il Centro studi del Teatro Stabile di Torino. Sono attesi molti interventi di politici e di uomini di cultura. Sono annunciati interventi recitativi, affidati agli attori Mario Brusa e Piera Cravignani.

E [redacted] torna a parlare di Giacosa, un commediografo riportato in auge tre anni fa dallo Stabile di Guido Davico Bonino, con il ripescaggio della commedia «L'onorevole Ercole Malladri» e sempre [redacted] bilico tra dimenticanza [redacted] rivalutazione. Nella circostanza dei 150 anni dalla nascita, il mensile «Primafila» pubblica lo scherzo comico in due atti «Molte parole e pochi fatti», rappresentato per la prima volta nel 1866 e di cui, in seguito, si sono perdute le tracce.

Ma l'incontro di sabato non vuol fornire soltanto l'occasione per ricordare un drammaturgo prolifico, che scrisse in più riprese per la Duse e che dell'attrice «dalle belle mani» fu grande amico. Il sottotitolo dell'«affiche» dice, [redacted] proposito dei 150 anni, che il festeggiamento vuol essere «un'occasione di rilancio per la cultura in Canavese». Il che è un auspicio tutt'altro che illegittimo. Ivrea e il suo territorio hanno attraversato [redacted] lungo periodo di crisi. Anche l'attività culturale ha visto una sorta di sbandamento [redacted] di impoverimento. Il glorioso Teatro Giacosa è chiuso da una ventina d'anni ed è attesa la sua riapertura dopo [redacted] restauro. Potrebbe essere il segnale di una ripresa. A ciò s'aggiunga l'ipotesi di radicamento avviata dal Laboratorio Teatro Settimo. Se tutto ciò avrà compimento, a Ivrea si creerebbero due poli teatrali, che potrebbero dare nuovo impulso all'attività culturale della città e della zona, in termini necessariamente diversi [redacted] complementari: il Giacosa per una programmazione legata al repertorio di tradizione, l'eventuale spazio del Laboratorio di Settimo per un lavoro radicalmente diver[redacted]. Sabato, partendo da Giacosa, si discuterà anche di questo. Sabato, ispirandosi [redacted] Giacosa, si potranno avviare i presupposti di una nuova vitalità. **[o. g.]**

Festa in scena

Innocenti compleanno d'attrice

Tra avvenimenti [redacted] solo giorno. A Cossato (Biella), il 16 ottobre, Adriana Innocenti [redacted] protagonista di «La casa del nonno», novità italiana di Matteo Bottone, Giulio Gaj [redacted] Girolamo Angione (anche regista). In quel medesimo 16 ottobre, Adriana Innocenti compirà 71 anni e festeggerà i cinquant'anni di una carriera che l'ha portata a recitare con le più grandi personalità del dopoguerra: da Luchino Visconti [redacted] Vittorio De Sica, da Giorgio Strehler a Eduardo [redacted] Filippo, da Franco Enriquez [redacted] Gianfranco De Bosio, da Luigi Squarzina [redacted] Maurizio Scapar[redacted].

La prima assoluta di «La [redacted] del nonno» è un ulteriore passo nella collaborazione della Innocenti (e di Piero Nuti, suo compagno di lavoro e di vita) con Torino Spettacoli. Il sodalizio ha portato alle letture dei lirici greci [redacted] approderà alla messinscena di «Ifigenia in Aulide» di Euripide. «La casa del nonno», che successivamente arriverà al teatro Erba, è un testo sulla ricerca delle radici. Mette a confronto un ragazzo contemporaneo e la civiltà contadina. Un giovane, da [redacted] lontano dalla vita aspra della montagna, cerca di vendere la baita in cui abitò suo [redacted]. L'atto burocratico lo mette [redacted] contatto [redacted] le testimonianze di [redacted] vi[redacted] e di una civiltà di cui il giova[redacted] non conservava memoria.

Testo intimista, che contiene al proprio interno richiami agli scritti di Don Milani, alla «Vita di Milarepa» [redacted] cui sembra intrisa la figura del protagonista, alle note memorialistiche di Nuto Revelli e a quelle letterarie di Pavese. Il ragazzo che voleva vendere l'inutile casa del nonno, alla fine cercherà di salvarla. **[s. n.]**

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

ASSOCIAZIONE TEATRO D'[redacted] comp. Anna Bolena Iscrizioni corsi di recitazione [redacted] Valdocco [redacted] Salerno 12 da lun. [redacted]. 17/20, tel. 521.1570.
[redacted] **DELLO SPETTACOLO** [redacted]boratorio teatrale diretto da Barbara Dolza, novembre-giugno. «Il sabato [redacted] ragazzi» lab. per bambini a cura di Luigina Dagostino inizio 8/11. Week-end teatrali: «Le Sorelle Suburbe» 15 e 16/11. Per informazioni [redacted] iscrizioni: Teatro dell'Angolo tel. 489.878.
TANGRAM TEATRO scuola di recitazione per adulti e ragazzi, corsi di dizione. Inform. allo 011 338.898.

ALFIERI
Da stasera ore 20,45 a domenica 19/10
Direttamente da New York
THE HARLEM GOSPEL SINGERS
Il più grande evento gospel [redacted] mondo

RITROVI

AMERICA 447.7171. Ore 22 W la festa d.j. Marco.
CLUB 84 15,30 Orsini band. 21 Rocky e la Big Band in Non solo boogie.
GARDENLU' Str. Valsalice 4, tel. 660.3443. 15 Mini.
LA LUCCIOLA c. Taranto 208, tel. 200.097. 15 d.j.
PATIO+INVIDIA 661.4841. Ore 22.30.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB tel. 836.331 Bruna Sarri.
DAVICO Gabriella Arduino.
FOGLIATO Pittori dell'800.
ESPOSITOARTE Bertholet 43 t. 569.0148. Personale di Xiang Yang: la Cina.
[redacted]**NI ARTE** [redacted] Rocca [redacted] omaggio a G. Migneco.
PIRRA Vladimir Joukov [redacted]. 543.393.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [redacted] ARTE MODERNA

BIASUTTI Enrico Paulucci.
CARLINA Collettiva. Tel. 817.3344.
MICRO' Mara Saroglia Andruetto.

[redacted] IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

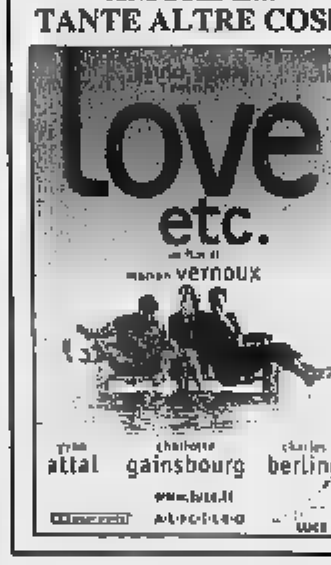
AMBROSIO

FIAMMA

STUDIO RITZ
Il film che ha diviso l'America
NELLA SOCIETÀ DEGLI UOMINI

«DOTTORE, MA CHE COS'E' L'AMORE?»
DA GIOVEDI' AI CINEMA
[redacted] - CAPITOL - FARO - [redacted]

CENTRALE
"Bellissimo, toccante, emozionante... [redacted] capolavoro".
(L. Tornabuoni - L'Espresso)

CHARLIE CHAPLIN 2
«E [redacted] sapessi che il tuo migliore amico [redacted] pazzamente [redacted] di [redacted] moglie?».
AMORE E... TANTE ALTRE COSE


AMBROSIO - CIAK
e da OGGI anche lillipput

MERCOLEDÌ tuttoscienze
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

L'ABBONAMENTO.
il migliore amico [redacted] chi legge La Stampa.
LA STAMPA

I SERVIZI in Città

[redacted]
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 460.60.60
Polizia stradale 56.401
Corpo Forestale incendi boschivi 1678/07.091
Poste e Telegrafi [redacted] via Alfieri 10 domenica e festivi 8,30-19

SALUTE
Guardia medica. Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54.90.00
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto [redacted] **dentistico,** Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. [redacted]. Anna, 313.44.44; Maria Vittoria, 43.93.111. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Ellambulanza 118; **Soccorso urgente** 118; **Croce** [redacted] 280.333; **Croce verde** 54.90.00; **Croce bianca** 317.71.27
INFERMIERI
Asido 54.04.69; **Asir** 957.64.48; **Alpes** 0337 22.94.80; **Aldasoro** 63.01.56; **Alpi** 59.96.96; **Ancora** 568.33.44; **Asido** 33.13.01; **Al**[redacted] 50.23.96; **Auxilium** 771.29.80; **Ares** 0337 220.250; [redacted] 433.63.57; **Spi** 242.19.04; **Cr. bianca** 663.19.02; **Piccole serve** 660.32.63; **Stado** 437.17.30.

SOLIDARIETA'
[redacted] **Ospedalieri** 319.89.18 / 318.76.34; [redacted] **G. Adelina contro la malasanità,** 0360 / 55.41.20; **C. Cardiopatici,** 43.64.873; **Epi '75** (epilessia), 533.496; **Fed. Sportiva Disabili,** 52.11.261; **Tel.** [redacted] (051) 48.10.48; **Tel.** [redacted].696; [redacted] 319.52.52; **Stranieri** Cisca, 53.39.62; **La** [redacted] (stranieri) 56.22.165; **Bartolomeo** [redacted] **C.** 53.48.54; **Sermig** 436.85.66; **Amnesty** [redacted] 817.05.30; **Informagay** 43.65.000; **Gruppo Abele** 814.27.11; **Agedo** (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16; **Apice** (epilessia) 31.80.823; **Anapaca** (malati cancro) 436.03.52; [redacted] 341.144; **Lotta** [redacted] 43.61.043; **Gruppo AIDS** 43.64.749; **Città** [redacted] 590.225; **S.O.S.** [redacted] (abbandono neonati) 167-231.310; [redacted] **Vita** 1678-13.000; **Tel. Rosa** 530.666; [redacted] lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab mat. 436.80.13; **Te**[redacted] (anziani) 167/23.12.92; [redacted] **d'Argento** [redacted] **Fon. Osteoporosi** [redacted] 663.83.52 ore 10-12; 15-17. **Har**[redacted] (tossicod.) 896.00.83. [redacted] **Le** [redacted] (tossicod.) 167-012.729.

MUNICIPIO 442.11.11
Certificati a domicilio prenotazioni [redacted]
tel. documenti 442.51.04
Telefono Viola 436.77.00
ANIMALI
Canile munic. 262.12.16
Lega dif. gatto 581.8733
Protez. [redacted] 812.28.94
canile 262.03.97
Lega difesa cane [redacted]
Usl, serv. vet. 660.39.48

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55
[redacted] 167.019152
Battello [redacted] 888.010
Ristotram 57641
Tran. Superga 898.0211
[redacted]
Caselle 56.78.361
Terminal 433.25.25
Milano 02.74.851
TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Cerna 236/c; G. Cesare 81; Ormea 15; G. Barolo 5; Trapani 38. p. Castello; c. Orbassano 92.
BENZINAI Servizio notturno: **Agip,** p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Alessano 150; **Api,** Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. Giulio Cesare 278. **Esso** c. V. Emanuele 125. **Moncalieri,** corso Trieste.
EDICOLE P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

FARMACIE DI TURNO
Orario 7-19,30 atrio stazione **Porta Nuova.** Orario: 9-19,30 (dalle 12,30 alle 15 a battenti chiusi): **v. R**[redacted] **51; p.zza Campanella 9;** [redacted] **Freguglia 6; v. Bologna 250/A; c. Traiano** [redacted] **c. Peschiera 295;** [redacted] **Po 4; p.zza L. Bianco 10; v.** [redacted] **Secondo 9; v.** [redacted] **11** [redacted] **Borgaro** [redacted] **v. Nicola Fabrizi 11; p.za** [redacted] **78; v. Cigna 53.**
FARMACIE DI NOTTE (19,30-9) **c. V. Emanuele 66; via Oropa 66; v. Nizza 65; p. Massaua 1.**

TRAME

[redacted] FORCE ONE. Azione. Harrison Ford impersona il presidente [redacted] Stati Uniti preso in ostaggio, assieme [redacted] famiglia e allo staff, sul [redacted] aereo da un gruppo di terroristi nel nuovo film [redacted] da Wolfgang Petersen («La storia infinita», «Nel centro [redacted] mirino»). [Lux]

[redacted] BAGNO TURCO. [redacted]matico. Sposati [redacted] 10 anni, Marta (Francesca D'Aloja) e Francesco (Alessandro Gassman) [redacted] stanchi del loro rapporto. Lui si reca a Istanbul in quanto ha ricevuto in eredità un bagno turco: nella città conosce [redacted] giovane che gli cambierà la vita. [Erba 2]

BATMAN & [redacted] Fantasy. Quarto capitolo [redacted] della saga cinematografica imperniata sull'eroe dei fumetti, vede Batman opposto al pericoloso Mr. Freeze. Il protagonista è George Clooney. [Cristallo]

COMPLICE [redacted] Commedia. Felicemente sposato e con un ottimo lavoro, Max Carlyle trascorre [redacted] notte d'amore a [redacted] York con una seducente signora. Per entrambi, la storia non avrà seguito. Lui è Wesley Snipes, premiato alla Mostra di Ve[redacted] [Empire, Etoile]

CONTACT. Fantascienza. Jodie Foster è una tenace ricercatrice [redacted] prosegue, fra lo scetticismo generale, le ricerche sull'esistenza [redacted] intelligenze extraterrestri. Dirige Robert Zemeckis («Ritorno [redacted] futuro»). [Ideal]

DUE [redacted] TROPPO. Commedia. Robin Williams e Billy Cristal sono i due padri di troppo di questo rifacimento di un film francese: [redacted] si mettono alla ricerca del figlio, che potrebbe essere il loro, [redacted] una ex fidanzata. [Olimpia Uno]

[redacted] Azione. La lotta tra un agente [redacted] (John Travolta) e un diabolico terrorista (Nicholas Cage) è talmente aspra che arri[redacted] scambio di identità. [Vittoria]

[redacted] TOGETHER. Autore. Premio quale miglior regia all'ultimo festival di Cannes, il film s'impernia sul rapporto d'amore tra due ragazzi di Hong Kong emigrati a Buenos Aires. [Centrale]

IN BARCA A [redacted] CONTROMANO. Commedia drammatica. Una giornata in [redacted] ospedale romano con Valerio [redacted] ricoverato per un'operazione al ginocchio e Antonio Catania compagno [redacted] stanza [redacted] tempo degente. [Kong]

INNAMORATI [redacted] Commedia. Sam (Matthew Broderick), [redacted] in [redacted] cittadina [redacted] Midwest, e Maggie (Meg Ryan), fotografa newyorkese, s'incontrano e conoscono a spiare i loro ex fidanzati [redacted] e Linda, [redacted] conviventi. Entrambi vogliono vendicarsi. [Doria]

JURASSIC PARK - IL MONDO PERDUTO. Fantasy. Ritornano i dinosauri creati dalla fantasia di Steven Spielberg: [redacted] studioso (Jeff Goldblum) viene incaricato di studiarli su un'isola mentre un gruppo [redacted] uomini cerca in tutti i modi di catturarli. Campione d'incassi. [Ambrosio 2, Fiamma]

LEZIONI DI TANGO. Autore. Dalla regista del fenomeno d'essai «Orlando» Sally Potter, una storia [redacted] amore e tango sulla musica [redacted] Astor Piazzolla. [Massimo Uno]

LOLITA. Drammatico. Atteso film scandalo di Adrian Lyne tratto dal romanzo di Vladimir Nabokov e basato sulla storia di un professore che s'invaghisca di [redacted] adolescente. [Ambrosio Uno, Ciak, Lilliput]

[redacted] ETC. Commedia. Tratto [redacted] romanzo di Julian Barnes, il terzo [redacted] della francese Marion Vernoux s'incentra sul triangolo d'amore tra Pierre, Benoit e la timida Marie. [Charlie Chaplin 2]

MEN [redacted] BLACK. Fantasy. Successo internazionale, racconta [redacted] due «uomini in nero» (Will Smith e Tommy Lee Jones) che si occupano di tutto ciò che regola le attività degli alieni sulla [redacted]. [Adua 400, Eliseo Grande, Nazionale Due, Romano]

MRS DALLOWAY. Autore. [redacted] romanzo [redacted] Virginia Wolf, [redacted] storia della dama inglese Clarissa Dalloway impegnata a preparare la sua festa e turbata dall'arrivo di un corteggiatore respinto anni prima. [Olimpia [redacted]

NELLA SOCIETA' DEGLI UOMINI. Commedia drammatica. Film indipendente americano, racconta di due colleghi frustati mandati a lavorare per un mese e mezzo nella succursale [redacted] loro azienda. Lasciati [redacted]ate, decidono di individuare [redacted] ragazza da corteggiare. [Studio [redacted]

OVOSODO. Commedia. Premio della giuria [redacted] recente Mostra di Venezia, il nuovo [redacted] di Paolo Virzì descrive l'approccio [redacted] giovane Piero con i [redacted] degli [redacted] [Chaplin 1, [redacted] Rosso, Nazionale 1]

SCREAM. Thriller. Un serial killer agisce seguendo la sua passione per le pellicole dell'orrore: [redacted] sue vittime sono i giovani [redacted] una cittadina americana. [redacted] la macchina da presa, Wes Craven. [Capitol]

SHE'S SO LOVELY. Drammatico. Eddie (Sean Penn) e Maureen (Robin Wright) si amano: quando un vicino aggredisce la sua donna, lui reagisce con violenza e finisce in manicomio. Dopo dieci anni, torna a casa e scopre che Maureen si è sposata con Joey (John Travolta). [Ambrosio 3]

[redacted] JANE. Avventura. Demi Moore sogna di entrare a far parte di un corpo speciale [redacted] marines ed è disposta a [redacted] pur di riuscire nel suo ambizioso intento. Dirige Ridley Scott («Blade Runner»). [Adua 200, Arlecchino, Eliseo blu]

TANO [redacted] Musical. Acclamato all'ultima Mostra di Venezia, il musical sulla mafia girato dalla giovane Roberta Torre s'incentra sulle vicende di un piccolo boss palermitano. La colonna sonora è [redacted] Nino D'Angelo. [King]

IL VIAGGIO [redacted] SPOSA. Commedia. Nell'Italia del 1600, una contessa (Giovanna Mezzogiorno) [redacted] accompagnata dal fido e [redacted] stalliere (Sergio Rubini) dal promesso sposo. La regia è [redacted] stesso Rubini. [Erba 1]

La stagione concertistica della fondazione intitolata al compositore

Cipolletta apre nel nome di Fuga

«Incontro ai giovani» dal 18 ottobre al Piccolo Regio

L'associazione «Fondazione Sandro Fuga» [redacted] giovani nel nome del compositore cui s'intitola anche il [redacted] nazionale, e lo fa con una intensa stagione concertistica. «Incontro ai giovani» è infatti lo spirito che anima l'iniziale attività dell'associazione legata alla famiglia Fuga, che ha consacrato la propria vita alla musica [redacted] senso più pieno e nobile dell'espressione: da Sandro Fuga, che in Italia ha lasciato un segno profondo [redacted] propria fertile cultura compositiva, fino alla moglie ed ai figli.

La rassegna cameristica si apre il 18 ottobre alle ore 21 al Piccolo Regio ed è tesa all'esecuzione e alla scoperta o anche alla riscoperta di autori del '900 meno eseguiti.

L'onore di aprire il ciclo musicale tocca a Francesco Cipolletta, pianista torinese che, formatosi sin da quando aveva sette anni con Maria Golia, dopo il diploma si è perfezionato con Naumanov e con [redacted] Tipo all'Accademia di Fiesole e da allora ha mietuto successi in tutta Europa e in Sud Africa. Cipolletta il 18 suonerà la Sonata [redacted] 143 di Schubert e nella seconda parte del concerto «Variazioni e Fuga sul tema di Haendel» di Johannes Brahms e «Sonatina Canonica sui "Capricci" di Paganini» [redacted] Luigi Dallapiccola.

Il 25 ottobre suonerà il Milano Cello Quartet, che dal 1995 si dedica alla diffusione delle pagine violoncellistiche meno note. Così il programma spazia [redacted] brani di Bach, Marais, Vivaldi, Mercadante, Popper, Boccadoro, Joplin, Piazzolla, Bernstein, Lamb. Gli appuntamenti proseguono il 31 ottobre con il Duo Pepicelli (violoncello e pianoforte) composto dai due fratelli. Il duo si è perfezionato con il Trio di Trieste, Canino, Filippini, Palm, Janigro, Tortelier, Zecchi, Perticaroli. Al «Piccolo Regio» eseguiranno Schumann, Brahms, Martucci e Casella.

L'8 novembre sarà [redacted] volta del duo Andriani-Lampo (violino e pianoforte), giovani artisti che si esprimono sempre al meglio delle loro notevoli risorse artistiche. Lampo collabora con le maggiori istituzioni, Scala compresa, e si distingue sempre per l'innata musicalità, il che è un privilegio di cui oggi pochi giovani godono; [redacted] Andriani si sta affermando in vari concorsi internazionali. Un duo affiatato, vincitore del Premio Speciale al Concorso «Sandro Fuga», che proporrà pagine di Mozart, Fuga, Beethoven.

Il pianista Francesco Cipolletta interpreterà pagine di Schubert Brahms e Dallapiccola

Infine, [redacted] conclusione, il 14 novembre, protagonista Giulio Tampalini, chitarrista, che miete a piene mani successi [redacted] concorsi nazionali e internazionali. 2° Premio assoluto al «Segovia» di Granada.

Tampalini farà ascoltare brani di Regondi, Paganini, Castelnuovo-Tedesco, Turina, Barrios e Piazzolla. Per informazioni: 011/884306.

Armando Caruso

PRIME VISIONI

* LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

ADUA 200 * c.so G. Cesare 67. Tel 656.521. [redacted] **Jane**, di R. Scott, con D. [redacted]. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ADUA 400 * [redacted] Cesare 67. Telefono 656.521. **M.I.B. [redacted] black** di [redacted] Sonnenfeld, con T. Lee Jones, [redacted] Smith, L. Fiorentino. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom 7000, [redacted] 11.000.

[redacted] * piazza [redacted] 2, tel. 562.3800.

[redacted] 1 * c. V. Emanuele 52, tel. [redacted] **Lolita** con J. Irons, M. Griffith, D. Swain. V.M. 14. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 12.000 cinecard 10.000 pom. 7000, cinecard 5000

[redacted] 2 * c. V. Emanuele 52. tel. 547.007. **[redacted] perduto - [redacted] Park**, di S. Spielberg. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000, cinecard 10.000, pom. 7000, cinecard 5000

[redacted] MULTISALA 3 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **She's so lovely** con [redacted] Penn. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 [redacted] 12.000, cinecard 10.000; pom. 7000, cinecard [redacted]

[redacted] c. Sommeiller 22, t. 581.71.90. [redacted] **Jane**, regia [redacted] Scott [redacted] D. Moore, V. Mortensen, A. Bancroft. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Tel. [redacted]. **Scream**, regia Wes Craven [redacted] Drew Barrymore, Davide Arquette, Neve Campbell. V. M. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom 7000, sera [redacted]

[redacted] * via C. [redacted] 27. T. 540.110. [redacted] **together**, di Wong Kar-Wai, con T. Leung, L. Cheung, C. Chang. Viet. anni 18. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40. Ingr. pom. 7000, sera 11 000. Aiace 8000.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E. T. 436.0723. **Ovosodo** regia Paolo Virzì, con Edoardo Gabriellini, Nicoletta Braschi. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E T. 436.0723 **[redacted]**, regia Marion Vernoux con Charlotte Gainsbourg, Yvan Attal, Neve Campbell. V. M 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

CIAK c. G. Cesare 105. Tel. 232.029. [redacted] di Adrian Lyne, con Jeremy Irons, Melanie Griffith, Dominique Swain. V. M. 14. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. [redacted] pom. 7000, sera 11.000.

CRISTALLO via Goito 5. Tel. 650.71.00. **[redacted] Robin**, [redacted] A. Schwarzenegger, G. Clooney, U. Thurman, C. O'Donnell. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

DORIA via Gramsci 9. Tel. 542.422. **Innamorati cronici**, regia [redacted] con Meg Ryan, Matthew [redacted]. 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ELISEO GRANDE * p.za Sabotino. Tel. 447.52.41. **M.I.B. Men in black** di B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, Will Smith, L. Fiorentino. Or.: 15,10; 17,05; 18,40; 20,35; [redacted]. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

Vanessa Redgrave in «Mrs Dalloway»

ELISEO [redacted] p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **[redacted] Jane** di R. Scott, con D. Moore. [redacted] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [redacted] 7000, sera 11.000.

[redacted] **ROSSO** * p. Sabotino. Tel 447.5241 **Ovosodo** di P. Virzì, con E. Gabriellini, N. Braschi. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom 7000, sera 11.000

EMPIRE * p. V. [redacted] 5. Tel. 817.1642. **Complice la notte**, di Mike Figgis con Wesley Snipes, Nastassia Kinski, [redacted] Campbell. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom [redacted], sera 11.000. Aiace 8000.

ERBA 1 * c. Moncalieri 241. Tel. 661.54.47. **[redacted] viaggio della [redacted]** [redacted] S. Rubini [redacted] S. Rubini, G. Mezzogiorno. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 11.000, [redacted] 8000

[redacted] * c. Moncalieri 241. Tel. 661.54.47. **[redacted] bagno [redacted]** [redacted] F. Ozpetek con A. Gassman, F. D'Aloia. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 11.000, rid. 8000.

ETOILE v. Buozzi, ang. v. [redacted] Tel. 530.353. **Complice la notte**, di M. Figgis con W. Snipes, N. Kinski. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom 7000, sera 11.000.

[redacted] via Po 30, [redacted] 817.3323. CHIUSO.

FIAMMA c.so Trapani 57. Tel. [redacted].57. **[redacted] perduto - [redacted] Park**, di [redacted] Spielberg, con J. Goldblum, J. Moore, P. Postlethwaite A. Howard. Or. 15; 17,30; 20, 22,30. Ingr. pom. 7000, [redacted] 11.000.

IDEAL c. Beccaria 4. Tel. 521.4316. **Contact**, con J. Foster, [redacted] McConaughey, J. Woods. Orario. 16,30; 19,30; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

[redacted] via Po [redacted]. Tel. 812.5996. **[redacted] da morire**, di R. Torre con G. Guarino, E. Paglino. Or. 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. [redacted] pom. 7000, sera 11.000, Aiace [redacted]

[redacted] * via [redacted] Teresa 5. Tel. 534.614. **In barca a vela contromano**, regia S. Reali. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. [redacted], sera 11.000, Aiace 8000

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **Lolita**, di A. Lyne con J. Irons, M. Griffith, D. Swain. Viet. 14. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. [redacted] 11.000.

LUX Galleria San F[redacted]co. Tel. 541.283. **[redacted] Force One**, di W. Petersen, con H. Ford, G. Oldman. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

[redacted] 1 * v. Montebello 8. T. 817.10.48. **Lezioni di tango - The tango lesson** [redacted] di Sally Potter, Pablo Veron, [redacted]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

[redacted] 1 * v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Ovosodo**, di P. Virzì, con [redacted] Gabbriellini, [redacted] Braschi. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11 000

NAZIONALE 2 * via Pomba 7. T. 812.41.73. **M.I.B. [redacted] in [redacted]** di B. Sonnenfeld, [redacted] T. Lee Jones, Will Smith, L. Fiorentino. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom 7000, sera 11.000

[redacted] 1 * [redacted] Arsenale 31. Tel. 532.448. **Due padri di troppo**, regia I. Reitman con R. Williams, B. Crystal, N. Kinski, J. L. Dreyfus. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. [redacted], sera 11.000.

OLIMPIA 2 * [redacted] Arsenale 31. Tel. 532.448. **Mrs. Dalloway**, regia M. Gorris [redacted] V. Redgrave, [redacted] McElhone, R. Graves, M. Kitchen. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom 7000, sera 11.000

ROMANO Galleria Subalpina. Tel. 562.01.45. **[redacted] in black** di B. Sonnenfeld. [redacted] T. Lee Jones, Will Smith, L. Fiorentino. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

[redacted] v. Acqui [redacted]. Tel. 619.01.50. **[redacted] società degli uomini**, regia Neil Labute Aaron Eckhart, Stacy Edwards, Matt Malloy. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

VITTORIA via Roma 336. Tel. 562.1789. **Face/Off**, regia John Woo, [redacted] John Travolta, Nicolas Cage. Or. 14,35; 17,15; 19,55; 22,35. [redacted] pom. 7000, sera 11.000

ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/A. tel. 612.136. Ore 21 **Tutti giù per terra** di D. Ferrario con V. Mastandrea. [redacted] del film videointervista a Cubecchia e Ferrario. Ingr. L. 8000, Aiace e rid. 6000; 2 film 13.000.

CHARLIE via Nizza 56, tel. 668.76.68. **Independence day**. Versione originale inglese. Ore 17,15; 19,45; 22

ESEDRA via Bagetto 30, tel. 433.74.74. Sabato e domenica: **Jerry Maguire**.

FREGOLI p. S. Giulia 2 bis, tel. 812.23.12. **[redacted] club delle prime mogli** con G. Hawn, [redacted] Midler, D. Keaton. Or.: 20,30; 22,30.

[redacted] corso Giulio Cesare 80, telefono 284.134. CHIUSO

CARDINAL [redacted] [redacted] via Cardinal Massaia 104. VEDI TEATRI

[redacted] v. Brandizzo 85. t. 248.028. Domenica 19/10 ore 15; 17,15; 19,15; 21,15. **La carica dei 101, Questa volta la magia è vera**. Ingr. 7000; rid. 5000; abb. 2 film a scelta 10.000

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 522.4279. Oggi [redacted] Rassegna fotogrammi europei **[redacted] cerca il suo gatto** di C. Klapish. [redacted] 21,15. Tre film L. 12.000, singolo 6000

ASSOCIAZIONI

[redacted] FRANÇAIS via Pomba [redacted], tel. 562.33.13. Aperto dalle 9 alle 20

MUSEO DEL CINEMA

[redacted], telefono 817.10.48. Il cinema di Kato Tai; **Il ritorno di Tatsu condottiero di riccò**, [redacted] **Racconto crudele del Sakamoto**, [redacted] **Storia dei cavalieri dell'epoca Meiji - Successione di un capo yakuza di 3ª generazione**, [redacted] 20,30. **Telejire** [redacted] **[redacted]rie**, ore 22

[redacted] TRE. V. Montebello 8, telefono 817.10.48. Tram [redacted] RIPOSO

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18. Telefono 562.1293. **Il profondo sapore dell'amore**, con Jessica Rizzo, Rocco Siffredi. Orario ap. 14,30, ultimo 22,30. Da lunedì a venerdì int. 8000, [redacted] 7000, anziani 5000

AMBRA via Chiesa della Salute 77/b. Telefono 210.985. **Vergognose labbra proibite** con D. Ray, Celeste, N. Carrier [redacted] minori 18 anni.

[redacted] corso Principe Oddone 31. Telefono 484.621. **Eccitamento - Top shocking 118**. Or. feriali ap 10,30, ult. 22,30. Fest. ap. 14,30, [redacted] 22,30

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 106. Telefono 521.23.85. **Luana [redacted] tutto [redacted] più** con Luana Borgia. Or.: feriali no stop dalle 10, ultimo 24; festivi [redacted] 14,30, ultimo [redacted].

MAFFEI via Principe Tommaso [redacted]. Telefono 655.334. Prima visione: **Tre settimane di piacere**, con [redacted], R. Siffredi. Or. ap. 10,30, [redacted] 22,30

METROPOL via Principe Tommaso 6. Telefono 650.5470. **Magli [redacted] - Bizzarre [redacted] 81** con Kelly Trump. Orario: feriali apertura 10,30, ultimo 22,30, festivo apertura 14,30, ultimo 22,30

REGINA corso Regina Margherita 123. Telefono 436.2092. Prima visione. **Vergognose prestazioni di un [redacted]età**, con Peter North, Cindy Coxx. Orario: apertura ore 15, [redacted] spettacolo ore 22,30

ROMA BLUE v. San Donato [redacted]. Telefono 487.765. **Molto superdotate offresi per sodiche raffinatezze**. Or. ap 15, ult. 22,30. Ingr. 7000

SPEZIA via Nizza 170. Telefono 696.36.17. [redacted] **morboso** con Robert Malone, Maeva. Apertura ore 15. Ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì ingr. 8000, rid. 7000, anziani 5000

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Telefono 749.2907. **Il gusto [redacted] proibito** con [redacted] Sancez e Valeria Manson. Orario ap. 15, ultimo 22

[redacted]

AVIGLIANA
CORSO: chiuso

BARDONECCHIA
[redacted]: chiuso

BUSSOLENO
NARCISO: chiuso

CARMAGNOLA
MARGHERITA DIGITAL: Twin town

CASCINE VICA
DON BO[redacted] DIGITAL: chiuso

[redacted]
[redacted]: Contact
[redacted] - Men in black

CHIVASSO
CINECITTA': Air Force One
MODERNO: Men in black
[redacted]: Soldato Jane

CIRIE'
NUOVO: chiuso

COLLEGNO
PRINCIPE: Soldato Jane
REGINA [redacted]
REGINA DUE: Contact
STAZIONE: Face/Off
STUDIO LUCE: Air Force One

CONDOVE
CONDOVESE: chiuso

[redacted]
MARGHERITA: chiuso
PERONA: chiuso

GIAVENO
CINE T. S. LORENZO: Marianna Ucrina

GRUGLIASCO
ROMA: chiuso

IVREA
POLITEAMA: Cineclub: [redacted] per la neve

[redacted]
AUDITORIUM: chiuso

MONCALIERI
K. K. CASTELLO: Kolya

NONE
EDEN: chiuso

PIANEZZA
LUMIERE: Mib - Men in black

[redacted]
HOLLYWOOD: Face off - Due facce di un assassino
[redacted]
MULTISALA ITALIA 200: Il viaggio della sposa
MULTISALA ITALIA [redacted] in black

RIVOLI
GIOIELLO: Shine

SAUZE D'OULX
[redacted]A: chiuso

SUSA
CENISIO: chiuso

TORRE PELLICE
TRENTO: chiuso

VALPERGA
AMBRA: Il caricatore

VINOVO
[redacted] chiuso

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1997/98: Oggi inizia la vendita dei biglietti per **Sansone e Dalila** (21/10-2/11). [redacted] (18-26/11). **[redacted] di Figaro** (9-21/12). **Evgenij Onegin** (22/1-4/2/98) e per i [redacted] Teatro Regio. [redacted] ore 10,30-18. Tel 8815.241/242.

PICCOLO REGIO «G. PUCCINI». Identità e Differenza: ore 21 la Compagnia L'Academia de gli sventati di Udine presenta **Caterina e il mondino**, reg. E. Allegri. Posti a L. 10.000; ridotti 5000 in vendita [redacted] ore 20 alla biglietteria del Piccolo. Per informazioni e prenotazioni tel. 899.5992-284.028

ADUA. Corso Giulio Cesare 67. Telefono 248.2276 - 248.7871. Stagione 1997-98. Il Gruppo della Rocca in **Il Pellicano** (reg. M. Missiroli) e **Aspettando [redacted]** (reg. [redacted] Solari), Teatro di Leo, Teatri Uniti, Living Theatre/Alfieri, Opera di Pechino/Alcazama, Teatro Stabile [redacted], Apas/Flavio Bucci. Abbonamento a 8 spettacoli (carta Adua) abbon. a 5 spett. Per inform. tel. 248.7871

[redacted] Via Casalborgone 16A. [redacted] 24 e 26/10 la Compagnia [redacted] Folies presenta l'operetta **Il cavallino bianco**, regia Cesare Goffi. Per teatro ragazzi [redacted] 19/10 ore 16 Il [redacted] Abbastanza presenta **Il gatto parlante**. Per inf. e pren. tel. 819.3529

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 562.3800. Da stasera [redacted] 20,45 a domenica 19/10 da New York. **The Harlem Gospel Singers** il più grande evento gospel del mondo. Il fiore all'occhiello [redacted]7/98. Grande, Giovane, Rosso e Blu - 43° Festival dell'operetta. Si prenota per: **Zorba il [redacted]** 24-26/10. **Stomp** 28/10-2/11. Bigl. tutti i giorni ore 9-19

AMBRA. Via Chiesa Salute 77/b, tel. 210.985. [redacted] spettacoli hard core dal vivo con le più famose por[redacted] Ingr. viet. ai minori di anni 18. Precede film [redacted] 16; 21. Orari spettacoli: 17,30; 22,30

ARALDO. [redacted] Chiomonte 3. Zuppa [redacted] - teatro per buongustai. Abbonamenti a 5 spettacoli L. 50.000 in vendita. Per informazioni tel. 489.676.

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO. Via Nizza 280. Chiuso

[redacted] RAI. P. Rossaro. Chiuso

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Ore 18 lettura di **Guerra e Pace** di L. Tostoj, a cura di Mauro Avogadro con la comp. dei giovani del T.S.T. [redacted] abbonam. ingr. lire 1000. Prosegue la vendita abbonamenti presso la biglietteria T.S.T., via Roma 49. Ore 10-18, domenica riposo. [redacted] 517.5246

[redacted]. Via M. Cristina 71, telefono 669 [redacted] Campagna [redacted] stagione 1997/98 [redacted]namento Arcobaleno 8 spettacoli posto fisso. [redacted] Mito Cabaret 7 spettacoli posto fisso. Arco+Mito 12 spettacoli posto fisso. Informazioni e vendita abb. cassa teatro orario 10-13; 15-19

ERBA. Corso Moncalieri 241. tel. 661.5447. Abbonamenti [redacted] teatrale '97/98 «La grande prosa» dal 21/10 **La casa del sesso** con A. Innocenti e P. Nuti. Bigl. fer. 9/13-17/22 fest. 15/22

[redacted] TEATRO. [redacted] S. Teresa 5, tel. e fax 530.238. Ogni [redacted] su prenotazione repliche scolastiche di **Gianduja al circo delle meraviglie** e **Cappuccetto [redacted]**, [redacted] con i pupi siciliani **L'ira di Achille**, dall'opera di Omero. Per infor. sulla prossima stagione 1997-98 tel. e fax 530.238. Orario 9-13 e 14-19

CONSERVATORIO GIUSEPPE [redacted] Orchestra Filarmonica di Torino. Stagione Sinfonica [redacted] Questa [redacted] 21 primo concerto del M. Lelonja, pianol. B. Petrushanski, musiche di [redacted]thoven. Bigl. e abb. vicolo S. Lorenzo 1. [redacted] (011) 436.9691 - [redacted].1340

JUVARRA. [redacted] Juvarra 15. tel. 532.087. Fino al 19 ottobre **Quei terribili meravigliosi Anni 70**. Incontri, dibattiti, concerti, spettacoli. Ore 20,45 Ass. Fort Alamo Unreported Inbound Palermo. Cafè Procope: ap. ore 18, ore 22,30 concerto e lett. poetiche **The fall of America/Allen Ginsberg memorial's reading concert**. Inf. da mart. a dom. [redacted] 16/19. Tel. 532.087.

FREGOLI. Piazza Santa Giulia 2 bis, tel. 812.2312. Allen nel [redacted] 1997-98 Luigi De Filippo, Giorgio Molino, Mario Marchetti, Vittorio Marsiglia, Antonio Casagrande, Tina Tempesta, Nellina Laganà, [redacted] Rati, Giuseppina Di Martino

TEATRO NUOVO Corso Massimo d'Azeglio 17. Ramona De Saa (13/10-17/10), Maria Eugenia Reyes (20/10-24/10), Renata Justino (27/10-31/10). Te[redacted] per la danza 8-12 ore 18 e ore 21. Inf. tel. [redacted] - 650.02.24

TEATRO AGNELLI - [redacted] Sarpi 111. S[redacted] 1997/98 cartellone serale **Rassegna Domenicamattinateatro**. [redacted] per le scuole. Per inf. tel. al (011) 437.62.30 in orario ufficio 9-13 e 14-18

FEMINA [redacted] Via Pomba 7, t. 812.5368. [redacted] spetta[redacted] «Erotic Live Show» con Noemi e le pornostars Asia Rifti e Gaia. Orario spettacoli 17,45 e 23,45. Ingresso [redacted] minori di 18 anni

TESTARANZA ARTEDRAMA. Via Palestro 9 (Moncalieri) [redacted] 645.740. Metropolitana 3 progetti teatrali [redacted] Giovani Resistenze. Risveglio di Primavera. Il Torto di Antigone. Gioventù [redacted]. Sotto la Ruota. Di M. Babuin, E. Fasella, [redacted] Castaldo, [redacted] Per Uomini Soli. Piccoli Fuochi, Minimi Spazi e Primissimi Piani. Organiz. Santibriganti 645.740

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua 9. 6; 7; 8; 9 novembre M. Fumero in **Farsa e farsetta**. [redacted] tel. 778.5803. Compagnia [redacted] danza Teatro [redacted] Torino stag. di balletto [redacted]. Serata inaugurale giovedì 27/11 **Tenco** spettacolo su Luigi Tenco nel trentennale [redacted] morte. Informazioni e prenotazioni telefono (011) 473.0189

[redacted] **MASSAIA.** Via Cardinal Massaia 104, tel. 257.881. Ore 15 il Teatro delle Forme presenta la compagnia Torino Operetta in **Rivista varietà ed avanspettacolo**

MONTEROSA. Via Brandizzo 65. tel. 284.028. Oggi ore 18 per la rassegna Identità e differenza: **La danza Bharatnatyam** danza indiana [redacted] 284.028. Sabato [redacted] ore 21 **L cerà 'd Rocabrunà** compagnia teatral Carla S. Prevendite da giovedì 16 ore 17/19. [redacted] informazioni [redacted] 0368-313.3994.

GARYBALDITEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo T.se. Stag. teatrale 1997-98. Laura Curino, Marcido Marcidoris e Famosa Mimosa, [redacted] Teatri 90 La scena antica [redacted] nuovi gruppi, Marco Baliani, I Magazzini, I Fratellini, Teatro Settimo nuove produzioni. Divina. Abb. a 6 e 3 spettacoli. Per inf. tel. (011) 897.1746.

[redacted]. via Cotta [redacted], Grugliasco. Tel. 787.117. Stagione Teatrale 1997-98. Nuova programmazione, tel. (011) 787.117 - 786.946.

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Ab[redacted] stagionali teatrali 97/98. Nel cartellone della rass. Primattori: P. Barra, P. Quattrini, P. Pitagora, P. Degli Esposti, N. [redacted], per rass. Fuori Porta: Ariaga e Verdurini, D. Riondino [redacted] ratorio Nove, Microband. Info 640.3700.

[redacted] CASTALIA. Centro [redacted] Stagione 97/98: una via teatrale. 22-23/10 **While men sleeps** (già nelle buone notti) TeatroDelleTrasmigrazioni reg. Vincenzo Antalo. Incasso in favore dei terremotati dell'Umbria e Marche. Inf. ore 15-19 tel. 544.525-544.545.

[redacted] TEATRO. Via Don Orione 5, Torino.

LE TV PRIVATE

TELESTAR: 18 Global; 19 Magic Dan super Cam; 19,30 Patapunfete; 20 TG9; 20,30 La lunga notte; 21,30 Appesi ad un filo; 22.30 La lampada [redacted] Aladino; 22,59 Amichevolmente con....

[redacted] 18 Comunque Chic; 18,30 Telefilm; 19,30 TG4 Informazione; 20 Musica e spettacolo; 20,30 Film; 22,30 TG4 Informazione.

TORINO TV: 18,20 Documentario Svizzera; 20,50 T.S.I. Telegiornale [redacted] 21,35 Torino express

TELECITY: 18 I Walton [redacted] famiglia americana; 19 TG7; 19.35 City Hunter; 20 Superamici; 20,15 Sampei ragazzo pescatore, 20,50 L'isola di Pascalk; 22,40 Seven show; 23,30 Auto e auto

[redacted]: 18 Fun tv; 18,15 [redacted] minuti; 19,30 Videonotizie... [redacted] news; 20,15 Cartoserie; 20,45 Frame; [redacted] Autoexpo.

PRIMANTENNA: [redacted] Sportello pensioni; 19,30 TG Sera; 20,15 Le auto della settimana; 21 [redacted] fortuna con...madame Iside; [redacted] Superses; 22,30 TG Diario del giorno; 22,45 Incontro con l'arte; 23,45 Le auto della settimana.

QUARTA RETE TV: 18 Le auto della settimana; 19 Match music machine; 19,30 Scanner 4; [redacted] Al lupo al lupo; 22,30 Silenzio stampa.

TELETIME: 18,30 Auto oggi; 19,20 TG Time notiziario; 20,45 Tutto loro; 22,45 Trasmissione di cartomanzia; 23,30 TG time notiziario.

QUINTA RETE: 18,01 Affari e dintorni; 19 Quinta [redacted] news; 19,15 L'amore vero non [redacted] compra; 20,05 Corse tris; 20,15 First and ten; 20,50 Dusty; 22,50 Quinta rete news; 23,02 Vizi privati; 23,37 Auto d'oggi.

[redacted] TV: 18,30 Radiodays; 18,45 Irregular station; 19,15 Motown; 19,30 Il regionale; 20 Territorio italiano; 20,30 TG generation 1a [redacted]ne; 20,45 Il muro; 21,45 T-Time; 22,15 TG generation 2a edizione; 23,30 Emozioni nel blu.

RETE CANAVESE: 19,30 Telegiornale; [redacted] Intrighi e amori al Marron Glacee; 20,40 Piazza grande; 22,30 Telegiornale; [redacted] Le auto della settimana.

SESTA RETE: 18,13 Tv Bazar; 19,02 Fantaman; 19,34 TG 6; 19,50 Made in Italy; 20,40 Twin sisters; 22,50 TG 6; 23,01 Auto [redacted]oggi; 23,15 Torino magica bahia; 23,39 Vizi privati; 23,50 Torino magica bahia.

G.R.P.: 18,45 Le auto della settimana; 19,35 Vivere Torino; 19,45 Monitor; 20,05 Vivere Torino; 20,20 Speciale spettacolo; 20,25 L'isola del libro; 20,30 Piemonte in piazza; 23,15 Le auto della settimana

RETE 7: 18 La ragazza del domani; 19 Auto d'oggi; 19,55 Informasette; 20,10 Mondo dell'occulto; 21 La vita di Eddie Prinzie; 22,40 Informasette/oroscopo; [redacted] Crazy dance; 23,40 Informasette/oroscopo.

TELESUBALPINA: 18,30 Cartoni animati; 19 Pie[redacted] vive; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,40 Giovani avvocati; 21,35 I misteri [redacted] Nancy Drew; 22.30 Speciale Telesù, 23 Il regionale

TAI 9: 18.30 Cartoni animati, 19 Pietre vive, 19,30 Il regionale; 20,10 Il menestrello, 20,25 TG locale. 20,45 Punto di vista; 21,35 I [redacted] di Nancy Drew; 22,30 Speciale Telesù; [redacted] TG locale; 23,20 [redacted] buona notizia.

E 21: 19 Telegiornale; 19,30 La sig.ra in rosa; 20,25 Vicino alla gente; 20,30 Tennis-tavolo; 21 Angela Lia; 21,30 Le auto della settimana; 22,45 Televendite; 23,30 Telegiornale.

TELE ALPI: 19 Alpi time; 19,20 TG [redacted] canavese; 19,40 Le auto della settimana; 20,45 Film; 22 Alpi time; 22,25 TG del canavese. 22,45 Le auto della settimana.

TELEVOX: 18,30 La vetrina di Televox; 20,10 Videogiornale; 20,25 Dove - Gli appuntamenti serali in città; 20,45 Podismo e sport; 22,15 La vetrina di Televox.

TELESTUDIO: 18,05 Shopping tv; 18,35 Telestudio notizie; 18,50 Knights and warriors; 20,05 Cyborg; 20,40 Il ragazzo dal kimono d'oro; 22,40 Telestudio notizie; 23 Bikini Beach - 3a serie.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI E MOSTRE

[redacted] 167-320320 - Informazioni su musei, mostre e manifestazioni in Piemonte a cura della Regione. Orario: 9-13; 14-18.

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 6, t. 889.020). Or.: 10-13; 15-19

[redacted] 209, t. 540.382). Orario: Lun.-ven. 9-18, sab. 9-14. Dom. chiuso.

ARMERIA REALE (t. 543.889). Mar. e gio. 13,30-19; altri giorni 9-14; dom. e fest. chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (t. 898.0083): visite tombe, 9,30-12, 15-18. Venerdì chiuso.

BIBLIOTECA NAZIONALE (p. Carlo Alberto 3, t. 889.737). Mar-mer-gio ore 9-13 e ore 15-18. Ven. e sab. 9-13. Dom. e lun. chiuso

[redacted] REALE (p. Castello 191, t. [redacted]). Or.: lun. e mar. 8,30-17,45, da mer. a sab. 8,30-13,30.

BORGO MEDIOEVALE (t. 669.9372). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

CASTELLO DEL VALENTINO (viale Mattioli 39, t. 564.63.77). Da mar. a dom. 10-19. Lun. chiuso. Mostra «Natura d'Acqua». Fino 29/10

[redacted] DI VENARIA (t. 562.35.30) [redacted] guidate [redacted] «Reverie» [redacted] «Un Castello nel Castello». [redacted] gio. sab. dom. e festivi 9-11,30, 14,30-18,30. [redacted] visite in notturna «Lumière» su pren. Inf. t. 459.36.75.

CASTELLO MONCALIERI (tel. 640.7187). Gio. 9-13; sab. e dom. 9-13 e 14-19. Preavt. per gruppi e scolaresche.

EXPERIMENTA '97 (v.le S. [redacted] 63, t. 66.41.204). Scienza e fantascienza. Mar.-sab. 15-20, dom. 10-20, lun. chiuso. Fino 26/10

FONDAZIONE ITALIA PER LA FOTOGRAFIA (v. Avogadro 4, t. 54.85.94). Da merc. a ven. 15-19; sab. e dom. 10-19. Lun. chiuso. Mostra «La collezione Re Rebaudengo Sandretto». Fino 18/10

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, 562.9911). Dal mar. a dom. ore 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate dom. 10-11,30. Mostra: [redacted] 1918-[redacted] Fine 2/11

GALLERIA SABAUDA (via Accademia [redacted] Scienze 6, t. 547.440). Mar., mer., ven. e sab. 9-14, gio. 13,30-19. Dom. 9-14. Lun. chiuso

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (t. 958.7256). Mar.-ven. 10-17; sab., dom. 10-19. 1° e 3° gio. del mese 10-22. [redacted] chiuso. Mostra: «Maurizio Cattelan, tre installazioni per il Castello». Fino 18/1/98.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso U. [redacted] 40, t. 677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Chiuso lunedì.

MUSEO DI ANTICHITA' (corso R. Margherita 105, t. 521.2251). Or.: mar.-dom. 9-19. Lun. chiuso. Dom. ore 11, visite guidate.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, t. 561.7776). Da mar. a sab. 9-19; dom. e festivi 9-14; lun. chiuso

MUSEO MARIONETTE T. Gianduja (via S. Teresa 5, t. 530.238): dal lun. al ven. 9-13 su prenotazione.

MUSEO MONTAGNA (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, mar.-ven. ore 8,30-19,15. Mostra: [redacted] veicolo del [redacted] Nord» [redacted] 30/11.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris 0, t. 561.26.37): Chiuso per restauri.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, t. 562.1147). Mar.-sab. 9-18,30; domenica e festivi 9-12,30; lunedì chiuso

MUSEO [redacted] - ETNOGRAFIA [redacted] (v. Bricherasio 8, t. 541.557) [redacted] mar. a dom. 9-19. Lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317) dal martedì alla domenica ore 9-19. Lunedì chiuso

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, t. 432.30.80). Mostra: «Primates: noi e le scimmie». Fino [redacted] dicembre. Or.: tutti i giorni 9-19; giovedì fino alle 23. Chiuso il mar[redacted]

[redacted] STORIA NATURALE [redacted] DOSCO (viale Thovez 37, tel. 660.1056). Domenica 14,30-18,30. [redacted], scuole e gruppi su prenotazione

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO DELL'AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, [redacted] 358.1220). [redacted] 10-11,30, festivi 10-11,30. Lunedì chiuso. Pren. per gruppi.

PALAZZO BAROLO (via Orfane 7, tel. 436.03.11) [redacted] e merc. 10-12; e 15-17; ven. 10-12

PALAZZO MICHERAUDO [redacted] Lagrange 20, t. 517.1660). Or.: tutti i giorni 10-19, lun. [redacted] Prenotazione gruppi tel. 562.96.04.

PALAZZO CISTERNA (via Maria Vittoria 12, tel. 575.62.05) aperto sabato, visite guidate 9-13.

PALAZZO REALE (tel. 436.1455). Piazza Castello. Da mar. a dom. 9-14. Lunedì chiuso.

PINACOTECA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via A. Albertina 8, t. 817.78.62), da mar. a dom. 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.

PORTO [redacted] LINGOTTO (via Nizza 262, t. 147.66.22.11). Mostra: «Pompei - Picta Fragmenta» [redacted] Fino al 11/1/98. Or. mar. mer. gio. 15-20, ven. [redacted] 10-20, [redacted] chiuso. Visite guidate: libreria, t. 434.79.54

[redacted] (v.le [redacted] 11, 660.25.45). Chiuso Lunedì. Mar.-sab. 10-12; 15-19. Dom. 10-12. Mostra: «155° Esposizione Arti Figurative»

SOLO DAL CUORE DEL MAIS.

CUORE O GEMMA.

Olio Cuore è dietetico, ricco di vitamine E (100 mg/100 g) e B6, e di acidi grassi polinsaturi.
Olio Cuore è un condimento sano, ideale per una corretta alimentazione.

Mangiar bene per sentirsi in forma.

LA STAMPA

SPECIALE CERTIFICAZIONE

Martedì 14 Ottobre 1997 .. 1 SUPPLEMENTO AL QUOTIDIANO

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

Oltre 7 mila imprese hanno ottenuto il certificato «Iso novemila»

Un diploma per la perfezione

E un investimento sulla qualità totale

SONO ormai più di settemila le imprese e le organizzazioni, in Italia, che hanno superato le verifiche e gli esami necessari per ottenere il nuovo certificato di «qualità aziendale» conosciuto come «Iso novemila» e adottato in tutto il mondo. Sono in numero ancora maggiore quelle che già da molti anni sottopongono a procedure di certificazione i prodotti più diversi, dagli scaldabagni, ai rubinetti, alle biciclette, eccetera.

I manager ne parlano con orgoglio spesso giustificato. Fanno incorniciare gli attestati da esporre nell'atrio o da appendere dietro alla scrivania dell'Amministratore delegato e danno per scontato che tutti apprezzino il risultato. Ma ahimé, le cose non stanno così.

Il consumatore che deve scegliere la nuova caldaia da installare in casa o il cittadino che deve decidere in quale ospedale farsi operare, difficilmente si informerà per sapere se l'apparecchio è certificato in base alle norme italiane «Unificazione Industriale», legge 6 dicembre o in base alle norme «DvE» tedesche o se l'ospedale abbia ottenuto l'attestato di certificazione «Uni En Iso 9000».

Così gli encomiabili sforzi di migliaia di aziende e di organizzazioni che investono decine di milioni per certificare i propri prodotti o che si sottopongono alle tormentose iniziazioni dei sistemi di «Qualità Totale» lasciano spesso indifferenti sia il grosso pubblico sia molti professionisti.

Eppure per gli utenti il problema esiste: scegliere sulla base di considerazioni oggettive un prodotto o un fornitore è diventato sempre più difficile. Il mondo moderno è complesso: chi è veramente in grado di valutare con cognizione di causa, prima di averle provate, le prestazioni di un termostato o di un sistema antintrusione? Per non parlare di quelle di un'autofficina o di un consulente informatico.

Invece l'approdo ideale dei sistemi di Qualità Totale sarebbe quello di fornire ai cittadini e alle aziende un Catalogo Universale di prodotti e di fornitori in cui si possa essere certi che le prestazioni dichiarate corrispondono alla realtà.

In effetti, già oggi, se una cassaforte di sicurezza è certificata di tipo C in base alle norme Uni 9573 ciò significa letteralmente che è effettivamente in grado di «resistere ad attacchi condotti con tutti i mezzi meccanici e col cannello ossiacetilenico» e che deve pesare almeno 700 chili. Non solo, ma si può essere certi che la verifica è stata effettuata da un organismo indipendente dall'azienda.

Alla stessa stregua, se il laboratorio di un ospedale è «certificato» in base alle norme Uni En Iso 9000 si può essere sicuri che almeno dispone delle attrezzature adeguate per fare gli esami richiesti e che ci sono procedure ben definite per evitare che un'infermiera confonda le provette.

La certificazione in sé non è una novità: in fondo anche il diploma di maturità, l'iscrizione all'ordine degli avvocati o il marchio Doc sulle bottiglie del vino sono una forma di certificazione.

Il fatto nuovo, esploso soprattutto nel corso degli ultimi anni e che da un fenomeno sporadico, e comunque confinato ad alcuni settori ed attività specifiche, tende ora ad emergere come un Sistema Universale, con le proprie istituzioni, la propria gerarchia, una casta di garanti e specialisti.

Indubbiamente la svolta, in Europa, coincide in buona parte con l'introduzione de «La Norma», o meglio della famiglia di norme che porta il nome di Iso 9000 sulla base delle quali si è stabilito di «certificare» qualcosa di apparentemente inafferrabile: la Qualità Aziendale. È questo indipendentemente dal tipo di attività dell'azienda e dell'organizzazione in questione.

Il concetto è semplice: in ogni organizzazione orientata alla qualità si devono seguire delle regole generali. Le procedure e i comportamenti necessari perché in ogni comparto siano tutelate la qualità e le esigenze dei clienti devono essere scritte e documentate con precisione in modo che tutti ne siano informati e resi responsabili. Nel processo devono essere coinvolte tutte le attività: la progettazione, gli approvvigionamenti, i reparti di produzione, la distribuzione, il servizio post vendita ecc. La trasformazione investe tutte le funzioni, partendo dalla direzione aziendale e proseguendo con l'addestramento, la gestione del personale, la progettazione, il marketing, la pianificazione eccetera.

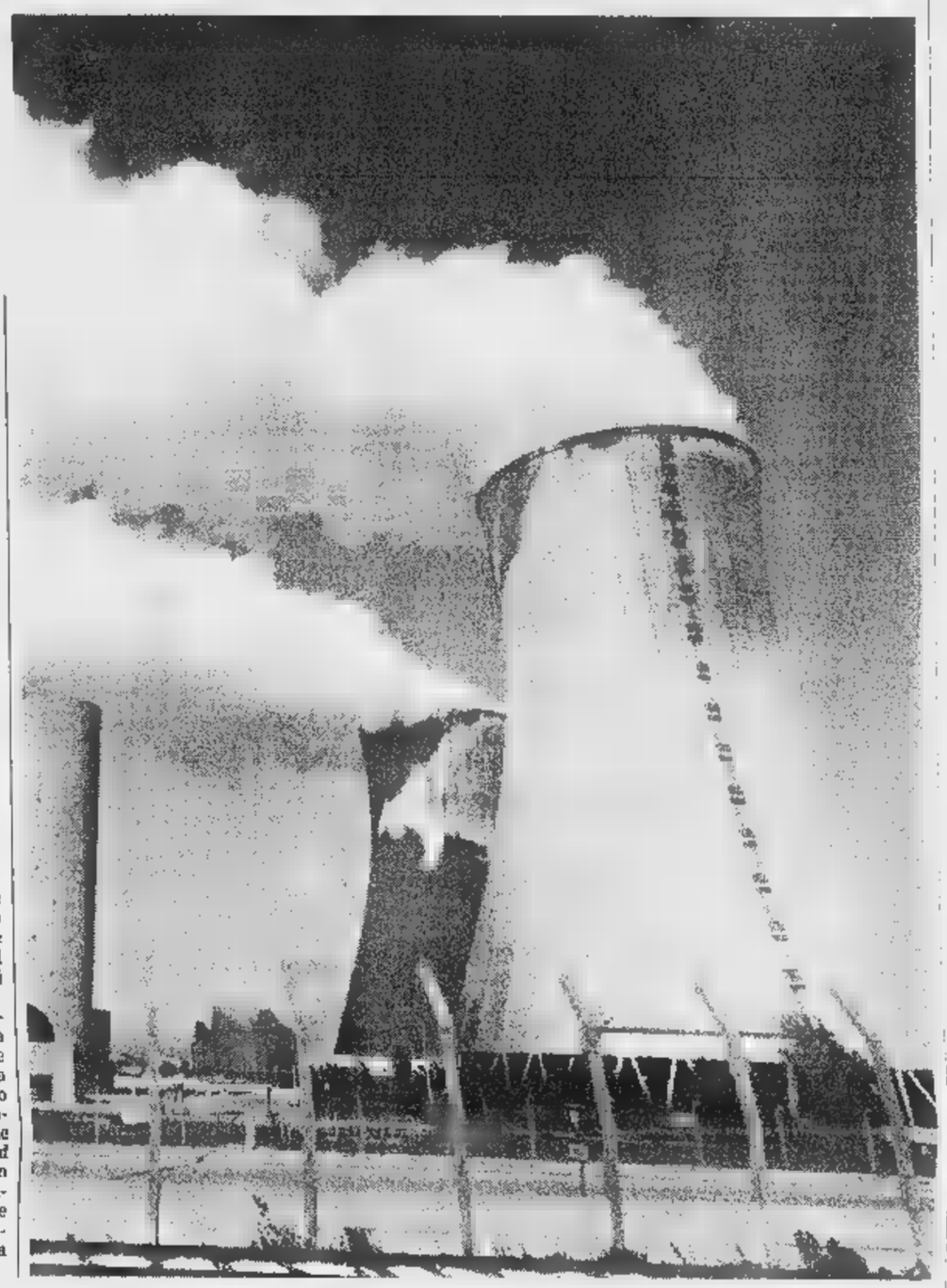
Le norme Iso indicano, con maggior dettaglio, cosa ciò deve avvenire. Ma evidentemente non basta che siano scritte. Occorre che siano effettivamente rispettate. Così per farne incarnare il Verbo della Qualità nella realtà concreta delle aziende e dei settori produttivi è stato necessario costruire una rete di organismi in grado di certificare le singole aziende sottoponendole anche a esami di verifica periodici.

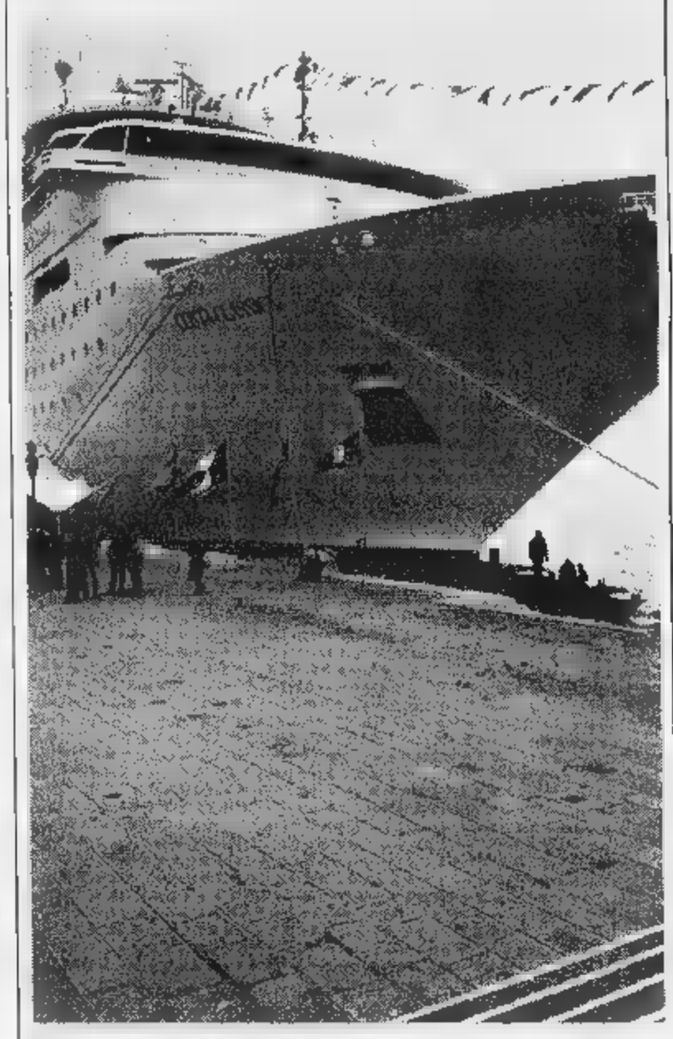
E soprattutto è stato necessario derivare dalla astratta una serie di modelli più concreti, che si adattassero ai vari settori di attività. In Italia si certifica la qualità aziendale di imprese che operano nel settore elettrico, metallurgico, meccanico, chimico, plastico, e manifatturiero in genere ma anche di società di servizi e di organismi come le Camere di Commercio.

In tutto il Paese operano più di enti di certificazione abilitati a rilasciare certificati Iso 9000. Alcuni sono caratterizzati da una attività che spazia in molti settori. Altri, promossi in genere da associazioni industriali di categoria, si limitano a certificare le aziende che operano in un settore particolare (ad esempio: legno e arredamento, tessile eccetra.

Gli istituti di certificazione che operano in Italia a loro volta sono quasi tutti «accreditati» da un Ente nazionale, il Sincert che è legato ad una rete di accordi internazionali con altri organismi analoghi.

Anche le caratteristiche dei «valutatori» che decidono in ultima istanza se un'azienda può ottenere la certificazione sono definite da regole specifiche valide a livello europeo. La formazione e l'abilitazione di questi specialisti in parte fa capo a organismi dedicati, ad esempio l'Aicq-Sicev o il Capas. In parte è organizzata dagli stessi Enti di certificazione. Si calcola che per la sola certificazione della qualità aziendale operino in Italia 500/600 valutatori accreditati.





QUANDO SI TRATTA DI CERTIFICAZIONE NON CORRERE RISCHI

SINCERT

PUNTA SULL'ACCREDITAMENTO

Non ci sono dubbi: la carta vincente è SINCERT. Solo il Sistema Nazionale per l'Accreditamento degli Organismi di Certificazione può infatti attestare che un organismo di certificazione o di ispezione agisce conformemente alle norme UNI CEI EN e UNI CEI 70000. Per un'azienda che opera sul mercato, sia nazionale sia internazionale, rivolgersi ad un organismo di certificazione o di ispezione accreditato è un investimento sicuro: avrà così la certezza di potersi giocare una buona carta contro la concorrenza.

SINCERT Via Ba Sassi, 11 20133 Milano tel. 02/719202 fax 02/719055

CONVEGNO

"L'ACCREDITAMENTO, L'IMPRESA, IL CONSUMATORE"

VENEZIA
17 Ottobre 1997

Centro Culturale Zitelle

Per informazioni e/o pre-registrazione:
Segreteria Organizzativa
Studio Bozzola - Milano

tel. (02) 54.68.119/54.62.497
fax (02) 54.68.347

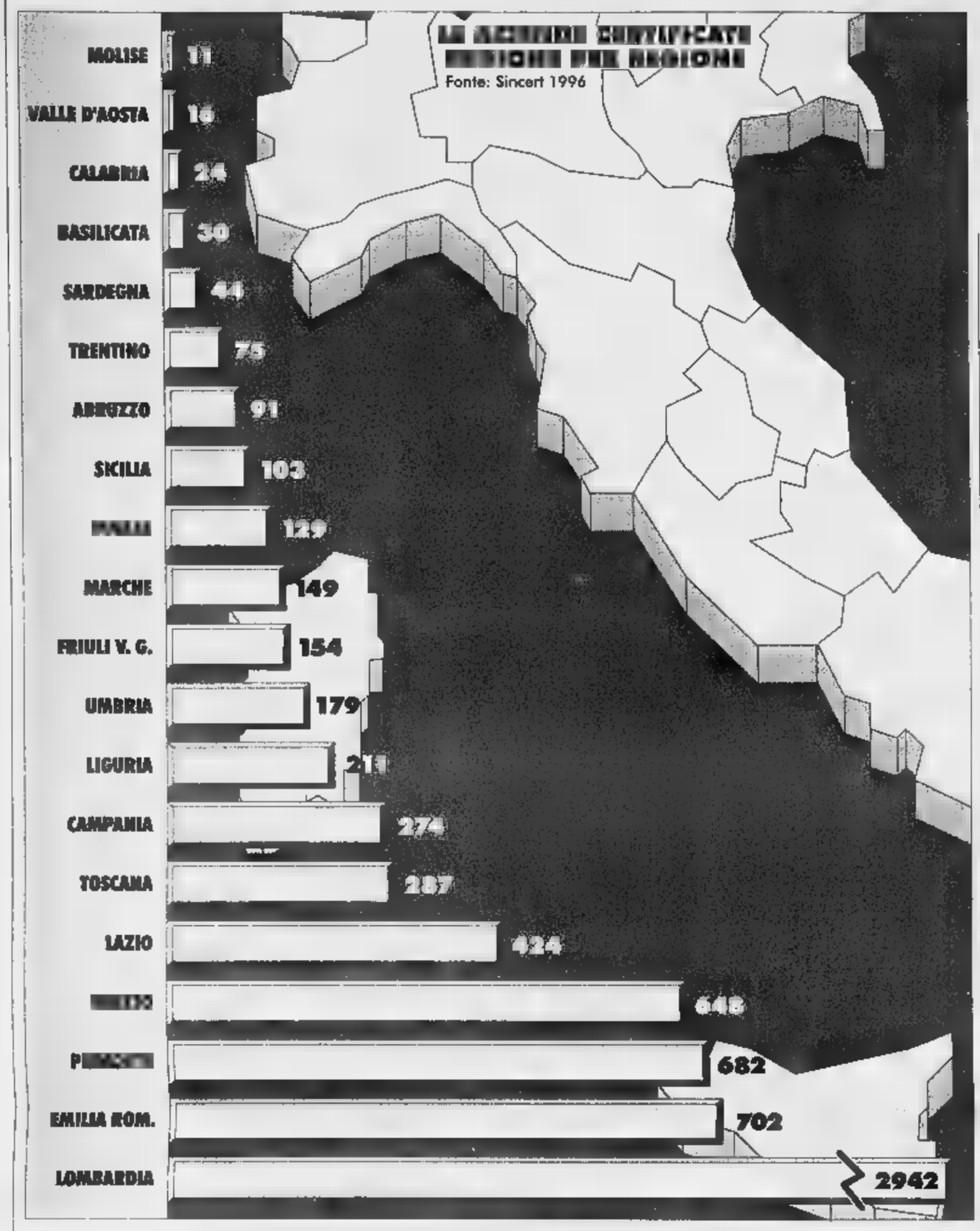
Indirizzo Internet: www.sincert.it

SÌ, PERCHÉ LA CERTIFICAZIONE ICIM SIGNIFICA:

ICIM è l'**unico** organismo che certifica i prodotti e i sistemi di gestione aziendale (qualità e ambiente) nel **solo** settore della meccanica, a costi competitivi, con esperienza, affidabilità e flessibilità per favorire anche le piccole aziende. È il **primo** organismo di certificazione del settore con oltre 900 aziende certificate e in via di certificazione. **DIVISIONE DI SVILUPPO** ICIM ha la competenza e l'esperienza richieste per gestire **sistemi e schemi particolari** di **certificazione** (conduzione e manutenzione degli impianti di riscaldamento, mezzi antintrusione e antincendio, componentistica per auto - AVSQ '94 e QS 9000 -, sicurezza sul lavoro e dispositivi medici). **CAPACITÀ DI SERVIZIO** ICIM, in parallelo all'attività primaria di certificazione, offre **qualificati servizi:** valutazione della conformità dei prodotti, informazione, corsi di formazione e pubblicazioni (InfoICIM e Guida ICIM agli acquisti). **TRASPARENZA** ICIM garantisce la propria **indipendenza** con la composizione associativa e con la sua figura giuridica riconosciuto e senza fini di lucro. **RICONOSCIMENTI** ICIM ha promosso la Federazione **CISQ** (Certificazione Italiana Sistemi Qualità Aziendali) e, quale membro CISQ, aderisce a **IQNet** (The International Certification Network). È accreditato da **SINCERT**, l'ente italiano di accreditamento e, in quanto organismo notificato dalla Commissione CE, certifica i prodotti soggetti alle principali direttive comunitarie.

ICIM

Istituto di Certificazione Industriale per la Meccanica
Piazza Diaz 2 - 20123 Milano - Tel. (02) 725 54 1 - Fax (02) 72003098



Effettuano le prove tecniche su ciascun prodotto

I meriti dei laboratori

In Italia c'è ancora confusione

IN concomitanza con la proliferazione delle norme tecniche sui prodotti è cresciuta in tutta Europa l'attività dei laboratori che effettuano concretamente le prove tecniche sui prodotti sia per conto delle aziende che per degli organismi certificazione di prodotto i quali non sempre dispongono in proprio di tutte le apparecchiature la strumentazione necessarie.

Italia se ne contano 239 a cui si aggiunge un centinaio di Enti abilitati a effettuare la taratura degli strumenti. Un ruolo strategico, in questo contesto, è svolto da un organismo nazionale, il Sinal, insignito del compito di accreditare laboratori.

Si avvale a questo scopo di esperti indipendenti i quali verificano criteri di organizzazione, la gestione del personale, la dotazione di apparecchiature di strumentazione, i metodi le procedure di prova ed altri aspetti del funzionamento dei laboratori visitati prima di rilasciare certificato di accreditamento.

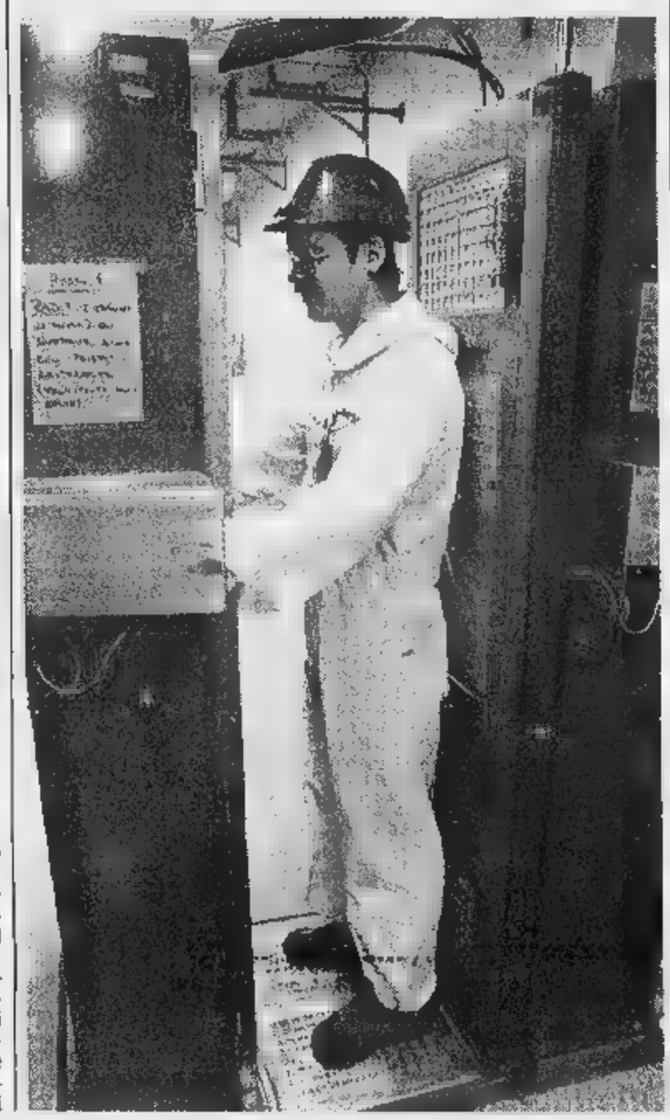
Effettuano poi ispezioni periodiche di verifica ogni quattro anni sottopongono il laboratorio a una visita ispettiva per il rinnovo dell'accreditamento stesso. Tutto questo, in conformità alla struttura gerarchica del sistema normativo mondiale, avviene sulla base di una specifica «nor- del funzionamento dei labo- (EN 45001) che in un certo può essere considerata come la «Iso 9000 dei laboratori».

Il Sinal attraverso una serie di accordi di mutuo riconoscimento altri enti analoghi 14 Paesi, garantisce che le prove effettuate laboratori italiani accreditati siano riconosciute in tutta l'Europa e anche in alcune nazioni extraeuropee.

Dal punto di vista legale però in Italia non è obbligatorio che i laboratori utilizzati dalle aziende siano accreditati e ciò semina talora una certa confusione sul mercato.

«Purtroppo non sempre le imprese si rendono conto dell'importanza di affidarsi a laboratori certificati. Eppure, quando devono esempio effettuare delle prove per "autocertificare" la rispondenza dei loro prodotti ai criteri stabiliti dalle norme tecniche europee assumono significative responsabilità, anche sotto il profilo legale», fa notare l'ingegner Vincenzo La Fragola, responsabile della Prima Ricerca e Sviluppo, una house accreditata presso il Sinal che effettua prove di conformità sulla sicurezza prodotti e delle macchine e sulla compatibilità elettromagnetica.

«Soprattutto poi», aggiunge La Fragola, «è importante che gli imprenditori siano consapevoli del fatto che l'accreditamento laboratori presso il Sinal è fondamentale ai fini dell'accettazione delle prove effettuate da parte dei clienti esteri».



Il controllo qualità è un'area strategica su cui intervenire

Solo fornitori qualificati

Standard globali, ma più rigorosi

Quanti componenti esistono in un'auto? In media 10 mila. Basta che per ogni milione pezzi prodotti ne siano cento difettosi e ogni auto prodotta avrà almeno un difetto. Più meno grave ci sarà!

Non solo, ma i componenti acquistati all'estero costituiscono oggi il 60/70 per cento del costo vettura: la funzione dei «componentisti» è diventata dunque fondamentale anche in termini innovazione del prodotto.

Non da oggi quindi che i grandi costruttori considerano il controllo della qualità dei loro fornitori come un'area strategi- su cui intervenire. Così nel settore auto, forse più che in ogni altro, è cresciuta in questi anni la faticosa scienza che sotto il nome di Qualità Totale.

Nel caso specifico processo inizia con l'individuazione di criteri il più possibile oggettivi per selezionare i fornitori riducendone il numero complessivo per instaurare rapporti che fossero alle stesso tempo contrattualmente trasparenti anche di «coinvolgimento» reciproco. In questo senso si è appreso molto dal Giappone.

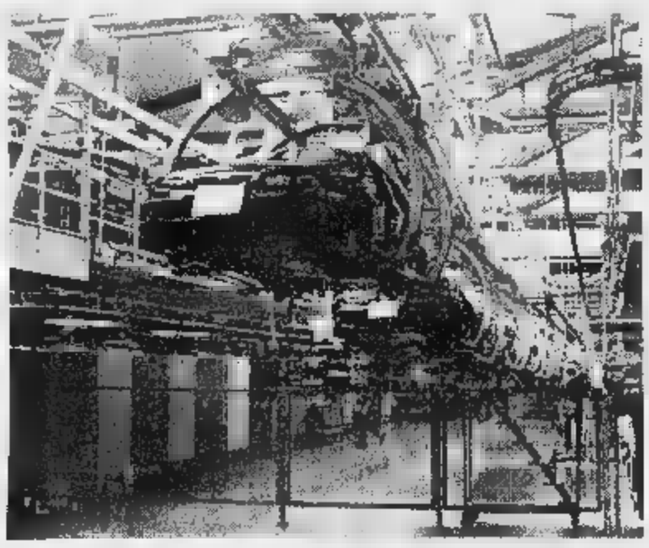
Per lungo tempo ogni azienda ha provveduto «qualificare» i propri fornitori che generalmente hanno poi potuto utilizzare la qualificazione ottenuta presso un costruttore sul mercato: di fatto un componentista Fiat non ha mai avuto difficoltà ad essere accettato come fornitore presso la Renault viceversa.

Recentemente però il sistema è andato facendo più rigoroso: la globalizzazione dei mercati spinge verso la creazione di standard universalmente riconosciuti, ma anche più rigorosi, o almeno più specifici di quelli previsti dalla norme Iso: sono il Qs 9000 negli Stati Uniti l'Avsq94 in Europa, in gran parte analoghi.

Spiega Giorgio Pinamonti, direttore del Certo di Torino, un organismo creato dall'Unione Industriali Torino, dall'Anfia (Associazione dei fabbricanti di auto), dall'Amma (Associazione industrie metallurgiche, meccaniche ed affini) e dall'Aicq (Associazione Italiana per la qualità) che opera a tutto campo (auto anche servizi, industrie chimiche, plastica ed altri settori) che è stato il primo Italia abilitato a questo tipo di certificazione: «Le norme Iso 9000 vanno bene. Sono un certo senso qualcosa di irrinunciabile. Ma costituiscono solo un punto di partenza. In particolare esiste il rischio concreto che vengano interpretate solo sotto il profilo "formale": se c'è la carta, se ci sono le procedure previste, si suppone che ci sia anche la qualità. Ma questo non sempre vero.

«Nella concreta realtà aziendale le norme vanno "interpretate" tenendo conto di tecniche specifiche di sistemi verifica peraltro ormai largamente «fusi». Ad esempio l'utilizzazione controlli statistici di processo, l'organizzazione della rintracciabilità dei pezzi utilizzati, il disegno della logistica aziendale funzione degli approcci "Just time" prevalenti nel settore, l'impiego cosiddetto "design of experiments" per ottimizzare le attività di sperimentazione altri ancora. Soprattutto poi va accertata sia l'efficacia che l'efficienza delle procedure per progettare e gestire la qualità (previsione, accertamento, interventi ex post) in modo da ottimizzare risultati e minimizzare i costi.

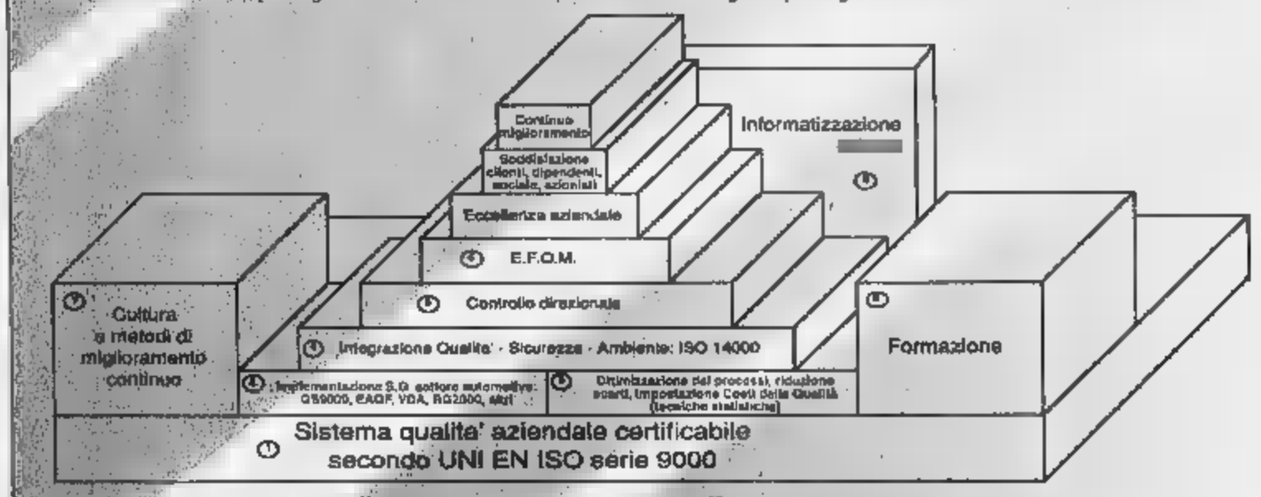
Infine deve essere introdotta una dimensione dinamica facendo in modo che processo miglioramento sia poi continuativo nel tempo. Sono queste appunto le caratteristiche portanti del percorso che conduce verso il cosiddetto "Total quality management"».



TQM CONSULT
socio CONCERTI
SINCERT
Corso Vittorio Emanuele II, 76 - 10121 TORINO
Tel. 011-548060 (5 - Fax 011-544506
Internet Homepage http://www.caen.it - E-Mail tqm@oma.it
Altre sedi: Milano, Vicenza, Treviso, Bologna, Viareggio, Perugia, Latina, Pescara, Bari, Crotone, Siracusa
Sistema Qualità Certificato gestito centralmente dalla sede Torino

SERVIZI CONSULENZA OPERATIVA
LE NOSTRE LINEE PRODOTTO
TQM CONSULT PROPONE LE SEGUENTI 9 LINEE DI PRODOTTO SINERGICHE MIRATE A CONDURRE IN MODO "GRADUALE" "PROGRESSIVO" LE IMPRESE DALLA CERTIFICAZIONE UNI ISO 9000 ALL'ECCELLENZA INDUSTRIALE

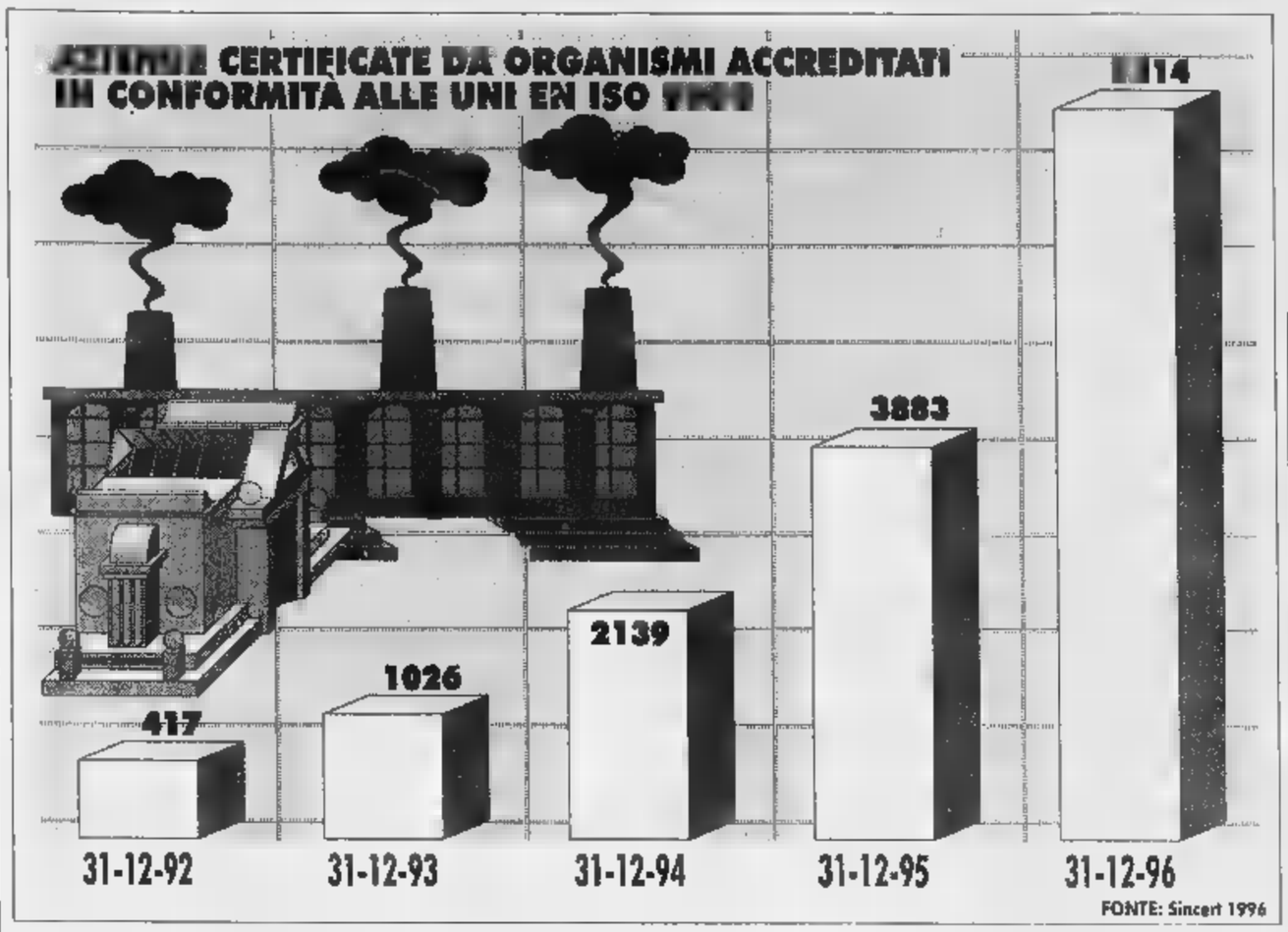
1. **Impostazione Sistemi Qualità conformi e certificabili** secondo le Normative Europee **UNI EN ISO**
2. **Impostazione di Sistemi Qualità** conformi requisiti richiesti dai principali costruttori **del settore Automotive:**
- FORD, GENERAL MOTORS, CHRYSLER: il QS 9000
- FIAT, ALFA ROMEO, LANCIA, IVECO, il metodo ANFIA
- ROVER: l'RG 2000
- PSA: l'EAQF Francese.
3. **Ottimizzazione dei processi aziendali** (riduzione sprechi e scarti), con l'ausilio di tecniche statistiche quali: D.O.E., S.P.C., ecc.
4. **Organizzazione di Sistemi di gestione integrata Qualità-Sicurezza-Ambiente** (O.S.A.), in ottica EMAS e/o BS 7750 e/o ISO 14000 (Ambiente) e/o D.L. 626/94 (Sicurezza).
5) **Il Controllo Direzionale:** tecniche metodologie di analisi ed oggettivazione degli indicatori strategici (economici, finanziari, di produttività, di efficienza, ecc.), per la gestione ed il controllo dell'impresa.
6) **Programmi Qualità Totale** operativi, basati sulla gestione aziendale per processi mirati al raggiungimento dell'efficienza industriale in ottica riconoscimento internazionale: EFQM (Modello Europeo) personalizzazione per P.M.I. - Baldridge (Modello Americano) - Deming (Modello Giapponese).
7) **Formazione mirata** sulle concrete esperienze aziendali che caratterizzano ogni singolo corso. TQM organizza corsi formazione sulla principali metodologie organizzazione sulla Qualità, Tecniche Statistiche, Gestione Aziendale e Controllo Direzionale.
8) **Cultura e metodi per il miglioramento continuo** dei Processi, Prodotti e dell'Organizzazione.
9) **Consulenza per l'Informatizzazione:** TQM guida e supporta la propria clientela nella scelta supporti informatici più idonei alle varie realtà e sistemi aziendali. Inoltre TQM supporta le imprese nell'utilizzo di Internet come strategia per la diffusione della propria immagine o per la gestione delle informazioni.



I nostri servizi rendono i nostri clienti "Imprese Qualità Totale" che soddisfano: "I Clienti" - "I Dipendenti" - "L'Ambiente" - "Gli Azionisti"

Allo scopo di studiare un programma personalizzato, TQM offre gratuitamente il "CHECK - UP" sullo stato attuale dell'Azienda

PER QUALSIASI INFORMAZIONE CONTATTARE T.Q.M. CONSULT S.r.l.
TORINO Tel. 011 - 548060 Fax 011 -



E' il comparto con più aziende certificate in Italia

Meccanica «padrona»

Per l'Icim un ruolo decisivo

In Italia il comparto industriale con il maggior numero di aziende certificate è quello della meccanica in senso lato. In questo settore svolge la propria attività l'Icim, un organismo fortemente specializzato che opera a tutto campo: non solo esercita un'intensa attività nel campo della certificazione della qualità aziendale (oltre 900 aziende certificate Iso 9000) e di prodotto, ma rappresenta anche l'Italia nella stesura di numerose tecniche europee inerenti al settore della e dei prodotti affini.

In questo contesto è stato notificato presso la Commissione europea dal ministero dell'Industria come ente accreditato per rilasciare gli attestati di conformità alcuni prodotti per i quali la certificazione è obbligatoria come le macchine, i sistemi a pressione ecc. Collabora inoltre con l'Uni (massimo ente di normazione italiano) nella redazione di norme specifiche valide nel nostro Paese per una vasta gamma di prodotti nel settore della sicurezza (casseforti, lucchetti), dei casalinghi (ad esempio i caffettiere), dei componenti per l'edilizia ed altri ancora.

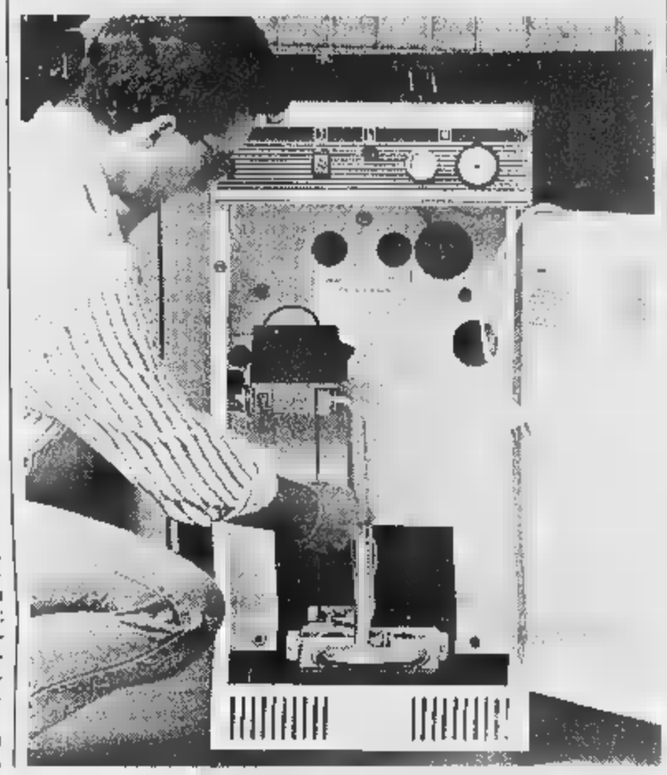
Una delle caratteristiche più rilevanti dell'Icim è la rete internazionale di accordi cui l'ente è associato: oltre a essere membro dell'IQNet partecipa all'Efsg, apposito gruppo di enti europei che effettuano la certificazione di prodotto nel campo della sicurezza dell'antintrusione in Francia, Inghilterra, Germania e Svizzera. Infine svolge attività di ispezione diversi compartì per conto di organismi di certificazione australiani e canadesi che hanno clienti sia in Italia che in Europa. Si tratta, in genere, aziende europee che esportano su quei mercati.

L'irruzione della certificazione impone alle aziende un impiego massiccio di apparecchiature di collaudo, di strumenti di misura ed altre attrezzature specialistiche. Queste comportano a loro volta una gestione complessa: addestramento, manutenzione, taratura con relativa documentazione (certificati di taratura, dichiarazioni probatorie, sigilli integrità).

Tale attività può essere svolta anche in outsourcing da fornitori specializzati. Tra questi ruolo di primo piano è svolto dalla Hewlett Packard. HP con la flessibilità propria un'azienda multinazionale è uno dei «global players» sul mercato della strumentazione di controllo e collaudo: dispone di due centri di supporto a Milano e a Roma nonché di otto laboratori mobili di taratura. soluzioni offerte sono estremamente flessibili: l'attività di taratura può fornita anche «on site» presso il cliente. La stessa flessibilità caratterizza anche la tipologia dei servizi offerti: p qualsiasi necessità gli specialisti HP studiano soluzioni personalizzate fino alla gestione completa della strumentazione presso gli impianti.

Oggi l'organismo italiano di certificazione, con la più estesa attività internazionale è il Rina (Registro Italiano Navale) che ha un fatturato superiore ai 100 miliardi di lire. Il Rina in realtà è sorto molto prima della norme Iso e delle norme italiane europee, quando verso la seconda metà dell'Ottocento imponeva il compito di verificare l'affidabilità delle navi com delle assicurazione.

Oggi occupa complessivamente più di 500 addetti ed ha sedi in tutto il mondo. Il settore navale e altri comparti attigui (piattaforme marine per l'industria petrolifera, gestione dei controlli per conto di autorità marittime in Paesi terzi ecc.) costituisce tuttora una componente essenziale della sua attività. Ma con il consolidarsi del nuovo universo normativo ha esteso la propria attività alla certificazione di qualità dei Sistemi aziendali, alla certificazione di prodotto e più recentemente a quella ambientale. Effettua anche la certificazione dei Sistemi di Sicurezza aziendale sulla base delle norme inglesi BS 8800.



Come poter competere con successo mercati sempre più esigenti e selettivi

Soges, se il cliente è al primo posto

Consulenza nel settore industriale e nei servizi

Il termine «Qualità» è ormai diventato la parola d'ordine per poter competere con successo su mercati sempre più esigenti e selettivi. Da questo punto di vista la certificazione del Sistema Qualità aziendale viene interpretata la garanzia della serietà e dell'affidabilità dell'azienda. La strada per raggiungere la certificazione è però lunga laboriosa, e le aziende necessitano per qu di strutture specialistiche che siano in grado di assisterle guidarle.

Il Gruppo Soges, da diversi anni, ha una specifica divisione che si occupa della «Qualità» fornendo consulenza non solo alle aziende dei tradizionali settori industriali, meccanica, metalmeccanica, elettronica ecc., anche a società di servizi ed associazioni industriali in Italia e all'estero.

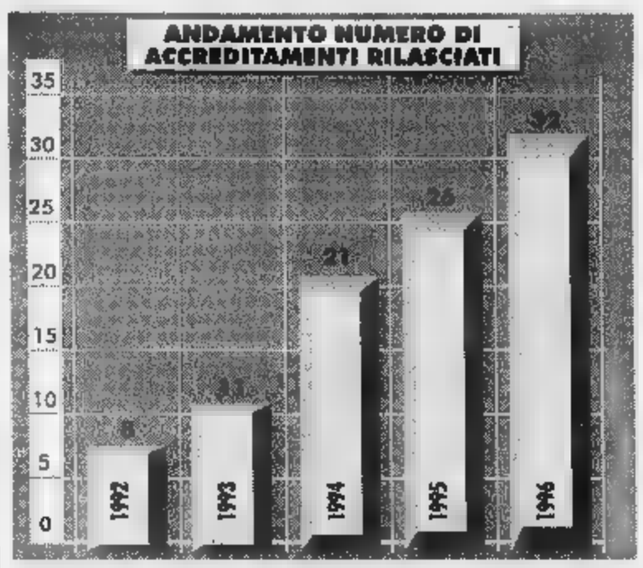
La consulenza fornita va dall'assistenza nella realizzazione del Sistema Qualità e relativa certificazione, al Total Quality Management (Tqm), spesso conseguenziale al processo di certificazione. campo dei Sistemi Qualità l'obiettivo finale dell'assistenza è quello di permettere alle aziende clienti di ottenere la certificazione secondo le norme Iso 9000 da parte degli organismi autorizzati.

E' importante sottolineare che l'introduzione di un Sistema Qualità non deve adempimento da subire per ottenere la certificazione; per questo la Soges opera con la profonda convinzione e consapevolezza che l'introduzione del Sistema Qualità è soprattutto una opportunità che colta co occasione di razionalizzazione e miglioramento organizzativo.

Il criterio che guida gli interventi è quindi quello di fornire un servizio che sia perfettamente aderente alle esigenze del cliente, un servizio cioè estremamente personalizzato, un abito sartoria, si potrebbe dire, cucito su misura e non un prodotto di serie.

E' un processo che, in via preliminare, passa attraverso un attento ed approfondito esame delle reali esigenze del cliente della situazione organizzativa dell'azienda, a cui fa seguito, una attenta progettazione prima di arrivare alla realizzazione del Sistema Qualità «leggero» ed alla stesura del relativo Manuale della Qualità.

Oltre ciò, naturalmente, non viene tralasciato l'aspetto «formativo» delle persone, poiché senza un'adeguata sensibilizzazione «culturale» le innovazioni introdotte dal Sistema Qualità rischierebbero perdere gran parte della propria utilità ed efficacia. La validità del metodo usato è confermata dalle aziende che, guidate Soges, sono state certificate da vari organismi italiani ed esteri, quali ad esempio Afaq, Bsi, Csq, Dnv, Icim, Lloyd's Register, Sqs ed altri.



ANCIS

QUALITÀ

FORMAZIONE & CERTIFICAZIONE

ANCIS opera in adesione ai criteri per gli organismi di certificazione adottati in sede europea ed in conformità coi principi di certificazione ISO, CEN ed UNI per certificare i sistemi qualità delle imprese di servizi nei settori di attività.

ANCIS è accreditata da SINCERT, Certificato n. 028A, per i settori 31a, 35, 39a. I settori 29a e 33 sono in corso di estensione.

ANCIS svolge per le imprese attività specialistiche di formazione a livello propedeutico ed avanzato.

ANCIS opera altresì nell'ambito della certificazione integrata di sistemi di gestione aziendale (ambiente, sicurezza e salute luoghi di lavoro).

SETTORI DI ATTIVITÀ

- Industriale diretta alla produzione di servizi
- Terziario avanzato e servizi professionali di impresa
- Pubblica amministrazione
- Trasporto (persone e cose)
- Ricettiva e turistica
- Ambientale
- Commerciale
- Attività ausiliarie delle precedenti

COMPOSIZIONE DI ANCIS

AICA, AILOG, ANAC, ASSOLOMBARDA, ASSOAMBIENTE, AUSITRA, COMITATO DIFESA CONSUMATORI, ENAT, FEDERTRASPORTI, FENIT, INSTITUTIO SANTORIANA-FONDAZIONE COMÈL, QUALITAL, UNI

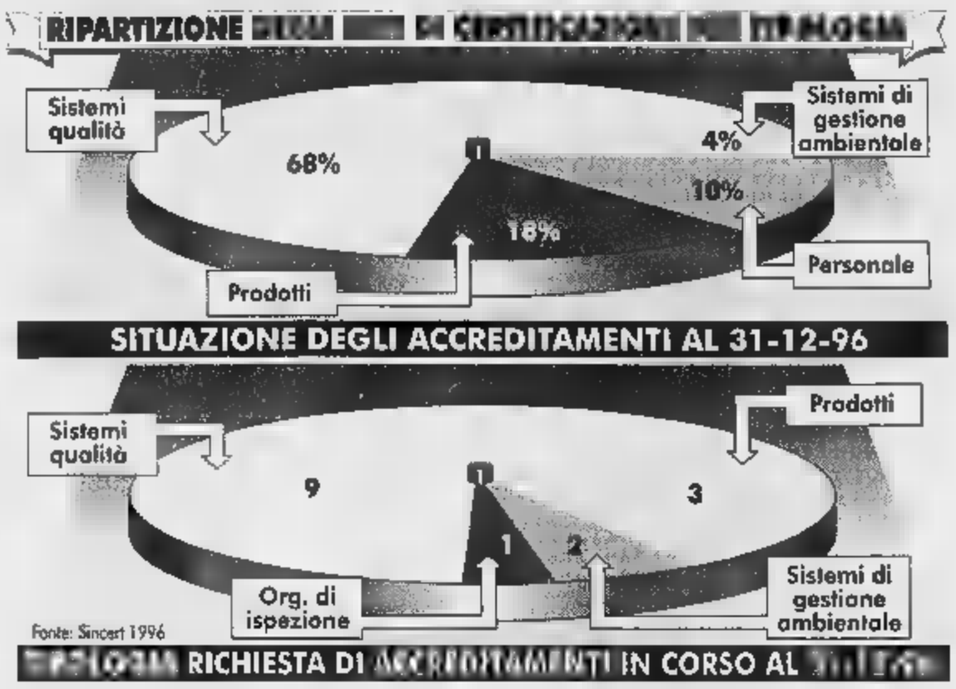
SINCERT

Associazione Nazionale per Certificazione e la Qualità Imprese di Servizi
I - 20122 Milano - Via F.lli Maggiolini, 1 - Telefono +39 (2) 760001303 r.a. - Telefax +39 (2) 76003647

La Cee è la grande catena per la produzione di normative sui prodotti

Le regole nascono a Bruxelles

Il primo obiettivo: l'apertura dei mercati



SONO seduti attorno al tavolo con le valigette aperte traboccanti di carte. Rappresentano 15 Paesi dell'UE.

Tema all'ordine del giorno: il sovraspessore [illegible] garantire la sicurezza dei recipienti a tenuta. La discussione è accesa. Come d'abitudine i più rigorosi sono i tedeschi che difendono [illegible] loro argomentazioni con plichi [illegible] fogli, tabelle, schemi tecnici.

Alla fine [illegible] uscirà con un compromesso e cioè una nuova [illegible] europea il cui contenuto peraltro risulterà incomprensibile alla maggior parte dei mortali. Ma non a tutti. Per i costruttori di caldaie e contenitori a pressione quella norma, preceduta dalla sigla EN e seguita da un numero, d'ora in poi rappresenterà il Vangelo.

Di riunioni come queste, a Bruxelles, se ne tengono centinaia ogni [illegible]. La Commissione europea infatti assieme ad alcuni Dipartimenti ed Agenzie statunitensi è la più grande [illegible] al mondo per [illegible] produzione di norme tecniche sui prodotti. [illegible] calcola che ce ne siano più di settemila: riguardano ad esempio gli apparecchi elettrici e a gas, i frigoriferi, le biciclette, i rubinetti, le valvole, gli imballaggi per alimenti.

Inutile negarlo: per ingegneri e tecnici andare in missione a Bruxelles per presenziare [illegible] «meeting» costituisce una promozione. Significa entrarei nel «salotto buono». A questo salotto, l'anno scorso hanno avuto accesso 2400 italiani.

Molto meno entusiasti numerosi imprenditori che spesso maledicono in cuor loro tutta questa carta. Scettici o meglio, indifferenti, molti cittadini comuni che si chiedono: ma tutti questi marchi e queste sigle sono veramente necessari?

In gran parte sì: in ultima analisi hanno soprattutto l'obiettivo di proteggere i consumatori. Occorre poi aggiungere, per onestà, [illegible] considerazione: Bruxelles le norme tecniche non le ha inventate. In buona parte le ha trovate già esistenti. L'Europa infatti era un labirinto di norme nazionali: quelle tedesche (DIN), quelle inglesi (BN) eccetera. A queste si aggiungevano i sistemi [illegible] qualificazione dei fornitori adottati dagli Enti pubblici di ogni Paese e i marchi cosiddetti volontari come il Vde tedesco, Ke[illegible] olandese, l'Imq italiano.

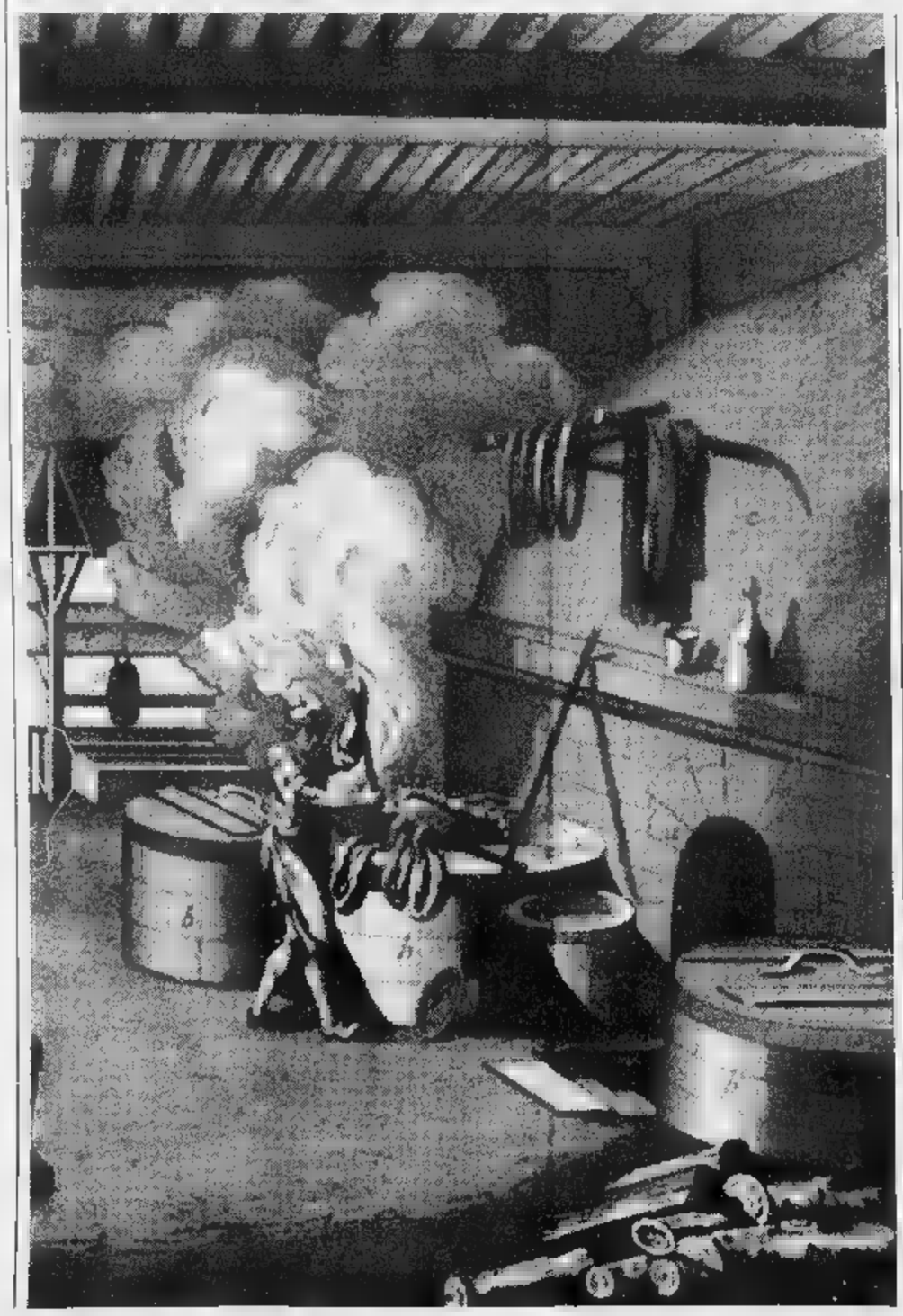
Sorte soprattutto per rassicura[illegible] i consumatori nazionali sull'affidabilità dei prodotti, [illegible] sono spesso tramutate [illegible] un espediente per «chiudere» molti mercati: un impresa italiana che voleva vendere uno scaldabagno in Germania doveva certificare il proprio modello presso un ente tedesco accreditato. L'obiettivo che [illegible] Commissione europea si [illegible] proposta quindi è stato di uniformare il più possibile tutte queste norme nazionali dando vita a un sistema uniforme, valido per tutta l'Europa e aprire [illegible] i mercati. E' in questo modo che sono sorte [illegible] varie norme *EN* seguite da tanti numerini.

Per alcune categorie merceologiche il rispetto delle norme *EN* armonizzate è di fatto obbligatorio in quanto [illegible] leggi europee vi fanno indirettamente riferimento. E il caso ad esempio di molti tipi di macchine, delle imbarcazioni da diporto, dei recipienti a pressione, di molti dispositivi di protezione individuale sul lavoro, di [illegible] se apparecchiature medicali, della compatibilità elettromagnetica delle apparecchiature. Generalmente però il rispetto delle norme è, entro certi limiti, «facoltativo». Ma in entrambi i casi chi garantisce poi che i prodotti corrispondano *effettivamente* alle norme richiamate?

Nei casi in cui il rispetto delle norme *EN* è obbligatorio, diventa solitamente obbligatoria anche la certificazione presso [illegible] Ente, che, in questo caso deve ottenere un'investitura ufficiale dal proprio governo chiamata «notificazione». Naturalmente gli enti notificati possono [illegible] più di uno. Ad esempio in Italia il Rina è ente notificato per i recipienti [illegible] pressione, i dispositivi di protezione individuale, le macchine, le imbarcazioni [illegible] diporto. Ma per macchine [illegible] apparecchi a pressione è notificato anche l'Icim. E via dicendo.

Nella maggior parte dei casi però Bruxelles accetta anche la cosiddetta «autocertificazione»: i fabbricanti cioè possono assumersi direttamente la responsabilità di dichiarare che i loro prodotti sono conformi alle direttive e/o alle norme europee e possono apporre la marcatura *CE* che indica, genericamente che il prodotto vi si adegua. Attenzione però: così facendo si assumono [illegible] rischi [illegible] indifferenti. Se i controlli non sono [illegible] effettuati in modo serio [illegible] ammende sono salate!

Il consumatore attento, comunque ha modo di verificare se il prodotto è stato solo «autocertificato» o se ha passato un esame esterno sottoponendosi al vaglio di organismi [illegible] laboratori controllati. In genere nei libretti [illegible] istruzione [illegible] di garanzia, o sui prodotti stessi sono apposte delle indicazioni [illegible] delle etichette con il marchio o il nome dell'Ente che ha eseguito la certificazione (ad esempio RI, ICIM, IMQ ecc.). Inoltre dovrebbero essere riportate [illegible] norme a cui si fa riferimento (es. EN-286). Nel caso [illegible] prodotti per i quali il rispetto delle norme è obbligatorio il riferimento all'Ente notificato che ha effettuato la certificazione è apposto subito dietro la marcatura CE (ad esempio: CE 0474).



Sede centrale:
Corso Turati, 49-Torino
Tel. 011/3190833 - E-mail: soges@tin.it

Altre Sedi:
Torino, Milano, Verona, Padova
Bologna, Roma, Bari, Barcellona
Bruxelles, Budapest, Bucarest
Praga, Washington

Soges Organizzazione e Gestione Spa
Sistema qualità
certificato N. 948860/A

Un sistema qualità "leggero" e su misura che risponda alle effettive esigenze dell'azienda evitando modelli burocratici e procedure laboriose: con questa filosofia collaboriamo con i nostri clienti per la realizzazione di nuovi sistemi qualità e per prepararli alla certificazione.
Il Gruppo Soges opera da oltre 20 anni nel campo della consulenza e della formazione ed è presente, in Italia ed all'estero, con dieci società operative.
Il Gruppo offre un sistema di consulenza articolato e concreto: consulenza direzionale, lean production, qualità, organizzazione, informatica, attività internazionali, corsi di formazione e master.

GRUPPO SOGES
la consulenza

GRUPPO SOGES: FINTEA Spa - [illegible] ORGANIZZAZIONE E GESTIONE Spa - SOGES FORMAZIONE Srl - SOGES SUD Srl
SOGES INFORMATICA Srl - SOGES REVISIONE Snc - INFOR SCUOLA DI FORMAZIONE Spa - ALLIED CONSULTANTS EUROPE SA
ROMANIAN TRAINING AND ORGANIZATION Srl - SISTEMAS DE ORGANIZACIÓN, GESTIÓN Y ESTUDIOS S.L.

Venerdì prossimo a Venezia si terrà il convegno annuale del Sincert

Il bilancio? Meglio in Laguna

Monitoraggio permanente sulle aziende

Il diciassette ottobre tutti a Venezia! Il convegno annuale del Sincert, l'organismo che accredita, in Italia, gli Istituti certificazione è diventato l'appuntamento istituzionale dove gli esperti del settore si impegnano a fare il punto della situazione. In termini di numeri il bilancio è senz'altro positivo. Ancora 5 anni fa le imprese italiane provviste di un certificato di qualità aziendale erano poco più di 400. Oggi sono venti volte tante. Si calcola che nei prossimi 10 anni possano diventare 50 mila.

Il processo però ha avuto caratteristiche disomogenee a seconda dei settori: in alcune aree merceologiche, ad esempio la componentistica auto, la chimica, le materie plastiche, la certificazione aziendale è una pratica ormai diffusa. Esistono, spesso, anche modelli di riferimento dettagliati che forniscono linee guida precise come devono comportarsi le aziende.

«Ma, al di là dell'industria manifatturiera si sviluppando nuovi settori come il commercio, i servizi d'installazione d'impianti, i trasporti, i servizi professionali d'impresa» fa Giovanni Battista Gelfi, direttore del Sincert.

Ciononostante in molti comparti si è ancora agli inizi sia in termini numeri, ma anche di specifiche «come» applicare, nella realtà concreta, le prescrizioni delle norme Iso 9000.

L'esplosione della domanda certificazione sta anche creando alcuni colli di bottiglia. Uno di questi la formazione dei valutatori che costituiscono un pilastro portante di tutto il sistema. «Occorre che il valutatore sia in grado di fornire solo un giudizio sul rispetto formale dei requisiti delle norme Iso 9000 (ad esempio adeguatezza della documentazione, delle procedure, eccetera) ma abbia anche una conoscenza specifica del settore in cui opera l'azienda. Deve cioè essere in grado di valutare se i provvedimenti organizzativi adottati sono in grado di tradursi in comportamenti effettivi», spiega Gelfi.

Alcuni segnali sul fatto che non sempre la certificazione corrisponde a garanzia di qualità delle prestazioni fornite esistono, e per questo il Sincert ha deciso di effettuare un monitoraggio permanente presso i clienti delle aziende certificate, in modo da identificare le possibili lacune del sistema attuale.

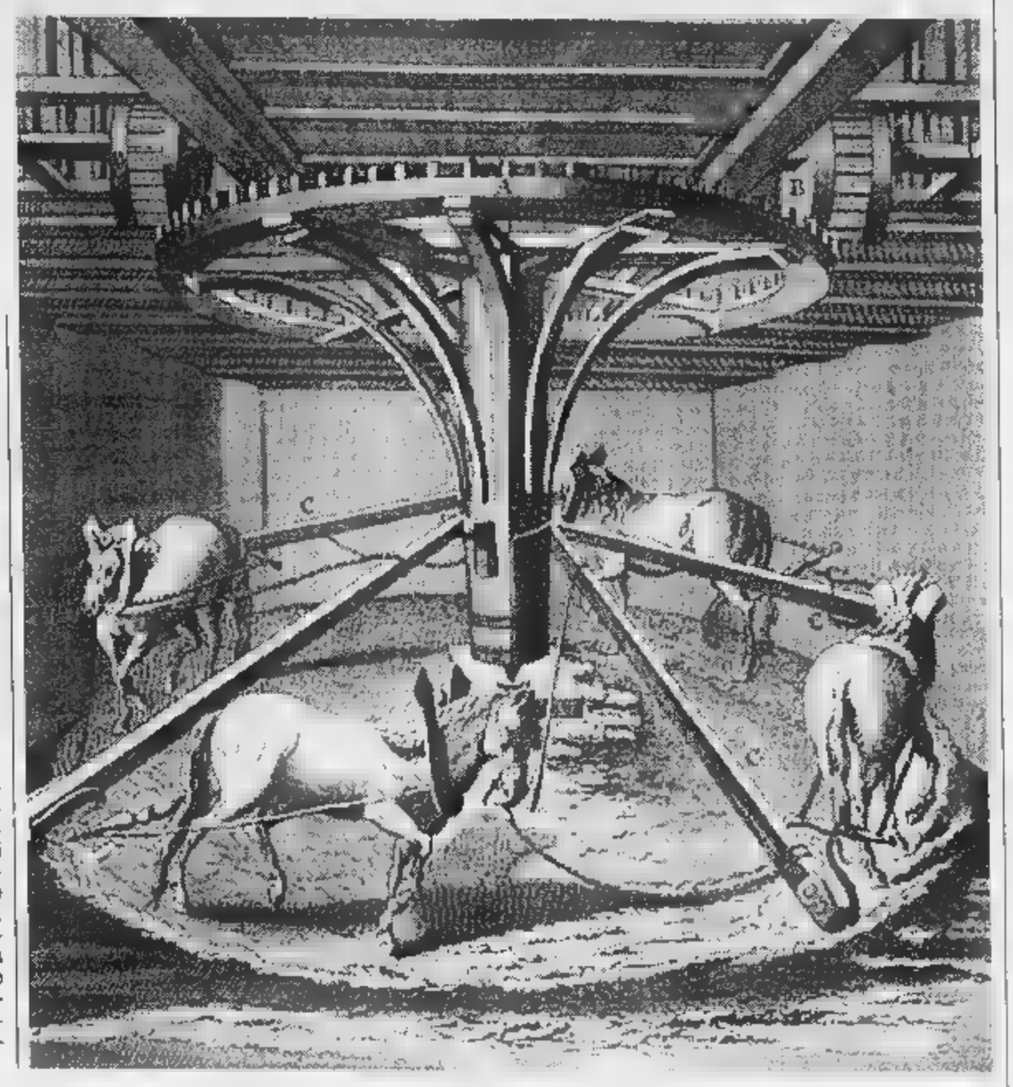
Un problema di segno opposto è rappresentato invece dal fatto che, ancora oggi, il significato gli obiettivi della certificazione aziendale sono conosciuti in modo inadeguato sia da molte aziende e manager, sia dalla maggior parte dei consumatori. Questo significa che imprese che hanno fatto un investimento finanziario e organizzativo non indifferente per certificarsi, non riescono a trarne tutti i vantaggi potenziali in termini di immagine e di posizionamento competitivo. Anche questo sarà un importante tema di discussione a Venezia.

Intanto però gli orizzonti della certificazione aziendale continuano ampliarsi: oltre ai sistemi di qualità comincia emergere anche la certificazione ambientale per la quale la Commissione di Bruxelles ha già messo a punto un sistema, detto Ecoaudit costruito sulla base di criteri e norme specifiche denominate Emas (Eco management and audit system).

In Italia alcuni organismi quali ad esempio il Rina, l'Icim ed altri hanno iniziato accreditarsi presso il Sincert per questo tipo di certificazione. Ma da parte delle aziende emergono diversi ostacoli da superare.

In primo luogo manager imprenditori non risulta sempre evidente il vantaggio di questo tipo di procedura. Nei mercati del Nord Europa un incentivo può costituito dalla maggiore sensibilità ambientale dei consumatori. In Italia invece, accanto maggiore inerzia, si delineano difficoltà specifiche. «Accade ad esempio che un'azienda intenzionata a sottoporsi alle procedure di certificazione ambientale, e quindi a fornire un quadro trasparente della situazione esistente delle misure adottate, rischi doversi autodenunziare per le eventuali inadempienze alle norme richieste dalle leggi», fa notare Gelfi.

Un altro settore che si trova alla vigilia di un processo di potenziale espansione è quello alimentare dove già operano organismi diversi: consorzi di tutela di prodotti tipici, enti di certificazione per i prodotti biologici eccetera. Tutte queste organizzazioni potranno ora riconosciute, a livello europeo, purché adeguino le loro procedure ai criteri previsti da una specifica norma europea, la En 45011, e si facciano accreditare presso il Sincert.



Piccola guida pratica alle varie sigle che concorrono alla sicurezza e alla affidabilità dei prodotti messi in vendita in tutti i Paesi europei

Marcatura CE, garanzia per chi acquista

E Maastricht non risparmierà neppure vini e formaggi

All'origine di tutto c'è la marcatura CE. Attenzione «marcatura» e non «marchio»: gli esperti ci tengono molto alla distinzione! La si trova ormai su tutti i prodotti: dagli orsacchiotti di pezza, alle lavatrici, alle biciclette, al trapano elettrico. Cosa indica?

In sé non molto: avverte che chi ha costruito l'oggetto in questione garantisce il compratore sulla rispondenza del prodotto alle leggi (direttive) europee sulla sicurezza e sull'affidabilità dei diversi prodotti. Di queste leggi esistono moltissime ma sempre relative prescrizioni scendono nel dettaglio. Nel caso dei giocattoli ad esempio è impensabile proporre una casistica esauriente che consideri tutti i balocchi esistenti.

direttiva europea relativa a qu settore si limita quindi a fornire indicazioni molto generali sulle misure che il costruttore deve prendere perché i ragazzini si facciano male quando li Ad esempio per i pupazzi destinati ai bimbi prescritte una serie di misure in modo da evitare che inghiottano pezzi o sostanza nocive.

Diverso il in cui oltre alla «direttiva» esiste anche una «norma» specifica redatta da uno degli enti preposti a quest'attività (in Europa il Cen e il Cenelec).

Le europee contraddistinte dalla sigla EN seguita da diversi numeri. La generalmente ha contenuto molto più specifico. Ad esempio quella sulle caldaie a gas fornisce indicazioni precise sui parametri dei sistemi di combustione e via dicendo. In generale tra «direttive» e «norme» esiste un collegamento preciso. La norma ha un valore liberatorio.

Se un prodotto rispetta effettivamente le norme che lo riguardano allora certamente conforme alle direttive europee. Attenzione però. Certi prodotti possono ess «normali» solo a pezzettini: per esempio un frullino può essere «a norma» rispetto ai requisiti validi per qualsiasi apparecchio a bassa tensione a magari anche a più generiche direttive sulla sicurezza. Nel insieme però non è sottoposto a una norma specifica.

Spesso della sigla EN appaiono altre sigle come UNI, BN, DIN seguite anch'esse dai soliti numeri. Indicano le «vecchie» nazionali dei diversi Paesi. UNI per Ente Italiano di Unificazione, BS per British Standard, DIN per Deutsche Industrie Normen via dicendo. Sono «vecchie» fino a un certo punto perché in molti settori restano valide le norme nazionali. Ad esempio per le casseforti esistono ancora norme UNI che differiscono da quelle DIN.

Le stesse sigle talora appaiono affiancate a quella europea. In Italia ad esempio, su etichette e libretti di garanzia si ritrova spesso l'indicazione *UNI EN* seguita dai soliti numeri. questo l'UNI, cioè l'Ente di normazione italiano, ha preposto la sigla per ricordare che è stato lui a «recepire» la norma europea. In pratica questo vuol semplicemente dire che l'ha tradotta in italiano.

In questo caso non sono «marcature» sono proprio marchi: TUV, IMQ, GS, VDE, ICIM, RINA, ICIM, eccetera. Specificano che il prodotto è stato certificato dagli Enti in questione. Si tratta di un'indicazione importante: c'è il marchio vuol dire che l'aderenza alle norme EN o a quelle nazionali è stata controllata da un organismo indipendente che effettua anche verifiche ispezioni periodiche presso le imprese costruttrici.

Talori sono visibili come nel caso di IQNet che ha un suo logo che talora compare sulle etichette. nella maggior parte dei casi i «metamarchi» restano nell'ombra. Rispondono alla domanda capziosa: chi ha certificato il certificatore?

In Italia il «metarmarchio», marchio dei marchi per eccellenza, è quello del Sincert, l'Ente nazionale che appunto accredita i certificatori. Il Sincert a volta fa parte di un network internazionale di organismi analoghi (MLA: multilateral Agreement) che include ormai tutti i Paesi europei.

Il network ha due funzioni: i diversi organismi nazionali si controllano a vicenda. In cambio accettano per validi gli accreditamenti che ciascun «certificatore dei certificatori» rilascia agli Enti operanti nel proprio Paese.

In pratica questo vuol dire che una certificazione fornita a uno scaldabagno o al sistema di qualità di un'azienda italiana di elettrodomestici da parte di un Ente accreditato presso il Sincert accettata anche all'estero. Ed ha esattamente lo stesso valore di un'analoga certificazione effettuata da un qualsiasi Ente francese accreditato presso l'equivalente transalpino del Sincert (che si chiama per l'esattezza Cofrac).

Una funzione in parte analoga è svolta anche da altri network come ad esempio IQNet che «copre» ben 22 Paesi europei ma anche Nazioni extraeuropee co Australia, Israele e Singapore.

Naturalmente non tutti i marchi le norme sono integrate nella complessa struttura gerarchica europea mondiale di enti e di norme: norme sui prodotti, sulla qualità aziendale, sugli enti di certificazione, norme sui laboratori, certificatori accreditati, certificatori di certificatori, accordi multilaterali tra certificatori e tra certificatori di certificatori accetera.

Resistono numerosissimi casi di marchi «volontari», ormai conosciuti dai consumatori, nati molto prima del Mercato Unico e senza riferimento a direttive europee. Sono marchi «globali» come ad esempio la «pura lana vergine» marchi locali creati da consorzi di aziende per tutelare la qualità dei loro prodotti.

Una caso particolare è quello dei consorzi e dei marchi alimentari. Alcune denominazioni come quelle dei vini DOC o di alcuni formaggi riconosciute per legge. Finora però a stabilire le regole per la produzione del Camembert stati, di fatto, i produttori francesi, così come il controllo della corretta coltivazione e vinificazione del Chianti Gallo Nero resta appannaggio dei consorzi di coltivatori toscani.

L'Unione Europea però ha già emesso una serie di norme e procedure che d'ora in poi presiederanno al riconoscimento delle denominazioni di origine controllata all'interno della Comunità: Maastricht insomma non risparmia neanche vini e formaggi!

Supporto globale

Fin dall'inizio la Prima Ricerca e Sviluppo ha concepito la funzione di fornitore di servizi nell'ambito dell'attività di verifica della conformità alle direttive europee, co il punto di partenza un progetto più ampio ambizioso, la proposta per un supporto globale. Una struttura al servizio dei produttori, che non si riduce all'esecuzione di prove e misure, ma che permetta aziende ottimizzare i tempi sviluppo così da rafforzare la competitività.

Un progetto che intende investire tutte le fasi che accompagnano la creazione un nuovo prodotto: dalla ricerca di informazioni tecniche a quelle più commerciali di analisi di mercato. Da qui la necessità di promuovere iniziative per una tempestiva, completa e corretta informazione per mezzo di notiziari e seminari tecnici.

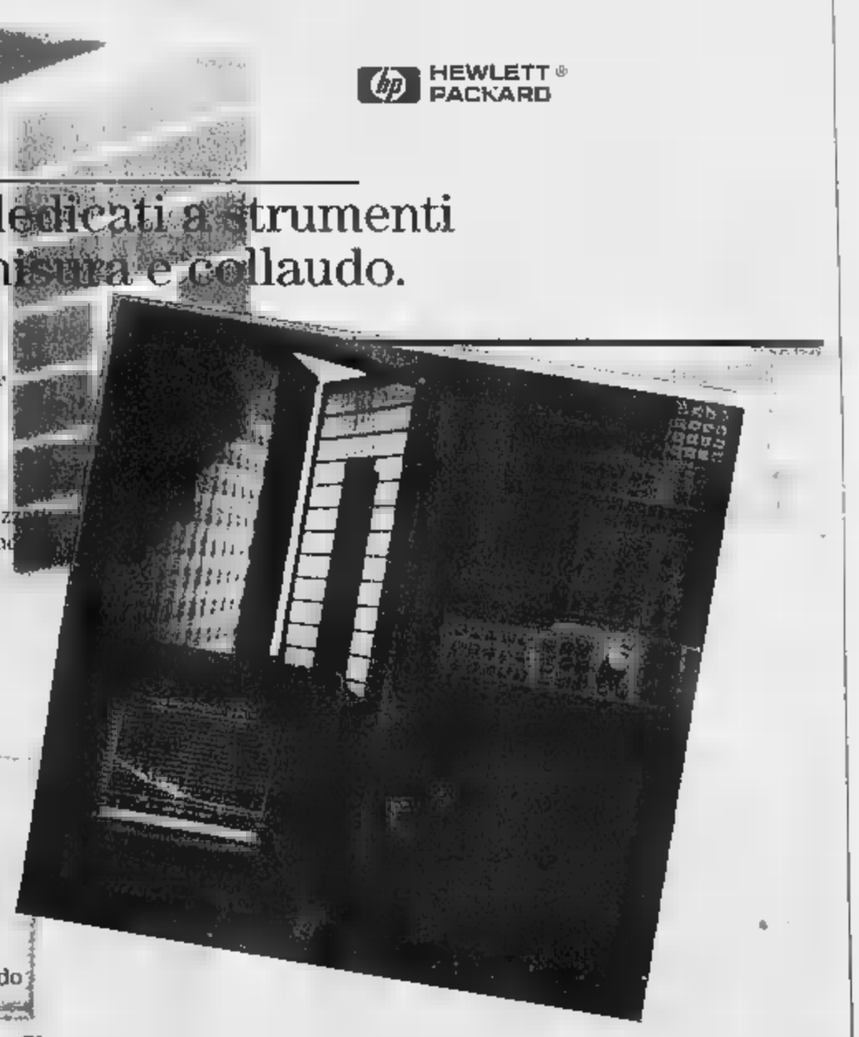
HEWLETT PACKARD

I Servizi HP dedicati a strumenti e sistemi di misura e collaudo.

Consulenza
- Consulenza nella definizione delle esigenze
- Analisi dei processi

Progettazione
- Sviluppo di sistemi personalizzati
- Realizzazione di progetti a

Gestione operativa
- Installazione
- Assistenza all'avviamento
- Formazione tecnica
- Assistenza Software
- Assistenza all'utente
- Servizi di calibrazione in conformità con gli standard ISO 9000 per soddisfare i requisiti commerciali e A/D
- Gestione delle calibrazioni
- Riparazioni
- Gestione dell'inventario
- Noleggio sistemi e
- di misura e collaudo



ISO 9000 CENTRO DI RIPARAZIONE E CALIBRAZIONE TRM LABORATORIO SIT

Per ulteriori informazioni:

Hewlett Packard Italiana
Via G. Di Vittorio, 9
20063 Cernusco Sul Naviglio (MI)
Telefono 02/92.12.27.01 - 92.12.25.42
Telefax 02/92.10.17.57 - 923.77.64

TECHNOGEST

Tecnologie Gestionali Innovative
Qualità Sicurezza Ambiente

Technogest Associati è costituita da qualificati Consulenti di provata professionalità competenza con importanti esperienze d'azienda.
La struttura è articolata per divisioni operative in funzione delle diverse specializzazioni.

La nostra organizzazione, particolarmente rivolta alla collaborazione con le piccole e medie imprese, assicura interventi mirati alla certificazione del Sistema Qualità Aziendale con tempi realizzazione e costi contenuti ed alla portata delle P.M.I.

Divisione Qualità
Certificazione UNI EN ISO 9000

Divisione Sicurezza
D.Lgs. 626/94 - 242/96

Divisione Ambiente
Registr. EMAS
Certificaz. ISO 14000

Technogest disponibile per un check up gratuito.

Certificati UNI EN Istituto Quaser - Certif. n° K022

TECHNOGEST Associati s.a.s. - 20136 - I - Bellezza, 9 - Tel. 02/58.31.29.00 - 02/58.30.75.94
Piemonte: Uffici di Cuneo - - Corso Nizza, - Tel. 0171/69.45.00 - Fax 0171/69.45.44

Il mondo dell'imprenditoria è in continua evoluzione

Qualità? Totale davvero

Il miglioramento sarà continuo

UN fatto è certo: Iso 9000, norma per eccellenza che serve per certificare la qualità delle aziende nella versione attuale, durerà lungo. Rispetto alla edizione originale, pubblicata alla fine degli Anni 80, ha già subìto una consistente revisione nel 1994. E c'è in cantiere una nuova versione, che dovrebbe uscire nel 1998, di cui già circolano indiscrezioni.

Detto parole semplici il motivo di questa continua evoluzione è il seguente: le aziende dovrebbero assimilare il concetto di qualità in modo sempre più profondo, facendolo diventare un vero e proprio «gene» dell'impresa di chi vi opera a tutti i livelli. Nella nuova versione il capitolo sulle risorse umane, ad esempio, sarà molto più approfondito che nelle precedenti. Si parlerà in modo specifico di «people performance» di «people development» di «people support», cioè di modalità specifiche per gestire e valorizzare le risorse umane orientandole allo «sviluppo» della qualità, e non solo alla «gestione» delle procedure esistenti.

Ma c'è altro. La qualità, per definizione, non è qualcosa che si può definire in modo statico: è una caratteristica che evolve in funzione dei mercati, delle tecnologie, delle esigenze del contesto in cui opera l'azienda.

Occorre un motore di trasformazione continua che garantisca la capacità da parte dell'azienda e dei suoi uomini di reagire agli stimoli e alle indicazioni provenienti dal mercato, dal contesto in senso ampio, nel quale opera. L'obiettivo è anche di trasformare il processo che spinge le aziende a volersi o a doversi certificare, in un'occasione per acquistare dinamismo, competitività, aggressività. La scelta di certificarsi deve trasformarsi in un investimento redditizio.

Spiega Donato De Vivo, che dirige la divisione Sistemi qualità, ambiente e sicurezza della Galgano e Associati, la società di consulenza che forse può vantare la maggior tradizione in Italia nel campo della qualità aziendale e che, prima ancora che uscisse l'Iso 9000, aveva impostato un proprio sistema di interventi chiamato Total Quality Assurance: «Originariamente le norme Iso 9000 sono nate come formule contrattuali per garantire gli acquirenti, nell'ambito di quella che veniva definita come "assicurazione della qualità". Il contesto di riferimento era quello di settori come l'industria militare o nucleare che in questo senso esprimevano esigenze particolarmente rigorose. Erano però basate essenzialmente sull'obiettivo del controllo e del mantenimento. Quindi, con le successive edizioni l'accento si è indirizzato verso un'accezione più complessiva che noi chiamiamo abitualmente Qualità totale che comprende anche e soprattutto la qualità interna dell'azienda. Si è passati da un approccio burocratico a una visione più vicina alla sostanza del business e soprattutto si è assimilata l'esigenza di garantire non solo uno "stato dell'arte" ma una spinta al miglioramento continuo».

Un ulteriore elemento di evoluzione dello scenario è rappresentata dalla graduale convergenza delle esigenze connesse alla qualità con quelle dell'ambiente e della sicurezza.

E' un orientamento ormai accertato in termini generali, anche se poi, sulle modalità di realizzazione di questa convergenza, il dibattito e molte incognite restano aperte.

In realtà, finora, le norme relative alla qualità e quelle relative alla sicurezza continuano a procedere in modo parallelo anche se occorre notare che Iso 9000 almeno in termini generali ora fa riferimento al soddisfacimento delle esigenze dei cosiddetti «stakeholders», cioè all'insieme delle parti che ruota attorno all'azienda: non solo i dipendenti e i manager ma anche gli azionisti, i clienti, i fornitori, le «parti sociali» coinvolte.

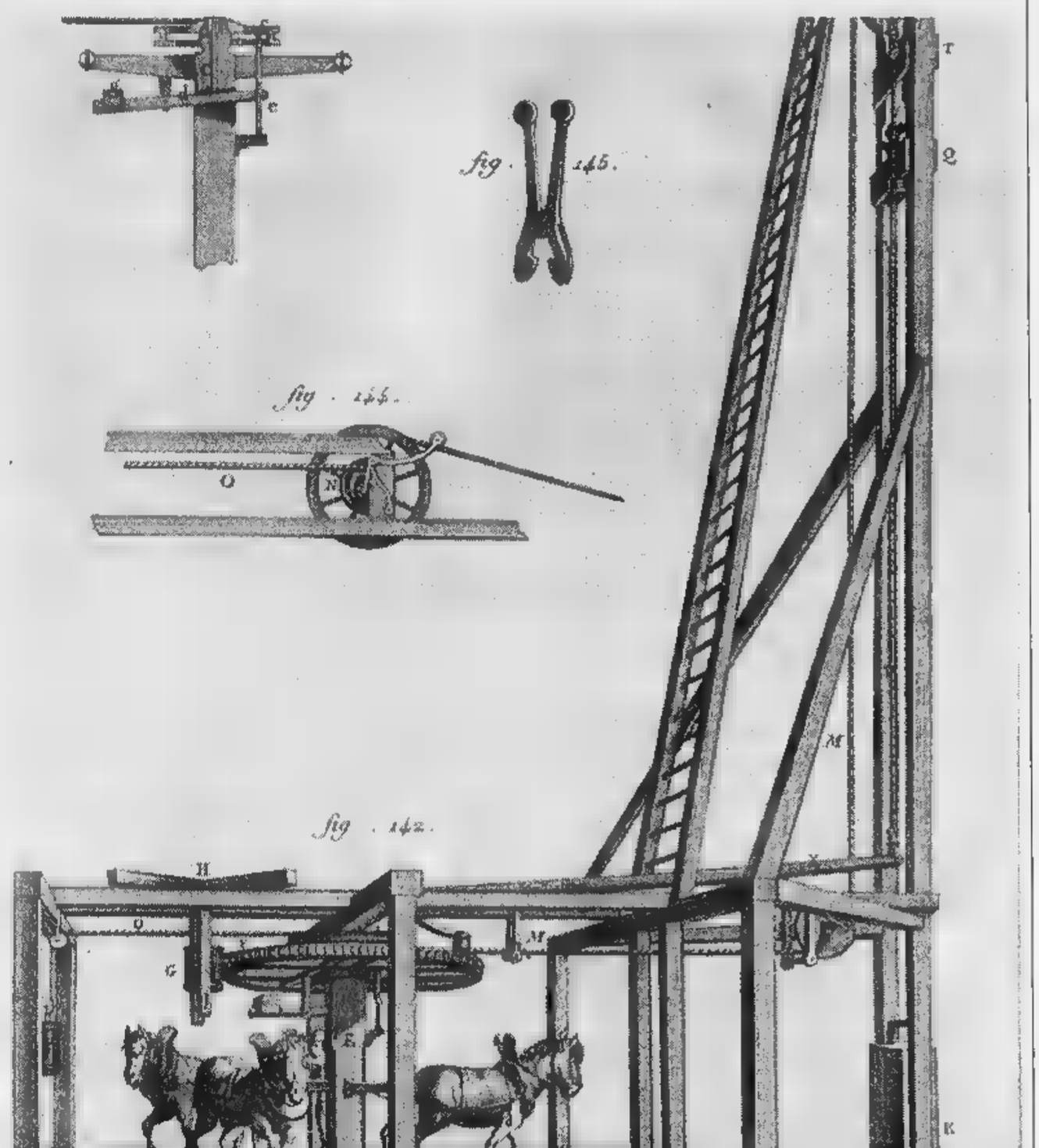
E' un riferimento molto generico, in pratica non si forniscono indicazioni specifiche su cosa le aziende devono fare. Resta intanto il collegamento proposto ed è chiaro che esigenze come quelle dell'ambiente e della sicurezza fanno parte.

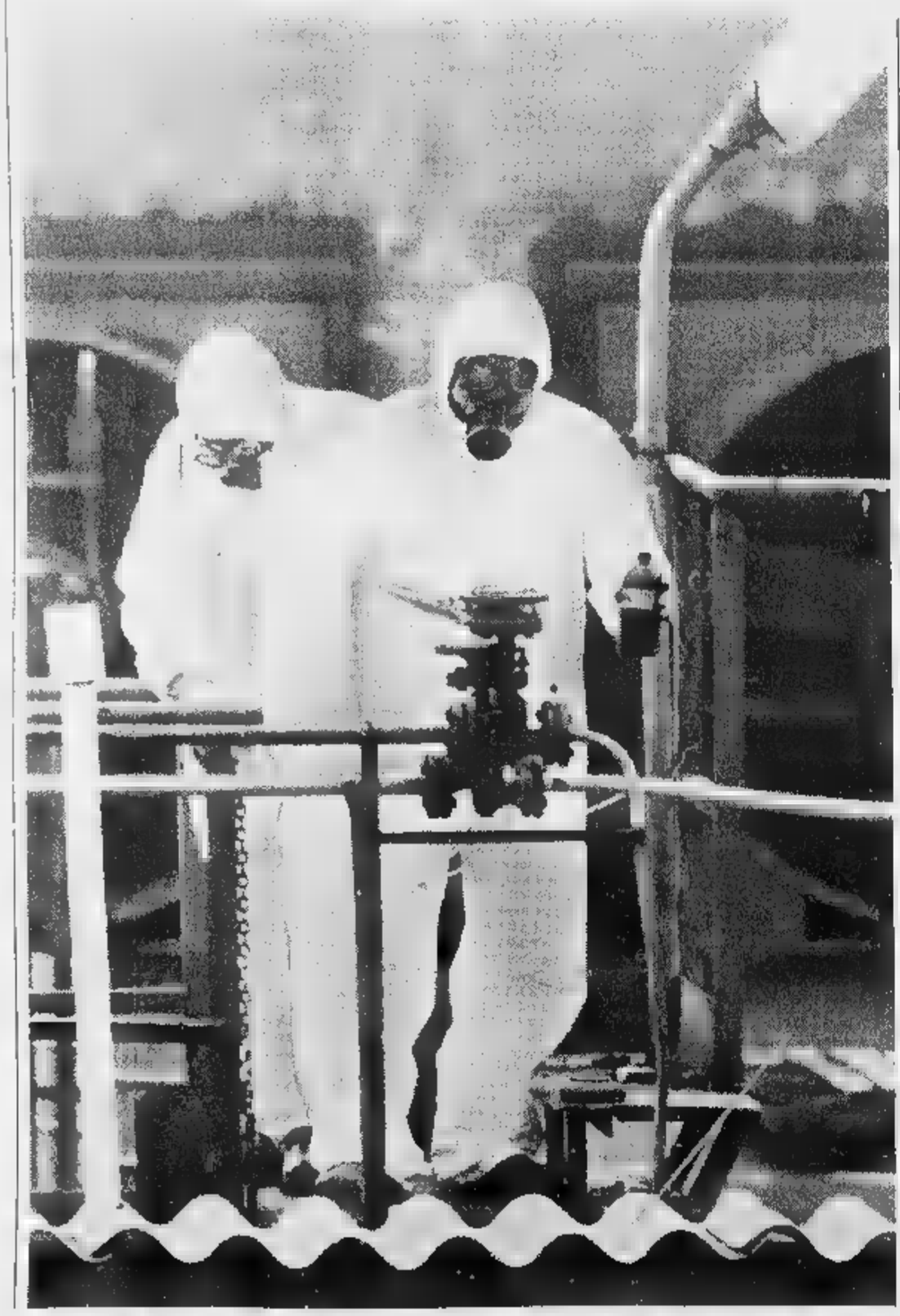
De Vivo rileva in particolare come due aspetti dovrebbero convincere le aziende ad allargare anche a queste aree il proprio intervento. In termini generali gli interventi e le procedure coinvolte sono simili: si tratta di generalizzare l'approccio preventivo introdotto dai sistemi di qualità eliminando i costi e la prassi degli interventi ex post. Occorre quindi monitorare le attività aziendali che possono avere impatto sull'insieme di questi problemi, identificare gli aspetti significativi e proporre degli obiettivi chiari e condivisi. La metodologia e l'impegno insomma sono sostanzialmente identici a quelli richiesti per la certificazione di qualità.

Ma anche in termini economici l'estensione del fronte della qualità comporta, per l'impresa, dei ritorni specifici. Basti pensare alla vicenda Seveso e in genere ai costi in cui incorre per situazioni sfuggite dal controllo dell'impresa. Costa anche la perdita o la non disponibilità anche temporanea di risorse umane su cui si è investito provocata da un insufficiente presidio dei problemi di sicurezza. Costano gli eventuali contenziosi con terzi in caso di danni provocati dall'impresa. Costa lo smaltimento dei rifiuti e la gestione. Costerà, con l'entrata in vigore della legge Ronchi, lo smaltimento dei prodotti a fine vita.

Si tratta quindi di estendere anche a queste aree la capacità dell'impresa di intervenire in modo preventivo, trasformare quelli che a prima vista appaiono dei vincoli in nuove opportunità.

Del resto molte grandi imprese, ad esempio il gruppo Daimler Benz, cominciano a richiedere ai propri fornitori la certificazione ambientale e questo non solo per una forma di progressismo sociale: agisce in questa scelta anche la consapevolezza del fatto che di fronte a pressioni sociali accresciuta una grande azienda non può esporsi al rischio di blocco di una fornitura perché il produttore ha dovuto sospendere o interrompere l'attività per motivi ambientali. «Sono convinto», conclude De Vivo, «che nei prossimi anni il giudizio complessivo sul valore di un'azienda e quindi anche aspetti molto concreti come la quotazione in Borsa e la valorizzazione del "goodwill", cioè del capitale invisibile, saranno condizionati in maniera vieppiù rilevante anche da queste considerazioni. Per questo motivo abbiamo anche introdotto un programma specifico chiamato Qas che integra ambiente, qualità e sicurezza».





Prima Ricerca & Sviluppo

LA MARCATURA CE DA' VALORE SE E' DI VALORE

UNA SOLUZIONE SU MISURA PER OGNI ESIGENZA

Prima Ricerca & Sviluppo per promuovere un rapporto sempre più personalizzato con tutti i suoi Clienti ha realizzato un pacchetto di servizi completo per far fronte ad ogni esigenza e problema dell'azienda che sviluppa e produce nuovi prodotti:

- analisi del progetto/prototipo/prodotto
- redazione documentazione tecnica e sua gestione, registrazione e conservazione
- prove di laboratorio, "in situ" e valutazione periodica della conformità per la marcatura CE e stesura del relativo rapporto per la dichiarazione di conformità alle direttive:
  - ⇨ 89/336/CEE (Compatibilità Elettromagnetica)
  - ⇨ 73/23/CEE e revisione 93/68 (Bassa Tensione)
  - ⇨ 89/392/CEE (Macchine)
- calibrazione, manutenzione, gestione della strumentazione
- consulenza tecnica "on-line"
- formazione tecnica
- informazione tecnico-normativa attraverso il proprio periodico "PRIMA"

I VANTAGGI SONO EVIDENTI:
- UN UNICO INTERLOCUTORE QUALIFICATO E RICONOSCIUTA COMPETENZA
- UN IMMEDIATO RISPARMIO DI TEMPO E DENARO PERCHE' IL SERVIZIO E' OTTIMIZZATO

I NOSTRI RICONOSCIMENTI
- Laboratorio accreditato SINAL (n. 0152)
- Organismo Competente riconosciuto dal Ministero PT e dell'Industria, Commercio e Artigianato
- Laboratorio accreditato per la marcatura CE degli apparati radio-trasmettitori dal Ministero PT
- Riconoscimento di idoneità da parte dell'IMQ
- Organismo Notificato ai fini della Direttiva Macchine
- Partecipazione attiva nei comitati tecnici nazionali ed internazionali (CEI, CENELEC, CISPR) per lo sviluppo e la stesura delle Norme

n. VERDE: 167-005522

Laboratorio Accreditato Sinal n. 0152

Uffici e Laboratori:
22020 Faloppio (fraz. Gaggino) - Como - Italy
Via Campagna, 58 - Tel. +39 31 991009 - Fax +39 31 991309

A che cosa serve la certificazione di un'azienda

Una necessità per tutti

Altrimenti il mercato ti rifiuta

A che cosa serve la certificazione aziendale, quella con la sigla Iso novemila? La risposta non è semplice.

Sintetizzando il problema si può dire che esistono due punti di vista. Quello degli Empirici e quello dei Puristi della Qualità. Gli Empirici puntano innanzitutto ai risultati immediati. In particolare esistono settori e attività in cui la certificazione diventando una condizione per l'accesso al mercato: la componentistica per l'auto e il settore elettrodomestici ad esempio. Oppure le forniture ai grandi Enti le Poste, le Ferrovie, l'Enel eccetera.

In queste aree la complessità dei prodotti, l'esistenza di numerosi fornitori esterni, la «strategicità» della qualità obbligano comunque i committenti a stabilire sistemi molto rigorosi di selezione dei fornitori. In questo senso si sta orientando anche la pubblica amministrazione: la certificazione può costituire un requisito preferenziale nell'aggiudicazione degli appalti.

Del resto la cosiddetta «Legge Merloni» che finora è riuscita a superare gli sbarramenti del Parlamento prevedeva che l'attuale Albo dei costruttori, utilizzato nel settore dei lavori pubblici, fosse sostituito dalla certificazione di qualità aziendale.

Quest'approccio si sta estendendo anche ai servizi: in Lombardia ad esempio la certificazione del sistema di qualità sarà richiesta per i laboratori che operano il Servizio sanitario regionale.

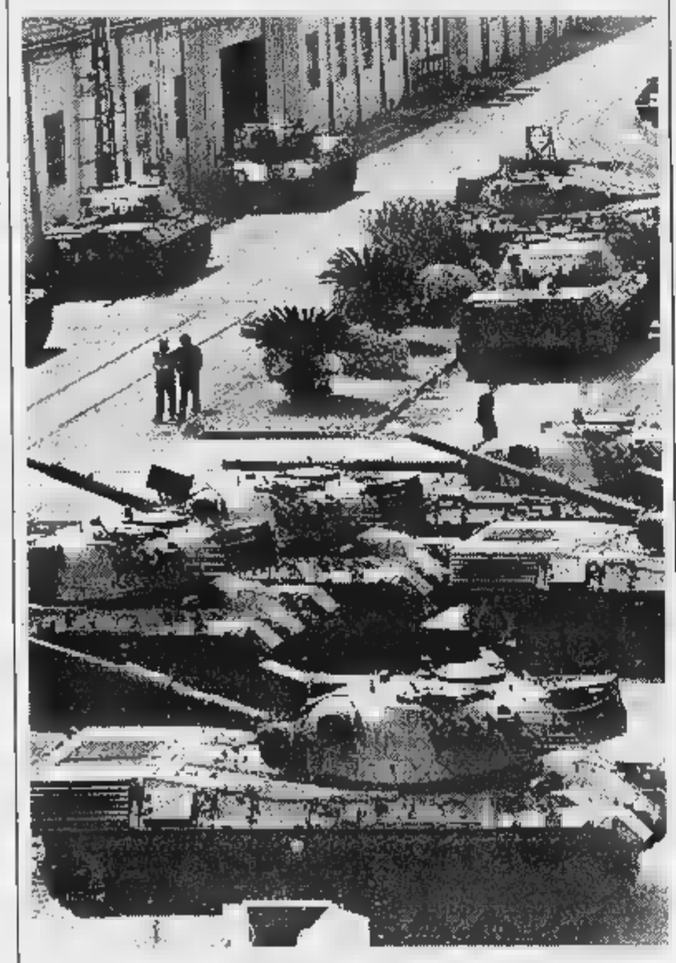
Inoltre in molti settori in cui le piccole aziende competono con aziende più grandi e conosciute, sia in Italia che all'estero, la certificazione contribuisce a stabilire un piano di maggior equità: in particolare fornisce il riconoscimento del fatto che anche la piccola azienda, sotto il profilo organizzativo, ha tutte le carte in regola per soddisfare il proprio fornitore. Infatti, in Italia il 70 per cento delle aziende certificate ha un fatturato inferiore ai 50 miliardi di lire, e non supera i 150 dipendenti.

Nonostante tutto ciò occorre però aggiungere che finora i risultati non sono stati sempre all'altezza delle aspettative delle aziende. Da una recente indagine dell'Università Bocconi un campione peraltro non significativo (aziende certificate) risulta ad esempio che il 40% degli imprenditori intervistati non ritiene di avere acquisito particolari vantaggi in seguito all'avvenuta certificazione del sistema qualità. La percentuale sale addirittura al 70% se ci si limita alle piccole imprese.

A questo punto subentra la risposta dei Puristi che può essere riassunta nei termini seguenti: i risultati devono essere valutati in termini di vantaggi immediati di mercato. Ciò che conta è acquisire la consapevolezza di dover perseguire un obiettivo di Qualità Totale nell'azienda. Espressa in questi termini la constatazione può sembrare un po' generica. Chi ha ragione quindi?

Spiega Enrico Martinotti, presidente del Sincert, l'organismo che accredita in Italia gli enti di certificazione: «Occorre evitare aspettative errate. In generale le piccole aziende che si certificano hanno già un modo efficace di condurre il proprio business. Sono spesso avvantaggiate da un sistema di comunicazioni più semplici e dirette. Inoltre i loro dipendenti sono generalmente chiamati a compiere un'ampia gamma di compiti e ciò consente spesso una visione più immediata dei processi aziendali. Il problema però è che tutto ciò può avvenire in modo informale e non documentato. In questo contesto sottoporsi al processo di certificazione, e ottenere l'attestato Iso 9000 serve soprattutto per acquisire un approccio più metodico e verificare che il livello di qualità a cui si aspira sia acquisito effettivamente, e solo supposto».

«I sistemi di qualità del resto non impongono qualcosa di completamente nuovo ma aiutano a valutare come e perché le cose vengono fatte e a registrare i risultati. Ci si può attendere così una serie di miglioramenti nelle prestazioni fornite, nell'efficacia, coordinamento, nella produttività. È certo che la certificazione di per sé non può garantire il miglioramento della qualità intrinseca dei prodotti o l'effettiva ottimizzazione dei processi di lavoro».



L'unitarietà della normativa sulla qualità guarda in tutte le direzioni

L'ambiente sotto osservazione

Il fattore più importante: la prevenzione

In un documento chiamato Vision Duemila un comitato formato da tecnici internazionali dell'Iso ha cercato di inquadrare i problemi che sono derivati dalla stessa diffusione e dall'applicazione concreta delle Iso 9000.

In particolare hanno sottolineato, con apprensione, la proliferazione dei «sottosistemi» introdotti da alcuni organismi, compresi gli enti normativi europei come il Cen e il Cenelec, con lo scopo di «interpretare» la corretta applicazione di Iso 9000 a settori produttivi specifici.

Il problema esiste e lo ammettono gli stessi tecnici del comitato. Nella versione iniziale, e anche in quella rinnovata di due anni fa, le norme Iso 9000 sono talora molto generiche e Vision Duemila fa riferimento a questi limiti riportando esempi precisi come quello dei settori che richiedono la progettazione complessa. E' sottinteso, in questo riferimento, il richiamo all'industria automobilistica.

La pulsione all'unitarietà della normativa guarda anche in un'altra direzione. Parallelamente alla certificazione di qualità infatti si sta procedendo anche alla certificazione ambientale.

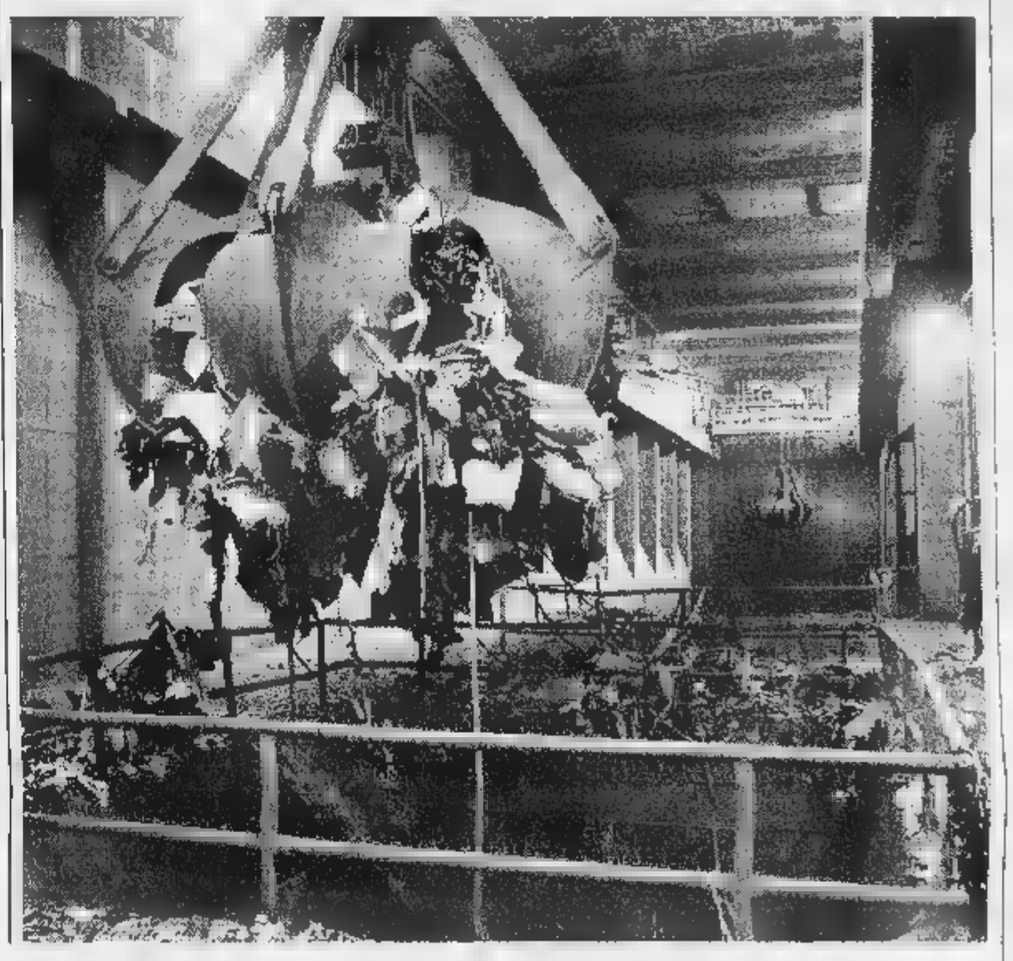
In realtà però nel settore dell'ambiente le chiese sono attualmente divise: convivono a livello internazionale le Iso 14001 e il sistema europeo chiamato Emas. Spiega un esperto: «Semplificando all'estremo possiamo dire che Iso ambiente è basata sull'autoimpegno delle aziende e ha un approccio introspettivo; Emas invece comporta verifiche esterne e richiede una confessione aperta».

In realtà ciò che unifica la gestione dell'ambiente e quella della qualità dal punto di vista delle norme è il comune approccio di tipo preventivo per mettere sotto controllo quelli che gli esperti chiamano i «differenziali negativi» o «costi della non qualità», c'è di più.

Sostiene ad esempio Domenico De Andreis, direttore marketing della divisione sistemi manageriali e certificazione di prodotto del RINA: «Nei prossimi anni la sfida manageriale è di imparare a gestire anche le positività sia nel settore dell'ambiente che in quello della qualità».

Secondo De Andreis molte caratteristiche dello scenario attuale spingono in questa direzione: «Un'azienda in linea con il concetto di sviluppo sostenibile acquista visibilità presso gli investitori in termini di redditività a medio termine. Non sempre infatti gli investitori guardano solo ai profitti immediati. Basti osservare come vengono presi in considerazione gli investimenti in ricerca e sviluppo. Ma anche le garanzie ambientali stanno imponendosi come elemento di valutazione patrimoniale di un'impresa».

«Del resto oggi nella compravendita di un'azienda uno degli elementi di valutazione è rappresentato dallo stato del sito produttivo nonché dagli eventuali interventi di bonifica necessari. Ma la gestione ambientale risponde anche ad altre esigenze specifiche. Ad esempio contribuisce alla gestione dei rischi mettendo in sicurezza l'azienda rispetto agli adempimenti richiesti dalle leggi. diventerà essenziale per salvaguardare i margini economici: in prospettiva infatti sia l'ecodesign che l'ecogestione consentiranno non solo di contenere le conseguenze dell'aumento dei costi di smaltimento, ma potranno tradursi in positività, con un impiego più efficiente di risorse non rinnovabili, una riduzione degli scarti, la capacità di posizionarsi sul mercato con tecnologie più compatibili».



REGISTRO DELLE IMPRESE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI BERGAMO

EFFICIENZA E TRASPARENZA CERTIFICATE

IL PRIMO CERTIFICATO ISO RILASCIATO AD UNA CAMERA DI COMMERCIO DA PARTE DI UN ENTE ACCREDITATO, BVQI ITALIA

Camera di Commercio Industria

BVQI ISO 9002 SINCERT

Un impegno durato tre anni, con la collaborazione fattiva di tutti gli operatori del Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Bergamo, ha portato al grande risultato: il primo certificato 9002 rilasciato ad un settore di una Camera di Commercio da parte di un ente accreditato, BVQI ITALIA.

Tale certificato al momento della consegna gode dell'accreditamento di 6 Paesi, Gran Bretagna, Francia, Australia, Nuova Zelanda, Svizzera ed Italia.

Nel nostro Paese questa è la prima certificazione rilasciata ad una Camera di Commercio, secondo la norma ISO 9002, riconosciuta dall'Ente di accreditamento italiano Sincert.

Tale certificazione documenta in modo oggettivo il percorso di riorganizzazione interna che permette di rispondere sempre meglio alle esigenze dell'economia locale in un'ottica di reale soddisfazione dell'utenza.

LA CONSULENZA QUALIFICATA AL SERVIZIO DELLE IMPRESE VERSO L'EUROPA E IL 2000

Dal 1988,
la 2G Servizi Industriali
con 30 consulenti specializzati,
ha collaborato con 500 imprese
per attività consulenziali in
Qualità, Ambiente, Sicurezza, Igiene, Formazione e Tecnologie Avanzate.

SERVIZI OFFERTI

Sistemi Qualità Aziendali secondo ISO 9000, AVSQ '94 QS 9000, AQAP 100, VALEO

- Sistemi Sicurezza D. Lgs. 626/94 e 242/96
- Sicurezza Generale dei Prodotti D. Lgs. 115/95 e marcatura CE
- Sicurezza e Salubrità dei Prodotti Alimentari Dir. 93/43/CEE (HACCP, VISA, LISA) D. Lgs. 155/97
- Sicurezza Dispositivi Dir. 93/42/CEE e D. Lgs. 46/97
- Sistemi di Gestione Ambientale REG. CEE 1836/93 e ISO 14000
- Sistemi Integrati Qualità, Ambiente & Sicurezza
- Formazione Tecnica, Gestionale e Direzionale
- Consulenza Tecnologica

2G SERVIZI INDUSTRIALI

UNI EN ISO 9001 n° 002

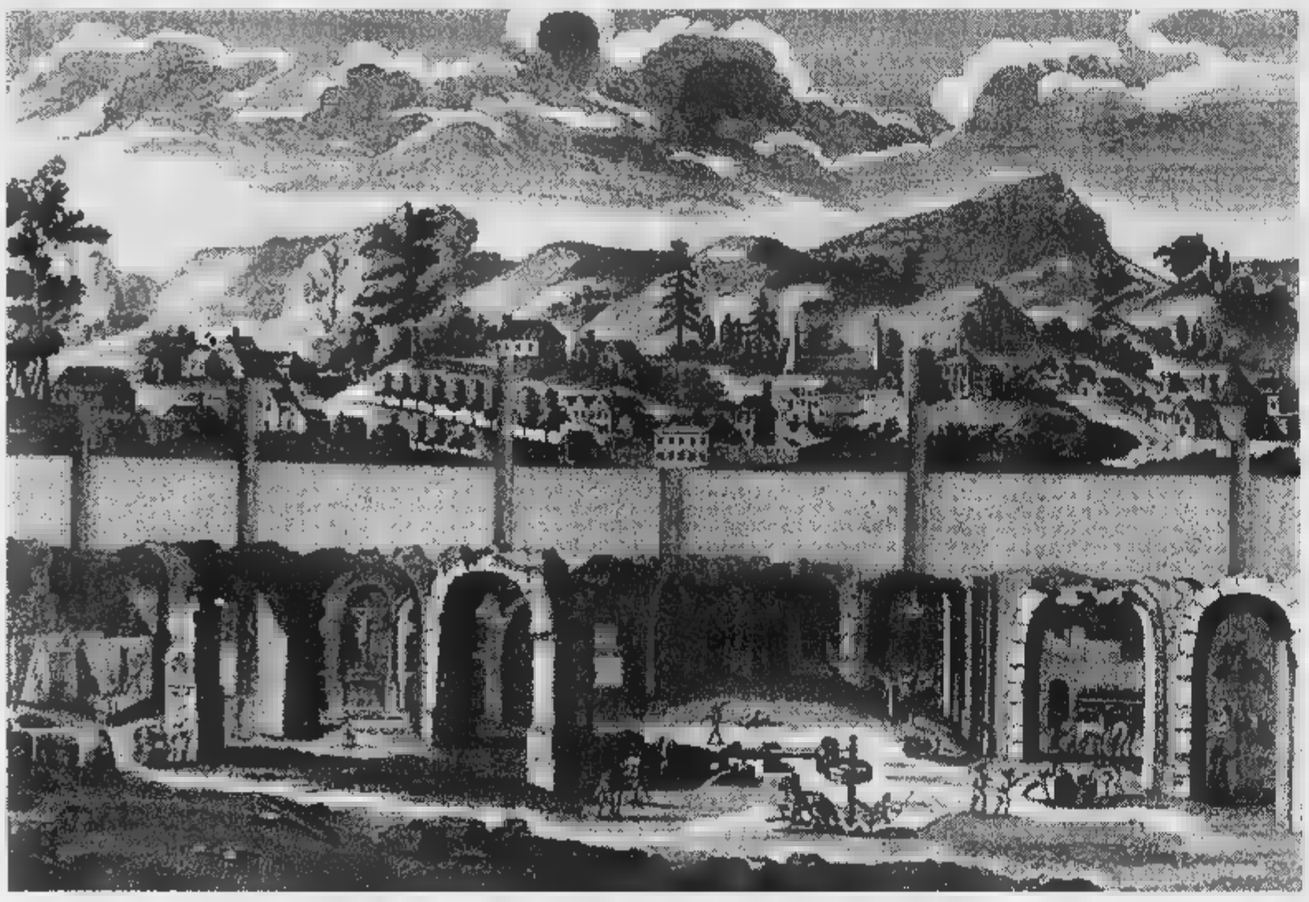
2G SERVIZI INDUSTRIALI s.a.s. di Torrida G. & C.

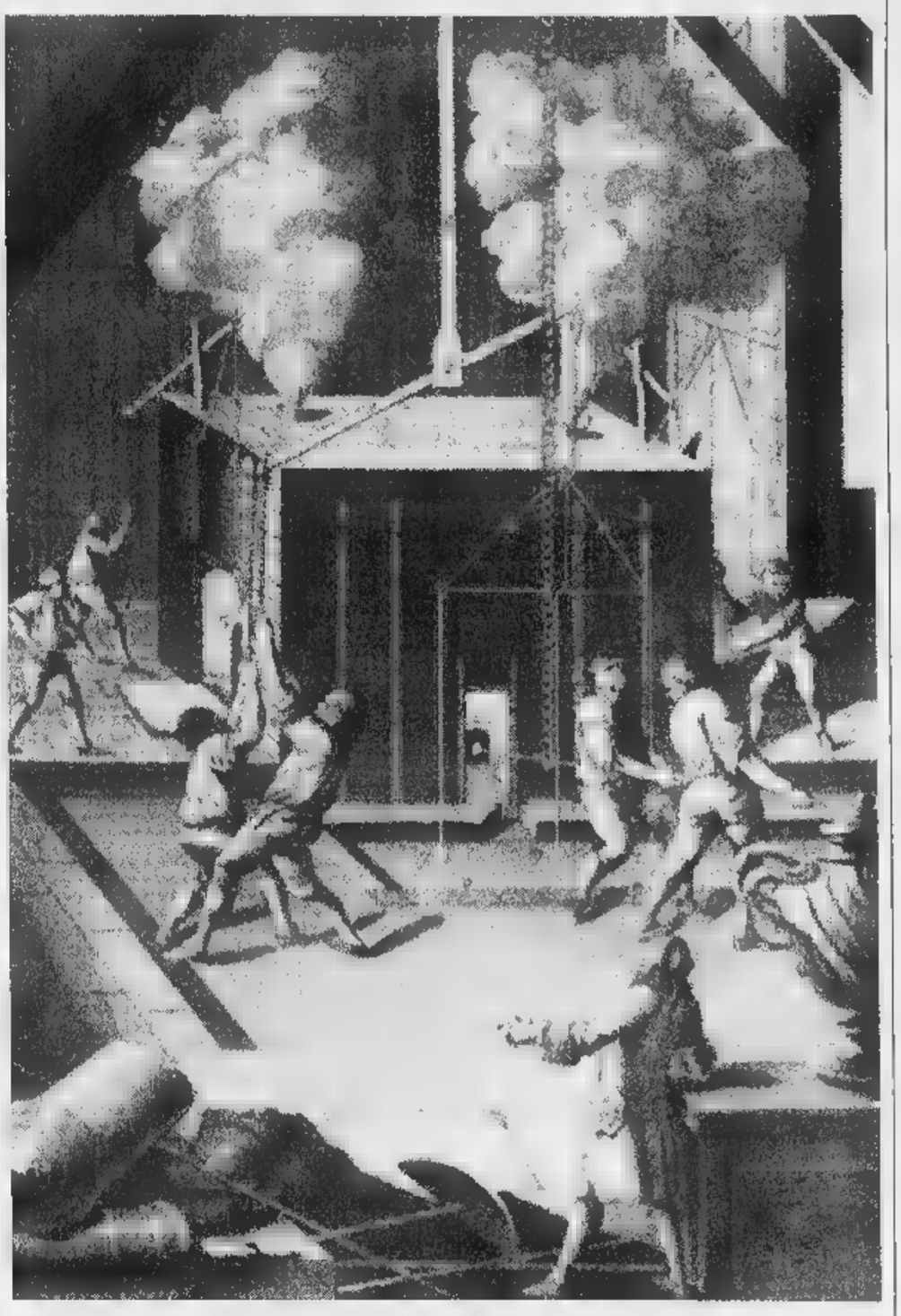
Sede centrale Torino: Largo Re Umberto, 106 - 10128 Torino Tel. 011/505062 (r.a.) - Fax 011/504660

Sede Maranello (MO): Via Claudia, 88 - 41053 Maranello (MO) Tel. 0536/948702 - Fax 0536/948963

Sede Vicenza: Via D'Annunzio, 7/A - 36030 S.Vito di Leguzzano (VI) Tel 0445/519333 - Fax 0445/519433

INTERNET: http://www.bctoday.it/2g Posta elettronica: 2gserind@2gserind.inet.it





Con.Certi, l'associazione tra società di consulenza che punta sull'informazione

L'aiuto alle piccole e medie aziende

L'obiettivo: evitare trabocchetti agli imprenditori

LA STAMPA
Editore: La Stampa SpA
Via Marenco 32, Torino
Stabilimento di stampa:
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Nuova SAME spa, v. della Ginestra 11, Milano
STI srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
l'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
Supplemento chiuso in tipografia il 13-10-97

Il tre ottobre a Torino ha avuto luogo la presentazione di Con. Certi, un'associazione tra società di consulenza ■ munita da due caratteristiche particolari: è composta soltanto da società di consulenza certificate. E comprende solo aziende in grado di dimostrare di possedere un'esperienza specifica in materia di piccole e medie aziende. In particolare le PMI devono rappresentare la quota preponderante della loro clientela. Sulle ragioni che hanno portato alla costituzione dell'associazione, le sue caratteristiche operative e le sfere di attività, riportiamo un'intervista con Maurizio Giacalone, presidente di Con.Certi.

Come mai Con.certi ha scelto di orientarsi prevalentemente al mercato piccole e medie imprese?

«Nel panorama dei servizi consulenziali italiani a disposizione delle PMI, si riscontra la presenza di varie società che, speculando sulla scarsa competenza e cultura dell'utenza e sulla fretta che spesso caratterizza ogni approccio, vendono a prezzi incredibili servizi improntati su una scarsa (o addirittura totalmente assente) professionalità, in alcuni casi configurabili come vere e proprie truffe agli imprenditori. E' ■ caso, ad esempio, della consulenza per la Qualità: un ambito nel quale società di consulenza di gran nome riescono a vendere servizi inesistenti alle PMI, fatturando decine di miliardi l'anno, sfruttando un'ottima ed aggressiva organizzazione commerciale in grado di offrire (sulla carta) ai clienti una rapida risposta alle loro esigenze. In realtà le uniche esigenze soddisfatte sono quelle di tali truffaldini... L'utente è scarsamente sensibilizzato (qua■ totale assenza di informazioni specifiche, non solo da parte dei media ma, a volte, anche delle associazioni ■ categoria) ed il suo approccio alla qualità è spesso di tipo "passivo", lasciando ■ consulente ■ disbrigo di incombenze ritenute più "fastidiose ■ necessarie" che realmente "utili" all'azienda. Se poi il servizio consulenziale è ■ tipo "truffaldino", l'imprenditore che vi incappa assume un ovvio atteggiamento di chiusura nei confronti di possibili futuri approcci "seri", rendendo estremamente difficile il lavoro dei "veri" consulenti e, al tempo stesso, mettendo a rischio la sopravvivenza e lo sviluppo della propria azienda...».

Quali sono i primi passi operativi previsti per questa ■■■ associazione?

«Intendiamo muoverci immediatamente su vari fronti, sia come punto d'appoggio diretto nei confronti dell'utenza PMI (sportelli informativi, indicazioni operative, ecc.) che in sinergia con le associazioni di categoria. Parallelamente, offriremo la nostra collaborazione a tutti gli enti attori del Sistema Qualità Italia (UNI, CEI, SINCERT, SINAL, SIT, ecc.), quale parte attiva in gruppi di lavoro e commissioni non soltanto di carattere normativo, fornendo sia le nostre competenze pluri-specialistiche che il contatto diretto con l'utenza: il mercato delle PMI».

Quali sono le caratteristiche specifiche dell'approccio ■ Con.Certi alle piccole e medie imprese?

«Come accennato in precedenza, lo "zoccolo duro" dei promotori della nuova associazione è costituito da società di consulenza per la Qualità che, ■ quanto tali, supportano le aziende nella creazione del proprio sistema qualità e, spesso, rivestono il ruolo di punto d'appoggio "totale" per le esigenze delle imprese minori. Un ruolo, se mi è permesso il paragone, da "fratelli maggiori" degli imprenditori, che presuppone una serie sempre più estesa di competenze, non solo sotto ■ profilo squisitamente organizzativo/metodologico ma anche in ottica "operativa", legislativa, ecc.

«Un fratello maggiore di questo tipo deve necessariamente provare la propria affidabilità prima che si proceda alla sua "adozione". Con.Certi ha pensato di condizionare l'ammissione all'associazione al possesso di alcuni requisiti fondamentali:

Essere costituiti sotto forma di società o di studio associato, con espressa esclusione dei liberi professionisti persone fisiche;

Svolgere attività di Consulenza per le PMI ed in particolare operare nei seguenti settori: strategie ed organizzazione; finanza e controllo; risorse umane, ricerca ■ selezione del personale; formazione (manageriale, specialistica); ricerca ■ sviluppo; tecnologie; produzione di beni e servizi; logistica; qualità; marketing e comunicazione; sistemi informativi; studi economici; ambiente; sicurezza; creazione d'impresa; ogni altra attività purché valuta■ e approvata preventivamente dal Consiglio Direttivo;

Avere ottenuto la Certificazione UNI EN ISO 9001 rilasciata da Ente accreditato;

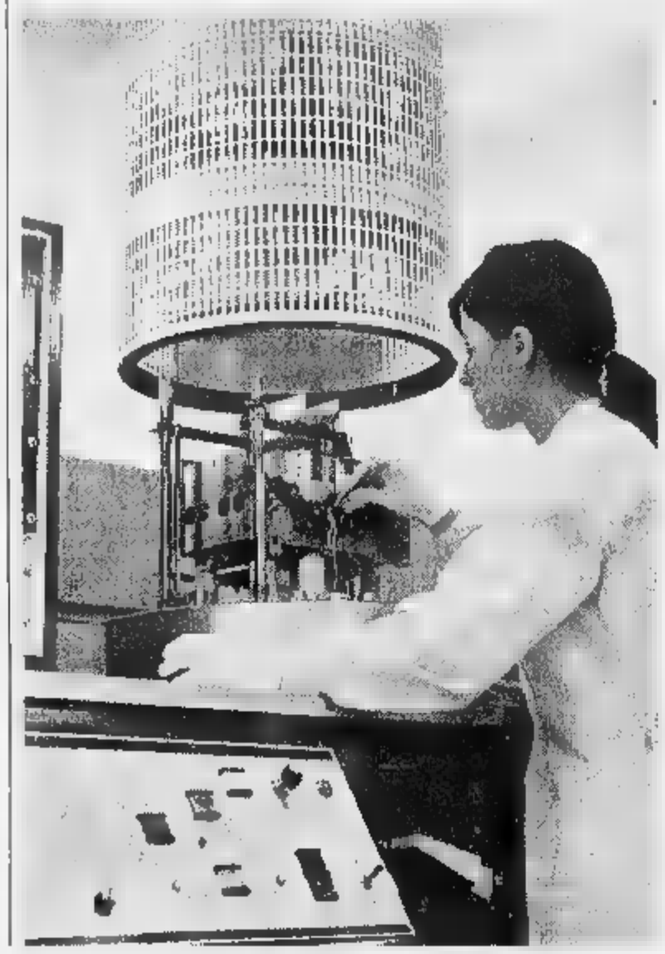
L'esistenza dell'Azienda da almeno un anno per le Società e tre anni per gli Studi Associati, nonché avere sede o stabile organizzazione in Italia;

Avere una quota clienti PMI maggiore del 65% (numero aziende) sul totale clienti;

L'accettazione espressa delle norme dello Statuto, del Regolamento Interno Operativo e del Codice Deontologico».

Per quale motivo avete deci■ di costituire una nuova associazione invece di integrare la vostra attività con quella di organismi affini già esistenti?

«Ribadisco la nostra precisa connotazione principale: autoregolamentare i servizi di consulenza ■ disposizione delle PMI, forniti dalla società di consulenza in possesso di sistema di qualità certificato secondo la norma ISO 9001. Nessuna contrapposizione o polemica ■■n altre associazioni di consulenti, quindi, bens) il desiderio di contribuire rapidamente a rendere trasparente e serio il mercato della consulenza rivolta espressamente alle imprese minori, eliminando automaticamente dallo stesso le "pecore nere", deleterie per l'immagine globale della nostra professione e finora in grado di prosperare piuttosto indisturbate...».



QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA
Un sistema integrato per rispondere alle nuove sfide competitive

- *Razionalizzazione dei processi*
- *Chiarezza organizzativa*
- *Riduzione dei "Costi della Qualità"*
- *Crescita e sviluppo delle risorse umane*

- *Ottimizzazione di attività e risorse*
- *Miglioramento della gestione*
- *Sviluppo integrato di nuovi prodotti e processi*
- *Piani di miglioramento integrati*
- *Riduzione dei costi negativi di Ambiente, Qualità e Sicurezza*
- *Facilitazioni assicurative e finanziarie*
- *Miglioramento dell'immagine*

- *Miglioramento delle prestazioni ambientali*
- *Riduzione dei costi di smaltimento*
- *Risparmi energetici*
- *Immagine ambientale forte dell'azienda*
- *Trasparenza delle informazioni ambientali*
- *Minimizzazione delle responsabilità ambientali*

GALGANO & ASSOCIATI s.r.l.
Consulenti di direzione • Divisione Qualità-Ambiente-Sicurezza
20124 Milano - via G. Farn 35 - tel 02/67.09.186 - fax 02/66.98.16.85 - E-mail galgano@iol.it
Altri uffici a: Bologna, Roma, Napoli, Madrid
N° 019

LA STAMPA

ANNO 131. N. 283. MARTEDI' 14 OTTOBRE 1997

L. 1.500 (*) / L. 2.500 CON SPECCHIO

REDAZIONE, A[redacted]TRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/6568111, TX. 221121. FAX 011/655306. [redacted]: V. BARBERINI 50, TEL. 06/472901. [redacted] 06/486033; 06/484885; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/780049. [redacted]: 10121 [redacted], V. ROMA 80, TEL. 011/5683334/335; 011/535834, FAX 011/5627958. ITALIA 5 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.800, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». A RICHIESTA CON MARKET IN OMAGGIO; IN PROV. DI CUNEO A RICHIESTA CON GENTE MONEY A L. 6000. ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Cr 4,20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.10; CZ- KCS 56; [redacted] EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3,50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; [redacted]LO Cort. Esc. 350; SPAGNA [redacted] 250; [redacted]RIE Pts. [redacted] SUD AFRICA RD. 9,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA CANTON TICINO FRS. 2,50. UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50. SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE [redacted] - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': [redacted] SPA; 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/24424.611, FAX 02/24424.490. 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6665211. FAX 011/6665300. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.400.000 (1.680.000), COMM.LI L. 1.300.000 (1.560.000), SABATO L. 1.500.000, RIC. PERS., IL VENERDI' L. 1.150.000 (1.380.000). VENERDI' + SABATO L. 1.550.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.450.000; FINANZIARI E LEGALI L. 1.200.000 (1.440.000). NECROLOGI L. [redacted]000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000. PIU' IVA. IL G[redacted] SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Sull'orario di lavoro no di Confindustria. Il Polo: Bicamerale a rischio. Bene la Borsa: +2,8

Prodi: c'è l'accordo con Rifondazione

Bertinotti: voto la Finanziaria. Compromesso su 35 ore e pensioni

LA SVOLTA DEL COMPAGNO ZIPPONI

ESULTANO insieme, per una volta, i mercati [redacted] le officine, gli eurocrati di Bruxelles e i metalmeccanici di Brescia: la crisi non c'è più. L'Italia riprende [redacted] suo cammino verso l'Unione monetaria guidata dal formidabile equilibrista Romano Prodi che all'iniziale consenso confindustriale sulla sua finanziaria sommerà in extremis il voto favorevole di Rifondazione comunista.

Il tutto passerà alla storia anche per l'inedita, decisiva «mediazione Zipponi», dal nome del segretario della Fiom bresciana che ieri ha guidato una delegazione operaia tra le sedi delle due sinistre e fin dentro Palazzo Chigi per scongiurare la rottura tra riformisti e massimalisti. Chi conosce la proverbiale intransigenza di classe della Fiom e della Cgil bresciane calate [redacted] a Roma, trova nel foro documento che sostanzialmente riecheggia le ultime offerte di Prodi [redacted] rifondatori (salvaguardia delle pensioni d'anzianità per le categorie operaie; legge quadro di incentivi per la riduzione d'orario a 35 ore) una buona spiegazione dell'accaduto. E' come se i robusti operai lombardi avessero afferrato per il coppino Fausto Bertinotti nell'istante medesimo in cui quest'ultimo trascinava la sinistra italiana nell'abisso, riproponendo a lui e alla Quercia una verità scomoda ma evidente: le due sinistre in Italia sono condannate a convivere se vogliono governare un Paese in maggioranza moderato.

Questo è il paradosso della «mediazione Zipponi». Che sia proprio un Paese fondamentalmente moderato come l'Italia, insieme a tutto l'establi-

[redacted] Lerner

CONTINUA A PAG. 6 SETTIMA COLONNA

ROMA. La crisi è risolta. «Siamo vicini a una intesa», ha detto ieri sera Prodi, dopo l'incontro [redacted] Scalfaro al Quirinale. E oggi avremo l'annuncio ufficiale che il governo dell'Ulivo può continuare la sua strada, col placet [redacted] Rifondazione. Sull'accordo per un anno ha certamente pesato la fermezza del Quirinale nel non ritenere praticabile la via delle urne. L'incontro domenicale con Fazio ha costituito quasi [redacted] termometro degli umori del Colle: l'ingresso in Europa è considerato dal Capo dello Stato la priorità principale del nostro Paese.

La chiave che ha sbloccato la trattativa è stata la concessione [redacted] un disegno di legge collegato alla [redacted] per ridurre a 35 le ore [redacted] lavoro settimanali. E la Borsa ha messo immediatamente a segno un recupero del 2,83% mentre la lira ha guadagnato terreno sul marco, men[redacted] le quotazioni dei future sui Btp [redacted] balzate a 112,02, riducendo in giornata a 56 punti la forbice con i Bund tedeschi.

SERVIZI [redacted]. 2 [redacted] PAG. 6

INTERVISTA CON DINI

«Noi, guardiani dell'Ulivo»

ROMA. «E' un buon accordo. Ma non possiamo dimenticare quello che è [redacted] - dice il ministro Lamberto Dini (foto) -. Noi siamo i guardiani del programma. L'Ulivo non diventerà mai un governo di sinistra».

Martini A PAG. [redacted]

BUONE INTENZIONI

La politica, come osservava Bismarck, è l'arte del possibile; e il possibile ha spesso orizzonti molto corti e forme molto vaghe. Proprio [redacted] ciò sta la forza dei grandi accordi, come quello annunciato ieri sera tra l'Ulivo e la Rifondazione Comunista.

I politici che l'hanno concluso possono certo brindare con soddisfazione: dopo meno di cento ore di quasi-crisi di governo hanno saputo creare la prospettiva di un anno di stabilità, rimuovendo una situazione di blocco che poteva provocare danni incalcolabili al Paese. La [redacted] dell'Europa sembra ormai spianata e il compromesso italiano potrebbe non rivelarsi peggiore di quelli, spesso più sotterranei e tortuosi, che altri Paesi stanno concludendo in questi giorni sul percorso, pieno di spine, che porterà al sospirato traguardo di Maastricht.

Se dal generale sospiro di sollievo si passa però

Mario Deaglio

CONTINUA A PAG. [redacted] COLONNA

IL PREAMBOLO DUE

E allora? Romano Prodi che snobba i colloqui con un Fausto Bertinotti ormai «normalizzato» perché preferisce discutere con il sindacato dei metalmeccanici. L'incontro liturgico a casa Micheli tra il sottosegretario e il segretario di Rifondazione con le telefonate in «viva voce» del presidente del Consiglio (or[redacted] sono una costante della politica nostrana). Ancora: le storie dei contorcimenti di Rifondazione, dei suoi ripensamenti, la cronaca della sua resa. Non mancano neppure i «boatos» da Transatlantico più allucinanti, come quello che spiega le paure di Cossutta con l'imminente uscita di verità sconvolgenti sui finanziatori della scissione dal Pci. L'epilogo di tut[redacted] questo - cioè di una mezza crisi di governo, di un giro di consultazioni al Quirinale, di tre dibattiti in Parlamento che hanno condotto il Paese sull'orlo di una crisi di nervi - è [redacted] «preambolo».

Augusto Minzolini

CONTINUA A PAG. [redacted] PRIMA COLONNA

Incontro [redacted] Belfast

Blair e Adams una storica stretta di mano

LONDRA. Nessun primo ministro inglese aveva mai stretto la mano di Gerry Adams (nella foto). [redacted] capo di governo di Londra non incontrava un leader indipendentista irlandese dal 1921 (David Lloyd George [redacted] Michael Collins). Ieri Tony Blair ha rotto il tabù. Ma l'incontro in Ulster è stato riservato, senza telecamere né fotografi. «Sei contaminato», hanno urlato gli unionisti al premier.

Bonazzi e [redacted] PAG. [redacted]

Umbria, turismo in crisi: 800 licenziati

Diluvio sui terremotati Niscemi, 500 senzatetto

PERUGIA. Pioggia, freddo e nuove scosse, un'altra giornata [redacted] per i terremotati. Un violento nubifragio ha aggravato i disagi dei senzatetto. I tecnici impegnati a salvare la Basilica [redacted] San Francesco [redacted] la torre campanaria di Foligno hanno dovuto sospendere i lavori. In Sicilia, a Niscemi (Caltanissetta) un intero rione è minacciato da una frana, mille gli sfollati.

[redacted]e e Ravida A PAG. 11

Il Coni: non accettiamo lezioni. Sulla strada dei Mondiali l'Italia trova la Russia

Incidente diplomatico per gli hooligans

Londra chiede spiegazioni sulle cariche della polizia

Generali alla conquista di Agf

Una colossale Opa da 16 mila miliardi sulla società francese alleata di Ifil

di Ugo Bertone A PAGINA 17

Tenta il suicidio l'amante-killer

Brescia, salvato dai compagni di cella
Lui e lei alla sbarra: tentato omicidio

di Fabio Poletti A PAGINA 12

Fantastico flop di Montesano

Corrado vince il duello dell'ascolto tv
L'attore: il varietà genere in disuso

di Alessandra Comazzi e [redacted] Robiony [redacted] PAGINA 24

ROMA. Gli hooligans, i violenti tifosi inglesi protagonisti di scontri sabato sera allo stadio Olimpico, diventano un caso diplomatico. L'ambasciata del Regno Unito ha inviato ieri alla Farnesina una nota verbale con una richiesta di spiegazioni su quanto avvenuto sabato prima, durante e dopo la partita di calcio fra le nazionali d'Italia [redacted] Inghilterra. La nota verbale pone una serie [redacted] domande alle autorità italiane, in particolare sul trattamento riservato ai tifosi britannici e sulle misure adottate dagli agenti di pubblica sicurezza. Il mondo dello sport italiano [redacted] ha gradito le parole di Londra. Il presidente del Coni, Pescante, ha detto [redacted] «non accettare lezioni dagli inglesi». Intanto ieri a Zurigo l'urna ha assegnato all'Italia la Russia negli spareggi fra [redacted] seconde classificate nei gironi di qualificazione. La gara di andata (29 ottobre) si giocherà in Russia. Ritorno il 15 novembre.

Beccantini e Molinari ALLE [redacted]. 16 e 27

ERRORI FIGLI DEL PASSATO

LONDRA chiama Roma e chiede spiegazioni sui fatti dell'Olimpico. Non è una protesta formale, si tratta di una semplice nota verbale, ma è pur sempre il primo gradino dell'incidente diplomatico. Sia pure fra Paesi amici e anzi, sottolineano le note, fratelli nella lotta contro il teppismo. Su questa decisione diplomatica pesa probabilmente il fatto che parecchi membri del governo britannico fossero in tribuna a Roma sabato sera, vedendo con i propri occhi i violenti tafferugli tra poliziotti italiani e tifosi inglesi, alcuni dei quali erano certamente teppisti, ma [redacted] tutti e nemmeno la maggior parte. C'è stata poi [redacted] anche un'intervista di Tony Blair al «Sun» in cui il primo ministro laborista sostiene che gli italiani sono stati eccessivi nella repressione e che hanno agito senza capo né coda. E' anche vero però che Blair è in questo momento impegnato in una sua difficile trattativa per recuperare gli hooligans alla vita civile. E le manganellate italiane, specialmente quelle che si potevano evitare, hanno certamente fornito una eccellente occasione per rilanciare il dialogo, calcando la [redacted]no sulle responsabilità italiane.

La polemica dunque infuria, come era prevedibile. E forse è proprio la prevedibilità, forse, la chiave della faccenda: era per esempio prevedibile che una discreta massa di teppisti inglesi si scaricasse per le vie di Roma seminando il terrore, sporcando, insultando, ferendo e danneggiando. Era prevedibile. Ma nessuno ha fatto nulla per impedirlo: le autorità bri-

[redacted] Guzzanti

CONTINUA A [redacted] PRIMA COLONNA

Scienziato Usa: è la siccità che carica i colori dell'autunno

Che belle foglie, stanno soffrendo

E' arrivato [redacted] momento. Sulle Berkshire Hills, nel Massachusetts, lo spettacolo tocca il culmine. A fine agosto ci sono state le avvisaglie, ora le colline con la stazza di montagne sembrano di fuoco. Rossi, arancioni e gialli arroventano [redacted] paesaggio. La gente corre a vedere il «foliage», le foglie stravolte dall'autunno come non capita altrove, nel Nuovo e nel Vecchio Continente. Il New England, ha completato la metamorfosi e anche chi ha un'anima distrattamente ecologista si intruppa in pro[redacted]. In questo tripudio, il migliore delle ultime stagioni, solo [redacted] persona si è detta triste: Peter Davies, scienziato della Cornell University, nel vicino Stato di New York, anche quello tradizionalmente miracolato dallo show.

Se ha ragione, ribalterà il modo degli americani [redacted] la natura in ottobre e anche il nostro di europei, costretti ad accontentarci di colori molto più blandi. Ha scoperto che quello che appare [redacted] trionfo creativo è in realtà un grido d'aiuto. Immaginando di tradurre le tinte in suoni, si sentirebbe [redacted] gemito [redacted] popolo delle foreste, un'eco straziante che si propaga da acero [redacted] acero, da quercia a quercia. «Più gli albe[redacted] sotto stress fisiologico, più colori sviluppano», spiega. Genetica a parte, molto dipende - sostiene - dal clima: quando l'estate è stata secca e l'autunno è tiepido oltre la norma, le foglie s'illuminano con furia disperata, mentre settimane più piovose limitano [redacted] rivoluzione cromatica. Quest'anno, visti dalle Berkshire Hills, i boschi dell'America dei Padri Pellegrini urlano quindi di sete come non succedeva da tempo. Peccato aver perso l'orecchio dei druidi, capaci di [redacted] con i tronchi: a credere [redacted] Davies, [redacted] questo '97 hanno tanto bisogno di una parola di conforto.

Gabriele Beccaria

prestiti personali

Il prestito che volete, senza muovervi da casa, chiedetelo al...

167-266486

Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.00

"da 3 a 15 milioni"
anche con [redacted] singola
lo riceverai entro 24 ore.

mutui liquidità fino a 100 milioni

FORUS S.p.A. FINANZIAMENTI IN 1 ORA

Direzione Generale: Milano

Il charter era partito da Fiumicino. L'Alitalia: colpa nostra, poco ossigeno nella stiva

Strage di cani sull'aereo dei cacciatori

Ventotto muoiono asfissiati nel volo verso la Crimea

ROMA. Strage di cani sull'aereo dei cacciatori. Ne sono morti 28 per asfissia. Mea culpa dell'Alitalia: erano sbagliati i calcoli sull'ossigeno necessario per la sopravvivenza degli animali, splendidi esemplari di pointer, setter e spinoni. Soltanto tre si [redacted] ripresi dopo energici massaggi cardiaci. Altri si sono salvati perché erano [redacted] i proprietari. E' accaduto su [redacted] aereo partito da Fiumicino e atterrato sulla pista di Simferopol, in Crimea, dove 53 cacciatori italiani [redacted] recati per [redacted] battuta alle beccacce.

Grignetti A PAG. 14

OGGI

di Guido Ceronetti

La Preistoria avrebbe fatto benissimo a meno di questa [redacted] indecente escrescenza, di questo tumore maligno: la Storia.

PATRICIA CORNWELL
IL NIDO DEI CALABRONI
100.000 COPIE IN UN MESE
MONDADORI

«Uniti alla battaglia elettorale del '98, sono in gioco i destini della Germania e dell'Ue»

Il super-Cancelliere: la Cdu sono io

Kohl al Congresso schiaccia l'opposizione interna

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Helmut Kohl al contrattacco, come da copione: per restare al governo oltre il Duemila, garantire continuità al «modello tedesco» ed «europeizzare» la Germania in vista delle sfide globali che attendono il Paese e il continente. Aprendo il congresso Cdu a Lipsia, ieri mattina, il Cancelliere ha invitato con forza e con orgoglio il partito del quale è a capo da 24 anni a serrare i ranghi, a undici mesi da una scadenza elettorale difficilissima che lo stesso Kohl ha definito «decisiva», per la Cdu e per il Paese, e «una delle più difficili nella storia della Germania federale». Di fronte all'incombenza il partito deve impegnarsi all'unisono nella «battaglia elettorale» invece di sollevare problemi personali, e il senso dell'attacco - implicito e durissimo - a quanti hanno messo in dubbio la sua guida.

Battaglia, per l'appunto: una parola chiave, nella accorta drammatizzazione che Kohl ha dato al suo discorso. Perché, soprattutto quando è «risolutiva», una battaglia deve avere un leader indiscusso, e non può essere messa a rischio da irresponsabili assalti di condottieri. Perché quando è tempo di battaglie, non ci si può combattere all'interno dell'esercito assediato. Perché se, nonostante tutto, qualcuno volesse cimentarsi, diventerebbe il nemico condiviso, il ribelle reprobo. Qualcosa di più, e di peggio, di un avversario politico cui cerca di affermazione o di rivincita.

Come previsto, e secondo logica e tattica politica, le critiche che nelle settimane scorse avevano agitato i ranghi cristiano-democratici non sono state ripetute, alla tribuna. I «giovani selvaggi» - gli oppositori interni dialetticamente più agguerriti, anche se privi di alternative strategiche alla linea del partito - non si sono permessi di rilanciarle. Uno di loro, il leader del partito in Bassa Sassonia, Christian Wulff, ha anzi invitato i mille delegati a mettere da parte le questioni personali. Soltanto il capo dei giovani democristiani, Klaus Escher, ha chiesto di elaborare visioni e linee programmatiche «più dirompenti» in vista del salto del millennio: così da cancellare l'impressione di immobilità sollevata in ampi strati dell'opinione pubblica dall'ultima gestione Kohl, e il presupposto sottinteso. Anche Escher, tuttavia, ha concordato sulla necessità di chiudere, per il momento almeno, le discussioni su persone e ruoli per concentrarsi nella «battaglia elettorale»: niente più accenni alla necessità di dividere vertice del partito e vertice del governo, in caso di vittoria nel '98.

Alla vigilia di elezioni tanto difficili, del resto, la Cdu non si può permettere altre polemiche al suo interno, pena pesanti conseguenze in termini di immagine e di voti. E il solo, nel partito, in grado di offrire concrete possibilità di vittoria è il Cancelliere uscente, che ieri ha ricevuto conferma e sostegno scontati alla sua candidatura per il '98: non era richiesto un voto, sono stati sufficienti scroscianti e prolungati applausi. E per affrontare questa pesante e incerta sfida elettorale, quasi certamente l'ultima nella sua lunghissima carriera, Kohl si è proposto un duplice obiettivo: spezzare l'accerchiamento socialdemocratico che, ha accusato, si traduce in un blocco delle riforme a causa dell'opposizione del «Bundesrat», dove l'Spd ha la maggioranza. E portare a compimento il progetto europeo: al quale il Cancelliere dell'unificazione tedesca ha affidato il proprio destino politico, e del quale ha fatto la sfida estrema, sfida personale e del suo governo.

Proprio all'Europa, Kohl ha dedicato una parte importante del discorso di apertura, riproponendo l'impegno del suo gabinetto per «soddisfare i criteri» di Maastricht e contemporaneamente «rispettare i tempi» dell'Unione monetaria: «L'Euro», ha sottolineato fra gli applausi il Cancelliere, «rafforzerà la competitività dell'economia tedesca. La nostra risposta alla globalizzazione si chiama europeizzazione». Il presidente regionale della Sassonia Kurt Biedenkopf, padrone di casa a Lipsia, non ha reagito, ancora. Ma difficilmente mancherà di replicare: nella sua veste di nemico storico di Kohl e in quella di euroscettico convinto.

Emanuele Novazio

Zittiti a Lipsia i frondisti anti-moneta unica e i «giovani selvaggi» che chiedevano una nuova leadership

Il cancelliere Helmut Kohl sulla tribuna del congresso della Cdu (la democrazia cristiana tedesca) che lo ha confermato per acclamazione nel ruolo di leader [FOTO ANSA]

Giovedì giorno di penitenza

Farrakhan vuole un «kippur nero»

WASHINGTON. Uno Yom Kippur per i neri, una giornata di penitenza e riflessione sul modello di quella osservata dagli ebrei per la festa del perdono. Benché musulmano, ha lanciato l'idea il capo della Nazione dell'Islam, Louis Farrakhan. La giornata di penitenza è convocata per giovedì, quando i neri che aderiranno all'invito di Farrakhan dovranno astenersi da ogni attività lavorativa: «Quando i bianchi si sveglieranno e non vedranno il loro cuoco, capiranno quanto sono importanti i neri». [Agi]

Nel Cantone vince la sinistra

Ginevra «rossa» dopo ottant'anni

GINEVRA. Ginevra si tinge di «rosso»: la sinistra ha conquistato la maggioranza nel Parlamento del cantone elvetico. Non accadeva più dalla fine della prima guerra mondiale, nel 1918. Nelle elezioni per il rinnovo dell'assemblea legislativa, la sinistra (socialisti, alleanza di sinistra ed ecologisti) ha sconfitto l'intesa borghese (liberali, radicali e democristiani). La sinistra moderata è stata la vincitrice: i socialisti hanno guadagnato sette mandati (22 in tutto) rispetto al 1993. [Ansa]

«Pensa troppo alla pubblicità»

Il «Guardian» contro la Bonino

LONDRA. Il «Guardian» dedica un profilo a Emma Bonino sollevando l'interrogativo sull'efficacia «del commissario europeo più conscio dell'importanza della pubblicità». Il quotidiano ironizza sul suo arresto in Afghanistan da parte di «barbuti guerrieri islamici taleban arruolati a loro insaputa nella sua ultima campagna pubblicitaria» e rileva che la sua nomina fu frutto di un incidente di politica interna italiana, per cui «non sorprende che abbia scarsa esperienza nel gestire le cose». [AdnKronos]

DALLA PRIMA PAGINA

ERRORI FIGLI DEL PASSATO

tannichе, così abili nel mantenere l'ordine pubblico, dovevano ben sapere chi si stava imbarcando sui voli per Roma, a cominciare da quel tal «General», uno dei capi storici della teppa, finito a Regina Coeli. Ma hanno lasciato imbarcare.
E la stessa prevedibilità avrebbe potuto certamente consigliare meglio la polizia italiana affinché le strade del centro fossero meglio presidiate e difese, col pugno di ferro se necessario.

La prevedibilità avrebbe anche dovuto consigliare ai responsabili della pianificazione dell'ordine pubblico (gli agenti poveretti hanno dato sangue e sudore, esponendosi moltissimo e ricevendo molti danni) una più saggia amministrazione dello spazio: era evidente che il lancio di proiettili e il tentativo di venire alle mani imponeva una ben calcolata e invalicabile distanza di sicurezza. Prova ne sia che gli incidenti si sono spenti quando la polizia ha finalmente interposto fra teppisti e pubblico italiano una terra di nessuno sufficientemente ampia da rendere impossibile qualsiasi contatto fisico.

Se una tale separazione fosse stata prevista e realizzata prima, nello stadio non sarebbe probabilmente successo niente. Invece quello spazio divisorio ha dovuto essere creato manu militari, uno spirito da trincea e a suon di legnate. Per di più davanti alle telecamere, davanti a tutto il mondo. E non è stato uno spettacolo di altissima qualità. Certo, pesava e pesa ogni volta il ricordo, anzi l'incubo della tragedia di Heysel, dove i tifosi juventini furono a decine travolti e uccisi nel tentativo di fuggire dalla teppa sbarcata dalle Isole Britanniche. Il giovane primo ministro laborista può dimenticare che i fatti di Roma, per quanto sgradevoli, non costituiscono un caso a sé, un incidente senza radici e senza storia. Purtroppo anche il nervosismo, la concitazione e gli errori che ne derivano sono figli del passato, derivano dalla storia dei fatti.

Certo, vedere la nostra polizia che caricava ad ondate una tifoseria ospite, al cui interno si annidavano anche molti mascalzoni ma che era composta da gente comune venuta a godersi una partita, non è un bello spettacolo e è difficile immaginare quante proteste udremmo oggi se fosse capitato ad alcune centinaia di italiani innocenti di essere maltrattati e persino rinchiusi in uno stadio fino alle due di notte, dalla polizia inglese. Restiamo dell'opinione che con un po' di preveggenza si sarebbe ottenuto di più senza dover ricorrere alla carica indiscriminata sia contro gli innocenti che contro i colpevoli. Il mantenimento dell'ordine pubblico è del resto una scienza: non esatta, anzi empirica, ma tuttavia una disciplina che richiede protocolli, parametri e norme tratte dall'esperienza.

Gli inglesi ci chiedono anche conto del fatto che da noi si tollerano i bagarini i cui biglietti venduti a tassaccio mettono a contatto le due tifoserie, aumentando i rischi. Effettivamente il bagarinaggio potrebbe essere spazzato via, ma ci sembra che il problema non sia quello di tenere i tifosi delle due parti chiusi in gabbie separate come bestie. I tifosi si possono insultare e fischiare, ma soltanto dei teppisti professionisti passano regolarmente all'aggressione fisica e al danneggiamento in stato di ubriachezza delle suppellettili cittadine. Ora, potrà anche capitare che un italiano particolarmente poco intelligente si faccia prendere dalla polizia a Londra mentre sta arraffando uno dei doni lasciati dai bambini inglesi a Lady D, facendoci tutti arrossire di vergogna. Ma ci sembra che gli italiani aggiungano agli altri difetti anche quello di girare per Londra o per Liverpool ubriachi, ferendo, insultando, distruggendo. Insomma, noi avremo anche il problema di una più efficace organizzazione dell'ordine pubblico, ma non per questo si può dimenticare che il teppismo è un problema degli inglesi, nostro. E da questo dato di fatto bisogna comunque partire.

Paolo

BUONE INTENZIONI

ai contenuti dell'accordo - per quanto è possibile discernere, nella concitazione dei primi comunicati e delle prime dichiarazioni - si scopre un velo di indeterminazione che può consentire una molteplicità di interpretazioni.

Si prenda, per esempio, l'affermazione del presidente del Consiglio secondo cui «la Finanziaria non verrà cambiata». Si tratta di una dichiarazione rassicurante ma non è del tutto evidente a quale Finanziaria ci si riferisca: nei suoi discorsi alle Camere, infatti, il presidente del Consiglio ha fatto una serie di aperture e concessioni che sicuramente rendono la economica almeno in parte diversa da quella messa a punto due settimane fa. Dando per ammesso che sia fatta salva la coerenza globale delle cifre, la Finanziaria è ora un'entità dai contorni alquanto indistinti che, pur rispettando complessivamente gli obiettivi, può assumere connotazioni più o meno penalizzanti per questa o quella categoria sociale. Solo la messa a punto parlamentare permetterà di valutare quante concessioni la rifondazione comunista, nel suo spettacolare dietrofront, abbia effettivamente fatto all'esecutivo.

Il secondo punto qualificante dell'accordo tra l'Ulivo e la rifondazione comunista, che in qualche modo compensa le concessioni di quest'ultima sulla Finanziaria, riguarda il problema dell'orario settimanale di lavoro. Anche qui, tutto è molto vago. Il «modello francese», tirato fuori dal cappello dai negoziatori, è infatti ambiguo e prevede, per la fine di quest'anno, soltanto un progetto di legge che non è molto più di una dichiarazione di buone intenzioni, rimandando le applicazioni specifiche a lunghi e dettagliati negoziati. Del resto, il governo francese si prepara a sostanziosi sgravi fiscali per le imprese, sgravi che di certo il governo italiano non potrebbe concedere, date le condizioni delle sue finanze. Le «35 ore», in altre parole, costituiscono una sorta di oggetto misterioso e probabilmente rimarranno tali almeno finché la Finanziaria non sarà stata approvata.

In sostanza, l'accordo serve molto più a rimediare a un errore politico grave del partito dell'onorevole Bertinotti che non a definire dettagli e strumenti di tipo economico. In realtà molti politici sperano che di un vero e proprio chiarimento sui dettagli non ci sia mai bisogno e questa speranza potrebbe, in qualche modo, anche avverarsi. L'economia, infatti, mostra segni di ripresa superiori al previsto, il che significa che più denari del previsto dovrebbero entrare nelle casse dello Stato, mentre si renderebbe possibile una riduzione del costo del denaro anch'essa superiore alle aspettative. Tutto ciò potrebbe contribuire nel 1998, ancor più di quanto è avvenuto nel 1997, a sdrammatizzare la situazione economica, concedendo al governo qualche soldo in più da spendere e con il quale accontentare un po' tutti.

Mario Deaglio

Cristianamente è mancato
Quaglia
Ne danno il triste annuncio la moglie **Francesca**, il figlio **Bruno** con la moglie **Mariagrazia**, la nipote **Chiara**, il fratello **Eugenio** e parenti tutti. I funerali avranno luogo [illegible] 15 ottobre [illegible] 10 nella parrocchia Sant'Anna, via Giacomo Medici 63. [illegible] fiori [illegible] opere di [illegible] si presenta la partecipazione di ringraziamento.
— **Torino**, 13 ottobre 1997.

Madda e **Roberto Segni** sono affettuosamente vicini a Franca e [illegible] per la perdita del caro **ALDO**.

Anna, Luciana, Giancarlo e **Tala Germanetti** partecipano al [illegible] della famiglia Quaglia per la scomparsa del caro **ALDO**.

Le famiglie **Testa** e **Marchisio** sono vicine a Bruno e famiglia per la perdita del **PAPA'**.

Gli Amici del **Club Montecarlo** partecipano al dolore di Bruno e famiglia.

Partecipano commossi al dolore della famiglia **Enrico** e **Hanna**.

Improvvisamente è [illegible] all'affetto dei suoi cari
Antonio Falleti (Mimmo)
Addolorati l'annunciano la moglie **Lia**, i figli **Lino** e **Gabriella**, genero, fratelli, sorelle, cognati, nipoti. Per orario funerali telefonare al 851.561.
— **Torino**, 12 ottobre 1997.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Papini ved. Tosco
di anni 87
Ne danno il triste annuncio: il figlio **Beppe** con **Aldi Paola** e **Anna**; la nuora **Carla** con **Donatella** e famiglia; cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Biella martedì 14 c.m. alle ore 16 nella chiesa dell'ospedale. Dopo la S. Messa la cara salma proseguirà per il cimitero urbano.
— **Biella**, 14 ottobre 1997.

E' mancato il
dott. Corrado Segre
A funerali avvenuti l'annunciano: i figli **Emma, Alberto** con la moglie **Simona** e la piccola **Rebecca**, il fratello **Alberto** con la moglie **Liliana** e il figlio **Lorenzo**, cugini, consuoceri, parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 ottobre 1997.

Partecipano gli amici:
Annie e **Gianpaolo Abbo**
[illegible] di **Piero** [illegible]
Franca e **Umberto Ormeto**
Flora e **Carlo Panero**
Giovanna e **Sergio Santoro**
Marinella e **Alberto Vianino**.

[illegible] il mancato
Renato [illegible]
ex segretario generale Camera di Commercio di Cuneo
di anni 89
Ne dà il triste annuncio, a funerali avvenuti, il figlio [illegible].
— **Cuneo**, 13 ottobre 1997.

Ci aspetta in cielo
Faustina Torchio [illegible] Cherio
Lo annunciano: la figlia **Angela Vittoria** con il marito **Vincenzo** e le nipoti **Chiara** e **Laura**, i consuoceri **Dino** e **Laura**, parenti tutti. Funerali mercoledì 15 alle ore 8,15 nella parrocchia Pozzo Strada.
— **Torino**, 14 ottobre 1997.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino Spa partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
rag. Franco Cocco
dipendente dell'Istituto in quiescenza.
— **Torino**, 13 ottobre 1997.

Piera, Tina, Lucetta e **Walter** con **Francesca, Giulia** e **Federico** annunciano la scomparsa di
Guido Tirelli
[illegible] loro lo piangono il socio **Mercedes** ed i suoi figli e nipoti, **Tata, Enzo** e **Giuseppe**. Un sentito ringraziamento al dottori Rolfo, Ella, Brussino e Colagrande per la amorevoli [illegible]. Il funerale oggi [illegible] corr. ore 11,15 corso Siracusa 95, [illegible] 11,45 parrocchia Gesù Nazareno, [illegible] Duchessa Jolanda [illegible]. Non fiori ma eventuali [illegible] all'Istituto di Ematologia prof. Mandelli: Romali c/c n. 151 [illegible] Roma.
— **Torino**, 12 ottobre [illegible].

Ciao caro **NONNO**; sarai sempre nei nostri cuori: **Francesca, Giulia** e **Federico**.

La sorella **Mercedes** e la nipote **Lia** piangono la scomparsa di
[illegible] **Tirelli**
e si stringono affettuosamente a Piera, Lucetta e Tina.
— **Torino**, 14 ottobre 1997.

Gian, Dolores, Marta, Michela, Chiara e **Guido** ricordando con rimpianto **ONCOLINO** sono affettuosamente vicini a Piera, Lucetta e Tina.

Elda e **Dina Lagoard** partecipano al dolore della famiglia Tirelli.

Famiglia **Bracchini Gioia** e **Wanda** partecipano al dolore.

I Dipendenti [illegible] profondamente [illegible] rati partecipano.

Mariano, Irene e **Gabriele** partecipano al dolore di Walter e famiglia.

Anna, Pietro e **Patrizia** si uniscono al [illegible] fiore di Piera, Tina e Lucetta per la scomparsa del caro **GUIDO**.

Anna, Silvio e famiglie sono vicini a Piera ricordando con sentita stima l'amico **GUIDO**.

Partecipano al dolore [illegible] signora Piera e famiglia per la perdita del caro **GUIDO**: **Maria** e **Mauro; Silvia** e **Piercarlo; Cocotta** e **Luigi; Adriana, Mario** e **Alessandro; Natalia** e **Ottavio; Leonardo** e famiglia.

Gustavo e [illegible]**na Danegri** partecipano commossi al dolore che ha colpito l'amica Piera e famiglia per la perdita di
Guido T[illegible]
— **Torino**, 13 ottobre 1997.

Oreste e **Maria Clotilde Piolatto** sono affettuosamente vicini a Piera, Tina e Lucetta.

Emma, Vincenzo sono affettuosamente vicini a Piera e famiglia.

Caro **GUIDO**, non ti dimenticheremo mai. **Alberto, Raffaella, Rossana.**

Ti ricorderemo sempre con gratitudine **GUIDO**, tu che dopo averci accompagnato nel [illegible]rio di Flavio hai ripercorso con coraggio paziente la strada dell'amico. **Famiglia Zeccone.**

Settimio e [illegible] **Desidori**, [illegible] e [illegible] bimbe partecipano al grande dolore di Piera, Lucetta e Tina per la scomparsa di **GUIDO**.

Mariangela, Luigi, Stefania, Beppe Berruti prendono viva parte al dolore della famiglia Tirelli per la perdita del caro **GUIDO**.
— **Alba**, 14 ottobre 1997.

Fiorella, Franco, [illegible] ricordando con grande affetto e amicizia [illegible] sono vicini a Piera, Tina, Lucetta.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Lu/Ve ore 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve ore [illegible] (apertura continua)
Sab. 8,30-12,30; 14-21. Dom. e fest. 16,30-21

Partecipiamo [illegible] affetto al vostro grande dolore per la scomparsa di
Guido Tirelli
Un abbraccio a **Piera, Lucetta** e **Tina** da **Giannina Vivetti, Mira** e **Massimo Quaquarelli**.
— **Asti**, 14 ottobre 1997.

Beppe e **Franca Naddeo** costernati partecipano al vostro grande dolore.

Claudio ed **Elena, Maria Adriana** e **Giulia** sono vicini con affetto nel ricordo di **GUIDO**.

Marga piange
Meo Biscaretti
amato compagno e dolce amico per lunghi anni felici.
— **Genova - Nervi**, 12 ottobre [illegible].

Tutto il Personale del **Servizio** [illegible] della **Regione Piemonte** partecipa [illegible] al dolore del dir. Danilo Bono per la scomparsa del [illegible]
— **Torino**, [illegible].

Tragicamente è mancata
Francesca [illegible]
anni 75
Lo annunciano: la sorella [illegible], cognato, cognate, nipoti, pronipoti, figliocci, cugini e parenti tutti. I funerali mercoledì 15 corr. alle ore 15 dall'abitazione.
— **Mathi Canavese**, 11 ottobre 1997.

Improvvisamente è mancato
Bernino Ovuli
Addolorati lo annunciano i suoi cari. Per orario funerali telefonare al 650.5745. Per volontà dei familiari, non fiori ma offerta all'Unicef c/c 745000 - Bambini dell'Albania a nome Ovuli Bernino.
— **Torino**, 14 ottobre 1997.

Sono affettuosamente vicini a Vilma: **Adriana, Bruno; Isa, Enzo; Ivana, Rocco; Silvana** e **Giorgio**.

E' mancato
Giuseppe Barjona
anni 87
Lo annunciano: la moglie **Margherita Gaia**, sorelle, cognati, nipoti. Funerali mercoledì 15 corr. ore 14,30 parrocchia Regina Mundi.
— **Nichelino**, 14 ottobre 1997.

[illegible]
Grazia e **Simone** [illegible] commossi ringraziano i rappresentanti della Società del Gruppo Ergom nella persona del signor Franco Cimminelli e famiglia, ed il Console Generale della Giordania per l'affettuosa partecipazione al loro dolore nel momento dell'immatura scomparsa del
Dr. Battista Scarafiotti
— **Roma**, 13 ottobre 1997.

ANNIVERSARI
[illegible]
Michele Bramato
Sempre con me **Ada**.

1925 [illegible]
[illegible] Teresa Sola Ghigo
Sempre nei nostri cuori. **Piero, [illegible] ed Alessandra.**

1969 1997
[illegible] Mussa Ivaldi
Vive nel ricordo.

Biglietti abusivi, comportamento degli agenti e deflusso dallo stadio al centro della nota alla Farnesina

Hooligans, l'ira di Londra

L'ambasciata a Roma chiede spiegazioni

Blair: deficienze organizzative Pescante: non accettiamo lezioni

Un momento degli scontri tra polizia e hooligans all'Olimpico

ROMA. L'ambasciata del Regno Unito ha inviato ieri pomeriggio alla Farnesina una nota verbale con una richiesta di spiegazioni su quanto avvenuto sabato sera allo stadio Olimpico, prima, durante e dopo la partita di calcio fra le nazionali di Italia ed Inghilterra. La nota verbale pone una serie di domande alle autorità italiane, in particolare sul trattamento riservato ai tifosi britannici e sulle misure adottate dagli agenti di pubblica sicurezza. La richiesta è stata trasmessa, per prassi diplomatica, dall'ambasciatore a Roma, Tom Richardson, al nostro ministero degli Esteri, che l'ha immediatamente «girata» al Viminale ed alla Questura di Roma. «La nostra nota verbale è una normale richiesta di spiegazioni e non una protesta formale» spiegano fonti britanniche a Roma. Anche per i nostri diplomatici la ritengono, usando il gergo delle feluche, una «protesta lieve».

A far capire che Londra aveva in serbo una mossa era stato il premier Tony Blair in persona con un'intervista pubblicata ieri mattina dal tabloid *Sun*. «Non scuserò mai la violenza dei tifosi inglesi - ha detto - ma ci sono state delle deficienze organizzative: tifosi rivali sono stati messi assieme dove invece bisognava tenerli separati. Mi auguro che gli italiani, come noi stessi, sapranno ricavare una lezione da quanto accaduto». Blair ha quindi fatto capire che le responsabilità sono chiare e che nessuno potrà biasimare gli sforzi fatti da governo, polizia, federazione calcio e organizzatori di viaggio inglesi per garantire il tranquillo svolgimento dell'incontro».

Il testo della «nota» partita dall'ambasciata in via XX Settembre è rimasto riservato. Ma la richiesta di delucidazioni riguarda essenzialmente tre argomenti: la vendita abusiva di biglietti che ha portato tifosi rivali a trovarsi uno a fianco all'altro, i conseguenti episodi di violenze reciproche; il comportamento degli agenti italiani che ha causato il ferimento leggero di una decina di inglesi; le ragioni per cui numerosi tifosi nient'affatto irrequieti hanno potuto lasciare gli spalti solo a notte fonda. «Italia e Inghilterra cooperano da anni, fianco a fianco, nella lotta contro il teppismo negli stadi - spiegano in via XX Settembre -, le nostre domande, e le risposte che riceveremo dagli italiani, ci serviranno per compiere degli ulteriori passi in avanti». Per Londra il punto è questo: si sogna di difendere o giustificare i tifosi-teppisti, anzi gli inglesi sanno bene che sugli spalti della curva all'Olimpico degli hoolingas doc c'erano (compreso il capo «Ian conosciuto come «il Generale»), ma bisogna coordinare scelte e strategie per rendere più sicuri gli spalti, possibilmente evitando «disguidi».

La «nota» è stata redatta dopo una serie di consultazioni fra via XX Settembre e Londra con i ministeri competenti: gli Esteri, gli Interni e lo Sport. D'altra parte, ad avvalorare la necessità di «chiarimenti» c'erano non solo le parole pronunciare da Blair ma anche le testimonianze dei numerosi vip britannici in tribuna sabato all'Olimpico. Fra questi ben tre ministri: Gordon Brown, Cancelliere dello Scacchiere, Jack Cunningham, titolare dell'Agricoltura, Tony Banks, responsabile dello Sport. E poi anche un sottosegretario, l'ex campione del mondo del 1966 Bobby Charlton, ed una nutrita pattuglia di diplomatici britannici di stanza nel nostro Paese. «Le testimonianze certo non mancano» fanno notare gli inglesi, con il loro ben noto fair-play. A Londra si esclude comunque che, una volta acquisiti i «chiarimenti» dalle autorità italiane, saranno compiuti ulteriori passi «perché ciò che ci interessa è collaborare, collaborare bene».

Ma il mondo dello sport italiano non ha gradito le parole di Londra. Il presidente del Coni, Mario Pescante, ha detto di «non accettare lezioni dagli inglesi» perché «hanno disseminato danni e vittime in tutta Europa» e quindi «farebbero meglio a stare zitti». Franco Carraro, presidente della Legacalcio, ha difeso la «professionalità» degli agenti affermando che la «colpa principale è quei delinquenti che usano la violenza sfruttando la partita». Polemica anche a Montecitorio. Alleanza Nazionale, con due differenti comunicati di suoi parlamentari, ha parlato «faccia tosta di Londra» invitando la Federcalcio inglese a «pagare i danni arrecati» e Blair a «mettere in galera gli hooligans anziché prendersela con i poliziotti italiani». Il verde Athos De Luca ha invece presentato un'interrogazione per capire come «fanatici inglesi si trovavano fra tifosi italiani».

Maurizio Molinari

PRIME CONDANNE

Otto mesi a tre supporter

ROMA. Perderà l'occhio sinistro un giovane romano, Alberto Mu, di 24 anni, aggredito a bottigliate nella capitale nella notte tra venerdì e sabato da quattro tifosi inglesi in via Cavour. Il giovane, che ha frequentato una palestra di pugilato, ha abbozzato una difesa, ma gli aggressori lo hanno colpito più volte al viso con delle bottiglie. Intanto sono arrivate le prime condanne per alcuni tifosi inglesi fermati tra venerdì e sabato e durante l'incontro di calcio Italia-Inghilterra con l'accusa di resistenza, lesioni ed oltraggio. Ieri tre supporter sono stati processati per direttissima. Hanno patteggiato e sono stati condannati a 8 mesi con la sospensione della pena. Sono stati subito rilasciati e potranno tornare in Inghilterra. Altri 20 tifosi inglesi arrestati sabato sono usciti da Regina Coeli ieri sera. Sono tornati negli ostelli dove erano alloggiati e riprendere i bagagli e sono rientrati in Inghilterra. **[r. cri.]**

L'AFFONDO DELLA STAMPA BRITANNICA

LONDRA. «La polizia non faceva caso a chi colpiva», titola il «Times». La partita Italia-Inghilterra è approdata ai giornali inglesi e il tono della polemica è accesissimo. Dal «Guardian» al «Daily Telegraph», all'«Independent», per non parlare dei tabloid, è un coro di accuse contro le forze dell'ordine e le autorità italiane, colpevoli «di brutalità e di disorganizzazione». **[r. cri.]**

«Italiani maiali»

Le critiche inglesi «Picchiati innocenti»

Il premier inglese Tony Blair ieri ha detto: «Non scuso la violenza dei tifosi inglesi Ma ci sono state deficienze organizzative»

LONDRA. Le linee rosse della «Football Association» sono rimaste intasate tutto il giorno, mentre i tifosi appena tornati surriscaldavano i telefoni per protestare. In questo clima, il ministro dello Sport Tony Banks ha accusato la polizia italiana di «indiscriminatamente» attaccato con i manganelli la folla degli inglesi; «Non c'è scusa perché degli innocenti vengano attaccati dai poliziotti; come non c'è scusa che una minoranza scervellata vada là a provocare guai». Tony Blair, in un articolo scritto per i tabloid «The Sun», ha detto che l'Italia che l'Inghilterra «hanno delle lezioni da imparare» e ha criticato il fatto che «i fans si sono mescolati». Ha poi difeso il ruolo delle autorità inglesi, che secondo lui non hanno risparmiato gli sforzi per prevenire incidenti.

Banks, noto nel suo partito per parlare fuori dai denti, ha detto: «Non c'è dubbio che sono stati i tifosi italiani a cominciare: erano gli unici che potessero lanciare qualcosa perché ai tifosi inglesi era stato confiscato tutto. C'è stata considerevole violenza da parte della polizia italiana, ma devo dire che sono stati fans inglesi che hanno risposto». Il ministro ha specificato: «All'interno dello stadio nessuno indicava alla gente dove erano i loro posti. C'era pochissima polizia là dentro. I tifosi italiani hanno lanciato bottiglie agli inglesi e alcuni inglesi hanno risposto. A quel punto, se avesse avuto un modo sofisticato di trattare la folla, la polizia avrebbe portato fuori quegli individui, ma non lo ha fatto. Ha cominciato a picchiare indiscriminatamente».

Il ministro ha anche ammesso che le autorità inglesi dovrebbero fare più ampio uso delle ingiunzioni per impedire a famigerati hooligans di viaggiare per andare a vedere le partite: «Quei poteri non sono usati come dovrebbero». E ha criticato le «cosiddette responsabili» agenzie inglesi che avevano venduto biglietti ottenuti attraverso fonti italiane.

La stampa inglese è piena di racconti choccati. «La polizia ha fatto irruzione, pestando chiunque. E' stato brutale», titola il «Guardian» riportando il racconto di un testimone che dice di avere visto un padre inglese picchiato davanti al suo bambino. Un tabloid inglese, il «Daily Star», a parte, perché strilla livido in prima pagina: «Porci». Il composto «Daily Mail» rivela: «Nelle settimane che hanno preceduto la partita, i rapporti tra l'Italia e l'Inghilterra erano diventati molto tesi. Privatamente, la polizia inglese credeva che lo stile dalla mano pesante, a tolleranza zero, della polizia italiana, avrebbe prodotto brutte scene. Per questo motivo, fotografie individuali di hooligans non sono state passate alle autorità di Roma, benché si ritiene che gli italiani ne abbiano diverse in proprio. Invece, la "National Criminal Intelligence Unit" ha fornito i dettagli degli spostamenti di alcuni noti facinorosi».

Maria Chiara

Nuovi AST Bravo. Diritto al silenzio.

Esclusivo! Un dispositivo chiamato SNR riduce il rumore sotto la soglia dei 30 dB. Nuovo design NLX che consente di accedere all'interno del PC senza usare attrezzi. Processori Intel Pentium® con tecnologia MMX™. Come dell'mio! Il mio nuovo Bravo? La risposta silenziosa al mio desiderio di lavorare bene. Una risposta che solo AST Computer ha saputo darmi.

MMX intel inside pentium

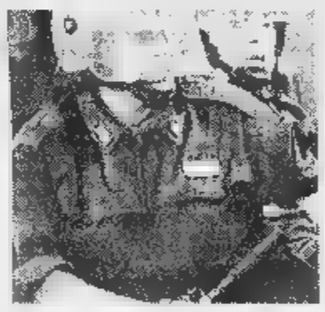
INTERNET - http://www.ast.it - Verde 167-828106

AST COMPUTER

Una risposta, sempre.

«Accuse assurde»

La polizia replica «Costretti a caricare»



Un poliziotto durante gli scontri allo stadio Olimpico con i tifosi inglesi

ROMA. «Siamo stati costretti alla carica di alleggerimento, non c'era assolutamente altra strada per calmare gli animi dei tifosi inglesi». A parlare è il vicesovrintendente di polizia rimasto ferito sabato sera allo stadio Olimpico durante i disordini scoppiati durante il primo tempo. Il poliziotto, che ha 43 anni, è stato dimesso domenica pomeriggio dall'ospedale S. Spirito, dove era stato ricoverato sabato sera, privo di conoscenza, il corpo e il volto pieni contusioni ed escoriazioni. Almeno negli spalti dei «distinti sud», ha raccontato il poliziotto, la situazione era apparsa subito molto critica. «Già pochi minuti dopo l'inizio della partita - ha detto - i tifosi inglesi più cattivi, quasi tutti hooligans, si erano alzati in piedi. Molti di loro avevano divelto i seggiolini di plastica e li brandivano come armi. Dopo poco sono cominciati i lanci di seggiolini contro il vetro che divide i distinti sud dalla curva sud, riservata ai tifosi italiani. In mezzo c'eravamo noi: 160 uomini, divisi in più file, a cuscinetto per tutto il settore». A un certo punto, ha spiegato il poliziotto, «la situazione è diventata ancora più critica: gli hooligans hanno cominciato a pressarci, volevano raggiungere il vetro divisorio. E' stato allora che abbiamo deciso la carica».

Anche i sindacati di polizia respingono ogni accusa di violenza. «Sono affermazioni assurde - dice Roberto Sgalla, membro del direttivo nazionale del Siulp - anche perché vengono da una realtà costretta, sul proprio territorio, ad esercitare un controllo esasperato nel tentativo di tenere a bada una violenza ormai rinomata nel mondo. Le forze dell'ordine italiane in questo settore hanno poi conoscenze ampiamente riconosciute. Ad Usa '94 si fece tesoro dell'esperienza di Italia '90 e lo stesso avverrà con i campionati del mondo di Francia». «La Federazione Calcio inglese - conclude Sgalla - l'inchiesta dovrebbe avviarla al suo interno e chiedersi perché continuano a mandare in giro certi "tifosi"».

Solidarietà ai colleghi feriti negli scontri all'Olimpico è espressa dal segretario generale del Sap, Giorgio Innocenzi, che, in una nota, rivendica alla polizia il merito di aver «contenuto il disagio per i tifosi inglesi e per la città di Roma, nella quale il crimine non si è certo attenuato per una partita». Un prezzo, dice Innocenzi, «pagato ad un Paese che fa viaggiare per il mondo veri e propri criminali». Ma la solidarietà del Sap va anche «a quanti, italiani ed inglesi, sono rimasti vittime di una violenza gratuita». Le forze dell'ordine «hanno fatto brillantemente il loro dovere», secondo il Lisipo, evitando situazioni «che potevano sfociare nel dramma». «Gli individui che hanno letteralmente prosciugato interi depositi di alcolici presso tanti locali della capitale - aggiunge il Lisipo - hanno trovato un Paese ed una polizia che esigono il rispetto delle leggi da parte di tutti, hooligans compresi». **[r. cri.]**

Processo [redacted] un giovane di Cuorgnè. Vittima della violenza una barista eporediese

Alla sbarra con l'accusa di stupro

Ma nega: «Eravamo amanti»

E' il momento della verità per Valerio Belcastro, 31 anni, di Cuorgnè, accusato di aver violentato la titolare [redacted] una birreria, Cristina (il [redacted] è di fantasia).

Oggi, assistito dagli avv. Mencobello [redacted] Ferrero, dovrà comparire davanti ai giudici del Tribunale [redacted] Ivrea, per la prima udienza di un processo che si preannuncia difficile e delicato. Con lui alla sbarra ci sarà anche [redacted] presunto complice, Roberto Panetta, 27 anni, di Pont (lo difende l'avv. Bertone): secondo gli inquirenti, avrebbe tenuto a bada [redacted] marito della donna, mentre avveniva lo stupro.

I due imputati hanno sempre respinto ogni accusa. Belcastro, anzi, avrebbe dichiarato di aver avuto una relazione sentimentale con Cristina (che, rappresentata dall'avv. Benni, si [redacted] costituita parte civile). «Anche quella [redacted] siamo stati insieme - aveva detto -. Ma lei [redacted] consenziente, non c'è stata alcuna violenza: forse era stata scoperta dal marito, e allora aveva inventato questa storia assurda».

Una strenua difesa, quella del giovane di Cuorgnè, che però deve fare i conti [redacted] accuse pesantissime. Le [redacted] del pm Vitari nascono dalle 4 pagine di verbale che Cristina, il 7 maggio scorso, aveva sottoscritto davanti ai carabinieri del Nucleo Operativo di Ivrea. Secondo [redacted] racconto della donna, Belcastro e Panetta erano entrati nella birreria pochi minuti pri[redacted] della chiusura. Il primo li avrebbe accusati di [redacted] fatto la spia, [redacted] aver parlato ai carabinieri di una partita di cocaina di sua proprietà.

A nulla [redacted] valse le obiezioni del marito di Cristina. E Belcastro avrebbe invitato [redacted] donna ad uscire, mentre il presunto complice sarebbe rima[redacted] nel locale con il marito. La violenza sarebbe stata commessa sulla «BMW» di Panetta: «Se cerchi di ribellarti - l'avrebbe minacciata - uccido te e i tuoi familiari». (m. rev.)

Valerio Belcastro, finito in carcere con l'accusa di [redacted] violentato la titolare di una birreria di Ivrea per vendetta, dopo la «soffiata» ai carabinieri su una partita [redacted] cocaina

Accoltellò un marocchino

Nella birreria «Number One» a Ivrea

Potrebbe slittare la prima udienza del processo (in programma oggi) per l'accoltellamento di un marocchino, avvenuto nell'estate dello scorso anno nella birreria «Number One» in [redacted] Circonvallazione a Ivrea.

Sebastiano Lauricella, [redacted] anni, residente [redacted] Crescentino (in provincia [redacted] Vercelli), gestore del locale [redacted] imputato per lesioni gravi [redacted] porto abusivo di coltello, è infatti rimasto coinvolto alcuni giorni fa in un incidente stradale ed ha riportato ferite in tutto il corpo. Il [redacted] difensore, l'avv. Ferrero, potrebbe quindi chiedere il rinvio del dibattimento.

I fatti che hanno portato al rinvio [redacted] giudizio di Lauricella, della titolare del locale Nadia Pozzati, 36 [redacted] (avv. Ecclesia) e del barista Ivo Ghirardo, 32 anni (avv. Bertone), questi ultimi accusati di favoreggiamento, risalgono alla notte fra il 19 e il 21 agosto del '96. Mohammed Hammouda, 37 anni, marocchino residente ad Aosta, aveva passato la serata [redacted] «Number One» [redacted] un amico, per festeggiare il compleanno [redacted] un nuovo lavoro. Prima di [redacted] dalla birreria, però, sarebbe nata [redacted] discussione con Lauricella, pare per il pagamento di due birre. Secondo le accuse, il gestore avrebbe tirato fuori un coltello e avrebbe colpito il marocchino al volto e al torace.

Dopo alluvione

S. Giorgio ritorna il ponte

Tre anni fa la piena del torrente Malesina, in seguito all'alluvione, si portò via il ponte che univa San Giorgio [redacted] San Giusto nei pressi della frazione sangiorgese di Cortereggio.

Domani mattina, alle 11, s'inaugurerà ufficialmente il nuovo ponte, per la verità già aperto al traffico da qualche settimana. Ventiquattro metri [redacted] lunghezza [redacted] di larghezza con un costo che ha sfiorato il mezzo miliardo, provenienti da finanziamenti statali. Questi i numeri della nuova struttura, classificata dai tecnici [redacted] prima categoria, realizzata in cemento armato rivestito da mattoni pieni (come espressamente voluto dalla Sovrintendenza ai beni ambientali).

Sarà [redacted] sindaco di San Giorgio Giovanni Ellena a tagliare domattina il nastro tricolare, presenti amministratori della zona [redacted] gli studenti delle scuole elementari di San Giorgio [redacted] San Giusto: «Ai due paesi restituiamo una struttura importante, oltre [redacted] fornire un collegamento stabile alla frazione di Cortereggio». Fino [redacted] qualche settimana fa l'attraversamento del torrente Malesina era consentito da un ponte in ferro «Bailey» realizzato dalla Regione militare Nord-Ovest, un'opera per la quale i Comuni di San Giorgio e San Giusto dovranno pagare l'affitto al ministero della Difesa: così vuole la burocrazia anche quando si parla di emergenza-alluvione.

Progetto museo

Belmonte riporta dai reperti

Importanti testimonianze preistoriche scoperte anni fa sulle colline [redacted] Valperga nel territorio gestito dall'Ente Parco di Belmonte, potranno presto essere recuperate dagli esperti della Soprintendenza ai Beni Archeologici. Si tratta [redacted] serie [redacted] reperti che, una volta recuperati, potrebbero portare alla realizzazione di un museo dell'Ente di gestione parchi. «Aspettiamo il finanziamento Cee, circa 135 milioni - spiega Federico Fiandro, presidente dell'Ente - poi si potrà iniziare». Per le opere di scavo, trattandosi di un'operazione delicata, verrà incaricato personale specializzato dalla Soprintendenza. E dalle operazioni potrebbero venire alla luce nuove [redacted] sorprendenti testimonianze di epoche passate. Il progetto rientra in quello più ampio che provede, oltre agli scavi archeologici anche opere di recupero e consolidamento di una delle 12 cappelle del Sacro Monte di Belmonte e della via Crucis, oltre al restauro di [redacted] ex risto[redacted] (costo 90 milioni) destinato a diventare area espositiva, museale e punto d'informazione turistica. Fra gli obiettivi dell'Ente Parco c'è anche quello di diventare capofila di una serie di Comuni per accedere ai finanziamenti Cee: «Si tratta - continua Fiandro - di portare [redacted] compimento un progetto integrato con enti pubblici e privati interessati al turismo e collegare il parco ai finanziamenti europei». L'obiettivo dell'Ente [redacted] quello di dotare le tre zone che fanno parte del parco (la Vauda, i monti Pelati e il Sacromonte) dell'attrezzatura [redacted] per la ricezione turistica.

[redacted]

IN [redacted]

[redacted] L'Usl 9 ripropone [redacted] corsi per coloro che vogliono smettere di fumare, [redacted] la tecnica dell'«auto mutuo aiuto». Si tratta [redacted] quattro serate, in programma a Ivrea (fino al 16 ottobre [redacted] ancora dal [redacted] al 23), a Rivarolo (dal 27 al [redacted] ottobre) e [redacted] Strambino (dal [redacted] al [redacted] novembre). L'iscrizione costa 50 mila lire; per informazioni [redacted] adesioni, telefonare ai numeri (0125) 414.402 oppure 414.403.

[redacted] L'Associazione industriali del Canavese propone, nella propria sede di corso Nigra a Ivrea, una «due giorni» di presentazione delle possibili applicazioni di Internet e delle opportunità offerte al mondo imprenditoriale dal suo utilizzo. L'incontro di oggi, [redacted] inizio alle ore 17, è riservato a titolari e dirigenti d[redacted] aziende associate all'Assoindustria; domani, alle 15, sono invitati [redacted] partecipare gli operatori effettivi di Internet.

S. BENIGNO, ANZIANI. Dopo anni di rinvii e accese polemiche sono finalmente iniziati i lavori della [redacted] casa di riposo. Nell'area dell'ex orto sono stati effettuati gli scavi per [redacted] fondamenta di una nuova ala della struttura, che ospiterà la residenza sanitaria [redacted] sistita [redacted] anziani [redacted] autosufficienti. Il progetto [redacted] stato curato dallo studio Mosetto, i lavori sono stati appaltati alla Co.C.Le. Anche nell'edificio esistente, i cui ospiti sono da tempo alloggiati «in via provvisoria» presso [redacted] casa di riposo di Settimo Torinese, sono state avviate opere di ristrutturazione, eseguite dalla ditta Motetti.

[redacted] Il nuovo simbolo del paese è rappresentato da una «N» d'oro in campo rosso con sotto due stelle e di fianco [redacted] cascata d'acqua che sgorga da una rupe.

Rivarolo, polemiche

«Sacco e Vanzetti costano troppo al Comune»

E' polemica [redacted] consigliere di An, Fabrizio Bertot dopo la celebrazio[redacted] di sabato [redacted] nella sala pluriuso di via Peila a Rivarolo, del 70° anniversario della [redacted] degli anarchici Sacco [redacted] Vanzetti. «Non si dovrebbe permettere - afferma Bertot - [redacted] un'amministrazione di usare i soldi dei cittadini per iniziative di natura ideologica [redacted] questa [redacted] che oltretutto si è rivelata un fiasco. Solo una ventina gli intervenuti nonostante siano stati stampati centinaia di volantini». La spesa sostenuta dal Comune risulterebbe [redacted] 3 milioni e mezzo.

Immediata la replica dell'asses[redacted] alla Cultura, Carmen Minnuto: «Non era assolutamente propaganda, l'appuntamento rientra in un ciclo promosso in collaborazio[redacted] con Amnesty International sul tema più generale della pena [redacted] morte».

Sportello montagna

Le guide alpine guardano al Gran Paradiso

Le guide alpine delle valli cana[redacted] hanno detto sì alla proposta degll'Associazione «Amici del Gran Paradiso» di dare vita ad uno «Sportello montagna», ospitato nella Cà del Meist a Ceresole, l'edificio in fase di ristrutturazione che accoglierà anche la biblioteca della montagna «Gianni Oberto». Fra gli obiettivi dell'iniziativa l'organizzazione di attività di alpinismo, sci-alpinismo e di arrampicata sportiva nelle valli del Gran Paradiso e la promozione della figura professionale delle guida alpina nel turismo di montagna. «Il versante [redacted] del Gran Paradiso offre una molteplicità [redacted] proposte alpinistiche - spiega Claudio Agnese, uno degli ideatori del progetto -, senza dimenticare che si opera in uno storico parco nazionale».

DOVE & QUANDO

[redacted] Si conclude, alle 21 nella chiesa parrocchiale [redacted] Montalto Dora, la rassegna musicale dedicata a Franz Schubert organiz[redacted] da Il Contato del Canavese [redacted] collaborazione [redacted] l'amministrazione comunale e Piemonte in Musica. Dell'autore romantico il pianista Roberto Cognazzo propone l'Improvviso in do minore, il Momento musicale in fa minore, l'Improvviso [redacted] la bemolle minore e alcuni movimenti del Trio in mi bemolle maggiore.

[redacted] IN [redacted] Il Cineclub, in svolgimento al Politeama di via Piave a Ivrea, ha oggi in cartellone la pellicola «Il senso di Smilla per [redacted] neve»: spettacoli alle 17,10, 19,20 e 21,30. «Due città al cinema» propone invece, [redacted] sala Ambra di Valperga, «Il caricatore», film collettivo di alcuni giovani registi italiani: inizio alle 21,15, il biglietto costa [redacted] lire, mentre l'abbonamento all'intera prima fase della rassegna costa [redacted] mila lire.

LE [redacted] Inizia, nel salone della casa Warmondo [redacted] via Warmondo Arborio [redacted] Ivrea, un ciclo di quattro incontri [redacted] «Le chiese cristiane [redacted] l'ecumenismo». Alle 17,30 il parroco ortodosso romeno di Torino, Giorgio Vasilescu, relaziona [redacted] «Le chiese ortodosse».

CORSI MUSICALI. La filarmonica Robaudi di San Benigno organizza corsi di avvicinamento agli strumenti: tromba, basso, trombone, clarinetto, sax, flauto, batterie, piatti [redacted] timpani. Per informazioni rivolgersi alla sede della banda, presso [redacted] scuola media di corso Italia, il martedì ore 18-22.

[redacted] **DI STUDIO.** Domani è l'ultimo giorno utile per presentare le domande per [redacted] 24 borse di studio «Teresio Avetta» della Cisl Canavese. L'iniziativa è rivolta a studenti delle scuole elementari, medie inferiori e superiori e università. Per informazioni contattare la Cisl in via Arduino 97 [redacted] Ivrea, o telefonare allo 0125/641395.

Da oggi c'è un nuovo Centro Revisioni Autorizzato dalla Motorizzazione Civile.

Se la vostra auto deve essere revisionata, telefonate per prendere un appuntamento. Presso il [redacted] Centro Revisioni Autorizzato dalla Motorizzazione Civile, aperto a tutte le marche, [redacted] offriamo:
- accettazione immediata
- check-up completo su tutte le parti [redacted]iche elettriche e di carrozzeria
- disbrigo di tutte le pratiche amministrative
- rilascio immediato dell'autorizzazione alla circolazione per i veicoli immatricolati nel 1986/1987

Tutto [redacted] in 30 minuti a sole 41.650 lire Iva inclusa
più 10.000 lire [redacted] diritti governativi

TELEFONA SUBITO PER UN APPUNAMENTO PRESSO:
PEILA G.G. & C.
CONCESSIONARIA [redacted] IVREA E CANAVESE
PAVONE CANAVESE - Tel. (0125) 516595 [redacted] Fax 516411

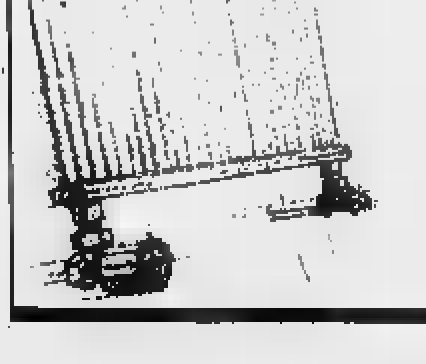
TERMONAFTA
[redacted] Giorgio
Via Jervis, 47 - IVREA - Tel. 0125 641665
Installazione manutenzione assistenza e 3° responsabile
La ditta certificata UNI [redacted] ISO [redacted] prevede un programma di manutenzione per impianti termici, in conformità alle richieste della legge 10/91D.P.R. 412/93 con rilascio di dichiarazione di conformità e analisi di combustione con compilazione libretto impianto.
IMPIANTI IDROTERMOSANITARI
BRUCIATORI GAS E GASOLIO
CALDAIE MURALI E PAVIMENTO
APPARECCHI PER IL TRATTAMENTO DELL'ACQUA

CONFAPPI | FNA Federamministratori
la Confederazione Associazioni Piccoli Proprietari Immobili
e
La Federazione Nazionale Amministratori immobiliari
RAPPRESENTANO
UN CENTRO DI INIZIATIVA PER LA TUTELA DEGLI INTERESSI DEI PICCOLI PROPRIETARI DI IMMOBILI, DEGLI AMMINISTRATORI CONDOMINIALI [redacted] IMMOBILIARI IN GENERE
Aderiscono
AL PROGETTO QUALITA' AMMINISTRATORI [redacted] CONDOMINIO REALIZZANDO CON [redacted] ASSOCIATIVI:
- CORSI PROPEDEUTICI [redacted] PER NEO AMMINISTRATORI
- CORSI SPECIALISTICI PER AMMINISTRATORI PROFESSIONALI
- SEMINARI [redacted] AGGIORNAMENTO
- CONSULENZA IMMOBILIARE CONDOMINIALE
- ASSISTENZA FISCALE 730 [redacted] CENTRO AUTORIZZATO CAAF
- FORMAZIONE DEL PERSONALE SULLA SICUREZZA [redacted] 626

PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI RIVOLGERSI [redacted] sede CONFAPPI - Via Montecuccoli 1 - 10121 TORINO tel. 011-562.98.79 - fax 011-562.98.72
- Corsi presso le nostre [redacted] Montecuccoli [redacted] - Torino
- Le iscrizioni dovranno pervenire entro [redacted] 27/10/1997
- Possibilità: [redacted] per coloro che sono in possesso di DIPLOMA [redacted] MATURITA' con votazione superiore al 50/60
- Pagamenti rateizzati
- Ritiro copie programma provvisorio presso le nostre sedi

NUOVI AMMINISTRATORI AL PASSO CON L'EUROPA: UNITI E NUMEROSI PER CONTARE

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ [redacted]
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

TUTTO PER IL RISCALDAMENTO

RADIATORI
CALDAIE
GENERATORI DI CALORE
CONSULENZA TECNICA
GRUPPO DELTA
TE TERMOSANITAR EPOREDIESE
LESSOLO (Ivrea) - Via A. [redacted] - Tel./Fax 0125 58206-58391-58852

Quando cantava la radio...

Specchio presenta **quattro audiocassette** con le più belle canzoni italiane dall'inizio del secolo agli anni '50, scelte da Paolo Limiti, conduttore della trasmissione **"Ci vediamo in TV"**.

L'opera è divisa in quattro audiocassette di 12 canzoni ciascuna: "Le canzoni dell'allegria" (dall'11 ottobre), "Dolci ricordi" (dal 18 ottobre), "Cantando a voce piena" (dal 15 novembre) ed "Evviva Napoli" (dal 22 novembre). Una raccolta resa ancora più preziosa dalla rarità dei pezzi, **difficilmente reperibili in commercio**.

1ª uscita: "Le canzoni dell'allegria".
Da sabato 11 ottobre con Specchio
+LA STAMPA
a sole 7.900 lire.*
*Acquisto facoltativo

Specchio. Prima riflette e poi parla.

Specchio DELLA STAMPA

Tullio Regge spiega la teoria della relatività in un divertente CD-ROM multimediale. È un'esclusiva di Specchio.

Il disco è diviso in 5 sezioni autonome. "L'Aula" propone le idee fondamentali della relatività con brevi "lezioni" interattive. Nel "Laboratorio" si usa il computer per avvincenti esperimenti virtuali. La sezione "Chi era" presenta Einstein attraverso il suo pensiero. La "Biblioteca" contiene una piccola enciclopedia con tutte le parole chiave. "L'Edicola", infine, contiene i più recenti sviluppi sulla relatività. Si tratta di un inedito CD-ROM multimediale in cui l'argomento è affrontato con taglio giornalistico e linguaggio semplice.

CD-ROM multimediale. Per Windows 3.1 e Windows '95

Informazioni e assistenza tecnica. 1670-11959

Da sabato 4 ottobre con Specchio, **+ LA STAMPA** a sole 24.500 lire.*
*Acquisto facoltativo

Specchio Prima riflette e poi parla.

La seconda tappa del «Sanremo» si corre sulle strade dell'Alto Monferrato

Il «rally d'Italia» nell'Acquese

I consigli di Italo Ferrara per seguire la gara

ACQUI. Il rally di Sanremo, vinto lo scorso anno da McRae-Ringer, arriva nell'Acquese: oggi è in programma la seconda tappa, che tocca il territorio dell'Alto Monferrato. Sono quattro le prove speciali da ripetere due volte: «Porrì» (lunghezza km. 10,11), «Spigno (km. 24,46), «Cessole» (km. 17,15) e «Roccaverano» (km. 25,74).

Italo Ferrara, il «geometra volante» che nella sua carriera ha disputato 11 edizioni del «rally d'Italia» (miglior piazzamento: 15° assoluto nell'89, 11 Peugeot 205) è l'uomo giusto per fornire le migliori indicazioni su 11 seguire le fasi più appassionanti della gara.

La prima speciale della giornata, «Porrì», è contrassegnata dai numeri 10 (partenza del primo concorrente alle 8,18) e 17 (alle 18,06). Ferrara ricorda che non esistono accessi intermedi: si possono solo attendere i concorrenti all'arrivo.

Diverso il discorso per le seconda speciale, «Spigno» (numeri d'ordine 11 e 16; partenze alle 9,33 e alle 17,03). Il parere di Italo Ferrara: «Una prova molto interessante sia per la lunghezza che per il percorso molto 'guidato', con salite e discese, inserito in rally regionali come Vesime ed Asti. Il punto migliore per gli spettatori è a Ponti, a circa 200 metri dalla statale. Un altro è a Montechiaro d'Acqui, arrivando dalla strada che da Bistagno conduce a Spigno».

Terza speciale è la «Cessole» (numeri d'ordine 12 e 14; partenze alle 11,35 e alle 14,50). «Arrivando da Cessole - osserva Ferrara -, a Loazzolo c'è un bivio subito dopo il paese».

Infine, la «Roccaverano» (numeri d'ordine 13 e 15; partenze alle 12,04 e 15,19). La parola a Ferrara: «Arrivando da Monastero Bormida c'è un bivio a destra prima di Roccaverano, che s'innesta sul percorso della prova. Bisogna percorrere a piedi circa 200 metri, 11 a raggiungere una chiesetta. Da quel punto si gode una buona vista su un tratto in salita».

La Mitsubishi Lancer Evo di Lucio Guizzardi. Il driver novese insegue il titolo tricolore di gruppo N

L'equipaggio McRae-Ringer vincitore della scorsa edizione del rally di «Sanremo» su Subaru Impreza 555

Da ricordare che i concorrenti partono in base alla loro posizione in classifica dopo la prima tappa: i primi 20 equipaggi al ritmo di uno ogni due minuti, poi si passa a uno al minuto.

Sono previsti tre parchi assistenza (ogni due prove speciali) sul piazzale della discoteca Palladium: dopo la prima di Spigno e le due di Roccaverano.

Dopo i concorrenti della prova mondiale, transiteranno quelli del Rally dei Fiori, mentre domani gareggiano i partecipanti al Trofeo Cinquecento, tra cui Federico e Carlo Lastrucci.

Al «Sanremo» partecipano diversi piloti dell'Alessandrino, tra cui il novese Lucio Guizzardi su Mitsubishi Lancer Evo, a caccia dei punti per il tricolore di gruppo N. E poi Roberto Benazzo e Diego Parodi su Clio, mentre alle Puegeot si affidano Matteo Raggi e il duo Bormida-Barbin. E ci sono anche le vetture della Tecnica Bertino e della Repetto Motors.

ARREDO OFFICE
Geom. Italo Ferrara
Prezzi e servizi «sportivi...» con il massimo delle prestazioni
C.so T. Borsalino 8 — 15100 Alessandria
Tel. 0131/254286 — Fax 0131/443505

Mercedes-Benz
Organizzazione vendita
Autocommercio
di Bruno Rapetti & C. s.a.s.
Via Circonvallazione 57
ACQUI TERME - Tel. 0144 321.520

FIAT ORGANIZZATO
BARBERIS SILVIO
Vendita autoveicoli nuovi e usati
Officina e assistenza carrozzeria
15012 BISTAGNO (AL)
Via Roma 5 - Tel. e Fax 0144/79154

AUTOELITE
Sport line
Preparazione e vendita accessori sportivi di tutte le marche
Via Indipendenza, 9 - ACQUI TERME
Tel. e Fax 0144/55.678

ultimo avviso
ai signori viaggiatori.
Maccarini

http://www.opel.com

Avete tempo fino al 31 OTTOBRE per approfittare dei grandi incentivi Opel. I concessionari vi aspettano.
È iniziato il conto alla rovescia. Avete tempo fino al 31 OTTOBRE per godere degli incentivi massimi offerti da Opel e dallo Stato.
Non dite che non vi abbiamo avvisato.

CORSA 1.2
Immobilizer, impianto di aerazione con ricircolo e filtri antipolline, display multifunzionale
*Prezzi chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa, validi alle condizioni descritte nella Legge n. 30 del 28/2/97. Offerte cumulabili con altre iniziative in corso.
OFFERTA CON INCENTIVI*
13.985.000

VENITE A PROVARLA da Maccarini
Concessionaria OPEL
per Alessandria, Valenza, Acqui Terme, Tortona, Nizza e Canelli

ALESSANDRIA
Via Marengo, 103 - Tel. 0131/XXXXX
VALENZA
Via dell'Artigianato, Zona D/3 - Tel. 0131/XXXXX
ACQUI TERME
Via Morlondo, 84 - Tel. 0144/321561-322635
TORTONA
Via Genova, 3 - Tel. 0131/XXXXX
CANELLI
Viale Italia - Tel. 0141/XXXXX

OPEL

DANCING
GIANDUJA
ACQUI TERME
Zona Bagni - Tel. 0144 322.442
LOCALE COPERTO DA 11
SERE
con l'orchestra
LA FORMULA FOLK
danza tutte le sere
anche in caso di cattivo
SERVIZIO BAR - POSTEGGIO

LA STAMPA

ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì 14 Ottobre 1997 — REDAZIONE: VIA CAVOUR 5, TELEFONO 266.303 / STAMPA IN: 263.360 — AL 35

arsal
ARGENTERIE SACCO
DAL 1915
VIA GALIMBERTI 44, TEL. 0131.226633
LAMPADE

Trasformato in un'«isola telematica»

A21: chiuso da oggi casello di S. Michele

Fino a giovedì sarà inutilizzabile poi aperto, più «esattori»

Il casello di Alessandria Ovest sull'A21: rimarrà chiuso per tre giorni

ALESSANDRIA. Il casello di Alessandria Ovest sull'autostrada A21, rimane chiuso, sia in entrata che in uscita, da oggi a giovedì. La Satap, la società che gestisce l'autostrada, ha infatti deciso di automatizzare questo casello e prossimamente anche quello di Felizzano. L'esperimento già fatto ad Alessandria Sud e in parte ad Asti Est ha dato per ora risultati discutibili.

Le «isole telematiche» come vengono definite le stazioni meccanicizzate dovrebbero sveltire il traffico. Secondo i responsabili della Satap sarebbe in aumento il numero degli automobilisti che preferisce dirigersi nelle corsie preferenziali.

In realtà le code ai caselli di Alessandria Sud e Asti Est, in certi momenti della giornata o nel fine settimana sono aumentate. Non tutti apprezzano l'automazione: arrivando in un'isola telematica il viaggiatore medio rimane disorientato.

Se non è un «habitué» dell'autostrada difficilmente sarà provvisto di Viacard, Telepass, o saprà che il pedaggio si può pagare con il bancomat nelle corsie Fast Pay. Non essendoci operatori manuali l'unica alternativa è quella di dirigersi alla «Cash» dove si paga in contanti infilando i soldi in una macchina (tipo distributore automatico di benzina). L'operazione è facile: problemi e code derivano dal fatto che non si è preparati, oppure quando la macchinetta - che accetta ogni tipo di banconote - non ha più il resto da dare. La paura più diffusa è quella di rimanere intrappolati: questo non dovrebbe accadere perchè, pur essendo fisicamente presente, la voce di un'operatore «guida» l'utente a risolvere i suoi problemi.

Selma Chiosso

Ferrovie

Traffico locale paralizzato

ALESSANDRIA. Prosegue in provincia l'«autunno caldo» nel settore dei trasporti. Nel weekend, è stata elevatissima l'adesione dei ferrovieri del comparto di Alessandria allo sciopero di 24 ore proclamato da Filt, Fit e Uilt per protestare contro il vistoso calo occupazionale all'Ufficio produzione del capoluogo. Non si sono recati al lavoro 9 dipendenti su 10 ed è stato paralizzato il traffico sulle linee da e per Alessandria. Hanno circolato regolarmente Eurostar, Intercity e Interregionali, e i diretti e i regionali sulla Genova-Torino hanno avuto come capolinea Novi.

Ora, il sindacato attende segnali dalle Ferrovie: si chiedono assunzioni a tempo determinato (le uniche possibili, visto che è scaduto il contratto nazionale della categoria), per rimpinguare un organico indebolito da pensionamenti ed «esodi incentivati».

«Sembra che arrivino ad Alessandria sette nuovi addetti a partire dal 1 novembre - afferma Mauro Poggio, Filt -. Ma sarebbe solo una goccia nel mare. Speriamo che nei prossimi incontri l'azienda si trovino soluzioni efficaci».

Il problema non riguarda solo la provincia, ma si estende a tutto il Piemonte: in tale ottica, è già stato fissato per il 25 ottobre uno sciopero regionale dei dipendenti Fs. **[m. d.]**

In lotta contro un contratto nazionale, siglato a luglio, che ne prevede 48

Sciopero per avere le «40 ore»

Tre giorni di blocco dei camionisti novesi

NOVI LIGURE. Contro le settimanali scioperano per tre giorni gli autisti di quattro ditte di trasporto novesi. Da ieri, e fino a domani, sono in agitazione i dipendenti della «Lavagetti», della «Cama», della «Transider» e della «Mcm», cioè le principali aziende locali, che occupano 150 addetti. La protesta è fortissima e i camionisti hanno persino presidiato i cancelli, attuando il blocco totale delle merci. Lo sciopero è stato promosso dalla Filt, che giudica assurda la pretesa delle ditte locali «applicare orario di lavoro così esteso. L'Europa viaggia verso le 35 ore settimanali in quasi tutti i settori: non è davvero il caso di andare in senso opposto».

Camion fermi. Sono 150 gli addetti coinvolti, ma Cisl e Uil non aderiscono

Per il sindacato Cgil «la scelta delle 4 aziende è stata unilaterale e ha incrinato pesantemente i rapporti e le maestranze. Ecco perchè abbiamo voluto dare subito una risposta significativa ai datori di lavoro: se verrà rispettato l'accordo delle 40 ore, con relative garanzie sulle "forfettizzazioni" al personale, le iniziative di lotta saranno ancora più dure».

Ma i titolari delle ditte novesi non condividono le tesi della Filt. «Ma quale decisione unilaterale, noi abbiamo semplicemente adottato l'articolo 11 bis del contratto nazionale che era stato siglato a luglio, con tanto di firma dei delegati Cgil - sottolinea Luciano Bergadano della Transider -. E non è uno scandalo che gli autisti lavorino 48 ore alla settimana. Le loro mansioni sono infatti "discontinue": ad esempio, quando cominciano in fabbrica le operazioni di carico e scarico delle merci, i camionisti di fatto non sono in attività».

L'Api di Alessandria rincara la dose: «Le motivazioni dello sciopero sconcertanti - lecono all'associazione -. Lo dimostra il comportamento di Fit e Uilt, che non hanno aderito all'iniziativa. Aldilà delle scelte del sindacato, precisiamo che il lavoro degli autisti è pesante, ma ben retribuito (tra i 4 e i 5 milioni al mese; ndr) e che i Novi non sono affatto in discussione i posti di lavoro o gli stipendi. Le ditte si sono solo avvalse di una clausola dell'accordo nazionale, già applicato altrove».

Ora l'Api teme che lo sciopero abbia conseguenze gravi per le aziende. «A parte il danno immediato di milioni, c'è il rischio che l'Ilva e le altre industrie del Novese si rivolgano ad autotrasportatori fuori zona: in quel caso sarebbero guai per l'occupazione». Ieri, i delegati di Api Fai e i rappresentanti di «Lavagetti», «Mcm», «Cama» e «Transider» sono stati ricevuti dal prefetto, Vincenzo Gallitto. Oggi tocca ai sindacati.

Massimo Delfino

La Cgil: l'Europa va verso le 35 ore. Le ditte: ma questo è lavoro «discontinuo»

Le esequie stamane, alle 10, nella chiesa parrocchiale di San Martino Pozzolo

Morto in altoforno: oggi i funerali

Suicidio? Famiglia dubbiosa, ma l'indagine conferma

SCRIVIA. Si svolgono questa mattina, alle 10, nella chiesa parrocchiale di San Martino a Pozzolo i funerali di Ciro Maggio, l'operaio di 24 anni dell'Europa Metalli di Serravalle che venerdì scorso durante il turno di notte si è tolto la vita gettandosi nel forno in funzione del reparto fonderia.

Una versione confermata dalle indagini, che però ha suscitato perplessità nei familiari della vittima, secondo i quali Ciro avvrebbe avuto motivo di suicidarsi. I due fratelli, uno di loro, Salvatore anche lui dipendente dell'Europa metalli, ed uno zio, credono alla delusione amorosa causa che può averlo spinto ad uccidersi. «Si era sentito in giornata con la fidanzata - dicono - ed erano d'accordo che si sarebbero rivisti il giorno dopo alle 15». «Era preoccupato questo sì - aggiungono i familiari - per le condizioni di suo padre che è ricoverato all'ospedale di Novi. Aveva chiesto di poter restare a ma aveva dovuto al lavoro. Senza accusare nessuno, chiediamo approfondimento delle indagini».

Ciro Maggio l'operaio di 24 anni morto nell'altoforno e l'Europa Metalli nella quale è accaduta la tragedia nella notte tra venerdì e sabato

«Ciro - dice il fratello Salvatore - potrebbe essersi inciampato durante l'operazione sblocco e spostamento dei bracci che il metallo fuso, prima della sistemazione della piattaforma per la pulizia del forno: il corpo che abbiamo visto, ha una gamba stesa e l'altra piegata ed un braccio davanti al volto come a volersi riparare, tipico di chi inciampa».

L'ingegner Francesco De Nola direttore dello stabilimento serravallese, rinnovando le condoglianze ai familiari, non è entrato nel merito delle loro valutazioni. «E' stato preso atto - dice - delle conclusioni a cui giunti i carabinieri e gli esperti della scientifica che hanno escluso responsabilità di terzi e accertato che l'operazione avveniva in estrema sicurezza. Esiste la testimonianza chiara di chi lo ha visto gettarsi».

Massimo

IL GIORNO

Casale

Inserto con le date di teatro e musica

Oggi con La Stampa un inserto tutte le principali rassegne di Teatro Musica Casale e dintorni. Intanto Lella Costa inaugura questa la stagione al Municipale. Pag. 41

Grigi

Congedato Zoratti ora tocca ad Orrico

Giuliano Zoratti non è più l'allenatore dei grigi. Al suo posto, arriva Corrado Orrico nella foto, (ex Siena), che ha battuto la concorrenza di Salvatore Bianchetti, reduce dall'infelice esperienza a Ferrara, sulla panchina della Spal. Pag. 43

INGROSSO M.D.O.
ALIMENTARI E NON
CASH and CARRY
SELF SERVICE

gea
GRANDI MAGAZZINI
SI

D.A.L.C.A.
di Ancarani e C. snc

Orario: 8/12 - 14/19
Sabato dalle 8 alle 12
NOVI LIGURE
Via Istituto Oneto 25
Tel. 0143/2384 - Fax 0143/744968
PARCHEGGHIO RISERVATO

IL CENTRO RIFORNIMENTO PER
COMMERCIANTI - AMBULANTI - GRANDI CONSUMATORI - ARTIGIANI
RISTORANTI - BAR - PIZZERIE - CONVIVENZE

ALIMENTARI - LIQUORI - DOLCIUMI

DAL 13 AL 25 OTTOBRE

STREPITOSE OFFERTE DA NON PERDERE!!

Un'indagine-confronto sui capoluoghi di provincia

Bilancio ai «raggi X»

La città sedicesima in classifica

I [illegible]

POSTO [illegible] CLASSIFICA GENERALE SEDICESIMI (SU 94)

L'AUTONOMIA FINANZIARIA
(Incidenza delle entrate proprie sul totale)
61,4% (quarantesimi)

LA RIGIDITA' STRUTTURALE
(Costo di mutui [illegible] personale sul totale)
42% (diciassettesimi)

I RISULTATI NELLA RISCOSSIONE
(Incidenza delle entrate riscosse su quelle preventivate)
73,3% (sessantatreesimi)

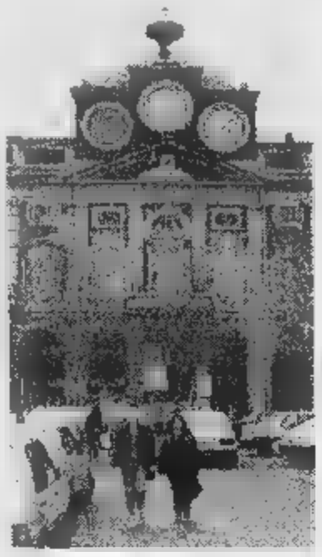
LA VELOCITA' DI PAGAMENTO
(Incidenza delle spese pagate rispetto agli impegni)
80,5% (trentottesimi)

[illegible] ENTRATE TRIBUTARIE
(Gettito annuale per abitante)
504.552 (cinquantasettesimi)

L'INCASSO DI SERVIZI [illegible] TARIFFE
(Gettito annuale per abitante)
301.258 (trentatreesimi)

[illegible] PESO DEL PERSONALE
(Costo annuale per abitante)
387.159 (ventitreesimi)

LA [illegible] ALL'INVESTIMENTO
(Spese in conto capitale per abitante)
898.370 (decimi)



Il municipio di Alessandria

ALESSANDRIA. E' Bergamo, in base alla classifica redatta dal «Sole-24 Ore del lunedì» [illegible] dati dell'Ancitel relativi ai bilanci dei 94 capoluoghi di provincia, a conquistare l'Oscar dell'efficienza amministrativa, ma Alessandria [illegible] piazza [illegible] buon 16° posto. Dietro, in Piemonte, soltanto [illegible] Cuneo (è quindicesima) e ben più avanti di Biella (22°), Torino (46°), Novara (51°) e Asti (58°). Nella classifica [illegible] Vercelli, i cui dati non [illegible] disponibili.

«Il buon governo si vede dal bilancio», dicono i redattori del quotidiano economico, [illegible] nel formulare la classifica si sono soffermati su otto indicatori relativi ai bilanci 1995: autonomia finanziaria, rigidità strutturale, efficienza della riscossione, velocità di pagamento, entrate tributarie, incasso di servizi [illegible] tariffe, peso del costo per il personale [illegible] propensione all'investimento.

Sull'incidenza delle entrate proprie sul totale la città [illegible] al 40° posto, con [illegible] 61,4%, contro il 78 [illegible] Bergamo [illegible] il 48 dell'ultima classificata, Messina. Meglio ancora il 17° posto per l'incidenza del costo dei mutui [illegible] del personale sul totale delle spese, il 42%, tra il 30 di Ragusa e il 64 [illegible] Bologna.

Scende al 63° posto nel confronto tra le somme effettivamente riscosse e quelle previste, [illegible] una percentuale [illegible] 73,3 per cento. Ma sale subito al 38° posto nella velocità [illegible] pagamento degli impegni assunti.

Passando alle entrate tributarie, la città (67° posto) ha un gettito per abitante di 504.553 lire, rispetto a [illegible] minimo di pressione tributaria di 179 mila lire [illegible] Crotone e di [illegible] massimo di oltre un milione [illegible] Venezia e Milano. Per i servizi si incassano 301.258 lire per abitante (23° posto), dieci posti più giù in classifica nel costo del personale per ogni abitante: 387.169 lire; [illegible] minimo è di Rieti [illegible] 275 mila ed il massimo di Trento con 617 mila.

Nella propensione all'investimento, infine, Alessandria è al decimo posto, oltre [illegible] mila lire di spese in conto capitale per ogni abitante. [illegible] Comune, secondo questa classifica, che si affianca a molti altri del Nord [illegible] una forte autonomia finanziaria grazie a introiti propri: imposte, tasse [illegible] tariffe.

Franco Marchiaro

Dall'asilo alle medie: ecco i «progetti» per le scuole

Dal jazz all'astronomia è «La città dei ragazzi»

ALESSANDRIA. Sono stati presentati in Comune - dall'assessore [illegible] alla Cultura Gianfranco Cuttica, dalla presidente dell'Ata Maria Grazia Bandirola [illegible] dal Provveditore Carlo Raimondo - i progetti «Spettacolo scuola» [illegible] «Città ragazzi». Si tratta di una serie di iniziative rivolte al mondo della scuola: dalle materne alle medie [illegible] un'apertura alle superiori.

Un'insieme di film, spettacoli, laboratori, inviti alla lettura, danza, recitazione, musica, organizzati in sinergia da Comune, teatro, provveditorato e Regione. «Città Ragazzi»: spicca il progetto interdisciplinare «La città e la notte». La notte è vista come luogo di suggestione [illegible] contenitore di costellazioni che trasmettono storie [illegible] miti. Questi i settori interessati: il teatro e il laboratorio teatrale, dove Ombretta Zaglio interpreta racconti e ninna nanne; la parte scientifica e storica curata dal gruppo astrofili Galileo, che si concentra sul significato che la volta celeste ha rappresentato per le antiche popolazioni e i problemi attuali causati dall'inquinamento luminoso; il laboratorio artistico [illegible] cura dell'associazione Italia Nostra che documenta con fotografie, suoni, chiese, vie, palazzi, le emozioni, i fatti, e i personaggi legati alla notte. Altre novità sono rappresentate dalla musica [illegible] la storia del jazz, da pacchetti di «Educazione alimentare» in collaborazione con Legambiente, di «Economia e mondo del lavoro» con Amag, Acqua, Gas, Enel, Ferrovie, panificì [illegible] mercati.

Per quanto riguarda la stagione Spettacolo Scuola gli spettacoli e i film spaziano su diversi generi e linguaggi. Ci sono tematiche classiche, favole di uomini [illegible] animali, la salvaguardia dell'ambiente.

Gianfranco Cuttica ha evidenziato la sinergia di tutte le iniziative : «La coralità degli enti ha permesso l'apertura della scuola al mondo esterno dal teatro, alla storia, all'economia». Maria Grazia Bandirola ha sottolineato l'importanza dei laboratori di lettura: «Il teatro viene usato per aiutare i bambini a capire la gioia della lettura ma si rivolge anche agli insegnanti». Carlo Raimondo ha invitato ad usufruire della legge regionale [illegible] per valorizzare la lingua e letteratura piemontese. **[se. c.]**

Bimbi durante un «percorso» ecologico osservano un alveare. L'apicoltura infatti rientra nelle visite proposte dal programma «Città ragazzi», [illegible] serie di iniziative rivolte [illegible] mondo della scuola dalle materne alle medie [illegible] «apertura» alle superiori

Non esiste una catalogazione e rischiano di andare distrutti

Appello da parte dell' Ordine per salvare i vasi di farmacia

ALESSANDRIA. A Torino si [illegible] compilando un inventario delle ceramiche [illegible] farmacia, a Savona c'è [illegible] progetto per dedicarvi una sezione del nuovo Museo civico, all'ospedale alessandrino «Santi Antonio e Biagio» [illegible] rischia di lasciare andare in malore un piccolo patrimonio.

«Da anni - dicono all'Ordine dei farmacisti, [illegible] cui [illegible] presidente il dottor Carlo Zuccotti - ci offriamo di prenderne cura, farle restaurare e poi, eventualmente, di metterle in mostra, in apposite bacheche, sempre [illegible] disposizione dell'Ospedale».

Tutto inutilmente, almeno per il momento, anche se le trattative proseguono. Ma occorre non perdere altro tempo, il piccolo patrimonio [illegible] com'è custodito ora rischia di andare distrutto [illegible] disperso. E sarebbe una perdita assurda.

Una documentazione certa di quanti siano i vasi di farmacia in ceramica di proprietà dell'azienda ospedaliera non sembra esistere, alla fine dell'800 dovevano [illegible] essere oltre trecento: vasi grandi [illegible] piccoli, barattoli, boccali ed altri pezzi. Con il nuovo secolo cominciano le traversie, anche per [illegible] trasferimento della farmacia dell'ospedale. Si pensò di venderli, ed arrivarono molte offerte, ma la Sovrintendenza pose il veto.

Nel 1925 vennero depositati nel Museo civico: erano 230 pezzi. Trentanove vennero ritirati nel '32 per ornamento della farmacia, ma quando, alla fine della guerra, fu fatto un controllo [illegible] scoprì che al Museo invece di 191 erano soltanto più 112. Come siano andate veramente le cose non si è mai saputo, ora i pezzi dovrebbero essere 150, salvarli deve essere [illegible] impegno di tutti. **[fra. mar.]**

Alcuni degli antichi vasi usati nelle farmacie: [illegible] patrimonio da conservare

Chiesto il giudizio per tre alessandrini, una donna di Borgoratto e un viguzzolese

In cinque sono accusati di «usura»

Si difendono: in cambio dei soldi cambiali fasulle

ALESSANDRIA. Cinque persone, alcune delle quali secondo l'accusa svolgono [illegible] svolgevano attività di intermediazione finanziaria, [illegible] coinvolte in una vicenda giudiziaria sull'usura: avrebbero preteso, sempre per l'accusa, interessi superiori al 50 per cento da persone che, trovandosi in difficoltà economiche, avevano chiesto e ottenuto prestiti in denaro (contante o assegni).

Per tutti il pm Marcello Maresca ha avanzato richiesta [illegible] incriminazione; il gip Ferdinando Baldini ieri ha affidato ad un esperto il compito [illegible] effettuare una perizia grafologica per stabilire la paternità delle firme apposte su alcune cambiali chieste quale corrispettivo dei prestiti. Il perito, trattandosi [illegible] un lavoro di ricerca [illegible] facile, si è riservato 90 giorni: le parti torneranno davanti al gip il 9 febbraio '98 per l'udienza preliminare.

Gli indagati sono Gabriella Coggiola, di 57 anni, Borgoratto (via Matteotti), Francesco Patola, di 38, via Mensi, i coniugi Lorenzo Bonacini e Maria Cristina Munara, di 40 e 36 anni, via Cavour, Angelo Polidori, [illegible] anni, Viguzzolo (via Madonna).

La vicenda, di cui si è venuti ora a conoscenza, risale agli anni '92-'93. A rivolgersi [illegible] uno o [illegible] più di essi erano stati cinque alessandrini (una commerciante del settore abbigliamento, la titolare di un'impresa di pulizia, due casalinghe e un pasticcere).

Tutti avevano estrema necessità di denaro liquido anche per risolvere penosi casi familiari (una aveva il figlio in ospedale affetto da Aids, un'altra doveva curare la propria madre malata). Due delle vittime, o presunte tali, si sono costituite parte civile con Paola Debernardi e Piero Monti.

A fronte di un prestito complessivo di 55 milioni alle cinque persone furono chiesti in restituzione oltre 82 milioni (con un interesse, quindi, superiore [illegible] al [illegible] per cento), in cambiali o assegni con scadenza [illegible] quindici o trenta giorni (in un caso a dieci mesi), più dieci cambiali da 700.000 lire ciascuna da uno dei clienti quale corrispettivo per il mancato tempestivo pagamento degli effetti rilasciati. La Coggiola, poi, sempre secondo l'accusa, per «procurarsi un ingiusto profitto» aveva compilato quattro cambiali da 400 mila ciascuna apponendovi firme aprocrife.

Gli indagati [illegible] difesi da Fausto Chiesa, Fausto Guerra, Loredana Lupano, Alberto Pallavicino, Lorenzo Repetti e Aldo Rovito. Respingono l'accusa e alcuni sostengono di aver ricevuto cambiali false, [illegible] con firme fasulle, in cambio del denaro dato.

Emma Camagno

Condannati due gemelli

ALESSANDRIA. Due fratelli gemelli coinvolti in un giro di droga di proporzioni nel complesso assai modeste, sono stati processati in tribunale e condannati a un anno di reclusione ciascuno [illegible] dieci milioni complessivi di multa con la condizionale (sei [illegible] in più chiesti dal pm). Sono Luciano e Marco Grifone, di 27 anni, abitanti in via Maggioli [illegible]. Li avevano fermati i carabinieri durante un servizio di controllo su persone dedite alla droga dopo essersi accorti che avevano ceduto una dose [illegible] [illegible] giovane tossicodipendente. Secondo l'accusa i due fratelli avevano detenuto e spacciato un piccolo quantitativo di eroina, inoltre in più [illegible] [illegible] avevano acquistato alcuni grammi, poi tagliati [illegible] rivenduti dopo [illegible] stati suddivisi in varie dosi. Da questa seconda accusa, però, Luciano e Marco Grifone sono stati assolti perchè il fatto non sussiste. **[e. c.]**

LETTERE AL GIORNALE

Pasti in bianco solo se prescritti

Alla mensa scolastica del Primo Circolo didattico di Novi, i pasti [illegible] bianco vengono serviti solo dietro presentazione di un certificato medico. Ne [illegible] stato informato dalla scuola, ma ho ritenuto demenziale la disposizi[illegible]. Vorrei infatti sapere come sia possibile reperire un medico che rediga [illegible] certificato, entro le [illegible] del mattino, per un alunno che abbia accusato disturbi gastrici o intestinali la notte precedente. Avevo rivolto la domanda al direttore didattico, che rispose di non essere competente rilanciando (con il classico scaricabarile) la palla al Comune. Ho verificato di persona, contattando il responsabile della mensa e ho appreso che le parole del direttore non erano assolutamente vere. [illegible] però richiesto ugualmente la dieta in bianco per mio figlio, che [illegible] mangia minestrone, frittate e altre cibi (se viene obbligato, li vomita dopo pochi minuti), ma un'insegnante ha negato l'autorizzazione al menù alternativo. Come conseguenza, per un giorno mio figlio non ha assunto cibo, ad eccezione della frutta. Vorrei sapere chi si [illegible] assunto tale responsabilità e pretendo che la cosa non abbia più a verificarsi: in primo luogo, pago un corrispettivo (buono pasto), perciò ho diritto all'erogazione del servizio a mio figlio. Inoltre, non chiedo la luna, ma semplicemente qualche fetta di prosciutto o poco altro, al posto di cibi più pesanti. Non ho delegato nessuno a fornire l'educazione alimentare al bambino [illegible] non mi risulta che questa sia una materia di studio alle elementari. Ma, se per assurdo lo fosse, ci sarebbero comunque giustificate eccezioni: nessuno meglio di un genitore [illegible] le abitudini dei propri figli.

Ruben Vaccari
Novi Ligure

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, 15100 Alessandria. Preghiamo i lettori di non superare [illegible] lunghezza di [illegible] righe dattiloscritte, firmare in modo leggibile [illegible] indicare sempre il proprio indirizzo e recapito telefonico.

NUMERI UTILI

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 26[illegible] **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111; **Castelnuovo S.:** 856.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616/7; **Gavi:** 642.551; [illegible] 33.21; [illegible]: 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 959.111.

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce [illegible] 252.242; Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
Basaluzzo: Croce Verde [illegible]
Bassignana: Avis 926.641.
Borgo B. [illegible]: Cri 429.629.
Bosco Marengo: Assp 270.027.
Cabella L.: Croce Rossa 67.300.
Cassina: Croce [illegible] 714.433.
[illegible] **M.to:** Cri 452.258; Croce Verde 453.310; Misericordia 781.010.
[illegible] Assp 270.027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce Rossa [illegible].
Felizzano: Croce Verde 791.616/7.
Gavi: Croce Rossa 642.263.
Murisengo: Croce Verde 983.577.
[illegible] **L.:** Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde [illegible] 420.
Pontestura: Croce Rossa [illegible]
Ponzano: Croce Rossa 927.317
Ponzone: Croce Rossa 322.300.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
S. Sebastiano C.: Cri 786.666.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176.
[illegible] Croce Verde [illegible].
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 824.058.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 67.300.
[illegible]: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.666.

[illegible] DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di [illegible] alle [illegible] di domani, la farmacia Ferrara, c. Roma [illegible] (254.731). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 [illegible] [illegible] del giorno successivo svolge il servizio a [illegible]nde abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata.

Negli [illegible] comuni le farmacie di turno svolgono anche [illegible]io di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui: Terme, v. XX Settembre [illegible] (322.920).
Casale: Bodo, p. Castello 6 (452.424).
Novi: Comunale, v. Verdi (76.255).
Ovada: Frascara, p. Assunta 18 (80.341).
Tortona: Bidone, v. Emilia 130 (815.731).
Valenza: Centrale, c. Garibaldi 45 (941.372).

PRONTO SOCCORSO

[illegible] 206.537 e, infantile, 207.224; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 866.227; **Valenza:** 959.111.

STATO CIVILE

NOVI [illegible]

[illegible] Stefano Pilloni, Dorotea Quassolo, Armando Marenzana, Luca Virzì, Samir Addolorato, Ginevra Krbavcic, Gabriele Moro, Roberto Barbieri, Davide Oddone, Mattia Capasso, Marco Cardamone.

[illegible] **SPOSERANNO.** Giampaolo Visentin con Laura Ghio.

MORTI. Barbara Montaldo, di anni 85; Giovanna Benetton, di 81; Ortensio Ferali, di 89; Noemi Biglieri, [illegible] 79; Mario Milano, di 86; Antonietta Bogetti, [illegible] 64. **[m. pu.]**

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

[illegible] E' quasi pronta la nuova sede ai piani superiori di Palazzo Hugues [illegible] [illegible] destinata [illegible] Scuola [illegible] amministrazione [illegible] [illegible] all'ampliamento [illegible] polo universitario. Si [illegible] svolto un sopralluogo a cui hanno partecipato i massimi responsabili della Saa e del Comune per visionare il lavoro svolto. **[s. m.]**

[illegible] Cure termali [illegible] sconto per i geometri a [illegible] Le Terme hanno concluso un accordo [illegible] il consiglio nazionale [illegible] geometri che prevede il 30% di sconto sulle [illegible] [illegible] il 50% sulle spese alberghiere. **[d. s.]**

● **La Provincia** ha istituito il limite di velocità di 70 chilometri orari sulla strada provinciale 42 Pozzo S. Evasio-Ottiglio, nel tratto compreso tra il km 5+230 al km 5+700. **[r. c.]**

DA NON PERDERE

Commercianti

Riunione all'Ascom

L'Ascom organizza per questa [illegible] alle 21 nella sede di via Modena ad Alessandria un incontro rivolto agli operatori del settore abbigliamento, calzatu[illegible] e tessuti, anche in previsione del periodo natalizio. **[r. g.]**

Museo di Valle

Mostra: «L'oro e altro»

Al museo del C'era una volta [illegible] valle San Bartolomeo continua fino [illegible] domenica 19 ottobre la mostra «L'oro e altro» nella quale sono esposte le opere degli allievi dell'istituto Cellini di Valenza. **[r. sc.]**

Dottor Burattino

Premio su tesi di laurea

L'associazione Peppino Sarina, di Tortona ha pubblicato il ban[illegible] [illegible] premio «Dottor Burattino» [illegible] 1997 per la migliore tesi di laurea sul teatro [illegible] animazione (terza edizione) in memoria di Riccardo Broggini. Il bando, contenente le modalità di partecipazione, è stato distribuito in tutte le sedi universitarie italiane di orientamento umanistico. Gli elaborati dei concorrenti dovranno essere stati discussi come tesi di laurea entro [illegible] 31 dicembre 1997 e dovranno essere presentati entro le 24 del 31 gennaio '98 presso la biblioteca civica di Albizzate. La consegna del premio avverrà nel corso della manifestazione «Arrivano i burattini 1998». **[m. t. m.]**

[illegible] [illegible] Ovada

Corsi per volontari

L'Avulss di Ovada l'associazione per il volontariato nelle unità locali dei servizi sanitari, organizza con il secondo corso [illegible] formazione per nuovi volontari. Le iscrizioni sono aperte fino [illegible] domani. Per informazioni occorre, rivolgeri alla propria parrocchia. **[r. bo.]**

[illegible]

Presentato «Il viaggio»

E'stato presentato al foyer del teatro Marenco [illegible] Novi «Il viaggio», [illegible] libro che contiene quindici racconti di altrettanti autori diversi, raccolti da Angelo Gaccione. **[m. pu.]**

Tortona: prima fase entro ottobre, costo 2 miliardi

Reparto Rianimazione sono cominciati i lavori

TORTONA. Sono cominciati i lavori preparatori per la costruzione della Rianimazione. Il costo complessivo dell'opera è di 2 miliardi e 40 milioni.

Per le attrezzature e gli arredi è previsto [redacted] ulteriore finanziamento di [redacted] miliardo e mezzo, per il quale la Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona si è impegnata per 300 milioni l'anno.

La ditta che [redacted] è aggiudicata l'appalto è l'Itinera-Grassetto: la prima fase dei lavori terminerà il 30 ottobre. Sono previsti poi altri 470 giorni per la consegna definitiva (seconda fase).

Il reparto ospiterà sei posti-letto, [redacted] cui uno specifico per l'isolamento e 5 convenzionali. E' [redacted] primo lotto del «progetto area cripta» che comprende anche i lavori di sistemazione della Cardiologia con l'Unità coronarica, della Radiologia e, con le ultime richieste avanzate in Regione, anche del pronto soccorso. Per quest'ultimo, si sta definendo un progetto di ampliamento provvisorio volto a superare, tra l'altro, il problema della camera calda in cui sistemare il paziente trasportato in ambulanza.

Le nuove disposizioni del direttore generale Bruno Vogliolo, che vietano il parcheggio delle auto dei dipendenti all'interno della struttura ospedaliera, hanno portato un cambiamento radicale nelle abitudini del personale.

«Da anni aspettavamo che s'iniziassero i lavori per la Rianimazione - ha detto il dottor Vogliolo -: [redacted] spero che tra non molto partano quelli per il poliambulatorio».

Bruno Vogliolo, manager dell'Asl 20

La struttura del reparto Rianimazione [redacted] andrà ad incardinare all'interno dell'ospedale: per questo, prima [redacted] aprire il cantiere, si [redacted] dovuto procedere ad [redacted] serie [redacted] lavori preparatori per organizzare l'ospedale in modo da non [redacted] disagio quando le ruspe inizieranno a scavare. Ad esempio: lo spostamento delle linee telefoniche e degli impianti elettrici secondari, le chiusure ai piani per eliminare la scala antincendio e la creazione di altre uscite di sicurezza, un percorso alternativo al gruppo operatorio (le nuove sale sono state ultimate e già collaudate).

La nuova struttura ospiterà 6 posti-letto di cui uno specifico per l'isolamento e 5 convenzionali

Sono ancora da realizzare: una nuova porta d'ingresso per la radiologia sulla facciata principale, lo spostamento delle timbratrici, della zona distribuzione bevande e dei locali adibiti ad archivio cartelle cliniche e ufficio accettazione.

«Da parte nostra - ha detto il dottor Vogliolo - c'è l'impegno a vigilare affinché i tempi dei lavori vengano rispettati. Come tutti i cantieri comporterà dei disagi e per questo chiediamo la comprensione degli utenti».

Al piano terra della palazzina dell'ospedale, inoltre, [redacted] stato aperto l'ufficio relazioni con il pubblico (9,30-12, 15-17) che risponde al numero 865.493.

[redacted] Teresa Marchese

Giovedì riprende l'udienza. [redacted] dai verbali emerge la figura di uno dei Furlan

L'irriducibile Paolo: non c'ero

Cuva: «Ma siete una famiglia di bugiardi»

TORTONA. Settimana importante per l'inchiesta sul delitto del cavalcavia. Devono infatti essere depositate le trascrizioni degli interrogatori di Roberto Siringo e Loredana Vezzaro e giovedì riprenderà l'udienza preliminare con la conclusione dell'incidente probatorio. E' possibile che qualche domanda venga ancora rivolta alla Vezzaro. Gli altri tre indagati, per i quali il pm [redacted] chiesto l'interrogatorio - Gabriele e Sandro Furlan e Paolo Bertocco - invece, [redacted] non cambieranno idea, si avvarranno della facoltà di non rispondere. Il 27, 28 [redacted] [redacted] ottobre riprenderà poi l'udienza, al termine della quale il gip potrebbe emettere l'ordinanza di rinvio a giudizio oppure restituire gli atti [redacted] pm per un supplemento di indagini.

Intanto spuntano altre trascrizioni degli interrogatori resi dagli indagati durante l'inchiesta. Ad esempio di Paolo Furlan, l'«irriducibile», che s'è sempre rifiutato di parlare, [redacted] non per negare la propria partecipazione al «lancio dei sassi».

Ecco l'interrogatorio del 22 gennaio davanti al pm Cuva.

Cuva: «Non ci interessa il Mercatone, perchè il Mercatone non è che è un luogo di delitto, però potreste anche ammettere, glielo dico io quello che mi deve rispondere, però già voi vi mettete in difetto quando non volete ammettere neppure dove al Mercatone uno ci va [redacted] comprare».

Paolo Furlan arriva a Palazzo di Giustizia. Ha sempre negato ogni coinvolgimento

Paolo Furlan: «No no, io c'entro [redacted]

Cuva: «Ma perchè non volete ammetterlo, perchè il Mercatone rimane [redacted] due passi dal cavalcavia e nella chiusura mancavano mezz'ora per arrivare lì, [redacted] allora mentre voi, mentre voi...»

Paolo: «Io ho detto...»

Cuva: «Mentre voi in un primo momento dicevate che eravate [redacted] casa, invece tutto questo non esiste, non esiste perchè tutte queste persone che ti ho nominato hanno detto che, una volta che avete portato le pietre [redacted] ho detto prima e c'era anche questo Robertino ecco, vi siete sistemati sul cavalcavia».

Paolo: «'Sto Robertino»

Cuva: «Due [redacted] tre da una parte, due, tre dall'altra, ognuno ha preso le [redacted] pietre a seconda di quello che voleva fare e avete...»

L'interrogatorio prosegue: Paolo Furlan cerca [redacted] difendersi.

Paolo: «Io con mio fratello non ci esco quasi mai».

Cuva: «E va be', allora [redacted] fratello mente? Siete una famiglia...»

Paolo: «Non lo so perchè, io...».

Cuva: «Una famiglia di bugiardi, Gabriele mente».

Paolo: «Con mio fratello [redacted] ci [redacted] quasi mai»

Cuva: «Va bene, va bene»

Paolo: «Più che ci esco [redacted] sempre [redacted] [redacted] signor Chiaromonte».

Cuva: «Va be', [redacted] sa poi, allora stando [redacted] questa...».

Avvocato Guerra (difensore): «Io fino alle sette me lo ricordo».

Cuva: «Siete al Mercatone, si attardano...».

Guerra: «Da piazza del Duomo quando siete partiti?».

Paolo: «Alle sei».

Guerra: «Mi pare che è giusto perchè Chiaromonte mi dice che [redacted] con lui».

Paolo: «E', io sono sempre stato col signor Chiaromonte Nicola».

Cuva: «Sì, ma quella di Chiaromonte fa ridere...».

Ma Paolo è un [redacted] duro, continua a negare ad oltranza senza dare neppure il minimo segno [redacted] cedimento. Anche all'udienza per l'incidente probatorio non ha fatto una piega. Addirittura a metà pomeriggio di martedì, mentre stavano interrogando la Vezzaro, stufo di non poter fumare ha deciso di abbandonare l'aula [redacted] [redacted] far rientro anticipato [redacted] carcere.

Maria Teresa Marchese

IN BREVE

Serravalle

Scontro fra [redacted] [redacted] moto grave un anziano

E' ricoverato in ospedale [redacted] prognosi riservata Luigino Rivara, 75 anni, [redacted] Isola del Cantone, che ieri alle 9,30, [redacted] Libarna, mentre attraversava la statale [redacted] bis dei Giovi, [redacted] stato investito [redacted] ciclomotore di Tiziana Buonanno, 26 anni, di Arquata. La giovane guarirà in 20 giorni. [m. pu.]

Pozzolo

Resta imprigionato nell'auto dopo l'urto

Violento scontro tra una Ax [redacted] una Peugeot 306, l'altra notte, [redacted] Pozzolo, al bivio che conduce verso Bettole. Le due auto sono andate semidistrutte e un conducente (un anziano di cui non sono state rese [redacted] le generalità) è rimasto per mezz'ora incastrato nell'abitacolo. Sono intervenuti i vigili del fuoco [redacted] Novi per liberarlo. Il pensionato ha riportato uno «choc» e lesioni non gravi. [m. d.]

[redacted]ovi Ligure

Oggi l'addio a Collareta decano [redacted] giornalisti

Si celebrano oggi a Novi, alle 10,30 in S. Pietro, i funerali [redacted] Giuseppe Collareta, 75 anni. Era il decano dei giornalisti novesi ed era stato anche consigliere comunale e arbitro [redacted] calcio. Colpito da ictus a luglio, non si è più ripreso. [m. d.]

[redacted]lessandria

Un [redacted] al vertice dell'Associazione presidi

E' stato eletto presidente provinciale dell'Associazione nazionale presidi e direttori didattici Gian Pio Conti, direttore del 3° Circolo di Novi. Il direttivo: Paola Robotti, preside della media di Ticineto, Roberto Gandini, preside del «Sobrero» di Casale, Gianni Abbate, preside del «Balbo» [redacted] Casale, Franco Romussi, preside del «Jaffe» di Casale [redacted] del «Luparia» di Rosignano, Lia Borea, preside del «Noè» di Valenza, Agostino Pietrasanta, preside del «Saluzzo» di Alessandria. [s. m.]

[redacted]

Stamattina i funerali della prof. Chinarello

Sono stati fissati per stamane [redacted] Casale, alle 9,45 nella chiesa parrocchiale [redacted] San Domenico, i funerali della professoressa Tiziana Chinarello, psicologa [redacted] insegnante di storia [redacted] filosofia, morta [redacted] 46 anni a causa di una grave malattia. La salma, per espressa volontà della defunta, sarà cremata nel cimitero di Torino dopo la cerimonia funebre. [s. m.]

Acqui: i Verdi invitano [redacted] disertare le urne

La Barabino guida la lista Forza Italia

ACQUI [redacted] Sarà Eliana Barabino [redacted] capo lista di Forza Italia alle prossime elezioni amministrative di novembre. Già sindaco di Terzo, da anni impegnata sul problema dell'inquinamento chimico della valle Bormida, ha accettato di guidare la lista che sostiene la candidatura del commercialista Paolo Bruno, per «continua[redacted] dai banchi di palazzo Levi la mia battaglia per la rinascita della valle Bormida e cercare di risolvere i molti problemi legati alla tutela del territorio [redacted] del rilancio del settore termale».

Oltre ad Eliana Barabino, fanno parte della lista: il farmacista Eugenio Caligaris (ex consigliere comunale della Lega Nord, [redacted] capo del movimento La forza di Acqui), Mario Arosio (impiegato), Agnese Gemma Ceaglio (commerciante), Maria Teresa Cherchi (commercialista), Stefano Ciarmoli (geometra), Guido Stefano Ghiazza (geometra), Claudio Ivaldi (amministratore delegato società commerciale), Alessandro Maioli (rappresentante), Alfio Mazzarello (dirigente Enel), Alessandro Miele (rappresentante), Salvatore Lo Cascio (operaio), Elisabetta Pavan (ex comandante vigili urbani), Graziano Pesce (assicuratore), Eleonora Piccardi (universitaria), Enrico Raffo (imprenditore), Carmine Raffaele Rufrano (operaio), Domenico Rolando (commerciante), Vincenzo Russo (commerciante), Mario Savina (pensionato).

Intanto il portavoce dei Verdi Marco Lacqua comunica che il [redacted] gruppo non parteciperanno alle prossime elezioni, suggerendo ai simpatizzanti di non andare a votare: «Tutti gli schieramenti e tutte le forze politiche che [redacted] presentano, non solo non rivolgono attenzione alle problematiche ambientaliste, ma praticano un modo [redacted] fare politica "del cadreghino" assolutamente vergognoso, che noi contrasteremo sempre».

Smentito quindi decisamente l'appoggio al candidato [redacted] centro sinistra Marinella Barisone, sostenuta da Ulivo e Rifondazione. [g. l. f.]

Domani «esproprio»

Morteo: Rsu solidale con la Vilfer

POZZOLO. Gli amministratori provinciali, domani alle 16 incontreranno a palazzo Ghilini, le Rsu della Morteo di Pozzolo e Fim, Fiom [redacted] Uilm alessandrine, per illustrare ai rappresentanti dei lavoratori l'esito dell'incontro avuto nei giorni scorsi con l'industriale veneto Mario Sartori, finora l'unico imprenditore interessato all'acquisto del gruppo.

Intanto le Rsu dello stabilimento pozzolese saranno pre[redacted] davanti alla Vilfer di Ovada sempre domani, alle 14, quando verranno ritirati, su ordine del tribunale [redacted] Genova, alcuni macchinari di proprietà Morteo, utilizzati dall'azienda ovadese che è stata una delle principali ditte fornitrici della stessa Morteo nei confronti della quale vanta 2 miliardi di crediti: è il terzo tentativo dopo che i due precedenti sono falliti. «E' una cattiveria - dice Domenico Congias delle Rsu di Morteo - e con altri sindacalisti saremo presenti per solidarizzare con i lavoratori della fabbrica ovadese». [m. pu.]

Pastore multato

Mucca blocca il traffico al ponte sul Po

VALENZA. Per circa 2 ore ha tenuto in scacco chi cercava di catturarla, provocando l'interruzione del traffico stradale. E' successo l'altra sera, sulla statale 494 Vigevanese, all'altezza del Ponte di ferro sul Po. Protagonista una mucca appartenente ad [redacted] pastore che stava sostando nella zona. A [redacted] tratto l'animale [redacted] [redacted] spostato in mezzo alla carreggiata inseguendo le auto che stavano transitando.

Un gruppo di avventori della vicina trattoria ha cercato di bloccarla ma è stato messo [redacted] fuga dalla furia dell'animale. La mucca caricava a [redacted] bassa, con la violenza di un toro [redacted] teneva alla larga chiunque tentasse di avvicinarla. Sono stati avvisati [redacted] carabinieri che giunti sul posto, hanno ricevuto lo stesso trattamento. Si è temuto che durante le sue cariche improvvise la mucca finisse sui binari ed è stata allertata la stazione per bloccare anche [redacted] passaggio dei treni. Alla fine è stata catturata con una corda e ricondotta al pastore multato per [redacted] custodia. [r. c.]

E' Dignano di Taverne, con 28 famiglie

Alessandria adotta paese terremotato

Alcuni volontari del gruppo di Protezione civile [redacted] Piovera [redacted] lavoro a Valtopina

ALESSANDRIA. Mentre la Provincia si impegna a favore dei terremotati, fra l'altro, «adottando» l'istituto scolastico «Bonghi» di Assisi, [redacted] Comune di Alessandria sceglie come oggetto di un'azione concreta di solidarietà Dignano, una piccola frazione di Taverne, in provincia di Perugia.

Nel paese è al lavoro il gruppo di Protezione civile del Comune e l'altro giorno qui si è recata in visita il sindaco Francesca Calvo. Alessandria realizzerà per le 28 famiglie della frazione, che hanno perso tutto e non intendono lasciare la zona, una struttura che servirà da sa[redacted] mensa e riunioni per 40 persone. Commenta il sindaco Calvo: «Ritengo giusto che la popolazione [redacted] voglia lasciare i propri luoghi e le proprie radici e mi sembra che una struttura di ritrovo comune possa impedire che nel corso della ricostruzione si perda [redacted] tessuto sociale della comunità».

Intanto, prosegue l'attività [redacted] personale della Provincia, della Cri, del gruppo di Protezione civile di Piovera e di alcuni vigili di Valenza a Valtopina, dove è stata allestita una roulottopoli. Volontari di Valenza, poi, [redacted] sono recati a Colfiorito. Anche la diocesi di Alessandria sta operando per un aiuto alla diocesi [redacted] Spoleto-Norcia: l'arcivescovo Riccardo Fontana ha lanciato un appello al [redacted] confratello Fernando Charrier.

C'è anche chi si è rivolto [redacted] «La Stampa» per offrirsi [redacted] volontario. «Sono camionista ed escavatorista e nei prossimi 3/4 mesi non ho impegni di lavoro, così vorrei rendermi utile in Umbria o nelle Marche» ha spiegato ieri un lettore in redazione. Va ricordato che la Provincia, che opera di concerto con la prefettura, si è offerta di assistere i volontari nel viaggio verso le aree terremotate. Serve personale specializzato.

A «La Stampa», infine, prosegue la sottoscrizione di «Specchio dei tempi». Le offerte vengono direttamente distribuite fra i terremotati. [m. fa.]

Curioso retroscena alla proclamazione dei vincitori

Al Premio Acqui Storia uno «scippo» fra giurie

ALESSANDRIA. Nel salone della Fondazione Cassa di risparmio di Alessandria [redacted] stati annunciati ieri ufficialmente i nomi dei vincitori della trentesima edizione del Premio Acqui Storia. Come era stato anticipato, sono, per la saggistica, Guido Melis [redacted] «Storia dell'amministrazione italiana (1861-1993)», e, per [redacted] sezione divulgativa, Ilaria Porciani con «La festa della Nazione». «Ma - ha detto Mario Cervi, presidente di giuria di qu[redacted] sezione - il volume l'abbiamo "scippato" alla saggistica, ed è stata una giusta scelta». Entrambe le opere sono edite [redacted] Il Mulino.

La fondazione Cral, ha detto il presidente Gianfranco Pittatore spiegando il perché della proclamazione dei vincitori ad Alessandria, ha inserito l'Acqui Storia nei suoi «progetti speciali», come il recupero di S. Maria di Castello, la Biennale di S. Salvatore, il concorso [redacted] chitarra.

Mario Cervi, presidente di giuria

Intanto, stasera ad Acqui, alle 21 a Palazzo Robellini, [redacted]l'ambito delle manifestazioni per l'Acqui Storia, concerto del duo soprano-arpa Paola Sanguinetti e Carla They. [f. m.]

Oggi alle 15,30 al Civico s'inaugurano i corsi

Tortona, l'Unitrè riparte con un concerto pianistico

TORTONA. S'inaugura oggi, alle 15,30, al Teatro Civico, l'anno accademico '97/98 dell'Università della terza età, con il patrocinio dell'assessorato comunale alla Cultura. Per l'occasione è in programma un concerto pianistico del maestro Renato Contino, che eseguirà musiche di Alexander Skrjabin e di Ludwig Van Beethoven (prima parte) e di Franz Listz (seconda parte). L'appuntamento sarà introdotto dalla presidente dell'Unitrè, Zita Bonino Artana, seguita dal saluto della presidente nazionale Unitrè, Irma Maria [redacted].

Dopo il concerto, la direttrice dei corsi, Nella Acerbi Ratto, presenterà il programma. I corsi si terranno al Centro culturale San Vincenzo, in piazzetta Gambara 1, dal lunedì al venerdì, dalle 15,30.

L'Unitrè è aperta [redacted] tutti, non è necessario un titolo di studio [redacted] l'età minima richiesta è di [redacted] anni. L'iscrizione con diritto [redacted] partecipazione a tutti i corsi [redacted] di 60 mila lire. Gli studenti sono già 450, ma ci si può ancora iscrivere al martedì e giovedì, dalle 15,30 alle 17. [m. t. m.]

Il pianista Renato Contino

La F.LLI SALVIATO "PIPPO LA SCOPA"
presente sul mercato [redacted] due linee:
01 - Dettaglio tradizionale ed organizzato
02 - Industrie [redacted] comunità
ricerca venditori motivati, max 45anni, ai quali affidare zona in esclusiva e portafoglio clienti. Zona operativa: Alessandria e provincia.
Offriamo: Assunzione diretta [redacted] mandato [redacted] agenzia.
Inviare fax 0332/893799 oppure scrivere a Casella Postale 108 - 21100 VARESE, oppure telefonare 0332/893683, indicando la linea di preferenza.

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

OASIS

IN QUESTO NUMERO OFFRE

È in edicola il numero di SETTEMBRE

4 FRANCOBOLLI ONU

CONCORSO A PREMI

1° PREMIO ESTRAZIONE
DUE VIAGGI IN AFRICA

ALTRI PREMI: 65 RACCOLTE FRANCOBOLLI ONU

SICILIA
TERRA DI NATURA, ARTE E VACANZA

Aut. Min. n. 6/6836/97 del 04/08/97

TUTTI I PARCHI DI
ROMA

BNL Nazionale del Lavoro
BANCA DI ROMA
MONTE DEI PASCHI DI SIENA

UMBRIA
A SCUOLA DI AMBIENTE
CON "L'ECORETE"

CORPO FORESTALE
DELLO STATO
VIAGGIO ATTRAVERSO
L'ESERCITO DELL'AMBIENTE

MUSUMECI EDITORE

Casale, incendio di sterpaglie avrebbe limitato la visibilità prima dello scontro

«Attenzione a quei roghi killer»

Appello del prefetto dopo i 3 morti sull'A26

I soccorritori sull'A26 vicino alle due auto distrutte dal fuoco: tre i morti

CASALE. E' stata una domenica di fuoco per i pompieri di Casale, iniziata con la richiesta di intervento sull'A26, a Stroppiana, in direzione Sud dove tre comaschi sono morti carbonizzati per un incidente che, almeno dai primi riscontri, avrebbe come causa il fumo intenso causato da un rogo appiccato in un campo per bruciare le stoppie. Dopo quell'intervento, non hanno più avuto sosta fino a sera. Il vento, che si era levato dalla tarda mattinata è stato micidiale: incontrollabili i fuochi appiccati dai contadini nei campi dove era appena stato raccolto il riso.

I vigili hannno percorso in largo e in lungo le campagne, perché «il vento tirava verso Valenza» e i roghi si estendevano. La priorità è stata data agli interventi nelle vicinanze di strade e autostrade, per scongiurare altre tragedie.

Già nei giorni scorsi il prefetto di Vercelli, Francesco Porretti, aveva lanciato un appello con una circolare ai sindaci e ai responsabili delle forze dell'ordine, dell'Anas e della Provincia, invitandoli a sorvegliare e a ricorrere, dove necessario, alle sanzioni previste per legge o alla denuncia all'autorità giudiziaria.

Lo stesso appello parte dal prefetto di Alessandria, Vincenzo Gallitto: «E' una raccomandazione che faccio a tutti gli agricoltori: prudenza, devono essere la massima prudenza. Mi rendo conto che è una pratica antichissima necessaria in questo periodo, ma deve essere svolta in modo controllato e con attenzione. Il pericolo che il fuoco si estenda, tanto più se c'è vento, è insidioso, magari difficile da prevedere. Ecco perché il mio richiamo alla cautela è forte».

Ma, nonostante gli appelli, sono frequenti le nuvole di fumo intenso che si levano dai campi: l'operazione per eliminare i residui della mietitura è ripetitiva nelle zone a vocazione risicola (così come avviene a giugno nei campi di grano).

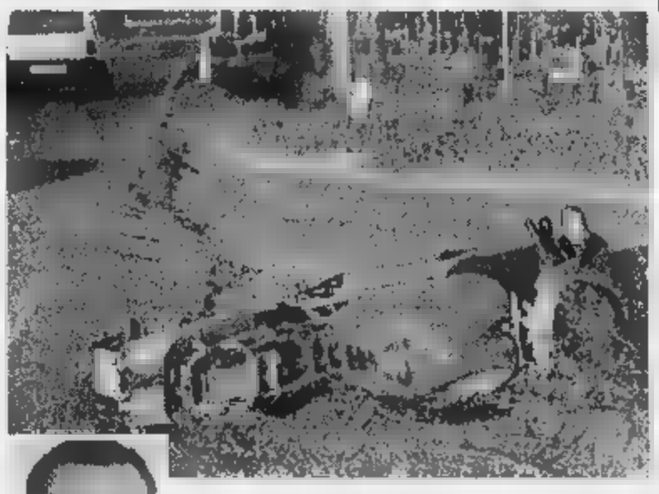
Alcuni anni fa, l'allora procuratore della Repubblica di Casale Marcello Parola, aveva rinviato a giudizio un contadino con l'accusa di omicidio colposo per il fumo provocato da un rogo che aveva provocato un incidente mortale.

Intanto, nella caserma della Polstrada di Casale, il comandante Matteo Natella sta proseguendo l'inchiesta sui tre morti dell'A26 per consegnare, entro breve, un rapporto dettagliato al procuratore della Repubblica presso la pretura di Vercelli, Giorgio Reposo. Il proprietario del terreno adiacente all'autostrada è stato interrogato ieri mattina.

Mossano

E' morto davanti all'amico

Balzola in lutto per il meccanico caduto in moto a Valmadonna



Antonio «Andrea» Saresini, 34 anni, e la sua moto subito dopo l'incidente a Valmadonna

BALZOLA. Si attende il nulla osta della magistratura alessandrina per fissare la data dei funerali del meccanico balzolese Antonio Saresini, 34 anni, morto domenica pomeriggio sulla statale Vigevanese, a Valmadonna, fra Valenza e Alessandria. L'uomo, che era più conosciuto con il nome di Andrea e lavorava in un'officina di Casale, lascia la madre Rosanna, la moglie e un figlioletto, che frequenta la scuola materna.

Non è ancora stata chiarita del tutto la dinamica dell'incidente in cui Saresini, tra l'altro considerato molto prudente, ha perso la vita. Stanno conducendo accertamenti i carabinieri di Alessandria.

A bordo della motocicletta di grossa cilindrata, che aveva acquistato in primavera, il meccanico era uscito in compagnia di due amici, anch'essi centauri. Uno dei due guidava il gruppo, Saresini al centro della comitiva e, per ultimo, procedeva un rappresentante casalese, che ha visto cadere il balzolese.

Anche un automobilista che aveva appena superato Saresini nello specchietto retrovisore avrebbe notato il meccanico perdere il controllo e cadere, finendo contro la colonna di ferro di un divisorio stradale: sono state letali le lesioni al torace.

L'amico casalese non sa spiegarsi come sia potuto accadere. E' scosso e non riesce a ricordare con precisione la tragica dinamica. E' assicurato, comunque, che viaggiavano a velocità contenuta, anche perché alla moto del rappresentante, circa un quarto d'ora prima, si era bloccato il motore. Saresini lo aveva tranquillizzato: «Non preoccuparti, rimettiti in sella, altrimenti, se ti lasci sopraffare dalla paura, in moto non ci vai più» sono state le sue ultime parole. **[r. al.]**

L'altra sera a Casale

Carambola d'auto in centro

CASALE. Uno scontro d'auto è avvenuto l'altra sera in pieno centro storico, senza feriti. Sono rimaste coinvolte tre vetture, tra cui una in sosta: la Fiat 126 guidata da Roberto Gidio, 35 anni, di Mirabello, la Alfa 155 condotta da Armando Lot, 48 anni, di Balzola, e la Ford Fiesta di proprietà di Elisa Virano, 41 anni, di Mombello. L'incidente è avvenuto all'incrocio tra via Mameli e via Leardi.

I carabinieri devono ancora ricostruire la dinamica. Pare, che la 126 abbia imboccato erroneamente via Mameli nel tratto a ingresso vietato; durante la successiva manovra di retromarcia, sarebbe stata tamponata dalla 155, che l'avrebbe spinta in avanti di alcune decine di metri e avrebbe speronato anche la Fiesta, che era parcheggiata.

Alcune persone avrebbero visto il conducente dell'Alfa scendere e allontanarsi a piedi, lasciando l'auto sul posto, ma è stato raggiunto dai carabinieri per essere sentito. **[s. m.]**

Casale: collasso in auto per il magistrato, già dimesso

Ricoverato pm Canessa l'accusatore di Pacciani

CASALE. Il pubblico ministero Paolo Canessa, 48 anni, noto per aver sostenuto l'accusa contro Piero Pacciani nel processo del «mostro di Firenze», è stato ricoverato, ieri pomeriggio, all'ospedale «Santo Spirito» di Casale.

Colto da malore, Canessa è stato tenuto in osservazione per alcune ore, nel reparto di Cardiologia, prima di essere dimesso, in serata.

L'allarme è scattato ieri, tra le 15,30 e le 16. Non si conosce con certezza la causa che ha condotto il magistrato nella zona del Casalese. «Motivi suoi» è la sintetica spiegazione che arriva dal commissario capo, Alberto Bonzano, abbottonatissimo sulla vicenda per ovvii motivi di sicurezza.

Si sa che il magistrato, in auto con la sua scorta, stava per imboccare il casello autostradale «Casale Sud», quando improvvisamente è stato colto da un collasso.

Via telefono, gli uomini della scorta hanno contattato il commissariato, che ha fornito le indicazioni per raggiungere il «Santo Spirito», dove, nel frattempo, è stato preannunciato l'arrivo del dottor Canessa al posto di polizia dell'ospedale.

Il magistrato è stato tempestivamente accompagnato nel reparto di Cardiologia, dove è stato visitato dal primario, il professor Mario Ivaldi.

Si è messa in moto anche la macchina organizzativa dell'ospedale per trovare adeguata sistemazione anche agli uomini della scorta, poiché non si sapeva quanto sarebbe durata la degenza del paziente.

Il professor Ivaldi ha disposto una serie di accertamenti e ha ordinato che il magistrato rimanesse in stato di stretta osservazione per scongiurare eventuali pericoli.

Verso sera le sue condizioni erano ormai sensibilmente migliorate: il dottor Canessa è stato così dimesso e ha potuto rimettersi in viaggio, per fare ritorno a Firenze. **[s. m.]**

Il magistrato Paolo Canessa

IN BREVE

Casale

Due condannati per truffe con assegni

Erano imputati di truffe (acquisto di mountain bike con assegni scoperti: Giorgio Borruso, 40 anni, di Moncalvo (attualmetne in carcere), è stato condannato a 2 anni; Maria De Maria, 36, con cui era sposato, a 16 mesi la condizionale; Monica Masetta Milone, 23, di Casale, via Bertana 32, è stata assolta, perché estranea. **[s. m.]**

Vivaista muore a 48 anni dopo operazione d'ernia

E' morto a 48 anni il vivaista Sandro Gaudio, con attività in regione Molignano, tra Altavilla e Vignale. Era stato sottoposto a un urgente intervento chirurgico per ernia, ma le sue condizioni sono peggiorate dopo le dimissioni dal «Santo Spirito» di Casale. **[s. m.]**

E' doloso il rogo della vecchia villa?

I carabinieri di Capriata stanno indagando sul rogo che a Castelvero di Castelletto d'Orba ha distrutto un'ala della villa patrizia non abitata dell'albergatrice Dianora Alfieri. Forse l'incendio è doloso. **[r. bo.]**

Casale

Totocalcio, in città schedine da 97 milioni

Due delle tre schedine del Totocalcio con i «12» vincenti in Piemonte (97 milioni ciascuno) sono state giocate a Casale: alla tabaccheria Panelli al Valentino, e alla tabaccheria Miglietta in viale Marchino. **[s. m.]**

Acqui

Produttori di moscato a Palazzo Robellini

Si aprono oggi, alle 20,30 a Palazzo Robellini, ad Acqui, le consultazioni con i produttori di moscato promosse dall'associazione «Produttori moscato d'Asti associati». **[g. l. f.]**

Casale

Ex calciatore arrestato per furto su auto

E' stato arrestato dai carabinieri il casalese Gigi Franzin, 29 anni, ex calciatore nerostellato. Sorpreso a rubare su due auto in sosta, è finito in manette. Il processo si farà il 20. **[s. m.]**

Casale

Giovani da tutt'Italia per pulire le aree verdi

Un centinaio di giovani di diverse regioni d'Italia a Casale per 8 giorni in invito dell'associazine «Mato Grosso» ha ripulito aree verdi: esterno Cittadella, Rotondino, cimitero ebraico, Valentino. **[s. m.]**

Stasera calcio benefico

Radio Deejay in campo a Oltreponte

CASALE. I campioni di Radio Deejay incontrano la squadra casalese di Simonluca stasera alle 21,15 al campo della Junior di Oltreponte. Il ricavato (il biglietto costa 5 mila lire) sarà devoluto all'associazione Misericordia di Casale al Centro di San Nazzaro (Pv).

Il Deejay Football team, allenato da Carlo Derespinis, è composto da Osvaldo Petecchi in porta, Dudu terzino destro, Ivan Capelli terzino sinistro, Bonsanto e Staffelli centrali, Fabio B. ala destra, Milva (o Beviani) ala sinistra, Frigerio e Lisi al centrocampo. Il tandem d'attacco è affidato a Forgetta e Dario Usuelli. In panchina Angelo e Aldo Nock.

Per la squadra di Simonluca (il giovane morto alcuni anni fa in un incidente) il padre Vincenzo Pepe è capitano; entrano poi in campo: Sandro Abramo, Luca Chiecchio, Giorgio Visentin, Donaldo Bernardi, Filippo Ribaudo, Andrea Grimaldi, Ivan Bernardi, Mauro Vecchiatini, Gianluca Visentin, Filippo Fogo. **[s. m.]**

L'ex Sanber in cambio del terreno al Rotondino

Intesa Comune-Asl per l'area edificata

CASALE. Accordo tra il sindaco Riccardo Coppo e il direttore generale dell'Asl 21, Emilio Zerella. Si chiude, con l'assenso di entrambe le parti «nell'interesse esclusivo della popolazione» precisa Zerella, la vicenda relativa al pagamento da parte del Comune all'Azienda sanitaria dei terreni su cui sono state costruite anni fa case in cooperativa. I terreni erano di proprietà Usl che, non dotata di personalità giuridica, li aveva affidati al Comune. E in quel periodo che l'area era stata oggetto di trattativa con alcune cooperative che l'avevano giudicata appetibile per costruirvi le ormai famose «villette».

Quando l'Usl, acquisita personalità giuridica, era nelle condizioni di riprendersi le proprietà, i conti tornavano: proprio per quell'appezzamento. Come pagarlo? Il predecessore di Zerella, Giuseppe Farrua, aveva chiesto «moneta sonante». Il Comune ha però poi acquistato una porzione dell'ex stabilimento Sanber, in viale Giolitti. E l'acquisto, ora, è tornato utile per la permuta.

Infatti, in cambio dei terreni edificati al Rotondino, l'Asl 21 è disposta a prendersi l'ex area Sanber (già valutata poco più di un miliardo e 200 milioni) e, in più, una porzione della piazza antistante l'ospedale. Dice Zerella: «Utilizzeremo questo spazio per realizzare una cancellata che consenta di chiudere completamente l'edificio, creando una portineria unica con maggiori garanzie di sicurezza per chi entra e esce». E nell'ex edificio Sanber? Molte le ipotesi che, al momento, sembrano rincorrere l'urgenza: due piani di parcheggio coperto e locali per uffici e archivi.

Le parti sembrano soddisfatte dell'esito della trattativa, che deve essere formalizzata. Lo conferma il segretario generale Eugenio Ubertazzi: «Si sta preparando il protocollo d'intesa, che dovrà avere l'approvazione del Consiglio comunale».

Intanto, il collegio arbitrale composto dagli ingegneri capo di Comune e Asl, sta definendo le questioni tecniche. **[s. m.]**

Casale: polemiche per la lettera di Castellazzi

Nominata una commissione per il «dossier» del vigile

CASALE. Il contenuto della lunga lettera del vigile urbano Daniele Castellazzi al comandante, al sindaco, al presidente del consiglio comunale, agli assessori, ai capigruppo e ai sindacati, ha sollevato molte polemiche.

Il sindaco Riccardo Coppo ha mandato una copia del memoriale (una quindicina di pagine scritte fittamente a mano) alla Procura della Repubblica, perchè si verifichi se, tra gli episodi raccontati dal vigile, ci siano elementi per aprire procedimenti penali. Ha poi nominato una commissione interna per dirimere la questione. Ne fanno parte il vicesindaco Vincenzo Ottone, il segretario generale Eugenio Ubertazzi e il capo del personale Toffolon.

Alle proposte dell'opposizione (di cui fanno fatti interpreti Marco Botta di An e Pierangelo Daffara di Volontà civica) di costituire una commissione che fosse al di sopra della parti, perchè: «I controllati siano anche i controllori», si aggiunge anche «Città insieme» che scrive al sindaco chiedendo altresì, di intergrare la commissione d'inchiesta con personaggi esterni di sicura esperienza e riconosciuta autorevolezza.

Nella lettera di «Città insieme» viene anche ricordato che il malessere che emerge complessivamente dal riassunto dei numerosi episodi raccontati dal vigile aveva avuto delle avvisaglie già almeno un anno fa. Alcuni vigili si erano dimessi, a distanza ravvicinata e una interpellanza in Consiglio comunale per chiedere chiarezza.

Ora, a maggior ragione, «Città Insieme» sollecita approfondimento non solo dei fatti indicati nel dossier, ma anche sul ruolo del corpo delle guardie municipali e costante contatto con la popolazione. **[s. m.]**

Casale, aveva 85 anni

Morto Beltrame dedicò la vita alla musica

Augusto Beltrame fu tra i fondatori del «Soliva» e degli «Amici della musica»

CASALE. E' a anni il geometra Augusto Beltrame, molto conosciuto per la sua passione artistica: fu tra i fondatori dell'istituto musicale «Soliva» e degli «Amici musica». Titolare di un'impresa di decorazioni, faceva anche l'arredatore. Sempre per amore dell'arte era stato, Fiorella Coppo, tra i promotori delle «Settimane musicali al lago d'Orta». A Casale aveva pure fondato la prima Pro loco ed era stato fautore della riapertura del Teatro Municipale. **[s. m.]**

Ascom e Confesercenti chiedono al sindaco di ripristinare al più presto gli spazi per le automobili

Acqui, negozianti all'attacco sui parcheggi

«Aree di sosta dimezzate per lavori, clienti e turisti in difficoltà»

ACQUI TERME. Le associazioni dei commercianti si appellanno al sindaco per il problema dei parcheggi. Con una lettera inviata a Bernardino Bosio, i presidenti di Ascom e Confesercenti hanno sollevato ancora volta lo scottante problema delle aree adibite alla sosta e attualmente interessate dai cantieri. Le due associazioni di categoria chiedono al sindaco di ripristinare i parcheggi nel più breve tempo possibile e di non iniziare altri lavori fino a quanto non saranno finiti quelli in corso. Secondo Renzo Marenco e Nella Pesce, rispettivamente presidente dell'Ascom e della Confesercenti, «si è creata una situazione a dir poco disastrosa, in quanto sia per un acquese sia per le persone che arrivano dalle zone limitrofe andare a visitare la città e fare acquisti è diventato problematico; non esistono più parcheggi o dove esistono sono stati dimezzati».

Tra gli esempi portati all'attenzione del sindaco vi sono quelli di via Malacarne, piazza Matteotti, via Nizza, piazza della Conciliazione, piazza San Guido e l'ex caserma Cesare Battisti. Infine, Ascom e Confesercenti chiedono a Bosio anche il ripristino delle fermate degli autobus di linea nel centro della città.

Alle due associazioni replica l'assessore ai Lavori pubblici, l'ingegner Pier Luigi Muschiato: «Entro fine ottobre avranno termine i lavori nel parcheggio di via Malacarne, dove saranno disponibili circa 400 posti auto. Invece per quanto riguarda piazza Matteotti non riesco a comprendere dove sia il problema, visto che stati creati altri 50 posti, mentre ieri, terminati i lavori asfaltature del parcheggio di via Casagrande, come già avvenuto nelle settimane in via Nizza e piazza San Guido». **[g. l. f.]**

Ad Acqui il problema dei parcheggi continua ad essere al centro dell'attenzione

BANCA DI ROMA
GRUPPO CASSA DI RISPARMIO DI ROMA

SKF

I martedì Sera

in collaborazione con LA STAMPA

IL CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO IN COLLABORAZIONE CON ENTI ED AZIENDE PARTICOLARMENTE ATTENTE ALLE ESIGENZE CULTURALI DELLA CITTÀ DESIDERA OFFRIRE UN'OCCASIONE DI INCONTRO, RIFLESSIONE E DIALOGO CON ALCUNI PROTAGONISTI DELLA VITA NAZIONALE E LOCALE SU TEMI DI ATTUALITÀ.

BANCA DI ROMA e SKF INDUSTRIE
presentano questo ciclo di quattro conferenze

Martedì 21 ottobre ore 21,00

Ai confini dell'universo

Incontro con:
TULLIO REGGE - *Fisico, Politecnico di Torino*
PIERO BIANUCCI - *Responsabile di "Tuttoscienze" de "La Stampa"*
WALTER FERRERI - *Astronomo*

Martedì 28 ottobre ore 21,00

La Casa d'Aste Christie's

Aneddoti, curiosità e rarità

Incontro con:
BERNARD STEYAERT - *Direttore Christie's International*

Martedì 4 novembre ore 21,00

Italia: un futuro possibile?

Incontro con:
GIORGIO FOSSA - *Presidente di Confindustria*
Modera:
LUIGI LA SPINA - *Condirettore de "La Stampa"*

Martedì 11 novembre ore 21,00

Sindone

L'attuale bilancio delle conoscenze scientifiche

Incontro con:
PIERLUIGI BAIMA BOLLONE - *Direttore Istituto Medicina Legale Università di Torino*

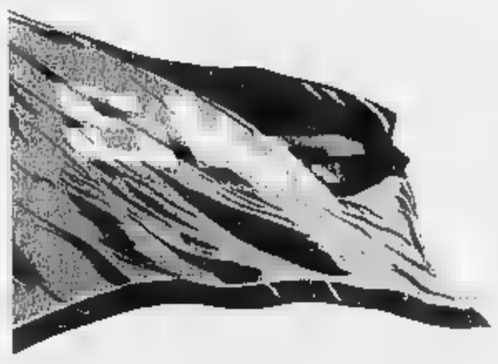
"Serate ad invito"

GLI INCONTRI SI SVOLGERANNO PRESSO IL CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO, VIA FANTI 17
I BIGLIETTI DI INGRESSO GRATUITI (VALIDI PER DUE PERSONE) POTRANNO ESSERE RITIRATI, FINO AD ESAURIMENTO, PRESSO:
• **SALONE DELLA STAMPA**, VIA ROMA 80 • **CENTRO CONGRESSI**, VIA FANTI 17
• **La sede della BANCA DI ROMA**, VIA ALFIERI 9/11 • **SKF INDUSTRIE**, CORSO FRANCIA 155 - RIVOLI (TO)

Per informazioni telefonare esclusivamente al mattino al numero 011/5718.242

LA SOLITUDINE È CATTIVA CONSIGLIERA. SE VOLETE INVESTIRE, FATELO IN BUONA COMPAGNIA. I NOSTRI ESPERTI HANNO TANTI PROGRAMMI PER VOI.

BANCA DI ROMA
GRUPPO CASSA DI RISPARMIO DI ROMA
LA TUA AMICA BANCA.



Riduciamo l'attrito
per muovere il mondo
insieme a voi.

SKF

TRADING

Casale, l'attrice milanese inaugura stasera la stagione del Municipale

Le «riflessioni» di Lella Costa

Spezzoni di monologhi di ieri rivisti oggi

CASALE. Arriva Lella Costa a Casale, stasera [redacted] domani, alle 21, ad aprire la stagione del Teatro Municipale, con uno spettacolo che costituisce [redacted] sorta di verifica tra quella che lei era ieri e quella che è oggi.

Una verifica che avviene sul raffronto diretto di brani e spezzoni tratti principalmente dai suoi primi tre monologhi: «Adlib», «Coincidenze», «Mal sottile».

Il titolo del nuovo spettacolo, in [redacted] stasera, è «La daga nel loden»: è la Lella Costa di ieri che vuole vedere fino a che punto [redacted] dette sono ancora attuali e [redacted] che spirito posso[redacted] essere ridette.

Commenta l'attrice: «E' una autobiografia comune, patrimonio di diverse età, tanto è vero che molti giovani vengono ai miei spettacoli: quindi, evidentemente, condividono il mio modo di applicare l'ironia alle storie della quotidianità».

Il pubblico di Lella Costa è variegato: lo dimostra lo sbigliettamento al botteghino del Municipale. «Piace a tutti» commenta Giancarlo Ferrero, direttore amministrativo.

Ma [redacted] biglietti se [redacted] trovano ancora: costano 38 mila lire in platea [redacted] nei palchi centrali, 25 mila nei palchi laterali [redacted] 21 mila nel loggione (stessa cifra per i ridotti giovani).

Che cos'è la daga? E' un'arma mitologica, una spada con lama a due tagli, che nel significato metaforico e nell'immaginario infantile risultava invincibile. «Per molto tempo - dice l'attri[redacted] - la mia generazione l'ha na[redacted] tra le pieghe insospettabili della vita di tutti i giorni, il loden appunto».

Pensieri e riflessioni che la Costa ha racchiuso anche nel libro, dallo stesso titolo, pubblicato da Feltrinelli qualche anno fa, [redacted] prefazione [redacted] Valeria Valeri.

Dal libro alla scena, dai tre monologhi di ieri agli stessi monologhi rivisti con lo sguardo di oggi [redacted] la maturazione che, nel frattempo, è avvenuta. Lo dice la stessa attrice: «Sono cambiate tante cose, fuori e dentro di me: sono passati alcuni anni e parecchi chilometri. Per dirla con Neruda "noi, quelli di allora, non [redacted] più gli stessi"».

E allora è l'occasione, stasera [redacted] domani, di vedere quanto i testi, i fraseggi già detti possano essere ancora freschi e presenti. [s. m.]

Stasera e domani a Casale il nuovo spettacolo di Lella Costa: «La daga nel loden»

[redacted]TRI FILM

Gli alieni braccati dai simpatici Mib

GLI alieni si nascondono tra noi. E' questo il tema di «Men in black», la fantacommedia che ha sbancato i botteghini statunitensi con oltre 400 milioni [redacted] dollari. Diretta da Barry Sonnenfeld («La famiglia Addams», «Get Shorty») la pellicola ripropone l'ormai «consunto» tema dell'invasione degli extraterrestri sul nostro pianeta. Ma il regista newyorkese ha preferito [redacted] diversa chiave [redacted] lettura: niente horror, niente barocchismi fantascientifici [redacted] neppure misticismo. Ha scelto piuttosto la commedia condita [redacted] ilarità. Alla piatta recitazione di Tommy Lee Jones si contrappone quella effervescente di Will Smith, entrambi nei panni di poliziotti [redacted] gruppo speciale Mib (Men in Black). Risultato: molte risate in sala per le [redacted]rdità commesse dal primo, cui seguono [redacted] battute del secondo.

Il film riprende l'omonima serie [redacted] fumetti usciti agli inizi degli Anni Novanta e firmati da Lowell Cunningham. Ma solo in parte si rifà al tono cupo [redacted] violento di quelle strisce.

Altra pellicola in programmazione è «Soldato Jane», costruita [redacted] misura per Demi Moore, che [redacted] è anche la produttrice. La star americana sembra voler confermare la vocazione autopunitiva e [redacted] po' masochistica che aveva contraddistinto diversi lavori precedenti, come «Proposta indecente», «Il giurato», «La lettera scarlatta», «Striptease».

La trama in breve. Quando Jordan O'Neil, questo è il [redacted] dell'ufficiale addetto al controspionaggio interpretato dalla Moore, decide di arruolarsi nel leggendario gruppo degli incur[redacted] della Marina statunitense sa di dover andare incontro a mille difficoltà: il corso di addestramento è durissimo [redacted] oltre la metà [redacted] volontari desiste già nelle prime settimane. Ma la determinazione [redacted] donna stupisce anche i più scettici. Ed è ovviamente questa la parte più coinvolgente e viscerale della pellicola. Jordan non solo riesce ad entrare tra gli «eletti», ma diventa il leader del gruppo e vie[redacted] incaricata di guidare un'azione bellica in Medio Oriente. La protagonista riesce a dimostrare ai suoi oppositori che anche le donne sanno combattere.

Per prepararsi al ruolo Demi Moore ha vissuto per due settimane in un campo vero d'addestramento militare. In cambio ha ricevuto un compenso di circa dieci milioni di dollari.

Negli Stati Uniti il film è stato osteggiato dall'amministrazione Clinton e dalla Marina che ha additato [redacted] falsa l'immagine che si dà dei corsi [redacted] addestramento. Ma contro [redacted] pellicola si sono schierate anche le associa[redacted] filo-arabe.

Demi Moore in «Soldato Jane»

Piero Abrate

[redacted] IN BLACK
regia [redacted] Barry Sonnenfeld
[redacted] Tommy Lee Jones, Will Smith
Linda Fiorentino, Rip Torn
Usa, 1997 - Durata 98'

SOLDATO [redacted]
regia [redacted] Ridley Scott
con Demi Moore, Viggo Mortensen
Anne Bancroft, Scott Wilson
Usa, 1997 - Durata 125'

Un ricordo di Maria Callas

Rossella Falk: «Quella sera a Parigi»

ALESSANDRIA. Un ricordo particolare di Maria Callas: l'ha offerto ieri Rossella Falk, durante la presentazione dello spettacolo che giovedì inaugurerà la stagione del Comunale.

L'attrice [redacted] interpreta infatti il ruolo della «divina» nella commedia «Master class con Maria Callas», che ripercorre un periodo particolare della vita del grande soprano: quando, nei primi Anni 70, tenne [redacted] serie di corsi sulla tradizione lirica a pochi e selezionati studenti [redacted] Lincoln Center di New York.

Rossella Falk racconta di aver conosciuto personalmente la Callas: «Me la presentò la mia sarta - ricorda - in un'epoca in cui Maria viveva un momento di grazia. La sua voce era al 'top' e lei era follemente innamorata di Onassis, uomo ricco e affascinante come solo riescono [redacted] tanti 'mascalzoni'».

Ma la decadenza era dietro l'angolo: sempre più apparizioni mondane, sempre meno tempo dedicato allo studio.

E Rossella Falk ricorda una Callas profondamente diversa, nell'agosto '77: «Andai a trovarla a [redacted] sua, [redacted] Parigi. Era triste, sciupata. La [redacted] storia [redacted] l'armatore greco era finita in malo modo e lei aveva scelto di rinunciare alle apparizioni in pubblico. Ci mettemmo d'impegno per convincerla [redacted] venire a cena con noi, da 'Chez Maxim'. Fu una serata piacevole, sembrò risollevarsi. All'uscita c'erano i fotografi schierati, avvisati forse dal direttore del locale per quell'imprevista apparizione. Mi sarà difficile dimenticare il volto di Maria illuminato da quella raffica di flash: un'immagine bellissima, [redacted]gna [redacted] quella diva che era sta[redacted] [redacted] che purtroppo non era più».

Rossella Falk interpreta Maria Callas

Rossella Falk racconta di aver assistito a Los Angeles alla commedia di Terence Mc Nally dedicata alla Callas, e di essersi subito «innamorata del personaggio». Acquistò subito i diritti di «Master class», che fu rappresentato in prima europea al Teatro Eliseo di Roma [redacted] marzo '96.

Da allora la commedia è stata portata in scena in 40 Paesi [redacted] la Falk ha ricevuto per la sua interpretazione, capace di trasmettere davvero grandi emozioni alla platea, il premio «Eleonora Duse».

«Ma, per cortesia - ha detto sorridendo -, cercate di rassicurare la gente: sul palco [redacted] canto neanche per un attimo». [b. v.]

GIORNO E NOTTE

Cinema

Novi, «Tutti giù per terra»

Terzo appuntamento con la rassegna «Martedicinema» al Moderno di Novi: alle 21, si proietta il film italiano «Tutti giù per terra», di Davide Ferrario, che rievoca il best-seller dello scrittore torinese Giuseppe Culicchia. Gli interpreti principali sono Valerio Mastrandrea e Caterina Caselli. Al Verdi di Nizza stasera e domani (alle 20,30 e alle 22,30) si proietta «Nenette [redacted] Boni» di Claire Denis, premiato al Festival di Locarno, con Valeria Bruni Tedeschi. [m. d.]

Radio Gold

Ospiti «Tre ragazzi...»

Ha [redacted] nome singolare il gruppo ospite oggi, alle 15, del programma Patchanka [redacted] radio Gold: arrivano dal Veneto i «Tre allegri ragazzi morti». [r. c.]

[redacted]

Dal Master al Thunder

Appuntamento [redacted] il dj Roberto Delle Donne alla discoteca Master di Bosco Marengo. Al Thunder Road serata di selezione [redacted] concorso «Rock targato Italia» con i gruppi Alter Ego, Fifth Avenue, RB3, Negata Lu17. [b. v.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	50	56	19	47	84
	73	69	63	53	49
[redacted]	66	39	17	65	26
	79	59	56	55	54
FIRENZE	13	83	11	21	74
	95	66	64	63	51
GENOVA	7	23	61	18	35
	63	61	55	52	49
MILANO	75	11	65	30	87
	109	60	54	52	50
NAPOLI	77	38	35	58	52
	65	56	54	50	49
PALERMO	47	22	84	38	30
	67	60	59	58	58
[redacted]	84	68	69	86	34
	98	85	58	51	48
[redacted]	63	23	24	75	62
	75	72	68	63	62
VENEZIA	32	81	23	54	71
	118	74	72	70	62

Ambi centrali. Ambi centrati sul n. 13 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco [redacted] programmato per almeno 4 estrazioni consecutive [redacted] gli [redacted] sistemi:

13-9	13-75	13-1	13-36	13-22;
13-25	13-40	13-82	13-12	13-4;
13-8	13-32	13-72	13-79	13-19;
13-18	13-14	13-39	13-35	13-85;
13-2	13-74	13-28	13-50	13-69;
13-10	13-15	13-6	13-23	13-66.

Ambate mature. Sono ambate [redacted] scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:
Bari 10 (0); Cagliari 17 (0); Firenze 53 (1); Genova 28 (3); Milano 74 (1); Napoli 90 (2); Palermo 58 (3); Roma 69 (0); Torino 4 (2); Venezia 1 (4).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota [redacted] Palermo:

40-26	60-26	42-26	70-56	80-56;
72-26	[redacted]	64-26	22-56	34-56;
24-26	5-26	25-26	84-56	35-56;
55-26	[redacted]	48-26	8-56	18-56;
70-26	[redacted]	40-56	60-56	42-56;
22-26	34-26	72-56	[redacted]	64-56;
84-26	35-26	24-56	5-56	25-56;
8-25	18-26	55-56	38-56	48-56.

Per figure [redacted] lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo [redacted] terno da giocare [redacted] Venezia:

2-12-22	22-72-82	52-62-72;
2-32-42	22-2-12	52-82-2;
2-52-62	32-42-52	52-12-22;
2-72-82	32-62-72	52-32-42;
12-22-32	32-82-2	62-72-82;
12-42-52	32-12-22	62-2-12;
12-62-72	42-52-62	62-22-32;
12-82-2	42-72-82	62-42-52;
22-32-42	42-2-12	72-82-2;
22-52-62	42-22-32	72-12-22.

Centrata un'ambata con il 12 [redacted] Venezia.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	4	45	26	16	32	7	0	11	2	35
VERTIBILI	39	7	11	4	1	82	7	31	21	1
CADENZE	1	6	3	6	5	10	6	2	8	7
	31	[redacted]	[redacted]	34	42	74	[redacted]	30	[redacted]	51
FIGURE	6	3	1	7	3	5	2	5	4	6
	24	30	31	41	34	23	[redacted]	[redacted]	46	21
DECINE	[redacted]	51	61	41	21	31	61	81	81	31
	27	19	34	39	[redacted]	20	20	[redacted]	[redacted]	14

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a [redacted] della Ricevitoria n° 490 di Davide [redacted] Liliana Miola, [redacted] Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

[redacted]
[redacted] (0131) 252.644. **Mib - [redacted] in black** di B. Sonnenfeld, con T.L. Jones e W. [redacted]. Or.: 20,15; 22,30. L. 12.000 (posto unico).

AMBRA. Tel. 252.079. **[redacted] Force One** di W. Petersen, con H. Ford, [redacted] Close, G. Oldman. Or.: 20; 22,15. L. 10.000/7000.

[redacted] - SALA [redacted] Tel. 234.240. **Mib - [redacted] in black** [redacted] B. Sonnenfeld, [redacted] T.L. Jones e W. Smith. Orario: 20; 22,30. L. 12.000/9000.

COMUNALE - SALA FERRERO. Tel. 234.240. [redacted], di P. Virzì, con E. Gabriellini, C. Pandolfi, [redacted]. [redacted]: 20,20; 22,20. L. 12.000/9000.

CORSO. Tel. 258.060. **Soldato Jane** di R. [redacted], con D. Moore, J. Beghe. Orario: 20; 22,15. L. 12.000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 341.272. **Film vietato ai minori [redacted] anni 18**. Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. L. 9000 (posto unico).

GALLERIA. Tel. 252.112 **Face/off - Due facce di un assassino** con J. Travolta, N. Cage. Or.: 19,45; 22,15. L. 12.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 252.707. **Contact** di R. Zemeckis, con J. Foster, M. McConaughey, J. Woods, [redacted] Hurt, A. Bassett. Or.: 19,30; 22,20. L. 12.000 (posto unico).

[redacted]
ARISTON. Tel. (0144) 322.885. CHIUSO PER FERIE.

[redacted]. Tel. (0144) 332.400. CHIUSO PER FERIE.

[redacted]
ROMA. Tel. (0143) 667.516. OGGI CHIUSO.

[redacted]
VITTORIA. Tel. (0142) 452.291. **Ovosodo**, di P. Virzì, con E. Gabriellini, C. Pandolfi, N. Braschi. Or.: 20,15; 22,25. L. 12[redacted].

POLI. Tel. (0142) 452.061. **[redacted] - Men in [redacted]** di B. Sonnenfeld, con T.L. Jones, W. [redacted]. [redacted]: [redacted],15; 22,20. L. 10.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. (0142) [redacted]. **Soldato Jane** di R. Scott, con D. Moore, J. Beghe. Or.: 20; 22,30. L. 10.000/8000.

[redacted]
[redacted] Tel. (0141) 701.459. OGGI [redacted].

LUX. Tel. 702.788. OGGI CHIUSO.

[redacted]. 701.496. **Air Force One** di W. Petersen, con H. Ford, G. Close, G. Oldman. Or.: 20; 22,30. L. 10.000/8000.

[redacted] Tel. 701.459. [redacted] con C. Denis, con V. Bruni [redacted], [redacted] Colin. Orario: 20,30; 22,30. L. 7000 (posto unico).

[redacted]
IRIS. Tel. (0143) 321.472. **Soldato Jane**, di R. Scott, con D. Moore, J. Beghe. Or.: 20,15; 22,30. L. 10.000; 5000.

MODERNO. Tel. (0143) 78.290. **[redacted] giù per [redacted]** [redacted] D. Ferrario. Or.: 21. Lire 10.000; [redacted].

[redacted]
[redacted]. Tel. (0143) 81.411. **Scream** di W. Craven, con D. Arquette, N. Campbell. Or.: 20; 22,15. L. [redacted].

[redacted]. Tel. (0143) 81.401. CHIUSO.

[redacted]
LARA. Tel. (0143) 82.895. **Face/off - Due facce di un assassino** con J. Travolta, N. Cage. Orario: 20,15; 22,30. Lire 10.000; 8000; 5000.

[redacted]
ARLECCHINO. Tel. (0383) 648.124. **[redacted] scherzi con l'amore.** Teatro. Orario: 16 e 21.

SCEGLI IL CINEMA
Dove le emozioni sono su grande schermo.

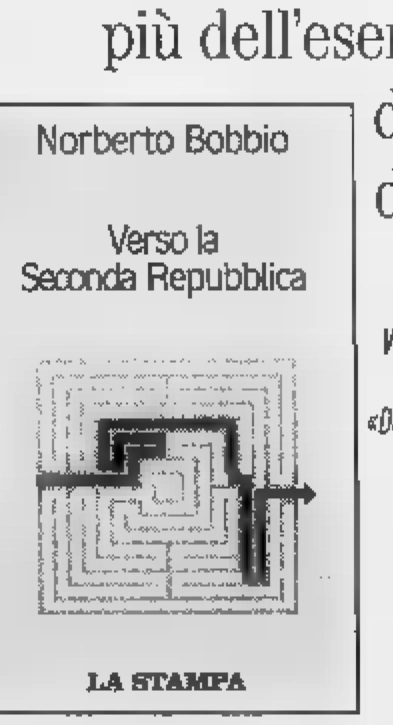
NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Soldato Jane**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[redacted] **400** [redacted] Giulio Cesare 67, telefono 856.521. **M.I.B. Men in black**. Or.: 15; 17; 18,40; 20,40; 22,40.
ALFIERI piazza Solferino 2, telefono 562.3800.
[redacted] **MULTISALA** c. V. Emanuele II 52, [redacted] 547.007. Sala 1: **Lolita**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. V. M. 14. Sala 2: **Il mondo perduto - Jurassic Park**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: **She's so Lovely (Così carina)**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; [redacted]
[redacted] telefono 581.71.90. **Soldato Jane**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Scream**. V. M. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Happy together**. V. M. 18. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.
C[redacted]N 1 via Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. **Ovosodo**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
[redacted] **2** via [redacted] 32/a, telefono 4360723. **Love etc.** V. M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CIAK corso Giulio Cesare 105, telefono 232.029. **Lolita**. Viet. 14. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
CRISTALLO via Goito 5, telefono 650.71.00. **Batman & Robin**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, telefono 542.422. **Innamorati cronici**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO [redacted] piazza Sabotino, [redacted] 447.52.41. **M.I.B. Men in [redacted]**. Or.: 15,10; 17,05; 18,40; 20,35; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **Soldato Jane**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Ovosodo**. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE piazza [redacted] 5, [redacted] 817.16.42. **Complice [redacted] notte**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ERBA 1 corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **Il viaggio della sposa**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA 2 corso Moncalieri 24, telefono 661.54.47. **Il bagno turco**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **Complice la notte**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO via Po 30, telefono 817.3323. CHIUSO.
FIAMMA corso Trapani 57, telefono 385.20.57. **Il mondo perduto - Jurassic Park**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, telefono 521.4316. **Contact**. Or.: 16,30; 19,30; 22,30.
KING via Po 21, telefono 812.59.96. **Tano da morire**. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
KONG via Santa Teresa 5, telefono 534.614. **In barca a vela contromano**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, [redacted] 537.100. **Lolita**. V. M. 14. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Galleria San Federico, telefono 541.283. **Air Force One**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MASSIMO UNO via Montebello 8, telefono 817.10.48. **Lezioni di tango - The tango les[redacted]**. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, telefono 812.41.73. **Ovosodo**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **M.I.B. Men in black**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,35.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **Due padri di troppo**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Mrs. Dalloway**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[redacted] Subalpina, [redacted] 562.01.45. **M.I.B. [redacted] in black**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
[redacted] **RITZ** via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Nella società degli uomini**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
VITTORIA via Roma 356, telefono 562.1789. **Face/Off**. Or.: 14,35; 17,15; 19,55; 22,35.

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione d'opera 1997/98: oggi inizia la vendita dei biglietti per: **Samson et Dalila** (21/10-2/11), [redacted] (18-26/11), **Le nozze di Figaro** (9-21/12), **Evgenij Oniegin** (22/1-4/2/98) e per i Concerti del Teatro Regio. Biglietteria [redacted] 10,30-18, tel. [redacted]
[redacted] piazza Rossaro. Chiuso.

Nulla educa alla democrazia più dell'esercizio della democrazia.



Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica
«Documenti e testimonianze» 3
pp. XVIII-206, L. 25.000

[redacted] DE LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto [redacted] acquistando il volume presso il Salone [redacted] via Roma [redacted] Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)
I VOLUMI [redacted] STAMPA», [redacted] DA [redacted] LIBRI E [redacted] OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI [redacted]

Volley, cuneesi in vetta con Modena e Treviso. Stasera ritorno di Coppa

Alpitour Traco è la terza grande

Due giorni di riposo per Papi

A sinistra la gioia Alpitour per la vittoria e sopra i capitani Claudio e l'ex Andrea Lucchetta (FOTOSERVIZIO LINO BEDINO)

CUNEO. Scampato pericolo per Samuele Papi. Un forte dolore al ginocchio sinistro nel terzo set della vittoriosa sfida con la Piaggio Roma aveva costretto in panchina il forte schiacciatore dell'Alpitour Traco. Il martello è reduce da una stagione travagliata, da un'operazione e da una lenta rieducazione proprio al ginocchio sinistro; così il problema domenica aveva allarmato non poco la società cuneese, ma ieri sera il verdetto della risonanza magnetica ha fugato ogni dubbio: non ci sono lesioni all'articolazione. Il professor Stefano Carando ha riscontrato un leggero risentimento al interiore del menisco mediale e ha ordinato allo schiacciatore di rimanere a riposo per due giorni e di riprendere poi gradualmente la preparazione in vista dell'importante sfida di sabato a Ferrara. Lo stop impedirà a Papi di disputare, stasera (20,30) a Cuneo, la gara di ritorno degli ottavi finale di Coppa Italia contro la Sira Falconara.

Il Papi ha fatto passare in secondo piano l'entusiasmo cuneese dopo la grande vittoria domenica la Piaggio Roma. Un successo 3-0 contro una delle aspiranti «grandi» del campionato che fa lievitare le quotazioni di Cuneo, la squadra che secondo i tecnici ha espresso la migliore pallavolo di questo avvio di campionato.

Dopo tre giornate, in testa alla serie A1 ci sono i «soliti noti», Sisley Treviso, Casa Modena Unibon e Alpitour Traco Cuneo: le prime due sono le favorite della vigilia, la squadra piemontese, invece, doveva pagare l'avvio di stagione a causa del grande rinnovamento portato dal mercato estivo.

Il sestetto di Silvano Prandi cresce efficienza con il trascorrere delle giornate, migliora soprattutto il «feeling» tra palleggiatore e i centrali, con grande beneficio per Claudio Galli, ma soprattutto per Giacomo Giretto, che sta trovando fiducia dà contributi importanti ai successi della squadra. Qual è il futuro di questa Alpitour che doveva partire in sordina e invece ha impressionato più di Modena e Treviso? «E' impossibile dire dove arriveremo - afferma il direttore sportivo Enzo Prandi -, ma questo avvio di stagione ha dato alla società la certezza di aver intrapreso la strada giusta per andare lontano. Questo gruppo di ragazzi è meraviglioso».

Anche Cristian Casoli, una conferma per l'Alpitour Traco, entusiasta del gruppo che si formando: «Siamo una squadra giovane che punta al futuro e che con il passare del tempo può puntare allo scudetto. Per ora riusciamo a nascondere i problemi andando avanti, riusciremo anche a migliorare nella qualità del gioco».

L'Alpitour comunque entusiasma e strappa applausi. Certe giocate sull'asse Pascual-Grbic, i muri di Galli e Giretto e gli attacchi di Papi e Casoli hanno «acceso» domenica i tremila del palazzetto di San Rocco, un entusiasmo contagioso che ieri ha portato nuovi tifosi ad acquistare l'abbonamento, anche se i termini sarebbero scaduti sabato. Intorno alla squadra c'è grande interesse. Oltre al campionato questo momento della stagione è segnato dalla Coppa Italia e stasera a Cuneo basterà vincere un set contro Falconara per qualificarsi per i quarti di finale. Con Papi fuori, nel sestetto base dovrebbe partire l'argentino Sebastian Jabif insieme a Grbic, Pascual, Galli, Giretto e Casoli. Ma dovrebbero avere molto spazio anche Mastrangelo, Simeonov e Gerbi, tre talenti della panchina.

Luca Ferrua

Prove nella Langa astigiana e Valbormida

Il Rally di Sanremo fa tappa in Piemonte

Quattro le «speciali» in programma da ripetere al mattino e al pomeriggio

SANREMO. Il 39° Rally di Sanremo, prova di campionato del mondo, arriva in Piemonte e ritrova strade che, già negli anni Settanta, avevano fatto parte della mappa del più importante rally italiano che, ultimamente, quasi sempre fatto rotta sulla Toscana. Ma le nuove regole, imposte dalla Federazione Internazionale, hanno spinto gli organizzatori a cercare soluzioni diverse e meno onerose per le case automobilistiche.

Il «Sanremo 97» - dopo la prima tappa di ieri conclusa, in un bagno di folla, con in testa il biellese Piero Liatti, in coppia con la torinese Fabrizia Pons, Subaru, con una manciata di secondi di vantaggio su Loix, Makinen e Sainz - oggi lascerà la Riviera ligure per la Val Bormida ed il basso Piemonte, tra le province di Asti e Alessandria. Il via da Sanremo alle 6. Poi «speciali»: in Val Bormida, da ripetere due volte, quelle di Porrì (ore 8,18 e 16,05) e di Spigno (ore 9,33 e 17,03) e nel basso Piemonte, con le prove di Cessole e Roccaverano.

Il biellese Piero Liatti

Cessole. Verrà ripetuta due volte alle 11,35 ed alle 14,50. Le strade interessate saranno chiuse fin dalle 9,30. Scatta dalla regione Creviolo, nei pressi dell'abitato di Quartino di Loazzolo. In tutto 17,150 km. Punti d'osservazione interessanti il bivio di Loazzolo, raggiungibile da Canelli e alcuni spettacolari tornanti nel tratto finale che scende verso Vesime, accessibili per il pubblico da Santo Stefano Belbo.

Roccaverano. Anche questa prova verrà ripetuta due volte alle 12,04 ed alle 15,19 (strade chiuse dalle 10). Prova lunga (25,740 km) che scatta poco dopo l'abitato di Vesime, sale Roccaverano, per scendere, quindi, a Mombaldone nella zona di Acqui Terme. Punti interessanti il bivio per Olmo Gentile, l'inversione per Mombaldone e i tornanti di fine prova.

Acqui Terme. Nella città termale previsto «riordino» alle 13,07 nella zona della discoteca Palladium.

Bruno Monticone

Biella, Deborah Compagnoni l'assegno più consistente: 74 milioni

Le valanghe azzurra e rosa premiate al «Fila Trophy»

L'amministratore delegato della Fila **Enrico Frachey** in compagnia di **Alberto Tomba**: lo sciatore bolognese quest'anno non ha più «sbancato» la holding biellese

A Kristian Ghedina e Stefania Belmondo vanno invece 65 e 57 milioni

Stefania Belmondo (sopra) è stata atlete più pagate. Accanto, la discesista **Isolde Kostner**, premiata con 26 milioni

BIELLA. Una pioggia di poco di 500 milioni per i campioni dello sci e degli sport invernali. Ieri, nell'auditorium della Fila, in viale Cesare Battisti, la valanga azzurra si è presentata quasi al completo in occasione della quinta edizione del «Fila Trophy», manifestazione che premia i risultati ottenuti dagli sportivi durante la passata stagione.

Quarantadue atleti, accompagnati dai direttori tecnici e dai vertici della «Fisi», hanno salutato lo sponsor dalla effe rosso-blu, prima di dedicarsi «anima e corpo» agli ultimi allenamenti: l'inizio della stagione agonistica è imminente ed al suo culmine, un appuntamento importante, quello delle Olimpiadi di Nagano in Giappone, attende al varco le squadre di sci alpino, quello di fondo, di slittino, di biathlon, di combinata nordica, bob e snowboard.

A differenza degli anni scorsi, in cui Alberto Tomba «sbancò» la holding biellese grazie ai suoi strepitosi risultati (per due edizioni di seguito si è portato a casa 150 milioni), questa volta è stata una donna, la grande Deborah Compagnoni, a ricevere l'assegno più ricco (74 milioni), seguita da Kristian Ghedina (65) e Stefania Belmondo (57). All'Albertone nazionale, non è restato che accontentarsi di un piazzamento al quarto posto con 28 milioni, due in più Isolde Kostner che casa Fila ha premiato con milioni.

«Siamo un'azienda globale - ha spiegato Enrico Frachey, amministratore delegato della holding -. Globale per i prodotti che vanno dalle calzature all'abbigliamento e per la loro commercializzazione che avviene in tutto il mondo. La Fila, anche quest'anno, investirà circa 5 miliardi sulle quindici discipline degli sport invernali: due per vestire, con 40 mila capi d'abbigliamento, 800 fra atleti, tecnici e addetti ai lavori della squadra. Altri tre andranno in sponsorizzazioni. Il nostro impegno è importante soprattutto in termini di prodotto, ricerca che ha l'obiettivo costante di migliorare tessuti, materiali e quant'altro possa rappresentare un aiuto per i ragazzi».

La parola è poi passata ad un euforico presidente della Fisi, Carlo Valentino, che non ha mancato di esaltare il risultati ottenuti dai suoi atleti nella passata stagione. «E quest'anno ci siamo preparati ancora meglio», ha aggiunto prima di passare la parola ai direttori tecnici, all'inossidabile Gustavo Thoeni e a Giorgio Durbano per sciatori e sciatrici, quindi Alessandro Vanoi e Camillo Nesti per il fondo, fino a Gian Marco Peri che per il terzo anno consecutivo, e quest'anno per la prima volta alle Olimpiadi, avrà il compito di guidare la scatenata compagine degli snowbordisti.

E mentre Tomba, fra uno scongiuro e l'altro, faceva lo spiritoso al microfono («In Giappone? Mi porterò le medaglie che ho già vinto così se non va bene... Certo è un appuntamento per il quale occorre anche fortuna, la stagione è lunga. Speriamo almeno che il tempo sia buono»), anche Deborah, in forma smagliante, s'affidava alle pratiche scaramantiche: «L'anno scorso detto: punto tutto sul Sestriere e poi ho vinto due medaglie d'oro. Quest'anno non mi resta che fare altrettanto: punto tutto su Nagano. Proverò anche il parallelo ma il problema è scegliere gli sci giusti». Grande assente, alla festa della Fila, era invece Manuela Di Centa. «Si sta allenando - ha spiegato Valentino -. Spetta a lei la decisione di affrontare una nuova stagione».

Paola

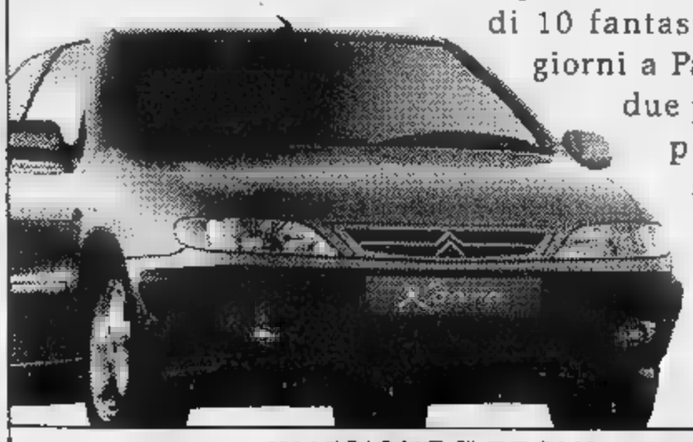
EURO RSCG

Sei libero questo weekend?

Sabato 18 e domenica 19 ottobre hai un appuntamento da non perdere: con la nuova Citroën Xsara. Ti aspetta dai Concessionari Citroën per farti scoprire la sua sorprendente personalità. Quella di una berlina di classe, elegante e confortevole, potente e soprattutto sicura. Inoltre, se verrai a conoscere Citroën Xsara, potrai

Sabato 18 e domenica 19 ottobre
Citroën presenta la nuova Xsara.
Vieni dai nostri Concessionari, puoi
vincere la finale dei Mondiali di calcio '98.

vincere subito tante macchine fotografiche monouso Agfa Le Box e partecipare all'estrazione di 10 fantastici soggiorni a Parigi per due persone, per assistere alla finale dei Mondiali di calcio "France '98". Ricorda, con Citroën Xsara trascorrerai un weekend davvero mondiale.



Modello	Cilindrata	CV DIN	Vel. Max
1.4i	1360	75	175
1.6i	1587	90	180
1.8i c.a.	1761	103	177
1.8i 16V	1761	112	195
1.9D	1905	68	162
1.9TD	1905	90	178

NUOVA CITROËN XSARA

IN VISIONE E PROVA PRESSO I CONCESSIONARI

ALESSANDRIA
GALVAGNO srl
V.le dell'artigianato (zona d3)
Tel. 0131/347007
Fax 0131/249647

NOVI LIGURE
TRAVERSO
V. Serravalle 60
Tel. 0143/329885
Fax 0143/329876

La decisione annunciata ieri sera, al termine di un vertice fra Gino Amisano e Melani

Grigi: esonerato Zoratti, arriva Orrico

Ma alla squadra servono 4-5 pedine per il rilancio

SPORT FLASH

Prima categoria

Affonda il Cassine
Comollo solo in vetta

Comollo surclassa l'Ovada e rimane solo in vetta in Prima categoria mentre il Cassine affonda a Nizza. Vincono Viguzzolese e Sporting Fubine su Arquatese e Felizzano e s'improvvisano corsari Cassano a Piovera e Montegioco e Carrosio. Successo di larga misura del Fresonara sul Rocchetta Tanaro. Nel girone B, Frassineto travolto a Borgovercelli. [r. c.]

Pallamano

Alla Junior Calandra il «Memorial Faravelli»

La Junior Calandra Casale si è aggiudicata il settimo «Memorial Faravelli» di pallamano disputato a Tortona. I monferrini si sono imposti, per migliore differenza reti nei confronti diretti, su Città Giardino Torino e Rappresentativa Piemontese, tutte a punti. [r. g.]

Bocce

Il provinciale femminile al Belvedere Valenza

Il Belvedere Valenza (Maria Luisa Demicheli e Sofia Frasson) ha vinto alla Familiare di Alessandria il titolo provinciale femminile per società. In finale la coppia ha sconfitto Livia Fasano e Angela Noli (Soms Castelletto Monferrato). [r. g.]

Calcio femminile

Terza sconfitta per la Purity Italia

Terza sconfitta consecutiva per la Purity Italia Alessandria nel campionato di calcio femminile, serie B. La squadra di mister Grassi si è arresa 1-3 alle torinesi del Pecetto. In C, successo (4-1) del Casale e Poirino, pari (2-2) del Borghetto con il New Athletic Torino. [m. d.]

ALESSANDRIA. Giuliano Zoratti non è più l'allenatore dei grigi. Al suo posto, arriva Corrado Orrico (ex Siena), che ha battuto la concorrenza di Salvatore Bianchetti, reduce dall'infelice esperienza a Ferrara, sulla panchina della Spal.

L'esonero di Zoratti era nell'aria, dopo la sconfitta di domenica con il Como e l'annuncio del presidente Amisano di un vertice urgente con il direttore generale Melani, svoltosi ieri sera. Al termine, il club ha ringraziato il tecnico friulano per la «dedizione, la professionalità e la serietà dimostrate» con cui ha affrontato l'avventura ad Alessandria e gli ha augurato un futuro brillante.

Zoratti paga per colpe non sue. L'unico errore che tifosi e addetti ai lavori gli imputano è di avere accettato l'incarico a luglio, nonostante una campagna acquisti ben diversa da quella che avrebbe voluto. Il mister aveva chiesto Terracciano, Savi, Farris e Tagliani, che si sono invece accasati altrove.

Zoratti ne è l'è sentita di abbattere la porta in faccia a chi l'aveva assunto e ha provato a dare un volto e una fisionomia alla «gangherata» Alessandria. Ha perso la scommessa e ne si deve fare da parte, nonostante il dispiacere di molti giocatori dell'attuale «rosa».

Il mister lascia il posto all'esperto Orrico, che ha guidato per quattro anni l'Inter (campionato '91-92), ma che ha collezionato nelle ultime stagioni una serie di fallimenti, su tutti ad Avellino e Siena. Il trainer toscano ha certamente un forte desiderio di rivincita: l'auspicio è che ottenga subito quei rinforzi di cui i grigi hanno bisogno per abbandonare l'ultimo posto in classifica. Servono almeno 4-5 pedine per dare un assetto definitivo a questa Alessandria: già oggi, Orrico potrebbe fornire indicazioni alla dirigenza.

Il neo allenatore sarà presentato giovedì, al termine del «mercatino di riparazione», che per i grigi è davvero una sorta di ultima spiaggia. [m. d.]

L'allenatore Giuliano Zoratti

DOPO IL COLPO DI SCENA IN SCUDETTO

Novese in vetta, ma senza illusioni

«Giocando bene, si vince: noi lo stiamo facendo e siamo premiati dai risultati». Non si scompone il direttore generale della **Novese**, Edoardo Gemme, dopo il clamoroso 6-0 rifilato all'ex capolista Villafranca, che proietta Pastorino e C. al vertice dell'Eccellenza. «E' stata un'ottima gara e i due gol segnati nei dieci minuti iniziali ci hanno indubbiamente spianato la strada - commenta Gemme -. Non dobbiamo illuderci che tutto sia così facile. Anzi, le avversarie del girone sono ostiche e ci renderanno la vita dura. Turno dopo turno, vedremo dove potremo arrivare». Altri problemi, invece, per il **Libarna**, dopo che l'arbitro ha sospeso la partita a Giaveno sullo 0-1 per il cedimento della traversa di una delle porte sotto il peso di un materasso della pedana del salto in alto. «Non sarebbe stato facile rimontare lo svantaggio - dice il ds Luigi Schirra -. Ma l'annullamento è un altro problema: Gavazzi e Susino dovranno scontare la squalifica domenica nel derby casalingo con l'Acqui».

Difficile, infine, raccontare la «rabbia» dell'**Acqui** al termine di una gara giocata con determinazione in casa con l'Albese e conclusa da un rovescio: 1-3. «Qualcosa non ha funzionato - ammette patron Omodeo - nell'ansia di aggiudicarci l'incontro ci siamo scoperti troppo, facendoci infilare. Trarremo i dovuti insegnamenti». [r. al.]

SERIE D

Euforia anche nel Casale, ma Petrucci sollecita l'acquisto di un nuovo elemento

Adesso la Valenzana guarda in alto

Torna il sereno nel Derthona dopo l'exploit di Imperia

Giornata trionfale in D: vincono Derthona (in trasferta) e Valenzana (per la prima volta) mentre il Casale strappa il pari cul campo dela Cuneo.

Lasciate perdere le parole (il silenzio stampa continua) il **Derthona** è finalmente passato ai fatti, andando a vincere alla grande sull'ostico «Ciccione» di Imperia. La squadra bianconera ha dato quella prova di impegno, compattezza e solidità che le si chiedeva fin dall'inizio della stagione. «E' stata la vittoria che ci voleva, anche perché è arrivata dopo una settimana obiettivamente difficile - dice il direttore generale Eros Pogliani, unico autorizzato a parlare -. Ottima la prova dei giovani, ma tutta la squadra ha disputato una bella gara, ottenendo un risultato che a questo punto era davvero indispensabile».

Sugli scudi Buzzetti, autore della doppietta che ha fissato il risultato, e bravissimo Perrone, autore di una parata decisiva sull'1-0: l'elogio però va a tutti quanti, che hanno reagito nella maniera giusta alla valanga di critiche piovute loro addosso specie dopo la sconfitta interna col Pinerolo. [e. p.]

Il pareggio del **Casale** a Cuneo (1-1) è dovuto solo a Castagnone: il giovane portiere è stato protagonista, opponendosi da campione alle conclusioni ravvicinate dei padroni di casa, ma non è stato l'unico a mettersi in evidenza. «Alla fine eravamo in campo solo noi - assicura mister Pietro Nicola Petrucci -, li abbiamo distrutti sul piano fisico e con meno errori di mira, avremmo strappato il bottino pieno». Il gol del pari l'ha segnato su rigore Rotolo, ora capocannoniere del Casale. Questa considerazione spinge il tecnico a sollecitare un acquisto. Intanto, ci sono buone notizie da Melchiori: l'artrografia ha rivelato solo una lieve anomalia al menisco interno destro, che non dovrebbe impensierire il giocatore. [r. c.]

Per la **Valenzana** è festa grande: il successo sul Ponsacco (2-0) ha portato la squadra a centro classifica e fugato le preoccupazioni legate alla perdurante crisi da gol. Gli ospiti hanno spremuto sudore nella ripresa, ma non sono mai riusciti a impensierire il portiere Merlo, grazie alla solidità della difesa orafa e alla tranquillità di manovra evidenziata da tutta la squadra: «Quando si segna, si gioca con un altro spirito - puntualizza mister Gianni Bui -, oggi ho visto la vera Valenzana, che, sono sicuro, darà altre soddisfazioni».

Intanto, i tifosi hanno già eletto a loro beniamino il nuovo arrivato, Pier Francesco Battistini: il bomber ha confermato di essere tale, facendo segnare il primo gol un perfetto assist a Conti e siglando il secondo, su rigore.

Quando Battistini ha realizzato dal dischetto, spiazzando il portiere, in tribuna è scoppiato l'applauso e si sono sentiti anche cori di approvazione nei riguardi di patron Omodeo. E questi, a fine gara, voleva conoscere il risultato delle due prime della classe, sapere che pensierino alla vetta ora può permetterselo. [r. c.]

C2, Voghera

Sala: è pari ma inorgoglisce

VOGHERA. «Chi ha nel cuore il Voghera ha visto giocatori che onorano la maglia che indossano. Sono orgoglioso di loro». Parola di Antonio Sala, che a fine gara con la Pro Sesto si lascia andare nonostante l'ennesimo pareggio casalingo per 0-0.

Il mister del Voghera, a parte l'enfasi, non ha torto: la squadra ha dimostrato una voglia di far gioco inusuale in questo campionato. L'espulsione di Preite, quindi un gioco in 10 uomini, ha prodotto un inedito 3-4-2 con Sciaccaluga obbligato a coprire sulla destra in avanti, fissi nella posizione, Bruzzano al centro e Russo sulla sinistra. Mai si era vista una squadra così bilanciata in attacco. Su questo Sala potrebbe meditare quando obbliga il settore avanzato a continue rotazioni che ricordano la palla a volo.

Ora arriva una pausa di sette giorni prima della trasferta di Vercelli. L'idea era di utilizzare i giorni di riposo per far operare Ricci al menisco, ma l'espulsione di Preite (scontata la squalifica) e la mancanza di difensori in panchina obbligheranno probabilmente a rinviare l'intervento. Senza problemi invece gli acciacchi fisici di Gay, così come il pieno recupero di Rossi.

«Siamo rimasti contratti nel primo tempo, ma nella ripresa abbiamo dimostrato una grande determinazione e grinta nonostante l'inferiorità numerica - spiega Sala -: un segnale chiaro che la squadra è pronta a lottare sino alla fine». Il pareggio porta un ulteriore punto nei forzieri del Voghera obbligato comunque a maggiori fortune in trasferta per mantenere a vista il traguardo dei playoff. [d. sa.]

IN PIEMONTE SIAMO
TORINO — Via Bellenge, 20 — Tel. 011/2464750
ASTI — Via Lamarmora, 2/b — 0141/436702 - 594579
(CN) — Via Palocco, 21/c — Tel. 0172/633259
Via Dell'Oro, 6 — Tel. 0321/477436

DE AGOSTINI GIURIDICA
Da 30 anni la legge della miglior offerta

LEGGI REGIONALI PIEMONTE IN CD ROM

De Agostini Giuridica
vi offre una ragione
in più:
Piemonte.

Una nuova aggiornatissima offerta
in CD Rom De Agostini Giuridica
LEGGI REGIONALI PIEMONTE
- La banca dati Regionale più aggiornata
- Il testo di legge vigente
- Il commento della Giurisprudenza Articolo per Articolo
- Accesso diretto al CD Rom Leggi d'Italia
- 3 CD Rom di aggiornamento all'anno
- Ambiente Windows

Per avere subito ulteriori informazioni o per una dimostrazione senza impegno presso il Vostro studio, compilate e spedite, anche via fax a: DE AGOSTINI DIFFUSIONE, Via Maresciallo Pilsudski, 124 - 00197 Roma
Fax: 06/807.92.23
NUMERO VERDE 167-868091
E-mail:dld.1@agora.stm.it

Cognome e Nome _____
Ragione Sociale o altro _____
Professione _____
Indirizzo _____
Città _____ CAP _____
Prov. _____ Tel. _____ Fax _____

Con la compilazione del presente questionario acconsento a mettere a disposizione i miei dati per ricevere, anche tramite vostri incaricati, ulteriori vantaggiose proposte, informazioni commerciali e scientifiche, campioni gratuiti di prodotti, omaggi e sondaggi di opinione.
Solo se intende avvalersi di tale opportunità, barri questa casella ☐ COD.

SOLO DAL CUORE DEL MAIS.

Olio Cuore è dietetico, ricco di vitamine E (100 mg/100 g) e B6, e di acidi grassi polinsaturi.
Olio Cuore è un condimento sano, ideale per una corretta alimentazione.

Cuore Mangiar bene per sentirsi in forma.

LA STAMPA

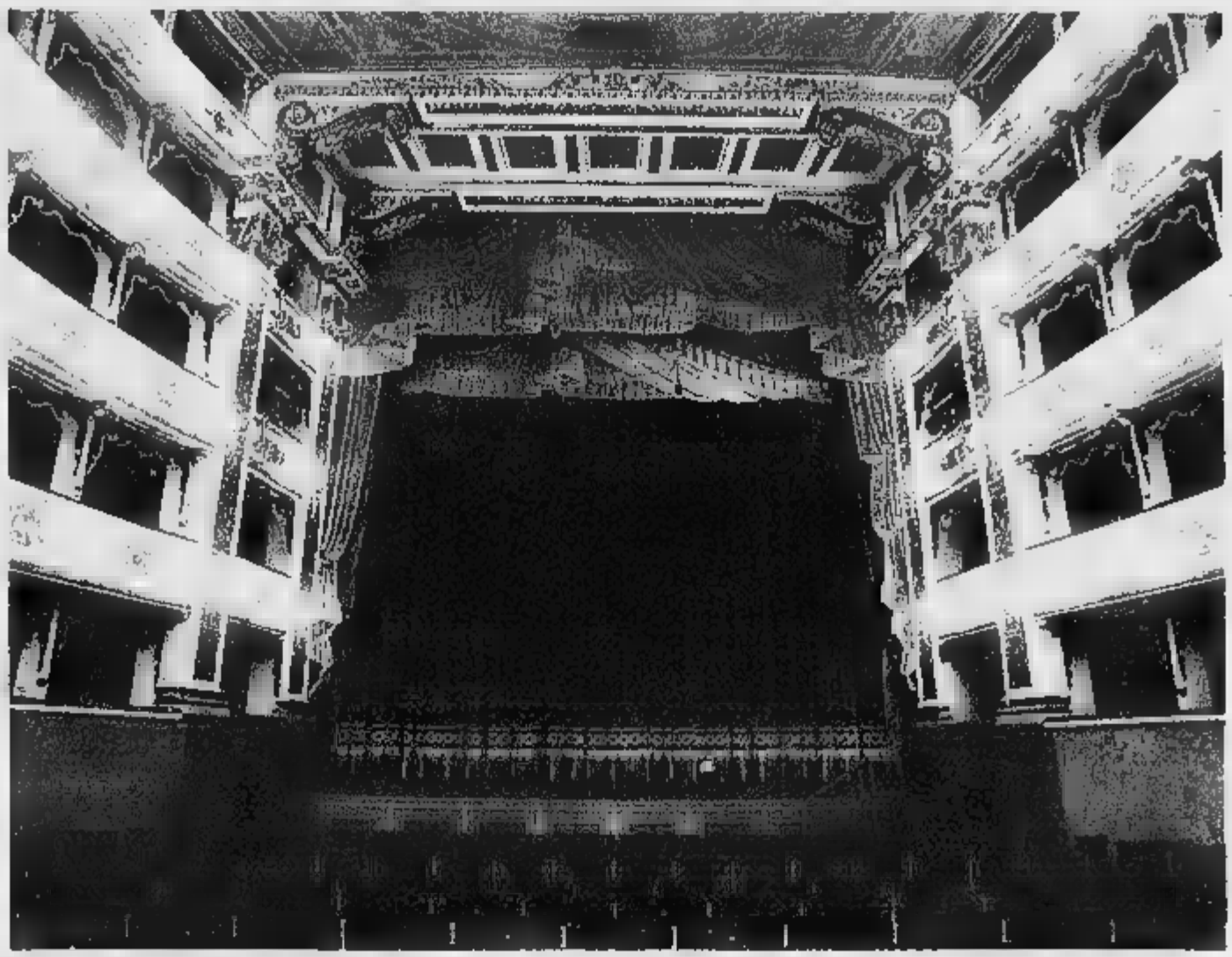
SPECIALE

SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

INFORMAZIONE

CASALE

Le rassegne di Teatro e Musica



CONCESSIONARIA
Mercandelli
Via A. Grandi 24 (Zona Industriale)
Tel. 0142/781633 (5 linee r.a.)
Fax 0142/455055
CASALE MONFERRATO

Audi
All'avanguardia della tecnica

Nove gli spettacoli in abbonamento per la stagione

Stasera c'è Lella Costa

I richiami dei grandi «nomi»

CASALE. Nove gli spettacoli del cartellone in abbonamento per la stagione teatrale del Municipale che si apre stasera alle 21 con Lella Costa interprete di «La daga nel loden». La popolare attrice spiega che lo spettacolo «nasce dal desiderio e anche dalla scommessa di ritrovare e riproporre brani, spezzoni, insomma "pezzi" tratti principalmente dai miei tre primi monologhi, già pubblicati cinque anni fa da Feltrinelli con il titolo, appunto, "La daga nel loden"». Una rivisitazione che non può non tener conto che «nel frattempo tante cose sono cambiate, dentro e fuori di noi».

Lella Costa replica anche domani, alla stessa ora.

Il cartellone di quest'anno ha come scopo principale quello di far divertire, anzi più, di far ridere. O forse, meglio, di far sorridere. Partendo da Lella Costa, arrivando a Moni Ovadia, protagonista, insieme alla sua Teater Orchestra, di «Oilem Goilem», in cui mescola musica, azioni teatrali e storie di spiritosa ironia.

Non sarà da meno in quanto a strappare sorrisi, Vincenzo Salemme, autore e protagonista di «L'amico del cuore».

La prosa è ampiamente rappresentata in stagione, anche perché è il genere che il pubblico casalese apprezza in modo particolare.

La vicenda di «Se no i xe mati no li volemo» con Giulio Bosetti, che è anche regista, è la farsa grottesca di tre vecchi amici, ultimi superstiti di una goliardica associazione.

Per «Le sedie» di Eugene Jonesco, la compagnia «I fratellini» con Marcello Bartoli e Dario Cantarelli, diretta dal regista Egisto Marcucci, allestisce lo spettacolo a Casale per poi debuttare qui.

Lella Costa protagonista dello spettacolo d'apertura al Teatro Municipale di Casale

Prosa classica con «Medea» per la regia di Luca Ronconi e l'interpretazione di Franco Branciaroli, già in passato ospite al Municipale di Casale.

Non manca pagina, che il pubblico casalese apprezza, di Eduardo De Filippo: «Non ti pago», con Carlo Giuffrè, in cui si mescolano denaro, cabala, lotto, fantasmi e scaramanzia.

Ritornano Gabriele Lavia e Monica Guerritore, per tre serate, di cui una libera in sbigliettamento. Infine, una prima assoluta riservata a Casale: si tratta della produzione di Alberto Bassetti, «La gabbia», che vede nel cast Giorgio Albertazzi e Andrea Giordana.

IL CARTELLONE IN ABBONAMENTO

Martedì 14 e mercoledì 15 ottobre
«La daga nel loden» con Lella Costa
11 e 12 novembre
«Se i mati no li volemo»
con Giulio Bosetti, Antonio Salines
e Gianni Bonagura
Martedì 25 e mercoledì 26 novembre
«Le sedie» di Jonesco
con Marcello Bartoli
e Dario Cantarelli
Mercoledì 7 e giovedì gennaio
«Medea» di Euripide con Franco Branciaroli
Martedì 20 e mercoledì gennaio
«Oilem Goilem»
con Moni Ovadia
e la Teater Orchestra
Martedì 17 e mercoledì febbraio
«Non ti pago» di Eduardo De Filippo
con Carlo Giuffrè
Lunedì 2, martedì 3 e mercoledì 4
«Scene da un matrimonio» con Gabriele
Lavia e Monica Guerritore
31 marzo e mercoledì 1° aprile
«L'amico del cuore»
con Vincenzo Salemme
11 e mercoledì aprile
«La gabbia» con Giorgio Albertazzi
e Andrea Giordana

Previsto un panorama di appuntamenti sparsi per la città

Ma ci sarà gran spettacolo anche fuori dal Municipale

CASALE. Dentro e fuori il Municipale, purché sia spettacolo. Con questo obiettivo il direttore artistico del Teatro casalese, Franco Gervasio, ha organizzato anche numerosi appuntamenti che, oltre che nel teatro appunto, trovano sede in altri luoghi altrettanto prestigiosi e della città.

Il 22 ottobre, in una chiesa cittadina, sarà offerto a tutti gli abbonati della stagione teatrale il concerto della «Petite solemnelle» di Gioschino Rossini con Margherita Salio, soprano, Luisa Mauro, mezzosoprano, Alessandro Svab, basso, Mirko Godio, pianoforte, Fabio Galessi, pianoforte, e il coro Canticum Novum diretto da Irina Gambarini, sotto la direzione di Romano Gandolfi. Per chi non è abbonato, ci sarà sbigliettamento.

A proposito di cori, il Municipale vedrà il debutto del nuovo Coro di Casale che, probabilmente il 5 dicembre, interpreterà il «Requiem» di Mozart in omaggio alle vittime dell'amianto.

Sono previsti altri due concerti: uno è già sicuro ed è con Paolo Conte, che aveva preparato lo spettacolo a Casale nella tarda primavera.

Non manca il cabaret con personaggi di spicco: da Aldo, Giovanni e Giacomo in «I corti» a Paolo Rossi in «Rabelais» (per il quale ha imposto che il prezzo sia popolare).

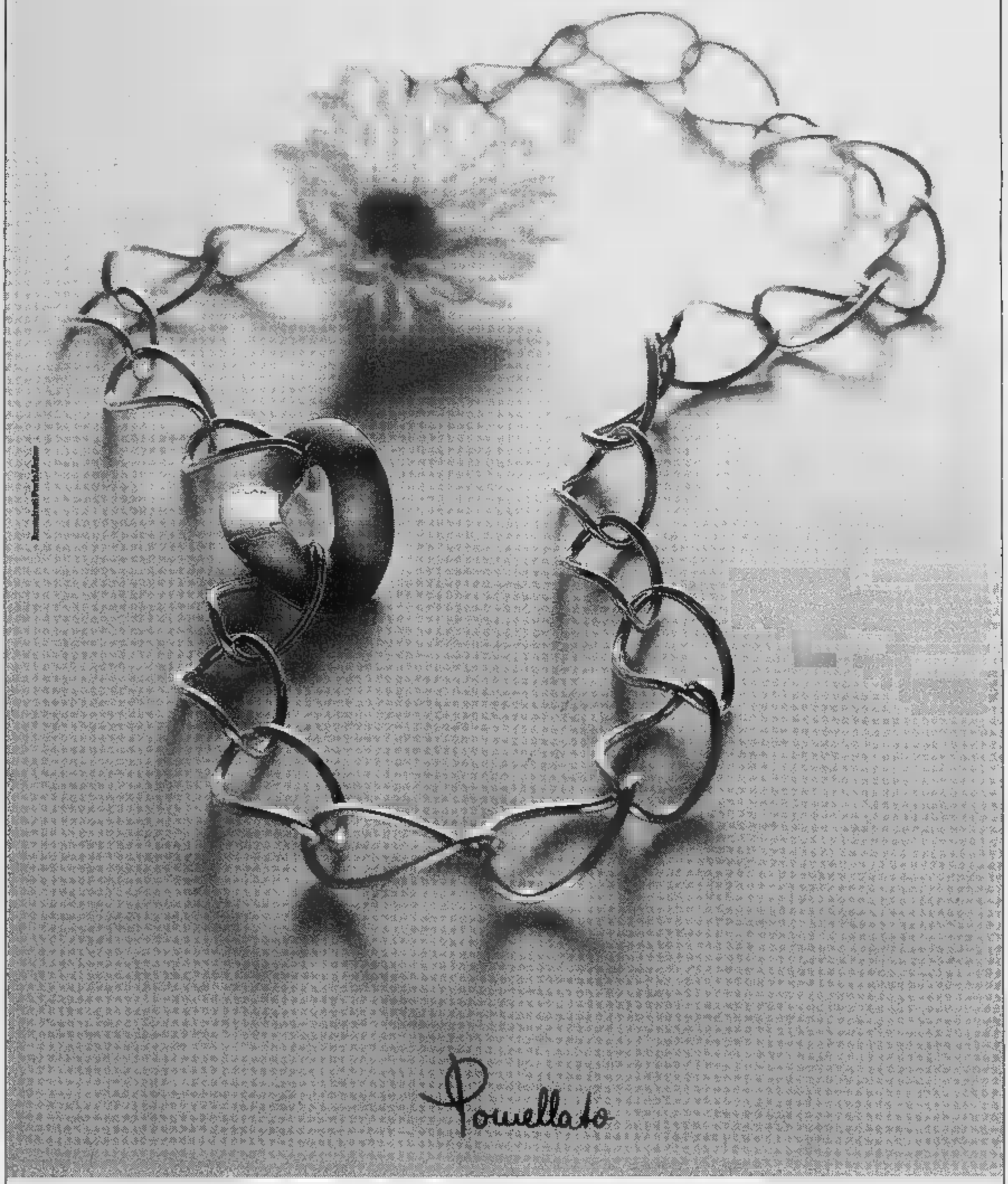
Infine l'operetta, che ha un pubblico affezionatissimo a Casale. Tre gli spettacoli che la direzione artistica intende proporre; per uno si è ancora definito il titolo, gli altri raccontano le storie di principesse: «Sissy» e «La principessa della Czarda», con le compagnie di Corrado Abbati, del Teatro di Napoli e di Claudio Corucci con Massimo Bagliani.

GLI «OFF»

Mercoledì
«Petite Messe Solemnelle» di G. Rossini
Venerdì 5 dicembre
«Requiem» di Coro Città di Casale
Venerdì novembre
Concerto di Paolo Conte
Venerdì 13 marzo
«I corti» con Aldo, Giovanni e Giacomo
Venerdì 0 maggio
«Rabelais» Paolo
Domenica 30 nov
«Sissy» con la Compagnia di C. Abbati
Giovedì 1° gennaio
«Principessa Czarda»: Teatro Bellini Napoli
Mercoledì 6 gennaio
Operetta la Compagnia di C. Corucci

Aldo Giovanni e Giacomo interpretano lo spettacolo di cabaret «I corti»

COLLANA ANNI '70



Bazzani

VIA ROMA, 76 - 15033 CASALE MONFERRATO (AL) - TEL. 0142/452808

La cultura classica
dei grandi vini
del Monferrato
Rubello
CASSINIS
VISCONTI CASSINIS RAVI
VINO DA
sconti Cassinis Ravizza
Treville AL
Cascina Madonna delle Grazie
Rosignano Monferrato
Tel./Fax (0142) 488054 - 488545

Richiami suggestivi di un cartellone eterogeneo

E a Pontestura 8 serate

Ci sarà anche Ottavia Piccolo

PONTESTURA. L'associazione culturale «La casa della Luna Azzurra» ha scelto il tema [illegible] narrazione [illegible] filo conduttore degli spettacoli inseriti nel cartellone della stagione di cui cura la direzione artistica per il Teatro Verdi. La rassegna [illegible]nova il titolo fortunato «Un invito a teatro» in cui sono raggruppati otto spettacoli, di cui sei in abbonamento (che costa 100 mila lire).

Lo spettacolo di apertura, affidato al giornalista, conduttore televisivo e intrattenitore Giorgio Comaschi, si intitola «Ciop... [illegible] la rucola», con cui vengono coinvolti gli spettatori negli schemi classici del cabaret.

Fuori abbonamento il secondo spettacolo, di canzoni [illegible] poesie dal titolo «Riapprodi», di cui [illegible] protagonista Bruno Lauzi, accompagnato dal chitarrista Lauro Ferrarini. La serata è offerta dalla ditta Seychelles di Pontestura, in omaggio al suo fondatore Luigi Defrancisci.

E' dedicato a un pubblico di «bambini e vecchi, uomini e donne, semplici [illegible] colti, lupi, agnelli e uccelli dell'aria» l'originale «Cantico delle creature» portato in [illegible] dalla compagnia torinese «Assemblea Teatro» con Gianni Bissaca [illegible] Claudia Facchini, diretti da Marcello Chiarenza.

L'artista Enrico Fabbrucci arriva [illegible] gennaio a dipingere ritratti degli immaginari abitanti di [illegible] mitica città che si dice scomparsa nel mare Adriatico; lo spettacolo si intitola «Le storie di Valbruna».

Mariapaola Pierini, attrice e danzatrice, sarà poi protagonista dello spettacolo «Paradis», [illegible] cui si racconta l'ardua impresa [illegible] Henriette d'Angeville, la prima donna che, nel 1838, scalò la vetta del Monte Bianco. Ancora uno spettacolo fuori abbonamento: «SOL La muSIca rideRE [illegible] FA» [illegible] la Banda Osiris.

«La buffa [illegible] del beffardo beffato» [illegible] [illegible] eccezionale esempio [illegible] commedia dell'arte portata in [illegible] da una famiglia, i Carrara della compagnia «La piccionaia», che da più generazioni fa questo genere di spettacolo.

Si chiude, infine, con Ottavia Piccolo che leggerà novelle dell'autore ebraico Isaac Singer, accompagnata dal Trio Kletzmer composto da Giorgio Dellarole alla fisarmonica, Massimiliano Limonetti [illegible] clarinetti [illegible] quindi Antonio Sacco al violino.

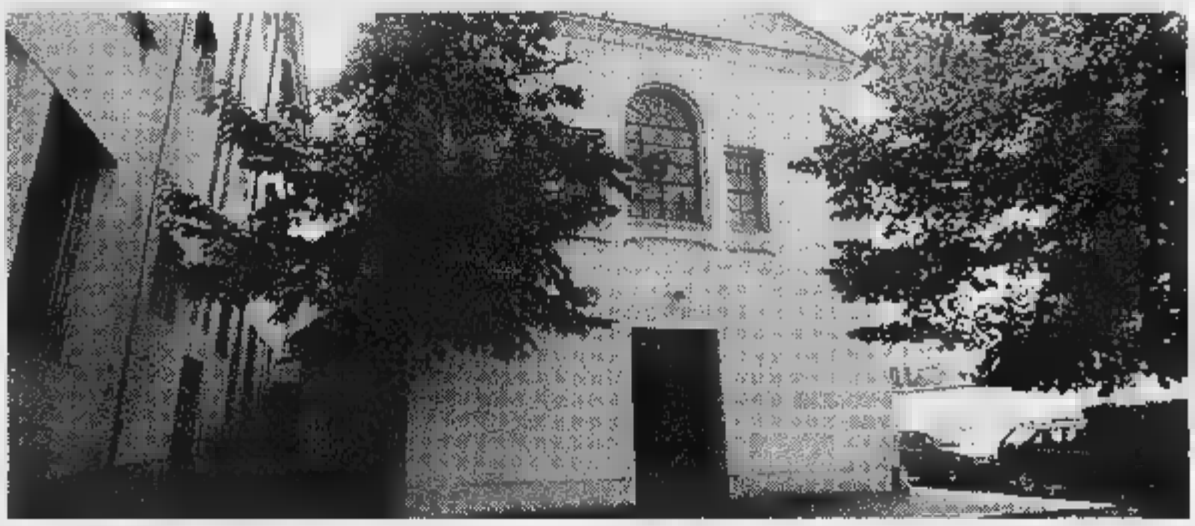
[illegible] PONTESTURESE

[illegible] [illegible]

«Ciop e... la rucola» con Giorgio Comaschi
Martedì 18 novembre (fuori abbonamento)
«Riapprodi» con Bruno Lauzi
[illegible] **13 dicembre**
«Cantico delle creature» [illegible] Assemblea Teatro
[illegible] [illegible] **gennaio**
«Le storie di Valbruna» con Enzo Fabbrucci
Sabato 14 febbraio
«Paradis» con Mariapaola Pierini
Sabato 21 febbraio (fuori abbonamento)
«SOL LA muSIca rideRE MI FA»
con la Banda Osiris
Sabato 7 [illegible]
«La buffa beffa del beffardo beffato»
[illegible] La Piccionaia - I Carrara
Sabato 18 aprile
Ottavia Piccolo legge Isaac Singer,
accompagnata dal vivo dal Trio Kletzmer

Bruno Lauzi, cantante e poeta, sarà ospite del Teatro Verdi

Gli organizzatori sottolineano l'utilità degli incontri tra attori e spettatori



L'auditorium ospita la rassegna «I Crepuscoli di Santa Chiara»

Nella sacrestia dell'ex chiesa recite programmate per sei venerdì

«Crepuscoli di Santa Chiara»

Sede ideale del gruppo «Nuovo Palcoscenico»

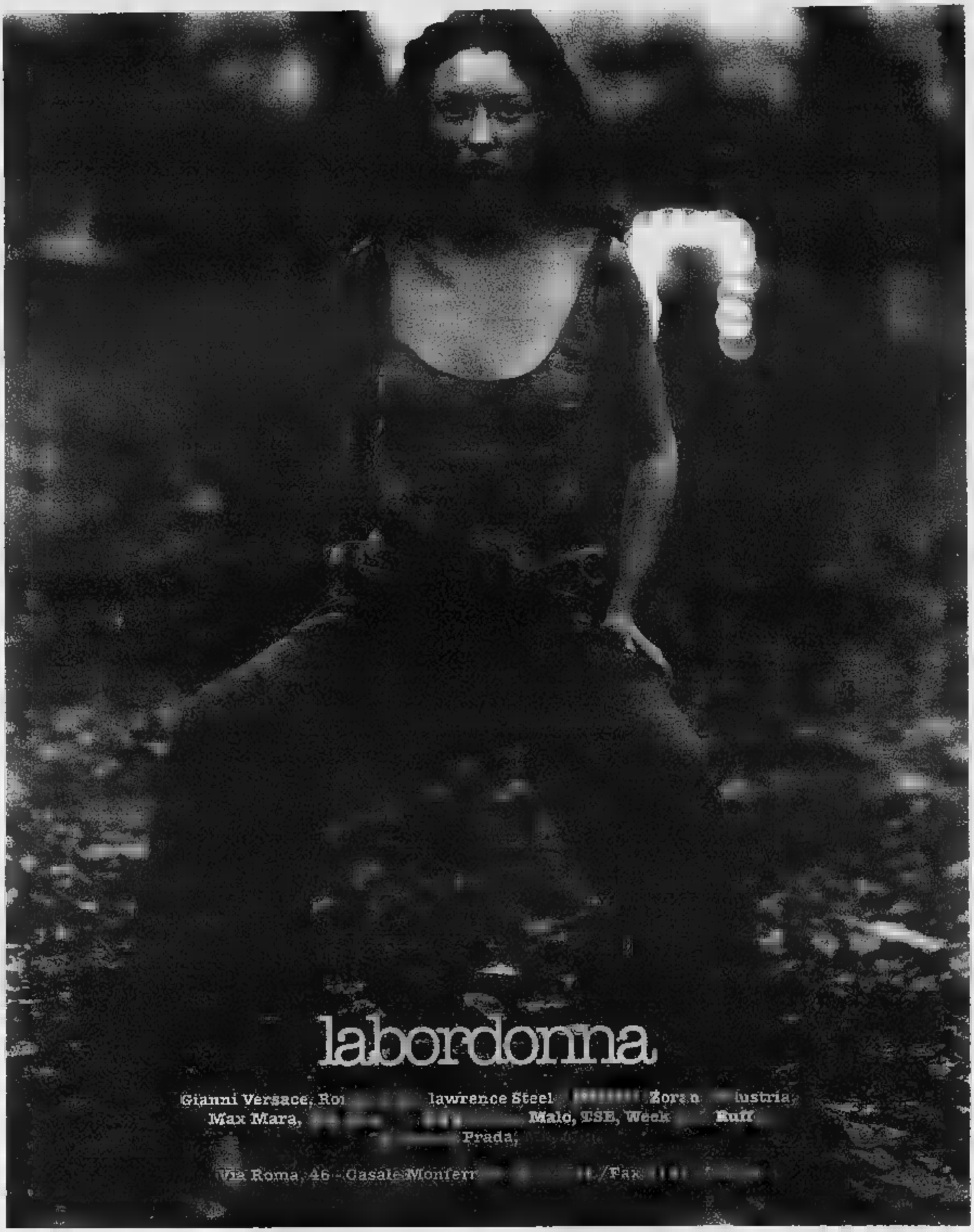
CASALE. Sei venerdì al «Crepuscoli di Santa Chiara», la rassegna che da anni l'associazione teatrale Nuovo Palcoscenico organizza nella sacrestia dell'ex chiesa [illegible] Santa Chiara (oggi auditorium), con ingresso da via della Provvidenza. Quest'anno [illegible] ciclo [illegible] promosso in collaborazione [illegible] la Uilt (Unione italiana libero teatro) e il patrocinio della Provincia.

Spiega Chiara Angelino, direttrice [illegible] attrice della compagnia: «La sede di un gruppo teatrale, Nuovo Palcoscenico, in questo caso può diventare, oltre che naturale sito di chi studia e produce teatro, periodico ritrovo per quanti da quest'arte [illegible] [illegible] in qualche modo attratti. L'attore [illegible] lo spettatore [illegible] incontrano [illegible] si conoscono, nel posto in cui lo spettacolo [illegible] nato, in maniera più spontanea di quanto [illegible] avvenga nei luoghi e nelle circostanze più convenzionali».

La sacrestia [illegible] Santa Chiara [illegible] [illegible] locale dove l'associazione Nuovo Palcoscenico prova gli allestimenti teatrali e tiene corsi di recitazione (ogni lunedì sera, [illegible] quest'anno insieme al gruppo casalese Ops, [illegible] [illegible] [illegible] pantomima). L'abbonamento ai sei spettacoli dei «Crepuscoli di Santa Chiara», che [illegible] snodano dal 24 ottobre al 12 dicembre, [illegible] venerdì alterni, alle 21,30, costa [illegible] mila lire; il biglietto singolo 12 mila.

IL CARTELLONE

Venerdì 24 [illegible]
«Le Coefore» di Eschilo,
regia di Giuseppe Costantino,
con Nuovo Palcoscenico
[illegible] [illegible] [illegible]
«L'ultima scatola di camomilla» teatro comico
[illegible] Giorgio Boccassi, Donata Boggio Sola e
Paolo Migone con la Cotelleria Einstein
V[illegible] **7** [illegible]
«L'uomo dal fiore in bocca»
regia di Giuseppe Costantino
con Nuovo Palcoscenico
Venerdì 14 novembre
«Immagini di repertorio» cabaret
con Paolo Cananzi
Venerdì 28 novembre
«Cabarenoir» di Enzo Buarné
con il Teatro del Rimbombo
[illegible] **12 dicembre**
«Il medico volante» [illegible] Molière,
regia di Chiara Angelini, con Nuovo Palcoscenico


labordonna
Gianni Versace, Ro
Max Mara,
lawrence Steel
Malo, TSE, Week
Prada,
Zora n
lustria,
Ruff
Via Roma, 46 - Casale Monferr
/Fax

Anche gli abitanti vengono coinvolti nelle recite

Terruggia, un paese che vive per il teatro

Al Municipale di Terruggia la stagione si apre con il concerto di Giorgio Conte

GLI

31 ottobre
Concerto di Giorgio Conte Claudio Rossi
novembre
«Risus ex machina» con Nuovo Palcoscenico
19 dicembre
Concerto con Open Quartet
6 gennaio
Paese in n.4
20 febbraio
«Le alternanze» Compagnia Laboratorio teatrale di Novi Ligure
27 marzo
Concerto di musica latino americana con Adi Souza
24 aprile
«Leonia è in anticipo» di Feydeau con Teatro Tascabile di Alessandria
15 maggio
«Baciamo Alfredo» con Teatro degli Specchi di Bozzole
Fuori programma, 18 aprile
Concerto con coro «Singkreis» di Berna nella chiesa parrocchiale

TERRUGGIA. Sicuramente la riapertura del Teatro Municipale di Casale, nella primavera 1989, fu un impareggibile stimolo anche per molte altre realtà teatrali del circondario. Scoprire che molti monferrini avevano una così grande voglia di provare quella che il direttore artistico casalese Franco Gervasio definì «l'emozione in scena», coniandone uno slogan, spinse molti paesi ad assecondare questo bisogno delle loro popolazioni. Così è avvenuto a Terruggia con il suo Municipale, come anche a Pontestura per il «Verdi», e dove un teatro da ristrutturare non c'era i vecchi saloni delle feste hanno assolto a questo scopo.

Il Municipale di Terruggia alcuni mimi propone una propria stagione, la direzione artistica è affidata a Vittorio Garbaccio, la collaborazione di Paolo Rosso, Maurizio Illengo e Pier Luigi Scarrone.

Il cartellone 1997-98 propone scelta diversificata di spettacoli lo scopo di incontrare un pubblico che ha gusti non omologati, ma spazia dalla musica classica al jazz, dal teatro comico a quello più serio.

La peculiarità del Municipale di Terruggia è saputo suscitare una tale emozione che ogni gli abitanti diventano attori e impadroniscono del palcoscenico: è fissato per il giorno dell'Epifania '98 lo spettacolo «Paese in scena n. 4». Una trovata di Garbaccio che diventa per l'occasione regista e guida gli abitanti di Terruggia in un'esperienza recitativa che riscuote sempre molti consensi, con necessità di parecchie repliche.

L'apertura della stagione è di musicale, affidata a Giorgio Conte e a Claudio Rossi, il 31 ottobre. Ancora musica il concerto dell'Open Quartet, composto dal chitarrista casalese Maurizio Scagliotti, dal contrabbassista casalese Paolo Trocelli, dalla mandolinista Amelia Saracco e dal flautista Massimo Caroldi, che stanno promuovendo il loro primo cd: «Forbidden Colours», «Colori proibiti». A marzo arriva la musica brasiliana con la cantante Adi Souza accompagnata da Alberto Giorcelli, Davide Held, Paolo Trocelli e Chicco Accornero. Ad aprile, un concerto del Coro Berna.

A interpretare le pagine di prosa sono stati invitati: il Nuovo Palcoscenico, il Laboratorio teatrale di Novi, il Teatro tascabile di Alessandria e il Teatro degli Specchi di Bozzole, oltre alla compagnia «Via Vai» Grazzano, per un fuori programma a marzo.

Musica di ogni tipo, commedie e sketch negli 8 spettacoli in programma

Valmacca, c'è «Inverno Insieme»

Rassegna amatoriale anche al Don Bosco di Casale

RASSEGNA

25 ottobre
«Il burattinaio» con mimi Ops
15 novembre
«Baciami Alfredo» con la compagnia «Parole dei Bozzoli»
6 dicembre
Letture di scrittori valmacchesi
25 dicembre
«Gelosone mio» con «Gli amici del Teatro Valmacca»
6 gennaio
«Cappuccetto Rosso e il lupo» Compagnia del Teatro di Alessandria
24 gennaio
Mia zia baronessa» con compagnia «Via Vai» di Grazzano
14 febbraio
Concerto di musica sacra, classica e popolare con l'Associazione Polifonica Monferrina

VALMACCA. «Inverno Insieme» è il titolo della terza edizione della rassegna organizzata dal Comune in collaborazione con la Pro Loco e la Soms di Rivalba. Si tratta di una rassegna amatoriale che ha preso avvio all'inizio di ottobre e si concluderà il 14 febbraio, con un concerto di sacra, classica popolare nella chiesa della frazione Rivalba.

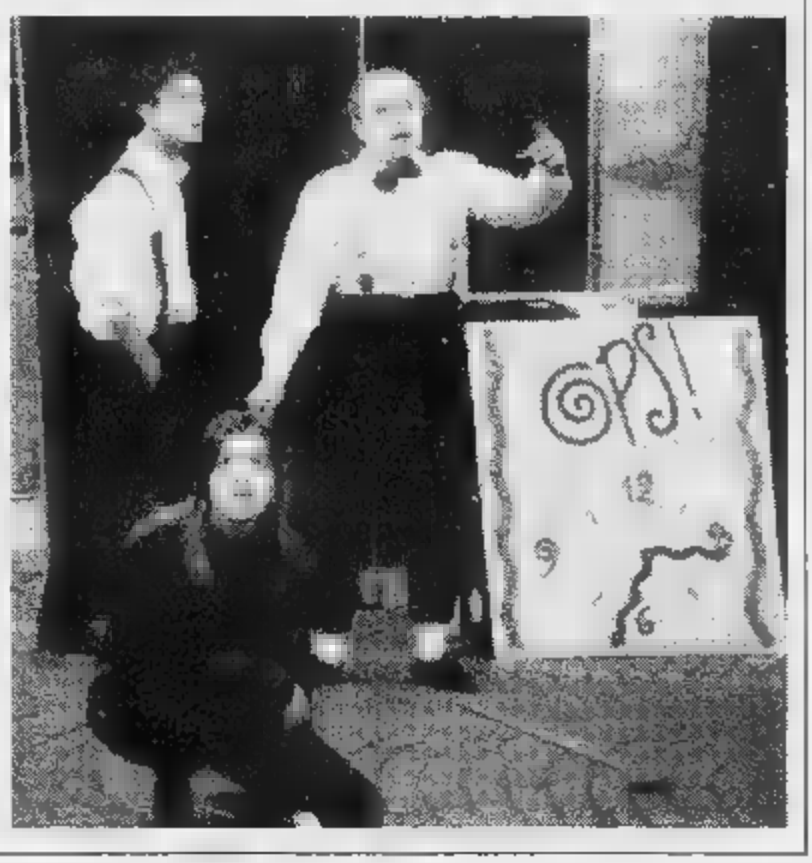
Tutti gli altri appuntamenti della rassegna, invece, si tengono nella sala di piazza Bisio, al sabato sera.

La compagnia casalese «Ops», mimi ma non solo, presenta il 25 ottobre lo spettacolo «Il burattinaio», novembre sarà ospite la compagnia teatrale «Parole di Bozzoli» con la commedia brillante «Baciami Alfredo». Ai primi di dicembre la serata sarà dedicata alla lettura di testi scritti da autori valmacchesi e, addirittura, anche il giorno di Natale è in programma uno spettacolo la commedia brillante «Gelosone mio», portata in scena da gruppo amatoriale paese. Lo stesso genere prosegue nei due successivi appuntamenti con la Compagnia del Teatro di Alessandria e con i «Via Vai» Grazzano.

L'ingresso agli spettacoli è libero.

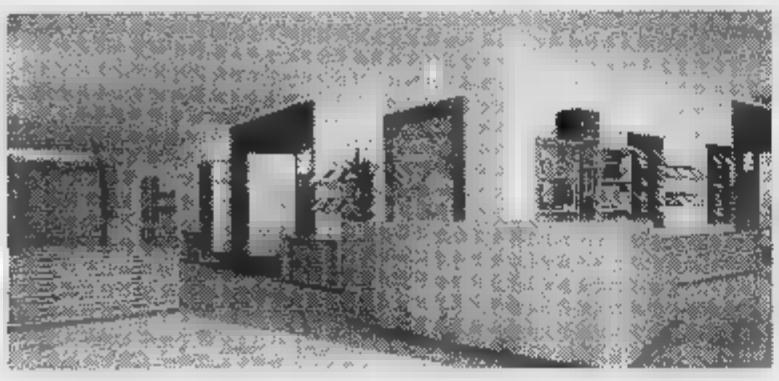
Altrettanto di impronta amatoriale è la rassegna che si svolge al Teatro Don Bosco, del Valentino, Casale, intitolata a «Maurizio Buzzi», curata del direttore artistico Gottardo Dorizzi. Il cartellone, del tutto definito, dà via agli spettacoli dopo le festività natalizie. Sul palcoscenico del «Don Bosco» si avvicenderanno, sicuramente, la compagnia «La banda dal Dus», «Gruppo de Gex» e una filodrammatica diretta da Dorizzi composta da ragazzini delle elementari medie del Valentino. Ospiti altre compagnie amatoriali per un totale di otto spettacoli.

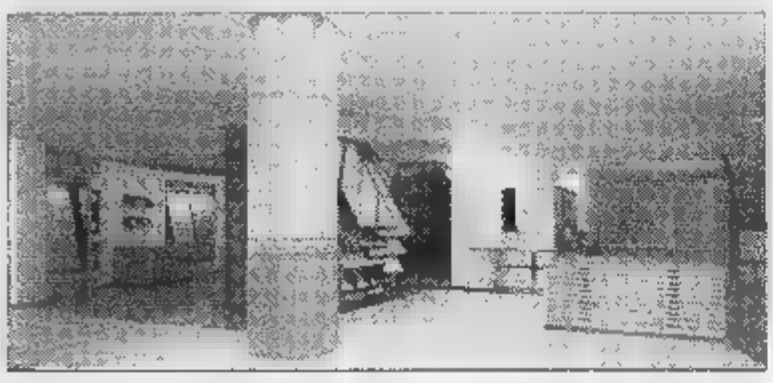
Tra gli altri protagonisti anche i Mimi Ops nel «Burattinaio»



I mimi Ops in scena a Valmacca

... un invito
alla fantasia



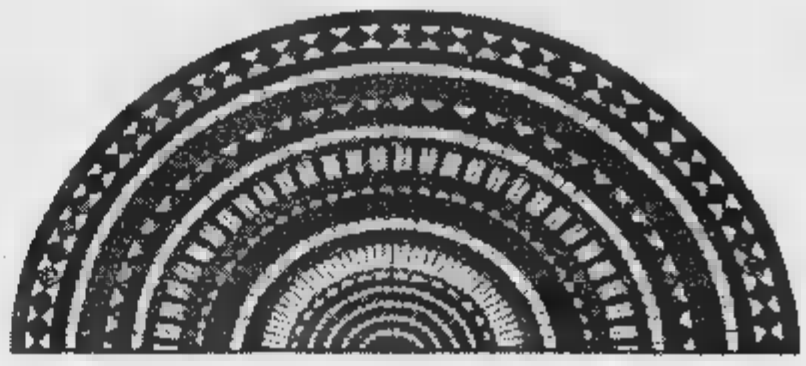


Fantasie s.r.l.

Show Room

PAVIMENTI ▪ RIVESTIMENTI ▪ ARREDOBAGNO
PARQUET ▪ MARMI

VIA ADAM, 92/94 • TEL. 563090
CASALE MONFERRATO



Cantina Sociale
Rosignano
del Monferrato

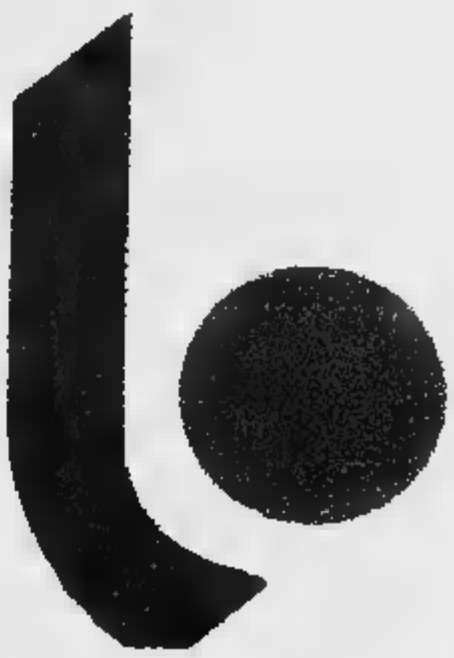
Via Regione Isola 2a
Rosignano Monferrato (AL)
Tel. 0142/488.138 - Fax 0142/488.007

Orario:
da lunedì al sabato 8-12 / 14-18
alla domenica 9-12,30
degustazione e aperitivo gratis

VENDITA DIRETTA VINO

SFUSO
IMBOTTIGLIATO
INVECCHIATO

ristorante
bar
discoteca



lanterna blu

gaminella di mombello
s.s. della val cerrina
0142.944120

L'Orchestra di Casale ■ del Monferrato (sin.) all'ouverture della stagione concertistica e (a d.) l'Ensemble del Doppio Bordone

La manifestazione si è definitivamente affermata

Un fiore all'occhiello il concorso «Soliva»

CASALE. Uno dei momenti di maggior richiamo della stagione concertistica ■■■ a punto dagli «Amici della musica» è rappresentato dall'ottava edizione del concorso internazionale di musica «Carlo Soliva», che si svolgerà dal 23 al ■■ mar■■ del prossimo anno, con ouverture al Teatro Municipale del celebre pianista Jeffrey Swann.

Voluto dal concertista casalese prematuramente scomparso Valter Maria Massaza, il concorso biennale ha acquisito, nel corso degli anni, grande prestigio a livello mondiale, richiamando musicisti da più continenti.

L'apertura della stagione è per domenica prossima all'auditorium San Filippo, in piazza Statuto, con un concerto dell'Orchestra di Casale e del Monferrato, diretta dal maestro Daniel Pacitti e che si è costituita quest'anno ed è composta ■■ giovani artisti.

Non manca l'appuntamento natalizio nell'auditorium Santa Chiara con l'affermato Ensemble del Doppio Bordone, che presenta brani popolari racchiusi nel cd «Gesù Bambino l'è nato».

Dopo il concerto ■■ musica barocca, ■ gennaio, in Santa Chiara, sarà il Teatro Municipale a ospitare l'esibizione del vincitore del XXX Concorso internazionale di chitarra «Pittaluga» ■■ Alessandria. Ancora il Municipale, subito dopo, ospiterà le serate di gala ■■ concorso «Soliva» in cui saranno presentati e ascoltati i vincitori delle diverse categorie.

Si ■■■■ nell'auditorium San Filippo, poi, per gli ultimi due appuntamenti del cartellone (dopo l'esibizione di una corale pasquale nella chiesa di San Filippo): una pagina di jazz classico e un Trio (pianoforte, violino e violoncello) a chiusura della seconda giornata nazionale della musica che invita anche un ospite: Andrea Alpestre alla viola.

Per i concerti che si svolgono negli auditorium di Santa Chiara e di San Filippo il biglietto costa 15 mila lire. L'ingresso ■ libero per tutti al concerto che si svolge nella chiesa ■ San Filippo ed ■ pure gratuito a tutti gli appuntamenti per i ■■■ degli «Amici della musica» ■ per gli studenti.

Il biglietto per la serata al Teatro Muncipale ■■■ Jeffrey Swann costa 30 mila lire (platea ■ palchi centrali), ■■ mila lire (palchi laterali, ridotti e Amici della musica), 15 mila (loggione). L'ingresso, poi, costa 10 mila lire al Teatro Municipale nella serata di gala del 28 marzo.

I biglietti si acquistano ai botteghini mezz'ora prima degli spettacoli (in prevendita, all'istituto Soliva, quelli per il concerto del ■■ marzo).

L'abbonamento a tutta la stagione è di 90 mila lire.

Domenica 19 ottobre (Auditorium S. Filippo)
Concerto inaugurale: Orchestra di Casale ■ del Monferrato
Lunedì 22 ottobre (Auditorium S. Filippo)
Concerto di Natale:
Ensemble ■■ Doppio Bordone
Lunedì 19 gennaio (Auditorium S. Chiara)
Musica barocca per flauto e clavicembalo:
Ubaldo Rosso, Giorgio Tabacco
■■■■ 28 febbraio (Auditorium S. Chiara)
Concerto di Lorenzo Micheli, vincitore del Concorso «Pittaluga» di chitarra classica
Lunedì 23 marzo (T■■■ Municipale)
Concerto d'apertura del concorso Soliva
■ pianoforte Jeffrey Swann
Lunedì 23-sabato ■■ ■■■■ (Teatro Municipale)
Ottavo Concorso «Carlo Soliva» per pianoforte e musica da camera
Venerdì 3 aprile (Chiesa di S. Filippo)
Concerto corale per la Pasqua:
Cantores Mundi
Lunedì 11 maggio (Auditorium S. Filippo)
Concerto jazz: The Classic for Jazz Quintet
Domenica 21 giugno (Auditorium S. Filippo)
Concerto di chiusura ■■■ seconda giornata nazionale della musica: Trio Debussy per pianoforte, violino, violoncello
con ■ndrea Alpestre alla viola

Concerti nei suggestivi saloni di Palazzo Treville

Filarmonica, musica per gli intenditori

CASALE. I saloni dell'Accademia Filarmonica di Palazzo Treville conferiscono già di per sé un'atmosfera speciale che, abbinata alla musica classica, crea emozioni impareggiabili nel pubblico. La tradizione concertistica alla Filarmonica ha radici lontane, anche se, a intervalli, ci sono state alcune sospensioni.

Da alcuni anni si occupa della programmazione artistica il musicista casalese Mario Patrucco.

Il calendario si definisce gradualmente, cogliendo eventuali spunti lungo il corso dell'anno.

Il primo appuntamento è fissato al 22 ottobre: sarà protagonista il vincitore d■l «Viotti», di cui non si conosce ■■■■ il nome, poiché la proclamazione avverrà il 19 ottobre. «E' una tradizione ospitare il vincitore di questo prestigioso concorso» commenta Patrucco.

Non ancora definito il programma per la serata del ■■ novembre, in cui si celebrano i 170 anni ■ fondazione della Filarmonica di Casale.

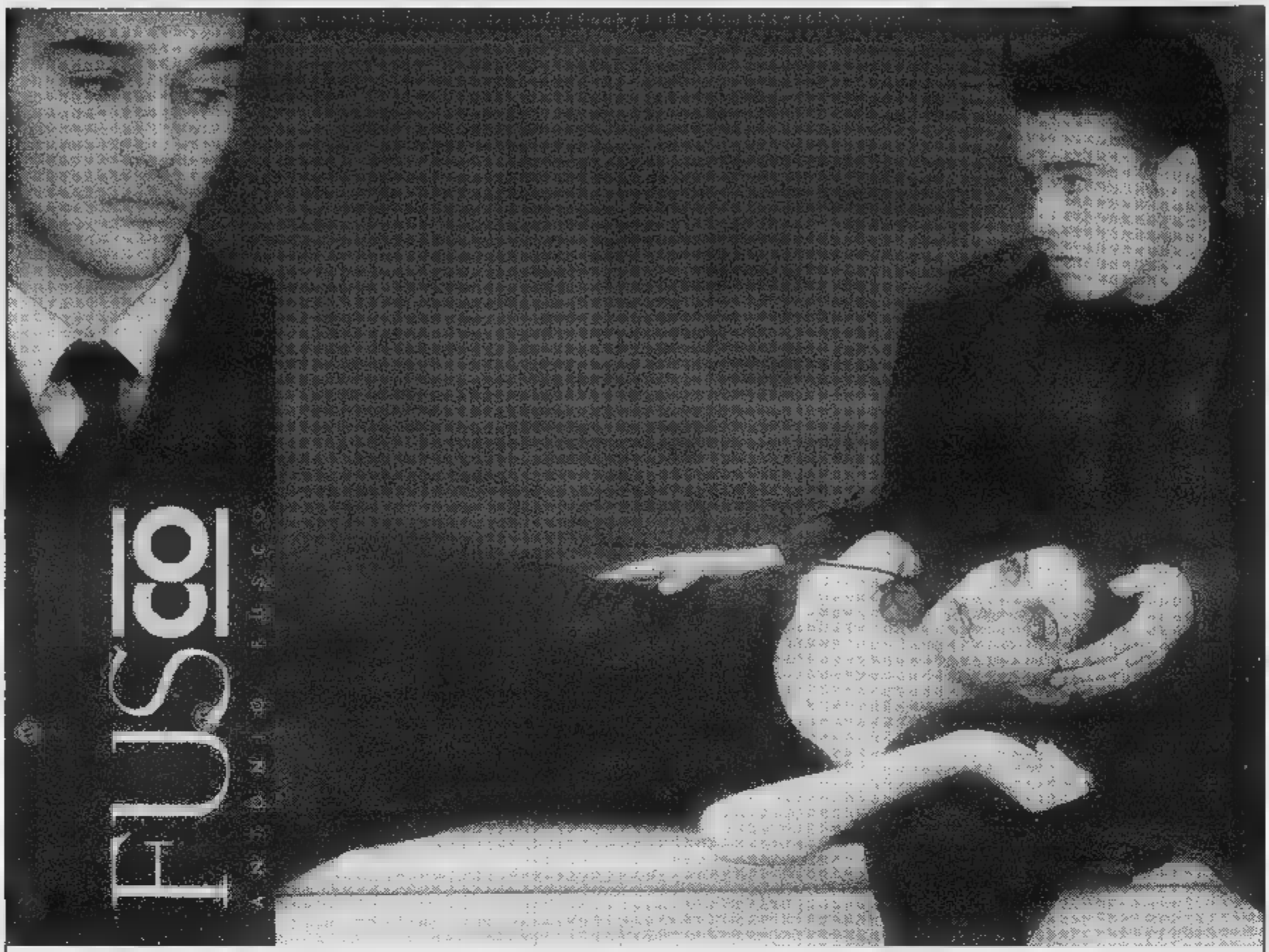
I concerti riprenderanno a fine gennaio, dopo la pausa del mese di dicembre, in cui si concentreranno i meeting per gli auguri natalizi delle associazioni.

Patrucco intende ospitare a gennaio uno dei giovani pianisti allievi dell'istituto musicale «Carlo Soliva» che si diplomano quest'anno. Seguirà il concerto di un pianista di Biella.

In primavera, poi, il direttore artistico conta di programmare un concerto di pianoforte a quattro mani o con l'inserimento di un violino.

L'ingresso ai concerti è gratuito: ■ l'occasione per godere di spettacoli ■ buon livello in un ambiente ottocentesco di grande fascino. Gli antichi saloni con soffitti ■ pareti riccamente affrescati si illuminano e si riempiono di musica secondo la più antica tradizione di questo edificio, ■ cui si accede da via Mameli, raggiungendo la Filarmonica attraverso un maestoso scalone che si dirama in due bracci. Al venerdì, un'ora di musica e di emozione.

Jeffrey Swann inaugura a marzo il Concorso Internazionale Soliva



my way

made in italy

VZONE - FUSCÒ - HELMUT LANG - SIMULTANEUS - PETER&SONS
PIERANTONIO GASPARI - ROMEO GIGLI - CORDIER - PER ESTESO
NICO NICO - CESARE P. - CLAUDIO ORCIANI

my way
Via Vallario, 4 - Casale Monferrato (AL)

Quasi [illegible] rito la domenica a Cella Monte

Messa e poi musica

Preferiti i ritmi sudamericani

CELLA MONTE. Fiorella Coppo, che [illegible] stata sindaco del paese per molti anni, mecenate [illegible] giovani musicisti per i quali ha creato appositamente rassegne (dall'ormai consolidata «Maggiociondolo» per [illegible] fuori [illegible] fino all'Isola [illegible] San Giulio per il festival del Lago d'Orta), ha fatto sì che, concerto dopo concerto, Cella Monte fosse conosciuto [illegible] un [illegible] ambito co[illegible] «il paese della musica».

Le note risuonano tutto l'anno tra queste colline a cui sono approdati artisti provenienti da più parti del mondo, che hanno anche utilizzato le bella terrazza panoramica della casa di Fiorella Coppo per provare nella pace e nella tranquillità del Monferrato regalando agli ascoltatori grandi emozioni.

Alcuni artisti, che hanno risposto al richiamo, non se [illegible] sono più andati. E' [illegible] del chitarrista argentino Oscar Maria Casares, che in paese abita con la moglie ballerina e coreografa Andrea Judith Man, [illegible] del pianista Nando De Luca e della cantante Dana Andrews, promotori della rassegna di jazz dello «Swing Hall» di Olivola.

Proprio Casares quest'anno ha promosso la rassegna «Cella Musica '97», prima edizione che si snoda tra ottobre e dicembre. L'appuntamento è alla domenica mattina, alle 10,45, per consentire l'uscita dalla [illegible] granda» e aspettare l'o[illegible] del pranzo festivo ascoltando musica argentina e latinoamericana. I concerti, che hanno il patrocinio di Comune [illegible] Pro loco, [illegible] tengono nell'Oratorio Sant'Antonio e l'ingresso è libero.

Il programma è intenso e «racconta» la storia del Sud America attraverso la sua musica. Dopo il debutto dedicato al folclore dell'Argentina, avvenuto domenica, si prosegue con due generi molto caratteristici, che hanno affascinato il mondo: il tango e la milonga, per arrivare anche al valzer della tradizione sudamericana. Immancabile un concerto dedicato interamente ad Astor Piazzolla, per poi spaziare su Brasile, Messico, Cuba e Colombia, sulle Ande e anche la Spagna.

E' molto atteso il concerto di Natale, in cui la voce di Victoria Vargas si mescolerà alle note della chitarra [illegible] Oscar Casares [illegible] del charango e del bombo leguero di Claudio Bruzzese.

Non solo musica, [illegible] anche danza: la ballerina Andrea Judith Man tiene a Casale, a Palazzo Trevisio, in via Trevigi, corsi di danze latino-americane (al martedì [illegible] 20 alle 21,30) [illegible] tango argentino (al giovedì dalle 20,30 alle 22) aperte a tutti per tutte le età.

Il chitarrista Oscar Casares e [illegible] Victoria Vargas (a sin.) sono tra gli interpreti dei concerti di «Cella Musica»; uno degli appuntamenti è dedicato ad Astor Piazzolla (d.)

STAGIONE [illegible] MUSICA

[illegible] ottobre
«Folklore in Argentina» con Oscar Casares (chitarra) e Claudio Bruzzese (charango e bombo leguero)
26 ottobre
«Vals (valzer) in Latinoamericana» con Oscar Casares (chitarra) e Claudio Bruzzese (chitarra)
2 [illegible]
«Musica classica argentina» con Oscar Casares [illegible] Domenico Capeto (chitarra)
9 [illegible]
«Astor Piazzolla» con Oscar Casares (chitarra), Claudio Bruzzese (acustic guitar) [illegible] Massimiliano Limonetti (sax)
16 novembre
«Tanghi classici di Argentina» [illegible] Vittoria Vargas (voce), Oscar Casares (chitarra) [illegible] Claudio Bruzzese (tastiere)
23 [illegible]
«Brasil e [illegible] musica» [illegible] Claudio Bruzzese (voce e chitarra), Oscar Casares (chitarra), Massimiliano Limonetti (sax)
30 novembre
«Musica [illegible] Caribe (Cuba, Messicom Colombia)» con Victoria Vargas (voce), Oscar Casares (chitarra), Claudio B[illegible] (tastiera), Massimiliano Limonetti (sax)
[illegible] **dicembre**
«Latin Fusion» [illegible] Claudio Bruzzese (charango, guitar e percussioni), Oscar Casares (chitarra), Massimiliano Limonetti (sax)
14 dicembre
«Musica [illegible] Spagna» [illegible] Oscar Casares (chitarra), Claudio Bruzzese (cajon peruano), Andrea [illegible] [illegible] (castagnuelas)
[illegible] dicembre
«Musica di Natale» con Victoria Vargas (voce), Oscar Casares (chitarra), Claudio Bruzzese (charango e bombo leguero)
26 dicembre
«Musica [illegible] Ande» [illegible] Oscar Casares (chitarra) e Claudio Bruzzese (charango)

Tradizione rafforzata nel centro monferrino

E Olivola attende gli amanti del jazz

OLIVOLA. Nell'arco [illegible] due anni, Olivola [illegible] diventato il «paese monferrino del jazz». Marito di Nando de Luca e Dana Andrews, marito e moglie, pianista lui, [illegible] lei che, approdati al Monferrato, hanno trascinato con loro l'amore per il jazz (richiamando anche un nutrito gruppo di appassionati [illegible] Torinese e dal Milanese).

La stagione si svolge, come di consueto, all'auditorium comunale, che ha preso il nome [illegible] «Swing Hall». [illegible] parte il 15 novembre (gli spettacoli iniziano alle 21,30) e si prosegue il 22 e il 29, il [illegible] dicembre (con il tradizionale concerto jazzistico [illegible] Natale), [illegible] 10 gennaio e poi, a seguire, tutti i sabati fino alla grande festa [illegible] chiusura in piazza Europa, davanti allo «Swing Hall», [illegible] maggio.

Tra i personaggi di spicco che Nando de Luca e Dana Andrews hanno invitato per la stagione '97-98, ci sono [illegible] trombettista e cantante Guido Pistocchi (ha partecipato [illegible] molte trasmissioni [illegible] Renzo Arbore), che canta Louis Armstrong, il batterista Osvaldo Mazzei, il contrabbassista Dario Rosciglione, [illegible] batterista americano Elliot Zigmund (che ha suonato a lungo con Bill Evans), il trombettista Oscar Klein, il clarinettista Gianni Sanjust.

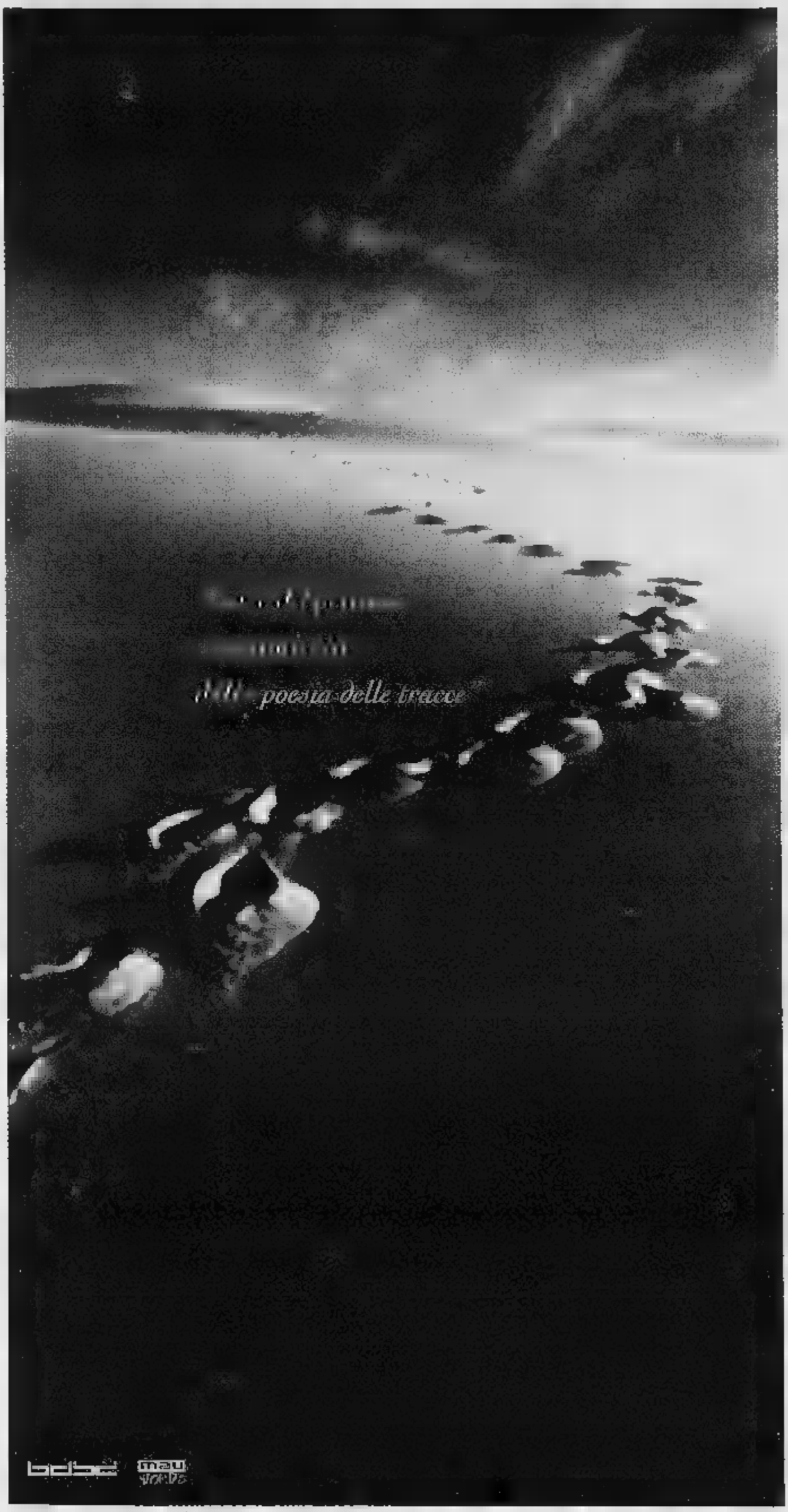
Saranno ospiti anche il cantante e showman inglese Clive Alive e il pianista Raimondo Campisi, personaggio carismatico [illegible] appassionante. Non [illegible] cheranno artisti che già sono entrati, attraverso lo «Swing Hall», nel [illegible] degli appassionati: il Mnogaja Leta Quartet, interprete di spiritual, piutto[illegible] che Gianni Coscia o Franco Cerri o Enrico Intra. E poi Carlo Bagnoli, al sax baritono, Paolo Tomelleri, Felice Reggio, Renato Sellani, e il popolare Lino Patruno. E' pure prevista una serata di cabaret con Jean Porta.

Nell'intervallo dei concerti l'«Emporio di Olivola» offre un rinfresco con stuzzichini, biscotti e vini monferrini.

Il biglietto di ingresso agli spettacoli costa [illegible] mila lire.

Dana Andrews cantante e organizzatrice della rassegna di Olivola; a d.: Franco Cerri, [illegible] dei musicisti ospiti

LA [illegible]
Editrice La Stampa SpA
Via Marenco 32, Torino
Stabilimento [illegible] stampa
La Stampa, v. G. [illegible] 84, Torino
Supplemento chiuso in tipografia il 13-10-1997



skà
di
LA SKARPA
e
LA SKARPA

IL PODS
HOGAN
Church's
Clarks
BRUNO MAGLI
Campanile
pakerson
Sir Barracuda
Timberland
AKETOHN
PITTI
DIVINA
gianna mellani
GIANCARLO PAOLI
VicMatie
CASALE MONF.

Busca

Samsonite
DIVINA
GIANCARLO PAOLI
VicMatie
janet & janet
DOMINICI
Grey Mer
ALESSANDRIA

Mercoledì sarà possibile accendere gli impianti termici nelle abitazioni

Il panorama della Valle d'Aosta dopo la neve scesa nel fine settimana sopra quota 2000 che ha fatto calare anche la temperatura

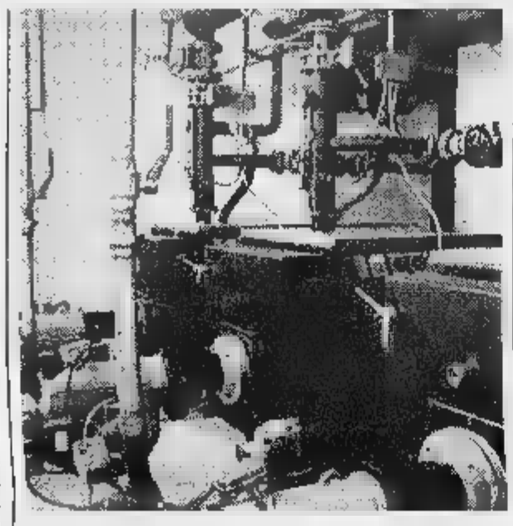
Conto alla rovescia per il caldo

Il corso per formare tecnici «verificatori»

L'ESTATE si è «allungata» fino allo scorso fine settimana, come non accadeva da anni in Valle d'Aosta. Così, anche il problema del freddo nelle case potrà essere affrontato senza «emergenze». La legge prevede una divisione dei Comuni della Valle in due fasce con modalità differenti di riscaldamento nelle abitazioni: la «fascia E» prevede la possibilità di accendere gli impianti dal 15 ottobre al 15 aprile, per un [illegible] 14 ore al giorno; la «fascia F» comprende i Comuni dove è possibile riscaldare [illegible] nessuna limitazione di tempo nell'arco dell'anno.

Negli anni scorsi, l'abbassamento della temperatura già alla fine di settembre oppure all'inizio di ottobre aveva costretto i sindaci di svariati Comuni a ricorrere alla possibilità concessa loro dalla normativa in «situazioni eccezionali»: consentire di accendere in centri abitati singoli immobili gli impianti di riscaldamento anche prima (o dopo) il periodo previsto dalla legge.

La stessa normativa, poi, prevede anche una nuova professione, il «verificatore di impianti termici». Spetterà a questo tecnico il controllo periodico degli impianti, per accertare le caratteristiche di sicurezza e il rispetto dei parametri di risparmio energetico. In Valle, gli impianti su cui lavorare sono quasi 50 mila. Il Centro Sviluppo ha organizzato un corso di formazione, ma il numero di adesioni è rimasto al di sotto del numero minimo. Informazioni possono essere richieste telefonando al numero 0165/239134.



Da mercoledì sarà possibile accendere gli impianti di riscaldamento nelle [illegible] della Valle

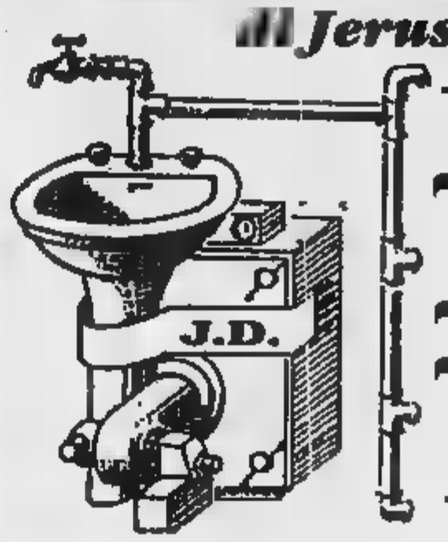
La Valle divisa in due

Una mappa dei Comuni classificati per «fasce»

L'Italia è stata divisa in sei «fasce climatiche» in base al parametro dei «gradi-giorno». I Comuni della Valle d'Aosta rientrano nella «zona E» e nella «zona F» definite dalla normativa. Ciascuna fascia comporta diverse possibilità di accensione degli impianti di riscaldamento. Fanno parte della «zona E»: Aosta, Arnad, Aymavilles, Bard, Chambave, Champdepraz, Donnas, Gressan, Hône, Issogne, Jovençan, Montjovet, Pollein, Pont-Saint-Martin, Pontey, Quart, Saint-Christophe, Saint-Marcel, Sarre, Verrès, Villeneuve.

La legge inserisce nella «zona F»: Allein, Antey-Saint-André, Arvier, Avise, Ayas, Bionaz, Brissogne, Brusson, Challand-Saint-Anselme, Challand-Saint-Victor, Chamois, Champorcher, Charvensod, Châtillon, Cogne, Courmayeur, Doues, Emarèse, Etroubles, Fénis, Fontainemore, Gaby, Gignod, Gressoney-La-Trinité, Gressoney-Saint-Jean, Introd, Issime, La Magdeleine, La Salle, La Thuile, Lillianes, Morgex, Nus, Ollomont, Oyace, Perloz, Pontboset, Pré-Saint-Didier, Rhêmes-Notre Dame, Rhêmes-Saint-Georges, Roisan, Saint-Denis, Saint-Nicolas, Saint-Oyen, Saint-Pierre, Saint-Rhémy-en-Bosses, Saint-Vincent, Torgnon, Valgrisenche, Valpelline, Valsavarenche, Valtournenche, Verrayes.

TERMOSERVICE
di Jerusel Diego



Nuova sede

- CONDUZIONE IMPIANTI TERMICI - IDRICI
- CONDIZIONAMENTO
- CALDAIE - BRUCIATORI GAS - GASOLIO

Via XXVI FEBBRAIO 62/b - AOSTA
Fax e Tel. (0165) 43.671

I.T.S. JERUSEL GIDIO s.r.l.
AYMAVILLES (Aosta)
nuova filiale VERRES (Aosta)
DELTAITALIA

PUNTO SPECIALIZZATO PER
- ✔ Idrosanitari - Arredo bagni - Piastrelle
- ✔ Riscaldamento di qualsiasi genere
- ✔ Climatizzazione - Irrigazione
- ✔ Trattamento acque e piscine

VASTA ESPOSIZIONE INTERNA
CONSULENZA TECNICA GRATUITA

NUOVA CONCESSIONARIA PER LA VALLE D'AOSTA

CON CORPO CALDAIA IN RAME

CALDAIE COSMOGAS
Caldaie murali a gas in rame, a camera stagna, a basamento, per esterno e condizionamento

è la qualità che fa la differenza

ESPOSIZIONE MAGAZZINO E UFFICI
AYMAVILLES FRAZ. POLLIEX 26 - Tel. 0165.902.294
Fax 0165/902066
[illegible] MAGAZZINO E UFFICI
VERRES VIA CIRCONVALLAZIONE 139 - Tel. e fax 0125 921.008

ALPIGAS S.R.L.
IMPIANTI E GAS LIQUIDI PER TUTTI GLI USI
UNA SOCIETÀ DEL GRUPPO Autogas Nord S.p.A.

Sede Legale: Via Clavalitè 53 - 11010 AOSTA
Tel. 0165 361.955 - 40.677

Stabilimento di stoccaggio:
Frazione Lillaz 3 - ST. MARCEL
Tel. 0165 768.873

State costruendo la vostra casa?

Il Vostro condominio deve cambiare tipo di combustibile?

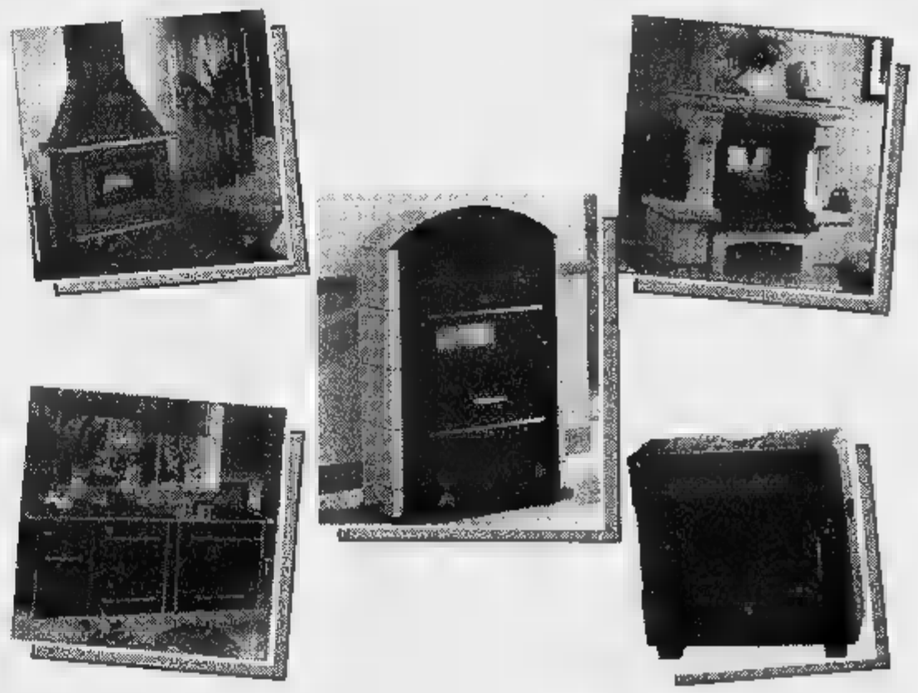
Abitate in una frazione o in un comune di alta montagna e pensate che sarebbe comodo utilizzare un sistema di canalizzazione che serva tutto l'abitato?

contattateci

la nostra esperienza e la nostra professionalità sono al Vostro servizio

Il GPL (gas di petrolio liquefatto) arriva dappertutto e, in Valle d'Aosta, in esenzione fiscale

deville
vraie flamme bleue
APPARECCHI DA RISCALDAMENTO
Costruttore francese dal [illegible]



Paillex Romano
Via Piccolo San Bernardo, [illegible] - SAINT-PIERRE (Aosta) - ☎ (0165) [illegible]

Tutto per il riscaldamento autonomo a legna, carbone, elettricità, [illegible] petrolio

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
[illegible] srl
Agente Publikompass [illegible]
Aosta Loc. Amérique, 95 - Quart
Tel. (0165) 775.180-765.626
Fax (0165) 761.112

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 [illegible]
Via G. Carducci [illegible]
Tel. (02) 864.701
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio [illegible]
Tel. (011) 666.52.11

Martedì 14 Ottobre 1997 — REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 23.11.81 — ANNO 35

Domenica la prima nevicata sopra i 1800 metri

Il vento gela la Valle

Spazzato via il caldo record

AOSTA. Improvviso e brusco calo delle temperature da ieri in Valle, con le minime scese [illegible] 12-13 gradi a 8 e le massime dai 21-22 ai 17 gradi. «Colpevole» [illegible] rapida perturbazione atlantica che ha attraversato la regione domenica, portando piogge di modesta entità, ma soprattutto neve alle quote medio-alte. Ieri molte le cime imbiancate e una spruzzatina di neve si poteva notare, in modo continuo, in alcune zone, già fra i 1800 e i 1900 metri. E' nevicato anche ai valichi del Piccolo e del Gran [illegible] Bernardo, quest'ultimo è chiuso (in via temporanea) da ieri mattina. Il pronto intervento degli sgombraneve ha comunque evitato problemi agli automobilisti.

Mario Montel responsabile della stazione meteorologica regionale di St-Christophe spiega che «sulla Valle [illegible] è aperto un "corridoio" che porta correnti da Nord». Per questo è previsto un consolidamento delle temperature [illegible] valori di stagione, [illegible] con possibili [illegible] sporadiche condizioni di «foehn», il tipico vento caldo che potrà manifestarsi però più nel fondovalle che in quota.

L'effetto delle correnti da Nord sarà più sensibile a Nord delle Alpi; per la Valle quindi è prevista una marcata variabilità, con alternarsi [illegible] annuvolamenti e schiarite, piuttosto che condizioni permanenti di brutto tempo. E' difficile che si ripetano le condizioni di caldo «record» dei primi giorni di ottobre, quando si [illegible] toccati i 32 gradi. Per quanto riguarda ancora il «foehn», il vento si manifesta in tutte le stagioni quando vi è una sensibile differenza di pressione atmosferica fra i due versanti di un rilievo montuoso. E' chiaro che l'effetto [illegible] più avvertito d'inverno.

Per quanto riguarda le precipitazioni, finora, in ottobre si sono avuti (sempre dato della stazione [illegible] St-Christophe) [illegible] millimetri; la media mensile [illegible] di 78. Il mese di settembre è stato «regolarissimo», nel senso che si sono avuti [illegible] millimetri di pioggia rispetto alla media «storica» [illegible] 48. Nella «piana di Aosta» le piogge sono mediamente molto scarse: non si arriva a superare i 600 millimetri annui, quasi [illegible] nella penisola del Gargano, mentre in alcune valli montane (per esempio del Cuneese) si arriva ogni anno a registrarne anche più di 4 mila. Ieri l'umidità è stata bassa, non superiore al 50 per cento al mattino e fra il [illegible] e il 40 per cento [illegible] giorno, perché è soffiato un vento [illegible] discreta intensità che ha asciugato subito la poca pioggia caduta nella notte, soprattutto in Alta Valle.

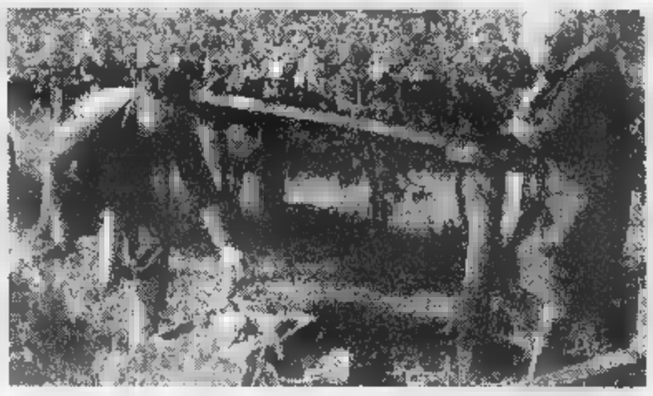
Bruno Baschiera

Mario Montel

Così in agricoltura

Raccolti più scarsi [illegible] di ottima qualità

AOSTA. «Una fine estate [illegible] un inizio autunno che hanno dato [illegible] forte aiuto ai raccolti che [illegible] avuto una batosta per le gelate tardive della primavera». E' questo il commento degli agricoltori dopo le belle giornate di settembre e ottobre. E' piovuto, finora, «in modo giusto» [illegible] forse vi è stato un po' più caldo della media degli anni scorsi, [illegible] va be[illegible] così», è stato aggiunto. La vendemmia, più [illegible] rispetto al '96, per la qualità delle uve è stata ottima [illegible] in qualche [illegible] le». Anche per le mele meno quintali, [illegible] «pezzatura» e, soprattutto, colore splendido per le «Golden», [illegible] «Starky» [illegible] le «Jonas Gold». Il bel tempo [illegible] [illegible] migliorato il raccolto del miele che si manterrà, come previsto, sui 5-600 quintali rispetto ai mille delle annate buone. Ora è la volta della castagna che sta ritrovando una buona collocazione sul mercato. [b. bas.]



Sopra, il Colle del Gran San Bernardo. Il valico da domenica [illegible] chiuso in via temporanea. A destra la vendemmia

Tre condanne nel processo per l'inchiesta sulle forniture al reparto di Radiologia

Appalti truccati, assolto ex primario

Quaranta giorni di carcere a 3 dirigenti aziendali

[illegible] E' finita con un'assoluzione [illegible] tre condanne [illegible] storia di «malasanità» valdostana. Ad uscire indenne dall'inchiesta della magistratura è l'ex primario del reparto di radiologia dell'ospedale regionale di Aosta, Luigi Bormida. Era accusato di abuso d'ufficio [illegible] (con altre tre persone) turbativa d'asta.

Nel processo [illegible] rito abbreviato, celebrato ieri mattina nell'ufficio del giudice per l'udienza preliminare Massimiliano Rainieri, il medico è stato assolto. Era difeso dall'avvocato Piergiorgio Pietrini di Aosta. A rappresentare la pubblica accusa c'era il sostituto procuratore del tribunale Pasquale Longarini.

Gli altri tre imputati, Giorgio Benevento [illegible] Achille Arrighi, dirigenti della «3 M Italia» di Milano e Luciano Topetti, titolare della Società Radiografica Valdostana, [illegible] stati condannati [illegible] un mese [illegible] 10 giorni [illegible] [illegible] e [illegible] milione di multa. La reclusione è poi stata convertita in un'ammenda di un milione. Benevento e Arrighi erano difesi dagli avvocati Armando Cillario [illegible] Milano e Cesare Zaccone [illegible] Torino, Topetti da Dante Malagutti [illegible] Aosta.

L'ex primario del reparto di radiologia dell'ospedale di Aosta Luigi Bormida. Il medico è [illegible] assolto dall'accusa [illegible] turbativa d'asta

L'inchiesta della magistratura cominciò nel 1991, quando si svolse una gara d'appalto per la fornitura [illegible] materiale radiologico all'Usl, del valore di 3 miliar[illegible]. All'epoca Bormida [illegible] primario del reparto di Radiologia e, per questo motivo, era stato nominato componente della commissione esaminatrice delle offerte di materiale, in qualità [illegible] esperto. Gli inquirenti ipotizzarono un intervento di Bormida in favore della ditta «Radiografica valdostana», che poi [illegible] l'appalto. Nell'appalto c'era anche un'altra stranezza. Topetti, rappresentante per la Valle d'Aosta dei prodotti marchiati «3 M Italia», partecipò alla gara come amministratore della «Radiografica Valdostana», ma offrendo prodotti della «3 M Italia», insieme [illegible] gli stessi dirigenti della multinazionale. Tra le accuse, anche quella di aver «concordato» le due offerte.

I tre dirigenti d'azienda sono finiti nell'inchiesta della magistratura per due episodi distinti, uno del 1990 e l'altro del 1993, con l'accusa di abuso d'ufficio e turbativa d'asta. Bormida era invece stato accusato soltanto per l'episodio del 1990. L'ex primario è stato assolto dall'abuso d'ufficio «per [illegible] aver commesso il fatto» e dalla turbativa d'asta «perché il fatto [illegible] sussiste». I tre dirigenti sono stati condannati per la turbativa d'asta del '93. Quella del '90 è stata prescritta. [s. ser.]

Furto di vestiti

«Spaccata» nel centro di Aosta

AOSTA. «Spaccata» con l'auto contro le vetrine del negozio [illegible] abbigliamento «Max Mara» in piazza Des Franchises, all'angolo tra via De Tillier e via Croce di Città. Il bottino ammonta a qualche milione.

Dopo aver sfondato la vetrina, i ladri hanno arraffato tutto ciò che hanno trovato vicino alla porta e sono fuggiti. Sul posto è intervenuta una pattuglia della polizia, che ha raccolto la testimonianza di alcuni abitanti della zona. Qualcuno ricorda la «sgommata» dell'auto, me[illegible] sembra ricordare elementi che potrebbero essere utili alle indagini.

Gli agenti della squadra mobile hanno, poi, denunciato per furto Fabio Murzilli, [illegible] anni: in casa sua, i poliziotti hanno trovato magliette [illegible] cappellini rubati la [illegible] tra venerdì e sabato nel negozio «Sport line», in via Sant'Anselmo, ad Aosta. Il valore della merce è di poco più [illegible] un milione. Secondo gli accertamenti della polizia, [illegible] giovane avrebbe regalato il resto della refurtiva.

Francesco De Gregori inaugurerà oggi ad Aosta [illegible] stagione degli spettacoli, domani la replica

Un «Principe» della musica per la Saison

E' già tutto esaurito per il doppio concerto al cinema Giacosa

Francesco De Gregori suonerà questa sera e domani [illegible] cinema Giacosa di Aosta

AOSTA. Tutto esaurito per le due serate di musica con Francesco De Gregori, che apriranno l'edizione 1997/1998 della «Saison culturelle». Il debutto del cantautore [illegible] sul palco del cinema Giacosa è in programma per questa sera, alle 21. Domani, [illegible] replica.

Sono ormai venticinque anni che Francesco De Gregori porta in giro p[illegible] l'Italia le sue canzoni, confrontandosi con i «colleghi» di sempre, come Lucio Dalla e Fabrizio De André e con il fratello meno famoso, Luigi Grechi. Molte dei motivi, [illegible] cantati dallo stesso De Gregori, sia «prestati» ad altri, [illegible] «Diamante», portato al successo [illegible] Zucchero, [illegible] diventati punti fondamentali nella storia della musica d'autore italiana.

Le sue sono state tra le canzoni più [illegible] e più gettonate dagli Anni Settanta ad oggi. Molti ricordano «Rimmel», [illegible] ti altri continuano ad apprezza[illegible] «Generale», «Pablo», «Niente [illegible] capire» e «Buffalo Bill». Molti altri hanno apprezzato la più recente «Il bandito e il campione», scritta per De Gregori dal fratello. Un altro successo, [illegible] altro motivo da tenere nell'album dei ricordi.

Così popolare, ma anche così «distante» dai fans e dal pubblico, così [illegible] dalla critica, tanto da essersi guadagnato negli anni [illegible] soprannome di «Principe», nonostante nei suoi brani cerchi sempre di inserire qualche particolare [illegible] ca[illegible] popolare, che ricorda i tempi passati.

Nei suoi due concerti aostani Francesco De Gregori [illegible] accompagnato da Marco Cravero alla chitarra; Ferruccio Battaglino al basso; Max Filannino alle percussioni; Carlo Gaudiello alle tastiere; Roberto Rossi alla batteria; Fabrizio Viscardi alla chitarra; Andrea Pozzoli all'arpa. [sa. b.]

ROLEX

Rivenditore autorizzato ROLEX
Per la Valle d'Aosta
TROSSELLO
AOSTA - Via De Tillier
COURMAYEUR - Via Roma

PRIMO PIANO

Aosta

«Caso» silicosi Protesta all'Inail

Nuova manifestazione di protesta, ieri mattina davanti alla sede Inail di Aosta, da parte [illegible] comitato di pensionati a cui l'ente ha ridotto o azzerato le rendite per malattie professionali. [illegible] 38

Aosta

In arrivo l'influenza Come fronteggiarla

L'influenza [illegible] di nuovo dai Paesi orientali e secondo le previsioni dei sanitari sarà più forte rispetto al passato. Febbre a 39 [illegible] bruciore tracheale. Ma come curarsi? Il vaccino innanzitutto. In Valle è consigliabile [illegible] chi ha [illegible] anni, nel resto d'Italia a chi ha 65 anni. Ma ora c'è [illegible] commercio anche un secondo vaccino, dall'effetto più prolungato. E le richieste [illegible] soprattutto per quest'ultimo. PAG. 37

Courmayeur

Tanti candidati «esordienti»

Nelle tre liste per le elezioni comunali del 9 novembre ci sono [illegible] nomi di persone alla loro prima esperienza politica. E [illegible] beghe di partito hanno portato [illegible] laboriosa preparazione delle liste, contribuendo sia pure indirettamente alla formazione di un movimento giovanile definito «di rottura», riunito sotto [illegible] nome: «Les Jeunes à Courmayeur». Molte divisioni nell'uv. PAG. 37

Aosta

Mercato del lavoro Primi segni positivi

Ad agosto i disoccupati [illegible] diminuiti del 6 per cento. Dicono gli esperti: «E' [illegible] primo segnale positivo dell'anno». «Boom» di contratti a termine e di formazione. PAG. 37

Calcio

Valle d'Aosta deludente

La sconfitta del Valle d'Aosta [illegible] Ivrea, in serie D, ha scatenato [illegible] ire [illegible] mister Rosario Rampanti (nella foto).

L'allenatore dice: «Qualcuno crede di essere [illegible] vacanza. C'è troppa presunzione, non faremo molta strada, continuando così».

Nuova protesta dei pensionati ieri mattina nella sede regionale dell'Inail

Silicosi, una vertenza infinita

Beneforti-Vivaldi si scambiano le accuse

AOSTA. «Abbandoniamo, per oggi, la sede dell'Inail, ripromettendoci di gestire l'occupazione in base agli eventi e, soprattutto, alle risposte del direttore regionale».

Ore 10 di ieri. Valerio Beneforti, coordinatore del «Comitato di lotta» che appoggia i silicotici nella vertenza con l'Inail, entra nell'Istituto con un folto gruppo di ex lavoratori, sollecitando un colloquio con il direttore. Nessuna assemblea all'esterno, questa volta, ma un'occupazione immediata della sede dell'ente. Al centro della vertenza, c'è l'azzeramento la drastica riduzione a molti pensionati, delle rendite da malattie professionali.

«Sono tredici giorni che aspettiamo risposte concrete dal direttore - ha ribadito Beneforti - che, invece, continua ad ignorare una causa di rilevante importanza sociale». La revisione delle pratiche di invalidità, innanzitutto, «per restituire - ha detto Beneforti - un diritto economico acquisito dopo decenni di attività in ambienti malsani; diritto che non deve essere discusso in un tribunale, attorno ad un tavolo con la massima serenità, alla presenza degli ex lavoratori e medici esterni all'Inail».

Vivace, a tratti polemico, lo scambio di battute fra gli occupanti e Vincenzo Vivaldi, direttore della sede Inail regionale. Dopo aver ribadito la sua disponibilità a rivedere con i diretti interessati le 800 pratiche sequestrate dalla magistratura, Vivaldi ha rimarcato «l'impossibilità dell'istituto erogare una rendita che non spetta più, con il riconoscimento di un'invalidità in molti casi inesistente».

Un impegno che, seppure pronunciato con ufficialità, non è bastato convincere gli lavoratori a lasciare l'Istituto. E alle 12, orario chiusura al pubblico degli uffici, è iniziato e proprio «braccio di ferro», del tutto pacifico, fra le due parti interessate alla soluzione del problema. «L'Inail - ha detto Vivaldi - non è un giudice, un ente che non può ignorare né la legge, né le disposizioni date dalla magistratura. Rivedrò le pratiche prima di inviarle alla sede centrale di Roma, come stabilisce la normativa» ha sottolineato il direttore, accusando Beneforti di porre «condizioni inaccettabili per arrivare ad un epilogo rispondente alle aspettative». «Non intendiamo fermarci» risponde consigliere comunale, annunciando un'assemblea con gli ex lavoratori. E conclude: «Interpelleremo il presidente della giunta». [s. l.]

Un'immagine della protesta ieri da gruppo di pensionati nella sede dell'Inail Accusano l'ente per i drastici «tagli» alle rendite da malattie professionali

Oggi e domani

Le 7 mozioni in Consiglio comunale

AOSTA. Due argomenti nella seduta deliberativa 7 mozioni nella seduta programmatica. E' l'ordine del giorno del Consiglio comunale che si riunisce oggi e domani, alle 15. L'approvazione della bozza di convenzione con la Regione per realizzare centro regionale di smistamento dei dati anagrafici è il punto più importante nelle delibere.

Fra le mozioni (3 di Forza Italia-Ccd, 2 di Rifondazione comunista, una del consigliere di «Aosta libera» e dei Verdi), è riproposto il dibattito chiesto da Forza Italia-Ccd, sulle «procedure necessarie per esentare dall'accertamento della conoscenza del francese i cittadini con titoli di studio rilasciati dagli istituti regionali».

Il mantenimento e la conservazione del verde pubblico l'argomento sollevato da Rifondazione comunista, i cui consiglieri chiedono, poi, «che venga annullato il provvedimento consiliare sul porto d'armi assunto senza che prima si sia ottemperato a quanto previsto dalla legge 1986 sulla polizia municipale». I «Verdi» sollecitano sindaco e Giunta ad affidare entro giorni l'incarico per progettare un «laboratorio ambientale annesso al fabbricato adibito a casermetta forestale di Busseyaz». Il consigliere di «Aosta libera» sottolinea l'importanza di «chiarire il rapporto tra Comune e apt per ottimizzare la strategia promozionale turistica della città». [s. l.]

LAVORO E OCCUPAZIONE

Posti per diplomati laureati e musicisti

Bandi e concorsi

ENTE	QUALIFICA	POSTI		
Comune di Doues	Messo autista	1	Lic. media	15/10
Comune di Villeneuve	Ragioniere	1	Diploma	16/10
Comune di Villeneuve	Geometra	1	Diploma	16/10
Regione	Educatori professionali	4	Diploma	16/10
Regione	Istruttore amministrativo	4	Laurea	16/10
Regione	Istruttore tecnico	1	Laurea	16/10
Teatro Regio di Torino	Orchestrali	-	Abilitaz.	16/10

DIVERSE e articolate le possibilità concorsuali offerte questa settimana in Valle e fuori Valle. Iniziamo dal Comune di Doues che ricerca un messo-autista a tempo pieno. Per la partecipazione è richiesta la licenza media integrata dalla patente di guida di tipo D e dall'abilitazione speciale . Chi è in possesso questi requisiti può presentare domanda alla segreteria del Comune entro il ottobre.

Il Comune di Villeneuve intende, invece, assumere un geometra un ragioniere. Gli interessati devono essere in possesso dei diplomi specifici e dichiarare nella domanda a quale tipo di concorso intendono partecipare. Per entrambe le posizioni il termine di scadenza è fissato al 16 ottobre.

Stesso giorno scadenza per chi intende partecipare ai tre concorsi banditi dall'amministrazione regionale. Si tratta di 4 posti di istruttore amministrativo di tre assegnare all'assessorato dei Lavori Pubblici (per la partecipazione è richiesta la laurea in Giurisprudenza) e un posto presso l'assessorato dell'Industria, Artigianato e Energia (è richiesta la laurea in Giurisprudenza, Economia Commercio, o Scienze politiche o corrispondenti diplomi universitari). Un posto di istruttore tecnico è previsto nell'ambito dell'assessorato del Turismo ed è richiesta la laurea in Architettura o Ingegneria civile. Infine posti di educatore professionale per la cui partecipazione è richiesto il diploma di scuola superiore integrato dal titolo di specializzazione «educatore professionale». Per tutte queste posizioni le domande tra- al dipartimento personale della presidenza della giunta.

Infine una possibilità per i giovani musicisti valdostani. Il Teatro Regio di Torino ha aperto un bando pubblico audizione per esami finalizzato a eventuali assunzioni si seguenti posti dell'Orchestra dell'Ente: flauto di fila, oboe di fila con obbligo di corno inglese, primo corno con obbligo di fila, tromba di fila con obbligo di palcoscenico, percussionista obbligo di timpani, prima arpa con obbligo della seconda e palcoscenico, prima viola obbligo di fila, violoncello di fila, contrabbasso di fila con obbligo contrabbasso cinque corde. Chi ritiene di i requisiti per partecipare deve presentare domanda in carta libera, a raccomandata, entro il 16 ottobre ai Servizi Artistici del Teatro Regio, piazza Castello, 215, 202124 Torino. Le prove d'esame sono programmate dopo il 1° novembre. [e. bl.]

Il Teatro Regio Torino

NOTIZIE DALLA VALLE

Aus

Chiusa la statale per l'incidente ad un camion

La statale stata interrotta, ieri alle 15, per circa un'ora, a causa di incidente accaduto vicino al bivio dell'autostrada. Una betoniera si rovesciata nel prato. Illeso l'autista. L'interruzione del traffico è stata necessaria per rimuovere l'autocarro. [s. ser.]

Courmayeur

In due circoscrizioni chiusa la caccia al capriolo

E' chiusa la caccia al capriolo nelle circoscrizioni 1 2, Comuni di Arvier, Avise, Aymavilles, Cogne, Courmayeur, Introd, La Salle, Morgex, Pré-Saint-Didier, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-Saint-Georges, Saint-Nicolas, Saint-Pierre, Valgrisenche, Valsavarenche e Villeneuve. [a. c.]

Saint-Vincent

Un convegno sul mercato del lavoro nel turismo

Oggi al Grand Hotel Billia convegno su: «Professionalità, stagionalità e mercato del lavoro nel turismo: enti bilaterali a confronto».

Aosta

Una conferenza sul tema: «Smettere fumare»

«Smettere di fumare? E' possibile». Conferenza sul tema, oggi alle 20,30, nella sede della «Lega vita e salute», via Monte Grivola, 29.

Aosta

Dibattito sulla crisi tra israeliani e palestinesi

E' in programma oggi alle 20.30, nel salone regionale, il dibattito: «Israeliani e palestinesi: pace impossibile?». [s. l.]

Aosta

Morto uno degli ultimi riparatori di stufe

Si sono svolti ieri nella chiesa di Sant'Orso i funerali di Vincenzo Nocera, 74 anni, morto dopo una lunga malattia. Abitava nel Borgo e faceva mestiere singolare, il riparatore stufe. [sa. b.]

Beni regionali

Nuovi criteri per l'affitto degli immobili

AOSTA. Con provvedimento assunto nella riunione ieri, la giunta regionale ha deciso di proporre al Consiglio disegno legge per disciplinare i canoni di locazione dei beni immobili regionali utilizzati da imprese industriali da cooperative di produzione e lavoro.

La proposta, in 5 articoli, punta a fissare un unico valore di riferimento sul quale basare il canone. La normativa propone riferimento il valore dell'immobile iscritto a bilancio regionale. La locazione verrà fissata sulla base del 2 per cento per gli immobili ad uso industriale dell'1 per cento per quelli utilizzati da cooperative di produzione e lavoro. Per la locazione degli immobili, ha detto l'assessore Demetrio Mafrica che ha illustrato il disegno di legge «dovranno essere seguiti criteri che oltre al prezzo tengano conto del progetto che l'immobile sarà destinato ad ospitare». La giunta ha anche approvato il progetto esecutivo l'appalto per la nuova forestale Etroubles. [a. c.]

In 415 hanno affrontato l'esame di conoscenza della lingua

Francese, 250 i promossi

Requisito per poter insegnare in Valle

AOSTA. Da oggi sono esposti al 5° piano del palazzo regionale di Aosta, nell'atrio dell'assessorato dell'Istruzione Cultura, i risultati dell'esame di conoscenza del francese che occorre superare per poter insegnare in tutti gli ordini di scuola della Valle d'Aosta, dalle materne alle superiori. I promossi stati 250, sui 415 candidati che si sono presentati all'orale. La percentuale dei «positif» è stata quindi del 60 per cento. Per l'esame non esistono votazioni, valutazione conclusiva del tipo «sì» o «no». Alla prova si presentati anche candidati provenienti da fuori Valle la percentuale dei promossi è stata sostanzialmente uguale quella dei residenti (il 56 per cento).

Gli erano cominciati il 10 settembre, con la prova scritta (una rédaction) alla quale si erano iscritti 626 candidati. Per ospitarli tutti è stato necessario «attrezzare» due scuole di Aosta, la media «Einaudi» e l'Ipr. All'appello però ne sono arrivati solo 450. La regola vuole che tutti vadano all'orale indipendentemente dal risultato dello scritto. Sono stati annullati sei compiti perché, evidentemente per distrazione, i candidati vi avevano scritto sopra il loro nome. Qualcuno ha dato poi «forfait» presentandosi all'orale e così si è arrivati al numero definitivo di 415 interrogati dalle sei sottocommissioni che hanno lavorato con il coordinamento presidente Raimondo Vegetti. Per la preparazione alla prova stati organizzati già prima dell'estate e poi nel mese agosto dei corsi da parte delle organizzazioni sindacali degli insegnanti. [b. bas.]

Primo corso universitario

Sono cominciate le lezioni del corso diploma universitario, laurea breve triennale per infermieri professionali. E' un'iniziativa attivata per la prima volta in Valle gestita in dall'amministrazione regionale, assessorato alla Sanità, e dalla facoltà di Medicina dell'Università Torino. Gli allievi sono 30 e hanno dovuto sostenere «test» di ingresso, preceduto da una prova di selezione sulla piena conoscenza del francese. La sede del nuovo diploma universitario è nella ex maternità di Aosta, dove già si svolgevano i corsi per infermieri professionali. La laurea breve triennale rappresenta un avanzamento rispetto alla scuola, perché richiede un diploma (per iscriversi alla scuola bastavano anni di superiori). Inoltre la didattica stata ampliata e resa più corposa e articolata. La frequenza è obbligatoria e sono previsti contributi di studio che aumentano gradualmente dal 1° al 3° anno. [b. bas.]

LETTERE AL GIORNALE

Antey i vigili appostati nella notte

Cari giovani, lasciate perdere i viaggi estenuanti per raggiungere Rimini Riccione. E' vero, là c'è la cosiddetta «vita» fino all'alba, strade affollate, musica, gente ovunque, moto e auto che sfrecciano continuo. Ma non c'è bisogno fare chilometri per trovare tutto ciò. Sono convinto che questo ci sia anche ad Antey, dove la folla che passeggia tutta la notte obbliga i vigili urbani a un superlavoro orari impensati, per controllare le migliaia di auto che sfrecciano bolidi. Vi scappa da ridere? A me viene da piangere, soprattutto dopo essere stato fermato, alle 6,59 (sì, del mattino, non della sera) di un sabato qualunque del mese di maggio, dai vigili urbani di Antey muniti di autovelox. La celebre «notte» mi è costata 244 mila lire, perché viaggiavo a 72 km/h che, si sa, certi posti superaffollati e nella cosiddetta «ora di punta», è davvero un pericolo mortale.

Lettera firmata
Pont-Saint-Martin

La impreparata di a

Un popolo senza idee? Noi idee ve ne sono, ma il terreno non preparato a riceverle e a concretizzarle: invidie, meschinità, ignoranza, grettezze, divergenze lo rendono acido. Per fortuna arriva l'«oppio» (i quattrini) e così tanti valdostani sono ugualmente felici. I vecchi volevano gente diversa e una Valle diversa. In ogni loro parola vi era sempre un alito di amore, di speranza di passione. La del francese sembra essere una mera speculazione economica. Quanti sono coloro che la conoscono, la scrivono e la parlano senza remunerazione. E perché non deve ricevere dovuta riconoscenza chi opera nel turismo? Dividere i valdostani in questo modo è assurdo. Non voler o saper sfruttare le ricchezze monumentali e non, lascia rammarico. Vedere l'assoluta carenza di vivacità politica, di personalità dimostra quanto siano distanti gli interessi della collettività in un contesto europeo.

Lettera firmata, Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 236.238/300.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Autoambulanze: 118
Soccorso alpino 34 983;
Unità sanitaria locale: 3091
Percorribilità strade: 303.754/35.655
Difensore civico: 262.214
Protezione regionale: 273.111
Comune di Aosta: 3001
Tribunale: 306.221
Traforo Monte Bianco: 89.421
Traforo Gran San Bernardo: 780.904
Autostrada (Sav): 0166/560.411

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** *(distr. 5)* oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 1*, in Battaglione.

gli Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato per

1: *Morgex*, La Thuile (entro minuti dalla chiamata ricetta medica urgente)
2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro minuti chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 4: *Valpelline* (entro minuti chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 7: *Brusil-Cervinia*
Distr. 8-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Pont-Saint-Martin*
Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

DI TURNO

Domenica 19 ottobre
Aosta: Agip, P.S. Bernardo; Fina, corso Battaglione; IP, via Carrel; Agip, via Paravera; IP, via St-Martin de Corléans; Fina, Migl: Agip, Ivras (Moretto)
Aymavilles: IP; Agip;
Châtillon: Esso; : Fina; san: Pila; **Hône:** IP; **Nus:** IP; **Pont-St-Martin:** Agip (via Chanoux); Agip; **Quart:** Shell; **Sarre:** Erg; **St-Pierre:** Agip (S. S. 26); **St-Vincent:** IP; **Verrès:** Fina; Erg.

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165)
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA DI STATO

(0165) 23711
Polizia (0165) 361545

A DI

Caserma Aosta: 235.828

STATO CIVILE

PONT-SAINT-MARTIN

Pierangelo Mangaretto con Daniela Lionville.

Morti. Marco Balagna, anni, pensionato, Pont-Saint-Martin.

ATTIVITA'

. La giunta regionale deciso partecipare, con una spesa di oltre 196 milioni, realizzazione di due cortometraggi sul patrimonio culturale delle minoranze francofone e walser della Valle, nell'ambito progetto «L'altra Italia» patrocinato mini- dell'Interno. La Regione sarà coproduttrice del programma con «Primex» srl di Roma.

Valtournenche. La giunta regionale ha deciso di concedere un contributo di 81 milioni al consorzio di miglioramento fondiario «Des Mandes» di Valtournenche per la sistemazione della rurale «des Mandes».

Rhêmes-St-Georges. Un contributo di milioni mila è stato concesso al consorzio di miglioramento fondiario «Rhêmes-St-Georges» per il ripristino di agrari danneggiati dall'alluvione del luglio 1996.

Aosta. La giunta regionale ha deciso l'organizzazione, per l'anno scolastico 1997/98, di un integrativo per diplomati dell'Istituto magistrale di Aosta. La spesa non supererà i dieci milioni. [a. c.]

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire.
In pratica, ogni tre copie una è gratis.

ABBONAMENTO ANNUALE

COPIE A SETTIMANA	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
6	312	L. 312.000
5	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta.

LA STAMPA
A conti fatti, abbonatevi.

UFFICIO ABBONAMENTI TEL. 011/6568334-335

Già disponibile nelle farmacie

Il vaccino antinfluenzale è in vendita nelle farmacie della Valle a [illegible] lire

Nuovo vaccino antinfluenzale

AOSTA. Arriva, anche quest'anno, [illegible] Paesi orientali l'influenza, malattia virale che colpisce un numero notevole [illegible] persone di tutte le età. E, stando alle previsioni delle organizzazioni sanitarie, si prospetta più forte degli anni scorsi.

«L'aumento della sintomatologia - spiega Luigi Sudano, coadiutore sanitario del servizio di Igiene pubblica - sarà più incisivo, con punte di febbre superiori ai 39 gradi. Il males- [illegible] generale e la sindrome da raffreddamento (bruciore tracheale [illegible] irritazione delle prime vie aeree) - annuncia [illegible] Sudano - saranno più marcati».

Indispensabile, quindi, per anziani, malati cronici e a rischio la somministrazione del vaccino che, da giorni, è in distribuzione nelle farmacie di Aosta e della Valle e costa 18.900 lire. [illegible] noi - dice Luigi Sudano - la soglia delle persone [illegible] cui è consigliabile questa prevenzione sanitaria è ampliata a 60 anni, anziché 65 [illegible] stabilito in campo nazionale».

Da quest'anno è in commercio un nuovo tipo di vaccino antinfluenzale, formulato in modo da dare una copertura antivirale più [illegible] lungo termine rispetto al precedente. «La richiesta - dice Nello Fabbri, farmacista di Nus - è indirizzata soprattutto [illegible] quest'ultimo prodotto, seppure [illegible] manchino gli "affezionati" al tradizionale vaccino».

E' scarsa, invece, la domanda nella farmacia del Verrand, a Pré-Saint-Didier: «Non c'è an- [illegible] stato il "boom" - dice la titolare, Manuela Pagnini - [illegible] detto, però, che siamo in bassa stagione».

Anziani, ma anche giovani di entrambi i sessi [illegible] di allontanare [illegible] virus sottoponendosi alla vaccinazione. «Le vendite [illegible] aumentate - fa sapere Francesco Mocca, farmacista di via Torino, ad Aosta - e, di [illegible] in anno, si constata come il desiderio di non ammalarsi non sia più [illegible] prerogativa delle persone anziane».

L'immissione sul mercato del vaccino in tempi anticipati rispetto agli [illegible] anni ha colto di sorpresa i residenti, molti dei quali non sono ancora informati dell'opportunità di acquistare l'antinfluenzale nelle farmacie.

«In genere, - dice Armanda Castiglion, direttrice della farmacia comunale n.3, in viale Conte Crotti, ad Aosta - il vaccino è in commercio dopo [illegible] metà di ottobre; per ora, quindi, la richiesta [illegible] molto contenuta». [s. l.]

Courmayeur, i commenti alle liste già presentate

«Molti nomi nuovi»

Gran lavorio dietro le quinte

COURMAYEUR. Le 3 liste per le elezioni comunali del [illegible] novembre contengono soprattutto nomi di candidati alla prima esperienza amministrativa. «Segnale positivo - dicono in paese - che dovrebbe finalmen- [illegible] segnare la fine di un lungo periodo [illegible] contrasti personali che hanno paralizzato la maggior parte delle iniziative».

La pesante eredità e direttive esterne di partito hanno anche reso laboriosa la formazione degli schieramenti (dove si notano [illegible] importanti) [illegible] hanno creato indirettamente quel movimento giovanile «di rottura», sfociato poi nella terza lista de «Les Jeunes [illegible] Courmayeur». Lista che gli stessi 14 candidati sottolineano essere composta da indipendenti. Delle altre due, la lista «Aurora» capeggiata da Gianni Sorenti [illegible] vista in paese come una continuazione del gruppo di minoranza precedente e come la «lista civica» perchè «Pour Courmayeur» capeggiata da Romano Blua è composta per un terzo da candidati [illegible] uv [illegible] Federalisti.

Laboriosa la nomina dei candidati unionisti e la loro [illegible] siva collocazione: a Courmayeur, il movimento ha almeno 3 anime, una sola «ufficiale» che fa capo ad Alessia Di Addario. Le divisioni interne sono state evidenti nella riunione in cui i candidati dovevano [illegible] votati dalla base. Su [illegible] novanti- [illegible] di iscritti i presenti [illegible] 35. La base escludeva Leo Garin e Ferruccio Truchet, circostanza che [illegible] fatto poi desistere anche Sorenti.

Sull'altro fronte («Pour Courmayeur»), si era partiti per riproporre [illegible] lista Derriard (l'ex sindaco) con alcuni consiglieri uscenti e nomi nuovi; poi, Derriard, per abbassare il livello di tensione si era ritirato, come aveva già fatto Renzo Truchet sul versante opposto. La situazione si è poi chiarita quando i candidati ufficiali dell'uv sono confluiti in «Pour Courmayeur»; Sorenti e Ferruccio Truchet sono rientrati in «Aurora»; Romano Blua è stato nominato capogruppo di «Pour Courmayeur». [g. l. m.]

Gli schieramenti perfezionati tra i personaggi politici e non

A sinistra, il municipio di Courmayeur
Sopra, l'ex sindaco Ferdinando Derriard, che [illegible] è ritirato assieme all'altro ex sindaco del paese, Renzo Truchet

DALLA [illegible]

Etroubles

Turismo, luci e ombre [illegible] bilancio dell'Apt

Bilancio con luci [illegible] ombre dell'Apt [illegible] Gran San Bernardo per agosto. Gli arrivi sono stati circa 1400, con 6847 presenze e una crescita di ospiti italiani del [illegible] contro un calo del 34% tra gli stranieri. Dall'inizio dell'anno gli arrivi sono stati 4138 contro i 4343 [illegible] 1996 con un calo del 4,9%. Le presenze sono passate da 12.396 a 18.196. [a. c.]

Quart

Le iscrizioni per i corsi di fiori e cartotecnica

La biblioteca comunale organizza un [illegible] di «fiori secchi» (5 lezioni settimanali di due ore) e uno di «cartotecnica» (10 lezioni). Per le iscrizioni rivolgersi in biblioteca (telefono 0165/765411). [s. b.]

[illegible]

La Regione patrocina la maratona tv Telethon

La Regione darà il patrocinio alla maratona televisiva «Telethon» per la raccolta di fondi destinati alle altre malattie genetiche. [sa. b.]

Ad agosto diminuiti i disoccupati, aumentano gli stagionali

Lavoro, segnali di speranza

Ma le donne restano le più svantaggiate

AOSTA. Per l'ufficio regionale del Lavoro, è «il primo segnale positivo che si riscontra nell'anno». Il motivo di una tiepida soddisfazione tra gli esperti sta nei dati contenuti nell'ultimo numero [illegible] notiziario sul mercato del lavoro in Valle d'Aosta. I disoccupati ad agosto sono diminuiti del 6 per cento rispetto a] [illegible] precedente. E, come sottolineano gli esperti dell'ufficio, «è il primo segnale positi- [illegible] del '97, unitamente all'aumento delle assunzioni a confronto [illegible].

Gli iscritti alle liste di disoccupazione, nel [illegible] tradizionalmente dedicato alle [illegible] estive, sono diminuiti di 511 unità rispetto a luglio: da 8301 persone senza lavoro, alle 7790 [illegible] fine agosto. Ma nei confronti tra i due anni, '97 e '96, emerge comunque lo stato di crisi del mercato del lavoro valdostano. Un anno [illegible] i disoccupati erano 6585, ad agosto '97 sono diventati 7790, significa il 18 per cento in più.

Ma un'altra occasione di prudente ottimismo è il dato relativo agli avviamenti al lavoro, diminuiti rispetto a luglio, ma aumentati del 75 per cento nel confronto con lo stesso periodo del '96. I licenziamenti [illegible] aumentati dell'8 per cento, [illegible] è una valutazione più precisa del fenomeno è possibile sol- [illegible] in periodi più lunghi.

Il mese di agosto ha poi riservato un «boom» per i contratti di formazione lavoro e [illegible] assunzioni con contratto [illegible] tempo determinato: rispettivamente [illegible] aumentati del [illegible] e del 72 per cento, confermando l'andamento positivo del mese di luglio.

La categoria più penalizzata nel mercato del lavoro valdostano resta quella delle donne. Su 7790 disoccupati, [illegible] [illegible] sesso femminile. Un problema evidenziato, [illegible] contrario, anche negli avviamenti del lavoro: ad agosto sono stati 2291, [illegible] per gli uomini [illegible] soltanto 1032 per le donne. [s. ser.]

Il [illegible] agosto ha riservato le prime buone [illegible] dell'anno I disoccupati sono diminuiti del [illegible] per cento rispetto a luglio

REINES, «FRIBOURG» E' FUORI

Un momento delle eliminatorie delle «batailles des reines» [illegible] St-Christophe Domenica le migliori bovine si scontrano in finale (FOTO IMAGO)

SAINT-CHRISTOPHE. Si [illegible] chiusa a St-Christophe la serie di 20 eliminatorie della «bataille des reines» che domenica assegnerà nella cornice abituale della Croix Noire i titoli di «regina delle regine» e di «reine» nelle [illegible] categorie di peso.

Per quest'ultima selezione, che ha permesso di aggiungere 12 bovine (4 per categoria di peso) alle 174 già selezionate [illegible] [illegible] precedenti «combat» [illegible] alle 3 regine uscenti, sono state presentate ben 372 bovine [illegible] cui 66 in 1ª categoria, 131 in 2ª e addirittura 175 in 3ª categoria.

La notizia del giorno è la conferma di quanto si [illegible] tra gli appassionati: la forzata rinuncia alla finalissima alla Croix Noire [illegible] numero 1, quella «Fribourg» della famiglia Viérin che lo scorso anno vinse in 1ª categoria [illegible] che quest'anno non potrà difendere [illegible] suo pri- [illegible] perchè non gravida, come prescrive il regolamento.

Tra gli allevatori hanno chiu- [illegible] appaiati con 7 bovine qualificate Sergio Yeuillaz di St-Marcel e Adolphe Clos di Jovençan, [illegible] forse sarà Yeuillaz ad aggiudicarsi il trofeo: Clos dovrebbe rinunciare a portare almeno una bovina classificata all'appuntamento decisivo.

In prima categoria a St-Christophe il successo [illegible] andato a «Ursula» di Albert Vallet [illegible] Verrayes che si è imposta in finale a «Reinon» dei fratelli Viérin di Pollein, mentre in semifinale si erano arrese (già qualificate) «Argenta» di Anna Frassy [illegible] Valgrisenche e «Paris» [illegible] Carlo Bovet di St-Christophe. In 2ª categoria ha vinto «Magnin» di Silvano Davisod di Quart che si è assicurata il successo in finale [illegible] «Charmante» dei fratelli Paganone di Perloz con al 3° posto [illegible] pari merito «Usa» di Callisto Viérin di Pollein e «Marengo» dei fratelli Porliod di Nus. Dalla interminabile maratona in 3ª categoria [illegible] uscita vincitrice «Sirena» di Renzo Rosset di Nus che in finale ha superato «Scintilla» [illegible] Fabrizio Bisson [illegible] Gressan mentre al 3° posto sono finite «Mora» di Ulderico Cunéaz di Gressan e «Rondella» di Rudy Fiou di Gressan. [c. e.]

STASERA AL CINEMA

[illegible] Tel. (0165) 35.656. **Face** [illegible] Lire 12.500; [illegible].

[illegible] [illegible]. (0165) 2[illegible]. Ore 21 **Concerto** [illegible] **Francesco De Gregori.**

[illegible] Tel. (0166) 512.875. CHIUSO.

MONTE BIANCO. Tel. (0165) 841.206. CHIUSO.

DES GUIDES. Tel. (0166) 949.473. CHIUSO.

[illegible] Tel. (0125) 307.463. [illegible].

GRAN PARADISO. Tel. (0165) 841.206. CHIUSO.

TV IN VALLE

Raitre

14; 19,35; 22,45 **Tgr della Valle d'**[illegible]
19,55 **Bataille de Reines 1997,**

France [illegible]

13,50 **Derrik,** série
14,55 **Dans la chaleur de** [illegible] **nuit,** série
15,55 **La chasse aux** [illegible]
16,35 **Des chiffres et des lettres,** jeu
17,05 **Un poisson** [illegible] **s la** [illegible]
17,[illegible] [illegible] **est qui?,** jeu
18,15 **Friends,** [illegible]
18,45 **C'est l'heure**
19,20 **1000 enfants vers l'an 2000**
20,55 **Les bronzés,** film
23,35 **Un** [illegible] [illegible] **la nuit,** film

Television Suisse Romande

12,55 **Zig Zag** [illegible]
13,40 **Arabesque,** série
14,30 **La directrice,** série
15,15 **Le monde sauvage,** doc
15,40 [illegible]
16,30 **Inspecteur Derrik,** série
17,35 [illegible] **rebelle,** série
19,30 **Tj-Soir**
[illegible] **Il bon entendeur**
20,35 [illegible]
22,15 **La femme** [illegible] série
23 -- **La vie en face**

● Eventuali variazioni [illegible] programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione [illegible] parte [illegible] emittenti.

RAITRE

In quattro puntate

[illegible] [illegible] [illegible] nell'America Latina

AOSTA. «America Latina: storie [illegible] donne», ovvero un'inchiesta-reportage [illegible] Stefanie Casini e della valdostana, Manila Calipari, di cui Rai3 nell'ambito del programma Format, ha trasmesso [illegible] 23 [illegible] i[illegible] la prima di 4 puntate. Le storie raccontate [illegible] storie di donne in lotta «donne straordinarie, forti, che hanno il coraggio e la tenacia [illegible] dar battaglia per portare avanti quello [illegible] cui credono».

Protagoniste della prima puntata una deputata guatemalteca leader del movimento [illegible] vedove della repressione, e una giovane venezuelana, ex Miss Universo e oggi sindaco di Chacao. Lunedì [illegible] tappa in Brasile con [illegible] leader dei [illegible] za terra» e un'infermiera italiana, volontaria tra gli indio Ya- [illegible] Il [illegible] tra le donne dell'America Latina proseguirà tra le guerrigliere del Chiapas, a Città del Messico e in Colombia. [b. m.]

TOYOTA

Saint Christophe (AO)

L'Autocenter

Località Grande Charrière 5
Tel. 0165 235.007

L'USATO GARANTITO

[illegible] **CLIO 16V**	bianco - 1995 **L. 22.900.000**
OPEL CALIBRA 2.0I	ABS - radio - antifurto - grigio met. - 1994 **L. 21.800.000**
OPEL TIGRA 1600 16V	ABS - autoradio - blu met. - 1995 **L. 20.600.000**
CITROEN [illegible] [illegible] **AURA**	Bord. met. - 1994 **L. 14.900.000**
VW GOLF GTI 16V	ABS - antifurto - grigio met. - 1994 **L. 24.900.000**
VW GOLF SYNCRO 5p	aria cond. - ABS - rosso met. - 1996 **L. 21.900.000**
TOYOTA KZJ70 3.0 TD	rosso met. - 1995 **L.** [illegible]
BERTONE FREECLIMBER 2	tetto a . gancio - rosso met. - 1993 **L. 23.600.000**
[illegible] **VIVIO** [illegible] **4p**	verde - 1996 **L. 13.900.000**
FORD TRANSIT 150 D.S.	rib. tril. bianco - 1992 **L. 20.400.000 + Iva**

OASIS

IN QUESTO NUMERO
OFFRE

È in edicola
il numero di SETTEMBRE

4 FRANCOBOLLI ONU

CONCORSO A PREMI

1° PREMIO ESTRAZIONE
DUE VIAGGI IN AFRICA
ALTRI PREMI: 65 RACCOLTE FRANCOBOLLI ONU

SICILIA
TERRA DI NATURA, ARTE E VACANZA

Aut. Min. n. 6/6836/97 del 04/08/97

TUTTI I PARCHI DI ROMA

BNL Nazionale del Lavoro
BANCA DI ROMA GRUPPO CASSA DI RISPARMIO DI ROMA
MONTE DEI PASCHI DI SIENA

UMBRIA
A SCUOLA DI AMBIENTE
CON "L'ECORETE"

CORPO FORESTALE DELLO STATO
VIAGGIO ATTRAVERSO
L'ESERCITO DELL'AMBIENTE

MUSUMECI EDITORE

Processo [redacted] un giovane di Cuorgnè. Vittima della violenza una barista eporediese

Alla sbarra con l'accusa di stupro

Ma nega: «Eravamo amanti»

E' il momento della verità per Valerio Belcastro, 31 anni, di Cuorgnè, accusato di aver violentato la titolare di una birreria, Cristina (il nome è di fantasia).

Oggi, assistito dagli avv. Mencobello [redacted] Ferrero, dovrà comparire davanti ai giudici del Tribunale di Ivrea, per la prima udienza di un processo che si preannuncia difficile e delicato. Con lui [redacted] sbarra ci sarà anche il presunto complice, Roberto Panetta, 27 anni, di Pont (lo [redacted] l'avv. Bertone); secondo gli inquirenti, avrebbe tenuto [redacted] bada il marito della donna, mentre avveniva lo stupro.

I due imputati hanno sempre respinto ogni accusa. Belcastro, anzi, avrebbe dichiarato di aver avuto [redacted] relazione sentimentale [redacted] Cristina (che, rappresentata dall'avv. Benni, si è costituita parte civile). «Anche quella sera siamo stati insieme - aveva detto -. Ma [redacted] consenziente, non c'è stata alcuna violenza: forse era stata scoperta [redacted] marito, [redacted] allora [redacted] inventato questa storia assurda».

Una strenua difesa, quella del giovane [redacted] Cuorgnè, che però deve fare i conti [redacted] accuse pesantissime. Le tesi del pm Vitari [redacted] dalle 4 pagine di verbale che Cristina, il 7 maggio scorso, aveva sottoscritto davanti ai carabinieri del Nucleo Operativo di Ivrea. Secondo il racconto della donna, Belcastro [redacted] Panetta erano entrati nella birreria pochi minuti prima della chiusura. Il primo li avrebbe accusati di aver fatto la spia, di aver parlato ai carabinieri di una partita di cocaina di sua proprietà.

A nulla erano valse le obie[redacted] del [redacted] di Cristina. [redacted] Belcastro avrebbe invitato la donna ad uscire, mentre il pre[redacted] complice sarebbe rimasto nel locale [redacted] il marito. La violenza sarebbe stata commessa sulla «BMW» di Panetta: «Se cerchi di ribellarti - l'avrebbe minacciata - uccido te e i tuoi familiari». [m. rev.]

Valerio Belcastro, finito in carcere con l'accusa [redacted] aver violentato la titolare di [redacted] birreria di Ivrea per vendetta, dopo la «soffiata» ai carabinieri su [redacted] partita di cocaina

Accoltellò un marocchino

Nella birreria «Number One» a Ivrea

Potrebbe slittare la prima udienza del processo (in programma oggi) per l'accoltellamento di [redacted] marocchino, avvenuto nell'estate dello scorso anno nella birreria «Number One» in via Circonvallazione a Ivrea.

Sebastiano Lauricella, [redacted] anni, residente a Crescentino (in provincia di Vercelli), gestore del locale e imputato per lesioni gravi e porto abusivo di coltello, è infatti rimasto coinvolto alcuni giorni fa in un incidente stradale [redacted] ha riportato ferite in [redacted] il corpo. Il [redacted] difensore, l'avv. Ferrero, potrebbe quindi chiedere il rinvio del dibattimento.

I fatti che hanno portato al rinvio a giudizio di Lauricella, della titolare del locale Nadia Pozzati, [redacted] anni (avv. Ecclesia) [redacted] del barista Ivo Ghirardo, [redacted] anni (avv. Bertone), questi ultimi accusati di favoreggiamento, risalgono alla notte fra il 19 e il 21 agosto del '96. Mohammed Hammouda, 37 anni, marocchino residente ad Aosta, aveva passato la serata al «Number One» [redacted] un amico, per festeggiare il compleanno [redacted] un nuovo lavoro. Prima di [redacted] dalla birreria, però, sarebbe nata una discussione [redacted] Lauricella, pare per il pagamento di due birre. Secondo le accuse, il gestore avrebbe tirato fuori [redacted] coltello e avrebbe colpito il marocchino al volto e al torace.

Dopo alluvione

S. Giorgio ritorna il ponte

Tre anni [redacted] la piena del torrente Malesina, in seguito all'alluvione, si portò via il ponte che univa San Giorgio e [redacted] Giusto nei pressi della frazione sangiorgese di Cortereggio.

Domani mattina, alle 11, s'inaugurerà ufficialmente il nuo[redacted] ponte, p[redacted] la verità già aperto al traffico da qualche settimana. Ventiquattro metri [redacted] lunghezza e 9 di larghezza [redacted] un costo che ha sfiorato il mez[redacted] miliardo, provenienti da finanziamenti statali. Questi i numeri della [redacted] struttura, classificata dai tecnici [redacted] prima categoria, realizzata in cemento armato rivestito da mattoni pieni (come espressamente voluto dalla Sovrintendenza ai beni ambientali).

Sarà il sindaco [redacted] San Giorgio Giovanni Ellena a tagliare domattina il nastro tricolare, presenti amministratori della zona [redacted] gli studenti delle scuole elementari [redacted] San Giorgio [redacted] San Giusto: «Ai due paesi restituiamo una struttura importante, oltre a fornire un collegamento stabile alla frazione [redacted] Cortereggio». Fino a qualche settimana fa l'attraversamento del torrente Malesina era consentito da un ponte in ferro «Bailey» realizzato dalla Regione militare Nord-Ovest, un'opera per la quale i Comuni di San Giorgio [redacted] San Giusto dovranno pagare l'affitto al ministero della Dife[redacted]: così vuole la burocrazia anche quando si parla di emergenza-alluvione.

Progetto museo

Belmonte riparte dai reperti

Importanti testimonianze preistoriche scoperte anni fa sulle colline di Valperga nel territorio gestito dall'Ente Parco di Belmonte, potranno presto essere recuperate dagli esperti della Soprintendenza ai Beni Archeologici. Si tratta di una serie di reperti che, una volta recuperati, potrebbero portare alla realizzazione di un museo dell'Ente di gestione parchi. «Aspettiamo il finanziamento Cee, circa 135 milioni - spiega Federico Fiandro, presidente dell'Ente - poi [redacted] potrà iniziare». Per le opere di [redacted], trattandosi di un'operazione delicata, verrà [redacted] ricato personale specializzato dalla Soprintendenza. E dalle operazioni potrebbero venire alla luce nuove e sorprendenti testimonianze di epoche passate. Il progetto rientra in quello più ampio che prevede, oltre agli scavi archeologici anche opere di recupero e consolidamento [redacted] una delle 12 cappelle [redacted] Sacro Monte di Belmonte e della via Crucis, oltre al restauro di un ex risto[redacted] (costo 90 milioni) destinato a diventare [redacted] espositiva, museale e punto d'informazione turistica. Fra gli obiettivi dell'Ente Parco c'è anche quello [redacted] diventare capofila di una serie di Comuni per accedere [redacted] finanziamenti Cee: «Si tratta - continua Fiandro - di portare a compimento un progetto integrato con enti pubblici e privati interessati al turismo e collegare il parco ai finanziamenti europei». L'obiettivo dell'Ente è quello [redacted] dotare le tre zone che fanno parte del parco (la Vauda, i monti Pelati e il Sacromonte) dell'attrezzatura [redacted] per [redacted] ricezione turistica.

[redacted]

IN BREVE

■ **CONTRO IL FUMO.** L'Usl 9 ripropone i corsi per coloro che vogliono smettere [redacted] fumare, con la tecnica dell'«auto mutuo ai[redacted]. Si tratta di quattro serate, in programma a Ivrea (fino al 16 ottobre [redacted] dal 20 [redacted] 23), [redacted] Rivarolo (dal 27 al 30 ottobre) e [redacted] Strambino (dal 3 al 6 novembre). L'iscrizione costa 50 mila lire; per informazioni e adesioni, telefonare [redacted] numeri (0125) 414.402 oppure 414.403.

■ [redacted] L'Associazione industriali [redacted] Canavese propone, nella propria sede di corso Nigra a Ivrea, una «due giorni» di presentazione delle possibili applicazioni di Internet e delle opportunità offerte [redacted] mondo imprenditoriale dal suo utilizzo. L'incontro di oggi, con inizio alle ore 17, è riservato a titolari e dirigenti delle aziende associate all'Assoindustria; domani, alle 15, sono invitati a partecipare gli operatori effettivi [redacted] Internet.

■ **S. [redacted] ANZIANI.** Dopo anni di rinvii e [redacted] polemiche sono finalmente iniziati i lavori della [redacted] casa di riposo. Nell'area dell'ex orto sono stati effettuati gli [redacted] per le fondamenta di [redacted] nuova ala della struttura, che ospiterà la residenza sanitaria assistita per anziani non autosufficienti. Il progetto è stato curato dallo studio Mosetto, i lavori sono stati appaltati alla Co.C.Le. Anche nell'edificio esistente, i cui ospiti sono da tempo alloggiati «in via provvisoria» presso una casa di riposo di Settimo Torinese, sono state avviate opere di ristrutturazione, eseguite dalla ditta Motetti.

■ [redacted] Il nuovo simbolo del paese è rappresentato da [redacted] «N» d'oro in campo [redacted] con sotto due stelle e [redacted] fianco una cascata d'acqua che sgorga da una rupe.

Rivarolo, polemiche

«[redacted] e [redacted] [redacted] troppo al Comune»

E' polemica del consigliere [redacted] An, Fabrizio Bertot dopo la celebrazione di sabato [redacted] nella sala pluriuso [redacted] via Feila [redacted] Rivarolo, del 70° anniversario della morte degli anarchici Sacco [redacted] Vanzetti. «Non si dovrebbe permettere - afferma Bertot - ad un'amministrazione di usare i soldi dei cittadini per ini[redacted] di natura ideologica [redacted] questa e che oltretutto si è rivelata un fiasco. Solo [redacted] ventina gli intervenuti nonostante siano stati stampati centinaia di volantini». La spesa sostenuta dal Comune risulterebbe di 3 milioni [redacted].

Immediata la replica dell'asses[redacted] alla Cultura, Carmen Minnuto: «Non era assolutamente propaganda, l'appuntamento rientra in un ciclo promosso in collaborazio[redacted] Amnesty International sul [redacted] più generale della pena di morte».

Sportello montagna

Le [redacted] alpine guardano [redacted] Gran [redacted]

Le guide alpine delle valli canavesane hanno detto sì alla proposta degli'Associazione «Amici del Gran Paradiso» di dare vita ad [redacted] «Sportello montagna», ospitato nella Cà del Meist a Ceresole, l'edificio in fase di ristrutturazione che accoglierà anche [redacted] biblioteca [redacted] montagna «Gianni Oberto». [redacted] gli obiettivi dell'iniziativa l'organizzazione di attività di alpinismo, sci-alpinismo e di arrampicata sportiva nelle valli [redacted] Gran Paradiso [redacted] la promozione della figura professionale della guida alpina nel turismo di montagna. «Il [redacted] canavesano del Gran Paradiso offre [redacted] molteplicità di proposte alpinistiche - spiega Claudio Agnese, uno degli ideatori del progetto -, senza dimenticare che si opera in uno storico parco nazionale».

DOVE & QUANDO

[redacted] D'AUTUNNO. Si conclude, alle 21 nella chiesa parrocchiale di Montalto Dora, [redacted] rassegna musicale dedicata a Franz Schubert organizzata da Il Contato del Canavese in collaborazione [redacted] l'amministrazione comunale e Piemonte in Musica. Dell'autore romantico il pianista Roberto Cognazzo propone l'Improvviso in do minore, il Momento musicale in fa minore, l'Improvviso in la bemolle minore [redacted] alcuni movimenti del Trio in mi [redacted] maggiore.

FILM IN RASSEGNA. Il Cineclub, in svolgimento al Politeama di via Piave a Ivrea, ha oggi in cartellone la pellicola [redacted] senso di Smilla per la neve»: spettacoli alle 17,10, 19,20 [redacted] 21,30. «Due città al cinema» propone invece, alla sala Ambra di Valperga, [redacted] caricatore», film collettivo [redacted] alcuni giovani registi italiani: inizio alle 21,15, il biglietto costa 5000 lire, mentre l'abbonamento all'intera prima fase [redacted] rassegna costa [redacted] mila lire.

[redacted] CRISTIANE. Inizia, nel salone della [redacted] Warmondo di via Warmondo Arborio [redacted] Ivrea, un ciclo di quattro incontri [redacted] «Le chiese cristiane [redacted] l'ecumenismo». Alle 17,30 [redacted] parroco ortodosso [redacted] di Torino, Giorgio Vasilescu, relaziona [redacted] «Le chiese ortodosse».

CORSI MUSICALI. La filarmonica Robaudi di San Benigno organizza corsi di avvicinamento agli strumenti: tromba, basso, trombone, clarinetto, [redacted] flauto, batteria, piatti e timpani. Per informazioni rivolgersi alla sede della banda, presso la scuola media di [redacted] Italia, il martedì ore 18-22.

[redacted] STUDIO. Domani è l'ultimo giorno utile per presentare [redacted] domande per le 24 borse di studio «Teresio Avetta» della Cisl Canavese. L'iniziativa è rivolta [redacted] studenti delle scuole elementari, medie inferiori [redacted] superiori [redacted] università. Per informazioni [redacted] la Cisl in [redacted] Arduino 97 a Ivrea, o telefonare allo 0125/641395.

CENTRO REVISIONI

Da oggi c'è un nuovo Centro Revisioni Autorizzato dalla Motorizzazione Civile.

Se la vostra [redacted] deve essere revisionata, telefonate per prendere un appuntamento. Presso il nostro Centro Revisioni Autorizzato dalla Motorizzazione Civile, aperto a tutte le marche, vi offriamo:
- accertazione immediata
- check-up completo [redacted] tutte le parti meccaniche elettriche e di carrozzeria
- disbrigo di tutte le pratiche amministrative
- rilascio immediato dell'autorizzazione alla circolazione per i veicoli immatricolati nel 1986/1987

[redacted]

più 10.000 lire di diritti governativi

TELEFONA SUBITO PER UN APPUNAMENTO PRESSO:

PEILA G.G. & C.

CONCESSIONARIA Ford PER IVREA E CANAVESE

[redacted] CANAVESE - Tel. (0125) 516595 - Fax 516411

TERMONAFTA
[redacted] Giorgio

Via Jervis, 47 - IVREA - Tel. 0125 641665

Installazione manutenzione assistenza

e **3° responsabile**

La ditta certificata [redacted] ISO [redacted] prevede un programma di [redacted] per impianti termici, in conformità [redacted] richieste [redacted] legge 10/91D.P.R. 412/93 [redacted] rilascio di dichiarazione di conformità [redacted] combustione con compilazione [redacted] impianto.

IMPIANTI [redacted]
[redacted] GAS E GASOLIO
[redacted] E [redacted]
[redacted] PER IL TRATTAMENTO DELL'ACQUA

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ [redacted]
GIOVEDÌ tuttolibri

I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

CONFAPPI
FNA Federamministratori

la Confederazione Associazioni Piccoli Proprietari Immobili
e
La Federazione Nazionale Amministratori immobiliari

[redacted]

UN CENTRO DI INIZIATIVA PER LA TUTELA DEGLI INTERESSI DEI PICCOLI PROPRIETARI DI IMMOBILI, DEGLI AMMINISTRATORI CONDOMINIALI ED IMMOBILIARI IN GENERE

Aderiscono

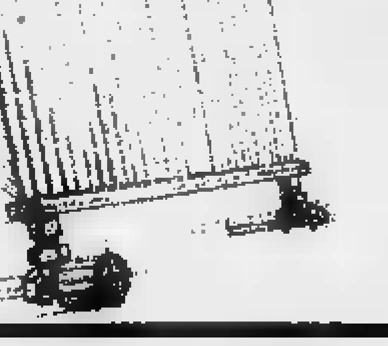
AL PROGETTO QUALITA' AMMINISTRATORI DI CONDOMINIO REALIZZANDO CON SERVIZI ASSOCIATIVI:
- CORSI PROPEDEUTICI FORMAZIONE [redacted] AMMINISTRATORI
- CORSI [redacted] AMMINISTRATORI PROFESSIONALI
- SEMINARI DI AGGIORNAMENTO
- CONSULENZA IMMOBILIARE CONDOMINIALE
- ASSISTENZA FISCALE 730 [redacted] CENTRO AUTORIZZATO CAAF
- FORMAZIONE DEL PERSONALE SULLA SICUREZZA LEGGE 626

PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI RIVOLGERSI A sede CONFAPPI - Via Montecuccoli 1 - 10121 TORINO tel. 011-562.98.79 - fax 011-562.98.72

- Corsi presso le nostre sedi via Montecuccoli 1 - Torino
- Le iscrizioni dovranno pervenire entro il 27/10/1997
- Possibilità: BORSE DI STUDIO per coloro che sono in possesso di DIPLOMA DI MATURITA' con votazione superiore al 50/60
- Pagamenti rateizzati
- Ritiro copie programma provvisorio presso le nostre sedi

NUOVI AMMINISTRATORI AL PASSO CON L'EUROPA: UNITI E NUMEROSI [redacted] CONTARE

TUTTO PER IL RISCALDAMENTO



RADIATORI
CALDAIE
GENERATORI DI CALORE

CONSULENZA TECNICA

GRUPPO DELTA
TE TERMOSANITAR EPOREDIESE
LESSOLO (Ivrea) - Via A. Casale, 87 - Tel./Fax 0[redacted]5 5629[redacted]

BANCA DI ROMA
GRUPPO CASSA DI RISPARMIO DI ROMA

SKF

I martedì Sera

in collaborazione con LA STAMPA

IL CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO IN COLLABORAZIONE CON ENTI ED AZIENDE PARTICOLARMENTE ATTENTE ALLE ESIGENZE CULTURALI DELLA CITTÀ DESIDERA OFFRIRE UN'OCCASIONE DI INCONTRO, RIFLESSIONE E DIALOGO CON ALCUNI PROTAGONISTI DELLA VITA NAZIONALE E LOCALE SU TEMI DI ATTUALITÀ.

BANCA DI ROMA e SKF INDUSTRIE
presentano questo ciclo di quattro conferenze

Martedì 21 ottobre ore 21,00

Ai confini dell'universo

Incontro con:
TULLIO REGGE - *Fisico, Politecnico di Torino*
PIERO BIANUCCI - *Responsabile di "Tuttoscienze" de "La Stampa"*
VALERI FERRERI - *Astronomo*

Martedì 28 ottobre ore 21,00

La Casa d'Aste Christie's
Aneddoti, curiosità e rarità

Incontro con:
BERNARD STEYAERT - *Direttore Christie's International*

Martedì 4 novembre ore 21,00

Italia: un futuro possibile?

Incontro con:
GIORGIO FOSSA - *Presidente di Confindustria*
Modera:
LUIGI LA SPINA - *Condirettore de "La Stampa"*

Martedì 11 novembre ore 21,00

Sindone
L'attuale bilancio delle conoscenze scientifiche

Incontro con:
PIERLUIGI BAIMA BOLLONE - *Direttore Istituto Medicina Legale Università di Torino*

"Serate ad invito"

GLI INCONTRI SI SVOLGERANNO PRESSO IL CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO, VIA FANTI 17
I BIGLIETTI DI INGRESSO GRATUITI (VALIDI PER DUE PERSONE) POTRANNO ESSERE RITIRATI, FINO AD ESAURIMENTO, PRESSO:

- **SALONE DELLA STAMPA**, VIA ROMA 80
- **CENTRO CONGRESSI**, VIA FANTI 17
- **La sede [redacted] BANCA DI ROMA**, VIA ALFIERI 9/11
- **SKF INDUSTRIE**, CORSO FRANCIA 155 - RIVOLI (TO)

Per informazioni telefonare esclusivamente al mattino al numero 011/5718.242

LA SOLITUDINE È CATTIVA CONSIGLIERA. [redacted] VOLETE INVESTIRE, FATELO IN BUONA COMPAGNIA. I NOSTRI ESPERTI HANNO TANTI PROGRAMMI PER VOI.

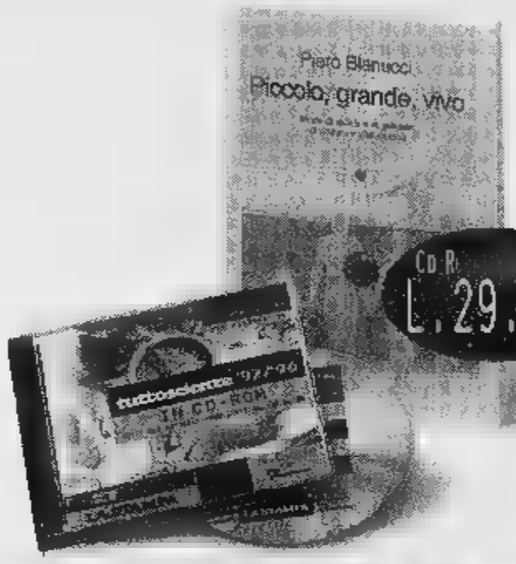
BANCA DI ROMA
GRUPPO CASSA DI RISPARMIO DI ROMA
LA TUA AMICA BANCA.

Riduciamo l'attrito
per muovere il mondo
insieme a voi.

SKF

TRADING

LA STAMPA PRESENTA IL FRUTTO DI CINQUE ANNI DI SCIENZA.



CD R. L. 29.900

Sul Cd Rom per Windows®, potrete consultare ognuno dei 4530 articoli apparsi su Tuttoscienze dal '92 al '96, con la possibilità di confrontarli fra loro. Il libro "Piccolo, grande, vivo" di Piero Bianucci vi accompagnerà a visitare il mondo della scienza, dall'infinitamente piccolo all'immensamente grande.

SCIENZE '92/'96 AL VOST[illegible]

Per informazioni 167-802805

In coedizione con: HYPERSYSTEMS

LA STAMPA

SUPERMERCATI

MEGA Fresco

Da Lunedì 6 a Sabato 18 Ottobre

ALLA SCOPERTA DELLA QUALITÁ E DEL RISPARMIO

MARCASI

TORINO - ALPIGNANO - AOSTA BIELLA - CUNEO - GRUGLIASCO - IVREA SALUZZO - VERCELLI

Volley, cuneesi in vetta con Modena e Treviso. Stasera ritorno di Coppa

Alpitour Traco è la terza grande

Due giorni di riposo per Papi

CUNEO. Scampato pericolo per Samuele Papi. Un forte dolore al ginocchio sinistro nel terzo set della vittoriosa sfida con la Piaggio Roma aveva costretto in panchina il forte schiacciatore dell'Alpitour Traco. Il martello è reduce da una stagione travagliata, da un'operazione e da una lenta rieducazione proprio al ginocchio sinistro; così il problema di domenica aveva allarmato poco la società cuneese, ma ieri sera il verdetto della risonanza magnetica ha fugato ogni dubbio: non ci sono lesioni all'articolazione. Il professor Stefano Carando ha riscontrato un leggero risentimento al corno interiore del menisco mediale e ha ordinato allo schiacciatore a riposo per due giorni e di riprendere poi gradualmente la preparazione in vista dell'importante sfida di sabato a Ferrara. Lo stop impedirà a Papi di disputare, stasera (20,30) a Cuneo, la gara di ritorno degli ottavi di finale di Coppa Italia contro la Sira Falconara.

Il caso Papi ha fatto passare in secondo piano l'entusiasmo cuneese dopo la grande vittoria di domenica con la Piaggio Roma. Un successo 3-0 contro una delle aspiranti «grandi» del campionato che fa lievitare le quotazioni di Cuneo, la squadra che secondo i tecnici ha espresso la migliore pallavolo di questo avvio di campionato.

A sinistra la gioia Alpitour per la vittoria e sopra i capitani **Claudio Galli** e l'ex **Andrea Lucchetta** (FOTOSERVIZIO LINO SEDINO CUNEO)

Dopo tre giornate, in testa alla serie A1 ci sono i «soliti noti», Sisley Treviso, Casa Modena Unibon e Alpitour Traco Cuneo: le prime due sono le favorite della vigilia, la squadra piemontese, invece, doveva pagare l'avvio di stagione a causa del grande rinnovamento portato dal mercato estivo.

Il sestetto di Silvano Prandi cresce in efficienza con il trascorrere delle giornate, migliora soprattutto il «feeling» tra il palleggiatore e i centrali, con grande beneficio per Claudio Galli, ma soprattutto per Giacomo Giretto, che sta trovando fiducia e dà contributi importanti al gioco della squadra. Qual è il futuro di questa Alpitour che doveva partire in sordina e invece ha impressionato più di Modena e Treviso? «E' impossibile dire dove arriveremo - afferma il direttore sportivo Enzo Prandi -, ma questo avvio di stagione ha dato alle società la certezza di aver intrapreso la strada giusta per andare lontano. Questo gruppo di ragazzi è meraviglioso».

Anche Cristian Casoli, una conferma per l'Alpitour Traco, è entusiasta del gruppo che si sta formando: «Siamo una squadra giovane che punta al futuro e che con il passare del tempo può puntare allo scudetto. Per ora riusciamo a nascondere i problemi e andando avanti, riusciremo anche a migliorare nella qualità del gioco».

L'Alpitour comunque entusiasma e strappa applausi. Certe giocate sull'asse Pascual-Grbic, i muri di Galli e Giretto e gli attacchi di Papi e Casoli hanno «acceso» domenica i tremila del palazzetto di San Rocco, un entusiasmo contagioso che ieri ha portato nuovi tifosi ad acquistare l'abbonamento, anche i termini sarebbero scaduti sabato. Intorno alla squadra c'è grande interesse. Oltre al campionato questo momento della stagione è segnato dalla Coppa Italia e stasera a Cuneo basterà vincere un set contro Falconara per qualificarsi per i quarti di finale. Con Papi fuori, nel sestetto base dovrebbe partire l'argentino Sebastian Jabif insieme a Grbic, Pascual, Galli, Giretto e Casoli. Ma dovrebbero avere molto spazio anche Mastrangelo, Simeonov e Gerbi, talenti della panchina.

Luca Ferrua

Prove nella Langa astigiana e Valbormida

Il Rally di Sanremo fa tappa in Piemonte

Quattro le «speciali» in programma da ripetere al mattino e al pomeriggio

SANREMO. Il 39° Rally di Sanremo, prova del campionato del mondo, arriva in Piemonte e ritrova strade che, già negli anni Settanta, avevano fatto parte della mappa del più importante rally italiano che, ultimamente, aveva quasi sempre fatto rotta sulla Toscana. Ma le nuove regole, imposte dalla Federazione Internazionale, hanno spinto gli organizzatori a cercare soluzioni diverse e meno care per le case automobilistiche.

Il «Sanremo 97» - dopo la prima tappa di ieri conclusa, in un bagno di folla, con in testa il biellese Piero Liatti, in coppia con la torinese Fabrizia Pons, su Subaru, con una mancata di secondi di vantaggio su Loix, Makinen e Sainz - oggi lascerà la Riviera ligure per la Val Bormida e il basso Piemonte, tra le province di Asti e Alessandria. Il via da Sanremo alle 8. Poi otto «speciali»: in Val Bormida, da ripetere due volte, quelle di Porri (ore 8,18 e 18,05) e di Spigno (ore 9,33 e 17,03) e nel basso Piemonte, con le prove di Cessole e Roccaverano.

Il biellese Piero Liatti

Cessole. Verrà ripetuta due volte alle 11,35 ed alle 14,50. Le strade interessate saranno chiuse fin dalle 9,30. Scatta dalla regione Creviolo, nei pressi dell'abitato di Quartino di Loazzolo. In tutto 17,150 km. Punti d'osservazione interessanti il bivio di Loazzolo, raggiungibile da Canelli e alcuni spettacolari tornanti nel tratto finale che scende verso Vesime, accessibili per il pubblico da Santo Stefano Belbo.

Roccaverano. Anche questa prova verrà ripetuta due volte alle 12,04 ed alle 15,19 (strade chiuse dalle 10). Prova lunga (26,740 km) che scatta poco dopo l'abitato di Vesime, sale a Roccaverano, per scendere, quindi, a Mombaldone nella zona di Acqui Terme. Punti interessanti il bivio per Olmo Gentile, l'inversione per Mombaldone e i tornanti di fine prova.

Acqui Terme. Nella città termale è previsto un «riordino» alle 13,07 nella zona della discoteca Palladium.

Bruno Monticone

Biella, a Deborah Compagnoni l'assegno più consistente: 74 milioni

Le valanghe azzurra e rosa premiate al «Fila Trophy»

BIELLA. Una pioggia di poco meno di milioni per i campioni dello sci e degli sport invernali. Ieri, nell'auditorium della Fila, in viale Cesare Battisti, la valanga si è presentata quasi al completo in occasione della quinta edizione del «Fila Trophy», manifestazione che premia i risultati ottenuti dagli sportivi durante la passata stagione.

Quarantadue atleti, accompagnati dai direttori tecnici e dai vertici della «Fisi», hanno salutato lo sponsor dalla effe rosso-blu, prima di dedicarsi «anima e corpo» agli ultimi allenamenti: l'inizio della stagione agonistica è imminente ed al suo culmine, un appuntamento importante, quello delle Olimpiadi di Nagano in Giappone, attende al varco le squadre di sci alpino, quello di fondo, di slittino, di biathlon, di combinata nordica, bob e snowboard.

A differenza degli anni scorsi, in cui Alberto Tomba «sbancava» la holding biellese grazie ai suoi strepitosi risultati (per due edizioni di seguito si è portato a casa 150 milioni), questa volta è stata una donna, la grande Deborah Compagnoni, a ricevere l'assegno più ricco (74 milioni), seguita da Kristian Ghedina (65) e Stefania Belmondo (57). All'Albertone nazionale, non è restato che accontentarsi di un piazzamento al quarto posto da 28 milioni, due in più di Isolde Kostner che casa Fila ha premiato con milioni.

«Siamo un'azienda globale - ha spiegato Enrico Frachey, amministratore delegato della holding -. Globale per i prodotti che vanno dalle calzature all'abbigliamento e per la loro commercializzazione che avviene in tutto il mondo. La Fila, anche quest'anno, investirà circa 5 miliardi sulle quindici discipline degli sport invernali: due per vestire, 40 mila capi d'abbigliamento, 800 fra atleti, tecnici e addetti ai lavori della squadra azzurra. Altri tre andranno in sponsorizzazioni. Il nostro impegno è importante soprattutto in termini di prodotto, una ricerca che ha l'obiettivo costante di migliorare tessuti, materiali e quant'altro possa rappresentare un aiuto per i ragazzi».

La parola è poi passata ad un euforico presidente della Fisi, Carlo Valentino, che non ha mancato di esaltare il risultati ottenuti dai suoi atleti nella passata stagione. «E quest'anno ci siamo preparati meglio», ha aggiunto prima di passare la parola ai direttori tecnici, all'inossidabile Gustavo Thoeni e a Giorgio Durbano per sciatori e sciatrici, quindi Alessandro Vanoi e Camillo Nesti per il fondo, fino a Gian Marco Peri che per il terzo anno consecutivo, e quest'anno per la prima volta alle Olimpiadi, avrà il compito di guidare la scatenata compagine degli snowbordisti.

E mentre Tomba, fra uno scongiuro e l'altro, faceva lo spiritoso al microfono («In Giappone? Mi porterò le medaglie che ho già vinto così se non va bene... Certo è un appuntamento per il quale occorre anche fortuna, la stagione è lunga. Speriamo almeno che il tempo sia buono»), anche Deborah, in forma smagliante, s'affidava alle pratiche scaramantiche: «L'anno scorso avevo detto: punto tutto sul Sestriere e poi ho vinto due medaglie d'oro. Quest'anno non mi resta che fare altrettanto: punto tutto su Nagano. Proverò anche il parallelo ma il problema è scegliere gli sci giusti». Grande assente, alla festa della Fila, era invece Manuela Di Centa. «Si sta allenando - ha spiegato Valentino -. Spetta a lei la decisione di affrontare una nuova stagione».

Paola Gambello

L'amministratore delegato della Fila **Enrico Frachey** in compagnia di **Alberto Tomba**: lo sciatore bolognese quest'anno non ha più «sbancato» la holding biellese

A Kristian Ghedina e Stefania Belmondo vanno invece 65 e 57 milioni

Stefania Belmondo (sopra) è stata una delle atlete più pagate. Accanto, la discesista **Isolde Kostner**, premiata con 26 milioni

Comunicato in

Punta Helbronner MT. 3.462
Mostra permanente dei Cristalli del Monte Bianco
speciale riservata ai residenti in Valle d'Aosta
LA PALUD - PUNTA HELBRONNER A/R
Biglietto comprensivo di ingresso alla "Sala dei Cristalli"
Adulti lire 20.000
Ragazzi fino a 12 anni lire 12.000
Orario
Tutti i giorni fino al 20 ottobre
dalle 9.00 alle ore 16.00
Stesso orario nei weekend:
25 e 26 ottobre e 1 e 2 novembre 1997
Per informazioni: Tel. 0165/[illegible]25 Fax 0165/[illegible]439
INFO METEO (0165) [illegible]
PROGRAMMARE LA VOSTRA ESCURSIONE!

St. Vincent centro
CEDESI
profumeria avviatissima, concessioni prestigiose, solo contanti.

GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

Per la pubblicità
LA STAMPA
publikompass
20123 MILANO Via Carducci Tel. 02/86.470
10126 TORINO C.so M. d'Azeglio 60 Tel. 011/666.52.11
15100 ALESSANDRIA sig. BRUNO CONTI *Agente Publikompass spa* Via Vochieri 80 Tel. 0131/442.543 - 442.544
11100 AOSTA FI.MU. srl *Agente Publikompass spa* Loc. Amérique - Quart Tel. 0165/775.160-765.828 Fax 0165/761.112
14100 sig. PAOLO *Agente Publikompass spa* Via Antica Zecca Tel. 0141/592.222
12051 PUBLIALBA *Agente Publikompass spa* C.so M. Coppino 9 Tel. 0173 442.110
12100 CUNEO sig. SILVANO BODINO *Agente Publikompass spa* Via S. Grandis 11 Tel. 0171/630.832-699.939
NOVARA PUBLITIME srl *Agente Publikompass spa* Corso Cavour 13 Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)
13100 VERCELLI SALODINI srl *Agente Publikompass* Via Duchessa Jolanda 20 Tel. 0161/250.754
13051 BIELLA SALODINI srl *Agente Publikompass* Viale Roma 5 Tel. 015/849.12.12

FELICIA	Prezzo di listino*	Prezzo incentivato*
1.3 LX	15.649.200	12.349.200
1.3 GLX	17.407.200	14.107.200
1.6 GLX	18.829.200	15.529.200
1.9D GLX	20.515.200	17.215.200

FELICIA WAGON	Prezzo di listino*	Prezzo incentivato*
1.3 LX	18.397.200	15.097.200
1.3 GLX	19.825.200	16.525.200
1.6 GLX	21.247.200	17.947.200
1.9D LX	21.511.200	18.211.200
1.9D GLX	22.929.200	19.629.200

*Prezzi chiavi in

ULTIMI GIORNI!!! AFFRETTATEVI AD ACQUISTARE IN PRONTA CONSEGNA UNO STOCK DI MACCHINE PRESSO:
LINTY AUTO s.n.c.
Felinaz, 23. 11020 CHARVENSOD-AO Tel. 0165-262286
SKODA
Gruppo Volkswagen

Serie D, Valle d'Aosta fermato a Ivrea, furioso mister Rampanti

Presunzione blucerchiata

«Qualcuno crede di essere in vacanza»

L'attaccante Marco Girelli dell'unico gol dei termali a Ivrea

SAINT-VINCENT. E' finita a Ivrea l'imbattibilità del Valle d'Aosta, ma a destare preoccupazione in casa blucerchiata non è tanto la prima sconfitta stagionale in campionato, quanto la prestazione incolore e priva di mordente della formazione del presidente Grillo.

Gli eporediesi, che non avevano raccolto nessun punto nei precedenti tre confronti casalinghi, hanno messo a nudo tutte le pecche di Mirisola e compagni, facendo infuriare Rosario Rampanti.

«Non posso giustificare in alcun modo una prestazione così deludente della squadra - sottolinea il tecnico -. Per tutta la settimana avevo predicato ai ragazzi di affrontare l'impegno con l'Ivrea con la massima concentrazione, invece abbiamo perso soprattutto a causa dell'atteggiamento sbagliato che si ha caratterizzato fin dalle prime battute di gioco. Ci siamo svegliati quando eravamo sotto di tre gol. E' vero che per 40' abbiamo schiacciato gli avversari nella loro area e che Pozzati ha compiuto alcune prodezze, però siamo stati inguardabili per tutto il primo tempo e in avvio di ripresa».

«La differenza l'ha fatta la maggior determinazione dei canavesani - aggiunge Rampanti -. E' una sconfitta pesante sotto tutti i punti di vista. Giocando come abbiamo fatto al Pistoni faremo ben poca di strada. Se ci sono giocatori che pensano di essere venuti in Valle per fare i villeggianti, ed è questa l'impressione che ho avuto al termine dell'incontro, sarà bene che cambino mentalità, perchè altrimenti non troveranno più spazio in una società che li ha finora trattati fin troppo bene».

La partita si è fatta subito in salita per il Valle d'Aosta, con il gol di Zucco siglato dopo una decina di minuti. A complicare le cose in casa blucerchiata sono arrivati il raddoppio di Bonomo su rigore in apertura di ripresa e la terza rete, a firma siglata da Zucco. Sul 3-0 la partita ha cambiato completamente volto, con la compagine del presidente Grillo finalmente aggressiva e padrona del campo. Un risveglio però tardivo, che ha portato soltanto al gol di Girelli.

«Quando si affronta una partita con presunzione come è stato fatto a Ivrea - conclude Rampanti -, non si puo' che essere puniti severamente. Spero che la lezione serva per il futuro. Sono veramente amareggiato perchè non mi aspettavo una prestazione così sotto tono della squadra. Dobbiamo immediatamente cambiare mentalità se vogliamo ancora mantenere vivissima la speranza di lottare nelle posizioni di vertice della classifica». [s. b.]

PROMOZIONI

L'Aosta in crescita

«Rimane il rammarico per non aver saputo gestire la giusta esperienza un doppio vantaggio, però non ho appunti da muovere ai ragazzi. Alla vigilia dell'incontro avrei sottoscritto volentieri il pareggio, ma adesso sono amareggiato per non aver raccolto tre punti». Mauro Cusano commenta così il 2-2 dell'Aosta sul campo del Vanchiglia. In gol con Miriello su rigore e con Giachino, i rossoneri si sono visti raggiungere dalle reti di Gendusa e dal penalty trasformato da Sarotto. «Nel finale ci è stato annullato un gol per la sospetta posizione di fuorigioco di Miriello - sottolinea Cusano -. Un gol che avrebbe premiato la prestazione generosa della squadra. Al di là del risultato che ci sta stretto, non posso che essere soddisfatto della prova fornita dai ragazzi. Abbiamo attaccato fin dall'inizio, dimostrando di essere in costante crescita dal punto di vista atletico, sia per quel che concerne l'aspetto tecnico. Dopo la sconfitta al debutto abbiamo conquistato quattro risultati utili consecutivi estremamente importanti». [s. b.]

Delusione per il Sarre

Una «papera» nei minuti di recupero del portiere Casagrande e per il Sarre/Vallée d'Aoste è ancora sconfitta. I gialloblù di condizione e di gioco, ma non raccolgono punti contro Borgomanero vedono sempre più complicarsi il cammino verso il traguardo della salvezza.

La sfida con i novaresi riserva poche emozioni. Tipica partita da 0-0, per la squadra del presidente Sterpone arriva la beffa quando il pareggio sembrava ormai sancito.

«Il risultato è bugiardo - dice l'allenatore Antonio Ferroglio -. Purtroppo è arrivata l'indecisione di Casagrande a punirci severamente. Il Borgomanero non ha fatto nulla più di noi per meritare la vittoria, però alla fine ha incamerato tre punti, mentre noi rimane soltanto la consapevolezza di aver giocato alla pari con i rossoblù. La squadra è in crescita, ma ci serve un risultato positivo per affrontare il prosieguo della stagione con la dovuta serenità».

La partita poteva prendere una piega favorevole al Sarre al quarto d'ora della ripresa, quando Renda veniva espulso per doppia ammonizione. La superiorità numerica durava però soltanto 2', visto che anche Di Vincenzo rimediava il secondo cartellino giallo e prendeva così anzitempo la via degli spogliatoi.

«Stavo già preparando il cambio per inserire una punta in più - spiega Ferroglio - quando c'è stata l'espulsione di Di Vincenzo. L'arbitro ha usato due pesi e due misure, perchè nel primo tempo ha allontanato Morello, che aveva rifiutato una gomitata e Degioz, costretto ad abbandonare il campo per la sospetta frattura del setto nasale». [s. b.]

CALCIO A CINQUE

Sfida con il Cesana

L'Eurotravel a Torino per la Coppa

AOSTA. Oggi alle 20,30, al Palavela di Torino, l'Eurotravel Aosta affronterà il Cesana nell'andata dei sedicesimi di finale di Coppa Italia (ritorno ad Aosta il 28 ottobre). Chi passerà il turno la vedrà con il Torino, detentore da due anni del trofeo e recente vincitore della Supercoppa. E' una sfida tra due favorite della serie B; i torinesi guidano la classifica a punteggio pieno (con Cotrade e Verona) seguiti a 4 punti dai valligiani che sabato hanno superato 6-2 il Morbegno.

Il derby è stato invece vinto dall'Aymavilles che ha avuto la meglio con lo stesso punteggio sul Futsal. In entrambi i match successi sofferti con partenze negative e risultato da recuperare: l'Eurotravel con Rissone, Veronesi, Trotta (2) e Di Maio (2), nella stracittadina alla doppietta di Rosset hanno replicato Chatrian, Girardi, Zavattaro, Ducoli e Serravalle (2). [m. i.]

SPORT POPOLARI

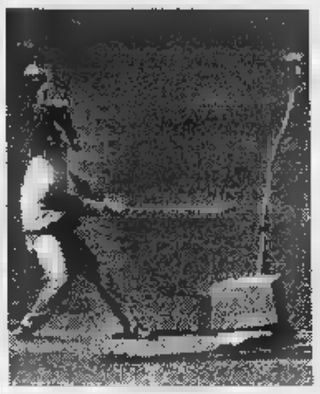
I risultati degli incontri di domenica nel campionato autunnale di tsan

Il Verrayes batte il St-Vincent

La classifica anche dei tornei di rebatta e fiolet

AOSTA. Gli sport popolari si avviano al termine dell'attività con semifinali e finali dei vari tornei validi per l'assegnazione del trofeo autunnale. Nello tsan si sono trovate di fronte in semifinale le due squadre che in primavera si erano contese il titolo regionale: ancora una volta ha confermato il suo strapotere la formazione del Verrayes, che ha realizzato cento metri (1853 in più del St-Vincent arrivato a quota 1396) e ha dovuto fermare il suo cammino, rimediando la 2ª sconfitta stagione dopo quella patita nel derby con lo Châtillon, il penultimo ostacolo.

A contendere il successo e il trofeo autunnale al lunciatissimo e imbattuto Verrayes sarà ancora una volta la rivale di sempre, lo Châtillon. La squadra della media Valle si è imposta nettamente per 2971 a 956 sul Nus, che sin dalle prime battute di gioco ha capito di



Giocatori in un incontro di tsan

arrivato al capolinea. In serie C alla finale approdano il Montjovet III (capace di battere lo Challand-St-Anselme III per 1610 a 319) e il Brisma II, squadra vincitrice per 1556 a 967 sul St-Denis.

Nella rebatta in terza categoria ha vinto la finale il Gressan B per 854 a 813 sul Pollein ancora una volta migliore in campo Thiérry Duclos con 227 punti. Tra gli juniores il Gressan, trascinato dall'ottimo Nadir Cunéaz (204 punti) si è imposto nettamente sul Doues per 530 a 463.

Nel fiolet lo Charvensod ha una volta confermato di essere squadra di rango, imponendosi per 1200 a 1108 su un Porossan che paga molto caro il rinnovamento, questa volta accusando 92 punti nei confronti degli avversari di turno. Alla finale di serie B approdano l'Allein, vincitore per 1102 a 949 sul Valpelline, e lo Charvensod II capace di imporsi per 3 punti (995 a 982) sul La Salle. In serie D sono da registrare i successi dell'Aosta (712 a 602 sul St-Christophe VI e del Valpelline III (827 a 510) sull'Arpuilles II. [c. e.]

SPORT FLASH

Basket

La Buckler trionfa contro il Verbania

Seconda vittoria consecutiva per la Buckler nel campionato di C2. La squadra di Luigi Fro- ha superato al Paladora il Verbania per 75-66. Miglior realizzatore è stato Fabio Gyppaz, con 22 punti. [s. b.]

Calcio

Le valdostane in testa nella Seconda categoria

Due valdostane al comando del campionato: il St-Pierre (4-2 al Coumba Freide nel derby) e il Valle del Lys (2-0 sul Settimo Vittone). Gli altri risultati del terzo turno: Bollengo-Pont Donnaz 3-2, Champdepraz/Montjovet-Vischese 2-2, Grand Paradis-Burolo 2-2, Loranzé-Issogne 1-3 e Quart-Foglizzo 3-1. [s. b.]

Calcio

Risultati e classifica della Terza categoria

Sono 25 le reti della 3ª giornata. I risultati: Riviera delle Alpi-Villeneuve 2-2, Anpi Elter-Hône/Arnad 0-2, Samone-Chambave 1-2, Nitri Renault-Borgofranco 4-3, Lessolo-Courmayeur 1-0 e Chiaverano-San Grato 2-6. Guida la classifica il San Grato (quota 9), con 2 punti di vantaggio su Villeneuve e Lessolo. [s. b.]

Pallavolo

I due volti dell'Olimpia in Coppa Piemonte

Una vittoria e una sconfitta per l'Olimpia nella terza giornata di Coppa Piemonte. La squadra di Stefano Capello è aggiudicata il derby con l'Acli per 3-0, ma è poi stata superata dal Santhià con il punteggio di 2-1. Sabato prossimo si concluderà la prima fase della manifestazione interregionale. [s. b.]

Bocce

Categoria D, il titolo al Carreau di Gressan

Il Carreau banca di credito cooperativo di Gressan si è aggiudicato il titolo valdostano per società della categoria D, battendo in finale il Quart per 6-2. La formazione giallonera: Luigi Collé, Adolfo Ducly, Leo Brun, Umberto Evolandro, Attilio Vallet, Carletto Desandré e Lino Borbey. [s. b.]

IN PIEMONTE SIAMO A:
TORINO Bollengo, 20 011/2464750
ASTI Via Lamarmora, 2/b Tel. 0141/436702 - 594579
FOSSANO (CN) Via Palacca, 21/c 0172/633259
NOVARA Dell'Oro, Tel. 0321/477436

DeAGOSTINI GIURIDICA
Da 30 anni la legge della miglior offerta

LEGGI REGIONALI PIEMONTE IN CD ROM

De Agostini Giuridica vi offre una ragione in più:

Piemonte.

Una nuova aggiornatissima offerta in CD Rom De Agostini Giuridica

LEGGI REGIONALI PIEMONTE

- La banca dati Regionale più aggiornata
- Il testo di legge vigente
- Il commento della Giurisprudenza Articolo per Articolo
- Accesso diretto al CD Rom Leggi d'Italia
- 3 CD Rom di aggiornamento all'anno
- Ambiente Windows

Per ricevere subito ulteriori informazioni o per una dimostrazione senza impegno presso il Vostro studio, compilate e spedite, anche via fax a: DE AGOSTINI DIFFUSIONE DEL LIBRO Via Maresciallo Pilsudski, 124 - 00197 Roma
Fax: 06/807.92.23 NUMERO VERDE E-mail:dld.1@agora.stm.it

Cognome e Nome
Ragione Sociale o altro
Professione
Indirizzo
Città CAP
Prov. Tel. Fax

Con la compilazione del presente questionario acconsento a mettere a disposizione i miei dati per ricevere, anche tramite vostri incaricati, ulteriori vantaggiose proposte, informazioni commerciali e scientifiche, campioni gratuiti di prodotti, omaggi e sondaggi di opinione.
Solo se intende rinunciare a tale opportunità, barri questa casella COD.

SOLO DAL CUORE DEL MAIS.

Olio Cuore è dietetico, ricco di vitamine E (100 mg/100 g) e B6, e di acidi grassi polinsaturi.
Olio Cuore è un condimento sano, ideale per una corretta alimentazione.

Cuore Mangiar bene per sentirsi in forma.

ANTICA PERSIA

VENDITA PROMOZIONALE

TAPPETI PERSIANI

SCONTO REALE DEL 50%

ALCUNI NOSTRI PREZZI:			
Qualità	Misura	Prezzo	Scontato del 50%
Tabriz	400x300	3.900.000	1.950.000
Baktiari	400x300	3.900.000	1.950.000
Mashad	350x250	2.900.000	1.450.000
Nain	300x200	3.800.000	1.900.000
Baktiari	300x200	1.780.000	890.000
Kashmir Royal	200x120	980.000	490.000
Nahavand	250x150	1.700.000	850.000
Pekino Super	250x150	1.900.000	950.000
Nain	200x130	1.800.000	900.000
Kesil	200x130	580.000	290.000
Mossul	300x80	980.000	490.000
Rudbar Fine	200x85	1.500.000	750.000
Saruk Fine	150x100	1.800.000	900.000
Coppia di Scendiletti	95x70	480.000	240.000

TUTTI I NOSTRI TAPPETI SONO [illegible] DI [illegible]

COM. COM. EFF.

ASTI - C.SO DANTE 96/98 TEL. 211494

Timberland
ORIGINAL YELLOW BOOT STORE

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Timberland
Shopville Le Gru (Grugliasco)

Il congresso ha eletto Marmo coordinatore provinciale. Battuto Marengo

La svolta canellese di Forza Italia

Ma Florio denuncia: «Tesseramento irregolare»

ASTI. Il primo congresso provinciale di domenica in Provincia, ha celebrato la svolta di Forza Italia; il deputato torinese Maria Teresa Armosino ha conquistato la segreteria provinciale piazzandovi il fedele Roberto Marmo, sindaco dc di Canelli. L'esecutivo è infarcito di esponenti del Sud Astigiano, collegio elettorale della bionda parlamentare. Per gli «azzurri» è una rottura col passato che si porta appresso veleni sulla gestione delle tessere.

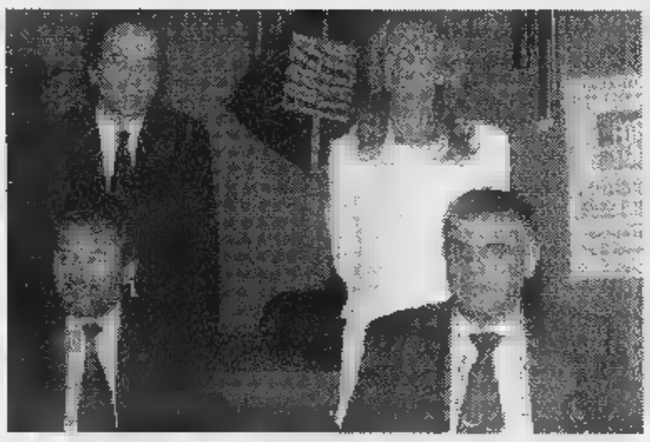
Gli sconfitti sono due «pezzi da novanta»: l'eurodeputato Luigi Florio e Ferrante Marengo, coordinatore provinciale in carica, che dal ruolo di consigliere comunale avrebbe volentieri spiccato il volo verso una candidatura a sindaco. Domenica, al congresso, è intervenuto anche via telefono Silvio Berlusconi, direttamente dal fronte della crisi romana: prima della «battaglia» finale, i congressisti hanno così potuto sentire la voce del condottiero. «Io - dice Marmo - ero in inferiorità sul ring, perchè la cintura di campione l'aveva Ferrante. Un risultato comunque c'è stato al di là del mio successo: abbiamo dato visibilità a Forza Italia, dimostrando che non è un partito di celluloide, ma di uomini».

Marengo mastica amaro: «Continuo il mio impegno come consigliere comunale e faccio l'architetto, poi si vedrà. C'è stato un cambio privo di motivazioni; io avevo messo tanto entusiasmo, ma forse ho fatto male a fidarmi di qualcuno che mi aveva assicurato la riconferma». E' probabile che allo sconfitto non servano neppure gli apprezzamenti di Marmo: «Marengo - afferma - è la punta di diamante di Forza Italia, l'uomo che ha fatto brillare l'opposizione, un leader fortissimo che non possiamo disconoscere». Disconoscerlo no, ma candidarlo a sindaco forse nemmeno. Marmo lancia infatti l'idea delle «primarie» sullo stile americano per preparare le amministrative «perchè nessuno nelle scelte è più saggio del popolo»: che potrebbe essere un modo più o meno elegante per mettere definitivamente all'angolo l'avversario.

Florio, nel congresso, ha definito il cambio «sciagurato e incomprensibile», denunciando «irregolarità nel tesseramento nel Sud Astigiano. Alcune tessere sono già state annullate dall'ufficio di Garanzia di Roma». Armosino replica così alle accuse: «Tra le adesioni erano state segnalate tre irregolarità: questi hanno votato, altrimenti la validità del congresso sarebbe venuta meno». Quindi aggiunge: «Domenica c'è stata una presenza massiccia di delegati e di amministratori che hanno fatto emergere, col voto, una classe dirigente finalmente non di nomina. Marengo resta uomo di punta per Asti e io sono un parlamentare, non una che condiziona la vita di un partito. Mi sento felice infine per questa stagione che traduce finalmente in struttura di partito il grande consenso di Forza Italia».

Franco Cavagnino

Secondo Armosino «L'assemblea è stata corretta»



I due sfidanti alla segreteria a «padrini» invertiti. **Roberto Marmo** (a sinistra) è con **Luigi Florio, Ferrante Marengo** insieme a **Maria Teresa Armosino**

GLI ELETTI

ASTI. Questi gli eletti al congresso provinciale di Forza Italia.

Coordinatore provinciale: Roberto Marmo (Canelli).

Esecutivo provinciale: Gabriele Andreetta (Nizza); Giovanni Guglieri (Vesime); Pasquale Anfosso (sindaco di Coazzolo); Ferruccio Signetti (Calamandrana); Alberto Pasta (Asti); Mario Aresca (Asti).

Delegati al congresso nazionale di Roma: Paolo Milano; Giuseppe Odasso; Vittorio Massano; Giulio Beone; Francesco Mattioli; Giuseppe Dagna; Fulvio Brusa; Gianpiero Vangi; Lorenzo Giribone.

Nell'elezione a coordinatore provinciale Roberto Marmo ha ottenuto 343 voti contro i di Ferrante Marengo.

Violento episodio in via Ventura

Ruba autoradio in garage e pesta il proprietario

Il ladro è stato visto e inseguito La polizia interviene e lo arresta

ASTI. Da ladro a rapinatore. La posizione di Andrea Loi, decoratore astigiano di 25 anni, via Pavese, si è aggravata mentre tentava di rubare un'autoradio.

L'episodio in via Ventura, traversa di corso Matteotti, nella notte tra sabato e domenica. Il giovane è entrato in un garage di un condominio e ha forzato un'auto in cui aveva notato una costosa autoradio. Non appena la serratura è saltata l'antifurto della vettura è entrato in funzione. Il proprietario dell'auto ha riconosciuto il suono dell'allarme ed è sceso di corsa, per vedere che cosa stesse accadendo

Il giovane, dopo aver staccato l'autoradio dal cruscotto, ha tentato la fuga, ma si è visto inseguito dal proprietario della vettura. C'è stato un breve inseguimento.

Improvvisamente il giovane si è voltato e ha affrontato l'inseguitore. Una spinta, ceffone, e l'altro ha desistito dal tentativo di fermare il ladro. Intanto però è giunta una «Volante» della polizia, avvertita da alcuni vicini di casa del derubato. Gli agenti hanno immobilizzato Loi e lo hanno portato in questura. Il giovane è stato arrestato con l'accusa di rapina impropria e lesioni. E' poi stato portato in carcere a Quarto. Ieri mattina l'arresto è stato convalidato dal gip Alberto Lari.

[r. s.]

Andrea Loi, 25 anni, astigiano, arrestato per rapina e lesioni

Marocchini bloccati dalla Polfer scesi da un treno proveniente da Torino. Si cercano i complici astigiani

Presi due commessi viaggiatori della droga

In stazione, con 3 etti e mezzo di eroina e una polvere «anti cani»

Il sovrintendente polfer **Giuseppe Pascarella** mostra l'eroina e alcuni coltelli sequestrati. In piedi gli agenti **Franco Musso** (a sinistra) **Enrico Sappa** e **Marina Marasso** E' stata quest'ultima a scoprire la droga insieme ai colleghi Corrado Trinchero e Andrea Bensi (assenti nella foto)

ASTI. Sembravano due «vù cumprà» vecchia maniera. Abiti dimessi, camminata un po' ciondolante. Quando sono scesi dal treno regionale delle 7,40, proveniente da Torino, in pochi hanno fatto caso a quei due marocchini, confusi ai rari viaggiatori della domenica mattina.

Avevano già imboccato il sottopasso: in quel momento è scattato il controllo. Qualcosa aveva insospettito tre agenti polfer: Corrado Trinchero, Marina Marasso e Andrea Bensi.

«Li abbiamo visti maneggiare con grande cura sacca sportiva che pareva riempita solo di stracci. Erano strani. Così abbiamo deciso verifica» hanno poi confermato i poliziotti.

Un'intuizione che si è rivelata azzeccata. I due marocchini, identificati per Mohamed Trabelssi e Hosni Hasan, 31 anni (ma sui nomi sono ancora in corso accertamenti), senza fissa dimora, sono stati accompagnati negli uffici Polfer. «Erano nervosi, si sono agitati moltissimo quando hanno capito che avremmo perquisito tutto» ricordano gli agenti.

La verifica ha confermato i sospetti: nella borsa, nascosti sotto alcuni indumenti, c'era una borsa di plastica con un panetto di eroina (valore oltre 200 milioni) e un altro sacchetto con una strana sostanza. Più tardi il mistero è stato risolto dagli esperti della scientifica. Si tratta di estratti di spezie, usati quasi certamente per eludere eventuali controlli dei cani antidroga.

Da tempo la Polfer (sono 18 gli agenti in servizio al comando astigiano) ha intensificato i controlli in stazione. Viene utilizzato personale particolarmente esperto ed addestrato.

Il reparto è diretto dall'ispettore Beniamino Maccarone, sotto la supervisione dei commissari Bauco e Sicuranza (Compartimento di Torino): ne fa parte tra gli altri anche il sovrintendente Giuseppe Pascarella.

Poche ore prima del sequestro di droga, altri agenti (Massimo Longu, Enrico Sappa, Franco Musso) avevano denunciato anche alcuni marocchini per porto abusivo di coltelli.

Un lavoro investigativo, quello della «ferroviaria», in un sottobosco criminale formato in prevalenza ormai da immigrati extracomunitari.

Tra l'altro i «corrieri della droga» cercano di eludere i controlli utilizzando proprio treni locali, dove forzatamente la sorveglianza può essere attenuata. Spesso si tratta di partite di droga «imbarcate» in convogli in partenza da Torino. Poi il viaggio verso Asti e altri capoluoghi di provincia piemontesi per la consegna della «preziosa» merce.

Nei mesi scorsi gli uomini della Polfer avevano stroncato anche un diffuso sistema di «accompagnamento di prostitute» dalla stazione sui posti di lavoro. Le «lucciole» offrivano gratis le prestazioni in cambio di passaggi gratuiti dei clienti occasionali, in partenza dal piazzale della stazione.

Franco Binello

PRIMO PIANO

Provincia

«Quelle azioni del caso Satap»

«Ecco perchè abbiamo venduto le azioni Satap». L'assessore provinciale alle Finanze, Maurizio Dania, spiega l'operazione che ha portato alla cessione di 11.990 azioni della società autostradale e smentisce che sia stata un'azione «pilotata».

A PAGINA 36

Tartufi

Alle fiere astigiane salgono i prezzi

Domenica si è avviato il «tour» a Castagnole Monferrato e Montiglio. Pochi tartufi, prezzi in ascesa. Le prossime tappe a Moncalvo e Mombercelli

A PAGINA 37

Sport

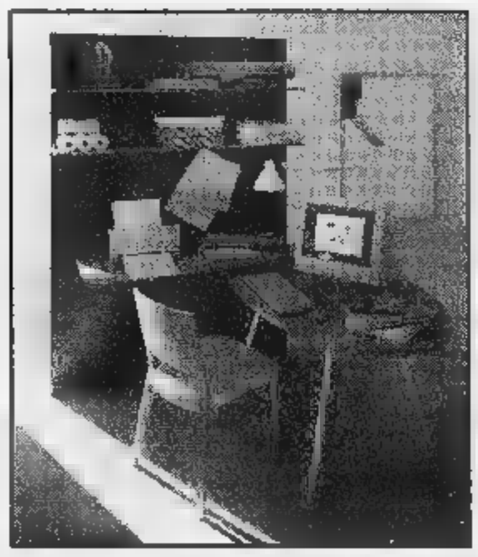
Nuovo pari dell'Asti Eurovita battuta

Ancora un pari (il terzo consecutivo) per l'Asti calcio, nel torneo Eccellenza.

I galletti sono andati oltre lo 0-0 con il Chieri. Battuta l'Eurovita-Cierre (basket C2)

A 43

Dopo la scuola,
ti aspetta la cameretta...



... per studiare e per giocare

pivato mobili
ALTO ARREDAMENTO
ASTI
Corso Alessandria, 546
A m. 200 dal Casello Asti Est
Tel. 0141/27.22.37-27.22.38
Fax 0141/27.48.45
Dove la qualità **vera** costa meno

L'assessore alle Finanze della Provincia spiega la scelta di cedere le quote. L'inchiesta giudiziaria

«Così abbiamo venduto le azioni Satap»

L'operazione è in corso: 551 milioni da incassare a novembre

Maurizio Dania

ASTI. «Abbiamo scelto di vendere le azioni Satap non ritenendo strategico continuare ad avere immobilizzato del denaro per una partecipazione azionaria dello 0,8% che, anche dal punto di vista politico, non era ritenuta di particolare interesse.

Maurizio Dania, bancario, assessore provinciale alle Finanze, della giunta Goria, spiega così la decisione dell'ente di vendere 11.990 azioni della società Satap che gestisce l'autostrada Torino-Piacenza ed in corsa per costruire e poi gestire il nuovo collegamento tra Asti e Cuneo. Uno degli investimenti infrastrutturali più importanti del Nord-Ovest e questo scorcio di fine secolo.

Dania respinge ogni ipotesi di «pilotaggio» dell'operazione.

«Le scelte sono state dei singoli enti. A noi semplicemente quelle azioni ci servivano e non ci sono mai servite neppure a far mettere un cartello per far conoscere l'Astigiano. E oggi non è più praticabile neppure l'idea dell'autogrill vino che era stato tanto ventilata negli anni scorsi. Abbiamo comunque tenuto dieci azioni per avere diritto di partecipare all'assemblea, ma in queste vicende è il peso politico che conta e quello azionario, tanto più quando un privato già possedeva quasi il 90 del capitale azionario».

Il privato in questione è Marcellino Gavio, imprenditore cui fanno capo due società, la «Sofi» e la «Argofin», che fino a qualche fa quote di minoranza nella Satap, ma con accorta politica di acquisizioni sono diventate di fatto «padrone» dell'autostrada A21.

Queste operazioni hanno destato i sospetti del consigliere regionale dei Verdi Pasquale Cavaliere che ha inviato numerosi esposti alla magistratura torinese. Un'inchiesta è stata formalmente aperta.

La Provincia di Asti è tra gli ultimi enti ad aver ceduto le sue azioni (il Comune di Asti che aveva per un valore iniziale di 48 milioni, le ha dismesse in precedenza, tramite l'Istituto San Paolo di Torino).

«Abbiamo agito secondo i dettati di legge, pubblicando avvisi sui giornali, visto che le azioni Satap non sono quotate in Borsa precisa Dania. L'operazione dal punto di vista contabile è ancora in corso.

Il valore stimato di ogni singola azione in base ai dati del bilancio consolidato Satap del 1995 era di 40.300 lire l'una. Il Comune di Genova, a fine 1996 valutava già remunerativa la vendita delle sue quote a 37.500 lire l'una. «Ma la Provincia di Asti ha fissato il prezzo base a 40 mila lire l'una, lo stesso della Provincia di Piacenza» ricorda l'assessore.

E' arrivata l'offerta di una impresa di Courgnè a quota mila per un totale di 551 milioni, garantiti da fidejussione. Ma lo statuto della Satap consente ai già soci il diritto di prelazione. Gavio e la sua società ha tempo fino al 16 novembre per acquisire le azioni della Provincia di Asti.

«Per noi sono comunque vendute a 46 mila l'una - precisa Dania - o all'impresa che ha fatto l'offerta o a qualche socio della Satap che ha intenzione di avvalersi della prelazione».

L'assessore ricorda di aver partecipato a due riunioni di consiglio alla Satap, volta astenendosi e un'altra votando contro.

Ad Asti non è arrivata alcuna richiesta legata all'indagine giudiziaria torinese. Ricorda Dania: «Nel luglio dell'anno scorso abbiamo risposto ad un consulente del tribunale di Tortona che, su ordine del magistrato Cuva (quello dell'inchiesta sui sassi killer dal cavalcavia ndr) indagava sulle modalità di licenziamento di un dipendente della Satap e sui rapporti interni alla società».

E i 551 milioni da incassare?. «Li destineremo per legge a qualche investimento. Non andranno sprecati». [s. mir.]

Si misurano gli alloggi

Trivelli: «E' oltre un miliardo l'evasione della tassa rifiuti»

L'assessore Mauro Trivelli

ASTI. I rilevatori della Cogest hanno iniziato a suonare alla porta dei 30 mila capifamiglia astigiani, per conto del Comune, a inizio ottobre. Obiettivo: entro mesi verificare la correttezza dell'autodenuncia sulla superficie abitativa, in base alla quale viene calcolata la tassa rifiuti.

Anche tenendo conto dei controlli degli ultimi anni, il Comune sospetta casi di evasione totale o parziale nel pagamento dell'imposta con la «spedizione» degli addetti Cogest al domicilio dell'utente, si prevede di recuperare qualcosa come miliardo 200 milioni.

L'iniziativa, estesa anche agli esercizi commerciali, è già stata criticata dall'europarlamentare Florio, che la ritiene una violazione alla proprietà privata. L'assessore alle Finanze, Mauro Trivelli, la vede ovviamente in un altro modo: «Non c'è alcun intento persecutorio o repressivo nei confronti dei cittadini - chiarisce - il problema sta, ancora una volta, nell'emergenza rifiuti che costringe il Comune, come il resto dell'Astigiano, a sobbarcarsi costi ormai insopportabili per esportare l'immondizia nel Torinese. Siamo la provincia del Piemonte che spende di più in questo settore».

Spiega l'amministratore: «Quest'anno pagheremo 10 miliardi 800 milioni di smaltimento rifiuti: perchè mai dovremmo rinunciare a recuperare quel miliardo 200 milioni che calcoliamo possa derivare dall'evasione? Gli astigiani che hanno sempre pagato correttamente la tassa non hanno nulla da temere: per questo chiediamo loro di collaborare con gli addetti Cogest».

Trivelli ricorda che, come già nel '96, «anche quest'anno il Comune si è fatto carico direttamente dell'aumento dei costi di conferimento alla discarica torinese dell'Amiat, scegliendo di non aumentare la tassa a carico dei cittadini». «Contemporaneamente - aggiunge - abbiamo deciso di escludere dalla tassazione cortili, cantine, solai, giardini: volutamente per non andare ad appesantire i bilanci delle famiglie. Quello del Comune, intanto, si prepara a ricevere trasferimenti dallo Stato che, nella migliore delle ipotesi, resteranno invariati».

Oltre a recuperare le somme derivanti mancato pagamento totale o parziale delle cartelle esattoriali, il Comune quale multa applicherà agli evasori? Il nodo sarà sciolto stamane, nell'incontro con la Cogest. La legge prevede soprattassa del 50% sulla quota non pagata, ridotta però al 20% se il cittadino si autodenuncia.

In municipio paiono propendere per un'applicazione indifferenziata dell'aliquota al 20%: oggi ne saprà qualcosa in più. [l. n.]

IN BREVE

Ferie

Colpo in appartamento prese tre zingarelle

Tre giovanissime zingarelle sono state bloccate ieri dalla polizia, dopo un furto in appartamento in zona Torretta. Avevano fatto razzia di oggetti d'oro e preziosi nell'abitazione un funzionario tribunale. Gli agenti di «Volante» hanno sequestrato due cacciaviti usati per forzare la porta. La refurtiva non è invece stata recuperata. Le zingarelle poi state riaccompagnate al loro campo nomadi, nel Torinese.

Provincia

Due delegazioni da Asti alla marcia della pace

Anche le due delegazioni di Provincia e Comune, con i propri gonfaloni, hanno partecipato domenica alla marcia della pace Perugia-Assisi. Erano guidate, rispettivamente, dal consigliere provinciale Andreano Pagliano e dall'assessore comunale Augusta Mazzarolli. Il consigliere astigiano Mariangela Cotto ha invece rappresentato la Regione. La marcia per la pace fa parte del progetto «Noi popoli delle Nazioni Unite per un'economia di giustizia». [l. n.]

Asti

Studentessa del Classico vince premio di poesia

Daniela Gonella, 16 anni, studentessa del liceo classico «Alfieri» è la vincitrice del concorso nazionale «Ciro Coppola» a Isola d'Ischia, premio del presidente della Repubblica. La giovane ha partecipato con la lirica «Guerra», selezionata su partecipanti. [r. s.]

L'Agenzia territoriale per la casa cerca soluzioni per il complesso

Uffici regionali al Michelerio?

Sono interessate anche l'Usl e l'Arpa

ASTI. Che fare del «cuore» del Michelerio? La parte centrale dello storico complesso di corso Alfieri, di proprietà dell'Atc, avrebbe dovuto essere ceduta all'asta la primavera, ma non arrivò nessuna offerta (il prezzo base era circa miliardi). Da allora l'Agenzia per la casa sta cercando altre soluzioni, prima di ricorrere, eventualmente, ad una nuova asta.

L'ipotesi su cui ora si sta ragionando è la possibilità di coinvolgere Enti pubblici interessati ad acquisire una sede per i loro uffici.

La prima a muoversi è stata la Regione, sollecitata dai consiglieri Mariangela Cotto e Luciano Grasso. Anche Usl e Arpa potrebbero essere interessati al Michelerio. Nei giorni scorsi c'è stato un sopralluogo nel cantiere di corso Alfieri. Erano presenti i dirigenti dell'Atc, tecnici regionali, i consiglieri Cotto e Grasso, rappresentanti dell'Usl 19 e dell'Arpa.

Spiega Ugo Bosia, presidente dell'Atc: «Noi auspichiamo una soluzione che veda il coinvolgimento degli Enti pubblici. Si manterrebbe così anche la destinazione prevista ad uffici e servizi».

La Regione, ad Asti, si troverà presto a dover ricontrattare l'affitto dei locali del Servizio decentrato dell'Agricoltura (al 3° e 4° piano di piazza Astesano: circa 40 milioni l'anno di canone attualmente) e quelli dell'Uma (Utenti macchine agricole) di piazza Statuto (circa 207 mq per 17 milioni più Iva all'anno). Anche l'ex Genio civile che ha necessità di ampliarsi, potrebbe essere interessato. «Al Michelerio potrebbero trovare gli spazi necessari, acquisendo e ristrutturando parte dei locali» nota Bosia.

Pure l'Arpa, di recente costituzione, vorrebbe sede tutta sua, mentre l'Usl vagliando una serie di ipotesi per gli uffici amministrativi.

«Al Michelerio ci sono oltre 6 mila mq a disposizione - dice Mariangela Cotto - Ho chiesto all'Atc che faccia un censimento di tutti gli uffici pubblici che si trovano in sedi in affitto. Credo che anche alcuni uffici statali ora in locali inadeguati, potrebbero trovare posto lì. Il Michelerio potrebbe diventare una 'cittadella' degli uffici».

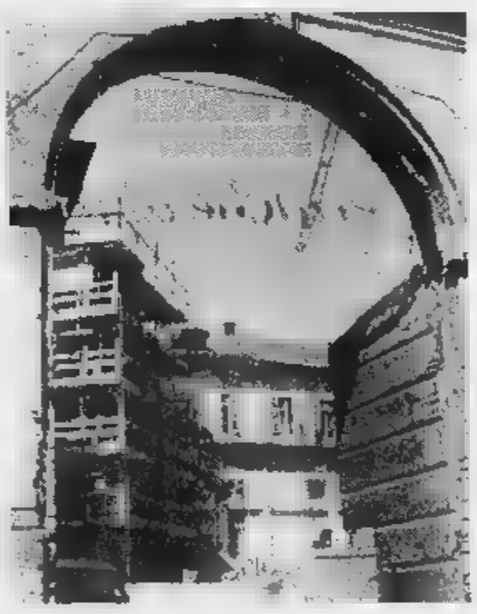
Intanto entro la fine dell'anno dovrebbe terminare la realizzazione dei venti alloggi sulle due ali esterne del complesso riservati ad anziani o disabili.

Fulvio Lavina

COLLI DI FELIZZANO

Uno «stop» burocratico

Un intoppo burocratico farà slittare, nella migliore delle ipotesi di un paio di settimane, la firma del contratto di acquisizione da parte del Comune della caserma Colli di Felizzano. L'Ufficio tecnico erariale, che deve predisporre il documento di vendita, si è accorto che nel decreto del ministro degli Interni che autorizza la cessione dell'immobile ci sarebbe un errore nell'elenco dei dati catastali di identificazione delle parti in vendita. Risulterebbe che il Comune dovrebbe acquistare tutto il complesso, anche quelle parti destinate alla Guardia di Finanza e ad altri Enti. L'Ute ha scritto al ministero chiedendo chiarimenti. Il sindaco Bianchino si dice tranquillo: «Nello stesso decreto si fa riferimento alle varie delibere del Consiglio in cui si specifica quali sono le parti in vendita. E' una questione formale che sarà presto risolta». L'immobile dovrà essere destinato dal Comune a sede universitaria.



Sullo sfondo il complesso del Michelerio. La parte centrale dell'edificio di corso Alfieri potrebbe ospitare uffici regionali

Per tutto ottobre

Orari più lunghi per i musei

ASTI. Cambiano gli orari dei musei civici. Fino a fine il complesso del Battistero di san Pietro resterà aperto anche la domenica pomeriggio dalle 15 alle 18 (ospita i musei archeologico la sezione egizia e paleontologico. La domenica mattina l'orario è dalle 10 alle 13, mentre da martedì a venerdì l'apertura è dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17; il sabato dalle 9 alle 13 e dalle alle 18.

La sala d'arte comunale di palazzo Mazzetti che attualmente ospita la della Promotrice, in ottobre sarà aperta da martedì a sabato dalle 9 alle 12 e dalle alle 18 e la domenica dalle 10 alle 12.

Il Servizio Cultura del Comune informa inoltre che nei prossimi mesi l'orario della Sala d'Arte verrà esteso in occasione di nuove iniziative (la mostra di fotografie di Giulio Morra «Asti fantastica» dal 30 ottobre al 30 novembre successivamente tra fine dicembre e gennaio «Una balena tra le colline»).

L'ingresso ai musei è gratuito. [r. s.]

Pensionati Uil oggi a congresso

Congresso provinciale oggi dalle 9,30 all'agriturismo «La Piazza» S. Margherita di Costigliole dei pensionati aderenti alla Uil. Il segretario uscente Walter Pasquali aprirà il dibattito, a mezzogiorno è prevista l'elezione dei nuovi quadri dirigenziali. Interviene anche il segretario provinciale Angioletta Ghidella. Al termine pranzo.

Come risistemare la piazza di Coniglie

Il Consiglio di circoscrizione di Portacomaro Stazione si riunisce stasera per discutere, tra l'altro, i lavori pubblici (sistemazione e risaltatura piazza di località Coniglie, fornitura ghiaia per le strade consorziali e vicinali). La seduta, che è pubblica, si terrà alle 21 nei locali della Società operaia agricola.

Biblioteca Cepros

La biblioteca Cepros (in via Massimo D'Azeglio 42) ha riaperto al pubblico col seguente orario: dal lunedì al venerdì 15,30/18,30; martedì, giovedì, e sabato anche dalle 9 alle 12. Sugli scaffali mila volumi riviste di temi religiosi, storici, narrativa locale, ebraismo.

LETTERE AL GIORNALE

La «mazzata» dell'Iva sui nostri vini

Dal 1° ottobre sono state modificate le aliquote Iva. Il cambiamento, che ha portato alla soppressione dell'aliquota del 16 per e l'elevazione dell'aliquota del 19 per cento al per cento interessa anche i prodotti agricoli. In particolare il vino, in precedenza assoggettato ad un'aliquota del 16 per cento, è stato portato al per cento.

Si tratta di un provvedimento molto penalizzante per il settore, che rischia di annullare tutti gli sforzi dei produttori impegnati da anni in un mercato difficile. L'aumento dell'aliquota Iva, provocherà l'aumento dei listini delle aziende imbottigliatrici. agricoltori temono un'ulteriore contrazione dei consumi e hanno chiesto al governo di rivedere la decisione.

La festa per la strepitosa vendemmia che ci apprestiamo a concludere è offuscata da questa decisione infausta del governo: è l'ennesimo segnale che gli interessi dell'agricoltura sono troppo spesso sottovalutati. imprenditori del settore vitivinicolo del nostro Paese, e della nostra realtà in particolare, certamente tra i più preparati del mondo, ma possono competere ad armi pari perché devono ogni giorno fare i conti con una burocrazia ossessiva ed una grande disattenzione del mondo politico.

Come Unione agricoltori, contestiamo fermamente la decisione del governo in materia di revisione delle aliquote Iva, e che intraprenderemo tutte le iniziative utili per manifestare il nostro dissenso.

Ezio Veggia, presidente Unione provinciale agricoltori di Asti,
Francesco Giaquinta, direttore

Quel posteggio per metà vuoto

Sono uno di quelli che, quando deve girare in auto per la città, maledice Piani del traffico, vigili e quant'altro. Da pedone, lo stesso, ma per motivi opposti, s'intende. E' evidente che qualcosa non funziona.

La prima è che ci sono troppe auto che circolano in città e in particolare in centro, considerando anche come è fatto il nostro centro. Giusta quindi l'idea dell'amministrazione rendere rendere difficile l'ingresso delle auto nella parte storica. Idea per altro nuova, si considera che in molte altre città impianto medioevale l'hanno già applicata con buona pace di tutti (specialmente dei commercianti che bravissimi prima nel protestare perchè gli tolgono le auto, poi altrettanto duri gli dicono che vogliono togliere l'isola pedonale).

Ma c'è il problema posteggi. E' che c'è piazza Campo del Palio con 1600 posti, ma spesso questa piazza è per metà vuota, evidentemente perchè non è considerata «utile» oppure perchè poco «desiderabile» per la presenza di persone che danno fastidio. Quindi bisogna fare in modo di rendere questa area più disponibile.

Poi c'è il posteggio dietro la Saclà: perchè non mettere minibus per raggiungere il centro? Ma cose che hanno fatte subito, anzi, dovevano già essere fatte. Perchè invece rimangono ancora solo delle proposte?

Franco Miglierini

NUMERI UTILI

CROCE VERDE
Asti: 593.345
726.390
Mombercelli: 855.333
Montafia: 997.555
Montemagno: 63.868
CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Calliano: 921.979
824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: 011/9927.301
Cocconato: 907.503; 907.802
Costigliole: 966.779
958.865
Monale:
Monastero Bormida: 0144/88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
Montiglio: 994.896
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943 777-943.081
Villanova: 948.445-948 555

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia **Maggiora**, corso Torino 91, tel. 410.909, e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 e serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia **Moderna**, via Cavour 90, tel. 584.744.
: Sacco, via Alfieri 15.
Moncalvo: Ottone, via Cisello.
Nizza: Merli, via C. Alberto 44.

GUARDIA MEDICA

Asti. 353.558. **Calliano**: 928.444. **Canelli**: 832.525. **Castelnuovo D.B.**: 011/987.6468. **Cocconato**: . **Costigliole**: 981.414. **Monastero Bormida**: 88.048. **Moncalvo**: 917.444. **Montechiaro**: 999.788. **Montemagno**: 7821 **Rocca**: 408.160. **San Damiano**: 975.810. **Villafranca**: 943.644. **Villanova**: 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 530.198. **Bubbio**: 0144/8103 **Canelli**: 823.563. **Castagnole Lanze**: 878.161. **Castelnuovo D.B.**: 011/987.6152. **Costigliole**: 966.096. **Moncalvo**: 917.100. **Montegrosso**: 953.095. **Nizza**: 721.623. **San Damiano**: .
: 9
DI pronto intervento 117

593.232-31.743. : 823.481 a: 721.185

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: 418.111. **Stradale**: 212.358. : 721.704. **Autostrade A21**: 0131/361.268

VITA AMMINISTRATIVA

ASTI. Sono aperte le iscrizioni al bando generale di concorso per l'assegnazione di alloggi di nuova costruzione e per appartamenti che si renderanno liberi nel prossimo biennio. Le domande di assegnazione devono essere presentate, entro il 15 novembre, all'ufficio Problemi casa del Comune, in corso Alfieri 350, dove si può anche ritirare copia del bando e il modulo per la domanda. L'ufficio (tel.399.423) è aperto al pubblico nel seguente orario: lunedì-venerdì 8,30-13,30; martedì e giovedì anche 15,30-18. La stessa documentazione si può ritirare anche all'ufficio Relazioni col pubblico (tel.399.399), a palazzo civico: lunedì-venerdì 9-14/15,30-18; sabato 9-12,30.

NIZZA. Il Comune stabilito i nuovi orari per l'ingresso al cimitero: la visita ai defunti è ora possibile dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

La giunta Fassone ha approvato l'intervento del Genio Civile di Asti per i lavori lungo il Tinella (ripulitura dell'alveo e inerbimento delle sponde). I lavori comporteranno spesa di una quarantina di milioni. Resta da indire gara d'appalto, a carico dell'amministrazione comunale.

MONCUCCO. Una parte dell'avanzo di amministrazione (circa 18 milioni) è stato destinato dal Consiglio comunale a lavori di manutenzione stradale, adeguamento degli stipendi del personale, acquisto di programmi informatici per l'Ufficio tecnico.

interventi), in vista dell'inverno, alle scuole medie: la giunta ha approvato il progetto culivo per la sistemazione del cortile e il piano definitivo per la collocazione nuova centrale termica, che diventerà a metano (attualmente è a gasolio). La spesa prevista per i due interventi è rispettivamente e 47 milioni.

TORINO. Il Centro estero delle Camere di commercio piemontesi organizza due corsi gratuiti finalizzati all'impiego di giovani come tecnici nei settori marketing e vendite Italia estero. Altre lezioni riguarderanno invece la formazione di addetti alle relazioni commerciali internazionali.

Per potervi partecipare è necessario iscritti alle liste di collocamento come disoccupati, non aver ancora compiuto 25 anni, essere diplomati o laureati. Le lezioni prenderanno il via a dicembre. Le domande devono essere presentate entro domani al Consorzio piemontese per il commercio estero, via Ventimiglia 165, 10127 Torino.

Domenica si è avviato il «tour» a Castagnole Monferrato e Montiglio

Pochi tartufi, prezzi in ascesa

Prossime tappe a Moncalvo e Mombercelli

Uno dei banchetti di trifolao presenti domenica a Castagnole Monferrato Prezzi dalle 250 mila lire l'etto e oltre

CASTAGNOLE. Scarsa quantità di tartufi e quotazioni elevate. All'insegna di questo binomio si è svolta a Castagnole la «Giornata del tartufo».

Per il «diamante grigio», il prezzo medio all'etto si è attestato sulle mila lire, con punte di mila per gli esemplari migliori. «Quel poco che si trova è di buona qualità, ma purtroppo, quest'anno, i tartufi si fanno desiderare», dicono i coro gli espositori. «Siamo soltanto in tre, qui con la bancarelle; è tutto detto. Se non piove al più presto, sarà un bel guaio», aggiungono.

Domenica, a Castagnole, in esposizione c'era circa tre chili di tartufi. Lo «Zappino d'oro» per il miglior esemplare singolo (160 grammi di peso) è andato al trifolau castagnolese Emilio Vespa, dipendente della provincia in pensione. Sono stati assegnati altri due riconoscimenti al castagnolese Teodoro Roggero, per il miglior piatto e al commerciante Angelo Micca, di Cerro Tanaro, premiato per la miglior partita presentata.

La giuria ha anche premiato i migliori allestimenti a tema delle vetrine, tra quelle che hanno partecipato al «La vetrina più bella»; i premi sono andati a macelleria Galetto, alimentari Elisabetta Bonora, macelleria Capuzzo e impiantistica Ravizza. Nel pomeriggio buon afflusso per la «Vendemmia del nonno» e al concerto del chitarrista Domenico Lafasciano e della flautista Marlaena Kessick.

Domenica la caravana dei tartufi farà tappa a Mombercelli e a Moncalvo. Nella città aleramica è in programma la prima delle due giornate della 43° «Fiera del tartufo» (l'altra si terrà il 26). Ricco il programma. Saranno come sempre i portici di piazza Carlo Alberto ad ospitare l'esposizione dei tartufi. La domenica successiva, nel teatro Comunale, si terrà l'asta del tartufo; battitore d'eccezione dovrebbe essere Bruno Gambarotta. Tra gli ospiti attesi per la manifestazione, non mancano i politici: domenica dovrebbe arrivare a Moncalvo il senatore leghista Francesco Speroni; la settimana successive è atteso il ministro dei Trasporti Burlando. [bru. m.]

MONTIGLIO. «Siamo contenti, la partecipazione di pubblico è stata davvero notevole»: alla Pro loco domenica calcolavano in circa 3 mila i visitatori ospiti in paese, attirati dalla «Giornata del tartufo».

Pochi, anche se di buona qualità, i «diamanti grigi» esposti sulle bancarelle: 3 chili «bianchi» e circa 2 di neri. «Ma è la stagione che è avara quest'anno» commentavano i trifolao in piazza regina Margherita. E qualcuno ha anche fatto notare la concomitanza con la fiera di Alba che ha inevitabilmente sottratto espositori.

Il «cane d'argento» messo in palio dal Comune è andato al montigliese Piero Deviardi, per il miglior esemplare di tartufo bianco. Gli altri riconoscimenti sono andati all'alessandrino Graziano Stoppa e ad Antonio Benso. Per il tartufo nero, premiato con la «Douja» offerta dalla Camera di commercio Andrea Brasso, seguito da Mario Ferrante e Angelo Micca.

Oltre all'esposizione di tartufi, in piazza sono state allestite bancarelle con vini, dolci, salumi, miele.

Successo anche per il bus-navetta che ha collegato la piazza con il castello (era possibile visitarlo nell'ambito dell'iniziativa «Castelli aperti») e la pieve romanica di San Lorenzo. Durante la giornata si è anche esibita la «Filarmonica Santa Cecilia» di Sant'Antonino di Susa. [m. t.]

Da sin., **Lina Costelli** e **Lidia Bianco**, le sindaco nuovamente candidate **Franco Cima**, candidato Consiglio, farà parte di un terzo schieramento

Castagnole verso il voto

Nella sfida tra donne ex sindaco si inserisce una terza lista

CASTAGNOLE MONFERRATO. Manca un mese all'elezione del sindaco del nuovo consiglio comunale. I 1075 elettori del paese saranno chiamati alle urne domenica 16 novembre e quasi certamente dovranno scegliere fra tre candidati a sindaco. Il ricorso alle urne (il Comune è retto da un commissario prefettizio) è dovuto allo scioglimento anticipato in primavera del Consiglio della giunta guidata da Lina Costelli (eletta nell'aprile '95) dopo la spaccatura nella maggioranza legata alla mancata approvazione del bilancio di previsione. Per la tornata elettorale del 16 novembre si parla con insistenza di tre liste: i termini per la presentazione scadranno sabato 18. Certa la presenza della lista capeggiata dal sindaco uscente; lei, tra gli altri, saranno candidati l'ex assessore Ezio Baraldi e l'ex consigliere Silvana Capuzzo. Non dovrebbe far parte della compagine Luigi Borgo, consigliere di minoranza, vice-sindaco con Lidia Bianco; Borgo, durante la recente «crisi» si schierato la maggioranza. In lizza, quasi certamente ci sarà invece il figlio Francesco.

Lidia Bianco, sindaco per 15 anni, che nel '95 non era ricandidata per motivi di salute, tornerà nella mischia: intorno a lei si dovrebbe ricompattare la «vecchia» maggioranza di centro con Carmen Gatti, Domenico Poncini, forse Francesco Marengo, supportata da Marco Crivelli, esponente di zona della Lega Nord. A guidare la lista dei «dissidenti» della maggioranza che fa capo all'ex vice-sindaco Franco Cima, potrebbe esserci Francesco Coppo, bancario in pensione. Dello schieramento dovrebbero far parte anche Giovanni Scardino, Francesco Borgognone e Pietro Cordera. [bru. m.]

Detto «Il napoletano»

Maxi indagine preso uno dei latitanti

ASTI. Uno dei ricercati nell'ambito della maxi-inchiesta di carabinieri e procura astigiana, è finito domenica nella rete delle forze dell'ordine.

Salvatore Pirino, detto «Il Napoletano», 28 anni, corso Alfieri 98, è stato preso dagli agenti di una «Volante», in un appartamento di corso Matteotti.

All'operazione hanno partecipato anche alcuni militari reparto operativo. Gli uomini dell'Arma avevano svelato il complesso intreccio che legava clan di italo-albanesi a traffici di droga, armi e altro. Epicentro dell'inchiesta il quartiere Praia, dove risiede gran parte degli arrestati (una sessantina).

Pirino aveva fatto perdere le tracce dopo l'emissione delle ordinanze di custodia cautelare da parte dei gip dei tribunali di Asti e Torino. A suo carico sarebbero stati raccolti pesanti indizi.

Spaccio di droga e traffico d'armi, oltre all'identificazione degli autori di numerosi tentati omicidi, attentati incendiari, rapine, i filoni della maxi indagine denominata «Shkoti» (dalle iniziali di Scutari e Tirana, le due città di provenienza di alcuni degli indagati albanesi).

Un'inchiesta che gli investigatori definiscono cruciale per chiarire i complessi intrecci tra la nuova criminalità locale e quella «rampante» albanese. (f. b.)

Continua la sottoscrizione di Specchio dei tempi

Ai terremotati aiuti anche dagli alpini

ASTI. C'è un «ponte» che unisce l'Astigiano alle terremotate del Centro Italia. Da San Damiano (per iniziativa del sottufficiale della Finanza Francesco Palminteri), Canelli (Comune gruppo militare dell'Assedio), Asti (tra gli altri, la Federazione della Coldiretti), sono partiti camion carichi di aiuti alle popolazioni colpite dal sisma.

Intanto anche il nucleo volontari della Protezione civile degli alpini si sta mobilitando. Le penne nazionali sono già presenti nell'area terremotata un ospedale da campo, cucine, e oltre 200 tecnici: presto giungeranno anche personale e aiuti dalle sezioni astigiane.

Non dimenticata anche la solidarietà di chi attraverso la fondazione «Specchio dei tempi» fa arrivare aiuti in Umbria e Marche. Ricordiamo che i versamenti si possono fare sul conto corrente postale 7104 oppure alla redazione astigiana de «La Stampa», in via De Gasperi 2, primo piano, nei giorni feriali dalle 9 alle 20.

Questi i versamenti raccolti ieri in redazione: Carlo Borgogno 100 mila; per nascita di Riccardo mila. Il totale per la sola redazione Asti ha superato quota dieci milioni.

Intanto un gruppo sindaci di Comuni colpiti dall'alluvione in Piemonte, nel 1994, ha scritto una lettera aperta a sostegno del sottosegretario alla Protezione civile, Franco Barberi, il cui operato è stato al centro di polemiche sul dopo-terremoto in Umbria e Marche.

Tra i firmatari ci sono i primi cittadini di Asti, Castello d' Annone, Nizza, Rocchetta Tanaro, Cerro Tanaro, Azzano, quelli di Alessandria e Alba.

Nella lettera si afferma: «Confidiamo nell' opera del prof. Barberi, con una fiducia temprata dal processo di ricostruzione dopo l' alluvione 1994. Non è il momento dei complimenti, si tratta piuttosto di mettere a fuoco e di sostenere comportamenti che, nella nostra esperienza, hanno prodotto risultati efficaci». [r. s. a.]

Non c'è stato il definitivo pronunciamento sul ricorso contro il progetto Lapaudin del Consorzio rifiuti

Discarica Villanova, il Tar ordina nuove indagini

Le verifiche al ministero dell'Ambiente. Risultati entro tre mesi

VILLANOVA. Chi sperava in una sentenza definitiva sulla contrastata «querelle» della discarica Lapaudin, resterà deluso. I 15 fogli dattiloscritti della seconda sezione del Tar (Sergio Fina, presidente; giudici Italo Caso e Franco De Bernardi) contengono quella che, in gergo, si chiama ordinanza istruttoria: ovvero «qualcosa» d'intermedio in attesa di giungere alla definitiva.

Il pronunciamento, depositato ieri in segreteria a due mesi e mezzo dall'udienza, conferma le «voci» circolate nei giorni scorsi.

Il Tar avrebbe dovuto esprimersi sui ricorsi presentati da Comuni di Dusino San Michele e Valfenera, comitati difesa del territorio e proprietari dei terreni di Lapaudin, decisi ottenere l'annullamento del progetto consortile sulla discarica e della delibera regionale che lo autorizzato.

Ha optato invece per un pronunciamento che tende ad acquisire ulteriori dati tecnici sul progetto consortile, affidando lo svolgimento delle verifiche direttamente al ministero dell'Ambiente. Quest'ultimo, che nella «querelle» tra Consorzio-Regione da una parte e movimento antidiscarica dall'altra sembianze «super partes», dovrà svolgere il proprio compito entro tre mesi.

L'intervento più significativo che sarà chiamato a sostenere riguarda l'effettuazione dei sondaggi per misurare la profondità di falda e stabilirne quindi le sue caratteristiche: una questione che rappresenta il cuore contenzioso tra le parti.

Altre verifiche (eventuale vincolo dell'ex legge Galasso sulla tutela dei corsi d'acqua) riguarderanno il rio Robeirano.

Il ministero dell'Ambiente, infine, dovrà accertare le modifiche al progetto consortile, apportate nel '96 dall'allora commissario straordinario Panzia Oglietti dopo lo svolgimento della Conferenza dei servizi, abbiamo stravolto o meno le indicazioni di quest'ultima.

Com'era forse scontato che accadesse, intanto, sia il Consorzio che il fronte antidiscarica commentano positivamente l'ordinanza del Tar. Il legale torinese Carlo Cotto, che assiste i comitati di difesa del territorio (compresi quelli di maggior peso, con sede a Villanova e Valfenera) e alcuni proprietari dei terreni, parla «una soluzione ed equilibrata». «Siamo riusciti - dice - a instillare nei giudici il dubbio che il progetto consortile fosse carente: insomma, la linea intrapresa ha dato ragione».

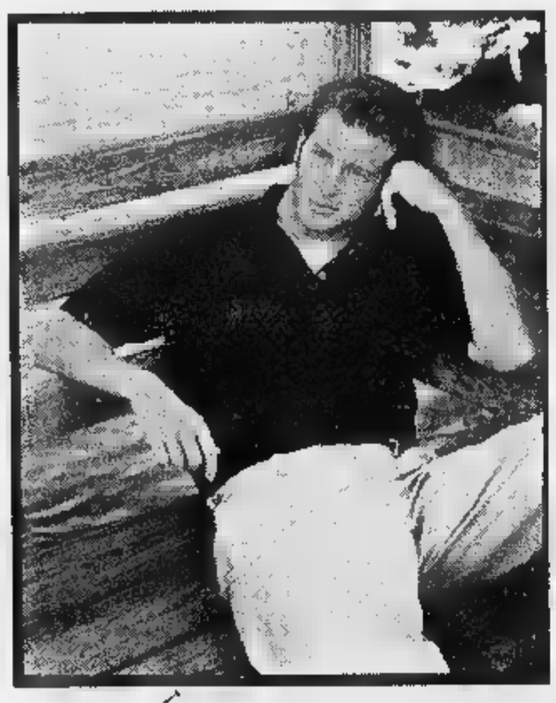
Silvano Roggero, presidente del Consorzio, sottolinea che il Tar «ha focalizzato l'attenzione solo su tre delle tante questioni che miravano ad azzerare il nostro progetto». «Sulla questione relativa alla falda - ricorda - si sarebbe già da tempo potuto fare chiarezza se il movimento antidiscarica non ci avesse impedito, con i blocchi a Lapaudin, fare i sondaggi».

Laura Nosenzo

PROCESSO IN VALLE MANINA

Interrogato l'ex assessore Cantarelli

Voce tonante e fiumi di parole, ieri nel maxiprocesso su Valle Manina è sentito Germano Cantarelli, ex assessore consigliere comunale del partito repubblicano. A chiederne l'audizione l'avvocato Alberto Pasta, legale parte civile del comitato antidiscarica e di una decina di proprietari di terreni nelle vicinanze dell'ex impianto consortile. Cantarelli è stato interrogato in qualità di assessore alle Municipalizzate, carica ricoperta dall'estate '85 nella giunta Galvagno (l'ex sindaco psi, tra gli inquisiti, ha patteggiato la pena). All'epoca, la gestione della discarica affidata all'Asp. In precedenza Consorzio aveva deciso di allargare numero di comuni (da a 32) autorizzati a conferire. «Una decisione surrettizia» l'ha definita Cantarelli che nell'86 ave avviato un'indagine amministrativa. Dall'accertamento era emerso che nella discarica conferivano anche comuni non astigiani: «Segnalai la circostanza in una relazione al sindaco - ha aggiunto l'ex assessore - ma mi pare di aver avuto risposte». Cantarelli ha poi spiegato di essere stato tra gli amministratori favorevoli alla realizzazione di Valle Manina, avvenuta nel '74: «Una volta lo smaltimento avveniva sulle sponde del Tanaro - ha ironizzato - rifarei quella scelta: certo non si poteva sospettare che sarebbe stata gestita malamente». [r. gon.]



POLO RALPH LAUREN

Asti via Cavour 31

BERRUTI Abbigliamento

POLO SPORT
RALPH LAUREN

RALPH
RALPH LAUREN

OASIS

IN QUESTO NUMERO
OFFRE

È in edicola
il numero di SETTEMBRE

4 FRANCOBOLLI ONU

CONCORSO A PREMI

1° PREMIO ESTRAZIONE
DUE VIAGGI IN AFRICA
ALTRI PREMI: 65 RACCOLTE FRANCOBOLLI ONU

SICILIA
TERRA DI NATURA, ARTE E VACANZA

Aut. Min. n. 6/6836/97 del 04/08/97

TUTTI I PARCHI DI
ROMA

BNL Banca Nazionale Lavoro
BANCA DI ROMA
MONTE PASCHI DI SIENA

UMBRIA
A SCUOLA DI AMBIENTE
CON "L'ECORETE"

CORPO FORESTALE
DELLO STATO
VIAGGIO ATTRAVERSO
L'ESERCITO DELL'AMBIENTE

MUSUMECI EDITORE

Comune di Costigliole e costruttore stamane compariranno davanti ai giudici

Lite sul bocciodromo fantasma

Costa oltre il miliardo, inutilizzato dal '94

COSTIGLIOLE. Costato oltre il miliardo e costruito in quattro anni, dal 1990 '94: il bocciodromo comunale regione Salario, però, non è mai entrato in funzione. La sua possente struttura (sei campi al coperto, sormontati da una piattaforma polivalente all'aperto per gare di pallavolo pallacanestro) langue a poca distanza un ormai attivissimo castello, abitato da parco culturale del premio Grinzane Cavour e scuola internazionale di cucina dell'Ilsif.

Nella sua breve vita virtuale, il bocciodromo è stato al centro di furiose ti in Consiglio comunale, sopralluoghi dall'esito sorprendente (quattro mesi dopo la conclusione dei lavori, l'ufficio Tecnico del municipio accertò infiltrazioni d'acqua dal soffitto, perdite all'impianto termico e altre «magagne») ora anche una in tribunale. La prima udienza si terrà stamane, alle 9, ad Asti.

A rivolgersi ai giudici è stato Gianfranco Truffa, titolare dell'omonima impresa di Agliano che ha costruito l'impianto. L'imprenditore edile pretende dal municipio 296 milioni, 200 dei quali derivanti dal danno che l'impresa avrebbe subìto, durante la realizzazione dell'opera, per una sospensione dei lavori decisa dal Comune.

Truffa contesta anche i risultati della perizia di collaudo alla struttura svolta dall'ingegnere astigiano Giancarlo Fassone per conto del Comune. Proprio da questa verifica, consegnata dal professionista in municipio nel maggio '96, sembra essere nata la vicenda che ha poi portato l'impresa Truffa e l'amministrazione Boeri a incontrarsi stamane dinanzi al giudice Eleonora Polidori.

«La perizia di Fassone - spiega l'assessore Dante Chiola - indicò che, per rendere agibile l'impianto, occorrevano alcuni lavori; altri dovevano essere fatti, altri ancora erano stati eseguiti al fuori dei tempi concordati. I soldi necessari per giungere al collaudo finale dell'opera furono quantificati in 150 milioni. Il Comune, detratta la somma di 22 milioni che spettava effettivamente all'impresa, scrisse a Truffa per recuperare i 128 milioni di differenza». L'imprenditore dapprima contestò la perizia, poi si rivolse alla magistratura.

Costigliole, intanto, si domanda quando mai potrà utilizzare la struttura, costruita Comune beneficiando uno dei tanti contributi «a pioggia» concessi dallo Stato in occasione dei Mondiali calcio «Italia '90». L'impianto, nella parte al coperto, comprendeva anche un piccolo bar e una vasta gradinata per il pubblico, oltre numerosi servizi igienici, destinati a essere utilizzati pure giocatori del vicino campo calcio. Un progetto ambizioso, vissuto però solo sulla carta. [l. n.]

CONCORSO REGIONALE

Premiati sei Comuni

Il titolo del regionale era piuttosto burocratico: «Promuovere il ruolo dell'adolescente quale soggetto consapevole nella vita politico-istituzionale e sociale della propria comunità». Per contro, i progetti presentati da Comuni e Consorzi dell'Astigiano si sono dimostrati ricchi di idee creative. Sei dei nove enti che hanno aderito al concorso sono stati premiati: Canelli riceverà un contributo 20 milioni, Asti 15, Tigliole e Villafranca 10, Montafia Damiano 5. Nulla, invece, per Refrancore, San Paolo Solbrito e Consorzio Cisa di Nizza.

I risultati del sono stati presentati in Provincia dall'assessore alla Promozione Economica, Piera Accornero, componente del Consiglio regionale dei minori, che ha promosso l'iniziativa. «Quest'ultima - sottolinea Piera Accornero - punta su progetti che riguardano soltanto il disagio, ma creazione dell'agio, al fine di cambiare la filosofia del concetto di assistenza». I contributi saranno utilizzati per realizzare, tra l'altro, progetti di recupero ambientale di aree verdi destinate a diventare parchi gioco, una banca dati informatica sul recupero di una chiesa romanica. [l. n.]

A Tonco illustrato l'ambizioso progetto: si punta su vini cucina

Eco-museo, alleanza turistica tra 70 Comuni del Monferrato

TONCO. Ha richiamato nell'accogliente cornice di villa Toso un gran di amministratori locali primo convegno di studi «Ecomuseo del territorio Basso Monferrato astigiano», che si è svolto nella giornata di sabato. Dell'ecomuseo fanno parte settanta Comuni del Nord della Provincia. «L'ecomuseo - spiega l'architetto Elisabetta Serra, che è l'ideatrice - è il tentativo di far tramandare la memoria, le tradizioni ed i prodotti del rapporto tra un territorio e i suoi abitanti. Il secondo compito è di farsi conoal visitatore esterno. Occorre, poi, incentiattività economiche compatibili con la qualità ambientale».

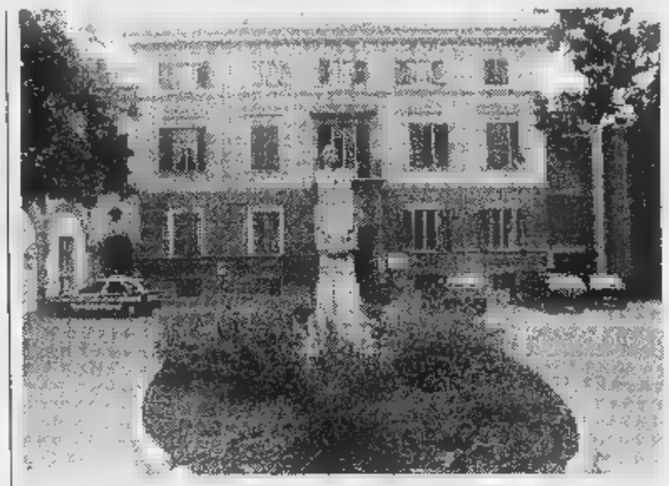
Hanno illustrato le tematiche docenti universitari ed esperti; tutti concordi nel puntare su un turismo definito «di lusso», che fin da subito potrebbe avere il traino nell'alta qualità della cucina e dei vini. Applaudito l'intervento del sindaco di Castelnuovo don Bosco, Giorgio Musso: «L'idea è ottima e l'opportunità di sviluppo del nostro territorio, grande. Dobbiamo però prima formare in tal senso la mentalità della nostra gente e soprattutto, come enti locali, trovare risorse economiche per concretizzare l'iniziativa».

Il progetto dell'ecomuseo Basso Monferrato si propone intervenire in numerosi ambiti: turismo, agricoltura, sanità biotecnologie, industria, artigianato, terziario, arte e cultura. propone interessanti realizzazioni, quali musei, percorsi tematici, centri studi, progetti multimediali, proposte didattiche ricreative, proposte enogastronomiche. I Comuni che faranno da «porte d'accesso» all'ecomuseo sono Castelnuovo don Bosco, Moncalvo, Valfenera, Montiglio, Cocconato, San Damiano, Villafranca, Portacomaro. In ognuno di questi verrà allestito uno spazio dove reperire il materiale informativo. Sono già state individuate permanenti: museo delle contadinerie di Cisterna, museo etnografico del Colle don Bosco, m del gesso Moncucco e la mostra dell'Abazia di Vezzolano. Ci sono alcuni musei in fase di apertura, tra questi della Confraternita di San Sebastiano a Chiusano, della Città Cinaglio, del legno di Pino d'Asti e della storia delle Chirurgia a Tonco. I settanta Comuni verranno attraversati o da percorsi a piedi, in bicicletta, o cavallo. [bru. m.]

Si ristruttura l'edificio che ospita il Comune

Palazzo Anfossi diventerà il «salotto» di Canelli

CANELLI. La giunta comunale ha affidato l'appalto per i lavori di ristrutturazione della parte principale palazzo Anfossi, sede del municipio. L'incarico andato alla Moviter di San Marzanotto. La ditta, su un prezzo base di poco più di un miliardo 700 milioni, si è aggiudicata l'appalto praticando un ribasso dell'8%. La spesa finale sarà di un miliardo e 571 milioni. I lavori s'inizieranno appena espletato l'iter burocratico per l'affidamento dell'appalto. Il recupero di palazzo Anfossi è un atto urbanistico importante per la città, soprattutto dopo l'alluvione del '94. La piena del Belbo danneggiò l'edificio comunale (tutt'ora operativo): acque e fango invasero le antiche cantine con le volte «a botte incrociata», arrivando fino al primo piano negli uffici della polizia municipale dell'anagrafe, allagando l'archivio storico dov'erano custoditi atti documenti - i più antichi risalivano al Seicento - ora in fase restauro. La ristrutturazione dell'antico edificio (è dell'Ottocento) stata progettata dall'architetto canellese Gianmarco Cavagnino. «La filosofia dell'intervento - spiega - legata quello che palazzo Anfossi rappresenta per i canellesi: un luogo istituzionale che sia "biglietto visita" della città». Quindi aggiunge: «La capitale dello spumante - dice - ha un grande patrimonio Liberty e Decò, presente soprattutto nelle delle antiche case vinicole. Da lì, attraverso un rinnovato palazzo Anfossi, deve partire il rilancio urbanistico Canelli». Il progetto presenta accorgimenti anti-alluvione: la ridistribuzione dei "carichi" edili sulle fondazioni, il consolidamento dell'edificio, l'alleggerimento la ristrutturazione del tetto, nuovi gli impianti, diversi gli interni e rinnovato il piazzale antistante. Ci sono poi soluzioni funzionali inedite: gli spazi per un centro d'accoglienza riservato a turisti visitatori, e le comunali a disposizione delle attività sociali. «Un Comune che sia "salotto buono" canellesi» precisa Cavagnino. [fi. l.]



Veduta di palazzo Anfossi che ospita il municipio di Canelli. Ora si va all'appalto

NOTIZIE IN BREVE

Canelli

In Consiglio il caso dei «rifiuti d'oro»

Stasera alle 21 Consiglio comunale a Canelli. All'ordine del giorno la tra Comune «La Lombarda». L'azienda del Varesotto, all'indomani dell'alluvione, stata coinvolta nella vicenda dello smaltimento dei rifiuti alluvionali. Per gli inquirenti astigiani «La Lombarda», appaltatrice del servizio di trasporto e smaltimento dei detriti canellesi, avrebbe «gonfiato» le fatture emesse nei confronti del Comune con «doppie» pesate dei camion. Ora, con la transazione (circa milioni), la ditta risarcirebbe i danni materiali (350 milioni) e quelli d'immagine (150). [fi. l.]

Portacomaro

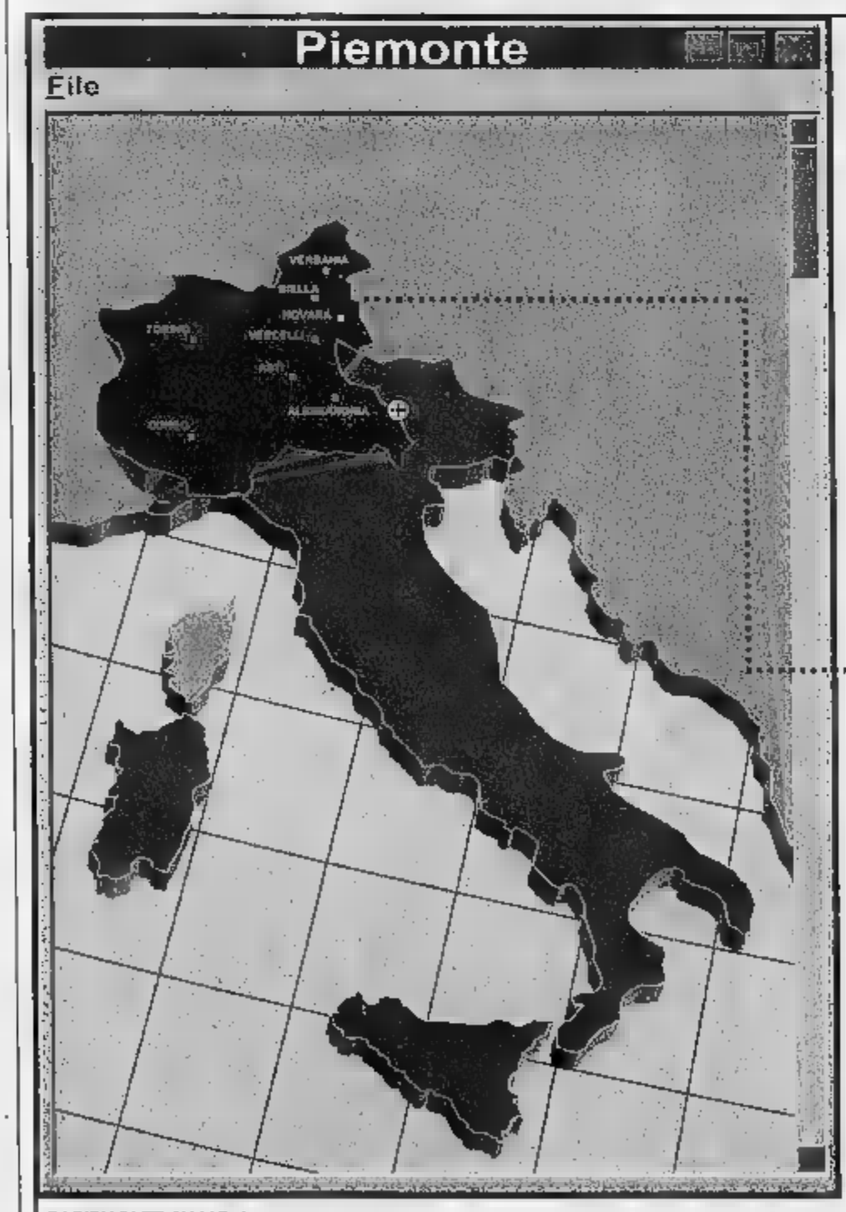
Auto finisce fuori strada, feriti due ragazzi

Per cause in via accertamento da parte della polstrada di Asti, Alfredo Distefano, muratore di 43 anni, Portacomaro, via Buffetto 66, ha perso il controllo della sua Alfa 75, che è uscita di strada sulla provinciale da Portacomaro a Castiglione. Nell'urto sono rimasti feriti il figlio Michele, 18 anni la in 10 giorni), e un amico, Fabrizio Nappo, 16 anni, Asti, via Fontana 11, che ha riportato frattura della spalla destra (ne avrà per giorni).

Monale

Trattore in bilico su scarpata, sfiorata la tragedia

E' riuscito a fermare appena in tempo trattore dopo una ma- sbagliata. Giovanni Valluva, frazione San Carlo di Monale, in retromarcia ha sfondato recinzione ha abbattuto un palo della Telecom, rimanendo in bilico su una scarpata. E' poi riuscito ad ancorare il veicolo un pilastro di casa sua a chiamare i soccorsi. Il trattore è stato recuperato dai vigili del fuoco con una gru.



IN PIEMONTE SIAMO A:
TORINO Via Bellengo, 011/2464750
ASTI Via Lamarmora, 2/b Tel. - 594579
(CN) Via Palocco, 21/c Tel. 0172/633239
NOVARA Dell'Oro, 6 Tel. 0321/477436

DeAGOSTINI GIURIDICA

LEGGI REGIONALI PIEMONTE IN CD ROM

De Agostini Giuridica vi offre una ragione in più:

Piemonte.

Una nuova aggiornatissima offerta in CD Rom De Agostini Giuridica

LEGGI REGIONALI PIEMONTE

- La banca dati Regionale più aggiornata
- Il testo di legge vigente
- Il commento della Giurisprudenza Articolo per Articolo
- Accesso diretto al CD Rom Leggi d'Italia
- 3 CD Rom di aggiornamento all'anno
- Ambiente Windows

Per ricevere subito ulteriori informazioni o per una dimostrazione senza impegno presso il Vostro studio, compilate e spedite, anche via fax a: DIFFUSIONE DEL V.le Maresciallo Pilsudski, 124 - 00197 Roma
Fax: 06/807.92.23
NUMERO VERDE 167-868091
E-mail:dld.1@agora.stm.it

Cognome e Nome
Ragione Sociale o altro
Professione
Indirizzo
Città CAP
Prov. Tel. Fax

Con la compilazione del presente questionario acconsento a mettere a disposizione i miei dati per ricevere, anche tramite vostri incaricati, ulteriori vantaggiose proposte, informazioni commerciali e scientifiche, campioni gratuiti di prodotti, omaggi o sondaggi di opinione.
Solo se intende rinunciare a tale opportunità, barri questa casella ☐ PIEST03

BANCA DI ROMA
GRUPPO CASSA DI RISPARMIO DI ROMA

SKF

I martedì Sera

in collaborazione con LA STAMPA

IL CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO IN COLLABORAZIONE CON ENTI ED AZIENDE PARTICOLARMENTE ATTENTE ALLE ESIGENZE CULTURALI DELLA CITTÀ DESIDERA OFFRIRE UN'OCCASIONE DI INCONTRO, RIFLESSIONE E DIALOGO CON ALCUNI PROTAGONISTI DELLA VITA NAZIONALE E LOCALE SU TEMI DI ATTUALITÀ.

BANCA DI ROMA e SKF INDUSTRIE
presentano questo ciclo di quattro conferenze

Martedì 21 ottobre ore 21,00

Ai confini dell'universo

Incontro con:
TULLIO REGGE - *Fisico, Politecnico di Torino*
PIERO BIANUCCI - *Responsabile di "Tuttoscienze" de "La Stampa"*
WALTER FERRERI - *Astronomo*

Martedì 28 ottobre ore 21,00

La Casa d'Aste Christie's
Aneddoti, curiosità e rarità

Incontro con:
BERNARD STEYAERT - *Direttore Christie's International*

Martedì 4 novembre ore 21,00

Italia: un futuro possibile?

Incontro con:
GIORGIO FOSSA - *Presidente di Confindustria*
Modera:
LUIGI LA SPINA - *Condirettore de "La Stampa"*

Martedì 11 novembre ore 21,00

Sindone
L'attuale bilancio delle conoscenze scientifiche

Incontro con:
PIERLUIGI BAIMA BOLLONE - *Direttore Istituto Medicina Legale Università di Torino*

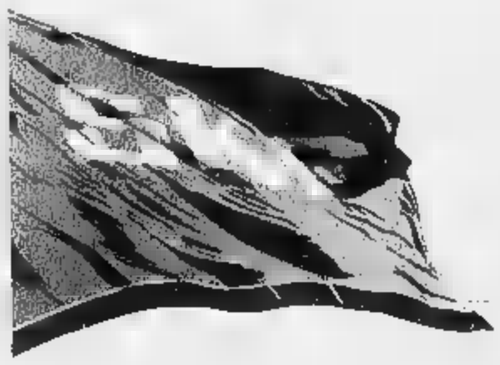
"Serate ad invito"

GLI INCONTRI SI SVOLGERANNO PRESSO IL CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO, VIA FANTI 17
I BIGLIETTI DI INGRESSO GRATUITI (VALIDI PER DUE PERSONE) POTRANNO ESSERE RITIRATI, FINO AD ESAURIMENTO, PRESSO:
▪ **SALONE DELLA STAMPA**, VIA ROMA 80 ▪ **CENTRO CONGRESSI**, VIA FANTI 17
▪ **La sede della BANCA DI ROMA**, VIA ALFIERI 9/11 ▪ **SKF INDUSTRIE**, CORSO FRANCIA 155 - RIVOLI (TO)

Per informazioni telefonare esclusivamente al mattino al numero 011/5718.242

LA SOLITUDINE È CATTIVA CONSIGLIERA. SE VOLETE INVESTIRE, FATELO IN BUONA COMPAGNIA. I NOSTRI ESPERTI HANNO TANTI PROGRAMMI PER VOI.

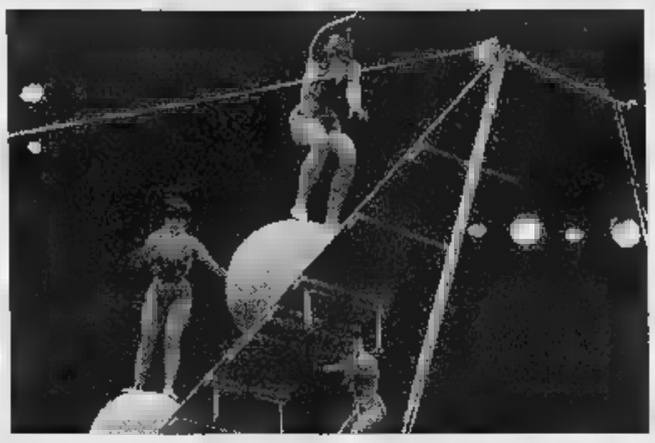
BANCA DI ROMA
GRUPPO CASSA DI RISPARMIO DI ROMA
LA TUA AMICA BANCA.



Riduciamo l'attrito
per muovere il mondo
insieme a voi.

SKF

TRADING



Da giovedì in piazza d'armi ad Asti sarà [illegible] il circo di **Mauro Orfei**

MAIN SCENA

Dal circo Mauro Orfei alla festa di Calliano

[illegible]

ASTI. Prosegue in sala Pastrone la rassegna «Cinegarage» organizzata dall'associazione CineAsti [illegible] dal Comune. In programma alle 21 «La commedia di Dio» [illegible] Joao Cesar Monteiro. Ingressi: 7 mila lire.

ASTI. Alle 21 al Centro Giovani, via Goltieri, ascolto guidato organizzato dal club Amici della musica «Beppe Valpreda». Alberto Bazzano proporrà [illegible] ritratto del tenore Georges Thill e del soprano Celestina Boninsegna. Ingres[illegible] libero.

NIZZA. Cinema d'autore al Verdi alle 20,30 e alle 22,30: «Nenette [illegible] Boni» di Claire Denis, premiato [illegible] festival [illegible] Locarno per i migliori attori Valeria Bruni Tedeschi [illegible] Gregoire Colin. Replica domani.

CANELLI. Alle 21,15 al circolo Punto di [illegible] in piazza San Leonardo l'associazione «Avventure nel Mondo» presenta diapositive del raid Italia- Libia, scattate dall'astigiano Sandro Garavelli. Ingresso libero.

ASTI. Alle 18,30 nella sala espositiva della Provincia s'inaugura la rassegna «Arte per arte» dedicata ai pittori amatoriali astigiani. Ingresso libero.

SAN [illegible]. Secondo appuntamento alle 21 al cinema Cristallo del ciclo «La nostra Africa»: saranno proposti film realizzati in Tanzania, Kenia e Zanzibar, di una trentina di giovani della parrocchia accompagnati in Africa da don Antonio Cherio. Ingresso gratuito.

ASTI. Musica all'«Anno Domini» in corso Venezia: dalle [illegible] piano bar [illegible] Corrado. Ingresso riservato ai soci (tessera annuale: 10 mila lire).

MERCOLEDI' 15 [illegible]

ASTI. Alla discoteca Sporting CD (casello Asti Ovest) si balla nella sala riservata ai ritmi latino-americani. Ingresso libero. Info: 0338/686.01.97.

CANELLI. Alla galleria «La finestrella» s'inaugura una retrospettiva [illegible] 15 opere inedite di Giuseppe Manzone.

ASTI. Alle 21 all'oratorio di Santa Maria Nuova sarà presentato il programma dei [illegible] di recitazione del «Teatro delle Dieci». Informazioni: 408.400.

ASTI. Serata a tema al «Robin Hood» in [illegible] Pelletta: alle [illegible] degustazione di paella e sangria. Prenotazioni al 594.666.

[illegible] 16

ASTI. Arriva in piazza d'Armi [illegible] Circo di Mauro Orfei: alle 21,15 primo spettacolo. Resterà ad Asti fino al 22 ottobre: repliche alle 17 e alle 21,15.

ASTI. Alle 21 al «Robin Hood» [illegible] via Pelletta sarà inaugurato l'angolo della vineria, con vini tipici e gastronomia locale.

ASTI. Musica all'«Anno Domini» in [illegible] Venezia: dalle 22 serata latino americana con «Fulvia [illegible] il gruppo». Ingresso riservato ai soci.

ASTI. Dalle 22,30, serata di danze latino americane all'Akhenaton, via dell'Ospedale.

ASTI. Riunione conviviale del Lions club alle 20 al ristorante Reale. Aris D'Anelli tratterà [illegible] «La [illegible] del cinema, nascita di un mito». Riservato [illegible] soci.

ASTI. Alle 21,30 al palazzo della Provincia conferenza del gruppo «Beta Andromedae» sul tema «Morte, Venere e Terra».

[illegible] 17

SAN [illegible]. Cineforum [illegible] Cristallo: alle 21 sarà proiettato «Hamlet» di Kenneth Branagh; ingressi: 10 mila lire.

ASTI. Musica all'«Anno Domini» in [illegible] Venezia: dalle 22 suonano gli «Insoliti tre». Ingresso riservato ai soci.

[illegible]. Al circolo Aics «Le voglie» [illegible] gastronomica con musica latino-americana. Prenotazioni: 726.758.

ASTI. Musica al circolo «Pappamondo»: alle 22 suonano gli «Unni» [illegible] gli «E-meth». Ingresso riservato a soci Fenalc.

ASTI. Al circolo Nosenzo, via Corridoni, mostra di sculture in legno di Giuseppe Gazzano (orario 18-19 e 21-23).

[illegible]

CALLIANO. Festa patronale: alle [illegible] mercatino dei rioni e alle 21 serata danzante con il complesso «Lory dance».

ASTI. Alle 21 [illegible] palazzo Ottolenghi il gruppo musicale astigiano «Open quartet» presenterà il proprio cd «Forbidden colours». La serata [illegible] organizzata dai «Fiati pesanti».

[illegible]. Alle 21 al teatro comunale il gruppo «Insieme» di Carmagnola recita «Cola bonanima 'd Cesarin Capissa». Info: 917.505, 917.427.

ASTI. Piano bar dalle 22 all'«Anno Domini».

CASSINASCO. Al Maltese alle [illegible] concerto del complesso rock-blues svizzero «Trust».

CANELLI. Alle 22,30 al bar Portici piano bar con Bruno [illegible] Lorella. Ingresso libero.

ASTI. Musica al circolo «Pappamondo»: alle 22 suonano gli «Stato brado». Ingresso riservato [illegible] soci Fenalc.

[illegible] 18

CALLIANO. Festa patronale: alle 14,30 corteo storico [illegible] costume con sbandieratori e banda di Grana. Alle 16 si corre la 25ª edizione del palio degli asini. Alle 21 danze con Antonella e gli Zenith Folk.

[illegible]. Prosegue [illegible] rassegna «Pranzo [illegible] Langa»: alle 13 pranzo al ristorante «Cacciatori» (tel. 0144/88.281). Menù [illegible] 45 mila lire. Prenotazioni almeno 3 giorni prima.

CANELLI. Dalle [illegible] alle 18 in piazza Gancia, 1° Raduno di Fiat 500, organizzato [illegible] Napoli Club di Asti. Ci sarà anche una mostra-mercato di ricambi e accessori d'epoca. Prenotare: 557.018 e 0335/606.15.66.

Gli astigiani proveranno a New York il nuovo spettacolo con [illegible] Living Theatre

Gli «Alfieri» vanno a Brooklyn

Una rivisitazione visionaria di Don Chisciotte

CASTAGNOLE MONFERRATO. Nascerà negli Stati Uniti il nuovo spettacolo della compagnia astigiana «Alfieri». Gli attori stanno per partire per New York, dove proveranno il loro «Chisciotte» [illegible] gli attori del Living Theatre.

Il nuovo testo di Luciano Nattino sarà allestito [illegible] la regia [illegible] Judith Malina, fondatrice della mitica compagnia teatrale, nata a New York [illegible] secolo [illegible] e divenuta un capitolo di primaria importanza nella storia del teatro del nostro secolo. Lo spettacolo, liberamente ispirato al cavaliere [illegible] Cervantes, sarà interpretato fianco a fianco dagli attori astigiani e americani.

La parte di Don Chisciotte sarà ovviamente affidata [illegible] Antonio Catalano, mentre Sancio sarà l'attore napoletano Giuliano Amatucci, che aveva già lavorato in vari allestimenti, da «Van Gogh» a «Nella nebbia». Dulcinea sarà interpretata da Lorenza Zambon, mentre le apparizioni saranno animate dagli attori del Living Theatre. Le musiche sono [illegible] Piero Pirelli. Le scenografie sono di Maurizio Agostinetto, che partirà con gli attori e rientrerà dopo [illegible] settimana. A lui subentrerà il drammaturgo, Luciano Nattino. Gli attori alloggeranno a Brooklin, il quartiere italiano della «grande mela», mentre le prove si svolgeranno nel cuore di Manhattan.

Antonio Catalano (a sin.) e Giuliano Amatucci, Chisciotte e Sancio

I lavori si [illegible] iniziati alla «Casa degli Alfieri» alla cascina Bertolina da [illegible] paio di settimane. La trasferta americana durerà circa un mese, poi al rientro s'inizierà la tournée che si preannuncia ricca [illegible] date. Il debutto è previsto per il 4 dicembre al teatro comunale di Faenza, poi ci [illegible] repliche a Roma (al teatro Valle), Firenze, Bologna, Perugia, Torino, numerose altre città italiane [illegible] poi in Svizzera. Lo spettacolo approderà ad Asti il 27 gennaio, nella stagione di prosa.

«Questo Chisciotte - spiega Tonino Catalano - rientra nella nostra tradizione di personaggi rivisitati in chiave visionaria, come Achab [illegible] Moby Dick o Van Gogh. Questo sarà [illegible] spettacolo dedicato all'utopia e alla vecchiaia. Una riflessione sulla saggezza della vita».

Che impressione fa andare negli Stati Uniti, dopo aver recitato «On the road», sui miti americani? Catalano sorride: «La cosa che mi incuriosisce [illegible] più è vedere [illegible] a New York c'è tutta quella roba che dicono. Mi hanno detto che [illegible] n'è di più che a Castagnole Monferrato, così vado a controllare».

La compagnia Alfieri sta inoltre riprendendo altri spettacoli. Catalano ha in programma anche il suo testo «Il cavaliere azzurro», ispirato alla vita del pittore Kandinsky, con musiche di Mauro Buttafava. Sarà riproposto anche [illegible] fortunato «Maud & Jane» di Nattino, che vede affiancate Judith Malina e Lorenza Zambon. Tra le altre riprese [illegible] [illegible] anche dei «classici» della compagnia: «Van Gogh», «Il valzer del caso» e «Moby Dick». [c. f. c.]

[illegible]

Stagione

La campagna abbonamenti

ASTI. Si apre [illegible]ggi la campagna abbonamenti della stagione teatrale astigiana, organizzata da associazione «Arte & tecnica» e Comune. Gli spettacoli [illegible] terranno al Politeama dal 30 ottobre al 28 aprile.

Previste tre formule di abbonamento. Completo (12 spettacoli): 360 mila lire (300 ridotti); cabaret (5 spettacoli): 150 mila (125 mila rid.); prosa (7 spettacoli): 210 mila (175 mila rid.).

Oggi [illegible] domani gli abbonati della scorsa stagione potranno prenotare gli abbonamenti completi (scegliendo i posti migliori) rivolgendosi alla sede dell'associazione in piazza San Martino [illegible] (orario: 9,30-13,30, tel. 31.383). Da giovedì saranno in vendita i nuovi abbonamenti completi. Dal 25 ottobre ci saranno gli altri (prosa e cabaret).

Anche corsi di recitazione

Al bar Regis nasce il karaoke teatrale

ASTI. Riprendono con il teatro-karaoke, le attività teatrali al bar «Regis» in corso Alfieri 289. Dopo il successo del cabaret nel «crotin» del locale, alcuni attori delle compagnie astigiane «Baudetta» e «Spa» propongono [illegible] serie di appuntamenti.

Da gennaio ci sarà un karaoke teatrale: il pubblico potrà cimentarsi nella lettura di scenette divertenti, [illegible] la guida di attori. Ci sarà poi una serie di dibattiti da salotto, dedicati [illegible] temi come astrologia, gli Ufo, i «single», [illegible] altro ancora.

Il 31 ottobre ci sarà una festa di ispirazione celtica dedicata ad Halloween, con druidi, sacerdotesse, streghe [illegible] stregoni.

Ci sarà anche un corso di recitazione, [illegible] lezioni bisettimanali in [illegible] serale, che sarà condotto da Gianfranco Violato, attore della Società precaria dell'arte. Il [illegible] sarà presentato in un incontro aperto [illegible] tutti giovedì alle 21 al bar Regis. Le lezioni s'inizieranno il 20 ottobre. Per informazioni [illegible] può telefonare al 530.870 e al 0335/61.43.261.

COSTIGLIOLE

Fissato al 22, poi bis ad Asti

Le prevendite per il recital di Lella Costa

[illegible] reciterà il 22 ottobre [illegible] Comunale [illegible] Costigliole

COSTIGLIOLE. Doppio appuntamento astigiano con Lella Costa impegnata nel suo recital «Lo daga nel lodeno».

Il 22 ottobre alle 21,30, sarà di scena al teatro di Costigliole, invitata dal Comune.

Reciterà poi ad Asti il 30 ottobre al Politeama, inaugurando la stagione di prosa e cabaret. Lella Costa ripropone brani tratti dai tre monologhi contenuti nell'omonimo libro pubblicato nel '92 da Feltrinelli. L'attrice ha trascorso l'infanzia proprio a Costigliole.

I biglietti per la data costigliolese costano 20 mila lire (ridotti 15 mila). Prenotare al 966.031. [l. n.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

[illegible]	50	56	[illegible]	47	84
	73	69	63	53	49
CAGLIARI	86	38	17	65	26
	79	59	56	55	54
[illegible]	13	83	11	21	74
	95	66	64	83	51
GENOVA	7	23	61	18	35
	63	61	55	52	49
MILANO	75	11	65	30	87
	109	60	54	52	50
NAPOLI	77	38	35	58	52
	65	56	54	50	49
PALERMO	47	22	84	38	39
	67	60	59	58	58
ROMA	84	68	69	86	34
	96	85	58	51	48
[illegible]	63	23	24	75	82
	75	72	68	63	52
VENEZIA	32	61	23	54	71
	118	74	72	70	52

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 13 di Firenze. Ecco [illegible] 30 coppie [illegible] puntare. Il gioco [illegible] programmato per almeno 4 estrazioni consecutive [illegible] gli altri sistemi:

13-9	13-75	13-1	13-36	13-22;
13-25	13-40	13-82	13-12	13-4;
13-8	13-32	13-72	13-79	13-19;
13-16	13-14	13-39	13-35	13-85;
13-2	13-74	13-28	13-50	13-69;
13-10	13-15	13-6	13-23	13-68.

[illegible]te mature. Sono ambate [illegible] scadenza d'uscita. Infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:

Bari 10 (0); Cagliari 17 (0); Firenze 53 (1); Genova 28 (3); Milano 74 (1); Napoli [illegible] (2); Palermo 58 (3); Roma 69 (0); Torino [illegible] (2); Venezia 1 (4).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota [illegible] Palermo:

40-26	60-26	42-26	70-56	90-56;
72-26	[illegible]	64-26	22-56	34-56;
24-26	5-26	25-26	84-56	35-56;
55-26	38-26	46-26	8-56	18-56;
70-26	90-26	40-56	60-56	42-56;
22-26	34-26	72-56	82-56	84-56;
84-26	35-26	24-56	5-56	25-56;
8-26	18-26	55-56	38-56	48-56.

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo [illegible] terno da giocare [illegible] Venezia:

2-12-22	22-72-82	52-62-72;
2-32-42	22-2-12	52-62-2;
2-52-62	32-42-52	52-12-22;
2-72-82	32-62-72	52-32-42;
12-22-32	32-82-2	62-72-82;
12-42-52	32-12-22	62-2-12;
12-62-72	42-52-62	62-22-32;
12-82-2	42-72-82	62-42-52;
22-32-42	42-2-12	72-82-2;
22-52-62	42-22-32	72-12-22.

Centrata un'ambata con il 12 su Venezia.

	[illegible]	CA	FI	GE	MI	NA	PA	[illegible]	TO	VE
GEMELLI	[illegible]	46	26	16	32	7	0	11	[illegible]	35
VERTIBILI	39	7	11	4	1	82	7	31	21	1
CADENZE	1	6	3	5	5	10	6	2	8	7
	31	62	43	34	42	74	41	30	[illegible]	51
FIGURE	[illegible]	3	1	7	3	5	2	[illegible]	4	6
	24	30	31	41	34	23	30	21	45	21
DECINE	31	51	81	41	21	31	61	[illegible]	[illegible]	31
	27	19	34	39	35	20	20	34	24	14

In nero indichiamo il numero [illegible] la cifra, in chiaro [illegible] settimane di assenza

Statistiche [illegible] [illegible] Ricevitoria n° [illegible] [illegible] a Liliana Miola, via [illegible] 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

[illegible]

LUX. Tel. 594.147. **Lolita** di A. Lyne con J. Irons, M. Griffith, D. Swain. Or.: 19,50; 22,30. Lire 10.000; 8000.

POLITEAMA. Tel. 530.066. **M.I.B. [illegible] in black** con T. Lee Jones e W. Smith. [illegible]: 20,20; 22,30. Lire 10.000; 8000.

RITZ. Tel. 530.086. [illegible] di R. Scott, con Demi Moore. Or.: 19,50; 22,30. Lire 10.000; 8000.

[illegible]. Tel. 595.040. **Face off.** Or.: 20; 22,30. Lire 10.000; 8.000.

SALA PASTRONE. Tel. 598.457. [illegible] **commedia di Dio** di J. C. Monteiro. Or.: 21. Lire 7000, abb. 40.000.

LUMIERE (DON [illegible]. Tel. 410.858. **Tempo di morire.** Orario: 20,15; 22,30. Lire 10.000; 7.000.

[illegible]

BALBO. Tel. 624.869. OGGI RIPOSO.

[illegible]

[illegible]. Tel. 966.376. [illegible].

[illegible]

AURORA. Tel. 701.459. OGGI RIPOSO.

[illegible]. Tel. 702.788. OGGI RIPOSO.

[illegible]. Tel. 701.495. OGGI RIPOSO.

VERDI. Tel. 701.459. **Nemetto e [illegible].** Or.: 20,30; 22,30. Lire 7000.

[illegible]

[illegible]

CRISTALLO. Tel. 975.124. **La nostra Africa** (reportage). Or.: [illegible]. Ingresso libe[illegible].

[illegible] Tel. [illegible]. OGGI RIPOSO.

[illegible] Tel. [illegible]. [illegible] RIPOSO.

SCEGLI IL CINEMA

Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Soldato Jane.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, telefono 856.521. **M.I.B. [illegible] in black.** Or.: 15; 17; 18,40; 20,40; 22,40.
ALFIERI piazza Solferino 2, telefono 562.3800.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1:* [illegible] Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. V. M. 14. *Sala 2:* **Il mondo perduto - Jurassic Park.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 3:* **[illegible] so Lovely (Così carina).** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] [illegible] Sommeiller 22, telefono 561.71.90. **Soldato Jane.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.505. **Scream.** V. M. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Happy together.** V. M. 18. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. **Ovosodo.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, telefono [illegible] **Love etc.** V. M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CIAK corso Giulio Cesare 105, telefono 232.029. **Lolita.** [illegible] 14. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
CRISTALLO via Goito 5, telefono 650.71.00. **Batman & Robin.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, telefono 542.422. **Insane[illegible]lonial.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **M.I.B. Men [illegible] black.** Or.: 15,10; 17,05; 18,40; 20,35; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **Soldato Jane.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Ovosodo.** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE piazza [illegible] Veneto 6, telefono 817.16.42. **Complice la [illegible].** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. [illegible] Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA 2 corso Moncalieri 24, telefono 661.54.47. **Il bagno turco.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE via Bu[illegible] ang. via Roma, tel. 5[illegible] **Complice la notte.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO via Po 30, telefono 817.3323. CHIUSO.
FIAMMA corso Trapani 57, telefono 385.20.57. **Il mondo perduto - Jurassic [illegible].** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, telefono 521.4316. **Contact.** Or.: 16,30; 19,30; 22,30.
KING via Po 21, telefono 812.59.98. **Tasso da morire.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
KONG via Santa Teresa 5, telefono 534.614. **In barca a vela contromano.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] via XX Settembre 15 bis, telefono 537.100. **Lolita.** V. M. 14. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Galleria San Federico, telefono 541.283. **Air Force One.** Or.: 15,15; 17,40; [illegible]; 22,30.
[illegible] **UNO** via Montebello 8, [illegible] 817.10.48. **Lezioni di tango - The tango lessons.** Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, telefono 812.41.73. **Ovosodo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible]**ALE 2** via Pomba 7, [illegible] 812.41.73. **M.I.B. Men in black.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,35.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **Due padri di troppo.** [illegible]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] via Arsenale 31, [illegible] 532.448. **Mrs. Dalloway.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, [illegible] 562.01.45. [illegible] **Men in black.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO (RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Nella società degli uomini.** Or.: 18,15; 18,20; 20,25; 22,30.
VITTORIA via Roma 336, telefono 562.1789. **Face/Off.** Or.: 14,35; 17,15; 19,55; 22,35.

TEATRI

[illegible] Regio. Stagione d'opera 1997/98: oggi inizia la vendita dei biglietti per: **Samson et Dalila** (21/10-2/11). [illegible]se (18-28/11). **Le nozze di Figaro** (9-21/12). **Evgenij Onegin** (22/1-4/2/98) e per i Concerti del Teatro Regio. Biglietteria ore 10,30-18, [illegible] 6815.241/242.
AUDITORIUM [illegible] piazza Rossaro. Chiuso.

La F.LLI [illegible] "PIPPO LA SCOPA"
presenta sul mercato con due linee:
01 - Dettaglio tradizionale ed organizzato
02 - Industrie [illegible] comunità
ricerca venditori motivati, max 45enni, ai quali affidare zona in esclusiva e portafoglio clienti. Zona operativa: Asti [illegible] provincia. Offriamo: Assunzione diretta o mandato di agenzia.
Inviare fax 0332/893799 oppure scrivere a Casella Postale 108 - 21100 VARESE, oppure telefonare 0332/893683, indicando [illegible] linea [illegible] preferenza.

LEGGI TRE, PAGHI DUE.
Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire.
In pratica, ogni tre copie una è gratis.

ABBONAMENTO ANNUALE

COPIE [illegible]	[illegible]	PREZZO (L. 1000 [illegible] copia)
6	366	L. 366.000
5	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta.
LA STAMPA
A conti fatti, abbonatevi.
PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI TEL. 011/6568334-335

Volley, cuneesi in vetta con Modena e Treviso. Stasera ritorno di Coppa

Alpitour Traco è la terza grande

Due giorni di riposo per Papi

CUNEO. Scampato pericolo per Samuele Papi. Un forte dolore al ginocchio sinistro nel terzo set della vittoriosa sfida con la Piaggio Roma aveva costretto in panchina il forte schiacciatore dell'Alpitour Traco. Il martello è reduce da una stagione travagliata, da un'operazione e da una lenta rieducazione proprio al ginocchio sinistro; così il problema è domenica aveva allarmato non poco la società cuneese, ma ieri sera il verdetto della risonanza magnetica ha fugato ogni dubbio: non ci sono lesioni all'articolazione. Il professor Stefano Carando ha riscontrato un leggero risentimento al corno interiore del menisco mediale e ha ordinato allo schiacciatore di rimanere a riposo per due giorni e di riprendere poi gradualmente la preparazione in vista dell'importante sfida di sabato a Ferrara. Lo stop impedirà a Papi di disputare, stasera (20,30) a Cuneo, la gara di ritorno degli ottavi di finale di Coppa Italia contro la Sira Falconara.

Il caso Papi ha fatto passare in secondo piano l'entusiasmo cuneese dopo la grande vittoria di domenica con la Piaggio Roma. Un successo 3-0 contro una delle aspiranti «grandi» del campionato che fa lievitare le quotazioni di Cuneo, squadra che secondo i tecnici ha espresso la migliore pallavolo di questo avvio di campionato.

A sinistra la gioia Alpitour per la vittoria e sopra i capitani **Claudio Galli** e l'ex **Andrea Lucchetta** (FOTOSERVIZIO LINO BEDINO CUNEO)

Dopo tre giornate, in testa alla serie A1 ci sono i «soliti noti», Sisley Treviso, Casa Modena Unibon e Alpitour Traco Cuneo: le prime due sono le favorite della vigilia, la squadra piemontese, invece, doveva pagare l'avvio di stagione a causa del grande rinnovamento portato dal mercato estivo.

Il sestetto di Silvano Prandi è di efficienza e il trascorrere delle giornate, migliora soprattutto il «feeling» tra il palleggiatore e i centrali, con grande beneficio per Claudio Galli, ma soprattutto per Giacomo Giretto, che sta trovando fiducia e dà contributi importanti ai successi della squadra. Qual è il futuro di questa Alpitour che doveva partire in sordina e invece ha impressionato più di Modena e Treviso? «E' impossibile dire dove arriveremo - afferma il direttore sportivo Enzo Prandi -, ma questo avvio di stagione ha dato alla società la certezza di aver intrapreso la strada giusta per andare lontano. Questo gruppo di ragazzi è meraviglioso».

Anche Cristian Casoli, una conferma per l'Alpitour Traco, è entusiasta del gruppo che si sta formando: «Siamo una squadra giovane che punta al futuro e che con il passare del tempo può puntare allo scudetto. Per ora riusciamo a nascondere i problemi e andando avanti, riusciremo anche a migliorare nella qualità del gioco».

L'Alpitour comunque entusiasma e strappa applausi. Certe giocate sull'asse Pascual-Grbic, i muri di Galli e Giretto e gli attacchi di Papi e Casoli hanno «acceso» domenica i tremila del palazzetto di San Rocco, un entusiasmo contagioso che ieri ha portato nuovi tifosi ad acquistare l'abbonamento, anche se i termini sarebbero scaduti sabato. Intorno alla squadra c'è grande interesse. Oltre al campionato questo momento della stagione è segnato dalla Coppa Italia e stasera a Cuneo basterà vincere un set contro Falconara per qualificarsi per i quarti di finale. Con Papi fuori, nel sestetto base dovrebbe partire l'argentino Sebastian Jabif insieme a Grbic, Pascual, Galli, Giretto e Casoli. Ma dovrebbero avere molto spazio anche Mastrangelo, Simeonov e Gerbi, talenti della panchina.

Luca Ferrua

Prove nella Langa astigiana e Valbormida

Il Rally di Sanremo fa tappa in Piemonte

Quattro le «speciali» in programma da ripetere al mattino e al pomeriggio

SANREMO. Il 39° Rally di Sanremo, prova di campionato del mondo, arriva in Piemonte e ritrova strade che, già negli anni Settanta, avevano fatto parte della mappa del più importante rally italiano che, ultimamente, aveva quasi sempre fatto rotta sulla Toscana. Ma le nuove regole, imposte dalla Federazione Internazionale, hanno spinto gli organizzatori a cercare soluzioni diverse e meno onerose per le case automobilistiche.

Il «Sanremo 97» - dopo la prima tappa di ieri conclusa, in un bagno di folla, con in testa il biellese Piero Liatti, in coppia con la torinese Fabrizia Pons, su Subaru, con una manciata di secondi di vantaggio su Loix, Makinen e Sainz - oggi lascerà la Riviera ligure per la Val Bormida ed il basso Piemonte, tra le province di Asti e Alessandria. Il via da Sanremo alle 6. Poi otto «speciali»: in Val Bormida, da ripetere due volte, quelle di Porri (ore 8,18 e 18,05) e di Spigno (ore 9,33 e 17,03) e nel basso Piemonte, con le prove di Cessole e Roccaverano.

Il biellese Piero Liatti

Cessole. Verrà ripetuta due volte alle 11,35 alle 14,50. Le strade interessate saranno chiuse fin dalle 9,30. Scatta dalla regione Creviolo, nei pressi dell'abitato Quartino di Loazzolo. In tutto 17,150 km. Punti d'osservazione interessanti il bivio Loazzolo, raggiungibile da Canelli e alcuni spettacolari tornanti nel tratto finale che scende verso Vesime, accessibili per il pubblico da Santo Stefano Belbo.

Roccaverano. Anche questa prova verrà ripetuta due volte alle 12,04 ed alle 15,19 (strade chiuse dalle 10). Prova lunga (25,740 km) che scatta poco dopo l'abitato di Vesime, sale a Roccaverano, per scendere, quindi, a Mombaldone nella zona di Acqui Terme. Punti interessanti il bivio per Olmo Gentile, l'inversione per Mombaldone e i tornanti di fine prova.

Acqui Terme. Nella città termale è previsto il «riordino» alle 13,07 nella zona della discoteca Palladium.

Bruno Monticone

Biella, Deborah Compagnoni l'assegno più consistente: 74 milioni

Le valanghe azzurra e rosa premiate al «Fila Trophy»

BIELLA. Una pioggia di poco meno di milioni per i campioni dello e degli sport invernali. Ieri, nell'auditorium della Fila, in viale Cesare Battisti, la valanga azzurra si è presentata quasi al completo in occasione della quinta edizione del «Fila Trophy», manifestazione che premia i risultati ottenuti dagli sportivi durante la passata stagione.

Quarantadue atleti, accompagnati dai direttori tecnici e dai vertici della «Fisi», hanno salutato lo sponsor dalla effe rosso-blu, prima di dedicarsi «anima e corpo» agli ultimi allenamenti: l'inizio della stagione agonistica è imminente ed al suo culmine, appuntamento importante, quello delle Olimpiadi Nagano Giappone, attende al varco le squadre di sci alpino, quelle di fondo, di slittino, biathlon, di combinata nordica, bob e snowboard.

A differenza degli scorsi, in cui Alberto Tomba «sbanca» la holding biellese grazie ai suoi strepitosi risultati (per due edizioni di seguito si è portato a casa 150 milioni), questa volta è stata una donna, la grande Deborah Compagnoni, a ricevere l'assegno più ricco (74 milioni), seguita da Kristian Ghedina (65) e Stefania Belmondo (57). All'Albertone nazionale, non è restato che accontentarsi di un piazzamento al quarto posto e milioni, due in più e Isolde Kostner che Fila ha premiato con 26 milioni.

«Siamo un'azienda globale - ha spiegato Enrico Frachey, amministratore delegato della holding -. Globale per i prodotti che vanno dalle calzature all'abbigliamento e per la loro commercializzazione che avviene in tutto il mondo. La Fila, anche quest'anno, investirà circa miliardi sulle quindici discipline degli sport invernali: due per vestire, con 40 mila capi d'abbigliamento, 800 fra atleti, tecnici e addetti ai lavori della squadra azzurra. Altri tre andranno in sponsorizzazioni. Il nostro impegno è importante soprattutto in termini di prodotto, una ricerca che ha l'obiettivo costante di migliorare tessuti, materiali e quant'altro possa rappresentare aiuto per i ragazzi».

La parola è poi passata ad euforico presidente della Fisi, Carlo Valentino, che non ha mancato di esaltare il risultati ottenuti dai suoi atleti nella passata stagione. «E quest'anno ci siamo preparati ancora meglio», ha aggiunto prima di passare la parola ai direttori tecnici, all'inossidabile Gustavo Thoeni e a Giorgio Durbano per sciatori e sciatrici, quindi Alessandro Vanoi e Camillo Nesti per il fondo, fino a Gian Marco Peri che per il terzo anno consecutivo, e quest'anno per la prima volta alle Olimpiadi, avrà il compito di guidare la scatenata compagine degli snowbordisti.

E mentre Tomba, fra uno scongiuro e l'altro, faceva lo spiritoso al microfono («In Giappone? Mi porterò le medaglie che ho già vinto così non bene... Certo è appuntamento per il quale occorre anche fortuna, la stagione è lunga. Speriamo almeno che il tempo buono»), anche Deborah, in forma smagliante, s'affidava alle pratiche scaramantiche: «L'anno detto: punto tutto sul Sestriere e poi ho vinto due medaglie d'oro. Quest'anno non mi resta che fare altrettanto: punto tutto su Nagano. Proverò anche il parallelo ma il problema è scegliere gli sci giusti». Grande assente, alla festa della Fila, era invece Manuela Di Centa. «Si sta allenando - ha spiegato Valentino -. Spetta a lei la decisione di affrontare una nuova stagione».

Paola Guabello

L'amministratore delegato Fila **Enrico Frachey** in compagnia di **Alberto Tomba**: lo sciatore bolognese quest'anno ha più «sbancato» la holding biellese

A Kristian Ghedina e Stefania Belmondo vanno invece 65 e 57 milioni

Stefania Belmondo (sopra) è stata una delle atlete più pagate. Accanto, la discesista **Isolde Kostner**, premiata 26 milioni

ASSOCIAZIONE ARTE TECNICA

CAMPAGNA ABBONAMENTI
STAGIONE TEATRALE
COMUNALE DI ASTI
1997-1998

"ABBONATEVI!
Vedrete cose che gli altri
non potranno neanche immaginare...
E' TEMPO DI ANDARE A TEATRO!"

Abbonamento a 12 spettacoli L. 360.000 (intero) - L. 300.000 (ridotto)
Abbonamento a 7 spettacoli (prosa) L. 210.000 (intero) - L. 175.000 (ridotto)
Abbonamento a 5 spettacoli (cabaret) L. 150.000 (intero) - L. 125.000 (ridotto)
Vendita abbonamenti a partire dal 16 ottobre al 25 ottobre presso la biglietteria del Teatro Alfieri - Sala Pastrone, dalle ore 10 alle 18, orario continuato.

Per informazioni:

Teatro Alfieri: tel. 0141.353988 - 355723 - 557667 fax. - **Pastrone:** 0141.598457
Arte Tecnica: 0141.31383 tel./fax.

Calcio Eccellenza: il terzo consecutivo. Questa volta è 0-0 col Chieri

L'Asti si è abbonato al pari

Delladonna: «Ma siamo ancora imbattuti»

ASTI. Non decolla l'Asti, bloccato sullo 0-0 casalingo dal Chieri. E' il terzo pareggio consecutivo per i galletti, il secondo interno. Cambia poco o nulla in classifica perchè nemmeno le rivali riescono a spiccare il volo. La capolista Villafranca crolla sul suo campo la Novese, che si impone con punteggio tennistico: 6-0. L'Albese va a segno tre volte in dell'Acqui, Alessandrini e cuneesi si dividono il primo posto, l'Asti sta a guardare a due punti di distanza: in un momento di involuzione tecnica è meglio che niente.

Recuperato a tempo di record Sangilles, la compagine astigiana si è presentata al Comunale in formazione tipo. Unico assente è Di Bartolo, squalificato. Il pubblico risponde: trecento gli spettatori. In tribuna siedono anche due «vecchie glorie» del calcio italiano: l'ex granata e romanista Antonio Comi, giocatore-allenatore Chieri, punito dal giudice sportivo per l'espulsione di domenica scorsa con l'Acqui e Domenico Marocchino, ala destra juventina e sampdoriana, un'apparizione in Nazionale, ora tecnico del La Chivasso. Marocchino è venuto a studiare l'Asti, suo prossimo avversario in campionato. Ne trarrà tratte indicazioni positive per la sua squadra, visto che Biasi e compagni hanno giocato un brutto secondo tempo, incapaci di verticalizzare la manovra e servire sufficientemente le fasce. Se nel primo tempo l'Asti prova almeno a rendersi pericoloso (Sangilles spreca una favorevolossima lancio di Gai), nella ripresa i giocatori biancorossi si fanno schiacciare nella propria metacampo e il portiere del Chieri Canova rimane praticamente inoperoso: l'unica occasione in cui è chiamato in causa è per respingere conclusione isolata di Daidola dal limite dell'area. Gli azzurri ospiti, al 62', colgono invece anche il palo con il centravanti Pia.

Igor Sangilles recuperato da un infortunio a tempo record

«Sotto il profilo del gioco abbiamo disputato un discreto primo tempo - commenta il tecnico Franco Delladonna - nel secondo abbiamo fatto di tutto per complicarci la vita. L'unico dato confortante è la continuità di risultati: ancora imbattuti».

Giovedì impegno infrasettimanale per l'Asti, che affronta in alle 20,30 il Lucento nel terzo turno di qualificazione della Coppa Piemonte. I torinesi secondi nel girone C del torneo di Promozione. Quindi domenica trasferta a Chivasso nella sesta d'andata di campionato.

Asti: Biasi; Tornari, Bergo; Pieroni (63' Incardona), Ardoino, Buccio); Nastasi, Scalzi, Gai (71' Pavese), Daidola, Sangilles.

Classifica: Novese, Albese 11 punti; Villafranca Piemonte, Volpiano, Bra 10; Saluzzo, Acqui, Asti 9; Chieri 7; La Chivasso, Settimo, Moncalieri 6; Libarna 2; Giaveno 1; Nizza Millefonti, Plobesi 0.

Enzo Armando

SPORT FLASH

Calcio Promozione

Crollano Canelli e D. Bosco, vince il S. Damiano

Sorride soltanto il Sandamianferrere, che nel turno del girone B ha battuto il Pecetto 1-0 (gol di Antonica). Il Canelli ha ceduto 3-0 a Sarezzano e il Don Bosco è stato sconfitto 3-1 dalla capolista Castellazzo. Rete della bandiera di Pavani. **Classifica:** Biella, Castellazzo 15 punti; Sarezzano, Crescentino 10; S. Carlo; Sandamiano 8; Viverone, Fulvius 7; Cossatese, Monferrato 6; Tronzanese 5; Trino 4; Pecetto, D. Bosco 3; Canelli 2; Pontecurone 1.

Prima categoria

Nizza travolgente infila reti volte il Cassine

Girone H (4° turno): Carrosio-Montegioco 0-1; Comollo Novi-Ovada 2-1; Erredue Nizza-Cassine 3-0; Piovera-Cassano 0-2; Rocchetta-Fresonara 0-3; Sporting Fubine-Felizzano 1-0; Viguzzolese-Arquatese 2-1. **Classifica:** Comollo 10 punti; Viguzzolese, Cassano 9; Fresonara 8; Cassine, Nizza, Sporting Fubine 7; Montegioco 6; Arquatese, Felizzano, Ovada, Rocchetta 5; Carrosio, Piovera 4. **Girone F:** Nuova Villanova-Nonese 2-3. In graduatoria i villa- sono quinti 7 punti. [fi. l.]

Seconda categoria

Mombercelli e Napoli Club sconfitte

Girone (4° turno): Castagnole Lanze-Roretese 1-0; Gallo-Isola 0-0. **Girone O** (3° turno): Junior Canelli-Rocca '97 1-0; Masiese-Calliano 2-2; Mirabello-Nicese 1-2; Mombercelli-Strevi 0-1; Moncalvese-Junior Serravalle 1-1; Occimiano-Napoli Club 2-0. **Girone** (4° turno): Sciolze-Castelnuovo Don Bosco 0-2. [e. a.]

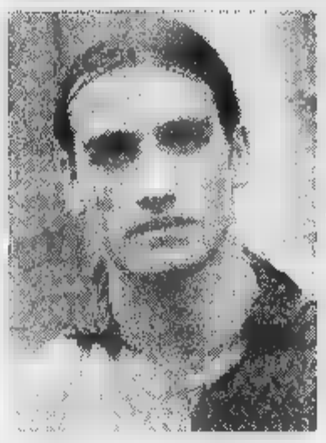
Terza categoria

Pioggia di con Milan Club e Gymnasium

Girone A (3° turno): Isola-Milan Club 0-6; Giraudi-Cerro Tanaro 1-0; New Ingrao-Montiglio 0-3; Sport Follie San Damiano-Mazzola 1-1; Virtus Asti-Gymnasium Asti 1-7; Refrancore-Celle/Vaglierano 3-0. **Classifica:** Milan Club 9 punti; Mazzola, Giraudi, Montiglio, Refrancorese 7; Sport Follie, Gymnasium 4; Celle, Nizza Monferrato 3; Cerro, Isola, Ingrao, Virtus Asti 0.

Girone (3ª giornata): Acta Sport Center-Pro Villafranca 1-5; Buttiglierese-Fast Food Bar Spring 0-6; Castelnovese-Calamandra 1-1; Cunico-Bubbio 2-2; Pro Valfenera-Vinchio 1-6; San Domenico Savio-Montemagno 4-3. **Coppa Figc:** Stabile-Nizza Monferrato 1-1. **Classifica:** Bubbio, Castelnovese, Vinchio 7 punti; Pro Villafranca, Bar Spring 6; Calamandrana 5; Montemagno, Stabile, Cunico, San Domenico Savio 3; Acta Center, Buttiglierese, Pro Valfenera 0. [e. a.]

GLI OSCAR DELLA DOMENICA



Fabio Antonica. (CALCIO) Quando nel '94 Enrico Pasquali lo lanciò nell'Asti, tutti gli pronosticarono una grande carriera: Fabio Antonica, centravanti ventiduenne del Sandamianferrere, si è perso un po' per strada. A San Damiano in Promozione ha però trovato l'ambiente adatto: e domenica ha regalato il gol della vittoria sul Pecetto. E' la seconda marcatura stagionale in altrettante gare.

Cinzia Passuello. (PODISMO) E' la vincitrice, tra le donne, del trofeo bar «Portici rossi», dominato in campo maschile dal formidabile Bruno Santachiara (Cus Torino). Cinzia, corre per la Brancaleone, società organizzatrice della gara e ha preceduto la coppia dell'Avis Villanova Rosella Tamagnone e Margherita Mosso. Anche grazie a lei la squadra astigiana con 73 iscritti ha trionfato nella classifica per società.

Carlo Balduzzi (PENTATHLON). E' l'atleta astigiano più completo. Carlo Balduzzi, già campione italiano di pentathlon Esordienti, ha conquistato l'argento al Criterium Nazionale Cadetti svoltosi a Senigallia. Balduzzi, 15 anni, sandamianese, studente al Giobert, è arrivato secondo sui 600. Su questa distanza ha corso quest'anno in 1'24"7: record provinciale e seconda prestazione stagionale italiana.

Storica impresa degli astigiani che vincono lo spareggio col Seriate (13-11)

Il Cunico «atterra» in serie A2

Romanelli ha guidato una rimonta incredibile

CUNICO. Promozione in A2 per il Cunico. La squadra astigiano, allenata da Piero Lazzarato, ha battuto per 13-11 il Seriate di Bergamo nello spareggio di domenica, conquistando in solo colpo promozione e diritto di partecipare alla finale per l'assegnazione dello scudetto.

«Siamo davvero contenti - dice il mister - perchè è stata una vittoria sofferta». La «bella» si è disputata sul campo neutro di Cremolino, di fronte ad un pubblico numeroso. L'incontro è stato caratterizzato da un forte vento che ha in parte falsato la partita. Gli astigiani sono partiti male e al termine del secondo trampolino Seriate dominava già per 5-1. La situazione di svantaggio è continuata fin sul parziale 7-2 per i lombardi, poi, guidati da un Adriano Romanelli in gran forma, sono venuti fuori gli astigiani che hanno rimontato ben sei giochi di fila, portandosi sull' 8-7.

Da quel momento il Seriate è apparso stordito. In tutti i modi i bergamaschi hanno cercato di colmare lo svantaggio, ma senza successo. Nell'ultima frazione la gara si è fatta più equilibrata e il Cunico, decisamente ritemprato, non ha lasciato spazi agli avversari.

La squadra del presidente Furio Betta è scesa in campo con Alberto Botteon, efficace solo per metà a causa di uno strappo, Adriano Romanelli (assoluto, migliore in campo), Fabrizio Pero e gli ottimi terzini Gianni Maccario e Davide Ceron; per un trampolino Felice Negro ha sostituito Maccario. [bru. m.]

BASKET

Imprevisto scivolone interno con il Serravalle Scrivia 84-76

L'Eurovita delude 400 tifosi

E' stata fatale l'imprecisione al tiro

La formazione della Cierre-Eurovita battuta a sorpresa nell'esordio casalingo del campionato di basket C2

ASTI. Al primo appuntamento casalingo l'Eurovita crolla inaspettamente contro il Serravalle Scrivia.

Gli alessandrini si sono imposti per 84-76, dopo aver chiuso il primo tempo avanti di uno (40-41). Il Serravalle ha aumentato il vantaggio progressivamente nella ripresa.

Al 5' conduceva per 51-44 e grazie a una difesa a zona mobile, che ha messo in grossa difficoltà i bancari, si portava a sei minuiti dal termine a +15 (67-52), massimo scarto dell'incontro.

Delusione per i 400 spettatori, che speravano un'altra vittoria dopo quella conseguita nel primo turno del campionato di C2 contro l'Alba. Il Serravalle riscatta invece la battuta d'arresto interna con Casale.

Fatale l'imprecisione al tiro: solo 19/49 al tiro due, 7/21 in quello da tre e 17/29 ai liberi. Gli unici a salvarsi stati Grossi e Vettorello, autori rispettivamente di 21 e 20 punti.

«Non è stata una bella partita parte nostra - afferma il vicepresidente Paolo Perlino -. Abbiamo segnato poco e accumulato parecchi falli nel tentativo recuperare lo svantaggio. Così abbiamo terminato l'incontro soli cinque giocatori».

Perlino salva soltanto i primi venti minuti della sua formazione: «Nel primo tempo almeno la gara è stata divertente e combattuta. A noi manca ancora un gioco di squadra, presi singolarmente i nostri giocatori sono forti. Non c'è però amalgama. Del resto sei elementi su dieci sono nuovi».

Ora l'Eurovita è attesa a due partite esterne consecutive: sabato alle affronta il Saluzzo e nella giornata successiva il Casale, grande favorito del girone.

Eurovita: Oggero 9, Abrate 2, Grossi 21, Caron 5, Cognolato 6, Parigi, Vurchio 5, Tarasco 8, Bosticco, Vettorello 20.

Classifica: Alessandria, Fossano, Casale 4 punti; Eurovita, Serravalle, Galvagno, Saluzzo, Valenza 2; Dogliani, Savigliano, Moncalieri. [e. a.]

Cade anche l'Asti Basket

Esordio amaro per l'Asti Basket '86. La formazione astigiana ha perso la prima partita del campionato di serie di basket con il Cuneo. Il quintetto di casa ha vinto per 83-61, già alla fine del primo aveva dodici punti vantaggio (41-29 il punteggio). «Non pensavamo che i nostri avversari fossero così forti - afferma il dirigente Maurizio Murrau -. Il Cuneo difende in cinque e attacca in cinque. Fisicamente e atleticamente ci sono stati superiori». L'Asti Basket ha subito la pressione dei cuneesi ai rimbalzi: solo dieci i palloni recuperati, di cui dieci Simone Allara, il migliore degli astigiani. Sabato alle 21,15 la formazione guidata da Andrea Frediani ospiterà al palazzetto il Susa.

Asti Basket: Farigi 8, Ferraris 2, Costa, Ponzone, S. Allara 14, Avidano, Azzaretti 6, C. Bosticco, Agostinetto 12, Bonino 19. [e. a.]

In Coppa Italia

La Biemmedue sfiderà il Mondovì

ASTI. Dopo il successo per 3-0 (15-12; 15-10; 16-2) a Pinerolo, contro il Body Cisco, la Biemmedue torna campo stasera, alle 21, sul parquet del Palasport di via Gerbi, contro il Vbc Mondovì per il penultimo turno della prima fase della Coppa Italia squadre di serie .

Gli avversari. I monregalesi militano in serie dopo la retrocessione dalla B1 rimediata nella scorsa stagione. In estate hanno ceduto gli attaccanti Celardo alla Biemmedue e Bovolo al Busca. Nelle file del Vbc è rientrato l'opposto Bina lo scorso anno al Fino Torinese. All'andata la Biemmedue si impose con un netto 3-0. In classifica i monregalesi hanno 2 punti frutto della vittoria per 3-2 sul Pinerolo e hanno rimediato sconfitte, oltre che con gli astigiani, anche con il Busca (2-3 fuori e 0-3 in casa).

La formazione. Per la Biemmedue stasera dovrebbero scendere in campo: Angesia in palleggio, Salvi opposto, Becchio e Aiello centrali, Celardo e Rolando ali. A disposizione anche: Glinac, Casalone, Conti e Costa al termine turno di lavoro.

A Pinerolo. Sabato è bastata poco più di un'ora di gioco agli uomini allenati da Anghelov per ragione del sestetto guidato Enrico Vignetta. Dopo un primo set equilibrato in cui i pinerolesi hanno, come già ad Asti, combattuto su ogni palla, facendo ricorso ad una attenta difesa, gli astigiani hanno poi gradualmente fatto valere il loro maggior tasso tecnico sorretto da una efficace battuta. La terza frazione è durata poco più di 10 minuti a testimoniare della superiorità degli astigiani e del crollo dei pinerolesi. A Pinerolo Anghelov ha inizialmente mandato in campo: Angesia, Salvi, Celardo, Rolando, Becchio e Costa. A metà del secondo set Glinac subentrato a Rolando, mentre nel finale della terza frazione Casalone ha rilevato Angesia.

Risultati: Pinerolo-Biemmedue 0-3; Vbc Mondovì-Lcl Bu- 0-3. **Classifica:** Bm2 punti 8; Busca 6; Mondovì ; Pinerolo 0. [ca. l.]

SOLO DAL CUORE DEL MAIS.

CUORE O GEMMA.

Olio Cuore è dietetico, ricco di vitamine E (100 mg/100 g) e B6, e di acidi grassi polinsaturi.
Olio Cuore è un condimento sano, ideale per una corretta alimentazione.

Cuore Mangiar bene per sentirsi in forma.

SEAT Comauto 2 s.r.l.

CONCESSIONARIA LE PROVINCE BIELLA E VERCELLI

Via Galimberti, 45 - BIELLA - Tel. 015 401050-402360
Fax 015 401051 - Magazzino ricambi: Tel. 015 8494080

ELENCO VETTURE USATE

LANCIA THEMA 2.0 16V T.A. Full Opt.	
GOLF CABRIO 1.6 grigio chiaro	
VW PASSAT VARIANT 1.8 bordeaux	92
Y10 1.0 FIRE bianca	
Y10 1.0 FIRE grigio scuro	
VW POLO 1.0 BESTSELLER blu	
FIAT PANDA 750 YOUNG bianca	92
FIAT PUNTO 55 5p. blu	96
VW POLO 1.4 T.A. 5p. bianca	
AUDI S 2.0 cond. blu	92
TEMPRA S.W. D 1.9 bianca	
SLALOM 5p. 1.0 blu	97
BMW CABRIO 318 Full Opt.	
BMW IS COUPE	
320 TOURING bianca	88
AUDI 100 AVANT QUATTRO grigio chiaro 2.0 e 16V	94
A4 TURBO grigio chiaro	95
AUDI 80 2.0 E AVANT 16V	92

autogestione San Maurizio
di Fidossi & C. snc

Cerreto Castello (BI) Via Q. Sella, 11/c Tel. (015) 881695-882195
Roasio (VC) Via Torino, 1 Tel. (0163) 860398-860504

MITSUBISHI PAJERO WAGON 2.5 TD GLX Blu marin met. - Full Opt., 7 posti - Cruise control	L. 35.500.000
AUDI A6 AVANT TDI ECO '94 Blu met. - Full Opt.	L. 44.000.000
MERCEDES 200 TE 16V '93 Verde met. - Full Opt.	L. 37.500.000
BMW 318 IS '95 Arancio met. - Abs, Antifurto - Doppio Airbag - Clima - Cerchi lega - Idroguida	
GOLF 1.6 GL 101 CV 5 PORTE '95 Bianco - Antifurto - Clima man. - Idroguida - Un proprietario	L. 23.500.000
CLIO 3 PORTE 1.4 ICE '96 Arancio met. - Clima manuale - Idroguida - Alzacristalli el.	
FORD KA 8.000 KM. '97 Nero pastello - Abs - Doppio Airbag - Autoradio - Idroguida - Come nuova	
CINQUECENTO 1.1 IE SPORTING '97 Giallo Ginestra - 8.000 km.	L. 14.000.000
PEUGEOT 106 3P XSI '94 Blu met. - Unproprietario	L. 16.500.000
PANDA 4x4 TREKKING '91 Verde met. - Ottime condizioni	
UNO 70 SX 5 PORTE KAT. '92 Amaranto met. - Condizioni pari al nuovo	L. 10.500.000
Y10 IGLOO 1.1 IE KAT. '95 Verde acqua met. - Condizion. - Alzacristalli el. - Interni rosso velluto	
CITROEN ZX AVANTAGE 1.4 Verde scuro met. - Bellissima	L. 13.000.000
PUNTO 90 ELX 5 PORTE '94 Amaranto met. - Idroguida - Interni in - Fendinebbia	L. 11.000.000

LE NOSTRE SEDI DISPONGONO DI OLTRE 200 AUTOVEICOLI DI TUTTE LE

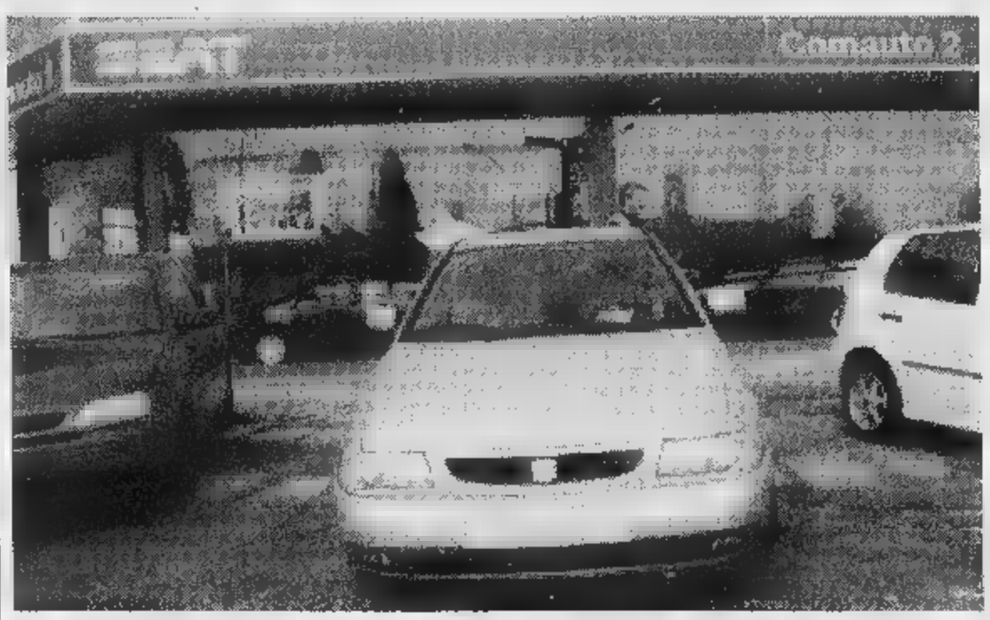
Futurauto

CONCESSIONARIA PER BIELLA E PROVINCIA

KIA

Esposizione e vendita: BIELLA Via G. Pella, 25/B - ang. Via Ivrea Tel. 015 8492655 r.a. Fax 015 8400112
Officina e ricambi: BIELLA Via S. D'Acquisto, Tel. 015 401207 Fax 015 401207

BMW M3 3000 cc 1994 nera - full opt. - bellissima
VOLVO SW 2.0 turbo - bordeaux - full opt.
LANCIA THEMA LX SW ECODIESEL - blu - full opt.
VW VARIANT 1.8 GL - - uniproprietario
LANCIA DELTA 16V 1989 - bianca - perfetta
RENAULT ESPACE 1988 - 7 posti - grigio
CITROEN AX TZ 1993 - verde scuro
FORD FIESTA SX 5P 1991
FIAT TIPO 1.4 DIGIT 1991 - blu - uniproprietario
AUDI 80 2.0 1991 - blu scuro - autom. - cerchi lega
OPEL ASTRA 1.4 3 PORTE NERA 1993 - 30.000 km.
205 RALLY 1991 - bianca
LANCIA DEDRA SINCRO 1988 - bianco
ALFA BERLINA 4x4 - grigio



La concessionaria «Comauto 2», di via Galimberti a Biella, propone una vasta gamma di modelli della «Seat»

Il modello si può ammirare alla concessionaria «Comauto 2»

Seat festeggia con «Arosa»

Auto dal gusto latino e grinta tedesca

BIELLA. Il carattere latino che coniuga con l'efficienza la tecnologia tedesche: questo il biglietto da visita delle vettura di marca Seat, che si possono ammirare (ed acquistare), da «Comauto 2» concessionario ufficiale Seat per la provincia di Biella in via Galimberti 45, accanto alla piscina Rivetti. Il gruppo Seat ha visto per alcuni anni la partecipazione del gruppo Fiat solo da alcuni anni, dal 1991, alla casa torinese è subentrato il gruppo Volkswagen. La «Comauto 2», di proprietà di Marco Colombo, fa parte del gruppo Autogerma distributore dei marchi Volkswagen, Audi, Skoda, Seat festeggia proprio in questo giorni il primo apertura come concessionario Seat. «Comauto» è caratterizzata però da un bagaglio di professionalità ed esperienza acquisito in oltre 25 anni di presenza nel settore.

Come in ogni famiglia proprio l'ultima nata a focalizzare l'attenzione: in questo caso la Seat Arosa, presentata al pubblico nel week end del 20 e 21 settembre. «Questa autovettura - commenta Marco Colombo titolare - è dedicata e si rivolge ad un pubblico femminile e presenta una particolare attenall'elemento sicurezza, sempre di più stretta attualità e nell'interesse dei clienti che si vogliono sentire tutelati nella scelta di un'autovettura». «Arosa» è disponibile nella versione di 1000 spinti da cv e in quella 1,4, cambio automatico e viene proposta in kit (Style, Confort, Electron e Musica). Modelli completi, che con i loro diversificati accessori rispondono alla totalità delle esigenze di mercato. L'ultima nata in Seat risponde già a molte norme di sicurezza europee che entreranno in vigore solo nel : è l'unica della sua categoria ad di serie i poggiatesta sui sedili posteriori. Inoltre, in caso di impatto frontale è caratterizzata da una cellula di sopravvivenza che deforma verso l'esterno preservando gli occupanti. Seat Arosa è quindi come caveau di banca, ideata per proteggere il più prezioso dei tesori: la vita.

I prezzi partono 16 milioni e altro punto forza sono i ridotti consumi 17,5 Km/l. Gli altri modelli di punta sono la rinnovata Ibiza, con motori da 1, 1,4 e 2 litri il modello Gti 16v con 150 cv, rivolta ad un pubblico giovane e sportivo. I prezzi variano dai 18 ai 34 milioni. Presenti anche monovolume Alhambra 2000 cc, spinto da 115 cv il 1900 Tdi, 90 cv (dai ai 57 milioni) il familiare Cordoba Vario nelle versioni 1,4 l, 1,6 l e 1,9 l (prezzi da 23 a milioni). Ogni vettura motorizzata Volkswagen.

«La concessionaria "Comauto 2" - spiega Valerio Ramella, responsabile vendite - dispone di un'ampia officina, dotata di un aggiornato magazzino ricambi. Ggarantiamo per ogni intervento un'auto sostitutiva. Per l'usato offriamo 12 mesi di garanzia ogni autovettura». Seat Arosa, sottolineano da «Comauto 2», ha avuto una buona accoglienza. Conclude Mauro Colombo: «Perdura il buon andamento del settore rivitalizzato dalla proroga, fino al 31 gennaio del contributo di rottamazione fissato milioni più Iva tutti i modelli da Seat solo Cordoba Vario in 3 milioni 900 mila lire».

Garage Centrale

VOLVO 940 TD SW - FULL OPTIONAL	91	ANTRACITE
VOLVO 240 SUPER POLAR - FULL OPTIONAL	92	VERDE MET.
AUDI 80 1.8 SERRET		
AUDI 80 2.0 E SW -		VERDE MET.
ALFA 33 1.3 LODEN SW - TA		VERDE
FIAT TEMPRA 1.6 SX IE SW -	94	
2.0 - A.C.	92	VERDE
LANCIA DEDRA 1.8 IE - CLIMA		BLU MET.
MERCEDES 190 2.0 - ABS	92	BIANCO
OPEL 2.0 - FULL OPTIONAL	95	PELTRO
VOLKSWAGEN 1.8		MET.
DODGE TALON (ECLIPS) 2.0 T. 16V WD - FULL OPTIONAL	12/91	NERO

BIELLA
Corso Europa 6
Tel. (015)

CONCESSIONARIO VOLVO e Sicurezza

TUTTO PER L'AUTO
di Pidello Luciano & C.
Biella - Via Torino, 44
Tel. (015) 8494842-8494852
Fax 8492738
Cossato - Via XXV Aprile, 30
Tel. (015) 922258 - F 93386

Ricambi originali per vetture "FIAT" LANCIA
Ricambi per vetture italiane ed estere
Distributore autorizzato frizioni prodotti "VALEO"
Marmitte e scarico "WALKER"
Ricambi e forniture per carrozzerie
Lineaccessori

CENTRO REVISIONI
CARS Celoria
C.so Sempione, 38 - Tel. 0161 / 930013
Santhià
Dal Lunedì Venerdì:
Operativo dalle ore 08.00 alle ore 20.00 (ORARIO CONTINUATO)
SABATO: dalle ore 08.00 alle ore 12.00
PRE-REVISIONI: Tutti i giorni compreso sabato pomeriggio
Servizio autovetture sostitutive gratuito

VISIONI IMMEDIATA PER AMI URGENTI

LANCIA K 2.0 TURBO	1995	Pochi km.
ALFA ROMEO 2.0		Interni pelle
ALFA ROMEO 164 20 TS		Clima
VOLVO		Gas
	1996	
PUNTO GT		Clima
CLIO 12	1993	Tetto apribile
300 CE 24		Full Opt.
BMW 320		Clima - Abs
	1995	Tetto elettrico
BMW	1992	Clima - Gas
FIORINO PICK-UP	1990	
TEMPRA PICK-UP	1991	Clima
GOLF PICK-UP	1991	
164 PICK-UP		Clima
SX	1995	
CINQUECENTO 900		
TEMPRA 2.0		Clima - Gas eco
4x4	1987	
HYUNDAI SCOUPÈ	1995	

Folli Zavallone

COSSATO - REG. PRATOBELLO SVINCOLO - TEL. 927181
BIELLA - NUOVA SEDE - VIA GRAMSCI 124 - TEL. 015

CONCESSIONARIA PEUGEOT

AUTOBIANCHI Y10	1993
AUTOBIANCHI Y10 GT 1300	1990
AUTOBIANCHI Y10 LX 11 IE	1990
ALFA 155 TWIN	1993
ALFA ROMEO 33 WAGON 13	1992
ALFA ROMEO SPORT WAGON 15 4x4	1990
CITROEN AX 950 3P.	1990
CITROEN AX GT 1300	1991
CITROEN AX GTI 1300	1991
CITROEN XANTIA	1994
FIAT 500 900 CAT	1994
FIAT BRAVA 16 ELX	1996
FIAT UNO 60 SL 5P. I CAT	
FIAT UNO 45	89-90-91-92
FIAT 16 IE	1993
TIPO 14 DGT	90-91
FIAT CROMA 2000 16V ABS - CLIMAT.	1994

cab
CONCESSIONARIA RENAULT
BIELLA - Via per Pollone, 3
Tel. (015) 2593861
Fax (015) 591374

OCCASIONI:

RENAULT 4	87	FORD KA 13	96
RENAULT CLIO 11/5p	92	ALFA 33 SW 4x4	90
Koto-Climat	91/93	3/5p.	89/90/93
RENAULT CLIO 14 CLIMA	90	W. PASSAT 2.0	91
Y10 AUTOMATICA	94	W. GOLF GTI 1.6	88
Y10 LX	90		
LANCIA DELTA INTEGRALE		205 CTI	
14			93
FORD ESCORT SW 1.8 16V		FIAT TIPO 1.4	90/92

SABATO APERTO

Concessionaria DAEWOO per Ivrea, Canavese e Biella
ViaAuto

UNO 70 sx 5p. gpl	1991
UNO FIRE 5p.	1993
1.6	1992
7.5 gpl	1994
145 climatizzata	1995
GSI 2.0	1992
SW 1.7 d. eco	1992
CALIBRA turbo 4x4	1993
CORSA Sport 1.4 clima	1994
1.2 Pepsi	1992
FORD ESCORT 1.6 Ghia	1992
Space W. 4x4	1992
PEUGEOT 205 Cabrio	
SUZUKI 1.3	1988

S.S. LAGO DI VIVERONE - BUROLO
TEL. 0125/617555 - FAX 0125/577105

HONDA V AUTO s.r.l.

Sede: Via W. Manzone, 120 13100 Vercelli Tel. 0161/55980-58102 Fax 0161/55233
Filiale Gaglianico: S. Trossi, Tel. 015/542951

PONTIAC TRANS SPORT F/O		
SUZUKI SAMURAY AUTOCARRO		1988
RENAULT 19 TRE 1.4 5 PORTE A/C		
ROVER 214 1.4		1991
FIAT UNO 5 PORTE START 1.000 CC		1994
PEUGEOT 106 XT 1.1 IE		1992
FORD MONDEO GHIA PORTE F/O		1994
ALFA 155 1.7 SPARK		1994
ZX 1.6		1991
FORD 1.8 IE		1992
COLT 1.5 IE		1991
LANCIA THEMA TD ECODIESEL		
HONDA CONCERTO 1.6 IE F/O		1994
NISSAN MICRA 1.3 SLX		1993

LEONE cav. uff. LUIGI

Concessionario Ufficiale SAAB
per Vercelli - e province

Vercelli
Via W. Manzone 195/197
Tel. 0161 254875

Gaglianico (BI)
Via Cavour 34
Tel. 015 2543385

IL USATO

			Quot.	Ns. Prezzo
9000 T CS Aero	Full Opt. - Garanzia Saab	1994	38000	
9000 T CS Aero 2.3	Full Opt. - Garanzia Saab			
SAAB 900 T SE Coupè	Full Opt. - Garanzia Saab			
SAAB 900 T EP Aero	Full Opt.		18000	17000
SAAB 900 T Cabrio Aero	Full Opt.		32500	30000
SAAB 900 T EP 5p	AC - Tetto aprib. - catal.	1991	15700	
ALFA ROMEO 164T V6 2.0	Full Opt.		27100	25000
VW GOLF 1.6 5p	AC	1995		
PORSCHE 924 T	da amatore	1984	prezzo in sede	
BMW 745 automatico		1985	prezzo in sede	
MERCEDES 190 2.3 16V	Full Opt.	1987		16500
FIAT 2.0	GPL - antifurto - G. traino	1989		7500
SW	Clima		14880	13000
FIAT TEMPRA 1.8 SW	Full Opt.			18000
LANCIA 1.6 SW			22100	21200
FIAT UNO 1.1 3p		1990	4000	

SU TUTTO L'USATO 1 ANNO DI

SABATO 11 e DOMENICA 12
presentazi

OFFERTE DAL 14 AL 18 OTTOBRE

VITELLO

ROLATE	L. 11.000 kg
ARROSTI S/OSSO LEGATI	L. 12.000 kg

VITELLONE

REALE	L. 6.500 kg
FETTINE PIZZA	L. 10.800 kg
FETTINE FESONE	L. 11.800 kg
MUSCOLO	L. 6.500 kg

MAIALE

COTOLETTE	L. 8.900 kg
COSTINE	L. 3.900 kg

Tutte le frattaglie in offertissima
POLMONE - CUORE - RENI - COTENNE
TESTINA - ZAMPINI - FEGATO

POLLERIA

COSCE TACCHINO	L. 1.500 kg
ROLATE TACCHINO	L. 6.000 kg
SPEZZATINO TACCHINO	L. 5.000 kg
FESA TACCHINO	L 7.900 kg
POLLI Aia	L. 3.000 kg
POLLI Aia a Busto	L. 3.900 kg
PETTI POLLO	L 9.900 kg

SALUMERIA

IN 3 x 2

Salumi crudi affettati Branchi e Nebiolo

MORTADELLA Cuor di paese	L. 2.100 hg
MORTADELLA Crai con pistacchi	L. 1.800 hg
MORTADELLA Mora	L. 1.600 hg
MORTADELLA Crai classica	L. 1.980 hg

AGLIETTI CARNI

Aglietti carni dal 1910 qualità garantita

Via XXV Aprile, 39
COSSATO - Tel. 015 93612

ORTOFRUTTA

MANDARANCI	L. 1.500 kg
UVA BIANCA	GRAN PREZZO
MELE nuovo raccolto a cassette	L. 1.000 kg
INSALATA	GRAN PREZZO

CONTINUANO FINO AL 18 OTTOBRE

le grandi offerte **CRAI**

E IL FAVOLOSO 1 +1 (sconto del 50%)

(fino ad esaurimento scorte)

SILVIO LANZA
SL
dal 1919
gioielleria
argenteria
orologeria
Via Italia, 84
13051 Biella
Tel. 015/352712

LA STAMPA

BIELLA
E PROVINCIA

Martedì 14 Ottobre 1997

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA; 29. TEL. (015) 26.191 / 355.230. FAX (015) 252.2379

Un'indagine sulle capacità amministrative di 94 città ha promosso Biella

Finanze, il Comune sfiora l'Oscar

Secondo in Italia per autonomia di bilancio

BIELLA. Il buon governo abita a Biella, almeno secondo l'indagine del Sole 24 Ore, che ha svolto un'inchiesta sui capoluoghi di provincia. Ma il sindaco Susta pur apprezzando il voto discreto ritiene che i parametri su cui va giudicata un'amministrazione altri, mentre la classifica scatene l'opposizione.

Il quotidiano economico ha analizzato i conti di 94 capoluoghi relativi al '95. Scelti 8 indicatori (autonomia finanziaria, rigidità strutturale, efficienza della riscossione, velocità di pagamento, entrate tributarie, incasso di servizi tariffe, peso personale propensione all'investimento) ha elaborato una classifica delle capacità amministrativo. E Biella è al 22° posto nella graduatoria generale che vede sul podio, nell'ordine, Bergamo, Piacenza Rimini. In Piemonte meglio Biella hanno fatto soltanto Cuneo e Alessandria.

Più in dettaglio, la città laniera ha un risultato ottimo alla voce autonomia finanziaria, cioè l'incidenza delle entrate proprie sul totale delle entrate: è seconda dietro Padova col 76,6 per cento. Buono anche il risultato riferito al gettito delle entrate tributarie (tredicesima) con 805 mila lire per abitante (Venezia ha un milione 200 mila lire). Si fa notare anche il 22° posto per costo, pro capite, del personale (386 mila lire).

Gli altri risultati invece sono mediocri: 42° in base al gettito per abitante per le extratributarie (265 mila lire); 46° in fatto incidenza costi per mutui personale col 47,9 per cento; 49° tema di propensione all'investimento con una spesa per abitante di 328 mila lire; 52° per velocità di pagamento (l'incidenza rispetto agli impegni assunti è del 79,1%) fino al «buco nero» delle entrate riscosse rispetto a quelle preventivate dove Biella figura all'87° posto col 66,7 per cento.

«Se fossimo a scuola avremmo preso discreto, buono - commenta il sindaco Gianluca Susta -, ma si può migliorare, anzi lo abbiamo già fatto per quanto riguarda gli investimenti. Il '95 stata un'annata particolare: c'era stata la crisi del '94 quindi il bilancio aveva risentito quel momento. Diciamo che delle varie classifiche mi fanno piacere i risultati ottenuti in materia di autonomia finanziaria per l'incidenza dei costi del personale. Le modalità di pagamento invece sono una scelta precisa: per non pagare interessi passivi che graverebbero poi sul bilancio saldiamo le fatture soltanto quando abbiamo disponibilità di Invece è veramente un buco la classifica della riscossione: non ho ancora avuto il tempo di scorporare il bilancio '95 per una verifica. Ma quell'anno deve essere successo qualcosa di particolare che ha determinato questo eccessivo distacco dalle previsioni di entrata».

«I parametri scelti dal "Sole" sono comunque opinabili - conclude il sindaco -. Ad esempio potrei avere un'alta incidenza del costo del personale ma una qualità di servizi super. Certi indicatori come l'autonomia finanziaria o la capacità di gestire le risorse, sono importanti, ma sono le risposte in servizi, in qualità della vita alle esigenze della gente, il vero banco di prova delle amministrazioni».

Ma da destra leader di An Sandro Delmastro tuona: «Credo che questa volta il quotidiano economico abbia svolto un'indagine alquanto empirica. Ben diversa è la valutazione complessiva sul Comune di Biella ragione all'assolvimento dei suoi compiti istituzionali e degli impegni politici assunti per i quali non ritengo si debba dare una chiave di lettura positiva. O meglio è la soddisfazione dell'orbo che si trova in un'assemblea di ciechi. sono mancati continuano a mancare i compiti ambiziosi ed eccellenti. Chi non ricorda le grandi strutture promesse sindaco Susta che addirittura lasciava intendere a un "nuovo Rinascimento" per la città? La statistica pubblicata sul quotidiano economico serve soltanto ad appuntare sul petto dell'avvocato Susta una medaglia latta. Ma tant'è: oggi ci si contenta anche di questo».

Maurizio Alfisi

Il sindaco **Gianluca Susta** (sopra) non esalta per i voti discreti ottenuti dalla sua amministrazione: i dati di bilancio non tutto

L'opposizione in Consiglio tuona: «E' una medaglia di latta»

PRIMO PIANO

Biella

Tomba e compagni al «Fila Trophy»

Già prima delle 10, sul portone della Fila, un euforico gruppetto di fans era pronto a scattare ogni qualvolta individuava l'auto di una star. Deborah Compagnoni, Belmondo, Panzanini e soprattutto Alberto Tomba sono stati tra i campioni presenti al Fila Trophy. A PAG. 36

E' un'Ing «vietata» ai deboli di cuore

Dopo tre vittorie consecutive l'IngFila suscita l'entusiasmo dei tifosi. A Rosato i biellesi sono stati protagonisti di un match con finale «vietato» ai deboli di cuore. E ora l'attenzione sul derby contro Torino. A PAG. 37

Calcio

Biellese avanti tutta nel torneo di C2

Biellese a tutta forza in l'aria rarefatta della vetta della classifica non sembra far girare la testa a giocatori, mister e società, che pensa soprattutto alla «quota» salvezza. A PAG. 43

LA RAI IN CITTA'

Al via i collegamenti di «Uno Mattina»

BIELLA. Ed ecco che sul video, prima rete nazionale, compare il volto di Betty Perrone: l'olimpionica è stata tra le ospiti, ieri, della trasmissione «Uno Mattina», in diretta dalle piazze più significati- della città. Nella foto di Micheletti l'altista biellese durante il collegamento dal mercato. Oggi le telecamere di «Uno Mattina» saranno in Riva, in piazza San Cassiano: tema dell'incontro il volontariato. Tra gli ospiti Elvo Tempia, per il Fondo e Lino Lava, del Comitato aiuti all'ex Jugoslavia. **(r. b.)**

Una donna di Biella è vittima del trucco della falsa ispettrice

«Controllo Inps», truffata

Ad un'anziana svanisce la pensione

BIELLA. Ennesima truffa, l'altro pomeriggio, ai danni di una pensionata residente in città, R. L., 74 anni. Si è vista svanire sotto il naso 700 mila lire, vittima di un trucco ormai collaudato: il controllo delle banconote della pensione appena incassata.

Al citofono, per farsi aprire dalla pensionata, la truffatrice si è qualificata ispettrice dell'Inps, incaricata dall'istituto occuparsi di meglio specificata pratica di invalidità. L'anziana biellese, ricordando di avere inoltrato da poco all'Inps una richiesta di pen- di invalidità per la sorella più giovane, ha aperto senza sospettare nulla. E dopo pochi istanti si è trovata davanti donna sui 45 anni, elegante, parlantina sciolta con cadenza for- vercellese o casalese.

Ma una volta nell'appartamento, la sedicente ispettrice dell'Insp ha chiesto alla pensionata di poter esaminare le banconote della pensione, in totale 700 mila lire.

«Mi dispiace, ma il denaro è contraffatto», ha detto la falsa ispettrice all'anziana. Detto questo ha preso le banconote e le ha chiuse in una busta che portava già stampato il nome della pensionata. Il plico è stato successivamente riconsegnato all'anziana: «Mi raccomando - ha infine detto la sedicente ispettrice Inps - porti il tutto all'ufficio postale per la sostituzione».

La sconosciuta ha quindi salutato e si è allontanata senza destare sospetti. Solo in secondo tempo la pensionata ha scoperto il raggiro: dentro la busta che le aveva lasciato l'«ispettrice» c'era soltanto carta straccia. **[f. p.]**

CRONACA

Scarcerato il camionista

VIVERONE. E' tornato in libertà Gianmario Alciati, 45 anni, trasportatore, residente nel Comune sul lago. L'uomo era stato arrestato dai carabinieri all'alba di venerdì con l'accusa di estorsione e usura: ieri è comparso davanti al gip Bernardini che ha convalidato il provvedimento delle forze dell'ordine, ma ha contemporaneamente ordinato la scarcerazione. Unica restrizione imposta, quella richiesta dal pm Serianni: il divieto di varcare il confini del Comune di residenza della vittima della presunta estorsione, un artigiano meccanico dell'Eporediese. Secondo l'accusa, nel Gianmario Alciati avrebbe concesso un prestito 17 milioni ma, nel volgere di anno, avrebbe preteso la restituzione 42 milioni dopo svariate minacce. L'uomo si sarebbe difeso sostenendo di aver prestato molto più 17 milioni avrebbe fatto riferimento delle ricevute, che però sarebbero state trovate. **[d. p.]**

Accuse al leader

I co... «Un errore la crisi»

BIELLA. Aprire la crisi è stato «un errore politico, che rischia di peggiorare ulteriormente le condizioni di pensionati, lavoratori e nuovi poveri». Parola dei comunisti biellesi, che con una lettera ai giornali bacchettano il loro capo, Fausto Bertinotti. Anche in provincia il partito è diviso, e i quattro eletti nei Consigli comunale e provinciale (Mauro Grossi, Nella Gioino e Silvio Bellotti, più l'indipendente Giovanni Mancini) prendono distanze dai dirigenti nazionali: avendo fatto cadere il governo - scrivono i quattro - Rifondazione «si condanna all'isolamento, rinunciando al proprio ruolo di difesa e di rappresentanza della gente comune». «Scegliere di aprire una crisi in questo momento - continua la lettera -, è pericoloso controproducente».

I comunisti locali non risparmiano critiche al governo, ma concludono la lettera augurandosi che si trovi un accordo con l'Ulivo, e invocano la «necessità ridiscutere» le posizioni dei rifondatori. **[g. bu.]**

GIACOMINI
Calzature • Pelletterie • Valigeria

VALLEVERDE • LOGAN • BIASIA
KIPLING • ZIPPO
GEOX • SAMSONITE

GIACOMINI CALZATURE
CERRETO CASTELLO (BI)
Via Q. Sella, 13/A - Tel. e Fax 015 882225

Gran folla, ieri in viale Battisti, per il raduno dei «big» della neve premiati dallo sponsor

Ressa di fans alla Fila per Deborah e Tomba

BIELLA. In agguato, come [redacted] reporter d'assalto, con blocchetti, macchine fotografiche usa [redacted] getta [redacted] perfino con apparecchi muniti [redacted] zoom e [redacted] flash. Già prima delle 10, sul portone della Fila di viale Cesare Battisti, un euforico gruppetto di fans (circa un centinaio di persone), era pronto [redacted] scattare sull'attenti ogni qualvolta individuava l'auto di un campione.

«Deborah, per favore un autografo», «Possiamo fare una fotografia insieme?», e poi via di corsa a braccare Stefania Belmondo, Sabina Panzanini e soprattutto Alberto Tomba. Per una volta quasi puntuale all'appuntamento, accompagnato dalla sorella Alessia e dal papà, [redacted] bell'Alberto [redacted] per deludere tutti (giovani e pensionati, donne incinte e mamme [redacted] bebè in braccio), sfrecciando sulla Volvo velocissimo e poi entrando da [redacted] porta sul retro del cortile. Ma alla fine, anche lui come tutti gli altri, si è concesso ad abbracci, autografi, baci, battute [redacted] dialetto («Non capisci [redacted] piemontese?» gli ha domandato qualcuno, quasi stupito di questa sua mancanza) [redacted] foto di gruppo [redacted] pargoli assonnati in primo piano.

Poi, alle 11, con [redacted] buona mezz'ora «accademica» di ritardo, il «Fila Trophy» è andato in scena. Un copione collaudato che vuole protagonisti non solo gli atleti, ma soprattutto i loro allenatori, con le anticipazioni di stagione. Al termine, dopo un filmato che immortala le imprese dei big dello sci [redacted] del fondo, dello slittino [redacted] del biathlon, del bob, della combinata nordica e dello snowboard, via alla passerella [redacted] ragazzi, per una volta quasi rilassati e pronti [redacted] regalare al microfono qualche battuta spiritosa.

Dopo Alberto Tomba, Deborah Compagnoni e Manuela Di Centa, è stato chiamato Kristian Ghedina, insieme all'ormai collaudato Silvio Barbera (responsabile delle sponsorizzazioni Fila) [redacted] presentare sul palco i colleghi e a consegnare loro gli attestati milionari per un totale di quasi 500 milioni.

Un «siparietto» spiritoso che si è concluso, dopo un paio d'ore, con il buffet servito [redacted] giornalisti [redacted] sportivi, fra un'intervista [redacted] l'altra. Per i «vip», invece (compresi Tomba, la Compagnoni e la Belmondo), era pronto un tavolo più esclusivo, al «Prinz» di via Torino.

Quest'anno - novità interessante - il «Fila Trophy» parlava per la prima volta biellese: fatto quasi incredibile, dopo aver ascoltato le dichiarazioni e le conversazioni della maggior parte dei ragazzi, quasi tutte in un italiano dalla forte inflessione [redacted] tedesca o altoatesina. Marco Menchini, cossatese che per sette anni ha corso i cento metri in Nazionale, fissando il suo record personale su un eccellente 10,24 secondi, si troverà quest'anno, dopo le fatiche dei campionati del mondo, alle Olimpiadi, per spingere il bob a 2 [redacted] squadra con Massimiliano Rota, Antonio Tartaglia e Gunther Huber. [p. g.]

A sinistra, la super-premiata **Deborah Compagnoni**, e qui accanto **Alberto Tomba**, assediato [redacted] suoi ammiratori. Nel cortile dell'azienda biellese il campione ha firmato autografi e si è fatto fotografare in compagnia dei [redacted] fans. In basso, un momento del «Fila Trophy». In prima fila, da sinistra, Stefania Belmondo, Sabina Panzanini, Deborah Compagnoni, Sabina Valbusa e Isolde Kostner (CORRADO MICHELETTI)

[redacted]

Fra [redacted] 42 sportivi invitati anche il bobbista biellese Marco Menchini Distribuiti assegni per 500 milioni

Osservatorio

Il tempo sarà incerto nel weekend

BIELLA. La prima decade di ottobre ha riservato un prolungamento dell'estate, con temperature al [redacted] sopra della media stagionale. La settimana sarà caratterizzata dalle correnti settentrionali e il Biellese rimarrà sottovento perché le perturbazioni [redacted] frenate dall'arco alpino, [redacted] l'effetto principale sarà l'abbassamento [redacted] temperatura. Ecco le previsioni, in base alle rilevazioni dell'Osservatorio di Oropa e del suo direttore, Orazio Scanzio.

Oggi tempo soleggiato [redacted] qualche passaggio di nubi. Possibile vento da Nord-Nord-Ovest. Diminuzione delle temperature notturne, massima pressoché stazionaria. Domani: [redacted] poco nuvoloso, possibilità [redacted] formazione di nubi, temperatura stazionaria minima sui valori [redacted] di stagionali e massima in lieve diminuzione.

Giovedì: durante la giornata le correnti settentrionali cederanno il passo [redacted] quelle meridionali più temperate ed umide, impostate da [redacted] depressione atlantica che investirà l'Europa, per cui si avrà aumento della nuvolosità con possibilità di precipitazioni; temperature in aumento. Venerdì [redacted] perturbato con possibilità di precipitazioni e temperatura stazionaria. Infine [redacted] week end tempo incerto, con schiarite e nuvolosità a tratti intensa che potrà dare luogo [redacted] precipitazioni. Possibili spruzzate [redacted] oltre i 2000 metri. [r. s.]

[redacted]

IN [redacted]

[redacted]

Stasera al Bona [redacted] parla di sistema solare

Continua il ciclo di conferenze pubbliche dell'Università popolare subalpina. Stasera alle 20,30, nell'aula magna dell'istituto Bona, Giulio Moro parlerà de «Il sistema solare»; domani Margherita Passet terrà una lezione su scienza, tecnica e storia. [f. p.]

[redacted]

Pds lancia il confronto sulla scuola e i figli

«Cambiamo la scuola per i nostri figli» è il tema del convegno-dibattito in programma venerdì alle 21 a Villa Berlanghino. L'iniziativa è del pds biellese. [c. gi.]

Giovani

«Raccontarsi», filmato all'«Itc» di Mosso

I problemi dei giovani, le loro esigenze e speranze, saranno il [redacted] di un incontro (con filmato), in programma stasera alle 20,30 all'Itc di Mosso Santa Maria, nell'ambito dell'iniziativa «Raccontarsi». [b. pe.]

Associazioni

La «Festa dei soci» [redacted] Montagna Amica

L'associazione Montagna Amica [redacted] organizza per domenica 19 la Festa dei soci. Il ritrovo [redacted] fissato alle ore 10 in piazza Martiri della Libertà (di fronte al teatro Sociale-Villani). Seguirà una messa al Piano Colombaro (sopra il ripetitore tv del Trivero), al cippo posato [redacted] ricordo dell'alpinista biellese Paolo Bernascone. Seguirà il pranzo al sacco. [r. mo.]

Intanto prosegue la raccolta di offerte a Specchio dei tempi

«Io, sfuggito al terremoto»

Un biellese tra [redacted] testimoni del dramma

BIELLA. Continua l'espressione di solidarietà dei biellesi [redacted] favore dei terremotati dell'Umbria e delle Marche. Ieri ancora in molti hanno dato un segno concreto del proprio sostegno. In alcuni casi la «disponibilità» è risultata consistente: G.B., di Biella, ha offerto 2 milioni facendo così salire il totale della giornata a 3.515.000.

Non sono mancate le sorprese: M.C., consegnando 200 mila lire, ha raccontato i momenti di tensione vissuti ad Assisi nella grotta che ospita la tomba [redacted] San Francesco, durante la scossa [redacted] più forte, ripresa in diretta da molte televisioni.

«Ero in ferie con la mia famiglia [redacted] ci trovavamo proprio nella grotta del Santo - ha raccontato il biellese -. La sera precedente c'era stata la prima scossa, [redacted] la tomba e [redacted] seconda chiesa, quella posta più in basso, erano ancora aperte al pubblico. Abbiamo sentito un boato e poi la terra tremare».

Ha aggiunto: «Cosa ho provato? Paura, una paura vera che non conoscevo. Nemmeno durante la guerra ho mai vissuto una [redacted] simile: quel rumore tremendo e poi tutto che sobbalzava. Eppure in quell'anfratto non è accaduto nulla di grave: credo sia stato un miracolo [redacted] San Francesco. Così questa somma modesta vada proprio per grazia ricevuta».

Ecco l'elenco completo delle offerte [redacted] ieri. Cinzia, Ponderano, 50.000; G. B., Biella, 2.000.000; una marmotta 200.000; F. G., 300.000; M. C., 200.000; V.V.V., 50.000; A. [redacted], 200.000; M. P., 100.000; E. G., 50.000; Silvana, Piera, Luigina 115.000; E. P., 50.000; Walter Carraria 100.000; Franco Zangirolami 100.000. [d. p.]

[redacted]

Non si ferma la [redacted] alla solidarietà dei biellesi [redacted] favore delle popolazioni terremotate dell'Umbria e delle Marche

SFILANO LE PENNE NERE

[redacted] Ieri le celebrazioni per la fondazione delle truppe alpine

BIELLA. Tutti attorno agli alpini biellesi, ieri pomeriggio, durante [redacted] prima parte della manifestaqzione organizzata dalle penne nere biellesi per celebrare il 125° anniversario [redacted] fondazione delle truppe alpine [redacted] il 75° della [redacted] di Biella. Nella foto di Micheletti, [redacted] momento della sfilata di ieri lungo via Italia: il corteo ha raggiunto i giardini Zumaglini per deporre una corona al monumento ai caduti. Attorno al presidente Franco Becchia il sindaco Susta, parlamentari, il prefetto, rappresentanti delle forze di polizia e, naturalmente, i gruppi delle penne nere. Le celebrazioni si sono concluse al teatro Sociale, [redacted] il concerto della «Taurinense». [d. sa.]

LETTERE AL GIORNALE

[redacted] Cossato, [redacted] i costi [redacted] rotonda

In relazione ad una lettera recentemente pubblicata nella vostra rubrica, vorrei chiarire [redacted] costo della rotonda di piazza Cossato è stato [redacted] ad ora di 12 milioni e non di 240 come citato. Dei 12 milioni spesi, in [redacted] di sistemazione definitiva si potranno usare altrove materiali per 5 milioni ovvero i cordoli provvisori.

Nella valutazione costi-benefici mi sembra ragionevole e doveroso mettere in conto prima l'interesse dei cittadini, in questo caso in termini di tempo, fluidità del traffico con meno inquinamento [redacted] maggior sicurezza oltre agli interessi del Comune. In piazza Cossato possono passare circa 20 mila veicoli ogni giorno nelle diverse [redacted] direzioni. [redacted] il risparmio di tempo fosse di soli venti secondi per mezzo ed [redacted] bordo vi fosse [redacted] sola persona, complessivamente si recupererebbero 110 ore giornaliere. [redacted] valutassimo [redacted] 5000 lire ora [redacted] tempo recuperato dal solo autista, il vantaggio su base annua supererebbe i 200 milioni, oltre ai 3 milioni [redacted] corrente elettrica, al recupero del semaforo [redacted] alla imponderabile valutazione dei vantaggi [redacted] salute e sicurezza. Mi auguro che con la sistemazione definitiva, la rotonda fiorita aggiunga valore estetico alla città.

Diego Presa, vicesindaco di Biella

[redacted] cappelle di Oropa a un passo dal degrado

Forza Italia Giovani si interroga [redacted] sullo stato di salute delle cappellette che affiancano il Santuario di Oropa. Queste chiesette ai lati delle quali, nel periodo estivo, i visitatori del santuario sostano nella ricerca di [redacted] po' di fresco, celano al loro interno meravigliose opere d'arte.

Le statue di Pietro Auregio, di Giovanni D'Enrico, le prospettive e le decorazioni [redacted] Giovanni Galliari D'Andorno, create nella convinzione della fede con i sacrifici della comunità di Pralungo e delle parrocchie di Candelo, Cossato e Pollone, versano nell'abbandono più assoluto. I muri delle chiesette sono imbrattati dalle scritte dei soliti incivili, mentre rifiuti di ogni genere s'ammucchiano sotto i piccoli portici.

Non c'è giustificazione per coloro che, con inciviltà e ignoranza, imbrattano non un muro, ma un'opera d'arte testimonianza della fede [redacted] delle convinzioni di interi popoli; non c'è comprensione, da parte nostra, verso coloro che davanti a tale vergogna dovrebbero intervenire nel rispetto di chi la fede e l'arte non danneggia con la sua ignoranza, non la sfregia con il suo menefreghismo.

E' molto triste vedere [redacted] nel 1600, età [redacted] cui molte chiesette risalgono, si concepisse [redacted] si rappresentasse la fede nell'arte e come invece oggi si abbandoni la seconda [redacted] si offenda la prima. Forza Italia Giovani chiede all'amministrazione del Santuario di Oropa di rimediare [redacted] tutto ciò, ricordando che tutti coloro che fin quassù arrivano da ogni parte d'Italia sono [redacted] ma di tutto credenti [redacted] solo in secondo luogo turisti.

Alberto Scicolone, coordinatore provinciale Forza Italia Giovani, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: tel. (015) 20.100 - 20.101; **Cavaglià:** tel. (0161) [redacted] tel. (015) 922.123

PRONTO SOCCORSO

Biella: telefono (015) 350.33.13.

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono (015) 20.848/9; **Cavaglià:** telefono (0161) [redacted]70; **Cossato:** [redacted] (015) [redacted].

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: via Marconi 26, tel. (015) 26.396.

QUESTURA

[redacted]: via Tripoli 2, telefono (015) 35.90.411.

FARMACIE [redacted]

A [redacted] Masserone (ex Viglieni), via Cottolengo 55, tel. 22432. Orario: [redacted] 9 alle 12,30 e [redacted] alle 19,30, comprese le domeniche e i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.

Per [redacted] altri Comuni [redacted] provincia, [redacted] farmacie di turno svolgono anche il [redacted] zio [redacted] reperibilità notturna, su chiamata, [redacted] presentazione di [redacted] medica urgente.

Ponzone (Trivero): Dr. Rollone, via Provinciale Ponzone, tel. (015) 77.70.90.
Vigliano: [redacted] 117, tel. (015) 51.02.11.
Benna: Dr. Antonio Piantera, via 4 novembre 7, [redacted] (015) [redacted]
Sagliano: dr. Valeggia, via Cappellaro 39, tel. (015) 47.24.60.
Mongrando (Curanuova): Gallina, via Monticello 90, tel. (015)66.66.66

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. (015) 40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamarmora 3, tel. (015) 35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI [redacted]

Biella: Direzione e Biglietteria: [redacted] calà 40, telefono (015) 84.88.411.

ASCOM

Biella: piazza Vittorio Veneto 14, tel. (015) 35.50.41.

SERENISSIMA VIAGGI

[redacted] D'AUTUNNO

Speciale ... visitiamo le capitali europee
AMSTERDAM dal 23 al 26 ottobre
Trasferimento da Biella - volo di linea
trasferimenti in loco - hotel 3 stelle centrale
pernottamento e prima colazione

Ponte dell'Immacolata
RUSSIA: SAN PIETROBURGO
dal 5 all'8 dicembre
Trasferimento da Biella
volo di linea - trasferimenti in loco
trattamento di mezza pensione
visite guidate - hotel 4 stelle

Anteprima NATALE/CAPODANNO
CAPODANNO [redacted] CROCIERA SUL DANUBIO
dal 28 dicembre al 4 gennaio
NATALE NEL PAESE DI [redacted] NATALE
dal 23 AL 28 dicembre
CAPODANNO A TAORMINA
dal 29 dicembre al 2 gennaio

[redacted]
[redacted] ottobre HOLIDAY ON ICE
...lo spettacolo sul ghiaccio.
23 novembre: "GREASE"
con Lorella Cuccarini
... un musical [redacted] grande successo

BIELLA - Viale Roma, 7 - Tel. 015 8493407 - 8494030 - 8494040 - Telex 214028 - Fax 015 8493720
BIELLA - Via Gramsci 10 - Tel. 015 31674 - 2522010 - Telex 223214 - Fax 015 33985
VIVERONE - Via Provinciale 34/A - Tel. e Fax 0161 987087

Via alla crociata pro-sicurezza della Provincia, a suon di «rap» e graffiti

«Vai forte in moto? Sei idiota»

Contro gli incidenti una campagna-shock

BIELLA. Una campagna a suon di rap, graffiti e di slogan come «Idiota, molla l'acceleratore e dai gas alla vita». La Provincia torna a occuparsi di sicurezza stradale, e ieri ha presentato il suo piano d'azione: manifesti, murales e dèpliant aggressivi per i giovani; messaggi più ironici (e stile «amarcord») per gli adulti. La battaglia contro gli incidenti sta per cominciare, e costerà circa 90 milioni. Con altri 100, invece, è stato bandito un concorso per i Comuni: vince (ovvio) chi progetta opere per render le strade più sicure.

Ma torniamo alla campagna. L'obiettivo della Provincia, soprattutto per i giovani, è quello di «dare un messaggio forte». Chi fa il matto in motorino, così, s'è beccato dell'idiota. Lo slogan finirà su decine di manifesti e cartelloni: tanto allo stadio quanto al Palasport, e addirittura sulle fiancate dei bus dell'Atap. «Bisognava far breccia», spiega la presidente, Silvia Marsoni. Che un po' si paragona a Oliviero Toscani, famoso autore di foto-scandalo pubblicitarie. Giuseppe Nicolo, alla Pianificazione, rivela che l'«idiota» è copiato da uno spot della tv australiana, da lui visto per caso. Ma non è finita: ci sono spot alla radio, in stile rap e hip hop. Sempre Nicolo, infatti, spiega che questo è il linguaggio prediletto dai *teen-ager*. Su un muro della città, infine, sarà affrescato un dipinto di spray-art, sempre con messaggi-shock.

Per gli adulti; un tuffo negli Anni Sessanta e Settanta, che farebbe eccitare Fabio Fazio: la Provincia, nei manifesti, ha riesumato i gloriosi portafoto da cruscotto, con immagini di mogli e figli e messaggi «Non correre papà» (titolo, fra l'altro, di una canzone di Arbore). Appunto questo è uno degli slogan, scritto di fianco al faccione tondo di un bambino (un uomo pubblico da piccolo, di cui Marsoni e Nicolo tacciono il nome). Ci sono anche alcune varianti, tipo «Allaccia le cinture», e «Vai piano, papà! Ti aspetto». Come sulla Bianchina di Fantozzi. «Un po' d'ironia ci vuole», spiegano in Provincia. E fanno notare che la è nobile: i dati sugli scontri sono preoccupanti - osserva la presidente -: nel '97 ne sono stati 102, 5 morti e 78 feriti».

Vale la pena, quindi, di ricorrere all'«idiota»: «Anche molti si lamenteranno - prevede la Marsoni -, dicendo che il messaggio è troppo duro. Ma a mali estremi...». Completano la campagna (cucinata in casa dagli assessori e da un paio di funzionari) alcuni depliant per i ragazzini, che saranno distribuiti (in 20 mila copie) nei bar e nelle birrerie. Pure qui si tenta la strada dell'ironia, con un faceto dizionario in cui si scopre, fra l'altro, che la velocità è un concetto astratto ma molto reale», e che il casco è un «oggetto non commestibile». [g. bu.]

La presidente della Provincia, **Silvia Marsoni**, con il prefetto **Pietro Troiano**, che ieri mattina le ha consegnato lo stemma ufficiale del nuovo ente. Il simbolo è stato approvato dagli esperti di araldica e da Scalfaro (MICHELETTI)

E' L'ORA DEL NUOVO STEMMA

BIELLA. E' arrivato lo stemma. Ieri il prefetto, Pietro Troiano, ha consegnato alla presidente della Provincia il simbolo ufficiale del nuovo ente, approvato dagli esperti con la benedizione del presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro. Il bozzetto presentato dalla Marsoni è stato accettato, e insieme allo stemma è arrivato l'ok anche per il gonfalone, lo standardo che verrà usato per le sfilate e per le cerimonie pubbliche. Nel «logo» che rappresenta il Biellese ci sono due rametti d'alloro, una corona, un triangolo e il celeberrimo nodo. Non quello a luci rosse, mostrato in un primo tempo ai sindaci (che rimasero sbalorditi), ma quello in versione censurata: cioè a quattro zampe (invece che in piedi) e senza gli attributi sessuali (prima rubicondi e bene in vista). Sul primo bozzetto erano nate molte polemiche, e la Marsoni s'era difesa dicendo che, a consigliarle di mettere l'orso in piedi (e in forte stato di eccitazione), erano stati gli esperti di araldica. [g. bu.]

Patron Alberto Savio: «In Abruzzo bravi e fortunati»

Ing col vento in poppa

Tre vittorie, prima in classifica

TUTTI I NUMERI DEI ROSSOBLU'

	MIN.	FALLI		+/TOT.	%	DA 3 PUNTI +/TOT.		TOTALI +/TOT.		+/TOT.		OFF.	DIF.	TOT.	STOPPA DA	STOPPA SU	PALLE PE	PALLE RE	ASS.	PUNT.	VAL.
FILON	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
	35	1	9	6/9	67%	3/4		9/13	69%	12/15	80%	5	3		-	-	5	2		33	40
LOSAVIO	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	1	-	0	1
	25	1	0	0/1	0%	3/4	75%	3/5	60%	-	-	0	1	1	-	-	-	-	-	9	4
VOLPATO	35	1	5	5/11		-	-	5/11	45%	6/7		3	8	11	2	0	2	2	-	16	25
PIAZZA	37	4	1	3/6	50%	1/4		4/10	40%	3/3	100%	0	1	1	-	-	3	2	2	12	5
ZAMBERLAN		3	1	1/4	25%		0%	1/10	10%	-	-	2	3	5	-	-	2	1	2	2	-3
RAGGI	6	2	0	-	-	1/1	100%	1/1	100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	1
		1	1	2/7		0/1	0%	2/8	25%	4/5	80%	3	4	7	1	0	2	2	1	8	11
MARTINETTI	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
TOTALI	200	20	20	17/38	45%		48%	25/58	43%	25/30	83%		20	33	3	0	14	10	7	83	92

A Roseto **Nicola Minessi** (in maglia bianca) ha giocato una grande partita

BIELLA. Nella bolgia di Roseto basta un punto all'IngFila per tornare vittoriosa da una delle più lunghe e difficili trasferte del campionato di B1. L'82-83 a fil di sirena, difeso per due volte consecutive dai tiri di Bonaccorsi e Acunzo finiti sul ferro, consente così ai rossoblù di veleggiare in testa alla graduatoria, insieme a Latina e Campli. Vento in poppa dunque, consapevoli che la forza maggiore di questa squadra sembra soprattutto la lucidità in mostra nei momenti finali di match incandescenti.

«Era già successo a Bergamo - commenta il direttore sportivo Atripaldi - quando, in svantaggio nei minuti conclusivi, il gruppo ha saputo reagire e vincere. Anche a Roseto eravamo sotto di 6 punti a 3' dalla fine. E invece di lasciarci andare, siamo riusciti a piazzare un parziale di 10-1 che ha messo in affanno i padroni di casa. E i loro due errori finali ne sono stati la prova più evidente».

Gli effetti per i rossoblù si deve anche parlare di un pizzico di fortuna, comunque meritata.

«Loro hanno sbagliato i tiri decisivi e ci è andata bene - commenta il presidente Alberto Savio -. Ma è innegabile che questa buona sorte ce la siamo meritata, riaprendo le sorti del match quando questo sembrava già compromesso.

Non mi si venga a dire che Roseto abbia giocato male: le loro percentuali sono state più che buone. Evidentemente non siamo stati da meno».

Da registrare la prestazione super di Nicola Minessi, con un 40 di valutazione finale davvero inconsueta, che ha compensato l'assenza di Martinetti (ancora precauzionalmente solo in panchina) e di serata di scarsa vena di Zamberlan.

«Ora siamo primi, ma ciò che più importa è ampliare il più possibile il vantaggio in classifica su Vigevano e Bergamo - conclude il patron rossoblù -. Queste due squadre adesso stanno attraversando un grande momento, mentre hanno i mezzi per riprendersi e tornare ai vertici e contrastarci l'ingresso nei play-off».

I tre successi consecutivi hanno acceso ancora di più l'entusiasmo dei tifosi, che ora attendono con ottimismo il derby di sabato al palazzetto con l'Auxilium Torino, ancora a zero punti in classifica.

Walter De Biasio

Cerreto Castello

Superstrada auto sbanda e si ribalta

CASTELLO. L'elevata velocità è quasi certamente la causa della paurosa uscita di strada della Fiat Tipo condotta da Angelo Giromini, 44 anni, residente a Vallemosso. L'incidente è avvenuto a Cerreto Castello, nei pressi dello svincolo per la superstrada, dove sono intervenuti i carabinieri, i volontari del 118 e i vigili del fuoco. L'auto, dopo l'uscita di strada, è adagiata su un fianco, vicino ad un fosso. Quasi incolume il conducente.

Ferite in poco conto anche per Michele Agozzino, residente a Biella, sbalzato dalla sua Cagiva 125 nell'urto con la Fiat Tipo di Renzo Longo, di Occhieppo Inferiore. Prognosi di 30 giorni invece per la diciannovenne Elisa Zanoni, residente a Candelo, e per Giulio Ravetto, 26 anni, di Verrone. Se la caverà in 15 giorni, invece, Ilva Quaglino, 42 anni, di Biella. Infine, per una caduta accidentale, Barbara Gradelli, 44 anni, ospite della casa di riposo Belletti Bona, ha riportato la frattura di un femore. [f. p.]

Guardabosone

Il «Noveis» al sacerdote fotografo

GUARDABOSONE. Il Premio Noveis, edizione 1997, è stato assegnato a don Tino Temporelli, canonico della basilica di San Gaudenzio di Novara: il riconoscimento gli verrà consegnato sabato alle 21, al teatro del centro sociale Sant'Agata. Il comitato organizzatore ha attribuito il premio al sacerdote perchè «la sua arte fotografica, mediata da sensibilità e conoscenza, evidenzia un passato ricco di fede ed offre uno strumento di ricerca e di studio raffinato ed acuto». Tra i lavori di don Temporelli le fotografie della visita del Papa ad Arona, ora in mostra in Vaticano.

Il Premio Noveis è appunto un riconoscimento conferito a personalità che, attraverso l'arte della fotografia, «hanno comunicato testimonianze della nostra storia, dalla quotidianità alle vicende più importanti, con una visione soggettiva delle armonie e dei confini del nostro ambiente». Il primo fotografo ad essere insignito del «Noveis» fu il biellese Gianfranco Bini, nel 1995. [b. pe.]

Domenica a Oropa

Un convegno del Club reale su casa Savoia

BIELLA. Domenica al santuario di Oropa è in programma un convegno sul tema «1000 anni di Casa Savoia - Storia e previsioni a confronto in attesa del Terzo Millennio».

L'appuntamento alle 9,15 a San Sebastiano per la messa in suffragio dei defunti di Casa Savoia, con i canti della corale «Bone Pastor» di Vaglio Pettinengo. I partecipanti si trasferiranno successivamente ad Oropa per un aperitivo e successivamente per il pranzo.

Alle 15, nella sala delle conferenze del santuario, Giuseppe Morbilli, vicepresidente esecutivo nazionale della Federazione monarchica italiana porterà i saluti di Vittorio Emanuele. Interverrano poi Sergio Boschiero (segretario nazionale F.M.I.), lo storico Francesco Licata e l'amministratore laico del santuario di Oropa Mario Coda.

L'iniziativa è promossa dall'associazione culturale biellese «Club reale Umberto 1°»; per informazioni si telefona al 23844. [f. p.]

Successo di pubblico

Festa a Graglia con i campioni di ski-roll

GRAGLIA. Dopo il paventato «black-out» per le perplessità avanzate dalla prefettura sulla sicurezza del tracciato, si è invece svolta regolarmente la tradizionale gara di ski-roll Occhieppo-Graglia. La giornata non ha registrato nè problemi nè incidenti e il bel tempo ha trasformato l'appuntamento sportivo in una festa per pubblico e atleti.

Per quanto riguarda la classifica, ha vinto Andrea Stella, portacolori del Gsa. Trivero e più volte nazionale, che ha fermato i cronometri su un 33'32" che vale anche il record della corsa. Anche tra le donne il gruppo sportivo triverese ha sbaragliato la concorrenza con la vittoria di Raffaella Minozzo. Bene gli altri compagni di squadra tra cui Michele Rodighiero (settimo assoluto e primo tra gli Juniores) e Andrea Fiori, terzo biellese al traguardo di Graglia. Filippo Maggia ha conquistato il secondo gradino del podio tra gli Junior, così come Susanna Boggia tra le Cadette. [w. d. b.]

BERZERO EDILIZIA

BIELLA via Delleani, 19/c tel. 015 405.260

BURONZO via Balocco, 1 tel. 0161 851.115

GRANDE PROMOZIONE AUTUNNO '97

CAMINETTI su misura, da riscaldamento e tradizionali

Acquistando un caminetto IN OMAGGIO 1 BARBECUE da giardino*

- Stufe
- Barbecues
- Forni
- Canne fumarie
- Isolanti
- Coperture
- Fumisteria

*OFFERTA VALIDA FINO AL 30/11/97 PER L'ACQUISTO DI UN CAMINO COMPLETO DI RIVESTIMENTO

VASTA ESPOSIZIONE A BURONZO • Aperti da lunedì a sabato 8-12 / 14-19

ECONOMICI

MASSERANO (BI) libero palazzo d'epoca 3 piani di complessive 25 camere oltre servizi terrazzi cortile e giardino recintato. GR Immobiliare 011 320.524

PK Per la pubblicità su LA STAMPA publikompass

LUNEDÌ tuttosoldi

MERCOLEDÌ tuttoscienze

GIOVEDÌ tuttolibri

I supplementi de LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi -

EPA/EPIDOS UFFICIO EUROPEO DEI BREVETTI

ISTITUTO GUGLIELMO TAGLIACARNE per la promozione della cultura economica

PROGRAMMA INFORMAZIONE E SUL TEMA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE

LA TUTELA DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA BREVETTI E MARCHI

Conferenza per operatori economici

Biella, 15 ottobre - ore 16,00

Unione degli Industriali Biellese

Via Torino, 56

In collaborazione con:

Camera Commercio Industria, Artigianato Agricoltura di Biella

Ufficio Provinciale Industria, Commercio e Artigianato di Biella

Tel. 015/3599311 - Fax 015/2522215

Unione degli Industriali Biellese

http://www.tagliacarne.it/brevetti/index.htm - http://www.epo.co.at/epo/epidos/conf/conf.htm

Caldaia sicura, Calore amico

E.T.I snc di Verza & C.

CENTRO DI ASSISTENZA AUTORIZZATO

PASS GAS

POOL AZIENDE SERVIZIO SICUREZZA GAS

strutturato per offrire un servizio di assistenza completo e professionale

- manutenzione caldaie
- consulenza tecnica per adeguamento impianti alle normative vigenti
- contratti di manutenzione programmata con abbonamento
- pulizia-analisi combustione

ABILITATA AGLI ACCERTAMENTI
DALLA PROVINCIA DI BIELLA
Centro assistenza E.T.I snc di Verza e C.
Via Roma, 56 - TRIVERO (BI)
Tel. e Fax 015 756.413

Dopo la tragedia sulla «A 26», ancora lavoro per pompieri e carabinieri

Campi in fiamme, è emergenza

Denunciato ieri un uomo di Stroppiana

VERCELLI. La prassi di incendiare paglia e stoppie del riso è già costata tre morti, quattro feriti e notevoli danni materiali senza contare l'inquinamento ambientale e atmosferico. Ieri un uomo di Stroppiana è stato denunciato per aver dato alle fiamme il campo (non suo) vicino all'autostrada nel tratto in cui hanno perso la vita i tre comaschi. Sempre ieri vigili del fuoco e carabinieri sono dovuti intervenire per episodi analoghi in molte zone della provincia e altre persone rischierebbero la denuncia. E tutto nonostante che solo una settimana fa il prefetto Francesco Porretti aveva richiamato l'attenzione di tutti sul problema, invitando sindaci, polizia, carabinieri, Provincia e Anas a curare in modo particolare la sorveglianza e la manutenzione delle strade di rispettiva competenza.

Non è servito: con la complicità del «foehn», il vento caldo e secco che per due giorni ha soffiato ininterrottamente sulla zona, domenica pomeriggio Vercelli è stata assediata dalle fiamme e dal fumo. Da Caresanablot in su, lungo la Trossi, le campagne alla sinistra della strada presentavano un fronte continuo di fuoco. Non era da meno la Bassa: sulla «A 26» la sinergia tra fiamme, vento e fumo unita alla velocità «non particolarmente moderata» ed al mancato rispetto delle distanze di sicurezza, ha distrutto una famiglia di tifosi comaschi e mandato all'ospedale quattro turisti svizzeri.

Il fenomeno si è ripetuto ancora ieri pomeriggio, quando nel comando di viale Aeronautica è rimasto praticamente il solo centralinista mentre tutti gli equipaggi dei vigili del fuoco erano disseminati sul territorio per fare fronte alle decine di richieste di intervento. A San Giacomo le fiamme hanno raggiunto un trattore e due vetture, distruggendole; altri focolai sono stati segnalati sulla «A 26», sulla statale del Monferrato e poi a Oldenico, Carisio, Asigliano, Cascine Strà.

Testimone del fenomeno, ieri pomeriggio, è stato il presidente della Provincia Gilberto Valeri che, transitando in auto sulla bretella di Santhià, si è trovato circondato dalle fiamme. «E' una vergogna infame - ha urlato nel cellulare - che ci si ostini in una pratica di questo tipo che non più tardi di ieri è costata tre vite umane, quando esistono in commercio mezzi meccanici per triturare la paglia o per agevolarne il trasporto dai campi. Che cosa si aspetta a mettere giudizio? C'è veramente da augurarsi che prevalga il senso di responsabilità».

L'incidente sulla «A 26» nel quale tre persone Secondo la Polstrada di Casale sarebbe stato causato da un banco di fumo sollevatosi da un campo nel quale erano state incendiate le stoppie

A San Giacomo il fuoco ha distrutto un trattore e due auto. Altri incendi a Oldenico, Asigliano e Carisio

Walter Camurati

Borgosesia, scelta coraggiosa della nuova gestione

Al Centro Milanaccio piscina aperta d'inverno

BORGOSESIA. Da molti anni ormai i borgosesiani appassionati di nuoto, ogni inverno, erano costretti ad affrontare trasferte a Borgomanero, Biella oppure Vercelli per qualche bracciata. E questo nonostante la città fosse dotata di una piscina coperta. La scusa era quella dei costi di gestione: riscaldamento troppo caro e introiti inferiori alle uscite.

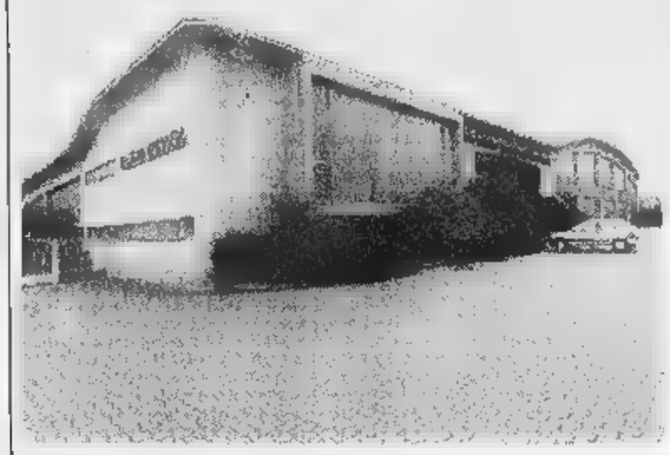
La ventata di nuovo voluta dalla famiglia Milanaccio dopo la chiusura forzata per più di un anno del Centro sportivo ha però permesso di invertire anche questa abitudine. E così quest'inverno sarà possibile nuotare pure a Borgosesia e anche di sera perchè, come promesso qualche mese fa dai nuovi gestori Roberto Dolci e Monica Chinchio, l'apertura della piscina di viale Varallo è ampio.

Questa scelta è stata dettata dalle diverse esigenze di una clientela che spazia dagli studenti delle elementari, che frequenteranno la piscina nelle ore del mattino, ai lavoratori che potranno concedersi qualche minuto in acqua soltanto dopo la chiusura degli uffici.

Gli orari d'apertura dell'impianto variano a seconda dei giorni: dal lunedì al giovedì ci si potrà tuffare dalle 9 alle 21,30, il venerdì lo stop sarà posticipato di mezz'ora (fino alle 22), mentre il sabato la vasca sarà a disposizione dalle 9 alle 18 e la domenica dalle 10 alle 18.

E' una scelta coraggiosa quella dei gestori della struttura sportiva: hanno deciso investimento nella speranza che questa disponibilità si trasformi in presenze massicce. E in questa direzione si è andati anche quando si è trattato di fissare i prezzi d'ingresso, concorrenziale rispetto ad altri impianti della zona: il biglietto intero costa mila lire (c'è anche l'abbonamento di 10 presenze a 72 mila), quello ridotto per ragazzi e anziani 5 mila (in questo caso l'abbonamento è stato fissato in 40 mila lire).

Questo per quanto riguarda il nuoto libero (al quale saranno sempre riservate apposite corsie) ma al centro sportivo Milanaccio si punta molto anche sui corsi: ad esempio già partiti (e in questo caso si tratta di una novità assoluta per Borgosesia) le lezioni per neonati e partorienti e in fase di realizzazione le convenzioni con le scuole, non soltanto cittadine, per la presenza di scolari e studenti al mattino. Proprio su questo argomento era sfociata la crisi tra amministrazione comunale e la precedente del gestione: ora invece le divergenze si sono appianate e presto i corsi dovrebbero partire. **(i. fo.)**



Il centro sportivo Milanaccio di Borgosesia: la piscina resterà aperta in inverno

L'appello è di un lettore: anche alberi secchi vicino alle tombe

Santhià, Sos per il cimitero

«Erbacce e incuria al camposanto»

SANTHIA'. La segnalazione, accompagnata da una serie di fotografie, ci arriva da un lettore di Santhià. Le immagini - e ne abbiamo ricevute parecchie - si riferiscono al cimitero della cittadina, all'entrata che si apre accanto al Foro Boario nella parte nuova del camposanto. Le erbacce bucano la ghiaia dei vialetti e vicino alle tombe, alcuni alberi piantati di recente sono diventati secchi per sole ed incuria. Anche vicino alla fontanella per l'acqua c'è un piccolo «roveto».

Il nostro lettore nella sua segnalazione si dice certo che per la Commemorazione dei defunti, il giorno 2 novembre, il cimitero verrà risistemato: di certo scompariranno le infestanti e tutte le piante secche.

Già - ci scrive ancora - ma il cimitero si frequenta tutto l'anno. E che desolazione vedere l'erbaccia che spadroneggia ovunque: non sarebbero più indicati interventi periodici sia di pulizia che di manutenzione? **[r. m.]**

Un'immagine del cimitero di Santhià: gli alberi, piantati di recente, sono secchi

Santhià: i segretari della Uil Sanità presentano un esposto alla magistratura

Denuncia per gli orari in ospedale

Nel mirino i turni di servizio al «San Salvatore»

SANTHIA'. Sarà la procura della Repubblica a stabilire se esistano, ed eventualmente in quale misura e a carico di chi, responsabilità penali nella vicenda delle presunte irregolarità nel calcolo del monte ore lavorative per il personale in servizio nell'ospedale «San Salvatore» di Santhià. Una denuncia circostanziata e la richiesta di eseguire gli «accertamenti che verranno ritenuti opportuni» è stata depositata ieri mattina negli uffici al primo piano del «Beato Amedeo» dai segretari della Uil-Sanità provinciale Giorgio Varini e santhiatese Pier Antonio Scandolera.

La vicenda risale giusto ad un anno fa, quando il segretario Scandolera chiede al direttore sanitario dell'azienda Usl 11 Artemio Brusa (dal quale dipende anche l'ospedale San Salvatore) «verificare le turnazioni e gli orari di servizio svolti nell'unità operativa fisiatria dell'ospedale di Santhià». Nella lettera Scandolera denunciava imprecisate carenze di «chiarezza e trasparenza interpretativa del servizio».

Un'ispezione, condotta pochi giorni dopo per incarico del direttore Brusa due «capo servizi sanitari ausiliari», Franca Signoris di Gattinara e Rosanna Roveda di Vercelli, ha confermato che sospetti e dubbi erano tutt'altro che infondati.

Nella relazione compilata al termine dell'incarico, le due ispettrici hanno concluso che «nel posto ospedaliero di Santhià è presente una situazione di confusione di ruoli tra direzione sanitaria, operatori infermieristici con ruolo e funzioni di coordinamento, organizzazioni sindacali, ufficio personale ed altri soggetti non meglio identificati»; ne deriva, sempre secondo le ispettrici, «una situazione di anarchia ed assenza di organizzazione». Il rapporto si conclude suggerendo la «rilettura degli atti amministrativi e la conseguente rielaborazione dei dati per verificare la correttezza dei calcoli fatti».

Il 2 settembre '97 Scandolera invia un ultimatum alla direzione generale dell'Usl 11 proponendo di definire la vicenda entro 8 mese: poichè a metà ottobre non ha ancora notizie, firma la denuncia. **[w. ca.]**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

CAPELLI?

Getta la maschera!

RISOLVIAMO IL TUO PROBLEMA.

Il Sig. Vecchio Carmelo responsabile della DermoService per il Piemonte.

CERTAMENTE! Anzi, per è studiato un servizio specifico per prevenire la caduta dei capelli e soprattutto rinforzare quelli già presenti. Inoltre (questo vale per tutti) le varie forme di pagamento personalizzate, permettere a chiunque di poter usufruire nostri servizi e soprattutto della nostra assistenza presente e futura che è totalmente gratuita.

Ringraziamo il Sig. Vecchio della chiarezza e professionalità e, sicuramente, che ci ha fatto luce su quelli che possono essere i problemi dei nostri capelli, possiamo affidarci al centro "DERMOSERVICE" più vicino.

Abbiamo voluto approfondire e capire meglio il valore del "DERMOSERVICE" nel settore. A parlarci è il Sig. Vecchio responsabile dei centri in Piemonte il quale abbiamo chiesto di esporci i punti fondamentali.

D. Parliamo di salute, sicurezza, successo.

R. Salute, sicurezza, sono esse che tutti noi cepartiamente inseguiamo e che, altrettanto caparbiamente, cerchiamo di conservare. Ma queste conquiste non vengono da sole bisogna prepararle, incoraggiarle, stimolarle, con intelligenza, ogni aspetto del problema uno dei quali è il rapporto con gli altri, che vuole dire anche la cura della nostra immagine. Ecco allora la necessità di apparire sempre freschi, giovanili e dinamici. I "CAPELLI" sono parte essenziale del nostro modo di apparire, avere capelli sani e a posto comunica a noi stessi e agli altri la voglia di vivere, energia e sicurezza. Per questo chi ha cura dei propri capelli è un uomo la cui vita piace e a cui piace la vita; quindi chi ha problemi non può rinunciare ad affrontarli.

D. E per chi arriva tardi?

R. Per chi ha già perso i propri capelli, un rimedio c'è, eccome! Rivolgersi a persone specializzate e qualificate può aiutare a capire affrontare il problema con l'uso della tecnica idonea per ogni singolo caso.

E LE DONNE...

D. Cosa può consigliare in merito Sig. Vecchio?

R. È chiaro che le donne che vivono questo problema, si sentono avvilite, depresse, hanno il timore di perdere la loro immagine; una bella capigliatura (ovvero capelli sani) dà un'aspetto più curato e gradevole, indipendentemente dall'età. Quindi, ancora più per il Gentil Sesso, vale il "prevenire è molto meglio che curare".

E I GIOVANI...

D. E per concludere, Sig. Vecchio, possiamo dare qualche consiglio anche ai giovani?

Un controllo gratuito può ridarti un sorriso!

DermoService

l'esperto a cui affidarsi per la salute del capello.

AOSTA
Piazza Narbonne, 16

IVREA
Via Arduino, 91

BIELLA
Viale Macallè, 15

VERCELLI
Via Benadir, 52

Tel. 0124 - 629248
0335 - 6447268

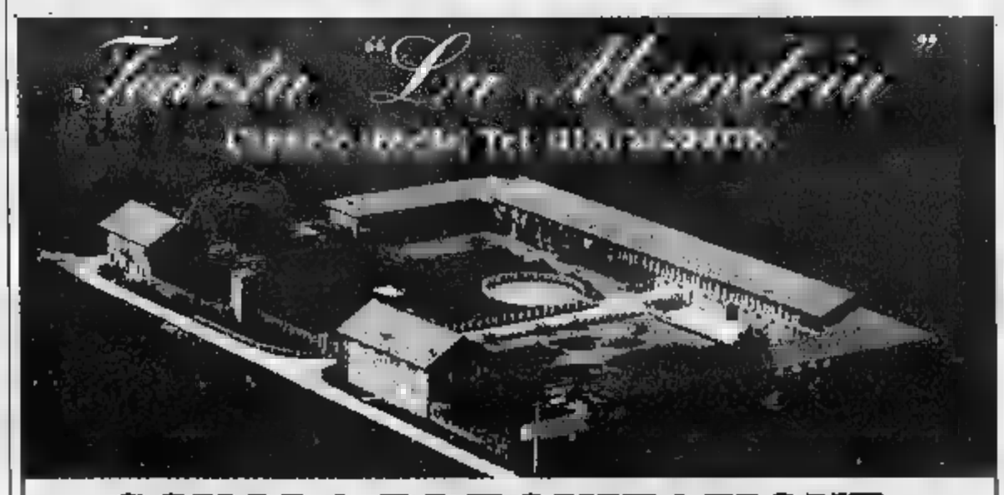
SERRAVALLE

Donna è investita

Quattro feriti nello scontro di due auto

SERRAVALLE. Ancora due incidenti sulle strade della bassa Valsesia. Sono quattro le persone ferite. Uno scontro fra due auto è avvenuto l'altra notte lungo la provinciale Serravalle-Romagnano. Coinvolte la Renault 19 condotta da Antonio Pucciarelli, 35 anni di Quarona, e una Audi alla cui guida si trovava Fabrizio Zanetta, ventiseienne di Gattinara; sulla seconda auto si trovava pure Stefania Perolio, di 23 anni. Il primo ha riportato fratture giudicate guaribili in due mesi. Sono di una trentina di giorni le prognosi degli occupanti dell'Audi.

L'altro incidente a Serravalle: una donna residente in paese è stata investita da un'auto mentre attraversava la strada. E' Maria Sezzano, di 71 anni. Inizialmente la prognosi era riservata per un trauma cranico, poi le sue condizioni sono migliorate: guarirà in quaranta giorni. **[p. q.]**



SCUOLA DI EQUITAZIONE

dal 1952 solo cavallo con tradizione e qualità

• CENTRO NAZIONALE DELL'A.N.T.E. • AFFILIATO ALLA F.I.S.E.
• AFFILIATO AL PONY CLUB FIORELLO ITALIA
• AFFILIATO AL GRUPPO ITALIANO VOLTEGGIO

• Corsi di equitazione di base • Corsi per conseguimento di patenti agonistiche
• Corsi di volteggio • Corsi di formazione professionale • Passeggiate, week-end, settimane verdi e viaggi a cavallo per adulti e ragazzi

Nuova «prima» assoluta al Comunale, con la Innocenti e Piero Nuti

Cossato riparte dalla prosa

Giovedì va in scena «La casa del nonno»

COSSATO. Tutti a teatro. Dopodomani, al Comunale, arrivano Adriana Innocenti, Piero Nuti ed Emanuele Arigazzi, che portano in [illegible] «La casa del nonno», una piéce sui vecchi e sui giovani. Lo show è il secondo della stagione di spettacoli promossa dal Comune, e segue di otto giorni il gran debutto, con la prima nazionale dell'operetta «Rosemarie».

Anche quella di giovedì è una «prima», e il fatto che si sia scelto Cossato non è un [illegible]. Gian Mesturino, padre di Miriam e direttore della compagnia Torino spettacoli, ha «adottato» il Comunale: «Intendiamo fare di esso - dice in una nota per i giornali - non la sede decentrata per una programmazione routine, ma un vero e proprio "polo" teatrale per il territorio, che coinvolga tutte le fasce degli spettatori».

«La casa del [illegible] è un dramma per i ragazzi come per gli adulti: s'intitola così perché è ambientata (appunto) in una casa di montagna, dove si confrontano un anziano e un giovane. E, in conseguenza, la cultura di oggi e quella contadina del tempo che fu. Gli autori sono Giulio Gaj, Matteo Bottone e Girolamo Angione, che è anche il regista. Gli interpreti sono invece tre nomi di spicco della prosa piemontese.

L'attrice Adriana Innocenti

Per informazioni sui biglietti, si può telefonare al teatro di Cossato (015-93899). Quella appena cominciata è la seconda stagione di spettacoli organizzata dal Comune, dopo il restauro e l'inaugurazione della sala di piazza del Mercato (che era chiusa dalla [illegible] degli Anni Ottanta). [g. bu.]

[illegible] a Candelo c'è l'operetta

Sabato uno show al Palasport Poi il teatro dei «Barbagianni»

CANDELO. Dopo la mini-rassegna in Valle Cervo, Gianni Serra e «Teatro territorio» tornano alla carica: stavolta a Candelo, e con l'operetta. L'appuntamento è per sabato alle 21,15, al Palasport. Titolo della serata: «Operetta mon amour». Al pubblico saranno offerti brani di famosi drammi in musica: dal «Paese dei campanelli» al «Cavallino bianco», passando per «La vedova allegra» e «Cin Ci La». Al pianoforte c'è Leonardo Nicassio, accompagnato da quattro violinisti. I cantanti e gli interpreti [illegible] invece sei. Il biglietto costa 12 mila lire. L'omaggio all'operetta fa parte di una piccola rassegna, intitolata «Le mille e una Candelo», organizzata insieme alla Pro loco, alla Provincia e al Comune. I tre appuntamenti successivi (al cinema Verdi) sono dedicati alla prosa, [illegible] la compagnia «I Barbagianni» (che già s'era esibita al circolo Valet di San Paolo Cervo). Mercoledì 5 novembre va in scena «Che fame gente» (con testi di Brecht, Cechov e Serra); mercoledì 12 tocca a «Donna, ma non solo» (da Tennessee Williams al neo-Nobel Dario Fo); mercoledì 19 il gran finale, con «Drammi e farse della miseria» (tra Kaiser e Scarfoglio). L'ingresso ai tre spettacoli è libero.

Sempre a novembre, riparte la rassegna «Commediar in Valle Cervo», che trasloca alla palestra comunale di Tollegno. Quattro le [illegible] previste (da sabato 8 a sabato 29): in [illegible] ancora i «Barbagianni», i «Nuovi camminanti», la compagnia della Rumpa e i «Volti anonimi». Molto varie le proposte: si va dall'umorismo di Achille Campanile alla «Locandiera» di Carlo Goldoni. [g. bu.]

Mostra a Biella

Artisti Usa e italiani a confronto

BIELLA. S'intitola «Connecting», ed è una [illegible] che metterà a confronto quattro artisti italiani [illegible] altrettanti colleghi degli Usa. L'esposizione s'inaugura giovedì, alla galleria Sotgiu di piazza Fiume.

Alla mostra, molto eclettica, il pubblico ammirerà di tutto: sculture, fotografie, dipinti e «assemblage» di immagini. Gli artisti americani [illegible] David Lester Learn, James LoParo, Kathryn Myers e Richard Stoner. Gli italiani Giannetto Bravi, Giorgio Del Basso, Ferdinando Greco e Flavia Soppelsa. L'obiettivo degli organizzatori è evidente: «riscontrare punti di connessione» (come suggerisce il titolo) nell'attività di ricerca degli otto pittori, scultori e fotografi. Che usano si tecniche diverse (e vivono in mondi lontanissimi): ma che [illegible] accomunati da linguaggi espressivi (e da angosce di fine secolo) molto simili.

La mostra rimarrà aperta fi[illegible] 15 novembre, e c'è pure un catalogo: l'hanno curato Marina De Stasio e Kathleen Mendes Dlugo. La «vernice» è alle 18. Per informazioni si può telefonare alla galleria Sotgiu (015-26.033). [g. bu.]

La band è di scena a Crevacuore

Blues elettrico con la Black Cat

CREVACUORE. Prosegue nel [illegible] di ottobre e novembre la rassegna di blues al Dragon's Pub di via Piemonte.

Le prossime sonorità sono in cartellona sabato sera con la presenza di [illegible] gruppo che è stato finalista al Pistoia Blues Festival. Si tratta della Black Cat Bone B.B. che si propone in blues elettrico di matrice chicagoana [illegible] aggiunta di incursioni nel mondo dei classici e in quello inesplorato dei brani «minori». Una banda che ha militato al fianco di Cooper Terry, Nite Life e Dirty Hands.

Si prosegue poi con un ritorno alla grande di Nick Becattini & Serious Fun, previsto per la serata di giovedì 23 ottobre. Becattini è un talento della chitarra Gibson 335 che ha vissuto una lunga esperienza americana entrando a far parte della Chicago Fire Band di Son Seals con la quale è stato in tournée negli States, prima di ritornare in Europa.

Per la serata di sabato [illegible] ottobre sarà di scena la formazione acustica di Fabry & Banny, mentre per un doppio concerto saranno sul palco venerdì [illegible] e sabato primo novembre i componenti della Morblus Band del chitarrista Roberto Morbioli, che possiede un repertorio di non solo blues, ma s'addentra con facilità e naturalezza nei meandri torridi del rythm and blues.

Nick Becattini sarà al Dragon's

Serata clou in programma giovedì 6 novembre per una performance sempre grandiosa, appannaggio della Treves Blues Band.

I concerti al Dragon's Pub valsesserino sono previsti sempre dopo le 22,30. [g. bar.]

DI NOTTE E NOTTE

Santhià

Ritorno Sergio Pezzi

Al Beverly Hills di zona caselle autostradale Torino-Milano giovedì [illegible] si balla [illegible] Sergio Pezzi, dopo le 22.

Vercelli

Cinerassegna al Lux

Giovedì sera la cinerassegna del Lux di via Alberti prosegue [illegible] la proiezione del film «L'ultimo appello» di James Foley. L'inizio è alle 21,15.

Vercelli

Feste al Victoria House

Si organizzano feste a tema al Victoria Beer House di corso Randaccio. Il rendez vous è dalle 22 alle 24 di ogni giovedì. Si alterneranno parties tropicali, messicani, spagnoli con stuzzicanti spuntini.

Biella

Borsette in mostra

S'inaugura oggi alle 18, da Michelangelo Shop, la mostra di borsette d'epoca americane. Sono in esposizione [illegible] centinaio di modelli tutti datati fra gli Anni '40 e '60. Alcuni sono in lucidissima bachelite, altri [illegible] prezioso coccodrillo mentre non mancano anche le versioni «da sera» decorate con paillettes dorate. Oggetto di collezionismo sfrenato negli Stati Uniti e recentemente anche in Italia, le borsette si potranno ammirare, in via Palazzo di Giustizia, fino al 22 ottobre in orario di negozio.

Vercelli

I Baravai da O[illegible]

L'ormai notissima band villetina dei Baravai, che ha un repertorio esclusivo dei Nomadi, sarà in concerto venerdì sera all'irish pub Oscar Wilde di via Trino. Inizio dopo le 22,30.

Biella

Corsi di chitarra

Si sono aperte in questi giorni le iscrizioni [illegible] corsi di chitarra moderna, ottocentesca, barocca, rinascimentale e vihuela; di liuto barocco e rinascimentale; e di arciliuto, tiorba e basso continuo. Gli interessati potranno rivolgersi al Centro studi piemontese di musica antica di Biella dove potranno anche seguire lezioni di teoria e solfeggio, storia della musica organologia, a livello amatoriale e professionale. Per informazioni 015-26370.

Gli abbonamenti per la rassegna al «Civico»

Vercelli, stagione teatrale I biglietti fino a domani

VERCELLI. Fino a domani funzionerà il servizio di prenotazione telefonica per gli abbonamenti alla stagione teatrale comunale del Civico e poi da venerdì 17 e fino a lunedì 27 ottobre, potranno essere ritirati e pagati, negli uffici del settore Cultura del Comune, in [illegible] Libertà 300. Gli orari delle prenotazioni allo 0161-211.255 sono dalle 10-12 e 16,30-18,30 (spiacenti niente fax!). Rimangono però solo gli...scampoli: pochi posti in galleria e quelli che sono stati rinunciati. Questi ultimi passeranno alla lista d'attesa: già pronta. Orari per ritiro e pagamento degli abbonamenti da venerdì di questa settimana e lunedì 27: lunedì, martedì, mercoledì (17-19,30); giovedì, venerdì (15,30-19,30); sabato (9,30-12,30 e 15,30-19).

Si chiudono invece alla fine di questa settimana le prenotazioni per la stagione teatrale della Spettacoli Belvedere ancora al Civico. Uffici aperti in corso Prestinari 100 (16,30-19). Telefono: 0161-210.882.

Ad aprire la rassegna della Belvedere saranno venerdì 14 novembre, Zuzzurro e Gaspare, con «Vero o falso». Venerdì 5 dicembre si esibiranno The Golden Gospel Singers da Harlem in spirituals. Per sabato 3 gennaio e in replica fuori abbonamento il giorno dopo ci saranno Pamela Prati e Gino Rivecco con «Bentornata passerella». Per venerdì 30 gennaio la danza: «Giselle» e per sabato 31 gennaio «Il lago dei cigni» con il balletto del Teatro nazionale di Kiev.

Martedì 17 febbraio, Gianfranco Jannuzzo in «C'è un uomo in mezzo al mare». La Belvedere organizza anche il tradizionale festival operettistico. Venerdì 21 novembre «Scugnizza» e sabato [illegible] novembre la prima nazionale di «Rosemarie»; sabato 24 gennaio «Il paese dei campanelli»; sabato 7 febbraio «La vedova allegra». Sabato 21 marzo in première «Sissi la giovane imperatrice» con replica il giorno dopo, fuori abbonamento. Il sipario si apre alle 21, recite fuori abbonamento alle 16. [g. bar.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	50	56	10	47	84
	73	69	63	53	49
CAGLIARI	66	39	17	65	25
	79	59	58	55	54
FIRENZE	13	83	11	21	74
	95	66	64	53	51
GENOVA	7	23	61	18	35
	53	61	55	52	49
MILANO	75	11	85	39	67
	109	60	54	52	50
NAPOLI	77	38	35	58	52
	85	56	54	50	49
PALERMO	47	22	84	38	30
	67	60	59	58	56
ROMA	84	86	69	86	34
	98	85	58	51	48
[illegible]	63	23	24	75	62
	75	72	68	63	62
VENEZIA	32	61	23	54	71
	118	74	72	70	62

[illegible] centrali. [illegible] sul n. 13 di Firenze. Ecco i 30 coppie su [illegible] puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive [illegible] gli altri sistemi:

13-9 13-75 13-1 13-36 13-22; 13-25 13-40 13-82 13-12 13-4; 13-8 13-32 13-72 13-79 13-19; 13-16 13-14 13-39 13-35 13-85; 13-2 13-74 13-28 13-50 13-69; 13-10 13-15 13-6 13-23 13-88.

[illegible] mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti [illegible] parentesi indichiamo [illegible] presunta scadenza in estrazioni:

[illegible] 10 (0); Cagliari 17 (0); Firenze 53 (1); Genova [illegible] (3); Milano 74 (1); Napoli [illegible] (2); Palermo [illegible] (3); Roma 69 (0); [illegible] 4 (2); Venezia 1 (4).

Questa settimana il computer ci [illegible] gila i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Palermo:

40-26 60-26 42-26 70-56 90-56; 72-26 82-26 64-26 22-56 34-56; 24-26 5-26 25-26 84-56 35-56; 55-26 38-26 48-26 8-56 16-56; 70-26 90-26 40-56 80-56 42-56; [illegible] 34-26 72-56 82-56 64-56; 84-26 35-26 24-56 5-56 25-56; 8-26 18-26 55-56 38-56 48-56.

Per figure la lunghetta più ritardo sviluppata per ambo e [illegible] da giocare a Venezia:

2-12-22 22-72-82 52-62-72; 2-32-42 22-2-12 52-62-2; 2-52-62 32-42-52 52-12-22; 2-72-82 32-62-72 52-32-42; 12-22-32 32-62-2 62-72-82; 12-42-52 32-12-22 62-2-12; 12-62-72 42-52-62 62-22-32; 12-82-2 42-72-82 62-42-52; 22-32-42 42-2-12 72-82-2; 22-52-62 42-22-32 72-12-22.

Centrata un'ambata con il 12 [illegible] Venezia.

	BA	CA	FI	[illegible]	[illegible]	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	4	[illegible]	28	16	32	7	0	11	2	38
VERTIBILI	38	7	11	4	1	82	7	31	21	1
[illegible]	[illegible]	6	[illegible]	5	5	10	6	2	[illegible]	7
	31	[illegible]	43	34	42	74	41	30	36	51
FIGURE	6	3	1	7	3	5	[illegible]	5	4	6
	24	30	31	41	34	23	[illegible]	21	46	21
DECINE	31	[illegible]	81	41	21	[illegible]	[illegible]	[illegible]	81	[illegible]
	27	19	[illegible]	39	35	[illegible]	[illegible]	34	[illegible]	14

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro la settimana di assenza

Statistiche a cura [illegible] Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAZZINI. Tel. (015) 22.736 - 31.312. **Soldato Jane,** di Ridley Scott con [illegible] Moore. L. 12.000: [illegible].

[illegible]. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI [illegible].

[illegible] (inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

BORGOSESIA

[illegible]. Inf. [illegible] (0163) 22.698. OGGI RIPOSO.

CANDELO

[illegible]. Inf. tel. (015) 253.89.27. [illegible] (4 ore in versione integrale) [illegible] e con Kenneth Branagh, Kate Winslet. [illegible]: 20,30 [illegible]. 9000/7000.

CIGLIANO

SPLENDOR. CHIUSO.

CRESCENTINO

N. PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. OGGI [illegible].

FONTANETTO PO

[illegible] CHIUSO.

GATTINARA

[illegible]. Inf. [illegible]. (0163) 833.106. [illegible] **vietato ai minori di 18 anni.** Ore 20,30; 22. Lire 10.000.

GHEMME

EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.

GRIGNASCO

SALA COMUNALE. CHIUSO.

[illegible]

FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

TRINO

ONSA. Inf. tel. (0161) 828.600. OGGI RIPOSO.

VARALLO

SOTTORIVA. [illegible]. tel. (0163) 54.265. OGGI RI[illegible].

[illegible]

[illegible]. [illegible]. orari tel. 255.045. **Face/Off,** di J. Woo, con J. Travolta, N. Cage. orario apertura 21,30. Lire 10.000.

NUOVO ITALIA. Inf. orari tel. 257.744. Informaspettacolo tel. 69.633. [illegible] di P. Leconte, con C. Berling, F. Ardant, B. Giraudeau, J. Godreche, J. Rochefort. Ingr. solo con tessera. Spett. unico. Ore 21,20.

PRINCIPE. Inf. [illegible] [illegible]. 259.047. **Ovosodo** (Italia 1997), di P. Virzì, con E. Gabrielini, M. Lunghi, M. Campus, N. Braschi, C. [illegible]. Orario apertura 21,30. Lire 10.000.

VIOTTI. Inf. orari tel. 250.845. Informaspettacolo tel. [illegible]. **M.I.B. Men in Black** di B. Sonnenfeld con Tommy Lee Jones, Will Smith, Linda Fiorentino. Or. apertura: 21,30. Lire 10.000/8000.

[illegible] [illegible]. Inf. tel. 215.018. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. [illegible]. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

[illegible] Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. or. tel. 255.544. CHIUSO.

[illegible]. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

SCEGLI IL CINEMA
Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Soldato Jane.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] [illegible] corso Giulio Cesare 67, [illegible]. [illegible].B. [illegible] in [illegible]. Or.: 15; 17; 18,40; 20,40; 22,40.
ALFIERI piazza Solferino 2, telefono 562.3800.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1:* **Lolita.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. V. M. 14. *Sala 2:* **Il mondo perduto - Jurassic Park.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 3:* **She's so Lovely (Così carina).** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO corso [illegible] 22, telefono 581.71.90. [illegible] **Jane.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Scream.** V. M. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Happy together.** V. M. 18. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Ovosodo.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
C. [illegible]EN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 4360723. **Love etc.** V. M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CIAK corso Giulio Cesare 105, telefono 232.029. **Lolita.** Viet. 14. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
CRISTALLO via Goito 5, telefono 650.71.00. **Bali[illegible] & Robin.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] via [illegible]8, telefono 542.422. **Innamorati cronici.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO [illegible] piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **M.I.B. Men in black.** Or.: 15,10; 17,05; 18,40; 20,35; 22,30.
[illegible] [illegible] piazza Sabotino, telefono [illegible]. **Soldato Jane.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Ovosodo.** Or.: [illegible] 16,10; 20,20; 22,30.
[illegible] piazza [illegible] Veneto 5, [illegible] 817.16.42. **Complice la notte.** Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **Il viaggio [illegible] sposa.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA 2 corso Moncalieri 24, telefono 661.54.47. **Il bagno turco.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **Complice la [illegible].** Or.: [illegible] 18,10; [illegible] 22,30.
FARO via Po 30, telefono 817.3323. CHIUSO.
FIAMMA corso Trapani 57, telefono 385.20.57. **Il mondo perduto - Jurassic Park.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, telefono 521.4316. **Contact.** Or.: 16,30; 19,30; 22,30.
KING via Po 21, telefono 812.59.96. **Tano da morire.** Or.: 15; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
KONG via Santa Teresa 5, telefono 534.614. **In barca a vela contromano.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, telefono 537.100. **Lolita.** V. M. 14. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Galleria San Federico, telefono 541.283. **Air Force One.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[illegible] **UNO** via Montebello 6, telefono 817.10.48. **Lezioni di tango - The tango lessons.** Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, telefono 812.[illegible]. **Ovosodo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, [illegible] 812.41.73. **M.I.B. Men in black.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,35.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **Due padri di troppo.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Mrs. Dalloway.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, telefono 562.0145. **M.I.B. Men in black.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Nella società degli uomini.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
VITTORIA via Roma 336, telefono 562.1789. [illegible] **ce/Off.** Or.: 14,35; 17,15; 19,55; 22,35.

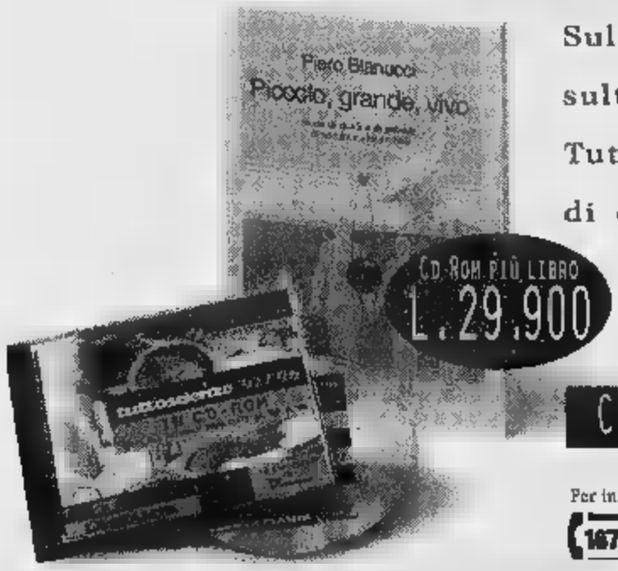
TEATRI

[illegible] **REGIO.** Stagione d'opera 1997/98: oggi inizia la vendita dei biglietti per: **Samson et Dalila** (21/10-2/11), [illegible] (18-28/11), **Le nozze di Figaro** (9-21/12). **Evgenij Onegin** (22/1-4/2/98) e per i Concerti del Teatro Regio. Biglietteria [illegible] 10,30-18, tel. 8815.241/242.
[illegible] **RAI** piazza Rossaro. Chiuso.

Malizie, solitudini e altre storie
Isabella Lattes Coifmann
Animali amici miei
LA STAMPA
Isabella Lattes Coifmann
Animali amici miei
«Argomenti di scienze» 10
pp. XII-196
con 27 illustrazioni nel testo
L.25.000
LIBRI DE LA STAMPA
Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)
I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

LA STAMPA PRESENTA IL FRUTTO DI CINQUE ANNI DI SCIENZA.

Sul Cd Rom per Windows®, potrete consultare ognuno dei 4530 articoli apparsi su Tuttoscienze dal '92 al '96, con la possibilità di confrontarli fra loro. Il libro "Piccolo, grande, vivo" di Piero Bianucci vi accompagnerà a visitare il mondo della scienza, dall'infinitamente piccolo all'immensamente grande.



CHIEDETE TUTTOSCIENZE '92/'96 AL VOSTRO EDICOLANTE.

Per informazioni 167-802085

In collaborazione con HYPERSYSTEMS LA STAMPA

SUPERMERCATI MEGA Fresco

Da Lunedì 6 a Sabato 18 Ottobre

ALLA SCOPERTA DELLA QUALITÁ E DEL RISPARMIO

MARCASI

3x2 Mozzarella MARCASI busta 125 g
1 Pezzo ~~1.850~~
3 Pezzi 3.660

~~34.000~~ 26.800 Prosciutto cotto SAPORISSIMO MARCASI

~~1.590~~ 1.180 Latte intero MARCASI litri 1

SALVO ESAURIMENTO

TORINO - ALPIGNANO - AOSTA - BIELLA - CUNEO - GRUGLIASCO - IVREA SALUZZO - VERCELLI

Volley, cuneesi in vetta con Modena e Treviso. Stasera ritorno di Coppa

Alpitour Traco è la terza grande

Due giorni di riposo per Papi

CUNEO. Scampato pericolo per Samuele Papi. ■ forte dolore al ginocchio sinistro nel terzo set della vittoriosa sfida ■■ la Piaggio Roma aveva costretto in panchina il forte schiacciatore dell'Alpitour Traco. Il martello è reduce da ■■ stagione travagliata, da un'operazione e da una lenta rieducazione proprio al ginocchio sinistro; così il problema di domenica aveva allarmato non poco la società cuneese, ma ieri sera il verdetto della risonanza magnetica ha fugato ogni dubbio: non ci sono lesioni all'articolazione. Il professor Stefano Carando ha riscontrato un leggero risentimento al corno interiore del menisco mediale ■ ha ordinato allo schiacciatore di rimanere ■ riposo per due giorni e ■ riprendere poi gradualmente la preparazione in vista dell'importante sfida di sabato a ■■rara. Lo stop impedirà a Papi di disputare, stasera (20,30) a Cuneo, la gara di ritorno degli ottavi di finale di Coppa Italia contro la Sira Falconara.

Il ■■ Papi ha fatto passare ■ secondo piano l'entusiasmo ■■■■ dopo la grande vittoria di domenica con la Piaggio Roma. Un successo 3-0 contro una delle aspiranti «grandi» del campionato che fa lievitare le quotazioni di Cuneo, la squadra che secondo i tecnici ha espresso la migliore pallavolo di questo avvio di campionato.

A sinistra la gioia Alpitour per la vittoria e sopra i capitani **Claudio** ■■■ e l'ex **Andrea Lucchetta** (FOTOSERVIZIO LINO ■■■ CUNEO)

Dopo tre giornate, in testa alla serie A1 ci sono i «soliti noti», Sisley Treviso, Casa Modena Unibon e Alpitour Traco Cu■■■: le prime due ■■■ le favorite della vigilia, la squadra piemontese, invece, doveva pagare l'avvio ■ stagione a causa del grande rinnovamento portato dal mercato estivo.

Il sestetto di Silvano Prandi cresce di efficienza ■■■ ■ trascorrere delle giornate, migliora soprattutto il «feeling» tra il palleggiatore e i centrali, con grande beneficio per Claudio Galli, ■■■ soprattutto per Giacomo Giretto, che sta trovando fiducia e dà contributi importan■ ai successi della squadra. Qual ■ il futuro di questa Alpitour che doveva partire in sordina e invece ha impressionato più di Modena ■ Treviso? «E' impossibile dire dove arrivere■■■ - afferma il direttore sportivo Enzo Prandi -, ■■■ questo avvio di stagione ha dato alla società la certezza di aver intrapreso la strada giusta per andare lontano. Questo gruppo di ragazzi ■ meraviglioso».

Anche Cristian Casoli, ■■■ conferma per l'Alpitour Traco, è entusiasta del gruppo che si ■■■ formando: «Siamo una squadra giovane che punta al futuro e che con ■ passare del tempo può puntare allo scudetto. Per ■■■ riusciamo ■ nascondere ■ problemi ■ andando avanti, riusciremo anche a migliorare nella qualità del gio■■».

L'Alpitour comunque entusiasma e strappa applausi. Certe giocate sull'asse Pascual-Grbic, i muri di Galli e Giretto ■ gli attacchi di Papi e Casoli hanno «acceso» domenica i tremila del palazzetto di San Rocco, un entusiasmo contagioso che ieri ha portato nuovi tifosi ad acquistare l'abbonamento, anche se i termini sarebbero scaduti sabato. Intorno alla squadra c'è grande interesse. Oltre al campionato questo momento della stagione è segnato dalla Coppa Italia ■ stasera a Cuneo basterà vincere un set contro Falconara per qualificarsi per ■ quarti ■ finale. Con Papi fuori, nel sestetto base dovrebbe partire l'argentino Sebastian Jabif insieme a Grbic, Pascual, Galli, Giretto e Casoli. Ma dovrebbero avere molto spazio anche Mastrangelo, Simeonov ■ Gerbi, tre talenti della panchina.

Luca F■■■

Prove nella Langa astigiana ■ Valbormida

Il Rally di Sanremo fa tappa in Piemonte

Quattro le «speciali» in programma da ripetere al mattino e al pomeriggio

SANREMO. Il 39° Rally di Sanremo, prova di campionato del mondo, arriva in Piemonte e ritrova strade che, già negli anni Settanta, avevano fatto parte della mappa del più importante rally italiano che, ultimamente, aveva quasi sempre fatto rotta sulla Toscana. Ma le nuove regole, imposte dalla Federazione Internazionale, hanno spinto gli organizzatori ■ cer■■■ soluzioni diverse e meno onerose per le ■■■ automobilistiche.

Il «Sanremo 97» - dopo la prima tappa di ieri conclusa, in un bagno di folla, con in testa ■ biellese Piero Liatti, in coppia con ■ torinese Fabrizia Pons, ■■ Subaru, con ■■■ manciata di secondi di vantaggio su Loix, Makinen e Sainz - oggi lascerà la Riviera ligure per la Val Bormida ed il basso Piemonte, tra le province di Asti ■ Alessandria. Il via da Sanremo alle 6. Poi otto «speciali»: in Val Bormida, da ripetere due volte, quelle di Porri (ore 8,18 ■ 18,05) e di Spigno (ore 9,33 e 17,03) ■ nel basso Piemonte, con le prove di Cessole e Roccaverano.

Il biellese Piero Liatti

Cessole. Verrà ripetuta due volte alle 11,35 ed alle 14,50. Le strade interessate saranno chiuse fin dalle 9,30. Scatta dalla regione Creviolo, nei pressi dell'abitato di Quartino di Loazzolo. In tutto 17,150 km. Punti d'osservazione interessanti il bivio di Loazzolo, raggiungibile da Canelli e alcuni spettacolari tornanti nel tratto finale che scende verso Vesime, accessibili per il pubblico da Santo Stefano Belbo.

Roccaverano. Anche questa prova verrà ripetuta due volte alle 12,04 ed alle 15,19 (strade chiuse dalle 10). Prova lunga (25,740 km) che scatta poco dopo l'abitato di Vesime, sale a Roccaverano, per scendere, quindi, a Mombaldone nella ■■■ di Acqui Terme. Punti interessanti il bivio per Olmo Gentile, l'inversione per Mombaldone e i tornanti di fine pro■■.

Acqui Terme. Nella città termale è previsto un «riordino» alle 13,07 nella ■■■ della discoteca Palladium.

■■■ Monticone

Biella, a Deborah Compagnoni l'assegno più consistente: 74 milioni

Le valanghe azzurra e rosa premiate al «Fila Trophy»

BIELLA. Una pioggia di poco ■■■ di 500 milioni per i campioni dello sci e degli sport invernali. Ieri, nell'auditorium della Fila, in viale Cesare Battisti, la valanga azzurra si è presentata quasi al completo in occasione della quinta edizione del «Fila Trophy», manifesta■■■ che premia i risultati ottenuti dagli sportivi durante la passata stagione.

Quarantadue atleti, accompagnati dai direttori tecnici ■ ■■■ vertici della «Fisi», hanno salutato lo sponsor dalla effe rosso-blu, prima di dedicarsi «anima e corpo» agli ultimi allenamenti: l'inizio della stagione agonistica è imminente ed al suo culmine, un appuntamento importante, quello delle Olimpiadi di Nagano in Giappone, attende al varco le squadre di sci alpino, quelle di fondo, di slittino, di biathlon, di combinata nordica, bob ■ snowboard.

A differenza degli ■■■ scorsi, in cui Alberto Tomba «sbancava» la holding biellese grazie ai suoi strepitosi risultati (per due edizioni di seguito ■ è portato a ■■■ 150 milioni), questa volta è stata una donna, la grande Deborah Compagnoni, ■ ricevere l'assegno più ricco (74 milioni), seguita da Kristian Ghedina (65) ■ Stefania Belmondo (57). All'Albertone nazionale, non ■ restato che accontentarsi di un piazzamento al quarto posto con 28 milioni, due in più di Isolde Kostner che ■■■ Fila ha premiato con ■■ milioni.

«Siamo un'azienda globale - ha spiegato Enrico Frachey, amministratore delegato della holding -. Globale per i prodotti che ■■■ dalle calzature all'abbigliamento e per la loro commercializzazione che avviene in tutto il mondo. La Fila, anche quest'anno, investirà ■■■ ■ miliardi sulle quindici discipline degli sport invernali: due per vestire, ■■■ 40 mila capi d'abbigliamento, 800 fra atleti, tecnici e addetti ai lavori della squadra azzurra. Altri tre andranno in sponsorizzazioni. Il nostro impegno è importante soprattutto in termini di prodotto, una ricerca che ha l'obiettivo costante di migliorare tessuti, materiali e quant'altro possa rappresentare ■■■ aiuto per i ragazzi».

La parola ■ poi passata ad un euforico presidente della Fisi, Carlo Valentino, che non ha ■■■■■ di esaltare il risultati ottenuti dai suoi atleti nella passata stagione. «E quest'anno ci siamo preparati ancora ■■■glio», ha aggiunto prima di passare la parola ai direttori tecnici, all'inossidabile Gustavo Thoeni e ■ Giorgio Durbano per sciatori e sciatrici, quindi Alessandro Vanoi ■ Camillo Nesti per il fondo, fino ■ Gian Marco Peri che per il terzo anno consecutivo, e quest'anno per la prima volta alle Olimpiadi, avrà il compito ■ guidare la scatenata compagine degli snowboardisti.

E mentre Tomba, fra ■■■ scongiuro ■ l'altro, faceva lo spiritoso al microfono («In Giappone? Mi porterò le medaglie che ho già vinto così ■■ non ■■ bene... Certo ■ un appuntamento per ■ quale ■■■■■ anche fortuna, la stagione è lunga. Speriamo almeno che il tempo sia buono»), anche Deborah, in forma smagliante, s'affidava alle pratiche scaramantiche: «L'anno scorso avevo detto: punto tutto sul Sestriere e poi ha■ vinto due medaglie d'oro. Quest'anno ■■■ mi ■■■ che fare altrettanto: punto tutto ■■ Nagano. Proverò anche il parallelo ma il problema è scegliere gli sci giusti». Grande assente, alla festa della Fila, ■■■ invece Manuela Di Centa. «Si sta allenando - ha spiegato Valentino -. Spetta a lei la decisione di affrontare una nuova stagione».

Paola Guabello

L'amministratore delegato della Fila **Enrico Frachey** in compagnia di **Alberto Tomba**: lo sciatore bolognese quest'anno ■■■ ha più «sbancato» la holding biellese

A Kristian Ghedina e Stefania Belmondo vanno invece 65 e 57 milioni

Stefania Belmondo (sopra) è stata ■■■ delle atlete più pagate. Accanto, la discesista **Isolde Kostner**, premiata ■■■ 26 milioni

C+C Cash and Carry

RISERVATO: RIVENDITORI E GRANDI UTILIZZATORI
• ristoranti ■ alimentari • drogherie ■ spacci e mense aziendali • comunità ■ salumerie • bar ■ alberghi • pizzerie • convivenze ■ aziende commerciali • possessori partita IVA

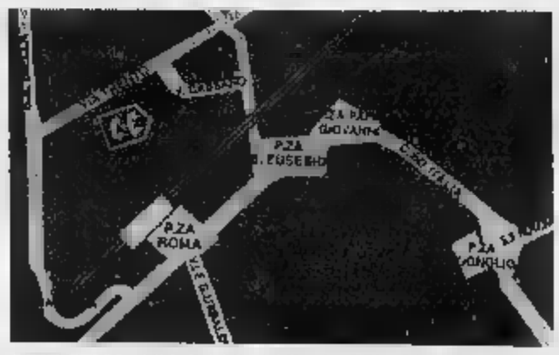
Dal 13 al 25 ottobre 1997

SPECIALE LIQUORI & BAR

Grandi occasioni ■ grande risparmio nello Speciale Liquori ■ Bar. Una magnifica opportunità per assaporare tutti i liquori, dai più tradizionali ai più originali a prezzi mai visti!

BIELLA - VIA CANDELO, 62/BIS - TEL. 015 8493421
ORARIO DI VENDITA:
dal lunedì al venerdì: dalle 8,30 alle 12 / dalle 13,30 alle 19
sabato: dalle 8,30 alle 12

SELEX



VERCELLI - VIA BASSANO, 6 - TEL. 0161 213334
ORARIO DI VENDITA:
dal lunedì al venerdì: dalle 8,30 alle 12 / dalle 14 alle 19
sabato: dalle 8,30 alle 12

La Biellese capolista accantona (per il momento) i grandi sogni ■ non pensa alla C1

«Questi sono 16 punti anti play out»

Pro, oggi al calcio mercato incontro decisivo per Fida

BIELLA. Continua la bella favola della Biellese: sotto i colpi di Terraneo, al quarto gol consecutivo, ■ affondata anche la Triestina, la maggior pretendente alla promozione. I bianconeri conservano la vetta della C2 ■■■ al Varese: 16 punti in 7 giornate, un bottino che va al di là delle più rosee previsioni.

Mentre Biella ■ i suoi tifosi sognano, nessuno dei giocatori o dei dirigenti si lascia andare a pensieri di alta classifica: l'obiettivo rimane quello di evitare la retrocessione. «Siamo arrivati ■ 16 punti "salvezza"» commenta così il bomber Emanuele Terraneo con una punta di umorismo. ■ il presidente aggiunge: «Ci mancano 29 punti per arrivare a quota 45, quella che dovrebbe permettere di evitare i play-out» dice Massimo Ghirlanda. E Nando Passariello, che in un contrasto al novantesimo ha riportato una forte distorsione alla caviglia (8 giorni ■ riposo per lui), insiste: «Dobbiamo andare avanti con serenità e tranquillità».

Nessuno guarda al futuro, nessuno si monta la testa: la Biellese è prima grazie al suo gioco, alla forza del gruppo, ma la parola d'ordine è «salvarsi». Puntualizza Terraneo: «Riesco a concretizzare il gioco della squadra, ma ■ merito è di tutti. Dedico la rete del successo ai compagni di reparto Comi e Giannini, adesso meno fortunati di me sottoporta, e al dirigente Bruno Pramaggiore».

Quanto vale questa Biellese in C2? Visto che nessuno dei bianconeri osa sbilanciarsi, la risposta arriva dall'ex granata Paolo Beruatto, da giovedì scorso mister della Triestina.

«La Biellese sarà una sicura protagonista della C2. ■■ visto ■■■ squadra determinata e con tanta voglia di fare: tra quelle incontrate è sicuramente una delle migliori formazioni - commenta l'allenatore degli alabardati -. Il nostro è un campionato dove, per molte formazioni, i valori si equivalgono. E se un undici è aggressivo e veloce, come la Biellese, può fare strada. Se i bianconeri sapranno mantenere queste caratteristiche, lottaranno per le posizioni alte della classifica».

Un'analisi neutrale, che rende merito al valore ■■ lanieri. «La Biellese contro di noi ■■■ ha rubato nulla - continua Beruatto -. La nostra reazione del secondo tempo è stata più dettato dal caso e all'improvvisazione dei singoli che al gioco di squadra: troppo poco per sperare nel pari. Sono deluso, dopo l'esonero di Marchioro ■■ aspettavo un approccio mentale ■ diverso alla gara. Siamo stati rinunciatari e c'è ancora molto da lavorare».

Gabriele Cornelio

Al «La Marmora» i bianconeri hanno suscitato l'entusiasmo di oltre 4 mila tifosi

I tifosi bianconeri fanno già progetti ai massimi livelli ma Ghirlanda resta coi piedi a terra «A quota 40 c'è la salvezza prima la raggiungiamo e meglio è»

Testa in azione: domenica a Busto si è procurato il rigore dell'illusione

VERCELLI. La nuova partita della Pro si gioca al FilaAssago, il regno del calciomercato. Ieri lo staff dei bianchi si è spostato nell'hinterland milanese dove le trattative ottobrine stanno per decollare. O almeno è quanto spera il popolo vercellese, scottato dalla nuova sconfitta di domenica nella tana dei tigrotti della Pro Patria.

Così l'amministratore delegato Nino Prunelli, il direttore sportivo Enzo Barbero e mister Sergio Caligaris sono tornati a respirare l'aria delle grandi manovre estive, di quando in poche ore si fanno e si disfano le squadre.

■■ è stato solo un assaggio perchè la nuova partita del club bianco inizierà sul serio oggi pomeriggio e continuerà sino a domani sera, quando, si spera, verrà dato l'annuncio del lieto evento (un paio di tesseramenti). O, almeno, questo è scritto nel libro delle intenzioni ■■ club di via Massaua.

L'obiettivo è noto a arcinoto: in vetta ai pensieri c'è il tesseramento del secondo attaccante che, stando alle speranze, potrebbe ■■■ il sospiratissimo Fida. Il giocatore è stato sentito ancora ieri mattina e al telefonino ha ripetuto che a Vercelli ci verrebbe subito. Ma lo scoglio è al momento rappresentato dalla Maceratese, restia ■ privarsi della punta se prima ■■■ avverrà l'ingaggio di un altro attaccante.

Insomma la sensazione è di un replay del caso Bagnoli, quando fu il giocatore a «fortissimamente» volere il trasferimento di armi ■ bagagli da Pisa al Robbiano (non ■■■■ Piola2).

Non per nulla Nino Prunelli ha già lanciato un invito alla società marchigiana: «Troviamoci e discutiamone ■■i in un modo o nell'altro ci toglieremo il dente una volta per tutte» ha detto uno dei patron della Pro. Parole sante che oggi potrebbero avere l'atteso riscontro pratico.

Ma se l'attaccante resta l'obiettivo numero uno, il mirino della Pro ruota anche alla ricerca di un altro rinforzo. Che ad esempio potrebbe essere un centrocampista (forse Sensibile del Lecco), oppure, magari si «inquadrerà» un difensore.

Questo però dipende da come andrà la «partita» di oggi al calciomercato. Perchè un'altra mossa potrebbe ■■■ costituita dalla cessione ■ un giocatore che automaticamente libererebbe un posto nel libro paga ■ nell'organico vercellese. Zeoli, in prima istanza se davvero esistono queste richieste di club di C1 tanto sbandierate ■■ procuratori, oppure un altro della rosa? Chi? Difficile dirlo. Al PalaAssago, le squadre, appunto, si fanno e si disfano in poche ore.

[r. eyn.]

DU DUFOUR

In evidenza l'attacco

VARALLO. Finuccio Fornara, tecnico della Dufour, al termine della sfida con il Castellamonte era visibilmente rabbuiato. Veder sfumare il primo successo esterno del torneo ■■ rigore (per di più a tempo abbondantemente scaduto) ■ senz'altro rabbia. «Rispetto ai precedenti incontri i miglioramenti si sono visti - precisa il mister neroverde -. Senz'altro i tre punti sarebbero stati ancorchè meritati, importanti sotto il profilo del morale». Le note positive per la Dufour arrivano dall'attacco, sino alla sfida con i torinesi poco pungente. Invece Quartaroli (doppietta), il neo acquisto Diaferia (in campo per 90') e Tonati si ■■■ mossi bene. Purtroppo nelle fila varallesi si deve registrare un'altra espulsione. Stavolta a uscire anzitempo è toccato a Boschetti. E certo per Fornara, già alle prese con problemi di formazioni, questi continui cartelloni rossi non agevolano il compito.

[p. m. f.]

Domani col Pavia

Borgosesia cerca il bis in Coppa

BORGOSESIA. Cinque vittorie, un pareggio e una sconfitta. Con questo bottino il Borgosesia è volato in testa alla classifica ed ora ■ intenzionato ■ restarci il più a lungo possibile o, meglio, come ha detto il presidente del sodalizio granata Mario Maiolo, «sino alla fine del campionato».

Con il Cantalupo ■ team di Domenicali ha dato dimostrazione di grande maturità, sfruttando al meglio tutte le occasioni propizie e difendendo in maniera accorta: il portiere di casa Aliotta non è mai stato chiamato in causa dai monzesi.

Che significa? «Che continuiamo a crescere - è la risposta dell'allenatore -. Domenica, per la prima volta dall'inizio del torneo, ho finalmente visto una squadra quasi perfetta».

Se fino ad ora si è cercato di frenare gli entusiasmi (il ruolo di pompiere è toccato in modo particolare al ds Paolo Guidetti), dopo il balzo in vetta è normale che i discorsi vadano verso la C2. «Stare davanti a tutte è una grandissima soddisfazione - sentenzia Domenicali - credo però che sia ancora prematuro sognare certi traguardi. Più che alla categoria superiore, in questi giorni dovremo pensare alla trasferta di Lodi, che non sarà di sicuro una passeggiata».

Domenica infatti, il Borgosesia sarà impegnato sul campo del Fanfulla in una sfida che, a giudicare dall'attuale classifica, vedrà di fronte due delle squadre più forti del torneo; sarà già una sfida promozione? «Dopo sole sette giornate non è l'esito di un match che cambia i programmi - conclude il tecnico del valsesiani - però ■ teniamo a fare bene: sarebbe spiacevole abbandonare il vertice dopo appena una settimana».

Intanto domani pomeriggio il Borgosesia sarà impegnato della gara d'andata dei sedicesimi di finale di Coppa Italia: con inizio alle 15,30, al comunale di via Marconi i granata ospiteranno il Pavia. Tre gli assenti certi: Caruso infortunato e Paganini e Ranoia, squalificati. Rientrano invece Marcello Guidetti e Panella.

[i. fo.]

In Promozione

Giapponese il bomber del Viverone

VIVERONE. Mister Barbero l'aveva previsto: «Rui Inagawa sarà l'arma vincente nel derby con la Tronzanese». E puntuale come ■■ orologio svizzero, o meglio giapponese, il bomber nipponico ha «firmato» con una doppietta il successo del Viverone sul team di Angeloro. Tra l'altro spettacolari i gol di Rui: secca rasoiata e ■■■ travolgente con avversari lasciati sul posto. Per il bomber ■■ Sol levante una domenica da incorniciare, che permette ■ lacuali di scalare posizioni in classifica.

Quotazioni al rialzo per Villaggio Lamarmora e Crescentino. I lanieri ■ Maruzzo escono alla distanza contro il Pontecurone (ancora a segno Rouno) e mantengono il passo del Castellazzo, mentre i granata di Masuero, peraltro in formazione rimaneggiata, s'aggiudicano l'atteso derby con il Trino: match poco spettacolare deciso da ■■ gol in entrata ■ Feo.

E a proposito degli azzurri di Bergamo i tifosi invocano ulteriori rinforzi per evitare i patemi dell'ultima stagione. Domenica, tra l'altro, ■ Trino è atteso dalla delicata trasferta di Canelli contro ■■ team che naviga in acque ■■■i limacciose.

Nel girone A improvvisa impennata dei team laniero-valsesiani: sugli scudi il Val Mos di Balossini che rifila una cinquina alla Romentinese cogliendo nel contempo il primo successo della stagione. Match winner Masciavè ■ Giavarra, autori di una doppietta.

Nel torneo di Prima sorridono San Biagio e Cavaglià che, da buoni cugini, si dividono il primato solitario in classifica. Guerrini ■ Turotti (due gol per parte) trascinano il Cavaglià contro l'Aymavilles, mentre ci vuole una rete di Astrua al 90' per consentire ai sanbiagini d'espugnare ■ terreno della capolista Vallorco.

Nel girone B, infine, rompe il ghiaccio la Caresanese che, dopo quattro sconfitte consecutive ■ s'aggiudica il «derby della paura» con la Ghemmese. I granata respirano, mentre i novaresi restano in ultima posizione.

[p. m. f.]

IN PIEMONTE SIAMO A:
TORINO Via Bellenga, 20 Tel. 011/2464750
ASTI Via Lamarmora, 2/b Tel. 0141/436702 - 594579
FOSSANO (CN) Via Palocco, 21/c Tel. 0172/633259
NOVARA Via Dell'Oro, ■ Tel. 0321/477436

DE AGOSTINI GIURIDICA
Da 30 anni la ■■■ della miglior

LEGGI REGIONALI PIEMONTE IN CD ROM

De Agostini Giuridica vi offre una ragione in più:

Piemonte.

Una nuova ■ aggiornatissima offerta in CD Rom De Agostini Giuridica
LEGGI REGIONALI PIEMONTE
• La banca dati Regionale più aggiornata
• Il testo di legge vigente
• Il commento della Giurisprudenza Articolo per Articolo
• Accesso diretto al CD Rom Leggi d'Italia
• 3 CD Rom di aggiornamento all'anno
• Ambiente Windows

Per ricevere subito ulteriori informazioni o per una dimostrazione senza impegno presso il Vostro studio, compilate e spedite, anche via fax a: DE AGOSTINI ■■■■ DEL LIBRO V.le Maresciallo Pilsudski, 124 - 00197 Roma
Fax: 06/807.92.23
167-858091
E-mail:dld.1@agora.stm.it
Cognome e Nome
Ragione Sociale o altro
Professione
Indirizzo
Città CAP
Prov. Tel. Fax
Con la compilazione del presente questionario acconsento a mettere a disposizione i miei dati per ricevere, anche tramite vostri incaricati, ulteriori vantaggiose proposte, informazioni commerciali e scientifiche, campioni gratuiti di prodotti, omaggi e sondaggi di opinione.
Solo se intende ■■■■ tale opportunità, barri questa casella ☐
COD. PIEST03

SOLO DAL CUORE DEL MAIS.

CUORE O GEMMA.

Olio Cuore è dietetico, ricco di vitamine E (100 mg/100 g) e B6, e di acidi grassi polinsaturi.
Olio Cuore è un condimento sano, ideale per una corretta alimentazione.

Cuore Mangiar bene per sentirsi in forma.

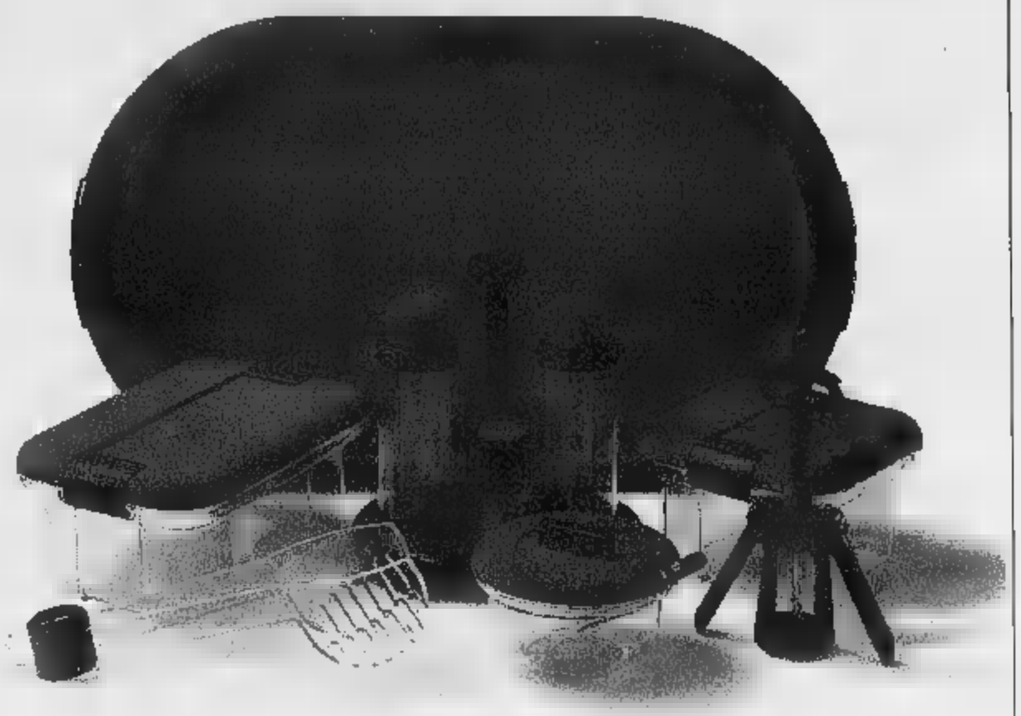
UN REGALO CELESTIALE

solo da

sidis

MAXI sidis

Blue Set Scaroni è il nuovo ed esclusivo regalo per te da Sidis e Maxi Sidis.
Le forme essenziali e l'innovativo materiale vellutato sono la novità eccezionale.



Averli è facile! Per ogni L.10.000 di spesa(scontrino unico) riceverai 1 bollino.
Chiedi alla cassa la tessera e dai il via ad un' altra fantastica raccolta.

CUNEO, Via Piazza E. Martino -
BORGO S. GIUSEPPE - BORGO S. DALMAZZO,
FOSSANO, Via C. Battisti - CHIUSA PESIO - VILLANOVA M.VÌ -
SAVA - SANTHIÀ - BUSCA - MASSA - VERZUOLO - MARENE

O P E L V E C T R A S T A T I O N W A G O N

Tecnologia: il punto di partenza.

ABS elettronico a 4 canali, full size airbag da 67 litri, esclusivo sistema Opel di protezione delle gambe in caso di urto, motori Ecotec multivalvole benzina e turbodiesel.

Quando la tecnologia è il punto di partenza, il punto d'arrivo è l' arte.

Vectra SW con ABS e climatizzatore offerto dai Concessionari Opel a **L. 34.150.000**

OPEL VECTRA SW. ARTE IN MOVIMENTO.

Venite a conoscerla da:

FRATELLI ASTEGGIANO
CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo
SALUZZO Via Savigliano

Astauto
FOSSANO P.zza Romanisio, 10
MONDOVI' Via Torino

L'automobile
ALBA Loc. S. Cassiano, 15
BRA

OPEL

do.mi.to.
Caffè espresso
Tel. 0172/742.352

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

ICAP
forniture per l'ufficio
CUNEO
☎ 0171/698989

Martedì 14 Ottobre 1997
REDAZIONE: VIA XX SETTEMBRE 39, TELEFONO 67.048 / 634.508 / FAX 0171-64402

Parte dei risparmi vanno in altre regioni

Costa contro le Casse «Investono poco a Cuneo»

Le accuse anche ad altre banche «La Granda solo fonte di depositi»

Il parlamentare Costa ha realizzato uno studio sul rapporto tra depositi e investimenti in tutte le regioni della Lombardia».

CUNEO. Tre cartelle di dati che dimostrano un fatto preoccupante: le Casse incassano molto in provincia di Cuneo, ma reinvestono poco. Lo studio è del parlamentare di Mondovì Raffaele Costa che ha messo a confronto la realtà di quattro regioni: Piemonte, Lombardia, Liguria e Trentino Alto Adige. Conclusione: «Alcune Casse di Risparmio della provincia di Cuneo hanno fatto passi avanti rispetto al passato nel favorire gli investimenti sul territorio, ma si deve fare di più. Le banche torinesi (San Paolo, Cassa di Risparmio di Torino e Popolare di Novara devono essere più sensibili alla provincia di Cuneo, che non può essere considerata quasi esclusivamente come fonte di depositi».

I dati, che riguardano l'intero Piemonte, mettono a confronto depositi e impieghi. Tra parentesi la percentuale di quanto viene investito sul territorio rispetto a quanto si è incassato. Cr Alessandria: depositi 1.628 miliardi; impieghi 1.160 mld (71%); Cr Tortona: depositi 727 mld, impieghi 507 (69%); Cr Asti: depositi 2.379 mld, impieghi 1319 mld (55%); Cr Bra: depositi 330 mld, impieghi 193 mld (58%); Cr Fossano: depositi [illegible] mld, impieghi 413 mld (79%); Cr Saluzzo: depositi 491 mld, impieghi 258 mld (52%); Cr Savigliano: depositi 366 mld, impieghi [illegible] mld (75%); Cr Torino: depositi 17.150 mld, impieghi [illegible] mld (57%). Totale Casse Piemonte depositi 23.593 miliardi, impieghi 14.081 mld (59%).

In Lombardia. Cariplo: depositi 42.589 miliardi, impieghi 58.000 mld (136 %); Bre Banca: depositi 6.153 mld, impieghi 4.611 mld (74%). Totale Casse della Lombardia: depositi 48.742 mld; impieghi 62.611 mld (128%). Casse della Liguria: depositi 11.614 mld; impieghi 9.879 mld (85%). Totale Casse del Trentino Alto Adige. Depositi: 5.061; impieghi 4.855 (95%).

In base a questi dati le considerazioni di Raffaele Costa: «In Piemonte le Casse di Risparmio reinvestono meno del 60% dei fondi depositati, dedotte già le obbligazioni. In provincia di Cuneo - nell'ambito della quale si è ricompresa la Bre Banca che l'Associazione delle Casse per motivi formali colloca in Lombardia - i reinvestimenti complessivi in parte delle Casse ammontano a 4.860 miliardi, corrispondenti al 66% dei depositi. Per la Bre Banca sarebbe però necessario scorporare depositi e reimpieghi relativi alle agenzie

Venduti 5000 pettorali: 31 milioni all'Associazione donatori midollo osseo

Alla «Strafossan», per protestare

Con cartelli denunciano i problemi dell'ospedale

FOSSANO. Record di partecipanti alla «Strafossan '97» che si è svolta domenica mattina, con partenza da Piazza Castello. Sono stati venduti oltre cinquemila pettorali, per un ammontare complessivo di circa 31 milioni. «Visto che le spese sono completamente coperte dagli sponsor - dice Enrico Serafini, che ha seguito l'organizzazione - l'intero ricavato verrà consegnato all'Admo, l'Associazione donatori midollo osseo».

La camminata quest'anno si è fatta «portavoce» di un problema che sta molto a cuore alla città: le [illegible] mancate» in merito al «Santissima Trinità» (nei giorni scorsi la questione è stata discussa dal sindaco Manfredi con l'assessore regionale D'Ambrosio, l'Associazione per la difesa dei diritti sanitari sul territorio con il direttore generale dell'azienda sanitaria «17», Carlo Quaglia). La camminata è stata aperta da cartelli polemici. «Direttore generale oppure Pinocchio?»; «Ci dite di aspettare; ma abbiamo già atteso sin troppo!»; «Nove mesi per un figlio; e per un primario?» (il reparto di medicina è senza primario da 10 mesi); «Asl «17» passivo: di quanto?»; «L'autoritaxi della Croce Bianca chiude; dove 'ricoveriamo' le ambulanze?».

A conclusione della camminata sono stati sorteggiati molti premi tra i partecipanti; il più ambito, un'incisione dell'artista fossanese Michele Tavella («Inno alla vita»), è andata a un allievo carabiniere della caserma «Dalla Chiesa», mentre il secondo premio, un volo aereo «Levaldigi-Roma» per due persone al fossanese Pietro Racca. Sono stati inoltre sorteggiati trenta orologi «Swatch», tre compact disck, incisi per la «Strafossan» dal coro alpino Cai, il «Cantus firmus» e il «Tempio armonico». [l. a.]

La «Strafossan» è stata aperta da cartelli di protesta sulle condizioni dell'ospedale cittadino

L'incidente è accaduto domenica pomeriggio durante una battuta al cinghiale in località Buscarella a Priero

Ferito da una fucilata: interrogati 17 cacciatori

Vittima un motociclista di 62 anni che viaggiava sulla «28 bis»

PRIERO. Credevano di colpire un cinghiale, invece hanno centrato un motociclista di passaggio sulla statale 28 bis, in località Buscarella. E' accaduto domenica, verso le 18, a un gruppo di cacciatori cebani impegnati in una regolare battuta di caccia al cinghiale. Tutti sono stati convocati in caserma dai carabinieri, e sentiti per tutta la notte.

I fatti. Francesco Costantino, 62 anni, operaio di Ceva (via Nobile 32), stava viaggiando sulla sua «Suzuki» da Montezemolo verso il fondovalle. Ai militari, dopo l'arrivo in ospedale, ha raccontato di aver sentito un colpo provenire da circa cinquanta metri di distanza, quindi un forte dolore alla coscia sinistra. Ricoverato nel nosocomio cebano, gli è stata riscontrata una ferita da arma da fuoco, provocata da un pallettone calibro 12, da caccia: guarirà in un mese.

I carabinieri sono risaliti in poco tempo alla squadra di «doppiette» impegnate nella zona: diciassette cacciatori di Ceva, che dal mattino facevano la «posta» ai cinghiali tra Priero e Montezemolo e stavano «braccando» alcuni esemplari. Da uno dei loro fucili è partito il colpo che ha raggiunto il motociclista: i militari non hanno ancora scoperto a quale delle armi appartenga il pallettone, ma gli accertamenti sono in corso.

Dei diciassette cacciatori nessuno ha finora ammesso di aver sbagliato: di aver cioè sparato in modo accidentale, da una parte all'altra della statale, che corre in mezzo a boschi. Un colpo sfortunato, esploso senza accorgersi dell'arrivo del motociclista. [p. s.]

FOSSANO

Anziani sorprendono i ladri

Due anziani hanno affrontato e messo in fuga i ladri che stavano svaligiando il deposito del loro negozio. E' accaduto sabato notte, verso le 23, in tabaccheria a Sant'Antonio Baligio. I malviventi, servendosi di una scala, hanno raggiunto il deposito, al primo piano dell'edificio dove ha sede l'unico negozio del paese. I titolari Olimpia Mana, settant'anni, e il marito Michele Trucco, 77 anni, hanno sentito dei rumori e sono andati a controllare. Michele Trucco è incappato in due uomini, con il volto coperto da passamontagna si è avventato contro uno dei malviventi, sferrandogli un pugno. [illegible] allontanato con un calcio. La moglie ha tentato di bloccarli, ma è stata scansata. I ladri hanno portato via l'intero stock di sigarette (per un valore di circa 5 milioni), oltre a denaro e oggetti d'oro. Gli anziani, per lo spavento, sono ricorsi alle cure dei medici del Pronto soccorso. [l. a.]

Condannate tre slave

MONDOVI'. Un anno di carcere. E' la condanna comminata dal pretore monregalese a tre giovani slave, responsabili di furti in alloggi dell'Altipiano e arrestate dai carabinieri della Compagnia di Mondovì. Puto Radulovic, Ramona Guric, 18 anni, e Mirta Beslic, 26, sono state viste entrare in un'abitazione alcuni vicini che hanno dato l'allarme alla Centrale Operativa dell'Arma. In pochi minuti è arrivata la pattuglia, che ha sorpreso all'uscita le tre nomadi che avevano cacciaviti e grandi dimensioni, mentre la porta dell'alloggio riportava segni di forzatura. Le tre slave, che tenevano in braccio i figli di pochi mesi, sono state condotte in caserma e quindi in carcere. [p. s.]

Bloccati dopo furto a Cuneo

CUNEO. Quattro romeni, tutti fra i 24 e i 30 anni, sono stati fermati l'altra notte dai carabinieri del nucleo operativo di Cuneo, in collaborazione coi colleghi della stazione di Peveragno e dagli agenti della Guardia di Finanza del «117». Sono stati bloccati in piazza Galimberti, durante un servizio di controllo. Julian Orosfte, Duidiu Rusu, Vasile Vasillu e Vasile Porovici viaggiavano a bordo di un'«Audi 100» risultata rubata nei giorni scorsi nel Sud della Francia.

Nella vettura i militari hanno trovato decine di vestiti (pantaloni e abbigliamento sportivo), per un valore di circa 20 milioni, rubati un un negozio della Valle Stura. [r. s.]

CRONACA

Cuneo

Alpitour-Croce rossa Sport e solidarietà

Avviata al Palazzetto raccolta fondi per i terremotati di Umbria e Marche. Gli aiuti serviranno a installare nel campo di sfollati a Colfiorito il container-alloggio. Intanto, alla Redazione «La Stampa» di Cuneo proseguono le offerte a «Specchio dei Tempi». Pag. 36

Racconigi

Alle Serre Reali 10 mila visitatori

La prima mostra «Autunno nelle Serre Reali» dedicata a fiori, piante ornamentali da frutto e da giardino esposte da vivaisti di tutta Italia è stata presa letteralmente d'assalto dai turisti. Pag. 37

Caraglio

Il falso naufrago «Ritornerò»

Quasi sicuramente lunedì prossimo Mariano Aprile di Caraglio si presenterà all'udienza del processo (fissata alle 15,30) che lo vede imputato di truffa ai danni delle Compagnie di assicurazione. In un'intervista televisiva, il falso naufrago ha promesso: «Al termine di questa vicenda ritornerò a Caraglio». Pag. 37

ALBA

Fiera del tartufo tra mostre, brindisi e canti

ALBA. Successo per la 67ª Fiera nazionale del tartufo: inaugurata sabato dal presidente del Senato Nicola Mancino, ha richiamato nella prima domenica oltre mila turisti. I padiglioni con le rassegne agroalimentare «Alba Qualità», la fiera commerciale e la Trattoria della fiera sono aperti da giovedì a domenica. Tutti i giorni si possono visitare le mostre culturali a Palazzo dei congressi dedicate alle città gemelle, all'«Arte del tavolo e tavola», al tartufo e immagini fotografiche sulle Langhe (10-12,30; 17-20). Con lo scrittore Franco Piccinelli prendono il via oggi al Sociale gli incontri de «Il salotto delle 17» condotti da Barbara Ronchi della Rocca. Faranno da cornice le canzoni di Angelo Manzone e brindisi con i vini delle «Colline del moscato» (ore 17).

Mondovì, il sindaco risponde al consigliere Viglione

«Quelle scritte al cimitero gettano fango sulla Lega»

MONDOVI'. E' ancora polemica fra il sindaco Riccardo Vaschetti e il consigliere d'opposizione Antonio Viglione, sulle scritte «Benvenuti in Padania», apparse cui la scorsa settimana è stato imbrattato il cimitero di Rifreddo.

All'interrogazione di Viglione il sindaco risponde: «Sapevo che qualcuno avrebbe rimestato nel torbido e strumentalizzato l'incresciose fatto. Che un simile attacco teppistico può essere stato organizzato solo da chi voleva gettare fango sulla Lega e non propagandarla. Che i leghisti siano esuberanti non si può negare, ma che agiscano a danno del loro movimento è esagerato. E il doppio senso della scritta all'ingresso del cimitero, restaurato dalla mia amministrazione, fa pensare che gli autori volessero indispettire i passanti, per far perdere consensi alla Lega».

Conclude: «Oltre alla denuncia ai carabinieri e alla segnalazione di alcuni sospetti, non prove, non farebbe Viglione al mio posto? Se sorprenderò qualcuno, gli spiegherò di persona le regole dell'educazione padana».

Viglione controbatte: «Non m'importa se i profanatori del cimitero sono leghisti o meno, perché si tratta comunque di soggetti immorali. Hanno dovuto profanare la pace dei morti perché il sindaco si facesse vivo e si indignasse sulle scritte leghiste, mentre fino a ieri le ha sopportate su edifici, cartelli e strade pubblici e privati».

«Se incontrerà qualche ignoto scrittore leghista - dice il consigliere dell'Udc - il sindaco eviti di spiegargli le regole dell'educazione padana, perché l'educazione è una sola e non ha confini. Dunque tenga le mani in tasca, anche se alla gente formalmente piace l'idea di un sindaco duro». [p. s.]

ABI 30
CASA UFFICIO LUCE
GRUPPO MOBILI PERRONE
UN TOCCO DI ELEGANZA
PER L' AMBIENTE CHE AMI.
S.S. 20 - SAVIGLIANO - tel. 0172/712324

Gli aiuti serviranno a installare nel campo di sfollati [redacted] Colfiorito due container-alloggio

Alpitour e Croce rossa, sport e solidarietà

Avviata al Palasport raccolta di fondi per Umbria e Marche

CUNEO. Nella ricostruzione delle loro splendide città, marchigiani e umbri potranno contare anche sul «tifo» e la generosità dei tifosi biancoblu dell'Alpitour e della Croce rossa cuneese: con la vittoriosa partita [redacted] domenica contro la Piaggio Roma, infatti, è iniziata una raccolta di fondi per acquistare e installare nelle zone terremotate container-alloggio. Due di queste «unità abitative» sono già nel campo allestito a Colfiorito, il cui responsabile è proprio un cuneese, il volontario del Comitato provinciale della Croce rossa Massimo Maccagno. E, con l'avvicinarsi di perturbazioni che porteranno il freddo, la necessità di far arrivare altri «alloggi prefabbricati» in sostituzione delle tende aumenta di giorno in giorno.

Sport e solidarietà sono un binomio vincente che ha segnato gli Anni '90 con una serie di eventi, di presenze dei campioni a sostegno di iniziative di beneficenza. Anche l'Alpitour Traco Cuneo, società considerata all'avanguardia nel panorama sportivo nazionale per le iniziative di marketing e promozione legate all'attività agonistica, ha deciso di intraprende questa strada, fin da quando, nel '94, l'intero incasso di una partita di campionato - tramite la Fondazione Specchio dei Tempi de «La Stampa» - fu devoluto alle popolazioni piemontesi colpite dall'alluvione. Rafael Pascual, schiacciatore beniamino del pubblico del Palasport, inoltre, è testimonial dell'Admo (Associazione donatori di midollo osseo).

Stretta di [redacted] i presidenti Alpitour **Ezio Barroero** e Cri **Franco Pejrone**

L'impegno umanitario dell'Alpitour [redacted] una costante che d'ora in avanti è «ufficiale»: domenica, infatti, il presiden[redacted] della società Ezio Barroero e il presidente provinciale della Croce rossa italiana, Franco Pejrone, hanno siglato [redacted] e proprio accordo. «Dobbiamo ricordarci - ha detto Barroero - che quando ci si diverte bisogna anche pensare agli altri e lo sport è uno straordinario veicolo per comunicare; quindi siamo ben lieti di schierare la nostra squadra anche per scopi umanitari».

«L'obiettivo di questo accordo - ha spiegato il presidente della Croce rossa Pejrone - [redacted] anche quello di valorizzare l'attività di oltre 3500 giovani che praticano la pallavolo e 4 mila volontari Cri, gente che preferisce caratte[redacted] la propria attività, oltre che con il divertimento, [redacted] l'impegno per gli altri, per una "pace urbana", che nasce dall'atteggiamento di solidarietà e contrario a ogni forma di violenza, nella vita come nello sport». **[m. bo.]**

In soccorso dei terremotati

Cuneo, con Specchio dei tempi già versati oltre nove milioni

[redacted] C'è chi ha festeggiato il suo onomastico, San Bruno, portando una somma [redacted] denaro «per dare un aiuto a chi [redacted] costretto [redacted] vivere sotto una tenda» [redacted] chi, pensionata con poco più di 700 mila lire al mese, può dare solo 10 mila lire «ma con tutto il cuore». E c'è chi è arrivato da [redacted] piccolo paese delle Langhe «perché il ricordo dell'alluvione del '94 è ancora forte». [redacted] lettori della «Granda» hanno risposto numerosi all'appello [redacted] «Specchio dei tempi» per dare un aiuto concreto ai terremotati dell'Umbria e delle Marche. Lo hanno fatto, [redacted] sempre, in silenzio «perché non è [redacted] caso che si metta nome e cognome sul giornale. La solidarietà non ha bisogno di clamore», spiega un ottantenne, arrivato da Caraglio in pullman. «Ho visitato l'Umbria tanti anni fa, poco dopo la guerra - racconta - [redacted] ho mai dimenticato la [redacted] gente, la sua arte e la sua storia. Oggi questa regione, unitamente alle Marche, ha bisogno [redacted] solidarietà [redacted] non posso rimanere insensibile». «La cosa importante è che g[redacted] aiuti vengano dati subito [redacted] persone. - commenta un signore inglese che risiede nella nostra provincia da tanti anni - Le bellezze artistiche hanno un grande valore, [redacted] prima bisogna pensare a chi è in difficoltà».

Le offerte «Pro terremotati Umbria e Marche» si ricevono allo sportello de «La Stampa-Specchio dei tempi» con [redacted] 10-19 (compreso il sabato).

Proseguiamo, intanto, la pubblicazione delle offerte ricevute: G.P.E., 150.000; P.J. Peveragno, 50.000; n.n., Demonte, 100.000; Ricordando Chiara e tutti i miei cari, G.N., 100.000; n.n. 500.000; n.n, 30,000; In ricordo di mia madre, [redacted]0; Teresa [redacted] Paolo 150.000; A.R., 500.000; Chiara e Anna, 1.000.000; m.g. 200.000; G.D.G., 150.000; C.D. 150.000; Nico [redacted] Rosy, 500.000; Caterina Cardone, 150.000; n.n. da Centallo, 50.000; Giuseppe Isaia, 300.000; Bernardino Isaia, 150.000; G.G. da Clavesana, 300.000. J. G., 50.000.

Totale complessivo [redacted]

PROTAGONISTA

Al vertice dell'Agenzia per il turismo regionale

Ferruccio Dardanello è stato nominato vice presidente del [redacted] organismo regionale

Nei giorni scorsi il presidente della Camera di Commercio di Cuneo, Ferruccio Dardanello, è stato nominato vicepresidente della Agenzia regionale per [redacted] turismo, «Art», il nuovo consorzio piemontese a capitale misto pubblico-privato che si occuperà delle relazioni con il mercato turistico nazionale ed internazionale.

Un organismo «agile», che conta [redacted] un presidente, l'ex segretario generale della Regione, Pier Domenico Clemente, il vice, Ferruccio Dardanello, e un terzo componente del Consiglio di amministrazione, Luigi Chiabrera. Si tratta [redacted] un'agenzia «snella», ma avrà a disposizione un budget annuale di tutto rilievo.

Ferruccio Dardanello, monregalese, anche rappresentante dell'Italia in Eurochambres, l'organismo europeo che unisce le Camere di commercio del vecchio continente, è [redacted] chiamato alla vicepresidenza come espressione di uno dei maggiori azionisti della Agenzia, la Unioncamere piemontese.

L'Agenzia regionale agirà contestualmente alle Agenzie turistiche locali, che in provincia di Cuneo sono due: una ad Alba e l'altra nel capoluogo provinciale. I due enti si dovranno occupare la prima dell'organizzazione dell'accoglienza dei turisti in Langhe e Roero, la seconda nel Cuneese, Monregalese e Saluzzese-Saviglianese.

Le vecchie quattro Aziende di promozione turistica (le cosiddette Apt) sono state così ridotte a due.

«Gli scopi dell'Agenzia regionale - sottolinea Ferruccio Dardanello - [redacted] chiaramente espressi dallo statuto del Consorzio: si tratta di valorizzare le risorse turistiche del Piemonte, gestire l'attività di promozione, attuare [redacted] programmi pluriennali predisposti dalla Regione. In sintesi si tratta di definire ed attuare strategie di marketing per imporre sul mercato nazionale [redacted] internazionale un prodotto turistico che ha tut[redacted] le carte in regola per farsi apprezzare».

«In questo quadro - conclude Dardanello - le risorse del Piemonte sono enormi: alcu[redacted] abbiamo iniziato a sfruttarle adeguatamente, altre attendono di essere trasformate in veri e propri prodotti turistici. Una sfida interessante che vedrà la provincia di Cuneo protagonista». **[r. s.]**

GRANDE CUNEO

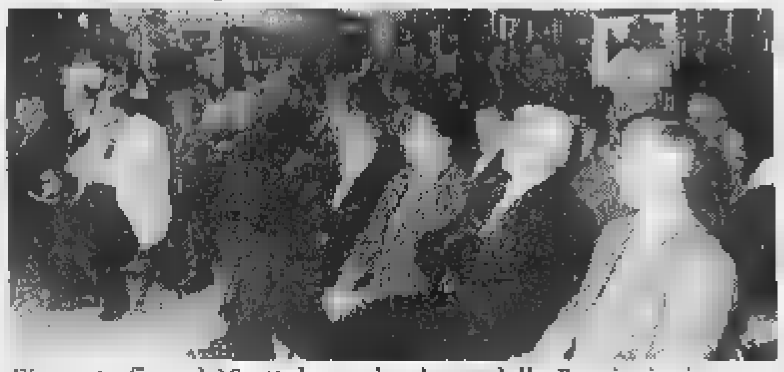
Università

Dottoressa [redacted] 110 e lode e dignità [redacted] stampa

Giorgia Ferrero, 24 anni, di Cuneo, si è laureata alla Facoltà di lettere e filosofia [redacted] Torino (Lingue e letterature straniere moderne indirizzo tedesco) con 110 e lode e dignità di stampa. Tesi: «La narrativa di Cristoph Ransmayr», scrittore austriaco.

Provincia

Mostra antologica di Mario Pirotti



E' aperta fino al 19 ottobre nel palazzo della Provincia, in corso Nizza, la mostra antologica [redacted] Mario Pirotti. Dell'artista (vanta esposizioni in tutta Europa) è stata realizzata una monografia.

Lutto

I funerali dell'ex segretario Camera [redacted] commercio

Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali del dottor Renato Poli, [redacted] anni. Poli fu segretario generale della Camera di commercio di Cuneo tra il 1957 [redacted] il 1972. In particolare fu apprezzata ed è ricordata la sua attività come responsabile dell'esecutivo e di tutta la struttura camerale nel corso della presidenza Chiesa. Poli, di origine emiliana, si inserì perfettamente nella realtà cuneese, tanto da decidere di rimanere in città dopo il collocamento a riposo. Lascia il figlio Paolo, ingegnere. La notizia della morte [redacted] stata data pubblicamente a funerali avvenuti. **[r. s.]**

Dronero, corso

A lezione di «sapore e sapere»

DRONERO. E' stato presentato il ciclo di lezioni sul tema «Il sapore [redacted] il sapere: itinerari del gusto [redacted] del gustare». L'iniziativa che si terrà nei nuovi locali dell'Istituto professionale alberghiero, in via Valle Maira, prenderà il via mercoledì 22 ottobre, alle 15,30, con una conferenza dal titolo «Il cibo e la parola: lettura teatrale [redacted] pagi[redacted] della letteratura di tutti i tempi»; sono previsti gli interventi di Giorgio Buridan, Maria Silvia Caffari, Luciano Tallone.

«Il corso - spiegano [redacted] promotori -, articolato in sei incontri, è stato inserito nel piano provinciale [redacted] aggiornamento del personale direttivo e docente dell'anno scolastico. Per esigenze di programmazione le adesioni devono [redacted] comunicate entro il 21 ottobre, alla sede dell'Istituto alberghiero [redacted] Dronero, 0171/905276. Al termine del corso saranno consegnati attestati [redacted] partecipazione».

L'iniziativa si chiuderà il 26 novembre con un incontro sulla cucina piemontese. **[c. g.]**

I rappresentanti del Donatello chiedono certezze su circonvallazione e Est-Ovest

«Vogliamo più attenzione per le strade»

A novembre si vota il nuovo comitato di quartiere

Le elezioni per il rinnovo della «squadra» di rappresentanti degli abitanti [redacted] svolgeranno sabato [redacted] e domenica 9 novembre

CUNEO. Prima di «lasciare» l'incarico, dopo tre anni di attività, hanno voluto lanciare l'ennesimo appello per i problemi del quartiere.

In un documento inviato al sindaco e [redacted] tutti gli abitanti [redacted] rappresentanti del comitato del Donatello (nato 28 anni fa) hanno ricordato quanto è stato fatto e quanti problemi restano ancora da risolvere, primo fra tutti quello legato alle strade. «L'attraversamento Est-Ovest della città - ha scritto il presidente Sergio Bongiovanni [redacted] tutto il comitato di residenti - interessa direttamente il nostro quartiere. [redacted] Comitato è in continu[redacted] contatto con il Comune per [redacted] aggiornamenti su sviluppi del progetto, garanzie per gli abitanti [redacted] l'intero quartiere. Oltre Ella est-Ovest siamo attenti ai particolari [redacted] attuazione della circonvallazione».

I «mali» [redacted] viabilità al Donatello riguardano anche corso Gramsci, dove è stata realizzata la pista ciclabile, ma non sono state rifatte le strisce pedonali. «Attraversare il [redacted] - dicono gli abitanti - risulta pericoloso. Qui la velocità è particolarmente elevata e c'è il rischio di investimenti». Il Comitato, poi, chiede urgenti lavori per asfaltare via Rostagni [redacted] via Madonna del Colletto e auspica velocità nei lavori [redacted] sistemazione di via Pertini (la perpendicolare alla bretella che si collega [redacted] corso Francia).

«Al Comune - aggiunge Bongiovanni - chiediamo di provvedere [redacted] potare le piante in molte zone del quartiere ed in particolare su [redacted] Monviso e corso [redacted] Gasperi, dove le foglie e i rami coprono i lampioni impedendo un'illuminazione sufficiente per il traffico. C'è necessità di sistemare anche gli alberi del piazzale del Donatello. Sempre in campo [redacted] viabilità chiediamo [redacted] Comune di piazzare rastrelliere per le bici al parco giochi vicino all'asilo».

I rappresentanti del comitato del Donatello hanno convocato per sabato 8 [redacted] domenica [redacted] novembre le elezioni per il rinno[redacted] della «squadra» [redacted] delegati degli abitanti ed invitano i [redacted]identi a mettersi in lista. Le candidature si raccolgono lunedì 20 e sabato 25 ottobre dalle 18 alle 19,30.

Il seggio per le votazioni sarà allestito alla sede [redacted] via Rostagni 27. Sabato 8 si potrà votare dalle 15 alle 18,30, mentre domenica 9 dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle [redacted]. **[g. p. m.]**

LETTERE AL GIORNALE

Scarichi «velenosi» [redacted] terreni [redacted] tartufi

Finalmente era opportuno, ed addirittura da parte di un importante accademico studioso della terra, qual [redacted] professor Giovan[redacted] Romolo Bignami, nella rubrica «Territorio e risorse» [redacted] «La Stampa» [redacted] 4 ottobre, puntualizzare e denunciare cosa avviene in collina, al [redacted] sopra di vigneti, frutteti e boschi tartufigeni: trasformazione di cascine in ville con deflussi non in regola con la legge.

Ove anni fa defluivano residui di stalla, ora si scaricano «veleni» di ogni genere. Io li chiamo veleni perché, anche se non uccidono subito, sono subdoli [redacted] massacrano piante, erbe, frutti, insetti, animali e, a lungo o breve termine, anche gli esseri umani. E il tutto avviene nel rispetto dei «Piani regolatori»; ma esiste altrettanto rispetto nell'applicazione di controlli sugli scarichi fognari ed idrici?

Personalmente, per iscritto [redacted] a voce, ho riferito quanto sopra [redacted] tecnici dell'Arpa (Azienda Regionale Protezione Ambiente) e [redacted] responsabili del Comune di Alba e non mi so spiegare perché, dopo i sopralluoghi [redacted] le verifiche, non vengono avvertiti, anche con una semplice lettera, i proprietari di tali ville: dal 1° gennaio '98 chi non si è adeguato pagherà multe non inferiori ai venti milioni.

Dottor Giuseppe Giacosa, Alba

[redacted] di Bra ai bimbi di Cernobil

Il Comitato «Amici dei Bambini di Cernobil» ringrazia l'Ana di Bra, che in occasione di «Cheese 97», durante la distribuzione del «vin brulé», ha raccolto 381 mila lire [redacted] favore dell'associazione. **Bruna Sibille**, Bra

Benna stracolma «di maleducazione»

La benna poco prima della Michelin (dall'altro lato) domeni[redacted] era ancora una volta strapiena. Uno spettacolo desolante. Possibile che non si possa svuotare [redacted] che le persone siano più civili e non lascino ogni sorta di mercanzia fuori?

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; **Alba:** 316.313; [redacted] 441.744; [redacted] **Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.836; **Barge:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01; [redacted] 945.658; 945.455; **Caraglio:** 619.102; [redacted] 72.31; [redacted] 95.115; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; [redacted] 552.255; [redacted] **d'Alba:** 787.313; [redacted] **cello:** 64.319; [redacted] 911.010; **Morozzo:** 772.555; **Neive:** 677.407; **Niella Belbo:** 796.388; **Paesana:** 94.254; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.666; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.126.

FARMACIA DI TURNO

A *Cuneo* oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Comunale 2*, [redacted] Bongioanni 42, tel. 634.393.

Per gli [redacted] Comuni la farmacia di turno svolgono anche la reperibilità nottur[redacted], su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Parusso*, via Cavour 7, tel. 440.400
Bra: *Fiora*, via Cavour 6, tel. 412.846.
[redacted] *Abrate*, via [redacted] 92, tel. 600.58
[redacted] *Santa Maria*, piazza Monteregale 4, [redacted]
[redacted] *Comunale*, [redacted] Torino, [redacted] 249.146
Savigliano: *Paschetta*, piazza Santarosa 65, [redacted] 712.978.

[redacted] MEDICA

Notturna, prefestiva e fe[redacted]:
Usl [redacted] **Cuneo** 269632 oppure 260013
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl di [redacted] 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 2[redacted] 71.003; [redacted] 695.210; [redacted] 474.44; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA DI [redacted]

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
[redacted]: **Cuneo:** [redacted] 71.182; **Saluzzo:** 42.116; [redacted] (0172) 495.800.

VIGILI DEL [redacted]

Cuneo: 115; **Com. prov.** 698.246.

I [redacted] e l'amministratore partecipano al dolore della famiglia Dadone per la perdita dello stimato geom. DOMENICO.
— Cuneo, 13 ottobre 1997.

I colleghi dell'Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle di Cuneo partecipano al dolore del dr. Claudio Dadone - medico dirigente della Divisione di Urologia - per la per[redacted] del papà

geom. [redacted]

[redacted] Laura Bertani
dr. Giorgio Borretta
dr. Antonio Bottero
dr. Sergio Brignone
dr. Giorgio Cerrani
dr.ssa Flora Cesario
dr. Giuseppe Coletta
dr. Giorgio Dalmasso
dr.ssa Caterina Dardanello
dr. Bruno D'Angeli
dr.ssa Daniela Domeniconi
dr. Gianfranco Ferro
dr.ssa Claudia Filiberti
dr. Valerio Garavelli
dr.ssa Donatella Ghirardo
dr. Enzo Grasso
dr. Ettore Grasso
dr. Piero La Ciura
dr. Giampaolo Magro
dr. Federico Marazzi
dr. Piero Meineri
dr. Alberto Papaleo
dr. Riccardo Pellegrino
dr. Franco Perla
dr. Livio Perotti
dr. Roberto Pisanu
dr.ssa Raffaella Politanò
dr. Luigi Quaranta
dr. Guido Raineri
dr. Alberto Rosso
dr. Sergio Ruffino
dr. Ugo Sturlese
dr. Claudio Viney
dr.ssa Carla Vitiello
dr. Davide Vitullo.
— Cuneo, 13 ottobre 1997.

A Racconigi: e il traffico va in «tilt»

Alle Serre Reali

Diecimila visitatori

RACCONIGI. Il commento è stato unanime: un successo [illegible] precedenti per una manifestazione organizzata in città. La prima mostra «Autunno nelle Serre Reali» dedicata a fiori, piante ornamentali da frutto e da giardino esposte da vivaisti di ogni parte d'Italia [illegible] stata letteralmente presa d'assalto dai turisti. I primi bilanci parlano di quasi diecimila paganti con circa 2500 visitatori rimasti fuori perché arrivati domenica sera poco prima della chiusura. Anche la strada statale 20 [illegible] andata in tilt per il traffico per almeno un paio d'ore.

«Nonostante qualche inevitabile difficoltà abbiamo raggiunto lo scopo - spiega Elio Ragazzoni, uno degli organizzatori - I commenti degli espositori e del pubblico sono stati più che positivi, [illegible] per l'organizzazio- [illegible] sia per il sostegno dato dal Comune».

All'inaugurazione sabato scorso erano presenti la principessa Maria Gabriella di Savoia, presidente onorario del comitato, Marella Agnelli Caracciolo,l'architetto Paolo Pejrone, [illegible] contessa Anna Pellion [illegible] Persano Peyron, Enrico d'Assia, figlio della principessa Mafalda e molti amministratori [illegible] personalità provenienti da tutta Italia. E' giunto da Roma anche il sottosegretario alla Cultura Alberto La Volpe in rappresentanza del vicepresidente del Consiglio Veltroni, mentre domenica è arrivato il giornalista Gad Lerner. «Autunno nelle Serre Reali», organizzata [illegible] il contributo [illegible] Regione e Provincia di Cuneo ed il supporto tecnico della «Tipografia Scolastica» di Carmagnola e l'impegno dell'architetto Gianfranco Riviera, di Elio Ragazzoni e Mario Monasterolo ha fatto sì che dopo [illegible] anni, un avvenimento straordinario nell'eccezionale scenario neogotico riportasse a nuova vita una delle serre più celebrate d'Europa.

Oltre diecimila visitatori hanno potuto ammirare piante e fiori [illegible] ogni genere, dalle ornamentali alle esotiche più rare, incroci realizzati da veri maestri del settore. Sabato mattina nel corso dell'inaugurazione [illegible] stato consegnato il premio speciale «Donna Marella Agnelli Caracciolo» [illegible] Guido Novaro, già giardiniere capo di Villa Hambury. A Novaro è stata consegnata anche una speciale medaglia, onorificenza del Comune di Racconigi. Rai Uno ha curato [illegible] servizio che sarà trasmesso il 19 ottobre alle 12,20 [illegible] «Linea Verde». **[m. b.]**

Ma lunedì non sarà all'udienza per la truffa miliardaria

Falso naufrago promette «Ritornerò a Caraglio»

CUNEO. «Sono in Francia. [illegible] vuoi telefonami. Ecco il numero (003349331...), tanto corrispon- [illegible] a [illegible] cabina pubblica. Conclusa la conversazione, mi sposterò immediatamente [illegible] molto lontano». Parlando con i cronisti de «La Stampa», ieri mattina, alle 11,30, Mariano Aprile ha detto di essere al di là delle Alpi (il numero corrisponde alla [illegible] intorno a Nizza) e di essere «in movimento».

Quasi sicuramente lunedì prossimo il falso naufrago [illegible] Caraglio non si presenterà all'udienza del processo (fissata alle 15,30) che lo vede imputato di truffa ai danni delle assicurazioni [illegible] le quali [illegible] stipulato delle polizze che prevedevano [illegible] pagamento di premi miliardari in [illegible] d'infortunio o morte.

Lunedì, in Pretura, dovrà in- [illegible] essere presente Bruno Aprile, 67 anni, padre del commerciante che ha simulato il naufra- [illegible] sulle coste della Corsica. Dovrà rispondere alle domande dei giudici [illegible] il ritiro di 80 milioni da un suo conto in banca, che sarebbero serviti al figlio per l'acquisto della barca e organizzare la messinscena.

Durante l'udienza sarà acquisita la cassetta del Tg regionale del 2 lugli [illegible] '97 con un'intervista rilasciata da Aprile da una fattoria dell'Inghilterra. Il pretore ha poi disposto la citazione del teste Otta, già convivente della moglie di Aprile, oltre a quella di Katia Ferri (la giornalista che l'ha conosciuto a Timan) e dell'amico.

Intanto in un'intervista, andata in onda su Italia Uno nell'ambito di «Inviato speciale», Aprile fa [illegible] promessa: «Al termine [illegible] qu[illegible] vicenda ritornerò [illegible] Caraglio». «Non [illegible] alla ricerca [illegible] un profitto immediato - ha detto -, ma di una vita avventurosa». A proposito del ritrovamento di [illegible] cadavere, mai identificato, al largo dell'isola di Caprera ha detto: «Chi ha manipolato questa vicen- [illegible] aveva interesse che quel corpo non fosse riconosciuto [illegible] appartenente [illegible] Mariano Aprile, così le assicurazioni non avrebbero mai pagato le polizze».

Gianpaolo Marro
Carlo Giordano

Mariano Aprile insieme con la moglie filippina Nellie Alipao Bayeta

A Montezemolo

[illegible]
[illegible]
[illegible]

MONTEZEMOLO. Sei cinesi (in regola [illegible] i permessi [illegible] soggiorno) fatti lavorare in «nero», senza libretto nè contributi. Li hanno scoperti i carabinieri, durante un'operazione in collaborazione con il Nucleo Ispettorato del Lavoro, l'Usl [illegible] la Guardia di Finanza, in un laboratorio per la confezione di capi d'abbigliamento, in località Fabbrica [illegible] Montezemolo. La titolare, Wuying Xiang, [illegible] anni, è [illegible] denunciata per violazio- [illegible] delle norme igienico sanitarie [illegible] per quelle relative [illegible] lavoro stesso. I carabinieri si sono interessati [illegible] laboratorio perchè insospettiti dal movi- [illegible] che vi si registrava. I cittadini cinesi che lo frequentavano erano numerosi, mentre la Xiang ne faceva figurare come dipendente uno solo. **[p. s.]**

Borgo.San Dalmazzo

[illegible]
per «flobert»
[illegible]

CUNEO. Per la [illegible] immatricolazione - 22 anni fa - dei «flobert» acquistati e denunciati quando ancora non era previsto l'obbligo, [illegible] tribunale (pres. Meinardi, giudici Pisanu e Macagno) ha condannato al minimo della pena, 5 mesi e 10 giorni [illegible] la condizionale, Ezio Pepino, 41 anni, [illegible] Franco Lovera, 54 anni imputati di detenzione [illegible] «arma clandestina». Sia i difensori avvocati Bruno Dalmasso e Luigi Berti che il pm Giorgio Giraudo [illegible] proposto l'assoluzione «per mancanza dell'elemento soggettivo». Entrambi gli accusati nel 1975 avrebbero dovuto portare il «flobert» a Gardone Val Trompia (Brescia) per l'immatricolazione. Erano stati i carabinieri a effettuare il controllo [illegible] [illegible] sporgere la denuncia. **[g. d. m.]**

[illegible]

Fossano

Due feriti in [illegible] scontro sulla statale 20

L'altra sera, alle 21, sul bivio [illegible] la statale 20 (Cuneo-Savigliano) e la provinciale «184» (per Villafalletto) si [illegible] scontrate [illegible] «Uno» condotta da Caterina Giobergia, 58 anni, [illegible] Mellea (che si [illegible] immessa sulla statale, in direzione di Genola), e la «Punto» guidata da Marco Tallone, 21. La donna ha riportato diverse fratture, giudicate guaribili in trenta giorni, mentre il giovane se l'è cavata con lievi escoriazioni. **[l. a.]**

[illegible]

Deposito di fieno distrutto dalle fiamme

L'altro pomeriggio, è andato a fuoco un intero magazzino di fieno dell'azienda di Giuseppe Battisti, [illegible] frazione Santa Lucia 36. Sono intervenuti carabinieri e i vigili del fuoco volontari, che hanno dovuto lavorare diverse ore per spegnere l'incendio. Nessun danno a persone [illegible] animali. Si presume che le fiamme siano state provocate da [illegible] corto circuito. **[l. a.]**

[illegible]ondovì

Lavori in via Baluardo Emanuele Filiberto

Sono ripresi ieri i lavori di sistemazione di via Baluardo Emanuele Filiberto a Piazza, per il ripristino del fondo stradale, dissestato dalle opere di rifacimento dell'acquedotto. **[p. s.]**

[illegible]eva

Incendio nel magazzino della discarica

I vigili del fuoco di Mondovì e Ceva hanno lavorato, ieri notte, per domare le fiamme divampate in [illegible] magazzino della discarica per rifiuti ingombranti in località Mollere, gestita per il Comune dalla ditta «Multiservice». I danni, da un primo bilancio, [illegible] contenuti. **[p. s.]**

[illegible]ssio

La «Graziano trasmissioni» ha festeggiato 30 anni

Festa grande domenica pomeriggio per i primi trent'anni di attività produttiva della «Graziano trasmissioni» in Valle Tanaro. «Un traguardo lusinghiero raggiunto grazie all'impegno di disponibilità [illegible] professionalità dei 124 dipendenti», hanno sottolineato i dirigenti dell'azienda e il direttore dello stabilimento locale, Carlo Dani, 49 anni (nella foto). **[s. c.]**

Saluzzo

Incontro [illegible] commercianti e assessore [illegible] Viabilità

E' in programma oggi (inizio ore 15), in municipio, un incontro fra i rappresentanti dell'Associazione commercianti e l'assessore alla Viabilità del Comune, Renato Pagliero. Saranno esaminati i problemi creati alle attività commerciali, in seguito all'introduzione dei nuovi sensi unici, in via Spielberg, via Bodoni [illegible] parte di corso Piemonte. **[g. ne.]**

IN PIEMONTE SIAMO A:
TORINO Via Sallengo, 20 Tel. 011/2464750
ASTI Via Lamarmora, 2/b Tel. 0141/436702 - [illegible]
FOSSANO (CN) Via Palacca, 21/c [illegible] 0172/633259
NOVARA [illegible] Dell'Oro, 6 Tel. 0321/477436

DeAGOSTINI GIURIDICA
Da [illegible] anni la legge della miglior offerta

LE LEGGI REGIONALI PIU' AMATE IN ITALIA

De Agostini Giuridica
vi offre una ragione
in più:
Piemonte.

Una nuova e aggiornatissima offerta
in CD Rom De Agostini Giuridica
LEGGI REGIONALI PIEMONTE
• La banca dati Regionale più aggiornata
• Il testo di legge vigente
• Il commento della Giurisprudenza Articolo per Articolo
• Accesso diretto al CD Rom Leggi d'Italia
• 3 CD Rom di aggiornamento all'anno
• Ambiente Windows

Per ricevere subito ulteriori informazioni e per una dimostrazione senza impegno presso il Vostro studio, compilate e spedite, anche via fax a: DE AGOSTINI DIFFUSIONE DEL LIBRO V.le Maresciallo Pilsudski, 124 - 00197 Roma
Fax: 06/807.92.23
NUMERO VERDE 167-865091
E-mail:dld.1@agora.stm.it
Cognome e Nome
Ragione Sociale o altro
Professione
Indirizzo
Città CAP
Prov. Tel. Fax
Con la compilazione del presente questionario acconsento a mettere a disposizione i miei dati per ricevere, anche tramite vostri incaricati, ulteriori vantaggiose proposte, informazioni commerciali e scientifiche, campioni gratuiti di prodotti, omaggi e sondaggi di opinione.
Solo se intende rinunciare a tale opportunità, barri questa casella ☐
COD. PIEST03

CENTRO

TIM Telecom Italia Mobile

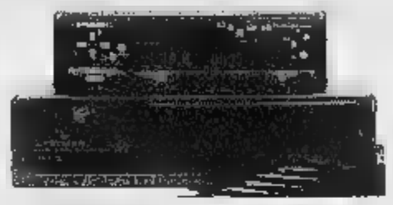
TELECOM ITALIA

ASSISTENZA TECNICA

MOTOROLA
8700 GSM
599.000*

PANASONIC
EBG
500 GSM
599.000*

MOTOROLA
D 460 GSM
399.000*



PIONEER
AUTORADIO + BAULETTO
599.000

NOKIA
1611 GSM
399.000*

SIEMENS
S6 GSM
399.000*

MOTOROLA
D 160 GSM
399.000*

PIONEER AUTORADIO
225.000

*SOLO CON ATTIVAZIONE SEDE

C.so Giovanni XXIII° n. 15 - Tel. (0171) 69.75.91 - **CUNEO**

SCOPRITE LE VALLI OCCITANE

In edicola con La Stampa "Valli Occitane" un fascicolo e videocassetta un viaggio affascinante alla scoperta di paesaggi, storia e tradizioni degli eredi dei trovatori.

In Piemonte ci sono 12 vallate alpine dove si parla l'occitano, mantenendo viva una cultura e una storia antichissime.
La Stampa vi invita a scoprirle. "Valli Occitane, viaggio tra gli eredi dei trovatori", in fascicolo e videocassetta, è un itinerario affascinante tra i paesi, la gente, le tradizioni e l'arte che fanno di queste vallate un mondo straordinario. Un mondo tutto da conoscere e da vivere.
Le Valli Occitane vi aspettano.
Il viaggio parte in edicola.

La Stampa
+ Video
+ Fascicolo
+ Mappa
11.500 lire.*

* E' possibile acquistare solo La Stampa a 1.500 lire.

Per ricevere "Valli Occitane" (VHS + fascicolo) direttamente a casa vostra, compilate questo coupon e speditelo in busta chiusa a:
La Stampa Editrice S.p.A.,
Via Marenco - 10126 Torino

Nome..... Cognome.....
Via..... N.....
Città..... Cap.....
IMPORTANTE: Non inviare denaro.

Tutto esaurito il weekend scorso negli alberghi e nei ristoranti della città e dei paesi vicini

Fiera del tartufo «invasa» dai turisti

Alba, trifola venduta per tre milioni a un americano

ALBA. La capitale delle Langhe è stata presa d'assalto dai turisti nella prima domenica della 67ª Fiera nazionale del tartufo. Tutto esaurito ai ristoranti e negli alberghi, non solo della città, ma del circondario. Domenica, nei ristoranti sono stati fatti i doppi e tripli turni: anche la Trattoria della Fiera è stata sommersa dalle richieste. Dalle prenotazioni raccolte dal Consorzio turistico, risulta che sono stati occupati tutti i posti negli alberghi dell'Albese e Braidese: molte richieste sono state dirottate nell'Astigiano e in altre città del Cuneese. Soddisfatto il presidente dell'Ente turismo Giacomo Oddero: «La rassegna è partita con il piede giusto. Sessantasette edizioni hanno contribuito a farne una rassegna ben consolidata. Abbiamo accolto tanti stranieri, provenienti anche da Stati Uniti e Giappone: si sono aggiunti a svizzeri, tedeschi ed austriaci».

L'assessore al Turismo, Mariano Rabino, dice che novità di quest'anno è la notevole presenza di turisti francesi. Migliaia di visite ai padiglioni fieristici di piazza Medford con la rassegna «Alba Qualità», che presenta in duecento stand il meglio della produzione agroalimentare, dai tartufi ai grandi vini, dai formaggi ai salumi, dolci, olio e altre specialità selezionate, nonché la fiera commerciale. E' stata accolta con favore l'iniziativa «Viaggio nel mondo del tartufo», che dà la possibilità ai visitatori di essere accompagnati in un percorso guidato da esperti del Centro studi analisi sensoriale con esame olfattivo e degustazione finale (sabato e domenica, prenotazioni ai numeri 0173/362807-362562).

Migliaia di visitatori ai padiglioni fieristici di piazza Medford Curiosi e appassionati attorno ai «gioielli» della rassegna (PUBLIFOTO)

Ecco il meglio della produzione agroalimentare (dai vini ai salumi) proposta in 200 seducenti stand

Domenica scorsa, in piazza del Duomo, si è svolta la festa delle città gemelle: quattordici centri italiani e stranieri uniti in gemellaggio con Alba, Bra e i paesi di Langa e Roero sono intervenuti con la loro rappresentanze all'apertura della fiera.

La manifestazione è stata un po' disturbata dal vento: carabinieri e vigili del fuoco hanno compiuto numerosi sopralluoghi e controlli dopo la caduta di cartelli pubblicitari e tegole che hanno provocato qualche danno ad auto in sosta, ma senza conseguenze per le persone.

Alle città gemelle di Alba è stato dedicato un ampio spazio nel Palazzo dei congressi, insieme con la mostra «L'Arte del tavolo e della tavola». Ancora domenica, grande richiesta per «Otello a teatro», che ha visto la Compagnia dei giovani dello Stabile di Torino offrire al pubblico spettacoli e visite guidate al nuovo Teatro Sociale.

Per quanto riguarda il tartufo, che è ancora scarso, i prezzi oscillano dalle 250 alle 3 mila lire l'etto.

Alla mostra-concorso tre trifolao hanno portato gli esemplari migliori: Giovanni Autigna (tartufo di 1 etto venduto per tre milioni a un americano); Mario Dotta (trifola da 1 etto e 70 grammi) e Gianfranco Barile (prodotto da 3 etti e 34 grammi). Quest'ultimo è stato acquistato da «Tartufi Alba» per un milione e mezzo. La Fiera del tartufo proseguirà fino al 26 ottobre.

Giuseppina Fiori

Riconoscimento

Bra, liceale è Alfiere del Lavoro

BRA. C'è anche un «supercannone» del liceo braidese - Damiano Fulghesu, che quest'anno ha ottenuto la maturità scientifica con 60/60 e l'encomio - tra i 25 studenti di tutta Italia ai quali la settimana prossima il presidente della Repubblica consegnerà, al Quirinale, l'onorificenza di «Alfiere del Lavoro».

«Questo prestigioso premio - spiega la preside del "Giolitti", Margherita Testa -, istituito dalla Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro, va ogni anno a 25 neomaturi, non più di uno per provincia, dal curriculum scolastico eccezionale». Come appunto Fulghesu, che tra l'«ottimo» alla licenza media e il 60 con lode della maturità, ha sempre avuto una media vicina al 9, distinguendosi soprattutto nelle materie scientifiche: per due estati consecutive, tra l'altro, ha rappresentato l'Italia alle Olipiadi internazionali di Matematica. La sua ultima «performance» è stata il test di ingresso alla Scuola Normale di Pisa, classe di Scienze, superato con il punteggio di 9,73/10, raggiunto solo da un altro dei 28 ammessi. A Pisa Damiano frequenterà Matematica, mentre i cinque «60» della sezione classica del liceo braidese sono tutti iscritti a Torino: Francesco Testa a Medicina, Chiara Zavattaro a Chimica, Sara Mantovani a Giurisprudenza, Manuela De Gaspari e Sara Bori a Lettere. [g. n.]

IN BREVE

Alba

Violenza e lesioni Patteggia otto mesi

A Giuliano Rocco, 33 anni, via Filzi, il tribunale ha applicato la pena «patteggiata» di otto mesi e 140 mila di ammenda per violenza, minaccia e lesioni nei confronti dei carabinieri. [g. f.]

Bra

Multati a un controllo anti-prostituzione

Proseguono i controlli dei civich sul rispetto dell'ordinanza del sindaco che, per scoraggiare la prostituzione, vieta accesso e sosta dei veicoli in alcune traverse delle provinciali Bra-Cavallermaggiore e Roreto-Pollenzo. Due automobilisti che avevano imboccato strada Napola e un'area adiacente alla provinciale per Pollenzo per intrattenersi con prostitute, sono stati multati. [g. n.]

Alba

Storia contemporanea Interpretazioni del '900

Prende via oggi (Sala Fenoglio, ore 16) un ciclo di conferenze sulla storia contemporanea con una conversazione su: «Le interpretazioni del '900» a cura del prof. Bruno Bongiovanni, dell'Università di Torino. L'iniziativa è dell'Istituto magistrale «Da Vinci». [g. f.]

Il Comune raccoglie proposte dagli abitanti

Stasera, in municipio (ore 21), incontro con gli abitanti promosso dall'Amministrazione per fare il punto sull'attività comunale e raccogliere suggerimenti dalla popolazione. [g. f.]

SCONTO MINIMO L. 6.000.000
COMPRESO IL CONTRIBUTO STATALE PER LA ROTTAMAZIONE
SULL'ACQUISTO DI TOYOTA CARINA E

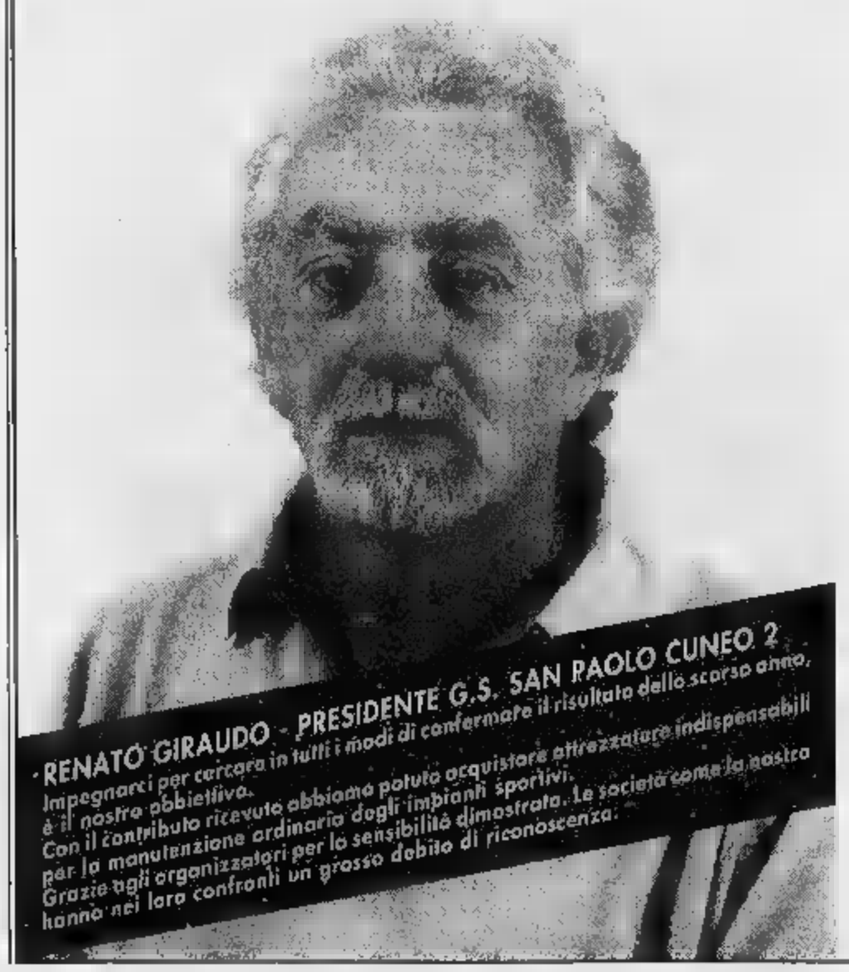
DOTAZIONE DI SERIE:
Alzacristalli anteriori elettrici, Immobilizer, Regolazione assetto fari, Chiusura centralizzata, Servosterzo, Nuovi interni in velluto, Predisposizione autoradio, Sedile e volante regolabili in altezza, Retrovisori esterni elettrici, Terzo stop, Paraurti in tinta.

SENZA PERMUTA SCONTO L. 3.500.000
E' un'offerta dei concessionari Toyota - Valida fino al 30.11.1997

RIBAUTO
Via della Marina, 4 - Tel. 0172/711.581
C.so Asti, 4 - Tel. 0173/363.500

FUJI AUTO
Via Cuneo, 21/C - Tel. 0171/269.813
Via Cornice, 5 - Tel. 0174/478.77

CARINA E
DA L. 23.200.000*
*Versione Berlina 1600 compreso il contributo per la rottamazione. Chiavi in mano - A.P.I.E.T. esclusa.
TOYOTA



SPONSOR UFFICIALI
CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO
BANCA REGIONALE EUROPEA
BONGIOANNI CALDAIE

IN COLLABORAZIONE
LA GUIDA • PROMOCUNEO • LA STAMPA • RADIO PIEMONTE SOUND F.M. 101.4

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI CUNEO
COMUNE DI CUNEO
CAMERA COMMERCIO

stracòni 1997 asics

DOMENICA 9 NOVEMBRE

CONTRIBUTO IN FAVORE DEI GRUPPI O SOCIETÀ SPORTIVE

PUNTI di ISCRIZIONE
LE ISCRIZIONI SONO STATE FISSATE IN LIRE 7.000 A PERSONA E AVRANNO INIZIO SABATO 27 SETTEMBRE CON CHIUSURA IMPROROGABILE PER I GRUPPI GIOVEDI' 30 OTTOBRE E PER I LIBERI MERCOLEDI' 5 NOVEMBRE '97.

Potrete finanziare le vostre società o gruppi iscrivendovi numerosi alla [illegible]!

Presso le Filiali della CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO BANCA REGIONALE EUROPEA
Il podio Sport — Sede Organizzazione: Via Bassignano, 55 - Tel. (0171) 631954 - Fax 691101 - CUNEO; C.so Italia, 71 - Tel. (0175) 249349 - SALUZZO

ISCRIVENDOTI PARTECIPERAI AL GIOCO LA GUIDA APEROL E CON LA DECALCOMANIA E PENNA BIRO RICEVERAI IL TERZO PORTACHIAVI DEL TRITTICO '95 '96 '97

MERLO METALMECCANICA
elettro S.p.A. FORNITURE ELETTRICHE
CITROËN (CUNEO - SALUZZO)
ORGANIZZAZIONE A.S. Il podio Sport

Giovedì sera «Il viaggio della sposa» inaugurerà il cartellone di Cuneo

Val Pesio sul grande schermo

Film «locale» apre le proiezioni al Monviso

CUNEO. Saranno le immagini della Valle Pesio a comparire domani sera, alle 21, sul grande schermo del cinema Monviso, per una sorta di «anteprima» della stagione cinematografica che verrà inaugurata giovedì sera.

Il film s'intitola «Il sentiero delle orchidee-Emile Burnat in Valle Pesio» ed è frutto di un progetto che ha trovato il senso e il supporto di tre assessorati regionali: alla Cultura, alla Montagna, al Turismo e ai Parchi. E' stato prodotto, con il concorso finanziario della Regione, dal Museo nazionale della Montagna di Torino.

Lo scopo è quello di far conoscere, attraverso gli occhi di uno studioso della natura, il ginevrino Emile Burnat (interpretato da Ruggero Dondi), l'ambiente della Valle Pesio, tra fine Ottocento e inizio Novecento. Un «pretesto» per spezzare una lancia in favore della salvaguardia di questo territorio dove l'uomo e la natura hanno convissuto nei secoli, in equilibrio, come dimostra la Certosa, punto d'incontro tra cultura religiosa e umana e rispetto ambientale.

Un'immagine di **Guy** di Michael Linndsay-Hogg, secondo film della rassegna

Il lavoro ha coinvolto Nazareno Marinoni per il soggetto la regia, Aldo Audisio e Ippolito Ostellino per l'ideazione e il coordinamento; Gianni Sanga ha curato la fotografia e Giancarlo Raineri il montaggio. La proiezione è a ingresso libero.

Giovedì sera la stagione «Il piacere del cinema» entrerà in pieno svolgimento con la proiezione del film «Il viaggio della sposa» di Sergio Rubini, che verrà proposto, alle 21, a un pubblico di invitati, fra cui i primi 150 acquirenti delle tessere.

La pellicola, presentata al Festival di Venezia e la storia di un viaggio ambientato nel Regno di Napoli nel 1600, che una bella nobildonna (l'attrice Giovanna Mezzogiorno), compie per raggiungere da un convento d'Abruzzo, il suo promesso sposo in città.

«Il viaggio della sposa» sarà proiettato in abbonamento il 17, 18 e 19 ottobre. Nei giorni feriali gli spettacoli si terranno alle 20 e 22, sabato, domenica e i festivi, alle 16, 18, 20 e 22. L'abbonamento per 10 ingressi costa 40 mila lire. Inoltre è possibile acquistare una «minicard» per 5 ingressi a 30 mila lire. Le tessere sono in vendita alla Cooperativa Multiservice, in corso Nizza 51 (tel. 0171/697418) o al botteghino dopo l'inizio della rassegna.

Nel cartellone, fino al 12 gennaio, compaiono 35 film, selezionati fra le recenti produzioni internazionali: ad ottobre sono in programma ancora «Guy» di Linndsay-Hogg con Vincent d'Onofrio (21/10), «Il pianeta verde» di Serreau (22-23/10), «Western» di Poirier (24-25-26/10), «Nenette e Boni» di Denis (28/10), «Nel profondo paese straniero» (29-30/10) e «Marcello Mastroianni. Mi ricordo, sì, io mi ricordo» (31/10, 1-2/11).

Vanna Pescatori

A Savigliano

Il «Taffini» ospita trio femminile

SAVIGLIANO. Palazzo Taffini ospiterà stasera, alle 21, il terzo appuntamento della rassegna musicale dedicata alla musica contemporanea. Sarà di scena l'ensemble «Xenia» formato da Christine Anderson (violino e viola), Eilis Cranitch (violino) e Elisabeth Wilson (violoncello).

L'ensemble è un gruppo di recente formazione: è stato costituito, in forma di quintetto, da cinque musiciste di differenti nazionalità, residenti e professionalmente attive in Italia, con l'obiettivo di presentare musica, nuova o conosciuta, in contesti inusuali. Le musiciste che compongono l'ensemble non solo condividono una lunga esperienza artistica, ma anche didattica nei conservatori.

Il trio nel concerto di eseguirà musiche di Bela Bartok, Eibhlis Farrel, Gya Kancheli, Alfred Schnittke, Gyorgy Ligeti e Sofia Gubaidulina. Biglietto 10 mila lire; per gli iscritti all'Unitre l'ingresso è libero. L'ultimo appuntamento della rassegna si terrà il 21 ottobre: sarà un recital di musica e poesia con Elena Kluzer (soprano), Natascia Chiarlo (voce recitante) e Fiammetta Facchini (pianoforte). **[n. c.]**

VITA IN LOCALE

Ricordi e ringraziamenti di cittadini all'Arma dei Carabinieri in un libro pubblicato da «L'Arciere» di Cuneo

SULL'Arma dei Carabinieri, nei suoi anni di storia, si è scritto tanto che non pensavo ci fosse ancora qualcuno intenzionato a raccogliere ulteriori notizie, impressioni e dati per realizzarne un libro». Così il generale di Brigata Franco Romano inizia la prefazione al volume «Omaggio al Carabiniere», edito da «L'Arciere» di Cuneo per la collana «L'altra storia» diretta da Aldo Alessandro Mola. Pubblicazione (122 pagine, prezzo 25 mila lire) che ha finalità ben determinata come si legge nell'ultima di copertina: «Questo volume vuol un omaggio di un gruppo cittadini al Carabiniere. Per questo si troveranno gli autori nell'indice, configurandosi tutto il discorso come un'apologia unitaria del soldato dell'Arma, vigile nella difesa delle Istituzioni e della Patria Comune».

La forma scelta è quella antologica: brani, racconti, ricordi. Gli autori: Giorgio Lombardi, Sergio Romano, Giovanni Morzenti, Aldo Alessandro Mola, Giuliana Marini, Gaetano Bonicelli, Marco Antonio Aimo, Giuseppe Grosso, Carlo Giordano, Giorgio Barbero, Pierfranco Quaglieni, Giuseppe Manfredi e Paolo Lugiato.

«Sono certo - dice Franco Romano - che tutti i Carabinieri, anche quelli più giovani appena entrati nelle file dell'Arma che leggeranno questo libro, si sentiranno orgogliosi di essere additati presidio costante della Costituzione, leali verso le Istituzioni, di esempio per i cittadini e pronti a spendere con generosità ogni energia per tutelare il bene comune, sorretti solo da grande spirito di sacrificio e da profondo senso dello Stato».

Conclude: «Noi Carabinieri dobbiamo riprometterci di essere degni della fiducia che il popolo italiano ci riserva».

[g. mar.]

GIORNO E NOTTE

Genola

Suonano i «Jazz set»

Al «Barcelona disco», sulla statale 20, stasera, 21,30, per i martedì live, suoneranno i «Jazz set». La band propone commerciale con pennellate jazz. Ingresso gratuito.

Borgo San [illegible]

Festa delle infermiere

Al «Toilette club», stasera (ore 22), festa delle infermiere estrazione una consumazione omaggio.

Cuneo

Ecco la «salsaerobica»

Alla palestra Athletic prenderà il giovedì, dalle 12 alle 13, un corso di «salsaerobica» (aerobica con musica latino americana». Sempre al giovedì, dalle alle 21, è in programma un corso prescifistica una maestro di sci federale. Tel 0171/66218.

Roburent

Premio grafica

E' stato prorogato al 21 ottobre il tarmine per partecipare al premio di progettazione grafica «Franco Rivotti», promosso dall'Associazione culturale del Kjé. Si articola in due sezioni, riservata agli studenti di istituti e scuole di grafica, l'altra a professionisti. Saranno ammessi progetti (opuscoli, manifesti, cartelloni) che pubblicizzino le bellezze delle valli monregalesi. La premiazione si terrà il 26 ottobre a San Giacomo di Roburent. Informazioni alla segreteria del premio da Gengraf, corso Italia 19, Mondovì, tel. 0174/552374.

Verzuolo

Cover di Eric Clapton

L'irish pub «The Black Brew» propone domani sera, dalle 21,30, la «Paprika band». Interpreta cover blues Gary Moore ed Eric Clapton.

Bra

Corsi di danza

Sono aperte le iscrizioni ai di danza moderna, funky, classica e jazz della scuola di Donatella Poggio (tel. 0172/431245).

Saluzzo

Film di Roberto Faenza

Al Politeama civico stasera (ore 20-22) per i martedì d'essai, si proietta il film «Marianna Ucria», di Roberto Faenza.

Giovedì a Sanremo

Tre province premiano il cantautore

Il cantautore di Cuneo Maria Testa riceverà al teatro Ariston il premio Flamalgal

CUNEO. Il cantautore cuneese Gian Maria Testa riceverà giovedì a Sanremo il premio Flamalgal che viene assegnato a personalità della cultura, arte, sport e spettacolo del Dipartimento delle Alpi Marittime e delle province Cuneo e Imperia. Riceveranno il premio per Nizza l'arpista Victor Salvi e per Imperia il poeta Giuseppe Conte. Dopo la consegna, al teatro Ariston (ore 21,15) l'Orchestra Sinfonica di Sanremo eseguirà i Carmina Burana, con la regia di Gianni Boncompagni. **[v. p.]**

Saluzzo propone

Bimbi e adulti imparano a suonare

SALUZZO. Appuntamento con la musica domani, alle 17, nel salone dei concerti del Civico Istituto musicale, in via Salita al Castello 26, dove s'inizierà il nuovo anno scolastico con l'apertura dei corsi di pianoforte, violino, viola, violoncello, contrabbasso, chitarra, flauto, oboe, clarinetto e tromba. Oltre ai corsi strumentali, vengono organizzati anche quelli di coti corale per bambini (coro voci bianche) e per adulti.

Una novità, quest'anno, è rappresentata dall'istituzione di un corso di tecnica vocale per la musica antica, strutturato in stage e riservato agli appassionati di canto. La direzione è affidata a uno dei più quotati docenti: il maestro Giuseppe Maletto del «Concerto italiano». Da settembre è stato inoltre avviato un corso di didattica della musica per insegnanti delle Elementari. Informazioni all'Ufficio servizi scolastici del Comune, piazza Cavour 12, tel. 0175/248218. **[v. p.]**

AL LOTTO

BARI	50	55	10	47	84
	73	69	83	53	49
	66	38	17	65	25
	79	59	58	55	54
	13	83	11	21	74
	95	65	64	53	51
GENOVA	7	23	61	18	35
	63	51	55	52	49
MILANO	75	11	65	30	87
	109	60	54	52	50
	77	38	35	58	52
	65	56	54	50	49
PALERMO	47	22	84	38	39
	87	60	59	56	58
	84	68	69	86	34
	98	85	58	51	48
TORINO	63	23	24	75	62
	75	72	68	63	62
	32	61	23	54	71
	118	74	72	70	62

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 13 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

13-9 13-75 13-1 13-22; 13-25 13-40 13-82 13-12 13-4; 13-8 13-32 13-72 13-79 13-19; 13-16 13-14 13-39 13-35 13-85; 13-2 13-74 13-28 13-50 13-69; 13-10 13-15 13-6 13-23.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:

(0); Cagliari 17 (0); Firenze 53 (1); Genova 28 (3); Milano 74 (1); Napoli 90 (2); Palermo 58 (3); Roma 69 (0); Torino 4 (2); Venezia 1 (4).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Palermo:

40-26	60-26	42-26	70-56	80-56;
72-26	82-26	64-26	22-56	34-56;
24-26	5-26	25-26	84-56	35-56;
55-26	38-26	48-26	8-56	18-56;
70-26	90-26	40-56		42-56;
22-26	34-26	72-56		64-56;
84-26		24-56	5-56	25-56;
8-26	18-26	55-56	38-56	48-56.

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Venezia:

2-12-22	22-72-82	52-62-72;
2-32-42	22-2-12	52-82-2;
2-52-62	32-42-52	52-12-22;
2-72-82	32-62-72	52-32-42;
12-22-32	32-62-2	62-72-82;
12-42-52	32-12-22	62-2-12;
12-62-72	42-52-62	62-22-32;
12-82-2	42-72-82	62-42-52;
22-32-42	42-2-12	72-82-2;
22-52-62	42-22-32	72-12-22.

Centrata un'ambata con il 12 su Venezia.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	4		26	16	32	7	0	11	2	35
VERTIBILI	39	7	11	4	1	82	7	31	21	1
CADENZE	1	6	3	6	5	10	6	2	6	7
	31	62	43	34	42	74	41	30	36	
FIGURE	6	3	1	7	3	5		5	4	
			31	41	34	23	30	21	46	21
DECINE	31	51	81	41	21	31	61	81	81	31
	27	19	34	39	35	20	20	34	24	14

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° di Davide e Liliana Miola, via 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

CUNEO

FIAMMA. Tel. 693.554. **M.I.B. - Men in** : feriale 20; ; sabato e domenica 16; 18; 20; 22.

CORSO. Tel. 692.936. **Face** Feriale e festivi 17; 19,30; 22.

ITALIA. Tel. 692.951. **Soldato Jane.** Feriale e festivi ore 17; 19,30; .

MONVISO. Tel. 631.771. CHIUSO.

ALBA

. Tel. 363.021. OGGI RIPOSO.

MORETTA. Tel. 440.340. CHIUSO PER .

SALUZZO

COMUNALE. Tel. 346.901. **Lolita.** Or.: 21. Fest.: 15; 17; 19,15; 21,30.

. Tel. 262.211. OGGI RIPOSO.

. Tel. 412.317. **M.I.B. - in black.** Or.: feriale e sabato 20; 22; domenica 16; 18; 20; 22.

. Tel. 412.771, ne. Or.: feriale e sabato 19,30; ; festivo 17; 19,30; 22.

BUSCA

LUX. Tel. 944.231. OGGI RIPOSO.

CANALE

CHIUSO FERIE.

CARAGLIO

FERRINI. OGGI .

CENTALLO

. Tel. 211.726. OGGI RIPOSO.

CERVASCA

. Tel. 488.324. OGGI .

DRONERO

IRIS. Tel. 916.393. OGGI RIPOSO.

MONDOVÌ

MONREGALESE. Tel. 262.407. OGGI RIPOSO.

SAVIGLIANO

EXCELSIOR. .

SIMONE

LUX. Tel. 927.534. CHIUSO.

MONDOVÌ

SALA 1. . 47.898. e

BERTOLA SALA 2. Tel. 47.898. e **e fecce di un assassino.**

ARISTON. Tel. 391.311. OGGI RIPOSO.

ROMBLANTE

ROBY. Altri uomini, con Claudio Amendola. Or.: feriali 21, sabato 20, 22 festivo 16; 18; 20; 22.

SALUZZO

. Tel. 43.756. **Lolita.** Or.: 20; 22; festivo 16; 18; 20; 22.

ITALIA. . 42.606. **Vietato ai minori.** Or.: feriali 20; 22; festivo 16; 18; 20; 22.

S. GIACOMO DI

RIPOSO.

SAVIGLIANO

Tel. 712.957. .

RITZ. Tel. 71.24.77. OGGI RIPOSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856. . Soldato Jane. : 15,45; 18; 20,15; 22,30. Giulio Cesare 67, telefono 856.521. **M.I.B. Men in black.** Or.: 15; 17; 18,40; 20,40; 22,40.

ALFIERI piazza Solferino 2, telefono 562.3800.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. . Sala 1: **Lolita.** : 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. V. M. 14. Sala 2: **Il mondo perduto - Jurassic Park.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: **She's so Lovely (Così carina).** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ARLECCHINO corso Som . 581.71.90. **Soldato Jane.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CAPITOL via mazzo 24, tel. 540.605. **Scream.** V. M. 14. Or.: 15,45; 16; 20,15; 22,30.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Happy together.** V. M. 18. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a, . 436.07.23. **Ovosodo.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

C. CHAPLIN 2 via 32/a, telefono 43 723. etc. V. M. . Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CTAX corso Giulio Cesare 105, telefono 232.029. **Lolita.** Vist. 14. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

CRISTALLO via Golto 5, telefono 650.71.00. **Batman & Robin.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

DORIA via Gramsci 9, telefono 542.422. **Innamorati cronici.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **M.I.B. Men in black.** Or.: 15,10; 17,05; 18,40; 20,35; 22,30.

ELISEO BLU piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **Soldato Jane.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 4 . **Ovosodo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

EMPIRE Vittorio Veneto II, telefono 817.16.42. **Complice la notte.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA 1 corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **Il viaggio della sposa.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA 2 corso Moncalieri 24, telefono 661.54.47. **Il bagno turco.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **Complice la notte.** Or.: 16; 18,10; 20,20;

FARO via Po 30, telefono 817.3323. CHIUSO.

FIAMMA corso Trapani 57, telefono 385.20.57. **Il mondo perduto - Park.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

IDEAL corso Beccaria 4, telefono 521.4316. **Contact.** Or.: 16,30; 19,30; 22,30.

KING via Po 21, telefono 812.59.96. **Tuo da morire.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.

KONG via Santa Teresa 5, telefono 534.614. **In barca a vela contromano.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LILLIPUT via Settembre 15 bis, 537.100. V. M. 14. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

LUX Galleria San Federico, telefono 541.283. **Force One.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

UNO via 88 9, telefono 817.10.48. **Lezioni di tango - The tango lessons.** Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, telefono 812.41.73. **Ovosodo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **M.I.B. Men in black.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,35.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **Due padri di troppo.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Mrs. Dalloway.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

ROMANO 5 Subalpina, telefono 562.01.45. **Men in black.** Or.: 18,15; 18,20; 20,25; 22,30.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Nella società degli uomini.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

VITTORIA via Roma 336, telefono 562.1789. Or.: 14,35; 17,15; 19,55; 22,35.

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione d'opera 1997/98: oggi inizia la vendita dei biglietti per: **Samson et Dalila** (21/10-2/11), **Candide** (16-26/11), **Le Figaro** (9-21/12). **Evgenij Onegin** (22/1-4/2/98) e per i Concerti del Teatro Regio. Biglietteria 10.30-18, tel. 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI piazza Rossaro. Chiuso.

COMUNE DI MANTA
PROVINCIA DI CUNEO

Si rende noto che è indetta gara di licitazione privata ai sensi dell'art. 21, comma 1, legge n. 109/1994 e s.m.i. per i lavori di ristrutturazione della Casa di Riposo.
Importo dei lavori a base d'asta L. 881.503.676.
Entro il 10.11.1997 le ditte interessate dovranno presentare domanda di invito secondo le modalità previste dal bando di gara.
Informazioni tel. 0175/85755-05 - Fax n. 87652.
Orario uffici comunali da lunedì a venerdì 9,00-14,00 sabato 9,00-12,00.
Manta, li 9 1997

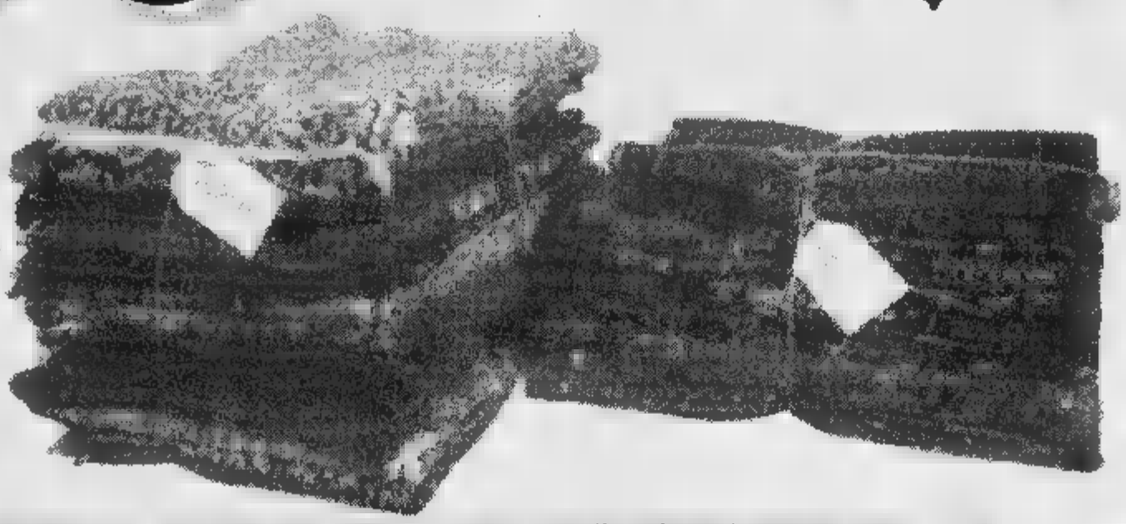
IL SINDACO
Roberto Signorile

L'ABBONAMENTO.
il migliore amico di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

La Stampa 1996 in CD-ROM.
tutto LA STAMPA Compact
per informazioni NUMERO VERDE 1678 - 02005

500 TAPPETI DIFETTATI

CERTIFICATO DI GARANZIA
POSSIBILITA DI SOSTITUZIONE NEL TEMPO



UN AVVENIMENTO STRAORDINARIO

Nell'arco di oltre 20 anni di appassionate ricerche e di acquisti in tutto il mondo, ci è capitato di trovare alcuni tappeti con lievi imperfezioni.

Li abbiamo immagazzinati ed ora li mettiamo in vendita dando così la possibilità a tutti di avere in casa un tappeto autentico ad un prezzo irrisorio.

Da **Orient** si possono inoltre trovare, sempre a prezzi superscontati, oltre diecimila esemplari di tappeti nuovi, antichi e da collezione **difettati.**

A PREZZI IRRISORI

Orient
TAPPETI E KILIM

BORGO S. DALMAZZO

S.S. CUNEO - BORGO S. DALMAZZO - TEL. 0171 - 26.20.55

SUPERMERCATI
MEGA Fresco

ALLA SCOPERTA DELLA QUALITÁ E DEL RISPARMIO

MARCASI

Da Lunedì 6 a Sabato 18 Ottobre

3x2
Mozzarella MARCASI busta 125 g
1 Pezzo ~~1.830~~ (14.640 al kg)
3 Pezzi 3.660

~~34.000~~ al kg 26.800 al kg
Prosciutto cotto SAPORISSIMO MARCASI

~~1.590~~
1.180
Latte intero MARCASI litri 1

SALVO ESAURIMENTO SCORTE

TORINO - ALPIGNANO - AOSTA - BIELLA - CUNEO - GRUGLIASCO - IVREA SALUZZO - VERCELLI

Volley, cuneesi in vetta con Modena e Treviso. Stasera ritorno di Coppa

Alpitour Traco è la terza grande

Due giorni di riposo per Papi

CUNEO. Scampato pericolo per Samuele Papi. Un forte dolore al ginocchio sinistro nel terzo set della vittoriosa sfida con la Piaggio Roma aveva costretto in panchina il forte schiacciatore dell'Alpitour Traco. Il martello è reduce da una stagione travagliata, da un'operazione e da lenta rieducazione proprio al ginocchio sinistro; così il problema di domenica aveva allarmato non poco la società cuneese, ma ieri sera il verdetto della risonanza magnetica ha fugato ogni dubbio: ci sono lesioni all'articolazione. Il professor Stefano Carando ha riscontrato un leggero risentimento al corno interiore del menisco mediale e ha ordinato allo schiacciatore di rimanere a riposo per due giorni e di riprendere poi gradualmente la preparazione in vista dell'importante sfida di sabato a Ferrara. Lo stop impedirà a Papi di disputare, stasera (20,30) a Cuneo, la gara di ritorno degli ottavi e finale di Coppa Italia contro la Sira Falconara.

Il caso Papi ha fatto passare in secondo piano l'entusiasmo cuneese dopo la grande vittoria di domenica con la Piaggio Roma. Un 3-0 contro delle aspiranti «grandi» al campionato che fa lievitare le quotazioni di Cuneo, la squadra che secondo i tecnici ha espresso la migliore pallavolo di questo avvio di campionato.

A sinistra la gioia Alpitour per la vittoria e sopra i capitani Claudio e l'ex Andrea Lucchetta (FOTOSERVIZIO LINO BEDINO CUNEO)

Dopo tre giornate, in testa alla serie A1 ci sono i «soliti noti», Sisley Treviso, Casa Modena Unibon e Alpitour Traco Cuneo: le prime due favorite della vigilia, la squadra piemontese, invece, doveva pagare l'avvio di stagione a causa del grande rinnovamento portato dal mercato estivo.

Il sestetto di Silvano Prandi è di efficienza con i tre delle giornate, migliora soprattutto il «feeling» il palleggiatore e i centrali, grande beneficio per Claudio Galli, ma soprattutto per Giacomo Giretto, che sta trovando fiducia e dà contributi importanti ai successi della squadra. Qual è il futuro di questa Alpitour che doveva partire in sordina e invece ha impressionato più di Modena e Treviso? «E' impossibile dire dove arriveremo - afferma il direttore sportivo Enzo Prandi -, ma questo avvio di stagione ha dato alla società la certezza e intrapreso la strada giusta per andare lontano. Questo gruppo di ragazzi è meraviglioso».

Anche Cristian Casoli, conferma per l'Alpitour Traco, e entusiasta del gruppo che si sta formando: «Siamo una squadra giovane che punta al futuro e che con il passare del tempo può puntare allo scudetto. Per riusciamo a nascondere i problemi e andando avanti, riusciremo anche e migliorare nella qualità del gioco».

L'Alpitour comunque entusiasma e strappa applausi. Cergioc sull'asse Pascual-Grbic, i muri di Galli e Giretto e gli attacchi e Papi e Casoli hanno domenica il tremila del palazzetto di San Rocco, un entusiasmo contagioso che ieri ha portato nuovi tifosi ad acquistare l'abbonamento, anche se i termini sarebbero scaduti sabato. Intorno alla squadra c'è grande interesse. Oltre al campionato questo momento della stagione è segnato dalla Coppa Italia e stasera a Cuneo basterà un set contro Falconara per qualificarsi per i quarti di finale. Con Papi fuori, nel sestetto base dovrebbe partire l'argentino Sebastian Jabif insieme a Grbic, Pascual, Galli, Giretto e Casoli. Ma dovrebbero avere molto spazio anche Mastrangelo, Simeonov e Garbi, tre talenti della panchina.

Luca Ferrua

Prove nella Langa astigiana e Valbormida

Il Rally di Sanremo fa tappa in Piemonte

Quattro le «speciali» in programma da ripetere al mattino e al pomeriggio

Il 39° Rally Sanremo, prova di campionato del mondo, arriva in Piemonte e ritrova strade che, già negli anni Settanta, avevano fatto parte della mappa del più importante rally italiano che, ultimamente, aveva quasi sempre fatto rotta sulla Toscana. le nuove regole, imposte dalla Federazione Internazionale, hanno spinto gli organizzatori a cercare soluzioni diverse e meno onerose per le case automobilistiche.

Il «Sanremo 97» - dopo la prima tappa di ieri conclusa, in un bagno di folla, con in testa il biellese Piero Liatti, in coppia la torinese Fabrizia Pons, su Subaru, con una manciata secondi di vantaggio su Loix, Makinen e Sainz - oggi lascerà Riviera ligure per la Val Bormida il basso Piemonte, tra le province di Asti e Alessandria. Il via da Sanremo alle 6. Poi otto «speciali»: in Val Bormida, da ripetere due volte, quelle di Porri (ore 8,18 e 18,05) e di Spigno (ore 9,33 e 17,03) e nel basso Piemonte, le prove di Cessole e Roccaverano.

Il biellese Piero Liatti

Cessole. Verrà ripetuta due volte alle 11,35 ed alle 14,50. Le strade interessate chiuse fin dalle 9,30. Scatta dalla regione Creviolo, nei pressi dell'abitato di Quartino Loazzolo. In tutto 17,150 km. Punti d'osservazione interessanti il bivio di Loazzolo, raggiungibile da Canelli e alcuni spettacolari tornanti nel tratto finale che scende Vesime, a mila per il pubblico da Santo Stefano Belbo.

Roccaverano. Anche questa prova verrà ripetuta due volte alle 12,04 ed alle 15,19 (strade chiuse dalle 10). Prova lunga (25,740 km) che scatta poco dopo l'abitato di Vesime, sale a Roccaverano, per scendere, quindi, a Mombaldone nella zona di Acqui Terme. Punti interessanti il bivio per Olmo Gentile, l'inversione per Mombaldone e i tornanti di fine prova.

Acqui Terme. Nella città termale è previsto un «riordino» alle 13,07 nella della discoteca Palladium.

Biella, a Deborah Compagnoni l'assegno più consistente: 74 milioni

Le valanghe azzurra e rosa premiate al «Fila Trophy»

BIELLA. Una pioggia di poco meno di 500 milioni per i campioni dello sci e degli sport invernali. Ieri, nell'auditorium della Fila, in viale Cesare Battisti, la valanga azzurra si è presentata quasi al completo in occasione della quinta edizione del «Fila Trophy», manifestazione che premia i risultati ottenuti dagli sportivi durante la passata stagione.

Quarantadue atleti, accompagnati dai direttori tecnici e dai vertici della «Fisi», hanno salutato lo sponsor dalla effe rosso-blu, prima di dedicarsi «anima e corpo» agli ultimi allenamenti: l'inizio della stagione agonistica è imminente ed al culmine, un appuntamento importante, quello delle Olimpiadi di Nagano in Giappone, attende al varco le squadre di sci alpino, quelle di fondo, di slittino, di biathlon, di combinata nordica, bob e snowboard.

A differenza degli anni scorsi, in cui Alberto Tomba «sbancava» la holding biellese grazie ai suoi strepitosi risultati (per due edizioni di seguito si è portato a 150 milioni), questa volta è stata una donna, la grande Deborah Compagnoni, a ricevere l'assegno più ricco (74 milioni), seguita da Kristian Ghedina (65) e Stefania Belmondo (57). All'Albertone nazionale, è restato che accontentarsi di un piazzamento al quarto posto milioni, due in più di Isolde Kostner che casa Fila ha premiato con 26 milioni.

«Siamo un'azienda globale - ha spiegato Enrico Frachey, amministratore delegato della holding -. Globale per i prodotti che vanno dalle calzature all'abbigliamento e per la loro commercializzazione che avviene in tutto il mondo. La Fila, anche quest'anno, investirà circa 5 miliardi sulle quindici discipline degli sport invernali: due per vestire, con 40 mila capi d'abbigliamento, 800 fra atleti, tecnici e addetti ai lavori della squadra Altri tre andranno in sponsorizzazioni. Il nostro impegno è importante soprattutto in termini di prodotto, una ricerca che ha l'obiettivo costante di migliorare tessuti, materiali e quant'altro possa rappresentare un aiuto per i ragazzi».

La parola è poi passata ad un euforico presidente della Fisi, Carlo Valentino, che non ha mancato esaltare il risultati ottenuti dai suoi atleti nella passata stagione. «E quest'anno ci siamo preparati ancora meglio», ha aggiunto prima di passare la parola ai direttori tecnici, all'inossidabile Gustavo Thoeni e a Giorgio Durbano per sciatori e sciatrici, quindi Alessandro Vanoi e Camillo Nesti per il fondo, fino a Gian Marco Peri che per il terzo anno consecutivo, e quest'anno per la prima volta alle Olimpiadi, avrà il compito di guidare la scatenata compagine degli snowboardisti.

E mentre Tomba, fra uno scongiuro e l'altro, faceva lo spiritoso al microfono («In Giappone? Mi porterò le medaglie che ho già vinto così va bene... Certo un appuntamento per il quale occorre anche fortuna, la stagione è lunga. Speriamo almeno che il tempo buono»), anche Deborah, in forma smagliante, s'affidava alle pratiche scaramantiche: «L'anno scorso avevo detto: punto tutto sul Sestriere e poi ho vinto due medaglie d'oro. Quest'anno non mi resta che fare altrettanto: punto tutto su Nagano. Proverò anche il parallelo ma il problema è scegliere gli sci giusti». Grande assente, alla festa della Fila, era invece Manuela Di Centa. «Si sta allenando - ha spiegato Valentino -. Spetta a lei la decisione di affrontare nuova stagione».

Paola Giubello

L'amministratore delegato della Fila **Enrico Frachey** in compagnia di **Alberto Tomba**: lo sciatore bolognese quest'anno ha più «sbancato» la holding biellese

A Kristian Ghedina e Stefania Belmondo vanno invece 65 e 57 milioni

Stefania Belmondo (sopra) è stata una delle atlete più pagate. Accanto, la discesista **Isolde Kostner**, premiata 26 milioni

Calcio: i biancorossi recriminano per i 2 punti persi in casa col Casale

La Fossanese scavalca il Cuneo

Gli azzurri soli al secondo posto del Cnd

CUNEO. Dopo tre vittorie consecutive in casa, la Cuneo Sportiva segna il passo col Casale. Uno a uno grazie alle reti di Bertino per i locali al 47' e al pareggio di Rotolo al 65' su rigore contestato dai cuneesi.

I biancorossi hanno molto da recriminare per la nuova occasione persa di avvicinarsi al vertice del Cnd dove c'è sempre la coppia Camaiore-Sanremese, con la Fossanese terza da sola.

Afferma il presidente della Cuneo Sportiva Riccardo Mucciarelli: «Bisogna vedere quel rigore c'era: molti giurano no. Comunque abbiamo sentito l'assenza di Calandra, indispensabile in difesa. In attacco avremmo potuto fare di più. Non abbiamo siglato il 2-0 col Casale in netta difficoltà».

Al «Paschiero» c'era anche Franco Arese. L'ex mezzofondista azzurro spiega: «Se avessimo segnato il 2-0 forse la partita sarebbe finita diversamente. Il calcio è così: quando pensi aver chiuso, subisci il pari». Ecco mister Giuliano Ciravegna, scuro volto per l'occasione persa: «Abbiamo sciupato un'ottima opportunità. Potevamo chiudere nel primo tempo. Siamo andati in vantaggio a inizio ripresa, nella quale il Casale ha anche giocato meglio di noi. Ho molto da discutere sul rigore contro: nel primo tempo un episodio simile (fallo di Milano Marzi, ndr) l'arbitro aveva sorvolato. Dopo la rete subita abbiamo perso la concentrazione e loro sono venuti fuori».

LE MAGLIE PER GLI ABBONATI. La società cuneese comunica a tutti gli abbonati che sono arrivate le maglie della squadra. Gli interessati possono recarsi con la tessera nella sede di corso Monviso 21, dal lunedì al giovedì, dalle 15,30 alle 19. [g. p. c.]

Uno splendido gol di Paolo Dalmazzo in piena «zona Cesarini» (si stava infatti disputando il terzo dei quattro minuti di recupero decisi dall'arbitro lombardo Casini) consente agli azzurri di espugnare (1-0) il campo di Pinerolo e catapulta la Fossanese di «patron» Gino Bordone nei quartieri nobili del Cnd, a cinque lunghezze da Camaiore e Sanremese, che guidano la classifica.

«Complice il forte e fastidioso vento, la partita non ha riservato grandi emozioni, ma in attacco abbiamo sicuramente costruito di più noi» è l'analisi dell'allenatore Bruno Cavallo. «La manovra che ha portato alla nostra rete - aggiunge il tecnico degli azzurri - è stata ben orchestrata da Bianco e Di Rita e proseguita da Aluffi e Ferri, che hanno preparato il terreno al grande inserimento di Dalmazzo.

Contro Pinerolo che, dopo l'esonero del tecnico Russo e le dimissioni del presidente Di Leone, presentava in panchina il nuovo allenatore Bortolas, Cavallo ha schierato una squadra a trazione anteriore, con le punte D'Errico e Ferri e il regista Pepe. Al quarto d'ora della ripresa Dalmazzo ha sostituito D'Errico; poi Aluffi - al debutto stagionale, ottimi i suoi 20' di gara - ha rilevato Pepe e nel finale Cristino ha lasciato il posto a Di Rita.

Bruno Cavallo non fa proclami, ma ci tiene a dire: «Non saremo da primo posto, ma neppure da retrocessione, come sentivo pronosticare da alcuni commentatori, specie sui giornali liguri, alla vigilia del campionato. Credo che tenendo alta la concentrazione e migliorando un po', soprattutto al centrocampo, possiamo disputare una buona stagione». [r. a.]

In alto, la tribuna al «Paschiero». A fato, da sinistra il «goleador» della Fossanese **Dalmazzo** e il mister **Cavallo**

CUNEO		1
CAMPANA	6,5	
MAGLIANO	6	
BERTINO	6	
CARIDI	7	
MATTA	6	
MARCHISIO	6	
(78' VARANO)	sv	
BECCHIO	5,5	
GIOVINE	6	
MARZI	6	
(70' LABROZZO)	6	
MOSCHETTI	6	
ROVERA	5,5	
All.:	6	

CASALE		1
	6	
PRIMIZIO	6	
(55')	sv	
IZZO	6	
ISOLDI	6	
COMMISSO	sv	
(7' MILANO)	5,5	
ROTOLO	6,5	
CINI	7	
CAPURRO	6	
RAUSA	5,5	
(55' SOLIMENO)	6	
RINALDI	6	
All.: PETRUCCI	6	

Arbitro: Fondacaro Domodossola 5
Reti: 47' Bertino; 65' Rotolo su rigore
Ammoniti: , Milano, Rotolo, Magliano, Caridi e Rinaldi
Condizioni atmosferiche: buona, terreno in perfette condizioni

Eccellenza: al Bra il derby col Saluzzo

Albese «corsara» si gode il primato

L'Albese, vittoriosa 3-1 ad Acqui, è balzata in all'Eccellenza con la Novese che ha maramaldeggiato (6-0) il Villafranca. Subito a ridosso coppia di testa è salito il Bra che ha vinto un rotondo 2-0 il derby con Saluzzo.

Sul campo le cose sono andate molto bene per i ragazzi di «Chicco» Lombardi che hanno messo in mostra un gioco brillante. «Sono molto soddisfatto - ha detto l'allenatore albese - perché abbiamo giocato bene, con molti ragazzini. Dopo un quarto d'ora Ballauri si è infortunato ed è saltato l'assetto tattico: ma Bianco l'ha sostituito degnamente e la squadra non ha risentito del cambiamento».

Gli azzurri, in gol nel primo tempo con Gillio, hanno subito un rigore (generoso) parato da Fadda; incassato il gol del pari si sono scatenati nel finale con Dutto e Schiavone. «Non vorrei che ci montassimo la testa - aggiunge Lombardi -. Ad Acqui abbiamo vinto l'umiltà; dobbiamo continuare».

Il derby Bra-Saluzzo è stata vinto dai giallorossi che hanno fatto saltare subito la difesa avversaria con una prodezza di Noviello, a segno anche nella ripresa. «E' la prima partita giocata in modo perfetto - ha detto il ds Pietro Sartori -. L'allenatore ha azzeccato tutte le mosse e il risultato ci ha premiato. Adesso siamo un punto dal vertice, vicinissimi agli albesi». «Sono contento - ha detto l'allenatore Arturo Merlo - perché abbiamo giocato bene e dopo l'espulsione di Miliccia abbiamo raddoppiato le forze, dimostrando un grande carattere».

Molta delusione, invece, sul fronte saluzzese. «Accio» Marengo, allenatore in seconda, ha detto: «Il gol a freddo, assolutamente evitabile, ci ha tagliato le gambe. Il Bra ha fatto molto, la nostra partita è stata tutta in salita. Non abbiamo giocato con la calma necessaria e, pur con molte occasioni, non abbiamo segnato».

Inatteso tonfo dell'ex capolista Villafranca dopo 21 risultati utili un anno di imbattibilità casalinga. «Partita da dimenticare - dice il presidente Elio Pipino -. La Novese ha meritato, è la formazione più attrezzata che abbia incontrato: ma noi abbiamo giocato come dovrebbe fare una capolista».

Scavino

Il mister della lanciatissima Albese **Lombardi**

Gillio ad Acqui ha segnato il primo gol degli

Ballauri è stato costretto abbandonare dopo soli 15'

L'allenatore seconda del Saluzzo **Marengo**

GRANDA SPORT

Calcio

Bagnolo, primo punto in Seconda Categoria

Girone L. Bagnolo-Aurora Piossasco 1-1; Santenese-Atletico Pinerolo 1-1; San Luigi-Vallere 2-2; Vigone-Borgaretto 1-0; Piossasco-Volvera 3-2; Valsalice-Borgo S. Pietro 1-2; Perosa-Cantalupa 0-1. In classifica guida il Piossasco, 10 punti. Il Bagnolo è fermo a 1. **Girone M.** Castagnole-Roretese 1-0; Cervere-Savigliano '81 0-4; Gallo-Isola 0-0; Koala-Usaf 5-3; Montatese-Caramagna 1-2; Moretta-Ceresole 2-3; Pancalieri-Roero 1-1. Leader il Koala, 10 punti. **Girone N.** Boves-Ama Brenta Ceva 0-0; Bridel Villafalletto-Genola 1-1; Caraglio-Benese 1-1; Chiusa Pesio-Robilante 4-2; Borg '83-Virtus Carassone 2-3; Garessio-Valvaraita 6-1; Manta-Olympic 0-2. Genola, Caraglio al comando 10 punti. [r. c.]

TERZA

Cuneo, Marene, Azzurra e Peveragno pareggiano

Girone A. Auxilium Cuneo-Cervasca 7-0; Bagnasco-Vernante 0-1; Marene-Cuneo 3-3; Peveragno-Azzurra 1-1; S. Paolo-Mondovì 4-0; S. Sebastiano-Passatore 3-3. Sono al vertice Cuneo, Marene, Azzurra, Peveragno, 7 punti, seguite da Vernante, S. Paolo, Passatore a 6. **Girone B.** Auxilium Saluzzo-Polonghera 0-1; Villanova Solaro-Sanfront 0-1; Paesana-Verzuolo 3000 1-1; Scarnafigi-Revello 0-4; Venasca-Musiello 2-2; Villanovetta-Lagnasco 3-1. Sanfront e Venasca guidano a quota 7, Polonghera 5; Auxilium Saluzzo, Villanova Solaro, Musiello, Villanovetta 4. **Girone C.** Canale-Europa 1-1; Castagnito-S. Margherita 3-2; Cavallermaggiore '97-Albanova 2-1; Guarene-Auxilium Bra 2-1; Racconigi-Cortemilia 1-1; Vezza-Lamorrese 0-1. Lamorrese ha 8 punti, l'Europa 7; Canale, Cavallermaggiore '97 5. [r. c.]

ALTA RIVOLUZIONE

Nuove Berline Jaguar XJ V8

Sofisticate tecnologie al servizio di chi cerca la perfezione. Fantastico il nuovo motore Jaguar V8 nelle versioni 3.2 e 4.0 litri 4.0 litri sovralimentato. Esaltante il cambio automatico a 5 rapporti. Eccellente il servosterzo ad azione variabile. Entusiasmanti le nuove sospensioni e i sistemi di controllo della stabilità e della trazione. Rassicuranti gli airbag frontali laterali. Tipicamente Jaguar gli interni completamente riprogettati. Straordinarie le prestazioni al vertice della categoria. Perfetta la protezione antifurto. Supercompetitivi i prezzi d'acquisto e di utilizzo. Non è necessario crederci. Basta provarle.

JAGUAR Daimler

Hobby Car • Corso Francia, 215 • Cuneo • Tel. 0171/493142-54

JAZZSET

CON LA MUSICA DAL VIVO DEI

"IMPAZZA"
IL TUO MARTEDI'
NEL LOCALE
PIU' NUOVO E PIU' FOLLE
DELLA PROVINCIA DI CUNEO

INGRESSO GRATUITO - Consumazione Facoltativa

A GENOLA - STRADA STATALE 20 - TEL. 0172/68.99.66

SOLO DAL CUORE DEL MAIS.

CUORE, O GEMMA.

Olio Cuore è dietetico, ricco di vitamine E (100 mg/100 g) e B6, e di acidi grassi polinsaturi.
Olio Cuore è un condimento sano, ideale per una corretta alimentazione.

Cuore Mangiar bene per sentirsi in forma.

In tutti i supermercati:

IPERsidis sidis

53X2

DAL 14 AL 25 OTTOBRE '97

ALESSANDRIA
S. SALVATORE MONF.TO (AL)
GENOVA
IMPERIA
DIANO MARINA (IM)
PIEVE DI TECO (IM)
VALLECROSIA (IM)
SANREMO (IM)
S. LORENZO AL MARE (IM)
VENTIMIGLIA (IM)
TAGGIA (IM)
ALBENGA (SV)
ANDORA (SV)
CAIRO MONTENOTTE (SV)
ALBA (CN)
CARMAGNOLA (TO)
CASTELLO D'AGOGNA (PV)

fiORfiORE

Frutta e Verdura

DA NON PERDERE

DAL 10 AL 18 OTTOBRE

MELE GOLDEN (70/75) sacchetto kg.2 al pz. L. **1.940** (al Kg. L. 970)

FUNGHI PLEUROTUS al Kg. L. **3.440**

PERE ABATE vassoio al Kg. L. **1.940**

FINOCCHI vassoio al Kg. L. **1.940**

FUNGHI COLTIVATI al Kg. L. **3.440**

INSALATA TRIS vassoio gr. 200 al pz. L. **1.950** (al Kg. L. 9.750)

OFFERTA VALIDA NEI SUPERMERCATI DOVE E' PRESENTE IL REPARTO ORTOFRUTTA.

SALVO ESAURIMENTO SCORTE - I PREZZI POTRANNO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI.

GS GRUPPO GRATTINI

SUPERSCONTO

ARTEA
tessuti per arredamento
tendaggi, copriletti } confezione e collocazione
coperte • tappeti orientali e nazionali
biancheria per la casa • mezzeri
16123 Genova
Piazza Rovere, 58-64 r.
(angolo salita S. Caterina)
Telefono (010) 56.16.20

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Martedì 14 Ottobre 1997 LV 35
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

ARTEA
Sconti fino al 50%
su tessuti d'arredamento
e tendaggi
dal 15/9 al 15/10

Annuncio a sorpresa: la Marina costruirà 4 «mini Vespucci»

Il Salone tra Vip e folla

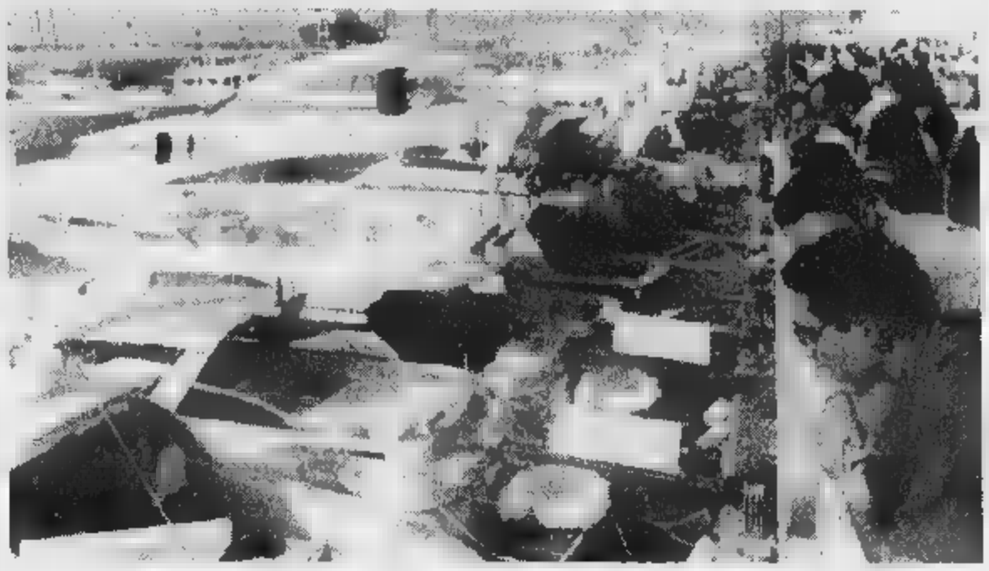
Centomila visitatori in tre giorni

GENOVA. Entro il 2000 potrebbero essere progettati e costruiti quattro brigantini in ferro, lunghi 32 metri e mezzo, del costo di [illegible] miliardi l'uno, da destinare alla formazione e all'istruzione degli allievi degli istituti nautici italiani che sono da sempre privi di imbarcazioni per compiere il perfezionamento in mare. La notizia è stata data ieri al Salone Nautico, nel corso d'uno dei numerosi convegni che costellano la manifestazione. Per la realizzazione di questi modelli in scala ridotta della «Vespucci», è previsto l'appoggio e il supporto tecnico della Marina Militare.

Il Salone, sin da sabato scorso, da quando cioè ha aperto i battenti, ha confermato le previsioni ottimistiche della vigilia: si calcola che con la serata di ieri i visitatori abbiamo sfiorato le centomila unità, grazie alle spendide giornate e al [illegible]. Gli organizzatori della Fiera e dell'Ucina sono più che soddisfatti e confermano il loro slogan di partenza che si imperni[illegible] sul «Salone del rilancio». L'unico inconveniente, che ha sempre il suo acme nelle ore del tardo pomeriggio sino a oltre le 20, è il traffico. E' vero che negli anni passati, attorno alla zona della Foce e nel prima tratto dell'asse via Brigate Partigiane-Corso Italia c'è sempre [illegible] un fiume di veicoli che procedevano a rilento, ma quest'anno, con la strozzatura dei passaggi obbligati in via XX Settembre, l'ondata di ritorno dei blocchi e delle code assume una dimensione preoccupante.

Nonstante la situazione del traffico genovese, i visitatori sopportono qualsiasi asperità pur di aggirarsi tra le barche da sogno. Ieri non [illegible] mancati i visitatori «eccellenti». A titolo privato si sono visti per tutta la giornata: Jerry Calà, Sergio Vastano, Franco Oppini, Renato Pozzetto, Renato Zero, Maria Teresa Ruta. C'è stato anche Umberto Pellizzari che detiene il record mondiale di immersio[illegible] in apnea. L'ex centravanti della Sampdoria e dell'Inter, Sergio Brighenti ha condotto ieri pomeriggio da Genova, negli stand del Salone, il programma Rai TGS «A tutta B», dedicato al campionato cadetto. Per ieri pomeriggio era prevista la visita di Romano Prodi, ma, come si sa, il presidente del Consiglio è in altre faccende affaccendato.

[illegible] Lingua



Salone Nautico: grande curiosità per «Marina Due», il nuovo porticciolo-vetrina che ospita gli yacht da sogno

Indipendente con repubblicani e socialisti

Spinelli si candida per Palazzo Tursi

GENOVA. L'ex presidente del Genoa, Aldo Spinelli, ha accettato di candidarsi alle prossime elezioni amministrative. Sarà presente, per il Consiglio comunale, come indipendente, nella lista dei repubblicani e dei socialisti (si presenta con il doppio simbolo dell'edera e del libro con il sole nascente). Aldo Spinelli ha firmato ieri mattina l'accettazione alla candidatura - sarà tra gli altri cinquanta che corrono per Tursi, al suo posto in ordine alfabetico - e ha espletato le formalità burocratiche. Spinelli, imprenditore portuale, è libero ormai dagli impegni gravosi della gestione della squadra. Ha accolto di buon grado l'invito di Alfio Lamanna, leader regionale del pri e suo vecchio amico e compagno di battaglie sportive, e ha dichiarato d'essere disposto a correre per Tursi, nel più puro spirito sportivo «con impegno e [illegible]. Lamanna ha parlato dell'«operazione Spinelli» ad Arcangelo Merella, segretario regionale del «Si» e grande tifoso genoano. Merella, consigliere comunale uscente, che è il capolista dello schieramento repubblicano-socialista, s'è rallegrato con Spinelli per la scelta. La «squadra» è particamente pronta, ha spiegato Merellla: «Dopo di me, come teste di lista, ci sono Roberto Lamanna, giovane commercialista, e Franco Franzetti, presidente del ps, partito fratello che, per la quasi totalità, ha accettato la linea di centrosinistra e il sostegno a un candidato sindaco come Giuseppe Pericu, socialista e riformista da sempre».

L'ex presidente del Genoa Spinelli

Nella lista, ci sono Gino Dellacasa, vecchia bandiera socialista, più volte assessore e consigliere, l'indipendente Alfredo Bianchi, presidente della Datasiel, Luisa Massimo, oncologa, ex assessore ed ex presidente dell'Ist.

Sansa. Ieri mattina, il gruppo «Democrazia e partecipazione», sorto alcuni anni fa dalla scissio[illegible] dalla «Rete» del consigliere comunale Carlo Schenone (che ha deciso di non ripresentarsi), ha ufficializzato il proprio appoggio alla lista di Adriano Sansa. «Democrazia e partecipazione» presenterà tre consiglieri: Fabio Giunti, Jolanda Valenti Clari e Franco Barchi. Si tratta di esponenti di aree ambientaliste, pacifiste e solidariste.

Polo. Seconda uscita ufficiale del candidato a sindaco del Polo, Claudio Eva, 59 anni, ordinario di Fisica terrestre dell'Università di Genova, sismologo di fama internazionale. Eva ha ribadito alcuni aspetti dle suo programma, rifacendosi soprattutto alla [illegible] esperinza professionale. Ha ricordato lo stato di pericolosità del sistema fognario e dei bacini dei rivi della città. **[p. l.]**

Statistiche

Passato e futuro Genova al bivio

GENOVA. E' più che lodevole lo stato di servizio - sul piano della gestione, finanziaria soprattutto - delle amministrazioni liguri. Tra i 94 capoluoghi di provincia, Genova, sulla base di una indagine condotta dal quotidinao economico «Il Sole-24 Ore», Genova è al 22° posto, mentre Savona è all'8° e Imperia al 13°. La Spezia, invece, è al 55°.

Come sempre [illegible] nelle inchieste di questo tipo, [illegible] stati fissati dei parametri standard per settori e aspetti diversi dell'amministrazione. La situazione genovese, a questo punto, è stata sottoposta a una sorta di «spettro» dal quale sono emersi esiti singolari, che per certi aspetti contraddicono l'immagine stereotipa dei genovesi.

In primo luogo Genova non è molto autonoma sul piano finanziario: per le entrate proprie, rispetto alle entrate generali, è al 55° posto. Inoltre Genova è [illegible] po' troppo rigida: il costo dei mutui e del personale incide molto sul bilancio, tanto è vero che Genova è, in questo caso all'81° posto.

Si risorge invece nella riscossione, dove Genova rimbalza al 22° posto. Sulla velocità di pagamento, [illegible], Genova smentisce suoi detrattori: siamo al 7° posto [illegible] buoni [illegible] pronti pagatori.

Per le entrate tributarie Genova ottiene ancora un buon punteggio: è all'11° posto [illegible] si calcola il gettito fiscale per ogni abitante. Per le entrate extratributarie, invece, Genova è al 22° posto.

Appare pesante, un po' arcaico, il costo del personale dipendente del Comune: Genova scende all'81° posto. Infine, per la propensione all'investimento si risale la classifica e sitocca il 22° posto.

Nel complesso, emerge una Genova dalle strutture pubbliche solide, retta da un buon sistema amministrativo, con un movimento abbastanza accentuato verso l'ammodernamento, ma ancora ancorato agli schemi del passato. **[p. l.]**

La penalista, arrestata due anni fa, si difende: «Sono accuse incredibili e infamanti»

Marassi, avvocatessa «a luci rosse»

Un pentito: mi drogavo e facevo sesso con il mio legale

[illegible] Avvocato processato per droga. Per l'accusa Raffaella Multedo, 39 anni, arrestata nel giugno di due anni fa avrebbe passato eroina e cocaina ad alcuni clienti detenuti nel carcere di Marassi o da processare. «E' un'accusa tanto incredibile quanto infamante» dicono i difensori, gli avvocati Romano Raimondo ed Enrico Franchini. Al dibattimento iniziato nel febbraio [illegible] davanti ai giudici della seconda sezione del tribunale penale presieduti da Marco Devoto, hanno deposto ieri alcuni «pentiti» che hanno ribadito [illegible] accuse o le voci che circolavano in [illegible] sulla penalista. Soltanto uno di loro però, Paolo Bonicelli, parla degli incontri che avrebbe avuto direttamente con la Multedo, nel parlatoio di Marassi, dove [illegible] professionista gli avrebbe portato la droga nascondendola nella vagina, o [illegible] rapporti sessuali che avrebbe avuto [illegible] lei in un gabinietto di Palazzo di giustizia. Gli altri, o parlano per sentito dire, oppure [illegible] morti, Raffaella Multedo in tutti gli interrogatori ha sempre ribadito la propria innocenza e l'«infamia» di simili [illegible]

Il collaboratorte di giustizia Salvatore Grimaldi, sollecitato dalle domande del pubblico mi[illegible] Anna Canepa aveva già raccontato che [illegible] altro detenuto, Cosimo Felice, gli aveva detto di poter fare arrivare della cocai[illegible] in [illegible] tramite l'avvocato Multedo. Ma Felice è [illegible] ammazzato a colpi di pistola in un night di Piccapietra il 22 giugno del 94.

Ieri il pm Anna Canepa, mostrando grande professionalità [illegible] una situazione così delicata ha fatto testimoniare altri pentiti. Uno è Francesco Martino che ha ricordato come la droga a Marassi gli arrivava da un agente di custodia («Claudio»), che giravano «voci» sul coinvolgimento della Multedo e che un detenuto, Enzo Forte, (anch'egli deceduto) gli disse di avere avuto rapporti sessuali con la penalista quando lei andava [illegible] trovarlo nella [illegible] abitazione. Però non gli credeva molto perché sapeva che Forte «sparava delle fanfaronate». Il pentito Paolo Bonicelli è l'unico che sostiene di avere avuto un'esperienza diretta di quanto afferma. Ha detto in udienza che alcune volte portava cocaina nello studio della penalista e «se la tiravano» assieme. Inoltre che quando era [illegible] Marassi lei gli portava droga nascondendola in vagina. E, infine, Bonicelli ha raccontato del rapporto sessuale che avrebbe avuto con la Multedo a Palazzo [illegible] giustizia.

[illegible]io Lugli

SAN MARTINO

In sciopero 150 medici

Sciopero ad oltranza dei medici specializzandi. Ieri mattina 150 giovani professionisti hanno organizzato un presidio nella clinica chirurgica dell'ospedale San Martino. Le attività assistenziali hanno quindi subito un rallentamento. I giovani medici, in Italia sono 15 mila, hanno aderito ad una manifestazione nazionale contro il mancato avvio delle trattative con il ministro della Sanità, le regioni e il ministro [illegible] Ricerca scientifica. I neolaureati, a Genova sono 400, chiedono una programmazione degli accessi alla facoltà di medicina, nuove regole per la formazione professionale, per i contributi e la previdenza; la specializzazione, inoltre, deve avvenire in strutture adeguate. L'ultimo tema della protesta riguarda la disoccupazione: i giovani camici bianchi vogliono la riduzione dell'età pensionabile dei dirigenti e l'appplicazione completa del regime di incompatibilità. «Visto il successo del primo giorno - spiega il presidente ligure Leila Bernardini - proseguiremo lo sciopero per tutta [illegible] settimana». **[m. c. c.]**

Un autentico bagno di folla per la partenza. Liatti, sulla Subaru, si aggiudica la prima tappa

Troppi tifosi, Rally di Sanremo in pericolo

Gli organizzatori costretti a sospendere la speciale di S. Romolo

SANREMO. Il 39° Rally di Sanremo è partito in un bagno di folla. Migliaia e migliaia di per[illegible] assiepate lungo le strade, entusiasmo alle stelle. E' il fascino del «Sanremo». Ma ieri è stato anche un problema. La prima speciale della giornata, quella di San Romolo, è [illegible] annullata per l'enorme [illegible] pubblico lungo le strade. La direzione gara, sentito il parere dell'ispettore FIA, ha annullato la prova «non esistendo sufficienti motivi di sicurezza».

Un imprevisto, ma anche la conferma del grandissimo feeling [illegible] rally e i tifosi. Con dimensioni inattese. I motivi? Certo la giornata festiva di ieri, a Sanremo, per la ricorrenza di San Romolo che ha permesso a molti di seguire la gara. Ma anche le migliaia di appassionati che si sono riversate, da ogni parte, su Sanremo. Già domenica, sull'autostrada dei fiori, era stato annunciato un traffico intensissimo. Pareri discordanti, [illegible] i piloti, sull'opportunità di annullare la prova.

Per il resto la tappa è proseguita più o meno regolarmente, vinta dall'italiano Liatti che, con la sua Subaru, ha chiuso in testa la prima giornata di gara con 2' di vantaggio sul belga Loix (scavalcato all'ultima speciale), 27' su Makinen e 29' si Sainz.

Qualche problema nella speciale di Baiardo dove un incidente patito dalla Renault Clio di Re ha rallentato tutti: dal n. 54 in poi i concorrenti hanno avuto lo stesso tempo. Re si è, poi, ritirato nella prova successiva facendo arrabbiare l'imperiese Ameglio cui ha rallentato la marcia in prova facendogli perdere tempo prezioso.

Altri ritirati illustri, entrambi alla terza speciale, sono stati il campione italiano Dalla Villa per la rottura del cambio della sua Subaru ed il monegasco Daniel Ducruet, ex marito di Stephanie di Monaco, [illegible] Toyota Celica. **[b. m.]**

ALTRI SERVIZI A PAGINA 42

Grande folla per la partenza del Rally di Sanremo e una prova speciale annullata

Prime risposte all'allarme lanciato dal general manager Castellano

«Esaote deve rimanere a Genova»

Vertice in Regione per «difendere» la super-azienda

GENOVA. Il grido d'allarme sulla possibilità che l'Esaote, uno dei «gioielli» dell'imprenditoria privata ad alto livello tecnologico di Genova, possa lasciare la città, ha trovato [illegible] pronta risposta da parte del presidente della Regione Giancarlo Mori.

Il grido era stato lanciato giorni fa dal general manager dell'Esaote, Carlo Castellano, da tempo polemico con i poteri amministrativi della città, perchè a suo avviso non si impegnano come dovrebbero per difendere il patrimonio industriale che risulta ancora efficiente e decisamentecompetitivo.

Castellano chiede da tempo [illegible] potersi allargare e inoltre denuncia i gravi problemi idrogeologici della zona di Sestri-Cornigliano che minacciano - hanno già fatto seri danni - la stessa struttura dello stabilimento. In pratica, a voterla dire tutta sino in fondo, Castellano teme che i partiti e i centri di potere decida[illegible] di dismettere completamente la struttura industriale e che il piano regolatore del Comune contenga contraddizioni e lacune in proposito. Inoltre, anche se ufficialmente non lo dice, il general manager dell'Esaote non pare entusiasta della filosofia della «Ponente Sviluppo». [illegible] paura che sottragga aree utili proprio alla [illegible] azienda.

Vera o falsa che [illegible] la voce d'una supposta «ruggine» tra Castellano e la giunta Sansa, ecco l'intervento del presidente della Regione che [illegible] dispone di poteri diretti d'intervento, ma che certamente ha poteri di programmazione e di coordinamento. Ieri sera, nell'ufficio di Mori, Carlo Castellano s'è incontrato con l'assessore all'Industria Mario Margini, [illegible] vicepresidente della Filse Paolo Corradi, con l'amministratore delegato della Ponente Sviluppo, Giorgio De Maestri.

Mori ha esordito affermando che la Regione impiegherà ogni mezzo disponibile per impedire che l'Esaote lasci Genova. Nel corso della riunione [illegible] state esaminate tutte le possibili risorse finanziarie, legislative e persi[illegible] d'intervento dell'Unione Europea per mettere a punto un progetto articolato che consenta a Castellano la possibilità concreta di «allargare» i propri spazi produttivi, logistici e di progettazione, recuperando anche la sicurezza ambientale e idrogeologica.

Al termine dell'incontro - ne seguiranno altri, sempre più operativi, soprattutto quando Genova avrà le nuove amministrazioni, dopo la tornata elettorale - il presidente Giancarlo Mori s'è dichiarato soddisfatto: «Le leggi e la struttura stessa dei nostri enti ci impongono percorsi burocratici non brevi, ma almeno ora sappiamo [illegible] cosa è possibile fare». **[p.l.]**

[redacted] UTILI

FARMACIE

TURNO [redacted]
Notturno permanente 20-8,30: *Ghersi:* corso Buenos Aires 18; *Europa:* corso Europa 676; *Pescetto:* via Balbi 186.
Genova [redacted] Zerega, via XXV aprile [redacted]; *Della Maddalena*, p.zza Maddalena 16, *Marittima*, via Buozzi 3; *Comunale*, via [redacted] 75; *S. Pietro*, via Cecchi 63; *S. Raffaele*, c. Gastaldi 201.
S. Fruttuoso-Marassi 8,30-20: *Imperiale*, [redacted] Donghi 12.
orario 8,30-13/15-19,30: *Ormea*, [redacted] Bonifacio 3.
San Martino, Borgoratti, Sturla, Quarto, Quinto, [redacted] orario 8,30-20: *Ribaldone*, c. Europa 1140; *Nervi*, v. Casotti 20.
Orario 8,30-12,30/15,30-19,30: *Comunale*, [redacted] Isonzo 48; *Centrale*, via V Maggio 97.
[redacted] **Bisagno orario 8,30-21,30:** *Canepa*, [redacted] Struppa 234.
Sampierdarena 8,30-21,30: *Rolando*, via G. B. Monti 23; *Levrero*, via Sampierdarena 187.
Cornigliano-Sestri 8,30-21,30: *Centrale*, via Gattorno 5; *Centrale*, via Sestri 167.
Val Polcevera 8,30-21,30: *Sartori*, p.zza Pontedecimo 3.
Con orario 8,30-12,30/15,30-20: *Bottino*, [redacted] Cenapari 79; *Moderna*, via Pastorino 32.
Pegli-Prà-Voltri 8,30-21,30: [redacted], via Camozzini 79.
Orario 8,30-12,30/15,30-21,30: *Negrotto*, [redacted] Lungomare [redacted].

SORI
Sori, via Cairoli 18, telefono 700.632.
[redacted]
Faiqui, via Roma 8, tel. 74.156.
CAMOGLI
Antola, via della Repubblica 97, tel. 771.069.
SANTA [redacted]
Pennino, via Pescino 2, tel. 287.077.
RAPALLO
Sant'Anna, via Mameli 316, [redacted].
ZOAGLI
Vallera, piazza XXVII Dicembre [redacted] telefono 259.041.
[redacted]
Centrale, [redacted] Prandina 22, [redacted] 309.786.
SESTRI LEVANTE
Internazionale, largo Colombo 52, tel. 41.024.
[redacted]
Mercone, via Longhi 65, telefono 49.232.

[redacted]

Emergenza [redacted] 118. **Genova:** telefono 651.12.36. **Camogli:** telefono 770.205. **Ruta:** tel. 771.119. **Recco:** tel. 74.234. **Santa Margherita Ligure:** tel. 287.019. **Rapallo:** [redacted] 50.433, [redacted]. **Chiavari:** tel. 322.422, 309.655. **Cogorno:** tel. 384.620. **Lavagna:** [redacted] 309.947. **Sestri** [redacted] tel. 41.020, 480.750. [redacted] **Trigoso:** tel. 41.764. **Moneglia:** [redacted] 49.241. **Cogoleto:** tel. 9188.366. **Sori:** tel. 700.917.

[redacted]

S. Martino: 5551; **Galliera:** 56.321; **Sampierdarena:** 41.021; **Rivarolo:** 448.941; [redacted] **P.:** 65.651; **Gaslini** (ped.) tel. 56.361; **B.go Fornari:** 932.985; [redacted] 74.102; **S. Margherita:** 283.611; **Rapallo:** 50.231; **Lavagna:** 32.91; **Cogoleto:** 918.3456.

GUARDIA [redacted]

Notturna prefestiva o festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Aren- [redacted], **Cogoleto:** tel. 354.022. [redacted] (a pag.) 542.776. **Recco, Camogli:** tel. 60.333. **Nei Comuni di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese Lig. la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il 167 - 55.44.33.**

MERCATI

Lunedì. P.za Palermo, p.za Di Negro, p.zza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso; **Martedì.** p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri; **Mercoledì.** P.za Terralba, v. del Campo, v. Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci; [redacted] P.za Palermo, p.za [redacted] Negro, Bolzaneto, Pegli, v. Anzani, v. Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori; **Venerdì.** Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita Ligure; **Sabato.** Via del Campo, v. Tortosa, p. Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p. Leonardo [redacted] Vinci, Sestri Levante.

[redacted]

[redacted] **Genova:** tel. 599.7414; **Tigullio Trasp.: Chiavari:** t. 313.851; **Sestri Levante:** t. 41.384 - 480.655 - 47.751; **Rapallo:** t. 54.509 - 51.306 - 54.508.

[redacted]

[redacted]: tel. 284.061; **Camogli:** [redacted] 771.137; [redacted] 76.134; [redacted] **Margherita:** tel. 286.630; **Rapallo:** tel. 50.347; **Zoagli:** tel. 259.358; **Chiavari:** tel. 300.000/ 309.587/ 392.161; [redacted] **Levante:** tel. 41.820, 41.050; **Riva Trigoso:** tel. 42.386; **Cogoleto:** tel. 9181.765; **Moneglia:** tel. 49.705.

[redacted]

[redacted] telefono 59681; **Rec-** [redacted] telefono 74032; **Camogli:** [redacted] 771.143; **Portofino:** tel. 269.285; [redacted] **Margherita Ligure:** tel. [redacted] - 287.998; **Rapallo:** tel. 55.858, 54.474, 60.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647; **Zoagli:** tel. 259.365; [redacted]: tel. 308.284, 305.522; **Lavagna:** [redacted] 392.096, 393.18.22; **Sestri Levante:** tel. 41.277, 41.278; **Sori:** tel. [redacted].

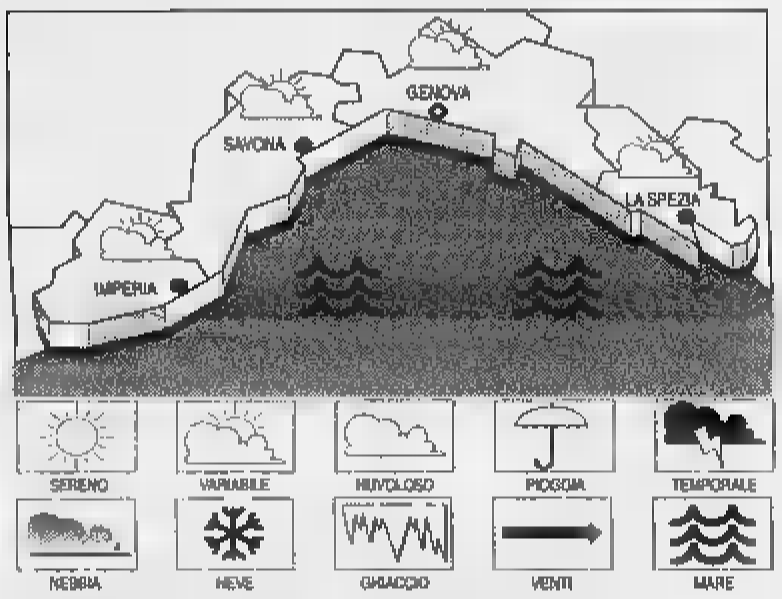
CAPITANERIE DI [redacted]

Genova: tel. 267.451.
[redacted] **Margherita:** tel. 287.029.

CORPO [redacted]

Genova: 568.831 - 580.429 - 588.553. **Ca-** [redacted] **Ligure:** 467.141. **Borzonasca:** 340.016. **Cicagna:** 92.035. **Rezzoaglio:** 97.043. [redacted] **Stefano d'Aveto:** 99.072.

IL TEMPO IN LIGURIA



[redacted] **PREVISTO PER OGGI.** Il cielo si manterrà poco nuvoloso, con saltuari annuvolamenti medio-alti [redacted] stratificati. Vento moderato, localmente forte intorno a Nord-Est. Mare mosso, molto mosso al largo. **Tempo previsto per domani.** Miglioramento del quadro [redacted] con attenuazione delle correnti settentrionali.
[redacted] **DI IERI.** Temp. [redacted] mare 22 °C; umidità rel. 35%, pioggia 0 mm; vento Est-Nord-Est 10-20 km/h; mare mosso, cielo poco nuvoloso; pressione bar. 1008 mb (aumento).

TEMPERATURE DI [redacted]

[redacted]	max 22	min 17
[redacted]	max 23	min 18
Imperia	max 23	min 18

UN [redacted] **FA A** [redacted]
Max: [redacted]; min: [redacted]; temp. mare **20 °C**

Il [redacted] sorge alle 7,40 [redacted] tramonta alle 18,46. **La Luna** cala alle 5,16 [redacted] leva alle 18,01 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

STASERA [redacted] CINEMA A GENOVA

[redacted] **A.** Tel. 595.9146. [redacted] **Jane**, regia [redacted] Scott con D. Moore, V. [redacted]. Orario: 15,30; 17,45; 20,15; 22,40.

[redacted] **SALA B.** Tel. [redacted] **Con-** [redacted], regia J.V. Hart, con J. Foster, M. McConaughey. Orario: 16,30; 19,30; 21,15.

[redacted] Tel. 208.549. **Contact**, regia J.V. Hart, con J. Foster, M. McConaughey. Orario: 16; 20; 22,40.

ARISTON 2. Tel. 208.549. **Contact**, regia J.V. Hart, con J. Foster, M. McConaughey. [redacted]: 15,30; 19,15; 22,15.

AUGUSTUS. Tel. [redacted]. **Face off** regia J. Wood con J. Travolta, [redacted] Cage. Or.: 14,50; 17,10; 19,50; 22,30.

DEL COTONE - [redacted] **Grecale.** Tel. 275.89.30. **M.I.B. - Men in black.** Orario: 15,30; 17,20; 19; 20,45; 22,30.

DEL [redacted] - **Sala** [redacted] Telef. 275.89.30. **Ovosodo.** Orario: 15,30; 17,20; 19; 20,45; 22,30.

[redacted] **1.** Tel. 588.419. **Happy together.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CORALLO 2. Tel. 588.419. **Lezioni** [redacted] **tango.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

LUX. Tel. 561.691. **Ovosodo**, regia [redacted] Virzì, con E. Gabriellini, C. [redacted]. Or.: 15; 16,55; 18,45; 20,45; [redacted].

[redacted] Tel. 362.82.98. [redacted] - [redacted] **in** [redacted] Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA. Tel. 581.415. [redacted] **Jane.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[redacted] Tel. 564.849. CHIUSURA ESTIVA.

RITZ D'ESSAI. Tel. 314.141. **Scream.** Or.: 16; 18,15; 20,40; 22,40.

UNIVERSALE - [redacted] **SPETTACOLO - Sala 1.** Tel. 582.461. **Air Force One** regia W. Petersen con H. Ford, G. Oldman. Or.: 15; 17,30; 20; [redacted].

UNIVERSALE - [redacted] **DELLO** [redacted] **LO - Sala 2. M.I.B.** - [redacted] **in** [redacted]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[redacted] - [redacted] **SPETTACOLO - Sala 3. Il** [redacted] **perduto** regia S. Spielberg con J. Colbrum, J. Moore. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22.30.

[redacted]. Tel. 562.137. [redacted] **padri** [redacted] **troppo** regia I. Reitman, con R. Williams, B. Crystal. Or.: 18,30; 16,30; 20,30; 22,30.

[redacted] t. 413.838; [redacted] t. 614.965; **CENTRALE 1 e 2** t. 580.380; [redacted] t. 281.566; [redacted] t. 299.967; **DIONISIO** t. 566.516; **ELDORADO** t. 645.7943; [redacted]. 201.919.

[redacted]

AMICI DEL CINEMA. Tel. 413.838. **Guy-gli occhi add**[redacted]. Or.: 20,30; 22,30. Da [redacted] ven. 7000, 5000; sab.-dom. [redacted] 6000; [redacted], 5000.

[redacted]. Tel. 570.2348. RIPOSO.

[redacted] Tel. [redacted]. CHIUSURA [redacted]

FRITZ LANG. Tel. 219.768. RIPOSO.

LUMIERE. Tel. 505.936. **La vita in rosa**, regia F. Longuina, con V. Perez, T. Mecherina.

NICKELODEON. Tel. 589.640. RIPOSO.

[redacted]
[redacted]. Tel. 698.12.00. RIPOSO.

[redacted]
CINEMA PARROCCHIALE. Tel. 967.7130. CHIUSO PER FERIE FINO AL 25 [redacted].

[redacted]
S. [redacted] Tel. 320.25.64. [redacted] regia P. Virzì [redacted] E. Gabriellini, C. Pandolfi. Or.: 20,30; 22,30; sab.-dom. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

[redacted]
[redacted] Tel. 513.61.38. **Ovosodo.** Or.: 20,30; 22,30; sab.-dom. 15; 17; 18,45; 20,30; 22,30; mercoledì riposo.

[redacted]
[redacted]. Tel. 266.033. **M.I.B. - Men in** [redacted] regia B. Sonnenfeld con [redacted] Lee Jones, W. Smith. Or.: 16; 18,20; 20,20; 22,20.

[redacted]
AUGUSTUS. Tel. 61.951. **Soldato** [redacted] regia R. Scott con D. Moore, V. Mortensen. Or.: ven. e [redacted] 20; 22,20; sab.-dom. 15,40; 17,45; 20; 22,[redacted].

[redacted]
CANTERO. Tel. 363.274. [redacted].

[redacted]. Tel. [redacted] regia A. Miller. Or.: 18,30; 21,20.

[redacted]
[redacted]. Tel. 41.505. **Il** [redacted] regia [redacted] Scott con D. Moore, V. Mortensen. Or.: ven. e lun. 20,10; 22,20; sab.-dom. 15,45; 17,50; 20,05; 22,20.

TEATRI

[redacted] Tel. 589.329 - 591.697. [redacted] POSO. [redacted] 15 ottobre [redacted] **Grimes**, tre atti di M. Slater in lingua inglese. Direttore G. Bertini. Ore 20,30. L. 170; 135; [redacted]; 40.000.

TEATRO AI PARCHI ([redacted]). RIPOSO.

[redacted] - [redacted] **DELLA CORTE.** Tel. 570.24.72. Prenotazioni per [redacted] **me di Chez** [redacted] regia A. Arias con Mariangela Melato, E. Pagni. Prezzi 43.000, 30.000. [redacted] cassa dalle 10 alle 20.

TEATRO [redacted] - [redacted] Tel. 831.18.91. **Enrico IV** di L. Pirandello, regia e interpr. Mariano Rigillo. Ore 20,30. Lire 43.000; 30.000.

POLITEAMA GENOVESE. Tel. 839.589. RIPOSO. **E ballando ballando** [redacted] Giancarlo Sepe. Mar. - [redacted] - gio. L. 38.000, 30.000, 28.000, 22.400; ven. - [redacted]. - dom. 42.000, 33.600, 32.000, 25.600.

[redacted] **DELLA TOSSE.**

FORTE SPERONE via al parco [redacted] Peralto.

[redacted] **FRUTTUOSO** ([redacted]). RIPOSO.

[redacted] **DIZZY NIGHT** - Aeroporto C. Co- [redacted]. Tel. 65.491. [redacted].

[redacted] A [redacted]

[redacted]
[redacted] OGGI [redacted].

ASTOR. Tel. 854.627. **Soldato Jane.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

[redacted] **1.** Tel. 825.714. **Contact.** Orario: 16; 19; 22. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. [redacted] 825.714. **Face/Off.** Orario: 16,15; 19,15; 22,15. Lire 12.000; 8000; [redacted].

[redacted]. Tel. 825.714. **Due padri di troppo.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; [redacted].

[redacted] Tel. 820.583. **M.I.B.** [redacted] **black.** [redacted] 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; [redacted].

JOLLY. Tel. 850.570. **Film a luci rosse.** Orario: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

FILMSTUDIO. Tel. 838.63.22. [redacted] **appello.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000; 5000.

[redacted] OGGI RIPOSO.

[redacted]
COLOMBO. [redacted] 640.263. **Contact.** Or.: 20; 22,30 (fest. e prefest. anche 15; 17,30). Lire 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 640.427. **Soldato Jane.** Orario: 20,30; 22,30 (fest. e prefest. 16; 18,10; 20,20; 22,30). Lire 10.000; 6000; 5000 anziani.

[redacted]
AMBRA. Tel. 51.419. [redacted] **in** [redacted] Ore 20,30; 22,30 (fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30). L. 10.000; [redacted] 5000.

[redacted]. Tel. 50.997. **Innamorati cronici.** [redacted] 20,30; 22,30 (fest. e pref. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30). L. 10.000; 6000; 5000.

[redacted]
TEATRO [redacted] RIPOSO.

[redacted]
ABBA. Film a [redacted] Or.: 20, 22. L. 8000, [redacted].

[redacted]
[redacted]. Tel. 692.200. **Lolita.** Or.: 20,30; 22,45. L. 10.000; 8000.

[redacted]
[redacted] CHIUSO.

[redacted] Tel. [redacted]. **M.I.B.** [redacted] **in** [redacted]. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 10.000; 5000.

[redacted]
TEATRO SASSELLO. OGGI RIPOSO.

[redacted]
VERDI 1. Tel. 97.249. **Face off.** Or.: 20,15; 22,35 (nei festivi e prefestivi spett. anche alle 15,10; 17,30). Lire 12.000, 8000.

[redacted] **2.** [redacted] 97.249. **Men** [redacted] **black.** Or.: 20,40; 22,35 (nei festivi e prefestivi spett. anche [redacted] 15,10; 17; 18,50). Lire 12.000, [redacted].

A IMPERIA

[redacted]
CENTRALE. Tel. 63.871. [redacted] **Jane.** Or.: 20,15; 22,30. Lire 7000.

[redacted] Tel. 293.620. [redacted] - [redacted] **in** [redacted]. Or.: 20,30; 22,30. [redacted] 7000; anziani 5000.

[redacted]
OLIMPIA. Tel. [redacted]. Cineforum: **Le** [redacted].

[redacted]
DON BOSCO. [redacted] RIPOSO.

[redacted]
[redacted]. Tel. 495.930. OGGI RIPOSO.

[redacted]
ARISTON. Tel. 506.060. **Banzai.** Or.: 20; 22,30. Lire 10.000; rid. 7000.

[redacted] Tel. 506.060. [redacted] **Jane.** Orario: 15,30; 22,30. [redacted] 10.000; 7000.

[redacted] - **Sala 1.** Tel. 506.060. **Ac-** [redacted] **Sanremo.**

ARISTON ROOF - [redacted] **2.** [redacted] 506.060. **Accademia** [redacted] **canzone di Sanremo.**

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. **Accademia della canzone di Sanremo.**

[redacted]. [redacted] 507.070. **MIB - Men in** [redacted]. Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30. Lire 10.000; [redacted].

[redacted]. Tel. 507.070. [redacted] Orario: [redacted] 15,30; ultimo 22,30. Lire 10.000; 7000.

[redacted] 507.070. [redacted] **One.** [redacted]: 15,30; 22,30. L. 12.000; 8000.

ORFEO. Telefono 662.333. **Fi**[redacted] **a luce rossa.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 10.000; 7000.

La formula giusta per capire

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L'energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
[redacted] 12 tavole [redacted] colori nel testo, L. 30.000

ULRICO [redacted] AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.
Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno [redacted] del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone [redacted] Roma 80 a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze è in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000. Chi fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

I VOLUMI [redacted] «LA STAMPA», [redacted] DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO [redacted] VENDITA PRESSO LE [redacted]

I LIBRI DE LA STAMPA

[redacted] DI [redacted]
Corso Italia, 19 - 17100 [redacted]
Telefono (019) 8310210 - Fax (019) [redacted]

Avviso per il conferimento dell'incarico di redazione di uno studio di fattibilità per la realizzazione di una struttura floristico-espositiva stabile nel Comune di Savona

SI RENDE NOTO

che il Comune di Savona intende conferire l'incarico [redacted] esperti, singoli o associati, o a società specializzate, di redigere uno studio per accertare se sussistono le condizioni per la realizzazione di una struttura per attività floristico-espositive di carattere permanente nel territorio comunale.
In particolare lo studio è finalizzato a fornire all'Amministrazione comunale tutte le informazioni necessarie sulla fattibilità dell'intervento (settori merceologici interessati; co[redacted] - benefici; interrelazioni [redacted] le [redacted] ed i trasporti, i servizi esistenti e le attività commerciali, produttive e terziarie; eventuali possibili localizzazioni della struttura e relativa compatibilità urbanistico-territoriale).
La domanda di partecipazione, corredata da un dettagliato curriculum vitae, dovrà pervenire al protocollo generale [redacted] Comune [redacted] Savona entro il 31 ottobre 1997.
Savona, 8 ottobre 1997

[redacted] DEL SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI
Dott. Gianluca [redacted]

LUNEDÌ
tuttosoldi
MERCOLEDÌ
tuttoscienze
GIOVEDÌ
tuttolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Da ieri l'unico collegamento con Lavagna è quello della vecchia Aurelia

Lavori sul ponte, Chiavari in tilt

Due mesi di disagi per il nuovo sottopasso

Sorpresa

L'ANNUNCIO è di quelli che fanno tremare: per due mesi niente auto sul ponte di via Previati. Cioè per due mesi code-choc tra Lavagna e Chiavari, con l'unica [illegible] di collegamento - corso Buenos Aires a Lavagna - intasata fino a scoppiare. E c'è da ridere a pensare che [illegible] ha mai pensato [illegible] trasferire l'Aurelia da questo vialetto alberato di inizio secolo alla moderna e ampia via Previati. Si dirà: [illegible] allora? il nuovo sottopasso deve [illegible] costruito, i disagi sono inevitabili. Non è vero. Primo, perchè ancora una volta si è agito «a sorpresa», quasi [illegible] preavviso. Poi perchè si poteva (e si doveva) costruire [illegible] una pista alternativa, che evitasse la paralisi. Terzo, perchè bisogna [illegible] ad ogni costo il sovrapporsi dei blocchi: occhio ai lavori sul Ponte della Maddalena: se manca anche quello, addio.

Marco Raffa

CHIAVARI. Lo stop alla circolazione delle auto da ponente a levante sul ponte [illegible] Chiavari (corso De Michiel) [illegible] Lavagna (via Previati), per i lavori [illegible] costruzione del sottopasso carrabile di via Previati a Lavagna, [illegible] ha [illegible]ato [illegible] indescrivibile a Chiavari con file interminabili in viale Marconi, via Trieste, corso Dante, la parte terminale [illegible] lungomare e naturalmente in corso De Michiel.

Quattro o cinque vigili, dalla parte di Chiavari, hanno faticato per cercare in qualche modo di far scorrere le auto [illegible] Lavagna, anzi verso il ponte tra [illegible] Dante e [illegible] Buenos Aires, ma i blocchi totali sono stati inevitabili. Sul ponte transitano le auto (il traffico pesante [illegible] Chiavari viene dirottato [illegible] via Colombo e piazza Cordeviola) e queste nei momenti di punta si intersecano [illegible] quelle che all'inizio del ponte, lato Chiavari, sono costrette a deviare verso viale Marconi.

[illegible] non è tutto; in viale Marconi confluisce la corrente di traffico proveniente [illegible] lungomare e quella di via Trieste: questo significa che l'automobilista che ha fatto la coda sulla rampa del ponte, o lungo corso De Michiel, dopo aver svoltato verso via Marconi si trova imbottigliato almeno due volte in meno di 50 metri. Quando poi riesce a raggiungere il semaforo di corso Dante, altro [illegible] per la coda che si forma lungo tutto [illegible] ponte, [illegible] Dante [illegible] viale Kasman.

Questa situazione è destinata a durare almeno due mesi, tanto ci vuole infatti a costruire il sottopasso di [illegible] Previati. Dalla parte di Lavagna la situazione è invece meno caotica, e forse per questo chiedendo spiegazioni in Comune non [illegible] trovano amministratori preoccupati: le auto dirette a Chiavari in via Previati vengono dirottate nella piazza del parcheggio vicino al Sud Est, si immettono in corso Ge[illegible] e sulla rampa di accesso al ponte.

Le cose però [illegible] dovevano andare così: sullo spiazzo oltre il ponte, lato Lavagna, dove parte del sottopasso è già stata realizzata, è stata tracciata una strada che doveva servire per le auto provenienti da Chiavari. Sono ancora evidenti i preparativi per la costruzione di un marciapiedi che avrebbe consentito anche il passaggio dei pedoni. Pare che all'ultimo momento la deviazione non sia [illegible] giudicata possibile, forse per ragioni di sicurezza, [illegible] a Chiavari [illegible] rimasto da risolvere il grosso problema del blocco al traffico. Occorrerà cercare soluzioni, come preselezionare le correnti di traffico, per evitare il [illegible] che ieri ha segnato negativamente il primo giorno di «rivoluzione».

[illegible] Vignolo

Il traffico deviato in viale Marconi; sopra, l'imbocco di corso Buenos Aires (BARNI)

[illegible]

Incidente sulla 225: ferito un sedicenne di Tribogna

Roberto Barbieri, 16 anni, abitante a Tribogna, è ricoverato in gravi condizioni al [illegible] Martino di Genova per le ferite alla testa riportate in un incidente stradale avvenuto domenica sulla statale 225 ad Acqua di Ognio, poco dopo Gattorna: Roberto viaggiava in motorino ed è stato tamponato da un altro motociclo. **[g. vi.]**

[illegible]

Ordigno bellico in un giardino di Borgoratti

Stava ripulendo dalle rebacce il giardino della sua casa, in via Borzone, quando si è trovato fra le mani un ordigno bellico della seconda guerra mondiale. L'uomo ha avvertito il 112 e [illegible] squadra [illegible] artificieri ha prelevato la bomba da mortaio. **[m. c. c.]**

[illegible]

Due corsi di formazione per [illegible] assunzioni Fincantieri

Per le prossime assunzioni alla Fincantieri saranno attivati due corsi, concordati [illegible] la direzione aziendale e la Regione Liguria: uno a Genova per [illegible] giovani l'altro per altrettanti candidati nel Tigullio. Chi supererà i corsi sarà assunto con contratto [illegible] tirocinio nei cantieri [illegible] Sestri Ponente e di Riva Trigoso. **[illegible]. vi.]**

[illegible]

Rapina milionaria alla Carige di via Paleocapa

Rapina, ieri alle 12,30, all'agenzia della Carige di via Paleocapa. Un uomo armato [illegible] pistola e con il volto coperto da una calzamaglia si è fatto consegnare l'incasso e si è allontanato a piedi. Il bottino dovrebbe essere di circa 20 milioni. Le indagini sono condotte dagli uomini della squadra mobile genovese che stanno cercando di identificare il rapinatore e eventuali complici. **[m. c. c.]**

SANTA [illegible]

Tre interventi [illegible] soccorso della motovedetta

La motovedetta del Circomare di Santa Margherita domenica pomeriggio è intervenuta in soccorso di tre persone, tra cui [illegible] bambina, che si trovavano in difficoltà al largo di Lavagna: i [illegible] stati trainati verso riva da un'acquascooter. Il Circomare ha fatto poi intervenire l'elicottero dei vigili del fuoco in soccorso ad un canoista al largo della colonia Fara a Chiavari. **[g. vi.]**

[illegible]

Incendio in un dormitorio del centro storico

Un incendio ieri pomeriggio ha distrutto un appartamento di vico Trombettieri. L'abitazione, da tempo disabitata, era diventata il rifugio di extracomunitari clandestini. **[m. c. c.]**

Truffa o semplice disguido? Un'inchiesta

Ambulanza venduta «Giallo» [illegible] Genova

GENOVA. Truffa fra pubbliche assistenze [illegible] semplice disguido? Sarà il so[illegible]tituto procuratore presso la Pretura [illegible] Genova Di Gennaro [illegible] far luce sull'atto di vendita [illegible] un'ambulanza avvenuto una decina di giorni fa. I militi della Croce gialla [illegible] Roma avevano acquistato [illegible] autolettiga da una pubblica assistenza genovese, ma l'assegno [illegible] cui è stata pagata la cifra di [illegible] milioni risulta intestato ad [illegible] conto corrente ormai estinto.

L'episodio risale alla fine [illegible] settembre quando nella sede della pubblica assistenza genovese è giunta la telefonata dei «colleghi» romani che [illegible] saputo che una delle macchine [illegible] servizio era in vendita. Pochi giorni dopo alcuni militi sono venuti a Genova e, dopo aver esaminato [illegible] vettura, hanno concluso l'acquisto: dopo aver staccato l'assegno [illegible] partiti [illegible] bordo della stessa ambulanza. Poche [illegible] dopo i «colleghi» ge[illegible] si [illegible] accorti che l'assegno di [illegible] milioni era fasullo, o meglio, era intestato ad un conto ormai chiuso.

[illegible] sono subito rivolti al commissariato [illegible] Sturla presentando una denuncia, ma gli agenti hanno preferito aspettare qualche giorno anche perchè dalla Croce gialla avevano spiegato che si era trattato di un disguido e [illegible] assicurato che il conto sarebbe stato saldato con una condo viaggio verso Genova. Dopo dieci giorni di attesa gli agenti hanno segnalato il sospetto ritardo al magistrato che ha subito autorizzato il sequestro dell'ambulanza, che si trova nel garage della Croce Gialla. Nel corso delle indagini, coordinate da Angela Burlando, gli agenti hanno verificato che lo statuto della pubblica assisten[illegible] [illegible] prevede anche la compravendita di autovetture, una attività inusuale per un'associazione che non dovrebbe avere fini di lucro. Questo particolare ha insospettito gli agenti che ipotizzano il reato di truffa per i militi che avevano sottoscritto l'accordo con i colleghi della pubblica assistenza genovese. **[m. c. c.]**

IL CASO

LA NOTTE IL MISTERO IN VIA MARSALA

Dal 6 maggio del '96 [illegible] oggi nessuna «pista» ha avuto conferme: il giallo continua

Delitto Cella, manca solo la verità

Voci e indiscrezioni, ma l'assassino non si trova

CHIAVARI. Come se fosse passata solo una settimana da quel tragico sei maggio dell'anno scorso, ci si ritrova [illegible] parlare [illegible] scrivere di Nada Cella, la ragazza di 24 anni assassinata nello studio di via Marsala dove lavorava [illegible] impiegata del commercialista Marco Soracco. Per l'emozione di quanti hanno sentito Nada come una loro parente, un'amica, il tempo appunto non è passato. Forse è per questo che ancora vengono proposti dalla stampa particolari sull'omicidio non conosciuti [illegible] discussi, analizzati, una, dieci, cento volte. E sempre quando ci chiediamo perché Nada è entrata nell'ufficio di via Marsala [illegible] bato 4 maggio, quando ci chiediamo che cosa conteneva il «floppy» che forse ha preso quella mattina, quando scriviamo come ha fatto l'assassino ad allontanarsi senza [illegible] visto, affondiamo ancora [illegible] volta un coltello nella piaga insanabile nel cuore di sua madre e suo padre.

Quali sono le novità nel delitto Cella? Nessuna. E' ovvio, [illegible] almeno si spera, che gli inquirenti non abbiano chiuso definitivamente il caso; ma se non ci [illegible] particolari nuovi che possono, oltre fare notizia o contribuire [illegible] dipanare [illegible] mistero, [illegible] portare un barlume di luce, non si capi[illegible] perché si deve parlare [illegible] pre delle stesse cose. Ancora [illegible] volta vengono proposti argomenti che [illegible] è detto abbiano [illegible] qualsiasi collegamento con la tragica fine della giovane. Si è parlato ancora del furto dell'auto [illegible] Nada, della sua bicicletta che ha subito qualche danno, come li subiscono cento altre biciclette [illegible] ciclomotori lasciati in strada.

Se veramente tra i dati che il computer su cui Nada lavorava ha registrato nel suo freddo cervello ci sono alcuni particolari che possono fare luce sugli ultimi istanti [illegible] vita della ragazza, chi porta avanti le indagini saprà fornire quelle risposte che servono innanzitutto agli inquirenti, poi [illegible] genitori di Nada, quindi a tutti noi. Tutti abbiamo vivo il ricordo di Nada [illegible] tutti aspettiamo la verità. **[g. vi.]**

Nada Cella, [illegible] a 24 anni

TIGULLIO

Omicidi e sparizioni, senza un perché

Un delitto particolarmente efferato, che scuote l'opinione pubblica. Una vittima giovane, senza colpe, [illegible] «chiacchierata». E un assassino che, dopo quasi un anno e mezzo, non si trova. C'è da impazzire, eppure è questo il caso Cella.

Un episodio isolato? Magari. La storia recente di Chiavari e del Tigullio abbonda di episodi non chiariti, di morti ammazzati senza un perchè, o comunque senza un colpevole, di gente che sparisce nel nulla senza un motivo. Due delitti per tutti: quello di Gabriella Bisi, milanese 35 anni con seconda casa [illegible] Rapallo, strangolata con gli slip e abbandonata [illegible] una piazzola sopra l'aurelia. Il suo cadavere semidecomposto, rosicchiato dai piccoli animali del bosco, fu trovato l'11 agosto dell'87. Non [illegible] sa chi l'ha uccisa, e perchè. A novembre dello stesso anno Franco Cilerio, agricoltore di Mezzanego, 46 anni, viene trovato morto nella sua auto, in [illegible] stradina di campagna, freddato con un colpo di fucile alla testa. Un suo compaesano, «Giulin» Gandolfo, è sospettato, viene arrestato, processato, assolto. Non è stato lui. Nessuno [illegible] chi ha ucciso Cilerio.

E poi le sparizioni. Tante, troppe anche da ricordare. Una per tutte: Gino Cavicchini, chiavarese, titolare di un ingrosso di latticini e di un negozio avviatissimo. Scompare a metà degli Anni '8[illegible]. Senza lasciare traccia. Come tutti gli altri. **[m. r.]**

Morte in sala operatoria

Cattedratico sotto accusa per un intervento

GENOVA. Udienza in pretura per la morte di Anselma Gioia Curatolo, un'infermiera rapallese [illegible] [illegible] anni, deceduta il 16 marzo del '94, al termine di una serie di interventi chirurgici tesi [illegible] eliminare l'obesità. Imputati di omicidio colposo [illegible] il professor Nicola Scopinaro, ordinario di Chirurgia dell'apparato digerente all'Università (avvocato Emanuele Guacquarol e il dottor Dario Civalleri (avvocato Enrico Beccino). I famigliari dell'infermiera si sono costituiti parte civile con l'avvocato Camillo Ciurlo. L'avvocato [illegible]cino sostiene che la Curatolo [illegible] affetta da una forma patologica di obesità e che non si possono accusare né Civalleri né Scopi[illegible] [illegible] questa morte avvenuta a distanze di ben cinque anni dal primo intervento. Il legale di parte civile [illegible] sua volta afferma che Scopinaro aveva garantito che si trattava di [illegible] intervento [illegible] rischi. **[a. l.]**

Una sentenza a Genova che farà certamente discutere: già da tempo diminuiti i bambini-clochard

Obbligò la figlia a elemosinare: condannato

Sei mesi a [illegible] nomade, la bimba fu sorpresa in piazza Colombo

GENOVA. Condannata [illegible] sei mesi di carcere per aver costretto la figlia di 16 anni [illegible] chiedere l'elemosina. Susciterà sicuramente un dibattito la sentenza del tribunale di Geno[illegible] che investe un fenomeno ormai diffuso in città e da t[illegible] cittadini [illegible] forze dell'ordine chiedono che siano applicate pene severe [illegible] quanto spingono i figli [illegible] chiedere l'elemosina, una tipica consuetudine delle popolazioni nomade.

I fatti risalgono a due anni fa quando una pattuglia dei vigili urbani aveva sorpreso la ragazzina [illegible] chiedeva l'elemosina in piazza Colombo: poco distante c'era la madre, Radmila Halilovic, una nomade rumena 41 anni, cognata della più famosa Sena. La donna era stata denunciata ma la sentenza del pretore [illegible] stata emessa solo qualche giorno fa: Radmila [illegible] [illegible] rintracciata dagli agenti [illegible] questura, sezione cattu[illegible]randi dell'Ufficio stranieri, [illegible] condotta nel carcere di Pontedecimo.

La donna viveva in un furgone rosso posteggiato di fronte all'ingresso [illegible] [illegible] di Marassi dove, a sua volta, è rinchiuso il marito. Nel furgone Radmila vive insieme ai cinque figli in attesa che il marito venga scarcerato.

La ragazzina è stata affidata alla zia, Sena Halilovic, il capoclan della famiglia che nell'estate di due anni fa era stato sistemato fra mille proteste sul piazzale degli Anemoni, [illegible] Quarto Alto. Sena ha assicurato ai poliziotti che la nipote non verrà inviata sulle strade per chiedere l'elemosina. Sena e i suoi figli, intanto, continua il pellegrinaggio [illegible] diversi quartieri della città: dopo aver abbandonato il campo provvisorio del Levante, avrebbe dovuto sistemarsi in un'area attrezza[illegible] ai Camaldoli ma gli Halilovic [illegible] rimasti solo qualche giorno perchè lo ritenevano troppo freddo e disagiato.

Quando i vigili urbani avevano [illegible] fermato madre [illegible] figlia in piazza Colombo, la ragazzina si era difesa sostenendo che non faceva nulla di male, che non stava rubando ma chiedeva solo qualche soldo ai passanti. Molti bambini nomadi, infatti, vengono avviati all'accattonaggio fin dalla prima infanzia e quindi sono abituati a questa costrizione [illegible] [illegible] la ritengono un reato [illegible] nemmeno un gesto vergognoso.

Da quando il fenomeno si era diffuso in maniera massiccia, erano scattate la reazione [illegible] le proteste dei genovesi [illegible] il numero dei bimbi-clochard agli incroci, sui marciapiedi o all'ingresso dei supermercati, [illegible] decisamente diminuito.

La sentenza di condanna nei confronti di Radmila avrà l'effetto [illegible] ridurre ulteriormente il fenomeno: il timore di finire in manette convincerà quanti [illegible] praticano questa anti[illegible] consuetudine nomade [illegible] evitare lo sfruttamento dei minori. **[m. c. c.]**

Zingarella all'ingresso di Stagliano

Nel bilancio anche molti interventi per le scuole

Provincia: 56 miliardi per ambiente e viabilità

GENOVA. Cinquantasei miliar[illegible] di investimenti. E' questo il capitolo di spesa più impegnativo per la Provincia che ieri ha presentato il bilancio di previsione per il 1998. Il presidente Marta Vincenzi e l'assessore Flavio Cerrato hanno fatto il punto della situazione sottolineando la continuità rispetto al 1997: «Anche l'anno prossimo proseguiremo la politica degli investimenti inaugurata nel 1997 - ha dichiarato Cerrato - indirizzata su tre settori trainanti, la viabilità, la manutenzione delle scuole e il riassetto idrogeologico». I [illegible] miliardi corrispondono al [illegible] del bilancio consolidato che ammonta a 205 miliardi: 8,7 miliardi sono destinati a opere ambientali, 15 alle infrastrutture stradali, 17,7 a cantieri edili di [illegible] la magior parte per la manutenzione e l'adeguamento delle strutture scolastiche.

Rispetto all'anno scorso i trasferimenti statali sono scesi da 77 a 74 miliardi e, per mantenere la politica degli investimenti, occorre che l'amministrazione provinciale recuperi [illegible] dal comparto del funzionamento anche se, ha assicurato il presidente, verrà rispettato il programma [illegible] [illegible] di 45 quadri e dirigenti.

Ai 56 miliardi impegnati negli investimenti [illegible] aggiungono altri 13 a favore di iniziative e programmi per incentivare l'occupazione giovanile e per la creazione [illegible] [illegible] imprese. «Se il 25% degli investimenti nel bilancio è un buon rapporto, da azienda sana, la Provincia ha però una debolezza - ha detto Marta Vincenzi - quella di essere l'ente che più dipende per le [illegible] entrate dai trasferimenti erariali, dalla finanza derivata». La Provincia, infatti, non ha la vasta possibilità di altri enti di integrare le entrate con misure autonome. **[m. c. c.]**

Se non ci saranno ripensamenti entro 20 giorni si dovrà andare alle urne

Boissano, il sindaco si dimette

L'annuncio di Polla in Consiglio comunale

BOISSANO. Nel giro di pochi mesi gli elettori di Boissano potrebbero tornare alle urne. L'interruzione a metà legislatura sarebbe provocata dalle clamorose dimissioni del sindaco Nicolò Polla, commercialista. Polla ha fatto l'annuncio nell'ultima seduta del Consiglio comunale dopo che le posizioni interne alla maggioranza erano arrivate ad un punto di non ritorno.

«Non sono un uomo dai colpi di testa. La mia decisione è stata ponderata», ha commentato. I contrasti fra il sindaco ed una parte della maggioranza non sono una novità di questi giorni. Nicolà Polla, commercialista, era stato inserito come candidato a sindaco di una lista civica ispirata, in parte, al Polo per le libertà. Polla era considerato un tecnico e un politico. Al fianco il sindaco uscente Franco Berruti. E' proprio con quest'ultimo che i rapporti non sono stati fin subito buoni. Berruti dopo pochi mesi ha lasciato la coalizione. L'accusa maggiore alla gestione Polla era quella di non portare avanti molti progetti, di essere burocrate e di lavorare troppo con il codice alla mano «per paura di sbagliare». Nelle amministrazioni locali se si seguono le leggi al millesimo si rischia la paralisi.

E' anche vero che molti errori ed abusi nascono proprio dalla non conoscenza di leggi e norme. Così è stato secondo gli oppositori di Polla che naturalmente ha una versione diversa. Su progetti e pratiche edilizie, in questa come nella passata legislatura, non sono mancati i contrasti.

Racconta il primo cittadino: «La legge ci ha assegnato sei seggi oltre al sindaco contro i 4 consiglieri di minoranza. Ma prima Franco Berruti e poi Salvatore Spiga hanno lasciato la maggioranza. Di fatto il rapporto era sceso a sei contro sei, oltre al sindaco. C'è stato anche un nostro consigliere che ha annunciato le sue intenzioni di dimettersi per motivi di salute. Nell'ultimo Consiglio comunale erano presenti cinque consiglieri di maggioranza e tre di opposizione. In discussione c'erano questioni tecniche e provvedimenti legati al bilancio con precise scadenze. Berruti ha convinto i due consiglieri di minoranza ad abbandonare l'aula e così è mancato il numero legale». Conclude Nicolò Polla: «A questo punto ho potuto far altro che tirare le conclusioni. Era diventato impossibile andare avanti in queste condizioni. Era impossibile avere un po' di efficenza amministrativa». Le dimissioni date in Consiglio sono un ufficiale. Con le mie leggi se non mie ritirate entro 20 giorni sarà automatico l'arrivo di un commissario nominato dal prefetto e il ricorso ad elezioni anticipate. Nicolò Polla conferma la «ponderatezza del suo gesto». Si ricandida? «Non ho deciso nulla», risponde. All'inizio del prossimo gli elettori di Boissano, quindi, potrebbero tornare alle La località dell'entroterra del Loanese si conferma una delle più litigiose del comprensorio.

Il sindaco dimissionario Nicolò Polla

Augusto Rembado

Ad Albenga

Ecco la lista della Lega

Rosy Guarnieri candidato della Lega

ALBENGA. Dopo Forza Italia, Rifondazione comunista e Alleanza Nazionale, anche la Lega ha nota la lista, per la quale ha iniziato a raccogliere le 250 firme per la presentazione.

Candidato a sindaco, come da previsioni, è Rosy Guarnieri, anni, dipendente dell'Asl 2, che ha solo come precedente l'coordinamento del Comitato Lper Bastia che ha ottenuto, con l'occupazione, la sollecita riapertura del ponte fra Leca e Bastia. I candidati sono stati posti in ordine alfabetico, mancando quindi un vero e proprio capolista. Ecco la lista: Gian Luca Barbier, 27 anni, tipografo; LGiovanni Buscaglia, 54 anni, artigiano; Cristina Carli, 24, impiegata; Roberto Duse, 53, pubblicitario; Noarino Lagorio, 66, pensionato; Franca «Nadia» Michero, 39, commerciante; LGianni Panizza, 31, floricoltore; Daniela Parodi, 24, agrotecnica; Davide Pinazzini, 24, Lesercente; Domenico Pizzo, 46, consigliere uscente e segretario albenganese della Lega; Marzia Pizzo, 28, rappesentante di commercio; Vincenzo Ricotta, 29, operatore edile; Giancarlo Roatta, 56, artigiano; Mario Roba, 33, floricoltore; Paolo Rolando, 33, coldiretto; Davide Ruggeri, 22, ristoratore; Mauro Sansoni, 26, artigiano; Renato Scirocco, 34, consulente finanziario; Massimo Toccafondi, 42, edicolante; Germano Zerbone, 65, pensionato.

Va ricordato che il Polo sarà presente con quattro liste collegate ad Andrea Saccone quale candidato a sindaco, fra queste anche «Semplicemente per Albenga» composta da indipendenti. Il voto è previsto il 16 novembre. **[r. sr.]**

A Borghetto

Carlo Sapetti guiderà Rc

Il sindaco Riccardo Badino

BORGHETTO SS. Carlo Sapetti (insegnante in pensione) per Rifondazione comunista e verdi, Riccardo Badino (direttore didattico, sindaco uscente) per l'area dell'Ulivo e Franco Malmangotto (ingeniere della Piaggio) per il centro-destra. Salvo ripensamenti dell'ultima sar questi tre i candidati alla poltrona di sindaco di Borghetto. Giovedì scade il termine per la presentazione delle liste e inizia un mese di campagna elettorale. Per la prima volta a Borghetto ci sarà l'elezione diretta del sindaco. La lista che vince anche di solo voto avrà una netta maggioranza. Non è questo un particolare trascurabile in una Borghetto «governata» per molti anni con un solo voto, spesso determinante anche per garantire il numero legale. Rifondazione e verdi hanno sancito la definitiva rottura l'Ulivo «anche perchè veniva riproposta quasi tutta la maggioranza uscente». Fra i candidati Giuseppe Scagnolari, Luciano Pollero, Anna Canepa e Giuseppe Degiovanni. Nell'area del centro-sinistra, dopo una lunga e laboriosa trattativa, ha vinto la tesi di chi voleva riproporre in blocca la giunta uscente. Tramontata l'ipotesi di candidare a sindaco Angelo Laurino (ex psi, area Maccanico). Qualcuno ha rinunciato a mettersi in lista. Nel Polo della Libertà ci sarà un candidato area leghista (Giannino Pesce). La Lega Nord ha rinunciato, «per mancanza di risorse umane», ad una sua lista ufficiale. Marco Federici, autore in questi anni decine di esposti e interpellanze contro la giunta Badino, sembra tagliato fuori dalla possibilità di candidarsi. **[a. r.]**

Cisano sul Neva

Metanodotto chiesti 8 mesi dall'accusa

Otto mesi di carcere e interdizione dai pubblici uffici per altrettanti. Questa la richiesta del pm Alberto Landolfi per Antonio Ferrari, 57, Albenga e per Pierluigi Ortale, 57, Albenga, chiamati in causa per un abuso d'ufficio che avrebbero commesso nel '93, quali componenti di giunta, votando la delibera del Comune Cisano sul Neva che modificava il tracciato del metanodotto Snam.

Il magistrato ha invece chiesto l'assoluzione, perchè il fatto non sussiste, per gli altri tre imputati, l'allora sindaco Sandro Mariano, 55, Savona; i componenti di giunta Andrea Pisano, 37, Albenga e Gianfranco Filadelli, 57, Cisano. Il capo d'imputazione parla di un ingiusto vantaggio patrimoniale che la modifica del tracciato del metanodotto sarebbe stato attribuito a Laura Scola, moglie di Ferrari, proprietaria di terreno (erano state chieste tre concessioni edilizie per immobili ad uso abitatativo) interessato dal progetto Snam, e allo stesso Ortale, anch'esso proprietario di un terreno con connessioni col percorso originariamente tracciato.

Secondo il pm sia Ferrari che Ortala avrebbero avuto l'obbligo, giuridico e morale, di astenersi dalla votazione della delibera. Il processo riprenderà il 14 novembre, per le conclusioni della difesa, eventuali repliche e controrepliche, e la sentenza. **(f. p.)**

Pretore di Albenga

Mori disabile Sopralluogo al palazzetto

SAVONA. Un nuovo sopralluogo nei locali del palazzetto dello sport di Loano per la morte del disabile Orazio Carta. Lo ha disposto il pretore di Albenga, aggiornando il processo al dicembre.

La vicenda risale all'aprile '93, quando Orazio Carta bevve in un locale del palazzetto soluzione diserbante contenuta in bottiglia. L'episodio sfociò nella morte del giovane disabile e in una inchiesta della procura della pretura per omicidio colposo. Vennero citati a giudizio cinque persone, tre dipendenti dell'istituto per portatori di handicap «Marinella» di Pietra Ligure - che avevano in custodia Carta, il quale svolgeva presso il palazzetto attività natatoria e riabilitativa - e due dipendenti del Comune di Loano, incaricati della manutenzione dell'impianto sportivo.

L'accusa contesta loro rispettivamente di aver omesso di vigilare sul disabile e di aver custodito, tutte le avvertenze del caso, la bottiglia contenente la micidiale soluzione, che il giovane avrebbe trovato armadietto di locale dell'impianto che forse ha scambiato per una bottiglia acqua minerale o comunque bevanda innocua. Il pretore, oltre ad aver disposto un nuovo sopralluogo, ha anche citato un nuovo teste, che chiamato a deporre nell'udien del 29 dicembre. **[f. p.]**

Dopo due anni di lavori di sistemazione

Alassio, la piscina riaprirà da lunedì

ALASSIO. Dopo i lavori sistemazione, lentezze burocratiche e l'atteso collaudo la piscina comunale, spesso al centro di accese polemiche, riapre i battenti. Lo fa in maniera temporanea ed esclusiva. Fino a Natale all'interno della struttura avranno accesso solo gli studenti della scuola dell'obbligo. Durante i prossimi mesi l'affidamento provvisorio ad una cietà (ed entro gennaio), si studieranno costi e modalità per la nuova gestione. Questa volta in via definitiva.

Lunedì prossimo piscina comunale di via Pera tornerà a funzionare dopo una chiusure forzata di circa due anni. E' stato infatti necessario intervenire con una serie di lavori agli impianti alla alla . Il collaudo è stato fatto la settimana ed ora sembra tutto a posto. I primi che potranno beneficiare del servizio saranno gli alunni delle scuole. A sollecitare l'apertura anticipata la struttura (qualche mese rispetto al previsto) è stata l'assessore alla cultura Monica Zioni, che ha spiegato: «Ci eravamo impegnati per garantire il funzionamento dell'impianto all'inizio dell'anno scolastico. Ora alla ricerca una società che possa gestirlo fino all'anno nuovo per venti ore settimanali. In questi giorni abbiamo chiesto l'invio di diversi preventivi. Mercoledì mattina v aperte le buste».

Una volta studiati costi e tariffe l'impianto dovrebbe essere affidato alla Gescosport, che da gennaio in poi lo gestirà avvalendosi di un'altra società. Questa volta la piscina sarà aperta a tutti. **[m. br.]**

L'assessore alassino Monica Zioni anticipa l'apertura della piscina

Ad Albenga e Alassio ripartono le attività culturali invernali

Al via i corsi dell'Unitrè

Le lezioni spazieranno dalla storia locale al giornalismo alla poesia dialettale
Durante l'anno saranno organizzate anche delle attività didattiche collaterali

ALBENGA. Riprendono le lezioni alle Università della terza età di Albenga ed Alassio. Sabato, nei locali del cinema «Ambra», è stato inaugurato il settimo anno accademico dell'Albenganese. Alla prolusione era presente Silvio Curto, docente di egittologia all'Università di Torino e soprintendente al Museo egizio per 37 anni. Il tema apertura è stato «Vita quotidiana nell'antico Egitto».

Le materie che affrontate nei corsi in programm quest'anno spaziano come solito in molte discipline. Ci sarà posto per uno studio ed approfondimento della medicina, della letteratura inglese e della fotografia. Si passerà poi all'educazione fisica, alle poesie dialettali, al giornalismo, alla conoscenza del territorio. Alcune delle lezioni decentrate a Ceriale, Borghetto e Villanova.

Ad Alassio i corsi ed i laboratori quidicesimo accademico dell'Unitre prenderanno il via lunedì 27 ottobre. L'inaugurazione si terrà però sabato 25 a palazzo Morteo. «L'evoluzione delle costruzioni navali e della sicurezza della navigazione» sarà il primo argomento in programma, esposto dal tenente di vascello Giuseppe Bonelli, comandante dell'ufficio marittimo di Alassio.

Tra le numerose proposte per il 1997-98 ci saranno un corso di diritto condominio, di storia del teatro, un altro sulle chiese alassine e altri di educazione alla pittura, di psicologia e musi. Durante l'anno sono previste alcune gite ed iniziative collaterali. **[m. br.]**

Il comandante Giuseppe Bonelli «insegnante» all'Unitrè di Alassio

NOLI

Dimissioni per incompatibilità per il consigliere Carpineti

Si dimette «perchè incompatibile» il consigliere di maggioranza a Noli, Mario Carpineti. L'esponente dell'amministrazione Miccoli avrebbe in vista un contenzioso con il Comune. Al posto dovrebbe subentrare Emiliano Garzoglio. Domani alle 21 Consiglio comunale di surroga. **[a. r.]**

L.

Ancora incendi bosco nell'entroterra

Tre incendi, non gravi, hanno impegnato domenica i vigili del fuoco di Finale Ligure. In due casi si è trattato di incendi di sterpaglie. Una terza volta i pompieri sono intervenuti per un cassonetto che aveva preso fuoco in via Brunenghi Finalborgo. Ieri pomeriggio un incendio è divampato sulle alture di Campochiesa ad Albenga. Sono intervenuti vigili del f guardie forestali. **[a. r.]**

PIETRA L.

Depuratore e stadio in Consiglio il 16

E' slittato al 16 ottobre il Consiglio comunale di Pietra Ligure all'ordine del giorno i progetti preliminari per il nuovo impianto di depurazione comprensoriale per il nuovo po sportivo del levante. Si tratta di provvedimenti attesi da anni. **[a. r.]**

Lavori in centro per la segnaletica

Presto ci saranno altri lavori in corso in strade del centro e della periferia di Spotorno. E' stato avviato infatti l'appalto della nuova segnaletica. **[a. r.]**

Cinque gatti uccisi da ignoti con colpi di arma da fuoco

Le guardie dell'Enpa alla caccia di ignoti che avrebbero ucciso cinque gatti sparando pallini a distanza ravvicinata. Il fatto si è ripetuto nei giorni in via Concezione ed ha fatto scattare denuncia ai carabinieri. **[m. br.]**

Durante la perquisizione

Alassio, si getta da finestra durante un controllo

SAVONA. Si è gettato dalla finestra durante una perquisizione da parte dei carabinieri. E' successo nella notte tra sabato e domenica ad Alassio. A cercare pericolosamente la fuga è stato un marocchino di 24 anni, sull'identità del quale sono in corso accertamenti.

Il giovane è stato ricoverato all'ospedale di Albenga per la frattura di due vertebre. La prognosi è di 60 giorni. Questi era presente, assieme ad una ragazza di 22 anni, nell'abitazione di S.E., una trentanovenne di Alassio. Sono arrivati i carabinieri, che hanno iniziato a perquisire l'alloggio e la padrona di casa. Il marocchino, senza una parola, ha guadagnato la finestra e si è gettato nel giardino sottostante, precipitando per circa 4 metri. Nell'appartamento i militari hanno sequestrato modiche quantità di eroina. I tre sono stati segnalati al prefetto. **[f. p.]**

Muratore di Albenga

Sparò a per i giudici deve stare in cella

SAVONA. Rimane in carcere Cataldo Piazza, 54 anni, il muratore di Albenga che nel giugno '96 a Borghetto sparò colpo di fucile contro l'ex fidanzata Anna Cardarelli, anni, con la quale di riallacciare la relazione sentimentale. La donna era rimasta ferita alla spalla sinistra.

Lo ha deciso la corte d'appello, che ha respinto l'istanza dei difensori Luca Battaglieri e Silvio Carrara Sutour, circa l'incompatibilità col carcere del lo assistito, perchè malato. I giudici hanno disposto un accertamento medico, che ha riscontrato l'ulcera a Piazza, ma lo ha comunque considerato compatibile con cella. La difesa discuterà nuovamente della misura cautelare il 23 ottobre dinanzi al Riesame. A Piazza, condannato a 6 anni 8 mesi, la corte d'appello ha ridotto pena di mesi. C'è il ricorso in Cassazione. **[f. p.]**

Andora si informatizza

Comune un investe in computer

ANDORA. Sono 41 i computer già installati in municipio. E' in infatti grande intervento di informatizzazione, che riguarda tutti i principali servizi comunali, per una spesa complessiva di circa 700 milioni. L'intento quello di velocizzare le operazioni all'interno della struttura e verso gli utenti, economizzando i costi.

Ha spiegato l'assessore bilancio ed alle finanze Romolo Arriu: «Abbiamo già proceduto all'acquisto della maggior parte dei terminali e dei programmi necessari per informatizzare i vari uffici. L'intervento sarà ultimato per l'inizio del 1998». Oltre ai 41 personal stati installati in Comune due cervelloni, due stazioni grafiche, 37 monitor, 51 gruppi continuità, 33 stampanti, 10 modem, un plotter, due tavole grafiche e due scanner. L'elaborazione dei dati contabili ed anagrafici sarà ora più semplice. **[m. br.]**

Finale Ligure, l'ex sindaco critica i primi anni dell'Amministrazione

Cassullo «spara» sulla giunta

«Cervone? Non ha portato nessuna idea nuova»

FINALE L. «Il neo sindaco Cervone si era definito un "innamorato deluso" della sua città anche se gli avevamo lasciato in eredità 24 miliardi di lavori. Visto che la sua amministrazione non è riuscita a finire quello che gli abbiamo lasciato noi mi sento oggi un vedovo inconsolabile». Pietro Cassullo, per 10 anni sindaco di Finale Ligure, giudica, con la tradizionale polemica dialettica, chi ha preso il suo posto due anni e mezzo fa. Non risparmia centro-sinistra, minoranza del Polo e gli abitanti della frazione di Varigotti.

Dice Piero Cassullo: «Ci sono che sono state finite male la tendopoli bianca del lungomare. Il recupero di Santa Caterina, Castelfranco e altro erano stati ben avviato da noi. Abbiamo assistito, dopo molto tempo, ad inaugurazioni di opere (sede Inps, palazzetto, campetto) già realizzate nostra giunta. Non si respirano palpiti di novità. La città è rimasta senza dirigente. Non c'è iniziativa. Siamo all'infantilismo. Si fa infatti un manifesto per ogni piccola cosa varata. Il problema principale da risolvere? I parcheggi. Loro oggi parlano noi ne abbiamo 500. L'opposizione? po' dignità potrebbe mettersi in ferie. Non voglio dire che fa male a non gridare dove le idee nuove?».

Quali sono allora le idee di Cassullo per il futuro di Finale Ligure? Risponde l'ex sindaco: «Bisogna partire dai partiti ma da uomini buona volontà e idee anche fantasia. Se non si interviene sulle strategie urbanistiche, per investire in strutture alberghiere, nel Duemila non esisterà più l'industria turistica».

lei secondo i varigottesi governava in «Piaggista». Replica Pietro Cassullo: «Varigotti si spopola perchè non affittano gli alloggi o lo fanno, anche in nero, indegni. E' per questo che non c'è socialità nel borgo. Se gli alberghi si trasformavano non per nostra volontà ma perchè l'imprenditore non aveva più voglia di fare l'albergatore. Prima colpa di noi "Piaggisti". Ma oggi che non ci siamo non si fa nulla, hanno neppure questo alibi». **[a. r.]**

Piero Cassullo ex sindaco di Finale «attacca» la giunta

Con l'inaugurazione dell'anno accademico annunciata una importante novità

«Teledidattica» all'università

Si potranno seguire in diretta lezioni a Genova

Inaugurazione dell'anno accademico a scaglioni, ieri, per gli studenti della facoltà di Economia Polo imperiese. Alle 10 la cerimonia è stata riservata alle circa cento matricole, alle 11,30 identico rito si è svolto gli iscritti al secondo e terzo anno. Nel pomeriggio, alle 15,30, infine, toccato ai laureandi dell'ultimo di corso. In tutte le circostanze il preside Lorenzo Caselli coadiuvato dalla delegata di facoltà, Paola Massa, ha presentato agli studenti i relativi docenti delle materie ognuno dei quali ha poi parlato, a grandi linee, del proprio programma di insegnamento.

Alla cerimonia hanno partecipato il presidente del consiglio di amministrazione della Spui, la società di gestione del Polo, avvocato Antonio Bissolotti e il notaio Franco Amadeo, vice presidente dell'Amministrazione provinciale.

Il nuovo anno, il sesto della storia dell'Università imperiese, decolla con molte confortanti novità. Sul piano didattico finalmente ci sarà il varo dell'aula di teledidattica che consentirà importanti collegamenti con l'Ateneo di Genova per seguire particolari lezioni in diretta. Identica possibilità è offerta a chi frequenta Genova ed è interessato a seguire certi appuntamenti di studio che sono in programma a Imperia.

Il preside della Facoltà Lorenzo Caselli ha presentato agli studenti i docenti nelle varie materie

Con i suoi dodici computer e i suoi venti posti di lavoro funziona ormai a pieno regime anche l'aula di informatica. Persino la biblioteca assumendo dimensioni importanza notevoli. Nei locali riservati alle consultazioni dei testi si aggiungono ogni giorno studiosi e professionisti che effettuano ricerche.

Dice Franco Amadeo, rappresenta della Provincia: «Abbiamo fatto tutti gli sforzi possibili per puntuali con realizzazione del edificio universitario che è ormai buon punto. La costruzione è delineata nel aspetto esteriore e la ditta sta ormai lavorando sugli interni. Nell'edificio occupato attualmente abbiamo potenziato la foresteria che ha ben 14 a disposizione. Sono riservate ai docenti che giungono da fuori Imperia».

Aggiunge il presidente della Spa di gestione, Antonio Bissolotti: «Il nuovo anno parte anche con i nuovi uffici realizzati nell'ala che prima ospitava le scuole elementari. Abbiamo speso una cinquantina di milioni per le ultime opere che comprendono anche una scala di emergenza in ferro che è stata collocato dietro al palazzo ex Cepi».

giorno dell'inaugurazione, l'avvocato Bissolotti ha voluto ricordare a tutti l'impegno degli enti locali e della stessa spa gestione relativo alla istituzione di una terza facoltà in provincia. Precisa presidente: «Siamo ormai alla resa dei conti. L'epoca delle retorica delle promesse finita. E' prevista a tempi ravvicinati una riunione del consiglio di amministrazione della società per decidere in via definitiva quale sarà l'indirizzo di studio da scegliere. C'è chi propende per una facoltà in scienze della comunicazione e dello spettacolo e chi sostiene, invece, la maggior opportunità di creare una facoltà in gemmologia. Prima della decisione definitiva sentiremo le richieste del Comune Sanremo in quanto, termini statuto, la sede di tale facoltà sarà proprio la città dei fiori».

Lunedì prossimo inizieranno le lezioni anche per gli iscritti alla facoltà di Giurisprudenza. In questo caso, però, non sono previste particolari cerimonie. Dicono in segreteria: «E' possibile che identico rito svoltosi per Economia previsto, anche per Legge. Appena gli organi governo dell'Università decideranno in merito, informeremo tutti gli studenti».

Mentre per effetto del calo demografico cala leggermente numero degli iscritti in prima, rispetto quello degli anni passati si registra un fenomeno che viene giudicato positivamente: molti iscritti in altre facoltà dell'Italia settentrionale, infatti, hanno fatto domanda di trasferimento.

Angelo

CALO DEMOGRAFICO

Diminuiscono gli iscritti

Sono circa 1800 gli studenti che sono iscritti al Polo universitario di Imperia e la maggior parte sono futuri dottori in Giurisprudenza. Ma anche il numero di chi ha scelto Economia è di una certa consistenza. E' però in atto una certa flessione che deriva in particolare da problemi di ordine demografico e quindi non è solo imperiese. Le iscrizioni relative al 97-98 non sono ancora definitive. C'è tempo, infatti, per presentare domanda, pagando mora sino alla fine di dicembre. Quindi il numero definitivo si conoscerà solo ai primi di gennaio. Per ora hanno regolarizzato il pagamento delle tasse 102 matricole di Economia e 174 di Giurisprudenza.

Ma vediamo negli anni l'andamento delle iscrizioni. Nel '92-93 le matricole di Economia erano 128, quelle di Giurisprudenza 268. Nel 93-94 primo di Economia risultavano 150 iscritti, a Legge 297. Nel 94-95 Economia risultavano 149, a Giurisprudenza 277. Nel 95-96 rispettivamente 139 e 266. Nel 96-97: 120 e 229. Una sessantina di questi giovani giunta alla laurea. Gli altri alle prese con gli esami o con la tesi. **(a. b.)**

Alla Crt il servizio tesoreria

Ha praticato le migliori condizioni Imperia in ritardo con i contributi

IMPERIA. Il servizio di Tesoreria per conto della Società di promozione per l'Università nell'Imperiese, più nota come Spui, è affidata alla Cassa di Risparmio di Torino che, rispetto agli altri istituti di credito liguri o con molti sportelli nel Ponente ligure, ha fatto le migliori condizioni.

Ieri il presidente della Spa che gestisce il Polo, avvocato Antonio Bissolotti, al riguardo ha detto: «Nell'acquisire il servizio di Tesoreria, la Crt ha stabilito un contributo per quattro anni di 102 milioni che saranno utilizzati dalla nostra società per le sue attività istituzionali e per il finanziamento di corsi universitari».

La Cassa di Risparmio di Torino ha offerto, inoltre, condizioni particolarmente favorevoli nella gestione dei conti correnti della società, dei dipendenti e dei giovani studenti che fossero interessati ad aprirne .

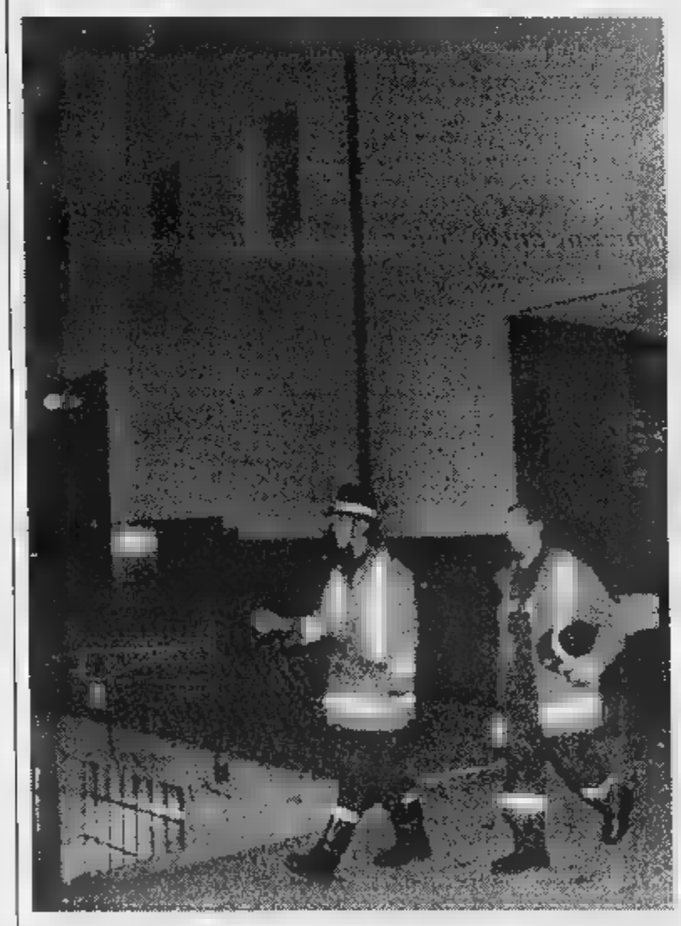
Aggiunge Bissolotti: «Ma è tutto. La banca attiverà, infatti, un sistema computerizzato per l'incasso a titolo completamente gratuito delle tasse universitarie. Per tutto il pacchetto di condizioni praticate, la presidenza della Spui si compiace del risultato dell'operazione che porta primo e da lungo tempo auspicato contributo di privati alle attività societarie».

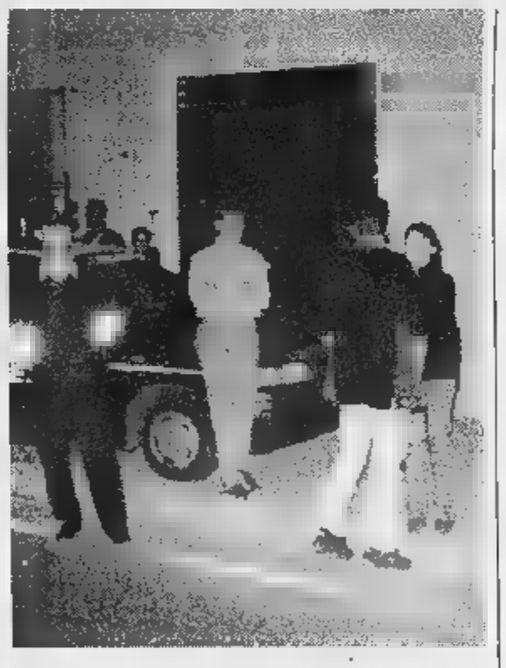
Un altro nodo da sciogliere per il consiglio di amministrazione della società che gestisce il Polo universitario, sarà l'introito dei fondi che i Comuni devono versare ogni anno per assicurare il funzionamento della sede decentrata dell'ateneo. In particolare ci sono preoccupazioni per Imperia che non ha ancora coperto l'intero debito e che deve affrontare gli impegni del nuovo anno accademico. Il capoluogo pare non riesca ad essere puntuale per le difficili condizioni economiche e finanziarie che sta attraversando. **[a. b.]**

In seguito alla telefonata di un incosciente domenica sera è stato evacuato un caseggiato di cinque piani

«Bomba in un palazzo», e ad Arma è terrore

Due chiamate ai pompieri, ma dell'ordigno nessuna traccia





Il palazzo di Arma di Taggia è appena stato fatto evacuare e gli abitanti attendono ansiosi in strada che vengano ultimate le verifiche

[FOTOSERVIZIO MARRICO GATTI]

ARMA DI TAGGIA. Allarme bomba e notte di terrore ad Arma di Taggia. Un intero palazzo di cinque piani è stato evacuato per paura di esplosioni e possibili crolli. Decine decine persone, anziani e bambini, molti anche in pigiama, si sono precipitati sull'Aurelia in preda al panico. La paura è durata più di tre ore, dalle 21,30 all'una di notte. Poi, per fortuna, non essendo state trovate né bombe, né tracce di un possibile attentato, l'allarme è finalmente cessato. Tutte le famiglie sfollate del condominio, contrassegnato con il numero civico 160 sulla via Aurelia, lentamente hanno così potuto fare ritorno a casa.

In tutti paura e rabbia verso chi aveva scatenato quel finimondo. «E' gente criminale - hanno ripetuto - In noi è presente l'incubo del terromoto e lo strazio degli sfollati di Assisi, dell'Umbria e delle Marche».

Le indagini sono ancora in corso pare sempre più evidente che a generare la «notte di terrore» sia stato proprio un irresponsabile, per il gusto di compiere una bravata.

Sono le 21,25 di domenica quando al 115 dei Vigili del fuoco arriva a telefonata. All'apparecchio una voce concitata, di persona adulta, informa: «C'è una bomba al n. 160 dell'Aurelia ad Arma. Non perdete tempo». Pochi minuti poi lo stesso uomo telefona di nuovo: «Non scherzo, la bomba c'è».

Alle 21,30 scatta l'allarme. Ad Arma, a sirene spiegate, si porta una squadra dei vigili del fuoco. Sul posto arrivano anche i carabinieri. Il palazzo viene evacuato: uomini, donne, bambini scendono in strada cercando riparo nei giardini, in . Lo stabile viene ispezionato palmo a palmo: scale, ascensori, negozi, appartamenti. Nell'interrato c'è il «Moto Karting Service Tony Kart» del campione di motociclismo Guido Mandracci. Dentro c'è anche il kart di Michael Schumacher. Della bomba, per fortuna, neppure l'ombra.

Roberto Basso

Tre incendi hanno minacciato le case sulle alture, si sospetta che almeno due siano stati dolosi

Artallo, è partita la caccia al piromane

I vigili del fuoco sono intervenuti in forze scongiurando il pericolo

IMPERIA. Fiamme vicino alle case sopra Porto Maurizio, ad Artallo. E' successo l'altra notte e ieri, sia la mattina che nel pomeriggio. A distanza di poche ore da ognuno dei tre interventi compiuti dai vigili del fuoco. Complessivamente, sono fatte entrare azione quattro squadre.

In almeno un paio di casi si suppone che si tratti di episodi dolosi. Il terzo rogo potrebbe essersi sprigionato dalla re che ha continuato a covare sotto una coltre di rovi rami secchi e che ha ridestato le fiamme.

Primo allarme sera, poco dopo le 22. I pompieri si diretti in località San Benedetto, dove era stato segnalato il fuoco, che aveva aggredito la vegetazione e minacciava di estendersi.

I vigili sono riusciti alla fine a far rientrare il pericolo ma il problema si è presentato di nuovo in mattinata e un'altra squadra ha dovuto precipitarsi sul posto perché erano minacciate alcune abitazioni c'era il rischio concreto che, con l'alzarsi del vento, la situazione potesse diventare preoccupante. Così non è stato, per fortuna.

Nel frattempo i carabinieri avevano mandato alcune pattuglie per dare la caccia al piromane anche se non si esclude l'ipotesi che qualcuno, inesperto, tentando di bruciare delle sterpaglie poi riuscito a circoscrivere il fuoco.

Un terzo rogo si è sviluppato ieri pomeriggio. Considerando che era ancora più vicino alle case di quanto fosse avvenuto in precedenza, i vigili del fuoco hanno mandato sul posto addirittura tre squadre con il risultato che alle 16,30 le fiamme erano completamente domate. **[m. v.]**

Un'autobotte dei vigili del fuoco impegnati sulle alture di Porto Maurizio

Dopo alcuni anni, è stato risistemato nel giardino di piazza Colombo

Finito l'«esilio» del monumento

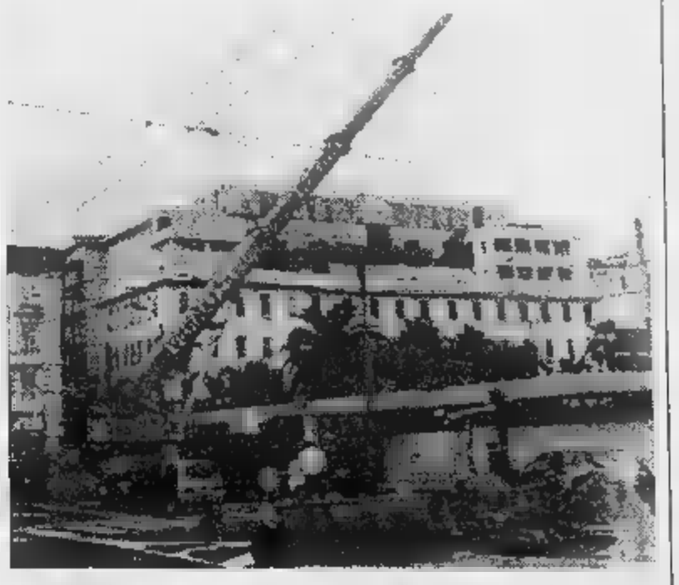
Dedicato ai 5 eroi sanremesi caduti in guerra

E' tornato a casa, nel giardino di piazza Colombo, dopo un «esilio» di alcuni anni, il monumento alle cinque Medaglie d'Oro provvisoriamente ospitato nelle aiuole al fondo di corso Mombello e dedicato ai cinque sanremesi che, nel corso dell'ultimo conflitto mondiale, persero la vita dopo aver compiuto atti eroici.

Lo spostamento del monumento si era reso necessario a seguito dei lavori per la costruzione del parcheggio interrato di piazza Colombo. Ora, su richiesta del Nastro Azzurro (l'associazione che raggruppa decorati al valor militare), l'opera è tornata al posto.

Il piccolo parco sopra il parcheggio cambierà nome do quello di «Giardini Medaglie d'Oro sanremesi».

Intanto in corso Mombello, dov'era monumento, sono state messe a dimora alcune palme. **[m. c.]**



Una colossale gru ha riportato il monumento nella sua sede naturale

Doppio debutto: alla Corte e al Politeama Genovese con «Ballando... ballando»

«Enrico IV» tra follia e genio

Mariano Rigillo interpreta Pirandello

GENOVA. Si riapre il sipario sulla nuova stagione teatrale, questa sera, con due «prime» in contemporanea, al Politeama Genovese e al Duse.

Riflettori accesi, dunque, in via Bacigalupo, con il musical di Giancarlo Sepe «Ballando... ballando», nella sala [redacted] Savina Scerni e con l'«Enrico IV» [redacted] Luigi Pirandello, diretto e interpretato da Mariano Rigillo, in quella dello Stabile [redacted] Geno[redacted] di Ivo Chiesa. Prodotto dalla «Versiliana», in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Roma, «Ballando...ballando» [redacted] uno spettacolo ispirato a «Le Bal», di Jean Claude Penchenat, con le musiche curate da Harmonia Team.

Lo spettacolo è interpretato da ventidue attori-danzatori, all'interno [redacted] un dancing napoletano. Nell'immaginaria balera, i protagonisti raccontano, con le canzoni e il ballo il tempo che passa, i costumi sociali che cambiano (quelli indossati dagli artisti saranno oltre centoventi), lo scandire delle varie epoche, nell'arco di quarant'anni [redacted] vita italiana. Un lungo flash-back musicale (con una sessantina di brani famosi in scaletta, da Verde luna, 'Na sera 'e maggio [redacted] Besame mucho, Caravan Petrol per citarne alcuni), per ricordare gli editti di Mussolini, la guerra, i bombardamenti, l'arrivo degli americani e dei primi rock'roll, accanto alle canzoni di Bixio, Di Lazzaro, Murolo, Mascheroni, Glenn Miller, Carosone [redacted] molti altri. Questo (e altro) promette «Ballando..ballando» al Politeama Genovese che resterà in scena fino [redacted] domenica. I biglietti, con prezzi differenziati a seconda dei giorni della settimana e della fascia di posti, costano, mediamente, 30 mila lire.

Punta sul classico, che più classico non si può, invece, [redacted] Teatro di Genova. Un classico del Novecento come l'«Enrico IV» di Luigi Pirandello, un capolavoro d[redacted] drammaturgo siciliano che debuttò a Milano nel 1922, portato in scena da Ruggero Ruggeri. Una partenza, quella del Duse, al riparo da ogni rischio.

Mariano Rigillo [redacted] attore di assoluto spicco [redacted] l'«Enrico IV» è [redacted] delle opere più famose [redacted] acclamate [redacted] Pirandello, con i «Sei personaggi in [redacted] d'autore», anche se [redacted] conferma [redacted] avrà solo al termine della «prima» di questa sera. In questo testo, l'autore immagina che un giovane gentiluomo vestito, appunto, da «Enrico IV», cada, battendo la testa, durante una battuta di caccia, con la conseguenza di credere davvero di [redacted] maestà l'imperatore germanico. Una follia assecondata da parenti e amici, fino [redacted] quando il giovane tornerà in [redacted]. Una «guarigione» che gli costerà, però, l'abbandono di tutti. Al punto che il poveretto si convince che è meglio continuare a fingersi pazzo. [redacted] da «pazzo», in preda [redacted] un grande dramma esistenziale, ucciderà un vecchio rivale in amore. Da quel momento la pazzia diventerà dunque una soluzione necessaria.

Con «Enrico IV», Pirandello ha compiuto [redacted] ha fatto compiere al pubblico una riflessione sull'invecchiamento delle cose e di noi stessi. E sarà propria questa scoperta a convicere Enrico, [redacted] momento in cui rinsavisce, a [redacted] ritornare più alla sua vita autentica, a quel banchetto in cui tutti gli altri hanno attinto [redacted] piene mani.

Un testo-capolavoro scritto con grande stile, che è stato un«sivi di battaglia di grandissimi interpreti. Oltre a Ruggeri hanno indossato, fra gli altri, i panni dell'imperatore Enrico Renzo Ricci, Salvo Randone, Jean Vilar, Romolo Valli, Giorgio Albertazzi, Tino Carraro, Giulio Bosetti. Per questo spettacolo valgono gli abbonamenti a posto fisso, quelli liberi e quelli speciali per i giovani. **[m. b.]**

Mariano Rigillo è «Enrico IV» [redacted] Pirandello. [redacted] «Ballando, ballando» s'ispira a Renato Carosone

[redacted] [redacted] NOTTE

CORSI

A scuola d'arte

Il Circolo Artistico Culturale Arci Prisma organizza corsi di disegno, pittura, trompe l'oeil, scultura, decoupage. Inoltre, altre lezioni prevedo[redacted] lezioni sulla storia della pittura e degli impressionisti, antiquariato, lingua francese, coltivazione e cura dei bonsai. I corsi sono aperti a tutti. Le iscrizioni si ricevono presso la sede del circolo, in Piaz[redacted] Bignami 1/6, telefono 61.33.074 [redacted] 66.20.01.

S. [redacted] DI CASTELLO

Mostra nel chiostro

Aperta nel Chiostro delle Cisterne di Santa Maria di Castello la mostra «Così vicino, così lontano», da un'idea di Francesco Lodola, inaugurata con la presentazione di Giannina Scorza sabato scorso.

MOSTRE

Vernissage della Leonardi

La Galleria Leonardi V-Idea ha p[redacted]o a Palazzo Imperiale, in piazza Campetto 8 A, una mostra dedicata [redacted] Federico De Leonardis intitolata «Carcere di invenzione». Orario: 15,30-19,30. La mostra resterà aperta fino alla fine del mese.

ESCURSIONI

La Ferrovia Genova-Casella

E' tornata [redacted] funzione dopo la parziale interruzione dei giorni scorsi a causa del maltempo, la Ferrovia Genova-Casella, battezzata la «Ferrovia delle tre valli», in quanto attraversa, lungo un percorso a scartamento ridotto, la Valbisagno, la Valpolcevera. Il trenino per Casella parte dalla stazione di Piazza Manin, [redacted] Genova.

[redacted]

Le visite al parco

Aperto oggi [redacted] Pegli, tempo permettendo, il Parco Durazzo Pallavicini, un originale parco «romantico» realizzato nell'800. Possibile anche effettuare una gita in barca sul Lago Grande. Orario di visita: 9-19.

[redacted]

Tosi al Frantoio

«L'iperrealismo italiano» è il titolo della personale del pittore e mosaicista milanese Bruno Tosi, allestita al Frantoio, in via Giuncheto, 28, nel centro rivierasco.

FONTANABUONA

Aperto l'Ecomuseo

Aperto [redacted] Chiapparino di Cicagna, in Val Fontanabuona, l'Ecomuseo dell'ardesia, con oggetti e curiosità, fra cui il biliardo originale del film di Scorsese «Il colore dei soldi», con Paul Newman e Tom Cruise. I siti dell'Ecomuseo dell'ardesia comprendono inoltre le cave [redacted] sotteraneo [redacted] Isolona [redacted] Orero, e i due musei didattici di Cicagna. La visita [redacted] questi ultimi siti è possibile dal martedì alla domenica.

[redacted]

La [redacted] al Doria

«La [redacted] in [redacted] stanza» è uno dei tanti allestimenti del Museo Civico Naturale Giacomo Doria, in via Brigata Liguria che offre al visitatore la collezioni zoologiche tra le più ricche d'Europa. **[m. b.]**

Il gruppo rock «Scisma» gira un videoclip nell'autolavaggio di via Cantore

Fitzcarraldo: serata di Jazz d'autore

In Piazza Cavour concerto del Paolo Pelegatti Trio

Grande jazz al Fitzcarraldo in Piazza Cavour, musica d'ascolto [redacted] hit internazionali al Matilda Cafè, galoppata negli Anni Sessanta (dai New Trolls in poi) alla Vaschetta.

E fra le curiosità della serata nel capoluogo ligure anche un videoclip girato in [redacted] autolavaggio di Sampierdarena con protagonisti i musicisti del gruppo musicale Scisma e una produzione giovane molto agguerrita. Sono i principali appuntamenti della guida che abbiamo scelto per questa sera.

[redacted] Comincia questa sera alle 22,30, al Fitzcarraldo, in Piazza Cavour, la rassegna «This is....jazz!» con un concerto del Paolo Pelegatti Jazz Trio.

L'eclettico musicista milanese ha collaborato [redacted] artisti di fama internazionale, fra i quali Franco Cerri, Enrico Rava, Jimmy Owens, Paul Jeffrey [redacted] ha partecipato [redacted] [redacted] festival e tournée. Con Paolo Pelegatti alla batteria suoneranno Sandro Gibellini alla chitarra [redacted] Alberto Marsico all'organo Hammond. L'ingresso al Fitzcarraldo costa 20 mila lire, compresa consumazione. Considerato il numero limitato di posti [redacted] sedere è consigliabile la prenotazione telefonando al numero 246.11.29.

Al Matilda Cafè, in via D'Annunzio, alle 22,30, musica dal vivo [redacted] Marco Zoccheddu [redacted] i migliori dj del nuovo locale genovese.

Alla Vaschetta, in via Piacenza, a Staglieno, serata musicale con il duo Il Gatto e la Volpe [redacted] degustazione [redacted] filetto in tutti i modi e a tutte le ore.

Fra le curiosità della serata anche un ciak cinematografico all'autolavaggio «Autowash Cantore», in via Cantore, [redacted] Sampierdarena. Protagonisti i [redacted] musicisti della band Scisma per promuovere [redacted] singolo «Rosemary Plexiglas» tratto dal loro ultimo album, in questi giorni molto «gettonato» dalla radio private italiane.

Il videoclip sarà girato questa sera [redacted] per gran parte della notte dalla troupe guidata dal giovane regista chiavarese Lo[redacted] Vignolo con il direttore della fotografia Alessandro Pavoni e la produzione esecutiva di Andrea Linke di Zerobudget Factory.

Il gruppo Scisma, insieme dal 1992, hanno spopolato nelle ultime due edizioni della rassegna rock Arezzo Wave. Il loro primo singolo «Centro» è stata scelto, fra l'altro, per lo spot dell'«Adidas Streetball Challange 97».

Dopo le riprese del videoclip [redacted] questa sera, la band è attesa dopodomani sera alle Cisterne del Ducale.

[redacted] **MARGHERITA.** Serata discobar al Sabot, in Piazzetta Martiri della Libertà.

SAN [redacted] Musica e discobar all'Ultima Spiaggia, in via Pomaro.

[redacted] Proseguono questa sera, alle 21, le serate gastronomiche della rassegna «Incontri a tavola» promossa dall'Assesorato al Turismo del Comune, [redacted] il patrocinio dell'Ascom, della Fiera di Genova [redacted] dell'Associazione Albergatori. Questa sera è di scena [redacted] ristorante Camilla, in Corso Colombo,87. Il prezzo del menu è di 50 mila lire, tutto compreso.

CAVI [redacted] [redacted] Musica d'ascolto al Beachcomber [redacted] Cavi Borgo, dove giovedì sera è in programma un concerto degli Impronta Latina che presenteranno [redacted] cover dei Gipsy King. **[m. b.]**

Il jazzista Franco Cerri

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	50	56	10	47	84
	73	69	63	[redacted]	49
CAGLIARI	86	39	17	85	26
	79	59	58	[redacted]	54
[redacted]	18	63	11	21	74
	95	68	64	63	51
GENOVA	7	23	61	[redacted]	[redacted]
	[redacted]	61	55	52	[redacted]
[redacted]	[redacted]	11	86	[redacted]	87
	109	60	54	[redacted]	[redacted]
NAPOLI	77	38	35	58	52
	65	[redacted]	54	50	49
PALERMO	[redacted]	[redacted]	84	[redacted]	30
	67	60	59	58	58
ROMA	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	34
	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	46
TORINO	63	23	[redacted]	76	62
	75	72	68	63	62
VENEZIA	32	[redacted]	[redacted]	64	71
	118	74	72	70	62

[redacted] **centrati.** Ambi centrati sul n. 13 di Firenze. Ecco la 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

13-9	13-75	13-1	13-36	13-22;
13-25	13-40	13-82	13-12	13-4;
13-8	13-32	13-72	13-79	13-19;
13-15	13-14	13-39	[redacted]	13-85;
13-2	13-74	13-28	13-50	13-69;
13-10	13-15	13-6	13-23	13-68.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:

Bari 10 (0); Cagliari 17 (0); Firenze 53 (1); Genova 28 (3); Milano 74 (1); Napoli 90 (2); Palermo 58 (3); Roma 69 (0); Torino 4 (2); Venezia 1 (4).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi [redacted] frequenza sulla ruota [redacted] Palermo:

40-26	60-26	42-26	70-56	90-56;
72-26	82-26	64-26	22-56	34-56;
24-26	[redacted]	26-26	[redacted]	35-56;
56-26	38-26	48-26	8-56	18-56;
70-26	[redacted]	40-56	60-56	42-56;
22-26	34-26	72-56	[redacted]	64-56;
84-26	35-26	24-56	5-56	25-56;
8-26	18-26	55-56	38-56	48-56.

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare [redacted] Venezia:

2-12-22	22-72-82	52-62-72;
2-32-42	22-2-12	52-82-2;
2-52-62	32-42-52	52-12-22;
2-72-82	32-62-72	52-32-42;
12-22-32	32-82-2	62-72-82;
12-42-52	32-12-22	62-2-12;
12-62-72	42-52-62	62-22-32;
12-82-2	42-72-82	62-42-52;
22-32-42	42-2-12	72-82-2;
22-52-62	42-22-32	72-12-22.

Centrata un'ambata con il 12 [redacted] Venezia.

	BA	CA	FI	GE	[redacted]	NA	PA	RM	[redacted]	[redacted]
GEMELLI	4	46	26	[redacted]	[redacted]	7	0	11	2	35
VERTIBILI	30	7	11	4	1	82	7	31	21	1
CADENZE	1	6	3	6	5	10	6	2	8	7
	31	62	43	34	[redacted]	74	41	30	36	51
FIGURE	8	3	1	7	3	6	2	5	4	5
	24	30	31	41	34	23	30	21	46	21
DECINE	31	51	81	41	21	31	61	81	51	31
	27	19	[redacted]	39	35	20	20	34	24	14

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Ecco [redacted] nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie [redacted] numeri [redacted] cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con [redacted] stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti [redacted] cifre che, [redacted]te, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con [redacted] sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via V[redacted] 27, Candelo.

[redacted]

Teatro Modena, l'Archivolto replica alla Baistrocchi «In bocca al lupo, ma per favore basta con le polemiche»

Riceviamo e volentieri pubblichiamo:

Sollecitati dalle molte notizie apparse negli ultimi giorni [redacted] relative all'assenza della Compagnia Baistrocchi nel cartellone di Modena, ci paiono doverose alcune precisazioni: il Teatro dell'Archivolto sta gestendo [redacted] grande impegno ed [redacted] rischio economico la ristrutturazione del «Gustavo Modena» e crede di essersi conquistato sul campo il diritto e il dovere di valutare di volta in volta le possibili collaborazioni, senza obblighi [redacted] condizionamenti demagogici, anche in relazione all'incredibile quantità di realtà cittadine o liguri, professionali e non, che hanno chiesto ospitalità in cartellone. Ciononostante, per [redacted] precisa scelta di politica culturale, per alimentare collaborazioni artistiche già avviate, per stima, simpatia e complicità [redacted] realtà che apprezziamo [redacted] sempre, nel programma del Teatro [redacted] presenti, caso unico in città, moltissimi artisti [redacted] gruppi genovesi [redacted] liguri: Compagnia di danza Arbalete, Ellington Club, Echo Art Ensemble, La Rionda, Le Voci Atroci, Bruno Lauzi, la Compagnia Pippo Del Bono, le Squadre di Trallalero, il Coordi[redacted] Bande musicali genovesi, oltre alle collaborazioni [redacted] il Gruppo Ligure Critici Cinematografici, il Club Amici del Cinema, il Festival del Mediterraneo, l'Università di Genova, l'Irrsae Liguria e altre realtà locali. A tutto ciò si devono aggiungere le giornate riservate alla Circoscrizione, alle scuole, alle famiglie, ai corsi di aggiornamento, all'attività pedagogica, [redacted] Non pensiamo perciò [redacted] dimenticare [redacted] snobbare le no[redacted] radici o il territorio, tutt'altro, e chi segue il lavoro dell'Archivolto non faticherà certo [redacted] notarlo. Inoltre la Bai richiede, per la [redacted] grande popolarità, lunghi periodi di permanenza nei teatri che [redacted] ospitano [redacted] per il primo cartellone [redacted] «Modena» abbiamo fatto altre scelte. Per esempio più di 60 giornate di spettacolo dedicate al Teatro Ragazzi e alle Domeniche delle Famiglie che sentia[redacted] sinceramente altrettanto utili, sensate e coerenti [redacted] la nostra identità anche [redacted] molto [redacted] molto meno remunerative dell'affitto che la Bai poteva eventualmente [redacted] Agli organizzatori della Bai un vero in bocca al lupo per [redacted] prossimo spettacolo e una preghiera: evitare inutili polemiche utilizzando tra l'altro il ricattatorio argomento della beneficenza: la Beneficenza Benevidente [redacted] sempre [redacted] po' sgradevole anche quando è [redacted] buona fedee. Al «Modena» molte manifestazioni avranno scopi umanitari [redacted] andranno a sostegno di organizzazioni, centri e persone che, [redacted] pochi mezzi e molta riservatezza, cercheremo di aiutare.

Teatro dell'Archivolto

Si comincia domani sera con «L'angelo azzurro» di Sternberg, del 1930, e «Il suddito» di Staudte (1921)

Thomas Mann al cinema, da Paisà a Mephisto

Al Lumière un ciclo di film basati sui racconti del drammaturgo

GENOVA. Una settimana di novità nelle sale cinematografiche del capoluogo ligure. Comincia domani sera al Cineclub Lumière, in via Vitale, a San Fruttuoso, un originale ciclo di film intitolato «La famiglia Mann nel cinema», organizzato in collaborazione con il Goethe-Institut Genua.

La rassegna comprende [redacted] quindicina di pellicole basate su opere scritte da Thomas, Heinrich e Klaus Mann, senz'altro la più completa fino a [redacted] allestita [redacted] questo tema nel nostro Paese, [redacted] «Morte [redacted] Venezia» di Luchino Visconti a «Mephisto», con Klaud Maria Brandauer, [redacted] «Paisà» di Roberto Rossellini, [redacted] diversi titoli presentati in anteprima in Italia.

Il programma della serata inaugurale di domani si aprirà alle 20,15 con «L'angelo azzurro» (J. V. Sternberg, 1930, in versione italiana). Alle 22,30, sarà la volta de «Il suddito» (W. Staudte, 1921, con sottotitoli in italiano), entrambi trasposizioni cinematografiche di romanzi di Heinrich Mann.

Il cartellone dell'interessante rassegna dal Lumière e del Goethe Institut proseguirà con «I Buddenbrook» (venerdì 17 ottobre), «Sangue welsungo» [redacted] «Altezza [redacted]le» (venerdì 24 ottobre), «Tonio Kroger» [redacted] «Disordine e dolore precoce» (martedì 28 ottobre), «Le confessioni del filibustiere Felix Krull [redacted] Carlotta Weimar (martedì 4 novembre), «Morte a Venezia» (venerdì 7 novembre), «La montagna incantata» (martedì 11 novembre), «Mario e il mago» [redacted] «Doctor Faustus» (venerdì 14 novembre), «Mephisto» [redacted] «Paisà» (martedì 14 novembre).

La rassegna, che fa parte di un ampio progetto culturale del Goethe Institut dedicato alla famiglia e alla dinastia del Mann, comprenderà anche una grande mostra fotografica intitolata «Thomas Mann: immagini di [redacted] vita», proveniente dal Thomas-Mann-Archiv di Zurigo che documenta la vita e l'opera di Thomas Mann [redacted] del suo parentado.

Thomas Mann «autore» per il cinema

La mostra sarà inaugurata martedì prossimo, alle 18, nella Sala Liguria Spazio Aperto della Regione Liguria, a Palazzo Ducale [redacted] resterà aperta fino al 14 novembre. Dello stesso progetto fa parte il convegno «Nella rete dei maghi», in programma, sempre nella sala di Palazzo Ducale, giovedì 13 novembre, alle 17.

Interverranno Marianne Krull, autrice del volume «la famiglia Mann [redacted] immaginario [redacted] realtà» e docente di sociologia all'Università di Bonn e Ren[redacted], docente di germanistica all'Università di Friburgo e uno dei più grandi e noti esperti delle trasposizioni cinematografiche dell'opera di Thomas Mann. All'inizitiva dedicata [redacted] «Ritratto di [redacted] famiglia» e alla «Dinastia Mann» hanno aderito, oltre al Cineclub Lumière [redacted] al Circolo Primo Levi, la Rai [redacted] la Regione Liguria. **[m. b.]**

La cessione e i tre punti: la società rossoblù riparte con convinzione e nuovi programmi

Genoa, una scossa per guardare avanti

La vittoria in extremis ha regalato un po' di serenità

Marco Nappi autore della rete decisiva che ha dato i tre punti al Genoa

GENOVA. L'avventura rossoblù della coppia Enrico Scerni-Massimo Mauro è nata sotto quella buona stella che, negli ultimi tempi, aveva assistito ben poco Aldo Spinelli. E un po' ■ fortuna non può far che bene ■ questo Genoa derelitto che l'altro ieri Nappi ha salvato dal naufragio. Un secondo tempo tutto grinta e determinazione ha consentito alla squadra di Maselli di battere il Foggia, ottenere la prima vittoria stagionale e di abbandonare l'ultimo, umiliante, posto in classifica. La nuova dirigenza, è ovvio, ha ancora tanto da lavorare, ■ l'avere iniziato con i tre punti aiuterà ■ vedere meno nero.

Maselli. Il tecnico rossoblù ha utilizzato la giornata di riposo del lunedì p■ smaltire le tossine accumulate nell'ennesima domenica di passione. «Nel secondo tempo della partita con il Foggia ■i è vista, in pratica, la storia del Genoa: rigori segnati e rigori sbagliati, rimonte e gol improvvisi, reti di rapina ■ vittorie all'ultimo minuto. Un suc■ importante, ■ sarebbe sbagliato caricarlo ■ troppi significati ed entusiasmi eccessivi. Restano i tre punti in più in classifica, ma anche tutti i problemi». Il futuro di Maselli, tecnico a tempo, per adesso è ancora rossoblù. L'amministratore delegato Casasco e il presidente Mauro hanno espresso apprezzamento sull'operato dell'allenatore genoano. Maselli, quindi, potrebbe restare, anche perchè, ■ realtà, non ■ poi troppe alternative: Bigon e Boskov ■ convincono appieno, rimane Burgnich, anche domenica osservatore «interessato» in tribuna d'onore.

Mauro. Il neo-presidente rossoblù ieri è stato impegnato, per quasi tutto il giorno, con Spinelli e Scerni per il passaggio delle consegne. Al mattino nella sede di Via Roma, nel pomeriggio negli uffici di Scerni, al grattacielo di Piccapietra. Nello stesso tempo si sono già iniziate, per l'ex giocatore di Juve, Udinese e Catanzaro, le riunioni operative con Casasco per disegnare la nuova struttura operativa ■ studiare eventuali interventi sul mercato.

Landini. Da assegnare l'incarico di direttore sportivo. Mauro ■ Casasco hanno infatti ereditato, dalla gestione Spinelli, Spartaco Landini, Giorgio Vitali e Silvano Bini. Landini, in particolare, ha un contratto fino al dicembre del '98. L'impressione ■ che ■ dei tre sarà ■ fermato, ma è anche probabile che, nel breve periodo, ■ verrà assunto ■ ■ loro sostituzione, occupandosi Casasco stesso, in prima persona, del mercato.

Spinelli. L'ex presidente si sta lentamente abituando all'idea di aver ceduto il Genoa. Domenica ha guardato in diretta, nella sua villa di Quarto, Genoa-Foggia: «Finalmente una domenica serena - ha detto -. Questi tre punti danno all'ambiente un po' di tranquillità. Adesso bisogna che gli imprenditori genovesi si stringano intorno a Scerni e lo aiutino a realizzare il suo progetto». Il 7 novembre, alle 18, è stata convocata l'assemblea degli azionisti che dovrà approvare il bilancio ■ nominare il nuovo Consiglio d'Amministrazione.

Damiano Basso

Samp, quattro giorni di fuoco

Pronta la squadra anti-Milan e Klinsmann aspetta il Piacenza

GENOVA. Settimana importante per la Samp, impegnata due volte in quattro giorni: dopodomani ■ a San Siro contro il Milan nell'andata degli ottavi ■ finale di Coppa Italia (diretta Tv su Mediaset) e domenica a Marassi in campionato.

Milan. Formazione fatta: al posto dello squalificato Balleri gioca Castellini, mentre Ferron, reduce da una distorsione al ginocchio destro, dovrebbe recuperare (in preallarme, Ambrosio). «Sì, giocherà Castellini - ha confermato Menotti - ma ha solo 30 giorni di preparazione nelle gambe. Andremo a Milano per giocarci le nostre carte».

Veron. Il centrocampista, migliore in campo dell'Argentina che ha pareggiato 0-0 con l'Uruguay, è atteso a Bogliasco oggi pomeriggio, «ritardi aerei permettendo - ha precisato Menotti - Sebastian l'ho visto giocare alla grande con la nazionale... purtroppo sono sicuro che verrà convocato da Passerella anche per ■ prossimo impegno, ■ 16 novembre contro la Colombia». Menotti e la Samp in questo caso sono fortunati: il turno del 16 novembre (la trasferta di Bologna) verrà spostato perché sabato 15 la nazionale di Maldini giocherà il ritorno dello spareggio per Francia '98.

Klinsmann. Il tedesco vorrebbe già rientrare contro il Piacenza, ma i medici frenano: «E' falso che io abbia chiesto la rescissione del contratto - ha precisato Klinsi - qui ■ Genova mi trovo bene, purtroppo ho avuto un inizio difficile».

Karambeu. «Se a dicembre mi trasferirò ■ Madrid, nessuno dovrà dire che è stata ■ mia vittoria, perchè questa cessione sarà una decisione che va bene a tutti». [d. b.]

Tennis azzurro

Due titoli nazionali per Genova

GENOVA. La Genova tennistica chiude ■ stagione ■ due titoli tricolori, un avvenimento storico per un settore sportivo che negli ultimi anni aveva raccolto più delusioni che soddisfazioni, più ■ che trionfi. In dieci giorni due titoli nazionali sono approdati in Liguria: aveva aperto la strada il Tennis Club Genova nel campionato under maschile 18 a squadre; ha seguito le ■ il Park Tennis Genova, laureatosi domenica campione d'Italia under ■ femminile, sempre ■ squadre. Capri teatro della finale a quattro, avversarie delle genovesi le società Tc Gallarate, Tc Cagliari e Tc Viterbo. Esordio con 2-1 contro Gallarate, ed i due punti per ■ Park ottenuti da Laura Dell'Angelo nel singolare (7/5, 6/4 alla Rizzon) e dalla stessa tennista con Chiara Ciabatti nel doppio (doppio 6/1 alla coppia varesina). Unica sconfitta per Elena Cordano (7/6, 6/3 per la lombarda Gallo). Seconda sfida, ed ancora un 2-1 al Tc Cagliari: solita vittoria della Dell'Angelo nell'individuale (doppio 6/0 alla Floris) e del doppio Dell'Angelo/Ciabatti (6/3, 6/4 alla coppia isolana); sconfitta al terzo set per la Ciabatti nel secondo singolare (6/4, 2/6, 6/2 per la De Solis). Ddomenica l'apoteosi: 2-0 al Tc Viterbo ■ la scatenata Dell'Angelo a superare la Di Gennaro (6/0, 6/1) ■ ■ la Cordano a conquistare il punto decisivo contro la Palacca (6/4, 6/0). [g. s.]

Domenica a Savona il «Trofeo Robotti»

Maratona, Ferrara contro il tricolore

MARTEDI' 14 OTTOBRE 1997

COMUNE DI SAVONA

G. S. SIMONE TEAM

V TROFEO SIMONE ROBOTTI

Domenica 19 ottobre 1997

Camminata popolare di km 8
■■■ competitiva ■ passo libero

PARTENZA ORE 9,30

Tagliando d'iscrizione

COGNOME .....
NOME .....
ETA' .....
SOCIETA' .....

L'atletica ligure ■ ■ nuovo in primo piano, in questa prima parte d'autunno. La «copertina» spetta a Ornella Ferrara, imperiese che, ■ Carpi, si è laureata campionessa italiana di maratona, mettendo il suggello ad ■ splendida stagione. L'atleta imperiese, ai microfoni della Rai, subito dopo ■ splendida affermazione ha confermato di puntare ad ■ ottimo piazzamento alla Maratona ■ New York, in programma tra poche settimane. Un ■ doc, Riccardo Negro, portacolori dell'Alba Docilia ha invece colto un prestigioso quinto po■ con tanto di record ligure nei 4 chilometri di marcia ai campionati italiani svoltisi a Senigallia. Ma intanto gli appassionati sono in ■ di un altro grande appuntamento: il «Trofeo Simone Robotti» in programma domenica prossima. La manifestazione, organizzata dalla Podistica Savonese ■ dal Gruppo Sportivo «Simone Team», si avvale del patrocinio de «La Stampa» e del Comune ■ Savona. La gara si articolerà ■ un percorso di ot■ chilometri con ritrovo ■■■ 8 ■■■ «S.M.S. La Generale» di via S. Lorenzo.

La partenza alle 9,15 mentre la quota d'iscrizione ■ fissata sulle 5 mila lire per coloro che presenteranno il tagliando pubblicato qui a lato. All'appuntamento podistico, non competitivo, possono partecipare liberi e tesserati oltre che i gruppi (da quelli scolastici a quelli militari). Durante il percorso saranno allestiti due ristori mentre la premiazione è fissata intorno alle 12. A questo proposito è da ricordare che gli organizzatori hanno ■■■ ■ disposizione numerosi premi, come una medaglia d'argento che verrà consegnata a tutti gli iscritti. Nell'attesa del «Robotti», che ■■■ ■■■ volta dovrebbe registrare ■■■ partecipazione record, gli atleti savonesi si fanno ■■■ nelle ultime manifestazione della stagione. L'Atletica Arcobaleno, ad esempio, ha cercato gloria a Ginevra in un triangolare sfidando il C.A.G. Geneve e gli spagnoli del Palafrugell. Buoni risultati ■■■ scaturiti ■■■ formazione maschile che ha avuto la meglio sul team iberico. Tra le prestazioni Eros Rolando nel disco, grazie ad ■■■ buon lancio di metri 42,36. Vittoria anche per Paolo Podestà (in prestito dal Cus Genova) che nell'alto si è imposto con metri 2,05. ■ campo femminile da segnalare il quarto posto ■ Cinzia Ferro nel lungo oltre che l'atteso rientro di Claudia Riccio, quinta nel disco. Nella classifica generale affermazione della compagine iberica davanti ai cellesi che però, soprattutto in campo femminile, hanno dovuto fare i conti con le numerose assenze. [g. o.]

Eccellenza. Il tecnico rossoblù: «Meritavamo di perdere, anche se le assenze si sono fatte sentire»

Vado ko in casa, ma Pansera non cerca alibi

Sorride la Cairese che si coccola il «figliol prodigo» Giribone

E' il brusco stop del Vado ■ fare notizia nella quarta giornata di Eccellenza. La compagine rossoblù si deve arrendere contro la Sestrese che vola al secondo posto in classifica (seppur in coabitazione) alle spalle della Grassorutese che si conferma in vetta.

Mister Pansera non cerca alibi: «Meritavamo di perdere, niente da dire. Abbiamo giocato un primo tempo pessimo, degno di una categoria inferiore. Adesso dobbiamo lavorare per ripetere una simile brutta figura. Ripeto, niente da dire: ■ Sestrese ha meritato i tre punti». Certo, pesano anche alcune assenze: «Tra poco ■ porta rientrerà il portiere Cancellara, che ha una grande esperienza. ■ anche negli altri reparti dovremo lavorare sodo: non possiamo permetterci altri passi falsi».

Sorride invece la Cairese: la compagine di Max Caracciolo supera ■ Pontedecimo, complice un gol ■ Giribone che ■■■ migliorando ad ogni partita. Afferma il diesse Carlo Pizzorno:

Caracciolo, allenatore della Cairese

«Una bella prova anche se abbiamo faticato a sbloccare il risultato. La classifica ci sorride, visto che abbiamo una lunghezza da recuperare sulla Grassorutese, la quale è al vertice del torneo. Mister Caracciolo sta facendo un bel lavoro ed i frutti devono ancora essere raccolti». Aveva paura invece Piovano della trasferta ■ Ventimiglia: ■ mister delle Loanesi sa che la prima parte del torneo è davvero in salita per i suoi ragazzi: «Una bella partita, giocata con grande ritmo dalle due squadre. Adesso ci tocca il Busalla, ultimo in classifica. Speriamo di ottenere almeno un punto sul campo dei genovesi».

Infine il Finale che naviga nelle zone tranquille, ma non molto, della classifica: la compagine ■ Candido Cappa coglie un pareggio contro il Baiardo in una partita che ha offerto poche emozioni. E adesso occhio alla quinta giornata con la Cairese che, per confermare le sue ambizioni, deve far risultato sul campo della Sarzanese, che certo non è irresistibile.

Il Vado è invece impegnato sul terreno del Baiardo, che si sta confermando squadra di valore. Ma mister Pansera è al lavoro ■ vuole che i suoi, dopo la sconfitta inattesa al «Chittolina», trovino un immediato riscatto. [g. o.]

Le imperiesi

Gatti fa volare l'Argentina

Vince l'Argentina Arma, pareggia (ma non è più una novità ■ questo primo scorcio di campionato) il Ventimiglia. Le due squadre ponentine del campionato ■ Eccellenza, comunque, crescono.

Netta la vittoria dell'Argentina Arma a spese della Sarzanese (3-1). Un successo che proietta i rossoneri al secondo posto in classifica ad una sola lunghezza dalla capolista Grassorutese, vittima di un pesante ed imprevisto ko sul campo di Sestri Levante. «Un risultato che ■■■ benissimo - dice Alfredo Bencardino, allenatore degli armesi - Ma la squadra mi è piaciuta solo nel secondo tempo quando, con un solo gol di vantaggio ed il rischio ■ venir raggiunti, ha avuto la determinazione giusta. Nel primo ■■■ vamo stati favoriti dal gol al primo minuto che ci ha reso tutto più facile e, forse, ■ ha anche un pò deconcentrati».

Due dei tre gol portano la firma di Fabrizio Gatti che ■ ■ installato al secondo posto della classifica cannonieri del girone ■ che ha giocato, tra l'altro, in non perfette condizioni fisiche. Nonostante questo è stato protagonista. Il gol finale è stato, invece, firmato da Luongo. Brutte notizie per Biolzi infortunatosi sette giorni prima: la risonanza magnetica ha detto rottura di legamenti ■ menisco. Campionato finito per lui.

Quarto pareggio ■■■ quattro partite per il Ventimiglia. «Abbiamo fatto di tutto per vincere, ma non ci siamo riusciti - dice Rocco Fortugno, allenatore giallorosso - ■■■ la squadra ha carattere, temperamento, come dimostra il pareggio raggiunto in inferiorità numerica. Purtroppo è ■■■ momento in cui paghiamo il minimo errore. Ma alla nostra classifica ci mancano almeno quattro punti, buttati al vento in queste prime giornate». ■ gol Russo, al suo terzo ■■■ personale in questa stagione ■ Sergio Soncin, al suo secondo gol: per ■■■ è la vecchia guardia a trascina■■■ il Ventimiglia. [b. m.]

Grassorutese

La Via Crucis di Casaretto

■ nuovo ■■■ gruppo: non è durata neppure un mese la fuga dorata della Grassorutese. Come spesso accade (ed è accaduto) è stato fatale alla capolista un derby nel Levante. A Sestri i rapallesi hanno confermato gioco ■ ambizioni da primato però hanno trovato una rivale più astuta e fortunata. Nelle posizioni che contano c'è ■■■ un ingorgo, che potrebbe però ■■■ «sfoltito» dalla Disciplinare. ■ secondo posto dell'Argentina Arma è a rischio perchè il pareggio (0-0) della prima giornata ■ trasformerà in una vittoria della Pegliese quando verrà accolto il suo ricorso.

Giovanni Casaretto, allenatore della Grassorutese, «soffre» sempre quando la ■■■ squadra deve affrontare il Sestri Levante, ■■■ ■ club della ■■■ città dove è cresciuto e dove ha colto le prime importanti affermazioni come tecnico. Da quando 4 anni fa piantò i «corsari» a metà stagione, in posizione di classifica scabrosa, tra il tecnico e i tifosi rossoblù è polemica aperta. Una ennesima puntata ■ questa «via dolorosa» Casaretto ha dovuto subirla domenica scorsa: ■ 2-0 del Sestri Levante sulla capolista ha scatenato gli sfottò degli ultras corsari. ■ tecnico ha commesso l'ingenuità di rispondere alle invettive che arrivavano dalla gradinata ■ c'è voluto il buon ■■■ dei giocatori in panchina per calmare il tecnico. Il lato ironico della ■■■ è che Casaretto, noto a torto o a ragione per essere un difensivista, ai Sivori ha schierato una formazio■■■ spregiudicata, decisa ■ far ■■■ l'intera posta e beffata dai rivali ai quali Alberto Mariani ha dato una perfetta impostazione contropiedista. La Sammargheritese con un paio ■ sfortunate prestazioni ha cancellato quanto ■ buon fatto nelle prime due giornate. Però non è il caso di all■■■i: ■ arrivato a S.Margherita il vicepresidente Carlo Pernat, team mananger dell'Aprilia ed è possibile che sul ■■■ di novembre si ■■■ ai ripari. [d. s.]

Sabato 25 in campo anche magistrati ed ex giocatori del team biancoblù

Le stelle della tv al «Bacigalupo»

Calcio benefico a Savona della Nazionale artisti

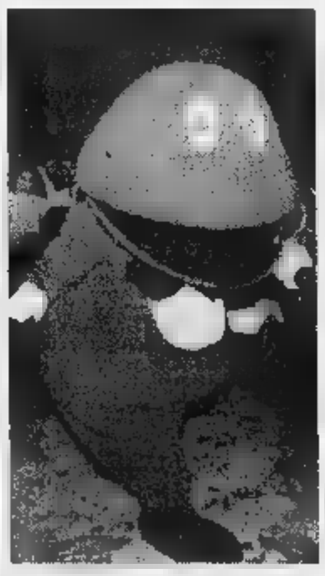
SAVONA. Si svolgerà il prossimo ■ ottobre la manifestazione calcistica «Per un altro arcobaleno». L'appuntamento è fissato per le 15 allo stadio Valerio Bacicalupo. ■ contenderanno la vittoria la Nazionale italiana artisti tv e la compagine savonese denominata «Savona per un sorriso».

L'incasso verrà interamente devoluto, detratta ■ sola quota Siae, all'Avis comunale ■ Spotorno e alla Croce Rossa di Sa■■■. L'evento ha ottenuto il patrocinio del Comune di Savona e della Regione Liguria.

I nomi dei «convocati» che circolano, per ■ momento, non ■■■ molti, comunque dovrebbero e■■■ in campo nella squadra di Savona l'allenatore della Rari Nantes Athena, Claudio Mistrangelo, gli ex biancoblù Valentino Persenda ■ Vittorio Panucci, assieme al figlio Patric attualmente al Perugia.

Ci saranno anche i magistrati savonesi Landolfi, Gatti e Picozzi. Anche il pediatra Renato Panconi, tifoso della Samp, noto tra gli sportivi per aver partecipato alla trasmissione televisiva «Quelli che il calcio», sarà anch'egli tra i protagonisti. Per quanto riguarda ■ Nazionale artisti tv si spera di vedere Paolo Bonolis, Gene Gnocchi, Occhini e Abatantuono.

Inutile dire che gli organizzatori confidano nel tutto esaurito che aveva caratterizzato la partita con la Nazionale cantanti. Le speranze ■■■ ora affidate alla buona volontà dei sa■■■i: divertimento e solidarietà solitamente danno buoni risultati e su questo puntano gli organizzatori. Il costo ■■■ biglietto d'ingresso allo stadio è fissato in 15 mila lire. Lunedì prossimo la manifestazione sarà presentata ufficialmente alle 10 all'Itis di via alla Rocca. Ospite d'eccezione il Gabibbo di «Striscia la notizia». [r. p.]


Alla presentazione ci sarà il Gabibbo

SERVIZI Publikompass

La seconda tappa, in programma oggi, si svolge fra Basso Piemonte e Val Bormida

Il Rally ora sfreccia tra i vigneti

Otto prove speciali: orari e notizie utili

SANREMO. Val Bormida e basso Piemonte protagonisti, oggi, della seconda tappa del 39° Rally di Sanremo. In tutto otto «speciali» che sono la novità di quest'anno anche se, negli anni Settanta, il «Sanremo» passato da queste parti. Il via stamane alle 6 da Pian di Nave, a Sanremo, dove le auto torneranno questa sera alle 21,01. Ecco la tappa, prova per prova.

Porri. E' la prima «speciale» dopo il lungo trasferimento da Sanremo. Viene effettuata due volte, alle 8,18 (chiusura strade dalle 6,15) ed alle 18,06 (chiusura strade dalle 16). Prova veloce, quasi tutta in un bosco di conifere (suggestiva, ma anche insidiosa per il fondo viscido) è caratterizzata da tratti veloci e numerosi dossi. Parte da Porri a qualche chilometro da Dego in Val Bormida. Non ha accessi intermedi ed è sconsigliabile l'inizio prova per i rischi-ingorghi anche perchè il traffico sarà già interrotto da località Girini. Molto spettacolare, nei pressi dell'arrivo, un tornante in discesa all'altezza di una cascina.

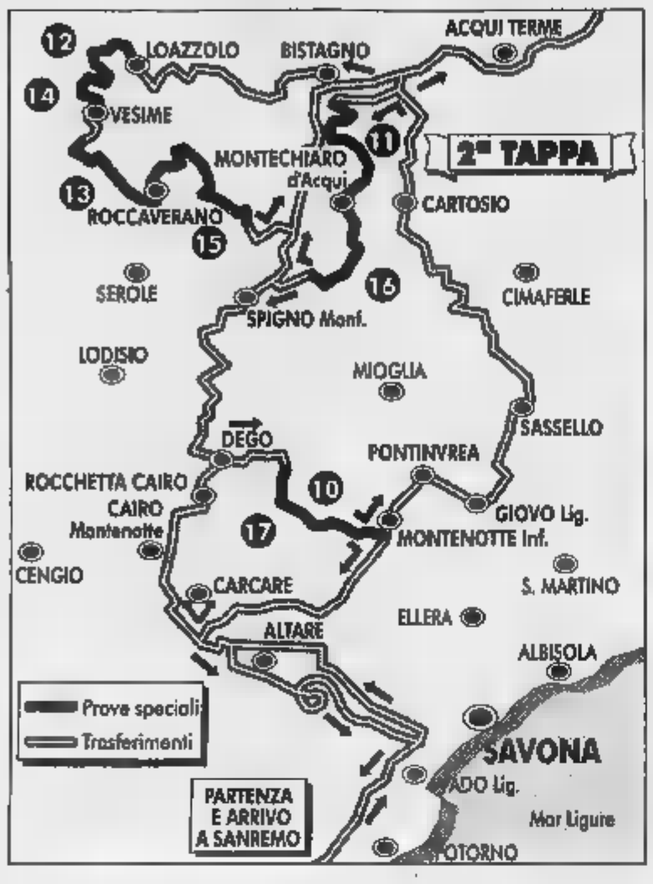
Spigno. Scatta a qualche chilometro da Bistagno, nell'acquese, per raggiungere Spigno in Val Bormida toccando Ponti, Castelletto d'Erro e Montechiaro d'Acqui: in tutto 24,46 km. Verrà disputata due volte, alle 9,33 (chiusura strade alle 7,30) ed alle 17,03 (chiusura strade alle 15). Tratto molto tecnico, con buoni punti di osservazione che si consiglia di raggiungere a piedi. I punti più spettacolari sono la prima e l'ultima delle tre inversioni di Castelletto d'Erro, l'inversione di Ponti e i sei chilometri di attraversamento del Turpino, un tratto ricco di dossi e curve in controtendenza.

Cessole. Il Rally va tra le vigne dell'astigiano, dalla di Loazzolo a quella di Vesime. Si disputa alle 11,35 ed alle 14,50 (le strade verranno chiuse, per entrambe le prove, alle 9,30). Molto belli da vedere i tornanti ad inizio prova, l'inversione a sinistra al bivio per Loazzolo e la discesa finale con tornanti larghi.

Roccaverano. Scatta poco dopo Vesime salendo i metri a Roccaverano per scendere poi a Mombaldone la Val Bormida. disputa alle 12,04 ed alle 16,19 (chiusura strade dalle 10). Spettacolari il bivio di Olmo Gentile, l'inversione per Mombaldone e la serie di tornanti a fine prova.

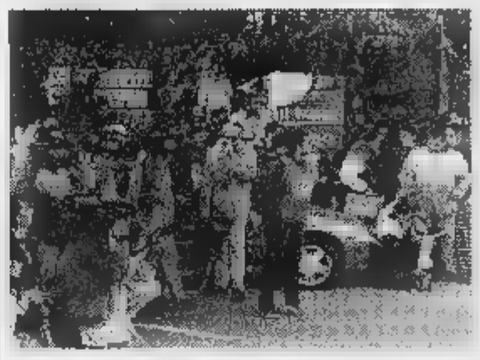
Riordino. Ne è previsto uno ad Acqui Terme, presso la discoteca Palladium, 13,07.

[b. m.]



ECCO L'ESERCITO DEGLI ADDETTI

Sono un migliaio fra commissari hostess, impiegati e altre figure



Cronometristi e commissari di percorso tutti appassionati con tessera Csai che svolgono ruolo di primo piano fra gli addetti alla macchina organizzativa

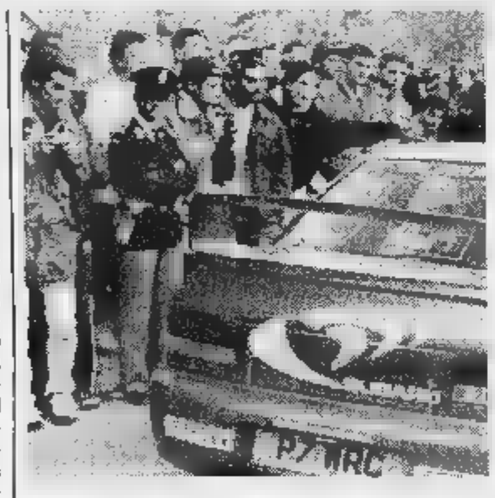
Il Rally di Sanremo non è solo una sfida all'ultimo tornante, un carosello zioni ad alta velocità, ma anche un impegno non da poco per centinaia di addetti. E' il piccolo esercito che si dietro le quinte della gara, spesso discrezione e talvolta con frenesia, a seconda delle necessità. Tante figure per unico obiettivo: assicurare il perfetto funzionamento della complessa macchina organizzativa, che richiede mesi lavoro, meticolosa preparazione.

C'è chi va in «trincea», come i commissari di percorso e i cronometristi, tutti non professionisti, appassionati con tesserino Csai e piccoli rimborsi, che sacrificano giorni di ferie pur di al loro posto, nel vivo della corsa. E responsabilità notevoli per dei volontari. C'è, poi, il piccolo mondo che si agita al Royal, quartier generale Rally. Un mondo molto al femminile, con hostess, telefoniste, interpreti, dattilografe. E negli uffici della Sanremo Rally sono al lavoro da tre una ventina di persone, mentre l'uffico stampa ne impegna una quindicina. Il Rally si conferma come un'occasione di lavoro per tanti giovani di Sanremo e del comprensorio.

Stime ufficiali non sono, ma l'organizzazione fa sapere che gli addetti alla manifestazione un migliaio, compresi quelli chiamati a operare nel Basso Piemonte. Si tratta più che altro di commissari e cronometristi arrivo dalle province di Torino, Alessandria, Biella, Novara. [g. mi.]

LA PAROLA D'ORDINE È MASSIMA SICUREZZA

Impegnati 300 sanitari, elicotteri e ambulanze Tutti i consigli contro il pericolo di incidenti



Molto lavoro per le forze dell'ordine impegnate a garantire la durante la Qui sopra un'auto sfreccia tra la folla (FOTO GATTI)

La sicurezza è, ormai, al primo posto nelle preoccupazioni degli organizzatori del Rally di Sanremo. Anche perchè attraverso l'assoluta sicurezza per gli spettatori e gli addetti ai lavori, passa il futuro di questa disciplina automobilistica che, ad ogni incidente, finisce nel mirino delle polemiche. E' anche in questa preoccupazione la chiave delle decisioni della vigilia di non effettuare la superspeciale del Poggio e, ieri, di annullare la prima prova speciale per il troppo affollamento percorso di gara. Sembra un paradosso, ma proprio la grande passione per il rallismo, che è la molla attorno a cui si sviluppa questa imponente organizzazione, diventa un problema. Da affrontare molta attenzione.

Apparato sicurezza. Oltre 50 medici rianimatori, quasi 250 persone tra infermieri e addetti alle ambulanze, oltre quaambulanze, clinica mobile che si sposta lungo il percorso, due elicotteri che sorvegliano continuamente la gara di cui attrezzato ad elisambulanza, ospedali «allertati» lungo tutto il percorso del Rally tra Liguria e Piemonte. E' questo l'imponente (e i collaudato) apparato di sicu che segue la corsa. Una «macchina» che, di anno in anno, viene perfezionata.

Consigli. Poche regole di sicurezza e civiltà. Sono quelle che gli organizzatori richiedono al pubblico per far si che il Rally continui essere, soprattutto, una festa dello sport. Eccone alcune, indipensabili per chi vuol seguire la corsa dai bordi delle strade delle prove speciali: mai piazzarsi all'esterno delle e di fronte alla line a frenata delle auto (un errore del pilota, per quanto bravissimo, non si può mai escludere); anche quando all'interno delle curve sforzarsi di restare il più lontano possibile dalla sede stradale; cercare, nei limiti del possibile, punti sopraelevati (muri, terrapieni, etc.) su cui sistemarsi. E' assolutamente necessario osservare sempre, scrupolosamente, le indicazioni delle forze dell'ordine e dei commissari di percorso. Poi un consiglio a chi abbina alla passione per i rally anche quella della fotografia: non piazzarsi mai in punti pericolosi per scattare le fotografie, soprattutto non scattare foto, frontalmente, con il flash che potrebbe accecare il pilota della vettura.

Infine un consiglio «ecologico» ma anche buona educazione. Il Rally porta, per giorni, una folla considerevole attraverso le strade e i boschi dell'entroterra rivierasco, della Val Bormida e del basso Piemonte. Occorre assolutamente lasciare in giro cartacce e avanzi.

«Portarsi un sacchetto - dicono gli organizzatori - Ove riportare i rifiuti per poi lasciarli nei cestini dell'immondizia, veramente poco e permette evitare che gli abitanti delle zone interessate identifichino gli appassionati di rally con l'inciviltà. Se amiamo questo sport ricordiamocene». [b. m.]

ISTITUTI RIUNITI GALILEO
VIA STAZIONE, 6H - DI TAGGIA - TEL. 42233
Sono ancora aperte le iscrizioni ai
CORSI DI RECUPERO o ABBREVIAZIONE DEGLI STUDI
per
STUDENTI E LAVORATORI
- Un ambiente sereno e familiare
- Preparazione accurata
- Oltre vent'anni di esperienza
- Ottimi risultati scolastici

CORSI PREPARAZIONE DIURNI SERALI
per
Inferiori - Licei - Magistrali
Istituti Tecnici
Assistente Dirigente di Comunità
Corsi di Operatore Programmatore Computer
con il rilascio di Attestato finale
GLI UFFICI DI SEGRETERIA SONO A DISPOSIZIONE PER ULTERIORI INFORMAZIONI TUTTI I GIORNI FERIALI DALLE ORE 9 ALLE ORE 12 DALLE ORE 18 ALLE ORE 19

CONAD Borgo
Sabato orario continuato ore 8,15 / 19,15

NELLA SUA STORIA LA VERA DIFFERENZA

AGENZIA IPPICA "SANREMO SNC"
Giardini Vittorio Veneto 74 - Tel. 0184-532774
SANREMO
DAL MARTEDI' ALLA DOMENICA
IPPODROMI ITALIANI ED ESTERI
LE CORSE TRIS IN DIRETTA TV

GLI INCENTIVI DIMINUISCONO? SOLO DA NOI AUMENTANO
PER IL MESE DI OTTOBRE ECCEZIONALE PROLUNGAMENTO DEL CONTRIBUTO ROTTAMAZIONE + SUPER BONUS

ESEMPIO CON ROTTAMAZIONE	
CARINA EX	29.180.000 -
Rottamazione	3.300.000 -
Super Bonus	2.390.000 =
Prezzo finale	23.490.000

ESEMPIO DI FINANZIAMENTO	
CARINA EX	23.490.000
Anticipo	3.490.000
Rate mensili da	522.000

TAN 11,52 - TAEG 12,57 - Salvo approvazione Toyota Fin.
* Con gli incentivi sulla rottamazione - A.P.I.E.T. escluso. Per vetture disponibili

F.lli Delbò
Corso Marconi, 48 - SANREMO - Tel. 0184/663.111
Via Manzoni, 35 - IMPERIA - Tel. 0183/299.083

Cichero oggi va a caccia di un uomo d'ordine per il centrocampo

La Sanremese cerca rinforzi

Delusione per il pari con la Pavullese

SANREMO. A Cichero lo 0-0 che la Sanremese ha ottenuto sul campo della Pavullese non piaciuto. «E' il massimo risultato che potevamo fare giocando come abbiamo giocato. Non abbiamo mai creato così poche occasioni quelle poche sono le abbiamo sbagliate», dice il tecnico.

Eccesso di severità? Parrebbe di visto che la squadra ha mantenuto, comunque, la sua imbattibilità e il primato in classifica (anche il Camaiore, l'altra capolista, ha pareggiato) anche ha visto ridotto il taggio sulla seconda a cinque punti. Ma forse l'amarezza e la severità del tecnico proprio dovuta alla posizione che i biancazzurri hanno conquistato. Un primato, dopo 560 minuti gioco, non più un fatto casuale. Vuol dire che la Sanremese ha i numeri per essere protagonista e che campionato appare alla portata della squadra. Ed allora diventa amaro buttare punti al vento, specie giocando maniera insufficiente com'è sul campo della matricola Pavullese dove, una Sanremese tonica e all'altezza dei suoi numeri, i punti, forse, non sarebbero sfuggiti. «Avevo dei dubbi, sono certezze», ha aggiunto, sibillino, lo stesso Cichero. Decodificando la frase si può pensare che la Sanremese muoverà sul calciomercato d'autunno. Oggi lo stesso Cichero (forse con Claudio Strinati, l'ex consulente, il cui rientro in biancazzurro appare possibile) sarà a Milano per l'apertura delle trattative. Nel mirino il solito, atteso uomo d'ordine a centrocampo. arriva lui, partirà qualcuno. Intanto dovrebbe essere ingaggiato Simone Siciliano, under 79 dell'Ospedaletti.

Luigi Cichero, trainer biancazzurro

Bruno Monticone

L'Imperia in emergenza

Infortuni, squadra in alto mare e domani al Ciccione c'è il Cuneo

IMPERIA. Alle prese con sempre più gravi problemi di organico, l'Imperia inizia una settimana di preoccupazioni. La sconfitta subita ad opera del Derthona non è ché il sintomo delle difficoltà cui si dibatte Flavio Ferraro, che ha a disposizione di giocatori falcidiata dagli infortuni.

E' quindi evidente che il match con il Derthona e il suo risultato negativo passano in secondo piano rispetto alla situazione generale della squadra. Domenica tecnico ha dovuto fare meno di Di Capita, Barone, Sansonetti Mosca, e si è trovato a «rischiare» elementi in fase recupero, come Iannolo Celella. Il forfait all'ultimo minuto di Sansonetti ha poi privato l'undici imperiese una punta in grado concretizzare la manovra e occasioni fallite dai giocatori imperiesi davanti alla porta del Derthona confermano la necessità di trovare soluzioni valide per il reparto offensivo.

Domani, intanto, i nerazzurri dovranno nuovamente scendere in campo. Al «Cicciones» arriverà il Cuneo (fischio d'inizio alle 15,30), per l'andata del terturno Coppa Italia, la formazione imperiese è completamente da inventare. Oltre ai giocatori già alle prese con guai fisici di genere, Ferraro dovrà infatti rimpiazzare Peluffo, claudicante e poi sostituito domenica, Sbravati, che forti dolori alla schiena. Probabile il ricorso ad alcuni giovani della juniores, tra i quali Alberto Bianchi e Natta, giocatori che potrebbero poi risultare utili anche in campionato. In questo clima di emergenza il clan nerazzurro deve anche cominciare a pensare all'impegno di domenica, quando l'Imperia farà visista alla Fos- Viviani e compagni si troveranno di fronte una squadra in gran spolvero, galvanizzata dai risultati che l'hanno portata alle immediate spalle di Sanremese e Camaiore. [l. a.]

Solo da aiuti esterni i rinforzi per la squadra

Il Savona contestato tratta con i veronesi

SAVONA. Il giorno dopo lo strameritato pareggio con Pietrasanta i dirigenti biancoblù riflettono sulla contestazione un gruppo di tifosi per la povertà delle risorse impegnate a favore del rafforzamento della squadra. «E' vero che ci hanno contestati - dice Flavio Valenti - soprattutto ci hanno rinfacciato le promesse fatte da Navone». La situazione è questa ed è sperabile che modifichi entro la fine del mese con l'arrivo del gruppo veronese, in caso contrario andrà avanti così (sperando di farcela).

Ancora Valenti: «Attendiamo risposte da Verona. Qui hanno trovato l'interlocutore disposto ad accoglierli. Tutti siamo desiderosi di potenziare la squadra e anche di passare mano, con le dovute precauzioni».

Ma fra tante castagne al fuoco, la squadra continua, anche molto lentamente,, a muovere la classifica, punto dopo punto. Eretta, mister, ha capito che cosa lo attende questo campionato: tanta sofferenza poche soddisfazioni. L'importante che alla fine i conti tornino.

Domenica Pietrasanta la difesa stata quasi perfetta, ha commesso un errore di mancata copertura sulla punizione da metà campo che è costato il gol, ma l'orgoglio e l'impegno hanno poi fatto il miracolo del pareggio. Nel secondo tempo la squadra ha macinato molte azioni e Pennone all'ala ha in parte rimediato al girovagare del primo tempo. Marco e Cattardico hanno trascinato palloni palloni e Cellerino ha collezionato applausi a scena aperta per il suo gioco dinasmico. Visto che nessuno osa tirare in porta da lontano dovrebbe (specie se in favore di vento) provarci sovente, proprio come ha fatto Botta, con il gol del pareggio. [n. d. m.]

Botta (Savona) autore del gol dell'1-1

Entella

Primo punto in trasferta

Primo punto in trasferta, primo gol segnato lontano dal Comunale, e primo impatto con il calcio toscano. «Direi che traumatico è stato soprattutto la presa contatto con il "calore" degli ultras locali - rivela il d.g. dell'Entella Massimo Lupi. - I nostri giovani hanno compiuto una grande impresa imponendo l'1-1 alla Massese non attendevano una reazione simile da parte dei tifosi locali fine partita. Al fischio chiusura i giocatori toscani sono spariti, invece i nostri andati verso i loro supporter - a proposito ci hanno seguito a Massa 150 -per ringraziarli. Non lo avessero fatto! Un centinaio di scalmanati hanno saltato le reti di recinzione e hanno cercato di passare allae vie di fatto. Nel tunnel degli spogliatoio qualcuno dei nostri se l'è vista brutta. Siamo usciti dallo stadio scortati dalla polizia e con le tendi abbassate, ho raccomandato ai ragazzi di stare lontano dai vetri. Non c'erano abituati, per uno come me che ha giocato otto anni nelle serie meridionali questa sono bazzecole...».

Le forze dell'ordine locali sono state encomiabili prchè hanno scortato il pullman sin oltre i confini della provincia. Il detonatore della furia massese (che colpisce anche in trasferta, visto che la società dopo il derby a Castelnuovo ha dovuto pagare 2 milioni di multa) è stato il finale dell'incontro i biancocelesti ridotti in nove contro dieci pronti difendere pareggio *le unghie e con i denti. «Nel primo quarto d'ora»* analizza Lupi» avessimo preso tre gol invece che non c'era nulla da dire. Come al solito partiti al rallentatore abbiamo incassato un gol. Poi piano piano siamo usciti dal guscio, Baldoni, il sostituto dello squalificato Baldi, ha fatto la parte. E a metà ripresa abbiamo pareggiato con un gran gol di Russo. A dieci minuti dalla fine Pagliuca per evitare il gol si è fatto espellere. Il giovane Fornaroli ha compiuto il miracolo e sventato penalty. Nel finale rovente Russo Zana sono stati espulsi per scorrettezze. Ma i padroni di casa avevano più fiato mentre avevamo ancora birra in corpo». Unica nota negativa, le probabili squalifiche del marcatore Pagliuca e del mediano Russo, due degli uomini più in forma. Proprio per ovviare a certa ristrettezza della rosa, la società poptrebbe tornare sul mercato ma sembra orientata più che ad acquistare tanto invocata punta, uno o più centrocampisti. [d. s.]

Pareggio al derby del Macera fra Rapallo e Rivasamba: quest'ultima avrebbe forse meritato di più

Promozione-choc: 2 punti su 18, tigulline in tilt

Sconfitta per Caperanese, Corte, Lavagnese e Villaggio San Salvatore

Prima

Il colpaccio del Carasco

Terza giornata della Prima categoria, e finalmente arriva il momento del Valle Sturla: colpaccio in trasferta anche per il Carasco, in discesa le quotazioni del Pro Recco, della Calvarese del Casarza Ligure.

Il Camogli l'unica formazione del girone B rimasta a quota zero, il Riviera Fazzini dopo una vittoria in trasferta ed una sconfitta in casa si accontenta del pareggio sul campo della Crevarese.

Dal girone B soltanto delusioni: Camogli ancora sconfitto, ed veramente ultimo, da solo. Una crisi inspiegabile, per una formazione che sembrava poter disputare una stagione tranquilla, ambizioni di promozione pure senza pericoli di precipitare in zona retrocessione. Invece la realtà molto diversa, con 0 punti in 270 minuti.

Girone con soltanto il Riviera Fazzini punti: nella trasferta contro la Crevarese, con tutto deciso in centoventi secondi.

Prima segna il solito Rossi per i rapallesi, subito il pareggio di Ciotola per la formazione genovese. Poi più nulla: dopo un doppio 0-0, il Recco è andato vicinissimo al terzo nulla di fatto.

Invece all'89 ecco la rete a fadel Casassa firmata Rotolo, e l'imbattibilità di Alinovi che ferma a 269 minuti. Secondo k.o casalingo per la Calvarese, squadra dal cammino anomalo: vince fuori (1-0 sul Ravecca) perde in (dopo lo 0-2 inaugurale contro il Cus Genova, domenica arrivato l'1-3 a la Campese).

Per il girone D, si visto un Brignole-gol a cinque minuti dal fischio finale, e un Valle Sturla che espugna il campo spezzino dell'Ameglia. Una vittoria attesa da tempo, liberatoria per l'undici valligiano.

Infine il Carasco è balzato in testa al girone, grazie al 3-0 di Levanto: Ceula al tappeto in seguito ad doppietta Risso ed al gol del sempre-puntuale Celeri. [g. s.]

Seconda

La Cogornese resta in vetta

, allenatore del Moneglia

. Lorenzo della Costa, Riese e soprattutto super favorita del torneo Moneglia battute, in vetta solo la Cogornese mantiene fede alle aspettative in compagnia della sorpresa Cicagna e della sorpresissima Leivi. Chi si attendeva un torneo di Seconda Categoria monotono è servito: il Moneglia che doveva «spianare» ogni possibile ostacolo sulla strada che porta alla promozione si ritrova con un solo punto in saccoccia sui disponibili. Aveva quindi ragione il suo allenatore Stefano Risaliti bocce ancora fermo ad ammonire contro i facili entusiasmi: «Questo è un campionato dove non ci si può distrarre attimo. Il livello tecnico è assai più alto di quato si possa immaginare. E' possibile che molti giocatori buon qualità ma che non vogliano fare troppi sacrifici si adattino giocare in questa categoria fornendo di quando in quando prestazioni eccezionali. Contro la mia squadra dipinta la dominatrice di torneo tutti vogliono fare bella figura e raddoppiano gli sforzi per superarla». E' però anche vero che da qui alla fine del campionato mancano 28 giornate e ci sono in palio ben 84 punti: prima di dare per spacciato il Moneglia ne dovrà scorrere di acqua sotto i ponti... [d. s.]

Terza

Chiavaresi pigliatutto

Chiavari dintorni. La Terza categoria organizzata dal Comitato chiavarese della Figc finora è un monologo di società separate da pochi chilometri: guidano a punteggio pieno le «chiavaresi» Ciavai e Lames, in compagnia della «lavagnese» Ciassetta.

Le formazioni di Sestri, quelle dell'entroterra, le altre sparin tutto il comprensorio del Tigullio sono al momento costrette ad inseguire. Il dialetto impera, con Ciavai e Ciassetta, curiosa anche la storia della terza leader, la Lames. Società fondata appena cento giorni orsono (esattamente il 23 giugno 1997), eppure subito protagonista. La classica squadra aziendale, ed alla notizia dell'entrata in scena della Lames (fabbrica dove si producono alzacristalli manuali ed elettrici per automobili di vari marchi), molti hanno fatto due più due, collegando società allo pseudo sportivo Paolo Villaggio, alias Fantozzi. Abbozzo di malignità subito sfatato, con un doppio 2-0 a spese dell'Atletico Maggi e della Polisportiva Villaggio. La presidentessa Federica Pellegri, i vice Nicola e Luca (sempre Pellegri), tecnico Bruno Perrone hanno subito pensato in grande. I giocatori a disposizione di mister Perrone non possono certo definirsi degli... sprovveduti: il duo d'attacco, formato da Meduguo e Bandini, è di categoria superiore.

Gli altri componenti la rosa sono vecchie del calcio dilettantistico locale: l'età media (alta, molto alta...) non è certo un problema, basta nascondere la carta d'identità! Un buon mio, giusto per smentire lo scetticismo di routine.

Per le favorite tradizionali, dal Ciavai alla Ciassetta, dalle Saine - Bacezza all'Aurorariva, un avversario in più da controllare. E sabato prossimo, quasi a conferma di tutti questi discorsi, un terzo turno brividi, con Ciavai-Saline Bacezza Lames-Ciassetta. [g. s.]

Levantine Promozione in fa- calante: 6 punti all'esordio (e diventeranno per quello da togliere alla Lavagnese), alla seconda giornata, 7 alla terza (ma, causa la solita Lavagnese, giorni diventeranno 4) soltanto 2 domenica. A disposizione, ogni volta, cospicuo bottino di diciotto punti, non certo briciole. Pari nel derby del Macera fra Rapallo e Rivasamba, passi falsi per Caperanese, Corte, Lavagnese e Villaggio. La classifica rispecchia fedelmente quanto detto: Lavagnese a quota 4 (ma destinata a scendere 0), Corte 3, Rapallo Villaggio a chiudere con 2. Appena sopra la zona pericolo la Caperanese (4), miglior levantina di questo primo mese di campionato la matricola Rivasamba,

Calafati che sono ancora imbattuti, ma che domenica sera hanno avuto di che recriminare per il mancato contro il Rapallo: un tempo (il primo) giocato alla grande da Casaretto e compagni, una traversa colpita da Marsiglia, il gol di

Franco Seghezza

Mezzetta ed almeno un paio di interventi decisivi del uno ruentino Camisa. Ripresa con ancora Rivasamba più determinato, ma incapace di finalizzare la gran mole gioco costruita. E quasi allo scadere, come beffa, il pareggio dei padroni di casa con Perosio. Negli spogliatoi: soddisfatto il clan ruentino, per punto conquistato in extremis; deluso mister Claudio Bottaro, per l'occasione di vi il derby spreçata in maniera veramente puerile. Poche note per le altre: Caperanese subito in vantaggio, ma Pieve Ligure in grado di capovolgere la situazione con un uno-due micidiale; Villaggio che nulla può contro un Ligorna che domenica dopo domenitende riportarsi nella zona nobile, dopo un avvio al rallentatore; doppio secco 0-3 per Lavagnese e Corte, mai in partita contro non certo da definirsi irresistibili come Casellese Folbas. Obbligatorio guardare avanti, a domenica prossima: Rivasamba in casa contro il sorprendente Pieve Ligure, Villaggio in casa contro il Sesta Godano, Lavagnese al Riboli contro la Folbas Rapallo in trasferta sul terreno del Ligorna. Restano Corte e Caperanese nel derby Broccardi.

Giancarlo Scartozzoni

Negli esordienti non c'è classifica né graduatoria finale, ma tutti i club si impegnano al massimo

Juniores, un girone tutto (o quasi) levantino

Giovanili: grande spiegamento di forze, ancora pochi risultati

Nei campionati giovanili regionali di calcio le squadre del Tigullio non riescono a farsi largo come vorrebbero. Ci si consola con i campionati nostrani, quelli organizzati dal comitato di Chiavari che iniziati in contemporanea sabato scorso. Nessun grosso problema se non quello del sovraffollamento dei campi gioco che costringe il segretario Invernizzi a collocare le partite negli orari più disparati.

Juniores. Dopo tre anni si torna ad avere un girone tutto levantino l'unica eccezione della genovese goliardica. 12 squadre iscritte, la vincitrice andrà alle finali regionali. Risultati 1a giornata: Sori-Goliar- 3-2; Caperanese-Casarza 3-1; Lavagnese-Leivi 6-0; Riviera Fazzini-Calvarese 4-2; RivaSamba-Pieve Ligure 2-1. Classifica: Sori, Caperanese, Lavagnese, Riviera, Villaggio RivaSamba p. 3; Goliardica, Casarza, Leivi, Calvarese, Corte Pieve 0.

Allievi. E' il torneo più «magro» con solo 11 società iscritte. Alle 10 squadre del Levante si è aggiunta all'ultimo secondo l'ArsenalSpezia. Risultati: Caperanese-Calvarese 0-1; Camogli-Sori 11-0; Villaggio-Sestri Levante 0-2; Casarza-ArsenalSpezia 1-1; Sammargheritese-Pro Recco 2-1. Ha riposato RivaSamba. Classifica: Calvarese,Camogli, Sestri Levante e Sammargheritese p. 3; Casarza e ArsenalSpezia 1; Caperanese, Sori, Villaggio, Pro Recco, RivaSamba 0.

Giovanissimi. 12 società iscritte: da fuori comitato state accettate le iscrizioni delgenovese G.Mora delle spezzine Mazzettacandor e Fulgor Vicci (società satellite dello Spezia nata l'estate scorsa). Risultati: Caperanese-Calvarese 0-1; Sestri Levante-Pro Recco 1-0; Sammargheritese-Villaggio 0-4; Entella-Casarza 0-2; Camogli-G.Mora 1-3; Fulgorvicci-Mazzettacandor 0-1. Classifica: Calvarese, Sestri Levante, Villaggio, Casarza, G.Mora Mazzettacandor p. 3; Caperanese, Pro Recco, Sammargheritese, Entella, Camogli Fulgorvicci 0.

Esordienti. Venti squadre divise in due gironi eliminatori: parecchie società hanno presentato due quando non tre formazioni, divise per anni nascita dei giocatori. Alla fine delle eliminatorie si faranno i play off per prolungare l'attività. Ufficialmente non c'è classifica nè graduatoria finale, ufficiosamente tutti i club tengono molto vincere in questa categoria.

In primavera il Comitato del Levante farà iniziare i campionati Pulcini e Esordienti Junior dedicati agli under 10. ci sarà classifiche, mentre Scuole Calcio parteciperanno da Febbraio in poi al consueto torneo «Sei Bravo a » per verificare la preparazione individuale di gruppo,m tecnico e tattica degli allievi.

Risultati girone A: Calvarese-Pro Recco 2-0; Entella A-Villaggio A 0-0; Rapallo A-Sestri Levante A 3-0; Sammargheritese A-Casarza 4-0, Camogli-RivaSamba 1-1. Classifica: Calvarese, Rapallo A Sammargheritese A p. 3; Entella A, Villaggio A, Camogli RivaSamba 1; Pro Recco, Sestri Levante A e Casarza 0.

Girone B: RivaSamba B-Lavagnese 1-7; Rapallo C -Sammargheritese B 4-2; Sestri Levante B-Rapallo 7-0; Villaggio B-Entella 1-1; Villaggio C-Calvarese B 1-1. Classifica: Lavagnese, -Rapallo C, Sestri Levante B p. 3; Villaggio B, Entella B, Villaggio C e Calvarese B 1; RivaSamba, Sammargheritese B, Rapallo B 0. [d. s.]

SOLO DAL CUORE DEL MAIS.

CUORE O GEMMA.

Olio Cuore è dietetico, ricco di vitamine E (100 mg/100 g) ■ B6, e di acidi grassi polinsaturi.
Olio Cuore è un condimento sano, ideale per una corretta alimentazione.

Cuore Mangiar bene per sentirsi in forma.

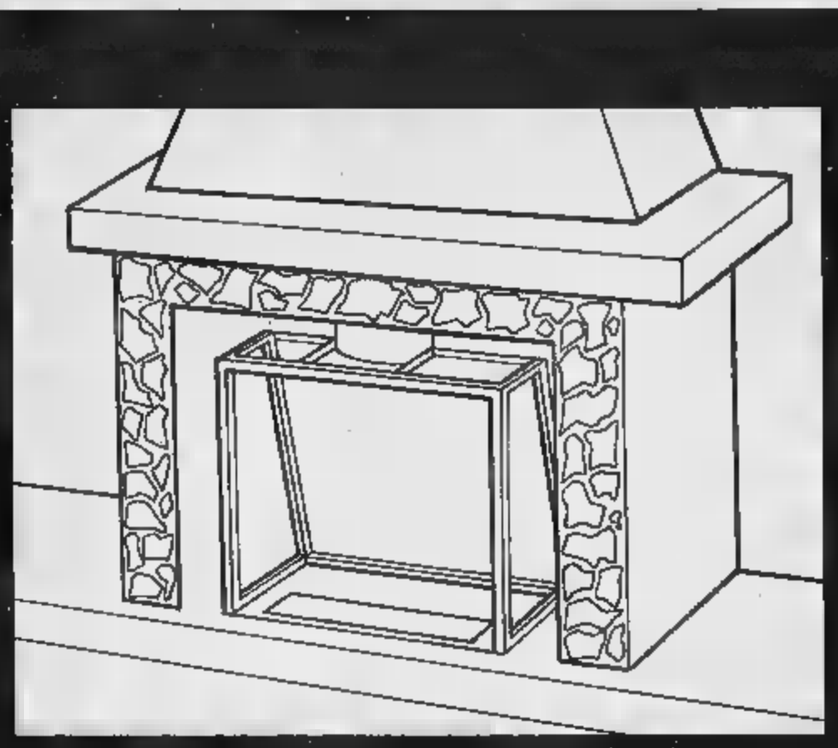
Da giovedì, vieni e vinci!

SuperBasko festeggia i suoi primi 10 anni con un concorso che ti regala oro, argento, diamanti e migliaia di premi sicuri!

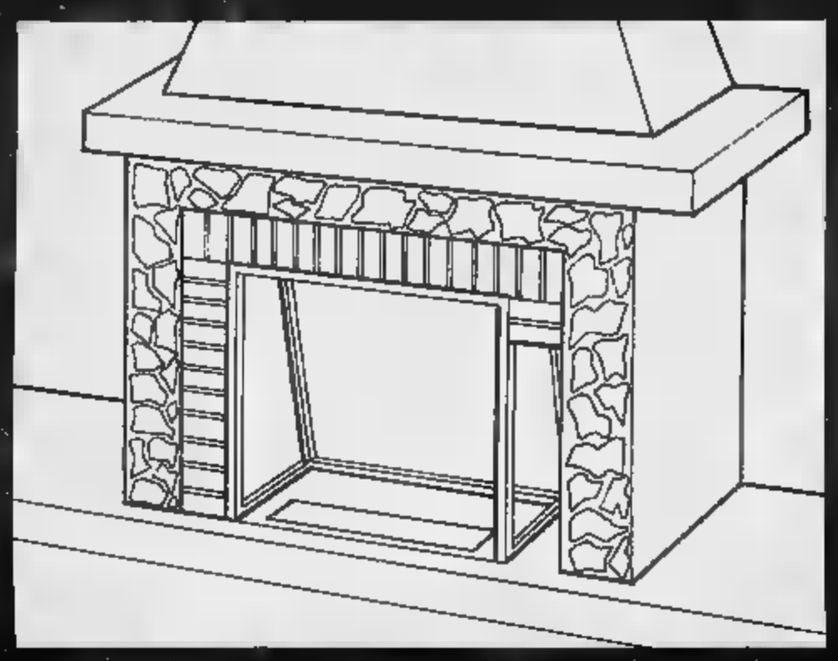
Da giovedì 16 a venerdì 31 Ottobre in tutti i punti vendita SuperBasko c'è un grande concorso con premi per tutti! Partecipa anche tu: giocare è facile, vincere è sicuro! Basta collezionare 5 candeline per attivare il "Grande Gioco del Compleanno SuperBasko" e vincere sicuramente un prodotto di marca. In più, con un po' di fortuna, oltre al prodotto di marca puoi vincere un bracciale o una collana in argento e zirconi addirittura una preziosa parure in oro e diamanti! Come si collezionano le candeline? SuperBasko ti regala una candelina ogni 30.000 Lire di spesa all'interno del tuo punto vendita trovi tanti prodotti che te regalano altre. E allora... vieni da SuperBasko. Da giovedì la realtà sarà meglio dei sogni.

SUPER BASKO

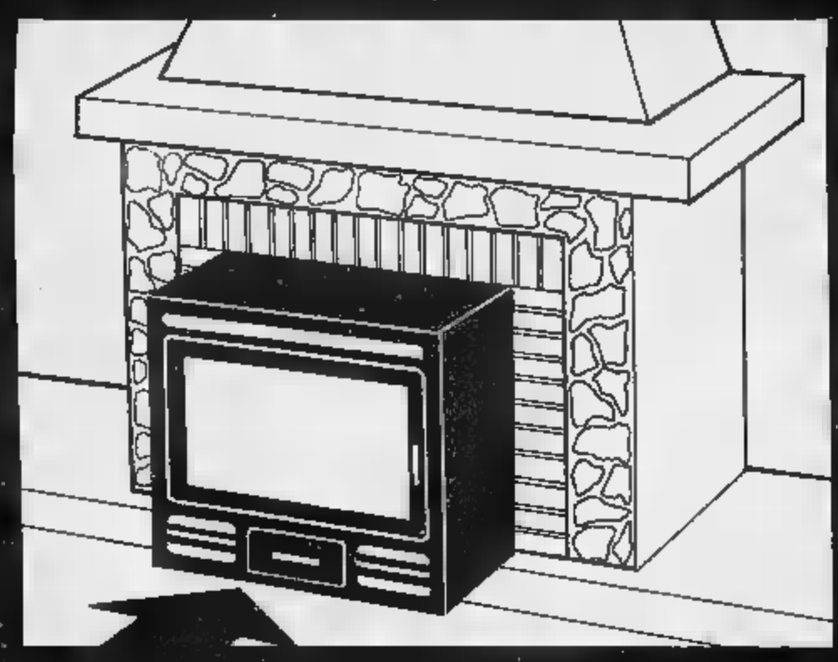
Vieni e vinci anche nel nuovo SuperBasko di Genova Pegli, Via Martiri della Libertà, 15 R



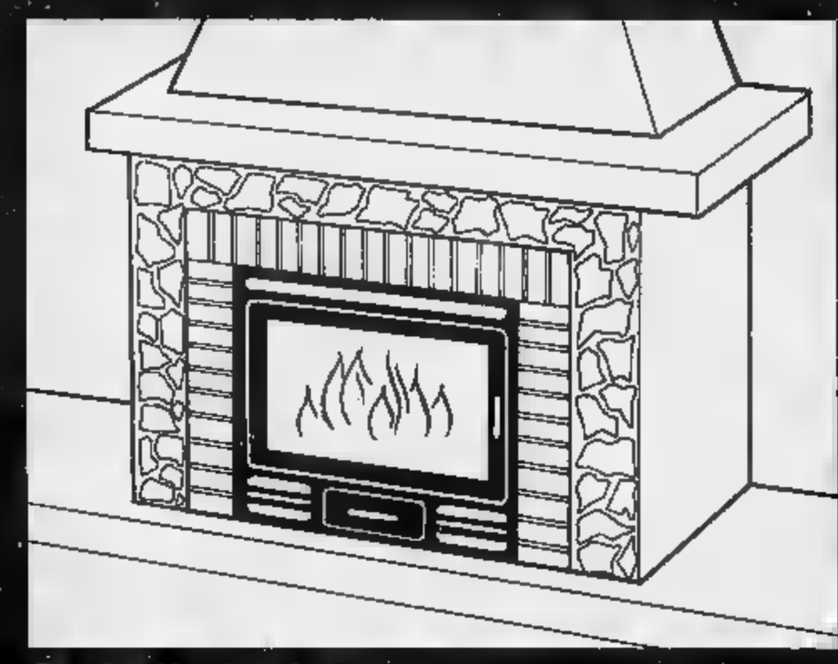
Intubaggio nuova canna fumaria in acciaio
Posizionamento telaio contorno bocca (optional)



Tamponamento del perimetro della bocca



Inserimento FIREBOX



Caminetto funzionante

IL VECCHIO CAMINO FA FUMO? NON SCALDA? CONSUMA TROPPO?

FIREBOX,
IN MENO DI MEZZA GIORNATA, RISOLVE IL PROBLEMA.

I VANTAGGI DI FIREBOX

- Si monta senza demolire il vecchio camino
- Ha il focolare in ghisa
- Consuma meno della metà di un vecchio camino
- È dotato di una grande antina in vetro ceramico per il funzionamento in continuo e senza presidio
- Può riscaldare fino a 100 mq (isolamento legge 10/91)

consulenze gratuite da lunedì a venerdì - ore 9-19

Numero Verde

167-014142

EDILKAMIN

20020 LAINATE (Milano) - via Mascagni, 7 - Tel. 02/9374181 - fax 02/9373796

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
18100 IMPERIA
Via Alfieri 10
Tel. (0183) 273.373
18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

LA STAMPA
"Lei"
Sanremo
corso degli Inglesi 64
Tel. 57.53.37

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Bagno di folla al «Sanremo». Vince Liatti, tra i locali bene Maselli e Sottile

Troppi tifosi, Rally in pericolo

La Speciale di San Romolo è stata sospesa

Il 39° Rally di Sanremo è partito in mezzo di folla. Migliaia e migliaia di persone assiepate lungo le strade, entusiasmo alle stelle. E' il ritorno del «Sanremo». Ma ieri è stato anche un problema. La prima speciale della giornata, quella di San Romolo, è stata annullata per l'enorme pericolo di pubblico lungo le strade. La direzione di gara, sentito il parere dell'ispettore FIA, ha annullato la prova «non esistendo sufficienti motivi di sicurezza». Un imprevisto, anche la conferma del grandissimo feeling tra rally e i tifosi. Con dimensioni inattese. I motivi? Certo la giornata festiva di ieri, a Sanremo, per la ricorrenza di San Romolo che ha permesso a molti di seguire la gara. Ma anche le migliaia di appassionati che si sono riversate, da ogni parte, a Sanremo. Già domenica, sull'autostrada coi fiori, era stato annunciato un traffico intensissimo. La Toscana, tradizionale serbatoio di passione rallistica - privata del «Sanremo» dopo molti anni - non ha rinunciato a seguirlo. In migliaia hanno raggiunto la città dei fiori. Tutto bello, ma problemi organizzativi enormi. E, così, i responsabili della corsa, com'era già successo alla vigilia per la superspeciale di Poggio, di fronte ai rischi di far muovere le auto tra la folla che invadeva la careggiata, addirittura straripante in alcuni punti (come il bivio di San Romolo verso Perinaldo), hanno usato il bisturi.

Tutti d'accordo o quasi i big. «C'era moltissima gente, è stato giusto annullarla», ha detto il finlandese Makinen, leader della classifica iridata. «Giusto così», ha ribadito il suo connazionale Kankunnen. «C'era veramente troppo pubblico», è stato il parere di Liatti.

In controtendenza solo lo spagnolo Sainz: «Per me la speciale di San Romolo si poteva disputare». Ma va detto che Sainz insegue Makinen nella corsa al mondiale ed ogni metro in meno, per lui, è una possibilità meno di sopportare l'avversario.

Per il resto la tappa è proseguita più o meno regolarmente, vinta dall'italiano Liatti che, con la sua Subaru, ha chiuso in testa la prima giornata di gara con 2' di vantaggio sul belga Loix (scavalcato all'ultima speciale), 27' su Makinen e 29' su Sainz. Qualche problema nella speciale di Baiardo dove un incidente patito dalla Renault Clio ha rallentato tutti: dal n. 54 in poi i concorrenti hanno avuto lo stesso tempo. Re si è, poi, ritirato nella prova seguente facendo arrubbiare l'imperiese Ameglio cui ha rallentato la marcia in prova facendogli perdere tempo prezioso. Altri ritirati illustri, entrambi alla terza speciale, sono stati il campione italiano Dalla Villa per la rottura del cambio della Subaru ed il monegasco Daniel Ducruet, ex marito di Stephanie di Monaco, su Toyota Celica.

Tra i piloti locali ha abbandonato, alla quarta speciale, il sanremese Cortese per la rottura della pompa della benzina. In classifica i locali meglio piazzati sono il sanremese Maselli 34°, il ventimigliese Sottile 37°, la sanremese Patrizia Sciascia 44°, l'imperiese Ameglio 46° il vallecrosino Ontano 50°.

Ilfi Monticoni

ALTRI SERVIZI A PAG. 42

Al Rally la folla di spettatori ha invaso pericolosamente il percorso mentre transita l'auto di un concorrente. A destra un elicottero dell'organizzazione sta sorvolando le cime degli alberi lungo il tracciato (FOTO M. GATTI)

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Il cielo si manterrà poco nuvoloso, con saltuari annuvolamenti medioalti e stratificati. Vento moderato, localmente forte intorno a Nord-Est. Mare mosso, molto mosso al largo. **Tempo previsto per domani.** Miglioramento del quadro meteo con attenuazione delle correnti settentrionali.
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 22 °C; umidità rel. 35%, pioggia 0 mm; vento Est-Nord-Est 10-20 km/h; mare mosso, cielo nuvoloso; pressione bar. 1008 mb (aumento).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 22	min 17
Savona	max 23	min 18
Imperia	max 23	min 16

FA A IMPERIA
Max: 20; min: 17; temp. mare 20 °C

Il **Sole** sorge alle 7,40 e tramonta alle 18,45. La **Luna** cala alle 5,16 e leva alle 18,01 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

L'incidente domenica a mezzogiorno a S. Stefano causato da una raffica di vento

Cade dal motorino: muore a 19 anni

Automobilista ricercato per omissione di soccorso

S. STEFANO AL MARE. C'è un giallo dietro alla morte di Diego Rolando, il ragazzo di 19 anni di Cipressa, caduto dal motorino per una violenta raffica di vento. Un testimone ha visto un'auto allontanarsi a tutta velocità subito dopo l'incidente. Una Alfa Romeo 164 scura. Una fuga inutile perchè, stando almeno ai primi accertamenti, non avrebbe urtato il ragazzo in ciclomotore. Secondo il testimone, infatti, il conducente della berlina avrebbe scansato il giovane a terra, allontanandosi senza prestargli soccorso. Altri automobilisti si sono fermati, hanno avvertito i carabinieri e la Croce Verde. Ma per lo sventurato giovane non c'è stato nulla da fare: è morto un paio d'ore dopo il ricovero all'ospedale di Sanremo in seguito alle gravi ferite al capo.

L'incidente è accaduto domenica intorno a mezzogiorno sulla Via Aurelia, in prossimità della caserma della Guardia di finanza, appena fuori dal centro di Santo Stefano al mare.

A quell'ora soffiava un vento fortissimo. Oltre 50 nodi. Raffiche tanto forti che hanno addirittura sradicato un palo dell'Enel a poche centinaia di metri di distanza. Una folata più forte ha fatto perdere il controllo del mezzo al ragazzo che è finito contro un muro battendo poi con violenza il capo sull'asfalto. Diego Rolando è rimasto immobile a terra. L'auto che lo seguiva, lo ha scansato e si è allontanata in direzione Imperia con una brusca accellerata. Probabilmente il conducente spaventato dalle possibili ripercussioni, pur nella consapevolezza di non avere causato l'incidente, ha tirato dritto eclissandosi. Difficile pensare che non si sia accorto dell'accaduto.

Diego Rolando, morto a 19 anni

Il ragazzo è stato soccorso da altri automobilisti che hanno avvertito i carabinieri di Santo Stefano al mare - la caserma dista poche centinaia di metri dal luogo dell'incidente - e il 118 che ha smistato sul posto un'autoambulanza della Croce Verde di Arma di Taggia.

In pochi minuti è stato trasportato all'ospedale di via Borea a Sanremo dove i medici lo hanno sottoposto ad una serie di interventi di terapia intensiva per strapparlo alla morte. Ma l'impegno dei medici del Pronto soccorso è stato inutile: Diego si è spento intorno alle 15. Troppo gravi le ferite al capo riportate nella rovinosa caduta.

I carabinieri hanno interrogato alcuni testimoni dell'incidente. Tutti unanimi nel confermare che l'Alfa Romeo non ha urtato il ragazzo, che si è trattato di una raffica di vento violentissima. Tanto forte da sbatterlo contro il muro.

I carabinieri hanno trasmesso un rapporto alla pretura dove si ipotizza il reato di omissione di soccorso. Rischia grosso - se sarà identificato - il conducente della «164». [g. p. m.]

L'ex presidente del Genoa

Aldo Spinelli si candida per l'Ulivo

GENOVA. L'ex presidente del Genoa, Aldo Spinelli, ha accettato di candidarsi alle prossime elezioni amministrative. Sarà presente, per il Consiglio comunale, come indipendente, nella lista dei repubblicani e dei socialisti (si presenta con il doppio simbolo dell'edera e del libro con il sole nascente). Aldo Spinelli ha firmato ieri mattina l'accettazione alla candidatura - sarà tra gli altri cinquanta che corrono per Tursi, al suo posto in ordine alfabetico - e ha espletato le formalità burocratiche.

Spinelli, imprenditore portuale, è libero ormai dagli impegni gravosi della gestione della squadra. Ha accolto di buon grado l'invito di Alfio Lamanna, leader regionale del pri e suo vecchio amico, compagno di battaglie sportive e ha dichiarato d'essere disposto a correre per Tursi, nel più puro spirito sportivo e impegno e lealtà». [p.l.]

Filo diretto con i cittadini di Sanremo e Imperia: venerdì 31 risponde alle lettere Davide Berio

Invito ai lettori, torna «La posta del sindaco»

La rubrica riprende venerdì 24: la inaugura Giovenale Bottini

IMPERIA. Torna «La posta del sindaco»: la rubrica, inaugurata un paio di anni fa, ha consentito ai cittadini di Imperia e di Sanremo di rivolgersi al Comune attraverso le colonne de La Stampa. Sospeso per la pausa estiva, questo appuntamento quindicinale con Davide Berio, primo cittadino del capoluogo, e con Giovenale Bottini, suo collega a Sanremo (una settimana risponderà l'uno, quella successiva toccherà all'altro), riprenderà venerdì 24, sulla spinta degli stessi lettori: questa volta a inaugurarla è Sanremo, con il «filo diretto» con Palazzo Bellevue e gli abitanti della Città dei Fiori (o, perchè no?, dei turisti che lo frequentano), mentre il 31 ottobre a intervenire sarà il turno di Imperia.

Come si può sfruttare questa occasione di colloquio per corrispondenza con il proprio sindaco? E' semplice: basta scrivere alle redazioni de La Stampa di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47. Si può anche lasciare la posta nella buca delle due redazioni, consegnarla direttamente ai redattori o inviarla per fax a questi numeri: 0183-273106 (Imperia), 0184-500765 (Sanremo). Sarà quindi cura del giornale trasmetterla la lettera ai sindaci delle rispettive città: le risposte di Berio e di Bottini saranno poi pubblicate, insieme al testo della lettera, su La Stampa.

I sindaci Giovenale Bottini e Davide Berio risponderanno ai cittadini su La Stampa

Tutti possono scrivere: è un modo per segnalare al «Palazzo» i problemi della città e le esigenze della popolazione, esprimere critiche - purchè siano civili - a eventuali decisioni non condivide e avanzare proposte o suggerire soluzioni. I temi? Sono i più svariati, non c'è che da sbizzarrirsi. I più «gettonati», in passato, sono stati quelli sul traffico, i parcheggi, la pulizia, la pubblica illuminazione. Qualcuno ha affrontato anche argomenti di maggior impegno e di più ampio respiro, dal turismo al piano regolatore.

Berio e Bottini sono soddisfatti per l'iniziativa: «Ci permette di avere un contatto più stretto con i nostri cittadini, dai quali ci aspettiamo apure contributo di collaborazione per risolvere questioni che stanno a cuore a tutti. La rubrica è molto utile anche per avere una radiografia esatta dell'intero territorio e venire a conoscenza di situazioni che, a volte, possono sfuggire». [s. d.]

C'è massimo riserbo sul nome del giocatore

Totogol: 190 milioni vinti a Vallecrosia

VALLECROSIA. Pioggia di milioni nell'estremo Ponente. I giocatori di Totogol della provincia di Imperia che hanno azzeccato i sei, i sette e gli otto si sono portati a casa, in totale 188 milioni e 783 mila lire.

Niente male per una giornata «nera» per gli scommettitori del Totocalcio: in tutta Italia non è stato azzeccato un «13», a dimostrazione che la serie B è più difficile da indovinare, per i giocatori affezionati della schedina. Inoltre, sempre a livello nazionale, anche il Totogol ha distribuito meno ricchezza del solito. Ai 39 fortunati che hanno fatto otto vanno in totale 120 milioni.

Ma la provincia di Imperia si fa notare anche nel Totocalcio. Di fronte ad una giornata «povera» per gli scommettitori, fa registrare una vincita complessiva di 41 milioni e 40 mila lire.

Il «colpo» più grosso, però, resta quello del fortunato scommettitore che si è aggiudicato un assegno di quasi 190 milioni per aver azzeccato un otto e cinque sei al Totogol. La schedina fortunata è stata giocata dalla ricevitoria di Giovanni Musso, nel bar-tabaccheria di via Colonnello Aprosio 462, nella tranquilla ma appassionata al gioco Vallecrosia. Nella cittadina, infatti, da alcuni mesi funziona anche uno sportello di scommesse collegato via computer con la Gran Bretagna, per puntare sugli avvenimenti sportivi internazionali.

Non c'è modo di ottenere qualche informazione sul fortunato vincitore: alla ricevitoria è tutto top-secret. «E' un cliente che non vuole molta pubblicità. Ha vinto con un sistema "ridotto" che elaboriamo solitamente sul suo pronostico, con il computer: praticamente garantiscono il sette. In questo caso si è salvato il pronostico ed è rimasto l'otto», dice Katia Musso, figlia del titolare ed esperta dei sistemi. Non aggiunge altro. [d. bo.]

Economia, incontro del deputato con sindaco e dipendenti della ditta. Il difficile momento dell'industria

Sasso, speranze per la cassa integrazione

L'on. Nesi promette un intervento sul ministro del Lavoro

IMPERIA. Anche Nerio Nesi, il presidente della Commissione attività produttive della Camera, al capezzale [illegible] Sasso, la storica azienda olearia che sarà chiusa dalla Nestlè a fine anno. Un'interrogazione al ministro dell'Industria Bersani l'aveva già presentata, ma ora tornerà alla carica «per cercare di attivare anche il ministro del Lavo- Treu sugli ammortizzatori sociali». E impegnerà inoltre perchè siano presi provvedimenti per rilanciare l'immagine del capoluogo come capitale dell'olio e, tra Stato e Regione, si apra la vertenza-Imperia.

Nesi avrebbe dovuto giungere la settimana scorsa, poi la crisi governo lo ha trattenuto a Roma. Ma il parlamentare di Rifondazione comunista è stato parola, ieri mattina, è venuto in visita al Comune Imperia. Accompagnato da dirigenti locali del partito e dai consiglieri comunali Grenci, Surico Wolff, ha incontrato sindaco Davide Berio componenti della Rsu, la rappresentanza sindacale unitaria della Sasso. Da loro, ha ascoltato un dettagliato quadro della situazione e la richiesta di adoperarsi, perchè la vicenda possa concludersi nel modo più indolore per i 96 dipendenti coinvolti.

Spiega Nesi, che anche vicepresidente della Morè Latour di Torre Pellice (produce gelatine fondants, tra i maggiori clienti

L'on. Nerio Nesi

ha proprio la Nestlè): «Al ministro Bersani ho fatto presente l'estrema gravità che si è venuta a creare nella Sasso, e gli ho riferito anche che questa azienda olearia rappresenta per Imperia una fondamentale risorsa economica e un pezzo importante di storia e di cultura locale, con un marchio apprezzato e valorizzato livello internazionale. A lui ho chiesto inoltre quali iniziative intenda assumere confronti della proprietà, per salvaguardare l'attività tutelare i lavoratori».

Non è l'unica voce parlamentare che si è levata difesa della Sasso: «Un mese fa, anche tre deputati del pds (Di Rosa, Labate e Camoirano) avevano preso un'iniziativa analoga», ricorda il sindaco Berio, fiducioso che l'interessamento di Nesi, uno dei più autorevoli esponenti di Rc, possa contribuire a portare i riflettori romani sulla crisi economico-industriale di questo territorio di confine. E intanto, la Rsu Sasso-Nestlè ringrazia lo stesso Berio, Prefetto, Provincia e Regione «per le iniziative intraprese nella vertenza e che ci permettono anche la stipula dell'accordo per la cassa integrazione straordinaria».

I delegati sindacali dei 96 dipendenti che rischiano il posto di lavoró chiedono poi Comune, Provincia, Regione «di continuare la solidarietà fino ad oggi dimostrata, impegnandosi insieme agli imprenditori locali per trovare soluzioni occupazionali attivare uno sportello temporaneo per il lavoro, in collaborazione con un'eventuale società di OutPlacement, come da accordo tra le parti sociali». E intanto, da Zurigo, Nestlè sapere d'aver chiuso i primi mesi dell'anno con un utile netto di 2.253 miliardi, il 40% sul '96: un risultato conseguito anche grazie ai tagli alla Nestlè Italia, che è in pareggio.

Stefano Delfino

Il Comune? «E' ben gestito»

Conti e bilancio: è il 7° in Italia nella classifica dei capoluoghi

IMPERIA. Sorpresa. Il Comune Imperia, nonostante le sue casse siano attualmente quasi al verde, risulta uno dei meglio amministrati, nella speciale classifica per capoluoghi di provincia, stilata da Il Sole-24 Ore, il quotidiano della Confindustria, dopo aver vagliato i conti consuntivi del bilancio '95, secondo i dati Ancitel: è al settimo posto, nell'elenco delle 94 località prese in esame (di altre 9 non è stato possibile avere le cifre necessarie), e precede solo metropoli come Milano (41ª) e Roma (43ª) o capoluoghi di regione (Genova, 16ª; Bologna, 24ª; Torino, 46ª; Trento, 52ª; Bari, 58ª), anche città ricche come Lecco, Biella, Varese, Treviso, Prato, Vicenza.

Nella graduatoria punteggio (quello massimo teorico di 1.000), Imperia ha ottenuto 648 punti ed è preceduta, in Liguria, soltanto da Savona (680). vertice, Bergamo, con 840. Gli indicatori tenuti in considerazione per compilare la classifica sono otto: autonomia finanziaria, rigidità strutturale, efficienza delle riscossioni, velocità di pagamento, entrate tributarie, incasso di servizi e tariffe, peso del personale e propensione all'investimento. Il commento Davide Berio, sindaco di Imperia, è moderata soddisfazione: «Il dato più evidente è che, ho sempre sostenuto, non esistevano le ragioni per proclamare il dissesto».

Certo, da un paio d'anni oggi, la situazione è cambiata. E, per comprenderne le ragioni, secondo il sindaco, «occorre una riflessione proprio su alcuni dei parametri valutazione». L'autonomia finanziaria, ad esempio, che scaturisce dall'incidenza delle entrate proprie sul totale delle entrate: nel '95, per Imperia era molto elevata (72,1%, settimo posto): «Ma significa anche che le tariffe erano già elevate che quindi è oggi ridotta l'ulteriore capacità impositiva», osserva Berio. Tanto più che, per la rigidità strutturale (incidenza del costo dei mutui e del personale sul totale delle spese), è 84°: «Cioè il bilancio aveva pochi margini manovra. Un grosso limite».

Per velocità di pagamento (incidenza delle spese effettivamente pagate rispetto agli impegni), Imperia risulta addirittura al primo posto, l'89,7%, mentre per i risultati nella riscossione (incidenza delle entrate effettivamente riscosse rispetto a quelle preventivate) è 50ª con il 75,3%. Come entrate tributarie, cioè il gettito per abitante, è 21°, con 730.979 lire pro capite, e come incasso di servizi e tariffe, ossia il gettito per abitante delle entrate extratributarie, è 53ª (238.841 lire testa). Il personale ha un costo medio ad abitante di 440.881 lire (39° posto), e per ogni abitante sono 623.341 lire (18°).

Qualche luce, anche parecchie ombre, insomma, secondo sindaco Berio: «Da questi indicatori, emerge che sin da allora il Comune aveva un'elevata propensione all'investimento, mentre per quanto riguarda i dipendenti bisogna tener presente che da due mi peso, in termini di spesa, aumentato considerevolmente, per l'adeguamento delle retribuzioni al nuovo contratto di lavoro. E, sempre rispetto al '95, è stato drastico taglio dei trasferimenti dello Stato: secondo un'altra tabella, pubblicata sempre da Il Sole-24 Ore scorsa settima, Imperia risultava al terz'ultimo posto tra i capoluoghi provincia per quantità di soldi ricevuti in finanziamenti da Roma».

[s. d.]

Conad: 10 licenziamenti?

Il magazzino della Cooperativa forse sarà affidato ai privati

CHIUSAVECCHIA. Sono almeno altri i posti di lavoro a rischio nell'Imperiese, altre 20 famiglie che entro qualche potrebbero trovarsi in gravi difficoltà. Dopo la Sasso, ora è la volta della Conad Liguria, che com'è noto è una cooperativa. La notizia rimbalzata ieri come un fulmine ciel negli ambienti economico-finanziari e sindacali del Ponente: l'azienda di Chiusanico nell'ambito della modernizzazione dei servizi avrebbe intenzione di appaltare a terzi alcune mansioni specifiche del magazzino. Questo, tradotto in termini di perdita di posti lavoro, vuol dire qualcosa come una ventina di dipendenti che potrebbero essere licenziamenti entro qualche settimana. Si parla di dicembre.

«Abbiamo già avuto incontri con la direzione - dice Claudio Bosio, segretario generale della Fisascat-Cisl - Quello che ha intenzione di fare l'azienda è la cosiddetta "terzializzazione" del magazzino che attualmente gestito in maniera diretta. Si tratterebbe, in sostanza, affidare a un'altra ditta alcuni lavori specifici quali per esempio il carico e lo scarico delle merce. E' una soluzione già adottata in aziende del settore».

In questo momento sono 27 le persone che lavorano nel magazzino della Conad, uno dei più grandi della Liguria. L'azienda ha tutto 77 dipendenti. «Stiamo trattando con l'azienda per la salvaguardia dei livelli occupazionali - dice ancora Bosio - I licenziamenti potrebbero essere solamente diciotto-diciannove: alcune figure professionali sono insostituibili e devono per forza di cose alla dipendenza diretta dell'azienda. tutto deve ancora essere deciso». Ieri si è tentato di contattare il direttore del Conad, Angelo Novella: ma fuori sede. Preoccupazione, tuttavia, serpeggia anche tra gli impiegati: potrebbero essere loro il futuro obiettivo dei tagli dell'azienda. **[giu. gal.]**

DALLA CITTA'

COMMERCIO

Autorizzate dal Comune le aperture domenicali

Il Comune di Imperia ha deliberato il calendario delle deroghe festive per i mesi di ottobre, novembre, dicembre gennaio per tutti i settori del commercio. Per il mese di ottobre, domenica e domenica 26 è prevista l'apertura totale per tutti i settori. A novembre Sabato 1 (Ognissanti) e tutte le domeniche ci sarà l'apertura totale. Dicembre: 7, 8, 14, 21 e apertura totale. Per il giorno di Natale è prevista l'apertura per giornata solo per gli alimentari. Dal 1° dicembre al 6 gennaio c'è facoltà di deroga per i riposi settimanali. A gennaio, infine, il 4, 6 e 11 apertura totale di tutti i settori. Lo comunica la Confesercenti.

[a. b.]

LUTTO

Ieri i funerali di Imperia di Giuseppe Baudena

Si sono svolti ieri pomeriggio alle 15 i funerali di Giuseppe Baudena padre del consigliere comunale, capogruppo di Amministrare Imperia, morto a di un male incurabile a soli 64 anni di età. Dietro il feretro moltissime persone. La scomparsa di Baudena ha destato profondo cordoglio in tutta la città.

[a. b.]

DIFFIDA

Rifondazione ha autorizzato raccolte di fondi

Il partito della Rifondazione comunista informa che persone sconosciute al partito stanno andando porta a porta chiedendo soldi a nome di Rifondazione. Dice segretario: «Teniamo precisare che queste persone sono del tutto estranee al partito». **[a. b.]**

CULTURA

Il Gruppo Esprimersi e gli incontri del martedì

Dopo la pausa estiva il gruppo Esprimersi riprende le proprie attività. I responsabili dei settori psichiatria e psicologia, dottor Giuseppe Spinetti e dottoressa Angela Privitera hanno organizzato a partire da ottobre una serie di incontri riguardanti tematiche strettamente psicologiche che si terranno ogni martedì. **[a. b.]**

Il Ponente sfila alla Marcia per la pace

Per i terremotati aiuti da Imperia

IMPERIA. Anche il Ponente in prima fila nella gara di solidarietà che domenica ha visto affluire in Umbria rappresentanti di centinaia di associazioni, per la grande «Marcia per la pace». Da Imperia sono arrivati i presidenti del gruppo 1 dell'Agesci (il cuore «adulto» degli Scout), dell'Arci, il Centro ascolto della Caritas e il Comitato «Tenda per la Pace», che hanno dato vita al coordinamento provinciale «Emergenza Umbria-Marche», per aiutare le popolazioni colpite dal terremoto. Era rappresentato un gonfalone, portato dal consigliere Giancarlo Manti, pure il Comune di Imperia.

I sodalizi hanno preso contatto il Comune di Nocera, in cui il 100% delle è inagibile. Dicono gli operatori: «Si opererà su tre fronti: invio di volontari, fornitura di materiale e raccolta di fondi».

Per i versamenti il conto corrente è quello della Carige n. 8561/80. Informazioni all'Arci (tel. 273.749) e al Centro ascolto Caritas (tel. 297.686). **[e. f.]**

IL CONVEGNO

IMPERIA. Bilancio positivo per il convegno dei giovani organizzato sabato domenica Imperia, con musica, sport giochi. I partecipanti hanno superato il migliaio, mettendo in evidenza la necessità momenti di aggregazione in una città povera di idee di spazi. L'organizzazione, affidata ai gruppi d'ispirazione cattolica, ha unito concerti a momenti culturali, come il dibattito al Cavour, messo a disposizione dal Comune, che ha visto affluire 500 persone.

Ai giochi di sabato pomeriggio, con caccia al tesoro, calcio e volley nell'ampio spiazzo di San Lazzaro, hanno preso parte 250 bambini degli oratori. La sera, in 700 hanno assitito all'esibizione otto gruppi giovanili. Dice don Antonello Dani, vice parroco della Basilica San Maurizio: «Vogliamo riproporre il convegno a cadenza annuale». **[e. f.]**

IMPERIA

Parla un consigliere

Fusione Amat-Rt «No» al piano dei Laburisti

IMPERIA. Non piacciono i piani per il futuro dell'Amat proposti dai Laburisti. Un consigliere comunale e dipendente dell'azienda che gestisce trasporti e acquedotto Imperia considera «fuori luogo» le dichiarazioni del segretario del Circolo provinciale, Giovanni Barbagallo, che prevedono l'accorpamento la Rt e la creazione di una Società per azioni. Osserva Augusto Wolff: «L'accorpamento con la Rt andrebbe a peggiorare il deficit comunale, in quanto il Municipio sarebbe costretto ad aumentare l'esigua quota azionaria che attualmente ha (circa il 2 per cento), portandola al 12 o al 15%, pagando certamente più dell'attuale disavanzo dell'Amat dando un servizio peggiore. Invece, gli accorgimenti suggeriti dai dipendenti potrebbero forse pareggiare il bilancio trasporti». Conclude: «Per la nascita della Spa, ci sono molti esempi negativi come la Eco Imperia. Tanto varrebbe darla subito in mano privati come per il gas». **[e. f.]**

PIEVE DI TECO

Nuovo presidente

«Ribaltone» alla Comunità dell'Olivo

PIEVE DI TECO. La Comunità montana dell'Olivo cambia organi governo. Dopo sette anni di presidenza il professor Gianni Massa, uno dei più stretti collaboratori di Luciano De Michelis, è uscito di scena, vittima di una ben orchestrata manovra dei suoi avversari politici. Identica fine hanno avuto tutti gli assessori.

Ai vertici dell'organismo stato chiamato l'ingegner Mimmo Saguato, consigliere comunale Diano Marina, attualmente molto vicino al Polo della Libertà.

Alla votazione erano presenti consiglieri. Di questi, hanno votato a favore, uno è astenuto e nove, al momento delle operazioni di voto, hanno abbandonato l'aula in segno di protesta.

In giunta sono entrati Mario Alberti che ha assunto anche la carica di vice presidente, Pier Luigi Leone Giobatta Marvaldi di Forza Italia, Giacomo Amerio ed Enrico Giordano (Indipendenti di sinistra) e Claudio Gandolfi. **[a. b.]**

LETTERE AL GIORNALE

«Sindaco, sia bravo: ripari il marciapiede»

Ho letto l'encomio al vicesindaco per i lavori a Imperia. Purtroppo, non posso dimostrare altrettanta ammirazione: da tre mesi attendo che - come è stato promesso dal sindaco - sia rimesso a nuovo il marciapiede del negozio in piazza Caduti del Lavoro, alla stazione ferroviaria di Porto Maurizio.

Ammiro tutti i sacrifici fatti dal sindaco e proprio per questo mi pare triste che siano vanificati tutti gli sforzi che fanno perchè Imperia abbia una stazione con servizi efficienti.

comm. Maria Condio, Imperia

Sanremo: alla Foce troppo buia Panizzi

Ma quanto è buia via Panizzi? Sono una lettrice Sanremo che, anche dopo quanto denunciato da un altro cittadino proprio dalle pagine di questa rubrica, continua a delusa dall'atteggiamento della pubblica amministrazione, che non sembra decisa a intervenire per dotare di un impianto di illuminazione pubblica via Panizzi, la strada che si trova alla Foce, all'incrocio tra via Padre Semeria e corso Matuzia.

In particolare vorrei sottolineare la completa assenza interesse del Comune in relazione alle lamentele di chi paga le tasse come tanti altri, ma vive uno stato di estremo disagio.

E questo non solo perchè senza illuminazione via Panizzi diventa la notte il ricettacolo della prostituzione, perchè con l'arrivo dell'autunno la sera cala in anticipo e anche il ritorno a casa dopo tranquilla passeggiata diventa un problema.

Lettera firmata, Sanremo

Diano, e topi interventi

Per gli Amministratori Diano Marina, il giochetto di addossare ad altri le proprie colpe e inefficienze un denominatore e così l'illuminazione di via Biancheri, di cui solo Comune è responsabile, diventa miracolosamente di competenza altrui.

Allora, tanto per illuminare l'assessore ai Lavori pubblici, voglio ricordare che l'Amministrazione comunale avrebbe dovuto già da tempo dotarsi di un elenco delle strade cittadine suddivise in categorie viabilità, da ne consegue la necessaria illuminazione.

Nel caso specifico via Biancheri va notato inoltre che sono stati posizionati i basamenti per i pali, per cui si presume che esiste già il calcolo illuminotecnico: per tanto, invito a sbrigarsi, nel portare a termine i lavori.

Per restare sul tema degli scarica-barili, una particolare va riservata all'Assessore competente... ai ratti, quale, invece di provvedere immediatamente a derattizzare le palme della passeggiata, ricettacolo di topi, accusa i cittadini di fomentare la crescita di grossi roditori gettando nei cassonetti dell'immondizia (e dove, no?) anche gli avanzi della cucina.

Ricordate quando il Sindaco, per combattere i topi i colombi, voleva liberare città degli allocchi? Che l'abbia già fatto?

Nino Calcagno, Diano Marina

Scrivere alle redazioni Imperia, via Alfieri 10, e Ill Sanremo, via Gioberti 47.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). **Bordighera:** t. 252.525. **Ventimiglia:** t. 295.455. **Camporosso:** t. 28.191. **Cervo-S. Bartolomeo:** t. 405.353. **Diano Marina:** t. 494.112. **Dolceacqua:** t. 205.878. **Ospedaletti:** t. 505.050. **Pieve di Teco:** t. 36.377. **Pi** t. 279.700. **Pornassio:** t. 325.132. **Riva Ligure:** t. 485.754. **Santo Stefano al Mare:** t. **Sanremo:** t. 505.050. **Arma Taggia:** t. 41.444. **Ventimiglia:** t. 250.722.

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. (0183) 290.450. Ore 16-24.
Emergenza Sociale Sanremo: telefono 1674.81.814. Ore 18-22.

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte 8,30-12,30 e 15,30-19,30 escetto quelle di turno.
Imperia: *Borgo San Moro*, via Sant'Agata 1/a, tel. 710.674; *Gandle*, via Cascione 27, tel. 61.684.
Sanremo: *Dell'Angelo*, via Martiri della Libertà 316, tel.
Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:
Bordighera-Vallecrosia: *Ugolini*, via Vittorio Emanuele .
Camporosso: *Ugolini*, via Vittorio Emanuele telefono .

OSPEDALI

EMERGENZA 118 sostituito i numeri **l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, imperia soccorso** e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prefisso. **Ospedali: Imperia:** tel. 7941. **Sanremo:** 5361. **Bordighera:** tel. 2761. **Costarainera:** 91.524.
MEDICA: notti e fest. (num. verde) tel. 167-554.400. **Guardie mediche** tel. 408.100. m.: 9-12, tel. (0183)

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115; **Imperia:** tel. 710.221; tel. 505.858; **Ventimiglia:** tel. 357.473.

DA NON PERDERE

AL MARE

L'antiquariato, una passione

Domenica 19 in via Aurelia, davanti alle scuole elementari di San Lorenzo al Mare, si svolgerà il mercatino dell'antiquariato. Dalle 9. **[a. b.]**

IMPERIA

Lezioni di enigmistica all'Unitre

Mercoledì 15 alle 15, nella sede dell'Unitre in piazza Calvi, è prevista una lezione di enigmistica. In cattedra l'insegnante Dente. **[a. b.]**

Il Ju jitsu, lotta giapponese

Alla palestra Shotokan karate di via Argine destro 581 si svolgono i corsi di Ju Jitsu, forma di lotta giapponese vecchia di secoli da cui poi si è sviluppato il moderno judo. **[a. b.]**

RIZZA

Le visite all'Astrorama

All'Astrorama, tutti i martedì e i venerdì, a partire dalle 17,30, si può scoprire, osservare, comprendere l'Universo. E' a metri d'altitutine, tra il Mediterraneo la montagna, sopra il villagio di Eze. **[d. bo.]**

Un mercatino con i rigattieri

Mercatino di brocanterie, dalle 8 alle 18 in piazza Pierre-Coullet. Tante le bancarelle per chi in cerca di curiosità o per chi vuole fare affari. **[d. bo.]**

Tai-chi personale

Il tai chi, yoga in movimento, è insegnato alla palestra del Classico, in via Agnesi, Oneglia (dietro il Liceo), martedì e giovedì dalle 19,30. Istruttrice Patrizia Esposito, campionessa italiana. Lunedì e giovedì difesa personale (uomini e donne) col maestro Bonifazio. **[a. b.]**

GIOVEDI tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Con l'inaugurazione dell'anno accademico annunciata una importante novità

«Teledidattica» all'università

Si potranno seguire in diretta lezioni a Genova

Il preside della Facoltà Lorenzo Caselli ha presentato agli studenti i docenti nelle varie materie

IMPERIA. Inaugurazione dell'anno accademico a scaglioni, ieri, per gli studenti della facoltà di Economia del Polo imperiese. Alle 10 cerimonia è stata riservata alle circa cento matricole, alle 11,30 identico rito si è svolto per gli iscritti al secondo e terzo anno. Nel pomeriggio, alle 15,30, infine, è toccato ai laureandi dell'ultimo anno di corso. In tutte le circostanze il preside Lorenzo Caselli coadiuvato dalla delegata di facoltà, Paola Massa, ha presentato agli studenti i relativi docenti delle materie ognuno dei quali ha poi parlato, a grandi linee, del proprio programma di insegnamento.

Alla cerimonia hanno partecipato il presidente del consiglio di amministrazione della Spui, la società gestione del Polo, avvocato Antonio Bissolotti e il notaio Franco Amadeo, vice presidente dell'Amministrazione provinciale.

Il nuovo anno, il sesto della storia dell'Università imperiese, decolla con molte confortanti novità. Sul piano didattico finalmente ci sarà il varo dell'aula di teledidattica che consentirà importanti collegamenti con l'Ateneo di Genova per seguire particolari lezioni in diretta. Identica possibilità è offerta a chi frequenta a Genova ed è interessato a seguire certi appuntamenti di studio che sono in programma a Imperia.

Con i suoi dodici computer e i suoi venti posti di lavoro funziona ormai a pieno regime anche l'aula di informatica. Persino la biblioteca sta assumendo dimensioni e importanza notevoli. Nei locali riservati alle consultazioni dei si aggiungono ogni giorno studiosi e professionisti che effettuano ricerche.

Dice Franco Amadeo, rappresenta della Provincia: «Abbiamo fatto tutti gli sforzi possibili per puntuali con la lizzazione del edificio universitario che è ormai a buon punto. La nuova costruzione è delineata nel suo aspetto esteriore e la ditta sta ormai lavorando sugli interni. Nell'edificio occupato attualmente abbiamo potenziato la foresteria che ha ben 14 a disposizione. Sono riservate ai docenti che giungono da fuori Imperia».

Aggiunge il presidente della Spa gestione, Antonio Bissolotti: «Il nuovo anno parte anche con i nuovi uffici realizzati nell'ala che prima ospitava le scuole elementari. Abbiamo speso una cinquantina di milioni per le ultime opere che comprendono anche scala di emergenza in ferro che è stata collocato dietro palazzo ex Cepi».

Nel giorno dell'inaugurazione, l'avvocato Bissolotti ha voluto ricordare tutti l'impegno degli enti locali e della stessa spa di gestione relativo alla istituzione di terza facoltà in provincia. Precisa il presidente: «Siamo ormai alla resa dei conti. L'epoca delle retorica delle promesse finita. E' prevista tempi ravvicinati riunione del consiglio di amministrazione della società per decidere definitiva quale sarà l'indirizzo di studio da scegliere. C'è chi propende per facoltà in scienze della comunicazione dello spettacolo e chi sostiene, invece, la maggior opportunità di creare una facoltà in gemmologia. Prima della decisione definitiva sentiremo le richieste Comune di Sanremo in quanto, a termini di statuto, sede tale facoltà sarà proprio la città fiorì».

Lunedì prossimo inizieranno le lezioni anche per gli iscritti alla facoltà di Giurisprudenza. In questo caso, però, non sono previste particolari cerimonie. Dicono in segreteria: «E' possibile che identico rito svoltosi per Economia sia previsto, anche per Legge. Appena gli organi di governo dell'Università decideranno in merito, informeremo tutti gli studenti».

Mentre per effetto del calo demografico cala leggermente il degli iscritti in prima, rispetto a quello degli anni passati si registra un fenomeno che viene giudicato positivamente: molti iscritti in altre facoltà dell'Italia settentrionale, infatti, hanno fatto domanda di trasferimento.

Angelo Basso

CALO DEMOGRAFICO

Diminuiscono gli iscritti

Sono circa 1800 gli studenti che iscritti al Polo universitario Imperia e la maggior parte futuri dottori in Giurisprudenza. Ma anche il numero di chi ha scelto Economia di una certa consistenza. E' però in atto una certa flessione che deriva in particolare da problemi di ordine demografico quindi non imperiese. Le iscrizioni relative al 97-98 non definitive. C'è tempo, infatti, per presentare domanda, pagando una mora sino alla fine di dicembre. Quindi il numero definitivo conoscerà solo ai primi di gennaio. Per hanno regolarizzato il pagamento delle tasse 102 matricole di Economia e 174 di Giurisprudenza.

Ma vediamo negli anni l'andamento delle iscrizioni. Nel '92-93 le matricole di Economia erano 128, quelle di Giurisprudenza . Nel 93-94 al primo anno di Economia risultavano 150 iscritti, a Legge erano 297. Nel 94-95 Economia risultavano 149, a Giurisprudenza 277. Nel 95-96 rispettivamente 139 e 256. Nel 96-97: 120 e . Una sessantina di questi giovani è giunta alla laurea. altri ancora alle prese con gli esami e con la tesi. **[a. b.]**

Alla Cri il servizio tesoreria

Ha praticato le migliori condizioni Imperia in ritardo con i contributi

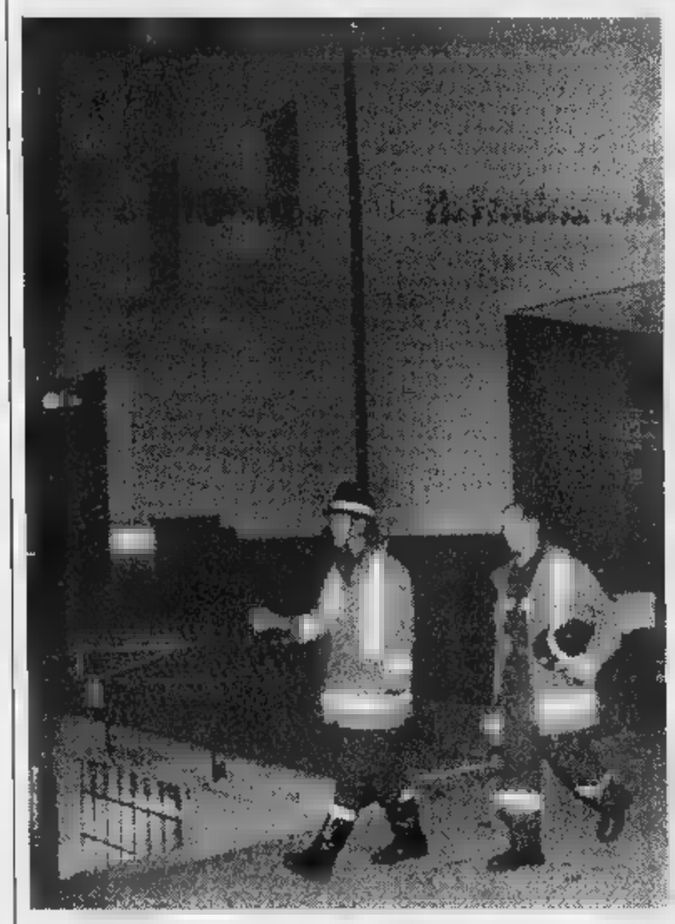
IMPERIA. Il servizio di Tesoreria per conto della Società promozione per l'Università nell'Imperiese, più nota come Spui, è affidata alla Cassa Risparmio di Torino che, rispetto agli altri istituti di credito liguri o con molti sportelli nel Ponente ligure, ha fatto le migliori condizioni.

Ieri il presidente della Spa che gestisce il Polo, avvocato Antonio Bissolotti, al riguardo ha detto: «Nell'acquisire il servizio di Tesoreria, la Cri ha stabilito un contributo annuo per quattro anni di 102 milioni che saranno utilizzati dalla nostra società per le sue attività istituzionali e per il finanziamento di corsi universitari».

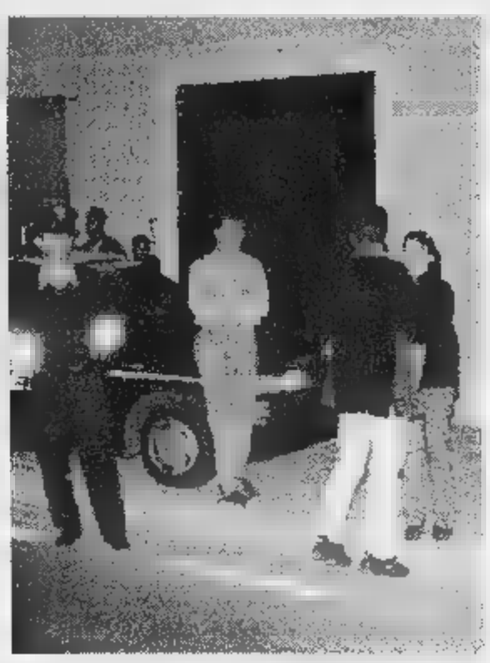
La Cassa di Risparmio di Torino ha offerto, inoltre, condizioni particolarmente favorevoli nella gestione dei conti correnti della società, dei dipendenti e dei giovani studenti che fossero interessati ad aprirne uno.

Aggiunge Bissolotti: «Ma non è tutto. La banca attiverà, infatti, un sistema computerizzato per l'incasso a titolo completamente gratuito delle tasse universitarie. Per tutto il pacchetto di condizioni praticate, la presidenza della Spui si compiace del risultato dell'operazione che porta un primo da lungo tempo auspicato contributo di privati alle attività societarie».

Un altro nodo da sciogliere per il consiglio di amministrazione della società che gestisce il Polo universitario, sarà l'introito dei fondi che i Comuni devono versare ogni anno per assicurare il funzionamento della sede decentrata dell'ateneo. In particolare ci sono preoccupazioni per Imperia che non ha ancora coperto l'intero debito che deve affrontare gli impegni del nuovo anno accademico. Il capoluogo pare non riesca ad essere puntuale per le difficili condizioni economiche e finanziarie che sta attraversando. **[a. b.]**



Il palazzo di Arma di Taggia è appena stato fatto evacuare e gli abitanti attendono ansiosi in strada che vengano ultimate le verifiche



(FOTOSERVIZIO MARISCO GATTI)

In seguito alla telefonata di un incosciente domenica sera è stato evacuato un caseggiato di cinque piani

«Bomba in un palazzo», e ad Arma è terrore

Due chiamate ai pompieri, ma dell'ordigno nessuna traccia

ARMA DI TAGGIA. Allarme bomba e notte terrore ad Arma di Taggia. Un intero palazzo cinque piani è stato evacuato per paura di esplosioni e possibili crolli. Decine e decine di persone, anziani e bambini, molti anche in pigiama, si sono precipitati sull'Aurelia in preda al panico. La paura è durata più di tre ore, dalle 21,30 all'una di notte. Poi, per fortuna, non essendo state trovate né bombe, tracce di un possibile attentato, l'allarme è finalmente cessato. Tutte le famiglie sfollate del condominio, contrassegnato con il numero civico 160 sulla via Aurelia, lentamente hanno così potuto fare ritorno a casa.

In tutti paura e rabbia chi aveva scatenato quel finimondo. «E' gente criminale - hanno ripetuto - In è presente l'incubo del terromoto e lo strazio degli sfollati Assisi, dell'Umbria e delle Marche».

Le indagini sono in corso ma pare sempre più evidente che a generare la «notte di terrore» sia stato proprio irresponsabile, per il gusto di compiere una bravata.

Sono le 21,25 domenica quando al 115 dei Vigili del fuoco arriva una telefonata. All'apparecchio una voce concitata, di persona adulta, informa: «C'è una bomba al n. 160 dell'Aurelia ad Arma. Non perdete tempo». Pochi minuti poi lo stesso uomo telefona di nuovo: «Non scherzo, la bomba c'è».

Alle 21,30 scatta l'allarme. Ad Arma, a sirene spiegate, si porta una squadra dei vigili del fuoco. Sul posto arrivano anche i carabinieri. Il palazzo viene evacuato: uomini, donne, bambini scendono in strada cercando riparo nei giardini, in auto. Lo stabile viene ispezionato palmo e palmo: scale, ascensori, negozi, appartamenti. Nell'interrato c'è il «Moto Karting Service Tony Kart» del campione di motociclismo Guido Mandracci. Dentro c'è anche il kart di Michael Schumacher. Della bomba, per fortuna, neppure l'ombra.

Ettore Basso

Tre incendi hanno minacciato le sulle alture; si sospetta che almeno due siano stati dolosi

Artallo, è partita la caccia al piromane

I vigili del fuoco sono intervenuti in forze scongiurando il pericolo

IMPERIA. Fiamme vicino alle case sopra Porto Maurizio, ad Artallo. E' successo l'altra notte e ieri, sia la mattina che nel pomeriggio. A distanza di poche da ognuno tre interventi compiuti dai vigili del fuoco. Complessivamente, sono fatte in azione quattro squadre.

In almeno un paio di casi si suppone che si tratti episodi dolosi. Il terzo rogo potrebbe essersi sprigionato dalla cenere che ha continuato a covere sotto una coltre rovi e rami secchi e che ha ridestato le fiamme.

Primo allarme di sera, poco dopo le 22. I pompieri si diretti in località San Benedetto, dove stato segnalato fuoco, che aveva aggredito la vegetazione e minacciava di estendersi.

I vigili sono riusciti alla fine far rientrare il pericolo il problema si è presentato di nuovo in mattinata un'altra squadra ha dovuto precipitarsi sul posto perché minacciate alcune abitazioni c'era il rischio concreto che, con l'alzarsi del vento, la situazione potesse diventare preoccupante. Così non è stato, per fortuna.

Nel frattempo i carabinieri dato alcune pattuglie per dare la caccia al pianche se non si esclude l'ipotesi che qualcuno, sicuramente inesperto, tentando di bruciare delle sterpaglie non sia poi riuscito a circoscrivere il fuoco.

Un terzo rogo si è sviluppato ieri pomeriggio. Considerando che più vicino alle case di quanto non fosse avvenuto in precedenza, i vigili del fuoco hanno mandato sul poaddirittura tre squadre il risultato che alle 16,30 le fiamme completamente domate. **[m. v.]**

Un'autobotte dei vigili del fuoco impegnati sulle alture di Porto Maurizio

Dopo alcuni anni, è stato risistemato nel giardino di piazza Colombo

Finito l'«esilio» del monumento

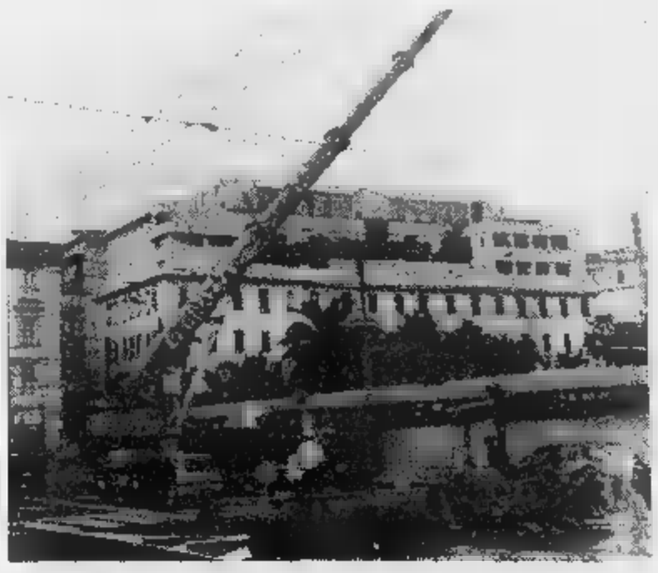
Dedicato ai 5 eroi sanremesi caduti in guerra

SANREMO. E' tornato a casa, nel giardino di piazza Colombo, dopo un «esilio» di alcuni anni, il monumento alle cinque Medaglie d'Oro provvisoriamente ospitato nelle aiuole al fondo di corso Mombello e dedicato ai cinque sanremesi che, nel dell'ultimo conflitto mondiale, persero la vita dopo aver compiuto atti eroici.

Lo spostamento del monumento si era necessario a seguito dei lavori per la costruzione del parcheggio interrato di piazza Colombo. Ora, su richiesta del Nastro Azzurro (l'associazione che raggruppa decorati al valor militare), l'opera è tornata al suo posto.

Il piccolo parco sopra il parcheggio cambierà nome assumendo quello di «Giardini Medaglie d'Oro sanremesi».

Intanto in corso Mombello, dov'era il monumento, state messe a dimora alcune palme. **[m. c.]**



Una colossale gru ha riportato il monumento nella sua sede naturale

Raffica di multe per il lavaggio delle strade nonostante la soppressione di parcheggi

Auto rimosse, scatta la protesta

Città invasa per il Rally e la festa del patrono

DALLA CITTA'

Tenta il suicidio il gas salvato da polizia e Cri

Ha tentato il suicidio ma è stata salvata in extremis, B., 50 anni abitante in Strada San Martino 115. Ieri mattina i vicini, sentendo odore di gas, hanno dato l'allarme. E' intervenuta la Polizia un'ambulanza della Croce Rossa. La donna, riversa sul pavimento, aveva perso conoscenza. Ignote le cause del gesto. [m. c.]

PRETURIA

Volantini sulle foibe «Azione studentesca»

Dopo un lungo silenzio riecco «Azione studentesca». Opuscoli sulle foibe istriane sono stati proposti a insegnanti di Sanremo e Arma. «In seguito - afferma Bernardette Nomis - distribuiremo volantini e la dispensa "Genocidio italiano" alle autorità scolastiche». [m. c.]

ITALIA

La Confesercenti chiede tagli sulla raccolta-rifiuti

La Confesercenti ha chiesto un incontro all'amministrazione per discutere la revisione delle tariffe sui rifiuti. Viene contestata la previsione di ridurre la tassa per i supermercati alimentari e di aumentarla contemporaneamente ai negozi al dettaglio. Lo stesso problema è stato sollevato dalla Cofcommercio che ha già incontrato il vice-sindaco Berrino. [m. c.]

FLORICOLTURA

A Valle venduti fiori per 253 milioni

Ieri al Mercato dell'Armea le sono state vendute a 200/900 lire i garofani fra le 150 e le 300 lire a stelo. Complessivamente sono contrattati fiori per 253 milioni. [m. c.]

SANTO STEFANO

Al congresso della Uil inaugurata Sala polivalente

Inaugurata, in occasione del congresso della Uil-enti locali, la Sala polivalente di Santo Stefano al Mare. Costata milioni, dispone di 95 posti a sedere con leggio, microfoni, angolo segreteria e servizi. [m. c.]

SOLIDARIETA'

A Palazzo Doria Pamphili fiori e contributi sanremesi

I fiori di Sanremo hanno abbellito e profumato Palazzo Doria Pamphili di Genova, sede del gala per raccogliere fondi da destinare al Raggruppamento ligure del Corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta. Alla riuscita della serata hanno contribuito anche albergatori, esercenti e professionisti della città del Festival. [m. c.]

Mancano i parcheggi, perchè quelli del lungomare sono stati sacrificati al Rally, che ha bisogno di grandi spazi, e cantieri aperti in pieno centro che rendono ancora più difficile districarsi nella giungla del traffico, e la vasta area di sosta di piazza Eroi è occupata fino a sera dalla tradizionale fiera di S. Romolo. E il Comune non vuole deroghe al rigoroso calendario che detta tempi e modi per il lavaggio delle strade. E in via Raimondo e vie limitrofe scatta l'ennesima «trappola» per gli automobilisti: una raffica di rimozioni forzate ai danni di chi, distratto dal Rally o dopo un'estenuante caccia al posteggio, non nota i cartelli e avviso sistematicamente da solerti vigili.

E' quanto accaduto domenica sera, con la città immersa nell'atmosfera effervescente della gara motoristica e già in festa per il santo patrono. Una scena già vista, purtroppo. A Palazzo Bellevue si pensa in grande, tanto che Sanremo continua ad essere regina incontrastata per numero e qualità di manifestazioni, ma fatalmente si trascurano i dettagli. Che, però, alla fine dei conti sono quelli che possono far sbiadire l'immagine della città o, al contrario, darle più colore.

«Sanremo è già caotica normalmente, figuriamoci in situazioni come questa. Possibile che in Comune a nessuno sia venuta l'idea di far slittare anche solo di 48 ore il lavaggio notturno delle strade?», si domandano i tanti automobilisti che si sono visti appioppare pesanti contravvenzioni, e per riavere la macchina sono stati costretti a recarsi al deposito in corso Cavallotti (l'azienda del trasporto pubblico cura il servizio di rimozione forzata). Fra questi, anche diversi turisti, che ora giurano di non voler più tornare a Sanremo.

Notte di grande lavoro per il carro attrezzi e la crisi dei parcheggi

Nulla da eccepire nei confronti della ditta che ha in appalto spazzamento e lavaggio delle strade, perchè non ha fatto altro che rispettare il contratto. Doveva essere l'Amministrazione a dare l'input, a fare in modo di non aggiungere disagi e disagi, ad evitare altre critiche, nuove arrabbiature. L'impressione è che sia stata persa un'altra occasione per evitare brutte figure. Eppure, è ancora fresco il ricordo delle polemiche di pochi mesi fa per un episodio analogo, lungo Imperatrice, in occasione della rassegna musicale Sanremo Immagine Jazz.

Fra l'altro, tanta puntualità nel multare i trasgressori non è stata riscontrata in altre zone della mappa viaria, come sul lungomare Trento e Trieste, dove i carri attrezzi si sono visti nonostante serie di parcheggi perpendicolari ortodossi (in doppia fila e abbondantemente oltre le linee bianche) che, nei punti più stretti, hanno provocato la semi-paralisi del traffico.

Se il Comune è finito nuovo sotto accusa, non da meno sono quei tanti esercenti che, soprattutto ieri, hanno preferito tenere chiusi bar, ristoranti e negozi nonostante le deroghe concesse dall'Amministrazione in considerazione della grande affluenza di ospiti per il Rally. D'accordo che si celebrava la festa patronale, ma bisogna pur fare qualche sacrificio se si vuole veramente rendere più viva la città. Commercianti e operatori turistici i primi a reclamare un'inversione di tendenza, ma quando si tratta di passare dalle parole i fatti il risultato è quello visto ieri: troppe vetrine spente, troppe serrande abbassate, per una Sanremo più grigia del cielo che annuncia le prime piogge autunnali.

Gianni Micaletto

UN NOME, UNA VIA

Il lungo filare di platani ricorda un grande romanziere

SANREMO deve moltissimo a Giovanni Ruffini. Molto più della via, breve e centralissima, che collega via Garibaldi a corso Orazio Raimondo e che, fin dal 1879 quando fu realizzata, è intitolata al suo nome. Perché Giovanni Ruffini, in un certo senso, è stato il più efficace pubblicitario di Sanremo e dell'estrema Riviera di ponente. Il celeberrimo romanzo, il «Dottor Antonio» del 1856 ed il suo volumetto «Sanremo rivisitato» del 1864, entrambi pubblicati a Londra in lingua inglese, sono stati il trampolino di lancio sul mercato inglese - allora il più ricco di potenziali turisti - di Sanremo e della riviera che, fino ad allora, avevano recitato un ruolo turistico marginale rispetto alla vicina costa francese già presa di mira dagli Inglesi.

Ma la figura di Giovanni Ruffini è molto più complessa. Nato a Genova nel 1807, di origini taggesi da parte della madre Eleonora Curlo (a Taggia trascorse lunghi anni giovanili presso uno zio, canonico, che ne curò l'istruzione), fu un personaggio di primo piano del Risorgimento. Una molla scattata durante gli anni dell'università a Genova, quando conobbe Giuseppe Mazzini. Fu, con il fratello Jacopo, fra i protagonisti della fallita insurrezione del 1833 che provocò la morte del fratello ed il suo lungo esilio (con l'altro fratello Agostino) in Francia, Svizzera e Inghilterra per sfuggire alla condanna a morte. Cambiati tempi e politica potè rientrare in Italia, nel 1848, eletto deputato al Parlamento di Torino; per pochi mesi fu anche ambasciatore a Parigi del Regno di Sardegna.

Lasciata la politica attiva si dedicò all'attività letteraria, trasferendosi definitivamente a Parigi. Nel 1853 pubblicò, dopo una lunga gestazione, il «Lorenzo Benoni», la sua opera maggiore anche se meno nota del «Dottor Antonio». Con quest'ultimo romanzo, invece, fece conoscere agli Inglesi l'incanto della natura della riviera ligure, la suggestione del mare e del paesaggio. Ancor più efficace il «Sanremo rivisitato», una sorta di cronaca della città nei primi anni del sviluppo turistico in cui Ruffini poragonò la nascente industria alberghiera sanremese a quella, già più consolidata ed efficiente, della Svizzera. I britannici furono impressionati da questi racconti e «scoprirono» in massa la riviera italiana. La scelta della lingua inglese fu giustificata dallo stesso Ruffini dalla necessità «di raddrizzare la poco favorevole opinione sul nostro conto prevalente in Francia e in Inghilterra». Un missione abbondantemente compiuta. Ruffini morì a Taggia, a «Villa Eleonora» dove si ritirato negli ultimi anni della sua vita, nel 1881.

Bruno Monticone

Chiusa l'inchiesta sul drammatico incidente a S. Martino. E al processo si profila battaglia per le perizie

In cinque a giudizio per il filobus sui binari

Sono dipendenti della Rt accusati di «pericolo di disastro ferroviario»

Un'immagine dell'incidente dell'11 marzo che ha provocato ingenti danni

SANREMO. Cinque accusati per il caso filobus «impazzito», finito sui binari travolto da un treno. Sono alcuni dei responsabili diretti e indiretti del servizio di manutenzione dei mezzi della Riviera Trasporti nell'ambito della struttura di Sanremo, chiamati in causa dal pm Marcello Basilico, che, al termine di una complessa indagine durata 6 mesi, ne ha disposto il rinvio a giudizio per avere, in concorso tra loro, causato «il pericolo di un disastro ferroviario per colpa consistita in negligenza e imperizia». Il processo si celebrerà in pretura: la data non è ancora stata fissata.

Gli imputati sono il capo officina Paolo Ascolese, il capo tecnico Giancarlo Narciso, il capo del nucleo operativo Livio Goste, e due operai, Luigi Bertone e Angelo Freni. Inizialmente, nel registro degli indagati figurava anche il nome dell'ing. Piero Bova, direttore di esercizio della Rt, ma la sua posizione è stata archiviata. Per il pm, il dirigente non ha responsabilità nell'accaduto.

L'incidente, tanto singolare quanto drammatico, risale all'11 marzo scorso. E solo il caso ha voluto che non avesse conseguenze disastrose. Era quasi mezzogiorno quando il filobus, per mesi parcheggiato lungo la discesa che conduce al deposito-officina di S. Martino, si è messo in movimento all'improvviso, senza passeggeri e senza guida, e dopo una folle corsa un centinaio metri è piombato sui binari, sfondando il di protezione e abbattendo palo della linea elettrificata.

Nemmeno il tempo di dare l'allarme che sopraggiunge il diretto Torino-Ventimiglia. L'impatto è inevitabile, anche se il macchinista fa tutto per evitarlo. Tra i passeggeri (circa 200) esplode il panico, ma per fortuna non si contano feriti, mentre il mezzo della Rt viene scaraventato un fuscello ai bordi della ferrovia.

I danni sono ingenti: centinaia di milioni per il locomotore, la linea elettrica e l'interruzione del traffico ferroviario, oltre al muro distrutto e allo stesso filobus ridotto ammasso di rottami.

L'accusa sostiene che l'incidente è stato provocato da imperizia e negligenza: un errore, una manovra sbagliata poche ore prima, quando era stato deciso di rimuovere il filobus per portarlo in officina, dove, proprio la mattina dell'11 marzo, doveva visionato dai tecnici della Breda, l'azienda produttrice. Quel mezzo, infatti, voleva sapere funzionare, e la Rt era decisa a far valere le proprie ragioni. Ma, forse, qualcuno ha mandato in tilt per errore il sistema frenante, il bus si è mosso, «saltando» le zeppe sistemate sotto le ruote.

Il pm Basilico ha anche fatto eseguire una perizia per ricostruire nel dettaglio la dinamica dell'incidente. Il collegio di difesa, composto dagli avvocati Provosto, Andracco, Latini, Mager e Spitali, si è affidato a consulenti di parte. Ed è proprio sulla «battaglia» delle perizie che s'incontrerà il processo. [g. mi.]

«Colpa dei lavori»

Per il caso de La Contadina parla il titolare

SANREMO. La sospensione dell'autorizzazione sanitaria al laboratorio «La Contadina» di via Armea, specializzato in prodotti alimentari, è stata causata da alcuni lavori non ancora ultimati di modifica dei locali. Lo sostiene il titolare della nota azienda, Gerardo Gobbo, dopo la notifica dell'ordinanza firmata dal sindaco su segnalazione dell'Usl.

«L'autorizzazione sanitaria per lo svolgimento della nostra attività - spiega Gobbo - è subordinata all'osservanza di molte normative tra le quali la presentazione di una planimetria dove vengono indicate le ubicazioni dei locali adibiti a deposito materie prime, prodotti finiti, imballaggi ed altri».

Proprio per adeguarsi a queste norme l'azienda sanremese aveva avviato una serie di lavori.

«Durante le operazioni - sostiene la ditta - è avvenuto il sopralluogo dell'Usl che ha preso atto dei lavori e ci ha invitato a presentare, a opere ultimate, la planimetria». [m. c.]

TAGGIA

Dopo lunga malattia

Croce Rossa in lutto per la scomparsa di Angelo «Gandhi»

TAGGIA. E' morto «Gandhi», la Croce Rossa di Sanremo, di Taggia e dell'intera Riviera di Ponente è in lutto. Maurizio Angelo, anni, meglio conosciuto «Gandhi», dopo una vita passata come «volontario del soccorso» è stato stroncato da un brutto male.

Ieri pomeriggio a Taggia, dove era nato, si sono svolti i funerali. Gli amici, le autorità della Croce Rossa e la vedova, signora Maria, hanno accolto i suoi ultimi desideri: per l'estremo saluto la salma è stata vegliata nella sede ardente, appositamente allestita nella sede della Croce Rossa di Taggia. «Gandhi», proprio come voleva, è stato sepolto con la divisa dei «Volontari del soccorso».

Di lui i colleghi dicono: «Era sempre pronto a partire, a mettersi al volante delle autoambulanze anche per lunghe trasferte. In media faceva più di 500 servizi l'anno». [r.b.]

Accuse alla Provincia da parte del portavoce di Legambiente Valle Argentina

«Sul parco siamo stati ignorati»

Nessuna considerazione anche per i Comuni interessati

TAGGIA. Francesco Bassilana, taggese, uno dei massimi conoscitori europei di parchi, prende posizione - a nome della Legambiente Valle Argentina - sulla proposta di parco avanzata dalla Provincia, accusata di non aver nemmeno raccolto le richieste di alcuni Comuni dell'entroterra. Bassilana in materia è un'autentica autorità: primo direttore del parco regionale italiano (quello del Ticino dove ha lavorato per 10 anni), ha prestato consulenze in un centinaio di parchi di tutto il mondo, dalla Siberia agli Stati Uniti, in almeno trenta paesi diversi.

«La Provincia - sostiene Bassilana - aveva assicurato che avrebbe raccolto contributi qualificati. Invece ciò è accaduto. Le associazioni naturalistiche non sono state neppure convocate ma, quel che è più grave, non sono prese in considerazione le proposte dei comuni di Bajardo, Apricale e Carpasio che, visto il loro territorio, erano disposti a entrare nel parco».

La Provincia ha il merito di aver chiuso in tempi brevi il discorso-parco. Ma le sue scelte continuano a essere nel mirirno.

«La Provincia - sostiene l'esperto - non può ignorare la proposta dei Comuni, blindato il suo progetto di parco-farsa, fra l'altro di superficie ridottissima, meno di seimila ettari, e strutturato su quattro aree nettamente separate che si pretende di collegare naturalisticamente con una strada larga sei metri».

Il Comitato delle associazioni protezionistiche imperiesi si è ora appellato al Ministero dell'Ambiente perchè ripeschi la vecchia proposta di realizzare un parco nazionale o internazionale.

«Andare a proporre un parco nazionale - conclude Bassilana a nome della Legambiente Valle Argentina - sarebbe però farlo calare sulla testa della gente. Occorrerebbe il consenso di tutta la popolazione. Facendo salvo il principio di un parco strutturato a mano aperta in modo da non estenderlo su una superficie troppo vasta interferendo con equilibri stabiliti da altre pianificazioni, proponiamo alla Regione di procedere alla costituzione di un parco che comprenda le quattro zone indicate dalla Provincia ma aggiungendovi due altre aree di fatto protette, quella di "Sciorella", dichiarata di importanza europea, tra Molini e Carpasio, e le foreste demaniali di Monte Ceppo. Si avrebbero così duemilatrecento ettari in più. Ciò non interferirebbe con il piano-faunistico venatorio. In questo modo i cacciatori non perderebbero un centimetro di territorio cacciabile». [m. c.]

Il nuovo centro cucine
SALVARANI
lo trovate a Sanremo da
domus decora
architetto massimo triberti
selezione dell'arredamento contemporaneo
SANREMO - Corso Inglesi, 25 - 0184.578105-di fronte Teatro del Casino
Cesar
FEB
TONELLI
INSA
AXIL
Tisettanta

AFFITTO
Terreno mq 1800 pianeggiante con magazzino e struttura in serra a 3 km da Ventimiglia - Bordighera. Adatto deposito, esposizione e garden, ecc. Tel. 0184/288.647

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Vallecrosia sta per discutere opere importanti, non c'è unanimità

«Pochi Consigli, così non va»

Capogruppo diserta la seduta per protesta

VALLECROSIA. Un ordine del giorno, quello del Consiglio comunale di questa sera, che è piaciuto al capogruppo di Nuova Vallecrosia Agostino Ontano. Il rappresentante minoranza ha perciò deciso di disertare la seduta, per protesta, spiegando, in una lettera indirizzata al prefetto, i motivi del suo gesto: «Quello di oggi è il secondo consiglio comunale quest'anno: indica chiaramente che si vuole tenere tutto fermo e fare il possibile. Anche le commissioni comunali non vengono mai convocate».

Ontano si scaglia tra l'altro proprio contro la mancata convocazione, daparte del sindaco Franco Biancheri, della commissione lavori pubblici che, il 16 giugno, doveva riunirsi per deliberare sull'adozione del Piano per il recupero del Centro storico, uno strumento importantissimo che dovrebbe rilanciare la località. Dice il capogruppo di Nuova Vallecrosia: «In Consiglio si parlerà oggi di questo Piano ma la riunione della Commissione Lavori Pubblici, prevista in giugno e dove si doveva parlare di questo argomento, rimandata a causa della concomitanza con i referendum popolari. Non ne più convocata nessuna in sostituzione di quella».

Aggiunge: «Inoltre porterà in Consiglio un progetto per la realizzazione di opere pubbliche nella parte alta della città di cui, mai, in nessuna occasione, si è sentito parlare. Anche in questo caso si impedisce all'opposizione di svolgere i propri compiti. Infine il sindaco Biancheri intende rispondre ad interpellanze presentate dal nostro gruppo a gennaio e febbraio. Una riguardava il problema del ripascimento delle spiagge. Rispondere dopo dieci mesi, a stagione estiva ampiamente conclusa, costituisce una presa in giro. A questo proposito: c'era stato un'impegno, durante il consiglio comunle dell'aprile scorso, a indire una nuova seduta per maggio. Questo, putroppo, non è avvenuto e dimostra quanto poco si dia al valore delle parole che vengono pronunciate in Consiglio. Comportamenti simili, a mio parere, sono contrari alle più elementari regole democratiche e alle norme di legge sullatrasparenza della pubblica amministrazione».

Tra i punti all'ordine del giorno di questo Consiglio, i cui lavori saranno aperti alle 21 e che si preannuncia infuocato, ci sono inoltre la surroga del consigliere dimissionario Carmelino Vigilante con il primo dei non eletti della lista Vivi Vallecrosia, Maria Carla Aprosio; sistemazione della copertura del torrente Verbone nel tratto a valle di via Colonnello Aprosio; la proroga della convenzione per la gestione del distretto sociale; la promozione e il patrocinio ai fini della costituzione dell'associazione «Centro sociale Vallecrosia», con l'approvazione del relativo statuto.

Daniela Borghi

Il sindaco di Vallecrosia Franco Biancheri

PROTESTA

«Il cemento rovina i fiori»

I floricoltori della zona di via Cagliari protestano per i danni causati dal cemento che si deposita sulle loro piante. La polvere «sotto accusa» sarebbe quella prodotta da vicino impianto per la produzione di calcestruzzo che rifornisce il cantiere per la costruzione del nuovo istituto «Eugenio Montale». I lavori per la realizzazione della nuova scuola continuano da mesi. In un primo tempo, i floricoltori hanno sopportato i disagi e ottenuto anche risarcimenti per le produzioni rovinate. La polvere del cemento si depositava soltanto sulle piante, ma anche sui vetri delle serre, costringendo ad una pulizia frequente per permettere ai raggi di sole di penetrare all'interno delle strutture. Un costo in più, quindi, per le imprese floricole. Adesso, stanchi dei lavori per la nuova scuola che sembrano non finire, hanno deciso di raccogliere firme per sensibilizzare i responsabili del controllo dell'opera. I floricoltori hanno già avvertito il comando vigili che, l'altro giorno, ha compiuto un sopralluogo. Si dovranno verificare eventuali irregolarità nella produzione del calcestruzzo che, secondo i promotori della protesta, potrebbe essere destinato ad altri cantieri. La nuova scuola, intanto, non è ancora stata completata. Mancano infatti tutte le rifiniture esterne e l'arredamento. **[d. bo.]**

Per un viaggio 20 milioni. Si passava da Ventimiglia

Clandestini dalla Cina Arrestati otto passeur

Venti milioni per passare attraverso l'Asia e l'Europa e approdare in Italia. Venti milioni che vincolavano l'immigrato all'organizzazione, quando questa anticipava i soldi: il lavoratore, per restituire fino all'ultima lira, diventava un operaio-schiavo, lavorando fino a diciotto ore in anonimi opifici di Lombardia e Toscana.

Il commercio di braccia che, dalla lontana Cina, passando per la Francia e coinvolgendo il confine, confluiva in Italia, è stato scoperto e bloccato dalle polizia di Milano e Ventimiglia. Otto i passeur con gli occhi a mandorla, quasi tutti sui trent'anni e della regione Zhejiang, con capitale Shangai, che sono stati arrestati e su cui si stanno compiendo altri accertamenti. La rete organizzativa era molto estesa, dai meccanismi oliati: c'è il sospetto che, dietro tutto, ci sia lo zampino delle Triadi, l'onnipotente Cosa nostra cinese che tutto regola e controlla. Dove c'è manovalanza cinese ci sono loro: i nuovi mandarini della mafia.

L'operazione degli uomini del capo della polizia di frontiera Carlo Petrulli, lavoravano all'operazione «Chicco di riso», così è stata denominata, da più di un anno. Tutto è partito dall'arresto, sul treno Nizza-Milano, di tre presunti fiancheggiatori della banda, smascherati mentre accompagnavano alle loro destinazioni in Lombardia sette nuovi operai-formiche che avrebbero infoltito la pattuglia di lavoratori cinesi impiegati nelle fabbriche clandestine di abiti e materiale in pelle dove si viene pagati due soldi per lavorare incollati al tavolo fino a bel oltre il tramonto. Prendere o lasciare questo, per molti orientali, è il sogno italiano. Molto spesso i soldi della paga venivano consegnati ai membri dell'organizzazione per pagare il debito iniziale contratto alla partenza.

L'organizzazione copriva i viaggi dotando i transfughi di passaporti giapponesi o coreani che erano stati rubati alle fiere o nei mercati internazionali. Il furto di passaporti, a causa di complessità burocratiche, quasi mai veniva registrato sui computer, per cui il documento era fuori da ogni sospetto. L'unica cosa che ha messo sulla pista giusta gli investigatori sono stati i troppi visti che vi comparivano. Viaggi anche per gente, come i giapponesi, che si trova dappertutto. Altre conferme che fanno da supporto al materiale investigativo raccolto arrivano dalle itercettazioni telefoniche e in particolare dalle numerosissime conversazioni tra quelli dell'organizzazione e i titolari dei vari opifici cinesi sparsi per il territorio toscano e lombardo: Firenze, Prato, Milano, Varese.

In carcere è finito anche il presunto capo della banda, Jun Huang, 33 anni. Si spacciava per giapponese e si faceva chiamare Ryuta Takada. **[d. bo.]**

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Controlli nelle mense la commissione dà l'ok

Secondo «blitz» nelle mense scolastiche Ventimiglia: ieri mattina il comitato di controllo ha fatto visita alla della scuola materna di Roverino. C'erano l'assessore Anna Maccario, i consiglieri Franco Molinari e Gianni Foti e alcuni genitori. Tutto «ok»: i ravioli col sugo, che hanno registrato molti «bis» da parte dei bambini, il formaggio tenero con i fagiolini bolliti e la mela hanno soddisfatto adulti e bambini.

DOLCEACQUA

Torneo di Pallone elastico la semifinale vinta da Barla

Si è concluso il torneo di pallone elastico organizzato dall'Unione sportiva Dolceacqua. La seconda semifinale, giocata tra Giuseppe Barla e Marco Pirero, è stata vinta dal primo per 11 a 9. La finalissima, invece, l'è aggiudicata Giorgio Vacchetto, che ha battuto Mariano Papone con il punteggio 13 a 7. Un pubblico ha seguito le partite, che sono durate oltre un con 28 squadre partecipanti in piazza G. Mauro, nel centro storico.

A

Si cercano altre comparse per il film tra i carrugi

Si ancora comparse per il film che sarà girato in parte nel centro storico di Ventimiglia. Domani, alle 21, nella piazza della Fontana, è prevista una nuova selezione di comparse per «Le monde à l'envers». I requisiti necessari sono: uomo o donna con età non inferiore a anni con capelli lunghi naturali (non tinti).

VENTIMIGLIA

Le dimissioni di Barnabà Il suo posto alla Salamito

Nel prossimo Consiglio comunale a Ventimiglia, previsto per domani e giovedì, dovrebbe rassegnare le dimissioni il consigliere del pds Francesco Barnabà, che attualmente insegna in Albania. Al posto dovrebbe subentrare il primo dei non eletti nella lista dei progressisti, la dipendente dell'Usl Adriana Salamito.

BORDIGHERA

La gita a Sassello del Centro solidarietà

Al Centro solidarietà anziani di Bordighera di via Noaro 14, si terrà oggi alle 16 la seconda convocazione delle assemblee per l'approvazione del rendiconto finanziario e di apertura. Giovedì, invece, sarà organizzata una gita in pullman a Sassello. Quest'ultima proposta si inserisce nel quadro delle iniziative a favore dei pensionati bordigotti. **[d.bo.]**

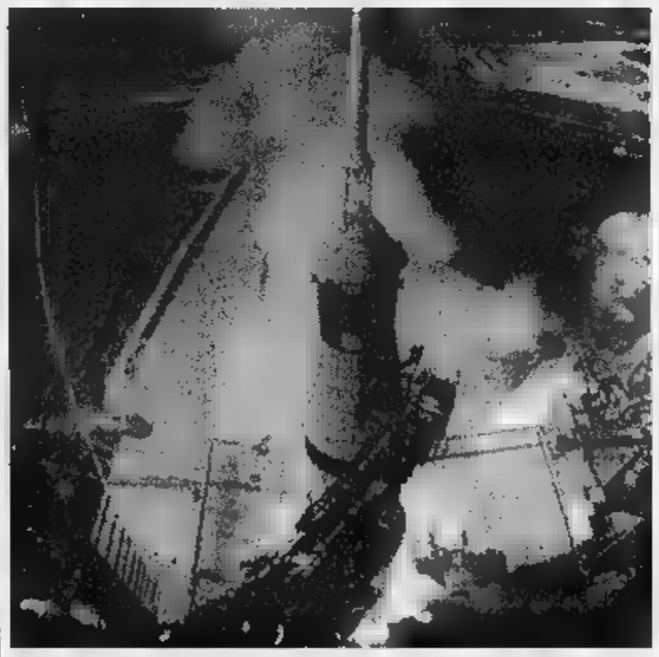
La sonda spaziale della Nasa porta il nome di un ligure illustre

Cassini, lancio rimandato

Il vento ha danneggiato i computer di bordo causando il rinvio del count-down Ma Perinaldo ha festeggiato lo stesso in anticipo. Presto un nuovo convegno

PERINALDO. E' stato rinviato di almeno un paio di giorni, a causa del forte vento che ha danneggiato il computer di bordo, il lancio della sonda spaziale Cassini-Huygens che ieri doveva essere lanciata dalla Nasa per la missione dedicata al grande astronomo nato a Perinaldo. La navicella diretta verso Giove e Saturno dovrà effettuare un lungo viaggio, che durerà 7 anni e che dovrà infine portare ad una migliore conoscenza dei due pianeti. La missione è stata fortemente avversata dagli ambientalisti a causa del suo carico di 30 chili di plutonio, necessario per la propulsione nucleare.

Perinaldo ha festeggiato in anticipo il lancio della sonda con una serie di manifestazioni, e di convegni per ricordare l'illustre concittadino, nato a Perinaldo nel 1625 e morto a Parigi nel 1712, studioso di Giove e dei suoi satelliti, ma anche di Giove e di Marte. Il paese si appresta a celebrare l'evento con un nuovo convegno internazionale. **[d. bo.]**



La sonda Cassini partirà tra due giorni. Nella foto la base di Cape Canaveral

Ventimiglia: interpellanza del consigliere Anna Bonzano

«Miasmi e scarichi inquinanti» Il depuratore è sotto accusa

Il problema del depuratore è al centro di una dura critica avanzata dalla consigliere comunale Anna Bonzano. I miasmi e l'inquinamento della costa (si ricordano i divieti di balneazione che risalgono all'estate, le proteste degli abitanti di Nervia, a contatto ogni giorno con i cattivi odori che imperversano nel rione) hanno nuovamente portato all'attenzione il funzionamento dell'impianto, fondamentale, da cui dipendono la salute delle acque. Una prima diffida era stata mandata anche dalla Provincia d'Imperia e risale a febbraio scorso. Con quell'iniziativa, si invitava il sindaco di Ventimiglia Claudio Berlengiero e prendere provvedimenti per eliminare gli inconvenienti.

Con quali risultati? Ecco cosa scrive la Bonzano nell'interpellanza mandata al primo cittadino, da cui attende risposte: «Dubito fortemente che qualche sia stato fatto, tant'è che la Provincia a metà luglio ha inviato un'ingiunzione con la quale sospendeva l'autorizzazione definitiva allo scarico e obbligava ancora una volta il Comune a ricercare le cause del problema. Se non si provvede, in questi casi, c'è il rischio di una definitiva interdizione allo scarico e la possibilità che venga trasmessa nota all'autorità giudiziaria».

Il consigliere comunale Anna Bonzano

Ancora: «Chiedo si essere esattamente informata Comune abbia risolto il problema. Mi stupisce il fatto che la tanto decantata società Aiga non riesca nell'intento: ritengo che la questione sia di difficile soluzione. Come se non bastasse, la cittadinanza ha appreso dai giornali che l'impianto di depurazione è stato disinfettato, con conseguenze sgradevoli per la popolazione. Questo intervento, a mio parere, è stato soltanto un'azione inutile che sfocia nel ridicolo, intrapresa da persone che, vista l'assoluta assenza di legame logico tra causa ed effetto, potrebbero tacciate di scarsa competenza. Una classica mossa voluta per gettare il fumo negli occhi, come spiegarla altrimenti?».

I problemi degli scarichi inquinanti fatti sentire anche in altre aree della Riviera. A settembre Imperia (qui non esiste un depuratore), dove si è verificata la rottura di un tratto di fogna. Due «pezzi» di litorale erano stati considerati off-limits. **[d. bo.]**

Nuovo servizio per gli utenti di Bordighera

Un aiuto immediato con il Telesoccorso

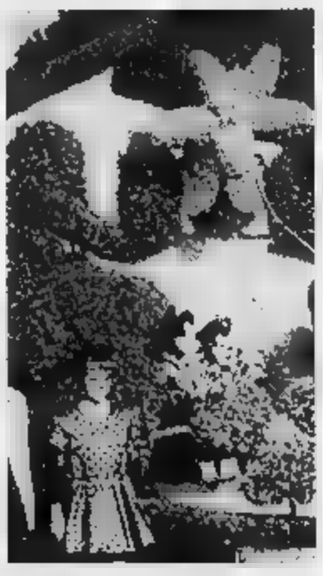
BORDIGHERA. A fine mese sarà attivo a Bordighera il centro operativo di teleassistenza e di telesoccorso Diltron. Ogni assistito verrà dotato di un'apparecchiatura elettronica chiamata telesoccorso, che funziona sfruttando la normale linea telefonica ed il servizio ad essa collegato, senza alcun costo sulla bolletta telefonica. In caso di necessità si mette in funzione premendo un pulsante del telecomando o della collana. Immediatamente si potrà parlare in viva voce, sia con persone di fiducia, sia con il centro di assistenza e soccorso. E' possibile selezionalre fino a tre numeri telefonici desiderati. Spiega Mauro Di Liberto, titolare della società che ha curato questo servizio: «Con il servizio di teleassistenza Diltron, il cui costo è di mila al mese, si hanno questi vantaggi: dotazione dell'apparecchiatura elettronica periferica di soccorso, reperimento tempestivo dei mezzi di soccorso (ambulanze, Vigili del fuoco) in caso di emergenza, telefonata bisettimanale per informarsi delle condizioni di salute e provvedere subito ad eventuali necessità, consegna gratuita a domicilio delle medicine necessarie a richiesta dell'assistito».

A richiesta, si potrà inoltre ottenere l'invio di medici specialisti a domicilio, la reperibilità continua dei dentisti e dei veterinari, l'invio immediato di tecnici (idraulico, elettricista, fabbro, riparatore tv) e di collaboratori a domicilio, il disbrigo di qualsiasi tipo di commissioni e telefonata quotidiana di controllo e compagnia. Il servizio sarà importante soprattutto per malati e anziani che sono costretti a stare da soli a casa. Sarà un aiuto in più, per loro, nel momento del bisogno. L'esperimento funzionato nelle grandi città. **[d. bo.]**

La Battaglia dei fiori suscita ancora discussioni a Ventimiglia

Carristi senza paga, ed è polemica

Da Sanremo non sono stati versati 40 milioni



Battaglia dei fiori: ancora polemiche

VENTIMIGLIA. Battaglia dei fiori: per un errore nel bilancio, i carristi sono ancora in attesa del pagamento della quarta e ultima tranche che il Comune doveva versare già due mesi fa. Ogni compagnia aspetta i milioni e cauzione, più i premi per le compagnie prime classificate, per un totale di quasi 40 milioni. Tutto doveva essere pagato circa e dopo la Battaglia ossia entro i primi di agosto. «Purtroppo non sono state versate perchè ci siamo resi conto soltanto l'altro giorno che non a bilancio, nonostante la somma risulti inserita - dice il presidente del Comitato Battaglia dei fiori, Franco Molinari - Questo comporta grandi problemi ai carristi che stanno avendo solleciti dai fioristi o dai fornitori dei materiali che non hanno potuto ancora pagare». Questi 40 milioni, pur essendo scritti a bilancio, non risultano in cassa perchè non sono stati versati i soldi del casinò di Sanremo.

Se si fosse saputo prima, l'Amministrazione avrebbe potuto fare una variazione di bilancio nell'ultimo Consiglio comunale, come è successo epr circa milioni per le manifestazioni estive. «Ma avevo avuto la garanzia che i soldi c'erano, quindi tranquilli. Sono dalla parte dei carristi: fanno bene a lamentarsi». Ora ci sono due possibilità per uscire dal problema. Mercoledì ci sarà riunione in Prefettura per affrontare il problema dei contributi del casinò: il Comune Sanremo finora ha versato soltanto la tranche per i primi 3 mesi dell'anno. «Se Sanremo paga si risolve tutto, altrimenti si dovrà questa somma tra tutti i settori del bilancio comunale», spiega Molinari. Nel frattempo nel Consiglio comunale di mercoledì e giovedì si getteranno le basi per Battaglia dei fiori del '98. **[d. bo.]**

COMUNE DI SAVONA
Corso Italia, 19 - 17100 Savona
Telefono (019) 8310210 - Fax (019) 8310316

Avviso per il conferimento dell'incarico di redazione di uno studio di fattibilità per la realizzazione di una struttura fieristico-espositiva stabile nel Comune di Savona

SI RENDE NOTO

che il Comune di Savona intende conferire l'incarico ad esperti, singoli o associati, o a società specializzate, di redigere uno studio per accertare se sussistono le condizioni per la realizzazione di una struttura per attività fieristico-espositive di carattere permanente nel territorio comunale.
In particolare lo studio è finalizzato a fornire all'Amministrazione comunale tutte le informazioni necessarie sulla fattibilità dell'intervento (settori merceologici interessati; costi - benefici; interrelazioni con la mobilità ed i trasporti, i esistenti e le attività commerciali, produttive e terziario; eventuali possibili localizzazioni della struttura e relativa compatibilità urbanistico-territoriale).
La domanda di partecipazione, corredata da un dettagliato curriculum vitae, dovrà pervenire al protocollo generale del Comune di Savona entro il 31 ottobre 1997.
Savona, 8 ottobre 1997

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI
dott. Gianluca Bisso

LUNEDÌ **tuttosoldi**
MERCOLEDÌ **tuttocasa**
GIOVEDÌ **tuttolibri**
I supplementi de **LA STAMPA**
Una settimana ricca di tutto.

La festa della Birra a Sanremo, pellicole in lingua originale a Nizza

A Mentone i giocattoli dell'800

Una mostra: «Come si divertivano i bimbi»

Ecco le idee per uscire la sera e trascorrere ore all'insegna del divertimento, tra musica, spettacolo e piacevoli scoperte. Serata di festa a Sanremo: al J.J.Smith's c'è la festa della birra, alla discoteca Ninfa Egeria si ritrova il mondo del Rally per divertirsi al ritmo di musiche tropicali. Nonostante l'estate sia finita le occasioni per passare ore piacevoli non [illegible] Al Blob di via Agnese si balla con musica latina e revival. Serata dance al Sortilegio [illegible] Al pub irlandese J.J.Smith's dei giardini Veneto Festa della birra «prendi e paghi due», animazioni e premi. Alla Ninfa Egeria di via Matteotti continuano le feste in [illegible] del 39° Rally di Sanremo. Oggi è la volta di «Skecherando Salsa, Merengue, Macarena», un cocktail dal sapore latino.

[illegible] Al [illegible] Olimpia, per il Cineforum, alle 20,30 e alle 22,30 Le Acrobate, film italiano con Valeria Golino e Fabrizio Bentivoglio. Al Caveto della spianata del Capo, animazione e tanti gelati nel locale terrazza e panorama sul mare. Musica di sottofondo al Graffiti Pub.

[illegible] Al Castello della Lucertola si possono ammirare le opere di Eugenio Corradi.

[illegible] Canzoni della melodia italiana al Tempio della Canzone di Erio Tripodi, in via Roma.

[illegible] Musica al New York City Hall, il locale di piazza d'Armi, il cantante Mario Anastasio.

DOLCEACQUA Distillati e vini con un grande assortimento alla Vineria del Re di via Patrioti Martiri, dove il sommelier Laura Marsotto può aiutare i clienti a scoprire nuovi sapori: una piacevole sorpresa.

Festa della birra al pub Smith's di Sanremo

CINEFORUM

A Imperia via lunedì

Si sono aperte le iscrizioni per la stagione del cineforum imperiese 97-98. Poco meno di 40 i film in programmazione scelti dal comitato, presieduto dal dottor Felice Delucis. Le pellicole saranno proiettate, come ogni anno, tutti i lunedì, pomeriggio e sera, a partire dal prossimo 20 ottobre. Ma, ai lunedì tradizionali, si aggiungeranno anche questa volta, 7 mercoledì «collaterali», esattamente il primo mercoledì del [illegible] In quelle occasioni saranno proiettati pellicole di particolare valore artistico e storico. Da segnalare il film «Il carretto fantasma», produzione svedese, 1920, che sarà accompagnato dal vivo da una pianista e «Tiburzi», produzione italiana, 1996, di Paolo Benvenuti: il regista sarà presente in sala. Il costo della tessera rimane quello dell'anno scorso: 40 mila lire. Gli spettacoli saranno tre: alle 16,15, 20,15 e alle 22,30. Siccome i posti a sedere saranno solamente 330 il presidente Delucis dà alcune raccomandazioni. «L'iscrizione dà la facolta di accesso in sala e una delle tre proiezioni, ma non costituisce un diritto assoluto alla scelta dell'orario». Inoltre, il presidente ricorda di «non entrare a spettacolo iniziato e di evitare durante la proiezione del film qualsiasi tipo di rumore che possa daneggiare la concentrazione degli spettatori». Il sipario calerà sul cineforum il 15 giugno. La tessera potrà essere comprata al Centrale, libreria Pozzoli, Ottica Bessone e Box Musicale in piazzetta Bianchi. **[giu.gel.]**

MENTONE Visite guidate ai giardini di Maria Serena: raduno alle 10, in promenade Reine-Astrid. Per la visita nella città vecchia, invece, rendezvous alle 14,30 sul sagrato di S.Michel. Costo: 30 franchi. Esposizione di oggetti e giochi di altri tempi al Palais d'Adhémar de Lantagnac, dalle alle 12 e dalle 14 alle 17. Si possono trovare oggetti fatti in legno e in cartone, e meravigliosi pezzi unici, oltre a giocattoli di inizio secolo.

MONACO Il Principato è per questa settimana la capitale del gusto: diverse attività, promosse dall'Education nationale con la collaborazione del centro regionale del gusto, sono destinate ai ragazzi. L'obiettivo è sensibilizzarli ai diversi gusti e sapori e fare scoprire il loro patrimonio culinario. Il Grande Maestro dell'Ordine sovrano di Malta inizia oggi una visita ufficiale nel Principato. In suo onore domani sera, alle 20,30, alla Salle Garnier, è previsto un concerto di beneficenza con la cantante Katia Ricciarelli, i cui ricavati andranno alle opere ospedaliere dell'Associazione nazionale dell'Ordine di Malta. Show con balletto, orchestra e attrazioni internazionali alle Folie Russes del Loews. Pianobar all'Harry's Bar e galerie Charles III e al Sass Cafè. Atmosfera cubana al Bistroquet.

EZE VIL[illegible] Al Museo del vecchio villaggio c'è la mostra di Francoise Jarlaud, pittrice che ama esporre nei paesini alle spalle della Costa Azzurra.

NIZZA Gli appassionati dei film in lingua originale (che sono davvero tanti: per qualcuno può essere una sopresa ma è realtà non lo è) possono trovare interessanti pellicole dell'attuale programmazione al Rialto di rue de Rivoli: alle 21,50 L.A. Confidential, con Kim Basinger e Danny De Vito, alle 22,10 Il matrimonio del mio migliore amico, con Julia Roberts, alle 22,15 Career Girls di Mike Leigh. All'Iguane Cafè, premiato ieri sera come Club bar dell'anno dalla guida gastronomica Masterguide, musica live con ritmi tropicali. **[d. bo.]**

MARTEDI' LETTERARI

La conferenza di Conso per aprire il programma

GIOVANNI Conso ritorna, oggi pomeriggio (ore 16,30, ingresso libero), al teatro dell'opera del casinò municipale, protagonista de «I Martedì Letterari», affrontando con la conferenza «Dove va la giustizia, da Vittorio Bachelet ad oggi», un argomento che fa quasi la parte del leone dell'attuale dibattito politico e culturale: il tema-giustizia con tutto ciò che ne deriva, con le implicazioni che questo problema ha sulla politica italiana, sui rapporti tra politca e magistratura, su grandi organizzazioni criminose come la mafia (con l'eterno dibattito sull'utilizzo dei pentiti), sul piano sociale e culturale.

Conso, già in passato relatore al ciclo culturale della casa da gioco, ha tutte le carte in regola per affrontare compiutamente la questione. Avvocato e giurista di fama internazionale, docente universitario, autore di testi giuridici di grande prestigio, collaboratore di testate giornalistiche, ha ricoperto nella sua carriera cariche di grande prestigio come quella di Ministro di Grazia e Giustizia, di presidente della Corte Costituzionale e di vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura. Posti di osservazioni privilegiati, ma così si può dire, per vivere dall'interno le problematiche e le tensioni del mondo giudiziario, pur conservando il distacco e l'equilibrio necessario all'osservatore. E' presumibile che, oggi, la conferenza, che parte da una figura importante della storia giuridica italiana come Vittorio Bachelet, si allarghi, appunto, ai tanti aspetti della giustizia dei giorni nostri in cui questioni apparentemente di carattere strettamente tecnico-giuridico, come il passaggio dal vecchio al nuovo Codice di Procedura Penale, sulle garanzie di difesa e accusa, sulle carriere dei giudici, possono però aprirsi a dibattiti di più ampio respiro che investono tutta la nostra società nella quale la figura del giudice, spesso al centro di contrastanti giudizi, ha assunto un ruolo di primissimo piano.

Ad introdurre Giovanni Conso, oggi pomeriggio alla casa da gioco, sarà Guido Cucco, già presidente di sezione della Corte Suprema di Cassazione che è stato, a lungo, collaboratore sia di Conso che dello stesso Bachelet, prima che venisse barbaramente assassinato.

La conferenza di Conso inaugura, oggi, una ricca stagione autunnale dei «Martedì Letterari». Nel corso del mese di ottobre, questa volta il giorno 22, mercoledì, a dispetto del nome del ciclo, prevede anche la conferenza di Piero Bianucci e Mario Di Martino sul tema «Cassini alla conquista di Saturno», dedicata al lancio della sonda spaziale verso Saturno intitolata a Giandomenico Cassini, l'astronomo di Perinaldo che visse lunghi anni della sua vita a Parigi. **[h. m.]**

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	50	56	10	47	84
	73	69	[illegible]	53	[illegible]
CAGLIARI	66	39	17	65	[illegible]
	79	59	58	55	54
FIRENZE	13	83	11	[illegible]	74
	95	66	[illegible]	[illegible]	51
GENOVA	7	23	[illegible]	[illegible]	35
	63	61	55	52	[illegible]
MILANO	75	11	[illegible]	30	87
	109	60	54	52	50
NAPOLI	77	38	[illegible]	[illegible]	52
	65	56	54	50	49
PALERMO	47	22	84	38	30
	57	60	59	[illegible]	[illegible]
ROMA	64	60	59	86	34
	98	85	58	51	48
[illegible]	63	23	24	75	62
	75	72	58	63	62
[illegible]	32	61	23	54	71
	118	74	72	70	62

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 13 di Firenze. Ecco le 30 coppie cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

13-9	13-75	13-1	13-36	13-22;
13-25	13-40	13-82	13-12	13-4;
13-8	13-32	13-72	13-79	13-19;
13-16	13-14	[illegible]	13-35	13-85;
13-2	13-74	13-28	13-50	13-69;
13-10	13-15	13-6	13-23	[illegible].

Ambate mature. Sono ambate a scadanza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadanza in estrazioni:
Bari 10 (0); Cagliari 17 (0); Firenze 53 (1); Genova 28 (3); Milano 74 (1); Napoli [illegible] (2); Palermo 58 (3); Roma 69 (0); Torino 4 (2); Venezia 1 (4).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Palermo:

40-26	[illegible]	42-26	70-56	90-56;
72-26	[illegible]	64-26	22-56	34-56;
24-26	5-26	25-26	64-56	35-56;
55-26	38-26	46-26	[illegible]	18-56;
70-26	90-26	40-56	[illegible]	42-56;
22-26	34-26	72-56	82-56	64-56;
84-26	[illegible]	24-56	5-56	25-56;
8-26	18-26	55-56	38-56	48-56.

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo terno da giocare a Venezia:

2-12-22	22-72-82	52-62-72;
2-32-42	22-2-12	52-82-2;
2-52-62	32-42-52	52-12-22;
2-72-82	32-62-72	52-32-42;
12-22-32	32-82-2	62-72-82;
12-42-52	32-12-22	62-2-12;
12-62-72	42-52-62	62-22-32;
12-82-2	42-72-82	62-42-52;
22-32-42	42-2-12	72-82-2;
22-52-62	42-22-32	72-12-22.

Centrata un'ambata il 12 su Venezia.

	BA	CA	FI	[illegible]	MI	[illegible]	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	4	46	[illegible]	16	32	7	0	11	2	[illegible]
VERTIBILI	39	7	11	4	1	82	7	31	21	1
[illegible]	1	5	3	5	5	10	9	2	8	7
	31	62	43	34	42	74	41	30	36	51
FIGURE	6	3	1	7	3	5	2	5	4	6
	24	[illegible]	31	41	34	23	[illegible]	21	45	21
DECINE	31	51	61	41	21	31	61	81	81	31
	27	19	34	39	35	20	20	34	[illegible]	14

In nero indichiamo il [illegible] o il cifra, in chiaro le settimane di [illegible]

Statistiche a cura della ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

Ha preso ieri il via a Sanremo la settimana finale dell'Accademia della canzone

Ultimi brividi sul palco dell'Ariston

Attesi in cattedra Pooh, Massimo Ranieri e Cocciante

SANREMO. Sono diciassette i liguri giunti alle semifinali dell'Accademia della canzone. Per quattro giorni parteciperanno alle eliminatorie assieme agli altri aspiranti big di Piemonte, Lombardia, Veneto, Lazio, Marche, Toscana, Campania, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna. In tutto sono 150. Tutti con le carte in regola - o quasi - per partecipare a Sanremo giovani, il solo «passaporto» riconosciuto per il Festival. Giovedì sera si conosceranno i 48 finalisti. Che venerdì si daranno ancora battaglia per arrivare alla finalissima di sabato quando in dodici si contenderanno i tre posti disponibili per la rassegna che a novembre indicherà le «Nuove proposte» del Festival. La giuria che indicherà i tre che saliranno sul podio sarà presieduta da Gianni Boncompagni. Nel corso di quest'ultima settimana di accademia saliranno in cattedra Riccardo Cocciante, i Pooh e Massimo Ranieri.

Sarà Riccardo Cocciante a chiudere i corsi dell'Accademia della [illegible] di Sanremo dopo oltre [illegible] di musica e lezioni

I diciassette liguri rimasti in gara sono Davide Puma, Shorty Sciortino e il gruppo Lythium, di Sanremo; Rocco Fedele di Ventimiglia; Gianfranco Cuffaro T-Vai, di Andora; Agostina Casalino, arte «Ina», di Laigueglia; Sergio Vallarino Zibbo, di Varazze; Mattia Inverni, di Albenga; Andrea Bianco e il duo Nitti e Agnello di Genova; Dario Bonelli di Ronco Scrivia; Ivan Siri di Rapallo; Cinzia Lombardi di Arcola (La Spezia); il gruppo Anonima Talenti e il gruppo B T B di La Spezia; Patrizia Cavaliere di Vallecrosia che, però, ha partecipato alle selezioni in Lazio, e Patrik Sardena, di San[illegible], ma «promosso» in Lombardia.

L'Accademia della canzone, un tour de force iniziato a metà settembre che ha portato a Sanremo quasi 800 giovani cantanti, molti accompagnati da genitori, parenti, fidanzati, amici. Una marea di gioventù che si è riversata su Sanremo in un periodo solitamente «di stanca» riempiendo alberghi (anche a 4 stelle), pensioni, locande, ristoranti e pizzerie. Si calcola che l'Accademia abbia determinato un indotto di oltre due miliardi, lira più lira meno.

Ha portato giovani promesse, ma anche big affermati che sono saliti in cattedra per fornire un contributo, se altro morale, agli ottocento ragazzi giunti a Sanremo tutti con lo stesso sogno nella valigia: partecipare al Festival della canzone di Sanremo.

Gian Piero Moretti

STASERA AL CINEMA

IMPERIA
[illegible] Tel. 666.301-665.[illegible]. OGGI RIPOSO.

CENTRALE. Tel. 63.871. **Bo[illegible] Jane.** Or.: 20,15; 22,30. Lire 7000.

[illegible] Tel. 293.820. **Mib - [illegible] in [illegible].** Or.: 20,30; 22,30. Lire 7000; [illegible] ni 5000.

[illegible]. 292.745. OGGI RIPOSO.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL. Tel. (0184) 43.440. OGGI RIPOSO.

OLIMPIA. Tel. 261.955. Cineforum: **Le acrobate.**

VALLECROSIA
[illegible] OGGI RIPOSO.

DOLCEACQUA
CRISTALLO. Tel. 206.049. [illegible] RIPOSO.

DIANO MARINA
DIANESE. Tel. 495.930. OGGI RIPOSO.

SANREMO
ARISTON. Tel. 506.060. **Ba[illegible].** Or.: 20; 22,30. Lire 10.000; rid. 7000.

[illegible] Tel. [illegible]. **Soldato Jane.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 10.000; 7000.

ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. **Accademia della [illegible] di Sanremo.**

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. **Accademia della canzone di Sanremo.**

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. **Accademia della canzone di Sanremo.**

[illegible]. Tel. 507.070. **Mib - Men in bla[illegible].** Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30. Lire 10.000; [illegible].

TARIRO. Tel. 507.070. [illegible] Orario: inizio 15,30; ultimo [illegible]. Lire 10.000; 7000.

[illegible]. Tel. 507.070. [illegible] **Force [illegible]** Orario: 15,30; 22,30. Il. 12.000; 8000.

ORFEO. Telefono [illegible]. **Film a luce rossa.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 10.000; 7000.

SCEGLI IL CINEMA
Dove le emozioni sono su grande schermo.

SAVONA

ALASSIO
COLOMBO. Tel. 640.263. **Co[illegible].** Or.: 20; 22,30 (fest. e prefest. anche 15; 17,30). Lire 10.000; [illegible]; 5000.

RITZ. Tel. 640.427. **Soldato Jane.** Orario: 20,30; 22,30 (fest e prefest. 16; 18,10; 20,20; 22,30). Lire 10.000; 6000; 5000 an[illegible].

ALBENGA
[illegible]. Tel. 51.419. [illegible] **in black.** Ore 20,30; 22,30 (fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30). L. [illegible]; 6000; [illegible].

[illegible]. Tel. 50.957. **Innamorati cronici.** Ore 20,30; 22,30 (fest. e prel. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30). L. 10.000; 6000; 5000.

FINALE LIGURE
ODEONIA. Tel. 692.200. **Lolita.** Or.: 20,30; 22,45. L. 10.000; [illegible].

VARAZZE
VERDI 1. Tel. 97.249. **Face off.** Or.: 20,15; 22,35 (nei festivi e prefestivi spett. anche alle 15,10; 17,30). Lire 12.000, 8000.

[illegible] **2.** Tel. 97.249. **Men in black.** Or.: 20,40; 22,35 (nei festivi e prefestivi spett. anche alle 15,10; 17; 18,50). [illegible] 12.000, 8000.

CONCORSO MAITRE D'ITALIA

Cinque «nomination» per la finale di Maratea

C'era anche Gabriele Speziale, svizzero del Canton Ticino, lo stesso che si impose nel programma televisivo «Numero Uno» condotto da Pippo Baudo, alla fase finale del concorso nazionale «Maitre dell'anno 1997». Insieme a lui «nomination» per altri quattro maitre italiani. I nomi dei vincitori saranno comunicati a novembre a Maratea dove ci [illegible] le premiazioni. Nella foto di Gatti il gruppo dei partecipanti alla finale svoltasi all'Hotel Astoria di Sanremo. **[[illegible] c.]**

La cessione e i tre punti: la società rossoblù riparte con convinzione e nuovi programmi

Genoa, una scossa per guardare avanti

La vittoria in extremis ha regalato un po' di serenità

Marco Nappi autore della rete decisiva che ha dato i tre punti al Genoa

GENOVA. L'avventura rossoblù della coppia Enrico Scerni-Massimo Mauro ■ nata sotto quella buona stella che, negli ultimi tempi, aveva assistito ben poco Aldo Spinelli. E un po' di fortuna non può far che bene ■ questo Genoa derelitto che l'altro ieri Nappi ha salvato dal naufragio. Un secondo tempo tutto grinta e determinazione ha consentito alla squadra di Maselli ■ battere il Foggia, ottenere la prima vittoria stagionale ■ di abbandonare l'ultimo, umiliante, posto in classifica. La nuova dirigenza, è ovvio, ha ancora tanto da lavorare, ma l'avere iniziato con i tre punti aiuterà a vedere meno nero.

Maselli. Il tecnico rossoblù ha utilizzato la giornata di riposo del lunedì per smaltire le tossine accumulate nell'ennesima domenica di passione. «Nel secondo tempo della partita con il Foggia si è vista, in pratica, la storia del Genoa: rigori segnati ■ rigori sbagliati, rimonte e gol improvvisi, reti di rapina e vittorie all'ultimo minuto. Un successo importante, ■■■ sarebbe sbagliato caricarlo di troppi significati ed entusiasmi eccessivi. Restano i tre punti in più in classifica, ma anche tutti i problemi». Il futuro di Maselli, tecnico a tempo, per adesso è ancora rossoblù. L'amministratore delegato Casasco e il presidente Mauro hanno espresso ■■■■ lamento sull'operato dell'allenatore genoano. Maselli, quindi, potrebbe restare, anche perchè, in realtà, non esistono poi troppe alternative: Bigon e Boskov non convincono appieno, rimane Burgnich, anche do■■■■ osservatore «interessato» in tribuna d'onore.

Mauro. Il neo-presidente rossoblù ieri è stato impegnato, per quasi tutto il giorno, con Spinelli e Scerni per il passaggio delle consegne. Al mattino nella sede di Via Roma, nel pomeriggio negli uffici di Scerni, al grattacielo di Piccapietra. Nello stesso tempo si sono già iniziate, per l'ex giocatore di Juve, Udinese e Catanzaro, le riunioni operative con Casasco per disegnare la nuova struttura operativa ■ studiare eventuali interventi sul mercato.

Landini. Da assegnare l'incarico di direttore sportivo. Mauro e Casasco hanno infatti ereditato, dalla gestione Spinelli, Spartaco Landini, Giorgio Vitali e Silvano Bini. Landini, in particolare, ha un contratto fino al dicembre del '98. L'impressione è che ■■■■ dei tre sarà confermato, ma è anche probabile che, nel breve periodo, non verrà assunto nessuno in loro sostituzione, occupandosi Casasco stesso, in prima persona, del mercato.

Spinelli. L'ex presidente si sta lentamente abituando all'idea ■ aver ceduto il Genoa. Domenica ha guardato in diretta, nella sua villa di Quarto, Genoa-Foggia: «Finalmente una domenica serena - ha detto -. Questi tre punti danno all'ambiente un po' di tranquillità. Adesso bisogna che gli imprenditori genovesi si stringano intorno a Scerni e lo aiutino a realizzare ■ suo progetto». Il 7 novembre, alle 18, è ■■■ convocata l'assemblea degli azionisti che dovrà approvare il bilancio e nominare il nuovo Consiglio d'Amministrazione.

Damiano Basso

Samp, quattro giorni di fuoco

Pronta la squadra anti-Milan e Klinsmann aspetta il Piacenza

GENOVA. Settimana importante per la Samp, impegnata due volte in quattro giorni: dopodomani sera a San Siro contro il Milan nell'andata degli ottavi di finale di Coppa Italia (diretta Tv ■■■ Mediaset) e domenica a Marassi in campionato.

Milan. Formazione fatta: al posto dello squalificato Ballarì gioca Castellini, mentre Ferron, reduce da ■na distorsione al ginocchio destro, dovrebbe recuperare (in proallarme, Ambrosio). «Sì, giocherà Castellini - ha confermato Menotti - ma ha solo 30 giorni di preparazione nelle gambe. Andremo ■ Milano per giocarci le nostre carte».

Veron. Il centrocampista, migliore in campo dell'Argentina che ha pareggiato 0-0 ■■■ l'Uruguay, ■ atteso ■ Bogliasco oggi pomeriggio, «ritardi aerei permettendo - ha precisato Menotti - Sebastian l'ho visto giocare alla grande con la nazionale... purtroppo ■■■ sicuro che verrà convocato da Passerella anche per il prossimo impegno, il 16 novembre contro la Colombia». Menotti e la Samp in que■■ ■■■ ■■■ fortunati: il turno ■■ 16 novembre (la trasferta di Bologna) verrà spostato perché sabato 15 la nazionale di Maldini giocherà il ritorno dello spareggio per Francia '98.

Klinsmann. Il tedesco vorrebbe già rientrare contro il Piacenza, ■■■ i medici frenano: «E' falso che io abbia chiesto la rescissione del contratto - ha precisato Klinsi - qui a Genova mi trovo bene, purtroppo ho avuto un inizio difficile».

Karambeu. «Se ■ dicembre mi trasferirò a Madrid, ■■■■ dovrà dire che è stata ■■■ mia vittoria, perchè questa ■■■■ sarà una decisione che ■■■ bene a tutti». [d. b.]

Tennis azzurro

Due titoli nazionali per Genova

GENOVA. La Genova tennistica ■■■ chiude la stagione con due titoli tricolori, un avvenimento storico per un settore sportivo che negli ultimi anni aveva raccolto più delusioni che soddisfazioni, più amarezze che trionfi. In dieci giorni due titoli nazionali ■■■o approdati in Liguria: aveva aperto la strada il Tennis Club Genova nel campionato under maschile ■■ a squadre; ha seguito le orme il Park Tennis Genova, laureatosi domenica campione d'Italia under 16 femminile, sempre a squadre. Capri teatro della finale a quattro, avversarie delle genovesi le società Tc Gallarate, Tc Cagliari ■ Tc Viterbo. Esordio con 2-1 contro Gallarate, ed i due punti per il Park ottenuti da Laura Dell'Angelo nel singolare (7/5, 6/4 alla Rizzon) e dalla stessa tennista con Chiara Ciabatti nel doppio (doppio 6/1 alla coppia varesina). Unica sconfitta per Elena Cordano (7/6, 6/3 per la lombarda Gallo). Seconda sfida, ed ancora un 2-1 al Tc Cagliari: solita vittoria della Dell'Angelo nell'individuale (doppio 6/0 alla Floris) e del doppio Dell'Angelo/Ciabatti (6/3, 6/4 alla coppia isolana); sconfitta al terzo set per la Ciabatti nel secondo singolare (6/4, 2/6, 6/2 per la De Solis). Ddomenica l'apoteosi: 2-0 al Tc Viterbo con ■ scatenata Dell'Angelo a superare la Di Gennaro (6/0, 6/1) ■ con la Cordano a conquistare il punto decisivo contro la Patacca (6/4, 6/0). [g. s.]

Domenica ■ Savona il «Trofeo Robotti»

Maratona, Ferrara contro il tricolore

COMUNE DI SAVONA

MARTEDI' 14 OTTOBRE 1997

G. S. SIMONE TEAM

V TROFEO SIMONE ROBOTTI

Domenica 19 ottobre 1997

Camminata popolare di km 8
non competitiva ■ passo libero

PARTENZA ORE 9,30

Tagliando d'iscrizione

COGNOME .....
NOME .....
ETA' .....
SOCIETA' .....

L'atletica ligure ■ di ■■■ in primo piano, in questa prima parte d'autunno. La «copertina» spetta ■ Ornella Ferrara, imperiese che, a Carpi, si ■ laure■■■ campionessa italiana ■■ maratona, mettendo il suggello ad una splendida stagione. L'atleta imperiese, ai microfoni della Rai, subito dopo la splendida affermazione ha confer■■■ di puntare ad un ottimo piazzamento alla Maratona di New York, in programma tra poche settimane. Un savonese doc, Riccardo ■■gro, portacolori dell'Alba Docilia ha invece colto un prestigioso quinto posto con tanto di record ligure nei 4 chilometri di marcia ai campionati italiani svoltisi a Senigallia. Ma intanto gli appassionati sono in attesa di un altro grande appuntamento: il «Trofeo Simone Robotti» in programma domenica prossima. La manifestazione, organizzata dalla Podistica Savonese e dal Gruppo Sportivo «Simone Team», si avvale del patrocinio de «La Stampa» e del Comu■■ di Savona. La gara si articolerà ■■ un percorso di otto chilometri ■■■ ritrovo alle ■ dalla «S.M.S. La Generale» ■■ via S. Lorenzo.

La partenza alle 9,15 mentre la quota d'iscrizione è fissata sulle 5 mila lire per coloro che presenteranno il tagliando pubblicato qui a lato. All'appunta■■■■ podistico, ■■■ competitivo, possono partecipare liberi ■ tesserati oltre che i gruppi (da quelli scolastici a quelli militari). Durante il percorso saranno allestiti due ristori mentre la premiazione ■ fissata intorno alle 12. A questo proposito è da ricordare che gli organizzatori hanno messo a disposizione numerosi premi, come una medaglia d'argento che verrà consegnata a tutti gli iscritti. Nell'attesa ■■ «Robotti», che ancora una volta dovrebbe registrare una partecipazione record, gli atleti savonesi si fanno ■■■■ nelle ultime manifestazione della stagione. L'Atletica Arcobaleno, ad esempio, ha cercato gloria a Ginevra in un triangolare sfidando il C.A.G. Geneve e gli spagnoli del Palafrugell. Buoni risultati sono scaturiti dalla formazione maschile che ha avuto la meglio sul team iberico. Tra le prestazioni Eros Rolando nel disco, grazie ad un buon lancio ■ metri 42,36. Vittoria anche per Paolo Podestà (in prestito dal Cus Genova) che nell'alto si ■ imposto con metri 2,05. In campo femminile ■■ segnalare il quarto posto di Cinzia Ferro nel lungo oltre che l'atteso rientro di Claudia Riccio, quinta nel disco. Nella classifica generale affermazione della compagine iberica davanti ai callesi che però, soprattutto in campo femminile, hanno dovuto fare i conti con le numerose assenze. [g. o.]

Eccellenza. Il tecnico rossoblù: «Meritavamo di perdere, anche se le assenze si sono fatte sentire»

Vado ko in casa, ma Pansera non cerca alibi

Sorride la Cairese che si coccola il «figliol prodigo» Giribone

E' il brusco stop del Vado a fare notizia nella quarta giornata di Eccellenza. La compagine rossoblù si deve arrendere contro la Sestrese che vola al secondo posto in classifica (seppur in coabitazione) alle spalle della Grassorutese che si conferma in vetta.

Mister Pansera non cerca alibi: «Meritavamo di perdere, niente da dire. Abbiamo giocato ■■■ primo tempo pessimo, degno di una categoria inferiore. Adesso dobbiamo lavorare per ripetere una simile brutta figura. Ripeto, niente da dire: la Sestrese ha meritato i tre punti». Certo, pesano anche alcune assenze: «Tra poco in porta rientrerà il portiere Cancellara, che ha una grande esperienza. E anche negli altri reparti dovremo lavorare sodo: non possia■■■ permetterci altri passi falsi».

Sorride ■■■■ la Cairese: la compagi■■ di Max Caracciolo supera il Pontedecimo, complice un gol di Giribone che sta migliorando ad ogni partita. Afferma il diesse Carlo Pizzorno:

Caracciolo, allenatore della Cairese

«Una bella prova anche se abbiamo faticato a sbloccare il risultato. La classifica ■ sorride, visto che abbiamo una lunghezza da recuperare sulla Grassorutese, la quale è al vertice del torneo. Mister Caracciolo sta facendo un bel lavoro ed i frutti devono ancora essere raccolti». Aveva paura invece Piovano della trasferta di Ventimiglia: il mister della Loanesi sa che la prima parte del torneo è davvero in salita per i suoi ragazzi: «Una bella partita, giocata con grande ritmo dalle due squadre. Adesso ci tocca il Busalla, ultimo in classifica. Speriamo di ottenere almeno un punto sul campo dei genovesi».

Infine il Finale che naviga nelle zone tranquille, ■■■ non molto, della classifica: la compagine di Candido Cappa coglie ■■■ pareggio contro ■ Baiardo in una partita che ha offerto poche emozioni. E adesso occhio alla quinta giornata con la Cairese che, per confermare le sue ambizioni, deve far risultato sul campo della Sarzanese, che certo ■■■ è irresistibile.

Il Vado è invece impegnato sul terreno del Baiardo, che si sta confermando squadra di valore. Ma mister Pansera è al lavoro e vuole che i suoi, dopo la sconfitta inattesa al «Chittolina», trovino un immediato riscatto. [g. o.]

Le imperiesi

Gatti fa volare l'Argentina

Vince l'Argentina Arma, pareggia (ma non è più una novità in questo primo scorcio di campionato) il Ventimiglia. Le due squadre ponentine del campionato di Eccellenza, comunque, crescono.

Netta la vittoria dell'Argentina Arma a spese della Sarzanese (3-1). Un successo che proietta i rossoneri al secondo posto in classifica ad una sola lunghezza dalla capolista Grassorutese, vittima di un pesante ed imprevisto ko sul campo ■ Sestri Levante. «Un risultato che ■■ benissimo - dice Alfredo Bencardino, allenatore degli ar■■■ - Ma la squadra mi è piaciuta solo nel secondo tempo quando, con un solo gol di vantaggio ed il rischio di venir raggiunti, ha avuto la determinazione giusta. Nel primo eravamo stati favoriti dal gol al primo minuto che ci ha reso tutto più facile e, forse, ci ha anche un pò deconcentrati».

Due dei tre gol portano la firma di Fabrizio Gatti che ■ è installato al secondo posto della classifica cannonieri del girone e che ha giocato, tra l'altro, in non perfette condizioni fisiche. Nonostante questo è stato protagonista. Il gol finale è stato, invece, firmato da Luongo. Brutte notizie per Biolzi infortunatosi ■■■ giorni prima: la risonanza magnetica ha detto rottura di legamenti ■ ■■■■ Campionato finito per lui.

Quarto pareggio su quattro partite per il Ventimiglia. «Abbiamo fatto di tutto per vincere, ma non ci siamo riusciti - dice Rocco Fortugno, allenatore giallorosso - ■■ la squadra ha carattere, temperamento, ■■■■ dimostra il pareggio raggiunto in inferiorità numerica. Purtroppo è un momento in cui paghiamo il minimo errore. Ma alla nostra classifica ci mancano almeno quattro punti, buttati al vento in queste prime giornate». In gol Russo, al suo terzo ■■■■ personale in questa stagione e Sergio Soncin, al suo secondo gol: per ora è la vecchia guardia a trascinare il Ventimiglia. [b. m.]

Grassorutese

La Via Crucis di Casaretto

Di nuovo in gruppo: ■■■ è durata neppure un mese la fuga dorata della Grassorutese. Come spesso accade (ed è accaduto) è stato fatale alla capolista un derby nel Levante. A Sestri i rapallesi hanno confermato gioco e ambizioni da primato però hanno trovato una rivale più astuta ■ fortunata. Nelle posizioni che contano c'è ora un ingorgo, che potrebbe però essere «sfoltito» dalla Disciplinare. Il secondo posto dell'Argentina Arma è a rischio perchè il pareggio (0-0) della prima giornata si trasformerà ■■ una vittoria della Pegliese quando verrà accolto il suo ricorso.

Giovanni Casaretto, allenatore della Grassorutese, «soffre» sempre quando la sua squadra deve affrontare il Sestri Levante, ossia il club della ■■■ città dove è cresciuto e dove ha colto le prime importanti affermazioni come tecnico. Da quando 4 anni fa piantò i «corsari» a metà stagione, in posizione di classifica scabrosa, tra il tecnico e i tifosi rossoblù è polemica aperta. Una ennesima puntata ■ questa «via dolorosa» Casaretto ha dovuto subirla domenica scorsa: il 2-0 del Sestri Levante sulla capolista ha scatenato gli sfottò degli ultras corsari, il tecnico ha commesso l'ingenuità di rispondere alle invettive che arrivavano dalla gradinata e c'è voluto il buon senso dei giocatori in panchina per calmare il tecnico. Il lato ironico della cosa è che Casaretto, noto a torto ■ a ragione per essere un difensivista, al Sivori ha schierato una formazio■■■ spregiudicata, decisa a far sua l'intera posta ■ beffata dai rivali ai quali Alberto Mariani ha dato una perfetta impostazione contropiedista. La Sammargheritese con un paio di sfortunate prestazioni ha ■■■ cellato quanto di buon fatto nelle prime due giornate. Però non è il caso di allarmarsi: è arrivato a S.Margherita il vicepresidente Carlo Pernat, team mananger dell'Aprilia ed ■ possibile che sul mercato ■■ novembre si corra ai ripari. [d. s.]

Sabato 25 in campo anche magistrati ed ex giocatori del team biancoblù

Le stelle della tv al «Bacigalupo»

Calcio benefico ■ Savona della Nazionale artisti

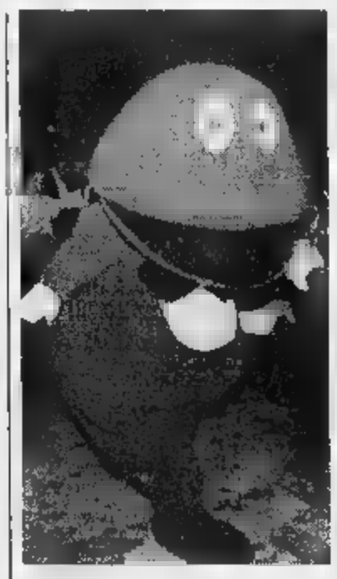
SAVONA. Si svolgerà il prossimo 25 ottobre la manifestazione calcistica «Per un altro arcobaleno». L'appuntamento è fissato per le 15 allo stadio Valerio Bacicalupo. Si contenderanno la vittoria la Nazionale italiana artisti tv e la compagine ■■■■ nese denominata «Savona per un sorriso».

L'incasso verrà interamente devoluto, detratta la sola quota Siae, all'Avis comunale ■■ Spotorno e alla Croce Rossa di Savona. L'evento ha ■■■■■■ ■ patrocinio del Comune di Savona e della Regione Liguria.

I nomi dei «convocati» che circolano, per il momento, non sono molti, comunque dovrebbero ■■■re in campo nella squadra di Savona l'allenatore della ■■■ Nantes Athena, Claudio Mistrangelo, gli ex biancoblù Valentino Persenda e Vittorio Panucci, assieme al figlio Patric attualmente al Perugia.

Ci saranno anche i magistrati savonesi Landolfi, Gatti e Pi■■■zi. Anche il pediatra Renato Panconi, tifoso della Samp, no■■ tra gli sportivi per ■■■ partecipato alla trasmissione televisiva «Chelli che ■ calcio», sarà anch'egli tra i protagonisti. Per quanto riguarda la Nazionale artisti tv si spera di vedere Paolo Bonolis, Gene Gnocchi, Occhini e Abatantuono.

Inutile dire che gli organizzatori confidano nel tutto esaurito che ■■■ caratterizzato la partita ■■■ la Nazionale cantanti. Le speranze sono ora affidate ■■■ buona volontà dei savonesi: divertimento e solidarietà solitamente danno buoni risultati e su questo puntano gli organizzatori. Il costo del biglietto d'ingresso allo stadio ■ fissato in 15 mila lire. Lunedì prossimo la manifestazione sarà presentata ufficialmente alle 10 all'Itis di via alla Rocca. Ospite d'eccezione il Gabibbo di «Striscia la notizia». [r. p.]



Alla presentazione■■■■ del Gabibbo

SERVIZI Publikompass

La seconda tappa, in programma oggi, si svolge fra Basso Piemonte e Val Bormida

Il Rally ora sfreccia tra i vigneti

Otto prove speciali: orari e notizie utili

SANREMO. Val Bormida e basso Piemonte sono protagonisti, oggi, della seconda tappa del 39° Rally di Sanremo. In tutto otto «speciali» che sono la novità di quest'anno anche se, negli anni Settanta, il «Sanremo» era passato da queste parti. Il via stamane alle 6 da Pian di Nave, a Sanremo, dove le auto torneranno questa sera alle 21,01. Ecco la tappa, prova per prova.

Porri. E' la prima «speciale» dopo il lungo trasferimento da Sanremo. Viene effettuata due volte, alle 8,18 (chiusura strade dalle 6,15) ed alle 18,06 (chiusura strade dalle 16). Prova veloce, quasi tutta in un bosco di conifere (suggestiva, ma anche insidiosa per il fondo viscido) è caratterizzata da tratti veloci e numerosi dossi. Parte da Porri a qualche chilometro da Dego in Val Bormida. Non ha accessi intermedi ed è sconsigliabile l'inizio prova per i rischi-ingorghi anche perchè il traffico sarà già interrotto da località Girini. Molto spettacolare, nei pressi dell'arrivo, un tornante in discesa all'altezza di una cascina.

Spigno. Scatta a qualche chilometro da Bistagno, nell'acquese, per raggiungere Spigno in Val Bormida toccando Ponti, Castelletto d'Erro e Montechiaro d'Acqui: in tutto 24,46 km. Verrà disputata due volte, alle 9,33 (chiusura strade alle 7,30) ed alle 17,03 (chiusura strade alle 15). Tratto molto tecnico, con buoni punti di osservazione che si consiglia di raggiungere a piedi. I punti più spettacolari sono la prima e l'ultima delle tre inversioni di Castelletto d'Erro, l'inversione di Ponti e i sei chilometri di attraversamento del Turpino, un tratto ricco di dossi e curve in controtendenza.

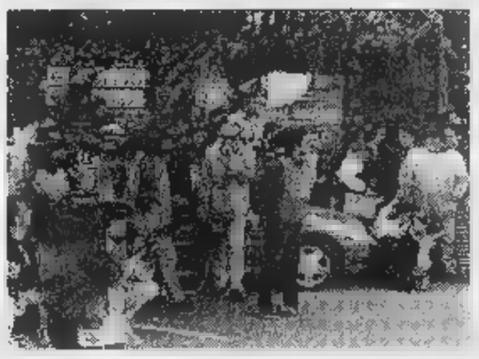
Cessole. Il Rally va tra le vigne dell'astigiano, dalla zona di Loazzolo e quella di Vesime. Si disputa alle 11,35 ed alle 14,50 (le strade verranno chiuse, per entrambe le prove, alle 9,30). Molto belli da vedere i tornanti ad inizio prova, l'inversione a sinistra al bivio per Loazzolo e la discesa finale con tornanti larghi.

Roccaverano. Scatta poco dopo Vesime salendo per i 4 metri di Roccaverano per scendere poi a Mombaldone verso la Val Bormida. E' disputa alle 12,04 ed alle 15,19 (chiusura strade dalle 10). Spettacolari il bivio a Olmo Gentile, l'inversione per Mombaldone e la serie di tornanti a fine prova.

Riordino. Ne è previsto uno ad Acqui Terme, presso la discoteca Palladium, 13,07. [b. m.]

ECCO L'ESERCITO DEGLI ADDETTI

Sono un migliaio fra commissari hostess, impiegati e altre figure



Cronometristi e commissari di percorso sono appassionati Csai che svolgono un ruolo di primo piano fra gli alla macchina organizzativa

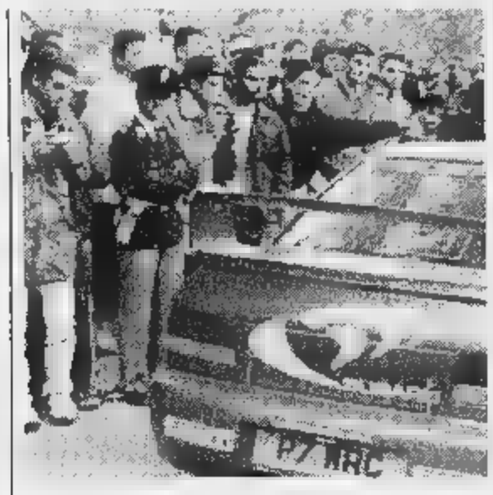
Il Rally Sanremo non è solo sfida all'ultimo tornante, un carosello di emozioni ad alta velocità, ma anche un impegno poco per centinaia addetti. E' piccolo esercito che si muove dietro le quinte della gara, spesso con discrezione e talvolta con frenesia, a seconda delle necessità. Tante figure per un unico obiettivo: assicurare il perfetto funzionamento della complessa macchina organizzativa, che richiede mesi di lavoro, di meticolosa preparazione.

C'è chi va in «trincea», come i commissari di percorso e i cronometristi, tutti non professionisti, appassionati con tesserino Csai e piccoli rimborsi, che sacrificano giorni di ferie pur di al loro posto, nel vivo della corsa. E con responsabilità notevoli per volontari. C'è, poi, il piccolo mondo che si agita al Royal, il quartier generale del Rally. Un mondo molto al femminile, hostess, telefoniste, interpreti, dattilografe. E negli uffici della Sanremo Rally sono al lavoro da tre mesi una ventina persone, mentre l'uffico stampa ne impegna una quindicina. Il Rally si conferma come un'occasione di lavoro per tanti giovani di Sanremo e del comprensorio.

Stime ufficiali non ce ne sono, ma l'organizzazione fa sapere che gli addetti alla manifestazione un migliaio, compresi quelli chiamati a operare nel Basso Piemonte. E' tratta più che altro di commissari e cronometristi in arrivo dalle province di Torino, Alessandria, Biella, Novara. [g. mf.]

LA PAROLA D'ORDINE È MASSIMA SICUREZZA

Impegnati 300 sanitari, elicotteri e ambulanze Tutti i consigli contro il pericolo di incidenti



Molto lavoro per le forze dell'ordine impegnate a garantire la sicurezza durante la gara Qui sopra un'auto sfreccia la folla (FOTO GATTI)

SANREMO. La sicurezza è, ormai, al primo posto nelle preoccupazioni degli organizzatori del Rally di Sanremo. Anche perchè attraverso l'assoluta sicurezza per gli spettatori e gli addetti ai lavori, passa il futuro di questa disciplina automobilistica che, ad ogni incidente, finisce nel mirino delle polemiche. E' anche in questa preoccupazione la chiave delle decisioni della vigilia di non effettuare la superspeciale del Poggio e, ieri, di annullare la prima prova speciale per il troppo affollamento del percorso di gara. Sembra paradosso, ma proprio la grande passione per il rallismo, che è la molla attorno a cui si sviluppa questa imponente organizzazione, diventa un problema. Da affrontare molta attenzione.

Apparato sicurezza. Oltre medici rianimatori, quasi 250 persone infermieri e addetti alle ambulanze, oltre quaranta ambulanze, una clinica mobile che si sposta lungo il percorso, due elicotteri che sorvegliano continuamente la gara di cui uno attrezzato ad eliambulanza, ospedali «allertati» lungo tutto il percorso del Rally tra Liguria e Piemonte. E' quel l'imponente (e collaudato) apparato di sicurezza che segue la corsa. Una «macchina» che, di anno in anno, viene perfezionata.

Consigli. Poche regole si civiltà. Sono quelle che gli organizzatori richiedono al pubblico per far si che il Rally continui ad essere, soprattutto, festa dello sport. Eccone alcune, indipensabili per chi vuol seguire la dai bordi delle strade delle prove speciali: mai piazzarsi all'esterno delle o di fronte alla linea di frenata delle auto (un errore del pilota, per quanto bravissimo, non si può mai escludere); anche quando si è all'interno delle sforzarsi di restare il più lontano possibile dalla sede stradale; cercare, nei limiti del possibile, punti sopraelevati (muri, terrapieni, etc.) su cui sistemarsi. E' assolutamente ne- sempre, scrupolosamente, le indicazioni delle forze dell'ordine e dei commissari di percorso. Poi un consiglio a chi abbina alla passione per i rally anche quella della fotografia: non piazzarsi mai in punti pericolosi per scattare le fotografie, soprattutto scattare foto, frontalmente, con il flash che potrebbe accecare il pilota della vettura.

Infine un consiglio «ecologico» ma anche di buona educazione. Il Rally porta, per tre giorni, folla considerevole attraverso le strade e i boschi dell'entroterra rivierasco, della Val Bormida e basso Piemonte. Occorre assolutamente non lasciare in giro cartacce e avanzi.

«Portarsi sacchetto - dicono gli organizzatori - Ove riporre i rifiuti per poi lasciarli nei cestini dell'immondizia, costa veramente poco e permette di evitare che gli abitanti delle zone interessate identifichino gli appassionati di rally con l'inciviltà. Se amiamo questo sport ricordiamocene». [b. m.]

ISTITUTI RIUNITI GALILEO
VIA STAZIONE, 6H - [illegible] - TEL. 42233
Sono ancora aperte le iscrizioni ai
CORSI DI RECUPERO o ABBREVIAZIONE DEGLI STUDI
per
STUDENTI E LAVORATORI
• Un ambiente sereno e familiare
• Preparazione accurata
• Oltre vent'anni di esperienza
• Ottimi risultati scolastici
CORSI PREPARAZIONE DIURNI e [illegible]
per
Medie Inferiori - Licei - Magistrali
Istituti Tecnici
Assistente Dirigente di Comunità
Corsi di Operatore e Programmatore Computer
con il rilascio di Attestato finale
GLI UFFICI DI SEGRETERIA SONO A DISPOSIZIONE PER ULTERIORI INFORMAZIONI TUTTI I [illegible] FERIALI DALLE ORE [illegible] ALLE ORE 12 E DALLE ORE 16 ALLE 19

CONAD Borgo
Sabato orario continuato
ore 8,15 / 19,15
NELLA SUA STORIA LA VERA DIFFERENZA

AGENZIA IPPICA "SANREMO SNC"
Giardini Vittorio Veneto 74 - Tel. 0184-532774
SANREMO
DAL MARTEDI' ALLA DOMENICA
IPPODROMI ITALIANI ED ESTERI
LE CORSE TRIS IN DIRETTA TV

GLI INCENTIVI DIMINUISCONO? SOLO DA NOI AUMENTANO
PER IL MESE DI OTTOBRE ECCEZIONALE PROLUNGAMENTO DEL CONTRIBUTO ROTTAMAZIONE + SUPER BONUS

ESEMPIO CON ROTTAMAZIONE	
CARINA EX	29.180.000 -
Rottamazione	3.300.000 -
Super Bonus	2.390.000 =
Prezzo finale	23.490.000

ESEMPIO DI FINANZIAMENTO	
CARINA EX	23.490.000
Anticipo	3.490.000
Rate mensili da	522.000
TAN 11,52 - TAEG 12,57 - Salvo approvazione Toyota Fin.	

* Con gli incentivi sulla rottamazione - A.P.I.E.T escluso. Per vetture disponibili

TOYOTA
F.lli Delbò
Corso Marconi, 48 - SANREMO - Tel. 0184/663.111
Via Manzoni, 35 - IMPERIA - Tel. 0183/299.083

Cichero oggi va a caccia di un uomo d'ordine per il centrocampo

La Sanremese cerca rinforzi

Delusione per il pari con la Pavullese

SANREMO. A Cichero lo 0-0 che la Sanremese ha ottenuto sul campo [illegible] Pavullese [illegible] è piaciuto. «E' il massimo risultato che potevamo fare giocando come abbiamo giocato. Non abbiamo mai creato così poche occasioni e quelle poche sono capitate le abbiamo sbagliate», dice il tecnico.

Eccesso [illegible] severità? Parrebbe di sì visto che la squadra ha mantenuto, comunque, la sua imbattibilità [illegible] il primato in classifica (anche il Camaiore, l'altra capolista, ha pareggiato) anche se ha visto ridotto il vantaggio sulla seconda a cinque punti. Ma forse l'amarezza e la severità del tecnico è proprio dovuta alla posizione che i biancazzurri hanno conquistato. Un primato, dopo 560 minuti di gioco, non è più [illegible] fatto casuale. Vuol dire che la S[illegible] se ha i numeri per essere protagonista [illegible] che il campionato appare alla portata della squadra. Ed allora diventa [illegible] buttare punti al vento, specie giocando in maniera insufficiente com'è successo sul campo della matricola Pavullese dove, con una Sanremese tonica e all'altezza dei suoi numeri, i tre punti, forse, non sarebbero sfuggiti.

«Avevo [illegible] dubbi, ora sono certezze», ha aggiunto, sibillino, lo stesso Cichero. Decodificando la frase si può pensare che la Sanremese si muoverà sul calciomercato d'autunno.

Luigi Cichero, trainer biancazzurro

Oggi lo stesso Cichero (forse con Claudio Strinati, l'ex consulente, il cui rientro in biancazzurro appare possibile) sarà a Milano per l'apertura delle trattative. Nel mirino il solito, atteso uomo d'ordine a centrocampo.

Se arriva lui, partirà qualcuno. Intanto dovrebbe [illegible] ingaggiato Simone Siciliano, attaccante under 79 dell'Ospedaletti.

[illegible] **Monticone**

L'Imperia in emergenza

Infortuni, squadra in alto mare e domani al Ciccione c'è il Cuneo

IMPERIA. Alle prese [illegible] sempre più gravi problemi di organico, l'Imperia inizia [illegible] settimana di preoccupazioni. La sconfitta subita ad opera del Derthona non [illegible] che il sintomo delle difficoltà in cui si dibatte Flavio Ferraro, che ha a disposizione una rosa di giocatori falcidiata dagli infortuni.

E' quindi evidente che il match con il Derthona e il [illegible] risultato negativo passano in secondo piano rispetto alla situazione generale della squadra. Domenica il tecnico ha dovuto fare [illegible] meno [illegible] Di Capita, Barone, Sansonetti e Mosca, [illegible] si è trovato a «rischiare» elementi ancora in fase di recupero, come Iannolo e Celella. Il forfait all'ultimo minuto [illegible] Sansonetti ha poi privato l'undici imperiese di una punta in grado di concretizzare la manovra e le occasioni fallite dai giocatori imperiesi davanti alla porta del Derthona confermano la necessità di trovare soluzioni valide per il reparto offensivo.

Domani, intanto, i nerazzurri dovranno nuovamente scendere in campo. Al «Ciccione» arriverà [illegible] Cuneo (fischio d'inizio alle 15,30), per l'andata del terzo turno di Coppa Italia, e la formazione imperiese è completamente da inventare. Oltre ai giocatori già alle prese con guai fisici [illegible] vario genere, Ferraro dovrà infatti rimpiazzare Palufo, claudicante [illegible] poi sostituito domenica, e Sbravati, che accusa forti dolori alla schiena. Probabile il ricorso ad alcuni giovani della juniores, tra i quali Alberto Bianchi [illegible] Natta, giocatori che potrebbero poi risultare utili anche in campionato.

In questo clima di emergenza [illegible] clan nerazzurro deve anche cominciare a pensare all'impegno di domenica, quando l'Imperia farà visita alla Fossanese. Viviani e compagni si troveranno [illegible] fronte una squadra in gran spolvero, galvanizzata dai risultati che l'hanno portata alle immediate spalle di Sanremese e Camaiore. [l. a.]

Solo da aiuti esterni i rinforzi per la squadra

Il Savona contestato tratta con i veronesi

SAVONA. Il giorno dopo lo strameritato pareggio con il Pietrasanta i dirigenti biancoblù riflettono sulla contestazione di [illegible] gruppo di tifosi per [illegible] povertà delle risorse impegnate [illegible] favore del rafforzamento della squadra. «E' vero che ci hanno contestati - dice Flavio Valenti - e soprattutto ci hanno rinfacciato le promesse fatte da Navone». La situazione è questa ed è sperabile che si modifichi entro la fine [illegible] mese [illegible] l'arrivo del gruppo veronese, in [illegible] contrario si andrà avanti così (sperando di farcela).

Ancora Valenti: «Attendiamo risposte da Verona. Qui hanno trovato l'interlocutore disposto ad accoglierli. Tutti siamo desiderosi di potenziare la squadra e anche [illegible] passare la mano, con le dovute precauzioni».

Ma fra tante castagne [illegible] fuoco, la squadra continua, anche se molto lentamente,, [illegible] muovere la classifica, punto dopo punto. Eretta, nuovo mister, ha capito che [illegible] lo attende in questo campionato: tanta sofferenza e poche soddisfazioni. L'importante che alla fine i conti tornino.

Domenica con il Pietrasanta la difesa è stata quasi perfetta, ha commesso un errore di mancata copertura sulla punizione da metà campo che è costato il gol, [illegible] l'orgoglio e l'impegno hanno poi fatto [illegible] miracolo del pareggio. Nel secondo tempo la squadra ha macinato molte azioni e Pennone all'ala ha [illegible] parte rimediato al girovagare del primo tempo. De Marco e Cattardico hanno trascinato palloni su palloni e Cellerino ha collezionato applausi a scena aperta per il suo gioco dinasmico. Visto che nessuno osa tirare in porta da lontano dovrebbe (specie se in favore [illegible] vento) provarci di sovente, proprio come ha fatto Botta, con il gol [illegible] pareggio. [n. d. m.]

Botta (Savona) autore del gol dell'1-1

Entella

Primo punto in trasferta

Primo punto in trasferta, primo gol segnato lontano dal Comunale, e primo impatto con il calcio toscano. «Direi che traumatico è stato soprattutto la presa di contatto con il "calore" degli ultras locali - rivela il d.g. dell'Entella Massimo Lupi. - I nostri giovani hanno compiuto [illegible] grande impresa imponendo l'1-1 alla Massese ma non si attendevano una reazione simile da parte dei tifosi locali [illegible] fine partita. Al fischio di chiusura i giocatori toscani sono spariti, invece i nostri sono andati verso i loro supporter - [illegible] proposito ci hanno seguito a Massa in 150 -per ringraziarli. Non lo avessero mai fatto! Un centinaio di scalmanati hanno saltato le reti di recinzione e hanno cercato di passare allae vie di fatto. Nel tunnel degli spogliatoio qualcuno dei nostri se l'è vista brutta. Siamo usciti dallo stadio scortati dalla polizia e con le tendine abbassate, ho raccomandato ai ragazzi di stare lontano dai vetri. Non c'erano abituati, per [illegible] come me che ha giocato otto anni nelle serie meridionali queste sono bazzecole...».

Le forze dell'ordine locali sono state encomiabili prchè hanno scortato il pullman sin oltre i confini della provincia. Il detonatore della furia massese iche colpisce anche in trasferta, visto che la società dopo il derby a Castelnuovo ha dovuto pagare [illegible] milioni di multa) è stato il finale dell'incontro con i biancocelesti *ridotti in nove contro dieci pronti a difendere il pareggio con le unghie e con i denti*. «Nel primo quarto d'ora» analizza Lupi» [illegible] preso tre gol invece che uno non c'era nulla da dire. Come al solito siamo partiti al rallentatore e abbiamo incassato un gol. Poi piano piano siamo usciti dal guscio, Baldoni, il sostituto dello squalificato Baldi, ha fatto la sua parte. E a metà ripresa abbiamo pareggiato con [illegible] gran gol di Russo. A dieci minuti dalla fine Pagliuca per evitare il gol si è fatto espellere. Il giovane Fornaroli ha compiuto il miracolo e sventato il penalty. Nel finale rovente Russo [illegible] Zana sono stati espulsi per scorrettezze. Ma i padroni [illegible] [illegible] non avevano più fiato mentre noi avevamo ancora birra in corpo». Unica nota negativa, le probabili squalifiche del marcatore Pagliuca [illegible] del mediano Russo, due degli uomini più in forma. Proprio per ovviare a una certa ristrettezza della rosa, la società poptrebbe tornare sul mercato ma sembra orientata più che ad acquistare la tanto invocata punta, su uno o più centrocampisti. [d. s.]

In Promozione vittorie che fanno morale, ma nonostante il 5-0 in trasferta il trainer gialloblù Masuero non è ancora soddisfatto

Tornano a sorridere Ospedaletti e S. Bartolomeo

Decisivo fra gli arancioni il giovane Siciliano, corteggiato dalla Sanremese

Seconda: Bordighera lanciato

In Prima rammarico del S. Stefano ma nonostante il pari è in vetta

S. [illegible] AL MARE. Un'occasione persa. Il pareggio interno con il Laigueglia ha rallentato la corsa del Santo Stefano, che mantiene comunque la vetta della classifica, complice lo 0-[illegible] del Quiliano sul campo della Dianese. Il dirigente sanstevese Luigi Gomboli: «C'è un po' di rammarico, perché [illegible] dieci minuti dalla fine stavamo conducendo 2-1 e avremmo potuto incrementare il punteggio in un paio di circostanze. Il gol del 2-2 è giunto all'80' e, [illegible] quel punto, non abbiamo più avuto il tempo per provare a riportarci in vantaggio».

La [illegible] giornata è stata caratterizzata anche dal pareggio casalingo del Pietrabruna che, nonostante [illegible] ottimo avvio di partita, non [illegible] riuscito a piegare un indomito Borgio. La squadra di Milly Giordano, pimpante per quasi un'ora, ha poi evidenziato un calo fisico [illegible] di concentrazione, che ha permesso ai savonesi di tornare [illegible] [illegible] con un punto.

Il Don Bosco Vallecrosia festeggia intanto la prima vittoria stagionale, ottenuta ai danni di [illegible] Taggese che condivide con il [illegible] Cecilia l'ultima posizione in classifica. In [illegible] biancorossa [illegible] si nasconde la soddisfazione: «Era una partita difficile, ma l'abbiamo interpretata nel modo giusto, partendo senza timori e siglando il primo gol dopo pochi minuti. I nostri ragazzi hanno il merito di non essersi demoralizzati dopo il pareggio della Taggese e i gol di Teti e Rotella ci hanno poi permesso di conquistare i tre punti».

Seconda. Due vittorie [illegible] altrettante partite lanciano il Bordighera [illegible] traguardi ambiziosi. Liquidato il Dolcedo, i biancazzurri hanno battuto anche il temibile Auxilium, sfoderando una prestazione di grande personalità, proprio quella richiesta alla vigilia dall'allenatore Dino Bertazzon. Su un campo flagellato dal vento, il Bordighera è passato in vantaggio con Pastorelli, ha subito il pari degli alassini, [illegible] quindi ha messo al sicuro il risultato con Lanzo [illegible] ancora con il bomber Pastorelli,

Dino Bertazzon l'allenatore [illegible] Bordighera ha guidato la sua squadra alla vittoria contro l'Auxilium nel campionato di Seconda categoria

mentre il portiere Zunino ha dato il suo contributo parando un calcio di rigore.

Per le altre formazioni della provincia di Imperia, il secondo turno non ha riservato risultati eclatanti. Pontedassio e Dolcedo hanno infatti chiuso sull'1-1 il derby. Due i lampi, in [illegible] incontro molto equilibrato: [illegible] Pontedassio [illegible] passato in vantaggio [illegible] Anselmi, cui ha replicato il lilla Aicardi [illegible] punizione.

Positivo, invece, il pareggio a reti inviolate [illegible] dalla Riviera [illegible] Fiori sul campo [illegible] Veloce.

Dice il dirigente iridato Osvaldo Gala: «I savonesi sono tra i favoriti e strappare loro un punto in trasferta equivale [illegible] [illegible] vittoria. La nostra [illegible] [illegible] squadra giovane, che però non teme [illegible] avversario».

Tutto da rifare, infine, per il Sanremo-Poggese, che non ha potuto portare [illegible] termine [illegible] match [illegible] il Magliolo, sospeso alla fine [illegible] primo tempo a causa del forte vento che batteva Pian di Poma.

Terza. Il San Biagio si conferma protagonista [illegible] girone misto Savona-Imperia. La squadra di Ottavio Fassola [illegible] travolto anche [illegible] Priamar e domina la classifica a punteggio pieno con Letimbro e Plodio.

La Badalucchese [illegible] [illegible] to [illegible] turno di riposo, mentre l'altra ponentina, il Costarainera, dopo il forzato forfait di domenica [illegible] (la gara [illegible] con il Sabazia [illegible] stata sospesa per pioggia) ha esordito sul proprio campo, pareggiando senza gol [illegible] il quotato Pontevecchio. [l. a.]

[illegible] ci [illegible] annoia con San Bartolomeo ed Ospedaletti le due formazioni imperiesi del girone A del campionato di Promozione. Domenica hanno regalato emozioni e gol in abbondanza. Ed hanno vinto entrambe. Finalmente un en-plein che fa bene al morale e benissimo alla classifica perchè le due squadre si sono allontanate, utilmente, dalla parte bassa della classifica.

Il San Bartolomeo è stato addirittura travolgente sul campo di Multedo dove ha strapazzato i genovesi del Mediterranèe per 5-0, risultato abbastanza insolito in trasferta. Ma sbaglia chi si aspetta un Cristiano Masuero, allenatore dei giallobiù, entusiasta e contento dopo un simile exploit: «Il risultato non si discute, è ovvio, [illegible] [illegible] morale - di[illegible] - [illegible] dobbiamo stare con i piedi per terra perchè, se vincere 5-0 in trasferta, è una dimostrazione di forza, è anche vero che dobbiamo migliorare sul piano del gioco. Tanti gol [illegible] devono ingannare. Dopo [illegible] secondo, i padroni di so[illegible] disuniti. Specie nel primo tempo, la mia squadra non ha giocato bene e si è trovata in difficoltà. La prima, vera azione l'abbiamo costruita solo al 42'. Dovremmo giocare sempre come abbiamo fatto nella ripresa, [illegible] la stessa intensità e la stessa voglia di vincere».

Il segreto del successo [illegible] anche stato determinato dal fatto che mister Masuero ha, finalmente a disposizione, quasi al completo, l'organico. Condizione che permette di poter assorbire senza problemi eventuali assenze od infortuni [illegible] di poter avere soluzioni pronte ad ogni momento. In gol sono andati Menchelli, D'Anca su rigore, Di Clemente, il giovanissimo Colli (classe 1980) [illegible] Barbera. Altri due gol sono stati annullati ad Arrigo (sì più è apparso regolarissimo) ed uno a Di Clemente.

Rocambolesco, ma prezioso, il 3-2 che l'Ospedaletti [illegible] Giuseppe Ghio ha ottenuto [illegible] spese della Sampierdarenese, fanalino di coda. Una partita che ha offerto brividi subito all'inizio. Dopo due minuti di gioco gli ospiti hanno usufruito di un calcio di rigore, ma lo hanno fallito mandando la palla a stamparsi sulla traversa. Così è stato l'Ospedaletti, dopo dodici minuti, a passare in vantaggio grazie ad [illegible] gol di Ciuffadoro. Non è finita lì perchè i genovesi, tra la fine del primo tempo e l'inizio del secondo, hanno capovolto addirittura il risultato.

Cristiano Masuero guida il S. Bartolomeo

L'Ospedaletti, al quale [illegible] profilava lo spettro di un brutto ko casalingo, ha dovuto attendere fino al 79' per trovare il 2-2 grazie a un gol di Leo Iezzi che ha messo in rete un ottimo assist di Siciliano che potrebbe essere alle sue ultime partite con la maglia arancione vista l'avanzatissima trattativa per il suo passaggio alla Sanremese (più difficile, invece, che lo segua in biancazzurro anche Borgna).

[illegible] è stato proprio Siciliano, a due minuti dalla fine, a firmare il gol del 3-2 che ha dato alla sua squadra un difficilissimo successo. «E' finita bene. Un successo meritato, anche [illegible] abbiamo avuto bisogno di un pò di fortuna per condurlo in porto», dice Claudio Ozenda, presidente del club arancione.

San Bartolomeo ed Ospedaletti, ora, sono appaiate a sei punti in classifica, precedute solo dalle due capoliste Albenga [illegible] Bolzanetese, dal Cisano e dall'Arenzano. [b. m.]

Negli Under 18 quattro formazioni a pieni punti, tra gli Allievi si mettono in evidenza i giocatori ventimigliesi

Giovanili: Nuova Imemelia trafigge il Sant'Ampelio

Sono partiti Juniores e Allievi, il 25 al via anche Giovanissimi e Esordienti

IMPERIA. Mentre i tornei giovanili regionali cominciano a veder sgranate le rispettive classifiche, prendono il via i vari campionati provinciali. Lo scorso fine settimana hanno iniziato la loro avventura le categorie Juniores [illegible] Allievi, mentre Giovanissimi e Esordienti dovranno attendere il 25 ottobre.

Juniores. Il girone imperiese [illegible] comprende anche quattro formazioni ingaune, che do[illegible] fare i conti con sei ponentine. Le partite d'esordio hanno [illegible] in evidenza la Nuova Intemelia allenata [illegible] Lothar Julier, che ha travolto il Sant'Ampelio, ma hanno ottenuto i tre punti anche il Don Bosco Vallecrosia, l'Alassio e l'Andora, che ha centrato l'unica vittoria esterna della giornata. I biancazzurri di Giampaolo Giudice hanno infatti espugnato il terreno del Bordighera.

L'unico pareggio ha coinvolto Dianese [illegible] Carlin's Boys. Lo 0-0 non deve tuttavia ingannare, perchè le due compagini, per quanto lontane dal top della condizione, si sono sfidate a viso aperto e al «Marengo» non sono mancate le emozioni. Dice Roberto Gazzano, tecnico dei rossoblù: «Nel primo tempo abbiamo sofferto, soprattutto sulle fasce, poi siamo riusciti [illegible] trovare i giusti equilibri, e nella ripresa abbiamo sfiorato il golpartita. Complessivamente la prima uscita della mia squadra, composta di giocatori molto giovani, mi ha soddisfatto».

Ecco i risultati. Alassio Auxilium-Borghetto 3-1; Bordighera-Andora 0-1; Dianese-Carlin's Boys 0-0; Don Bosco Vallecrosia-San Filippo 2-1; Nuova Intemelia-Sant'Ampelio 4-2. Classifica: Nuova Intemelia, Alassio Auxilium, Don Bosco Vallecrosia [illegible] Andora punti 3; Carlin's Boys [illegible] Dianese 1; S. Filippo, Bordighera, S. Ampelio e Borghetto 0.

Allievi. Nove squadre si affrontano nel campionato provinciale Allievi, orfano delle rappresentative di Imperia [illegible] Sanremese. Il primo turno è stato particolarmente favorevole per le compagini ventimigliesi, vittoriose a suon di gol. La Nuova Intemelia ha infatti travolto sul campo amico il Sant'Ampelio, mentre il Ventimiglia non [illegible] stato [illegible] meno all'Arziglia, dove ha piegato la resistenza del Bordighera. I giallorossi hanno imposto il loro gioco, nonostante un'autentica bufera di vento si fosse abbattuta sul terreno di gioco bordigotto, e soprattutto nella ripresa [illegible] hanno dato spazio alle repliche del Bordighera. Adriano Raffa, allenatore del Ventimiglia: «Volevamo partire con il piede giusto, [illegible] questo risultato [illegible] un buon viatico. [illegible] [illegible] piaciuta soprattutto la determinazione della squadra, che non ha mai abbassato la guardia, neanche quando i tre punti erano ormai al sicuro e, compatibilmente con il forte vento, ha continuato a macinare gioco».

Successo esterno anche per l'Argentina, corsara allo Zaccari con il Don Bosco, mentre il Santo Stefano ha liquidato [illegible] un secco 3-1 la Riviera.

Bordighera-Ventimiglia 1-5; Don Bosco Vallecrosia-Argenti[illegible] 0-2; Nuova Intemelia-Sant'Ampelio 8-1; Santo Stefano-Riviera dei Fiori 3-1. [illegible] riposato la Carlin's Boys. Classifica: Nuova Intemelia, Ventimiglia, Santo Stefano e Argentina p. 3; Carlin's Boys, Riviera dei Fiori, Don Bosco Vallecrosia, Bordighera e Sant'Ampelio 0.

Giovanissimi e Esordienti. Il 25 il panorama dei tornei giovanili sarà completato da Giovanissimi [illegible] Esordienti. I primi saran[illegible] impegnati in un girone unico composto da dodici squadre, che si sfideranno nell'arco di 22 giornate: Ospedaletti, Don Bosco Vallecrosia, Dianese, Ventimiglia, Taggese, Bordighera, Nuova Intemelia, Imperia, Camporosso, Carlin's Boys, Argentina e Riviera dei Fiori.

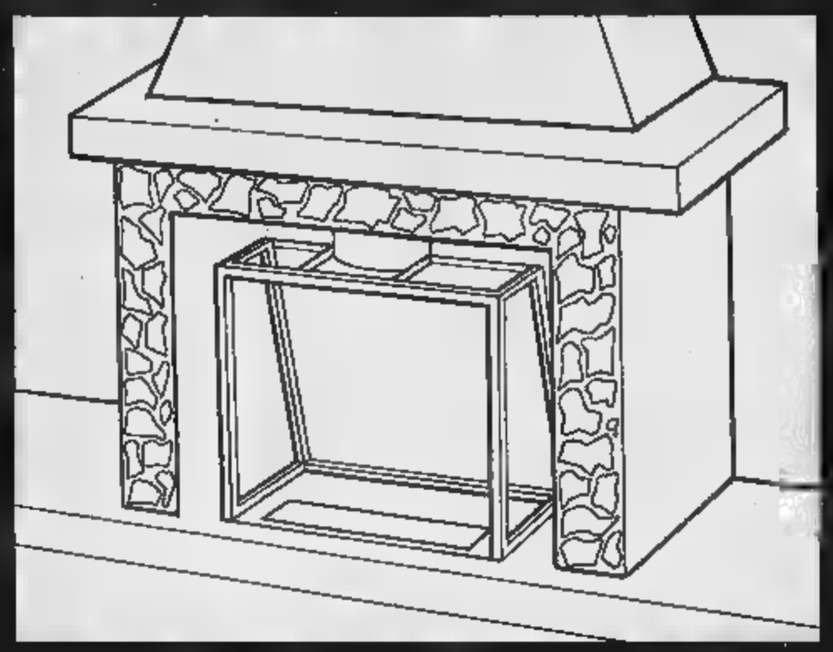
Il gran numero di iscrizioni ha invece costretto il Comitato imperiese della Figc a suddividere in tre gironi il campionato Esordienti. Nel girone A si affronteranno Nuova Intemelia A, Ospedaletti A, Argentina A, Don Bosco A, Imperia A e Dianese A. [illegible] girone B sarà composto da Ospedaletti B, Don Bosco B, Ventimiglia [illegible], Taggese, Bordighera, Intemelia B, Imperia B, Ospedaletti C, Carlin's Boys B, Argentina B [illegible] Riviera dei Fiori. Nel girone C giocheranno Dianese B, Ospedaletti D, Santo Stefano, Don Bosco C, Riva Ligure, Sanremese, Ospedaletti E e Ventimiglia C.

Luca Amoretti

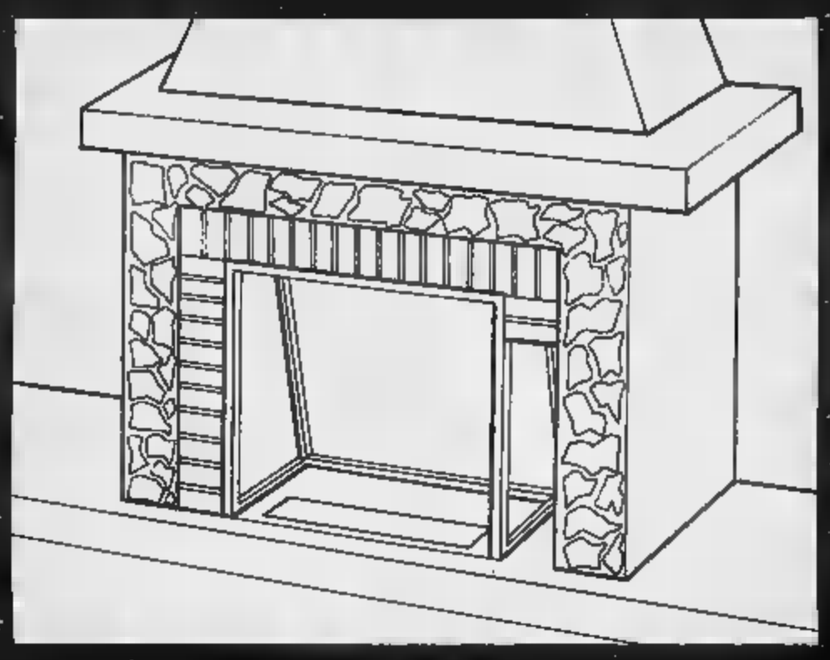
SOLO DAL CUORE DEL MAIS.

Olio Cuore è dietetico, ricco di vitamine E (100 mg/100 g) e B6, e di acidi grassi polinsaturi.
Olio Cuore è un condimento sano, ideale per una corretta alimentazione.

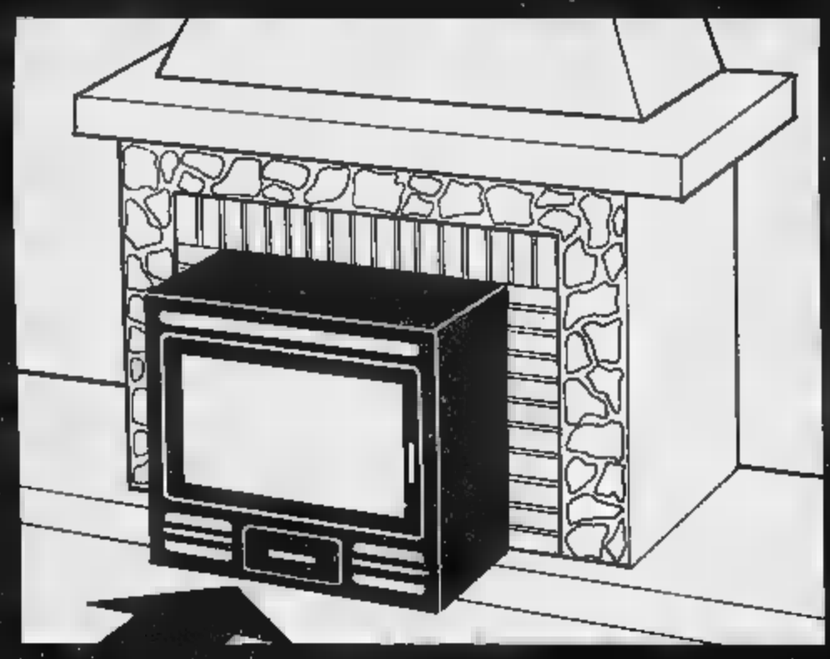
Cuore Mangiar bene per sentirsi in forma.



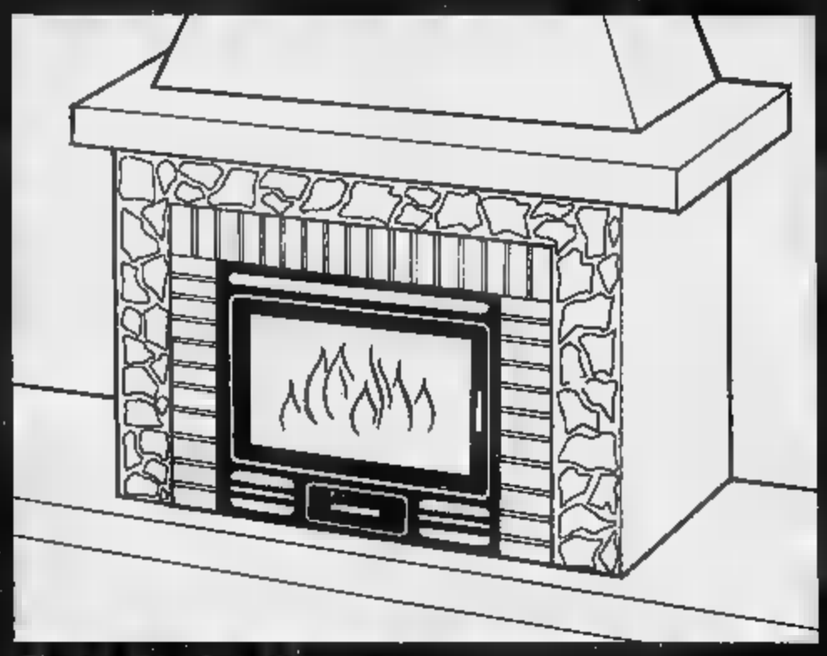
Intubaggio nuova canna fumaria in acciaio
Posizionamento telaio contorno bocca (optional)



Tamponamento del perimetro della bocca



Inserimento FIREBOX



Caminetto funzionante

IL VECCHIO CAMINO FA FUMO?

NON SCALDA?

CONSUMA TROPPO?

FIREBOX,
IN MENO DI MEZZA GIORNATA, RISOLVE IL PROBLEMA.

I VANTAGGI DI FIREBOX

- Si monta senza demolire il vecchio camino
- Ha il focolare in ghisa
- Consuma meno della metà di un vecchio camino
- È dotato di una grande antina in vetro ceramico per il funzionamento in continuo e senza presidio
- Può riscaldare fino a 100 mq (isolamento legge 10/91)

consulenze gratuite da lunedì a venerdì - ore 9-19

Numero Verde

167-014142

EDILKAMIN

20020 LAINATE (Milano) - via Mascagni, 7 - Tel. 02/9374181 - fax 02/9373796

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
17100 [illegible]
Piazza [illegible] Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.667-811.182
16121 [illegible]
Via C. R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.560

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

LA STAMPA "In"
Savona
via Rio Galletto 3
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Domenica di sangue a Villapiana. La difesa: «Mi ha aggredito, ho reagito»

Arrestato il feritore del disabile

Savonese, 22 anni, si è costituito in questura

Il quartiere

«Siamo ostaggio dei delinquenti»

SAVONA. Villapiana si ribella ai continui episodi di criminalità. Il presidente delle II Circoscrizione Michele Brosio ha chiesto nuovamente un incontro al prefetto [illegible] alle forze dell'ordine.

«Siamo di fronte a un feno- [illegible] di criminalità diffusa e costante - afferma il presidente Brosio -. Le strade del quartiere sono diventate pericolose e gli episodi più gravi si verificano proprio nelle [illegible] più delicate. In particolare i giardini pubblici e le aree pubbliche [illegible] fronte alle scuole. Sono zone dove spesso [illegible] trovano anziani e bambini che ogni giorno posso- [illegible] diventare potenzialmente vittime [illegible] atti [illegible] criminalità».

Quest'estate era scattato l'allarme per i furti [illegible] appartamento, ma in precedenza si [illegible] già verificate aggressioni ai poliziotti, rapine e perfino sparatorie per la strada. Aggiunge Brosio: «Il problema maggiore è sempre quello della prevenzione. La presenza delle forze di polizia nel nostro quartiere [illegible] abbastanza costante da dissuadere i criminali. Avevamo già chiesto l'intervento del prefetto ma purtroppo malgrado gli impegni e la buona volontà di tutti, [illegible]m sempre alla mercè dei malviventi. Comunque [illegible] arrendiamo, chiederemo un nuovo incontro con [illegible] questore e il comandante dei carabinieri. Nel frattempo speriamo che il Comune risolva i problemi di organico e che vengano istituiti i vigili di quartiere. Solo queste figure istituzionali possono garantire il rispetto dell'ordine». La prefettura [illegible] già predisponendo la riunione [illegible] Comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico: «Era previsto [illegible] incontro per fare il punto della situazione in città alla luce delle precedenti denunce. Ovviamente promuo- [illegible] con sollecitudine un incontro fra i delegati di quartiere, carabinieri e polizia. Comunque l'intervento tempesti- [illegible] delle forze dell'ordine ha già consentito [illegible] positivo esito delle indagini». [e. b.]

SAVONA. E' finito in manette l'accoltellatore [illegible] Dino Tiozzo, 35 anni, di Chioggia, disabile psichico ospite della comunità di recupero «Prà Ellera» di Cairo, ricoverato in Rianimazione [illegible] prognosi riservata al San Paolo per le lesioni infertegli da un fendente al torace. [illegible] tratta di Luca Spinace, 22 anni, residente [illegible] Savona in via Acqui, già noto alle forze dell'ordine.

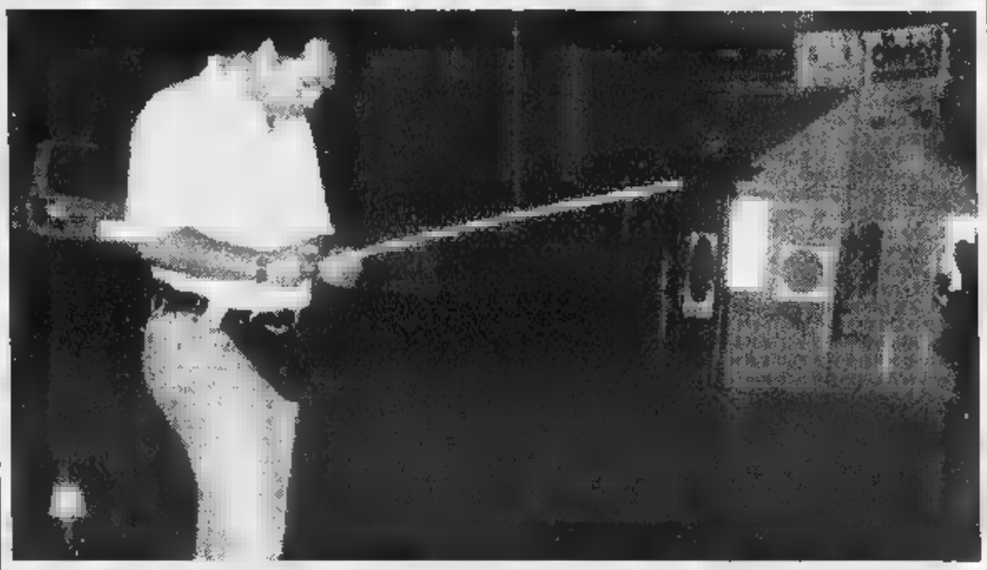
Quest'ultimo si è costituito intorno alle 20,30 di domenica, poco dopo il fatto, agli uomini della Questura. E' accusato di tentato omicidio: la lama del coltello è stata deviata (provvidenzialmente per il disabile) dallo sterno. Spinace ha raccontato di essere stato avvicinato da Tiozzo nei pressi dei giardini delle elementari Mazzini, tra via Alessandria e via Verdi, [illegible] Villapiana. «Mi ha chiesto se avevo droga. Poi mi ha aggredito, aveva [illegible] coltello, mi sono difeso», questa la [illegible] versione. Difeso dall'avvocato Alberto Russo, oggi [illegible] al più tardi domani sarà sentito dal sostituto procuratore Franco Greco, e dal gip per la convalida dell'arresto.

Le indagini, avviate dagli uomini della volante e proseguite da quelli della mobile, hanno visto successivamente una perquisizione nell'abitazione di Spinace. Dove mancava un coltello da cucina, del tipo [illegible] da Spinace per ferire Tiozzo. La madre dell'accoltellatore avrebbe raccontato agli agenti di aver visto il figlio uscire di [illegible] [illegible] quella lama. «Mi ha detto che gli serviva per pulire un pesce, per un amico».

Il disabile, nell'immediatez- [illegible] dei fatti, [illegible] stato [illegible] grado di parlare. Ieri gli uomini della mobile sono andati all'ospedale, per cercare di parlargli. Naturalmente [illegible] versione di Tiozzo riveste molta importanza nelle indagini. Un elemento, intanto: cinque mila lire, quelle che aveva [illegible] tasca Tio[illegible]. Possibile che volesse acquistare droga con questa modestissima somma? Possibile che Spinace l'abbia accoltellato per rapinarlo di questi pochi spiccioli?

Resta, in attesa [illegible] conoscere [illegible] movente, la drammaticità dell'episodio. Un uomo accoltellato per la strada, davanti ai passanti, che si preme la maglietta sul torace per arrestare l'emorragia. Stava appena volgendo a sera, nel quartiere di Villapiana.

[illegible] Pozzo



Una fase delle operazioni di rilievo effettuate domenica sera dalla polizia scientifica sul luogo dell'accoltellamento

«Via gli spacciatori»

Albisola, siringhe nei giardini

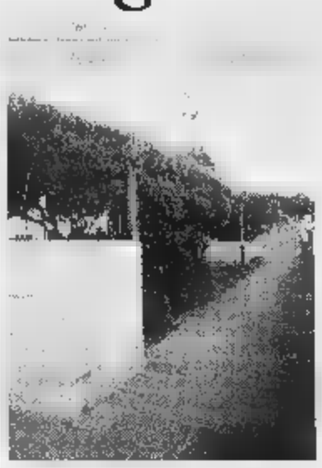
ALBISOLA S. «Sulla passeggiata ci sono troppi tossicomani [illegible] non è bello vederli mentre si passano spinelli e siringhe».

E' l'allarmata protesta di cittadini e turisti, [illegible] in particolare, che si dicono stanche [illegible] doversi «guardare attorno» quando portano i figli a passeggiare e a giocare sul lungomare, per paura che siringhe sporche di sangue possano infettare [illegible] anche solo ferire i loro bambini.

«Ogni giorno, [illegible] tutti lo sanno perchè il paese ne parla, nugoli [illegible] spacciatori si ritrovano vici- [illegible] ai gradoni, dietro la società, per poi spostarsi in posti bui [illegible] isolati a drogarsi, [illegible] non addirittura [illegible] cedere. E' possibile che nessuno possa mettere fine a un dramma che è sotto gli occhi [illegible] tutti?», dicono preoccupate molte madri di adolescenti che abitano a Capo e che chiedono l'anonimato.

E nell'invitare l'amministra- [illegible] comunale a farsi capofila di un movimento per la «pulizia» della passeggiata, aggiungono: «Quando [illegible] tossici si trovavano in piazza Matteotti, fi- [illegible] a qualche anno fa buia, isolata [illegible] malfrequentata, il Comu- [illegible] ha avuto la brillante idea di consentire a un bar di estende- [illegible] il dehors [illegible] tutta la piazza illuminandola e creando un ambiente vivo, sano. Perché la stessa [illegible] non [illegible] fatta in altri settori, magari anche solo con un'illuminazione a giorno per scoraggiare capannelli [illegible] persone poco raccomandabili, che tra l'altro, d'inverno, si vedono [illegible] giro anche [illegible] pomeriggio?».

Il sindaco Giambattista Durante, che in passato aveva chiesto il potenziamento dei controlli delle forze dell'ordine lungo l'intera passeggiata, [illegible] proposito dell'allarme lanciato dai cittadini, preoccupati per una situazione che sembra destinata [illegible] replicarsi all'infinito, chiarisce: «Tempo fa, attraverso il prefetto, avevamo ottenuto che la questura di Savona presidiasse la passeggiata di sera. L'azione era servita, così come è servito dare la piazzetta al Pilar, anche se adesso c'è chi si lamenta perché la zona [illegible] troppo frequentata. Con la conclusione dei lavori della passeggia- [illegible] cercheremo [illegible] ovviare a questo problema potenziando l'illuminazione e invididuando tutte le possibili soluzioni a vantaggio della tranquillità dei cittadini». [a. z.]



Spacciatori nei giardini di Albisola

Prosegue la sottoscrizione dei lettori

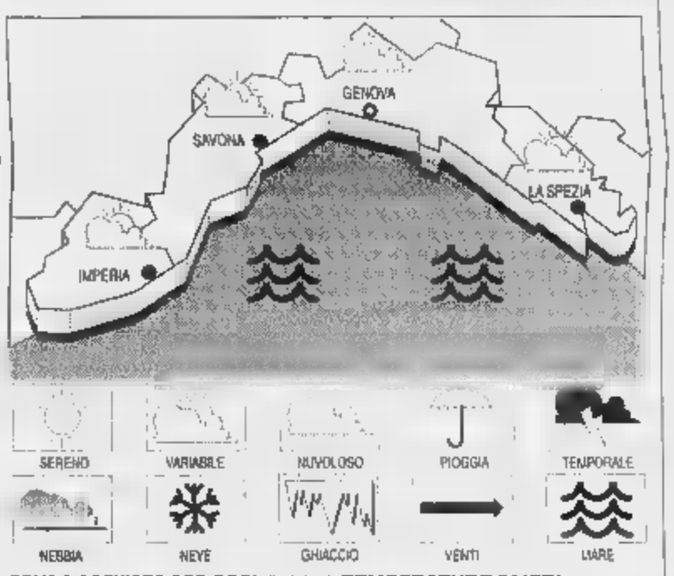
La solidarietà per i terremotati

SAVONA. Prosegue la gara di solidarietà in tutta la provincia [illegible] favore dei terremotati di Umbria [illegible] Marche. Un gruppo di bambini terremotati verrà ospitato, a breve, da famiglie di Cairo Montenotte. L'iniziativa, promosssa dall'associazione «Insieme per Cernobyl», infatti, [illegible] stata immediatamente accolta dalle prefetture di Perugia e Macerata con le quali i componenti del gruppo di volontari [illegible] è [illegible] in contatto nei giorni scorsi.

Spiega [illegible] presidente dell'associazione, Sandro Ferraro: «Il primo gruppo di bambini arriverà da Foligno. Tuttavia se alle attuali 30 famiglie che hanno dato la loro disponibilità, [illegible] ne aggiungeranno altre potremo ospitare un altro gruppo di bimbi». Solidarietà pro terremotati anche a Noli. Il ricavato della raccolta a cura della Croce Bianca, circa quattro milioni, è stato utilizzato per acquistare coperte da inviare alle famiglie ricoverate nelle tendopoli allestite per i senza casa dalla Protezione civile, ora battute dal vento e dalla pioggia.

Questo l'elenco delle offerte pervenute alla nostra redazione in favore dei terremotati di Umbria e Marche: N.N., Mioglia 300 mila lire; N.N., Savona 500 mila; C. M., Savona 100 mila; Carla e Giampiero, Savona 50 mila; F. F., Savona 50 mila; un pensionato, Savona 100 mila; N. N., Savona 100 mila; Giuseppe Torassa, Albissola Superiore 100 mila; Flavio Pessano, Savona 100 mila; Rita Negro, San Giuseppe di Cairo 200 mila; Beatrice, Savona 100 mila; Peretta, Savona 100 mila; Olga Biavasco, Savona 100 mila; Eugenia, Savona 200 mila; Giachita, Savona 100 mila; N.N., Altare 100 mila; A memoria di Elio, Savona 50 mila; Lorenzo, Savona 150 mila. Nei giorni scorsi i ladri [illegible] erano impadroniti delle offerte pro-terremotati. Le somme ricevute dai lettori saranno egualmente consegnate alle famiglie rimaste senza casa. [r. p.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Il cielo si manterà poco nuvoloso, con saltuari annuvolamenti medioalti e stratificati. Vento moderato, localmente forte intor- [illegible] [illegible] Nord-Est. Mare mosso, molto mosso al largo. **Tempo previsto per domani.** Miglioramento del quadro [illegible] attenuazione delle correnti settentrionali. **RILEVAZIONI [illegible] IERI.** Temp. del mare 22 °C; umidità [illegible], [illegible], pioggia 0 mm; vento Est-Nord-Est 10-20 km/h; mare mosso, cielo poco nuvoloso; pressione bar. [illegible] mb (aumento).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max **22**	min **17**
Savona	max **23**	min **18**
Imperia	max **23**	min **18**

[illegible] [illegible] **FA A IMPERIA**

Max: 20; [illegible]: 17; temp. mare **20 °C**

Il **Sole** sorge alle 7,40 e tramonta alle 18,46. La **Luna** cala alle 5,16 e leva alle 18,01 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia [illegible] Portofino.

Un autentico bagno di folla per la partenza. Liatti, sulla Subaru, si aggiudica la prima tappa

Troppi tifosi, Rally di Sanremo in pericolo

Gli organizzatori costretti a sospendere la speciale di S. Romolo

Grande folla per la partenza del Rally di Sanremo e una prova speciale annullata

SANREMO. Il 39° Rally di Sanremo è partito in un bagno di folla. Migliaia [illegible] migliaia di persone assiepate lungo le strade, entusiasmo alle stelle. E' il fascino del «Sanremo». Ma ieri è stato anche un problema. La prima speciale della giornata, quella di [illegible] Romolo, è stata annullata per l'enorme massa di pubblico lungo le strade. La direzione di gara, sentito il parere dell'ispettore FIA, ha annullato la prova [illegible] esistendo sufficienti motivi di sicurezza».

Un imprevisto, [illegible] anche la conferma del grandissimo feeling tra rally e i tifosi. Con dimensioni inattese. I motivi? Certo la giornata festiva di ieri, a Sanremo, per la ricorrenza di San Romolo che ha permesso a molti [illegible] seguire la gara. Ma anche le migliaia [illegible] appassionati che si sono riversate, da ogni parte, su Sanremo. Già domenica, sull'autostrada dei fiori, [illegible] stato annunciato un traffico intensissimo. Pareri discordanti, tra i piloti, sull'opportunità di annullare la prova.

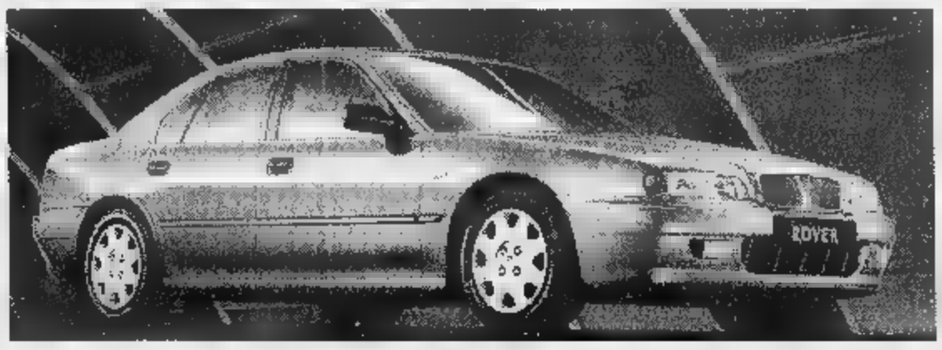
Per il resto la tappa è proseguita più o [illegible] regolarmente, vinta dall'italiano Liatti che, con la [illegible] Subaru, ha chiuso in testa la prima giornata di gara con 2' di vantaggio sul belga Loix (scavalcato all'ultima speciale), 27' su Makinen e 29' [illegible] Sainz.

Qualche problema nella speciale di Baiardo dove un incidente patito dalla Renault Clio di Re ha rallentato tutti: dal n. 54 in poi i concorrenti hanno avuto lo stesso tempo. Re [illegible] è, poi, ritirato nella prova [illegible]siva facendo arrabbiare l'imperiese Ameglio cui ha rallentato la marcia in prova facendogli perdere tempo prezioso.

Altri ritirati illustri, entrambi alla [illegible] speciale, [illegible] stati il campione italiano Dalla Villa per la rottura del cambio della sua Subaru ed il monegasco Daniel Ducruet, ex marito di Stephanie di Monaco, [illegible] Toyota Celica. [b. m.]

[illegible] SERVIZI A PAGINA 42

Rover 620. Ricca di famiglia



ROVER

CONCESSIONARI ROVER. VIAGGIARE NELLO STILE

Sea Cars s.r.l.

ROVER MG

CONCESSIONARIA PER SAVONA E PROVINCIA
Via Cimarosa 37r - tel. 019/824536 (4 linee r.a.)
SAVONA

Punto vendita Cairo M.: FALCO AUTO di Mauro Viano tel. 019/50.48.75

Secondo la statistica del Sole 24 Ore

«Buon governo» Savona è ottava

SAVONA. Il Comune di Savona all'ottavo posto nella classifica del «buon governo». Secondo le statistiche pubblicate dal Sole 24 Ore, l'amministrazione di Palazzo Sisto almeno dal punto di vista della gestione finanziaria, figura ai primi posti in Italia.

Tanti i parametri presi in riferimento: il grado di autonomia finanziaria, i risultati della riscossione, gli incassi derivanti dalla vendita di servizi, la velocità di pagamento. Il Comune più efficiente risulta Bergamo che ha totalizzato 840 punti, seguito da Piacenza, Rimini, Brescia, Sondrio, Venezia, Verona. All'ottavo posto con punti figurano Padova e Savona. Più che decoroso il risultato di Imperia (al tredicesimo posto) mentre Genova è solo in diciottesima posizione e La Spezia ancora più indietro.

Per quanto riguarda il grado di autonomia finanziaria, cioè l'incidenza delle entrate proprie rispetto ai finanziamenti statali Savona occupa il 46° posto, con il per cento. L'incidenza delle voci fisse (mutui e personale) sul totale delle spese è del 46 per cento: per questa voce Savona occupa il 39° posto in classifica. Molto attivo, invece, il servizio riscossione: la giunta di Palazzo Sisto riesce a l'81 per cento dei tributi previsti a bilancio: un dato che colloca Savona all'undicesimo posto in Italia. Per la velocità di pagamento la giunta di

Gervasio «premiato» dalle statistiche

Palazzo Sisto è al 27° posto.

Piuttosto rilevante anche il gettito tributario per abitante: con 580 mila lire pro capite i savonesi sono al 44° posto. Meno positivi i riscontri sulle tariffe dei servizi a domanda individuale (mense, scuolabus, parcheggi, teatro). Le entrate extratributarie hanno fruttato 202 mila lire pro capite. Rilevante il costo del personale per abitante: 379 mila lire. Il dato più lusinghiero per gli amministratori comunali è la capacità di investimento: 2,6 milioni per abitante Savona è seconda solo a Milano. [e. b.]

Sequestra, minaccia con un cacciavite e lega al letto la sua ex fidanzata

«Mi ha violentata per cinque ore»

Arrestato dalla polizia pizzaiolo di Stella

SAVONA. Le ha stretto una cintura alla fronte, per tenerla ferma sul letto. In una mano impugnava un coltello. Per cinque ore l'ha percossa, violata, offesa e minacciata. Lei l'ha denunciato. In manette è finito Catello Martino, anni, pizzaiolo Vado, originario di Castellamare di Stabia, residente a Stella, ma domiciliato a Savona in via Venti Settembre, già noto alle forze dell'ordine.

Lei ha anni. Ha raccontato che l'uomo la tormentando da sei mesi (ma non ha mai presentato denunce). Lui voleva riallacciare la loro relazione sentimentale, lei non ne voleva più sapere. Nel settembre scorso la donna ha inviato al pizzaiolo un biglietto d'auguri per il suo compleannno. Doveva essere l'ultimo messaggio, di chiusura definitiva.

La ragazza si è presentata l'altra mattina al pronto soccorso dell'ospedale San Paolo. De Martino attendeva in auto. L'ex fidanzata ha raccontato tutto al sottufficiale del p di polizia, che ha fermato il pizzaiolo. E' stato in seguito arrestato per sequestro persona, violenza sessuale, lesioni gravi, minacce, porto coltello.

«Gli ho detto che stavo male. Sapeva che soffro di pressione alta, probabilmente si è spaventato. Voleva che mi rivolgessi presso una farmacia, ma io ho insistito per l'ospedale. Mi ha atteso in auto. Prima scendere, mi ha detto che avessi parlato mi avrebbe ammazzata», è quanto più o meno avrebbe raccontato la donna ai poliziotti.

L'uomo le avrebbe tirato i capelli, l'avrebbe schiaffeggiata. Lei si è presentata all'ospedale con un occhio nero, c labbro gonfio, con escoriazioni sul corpo. Lui le ha strappato tutti i vestiti, l'ha immobilizzata con la cinta, l'avrebbe violentata. Un incubo che, secondo quanto denunciato dalla ragazza, sarebbe durato dalle quattro alle nove domenica mattina. La ragazza è stata visitata dai medici, la prognosi è di 5 giorni.

Tutto sarebbe incominciato sotto casa lei, sabato notte. Il pizzaiolo l'ha attesa, in auto. Quando la ragazza è arrivata, lui l'ha affrontata, con cacciavite. L'ha costretta a salire sull'auto, l'ha portata nella sua abitazione di Stella. E qui ha dato sfogo alla rabbia e violenza. Alla fine, un barlume di umanità. O forse, soltanto paura. Il pizzaiolo è stato convinto dalla ragazza. «Sto male, portami all'ospedale».

Dall'ospedale, De Martino è finito in Questura. Gli uomini della volante, e poi quelli della mobile, hanno trovato elementi che andrebbero a supportare il racconto della ragazza. In casa è stato trovato cacciavite il quale lui ha convinto l'ex fidanzata a seguirlo in auto, è stato trovato il coltello che ha usato per dare peso alle minacce, è stata trovata la cintura con la quale l'ha immobilizzata. C'erano anche i vestiti, tutti strappati. La posizione di De Martino si è fatta, col passare delle ore, sempre più grave.

Sequestro di persona, violenza, lesioni, minacce di morte. Oggi o al più tardi domani dovrebbe essere sentito dal magistrato, il sostituto procuratore tribunale Alberto Landolfi, e quindi dal giudice per le indagini preliminari, per la convalida dell'arresto. [f. p.]

COLPO AL SUPERMASSIC

I rapinatori restano in cella

Il gip Giorgi ha convalidato l'arresto di Carmelo Iaria, 31, Savona, via Bresciana e di Luca Giordano, 26, via Turati, accusati di aver assaltato con un fucile a mozze il supermercato «Basko» di via Gnocchi Viani. Il giudice ha negato loro la libertà, disponendo per la custodia cautelare in carcere. Per uno la misura sarà applicata presso una struttura penitenziale dotata centro diagnostico, considerate le sue precarie condizioni di salute. I due non avrebbero confessato il «colpo», nè avrebbero fornito indicazioni sul fucile, che non è stato ancora ritrovato. Era invece recuperato il bottino al momento dell'arresto, compiuto dai carabinieri alcune ore dopo la rapina, lungo la strada di Cadibona. Nei confronti di Giordano, inoltre, la polizia ha presentato denuncia per detenzione di 28 grammi di eroina e ricettazione autoradio, trovate durante una perquisizione nel appartamento. Il colpo avvenuto sabato mattina, all'incrocio tra via Stalingrado e via gnocchi Viani. I due, armati fucile a canne mozze, erano riusciti a farsi consegnare l'incasso della giornata, circa 4 milioni, poi interamente recuperati nel corso delle perquisizioni. La tempestività dell'allarme, dato da che riuscita sfuggire ai rapinatori essere vista, ha permesso alle forze dell'ordine di organizzare i posti di blocco. [f. p.]

MOTIVO FUMO

VIA POGGI

Fiamme in un appartamento pericolo donna e bimbo

Un incendio si è sviluppato ieri pomeriggio in appartamento di via Poggi. Le fiamme hanno interessato una brandina una caldaia. Sono intervenuti vigili del fuoco, polizia e automedicale. Nell'alloggio c'erano donna bambino. Quest'ultimo è stato preso in custodia da vicini, che l'hanno messo al sicuro. La donna, ferita, ha rifiutato il ricovero. [f. p.]

Lite tra vicini in via Premoli Anziano preso a bastonate

Finisce nel sangue una lite tra vicini di casa, in via Premoli, nei pressi di piazzale Moroni. A.G., 77 anni, ha chiamato il 113. Agli agenti ha detto stato colpito al volto con una bastonata. Guarirà in dieci giorni. E' stato identificato il feritore. Il resto è procedibile per querela. [f. p.]

Abbattuto fucilate raro rapace protetto

Un raro e maestoso esemplare di rapace (apertura alare 1,80), un migratore diretto a Sud, stato abbattuto colpi di fucile da un cacciatore rimasto sconosciuto. Il «biancone», protetto dalla legge, è stato raggiunto da una rosa pallini di grosso calibro. E' stato raccolto da guardia zoofila dell'Enpa. Verrà presentata una denuncia alla magistratura, contro ignoti. [m. nu.]

Balene vicino alla costa avvistate dal bagni Ondina

Due balene grosse dimensioni sono state avvistate ieri a meno di un miglio dal litorale tra Varazze e Albissola Marina, tra le 14 e alle 15. La segnalazione alla capitaneria di porto è stata fatta da Massimo Durante, dei bagni Ondina di Albisola Superiore. Lo spettacolo è stato seguito da decine di appassionati e fotografi che si arresi solo quando le balenottere hanno preso il largo in direzione Bergeggi. [a. z.]

Atti di vandalismo nella sede di Rifondazione

Atti vandalici nella sede di Rifondazione comunista. Nella notte fra sabato e domenica scorsi è stata divelta la bandiera del partito che sporge dalla finestra della sede del partito, in via Luigi Corsi. «L'asprezza del confronto politico non giustifica questi metodi delinquenziali e vili», ha commentato il segretario provinciale Ca- [e. b.]

L'assessore Gianotti ha chiesto una verifica dei regolamenti

Controlli a tappeto dei vigili sui videogiochi «d'azzardo»

SAVONA. Controlli a tappeto del Comune sulle «slot machine» che negli ultimi mesi hanno invaso bar, latterie e tabaccherie di Savona. L'assessore al Commercio Silvano Gianotti ha chiesto l'intervento della Polizia municipale per tenere il fenomeno sotto controllo.

Spiega l'assessore: «In città sono già in funzione un centinaio di videogiochi che dispensano premi. Quasi tutti sono regolari. Infatti rientrano nella fattispecie dei cosiddetti giochi leciti. Ma abbiamo saputo che sono in circolazione anche giochi che dispensano premi in denaro. In questo caso si tratta di attività che rientrano nel gioco d'azzardo e devono essere proibite. Abbiamo quindi chiesto la collaborazione dei vigili urbani per effettuare controlli a tappeto in tutta la città».

I videogiochi che consentono di effettuare scommesse e in casi di vincita dispensano premi in gettone, si sono diffusi rapidamente. «Ogni giorno riceviamo le comunicazioni dei gestori che intraprendono nuove attività - afferma Gianotti - e annunciano l'acquisto di queste macchinette che hanno un successo enorme con la clientela. Basti pensare che inizialmente le slot machine elettroniche si trovavano solo in sala giochi. Poi alcuni bar hanno cominciato ad affittarle seguiti dopo alcuni mesi dalle latterie. Ultimamente le macchinette da gioco si trovano anche in tabaccheria».

Intanto proseguono i controlli dei vigili nei Cral aziendali. In seguito alle relazioni dei vigili il Comune ha deciso la chiusura di due circoli di Villapiana per una giornata ciascuno. [e. b.]

DELITTO DI SIENA

Lettera alla Stradale

Il presunto mitomane che sta bersagliando le autorità e forze dell'ordine savonesi con messaggi in latino, estratti dalla Bibbia, che sono entrati fascicoli dell'inchiesta sull'ancora misterioso assassinio della tassista di Siena trovata strangolata nell'agosto scorso ha inviato una lettera (una frase in latino), con in calce un timbro raffigurante il leone di S. Marco, alla polizia stradale di Savona. Spedita da un piccolo centro dell'Alessandrino, è finita sulla scrivania del sostituto Alberto Landolfi, che l'ha trasmessa ai colleghi Siena. Proprio Landolfi aveva ricevuto tempo fa una prima lettera, spedita anche alla Forestale di Savona, pare proprio dai dintorni di Siena. Altre missive erano state imbucate in Veneto e in Trentino. Tutto sarebbe partito, sembra, da una frase tipo «Vengo col treno, col treno ma voi», che avrebbe fatto alzare le antenne degli inquirenti senesi. [f. p.]

Vendita Carisa

Provincia e sindacati a confronto

SAVONA. Provincia e sindacati a confronto sulla Carisa. Dopo due giornate incontri, l'amministrazione di Palazzo Nervi e le organizzazioni sindacali della banca hanno emesso due comunicati distinti. Il presidente Garassini e il vicepresidente Giacobbe hanno ribadito perplessità sul nuovo statuto della Fondazione che prevede un ampliamento dei membri. I sindacalisti difendono invece l'operato della Fondazione. I sindacati hanno ribadito inoltre la necessità di portare a conclusione la vendita delle azioni alla Banca Toscana, che garantisce migliori condizioni economiche e occupazionali. Più sfumata la posizione della Provincia: «Comunque concluda la vicenda Carisa-Carige è necessario che le azioni della banca vengano vendute almeno alle condizioni previste dall'accordo con la Banca Toscana». Il 3 novembre si terrà un nuovo vertice in Camera di commercio mentre Bankitalia impone a Carige e Banca Toscana di trovare un accordo. [a. z.]

Dei fratelli Rocca

Ha riaperto la conceria di Varazze

VARAZZE. Chiusa da oltre decennio, la conceria Rocca ha ripreso l'attività produttiva dal mese di settembre.

Sono circa una decina i dipendenti assunti nell'azienda di via Savona, vicino ai cantieri Baglietto, dove si produce cuoio per scarpe, in particolare quello per le risuolature. La Rocca, che un tempo forniva lavoro ai varazzini e costituiva terzo polo produttivo dopo il Cotonificio Ligure e i cantieri Baglietto, per molti anni ha operato in Veneto lasciando Varazze la sola attività di stoccaggio e distribuzione dei prodotti.

Alla gestione dei fratelli Rocca sembra si siano recentemente affiancati nuovi soci che avrebbero spinto a riprendere l'attività produttiva in Liguria. A dimostrazione delle serie intenzioni nel voler procedere con il piano di ripresa, che potrebbe offrire nuove e interessanti opportunità occupazionali per i varazzini, l'installazione di nuove attrezzature per l'attività produttiva, costate centinaia di milioni. [a. z.]

Al San Paolo

Sport in lutto ieri è morto Ruffinengo

Francesco Ruffinengo 72 anni è morto al San Paolo dopo incidente

SAVONA. E' morto dopo due mesi causa di un grave incidente avvenuto a Legino Francesco Ruffinengo, 72 anni, arbitro di calcio e benemerito dell'Associazione arbitri di calcio. Personaggio conosciutissimo anche nell'ambiente del volontariato, Francesco Ruffinengo è stato per molti anni consigliere della locale società di Mutuo soccorso di Legino.

Lascia la moglie Clara. I funerali non sono stati ancora fissati in quanto la salma è a disposizione dell'autorità giudiziaria. [r. p.]

AL GIORNALE

Può anche «accecare» l'amore per gli animali?

L'opera meritoria dell'Enpa Savona viene sovente vanificata dagli interventi del presidente che continua imperterrito ad imporre la sua verità. Ciò lo dimostra anche nella sua ultima lettera che costringe ancora a contestare.

1) Gli studi compiuti dell'Oms sulle zoonosi (malattie trasmesse dagli animali all'uomo) e conseguente allarme diffuso dai suoi ricercatori sono ampiamente descritti anche da La Stampa nell'inserto «Tutto scienze» del 13 luglio scorso.

2) «Operazione colombi, 15 anni di rinvii e proposte inascoltate dell'Enpa. Motivo: non malati, sono in esubero. Se poi sono troppi, vasectomizziamo 6000 maschi. Costo dell'intervento 100 milioni e questo è insulto alla povertà perché quel denaro, il nostro, si poteva impiegare più opportunamente.

3) I caprioli. Il numero dei capi è stato valutato dagli agenti provinciali, dopo attenta osservazione sul campo durata alcuni mesi e più precisamente: 4531 caprioli, daini, 4404 cinghiali. E l'Enpa ritiene che i dati forniti dalla Provincia siano «gonfiati» a favore delle parti, a maggior ragione doveva vigilare all'atto del censimento, soprattutto non eseguito da personale specializzato. Probabilmente l'intervento tecnico si sarebbe costato fortuna. Non serve stare alla finestra e poi mettere il bastone tra le ruote e, tanto meno, organizzare pic-nic rumorosi perché, intanto, i caprioli muoiono.

4) Non ho mai affermato che il giusto equilibrio naturale si ristabilisce con le carabine. La dimostrazione ci viene offerta da Genova Voltri che ha recentemente trasferito Sardegna, nel parco naturale del Gennargentu, daini in esubero residenti nel parco di villa Duchessa Galliera. Un esempio di buon senso che deve farci riflettere e che la nostra Provincia avrebbe fatto meglio a seguire. Invece si è preferito riequilibrare, sfruttando ignobilmente la situazione mila lire a capo. Dopo aver fatto figli e figliastri, «il lavoro» stato riservato ai soli cacciatori «paganti», diligenti alunni di corsi dove hanno imparato a distinguere il maschio dalla femmina e il cucciolo dall'adulto.

5) Per concludere vorrei dire al presidente Buzzi che la «telenovela dei cinghiali» in fondo ha dimostrato che i cacciatori, disertando in massa l'apertura della caccia anticipata ai cuccioli, hanno dato una lezione e un bellesempio di civiltà e di «etica» a chi da sempre, Enpa compresa, li accusa di sparare a tutto quello che si muove, farfalle comprese.

Giuseppe Parodi, Savona

Paolo, un ie a tutta

Poche righe ma sinceramente sentite rivolte allo staff medico e a quello infermieristico della Semintensiva cardiologica dell'Ospedale S. Paolo di Savona i quali si prodigano con perizia, pazienza e gentilezza. Ringrazio per le assidue prestatemi. Saluto tutti con gratitudine.

Jone Pettinelli

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971.

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefestive e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 dei lunedì):
Distretto Savona: telefono numero verde 167.556.688 (da Varazze a Spotorno).
Distretto Pietra Ligure: tel. numero verde 167.556.888 (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: telefono verde (da Ceriale ad Andora).
Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: tel. numero verde 1

FARMACIE DI TURNO

Sono turno dalle 8,30 alle 19,30:
Alla Torretta, v. Paleocapa 3, tel. 851.668.
Buzzi, via Corsi 69, telefono 824.919.
Di Legino, Bove 19, telefono 862.025.
Il servizio notturno viene garantito 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:
Dalla, c. 153, telefono 827.202.

Saranno inoltre reperibili:

ALASSIO
Sant'Ambrogio, via Vinci 56, telefono 645.164.
ALBENGA
Comunale, via Mitte Ignoto, telefono 530.07.
ALBISSOLA MARINA
Fontana, via Biglieti 24, telefono 481.616.
ALBISOLA SUPERIORE
Albi3, via Sassitona 76, telefono 489.242.
BORGHETTO S. SPIRITO
Franchi, via Colombo 15, tel. 970.038.
CAIRO MONTENOTTE
Rodino, via Portici 31, telefono 505.454.
CERIALE
Comunale, via Aurelia 146, tel. 931.049.
LIGURE
Comunale, via Ghiglieri 8, tel. 692.670.
San Giovanni, via Garibaldi, telefono 677.171.
MILLESIMO
Cigliuti, piazza Italia, telefono 564.017.
PIETRA
Finadri, via 14, tel. 628.036.
NOLI
Monte Ursino, 10, telefono 748.936.
SPOTORNO
Citriniti, piazza Colombo 1, tel. 745.342.
Bermano, via Diaz 2, telefono 880.209.
Trincheri, corso Matteotti 45, telefono

STATO CIVILE

SAVONA 13 OTTOBRE

NATI. Matilde Araldo, Elena Molinari.

MATRIMONI. Nessuno.

MORTI. Goliardo Malavasi, 88 anni, Albisola Superiore. Trasporto diretto questa mattina alle 11,45. Giovanna Ramognino, 81 anni, Parato. Trasporto diretto questa mattina alle 11,45.

ATTIVITA' PROVVEDITORATIVA. Il Provveditorato agli studi domani effettuerà le assunzioni a tempo determinato per il 1997-1998. Gli insegnanti convocati che non si presenteranno, verranno depennati dagli elenchi delle supplenze. Questi i docenti convocati: Silvia Barlatta, Carmela Dattola, Castelli, Simona Cavaleri, Silvia Rinaudo, Donatella Di Concilio, Francesca Pomarici, Rita Patetta, Federica Biggi, Maria Angela Santoro, Maria Rosa Zorzi, Maria Giuseppina Carella, Marinella Guglielmi, Sabri O'India, Enrica Fracchia, Rosanna Lucon, Daniela Vivarelli, Furini, Michela Ottonello, Fe Miracapillo, Maria Candida Peluffo, Rosaria Manzo, Enrica Scorzoni, Anna Disca, Maria Barbara Acarne, Gabriella Basso, Pierangela Geddo.

DA NON PERDERE

I funghi della Liguria

Il Comune di Alassio ha organizzato una mostra filatelica e iconografica dal titolo «I funghi della nostra Liguria». La rassegna è ospitata nella sala mostre di palazzo comunale. Orario: nei giorni feriali dalle 16 alle 18 e dalle 20 alle 22. [p. p.]

In pullman al Carlo Felice

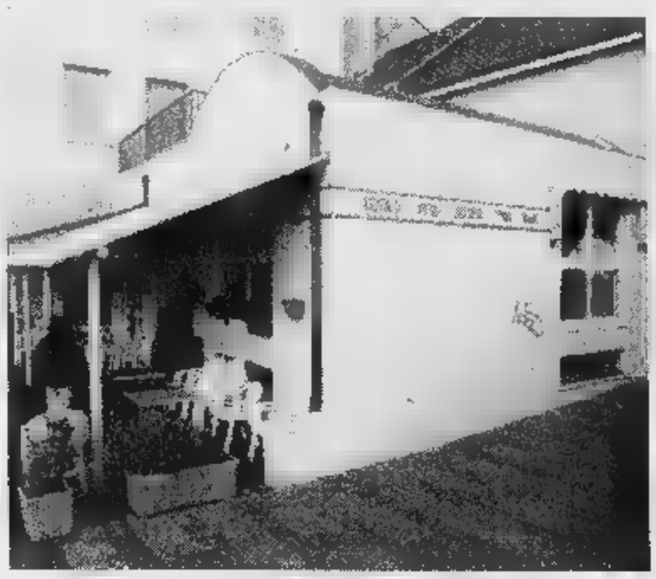
Il Circolo musica lirica «Rossini» della Valle ha organizzato per venerdì prossimo trasferta in pullman a Genova per assistere alla rappresnetazione al Carlo Felice «Peter Grimes» Benjamin Britten. Informazioni e prenotazioni al numero 88.01.08. [p. p.]

Biblioteca itinerante

Oggi il servizio «Bibliobus» della Comunità montana ingauna (una sorta di biblioteca itinerante) farà tappa dalle 8,30 alle 10,30 alle scuole elementari della frazione Fedele di Albenga. [p. p.]

Medaglia d'oro per i 100 anni di vita

Albisola fa festa alla Sms Boselli



La sede storica della Società di mutuo soccorso «Boselli» di Albisola Capo

ALBISOLA S. La Sms «Paolo Boselli» celebrerà, domenica, cento anni di vita. Nata nel 1898 su iniziativa di un gruppo di albisolesi per fornire assistenza e mutuo soccorso ai lavoratori, la Sms si è evoluta adeguandosi ai cambiamenti della società civile.

Oggi conta oltre 600 iscritti, ma le attività sono aperte anche ai non soci, novità inserita lo anno nello statuto. Con il centenario i dirigenti hanno deciso di incentivare le attività cardine della Sms: assistenza economica ai bisognosi, forte presenza sul territorio, aggregazione. I festeggiamenti s'inizieranno alle 9 ricevimento delle consorelle; alle 10 deposizione di corone ai Caduti; alle 10,30 benedizione delle bandiere seguita dalla consegna da parte del sindaco di una medaglia d'oro alla bandiera sociale. Quindi, pomeriggio danzante. [a. z.]

Domani pomeriggio i funerali del giovane morto domenica a Murialdo

Pietra piange Emanuele Biani

E' ancora mistero sulle cause dell'incidente

PIETRA L. Dolore sconcerto Pietra Ligure, per la tragica morte di Emanuele Biani, 23 anni, abitante con i genitori e la sorella Barbara in via Novara (zona colonia Pirelli). Il giovane si schiantato con la sua moto, Ducati Monster 600, domenica mattina, fra Calizzano Murialdo in località Isola Grande. Un incidente quasi inspiegabile. Il centauro, con un gruppo di altri motociclisti, stava percorrendo un tratto di strada considerato tutti «poco pericoloso». In quel punto la sede stradale era stata rinnovata di recente. La visibilità, domenica alle 11, era ottima.

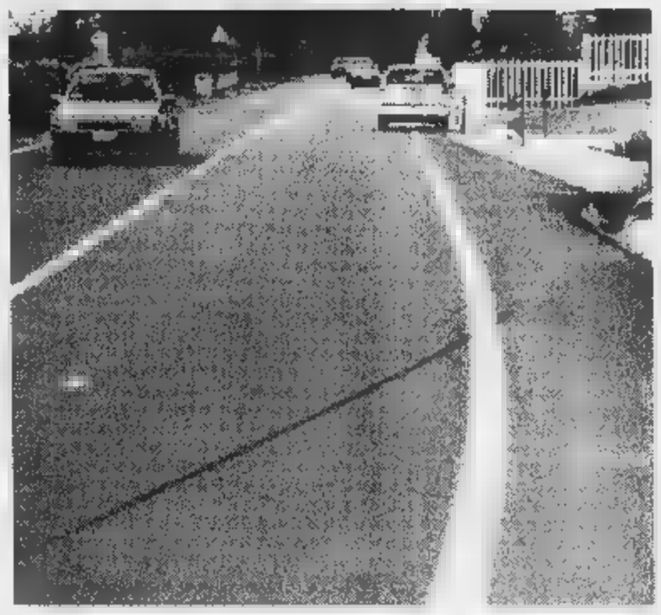
Dai primi rilievi effettuati dai carabinieri, non ci certezze. Gli inquirenti confermano seguire loro teoria escludendo, «almeno per ora», responsabilità di terzi. Ieri hanno ascoltato alcuni testimoni, in prevalenza automobilisti di passaggio e il gruppo di centauri che erano con Emanuele Biani. L'ipotesi più probabile comunque quella che Emanuele abbia perso il controllo della potente moto mentre, diretto Calizzano Murialdo, stava affrontando una curva a sinistra. Fra le cose da chiarire la frenata, di diversi metri, trovata dopo la curva.

Il giovane è caduto senza perdere il casco ma ha urtato violenza sia contro un tombino di ferro che contro muro. Un «maledetto» troppo vicino ciglio della strada. Un impatto che gli è stato fatale. Il giovane pietrese di fatto deceduto sul colpo.

La notizia è arrivata a Pietra Ligure domenica poco dopo l'o di pranzo anche se in un primo momento era circolato un nome sbagliato. I genitori del ragazzo, Giuliano Nikla Fulvio, erano fuori città per una gita. La notizia del tragico incidente gli ha letteralmente sconvolti. Increduli amici conoscenti. Le famiglie Biani Fulvio molto note e stimata a Pietra, soprattutto nel quartiere levante dove vivono.

padre si occupa di trasporti. Il corpo del giovane è stato trasportato ieri pomeriggio dal cimitero di Murialdo all'abitazione di via Novara, dove parenti ed amici lo hanno vegliato. I funerali si svolgeranno do mercoledì alle 15 nella chiesa parrocchiale del Soccorso. Tutta Pietra Ligure piange adesso il suo giovane amico che non c'è più per un tragico e ancora inspiegabile incidente stradale.

Augusto Rembado



Sopra Emanuele Biani, morto in un incidente stradale a Murialdo. A destra la zona dove domenica è avvenuto il tragico schianto

Roccavignale

Furto in alloggio bottino 20 milioni

ROCCAVIGNALE. Ancora un furto in Val Bormida. Questa volta nel mirino dei malviventi è finita l'abitazione di Roberto Chiotti, pensionato, residente in località Strada, a Roccavignale.

I ladri, approfittando dell'assenza del proprietario, si introdotti all'interno dell'alloggio e, dopo aver messo a soqquadro le varie staze, si sono impossessati di argenteria, preziosi, oggetti e di mille franchi contanti. bottino, secondo prima stima, ammonta circa 20 milioni. Ad accorgersi di quando accaduto stato Chiotti al momento del rientro a casa. Immediata è scattata la denuncia carabinieri di Millesimo. tratta dell'ennesimo furto messo a segno Roccavignale, dove il sindaco, Claudio Giuseppe Bracco, nei mesi scorsi, aveva chiesto la convocazione di un summit con i funzionari della prefettura le forze dell'ordine nel tentativo di arginare fenomeno. [l. b.]

Ma l'Asl 2 parteciperà all'operazione fornendo i locali e le attrezzature

Clinica privata dentro al S. Paolo

Rivoluzione al padiglione Astengo, arriva l'Spdc

SAVONA. Una clinica privata all'interno dell'ospedale San Paolo. Questa una delle novità previste dall'Asl nell'ambito del complesso programma di riorganizzazione dell'ospedale di Valloria. La clinica si troverà all'interno del padiglione Astengo, uno dei blocchi del San Paolo che maggiormente verrà rivoluzionato.

Le modifiche contenute nel piano di riorganizzazione elaborato dal manager dell'Asl Roberto Cuneo che attualmente è in fase di discussione con il Consiglio dei Sanitari. Si tratta di una tappa obbligata nell'iter che porterà alla riorganizzazione ospedaliera (prevista tra l'altro dal recentissimo piano triennale della Regione). Il parere dei primari ospedalieri sarà comunque consultivo, quindi non vincolante, presenza comunque un punto di vista politicamente significativo finora le prime valutazioni sulle proposte del manager sono negative.

Per il padiglione Astengo sono previsti cambiamenti in cia dei 4 piani. Attualmente al terreno di trova la Pediatria, al primo l'Ostetricia con camere di degenza e sala parto, al secondo la degenza di Ginecologia, al terzo ultimo la zona riservata agli immaturi e la nursery.

Grandi novità in vista per il padiglione Astengo dell'ospedale San Paolo

Solo gli uffici del 118 «Savona soccorso), sistemati al pian terreno del padiglione sono destinati a rimanere al loro posto. Il piano del manager Cu prevede le seguenti innovazioni. La prima in ordine di tempo prevede il trasferimento della Pediatria temporaneamente all'ultimo piano per lasciare libero il pia terreno all'arrivo del Spdc (Psichiatria). I pazienti (l'Asl ha accolto le richieste dell'Associazione famiglie dei pazienti psichiatrici) avranno una sede più idonea il parco di Valloria a disposizione. Questo spostamento è imminente. Successivamente la Pediatria verrà trasferita al pri piano del retrocorpo che si affaccia via Genova Ostetricia. La Ginecologia andrà allo stesso piano ma nel corpo degenze lato Albissola.

All'Astengo quindi il primo piano rrà occupato da una clinica «partecipata». Una gestione mista tra Asl (che fornirà locali, attrezzature) e privati (personale e servizi) destinata a chi vorrà uno standard alberghiero e di cura superiore anche alle camere a pagamento. Queste concentrate al piano superiore (il secondo) mentre all'ultimo previsto un centro riabilitazione.

Paride Pasquino

Dal mese di novembre 41 operai perderanno ogni indennità

Un vertice per l'occupazione All'Omsav si aggrava la crisi

SAVONA. Vertice per l'Omsav a Palazzo della Provincia. L'assessore alle Politiche attive del lavoro, Donatella Ramello ieri mattina ha convocato il vicesindaco Dario Amoretti, il direttore dell'Unione industriali Luciano Pasquale, presidente della Port Authority Giuseppe Sciutto e l'assessore regionale Mario Margini per risolvere la vicenda dei 41 operai che fra due settimane perderanno ogni forma di sovvenzione economica.

L'assessore Ramello ha riassunto la vicenda degli ex dipendenti Omsav: «Dall'8 novembre gli operai che non sono stati ancora ricollocati perderanno ogni forma di assistenza economica. Di fronte alle giuste preoccupazioni sollevate dalle organizzazioni sindacali, assicuriamo la prosecuzione degli impegni sinora assunti. Tuttavia è anche giusto sottolineare che in questa vicenda abbiamo già ottenuto buoni risultati, sistemando maggior parte degli operai, con le Ferrovie e le Funivie. Altri 12 dipendenti sono stati assorbiti dalla Provincia con i lavori socialmente utili. Non si può certo affermare che la partita sia chiusa: aspettiamo ancora risposte significative dall'Ata e da alcune aziende private».

Singolare il caso di un ex operaio, Ferdinando Siccardi, che un grado di invalidità del 67 per cento in seguito a un grve incidente d'auto: «Da novembre sarò un dei veri invalidi disoccupati perchè ha rifiutato lavoro idoneo alle proprie condizioni fisiche. Vivo con mio padre mia padre e co che finchè avranno respiro, non mi faranno mancare un tozzo di pane». [e. b.]

PROVINCIA

Caccia agli assenteisti

In Consiglio provinciale arriva un regolamento più severo. Nei prossimi giorni verranno discusse le nuove norme che disciplinano il funzionamento dell'assemblea Palazzo Nervi. In particolare, è prevista maggior severità nella concessione del gettone di presenza: non avranno diritto all'indennità economica i consiglieri che si fermano in aula solo per pochi minuti. Con questa norma si intende scoraggiare il fenomeno della scarsa partecipazione alle sedute consiliari soprattutto le «fughe» ch si verificano quando le sedute si protraggono lungo. L'altro argomento che in discussione è quello della cancellazione degli assenteisti. La norma prevede che i consiglieri che saltano più di sedute presentare giustificazione, decadano dalla carica. La verà novità consiste nel fatto che sarà proprio il Consiglio provinciale a stabilire quali giustificazioni siano accettabili. [e. b.]

La società di Varazze punta tutto ad affrontare la concorrenza su scala mondiale. Nuove commesse fino al '99

I cantieri Baglietto disertano il 37° Salone Nautico

Nonostante il positivo andamento di mercato l'azienda è senza barche da esporre

Una veduta dei cantieri Baglietto di Varazze con un'imbarcazione in lavorazione

VARAZZE. Nonostante la forte ripresa produttiva i Baglietto disertano la 37a edizione del Salone Nautico Internazionale di Genova.

La Spa, che si prepara ad affrontare la concorrenza su scala mondiale nei saloni Fort Lauderdale, Florida (fine ottobre), Duesseldorf (gennaio) e Singapore (aprile) ha scelto di non partecipare al salone «sotto casa» perchè avendo barche da esporre non ha ritenuto opportuno accontentarsi dell'offerta di stand nel padiglione «C» della Fiera dove c'è di tutto ma non presenti i grandi cantieri. «Se avessimo avuto una barca pronta avremo partecipato salone per tradizione chiedendo uno spazio in 'Marina Due' la darsena che da quest'anno ospita i natanti superiori ai metri - ha spiegato l'amministratore delegato Gaspare Borghini. Purtroppo, però, metteremo in mare la prima barca nel '98».

Oltre alla mancanza della barca, la quale i Baglietto avrebbero avuto a disposizione solo stand illustrativo, sembra che un'altra e più profonda ragione abbia spinto la nuova società a non esporre nella «vetrina» genovese: il fatto che negli ultimi anni il salone Nautico sia diventato sempre più un contenitore per piccole imbarcazioni, anzichè una rampa di lancio per nautica d'alto livello. Ipotesi che troverebbe conferma fatto che al 37° Salone nautico mancano solo i Baglietto, ma anche gli olandesi «Feadship», i cantieri tedeschi, gli italiani «Codecasa» «Perini».

Con l'apertura degli 8500 metri quadrati di darsena Genova potrà probabilmente richiamare a sè i «grandi assenti» a partire dal pr anno. E la presenza dei Baglietto sarà assicurata perchè sono quattro i vari previsti tra il '98 e il '99. Parallelamente alla ristrutturazione del «Rominta», il cantiere varazzino sta infatti portando avanti la costruzione di due nuove barche da 40 e 41 metri, commissionate da armatori stranieri, che verranno consegnate nel '98 e nel '99. La prima, scafo in alluminio, viaggerà alla velocità 20 nodi; la seconda, interamente costruito sotto la sorveglianza del Registro italiano navale, avrà scafo dislocante in acciaio ricoperto d'alluminio viaggerà alla velocità di 14 nodi. infine di questi ultimi giorni la firma del contratto per la ristrutturazione metri turco che verrà consegnato al proprietario a maggio del . Insomma, una ripresa in pie regola nel rispetto dell'andamento positivo del mercato che nell'ultimo anno ha segnato un incremento del 5,5 per cento. [a. z.]

COMUNE DI SAVONA
Corso Italia, 19 - 17100 Savona
Telefono (019) 8310210 - Fax (019) 8310316

Avviso per il conferimento dell'incarico di redazione di uno studio di fattibilità per la realizzazione di struttura fieristico-espositiva stabile nel Comune di Savona

SI RENDE NOTO

che il Comune di Savona intende conferire l'incarico ad esperti, singoli o associati, o a società specializzate, di redigere uno studio per accertare se sussistono le condizioni per la realizzazione di una struttura per attività fieristico-espositive di carattere permanente nel territorio comunale.
In particolare lo studio è finalizzato a fornire all'Amministrazione comunale tutte le informazioni necessarie sulla fattibilità dell'intervento (settori merceologici interessati; costi - benefici; interrelazioni con mobilità ed i trasporti, i servizi esistenti e le attività commerciali, produttive e terziarie; eventuali possibili della struttura e relativa compatibilità urbanistico-territoriale).
La domanda di partecipazione, corredata da un dettagliato curriculum vitae, dovrà pervenire al protocollo generale del Comune di Savona entro il 31 ottobre 1997.
Savona, ottobre 1997

IL DIRIGENTE AFFARI ISTITUZIONALI
dott. Gianluca Biasa

LUNEDÌ
tuttosoldi
MERCOLEDÌ
tuttosport
GIOVEDÌ
tuttolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Se non ci saranno ripensamenti entro 20 giorni si dovrà andare alle urne

Boissano, il sindaco si dimette

L'annuncio di Polla in Consiglio comunale

BOISSANO. Nel giro di pochi mesi gli elettori di Boissano potrebbero tornare alle urne. L'interruzione a metà legislatura sarebbe provocata dalle clamorose dimissioni del sindaco Nicolò Polla, commercialista. Polla ha fatto il nell'ultima seduta del Consiglio comunale dopo che le posizioni interne alla maggioranza erano arrivate ad un punto di non ritorno.

«Non sono un uomo dai colpi di testa. La mia decisione è stata ponderata», ha commentato. I contrasti fra il sindaco ed una parte della maggioranza sono una novità di questi giorni. Nicolà Polla, commercialista, è stato inserito come candidato a sindaco di una lista civica ispirata, in parte, al Polo per le libertà. Polla era considerato un tecnico e non politico. Al suo fianco il sindaco uscente Franco Berruti. E' proprio con quest'ultimo che i rapporti non sono stati fin da subito buoni. Berruti dopo pochi mesi ha lasciato la coalizione. L'accusa maggiore alla gestione Polla è quella di non portare avanti molti progetti, di essere burocrate e di lavorare troppo con il codice alla mano «per paura di sbagliare». Nelle amministrazioni locali se si seguono le leggi al millesimo si rischia la paralisi.

E' anche vero che molti errori ed abusi nascono proprio dalla non conoscenza di leggi e norme. Così è stato secondo gli oppositori di Polla che naturalmente ha una versione diversa. Su progetti e pratiche edilizie, in questa come nella passata legislatura, non sono mancati i contrasti.

Racconta il primo cittadino: «La legge ci ha assegnato i seggi oltre al sindaco contro i consiglieri di minoranza. Ma prima Franco Berruti e poi Salvatore Spiga hanno lasciato la maggioranza. Di fatto il rapporto è stato a sei contro sei, oltre al sindaco. C'è stato anche un nostro consigliere che ha annunciato le intenzioni di dimettersi per motivi di salute. Nell'ultimo Consiglio comunale erano presenti cinque consiglieri di maggioranza e tre di opposizione. In discussione c'erano questioni tecniche e provvedimenti legati al bilancio precise scadenze. Berruti ha convinto i due consiglieri di minoranza ad abbandonare l'aula e così è mancato il numero legale». Conclude Nicolò Polla: «A questo punto non ho potuto far altro che tirare le conclusioni. Era diventato impossibile andare avanti in queste condizioni. Era impossibile avere un po' di efficenza amministrativa». Le dimissioni date in Consiglio sono un atto ufficiale. Con le nuove leggi se non saranno ritirate entro 20 giorni sarà automatico l'arrivo di un commissario nominato dal prefetto e il ricorso ad elezioni anticipate. Nicolò Polla conferma la «ponderatezza del gesto». Si ricandida? «Non ho deciso nulla», risponde. All'inizio del prossimo anno gli elettori di Boissano, quindi, potrebbero tornare alle urne. Le località dell'entroterra del Loanese è conferma una delle più litigiose del comprensorio.

Il sindaco dimissionario Nicolò Polla

Augusto Rembado

Ad Albenga

Ecco la lista della Lega

Rosy Guarnieri candidato della Lega

ALBENGA. Dopo Forza Italia, Rifondazione comunista e Alleanza Nazionale, anche la Lega ha resa nota la lista, per la quale ha iniziato a raccogliere le firme per la presentazione.

Candidato a sindaco, come da previsioni, è Rosy Guarnieri, 45 anni, dipendente dell'Asl 2, che ha solo precedente il Lcoordinamento del Comitato Lper Bastia che ha ottenuto, l'occupazione, la sollecita riapertura del ponte fra Leca e Bastia. I candidati sono stati posti in ordine alfabetico, mancando quindi un vero e proprio capolista. Ecco la lista: Gian Luca Barbier, 27 anni, tipografo; LGiovanni Buscaglia, 54 anni, artigiano; Cristina Carli, 24, impiegata; Roberto Duse, 53, pubblicitario; Noarino Lagorio, 66, pensionato; Franca «Nadia» Michero, 39, commerciante; LGianni Panizza, 31, floricoltore; Daniela Parodi, 24, agrotecnica; Davide Pinazzini, 24, Lesercente; Domenico Pizzo, 46, consigliere uscente e segretario albenganese della Lega; Marzia Pizzo, 28, rappesentante commercio; Vincenzo Ricotta, 29, operatore edile; Giancarlo Roatta, 56, artigiano; Mario Roba, 33, floricoltore; Paolo Rolando, 33, coldiretto; Davide Ruggeri, 22, ristoratore; Mauro Sansoni, 26, artigiano; Renato Scirocco, 34, consulente finanziario; Massimo Toccafondi, 42, edicolante; Germano Zerbone, 65, pensionato.

Va ricordato che il Polo sarà presente con quattro liste collegate ad Andrea Saccone quale candidato a sindaco, fra queste anche «Semplicemente per Albenga» composta da indipendenti. Il voto è previsto il 16 novembre. [r. sr.]

A Borghetto

Carlo Sapetti guiderà Rc

Il sindaco Riccardo Badino

BORGHETTO SS. Carlo Sapetti (insegnante in pensione) per Rifondazione comunista e verdi, Riccardo Badino (direttore didattico, sindaco uscente) per l'area dell'Ulivo e Franco Malmangotto (ingeniere della Piaggio) per il centro-destra. Salvo ripensamenti dell'ultima ora saranno questi tre i candidati alla poltrona di sindaco di Borghetto. Giovedì scade il termine per la presentazione delle liste e inizia di campagna elettorale. Per la prima volta Borghetto ci sarà l'elezione diretta del sindaco. La lista che vince anche di un solo voto avrà una netta maggioranza. Non è questo un particolare tracurabile in una Borghetto «governata» per molti anni con un solo voto, spesso determinante anche per garantire il numero legale. Rifondazione verdi hanno sancito la definitiva rottura con l'Ulivo «anche perchè veniva riproposta quasi tutta la maggioranza uscente». Fra i candidati Giuseppe Scagnolari, Luciano Pollero, Anna Canepa e Giuseppe Degiovanni. Nell'area del centro-sinistra, dopo una lunga e laboriosa trattativa, ha vinto la tesi di chi voleva riproporre in blocca la giunta uscente. Tramontata l'ipotesi di candidare a sindaco Angelo Laurino (ex psi, oggi area Maccanico). Qualcuno ha rinunciato a mettersi in lista. Nel Polo della Libertà ci sarà un candidato di area leghista (Giannino Pesce). La Lega Nord ha rinunciato, «per di risorse umane», ad una sua lista ufficiale. Marco Federici, autore in questi anni di decine esposti e interpellanze contro la giunta Badino, sembra tagliato fuori dalla possibilità candidarsi. [a. r.]

Cisano sul Neva

Metanodotto chiesti 8 mesi dall'accusa

SAVONA. Otto mesi di carcere e interdizione dai pubblici uffici per altrettanti. Questa la richiesta del pm Alberto Landolfi per Antonio Ferrari, 57, Albenga e per Pierluigi Ortale, 57, Albenga, chiamati in per un abuso d'ufficio che avrebbero nel '93, quali componenti di giunta, votando la delibera del Comune di Cisano sul Neva che modificava il tracciato del metanodotto Snam.

Il magistrato ha invece chiesto l'assoluzione, perchè il fatto sussiste, per gli altri tre imputati, l'allora sindaco Sandro Mariano, 55, Savona; i componenti di giunta Andrea Pisano, 37, Albenga e Gianfranco Filadelli, 57, Cisano. Il capo d'imputazione parla un ingiusto vantaggio patrimoniale che la modifica del tracciato del metanodotto sarebbe stato attribuito a Laura Scola, moglie di Ferrari, proprietaria di terreno (erano state chieste tre concessioni edilizie per immobili ad uso abitativo) interessato dal progetto Snam, e allo stesso Ortale, anch'esso proprietario un terreno con connessioni col percorso originariamente tracciato.

Secondo il pm sia Ferrari che Ortala avrebbero avuto l'obbligo, giuridico e morale, astenersi dalla votazione della delibera. Il processo riprenderà 14 novembre, per le conclusioni della difesa, eventuali repliche e controrepliche, e la sentenza. [f. p.]

Pretore di Albenga

Morì disabile Sopralluogo al palazzetto

SAVONA. Un nuovo sopralluogo nei locali del palazzetto dello sport Loano per la morte del disabile Orazio Carta. Lo ha disposto il pretore di Albenga, aggiornando il processo al 29 dicembre.

La vicenda risale all'aprile '93, quando Orazio Carta bevve un locale del palazzetto soluzione diserbante contenuta in bottiglia. L'episodio sfociò nella morte del giovane disabile e in una inchiesta della procura della pretura per omicidio colposo. Vennero citati a giudizio cinque persone, tre dipendenti dell'istituto per portatori di handicap «Marinella» di Pietra Ligure - che avevano in custodia Carta, il quale svolgeva presso il palazzetto attività natatoria e riabilitativa - e due dipendenti del Comune di Loano, incaricati della manutenzione dell'impianto sportivo.

L'accusa contesta loro rispettivamente di aver omesso di vigilare sul disabile di non aver custodito, con tutte le avvertenze del caso, la bottiglia contenente la micidiale soluzione, che il giovane avrebbe trovato un armadietto di un locale dell'impianto e che forse ha scambiato per una bottiglia acqua minerale o comunque una bevanda innocua. Il pretore, oltre ad aver disposto un nuovo sopralluogo, ha anche citato un nuovo teste, che verrà chiamato a deporre nell'udienza del 29 dicembre. [f. p.]

Dopo due anni di lavori di sistemazione

Alassio, la piscina riaprirà da lunedì

ALASSIO. Dopo i lavori di sistemazione, lentezze burocratiche e l'atteso collaudo la piscina comunale, spesso al centro di accese polemiche, riapre i battenti. Lo fa in maniera temporanea ed esclusiva. Fino a Natale all'interno della struttura avranno accesso solo gli studenti della scuola dell'obbligo. Durante i prossimi mesi di affidamento provvisorio ad una società (ed entro gennaio), si studieranno costi e modalità per la nuova gestione. Questa volta in via definitiva.

Lunedì prossimo la piscina comunale di via Pera tornerà funzionare dopo chiusura forzata di circa due anni. E' stato infatti necessario intervenire una serie di lavori agli impianti ed alla vasca. Il collaudo è stato fatto la scorsa settimana ed ora sembra tutto posto. I primi che potranno beneficiare del servizio saranno gli alunni delle scuole. A sollecitare l'apertura anticipata della struttura (qualche mese rispetto al previsto) è stata l'assessore alla cultura Monica Zioni, che ha spiegato: «Ci eravamo impegnati per garantire il funzionamento dell'impianto all'inizio dell'anno scolastico. Ora siamo alla ricerca di una società che possa gestirlo fino all'anno nuovo per venti ore settimanali. In questi giorni abbiamo chiesto l'invio di diversi preventivi. Mercoledì mattina verranno aperte le buste».

L'assessore alassino Monica Zioni anticipa l'apertura della piscina

Una volta studiati costi e tariffe l'impianto dovrebbe re affidato alla Gescosport, che da gennaio in poi lo gestirà avvalendosi di un'altra società. Questa volta la piscina sarà aperta a tutti. [m. br.]

Ad Albenga e Alassio ripartono le attività culturali invernali

Al via i corsi dell'Unitré

Le lezioni spazieranno dalla storia locale al giornalismo alla poesia dialettale
Durante l'anno organizzate anche delle attività didattiche collaterali

ALBENGA. Riprendono le lezioni alle Università della terza età di Albenga ed Alassio. Sabato, nei locali del cinema «Ambra», è stato inaugurato il settimo anno accademico dell'Albenganese. Alla prolusione presente Silvio Curto, docente di egittologia all'Università di Torino e soprintendente al Museo egizio per 37 anni. Il tema di apertura è stato «Vita quotidiana nell'antico Egitto».

Le materie che verranno affrontate nei corsi in programma quest'anno spaziano come al solito in molte discipline. Ci sarà posto per uno studio ed approfondimento della medicina, della letteratura inglese e della fotografia. Si passerà poi all'educazione fisica, alle poesie dialettali, al giornalismo, alla conoscenza del territorio. Alcune delle lezioni saranno decentrate a Ceriale, Borghetto e Villanova.

Ad Alassio i corsi ed i laboratori del quidicesimo anno accademico dell'Unitre prenderanno il via lunedì 27 ottobre. L'inaugurazione si terrà però sabato 25 palazzo Morteo. «L'evoluzione delle costruzioni vali e della sicurezza della navigazione» sarà il primo argomento in programma, esposto dal tenente di vascello Giuseppe Bonelli, comandante dell'ufficio marittimo di Alassio.

Il comandante Giuseppe Bonelli «insegnante» all'Unitrè di Alassio

Tra le numerose materie proposte per il 1997-98 ci saranno un corso di diritto e condominio, uno di storia del teatro, altro sulle chiese alassine e altri ancora di educazione alla pittura, di psicologia e di musica. Durante l'anno sono previste alcune gite ed iniziative collaterali. [m. br.]

IMPERIA

Dimissioni per incompatibilità per consigliere Carpineti

Si dimette «perchè incompatibile» il consigliere di maggioranza a Noli, Mario Carpineti. L'esponente dell'amministrazione Miccoli avrebbe in vista un contenzioso con il Comune. Al suo posto dovrebbe subentrare Emiliano Garzoglio. Domani alle 21 il Consiglio comunale di surroga. [a. r.]

L.

Ancora incendi di bosco savonese

Tre incendi, non gravi, hanno impegnato domenica i vigili del fuoco di Finale Ligure. In due casi si è trattato di incendi di sterpaglie. Una terza volta i pompieri sono intervenuti per un cassonetto che aveva preso fuoco in via Brunenghi a Finalborgo. Ieri pomeriggio un incendio è divampato sulle alture di Campochiesa ad Albenga. Sono intervenuti vigili del fuoco e guardie forestali. [a. r.]

L.

Depuratore e stadio in Consiglio il 16

E' slittato al 16 ottobre il Consiglio comunale di Pietra Ligure con all'ordine del giorno i progetti preliminari per il nuovo impianto depurazione comprensoriale e per il nuovo campo sportivo del levante. Si tratta di provvedimenti attesi da anni. [a. r.]

SPOTORNO

Lavori in corso in centro per la segnaletica

Presto ci altri lavori in corso in strade del centro e della periferia di Spotorno. E' stato avviato infatti l'appalto della nuova segnaletica. [a. r.]

L'INFORMATIA

Cinque gatti uccisi da ignoti con colpi di da fuoco

Le guardie dell'Enpa sono alla di ignoti che avrebbero cinque gatti sparando pallini distanza ravvicinata. Il fatto si è ripetuto nei giorni scorsi in via Concezione ed ha fatto scattare una denuncia ai carabinieri. [m. br.]

Durante la perquisizione

Alassio, si getta da finestra durante un arresto

SAVONA. Si è gettato dalla finestra durante una perquisizione da parte dei carabinieri. E' successo nella notte tra sabato e domenica ad Alassio. A cercare pericolosamente la fuga è stato un marocchino di anni, sull'identità del quale sono in corso accertamenti.

Il giovane è stato ricoverato all'ospedale di Albenga per la frattura di due vertebre. La prognosi è di 60 giorni. Questi era presente, assieme una ragazza di 22 anni, nell'abitazione di S.E., una trentanovenne di Alassio. Sono arrivati i carabinieri, che hanno iniziato a perquisire l'alloggio e la padrona di casa. Il marocchino, sempre parola, ha guadagnato la finestra e si è gettato nel giardino sottostante, precipitando per 4 metri. Nell'appartamento i militari hanno sequestrato modiche quantità di eroina. I tre sono stati segnalati al prefetto. [f. p.]

Muratore di Albenga

Sparò a Borghetto per i giudici deve stare in cella

SAVONA. Rimane in carcere Cataldo Piazza, 54 anni, il muratore di Albenga che nel giugno '96 a Borghetto sparò un colpo di fucile contro l'ex fidanzata Anna Cardarelli, 58 anni, con la quale cercava di riallacciare la relazione sentimentale. La donna era rimasta ferita alla spalla sinistra.

Lo ha deciso la corte d'appello, che ha respinto l'istanza dei difensori Luca Battaglieri e Silvio Carrara Sutour, circa l'incompatibilità col carcere del loro assistito, perchè malato. I giudici hanno disposto un accertamento medico, che ha riscontrato l'ulcera a Piazza, ma lo ha comunque considerato compatibile con la cella. La difesa discuterà nuovamente della misura cautelare il 23 ottobre dinanzi al Riesame. A Piazza, condannato dal gip a 6 anni mesi, la corte d'appello ha ridotto la pena di due mesi. C'è il in Cassazione. [f. p.]

Andora si informatizza

Il Comune ora investe in computer

ANDORA. Sono 41 i computer già installati in municipio. E' in corso infatti un grande intervento informatizzazione, che riguarda tutti i principali servizi comunali, per spesa complessiva di circa 700 milioni. L'intento è quello di velocizzare le operazioni all'interno della struttura e verso gli utenti, economizzando i costi.

Ha spiegato l'assessore al bilancio ed finanze Romolo Arriu: «Abbiamo già proceduto all'acquisto della maggior parte dei terminali e dei programmi necessari per informatizzare i vari uffici. L'intervento sarà ultimato per l'inizio del 1998». Oltre ai 41 personal sono stati installati in Comune due carvelloni, due stazioni grafiche, 37 monitor, 51 gruppi continuità, 33 stampanti, 10 modem, un plotter, due tavole grafiche e due scanner. L'elaborazione dei dati contabili ed anagrafici sarà ora più semplice. [m. br.]

Finale Ligure, l'ex sindaco critica i primi anni dell'Amministrazione

Cassullo «spara» sulla giunta

«Cervone? Non ha portato nessuna idea nuova»

FINALE L. «Il neo sindaco Cervone si era definito un "innamorato deluso" della sua città anche gli avevamo lasciato in eredità 24 miliardi di lavori. Visto che la sua amministrazione non è riuscita a finire quello che gli abbiamo lasciato noi mi sento oggi un vedovo inconsolabile». Pietro Cassullo, per anni sindaco Finale Ligure, giudica, con la sua tradizionale polemica dialettica, chi ha preso il suo posto due anni mezzo fa. Non risparmia nessuno: centro-sinistra, minoranza del Polo e gli abitanti della frazione Varigotti.

Dice ancora Piero Cassullo: «Ci cose che state finite male come la tendopoli bianca del lungomare. Il recupero di Santa Caterina, Castelfranco e altro erano stati ben avviato da noi. Abbiamo assistito, dopo molto tempo, ad inaugurazioni di opere (sede Inps, palazzetto, campetto) già realizzate dalla nostra giunta. Non si respirano palpiti di novità. La città è rimasta classe dirigente. Non c'è iniziativa. Siamo all'infantilismo. Si fa infatti un manifesto per ogni piccola cosa varata. Il problema principale da risolvere? I parcheggi. Loro oggi parlano noi ne abbiamo fatti 500. L'opposizione? Se avesse un po' di dignità potrebbe mettersi in ferie. Non voglio dire che fa male a non gridare ma dove le idee nuove?».

Piero Cassullo ex sindaco Finale la giunta

Quali sono allora le idee di Cassullo per il futuro di Finale Ligure? Risponde l'ex sindaco: «Bisogna partire non dai partiti ma da uomini di buona volontà idee anche un po' di fantasia. Se si interviene sulle strategie urbanistiche, per investire in strutture alberghiere, nel Duemila non esisterà più l'industria turistica».

Ma lei secondo i varigottesi governava in era «Pieggista». Replica Pietro Cassullo: «Varigotti si spopola perchè non affittano gli alloggi o lo fanno, anche in nero, valori indegni. E' per questo che c'è socialità nel borgo. Se gli alberghi si trasformavano non era per nostra volontà ma perchè l'imprenditore non più voglia di fare l'albergatore. Prima era colpa noi "Pieggisti". Ma oggi che non ci siamo non si fa nulla, non hanno neppure questo alibi». [a. r.]

La candidata scelta dall'Ulivo è Carla Zicari presentata da Rifondazione

Altare, Beltrame esce di scena

L'ex sindaco del pds è stata messa in lista dopo ventidue anni di attività in Comune «La mia assenza favorisce l'accordo a sinistra» si limita a dire. Si vota il 16 novembre

ALTARE. Dopo 22 anni ininterrotti di attività amministrativa, Olga Beltrame, sindaco e consigliere comunale di minoranza di Altare, si «congeda». Alle elezioni per la designazione del sindaco, che si svolgeranno fra poco più di un mese, il 16 novembre, il nome, per la prima volta dal '75, non compare in lista.

Lei, pidiessina, insegnante alle scuole elementari, era entrata a far parte della vita politico-amministrativa ventidue anni fa, in veste di assessore supplente nella giunta Oddera. Da allora è stata sempre presente.

Nella successiva legislatura occupò lo scranno di vice sindaco. Poi quello di assessore alla Cultura. Sino all'85, quando venne eletta sindaco.

Un mandato che l'ha vista indiscussa e battagliera protagonista per cinque anni. Poi, alla scadenza della legislatura, nel '90 viene rieletta. Anni difficili che diventano faticosissimi quando Altare, il 22 settembre del '92, viene in ginocchio dall'alluvione.

E' il '93 quando, dopo una serie di accese polemiche, si dimette. Ma, come tipico del suo carattere, non intede mollare. E così alle elezioni d'autunno si mette alla guida di una lista pidiessina di indipendenti. Le urne, però, questa volta non le sono amiche. Anche se solo per manciata di voti. Per 39 preferenze, infatti, lo scettro di «regina» le viene strappato di mano dalla diretta avversaria, Idalda Brondi.

Una sconfitta che Olga Beltrame accetta con dignità. A pochi minuti dal verdetto, si congratularsi con il neosindaco. Poi, si rifugia al bar, e sorseggia un caffè. La delusione, però, è evidente.

Olga Beltrame dopo 22 anni di attività in Comune come sindaco e consigliere non sarà in lista alle prossime elezioni amministrative

Dopo otto anni in veste di primo cittadino, suo malgrado, deve lasciare il campo. Ma, ancora una volta è pronta a dare battaglia. Dagli scranni dell'opposizione punzecchia la giunta-Brondi più di una volta. Polemizza su varie scelte. Insomma, si immerge completamente nel suo nuovo ruolo di consigliere di minoranza, in attesa di un'eventuale riscossa.

la riscossa non Dopo incontri, riunioni e dibattiti, nasce la lista di sinistra «I progressisti con Altare» che guarda a pds, Rifondazione comunista, Ulivo e indipendenti. Capolista viene designata Carla Zicari, 42 anni, insegnante di Lettere alla scuola media di Dego, segretaria locale di Rifondazione. Questione di pochi giorni e, sabato scorso, vengono presentati i candidati alla carica di consiglieri e assessori. Ma fra i dodici nominativi, quello della Beltrame non pare.

Inutile dire che la cosa non è passata inosservata non solamente Altare. Il motivo lo illustra la stessa Beltrame. Spiega: «La mia "assenza" è stata decisa per favorire l'accordo a sinistra».

Dalla sua bocca non escono altre parole. Dopo anni in Comune, ha deciso di congedarsi così, con una sola frase. Ora l'attenzione è proiettata al 16 novembre.

E quello di domani sarà, almeno per i prossimi quattro anni, l'ultimo Consiglio comunale cui Olga Beltrame parteciperà in qualità di amministratore pubblico, dopo oltre due decenni di intensa e non sempre facile attività.

Lucia Bariocco

Calasanzio

Nuove proteste per la maturità

CARCARE. «Vogliamo incontrare il provveditore per chiarire una questione che per noi ri- ancora aperta soprattutto perchè, affrontata in modo opportuno, potrebbe ripetersi, a discapito di altri studenti».

A parlare sono alcuni genitori di ragazzi che, la scorsa estate, avevano affrontato l'esame di maturità poi esploso in una serie di polemiche riguardo la correttezza e l'uniformità dei giudizi. Infatti, a sottolineare le loro convinzioni, qualche giorno fa un rappresentante dei genitori ha nuovo sollecitato la procura della Repubblica Savona a dare inizio ad una oculata, precisa ed attenta indagine in merito».

«Il discorso - spiegano - è più serio di quanto qualcuno fa finta di capire, perchè, per valutazione non corretta, e quindi per qualche sessantesimo in meno, un ragazzo si vede precludere borse di studio, corsi a chiuso ed agevolazioni sul pagamento delle tasse universitarie, oltre, ovviamente, al danno morale».

Il preside Renato Pancini non entra nel merito della polemica dei genitori e neppure sull'operato della commissione limitandosi a rimarcare che «questo Istituto ha provveduto a concedere tutti gli atti richiesti, in un'ottica massima trasparenza». **(m. ca.)**

Il blitz dopo un esposto e la scoperta di rifiuti nocivi

Nella discarica di Bragno piombano i carabinieri

CAIRO M. Sopralluogo da parte dei carabinieri e del nucleo operativo e radiomobile di Cairo Montenotte nella discarica di rifiuti tossico-nocivi di località Case Sparse, a Bragno.

Il controllo stato effettuato a seguito di un esposto che un gruppo persone, rimaste anonime, hanno inviato sabato scorso al ministero dell'Ambiente, Commissione Ambiente della Camera, procure Genova, Savona e Asti, al Noe, Nas e Dia.

Dai primi accertamenti risulta che si tratta di un'area dove in corso una serie di interventi di bonifica, per i quali sisterebbero già tutte le autorizzazioni necessarie.

Tuttavia, nel documento, si fa riferimento al fatto che oltre agli scavi in corso da circa due mesi, per disinterrare parte di una notevole quantità di rifiuti tossico-nocivi, altra notevole qauntità, intesa in centinaia di tonnellate, sembra in attesa di reinterrata».

Non solo, gli autori dell'esposto, i quali chiedono un intervento urgente da parte del ministero «per limitare il danno», sostengono anche che «in questi giorni si provvederà al celere reinterramento dei rifiuti non dirottati altrove e la loro copertura avviene con materiale inerti».

Insomma, una vicenda che, almeno sulla base del documento, potrebbe riservare nuovi sviluppi specialmente sotto il profilo giudiziario. Anche se per ora non vi altri elementi non quelli contenuti nell'esposto, che stato mantenuto anonimo «viste le conseguenze che derivano a coloro che, oggigiorno, hanno ancora il coraggio di dire la verità a tutela del pubblico interesse». **(l. b.)**

FLASH

CAIRO M.

Sono saliti a 3 gli obiettori a disposizione del Comune

Aumenta l'«esercito» in forza al Comune. Oltre all'obiettore di coscienza Andrea Iriti, impiegato all'Ufficio assistenza, da questa settimana l'Ufficio tecnico i servizi esterni potranno contare sull'apporto due militari, Cristian d'Onofrio e Mauro Marchisio. **(m. ca.)**

M.

Fiocco in caserma per la nascita di Giorgio

Altro fiocco azzurro in caserma. Salvatore Satta, appuntato dei carabinieri, è diventato papà per la seconda volta. La moglie, Roberta Matteuzzi, ha dato alla luce Giorgio. Ad attenderlo a casa, la sorellina Valentina di 8 anni. **(l. b.)**

A un uomo di 38 anni è trapiantato un

A cengese di 38 anni, D.C., da quattro anni costretto alla dialisi, è giunta una telefonata da tempo attesa: l'annuncio che era possibile il trapianto. L'intervento è stato eseguito alle Molinette di Torino. **(m. ca.)**

In piazza della Vittoria sede della Oxford School

E' stata inaugurata la nuova sede della «Oxford International School» in piazza della Vittoria 27. Alla cerimonia ha partecipato anche il sindaco Belfiore. **(l. b.)**

La variante

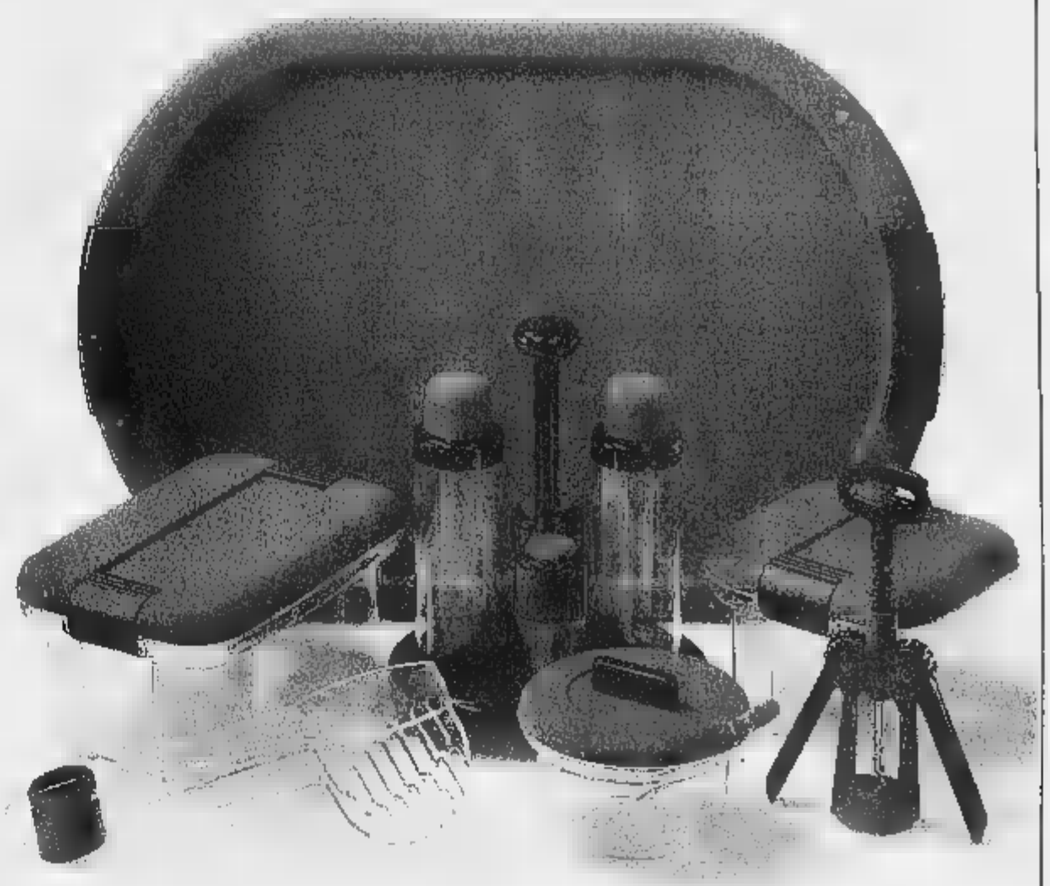
I lavori a Vispa entro primavera

CARCARE. Dopo anni di attesa polemiche, è stata bandita la gara d'appalto della variante Vispa. Secondo i programmi, i lavori di realizzazione del nuovo tracciato, il cui costo è di miliardi, dovrebbero prendere via a partire dalla prossima primavera.

L'annuncio è del vicepresidente della Regione, Graziano Mazzarello, che nei giorni scorsi aveva avuto un nuovo incontro con i vertici dell'Anas. Dice Mazzarello: «Dopo tanti sforzi e dopo aver superato le tante difficoltà burocratiche dell'Anas, sblocca una vicenda che si trascinava da lunghissimo tempo». Aggiunge: «Un risultato che conferma l'impegno del governo regionale per favorire interventi diversificati tutta la Liguria, che negli anni passati avevano sollevato tante polemiche».

Il vicepresidente, inoltre, ricorda come Savonese interessato dal «raddoppio dell'autostrada Sv-To, dal completamento della Albenga-Alassio, dalla complanare di Vado dalla progettazione dell'Aureliabis Albisola-Savona». E proprio a tale proposito, Mazzarello spiega che «complessivamente verranno movimentati circa 500 miliardi. Un risultato al quale hanno sicuramente contribuito le proteste della gente. Naturalmente non abbasseremo la guardia». **(l. b.)**

Blue Set Scaroni è il nuovo ed esclusivo regalo per te da Sidis e Maxi Sidis.
Le forme essenziali e l'innovativo materiale vellutato sono la novità eccezionale.



UN REGALO CELESTIALE
solo da

sidis MAXI sidis

Averli è facile! Per ogni L.10.000 di spesa(scontrino unico) riceverai 1 bollino.
Chiedi alla cassa la tessera e dai il via ad un' altra fantastica raccolta.

SAVONA, P.zza Leonpancaldo, 1
CAIRO M.TTE (SV) - MILLESIMO(SV) - CAIRO (SV)
ALASSIO (SV):
V.le Hambury 45, Via Londra 21, Via Neghelli 37

Musica etnica con Giorgio Palombino al Thenax, si balla al Black Out

I «Cavalli marci» a El Patio

Jazz con l'«Aldo Zunino Trio» da Pilade

Martedì sera con la musica etnica di Giorgio Palombino al Thenax di Celle Ligure, I «Cavalli Marci» con il loro cabaret demenziale al Patio di Finalpia, la jam session jazz da Pilade a Finalmarina e la serata discoteca del Black Out di Abenga-Vadino. Questi gli appuntamenti by night di oggi nei locali della provincia di Savona. Sabato sera riapre il Gulliver di Noli che diventa «Camilla».

[redacted] L. Martedì «Ritmi tribali», da ballare, all'insegna della musica etnica alla discoteca Thenax: questa [redacted] con Giorgio Palombino e drink a tema.

ALBISOLA S. Musica e americanbar al Med Cafè, alla Dolce Vita e al Pilar.

[redacted] M. Videomessaggeria «Phenomena» al Porky's. Ritrovo, al Flamenco, al Pampano e al Tuttifrutti.

[redacted] Atmosfera Anni 50' e '60 al Dobro.

CENGIO. Martedì in birreria e al pub il Veliero e al Cantuccio.

MILLESIMO. Ritrovo in Tavernetta in piazza Italia.

[redacted]A. Pomeriggio videodanzante al dancing Le Chat. Ritrovi al Pirata e al bar Senzanome. E' in visione [redacted] oggi al Filmstudio di piazza Diaz l'«Ultimo Appello» di James Foley.

VADO L. Spazio alla musica dal vivo al Daubaci con cover, funky, acid jazz.

[redacted] Il road pub Sinte Galeshka (Portovado) è aperto dal mercoledì al sabato sera.

I «Cavalli marci» saranno questa sera protagonisti a El Patio di Finale

[redacted] Sabato sera attesa inaugurazione della discoteca Camilla (ex Gulliver) a Voze con molte novità strutturali e musicali.

FINALE L. Appuntamento con il cabaret e le canzoni «da ridere» dei «Cavalli Marci» al dancing El Patio dalle 22. Due ore di divertimento garantito con i dieci personaggi genovesi. Una parte del pubblico della serata potrà partecipare, con il trasporto in pullmino a cura della direzione del Patio, a Milano alle registrazioni del programma «Ciro, Figlio di Target» in onda al lunedì [redacted] su Italia Uno. Il programma vede come protagonisti proprio i «Cavalli Marci» con le loro gags. Free jazz live alla maxipaninoteca da Pilade: questa sera è di scena l'«Aldo Zunino Trio» (venerdì jam session con il trio di Riccardo Zegna). Discobar al Baquito. Settimana gastronomica a tema al ristorante Esperanto di piazza Baracco.

PIETRA L. Genere revival, tutte le sere, al Malibù. Messaggeria e karaoke al Dolphin's. Musica e panini al Barone Rosso.

LOANO. Genere dancing, anche al pomeriggio, al Manhattan Inn e al Saitta. Messaggeria al bar Olanda.

[redacted] In via Pineland birra e musica al Crazy Night.

[redacted] Serata in musica progressive e videogiochi al Blade Runner Pub, degustazione di grappe al bar dei Capitani.

[redacted] Martedì in discoteca al Black Out di via Piave a Vadino con lo staff di Radio One. Musica live a Le Macine (Minisport). Ritrovo alla Città Vecchia. La Piazzetta degli Artisti è aperta dal giovedì al lunedì (compresi).

[redacted] Ritrovo in paninoteca a La Ruota.

[redacted] Ritrovi al Clapsi, all'Irish Pub, allo Zanzibar, al Hard Rocco Caffè. Servizio internet al bar Dell'Angolo. Dancing all'M4. Musica al Fred Music. Prossima riapertura dell'U'Brecche di via Dante.

LAIGUEGLIA. Ritrovo giovane al Saraceno.

ANDORA. Settimo «Oktoberfest», tutte [redacted] sere del mese, alla Casa del Priore [redacted] birre tedesche e musica. **[a. r.]**

Genova: al via la stagione con Chaka Khan e Testa

Aperte le prevendite per i concerti dei big

GENOVA. Sono in prevendita i biglietti per i concerti di Chaka Khan, Gian Maria Testa e degli [redacted] in programma a Genova il 21, il 23 e il 31 ottobre. Chaka Khan sarà al Carlo Felice (galleria Cardinal Siri) martedì prossimo alle 21,30. E' considerata la regina del soul e della black music. Ha appena ultimato l'incisione, con Sting, di un album dedicato all'immortale opera del grande Gershwin, «Porgy & Bess» rivisitata dal sassofonista Joe Henderson.

Gian Maria Testa sarà invece al Carlo Felice giovedì 23. Testa, definito il poeta-ferroviere di Cuneo visto che la sua professione è quella del capostazione siappure in aspettativa, si appresta a conquistare il pubblico italiano dopo il grande [redacted] ottenuto in Francia al mitico Olympia di Parigi. Non a caso Le Monde ha considerato il suo disco «Extra-muros», pubblicato anche in Italia, uno dei dieci migliori album del '96. Per questi due concerti i biglietti si possono acquistare solo alla biglietteria del Carlo Felice (010/5381335).

Prevendita in corso anche per il concerto degli 883, che saranno al Palasport di Genova venerdì 31 ottobre. Max Pezzali e i suoi musicisti proporranno senz'altro «La regola dell'amico», brano lanciato con successo ad inizio estate. Per il concerto degli 883 i biglietti (32 mila più diritti di prevendita) sono disponibili a Savona da Charleston, ad Albenga da BM dischi, a Cairo da Koncerto, a Finale da Il disco e a Loano da Lollipop. Questi a seguire gli appuntamenti live di Genova: Al Di Meola (18 novembre); Fabrizio De Andrè (10 e 11 dicembre) e Richard Galliano (28 dicembre). Fra i grandi eventi musicali della primavera genovese ci saranno Elvis Costello (5 febbraio), John Mclaughlin (21 marzo), Chick Korea (17 aprile) e Pat Metheny (12 giugno). Tutti i concerti sono organizzati dalla «Little Things, Grandi Eventi» di Vincenzo Spera [redacted] Genova. Per le date principali, visto l'interesse, i biglietti saranno in prevendita anche nei tradizionali punti vendita in provincia di Savona.

Anche gli 883 si esibiranno nelle prossime settimane a Genova

Augusto Rembado

GIOCHIAMO AL LOTTO

[redacted]					
BARI	50	56	10	47	84
	73	69	63	53	49
CAGLIARI	56	39	17	65	26
	79	59	58	55	54
FI[redacted]	13	83	11	21	74
	95	66	64	63	51
GENOVA	7	23	67	18	35
	63	61	55	52	49
MILANO	75	11	65	39	87
	109	60	54	52	50
NAPOLI	77	38	35	58	52
	65	56	54	50	49
PALERMO	47	22	84	38	30
	67	60	59	58	58
ROMA	84	68	69	86	34
	98	85	58	51	46
[redacted]	63	23	24	75	82
	75	72	68	63	62
VENEZIA	32	81	23	54	71
	118	74	72	70	62

[redacted]

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 13 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

13-9 13-75 13-1 13-36 13-22; 13-25 13-40 13-82 13-12 13-4; 13-8 13-32 13-72 13-79 13-19; 13-16 13-14 13-39 13-35 13-85; 13-2 13-74 13-28 13-50 13-69; 13-10 13-15 13-6 13-23 [redacted].

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:
Bari 10 (0); Cagliari 17 (0); Firenze 53 (1); Genova 28 (3); Milano 74 (1); Napoli 80 (2); Palermo 58 (3); Roma 69 (0); Torino 4 (2); Venezia 1 (4).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla [redacted] di Palermo:

40-26 60-26 42-26 70-56 90-56; 72-26 82-26 64-26 22-56 34-56; 24-26 5-26 25-26 84-56 35-56; 55-26 38-26 48-26 8-56 18-56; 70-26 90-26 40-56 60-56 42-56; 22-26 34-26 72-56 82-56 64-56; 84-26 35-26 24-56 5-56 25-56; [redacted] 18-26 55-56 38-56 48-56.

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Venezia:

2-12-22 22-72-82 52-62-72; 2-32-42 22-2-12 52-82-2; 2-52-62 32-42-52 52-12-22; 2-72-82 32-62-72 52-32-42; 12-22-32 32-82-2 62-72-82; 12-42-52 32-12-22 62-2-12; 12-62-72 42-52-62 62-22-32; 12-82-2 42-72-82 62-42-52; 22-32-42 42-2-12 72-82-2; 22-52-62 42-22-32 72-12-22.

Centrata un'ambata con il 12 su Venezia.

[redacted]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	32	7	0	11	2	35
VERTIBILI	39	7	11	[redacted]	1	62	7	31	21	1
[redacted]	1	6	3	6	5	10	6	2	8	7
	31	62	43	34	42	74	41	30	[redacted]	51
[redacted]	5	3	1	7	3	5	2	5	4	5
	24	30	31	41	34	[redacted]	30	21	46	21
DECINE	31	51	81	41	[redacted]	31	[redacted]	81	81	31
	27	19	34	39	35	20	20	34	24	14

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° [redacted] Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

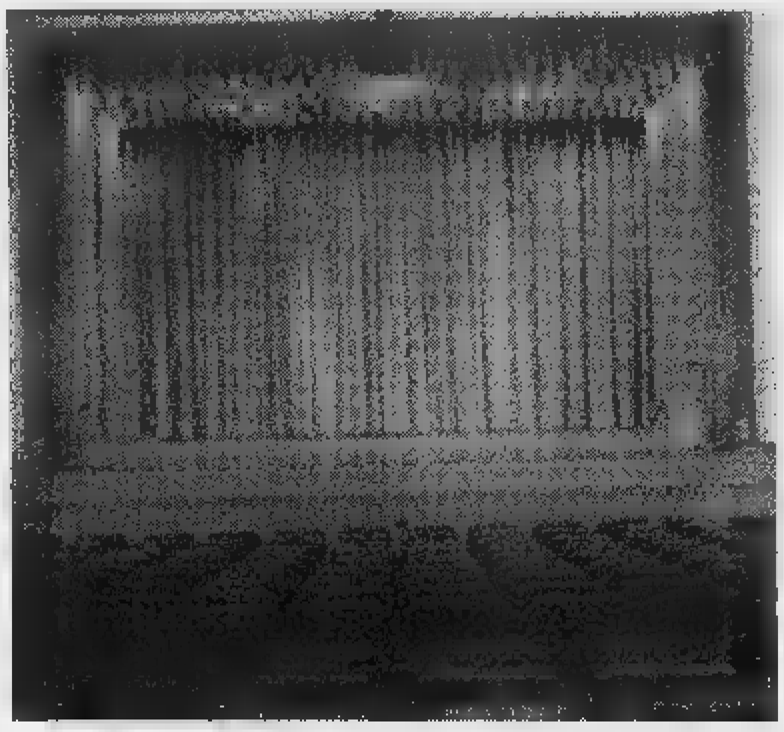
La stagione del «Nuovo» partirà con la Compagnia di Tranquilli

Valleggia, riapre il teatro

L'atteso evento sabato per la manifestazione di solidarietà pro-terremotati con i «Mastrociliegia», il Centro danza Savona e il cantante Narciso Parigi

VALLEGGIA. Riprenderà sabato l'attività del Teatro nuovo di Valleggia. Una stagione attesa, dopo il successo dello scorso anno, il primo dall'inaugurazione. Il primo appuntamento sarà quello con la compagnia diretta da Giuliano Tranquilli. In programma la commedia «Onesto Rubamai marito nei guai» scritta da Franco Roberto. Successivamente il cartellone proporrà anche [redacted] serata di beneficenza, sabato 25 ottobre con una manifestazione di beneficenza dedicata alle popolazioni colpite dal terremoto in Umbria e nelle Marche.

Sono previste esibizioni del Centro danza Savona diretto dalla coreografa Alessandra Schirripa, il Gruppo mandolinistico savonese, la compagnia teatrale savonese «I Mastrociliegia», ancora la compagnia teatrale, stavolta vadese, di Giuliano Tranquilli, il coro polifonico di Valleggia e il cantante Narciso Parigi, che incise nel lontano 1957 la canzone dal titolo «Torre del mare». **[p. p.]**


Il Teatro Nuovo di Valleggia è stato inaugurato lo scorso aprile

NOLI [redacted]

Amici del jazz

[redacted] musica con ospite De Piscopo

NOLI. Come fare il bilancio [redacted]l'attività annuale e discutere dei programmi futuri? Il modo migliore per l'associazione «Amici del jazz», con sede alla taverna da Giuda a Voze di Noli, è quello di mangiare assieme e poi suonare tanta buona musica. L'appuntamento è per lunedì 21 ottobre [redacted] le prenotazioni [redacted] già aperte. Fra gli ospiti della serata ci sarà certamente Tullio De Piscopo. Spiega Adolfo Pelizzari, presidente del club: «Dopo i successi della stagione estiva è giusto che i soci siano relazionati di tutto quello che si è fatto. Da qui l'idea della cena sociale anche per illustrare i programmi futuri e per sentire l'opinione e le idee di tanti». Con De Piscopo gli ospiti saranno la cantante Anna Marino e tutti gli orchestrali del club. La cena-assemblea, con tante specialità liguri e, soprattutto, tanta musica jazz [redacted] nello stile [redacted] locale e del club, costerà tutto compreso 30 mila lire. Le prenotazioni si ricevono allo 019/699.214. **[a. r.]**

STASERA AL CINEMA

SAVONA

CHIABRERA. OGGI RIPOSO.

ASTOR. Tel. 854.627. **Soldato Jane.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

[redacted] 1. [redacted]. 825.714. **Contact.** Orario: 16; 19; 22. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel 825.714. **Face/Off.** Orario: 15,15; 19,15; 22,15. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 825.714. **Due padri di troppo.** [redacted]rario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

ELDORADO. Tel. 820.563. **M.I.B. Men in bl[redacted]** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

JOLLY. Tel. 850.570. **Film a luci [redacted].** Orario: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

FILMSTUDIO. Tel. 838.63.22. **L'ultimo appello.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 7000; 5000.

SALESIANI. [redacted] RIPOSO.

ALASSIO

COLOMBO Tel. 640.263. **Contact.** Or.: 20; 22,30 (fest. e prefest. anche 15; 17,30). Lire 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 640.427 **[redacted] Jane.** Orario: 20,30; 22,30 (fest e prefest. 16; 18,10; 20,20; 22,30). Lire 10.000; 6000; 5000 anziani.

ALBENGA

AMBRA. [redacted]. 51.419 [redacted] **in black.** Ore 20,30; 22,30 (fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30). L. 10.000; 6000; 5000.

ASTOR. Tel. 50.997. **[redacted]** Ore 20,30; 22,30 (fest. e pref. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30). L. 10.000; [redacted] 5000.

[redacted]

TEATRO LEONE. OGGI RIPOSO.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA. Film a luci rosse. Or.: 20, 22. L. 8000, 6000.

[redacted] LIGURE

ONDINA. Tel. 692.200. **Lolita.** [redacted]: 20,30; 22,45. L. 10.000; [redacted].

LAIGUEGLIA

CORALLO. CHIUSO.

[redacted]

[redacted] CHIUSO.

LOANESE. Tel. 669.961. **M.I.B. Men in black.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000.

[redacted]

LUX. OGGI RIPOSO.

[redacted]

TEATRO SASSELLO. OGGI RIPOSO.

VARAZZE

VERDI 1. Tel. 97.249. **Face off.** Or.: 20,15; 22,35 (nei festivi e prefestivi spett. anche alle 15,10; 17,30). Lire 12.000, [redacted].

VERDI 2. Tel. 97.249. [redacted] **in** [redacted] Or.: 20,40; 22,35 (nei festivi e prefestivi spett. anche alle 15,10; 17; 18,50). [redacted] 12.000, 8000.

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice. Tel. 589.329 - 591.697: Riposo. Giovedì 15 ottobre, Peter Grimes. Ore 20,30; L. 170; 136; 90; 40.000
Teatro Stabile - Teatro della Corte. Tel. 570.24.72: prenotazioni per La Dame di Chez Maxim
Teatro Stabile - Sala Duse. Tel. 831.18.91: Enrico IV, ore 20,30. Prezzi 43.000; 30.000
Politeama Genovese. Tel. 839.589: E ballando ballando di Giancarlo Sepe mar., mer., gio 38.000; 30.000; 28.000; 22.400; ven, sab, dom 42.000; 33.600; 32.000; 25.600

CINEMA

America 1: Soldato Jane; **America 2:** Contact; **Ariston 1:** Contact; **Ariston 2:** Contact; **Augustus:** Face off; **Colombo sala Grecale:** Men in black; **Colombo sala Maestrale:** Ovosodo; **Corallo sala 1.** Happy together; **Corallo sala 2:** Lezioni di tango; **Lux:** Ovo sodo; **Odeon:** Men in black; **Olimpia:** Soldato Jane; **Rix:** In barca a vela contromano; **Universale 1:** Air force one; **Universale 2:** Mib men in black; **Universale 3:** Il mondo perduto; **Verdi:** Due padri [redacted]

CINECLUB

Amici [redacted] cinema: Gay gli occhi addosso; **Lumière:** La vita in rosso

IMPERIA

IMPERIA

CENTRALE. Tel. 63.671. **Soldato Jane.** Or.: 20,15; 22,30. Lire 7000.

[redacted] Tel. 293.620. [redacted] - [redacted] **black.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 7000; anziani 5000.

SANREMO

[redacted] Tel. 506.060. **Banzai.** Or.: 20; 22,30. Lire 10.000; rid. 7000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **Soldato Jane.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 10.000; 7000.

ARISTON ROOF - Sala 1 - 2 - 3. Tel. 506.050. **Accademia della canzone di [redacted].**

CENTRALE. Tel. 507.070. **Mib - Men in black.** Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30. Lire 10.000; 8000.

TABARIN. Tel. 507.070. **Contact.** [redacted]: inizio 15,30; ultimo 22,30. Lire 10.000; 7000.

Laboratori di danza e teatro per gli studenti

[redacted]rnano i [redacted]si «Help» per le scuole di Loano

LOANO. Laboratori di teatro-danza, musica [redacted] espressione. Il progetto «Help», della direzione didattica statale di Loano, cresce di livello aprendo ulteriormente la scuola ai ragazzi. Spiega l'incaricata Carmen De Marco: «I corsi rientrano completamente nelle attività extrascolastiche in applicazione della direttiva ministeriale 133 del 1996 che vuol anche aprire le scuole oltre gli orari normali. E' un modo per utilizzare [redacted] meglio le strutture e magari evitare certi doppioni. Dopo tre anni di sperimentazione il progetto "Help" è diventato una realtà importante. Per accedere ai corsi completi (due ore settimanali da questo [redacted] a fine [redacted] scolastico) si pagano 140 mila lire. E' un modo per portare i genitori a fare delle scelte [redacted] avviene per tutte le attività [redacted] alla scuola ad iniziare da quelle sportive».

I tre laboratori sono quelli di teatro-danza ospitato al Kursaal di corso Roma (l'unico che è previsto al di fuori dalla sede delle elementari Valerga), suono e musica e creativo-espressivo. Le iscrizioni vanno fatte nella direzione didattica [redacted] corso Europa.

I corsi della scuola pubblica si vanno ad aggiungere a quelli organizzati dal Comune ed altre associazioni cittadine che p[redacted] storia della musica, strumenti musicali, danza (moderna e non), informatica e lingue straniere (inglese, fran[redacted] e tedesco). Informazioni presso la civica biblioteca di corso Roma. Da ricordare infine i corsi dell'Università della terza età (quota associativa [redacted] 60 mila lire all'anno) per i quali le iscrizioni, aperte a tutti, si ri[redacted] al lunedì al venerdì dalle 15,30 alle 18,30 nella biblioteca di corso Roma. Quest'anno il numero dei corsi è quasi raddoppiato. **[a. r.]**

La cessione e i tre punti: la società rossoblù riparte con convinzione e nuovi programmi

Genoa, una scossa per guardare avanti

La vittoria in extremis ha regalato un po' di serenità

Marco Nappi autore della rete decisiva che ha dato i tre punti al Genoa

GENOVA. L'avventura rossoblù della coppia Enrico Scerni-Massimo Mauro è sotto quella buona stella che, negli ultimi tempi, aveva assistito ben poco Aldo Spinelli. E un po' di fortuna non può far che bene a questo Genoa derelitto che l'altro ieri Nappi ha salvato dal naufragio. Un secondo tempo tutto grinta e determinazione ha consentito alla squadra di Maselli di battere il Foggia, ottenere la prima vittoria stagionale e abbandonare l'ultimo, umiliante, posto in classifica. La nuova dirigenza, è ovvio, ha tanto da lavorare, ma l'avere iniziato con i tre punti aiuterà a vedere meno nero.

Maselli. Il tecnico rossoblù ha utilizzato la giornata di riposo del lunedì per smaltire le tossine nell'ennesima domenica di passione. «Nel secondo tempo della partita il Foggia si è vista, in pratica, la storia del Genoa: rigori segnati e rigori sbagliati, rimonte e gol improvvisi, reti di rapina e vittorie all'ultimo minuto. Un successo importante, ma sarebbe sbagliato caricarlo di troppi significati ed entusiasmi eccessivi. Restano i tre punti in più in classifica, ma anche tutti i problemi». Il futuro di Maselli, tecnico a tempo, per adesso è ancora rossoblù. L'amministratore delegato Casasco e il presidente Mauro hanno espresso apprezzamento sull'operato dell'allenatore genoano. Maselli, quindi, potrebbe restare, anche perchè, in realtà, non esistono poi troppe alternative: Bigon e Boskov convincono appieno, rimane Burgnich, anche dove osservatore «interessato» in tribuna d'onore.

Mauro. Il neo-presidente rossoblù ieri è stato impegnato, per quasi tutto il giorno, con Spinelli e Scerni per il passaggio delle consegne. Al mattino nella sede di Via Roma, nel pomeriggio negli uffici di Scerni, al grattacielo di Piccapietra. Nello stesso tempo si sono già iniziate, per l'ex giocatore di Juve, Udinese e Catanzaro, le riunioni operative con Casasco per disegnare la nuova struttura operativa e studiare eventuali interventi sul mercato.

Landini. Da assegnare l'incarico di direttore sportivo. Mauro e Casasco hanno infatti ereditato, dalla gestione Spinelli, Spartaco Landini, Giorgio Vitali e Silvano Bini. Landini, in particolare, ha un contratto fino al dicembre del '98. L'impressione è che nessuno dei tre sarà confermato, ma è anche probabile che, nel breve periodo, non verrà assunto un loro sostituzione, occupandosi Casasco stesso, in prima persona, del mercato.

Spinelli. L'ex presidente si sta lentamente abituando all'idea di aver ceduto il Genoa. Domenica ha guardato in diretta, nella villa di Quarto, Genoa-Foggia: «Finalmente una domenica serena - ha detto -. Questi tre punti danno all'ambiente un po' di tranquillità. Adesso bisogna che gli imprenditori genovesi si stringano intorno a Scerni e lo aiutino a realizzare il suo progetto». Il 7 novembre, alle 18, è stata convocata l'assemblea degli azionisti che dovrà approvare il bilancio e nominare il nuovo Consiglio d'Amministrazione.

Damiano Basso

Samp, quattro giorni di fuoco

Pronta la squadra anti-Milan e Klinsmann aspetta il Piacenza

GENOVA. Settimana importante per la Samp, impegnata due volte in quattro giorni: dopodomani sera a San Siro contro il Milan nell'andata degli ottavi finale di Coppa Italia (diretta Tv su Mediaset) e domenica a Marassi in campionato.

Milan. Formazione fatta: al posto dello squalificato Balleri gioca Castellini, mentre Ferron, reduce da una distorsione al ginocchio destro, dovrebbe recuperare (in precauzione, Ambrosio). «Sì, giocherà Castellini - ha confermato Menotti - ha solo 30 giorni di preparazione nelle gambe. Andremo a Milano per giocarci le nostre carte».

Veron. Il centrocampista, migliore in campo dell'Argentina che ha pareggiato 0-0 con l'Uruguay, è atteso a Bogliasco pomeriggio, «ritardi aerei permettendo - ha precisato Menotti - Sebastian l'ho visto giocare alla grande con la nazionale... purtroppo è sicuro che verrà convocato da Passerella anche per il prossimo impegno, il 16 novembre contro la Colombia». Menotti e la Samp in questo sono fortunati: il turno del 16 novembre (la trasferta di Bologna) verrà spostato perché sabato 15 la nazionale di Maldini giocherà il ritorno dello spareggio per Francia '98.

Klinsmann. Il tedesco vorrebbe già rientrare contro il Piacenza, ma i medici frenano: «E' falso che io abbia chiesto la rescissione del contratto - ha precisato Klinsi - qui a Genova mi trovo bene, purtroppo ho avuto un inizio difficile».

Karambeu. «Se a dicembre mi trasferirò a Madrid, nessuno dovrà dire che è stata una mia vittoria, perchè questa cessione sarà una decisione che è bene a tutti». [d. b.]

Tennis azzurro

Due titoli nazionali per Genova

GENOVA. La Genova tennistica chiude la stagione due titoli tricolori, avvenimento storico per un settore sportivo che negli ultimi anni aveva raccolto più delusioni che soddisfazioni, più amarezze che trionfi. In dieci giorni due titoli nazionali sono approdati in Liguria: aveva aperto la strada il Tennis Club Genova nel campionato under maschile 18 a squadre; ha seguito le orme il Park Tennis Genova, laureatosi domenica campione d'Italia under 16 femminile, sempre a squadre. Capri teatro della finale a quattro, avversarie delle genovesi le società Tc Gallarate, Tc Cagliari e Tc Viterbo. Esordio con 2-1 contro Gallarate, ed i due punti per il Park ottenuti da Laura Dell'Angelo nel singolare (7/5, 6/4 alla Rizzon) e dalla stessa tennista con Chiara Ciabatti nel doppio (doppio 6/1 alla coppia varesina). Unica sconfitta per Elena Cordano (7/6, 6/3 per la lombarda Gallo). Seconda sfida, ed ancora un 2-1 al Tc Cagliari: solita vittoria della Dell'Angelo nell'individuale (doppio 6/0 alla Floris) e del doppio Dell'Angelo/Ciabatti (6/3, 6/4 alla coppia isolana); sconfitta al terzo set per la Ciabatti nel secondo singolare (6/4, 2/6, 6/2 per la De Solis). Ddomenica l'apoteosi: 2-0 al Tc Viterbo con la scatenata Dell'Angelo a superare la Di Gennaro (6/0, 6/1) e con la Cordano a conquistare il punto decisivo contro la Patacca (6/4, 6/0). [g. s.]

Domenica a Savona il «Trofeo Robotti»

Maratona, Ferrara contro il tricolore

MARTEDI' 14 OTTOBRE 1997

COMUNE DI SAVONA

G. S. TEAM

V TROFEO SIMONE ROBOTTI

Domenica 19 ottobre 1997

Camminata popolare di km non competitiva a passo libero

PARTENZA ORE 9,30

Tagliando d'iscrizione

COGNOME.....

NOME.....

ETA'.....

SOCIETA'.....

L'atletica ligure di nuovo in primo piano, in questa prima parte d'autunno. La «copertina» spetta a Ornella Ferrara, imperiese che, a Carpi, si è laureata campionessa italiana di maratona, mettendo il suggello ad una splendida stagione. L'atleta imperiese, ai microfoni della Rai, subito dopo la splendida affermazione ha confermato di puntare ad un ottimo piazzamento alla Maratona di New York, in programma tra poche settimane. Un savonese doc, Riccardo Negro, portacolori dell'Alba Docilia ha invece colto un prestigioso quinto posto con tanto di record ligure nei 4 chilometri di marcia ai campionati italiani svoltisi a Senigallia. Ma intanto gli appassionati sono in attesa di un altro grande appuntamento: il «Trofeo Simone Robotti» in programma domenica prossima. La manifestazione, organizzata dalla Podistica Savonese e dal Gruppo Sportivo «Simone Team», si avvale del patrocinio de «La Stampa» e del Comune di Savona. La gara si articolerà su un percorso di otto chilometri ritrovo alle 8 dalla «S.M.S. La Generale» di via S. Lorenzo.

La partenza alle 9,15 la quota d'iscrizione è fissata sulle 5 mila lire per coloro che presenteranno il tagliando pubblicato qui a lato. All'appuntamento podistico, non competitivo, possono partecipare liberi e tesserati oltre che i gruppi (da quelli scolastici a quelli militari). Durante il percorso saranno allestiti due ristori mentre la premiazione è fissata intorno alle 12. A questo proposito è da ricordare che gli organizzatori hanno messo a disposizione numerosi premi, come una medaglia d'argento che verrà consegnata a tutti gli iscritti. Nell'attesa del «Robotti», che una volta dovrebbe registrare una partecipazione record, gli atleti savonesi si fanno onore nelle ultime manifestazione della stagione. L'Atletica Arcobaleno, ad esempio, ha cercato gloria a Ginevra in un triangolare sfidando il C.A.G. Geneve e gli spagnoli del Palafrugell. Buoni risultati scaturiti dalla formazione maschile che ha avuto la meglio sul team iberico. Tra le prestazioni Eros Rolando nel disco, grazie ad un buon lancio di metri 42,36. Vittoria anche per Paolo Podestà (in prestito dal Cus Genova) che nell'alto si è imposto con metri 2,05. In femminile da segnalare il quarto posto di Cinzia Ferro nel lungo oltre che l'atteso rientro di Claudia Riccio, quinta nel disco. classifica generale affermazione della compagine iberica davanti ai cellesi che però, soprattutto in campo femminile, hanno dovuto fare i conti con le numerose [g. o.]

Eccellenza. Il tecnico rossoblù: «Meritavamo di perdere, anche se le assenze si sono fatte sentire»

Vado ko in casa, ma Pansera non cerca alibi

Sorride la Cairese che si coccola il «figliol prodigo» Giribone

E' il brusco stop del Vado a fare notizia nella quarta giornata Eccellenza. La compagine rossoblù si deve arrendere contro la Sestrese che vola al secondo posto in classifica (seppur in coabitazione) alle spalle della Grassorutese che si conferma in vetta.

Mister Pansera non cerca alibi: «Meritavamo di perdere, niente da dire. Abbiamo giocato un primo tempo pessimo, degno di una categoria inferiore. Adesso dobbiamo lavorare per ripetere una simile brutta figura. Ripeto, niente da dire: la Sestresa ha meritato i tre punti». Certo, pesano anche alcune assenze: «Tra poco in porta rientrerà il portiere Cancellara, che ha una grande esperienza. E anche negli altri reparti dovremo lavorare sodo: non possiamo permetterci altri passi falsi».

Sorride invece la Cairese: la compagine di Max Caracciolo supera il Pontedecimo, complice un gol di Giribone che sta migliorando ad ogni partita. Afferma il diesse Carlo Pizzorno:

Caracciolo, allenatore della Cairese

«Una bella prova anche se abbiamo faticato a sbloccare il risultato. La classifica ci sorride, visto che abbiamo una lunghezza da recuperare sulla Grassorutese, la quale è al vertice del torneo. Mister Caracciolo sta facendo un bel lavoro ed i frutti devono ancora essere raccolti». Aveva paura invece Piovano della trasferta di Ventimiglia: il mister della Loanesi sa che la prima parte del torneo è davvero in salita per i suoi ragazzi: «Una bella partita, giocata con grande ritmo dalle due squadre. Adesso ci tocca il Busalla, ultimo in classifica. Speriamo di ottenere almeno un punto sul campo dei genovesi».

Infine il Finale che naviga nelle zone tranquille, non molto, della classifica: la compagine di Candido Cappa coglie pareggio contro il Baiardo in una partita che ha offerto poche emozioni. E adesso occhio alla quinta giornata la Cairese che, per confermare le ambizioni, deve far risultato sul campo della Sarzanese, che certo non è irresistibile.

Il Vado è invece impegnato sul terreno del Baiardo, che sta confermando squadra di valore. Ma mister Pansera è al lavoro e vuole che i suoi, dopo la sconfitta inattesa al «Chittolina», trovino un immediato riscatto. [g. o.]

Le imperiesi

Gatti fa volare l'Argentina

Vince l'Argentina Arma, pareggia (ma non è più novità in questo primo scorcio di campionato) il Ventimiglia. Le due squadre ponentine del campionato di Eccellenza, comunque, crescono.

Netta la vittoria dell'Argentina Arma a spese della Sarzanese (3-1). Un successo che proietta i rossoneri al secondo posto in classifica ad una sola lunghezza dalla capolista Grassorutese, vittima di un pesante imprevisto ko sul campo Sestri Levante. «Un risultato che va benissimo - dice Alfredo Bencardino, allenatore degli arnesi - Ma la squadra è piaciuta solo nel secondo tempo quando, con un solo gol di vantaggio ed il rischio di venir raggiunti, ha avuto la determinazione giusta. Nel primo eravamo stati favoriti dal gol al primo minuto che ci ha reso tutto più facile e, forse, ci ha anche un pò deconcentrati».

Due dei tre gol portano la firma di Fabrizio Gatti che si è installato al secondo posto della classifica cannonieri del girone che ha giocato, tra l'altro, in non perfette condizioni fisiche. Nonostante questo è stato protagonista. Il gol finale è stato, invece, firmato da Luongo. Brutte notizie per Biolzi infortunatosi sette giorni prima: la risonanza magnetica ha detto rottura legamenti e menisco. Campionato finito per lui.

Quarto pareggio su quattro partite per il Ventimiglia. «Abbiamo fatto di tutto per vincere, ci siamo riusciti - dice Rocco Fortugno, allenatore giallorosso - Ma la squadra ha carattere, temperamento, come dimostra il pareggio raggiunto in inferiorità numerica. Purtroppo è un momento in cui paghiamo il minimo errore. Ma alla nostra classifica ci mancano almeno quattro punti, buttati al vento in queste prime giornate». In gol Russo, al suo terzo personale in questa stagione e Sergio Soncin, al suo secondo gol: per è la vecchia guardia a trascinare il Ventimiglia. [b. m.]

Grassorutese

La Via Crucis di Casaretto

Di nuovo in gruppo: è durata neppure un mese la fuga dorata della Grassorutese. Come spesso accade (ed è accaduto) è stato fatale alla capolista un derby nel Levante. A Sestri i rapallesi hanno confermato gioco e ambizioni da primato però hanno trovato una rivale più astuta e fortunata. Nelle posizioni che contano c'è ora un ingorgo, che potrebbe però essere «sfoltito» dalla Disciplinare. Il secondo posto dell'Argentina Arma è a rischio perchè il pareggio (0-0) della prima giornata si trasformerà in una vittoria della Pegliese quando verrà accolto il ricorso.

Giovanni Casaretto, allenatore della Grassorutese, «soffre» sempre quando la sua squadra deve affrontare il Sestri Levante, il club della sua città dove è cresciuto e dove ha colto le prime importanti affermazioni come tecnico. Da quando 4 anni fa piantò i «corsari» a metà stagione, in posizione di classifica scabrosa, tra tecnico e i tifosi rossoblù è polemica aperta. Una ennesima puntata di questa «via dolorosa» Casaretto ha dovuto subirla domenica scorsa: il 2-0 del Sestri Levante sulla capolista ha scatenato gli sfottò degli ultras corsari, il tecnico ha commesso l'ingenuità di rispondere alle invettive che arrivavano dalla gradinata e c'è voluto il buon senso dei giocatori in panchina per calmare il tecnico. Il lato ironico della cosa è che Casaretto, noto a torto e a ragione per essere un difensivista, al Sivori ha schierato una formazione spregiudicata, decisa a far l'intera p e beffata dai rivali ai quali Alberto Mariani ha dato perfetta impostazione contropiedista. La Sammargheritese con un paio di sfortunate prestazioni ha cancellato quanto di buon fatto nelle prime due giornate. Però non è il caso di allarmarsi: è arrivato a S.Margherita il vicepresidente Carlo Pernat, team mananger dell'Aprilia ed possibile che sul di novembre si corra ai ripari. [d. s.]

Sabato 25 in campo anche magistrati ed ex giocatori del team biancoblù

Le stelle della tv al «Bacigalupo»

Calcio benefico a Savona della Nazionale artisti

SAVONA. Si svolgerà il prossimo 25 ottobre la manifestazione calcistica «Per un altro arcobaleno». L'appuntamento è fissato per le 15 allo stadio Valerio Bacigalupo. Si contenderanno la vittoria la Nazionale italiana artisti tv e la compagine savonese denominata «Savona per un sorriso».

L'incasso verrà interamente devoluto, detratta la sola quota Siae, all'Avis comunale di Spotorno e alla Croce Rossa di Savona. L'evento ha ottenuto il patrocinio del Comune di Savona e della Regione Liguria.

I nomi dei «convocati» che circolano, per il momento, sono molti, comunque dovrebbero in campo nella squadra di Savona l'allenatore della Rari Nantes Athens, Claudio Mistrangelo, gli ex biancoblù Valentino Persenda e Vittorio Panucci, assieme al figlio Patric attualmente al Perugia.

Ci anche i magistrati savonesi Landolfi, Gatti e Pi Anche pediatra Renato Panconi, tifoso della Samp, noto tra gli sportivi per partecipato alla trasmissione televisiva «Quelli che il calcio», sarà anch'egli tra i protagonisti. Per quanto riguarda la Nazionale artisti tv si spera di vedere Paolo Bonolis, Gene Gnocchi, Occhini e Abatantuono.

Inutile dire che gli organizzatori confidano nel tutto esaurito che aveva caratterizzato la partita con la Nazionale cantanti. Le speranze sono ora affidate alla buona volontà dei savonesi: divertimento e solidarietà solitamente danno buoni risultati e su questo puntano gli organizzatori. Il costo del biglietto d'ingresso allo stadio è fissato in 15 mila lire. Lunedì prossimo manifestazione sarà presentata ufficialmente alle 10 all'Ris di via alla Rocca. Ospite d'eccezione il Gabibbo «Striscia notizia». [r. p.]

Alla presentazione ci sarà il Gabibbo

SERVIZI Publikompass

La seconda tappa, in programma oggi, si svolge fra Basso Piemonte e Val Bormida

Il Rally ora sfreccia tra i vigneti

Otto prove speciali: orari e notizie utili

SANREMO. Val Bormida e basso Piemonte sono protagonisti, oggi, della seconda tappa del 39° Rally di Sanremo. In tutto otto «speciali» che [illegible] la novità [illegible] quest'anno anche se, negli anni Settanta, il «Sanremo» era passato da queste parti. Il [illegible] 6 da Pian di Nave, a Sanremo, dove le auto torneranno questa sera alle 21,01. Ecco la tappa, prova per prova.

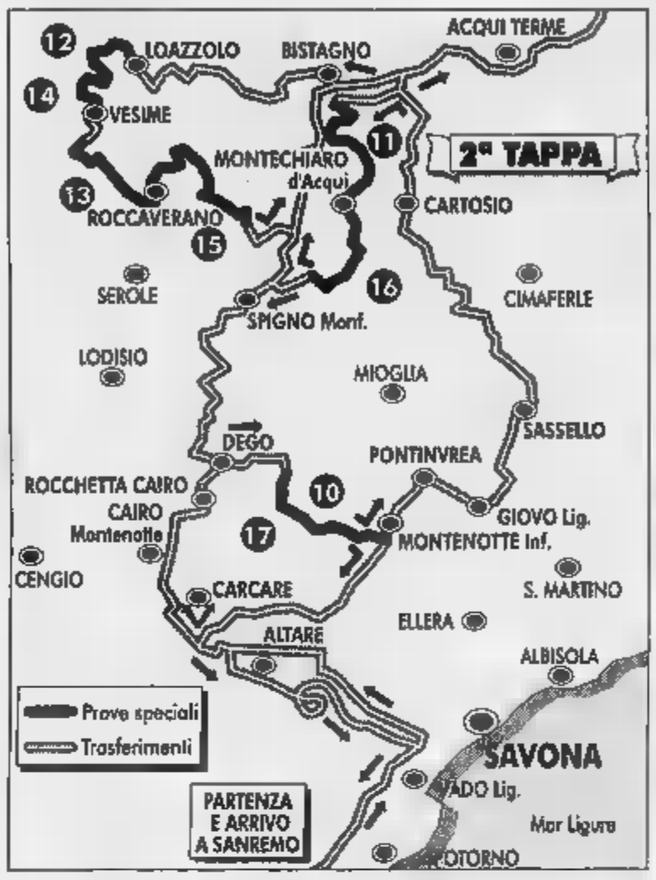
Porri. E' la prima «speciale» dopo il lungo trasferimento da Sanremo. Viene effettuata due volte, alle 8,18 (chiusura strade dalle 6,15) ed alle 18,06 (chiu[illegible] strade dalle 16). Prova veloce, quasi tutta in un bosco di conifere (suggestiva, ma anche insidiosa per il fondo viscido) è caratterizzata [illegible] tratti veloci e numerosi dossi. Parte da Porri [illegible] qualche chilometro da Dego in Val Bormida. Non ha accessi intermedi ed è sconsigliabile l'inizio prova per i rischi-ingorghi anche perchè il traffico sarà già interrotto da località Girini. Molto spettacolare, nei pressi dell'arrivo, [illegible] tornante [illegible] discesa all'altezza di una cascina.

Spigno. Scatta a qualche chilometro da Bistagno, nell'acquese, per raggiungere Spigno in Val Bormida toccando Ponti, Castelletto d'Erro e Montechia[illegible] d'Acqui: in tutto 24,46 km. Verrà disputata due volte, alle 9,33 (chiusura strade alle 7,30) ed alle 17,03 (chiusura strade alle 15). Tratto molto tecnico, con buoni punti di osservazione che si consiglia di raggiunge[illegible] a piedi. I punti più spettacolari sono la prima e l'ultima delle tre inversioni di Castelletto d'Erro, l'inversione di Ponti [illegible] i sei chilometri di attraversamento del Turpino, un tratto ricco di dossi [illegible] curve [illegible] controtendenza.

Ceasole. Il Rally va tra le vigne dell'astigiano, dalla zona di Loazzolo [illegible] quella di Vesime. Si disputa alle 11,35 ed alle 14,50 (le strade verranno chiuse, per entrambe le prove, alle 9,30). Molto belli da vedere I tornanti ad inizio prova, l'inversione a sinistra al bivio per Loazzolo e la discesa finale [illegible] tornanti larghi.

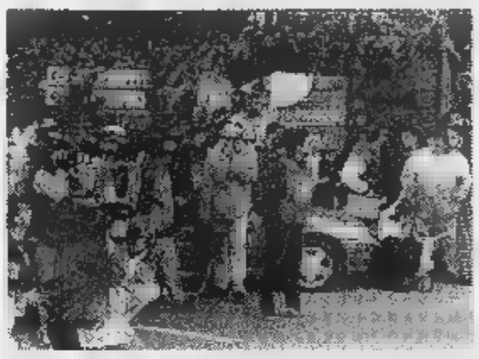
Roccaverano. Scatta poco dopo Vesime salendo [illegible] i [illegible] metri [illegible] Roccaverano per scendere poi a Mombaldone verso la Val Bormida. Si disputa alle 12,04 ed alle 15,19 (chiusura strade dalle 10). Spettacolari il bivio di Olmo Gentile, l'inver[illegible] per Mombaldone e la serie di tornanti a fine prova.

Riordino. Ne è previsto uno ad Acqui Terme, presso la discoteca Palladium, 13,07. [b. m.]



ECCO L'ESERCITO DEGLI ADDETTI

Sono un migliaio fra commissari hostess, impiegati e altre figure



Cronometristi e commissari di percorso sono [illegible] appassionati con tessera Csai che svolgono un ruolo [illegible] primo piano fra gli addetti alla macchina organizzativa

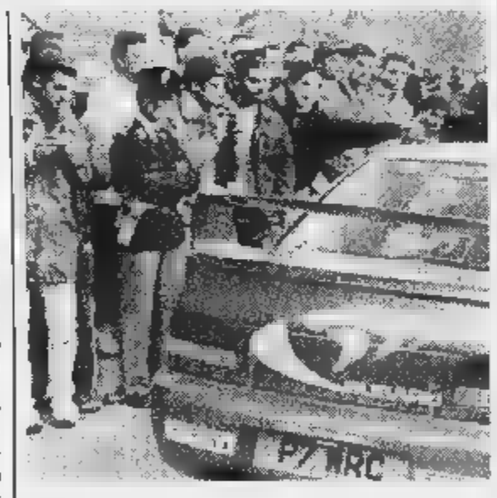
SANREMO. Il Rally di Sanremo [illegible] è solo una sfida all'ultimo tornante, un carosello [illegible] emozioni ad alta velocità, ma anche un impegno non da poco per centinaia di addetti. E' il piccolo esercito che [illegible] muove dietro le quinte della gara, spesso con discrezione e talvolta con frenesia, [illegible] seconda delle necessità. Tante figure per un unico obiettivo: assicurare il perfetto funzionamento della complessa macchina organizzativa, che richiede mesi di lavoro, [illegible] meticolosa preparazione.

C'è chi va in «trincea», [illegible] i commissari di percorso [illegible] i cronometristi, tutti non professionisti, appassionati con tesserino Csai e piccoli rimborsi, che sacrificano giorni di ferie pur di essere al loro posto, nel vivo della [illegible] responsabilità notevoli per dei volontari. C'è, poi, il piccolo mondo che si agita al Royal, [illegible] quartier generale del Rally. Un mondo molto al femminile, con hostess, telefoniste, interpreti, dattilografe. E negli uffici della Sanremo Rally [illegible] al lavoro da tre [illegible] una ventina di persone, mentre l'uffico stampa ne impegna una quindicina. Il Rally si conferma come un'occasione di lavoro per tanti giovani di Sanremo [illegible] del comprensorio.

Stime ufficiali [illegible] sono, ma l'organizzazione fa sapere che gli addetti alla manifestazione sono un migliaio, compresi quelli chiamati a operare nel Basso Piemonte. Si tratta più che altro di commissari e cronometristi in arrivo dalle province di Torino, Alessandria, Biella, Novara. [g. mi.]

LA PAROLA D'ORDINE È MASSIMA SICUREZZA

Impegnati 300 sanitari, elicotteri e ambulanze Tutti i consigli contro il pericolo di incidenti



Molto lavoro per le forze dell'ordine impegnate [illegible] garantire la sicurezza durante [illegible] gara Qui sopra un'auto sfreccia tra la folla (FOTO GATTI)

SANREMO. La sicurezza è, ormai, [illegible] primo posto nelle preoccupazioni degli organizzatori del Rally [illegible] Sanremo. Anche perchè attraverso l'assoluta si[illegible] per gli spettatori e gli addetti ai lavori, passa il futuro di questa disciplina automobilistica che, ad ogni incidente, finisce nel mirino delle polemiche. E' anche in questa preoccupazione [illegible] chiave delle decisioni della vigilia [illegible] non effettuare la superspeciale del Poggio e, ieri, di annullare la prima prova speciale per il troppo affollamento del percorso di gara. Sembra un paradosso, ma proprio la grande passione per il rallismo, che è la molla attorno a [illegible] si sviluppa [illegible] questa imponente organizzazione, diventa [illegible] problema. Da affrontare con molta attenzione.

Apparato sicurezza. Oltre 50 medici rianimatori, quasi 250 persone tra infermieri e addetti alle ambulanze, oltre quaranta ambulanze, una clinica mobile che [illegible] sposta lungo il percorso, due elicotteri che sorvegliano continuamente la gara di cui uno attrezzato ad eliambulanza, ospedali «allertati» lungo tutto [illegible] percorso [illegible] Rally tra Liguria e Piemonte. E' questo l'imponente (e ormai collaudato) apparato di sicurezza che segue la corsa. Una «macchina» che, [illegible] anno in anno, viene perfezionata.

Consigli. Poche regole [illegible] sicurezza e civiltà. Sono quelle che gli organizzatori richiedono al pubblico per far sì che il Rally continui ad essere, soprattutto, una festa dello sport. Eccone alcune, indispensabili per chi vuol seguire la corsa dai bordi delle strade delle prove speciali: mai piazzarsi all'esterno delle curve [illegible] di fronte alla line [illegible] di frenata delle auto (un errore [illegible] pilota, per quanto bravissimo, [illegible] si può mai escludere); anche quando si è all'interno delle curve sforzarsi [illegible] restare il più lontano possibile dalla sede stradale; cercare, nei limiti del possibile, punti sopraelevati (muri, terrapieni, [illegible]) su cui sistemarsi. E' assolutamente necessario osservare sempre, scrupolosamente, [illegible] indicazioni delle forze dell'ordine e dei commissari di percorso. Poi [illegible] consiglio [illegible] chi abbina alla passione per i rally anche quella della fotografia: non piazzarsi mai [illegible] punti pericolosi per scattare le fotografie, soprattutto non scattare foto, frontalmente, con il flash che potrebbe accecare il pilota della vettura.

Infine [illegible] consiglio «ecologi[illegible] ma anche di buona educazione. Il Rally porta, per tre giorni, una folla considerevole attraverso le strade [illegible] i boschi dell'entroterra rivierasco, della Val Bormida [illegible] del basso Piemonte. Occorre assolutamente non lasciare in giro cartacce [illegible] avanzi.

«Portarsi un sacchetto - dicono gli organizzatori - Ove ripor[illegible] i rifiuti per poi lasciarli nei cestini dell'immondizia, [illegible] veramente poco [illegible] permette di evitare che gli abitanti delle zone interessate identifichino gli appassionati [illegible] rally con l'inciviltà. Se amiamo questo sport ricordiamocene». [b. m.]

ISTITUTI RIUNITI GALILEO
VIA STAZIONE, 6H - [illegible] DI TAGGIA - TEL. 42233
Sono ancora aperte le iscrizioni ai
CORSI DI RECUPERO E ABBREVIAZIONE DEGLI STUDI
per
STUDENTI E LAVORATORI
• Un ambiente sereno e familiare
• Preparazione accurata
• Oltre vent'anni di esperienza
• Ottimi risultati scolastici
CORSI di PREPARAZIONE DIURNI e SERALI
per
[illegible] Inferiori - Licei - Magistrali
Istituti Tecnici
Assistente e Dirigente [illegible] Comunità
Corsi [illegible] Operatore e Programmatore Computer
[illegible] il rilascio [illegible] finale
GLI UFFICI DI SEGRETERIA SONO A [illegible] PER ULTERIORI INFORMAZIONI TUTTI I [illegible] RNI FERIALI DALLE ORE [illegible] ALLE ORE 12 E DALLE ORE 16 ALLE ORE [illegible]

CONAD Borgo
Sabato orario continuato ore 8,15 / 19,15
NELLA SUA STORIA LA VERA DIFFERENZA
[illegible]

AGENZIA IPPICA "SANREMO SNC"
Giardini Vittorio Veneto 74 - Tel. 0184-532774
SANREMO
DAL MARTEDI' ALLA DOMENICA
IPPODROMI ITALIANI ED ESTERI
LE CORSE TRIS IN DIRETTA TV

GLI INCENTIVI DIMINUISCONO? SOLO DA NOI AUMENTANO
PER IL MESE DI OTTOBRE ECCEZIONALE PROLUNGAMENTO DEL CONTRIBUTO ROTTAMAZIONE + SUPER BONUS

ESEMPIO CON ROTTAMAZIONE	
CARINA EX	29.180.000 -
Rottamazione	3.300.000 -
Super Bonus	2.390.000 =
Prezzo finale	23.490.000

* Con gli incentivi sulla rottamazione - A.P.I.E.T. esclusa. Per vetture disponibili

ESEMPIO DI FINANZIAMENTO	
CARINA EX	23.490.000
Anticipo	3.490.000
Rate mensili da	522.000
TAN 11,52 - TAEG 12,57 - Salvo approvazione Toyota Fin.	

F.lli Delbò
Corso Marconi, 48 - SANREMO - Tel. 0184/663.111
Via Manzoni, 35 - IMPERIA - Tel. 0183/299.083

Cichero oggi va [redacted] caccia di un uomo d'ordine per il centrocampo

La Sanremese cerca rinforzi

Delusione per il pari con la Pavullese

SANREMO. A Cichero lo 0-0 che la Sanremese ha ottenuto sul campo [redacted]ella Pavullese non è piaciuto. «E' il massimo risultato che potevamo fare giocando come abbiamo giocato. [redacted] abbiamo mai creato così poche occasioni [redacted] quelle poche sono capitate le abbiamo sbagliate», dice il tecnico.

Eccesso di severità? Parrebbe di sì visto che la squadra ha mantenuto, comunque, la sua imbattibilità e il primato in classifica (anche il Camaiore, l'altra capolista, ha pareggiato) anche [redacted] ha visto ridotto il [redacted]taggio sulla seconda [redacted] cinque punti. Ma forse l'amarezza e la severità del tecnico è proprio dovuta alla posizione che i biancazzurri hanno conquistato. Un primato, dopo 560 minuti [redacted] gioco, non è più [redacted] fatto casuale. Vuol dire che la Sanremese ha i numeri per essere protagonista [redacted] che il campionato appare alla portata della squadra. Ed allora diventa amaro buttare punti al vento, specie giocando in maniera insufficiente com'è [redacted] sul campo della matricola Pavulle[redacted] dove, con una Sanremese to[redacted] e all'altezza dei suoi numeri, i tre punti, forse, non sarebbero sfuggiti. «Avevo dei dubbi, [redacted] sono certezze», ha aggiunto, sibillino, lo stesso Cichero. Decodificando la frase si può pensare che la Sanremese si muoverà sul calciomercato d'autunno. Oggi lo stesso Cichero (forse [redacted] Claudio Strinati, l'ex consulente, il cui rientro in biancazzurro appare possibile) sarà a Milano per l'apertura delle trattative. Nel mirino il solito, atteso uomo d'ordine a centrocampo. [redacted] arriva lui, partirà qualcuno. Intanto dovrebbe [redacted] ingaggiato Simone Siciliano, attaccante under [redacted] dell'Ospedaletti.

Luigi Cichero, trainer biancazzurro

[redacted] Monticone

[redacted]

L'Imperia in emergenza

Infortuni, squadra in alto mare e domani al Ciccione c'è il Cuneo

IMPERIA. Alle prese con [redacted]pre più gravi problemi di organico, l'Imperia inizia una setti[redacted] di preoccupazioni. La sconfitta subita ad opera del Derthona [redacted] è che il sintomo delle difficoltà in cui [redacted] dibatte Flavio Ferraro, che ha [redacted] disposizione una rosa di giocatori falcidiata dagli infortuni.

E' quindi evidente che il match con il Derthona e il suo risultato negativo passano in secondo piano rispetto alla situazione generale della squadra. Domenica il tecnico ha dovuto fare a [redacted] di Di Capita, Barone, Sansonetti e Mosca, [redacted] si è trovato a «rischiare» elementi ancora in fase di recupero, come Iannolo e Colella. Il forfait all'ultimo minuto di Sansonetti ha poi privato l'undici imperiese di una punta in grado di concretizzare [redacted] mano[redacted] e le occasioni fallite dai giocatori imperiesi davanti alla porta [redacted] Derthona confermano la necessità di trovare soluzioni valide per il reparto offensivo.

Domani, intanto, i nerazzurri dovranno nuovamente scende[redacted] in campo. Al «Ciccione» arriverà il Cuneo (fischio d'inizio alle 15,30), per l'andata del ter[redacted] turno [redacted] Coppa Italia, [redacted] la formazione imperiese è completamente da inventare. Oltre ai giocatori già alle prese con guai fisici di vario genere, Ferraro dovrà infatti rimpiazzare Peluffo, claudicante [redacted] poi sostituito domenica, e Sbravati, che accusa forti dolori alla schiena. Probabile il ricorso ad alcuni giovani della juniores, tra i quali Alberto Bianchi e Natta, giocatori che potrebbero poi risultare utili anche in campionato. In questo clima di emergenza [redacted] clan [redacted] deve anche cominciare a pensare all'impegno di domenica, quando l'Imperia farà visista alla Fossanese. Viviani [redacted] compagni si troveranno di fronte una squadra [redacted] gran spolvero, galvanizzata dai risultati che l'hanno portata alle immediate spalle [redacted] Sanremese e Camaiore. [l. s.]

Solo da aiuti esterni i rinforzi per la squadra

Il Savona contestato tratta con i veronesi

SAVONA. Il giorno dopo lo strameritato pareggio con il Pietrasanta i dirigenti biancoblù riflettono sulla contestazione di un gruppo di tifosi per la povertà delle [redacted] impegnate a favore del rafforzamento della squadra. «E' vero che ci hanno contestati - dice Flavio Valenti - e soprattutto ci hanno rinfacciato le promesse fatte da Navone». La situazione è questa ed è sperabile che [redacted] modifichi entro la fine del mese con l'arrivo del gruppo veronese, in caso contrario si andrà avanti così (sperando di farcela).

Ancora Valenti: «Attendiamo risposte da Verona. Qui hanno trovato l'interlocutore disposto ad accoglierli. Tutti [redacted] desiderosi [redacted] potenziare la squadra e anche di passare la mano, con le dovute precauzioni».

Ma fra tante castagne al fuoco, la squadra continua, anche se molto lentamente,, [redacted] muovere la classifica, punto dopo punto. Eretta, nuovo mister, ha capito che cos[redacted] lo attende in questo campionato: tanta sofferenza e poche soddisfazioni. L'importante che alla fine i conti tornino.

Domenica con il Pietrasanta la difesa [redacted] stata quasi perfetta, ha commesso un errore di mancata copertura sulla punizione da metà campo che [redacted] costato il gol, ma l'orgoglio e l'impegno hanno poi fatto il [redacted] del pareggio. Nel secondo tempo la squadra ha macinato molte azioni [redacted] Pennone all'ala ha in parte rimediato al girovagare del primo tempo. De Marco e Cattardico hanno trascinato palloni [redacted] palloni e Cellerino ha collezionato applausi a scena aperta per il suo gioco dinasmimo. Visto che nessuno osa tirare in porta da lontano dovrebbe (specie se in favore [redacted] vento) provarci di sovente, proprio come ha fatto Botta, con il gol del pareggio. [n. d. m.]

Botta (Savona) autore del gol dell'1-1

[redacted]

Entella

Primo punto in trasferta

Primo punto in trasferta, primo gol segnato lontano dal Comunale, e primo impatto con [redacted] calcio toscano. «Direi che traumatico è stato soprattutto la presa di contatto con il "calore" degli ultras locali - rivela il d.g. dell'Entella Massimo Lupi. - I nostri giovani hanno compiuto una grande impresa imponendo l'1-1 alla Massese ma non si attendevano una reazione simile da parte dei tifosi locali a fine partita. Al fischio di chiusura i giocatori toscani sono spariti, invece i nostri sono andati verso i loro supporter - a proposito ci hanno seguito [redacted] Massa in 150 -per ringraziarli. Non lo avessero mai fatto! Un centinaio [redacted] scalmanati hanno saltato le reti di recinzione [redacted] hanno cercato [redacted] passare allae vie di fatto. Nel tunnel degli spogliatoio qualcuno dei nostri [redacted] l'è vista brutta. Siamo usciti dallo stadio scortati dalla polizia [redacted] con le tendi[redacted] abbassate, ho raccomandato ai ragazzi di stare lontano dai vetri. Non c'erano abituati, per uno come me che ha giocato ot[redacted] anni nelle serie meridionali queste sono bazzecole...».

Le forze dell'ordine locali sono state encomiabili prchè hanno scortato il pullman sin oltre i confini della provincia. Il detonatore della furia massese (che colpisce anche in trasferta, visto che la società dopo il derby a Castelnuovo ha dovuto pagare 2 milioni di multa) è stato il finale dell'incontro [redacted] i biancocelesti ridotti in nove contro dieci pronti a difendere il pareggio con le unghie e con i denti. «Nel primo quarto d'ora- analizza Lupi» [redacted] avessimo preso tre gol invece che uno non c'era nulla da dire. Come al solito siamo partiti al rallentatore e abbiamo incassato un gol. Poi piano piano siamo usciti dal guscio, Baldoni, il sostituto dello squalificato Baldi, ha fatto la sua parte. E a metà ripresa abbiamo pareggiato con un gran gol di Russo. A dieci minuti dalla fine Pagliuca per evitare il gol si è fatto espellere. Il giovane Fornaroli ha compiuto il miracolo [redacted] sventato il penalty. Nel finale rovente Russo [redacted] Zana so[redacted] stati espulsi per scorrettez[redacted]. Ma i padroni di casa [redacted] avevano più fiato mentre noi avevamo ancora birra in corpo». Unica nota negativa, le probabili squalifiche del marcatore Pagliuca [redacted] del mediano Russo, due degli uomini più in forma. Proprio per ovviare a una certa ristrettezza della rosa, la società poptrebbe tornare sul mercato ma sembra orientata più che ad acquistare la tanto invocata punta, s[redacted] uno [redacted] più centrocampisti. [d. s.]

Promozione: gli ingauni dividono il primato con la Bolzanetese

Albenga già lanciato a mille E il Bragno si ritrova secondo

L'Albenga vola (è in [redacted] [redacted] la Bolzanetese) ma i riflettori del[redacted] Promozione erano puntati sul derby Pietra Ligure-Cisano, vinto dagli ospiti. La compagine di Brunello balza così solitaria al secondo posto in classifica, risultato che coglie di sorpresa la stessa società biancazzurra.

Del resto i complimenti arrivano dagli sconfitti e precisamente dall'allenatore del Pietra, Giuseppe Cavallaro: «Il Cisano può andare lontano. [redacted] bisogna anche ammettere che noi siamo in un periodo nel quale siamo molto generosi con gli avversari».

L'analisi della partita è spietata per il mister pietrese: «Siamo stati in gara soltanto per [redacted] ventina di minuti, prima di cedere le armi agli avversari. Chissà, forse i ragazzi hanno sentito il caldo o forse [redacted] erano eccessivamente attenti. Ma un fatto [redacted] certo: [redacted] è possibile perdere una partita in questo modo».

Il Pietra del [redacted] ha, insieme al Bragno, la miglior difesa [redacted] campionato. E domenica prossima la sfida [redacted] l'Arenzano promette scintille, visto che i genovesi, hanno al contrario uno dei migliori attacchi di tutto il torneo: «Imposterò la partita come tutte le altre -conferma Cavallaro - contro una squadra che certo viene per vincere».

Per il resto tutto secondo copione con un'Albenga che stravince contro il Coalma permettendosi addirittura di fallire anche [redacted] calcio di rigore. La compagine di Rolando sembra aver trovato la giusta marcia, ma il tecnico continua [redacted] predica[redacted] umiltà: «Domenica prossima - afferma Rolando - affronteremo il Portovado, già battu[redacted] in Coppa. Questo non deve farci credere che la partita sia abbordabile. Ripeto, l'ambizio[redacted] [redacted] la nostra principale avversaria».

Buono infine il pareggio del Bragno sul terreno [redacted] Molassana in [redacted] giornata andata tutto sommato positivamente per le compagini della provincia di Savona. [g. o.]

[redacted]

Ecco la Prima

Quiliano ottimo bene il Varazze

C'è una squadra [redacted] che gioca un campionato a torto spesso dimenticato: è il Varazze, inserito nel girone genovese di Prima Categoria.

[redacted] così mentre l'attenzione, inevitabilmente, [redacted] concentra sul raggruppamento che propone le sfide tra imperiesi [redacted] savonesi, il Varazze [redacted] costretto [redacted] confrontarsi in un torneo che poco attira gli appassionati. Eppure il team nerazzurro meriterebbe maggior considerazione, non fosse altro per i campi, davvero al limite della praticabilità, dove si deve cimentare.

Alla guida dei nerazzurri Claudio Nucci, che fa il punto della situazione: «Abbiamo quattro punti in classifica in un torneo guidato da Praese [redacted] Mignanego con [redacted] lunghezze. La squadra sta giocando bene come dimostra anche il pareggio di sabato [redacted] contro il Cosmos. E poi abbiamo sempre un pubblico che ci segue con affetto: f[redacted] perchè noi giochiamo al sabato, quando non c'è concomitanza con la serie A e pay-tv».

Nell'altro girone, quello maggiormente seguito, comandano S.Stefano [redacted] Quiliano, con sette lunghezze. Ma la compagine [redacted] poteva essere al primo posto [redacted] contro la Dianese non [redacted] sprecavano alcune occasioni: «Abbiamo colpito due traverse [redacted] vanificato [redacted] miriade di attacchi-afferma il dirigente Ennio Scappatura- in una partita davvero dominata. Peccato, ma la squadra ha dimostrato di essere competitiva e guardare con sicurezza ai quartieri alti».

Tra gli altri spunti della gior[redacted] la bella vittoria del Legino sugli albisolesi del Santa Cecilia in una partita davvero [redacted] altri tempi. I tre punti conquistati dalla compagine di Carella lanciano i verdeblu [redacted] secondo posto (ed in solitario) in classifica. Ma la sensazione [redacted] che il campionato, [redacted] una compagine leader, appaia davvero equilibrato fino all'ultima domenica. [g. o.]

Le goleade di Loanesi (Esordienti) e Speranza (Giovanissimi)

Riflettori sul calcio baby

Debutto con le Coppe Minuti e Besio

Nell'attesa dei campionati spetta alle Coppe inaugurare la lunga stagione del calcio baby. I riflettori erano puntati [redacted]prattutto sulla «Minuti» riservata agli Esordienti, dove non sono mancati anche elementi di curiosità.

Come nella partita Carcarese-Calizzano, vinta dai padroni di [redacted] (5-3) grazie soprattutto al contributo dell'«argentino» Pablo Domanico, autore di [redacted] gol [redacted] davvero scatenato per tutto l'incontro. Tra le compagine attese all'esordio anche il Cisano che non ha deluso le attese regolando l'Andora (3-0) grazie ai gol di Pesce, Garofalo e Mendicino. «Goleada» della Loanesi il cui settore baby [redacted] coordinato da Vittorio Panucci.

Il team rossoblu ha regolato [redacted] pietà la S.Filippo Neri (8-0). Protagonisti della partita Lazzari, Lo Cascio e Chiabrero, tutti autori di doppiette mentre le altre realizzazioni portano la firma di Peronace e Zancoghi. Afferma il dirigente Burlando: «La Loanesi, anche in questa stagione, vuole essere [redacted] delle società guida nel [redacted]l[redacted] giovanile. Crediamo infatti che la buona organizzazione del vivaio sia fondamentale per la vita di un sodalizio». Infine, da segnalare la bella affermazione del Vado sulla Cairese (4-2).

Vittorio Panucci, allenatore della Loanesi

Nella «Besio» riservata ai Giovanissimi ottimo avvio dello Speranza che ha superato senza problemi (5-1) l'Aurora grazie alle reti di Pullano, Bozzano, Manotti, Meli e Suraci (Refrigerato per i battuti). I riflettori erano puntati anche sul derby S.Filippo B-Pontelungo vinto dalla compagine ospite (3-2) grazie ad una splendida prova di Bilardello, autore di tre gol.

Il giovane bomber è una delle promesse di questa stagione come afferma l'allenatore Ferrari: «Sì, ma tutta la squadra è formata da ragazzi che vogliono ben figurare. Certo i risultati [redacted] importanti, ma l'aspetto principale, in queste categorie, è quello del puro divertimento».

Sarà anche vero, ma dalle voci che arrivano dall'esordio in più di un campo si è avuta la sensazione, per nulla piacevole, che i bambini impegnati lottassero più per una finale di Coppa del Mondo che per [redacted] Coppa ristretta alle compagini della provincia. [g. o.]

7ª TAPPA

SAVONA GOAL '97

[redacted] Premio [redacted]

domenica 19 ottobre '97

1	CASALE - SAVONA
2	FOSSANESE - IMPERIA
3	FINALE - SESTRI LEVANTE
4	PIETRA LIGURE - ARENZANO
5	PORTOVADO - [redacted]
6	QUILIANO - CAMPOROSSO

«LO SPORTIVO DELL'ANNO E'»: ....

[redacted] "Centro Calcio"

Primi calci ....

Pulcini ....

Esordienti ....

Giovanissimi ....

Allievi ....

Junior ....

Nome .... Cognome ....

BAR o TEAM ....

"Il miglior settore giovanile è": ....

Una pioggia di schede per i nostri referendum

Arrivano le «nomination» per lo Sportivo dell'anno

Aumentano [redacted] dismisura le schede del nostro referendum, ma [redacted] è [redacted] novità perché oltre al gioco del goal ci sono le nomination dello Sportivo dell'Anno, il miglior settore giovanile e la serie del Golden Boys Centro Calcio. Insomma, per chi si vuole divertire apriamo le nostre rubriche.

C'è [redacted] rilancio per Mauro Armellino, Cengio, (oltre 100 schede) [redacted] Alessio Costa, Millesimo, ma anche la Polisportiva Quiliano [redacted] scherza con 200 preferenze e mette per la prima volta in seconda fila il Green Wolf notoriamente prolifico.

Colonna vincente del Savona Goal, tappa numero 6 per il Gp Sottozero di Mellogno [redacted] Montalbetti. Colonna: 1-1; 0-2; [redacted]-2; 1-0; 0-1; 3-2. Punti 38 Klinsmann Edicola Peri; [redacted] Mariangela Renolfi (Mototecnica); Katia Green Wolf, [redacted] Green; 30 Giovanni Gilardo; [redacted] Cristi[redacted] Riolfo, Rik Wolf, Nico Wolf, Ivo Wolf, Lino Wazz; 24 Maurizio Bartoli, Sergio Frosio, Lia Frosio, Bill, Mari, Nana, Doal, Davide Clerici, Luciano Berruti, Mimmo Minuto, Giovanna Cazzulo, Edicola Quiliano.

Cambio al vertice della classifica generale: punti 170 Nana Green Wolf; 166 Mario Gaggero; 164 M. Angela Renolfi; 162 Mimmo Minuto; 160 Patrik Rapalino; 156 Andrea Penna; 154 Anita Rossello, Lino Wazz, Luca Ferro; 150 Piero Minuto. Classifica per team: 204 Mototecnica Ligure; 192 Green Wolf; 186 Edicola Bennati; 184 Edicola Peri.

Settori giovanili: comanda il Vado [redacted] punteggi verranno pubblicati nel servizio infrasettimanale) seguito da Quiliano, Legino, Speranza, Savona. Nella nomination di Nonsolocalcio guidano gli Amatori Nuoto, sul Tennis Tavolo Baia del Sole, il Maremola Volley Pietra e il Sa[redacted] Canoa. [n. d. m.]

Campionati universitari

I giovani [illegible] in evidenza [illegible]

SAVONA. Si sono svolti all'idroscalo di Milano i campionati italiani universitari con buone prestazioni dei giovani portacolori della Sabazia, in prestito al Cus Genova.

Nel K2 medaglie le hanno ottenute Mario Caruggi e Stefano Gnemmi saliti per due volte consecutive sul gradino del podio [redacted] 500 e 200 metri. Lucia Briatore invece ha vinto l'argento nei 200 metri, mentre [redacted] aggiudicata la medaglia di bronzo nei 500. Domenica invece si è svolta la maratona di canoa, gara impegnativa su 36 chilometri, [redacted] oltre 3 ore consecutive in mare. Nel K1 la De Gregori ha centrato la quinta posizione mentre Checcucci ha dovuto ritirarsi per problemi all'imbarcazione. Quarto posto invece per Costanza Gnemmi nella gara ridotta, quella di 12 chilometri, mentre Mario Caruggi [redacted] Danilo Aragno, nel K2, [redacted] arrivati sesti. [r. p.]

Europei Classe 2.4

[illegible] il dominio dei [illegible]

ALASSIO. Dominio finlandese nel campionato europeo della classe 2.4 svoltosi sotto l'organizzazione, come sempre perfetta, del Circolo Nautico al Mare.

Tutti i gradini del podio sono infatti occupati dai velisti di questa nazione ad iniziare dal primo conquistato da Ton Bjorndahl che ha collezionato tre vittorie confermando tutto il suo valore. Al secondo posto (con [redacted] vittoria nelle sei prove) Ingmar Bjorndhal che ha preceduto Ralf Casen. Primo italiano Carlo Annoni giunto al nono posto conquistato con due ottavi piazzamenti.

Dodicesimo Marco Turbiglio, alfiere del Circolo Nautico al Mare di Alassio e [redacted] alle spalle significativi successi in campo internazionale. La manifestazione, che si è svolta con [redacted]dizioni climatiche estive, era anche valida per il «Gallinara's Cup». [g. o.]

SOLO DAL CUORE DEL MAIS.

Olio Cuore è dietetico, ricco di vitamine E (100 mg/100 g) e B6, di acidi grassi polinsaturi.
Olio Cuore è un condimento sano, ideale per una corretta alimentazione.

Cuore Mangiar bene per sentirsi in forma.

iperstore

IPER AFFARI!

FINO AL 23.10

ALIMENTARI

«BONDUELLE»
IN FOGLIA
PORZIONATI
KG. 1
L.4.490

CAPPELLETTI/TORTELLONI/
TORTELLINI «GS»
GR. 250
L.2.990
AL KG. L. 11.960

[illegible] «CAPRICE DES [illegible]»
GR. [illegible]
L.3.990
AL KG. L. 39.950

CIOCCOLATO «MILKA»
GR. 100
L.1.000
AL KG. L. 10.000

YOGURT
«YOMO ALLELUYA»
CIOCCOLATO E CAFFÈ
(CONF. 2 VASETTI
DA GR. 125 CAD.)
L.1.990
AL KG. L. 7.960

COPPA BIANCA «DANONE»
[illegible]
GR. 460
L.3.490
AL KG. L. 7.587

CAFFÈ
«QUALITÀ ROSSA LAVAZZA»
(CONF. 2 PZ.
DA GR. 250 CAD.)
L.7.940
AL KG. L. 15.880

[illegible] MAR[illegible]
L.3.900
AL KG. L. 12.168

POLPA PIÙ «CIRIO»
GR. 400
L.990
AL KG. L. 2.475

OLIO GIRASOLE
«GIGLIO [illegible] CARAPELLI»
LT. 1
L.1.840

[illegible] BOCK-RED
(CONF. 4
L.3.900
AL LT. L. 5.910

NON ALIMENTARI

[illegible] DONNA/BAMBINO
L.49.950

GIACCA A [illegible] UOMO
L.39.900

[illegible] «SNIPS»
CON TAGLIA CASTAGNE
L.8.900

TERMOVENTILATORE «IMETEC»
GRADUS QUADRO
L.49.900

TERMOCONVETTORE [illegible]
[illegible]
L.89.900

PIROFILA [illegible]
CON MANIGLIE
L.12.900

NOVARA - Viale Giulio Cesare
BORGOMANERO - [illegible]
DOMODOSSOLA - Via [illegible]
NUOVI ORARI DI APERTURA DI DOMODOSSOLA
[illegible]
BORGOSESIA - Località [illegible]
NUOVI ORARI DI APERTURA DI BORGOSESIA
[illegible]
[illegible]ziale FINDOMESTIC - Parcheggio gratuito a disposizione dei clienti.

Iperstore, mi hai capito!

Offerte valide sul [illegible] rimanente scorte ed eventuali [illegible] tipografici.

cambia.

La vostra Concessionaria
Renault ha cambiato sede.

Spazi più ampi, più accoglienti, a vostra completa disposizione. Solo la professionalità è rimasta la stessa. Per cambiare, fate un giro da noi.

S.A.B. s.r.l. Concessionaria Renault
via Matteotti, 124 - Borgomanero - Tel. 0322/83311

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

PORTE APERTE DA CAMERONI S.P.A.

Sabato 11 e 18 ottobre
Domenica 12 e 19 ottobre

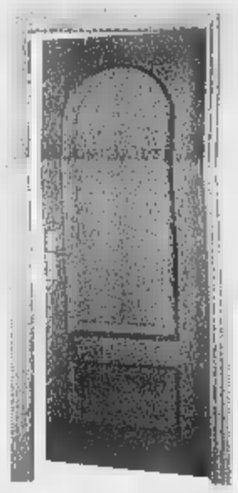
Porte - serramenti - piastrelle - camini - arredo bagno
e 1000 altri articoli per la tua casa.
Esperienza, professionalità e qualità a prezzi imbattibili.

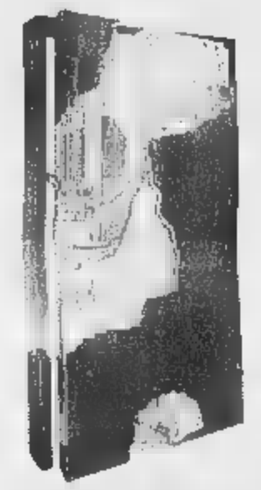
Porte Basculanti

ballan

Serramenti

Navello

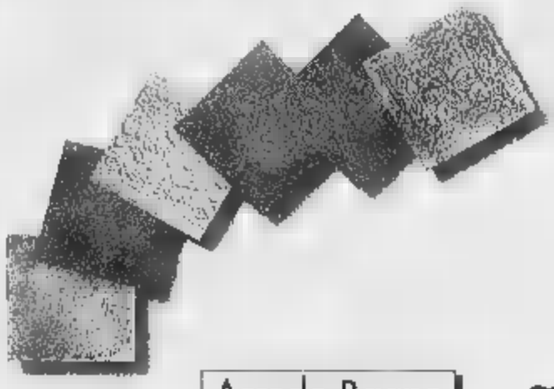


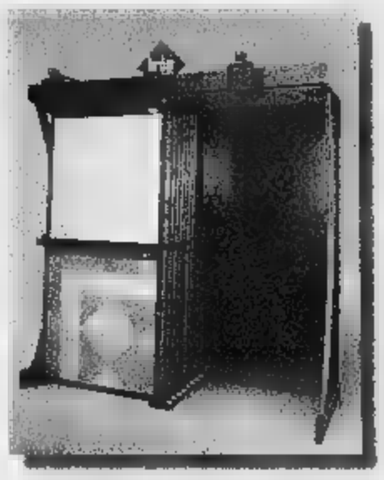


Porte Blindate

Porte

TRE-Più TRE-P

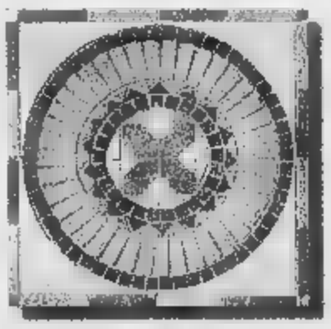




Piastrelle

Tagina ceramiche d'Arte

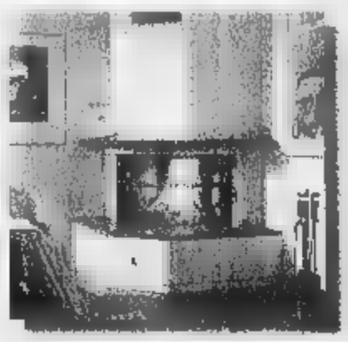
iris Ceramica



Arredo Bagno

mobelhaus

Camini



La più grande e qualificata esposizione di Novara e prov. apre le porte al pubblico
dalle ore 9,00 alle ore 12,30 e dalle15,00 alle 18,30 . Ingresso libero e OMAGGI per tutti.

CAMERONI

il numero 1 per la tua casa — il numero 1 per il risparmio

CAMERONI S.P.A. - C.so XXIII Marzo, 411 - 28100 Novara - Tel. (0321) 402009 - Fax (0321) 402326

3C Communication (Ala)

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
Agente Publikompass spa
Novara Corso Cavour 13
Tel. (0321) 333.41 (2 linee r.a.)
Telefax (0321)
Gozzano Via Cervino 13
Tel. (0322) 913.839

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

LA STAMPA
"Qui Novara"
Novara
via Perazzi 30/e
Tel. 626.290

Martedì 14 Ottobre 1997
REDAZIONE: C. DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 398.401/02 / FAX 36391
N° 35

Novara al 51° posto, superata da Verbania

Macchina comunale bocciata in efficienza

La statistica riguarda la capacità gestionale, si riferisce al 1995

DUE CITTA' A CONFRONTO

NOVARA. Bergamo al primo posto per efficienza amministrativa, Messina all'ultimo. Novara si piazza al 51° gradino, Verbania al 27°. La classifica, che farà sicuramente discutere, è tratta da un'indagine condotta da «Il Sole 24 Ore» che ha preso in esame la capacità gestionale dei Comuni, calcolata sui bilanci del '95, gli ultimi dati disponibili.

Una pagella per le amministrazioni, alcune delle quali - come Novara - nel frattempo hanno rinnovato i Consigli. L'indagine ha preso in esame otto indicatori di bilancio, partendo dall'autonomia finanziaria (l'incidenza delle entrate proprie sul totale delle entrate). Interessante la «rigidità strutturale» (il costo dei muutì e del personale sul totale delle spese): Novara, collocandosi al po- nel '95 si è dimostrata più «rigida» di Verbania. Negativo è anche il piazzamento totalizzato per le riscossioni (incidenza delle entrate effettivamente riscosse rispetto a quelle preventivate): Novara si ferma alla casella numero 73, contro la 53 di Verbania.

Ma i due capoluoghi dividono ex aequo l'ottavo posto per velocità di pagamento (l'incidenza delle spese effettivamente pagate rispetto agli impegni). Una nota dolente è sulle entrate tributarie: al 52° posto Verbania, al 57° Novara, quest'ultima un gettito di 549.216 lire per abitante. Un po' meglio, il capoluogo novarese, per quanto riguarda il peso del personale: in ventinovesima posizione 409.144, contro le 427.725 di Verbania (il costo è riferito per ogni abitante). Propensione all'investimento: 191.620 lire a Novara (spese in conto capitale per abitante); 466.185 a Verbania. La statistica amareggia soprattutto il sindaco Novara, Gianni Correnti: «Devo constatare con rincrescimento che la nostra città è scivolata così in basso. Ricordo con rimpianto che nel 1981 (allora io ero assessore al bilancio) proprio il Comune di Novara vinse il premio Einaudi classificandosi al primo posto per efficienza. Questa retrocessione merita attenzione e preoccupazione. Stiamo lavorando per risalire la china, io mi sentirei già appagato se al prossimo esercizio riuscissimo a recuperare una decina di posizioni». E l'attuale assessore al bilancio, Luigi Martinoli: «La situazione è ottimale. Il nostro intervento con delibera giunta per il recupero dell'evasione dei tributi dovuti al Comune dimostra che l'allarme da me sollevato non era un lancio nel vuoto. Oggi lo stato economico del Comune non è da definirsi disastroso, ma sicuramente è squilibrato. La classifica dimostra che necessari interventi puntuali ed efficaci per recuperare, rispetto alle elusioni e alle evasioni. Su questo stiamo lavorando e non vogliamo far paura ai cittadini. Chi ha pagato e si sente a posto non avrà nulla da temere».

[g. f. q.]

Novara, Guardia medica diagnostica l'influenza e il giorno dopo non esce più

Insegnante morta, è polmonite?

I parenti: «Cristina poteva essere salvata»

NOVARA. Una giovane maestra elementare è deceduta sabato notte nel reparto rianima- dov'era stata ricoverata quattro giorni prima con febbre molto alta. Si presume che la donna sia morta per le guenze di una broncopolmonite. I medici del reparto, che si sono prodigati con ogni mezzo per salvarla, hanno chiesto l'esame autoptico per accertare le della morte. L'autopsia è stata effettuata ieri un medico dell'anatomia patologica.

Cristina Messina aveva 43 anni. Insegnava alla prima B dell'elementare don Milani via Premuda. Lascia l'unico figlio, Andrea, studente di 17 anni, che due anni or sono aveva già perduto il padre, Antonino Rizzonervo, sindacalista della Cisl, vittima un male incurabile.

A prescindere dalle della morte, che andranno accertate, così come sta facendo l'azienda ospedaliera, ci sono altri punti oscuri nella morte dell'insegnante che vanno chiariti. Vediamo quali sono attraverso il racconto del figlio Andrea e dei fratelli della donna Antonino e Carmela che vivono ad Alessandria ma si sono precipitati a Novara quando hanno saputo del ricovero. Cristina Messina abitava in via Monte Santo 16. Lo stabile è proprio di fronte alla sede della guardia medica in via Piazza d'Armi. «Quando si è sentita male, lunedì sera, abbiamo chiamato la Guardia medica. Il medico è uscito ha diagnosticato un'influenza - raccontano i parenti -. Il giorno successivo il medico di famiglia dottor Mauro Biella le ha prescritto un antibiotico. Alla sera mamma stava male ed ha chiamato al telefono Rita, una collega. Questa si offerta chiedere un nuovo intervento della Guardia medica ma le hanno risposto che già un medico, la sera prima, aveva diagnosticato l'influenza e che prendesse tachipirina». Quando Andrea è rincasato la si era assopita. «La mattina seguente - ricorda il ragazzo - mamma tossiva con insistenza e sputava sangue. Mi sono allarmato e l'ho accompagnata in ospedale con un taxi. Pronto soccorso le hanno fatto una di esami eppoi l'hanno ricoverata in ria- Ci hanno detto che aveva una fortissima polmonite focolaio al polmone destro. Sabato e mezzanotte è morta». Ma i familiari pongono interrogativo che deve far riflettere: «Ci resterà sempre il dubbio che Cristina poteva essere salvata se martedì sera un medico avesse voluto attraversare la strada e salire quattro piani e rendersi conto di come stava. Ci riserviamo di prendere le iniziative opportune quando conosceremo l'esito dell'autopsia. Abbiamo voluto rendere nota la nostra tragedia per evitare che possa ripetersi».

Cristina Messina, l'insegnante deceduta, e la sede della Guardia Medica in via piazza d'Armi a Novara (FOTO FINOTTI)

All'ufficio relazioni pubbliche dell'Usl mattina erano ancora stati informati del caso. Hanno detto: «Provvederemo alle verifiche necessarie ed opportune quando avremo delle ufficiali».

[r. amb.]

L'ultima testimonianza: il primo settembre era al Sacro Monte

Si perdono sul Lago d'Orta le tracce del medico sparito

NOVARA. Sempre più fitto il mistero sulla scomparsa del medico biellese Mauro Ferla, 40 anni, residente a Novara. E' trascorso un mese e mezzo da quando è stato visto per l'ultima volta. Da allora - era la del 31 agosto - è svanito nel nulla. Vana ogni ricerca: medico è sparita ogni traccia.

L'altro ieri una novità: qualcuno ha chiamato la squadra mobile di Novara per dire che aveva visto lo scomparso. Ma si trattava di una novità per modo di dire. Lo spiega il vice commissario della questura di Novara Giuliana Cariello che si è occupando del caso: «Il testimone ha visto il dottor Ferla la mattina di lunedì 1 settembre, quindi immediatamente dopo la scomparsa. Non sapeva della scomparsa ed ha comunicato la cosa quando, guardando un giornale pochi giorni fa, ha visto la foto e ha capito di stato l'ultimo a vedere l'uomo che stiamo cercando».

E la testimonianza appena arrivata in questura non fa che aggiungere mistero al mistero.

Il dottor Mauro scomparso da oltre un mese e mezzo

«Infatti - spiega Giuliana Cariello - il testimone ha visto Mauro Ferla nella chiesa del sacro monte di Orta. Fra i due c'è stato il normale scambio di convenevoli (come sta? Come mai quì ad Orta?) poi il testimone è uscito dalla chiesa. Vi è rientrato poco dopo ma del Ferla non c'era più traccia».

La «novità» quindi accorcia di solo giorno il tempo della scomparsa. E' servita comunque a fare spostare le ricerche anche sul lago d'Orta e nei paraggi.

Il vice commissario Giuliana Cariello dice che è stato fatto intervenire anche un elicottero per almeno l'auto dello scomparso (una Fiat Uno). tutto è stato vano. Adesso si sta vagliando un'altra ipotesi che prevede l'impiego un scamdaglio per cercare anche nel lago d'Orta. Come si vede le indagini proseguono in tutte le direzioni ma fino ad ora il «caso» del medico Cereje di Trivero rimane avvolto nel mistero.

Apparenti motivi di questa sparizione non ne esistono. Parenti e amici parlano di Mauro Ferla come di un uomo tranquillo, impegnato addirittura nei preparativi delle . Proprio giorno precedente alla scomparsa pare avesse comunicato prima ai parenti a Trivero e poi a quelli della fidanzata la data del matrimonio.

Stasera di Mauro Ferla si occupa la trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?» su Raitre. Un tentativo che i parenti vogliono assolutamente fare sperando che contribuisca a diradare il mistero.

[m. s.]

Novara

Zaini scolastici sulla bilancia

Il sindaco Giannni Correnti «pesa» gli zaini degli studenti: un'ordinanza, che segue normativa regionale, stabilisce che non devono superare il 15 per cento del peso corporeo e dovrebbero aggirarsi sui 7 chili.
Pag.36

Arona

Il senso unico rimarrà nel '98

Il senso unico sul lungolago di Arona, già programmato fino a domenica 26 ottobre, sarà mantenuto anche per i mesi invernali e forse anche la prossima primavera, fino al termine del mandato della attuale amministrazione comunale. Lo ha confermato il sindaco Roberto Barra.
Pag. 37

Verbania

Oggi supplemento su «Euro e risparmio»

Oggi con «La Stampa» sarà distribuito ai lettori un supplemento su «Euro e risparmio gestito». Sul tema si è svolto ieri un convegno organizzato a Stresa dalla Banca Popolare Intra.
Pag. 39

Antrona

Scoppio nella villa c'è l'inchiesta

Dopo l'esplosione di che domenica mattina ha semidistrutto la villetta di un pensionato dell'Enel, via Santa Ma- ad Antronapiana, un'inchiesta appena avviata accerterà dell'incidente.
Pag.38

NOTARIMPRESA
"L'ORGOGLIO DI COSTRUIRE BENE"

A NOVARA
- Residenza "SINA" VIA ALFIERI - VIA PERAZZI
- Residenza "I GIARDINI 2" VIA S. RITA - VIA ALAGNA VALSESIA
- Residenza "MARTINA" VIA RIZZOTTAGLIA - VIA G. FERRARIS
- Residenza "DEBORAH" VIA TADINI
- "LE COLONNE" VIALE DANTE ALIGHIERI
- Autorimesse singole e doppie VIALE DANTE ALIGHIERI

A STRESA
- Residenza "DE VIT" VIA DE VIT - PIAZZA CAPUCCI

A BORGOMANERO
- Residenza "CORTE S. LEONARDO" VIA MONTE GRAPPA - VIA VALENZASCA

- PREDISPOSIZIONE IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO
- IMPIANTO ANTIFURTO E CASSAFORTE MURALE
- PREZZO BLOCCATO
- CONDIZIONI DI PAGAMENTO PERSONALIZZATE
- MUTUO FONDIARIO AGEVOLATO FINO AL 75% DEL VALORE

Per informazioni e appuntamenti Telefonare 0321/613690 NOTARIMPRESA S.p.A. - Via Andrea Costa, 2/A - Novara

Scuola, c'è un'ordinanza del sindaco Correnti, che riprende una disposizione regionale

Attenzione agli zainetti Sono a «peso controllato»

NOVARA. Genitori ed insegnanti, attenti al peso degli zainetti degli alunni [redacted] elementari e medie: non potranno superare il 15 per cento del peso corporeo, vale a dire che dovranno restare nel limite dei sette chili.

Lo ha stabilito con un'ordinanza il sindaco Giovanni Correnti, riprendendo una disposizione regionale.

«L'attuale strutturazione del sistema scolastico - precisa l'ordinanza - non prevede spazi significativi per l'attività motoria, il peso di libri, quaderni e degli altri supporti didattici che gli alunni devono quotidianamente sostenere, può provocare danni alla colonna vertebrale ed al complesso muscolare ed articolare, [redacted] particolar modo nella fascia di età compresa tra i sei ed i quattordici anni».

Tra le misure preventive di salvaguardia della salute dei ragazzi rientra anche l'uso [redacted] zainetti dal peso moderato, da qui l'iniziativa del sindaco, che invita a non superare del 15% [redacted] peso corporeo.

Che cosa [redacted] dicono gli operatori scolastici? Laura Falletti Foà, direttrice didattica del secondo circolo, rileva che l'ordinanza «finalmente pensa alla schiena dei ragazzi; oggi invece si tende a dare importanza soltanto all'aspetto commerciale delle cose. Questa presa di posizione del sindaco mi piace. [redacted] fa assolutamente male richiamare l'attenzione sull'argomento fondamentale della salute dei più giovani».

La direttrice aggiunge però che il problema degli zainetti sovrappeso è molto limitato: «Il carico dei libri dipende dalla scelta che fanno gli insegnanti, che in genere [redacted] però piuttosto attenti. Spesso, almeno nelle scuole elementari, ci sono scolaresche che lasciano gran parte dei testi a scuola e li riportano a casa il fine settimana».

Il problema è in realtà più complesso, come osserva la direttrice, [redacted] coinvolge anche le famiglie e la pubblicità: «Ci sono alcuni ragazzi che portano nella cartella o nello zainetto anche molti oggetti superflui e pesanti; oggi è di moda l'astuccio firmato ma anche lo zainetto dello stilista, tutte cose che hanno indubbiamente un loro peso e che si acquistano sotto l'influsso dei comunicati pubblicitari visti in televisione. [redacted] tratta di educare anche le famiglie perchè effettuino delle scelte oculate».

[redacted]

Una novità che interessa i genitori e gli insegnanti degli alunni di elementari e medie

Il sindaco Gianni Correnti Si è interessato del peso degli zainetti degli scolari [redacted]

MEDIE «SOTTO ACCUSA»

Il preside: niente drammi

Sono le scuole medie quelle «sotto accusa» per il peso degli zainetti, ma il professor Lorenzo Romano, preside delle «Morandi», invita a non drammatizzare: «E' [redacted] problema che può essere risolto con il buon [redacted] Farne una questione di peso, di qualche chilo [redacted] più [redacted] in meno, non serve; credo sia più utile la collaborazione tra docenti e famiglie ed un controllo oculato sull'effettiva utilizzazione dei testi scolastici». Anche Romano mette il dito nella piaga degli «oggetti superflui»: «Quanti studenti, anzichè portare [redacted] scuola il diario, prendono la Smemoranda, che certamente è molto più pesante? Perchè portare a scuola quadernoni giganteschi, e non portare invece soltanto ciò che è utile? Per quanto mi riguarda giustificherò gli alunni che [redacted] porteranno a scuola i volumi perchè troppo ingombranti, ma controllerò anche i l[redacted] zaini, per capire cosa portano oltre agli strumenti scolastici». [m. g.]

IN BREVE

Bellinzago

Scontro fra moto [redacted] auto, 2 giovani in [redacted]

Scontro fra un'auto [redacted] una moto in via Cameri, domenica alle 18 davanti al campo sportivo. Sono rimasti feriti Gianluca Vesci, 21 anni, [redacted] Oleggio, che conduceva la Kawasaki [redacted] [redacted] trasportava Mara Noli, 19, di Lonate Pozzolo. Sono ricoverati nel reparto di Rianimazione a Novara. La «Fiat Tempra», che si immetteva [redacted] via Cameri, era condotta da Claudio Gattoni, [redacted] Bolzano Novarese. La moto sopraggiungeva dalla provinciale. Sulla dinamica indagano i carabinieri di Oleggio, intervenuti con i volontari Cri. [r. s.]

Novara

Un altro premio al fi[redacted] di Laura P[redacted]

Laura Prete, autrice del libro «La vita che torna» ha vinto un altro riconoscimento. Si è aggiudicata il premio nazionale per il tascabile indetto dal Comune di Latina. Nella giuria con il sindaco Ai[redacted] Finestrini [redacted]he il giornalista Stanislao Nievo. [redacted] parallelo al premio è stato indetto un concorso nelle scuole: i ragazzi dovranno leggere il libro e farne una critica. [b. c.]

Torino

Pari Opportunità, d[redacted] una tavola [redacted]

«Difficoltà delle donne nei confronti del potere o misoginia del potere?» è il tema della tavola rotonda in programma domani dalle 17 a Palazzo Lascaris [redacted] Torino. Organizza la Commissione regionale Pari Opportunità. [m. p. s.]

[redacted]

Artificieri fanno brillare una vecchia bomba

Sei artificieri della Marina giunti da La Spezia hanno fatto brillare domenica una vecchia bomba d'aereo affiorata dall'alveo del Ticino, in zona «Taraplino». Il residuato della seconda guerra mondiale era stato trovato il giorno prima da un canoista. [c. br.]

Novara

Don Allegra è il delegato [redacted] «Migrantes»

Nuovo incarico per don Natale Allegra, parroco di San Gaudenzio [redacted] direttore della Caritas. Don Allegra [redacted] stato nominato anche delegato diocesano di «Migrantes», associazione costituita dalla Conferenza Episcopale Italiana per l'assistenza religiosa ed evangelizzazione degli immigrati. [c. m.]

Vigevano

Il rione Valle [redacted] vinto il Palio nel castello

La contrada di Valle ha vinto per la sesta volta il Palio delle Contrade. Tremila persone hanno assistito alla disfida tra i dodici rioni domenica pomeriggio. [c. br.]

Ieri mattina l'attore ha presentato la sfida di sabato al Comunale

L'ex «gatto» Franco Oppini sale in cattedra al Fauser

NOVARA. Mattinata con Fran[redacted] Oppini all'istituto tecnico Fauser, ieri, per promuovere la partita tra nazionale artisti tv e business team card. Con la sua contagiosa simpatia l'ex «gatto» ha tenuto banco davanti a qualche centinaia di studenti che gremivano l'aula magna della scuola di via Ricci.

Oppini, che molti ricordano essere stato anche ex marito dell'Alba nazionale, la Parietti, sarà con Umberto Smaila e tanti altri personaggi conosciuti del piccolo e grande schermo [redacted] dei punti di forza della rappresentativa, [redacted] scena sabato alle 15,30 al Comunale.

Una partita organizzata per raccogliere fondi da destinare ad enti benefici: l'Associazione nazionale volontari lotta contro i tumori, la Croce [redacted] di Novara, l'Associazione italiana sclerosi laterale amiotrofica, Comunità Villa Segù e la Croce bianca biellese. Della nazionale italiana artisti tv fanno parte volti noti dello spettacolo: da Diego Abatantuono a Gene Gnocchi, da Gabriele Salvatores [redacted] Idris, e ancora Paolo [redacted]onolis, Fargetta, Claudio Bisio, Fausto Terenzi, Corrado Tedeschi, oltre agli stessi «gatti» Oppini e Smaila. Ci saranno molti di loro - non tutti - ma la formazione verrà ufficializzata solo nei prossimi giorni. La business card team sarà composta dai commercianti novaresi. A far da madrine saranno Laura Freddi o Federica Panicucci.

La risposta degli studenti del Fauser è stata... travolgente: in tanti hanno voluto aderire all'iniziativa, comprando il biglietto (5 mila lire il più economico). Alcuni hanno addirittura organizzato collette, mettendo insieme anche le monetine da cento lire! Oppini ha ringraziato i ragazzi, invitandoli sabato pomeriggio al Comunale, poi ha firmato decine e decine di autografi. Ricordiamo che le prevendite dei biglietti sono già in [redacted] in tutta la provincia nei negozi convenzionati «Aessemarket»: ad Arona, Bellinzago, Borgomanero, Carpignano, Galliate, Novara, San Martino di Trecate, Trecate, Romagnano Sesia. I prezzi: tribuna Vip 50 mila lire, tribuna coperta 20 mila, distinti parterre 10 mila e curve 5 mila. [m. p.]

Partita a calcio tra gli artisti tv e commercianti per beneficenza

L'attore Franco Oppini è stato ospite ieri mattina dell'istituto tecnico Fauser [redacted] Novara

---

C'è l'interrogazione sull'ipotesi della scuola per musicanti

«La banda rinasca al Brera»

An interviene sul progetto del Comune

NOVARA. Il Comune vuole ricostituire la banda cittadina. Ha organizzato una manifestazione con dodici complessi, due domeniche fa, per lanciare l'appello ai novaresi [redacted] preparare l'apertura di una scuola per strumentisti. E il Brera? Non è possibile collegare l'obiettivo della banda, che sta a cuore al sindaco e agli assessori competenti, con il ci[redacted] istituto musicale? Lo chiede il gruppo consiliare [redacted] An in un'interrogazione. La risposta arriverà oggi, al più tardi domani, nella sala di Palazzo Cabrino.

«Non so - si chiedono Mancuso, Gilardoni e Policaro di An - il sindaco Correnti che il Brera per statuto ha il compito di accogliere e potenziare l'aspetto bandistico dell'espressione musicale? Questa scuola bandistica dove verrà istituita e a favore di chi? Quali saranno i metodi di scelta degli insegnanti?».

An suggerisce che proprio alla direzione del Brera venga affidato il compito di far partire i corsi. E segnala che [redacted] Comune «elargisce 50 milioni annui ad un'associazione privata, quale la Icons, la quale oltretutto gode della possibilità totalmente gratuita di usufruire della struttura dell'istituto Brera».

L'assessore all'Istruzione Paolo Beretta anticipa i contenuti della risposta che daranno lui, il sindaco e l'assessore alla Cultura, Dorino Tuniz, all'interrogazione di An: «Nei rapporti fra Comune e Brera [redacted] sono sostanziali aspetti da chiarire. I dettagli verranno illustrati nella risposta ad An. Una domanda senza risposta resta anche a noi: in dodici anni perchè nessuno, Brera compreso, ha pensato alla ricostituzione della banda?». [m. p. a.]

AL COCCIA

Malori in platea

Due spettatori colpiti da malore durante la prima [redacted] in [redacted] de «Il Trovatore», un paio di settimane fa all'inizio della stagione lirica del Coccia, altri due spettatori [redacted] una musicista dell'orchestra che sono costretti ad abbandonare la sala, venerdì [redacted]a, al debutto della «Cenerentola»: coincidenze o c'è qualche fattore, magari la temperatura all'interno del teatro, che provoca i malesseri? In un caso si è [redacted] necessario, venerdì, l'intervento dei soccorsi. L'assessore comunale alla Cultura Dorino Tuniz, presente in sala, si è interessato personalmente all'accaduto. Insieme all'intervento del medico di sala si sta valutando la possibilità di allestire, in occasione degli spettacoli, un locale apposito per il primo soccorso all'interno dell'edificio, con un'attrezzatura adeguata. Fortunatamente i casi di malori si [redacted] risolti senza conseguenze e [redacted] rappresentazioni sono proseguite. [m. p. a.]

Vigevano, 59 anni

Esce di strada con l'auto [redacted] operaio

VIGEVANO. Sabato notte, all'una meno un quarto, stava tornando verso casa quando ha perso il controllo della sua auto: l'«A112» è uscita di strada lungo [redacted] rettilineo che unisce la frazione Sforzesca a Vigevano, ha percorso quasi cinquanta metri in [redacted] campo [redacted] poi si è schiantata contro un terrapieno.

Per il conducente, Ignazio Zammito, operaio metalmeccanico [redacted] [redacted] anni, residente a Vigevano, non c'è [redacted] nulla da fare: estratto dalle lamiere dai volontari della Croce Azzurra e trasportato in ospedale, è deceduto un'ora più tardi al pronto [redacted]

Proseguono intanto gli accertamenti della polizia stradale per stabilire le [redacted] dell'incidente.

L'automobilista era sposato e risiedeva con la moglie, Rosina, e un figlio di [redacted] anni, Salvatore, in via Sette Dormienti 2. Molto probabilmente, non essendo stati coinvolti altri veicoli, il magistrato non disporrà l'autopsia. [c. br.]

LETTERE AL GIORNALE

«Tanti [redacted] una sola [redacted]

L'arrivo del nuovo codice di avviamento postale per la città di Verbania chiude un periodo di relativa confusione per quanto riguarda l'immagine della città. Unica città in Italia [redacted] non avere [redacted] preciso nome per il servizio postale ed avere invece ben sei uffici che dalla nascita di Verbania (e [redacted] oltre [redacted] anni) hanno continuato ad annullare la corrispondenza in partenza [redacted] annulli recanti i nomi di Suna Fondotoce Pallanza Intra Antoliva e Trobaso.

Solo da pochi anni l'ufficio di Pallanza è stato dotato di annullo con la dicitura «Verbania Pallanza». Ora viene posto in uso un annullo [redacted] la dicitura di «Verbania» [redacted] solo per la posta [redacted] arrivo mentre quella in partenza recherà le diciture «Verbania Fondotoce» «Verbania Suna» e così via.

Confusione solo parzialmente ridotta. Penso sia giunto il momento di fare finalmente il fatidico salto.

Verbania è una città e quindi solo il [redacted] nome deve comparire in tutti gli atti [redacted] specialmente sui documenti postali. Questo sarà possibile solo quando la città potrà disporre, come tutte le città che si rispettano, di un ufficio postale centrale dove arriva e parte tutta la posta. Gli attuali sei uffici devo[redacted] diventare agenzie di sola accettazione e quindi muniti di [redacted]lli con la dicitura «Verbania» seguita dal numero di agenzia che distingue le diverse zone della città.

[redacted] questo traguardo è mancato nel passato, deve ora essere raggiunto nel più breve tempo possibile.

Siccome la soluzione definitiva prevede la sistemazione in un locale capace di rispondere seriamente ai compiti istituzionali di una posta centrale, e siccome quanto previsto ora non risolve il problema di fondo, [redacted] comporta costi sicuramente inutili ed aggiuntivo al lavoro attualmente svolto dagli uffici, bisogna che l'ente poste in collaborazione con l'amministrazione comunale, si attivino subito per raggiungere lo scopo finale.

Penso che questo sia il vero problema sul tappeto e che non può più essere dilazionato.

Luigi Minioni, Verbania-Pallanza

Spreco [redacted] [redacted] sulla Voltri-Sempione

Uno dei più sfacciati esempi di spreco nei lavori pubblici è [redacted] svincolo autostradale di Carpugnino, sulla [redacted] tra Arona e Gravellona Toce: due gallerie, viadotti, rettifili, oltre cento lampioni stradali e un'intera vallata ecologicamente sconvolta...per nulla: chi capisce che per «Carpugnino» deve intendersi Stresa? Non certo i turisti che, infatti, tirano dritto. Certo che è tutto ben curioso: [redacted] solo Stresa è dimenticata, sulla superstrada ossolana [redacted] c'è l'indicazione Macugnaga-Monte Rosa, [redacted] sono indicati i piccoli Comuni, così come mancano le indicazioni «Verbania» mentre [redacted] Gravellona si indica «Ornavasso», ma [redacted] «Domodossola». E' un mistero su chi sovraintenda [redacted] tanta confusione. Ho interessato più volte le autorità competenti. Mi auguro che si avvii una mobilitazione delle amministrazioni locali.

[redacted] Zacchera, deputato di An, Verbania

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 627.000; **Arona:** tel. (0322) 51.61; **Borgomanero:** tel. (0322) 84.81; **Domodossola:** tel. (0324) 46.600; [redacted] tel. 862.222; **Oleggio:** tel. 93.500; **Omegna:** tel. (0323) 61.900 - 63.669; **Gravellona Toce:** tel. (0323) 848.559 - 865.000; **Stresa:** tel. (0323) 33.360; **Trecate:** tel. 777.900

Verbania: tel. (0323) 4[redacted]0 - 556.000 - 556.161 / squadra naut. salvam. (0323) 519.100; **Baveno:** tel. (0323) 924.222; **Mergozzo:** tel. (0323) 80.705; **Orta:** tel. (0322) 911.900; **Grignasco:** [redacted] r.e tel. (0163) 418.617; **S.** [redacted] **d'Opaglio:** tel. (0322) 967.456; [redacted] tel. (0322) 76.697; **Piedimulera:** tel. (0324) [redacted] Volontari [redacted] P.A. Gras [redacted] (0321) [redacted]

GUARDIA MEDICA

[redacted]: tel. 62.60.00; **Arona:** tel. (0322) 51.61; **Borgomanero:** tel. (0322) 81.500; **Domodossola:** tel. (0324) 491.334; **Oleggio:** tel.96.00.47; **Omegna:** tel. (0323) 868.111; **Stresa:** tel. (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza):** tel. (0323) 541.318

[redacted]IE

A NOVARA: *Del Rosario*, c.so Mazzini, 7 tel. 61.23.84 (apertura dalle 8,45 alle [redacted] continuato; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000) e *Comunale*, c.so Risorgimento, 90 tel. 47.42.94 (apert. con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, [redacted] obbligo [redacted] ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500). Per tutta la **Provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Casalvolone: *Maraliante*, piazza Castello, 5 tel. (0161) 31.52.98.

Cameri: *Comunale 1*, via Novara, 45 tel. [redacted].94.68.

Massino Visconti: *Vicari*, [redacted] Viotti, 17 tel. (0322) 21.91.88.

[redacted] **Sopra Ticino:** *Gazzo Picchio*, via Marconi, 3 tel. (0331) 97.23.58.

Suno: *Brigatti*, via Matteotti, 2 tel. (0322) 85.033.

Invorio: *Masi*, via [redacted], 4/bis tel. (0322) 25.61.25.

[redacted]**ania (Pallanza):** *Nitela*, vl. Azari, 1 tel. (0323) 55.63.42.

Cannero Riviera: *Moro*, via Marconi, 47 tel. (0323) 78.80.56

Belgirate: *Capone* via Mazzini, 63 tel. (0322) 76445.

Orta San Giulio: *Bergamasco*, p. Motta, 12 tel. (0322) 90.117.

Quarna Sopra: *Mittino*, p. Zolanetta, 6 tel. (0323) 85.60.38.

Domodossola: *Comunale*, p. Rossetti, 6 tel. (0324) 24.02.41.

Vogogna: *Sacchi*, via Nazionale, 43 tel. (0324) 87.053.

Malesco: *Bovio*, [redacted] Tre Acque, 6 tel. (0324)92.310.

DA NON PERDERE

Arte

Dedicato alla pittura

[redacted] ciclo di incontri «Piemonte tra letteratura ed arte», promosso da Comune e biblioteca di Trecate si conclude stasera nella sala riunioni del municipio con un incontro sulla pittura. Susanna Borlandelli parlerà di «La pittura nel paesaggio dell'ottocento: la galleria Giannoni di Novara». Dalle 21, ingresso libero. [c. m.]

Cinema

«Vedere» un film, lezioni

«Saper vedere [redacted] cinema» è il titolo del corso organizzato per stasera alle 20,30 dalla biblioteca di Sesto Calende nella sala conferenze del Comune, per informazioni tel. 0331/ 913448. [c. m.]

[redacted]obby

Cestini [redacted] [redacted] secchi

S'inizia domani alle 15,30 il corso per la realizzazione di cestini di fiori secchi, organizzato dal Garden Club Novara. Le lezioni si tengono alla sede delle scuole vecchie del Torrion Quartara. [c. m.]

Circondata dall'affetto dei suoi cari, [redacted] lasciato

[redacted] Omodei Zorini ved. Nuvoloni

di anni 82

La piangono **Olympia e Piero, Alessandro e Umberto, Carolina e Francesco,** la cognata **Vitalina** ed i nipoti **Giuseppe, Carla ed Enrico.** I funerali avranno luogo martedì 14 corr. alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale [redacted] Terdobbiate. Non fiori, [redacted] preghiere.

— **Novara,** 10 ottobre 1997.

Il **Consiglio di Amministrazione** e le **Maestranze tutte** della **Tarhormon S.r.l.** partecipano al lutto che ha colpito il dr. Piero Cavallazzi e famiglia per la scomparsa della suocera

Mariuccia Omodei Zorini

— **Novara,** 10 ottobre 1997.

Ines Cavallazzi con i figli **Beppe,** [redacted], **Enrico** e le rispettive famiglie si stringono con affetto ad Olympia, Piero, Carolina, Alessandro e Umberto e partecipano al dolore per la perdita dell'amata **MARIUCCIA.**

— **Novara,** 10 ottobre 1997.

Silvana, Enzo e Ileria sono affettuosamente vicini a Olympia, Piero e figli [redacted] [redacted] scomparsa della cara mamma **MARIA.**

— **Novara,** 10 ottobre 1997.

Partecipano al lutto: **Niobe** [redacted] **Balestrazzi** e figli.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Personale Medico, Paramedico e Amministrativo dell'Istituto Auxologico Italiano, partecipano commossi [redacted] lutto del prof. Francesco Morabito, Primario della Divisione di Auxologia dell'Istituto, per la perdita del padre

prof. Giuseppe Morabito

e porgono ai famigliari le più sentite condoglianze.

— **Milano,** 13 ottobre 1997.

La famiglie [redacted]**olla, Rabolini, Tedeschi** ricordano con immutabile affetto il loro carissimo amico

prof. Antonio Galimberti

— **Verbania,** 13 ottobre 1997.

Le nuove regole del traffico in vigore sino a fine mandato della amministrazione comunale

Arona, il senso unico resta fino a primavera

Il [illegible] unico sul lungolago di Arona, già programm[illegible] fino [illegible] domenica [illegible] ottobre, sarà mantenuto anche per i mesi invernali [illegible] molto probabilmente anche per la prossima primavera. Più precisamente, fino al termine del mandato della attuale amministrazione comunale. Lo ha confermato ieri il sindaco Roberto Barra, [illegible] cui ordinanza [illegible] pronta.

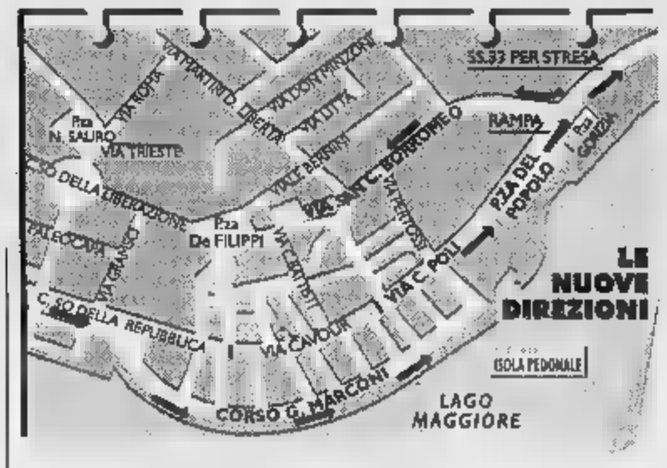
Il se[illegible] unico riguarda una parte di [illegible] Repubblica (dalla fontana dei giardini), via Marconi, piazza del Popolo, via Poli. La «rampa» della Rocca sarà quindi percorsa solo nel senso di uscita dalla città in direzione di Meina. Il [illegible] unico sarà in vigore il sabato [illegible] dalle ore 21 alle 24 e la domenica pomeriggio dalle 16 alle 19.

Dice Barra: «La decisione è definitiva e non sperimentale, perchè noi quando prendiamo un impegno intendiamo mantenerlo. Abbiamo valutato la situazione [illegible] agosto e settembre, due mesi impegnativi e interessanti. I fattori positivi sono stati in netta prevalenza, [illegible] qui l'ordinanza sulla quale, lo ripeto, non torneremo più».

La decisione ha colto di sorpresa, ma non troppo, i commercianti. Il rag. Giuseppe Rossi, delegato Ascom, ha detto di non sapere ancora nulla [illegible] questo prolungamento nel tempo fino all'anno prossimo, ma di essere «sostanzialmente favorevole al provvedimento, anche [illegible] la situazione ottimale che Arona dovrà [illegible] sarà quella dei tre parcheggi: uno presso la stazione ferroviaria, un altro sotto la Rocca [illegible] il terzo a metà strada, vicino alla piazza del municipio, magari anche sotterraneo».

In sostanza resterà penalizzato [illegible] arriverà ad Arona da Stresa, Lesa e Meina [illegible] non potendo scendere lungo la «rampa» dovrà arrangiarsi lungo via San Carlo e il tortuoso centro storico. La giunta Barra ha intanto allontanato anche [illegible] nubi [illegible] una possibile crisi comunale dopo il «forfait» dell'assessore Sergio Vallini, che fa seguito [illegible] quello, più lontano, di Marco Lunardelli.

Sandro Bottelli



L'ha sostenuto ieri il medico legale

Processo, 2 armi uccisero a Santhià

NOVARA. Sono due le [illegible]mi che hanno ucciso Bruno Nicolella. Colpo di scena ieri mattina al processo per il delitto [illegible] Santhià davanti alla Corte d'Assise, con pm il procuratore Corrado Canfora. Oltre al grosso pugnale anche un oggetto [illegible] punta (probabilmente [illegible] cacciavite) ha colpito l'artigiano di Bianzè la notte del 26 agosto '96.

Ma la difesa dell'imputato, il torinese Raffaele Ceddia contesta la perizia e la ricostruzione del consulente (per cui il giova[illegible] ha colpito per primo) e chiede la riesumazione del corpo.

Ieri ha testimoniato Pierluigi Baima Bollone, dell'Università di Torino, che aveva svolto l'autopsia su Bruno Nicolella. Tra le 14 lesioni, sette erano ferite da punta e taglio e una da punta. Questa aveva un diametro [illegible] sei millimetri e non poteva essere provocata dal coltello ritrovato, lungo 30 centimetri.

Baima Bollone ha poi ricostruito: «All'interno dell'auto Ceddia, al posto del passeggero, colpisce Nicolella con l'arma a punta. L'uomo estrae il coltello dalla tasca portaoggetti e sferra dei colpi ma il [illegible]gazzo si protegge con le mani, afferra la lama e poi rivolge l'arma contro l'artigiano che cade fuori dall'auto e si estrae il coltello, poi trovato nelle sue mani. Non è stato lui ad aggredire per la differenza di profondità tra le ferite: Ceddia aveva solo lesioni superficiali alle mani».

Ma il difensore l'avvocato Andrea Bertano di Torino, non [illegible]si sta e ha chiesto di risumare il corpo di Nicolella per una nuova perizia: «Ho perplessità sul cacciavite mai visto, sulle ferite dell'imputato e sulla ricostruzione: il perito [illegible] ha dato spiegazioni logiche sui colpi». La Corte risponderà nella prossima udienza, giovedì 23.

Ieri hanno deposto la sorella del Ceddia, Sabrina, il fidanzato di lei Oliviero Scrignoli [illegible] l'amico Stefano Marangon. La madre, Maria Martone, si è astenuta. I due uomini erano con il giovane la sera dopo il delitto. Era sconvolto. Aveva raccontato loro: «Ho accoltellato un uomo [illegible] Santhià. Mi doveva dei soldi. Ma mentre trafficavo nel mio borsello, lui mi ha colpito con un pugnale, gli ho preso l'arma e ho reagito». [b. c.]

Il procuratore **Corrado Canfora**

Ieri si è parlato di tangenziale e cavalcavia

Viabilità a Borgo, vertice tra Anas e commissario

BORGOMANERO. Nuovo passo in avanti per la tangenziale grazie ad un incontro [illegible] il Commissario straordinario ed i vertici dell'Anas.

Ieri mattina in Prefettura il Commissario Domenico Cuttaia ha incontrato il dottor La Rosa, della direzione dell'Anas: all'ordine del giorno, due temi cruciali della viabilità cittadina, la tangenziale ed il cavalcavia di via Arona.

«Per quanto riguarda la tangenziale c'è una prima notizia importante - dice il Commissario Straordinario - costituita dal fatto che il 30 ottobre si terrà a Torino la conferenza dei servizi su questo argomento. Per quella data mi riprometto di avere dei contatti diretti con il commissario governativo incaricato del problema, il Prefetto Piccolo, per esporre le esigenze della popolazione locale, poichè la tangenziale è un'ope[illegible] che è particolarmente avvertita dall'opinione pubblica [illegible] dalle forze economiche [illegible] sociali del territorio».

Ieri mattina si è affrontato anche un secondo argomento importante per la viabilità [illegible] Borgomanero, quello riguardante il rifacimento del cavalcavia di via Arona, nei p[illegible] della Caserma dei Vigili [illegible] Fuoco. I lavori prevedono anche [illegible] consolidamento della massicciata, che ha subito delle erosioni.

«Abbiamo parlato [illegible] dell'opera che dei tempi di realizza[illegible]. Il lavoro - [illegible] Cuttaia - infatti comporterà la chiusura [illegible] via Arona, e perciò è indispensabile conoscere bene quando [illegible] l'opera per predisporre strade alternative.

Il Commissario **Domenico Cuttaia**

L'Anas si è dichiarata molto disponibile [illegible] verrà subito a Borgomanero con i propri tecnici».

L'Anas sarà in città questa stamattina per effettuare i sopralluoghi necessari; nel frattempo il Commissario Straordinario incontrerà nei prossimi giorni i rappresentanti dei commercianti [illegible] delle forze economiche [illegible] sociali per [illegible] sondaggio sulle preferenze circa i tempi di realizzazione dell'opera.

In questi giorni Cuttaia sta incontrando anche i commercianti per rispondere ai problemi del mercato: «Sto facendo questo giro d'orizzonte tra gli esercenti [illegible] poi trarrò le conclusioni. Intanto voglio ringrazia[illegible] i commercianti borgomanaresi perchè hanno risposto con generosità all'invito che ho lanciato per le popolazioni colpite dal terremoto in Umbria e nelle Marche. Si sono dimostrati molto generosi ed hanno anche inviato abbigliamento pesante alla sezione femminile della Croce Rossa».

[illegible]

L'annuncio del pds

«A Borgomanero la salvezza [illegible] l'Ulivo»

BORGOMANERO. [illegible] pds rilancia la coalizione dell'Ulivo per le prossime amministrative e conferma [illegible] validità dell'esperienza del gruppo «Vivere la città» che nel Consiglio comunale uscente rappresentaca la coalizione [illegible] centrosinistra. «Prendiamo atto che la caduta della giunta Pastore ha messo in evidenza il fallimento di un progetto politico-amministrativo - dice [illegible] segretario cittadino del pds, Sergio Vercelli -, fallito [illegible] causa della sua incapacità e delle contraddizioni interne».

Il pds accusa la giunta Lega-Forza Italia di non essere riuscita a realizzare i progetti più urgenti per la città: tangenziale [illegible] viabilità, cimitero, sede dell'Inps e richiesta di una sede per il commissariato: «Improvvisazione [illegible] pressappochismo - prosegue Vercelli - non hanno consentito di prendere in considerazione questioni importanti per garantire uno sviluppo industriale compatibile, in grado di creare le condizioni per un'espansione occupazionale: significativo è stato l'atteggiamento sull'area industriale e la riconversione delle aree produttive dismesse».

[illegible] rapporto [illegible] i cittadini, questo sarebbe [illegible] deficit maggiore nel bilancio dell'amministrazione precedente: «Ha rappresentato il fallimento più grande di questa amministrazione. Non si sono avviate le riforme per la trasparenza e la partecipazione. Mancano il difensore civico, lo sportello dei cittadini, i comitati di quartiere. Noi ci impegniamo su un progetto capace di risolvere i problemi che frenano lo sviluppo di Borgomanero». [m. g.]

Al via anche selezioni a tempo determinato

A Galliate il Comune offre quattro posti di lavoro

GALLIATE. Il Comune offre lavoro. Si tratta di quattro incarichi, che saranno assegnati con altrettanti bandi [illegible] concorso. L'amministrazione comunale ricerca personale per il completamento dell'organico in vari settori. I bandi dei concorsi, per titoli ed esami, possono essere richiesti [illegible] Comune, all'ufficio personale.

La ricerca riguarda un fontaniere - operatore di macchine operatrici complesse per il [illegible] vizio acquedotto. Sarà assegnato al settore lavori pubblici e servizi tecnologici.

Il Comune di Galliate ha intenzione inoltre [illegible] istituire un ufficio di relazioni con il pubblico. A questo proposito ha avviato [illegible] ricerca di un responsabile del servizio relazioni e rete informativa, che sarà assegnato alla settima qualifica funzionale. Per questa posizione [illegible] richiesta la laurea in lettere, filosofia o sociologia.

Sempre con l'assunzione [illegible] settima qualifica funzionale, un bando di concorso riguarda l'assunzione di [illegible] istruttore direttivo, responsabile del servizio contratti ed appalti. Anche in questo caso [illegible] chiede la laurea.

Infine il Comune ricerca un vice capo del settore lavori pubblici [illegible] servizi tecnologici (settima qualifica funzionale: per partecipare anche in questo caso è richiesta la laurea [illegible] ingegneria o architettura e l'iscrizione al relativo ordine. I bandi sono stati pubblicati sulla «Gazzetta ufficiale dei concorsi» del 7 ottobre. Le domande devono pervenire in Comune entro 30 giorni [illegible] questa data.

L'ufficio del personale, a cui ci [illegible] può rivolgere per informazioni, fornisce indicazioni anche sulle selezioni per quinto e sesta qualifica funzionale a tempo determinato.

Le ricerche riguardano sempre il Comune di Galliate, [illegible] la copertura di posti all'ufficio elettorale e all'ufficio relazioni [illegible] [illegible] pubblico: per quest'ultima posizione la ricerca è per un anno. [c. m.]

COMUNE DI CANNOBIO
Provincia [illegible]
Verbano Cusio Ossola
Avviso di asta
IL SINDACO
Rende noto che il giorno 11 novembre 1997, presso il Municipio, si svolgeranno due pubblici incanti per [illegible] vendita dei seguenti immobili:
1) Ore 11,00: terreni [illegible] n. 2 rustici rurali [illegible] località Braggio e Badia (frazione Socraggio).
Prezzo a base d'asta L. 10.000.000
2) Ore 11,30: 3 parages ubicati nell'immobile Ex Torcitura, via Sotto i Chiosi;
Prezzo a base d'asta L. 25.000.000 cadauno.
Per [illegible] copia integrale del [illegible] [illegible] ogni altra informazione, rivolgersi all'Ufficio Segreteria.
IL SINDACO
Giuseppe Albertella

EURE s.r.l.
RICERCA
SALDATORI E OPERAI GENERICI
Scrivere:
EURE s.r.l.
via D. Alighieri n° 12
28060
S. Pietro Mosezzo (NO)

[illegible] DI [illegible]
IL CONSIGLIO COMUNALE
con deliberazione n. 18 in data 16.09.1997 ha adottato il progetto preliminare della variante n. 2 (parziale) al piano regolatore generale intercomunale ai sensi dell'art. 17 comma 7 L.R. 56/77.
Dalla data odierna decorrono i trenta giorni [illegible] deposito presso gli uffici Comunali - Dal 27.10.1997 fino alle ore 12,00 [illegible] giorno 11.11.1997 possono essere presentate osservazioni e proposte da parte dei soggetti interessati.
Nonio li 13 ottobre 1997
IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Giulia [illegible] Nuzzo
IL SINDACO
Giovanni Bertone

Rubinetteria, per potenziamento proprio ufficio estero, *CERCA*:
COLLABORATORE/TRICE
[illegible] ottima conoscenza lingua inglese e francese, parlata e scritta.
Inviare curriculum vitae: a casella postale n° 55 - Gozzano (NO)

GIOVEDÌ
tuttolibri
i supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

[illegible] DIRETTAMENTE IN 2 [illegible]
a: Dipendenti (anche protestati [illegible] a firma singola) Autonomi - Pensionati - Casalinghe.
ITALCREDI Spa CAP. SOC. 1.000.000.000 - ISCR. U.I.C. 6126 ABILITATA ALL'EROGAZIONE FINANZIARIA
NOVARA: [illegible] XX Settembre 6 - Tel. 0321-628245
VERBANIA - INTRA - C.so Cobianchi 62 sc. A - Tel. 0323-519360
OMEGNA - Via Manzoni 16 - Tel. 0323-641423

TRIBUNALE DI VERBANIA
Avviso di vendita [illegible] immobili all'incanto [illegible] causa civile n. 223/94 R.G. promossa da Bardelli Carlo Adriano con avv. D. Manfredini
contro
[illegible] Régine Marthe con avv. Brovelli.
Il collaboratore di Cancelleria rende noto che nella causa civile di cui sopra il Presidente dott. R. Mazzotti con provvedimento in data 17/5/97 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili: appartamento [illegible] 60 metri quadrati [illegible] 3 vani e servizi al primo piano (secondo fuori terra), [illegible] piccolo vano [illegible] cantina, e autorimessa di circa 36 metri quadrati al piano seminterrato, non ancora censiti al Nceu al quale sono stati denunciati in data 27/3/81 [illegible] scheda registrate rispettivamente al n. 23/81 (per l'appartamento e la cantina) e al n. 11/81 per l'autorimessa, entrambi posti in territorio del Comune di Pisano, Via per Corciago.
La vendita è in un unico lotto o in due lotti distinti: appartamento [illegible] e autorimessa.
Prezzo [illegible] dell'appartamento e cantina: L. [illegible].
Prezzo base dell'autorimessa: L. 30[illegible]0.
La vendita all'incanto avverrà dinnanzi al giudice istruttore il 10/12/97, alle ore 10 e seguenti. Gli offerenti dovranno [illegible] assegno circolare entro il 09/12/97, [illegible] dodici, nella cancelleria civile il 10% e il 15 per cento del valore di ciascuno dei beni da acquistare, rispettivamente a titolo cauzione e di spese. Offerte in aumento: L. [illegible].000 per l'appartamento con cantina e L. 1.000.000 per l'autorimessa.
L'aggiudicatario nel termine di 30 giorni dall'aggiudicazione dovrà depositare il prezzo con assegno circolare.
Maggiori informazioni in cancelleria civile.
Verbania, 29/9/97.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
[illegible] DI [illegible]

LEGGI TRE, PAGHI DUE.
Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire. In pratica, ogni tre copie una è gratis.
ABBONAMENTO ANNUALE

COPIE A SETT.	COPIE IN 1 ANNO	PREZZO (L. 1000 a copia)
1	300	L. 300.000
6	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta.
LA STAMPA
A conti fatti, abbonatevi.
PER INFORMAZIONI: TEL. 011/6568354-355

Antronapiana, inchiesta sullo scoppio per il gas che ha distrutto una villa

Angelo Covetta, vicino di casa dei Valterio, mostra i danni provocati dall'esplosione di domenica mattina ad Antronapiana

«Solo un quarto d'ora e sarebbe stata strage»

ANTRONA SCHIERANCO. Il gas che si sprigiona da una bombola, forse per un collegamento difettoso, poi l'innesco, all'accensione spontanea del motore di un frigorifero. Sono le prime ipotesi dell'inchiesta. «Lo scoppio? terribile, ma poteva andare peggio. Un quarto d'ora più tardi ci sarebbe stata una strage».

Luciano Cardeccia, titolare del negozietto con rivendita di giornali che si affaccia sul sagrato della chiesa parrocchiale, parla di scampato pericolo riferendosi alla violenta esplosione che domenica mattina, attorno a mezzogiorno, ha semidistrutto la villetta a due piani di Giacinto Valterio, 56 anni, pensionato dell'Enel, in via Santa Maria ad Antronapiana, danneggiando anche molte case vicine. La frazione si trova poche decine di metri a monte della chiesa e del municipio.

Sono tanti, in paese, dove si contano parecchi vetri infranti, a pensarla come Cardeccia: «A quell'ora - dicono - erano quasi tutti in chiesa per la messa e molte persone per tornare alle loro avrebbero dovuto passare proprio lì davanti».

Giacinto Valterio e sua moglie, Valeria Grondino, 48 anni, si trovavano in cucina. Lei lo stava aiutando a togliersi una piccola scheggia di legno che gli si erano conficcata nella mano poco prima, mentre stava facendo alcuni lavoretti in cantina. La deflagrazione, avvenuta nel locale seminterrato dov'erano depositate le bombole di gas che alimentano stufe e fornelli dell'appartamento, li ha proiettati entrambi sul balcone, uno sull'altro, storditi e sotto choc. Con qualche ammaccatura, si salvi: così li hanno trovati i primi soccorritori accorsi nell'edificio sventrato, fra polvere, detriti e gran parte del tetto crollato.

Dal fondovalle sono subito saliti ad Antrona i vigili del fuoco di Domodossola, i carabinieri e i volontari del soccorso di Villadossola, dove l'allarme è stato dato anche con le sirene delle fabbriche. E i vigili del fuoco hanno dovuto lavorare fino a tarda sera per rimuovere le strutture pericolanti e valutare, con numerosi sopralluoghi tecnici, la stabilità delle vicine.

Gino Frisa, ex impresario edile che abita la villetta a fianco a quella dei Valterio, la ritrova inagibile e dovrà dormire fuori. Ingenti danni anche per la di Angelo Covetta, pensionato, che è proprio di fronte ai Valterio: balcone distrutto, tapparelle squarciate e muri sbrecciati, ma agibile, come quella dei Farioli, all'imbocco del vicolo.

Il sindaco Gino Frisa ha già ordinato la chiusura di via Santa Maria, dove quanto rimane della villetta di Giacinto Valterio è sotto sequestro giudiziario disposto dalla magistratura, che dovrà accertare e responsabilità dell'accaduto.

Pietro

IN BREVE

Verbania

Qualità ambiente all'Unione Industriali

La «Certificazione ambientale» è il tema di un incontro che l'Unione Industriali ha organizzato per oggi alle 15 in corso Mameli. Interviene Claudia Gistri, di Certichim - Milano, ente autorizzato a certificare le aziende per la normativa della qualità ISO . **[s. r.]**

Cignese

Sei sistemisti vincono 5 milioni al Tea Bar

Un «11» al Totocalcio regala milioni 130 mila lire a sei sistemisti. La fortunata schedina è stata giocata al «Tea Bar» di Cignese, che dispone anche di una ricevitoria del Totocalcio. **[c. m.]**

Cesara

Servizi Telecom, arriva la centrale elettronica

Gli abbonati Goglio, Alpe Devero e Crampiolo, il cui numero di telefono inizia 619, sono collegati ad una centrale elettronica Telecom. Questa consente l'allacciamento ai servizi di avviso, trasferimento di chiamata, conversazione a tre, teleletturа del contatore e segreteria tralizzata Memotel. **[c. m.]**

Cesara

Si discute di Banca etica alla Casa del Giovane

Incontro stasera alle 20,45 alla Casa del Giovane per dibattere la costituzione della «Banca Etica». All'iniziativa hanno già aderito i Comuni di Cesara e Verbania. **[v. a.]**

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di

N. 77/97 R.Es.
Il G.I.P. c/o Tribunale di Verbania in 12.2.1997 ha pronunciato il seguente decreto penale di condanna a carico di
HAIMAN Sergio, nato il 16.3.1948 a Omegna, ivi residente in via Boggiani 3
imputato
del reato di cui all'art. 2, 2° comma D.L. 10.7.1982 n. 429, conv. con modificazioni nella legge 7.8.1982 n. 516, per aver omesso di versare all'Erario, alla scadenza prevista dall'art. 8 D.P.R. N. 602, le ritenute effettivamente operate, quale sostituto d'imposta, nell'anno per l'importo complessivo di lire 20.400.000. Reato accertato in Verbania il 5.3.
- omissis -
P.Q.M.
visto l'art. 460 c.p.p.
condanna
Haiman Sergio come sopra generalizzato in ordine al reato ascrittogli, alla pena di L. 2.200.000 di multa, di cui lire 500.000 in sostituzione della pena detentiva di giorni 20 di reclusione, ed al pagamento delle spese processuali;
dichiara
l'imputato
1) interdetto in perpetuo dall'ufficio di componente di commissioni tributarie;
2) interdetto dai pubblici uffici di cui c.p. e dalle funzioni di rappresentanza e assistenza in materia tributaria per il periodo di mesi tre;
3) interdetto dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese per il periodo di mesi tre;
4) incapace di contrattare con la P.A. per il periodo di anni uno;
dispone
la pubblicazione del decreto a norma dell'art. 36 del codice penale, 1° e 2° comma, designando il quotidiano «La Stampa».
Decreto divenuto irrevocabile dal 19.05.1997.
Per estratto conforme all'originale.
Verbania, li 30 settembre 1997
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Paolo Salsa

Patronato Acli
SEDE PROVINCIALE
Via dell'Archivio,
Tel. 0321/626137
Fax 0321/623940
Il Patronato Acli fornisce gratuitamente e competenza una concreta assistenza in campo previdenziale a socio io, in particolare nel settore di:
- pensioni d'inabilità
- assegni d'invalidità
- pensioni vecchiaia
- pensioni d'anzianità
- pensioni superstiti
- assegni sociali
- ricostituzioni pensioni
- indennità disoccupazione
- volontari
- verifica e ricongiunzione posizioni assicurative.
UFFICI ZONALI
OLEGGIO Via Nebulina, 2 Tel. 0321/96.01.00
GALLIATE P.zza Mercato, 2 Tel. 0321/80.61.15

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO
Nella strada principale terreno di circa mq. edificabili 1mq /1mc. di tipo residenziale/commerciale. Trattative riservate.
Tel. 0322/96331
Tel. 0322/58050

OZZIANO
In centro paese caseggiato su tre livelli
Tel. 0322/96331
Tel. 0322/58050

Abitazione di 140 mq. con annesso capannone di mq. il tutto circondato da un terreno di 800 mq. Trattative riservate.
Tel. 0322/96331
Tel. 0322/58050

D'OPAGLIO
Terreno edificabile 3400 mq. edificabili 1000 mq. di capannone più abitazione. Trattative riserv.
Tel. 0322/96331
Tel. 0322/58050

Domo, presentato ufficialmente ieri il candidato sindaco del Polo

Bianconi: «Ecco il programma»

«Al primo punto c'è la qualità della vita»

Pierangelo Bianconi, 40 anni architetto libero professionista E' attualmente consigliere provinciale del Vco

DOMODOSSOLA. «Non prometto grandi opere che poi non si possono realizzare e restano nel libro dei sogni. Preferisco muovermi su obiettivi concreti, da portare avanti con un lavoro collegiale. Il mio programma è ricco di spunti, ma può riassumere in quattro filoni principali: al primo posto metto la qualità della vita, poi desidero riaffermare l'importanza del ruolo della nostro Città, in Ossola e in Provincia; puntare alla massima collaborazione con artigiani e commercianti costuitendo una Consulta permanente; valorizzare e sostenere il volontariato sociale». Pierangelo Bianconi, 40 anni, domese del «Gibellino», architetto libero professionista e consigliere provinciale, si presenta così.

Candidato ufficiale del Polo delle libertà alla poltrona di sindaco per Domodossola, sceglie la via della concretezza e debutto in campagna elettorale, sancito ieri mattina con la prima conferenza stampa all'hotel Corona dopo le anticipazioni offerte da Marco Zacchera al convegno centrodestra che si tenuto al Calvario.

Ieri deputato verbanese di An è salito nuovamente a Domo per affiancare lo «Stato Maggiore» del Polo, Forza Italia e Cdu, rappresentato dal segretario provinciale Giuseppe Carsenzuola, nell'«investitura pubblica» di Bianconi. Al gran completo gli «azzurri», con il senatore Giuseppe Manfredi, consigliere regionale Ettore Racchelli, i coordinatori provinciale Valerio Cattaneo e cittadino, Carolina Pellegrini. Per An era inoltre presente il consigliere provinciale Roberto Rebecchi. In sala anche molti candidati consiglieri nelle liste del Polo, dall'ex presidente di Assocave Carlo Briganti all'avvocato Marisa Zariani.

«Quella di Bianconi - ha esordito Racchelli - è scelta meditata, che risponde in pieno ai requisiti richiesti alla persona dal nostro modo di intendere e fare politica: capacità e competenza professionale specifica, esperienza amministrativa, radicamento nel territorio e pertanto ottimo conoscitore della realtà». Doti ribadite dal senatore Manfredi, da Carsenzuola e Zacchera. Cattaneo rimarca la volontà di Forza Italia di un «atto politico forte», condiviso dai partner del Polo, che «è unito». Inevitabili i riferimenti a Massimo Polli, l'esponente del Ccd che guiderà come cadidato sindaco una lista civica. «Una scelta dettatata da velleità personali» (Carsenzuola), «da valutare per le forze che riuscirà a coaculare» (Bianconi) e che «potrà tornare utile in un secondo tempo» (Racchelli). **[p. ben.]**

Il bilancio delle prime 2 settimane venatorie

Subito bracconaggio già 14 i denunciati

DOMODOSSOLA. Nove capi abbattuti illegalmente e 14 persone denunciate per violazione delle leggi sulla caccia. E' il bilancio di queste prime due settimane di caccia nei due comparti ossolani: il Verbano Cusio Ossola 2 e il Verbano Cusio Ossola 3. La piaga del bracconaggio non si chiude, anzi si riapre ogniqualvolta la stagione venatori torna nelle vallate. E non sono sufficienti gli appelli e i controlli delle guardie preposte alla salvaguardia del patrimonio fanuistico.

Si tratta per lo più di infrazioni amministrative. Ma due persone sono state anche denunciate alla magistratura per reati penali.

Di tutte però sono stati forniti i nomi: molti rischiano ora l'esclusione per tre anni dall'esercizio della caccia.

Gli episodi segnalati si sono verificati in più vallate ossolane.

I guardia caccia della provincia del Verbano, Cusio, Ossola hanno sopreso in Ossola un cacciatore di Bavano che aveva appena abbattuto un piccolo camoscio mentre persone di Pieve Vergonte sono state sorprese con due capi abbattuti (un camoscio e un capriolo); i tre anche in possesso apparecchi ricetrasmittenti, vietati per la caccia.

In Valle Anzasca, due abitanti del posto sono stati fermati in valle Quarazza dopo che avevano ucciso un che non era stato loro assegnato: avevano anche cercato di nasconderlo alla vista dei guardiacaccia che li avevano però visti i binocoli.

In Formazza due persone sono incappate nei controlli delle guardie dopo aver abbattuto un cervo ed un camoscio, che avevano nascosto, dopo averlo fatto a pezzi, per evitare di scoperti.

Sei denunciati si registrano anche in Valle Vigezzo per l'uccisione di due camosci. Entrambi gli ungulati stati nascosti sul posto, di questi addirittura per la conservazione era stato messo in in una buca piena d'acqua. **[re. ba.]**

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di Verbania

N. 76/97 R.Es.
Il G.I.P. c/o Tribunale di Verbania in data 12.2.1997 ha pronunciato il seguente decreto penale di condanna a carico di
VACCA Liliana, nata il 23.04.1935 a Torino, residente a Pettenasco in via Privata
imputata
del reato di cui all'art. 2, 2° comma D.L. 10.07.1982 n. 429, conv. con modificazioni nella legge 7.8.1982 n. 516, per aver omesso di versare all'Erario, alla scadenza prevista dall'art. 8 D.P.R. 29.9.1973 n. 602, le ritenute effettivamente operate, quale sostituto d'imposta, nell'anno 1988 per l'importo complessivo di lire . Reato accertato in Verbania il 24.11.1994.
- omissis -
P.Q.M.
visto l'art 460 c.p.p.
condanna
Vacca Liliana come sopra generalizzato in ordine al reato ascrittogli, alla pena di lire 500.000 in sostituzione della pena detentiva di giorni 20 di reclusione, ed al pagamento delle spese processuali;
dichiara
l'imputato
1) interdetto in perpetuo dall'ufficio di componente di commissioni tributarie;
2) interdetto dai pubblici uffici di cui all'art. 28 c.p. e dalle funzioni di rappresentanza e assistenza in materia tributaria per il periodo di mesi tre;
3) interdetto dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese per il periodo di mesi tre;
4) incapace di contrattare con la P.A. per il periodo di anni uno;
dispone
la pubblicazione del decreto a norma dell'art. 36 del codice penale, 1° e comma, designando il quotidiano «La Stampa».
Decreto divenuto irrevocabile dal 30.04.1997.
Per estratto conforme all'originale.
Verbania, li 30 settembre 1997
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Paolo Salsa

UN PRESTITO?
10.000.000 rata 230.000 - 50.000.000 rata 507.600
Altre soluzioni in 4 ore, bollettini postali
PROMETEO FINANZIAMENTI
Tel. 0321/393261 - Sede di Novara - c.so Italia, 11

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Da L a 4 MILIONI
di sconto
Pellicceria Arelli
Via Biglieri, 2c. 28100 Novara. Tel. 0321. 399204
La Pellicceria Arelli ricorda che presso lo show room di via Biglieri potrete provare la nuova collezione Autunno -Inverno 97/98.
Pellicce.
Abbigliamento pelle uomo e donna.
Montoni shearling uomo e donna reversibili.
Cappotti cashmere con bordura.
Borse in pelle e in coccodrillo.
Pelletteria in genere.
La pellicceria Arelli ricorda, inoltre, che tra i suoi servizi include la custodia e rimessa a modello.

Il convegno organizzato dalla Banca Popolare di Intra

Un'immagine del convegno che si è svolto al Grand Hotel des Iles Borromées di Stresa. All'iniziativa della Banca Popolare di Intra ha partecipato un folto e qualificato pubblico (FOTO DE SOABI)

Euro e risparmio gestito ieri un vertice a Stresa

STRESA. La moneta unica europea rappresenta un evento storico, destinato ad incidere profondamente sui mercati dei capitali europei, con un forte impatto sull'attività bancaria e di riflesso su attività e abitudini dei risparmiatori.

Proprio di «Euro e risparmio gestito» si è parlato ieri pomeriggio al Grand Hotel des Iles Borromées nel convegno che la Banca Popolare di Intra ha promosso con la partecipazione di relatori di prestigio di fronte ad un foltissimo e qualificato pubblico, sintomo dell'interesse che l'argomento sta suscitando. E' stato Giovanni Brumana, direttore generale dell'istituto verbanese, ad aprire i lavori, che nella fase iniziale hanno avuto un approccio di carattere macroeconomico con gli interventi di Trevor Laugharne e John O'Brien dell'American Express di Londra.

Essi hanno trattato le prospettive aperte dalla introduzione dell'Euro ed i riflessi sui mercati internazionali. Non sono mancati riferimenti espliciti al nostro Paese: «Abbiamo fiducia nell'Italia - dice O'Brien - e la consideriamo tra gli Stati in grado di adeguarsi ai criteri di convergenza del trattato di Maastricht e di essere puntuale fin dal primo turno all'appuntamento con l'Europa. D'altro canto rischi legati a problemi governativi e al deficit di bilancio esistono e non si può nascondere che gli ultimi sviluppi politici rendono la situazione un po' più difficile».

Mauro Castiglioni, direttore generale Cisalpina

Massimo Continolo, vicepresidente della Merrill Lynch

Nella seconda parte del convegno sono intervenuti Massimo Continolo, vicepresidente della Merrill Lynch, per delineare gli sviluppi del mercato azionario italiano nella prospettiva del mercato finanziario unico europeo, e Mauro Castiglioni, direttore generale della Cisalpina Gestioni Spa, sui fondi comuni e investimento italiani.

E' toccato poi a Maurizio Novelli, responsabile del servizio finanziario della Popolare di Intra, tratteggiare evoluzione recente e strategie future dell'istituto per un nuovo approccio al servizio titoli offerto alla clientela.

«La nostra Banca - dice Novelli - già da tempo ha fatto scelte importanti nell'ottica dei cambiamenti previsti. Rientra in questo processo la revisione generale delle controparti di mercato, il processo di formazione professionale degli operatori della sede centrale, il perfezionamento della tecnologia informatica.

Ha aggiunto il responsabile del servizio finanziario: «Altre iniziative stiamo intraprendendo per soddisfare ogni segmento di clientela, compresa quella più sofisticata, e sfruttare la caratteristica di banca locale con grande vantaggio competitivo».

Sergio Rinaldi

Colorata e funzionale, il parroco la definisce «un esempio di generosità»

Una «centrale» in stile Alessi

Omegna, la festa per la sede dei volontari

OMEGNA. E' firmato Alessi. Non ci sono dubbi. Colorato, moderno, funzionale, perfettamente in stile con la produzione della celebre industria di Crusinallo. Ma non è un casalingo. L'ultima creazione, a cura degli architetti dell'Atelier Mendini e dall'Archistudio, è la sede dei volontari del [illegible] dei vigili del fuoco volontari di Omegna. Una costruzione originale e su misura per lo scopo, quella inaugurata domenica alla presenza dei parlamentari del Vco, degli amministratori del Cusio e della Valle Strona, con la partecipazione di centinaia di omegnesi.

In tanti hanno voluto assistere a quello che il sindaco di Omegna, Teresio Piazza, ha definito avvenimento storico. La [illegible] dei volontari del Cusio è stata voluta dalla famiglia Alessi in ricordo di Giovanni Alessi Anghini, in occasione del 75° di fondazione della famosa azienda produttrice di casalinghi e simbolo del «Made in Italy» nel mondo: «Volevamo realizzare un'opera che in qualche modo ricordasse la nostra attività - dicono Carlo e Ettore Alessi, figli del fondatore - e che soprattutto testimoniasse il nostro legame, il nostro attaccamento al Cusio».

Come sia nata l'idea lo ricorda il sindaco: «Da tempo pensavamo di poter dare una sede ai volontari, soprattutto dopo l'alluvione dello scorso anno che li ha visti prodigarsi con abnegazione per la nostra comunità. Alla famiglia Alessi avevamo chiesto un piccolo contributo. Loro, la grande disponibilità di sempre e la generosità che li contraddistingue, sono andati ben oltre, realizzando interamente la sede». Che è costata [illegible] miliardo e mezzo.

«Adesso mi auguro che il gesto sia di esempio a tutti - ha ricordato il parroco di Omegna, don Giovanni Zolla - e che da questa sede parta la rinascita di Omegna». I volontari del soccorso e i vigili del fuoco (volontari ed effettivi) hanno fra l'altro dimostrato ancora una volta la loro efficenza in una serie di esercitazioni. [v. a.]

La sede dei volontari del [illegible] dei vigili del fuoco è stata inaugurata domenica con le autorità e tanti omegnesi

La Provincia sull'adeguamento della strada

«Solo manutenzione alla Trarego-Colle»

VERBANIA. Il Presidente della Provincia del Verbano Cusio Ossola, Giuseppe Ravasio risponde all'intervento con cui il vice sindaco di Trarego Viggiona, Mario Vittorio Borsetta, sollecita interventi sulla strada provinciale Trarego-Colle, valutata come l'unico alternativa alla Statale 34 che si snoda tra la città di Verbania e il confine con la Svizzera.

«Questo collegamento stradale - precisa Giuseppe Ravasio - può essere considerato alternativo alla Statale soltanto da chi lo veda indicato sulla carta. In realtà si tratta di una via di montagna, con caratteristiche adeguate a tale condizione e al volume di traffico che la percorre, in particolare per il tratto fino il passo di Colle».

E aggiunge: «In caso di necessità, tale strada può garantire il passaggio di emergenza dei mezzi di soccorso, ma non può e non deve accogliere il traffico tra Verbania e il confine, del resto già mal sopportato dalla stessa statale».

Premessa questa serie di considerazioni, Ravasio giudica improponibile un adeguamento della strada per motivi economici e ambientali.

Per quanto riguarda gli interventi di manutenzione, il Presidente della Provincia ricorda che sono già stati eseguiti interventi di consolidamento di versanti e muri, allargamenti della strada Premeno-Colle a Manegra e asfaltature il tratto che è compreso tra Colle e Trarego. Ma sono previste altre opere di imminente attuazione. [s. r.]

Ieri il concorso Aibes

Settanta baristi a confronto al Regina Palace

STRESA. Circa settanta baristi aspiranti e barmen Aibes provenienti da tutto il Nord Italia si sono sfidati ieri pomeriggio a colpi di shaker in un concorso interregionale. L'iniziativa, patrocinata dalla provincia del Vco, si è svolta all'hotel Regina Palace e spalancherà le porte della finale regionale lombarda, per 12 barmen, in programma nel prossimo maggio a Milano. I concorrenti sono stati chiamati a realizzare cocktail di loro ideazione, in seguito serviti a una giuria che ha decretato i migliori. L'anno scorso ad aggiudicarsi la selezione regionale fu Agostino Bruno del bar «Le Griffon» di Cuzzago, che rappresenterà la categoria alla finale nazionale in programma dal 10 al 14 novembre a Taormina. [m. p.]

IN PIEMONTE SIAMO A:
TORINO Via Bellengo, 20 Tel. 011/2464750
ASTI Lamarmora, 2/b Tel. 0141/436702 - 594579
FOSSANO (CN) Via Palacca, 21/c Tel. 0172/633259
NOVARA Dell'Oro, 8 Tel. 0321/477436

DE AGOSTINI GIURIDICA
Da 30 anni la legge della miglior offerta

LEGGI REGIONALI PIEMONTE IN CD ROM

De Agostini Giuridica
vi offre una ragione
in più:
Piemonte.

Una nuova e aggiornatissima offerta
in CD Rom De Agostini Giuridica
LEGGI REGIONALI PIEMONTE
• La banca dati Regionale più aggiornata
• Il testo di legge vigente
• Il commento della Giurisprudenza Articolo per Articolo
• Accesso diretto al CD Rom Leggi d'Italia
• 3 CD Rom di aggiornamento all'anno
• Ambiente Windows

Per ricevere subito ulteriori informazioni e per una dimostrazione senza impegno presso il Vostro studio, compilate e spedite, anche via fax a: DE DIFFUSIONE DEL LIBRO V.le Maresciallo Pilsudski, 124 - 00197 Roma
Fax: 06/807.92.23 NUMERO VERDE 167-868091
E-mail:dld.1@agora.stm.it
Cognome e Nome
Ragione Sociale o altro
Professione
Indirizzo
Città CAP
Prov. Tel. Fax
Con la compilazione del presente questionario acconsento a mettere a disposizione i miei dati per ricevere, anche tramite vostri incaricati, ulteriori vantaggiose proposte, informazioni commerciali e scientifiche, campioni gratuiti di prodotti, omaggi o sondaggi di opinione.
Solo se intende rinunciare a tale opportunità, barri questo casella ☐ COD. PIEST03

ACME

Milano **Novara**

Accademia di Belle Arti
Europea dei Media

DIURNA • POMERIDIANA • SERALE

Istituita con Decreto Ministero Pubblica Istruzione 4/8/97

DIPARTIMENTO DI SCENOGRAFIA

- SCENOGRAFIA
- PIANIFICAZIONE VISIVA E COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA
- MODA CON STRATEGIE DI MERCATO
- PROGETTAZIONE D'INTERNI - ARREDO URBANO

DIPARTIMENTO DI PITTURA

- PITTURA
- RESTAURO E TUTELA DEI BENI ARTISTICI
- CATALOGAZIONE E TUTELA DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Possono essere iscritti al 1° anno i diplomati degli Istituti di secondo grado, coloro che hanno compiuto l'obbligo scolastico e superato il 18° anno di età (con eventuale corso di preparazione per l'ammissione).

E' in corso di approvazione la legge che prevede la trasformazione del Diploma Accademico in titoli universitari (LAUREA, DOTTORATO DI RICERCA, etc).

Borse di studio sono previste all'interno del programma SOCRATES - ERASMUS che prevede scambi con le principali Scuole Universitarie Europee operanti nel settore delle arti visive.

Milano - via Leopardi 7 - Tel. 02/4815501
Http://www.working.it/ADV/Euromedia

Novara - via C. Porta 25 - Tel. 0321/628381
e-mail: euromedia@working.it

Parte giovedì al Sociale la trentaquattresima edizione del cineforum, 28 i titoli scelti

Omegna alla scoperta di giovani registi europei

OMEGNA. Novità e bravi registi, soprattutto giovani europei, per il 34° Cineforum ■ Omegna che prenderà il via giovedì. C'è una tradizione che viene sempre rispettata nell'iniziativa cusiana: la rassegna, presieduta da Bruno Fornara che è il presidente della Federazione Italiana Cineforum, propone opere nuove e di altissima qualità. «Nella scelta dei film quest'anno ci sono adeguati alla richiesta del pubblico - dice Fornara - che ci chiedeva opere "sfiziose", cose nuove, personaggi e registi nuovi. Molti film provengono direttamente dai Festival».

Tanti tra i film in programma sono destinati a far discutere: è il caso dello scandaloso «Crash», di David Cronenberg, dove incidenti d'auto ed erotismo spinto si sprecano. Passaggi erotici e commedie sentimentali in «Un divano a New York» di Chantal Akerman con in «Big Night» di Stanley Tucci e Campbell Scott e in «Bagno turco» del regista turco, italiano di residenza, Ferzan Ozpetek. Non si può perdere «Riccardo III, un uomo, un re» con lo straordinario Al Pacino che richiama l'opera di Shakespeare in chiave moderna. E «Briganti briganti» di Otar Ioseliani dove i briganti ci sono tutti: re medievali, gerarchi e comunisti staliniani, mafiosi georgiani. Ma c'è anche l'altro volto della mafia in «Fratelli» di Abel Ferrara, in cui regna la nostalgia per la moralità in mezzo ai riti e ai crimini mafiosi.

Al Pacino in «Riccardo III»

Si vola con la fantasia e il sorriso davanti a «Nuvole in viaggio» di Aki Kaurismäki, una storia irreale che è una dolce parodia della vita: partire, fermarsi, avere successo, cadere, rialzarsi. Un tuffo negli Anni Settanta con «Le onde del destino», sette storie, altrettante canzoni, un piccolo melodramma marino e un grande autore visionario come Lars Von Trier.

Se la produzione del Nord Europa è la grande rivelazione del Cineforum di quest'anno, anche i pochi registi italiani presenti meritano visione. E' il caso di Davide Ferrario, che gli appassionati di cinematografia ben conoscono visto che è stato ospite ad Omegna due anni fa, e che presenta «Tutti giù per terra», tratto dal romanzo-cult di Culicchia: un film divertente, riflessivo, vibrante che muove a tante speranze. In coda a tante opere nuove, sono stati inseriti anche due classici come «Rapporto confidenziale» di Orson Welles, e «Vertigo» di Alfred Hitchcock.

Tutti i 28 film verranno proiettati al Sociale dalle 21. Il prezzo dell'abbonamento è 60 mila lire, somma che si dimezza per gli ultrasessantenni e i ragazzi fra i 16 e i 18 anni. «Go now» di Michael Winterbottom è il primo film in programma con ingresso gratuito.

Vincenzo Amato

Una scena del film «Kolya», che apre il cineforum di Arona il 30 ottobre

AD ARONA

Rassegna al «San Carlo»

Sguardi d'autore sul mondo: otto pellicole per il primo ciclo del cineforum '97, a cura del cinecircolo San Carlo di Arona in collaborazione con la Regione e l'Aiace di Torino. S'inizia giovedì 30 ottobre. I film saranno presentati alle 21 dal professor Franco Bellingeri con Francesca Sacco. Dalle 21. Il costo della tessera è di 40 mila lire, biglietti 7 mila. La quota associativa dà diritto anche a ricevere le schede sulle opere e l'iscrizione alla Associazione Cultura Cinematografica. I titoli. Ottobre: 30, «Kolya» di Sverak (Rep. Ceca/Gran Bretagna/Francia). Novembre: 6, «Cold Comfort Farm» di Schlesinger (Gran Bretagna); 13, «Una scelta d'amore» di George (Irlanda); 20, «Verso il sole» di Cimino (USA); 27, «Tutti giù per terra» di Ferrario (Italia). Dicembre: 4, «Le acrobate» di Soldini (Italia); 11, «Nuvole in viaggio» di Kaurismaki (Finlandia); 18, «Capitan Conan» di Tavernier (Francia). [s. bot.]

LIBRI IN LIBERTÀ

«Deragliando» corre sulle ali della fantasia

ALL'ATTIVITA' di architetto alterna lo studio di periodi ed opere d'arte (essenziale il suo contributo alla mostra 'Civiltà contadina' di Borgolavezzaro): adesso il galliatese Libero Greco si cimenta con il mondo dell'editoria.

«Deragliando - dieci storie immaginarie ma non troppo» è un volume singolare, non solo per il contenuto, dieci brevi racconti, ma anche per la confezione.

Il libro è diviso in due parti: i racconti, che costituiscono il libro vero e proprio, ed il mini opuscolo di Gianni Speciale, il disegnatore che ha collaborato con Greco, realizzando i disegni che illustrano le storie.

La confezione, in cellophane, offre l'idea di un volume unico. Aprendola, «Deragliando» si offre alla curiosità del lettore.

«Il titolo - dice Libero Greco - è stato scelto di proposito come simbolo di questo modo singolare di intendere la lettura. Ci rendiamo conto di uscire dai canoni classici e la confezione sottolinea questo proposito».

L'inno alla fantasia, a questo modo di intendere la lettura, è un privilegio «per pochi»: il volume è stato realizzato in 500 copie, numerate e firmate da Greco e Speciale.

«Un modo - dice Greco - per essere più vicino a chi acquisterà il volume, non è certo la sicurezza di avere realizzato un capolavoro, ma quasi un'operazione scaramantica sul numero di copie che si venderanno».

I dieci racconti sono brevi ma intensi. Divertenti, offrono una visione disincantata di tanti aspetti della vita: è il caso di «A servizio totale», «Gelati caldi», «La valigia di Mario e Teresa». La raccolta di brevi racconti è il risultato di storielle ed avvenimenti «in parte veri - sottolinea Greco - ed in alcuni casi conditi da una certa dose di fantasticheria. Divaghiamo da giochi surrealistici a storie con finale a sorpresa. Il fine è comune: trovare una risposta agli interrogativi».

E l'ultimo racconto, «Dedalo», è un inno alla versatilità della lingua italiana, oltre ad un' ulteriore prova dell'eclletticità di Libero Greco. [c. m.]

DERAGLIANDO
di Libero Greco
e Gianni Speciale
Editore: Il Pulcino arrogante
Pagine 77,
tiratura 500 copie

GIORNO E NOTTE

Milano

Rava alle Scimmie

Atteso ritorno del trombettista Enrico Rava alle «Scimmie» di via Sforza a Milano. L'artista si esibirà con gli Electric Five: Roberto Cecchetto, Domenico Caliri, Giovanni Maier e U.T. Gandhi. Dalle 22. [m. p.]

Verbania

Pianobar al «Pigalle»

Renato Ricci anima la serata di pianobar al «Pigalle» di Verbania. Musiche italiane e straniere dalle 22,30. [c. m.]

Sesto Calende

Serata brasileira

Tutti in pista al salsodromo «La Marna» con la scuola di ballo e l'animazione curata dal deejay El Rubio. Salsa e merengue dalle 21,30. [c. m.]

Milano

Ecco il «Branco»

Il «Branco» suona dalle 22,30 al «Blueshouse» di via Sant'Uguzzone 26 a Milano. La band è composta dalle vocalist Elisabetta, Luisa e Elena Coversano, Marco Bernini e Fulvio Floridia (chitarra acustica).

Genere che spazia dal melodico inglese al blues. Dalle 21,30. [m. p.]

Enrico Rava, stasera alle «Scimmie»

Verbania

Liscio al Tam Tam

Appuntamento con il ballo liscio stasera alla discoteca «Tam Tam» di Verbania. L'orchestra suona i primi motivi a partire dalle . [c. m.]

Ghiffa e Belgirate

[illegible] sul Lago [illegible] gastronomia e [illegible]

GHIFFA. Autunno a tavola, si susseguono le proposte e gli inviti. Torna l'appuntamento annuale promosso dalla Pro Lo[illegible] di Ghiffa con l'alta cucina al ristorante Villa G[illegible] L'edizione '97 della manifestazione si intitola «Quattro passi tra le ville del Palladio», essendo dedicata alle specialità della cucina vicentina.

Le date: 17 e 24 ottobre alle 20, il 18, 19, 25 e 26 alle 12,30 e alle 20,30. Agli appuntamenti gastronomici si accompagna un'esposizione di prodotti tipici vicentini. La selezione dei vini è curata dal sommelier Olivo Brunello, vincitore della «Grol[illegible] d'oro»-Alba '92, in collaborazione con Rocco Florio. L'iniziativa è patrocinata da Comune, Provincia, Apt del Lago Maggiore e di Vicenza.

Musica e gastronomia all'hotel Milano di Belgirate che propone per domenica 19 il Gran buffet di mezzogiorno «Autunno sul Lago», accompagnato da sottofondo musicale di qualità e caffè-concerto. Prenotazioni allo 0322/76.525. [s. r.]

A Borgomanero

Operetta [illegible] [illegible] le prevendite

BORGOMANERO. I biglietti per la rassegna dedicata all'operetta, in programma al teatro Rosmini organizzata dal Centro di Sperimentazione Teatrale, verranno posti in vendita a partire da venerdì prossimo, alle 15.

Sono cinque gli spettacoli in calendario: il 19 novembre «Zorba il greco», con Raffaele Paganini; il tre dicembre «Sissi», interpretata dalla compagnia di Corrado Abbati; il 16 gennaio «Cin Ci La», con la compagnia «La Nuova Operetta» di Nadia Furlon; il 7 febbraio «Tango delle ore piccole», di Manuel Pirsig, con il gruppo «Torino Spettacoli», ed il 31 marzo Massimo Bagliani e Maria Rosa Congia interpreteranno «La vedova allegra».

«Gli abbonamenti - dice il direttore della rassegna e del Centro di Sperimentazione Teatrale, Guido Tonetti - verranno posti in vendita a prezzi diversificati: 180 mila lire per il settore centrale, 160 mila per la platea e 140 mila lire per i posti non centrali». [m.g.]

GIOCHI AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	50	56	10	47	84
	73	69	63	53	[illegible]
CAGLIARI	66	39	17	65	26
	79	59	58	55	54
FIRENZE	13	[illegible]	11	21	74
	[illegible]	[illegible]	64	[illegible]	51
GENOVA	7	23	[illegible]	18	[illegible]
	63	61	55	52	49
MILANO	75	11	65	30	67
	109	60	54	52	50
NAPOLI	77	38	35	58	52
	65	56	54	50	49
[illegible]	47	22	84	38	30
	67	60	59	58	56
ROMA	84	68	69	85	34
	98	85	56	51	[illegible]
TORINO	63	23	24	75	[illegible]
	75	72	68	63	62
VENEZIA	32	51	23	54	71
	118	74	72	70	[illegible]

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 13 di Firenze. Ecco le 30 coppie [illegible] puntare. Il gioco [illegible] per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

13-9 13-75 13-1 13-36 13-22;
13-25 13-40 13-82 13-12 13-4;
13-8 13-32 13-72 13-79 13-19;
13-16 13-14 13-39 13-35 13-85;
13-2 13-74 13-28 13-50 13-69;
13-10 13-15 13-6 13-23 13-68.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:
Bari 10 (0); Cagliari 17 (0); Firenze 53 (1); Genova 28 (3); Milano 74 (1); Napoli 90 (2); Palermo 58 (3); Roma 69 (0); Torino 4 (2); Venezia 1 (4).

Questa settimana il computer consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Palermo:
40-26 60-26 42-26 70-56 90-56;
72-26 82-26 64-26 22-56 34-56;
24-26 5-26 25-26 64-56 35-56;
55-26 38-26 48-26 8-56 18-56;
70-26 90-26 40-56 60-56 42-56;
22-26 34-26 72-56 82-56 64-56;
84-26 35-26 24-56 5-56 25-56;
8-26 18-26 [illegible] 38-56 48-56.

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Venezia:
2-12-22 22-72-82 52-62-72;
2-32-42 22-2-12 52-82-2;
2-52-62 32-42-52 52-12-22;
2-72-82 32-62-72 52-32-42;
12-22-32 32-82-2 62-72-82;
12-42-52 32-12-22 62-2-12;
12-62-72 42-52-62 62-22-32;
12-82-2 42-72-82 62-42-52;
22-32-42 42-2-12 72-62-2;
22-52-62 42-22-32 72-12-22.

COMBINAZIONI RITARDI [illegible]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	4	46	26	15	32	7	0	11	2	[illegible]
VERTIBILI	39	7	11	4	1	82	7	31	21	[illegible]
[illegible]	1	6	3	6	5	10	6	2	8	7
	31	62	43	34	42	74	41	30	36	51
FIGURE	[illegible]	3	1	7	3	5	2	5	4	6
	24	30	31	41	34	23	30	21	46	21
DECINE	31	51	81	[illegible]	21	[illegible]	61	81	81	31
	27	19	34	39	35	20	20	34	24	14

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Lil[illegible] Miola, via Viana 27. C[illegible].

STASERA AL CINEMA

NOVARA

VIP. Tel. 625.688. **Due padri di troppo.** [illegible] Williams. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30. (fest.12.000; fer. 10.000; [illegible] 6000; 5000; sab. pom. 7000; 5000).

[illegible]. Tel. 47.46.25. Antologia del Cinema [illegible]. Or.: 21,15 (fest. e prefest. 12.000; fer. 10.000; lun. [illegible] 6000; 5000).

[illegible]. Tel. 627.876. **M.I.B. [illegible] in black.** Or.: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30 (festivi e prefest. 12.000; fer. 10.000; mar. [illegible] 6000/5000; sab. pom. 7000/5000).

ELDORADO. Tel. 624.158. **M.I.B. - Men in black,** con Will Smith e Tommy Lee Jones. Or.: 20,30; 22,30 (festivi e prefest. 12.000; fer. 10.000; sab. pom.7000/5000).

[illegible]. Tel. 623.395. **[illegible] Jane,** con Demi Moore. Or.: 20,10; 22,30 (fest. e prefest. 12.000; fer. 10.000)

S. CUORE. Tel. 485.464. **Lezioni di [illegible]** con B. Veron. Or.: 20; 22,30. Lire 10.000; 7000; mart. [illegible].

S. [illegible] RIPOSO.

[illegible] CARLO. Inf. orari [illegible] segr. tel. 24.05.66. RIPOSO.

MODERNO. Tel. 82.151. **Soldato Jane.** Or.: 20; 22,15. Lire 10[illegible]; 7000; merc. fer. 7000; 5000.

[illegible]. Tel. 617.41. **M.I.B. - Men in black** con W. Smith, T. Lee Jones. Or.: 20,15; 22,15. Lire 10.000; merc. 7000.

PICCOLO. Tel. 81.741. **Ovosodo.** Or.: 20,15; 22,15. Lire 10.000; 7000; mercoledì 7000.

CANTIERI

[illegible]. Tel. (0337) 244.384. RIPOSO.

[illegible]

[illegible] - Sala Corso. [illegible] telef. 240.853. **M.I.B. - Men in black** con W. Smith. Lire 10.000; 6000.

CORSO - Sala Comics: Inf. telef. 240.853. [illegible] **di morire.** Lire 10.000; 6000.

CINE 1 - Sala 1. Tel. 242.046. Inf. su segr. telef. **Innamorati cronici,** con Meg Ryan. Or.: 20,15; 22,30. Lire 10.000; 6000.

CINE 1 - Sala 2. Tel. 242.046. Inf. su segr. te[illegible] **Air Force One,** con H. Ford. Or.: 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000.

ITALIA. Tel. (0163) 840.201. RIPOSO.

CINE TEATRO. Tel. 91.183. RIPOSO.

OMEGNA

CINEMA SOCIALE. Tel. 61.459. RIPOSO.

[illegible] RIPOSO.

VERBANIA

[illegible]. Inf. e prezzi spett. segret. tel. 401.940. [illegible].

VIP. Inf. tel. 401.940. **M.I.B. - [illegible] in black.** Or.: [illegible]; 22,30.

[illegible] **ENTRE.** [illegible]. tel. 401.940. [illegible] **e di** [illegible]. L. 6000). Or.: 21.

[illegible] **(PALLANZA).** [illegible]. 501.964. Inf. su segr. telef. **Due padri di troppo,** con [illegible]. Williams.

SCEGLI IL CINEMA
Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI MILANO

AMBASCIATORI c. Vittorio Emanuele 30. **Il mondo perduto - Jurassic Park.** Or. 15, 17,30; 20, 22,30.
ANTEO SALA CENTO via Milazzo 9. Western. **Alla ricerca della donna perduta.** Orario: 15,10; 17, 18,50, 20,40, 22,40.
ANTEO SALA DUECENTO via Milazzo 9. **Tano da morire.** Orario: 15,10, 17; 19,50; 20,40, 22,40
ANTEO SALA CUBO Mazzini **Il sapore della ciliegia.** Orario: 15, 17,30; 20, 22,35.
APOLLO GALLERIA DE CRISTOFORIS. **Air force one.** Or.: 15, 17,30; 20; 22,35.
ARIOSTO v. Ariosto 16. **Hamlet.** Orario 15,20; 17,10; 19; 20,40, 22,30.
ARISTON Gall. del Corso **Soldato Jane.** Orario 15,15; 17,40, 20,05; 22,30
ARLECCHINO via San Pietro all'Orto 9. **Complice la notte.** Orario: 16, 18,10; 20,20, 22,30
ASTRA corso Vittorio Emanuele II. **Lolita.** Orario 15; 17,30; 20; 22,30.
CAVOUR piazza Cavour 3. **Soldato Jane.** Orario: 15; 17,30; 20, 22,30.
COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84. **Western. Alla ricerca della donna perduta.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30
COLOSSEO Sala Chaplin viale M. Nero 84. **Contact.** Orario: 16, 18,10; 20,20; 22,30.
COLOSSEO Sala Visconti viale Monte Nero 84. **Face off. Due facce di un assassino.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30
CORALLO largo C. dei Servi 9. **Due padri di troppo** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] Galleria del Corso. **Scream.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO via Torino 64[illegible] **padri di troppo.** Orario: 15,45, 18; 20,15; 22,30.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4. **Contact.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MAESTOSO corso Lodi 39. **Scream.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30
MANZONI v. Manzoni 40. **Face off. Due facce** [illegible]**no.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MEDIOLANUM corso Vittorio III. **Mrs.** [illegible] Orario 15,45; 18; 20,15; 22,30.
METROPOL via Pieve 24. **M.I.B. Men in black.** Orario: 15,10; 17; 19,50; 20,40; 22,30.
MIGNON Galleria del Corso 4. **Ovosodo.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30; 0,30.
NUOVO ARTI via Mascagni 8. **Le nuove avventure di Charlie.** Orario: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. **She's so lovely.** Orario: 16; 18,10; 20,20, 22,30.
ODEON 5 Sale [illegible] S. Redegonda 8. **M.I.B. Men in black.** Orario: [illegible]5; 17,25; 19,55; 22,35.
ODEON 5 Sala 2 via S. Redegonda 8. **M.I.B. Men in black.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 3 via Santa Redegonda 8. **She's so lovely** Orario: 15,30; 17,50; 20,50; 22,35.
ODEON 5 Sala 4 via S. Redegonda 8. **Potere assoluto** [illegible] ce: 15; 17,30; 20, 22,35
ODEON 5 Sala 5 via S. Redegonda 8. **Nella società degli uomini** Orario: 15,30; 17,50; 20,10, 22,35
ODEON 5 Sala 6 via Santa Redegonda 8. **All for an tavern** Orario: 15,10; 17,35; 20, 22,35.
ODEON 5 Sala 7 via S. Redegonda 8. **In barca a vela contromano.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10, 22,35
ODEON 5 Sala 8 via Santa Redegonda 8. **Il figlio di Saturno.** Orario: 15,35; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 9 via Santa Redegonda 8. **Batman e Robin.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35
ODEON 5 Sala 10 v. S. Redegonda 8. **Anna Karenina.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ORFEO via Zuglna 50 **Air Force One.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35
PASQUIROLO ang. V. Emanuele 28. **Face off. Due facce di un assassino.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
PRESIDENT largo Augusto 6. Bolognini. Orario: 15; [illegible] 18,40; 20,30; 22,30.
SEMPIONE v. Pacinotti 6. **L'incantesimo del lago 2.** Orario: 15,15; 17; 20; 22,15.
SPLENDOR via G. Sasso 28. **Contact.** Or.: 20; 22,30.
TIFFANY corso Buenos Aires 39. **Mrs. Dalloway.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30
VIP via Torino 21, tel. 8646 38247. [illegible] **Jane.** Orario: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30

TEATRI

ALLA SCALA. tel. 7200 3744. Concerto. Ore 20.
ARSENALE via C. Correnti 11, tel. 837 1896. Riposo
CIAK v. Sangallo 33, tel. 7611.1015. Riposo.
CONSERVATORIO v. Conservatorio 12, t. 7600 1755. Riposo.
[illegible] vi[illegible], t. 869 3659. Riposo.
MANZONI v. Manzoni 40. t. [illegible] **La rosa tatuata.** Or. 20.45.
NUOVO p. San Babila 37, tel. 7600 00 86. Riposo.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, t. 733 3222. Stasera: **Amleto.** Ore 21.
SAN BABILA c. Venezia 2, t. 7600 2585. Riposo
SMERALDO piazza 700V Aprile 10. [illegible] 2900 57 67. Stracci. Ore 20,45.
VERDI via Pastrengo 16, tel. 657.1695. Riposo.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 [illegible] Giulio Cesare 67, tel. 856.521. [illegible]**lo Jane.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ADUA [illegible] corso Giulio Cesare 67, telefono 856 521. **M.I.B.** [illegible] **black.** Or.: 15; 17; 18,40, 20,40, 22,40.
ALFIERI piazza Solferino 2, telefono [illegible].
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II [illegible] tel. 547.007. *Sala 1:* **Lolita** Or.: 14,30, 17,10, 19,50, 22,30. V. M. 14. *Sala 2:* **Il mondo perduto - Jurassic Park.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 3:* **She's so Lovely (Così carina).** Or.: 14,30; 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, telefono 581.71 90. **Soldato Jane.** Or.: 15; 17,30; [illegible]
[illegible] via San Dalmazzo 24, tel. [illegible]. **Scream.** V. M. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Happy together** V. M. 18. Or.: 15, 16,50, 18,40; 20,40; 22,40.
C. [illegible] 1 via Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. **Ovosodo.** Or.: 14,50, 16,45; 18,40; 20,35; [illegible]
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi [illegible], telefono 4360723. **Love etc.** V. M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CIAK [illegible] Giulio Cesare 106, telefono 232.029. **Lolita.** Viet. 14. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
CRISTALLO via Goito 5, telefono 650.71.00. **Batman & Robin.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA via Gramsci 8, telefono 542.422. **Innamorati cronici.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] [illegible] piazza Sabotino, [illegible] 447.52 41. **M.I.B. Men in black.** Or.: 15,10; 17,05; 18,40; 20,35; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, telefono 447.52 41. **Soldato Jane.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Ovosodo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, telefono 817.16.42. **Complice la** [illegible]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **Il viaggio** [illegible] Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA 2 corso Moncalieri 24, telefono 661.54.47. **Il bagno turco.** Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **Complice la notte.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO via Po 30, telefono 817.3323. CHIUSO.
FIAMMA corso Trapani 57, telefono 385 20.57. **Il mondo perduto - Jurassic** [illegible] Or.: [illegible] 17,30; 20; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, telefono 521 4316. **Contact.** Or.: 16.30; 19.30; 22.30
[illegible] via Po 21, telefono 812.59.96. **Tano da morire.** Or.: 16; 17,40, 18,20, 21, 22,40
KONG via Santa Teresa 5, telefono 534.614. **In barca a vela contromano.** Or.: [illegible]; [illegible]; 20,30; 22,30
LUX Galleria San Federico, telefono 541.283. **Air Force One** Or. 15,15; 17,40; 20,05, 22,30
[illegible] **UNO** via Montebello 8, telefono 817.10.48. **Lezioni di tango - The tango lesson** [illegible] 16,30, 18,30; 20,30, 22,30
NAZIONALE 1 via Pomba 7, telefono 812.41.73. **Ovosodo.** Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30
NAZIONALE 2 via Pomba 7. [illegible] 812.41.73. **M.I.B. Men in black.** Or.: 14,50, 16,45; 18,40, 20,35; 22,35.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **Due padri di troppo.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.
OLIMPIA 2 via [illegible] 31, tel. 532.448. [illegible] **Dalloway.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, telefono 562.01.45. **M.I.B. Men in black.** Or.: 16.15; 18.20; 20,25; 22.30.
[illegible] **RITZ** via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Nella società degli uomini.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
VITTORIA via Roma 336, telefono 562.1789. [illegible] **ca/Off.** Or.: 14,35; 17,15; 19,55; 22,35.

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione d'opera 1997/98: oggi inizia la vendita dei biglietti per: **Sansone et Dalila** (21/10-2/11), **Candide** (18-26/11), **Le nozze di Figaro** (9-21/12), **Evgenij Onegin** (22/1 4/2/98) e per i Concerti del Teatro Regio. Biglietteria [illegible] 10,30-18, tel 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI piazza Rossaro. [illegible].

Volley, cuneesi in vetta con Modena e Treviso. Stasera ritorno di Coppa

Alpitour Traco è la terza grande

Due giorni di riposo per Papi

CUNEO. Scampato pericolo per Samuele Papi. Un forte dolore al ginocchio sinistro nel terzo set della vittoriosa sfida Piaggio Roma aveva costretto panchina il forte schiacciatore dell'Alpitour Traco. Il martello è reduce da una stagione travagliata, da un'operazione da una lenta rieducazione proprio al ginocchio sinistro; così il problema di domenica aveva allarmato non poco la società cuneese, ma ieri sera il verdetto della risonanza magnetica ha fugato ogni dubbio: n lesioni all'articolazione. Il professor Stefano Carando ha riscontrato un leggero risentimento al corno interiore del menisco mediale ha ordinato allo schiacciatore di rimanere a riposo per due giorni di riprendere poi gradualmente la preparazione in vista dell'importante sfida sabato a Ferrara. Lo stop impedirà a Papi disputare, stasera (20,30) a Cuneo, la gara di ritorno degli ottavi di finale di Coppa Italia contro la Sira Falconara.

Il caso Papi ha fatto passare in secondo piano l'entusiasmo cuneese dopo la grande vittoria di domenica co la Piaggio Roma. Un successo 3-0 contro una delle aspiranti «grandi» del campionato che fa lievitare le quotazioni di Cuneo, la squadra che secondo i tecnici ha espresso la migliore pallavolo di questo avvio campionato.

A sinistra la gioia Alpitour per la vittoria sopra i capitani **Claudio Galli** e l'ex **Andrea Lucchetta** (FOTOSERVIZIO LINO BEDINO CUNEO)

Dopo tre giornate, in testa alla A1 ci sono i «soliti noti», Sisley Treviso, Casa Modena Unibon e Alpitour Traco Cuneo: le prime due sono le favorite della vigilia, la squadra piemontese, invece, doveva pagare l'avvio di stagione a causa del grande rinnovamento portato dal mercato estivo.

Il sestetto di Silvano Prandi cresce di efficienza con il trascorrere delle giornate, migliora soprattutto il «feeling» il palleggiatore i centrali, con grande beneficio per Claudio Galli, ma soprattutto per Giacomo Giretto, che sta trovando fiducia dà contributi importanti della squadra. Qual è il futuro di questa Alpitour che doveva partire in sordina e invece ha impressionato più di Modena e Treviso? «E' impossibile dire dove arriveremo - afferma il direttore sportivo Enzo Prandi -, ma questo avvio di stagione ha dato alla so la certezza di aver intrapreso la strada giusta per andare lontano. Questo gruppo di ragazzi è meraviglioso».

Anche Cristian Casoli, una conferma per l'Alpitour Traco, è entusiasta gruppo che sta formando: «Siamo una squadra giovane che punta al futuro che con il passare del tempo può puntare allo scudetto. Per ora riusciamo a nascondere i problemi andando avanti, riusciremo anche a migliorare nella qualità del gioco».

L'Alpitour comunque entusiasma e strappa applausi. Certe giocate sull'asse Pascual-Grbic, i muri di Galli e Giretto e gli attacchi di Papi e Casoli hanno «acceso» domenica i tremila del palazzetto di San Rocco, un entusiasmo contagioso che ieri ha portato tifosi ad acquistare l'abbonamento, anche i termini sarebbero scaduti sabato. Intorno alla squadra c'è grande interesse. Oltre al pionato questo momento della stagione è segnato dalla Coppa Italia e stasera a Cuneo basterà vincere un set contro Falconara per qualificarsi per i quarti di finale. Con Papi fuori, nel sestetto base dovrebbe partire l'argentino Sebastian Jabif insieme a Grbic, Pascual, Galli, Giretto e Casoli. Ma dovrebbero avere molto spazio anche Mastrangelo, Simeonov e Gerbi, tre talenti della panchina.

Luca Ferrua

Prove nella Langa astigiana e Valbormida

Il Rally di Sanremo fa tappa in Piemonte

Quattro le «speciali» in programma da ripetere al mattino e al pomeriggio

SANREMO. Il 39° Rally di Sanremo, prova campionato del mondo, arriva in Piemonte e ritrova strade che, già negli anni Settanta, avevano fatto parte della mappa del più importante rally italiano che, ultimamente, quasi sempre fatto rotta sulla Toscana. Ma le nuove regole, imposte dalla Federazione Internazionale, hanno spinto gli organizzatori a cercare soluzioni diverse meno onerose per le case automobilistiche.

Il «Sanremo 97» - dopo la prima tappa di ieri conclusa, in un bagno di folla, con in testa i biellese Piero Liatti, in coppia con la torinese Fabrizia Pons, Subaru, con una manciata di secondi di vantaggio Loix, Makinen e Sainz - oggi lascerà la Riviera ligure per la Val Bormida ed il basso Piemonte, tra le province di Asti e Alessandria. Il via da Sanremo alle . Poi otto «speciali»: in Val Bormida, da ripetere due volte, quelle di Porri (ore 8,18 e 18,05) e di Spigno (ore 9,33 e 17,03) e nel basso Piemonte, le prove Cessole e Roccaverano.

Il biellese Piero Liatti

Cessole. Verrà ripetuta due volte alle 11,35 ed alle 14,50. Le strade interessate saranno chiuse fin dalle 9,30. Scatta dalla regione Creviolo, nei pressi dell'abitato di Quartino di Loazzolo. In tutto 17,150 km. Punti d'osservazione interessanti il bivio di Loazzolo, raggiungibile Canelli e alcuni spettacolari tornanti nel tratto finale che scende verso Vesime, sibili per il pubblico da Santo Stefano Belbo.

Roccaverano. Anche questa prova verrà ripetuta due volte alle 12,04 ed alle 15,19 (strade chiuse dalle 10). Prova lunga (25,740 km) che scatta poco dopo l'abitato di Vesime, sale a Roccaverano, per scendere, quindi, Mombaldone nella zona Acqui Terme. Punti interessanti il bivio per Olmo Gentile, l'in e per Mombaldone e i tornanti di fine prova.

Acqui Terme. Nella città termale previsto un «riordino» alle 13,07 nella della discoteca Palladium.

Bruno Monticone

Biella, a Deborah Compagnoni l'assegno più consistente: 74 milioni

Le valanghe azzurre e rosa premiate al «Fila Trophy»

BIELLA. Una pioggia di poco meno di 500 milioni per i campioni dello sci e degli sport invernali. Ieri, nell'auditorium della Fila, viale Cesare Battisti, la valanga azzurra si presentata quasi al completo in occ della quinta edizione del «Fila Trophy», manifestazione che premia i risultati ottenuti dagli sportivi durante la passata stagione.

Quarantadue atleti, accompagnati dai direttori tecnici dai vertici della «Fisi», hanno salutato lo sponsor della effe rosso-blu, prima di dedicarsi «anima e corpo» agli ultimi allenamenti: l'inizio della stagione agonistica imminente ed al suo culmine, un appuntamento importante, quello delle Olimpiadi di Nagano in Giappone, attende al varco le squadre di sci alpino, quelle fondo, slittino, di biathlon, combinata nordica, bob e snowboard.

A differenza degli anni scorsi, in Alberto Tomba «sbancava» la holding biellese grazie ai strepitosi risultati (per due edizioni di seguito si è portato a casa 150 milioni), questa volta è stata una donna, la grande Deborah Compagnoni, ricevere l'assegno più ricco (74 milioni), seguita da Kristian Ghedina (65) e Stefania Belmondo (57). All'Albertone nazionale, non è restato che accontentarsi di un piazzamento al quarto posto con 28 milioni, due in più di Isolde Kostner che casa Fila ha premiato con 26 milioni.

«Siamo un'azienda globale - ha spiegato Enrico Frachey, amministratore delegato della holding -. Globale per i prodotti che vanno dalle calzature all'abbigliamento e per la loro commercializzazione che avviene in tutto il mondo. La Fila, anche quest'anno, investirà circa miliardi sulle quindici discipline degli sport invernali: due per vestire, con 40 mila capi d'abbigliamento, 800 fra atleti, tecnici e addetti ai lavori della squadra azzurra. Altri tre andranno in sponsorizzazioni. Il nostro impegno è importante soprattutto in termini di prodotto, una ricerca che ha l'obiettivo mi migliorare tessuti, materiali e quant'altro possa rappresentare un aiuto per i ragazzi».

La parola poi passata ad un euforico presidente della Fisi, Carlo Valentino, che ha mancato di esaltare il risultati ottenuti dai suoi atleti nella passata stagione. «E quest'anno ci siamo preparati ancora meglio», ha aggiunto prima di passare la parola ai direttori tecnici, all'inossidabile Gustavo Thoeni e a Giorgio Durbano per sciatori e sciatrici, quindi Alessandro Vanoi e Camillo Nesti per il fondo, fino a Gian Marco Peri che per il terzo anno consecutivo, e quest'anno per la pri volta alle Olimpiadi, avrà compito di guidare la scatenata compagine degli snowboardisti.

mentre Tomba, fra scongiuro e l'altro, faceva lo spiritoso al microfono («In Giappone? Mi porterò le medaglie che ho già vinto così se non va bene... Certo è un appuntamento per quale an che fortuna, la stagione è lunga. Speriamo almeno che il tempo buono»), anche Deborah, in forma smagliante, s'affidava alle pratiche scaramantiche: «L'anno scorso avevo detto: punto tutto sul Sestriere e poi ho vinto due medaglie d'oro. Quest'anno non mi resta che fare altrettanto: punto tutto su Nagano. Proverò anche il parallelo ma il problema è scegliere gli giusti». Grande , alla festa della Fila, era invece Manuela Di Centa. «Si sta allenando - ha spiegato Valentino -. Spetta a lei la decisione di affrontare nuova stagione».

Paola Guabello

L'amministratore delegato della Fila **Enrico Frachey** in compagnia di **Alberto Tomba**: sciatore bolognese quest'anno non ha più «sbancato» la holding biellese

A Kristian Ghedina e Stefania Belmondo vanno invece 65 e 57 milioni

Stefania Belmondo (sopra) è stata dalle atlete più pagate. Accanto, discesista **Kostner**, premiata con 26 milioni

C+C Cash and Carry

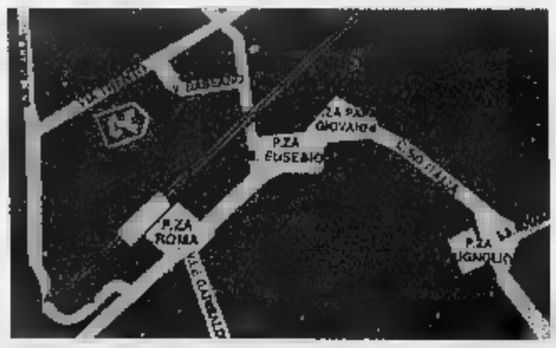
RISERVATO: RIVENDITORI GRANDI UTILIZZATORI
• ristoranti • alimentari • drogherie • spacci • mense aziendali • comunità • salumerie • bar • alberghi • pizzerie • convivenze • aziende commerciali • possessori partita IVA

Dal 13 al 25 ottobre 1997

SPECIALE LIQUORI & BAR

Grandi occasioni e grande risparmio nello Speciale Liquori e Bar. Una magnifica opportunità per assaporare tutti i liquori, dai più tradizionali ai più originali a prezzi mai visti!

BIELLA - VIA CANDELO, 62/BIS - TEL. 015 8493421
ORARIO DI VENDITA:
dal lunedì al venerdì: dalle 8,30 alle 12 / dalle 13,30 alle 19
sabato: dalle 8,30 alle 12



- VIA BASSANO, 6 - TEL. 0161 213334
dal lunedì al venerdì: dalle 8,30 alle 12 / dalle 14 alle 19
sabato: dalle 8,30 alle 12

Il Novara non è riuscito a prevalere sul Cremapergo

Solito problema del gol

E al mercato bis si acquistano due difensori ed centrocampista
Si aspetta Tagliabue come il salvatore della patria e poi c'è Giordano

NOVARA. Gli azzurri non vincono una gara interna ormai da mesi ma il presidente Paolo Baraggioli fiducioso e l'allenatore Chierico si dimostra tranquillo, come suo solito, almeno quando parla con i cronisti. Nello spogliatoio, invece, dicono che si faccia sentire. Purtroppo gli stessi risultati, dobbiamo constatare.

Anche il Cremapergo, formazione modesta almeno quanto il Novara, domenica gli azzurri hanno palesato i limiti più evidenti in fase di realizzazione. Ormai è una questione solo di punte, perchè queste vengono mal servite. Diciamo piuttosto che mancano gli schemi, il gioco, o vogliamo i giocatori in grado di applicare le disposizioni del tecnico. In particolare nella ripresa quando subentrano stanchezza e affanno per la necessità impellente di sbloccare il risultato, emerge l'impressione che ognuno giochi per sè stesso, la sua partita. Così le si complicano estremamente un avversario appena attrezzato finisce per approfittarne. Cosa che non ha saputo fare il Cremapergo che pure, nel finale, si è reso più pericoloso degli azzurri.

Chierico è d'accordo con quest'analisi? «In effetti nel secondo tempo ci siamo un pò disuniti. Nel momento in cui vuoi vincere la partita e ti viene a mancare progressivamente il tempo, azzardi delle mosse che se non ti portano al risultato concreto finiscono per penalizzarti. Non sono però preoccupato perchè ho visto dei miglioramenti eppoi quando la squadra potrà disporre di Tagliabue avremo valide alternative in attacco». Intanto però avete acquistato difensori e centrocampisti... «Corti non doveva venire essendo destinato a Siena. Sfumata quell'opportunità visto che il Brescello non lo avrebbe confermato, l'abbiamo preso noi pensando alla prossima stagione. Ci garantirà un notevole contributo sulla fascia destra. Saviozzi viene ad integrare un organico piuttosto scarno se in panchina dobbimo portare dei ragazzi. Nicolini adesso sarà squalificato e spero di poter disporre di Saviozzi già alla ripresa del campinato a Solbiate, dopo la pausa».

Il presidente Paolo Baraggioli non vede una situazione tanto disastrosa. A proposito di mercato è piuttosto esplicito: «Facciamo quel che possiamo quel che vogliamo. Le punte? Hanno un mercato diverso eppoi noi abbiamo Giordano, gli eventuali movimenti dipendono da lui». Ovvero dalla possibilità piuttosto remotaa in verità, che l'attaccante accetti un trasferimento alleggerendo così il bilancio del Novara un pacco di milioni. Non vediamo chi possa smuovere il giocatore dalle posizioni visto che Novara si trova bene, eccome. nessun'altra parte sarebbe riuscito a spuntare un contratto altrettanto ricco. Questo, senza mettere in relazione i emolumenti il rendimento in campo, meglio, adesso, in panchina...

[r. amb.]

Con il Cremapergo agli azzurri non è mancata la volontà ma il gol è sempre una chimera

Solo un pareggio

Il Verbania torna deluso da Selargius

VERBANIA. Il Verbania torna da Selargius con pareggio: era risultato più scontato ma ha suscitato qualche mugugno. Alcuni rappresentanti dei biancocerchiata hanno qualcosa da ridire sul comportamento dell'arbitro Ferro dei suoi collaboratori, accusati di essersi dimostrati un po' troppo linghi» in qualche episodio che avrebbe potuto anche cambiare volto alla gara.

Lo stesso allenatore Giampiero Erbetta, nella sua consueta sintesi della partita, pur usando toni pacati cenno questo risvolto dell'incontro. La divisione della posta, però, viene accettata senza troppe recriminazioni: «La gara - dichiara - è stata condizionata dal vento. Il primo tempo ha visto prevalere i locali, nella separte siamo invece usciti decisione e abbiamo creato paio di buone occasioni. La squadra si è comportata bene, ho visto molto impegno. Abbiafatto il possibile per tornare con l'intera posta, ma nelle condizioni in cui si è giocato difficile andare oltre il pareggio per cui non posso rimproverare nulla ai giocatori». E l'avversario? Erbetta: «Il Selargius è dimostrato compagine di buona levatura, in grado di dare del filo da torcere qualunque avversario».

La giornata intanto ha confermato la grande incertezza esistente nel torneo al Meda è bastato un mezzo passo falso casalingo per ritrovarsi al terzo posto.

I biancocerchiati del presidente Pedretti continuano dal canto loro a tenere la vetta nel mirino e domenica prossima il confronto interno con il Ponte San Pietro potrebbe determinare un passo di avvicinamento al primato.

[s. r.]

Ko a Corbetta

La Sparta in media retrocessione

NOVARA. Il classico di media e: pareggi in casa e perdi fuori. E purtroppo la Sparta sta rispettando questo ruolino marcia. Dopo il pareggio casalingo di domenica scorsa con la Trevigliese, l'altro ieri è arrivata la battuta d'arresto di Corbetta.

E ora la classifica piange, tre punti dopo sette partite una miseria e a questo punto c'è di che preoccuparsi. Non siamo neppure a terzo di campionato, eppure i numeri condannano già l'undici Orarolfo: peggior attacco (tre reti), peggior difesa (14 subite) e soprattutto nessuna vittoria contro quattro sconfitte tre pareggi. Solo l'Atletico Sirio ha fatto peggio, perdendo volte, ma almeno i cugliaritani han vinto una partita.

La società sta valutando la situazione con occhio vigile. Non si fanno drammi, ma chiaro che questo cammino da gamberi desta più di una preoccupazione. Angelo Sala, il factotum «spartano», chiede tempo, ma fino a quando? «Aspettiamo ancora due settimane. Domenica eravamo privi di tre giocatori importanti. Il doppio turno casalingo, contro Legnano e soprattutto Atletico Sirio, sarà un importante banco di prova. Dopo queste due partite, tireremo le somme. Se sarà il caso la dirigenza interverrà drasticamente, perchè vuole assolutamente evitare finire nel pantano della retrocessione. La stessa Juventus è molto sensibile questo discorso». Il general manager novarese sottolinea anche che «questo è un periodo che ci sta girando bene. A Corbetta avremmo meritato un punto, ma siamo stati puniti per l'unica disattenzione commessa, a un quarto d'ora dalla fine».

[m. p.]

SPORT FLASH

Perde la Cimberio, al Novara il derby di C2

Brutto fine settimana per Cimberio Borgomanero: ha perso 78-66 a Montichiari. In serie C2 grande derby Novara tra Hydroplast e Castelletto in cui i padroni casa si sono imposti 82-79 al termine di un incontro molto combattuto. Risultati in agrodolce per le altre: ha vinto l'Oleggio contro Cus Torino (81-85) mentre sono state sconfitte Verbania contro Aosta (75-66) e Don Bosco Venaria (76-59). **[b. c.]**

Coppa Italia, ok le atlete borgomaneresi

La Pesistica Borgomanero si è classificata al sesto posto alle gare di Coppa Italia disputate nel fine settimana a Teramo. La società rosso-blu ha ottenuto il posto grazie alle ottime prestazioni del settore femminile: medaglia d'argento per la diciottenne Laura Erbetta, che era alla prima gara nazionale. Daniela Manca ha conquistato la medaglia di bronzo nella classe seniores. I risultati consegnano il portano le due atlete agli Italiani assoluti di Bari. Nella foto: Daniela Manca durante una competizione. **[c. m.]**

Calcio

Trecate s'impone in sul Lucca per 3-1

Il Trecate vince in casa e si porta al terzo posto della classifica di serie B, alle spalle Nuoro e Arezzo. Domenica la formazione ha vinto in casa, al campo di via Mezzano, per 3-1 contro il Lucca. Il prossimo incontro vedrà la squadra trecatese in trasferta con la Gens Ambrosiana. **[c. m.]**

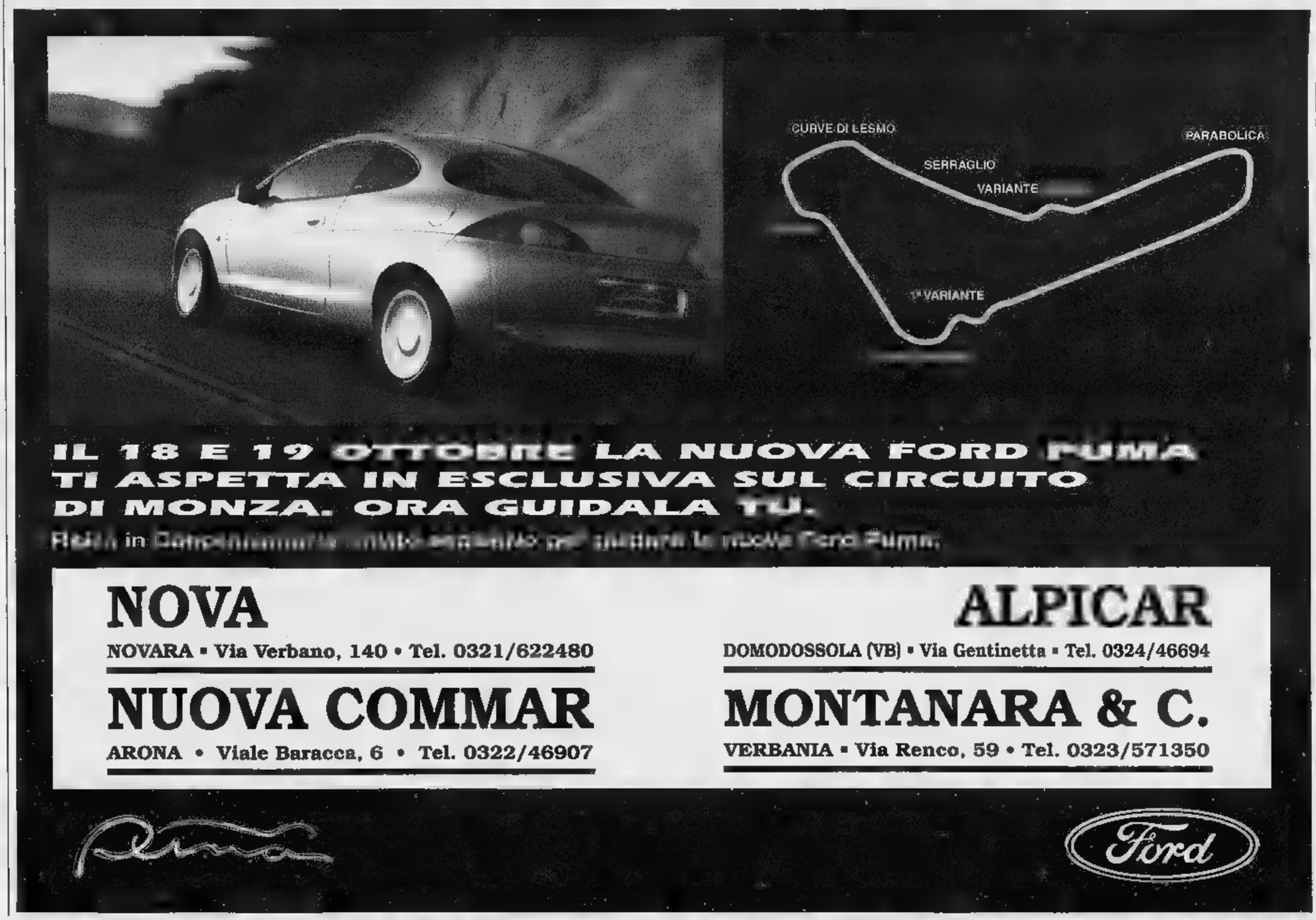
smo

Sesta vittoria stagionale per l'ossolano Cheula

Gianpaolo Cheula, ossolano di Crodo, tesserato per la lombarda Gerbi, ha centrato la sesta vittoria stagionale (la 48 della sua carriera). Al suo ultimo anno tra gli juniores, si è imposto per distacco a Cortenuova, in provincia di Bergamo. **[s. b.]**

Il keniano Koech, della Cover, terzo a Carpi

Jonah Koech, il keniano che gareggia per la società verbanese Cover, si è piazzato al terzo posto nella maratona di Carpi vinta dal modenese Ingrami. Alla maratona del 19 Cesano Boscone la Cover presenta Roberto Calandro, l'ex fantino di Varese. **[s. b.]**



SOLO DAL CUORE DEL MAIS.

Olio Cuore è dietetico, ricco di vitamine E (100 mg/100 g) e B6, e di acidi grassi polinsaturi.
Olio Cuore è un condimento sano, ideale per una corretta alimentazione.

Cuore **Mangiar bene per sentirsi in forma.**

LA STAMPA

L'EURO E IL RISPARMIO GESTITO

SPECIALE

Martedì 14 Ottobre 1997 SUPPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO INFORMAZIONE PROMOZIONALE

Euro e Duemila: le previsioni del direttore generale della Banca Popolare di Intra

Unione Monetaria, la grande sfida

«Le nostre strategie per fare il salto di qualità»

Sopra, **Giovanni Brumana**, direttore generale della Banca Popolare di Intra. A sinistra la sede. Brumana: «Le strategie passano anche attraverso gli uomini della Banca»

«Il "localismo", inteso come forte radicamento sul territorio, è la risposta vincente alle grandi concentrazioni bancarie»

«Lo scenario che ci attende sarà caratterizzato dalla globalizzazione dei mercati monetari e di quelli finanziari»

VERRANIA. Uno sguardo sull'Europa e sul Duemila. Quale il percorso da compiere? Quale futuro attende le banche locali, nazionali e straniere? Risponde Giovanni Brumana, direttore generale della Banca di Intra.

Quale sarà l'impatto dell'arrivo dell'Euro sulle banche italiane?

L'Unione Monetaria Europea rappresenta per tutto il sistema bancario italiano una sfida importante e stimolante. Lo scenario in cui le banche italiane opereranno sarà caratterizzato dalla globalizzazione dei mercati, monetari e finanziari, e delle strutture economiche in generale, e conseguente diminuzione dell'importanza delle distanze tra operatori.

In termini pratici, che cosa cambierà per gli istituti bancari?

Le banche, da un lato, dovranno affrontare il confronto con altri sistemi senza le paratie del cambio e una tendenziale convergenza dei tassi di interesse che comporterà, inevitabilmente, riduzione dei margini; dall'altro dovranno adeguarsi alle esigenze della clientela (risparmiatori e imprese) che, a sua volta, chiamata ad operare su mercati integrati e dovrà fronteggiare problematiche sinora sconosciute. Pertanto le banche italiane dovranno tendere ad accrescere la funzionalità e raggiungere adeguata competitività in un contesto di concorrenza spietata. Dovranno effettuare pesanti cambiamenti e importanti investimenti in tema di procedure informatiche, ma anche di formazione del personale, organizzazione interna, contabilità, marketing.

Quindi ci saranno trasformazioni «pesanti»?

E' prevedibile che negli anni a venire si assista ad un aumento delle aggregazioni delle banche medio-grandi, fino ad arrivare ad un numero limitato di aziende di grandi dimensioni; queste tenderanno ad allargare i confini dell'attività bancaria, includendo tutto quanto richiederà il mercato globale per affrontare la concorrenza dei colossi degli altri Paesi già abituati al mercato globale.

Quale potrà essere il ruolo di banca locale come la Banca Popolare di Intra nel nuovo scenario europeo?

Crediamo che il «localismo», inteso come forte radicamento sul territorio di appartenenza e spiccata attenzione verso la comunità ivi insediata, rappresenti una risposta vincente alle grandi concentrazioni bancarie. A fianco dei colossi che inevitabilmente occuperanno il mercato, la banca a presidio locale - se ben radicata e particolarmente efficiente - continuerà a rappresentare un prezioso punto di riferimento per la comunità di appartenenza, verso la quale sarà orientata con l'attenzione e l'efficacia che sono propri soltanto di una realtà che è riconosciuta storicamente come parte integrante ed attiva della comunità stessa.

Quali i vantaggi della banca «locale» rispetto ai colossi?

La banca locale, «di nicchia», può contare su una maggiore conoscenza del mercato e una penetrazione capillare che consente di portare avanti azioni mirate a cogliere, se non anticipare, le esigenze dell'utenza. Inoltre gode di maggiore flessibilità e snellezza operativa che si traduce in maggiore efficienza e tempestività di risposta.

Come si sta preparando la Banca Popolare di Intra ad affrontare questa nuova sfida?

La nostra Banca crede fortemente nei valori che sono propri del radicamento locale ed essendo essa stessa fortemente legata alla storia e all'economia del territorio di appartenenza - nel cui ambito è chiamata ad operare quasi esclusivamente e del quale è l'unica banca a carattere locale - crede di potere mantenere questo ruolo, facendosi riconoscere come banca che meglio risponde alle attese, in assoluta autonomia.

Fra le strategie che verranno seguite per affrontare le importanti scadenze, quali meritano una sottolineatura?

Le strategie passano anche attraverso gli uomini della Banca, il loro entusiasmo, la loro convinzione di far parte della storia e dell'economia locale; pertanto oltre al rafforzamento della presenza capillare sul territorio, si punterà sulla rete di vendita che dovrà essere preparata e disponibile al dialogo personale con la clientela. Il consolidamento della competitività potrà avvenire inoltre attraverso l'incentivazione dell'efficienza aziendale e una marcata attenzione alla qualità dei servizi resi. Non va poi dimenticato che la Banca Popolare di Intra è anche «cooperativa» e quindi, per definizione, fida sulla propria struttura societaria e vede nei propri soci/clienti l'elemento centrale di penetrazione del mercato e di resistenza alla concorrenza esterna.

Le tecnologie verso quali sviluppi si orientano?

Per quanto riguarda il problema degli investimenti, soprattutto informatici, la nostra Banca già da tempo si è attivata per essere pronta all'appuntamento dell'Euro e 2000. Ha infatti aderito a un Consorzio che gestisce i servizi informatici di banche popolari, presso il quale sta migrando tutto il proprio sistema informativo.

La Banca di Intra e il territorio su cui opera dalla fondazione: il legame si rinsalderà sempre più e come?

E' alla valorizzazione dei propri vantaggi competitivi di banca locale che la Banca Popolare di Intra affida il futuro, che considera inscindibilmente legato a quello del territorio nel quale è nata e cresciuta e sul quale vuole rimanere, per poterlo servire anche nell'affrontare le sfide del mercato europeo e del nuovo secolo.

COMUNE DI STRESA

Uno sguardo dal Lago Maggiore sul futuro dei risparmi

Si avvicina l'appuntamento con la Moneta Unica Europea. Quale impatto avrà questa innovazione sugli investimenti finanziari? Per rispondere a questi quesiti la Banca Popolare di Intra ha organizzato ieri al Grand Hotel des Iles Borromées il convegno «Euro e risparmio gestito» con l'intervento di esperti finanziari provenienti da tutto il mondo. La Banca di Intra ha illustrato la propria evoluzione recente e le strategie future per il servizio titoli offerto alla clientela in un quadro di profondi cambiamenti.

Per imprese mercato, società quotate, intermediari e investitori

Euro, i 3 livelli di cambiamento
La via sicura: il risparmio gestito

STRESA. L'Euro cambia la mentalità degli investitori. Il processo che a breve scadenza porterà alla moneta unica e i cambiamenti che negli ultimi mesi hanno interessato il sistema finanziario, hanno modificato in profondità la mentalità degli investitori.

Sul mercato azionario è prevedibile una serie di cambiamenti a tre livelli: quello istituzionale, delle imprese mercato; quello delle società quotate e quello infine operativo, degli intermediari e degli investitori professionali.

Le vecchie borse valori orientate alla trasformazione in imprese mercato, un cambiamento che implica però due fattori, la capacità di attrarre società alla quotazione e la capacità di essere competitivi in termini di tariffe e prodotti. Per la borsa italiana questo vorrà dire riuscire ad attrarre un numero sempre maggiore di società al listino e recuperare quelle che hanno deciso un listing solo estero.

E' prevedibile una grossa trasformazione anche a livello di società quotate: la borsa diventerà soprattutto un luogo per raccogliere capitali, ma in una situazione di competizione notevolmente maggiore rispetto a quella odierna.

La competizione le aziende si giocherà sul piano della credibilità dei progetti strategici, dei ritorni offerti sul capitale, della capacità di contenere i costi; sarà una competizione globale, favorita dall'eliminazione del rischio della disparità delle divise.

Intermediari ed investitori professionali saranno chiamati a modificare almeno in parte le loro metodologie operative. Gli intermediari che oggi sono specializzati sui mercati azionari europei chiamati a rivedere il segmento di mercato in cui intendono operare.

Per quanto riguarda gli investitori professionali, ed il riferimento specifico è ai Fondi comuni di investimento ed alle società di gestione di patrimoni, il salto qualitativo richiesto potrebbe essere ancora più accentuato.

Infatti, se prendiamo ad esempio le società italiane operanti nel settore, ci rendiamo conto che la cultura dell'investimento in ottica globale non è così diffusa, e pertanto diventa indispensabile appoggiarsi ad istituzioni che abbiano una visione globale del mercato finanziario. Questo approccio si rivelerà fondamentale per superare i limiti delle conoscenze che un mercato finanziario europeo molto frammentato ha finora imposto.

L'alta remunerazione su un capitale privo di rischio è una convinzione che appartiene definitivamente al passato e che l'arrivo della moneta unica rende ancora più anacronistica e desueta: da qui nasce l'importanza di un investimento sempre più rigoroso, che oggi può passare soltanto attraverso il risparmio gestito in modo professionale e specializzato.

Necessario un salto di mentalità e una visione a lunga distanza

Al servizio dei risparmiatori

Alla Banca di Intra una sala operativa

Maurizio Novelli, responsabile del servizio finanziario della Popolare di Intra. A sinistra l'interno della banca

STRESA. Tra i relatori al convegno su «Euro e risparmio gestito», organizzato al Grand Hotel des Iles Borromées di Stresa dalla Banca Popolare di Intra, vi è Maurizio Novelli, responsabile del servizio finanziario presso l'istituto verbanese. Lo abbiamo ascoltato sui cambiamenti che l'Euro porterà nelle scelte dei risparmiatori e nel mercato finanziario e sulle strategie della Intra.

Come sarà l'impatto dell'Euro sull'attività dei risparmiatori italiani?

«Sarà un impatto certo assai forte, perché ci troveremo nell'arco di breve tempo a dover gestire le attività finanziarie che siamo sempre stati abituati a investire nel breve periodo in strumenti tradizionali come i Titoli di Stato, nell'ambito di una diversificazione assai maggiore ma soprattutto con tassi nettamente più bassi. L'avvento dell'Euro dovrebbe portare ad una convergenza assoluta di tutti i tassi d'interesse in Europa, quindi i risparmiatori si troveranno a investire attorno al 4 - 4 per cento. Essi dovranno perciò abituarsi a forme alternative che possono comportare maggiori rischi e pertanto conterà molto il servizio che i risparmiatori otterranno dagli interlocutori finanziari a disposizione sul mercato.

E' già in atto una grande trasformazione del risparmio finanziario verso il risparmio gestito. Normalmente la diversificazione del portafoglio in Italia è sempre stata assai bassa, con la metà circa del portafoglio di un investitore tipo impiegata con scadenza nel corso dell'anno. In futuro una massa di risparmiatori si troverà alle prese con la necessità di rendimento in termini nuovi e ciò richiederà maggiore conoscenza delle attività finanziarie alternative e dei mercati a livello internazionale.

Ci si troverà in un mercato unico, un listino europeo e a gestire parte del capitale anche su mercati al di fuori dell'Europa. Soprattutto ci sarà necessità di maggiore diversificazione tra le valute e probabilmente si gestiranno i capitali solo nell'arco delle tre aree valutarie yen, dollaro ed euro. Sarà dunque necessario un salto di mentalità e una visione prospettica dell'investimento più in là del breve periodo».

Ci saranno ulteriori cambiamenti del mercato finanziario con l'arrivo dell'Euro?

«Oltre al mercato dei cambi, che sarà il più direttamente condizionato, ci sarà un impatto notevole sul mercato delle obbligazioni domestiche. Avremo un mercato con un Ente finanziario superiore e cioè la Banca d'Europa, che emetterà propri titoli. Ciò che avviene oggi negli Stati Uniti, con titoli del Tesoro americano e poi e scalare un mercato di obbligazioni emesse da Enti federali, potrà verificarsi in modo simile in Europa: un mercato di obbligazioni che rappresentano l'entità dell'Unione europea e godranno quindi di stabilità superiore un di rendimento più basso, accanto a emissioni degli Stati federali che pagheranno rendimenti leggermente superiori. Ciò comporterà un rilevante spostamento di capitali verso le nuove emissioni governative dell'Unione e del resto già oggi grandi risparmiatori internazionali si stanno preparando a questo cambiamento. Per quanto concerne il mercato delle azioni, si andrà verso la concentrazione di un listino europeo con le borse principali in Inghilterra e Germania».

Come si sta preparando la Banca Popolare di Intra ad uno scenario caratterizzato da profondi cambiamenti e quali sono state le nuove scelte strategiche nel settore finanziario?

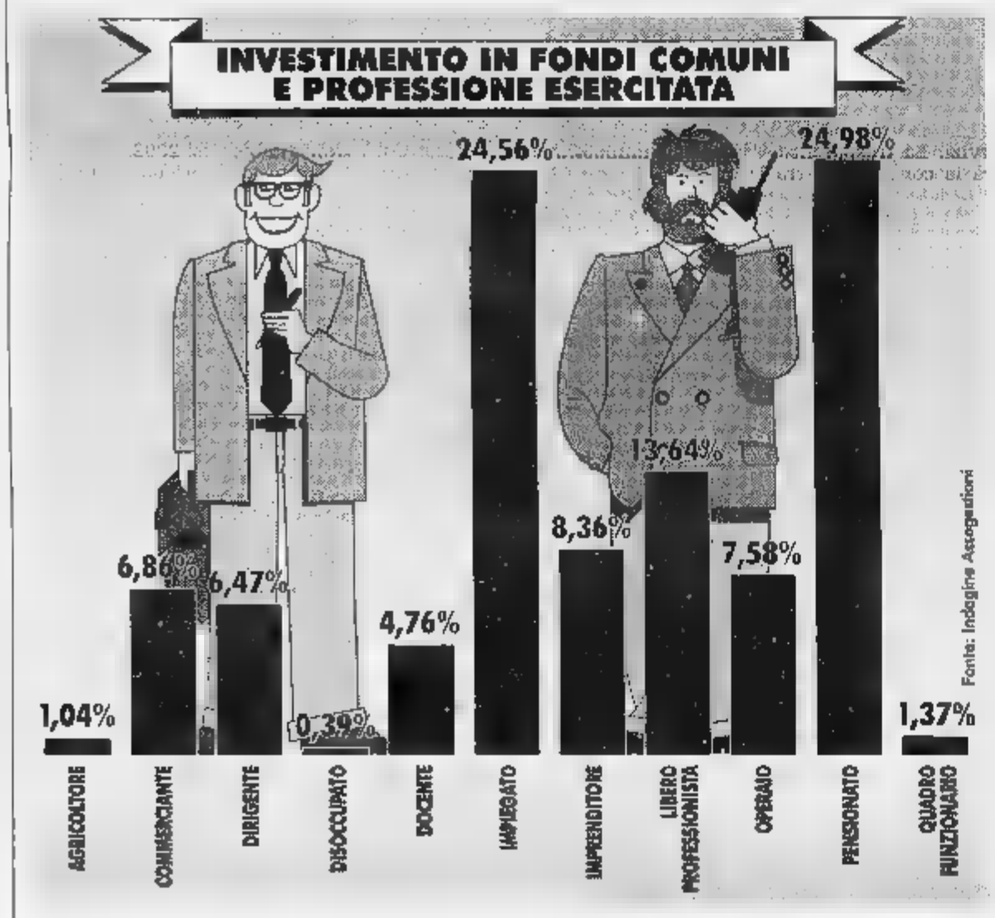
«Il nostro istituto ha già fatto scelte importanti alcuni anni sono, cercando di mettersi all'avanguardia per affrontare il cambiamento europeo. Si è così allestita una sala operativa che consente di seguire i mercati in diretta grazie ai principali supporti di informazione economico-finanziaria, con collegamenti via satellite che consentono di accedere alle stesse informazioni delle grandi banche internazionali. Si è poi operata una accurata selezione di tutte le controparti istituzionali. La Popolare di Intra oggi opera sul mercato finanziario esclusivamente con grandi istituti multinazionali. Questo perché già oggi si sta creando un grande gap tra le prime 10-15 banche del mondo (che gestiscono circa la metà dei flussi finanziari a livello mondiale) e tutte le altre. E' ovvio quindi che lavorando con interlocutori di questo tipo si è in grado di avere accesso ad informazioni sul mercato di primo livello. Abbiamo altresì scelto di distribuire dei prodotti finanziari che vengono realizzati da queste banche di assoluto rilievo. L'investitore che si trova a scegliere fra molti tipi diversi di investimento, richiede un maggiore supporto in termini di consulenza, quindi occorre essere in contatto con istituzioni in grado di dare evidenze su valute, borse, tassi di interesse. La Popolare di Intra ha fatto insomma una scelta molto precisa perché vuole giocare un ruolo di primo piano nel mercato del risparmio gestito, e soprattutto dell'investimento finanziario. Siamo determinati nel voler fornire un servizio di primo livello scegliendoci gli interlocutori più prestigiosi, per «ribaltare» sui nostri clienti le informazioni che riceviamo quotidianamente lavorando con queste controparti».

E' possibile avere qualche anticipazione su eventuali prossime novità offerte dalla Popolare di Intra nel ramo dei prodotti finanziari?

«Stiamo lavorando ad un progetto abbastanza innovativo per la zona, che consentirà di fornire consulenza diretta ad una clientela di un certo livello che ha l'esigenza di essere informata tempestivamente per assumere le sue decisioni. Si tratta precisamente di un progetto di "customer desk", vale a dire la creazione all'interno della direzione generale di una unità con operatori che dialogano direttamente con i clienti, consentendo loro di accedere alle informazioni sul mercato finanziario in tempo reale. Il vantaggio di una banca locale come la nostra è quindi quello di mettere a disposizione della clientela una struttura che oggi si trova solo nelle sedi della direzione generale dei grandi istituti. Avendo sede centrale qui a Verbania, possiamo fornire un servizio che questi altri istituti sono in grado di offrire solo nelle maggiori città. Le nostre filiali possono selezionare la clientela interessata a contribuire perciò alla riuscita dell'operazione, che siamo decisi a sostenere e spingere: essa ha un valore aggiunto che può consentirci di fare un grosso salto di qualità».

Collegamenti via satellite per accedere alle informazioni

L'investitore avrà bisogno di maggiori aiuti e consulenti



Una crescita costante. Tra i sottoscrittori in testa figurano i pensionati

Fondi d'investimento, avanti tutta

La forma preferita dagli italiani negli ultimi 7 anni

VERBANIA. L'evoluzione del risparmio ed i cambiamenti economici e monetari hanno trasformato negli ultimi anni i «giardinetti» degli utenti, ed oggi è sotto gli occhi di tutti il successo del «risparmio gestito», la formula più efficace per tutelare il proprio danaro, attraverso questi nuovi tipo di «beni rifugio».

Intanto, a fare crescere in modo vistoso l'attenzione per il risparmio gestito sono stati tre motivi fondamentali: la globalizzazione, la disintermediazione e la riforma del sistema pensionistico.

Il risparmio gestito mette al riparo da sorprese in un quadro economico e finanziario diventato molto più complesso, e che il piccolo investitore non è in grado di seguire con un aggiornamento in tempo reale.

L'introduzione della moneta unica produce effetti che favoriscono ulteriormente l'orientamento a questo tipo di risparmio.

I risultati diventano misurabili, le politiche fiscali sono omogenee e nasce un'industria europea, con l'aumento della competitività.

I fondi comuni di investimento rispondono in modo adeguato alle esigenze del risparmiatore, ed a confermarlo è il trend che dal 1990 ad oggi hanno seguito gli investimenti in questo comparto.

Una scalata che sta coinvolgendo promotori finanziari e investitori in tutta Italia, un andamento che non ha interruzione.

Nel '90 erano stati investiti mila miliardi nel patrimonio gestito; l'anno successivo erano saliti a 61 mila ed 800, nel '92 hanno toccato i 65 mila e mila miliardi, che raddoppiano nel '93 per attestarsi a quota 115 mila e 275 miliardi.

Nel settembre del '97 il risparmio gestito assorbe la bellezza di 344 mila e 424 miliardi, posizionandosi in vetta allE forme di investimento preferite dai risparmiatori. La dimensione del patrimonio gestito a livello mondiale dai fondi comuni di investimento è di nove milioni e 300 mila miliardi; sono gli Stati Uniti a fare la parte del leone con il 62%, seguiti dall'Europa col 28%, dal Giappone con il 7% e dal Canada col 3%.

In Italia le attività finanziarie sono molto differenziate: i depositi bancari assorbono il 28,65% del risparmio complessivo, seguiti dal possesso di titoli di Stato ed obbligazioni italiane col 25,55%, dai Bot col 12,37, dai fondi previdenziali col 10,23 e dai fondi comuni col 7,28%.

I fondi sono in crescita costante, ed oggi offrono un ventaglio di offerta vastissimo: erano 183 nel 1990 ed attualmente 604.

Gli italiani preferiscono ancora i «piccoli ed i medi tagli»: il 36,3% dei risparmiatori ha sottoscritto i fondi per un importo sino a dieci milioni, il 32,5 da undici a trenta milioni, il 12,6% ha investito nei fondi dai 31 ai cinquanta milioni.

Sono i pensionati la categoria che ha scelto in percentuale maggiore i fondi d'investimento: sono pensionati infatti il 24,98% dei sottoscrittori, seguiti dagli impiegati (24,56%), dai liberi professionisti (13,64%), dagli imprenditori (8,36%), dagli operai (7,58), dai commercianti (6,86), dai dirigenti (6,47), dai docenti (4,76), dai funzionari (1,37%), dagli agricoltori (1,04%).

E' il Nord Ovest la dove i fondi comuni hanno riscosso maggiore successo, a conferma che l'area Piemonte-Lombardia costituisce quella dove l'evoluzione del risparmio è più accentuata rispetto alle altre regioni italiane, con il 42,25% dei sottoscrittori; il 28,78% risiede nel Nord Est, il 15,93% nel Centro, il 9,07 al Sud ed il 3,83 nelle isole; il restante 0,14% sottoscrittori è costituito da parecchi italiani che risiedono all'estero.

AMERICAN EXPRESS BANK
AMERICAN EXPRESS BANK
AMERICAN EXPRESS BANK

Gli esperti: occorre un quadro chiaro e dettagliato

Risparmio, cosa cambia dagli Usa al Giappone

STRESA. Con l'Euro cambiano gli scenari degli investimenti, e i risparmiatori, a prescindere dalle loro disponibilità, dovranno abituarsi a ragionare in modo profondamente diverso dal passato.

La conversione sul fronte internazionale diventa un'opportunità da non perdere, ma per farlo senza rischi occorre un quadro chiaro e preciso della situazione economica, per capire dove orientare gli investimenti.

L'economia degli Stati Uniti continua a sorprendere con le performances; il presidente della Federal Reserve, Greenspan, ha riassunto la positiva congiuntura degli Usa sottolineando che «c'è una forte influenza di robusta crescita, elevata utilizzazione delle risorse e attenuazione dell'inflazione».

I mercati continuano a restare sostenuti ma la Federal Reserve sta operando perchè l'economia non si surriscaldi eccessivamente (una politica che tranquillizza il mercato delle obbligazioni). Ancora migliori le prospettive sul mercato canadese, grazie all'inflazione ed alla crescita moderate.

Decisamente diversa la situazione giapponese: la riduzione del 12% del Pil nel secondo trimestre, la debolezza dei consumi e la fiacchezza degli investimenti societari sono aggravate dall'instabilità del sud asiatico, l'area che assorbe oltre il 12% delle esportazioni nipponiche: la strada della ripresa giapponese sembra necessariamente passare attraverso la spinta a maggiori esportazioni sostenute da una divisa più debole. Gli Usa potrebbero a questo punto accettare uno Yen più debole per evitare la caduta dell'economia giapponese.

Nell'Europa continentale la necessità di soddisfare i parametri di Maastricht ha costretto le economie nazionali ad attraversare un periodo di stretta fiscale, con un'attenzione marcata alla politica monetaria. Le divise deboli sono state però utilizzate per favorire l'export ed ora questa politica sta dando i suoi frutti, a cominciare dalla Germania, dove l'economia chiave è in ripresa.

E' in crescita l'utilizzo degli impianti industriali così come i profitti, grazie alla riorganizzazione ed all'aumento di produttività. La ristrutturazione ha comportato una forte disoccupazione, una situazione che però sembra destinata ad attenuarsi.

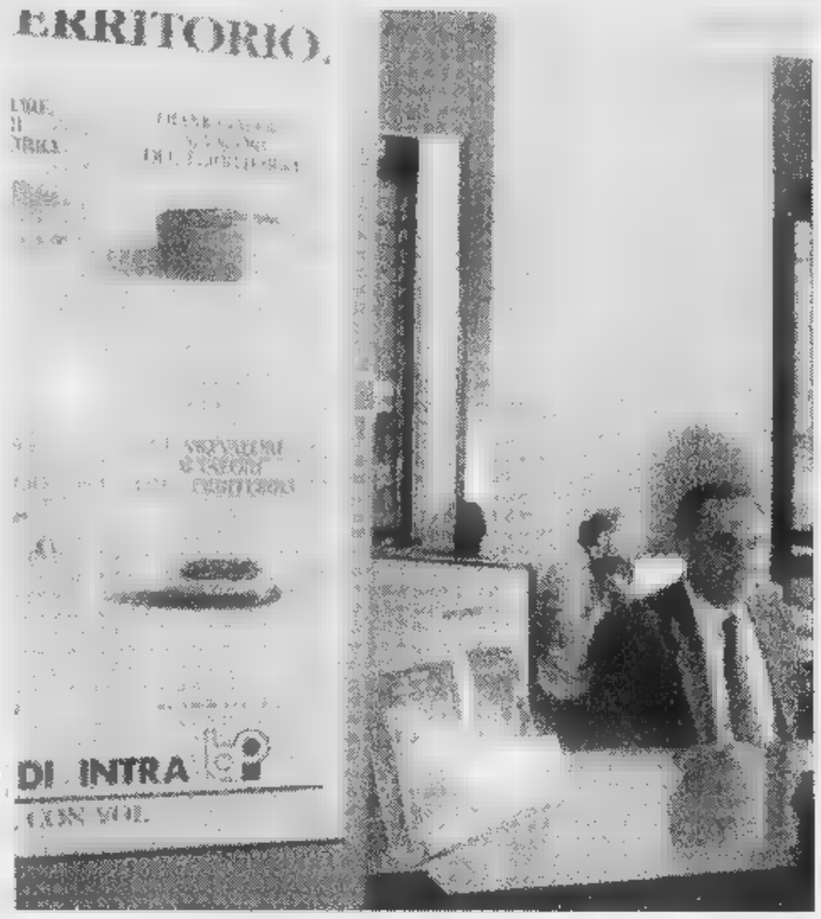
La Bundesbank segue comunque con grande attenzione l'evoluzione dell'economia tedesca: esistono già segni di una ripresa dell'inflazione nei consumi, nella produzione e nelle importazioni, ma sono destinati ad attenuarsi parallelamente al rafforzamento del marco.

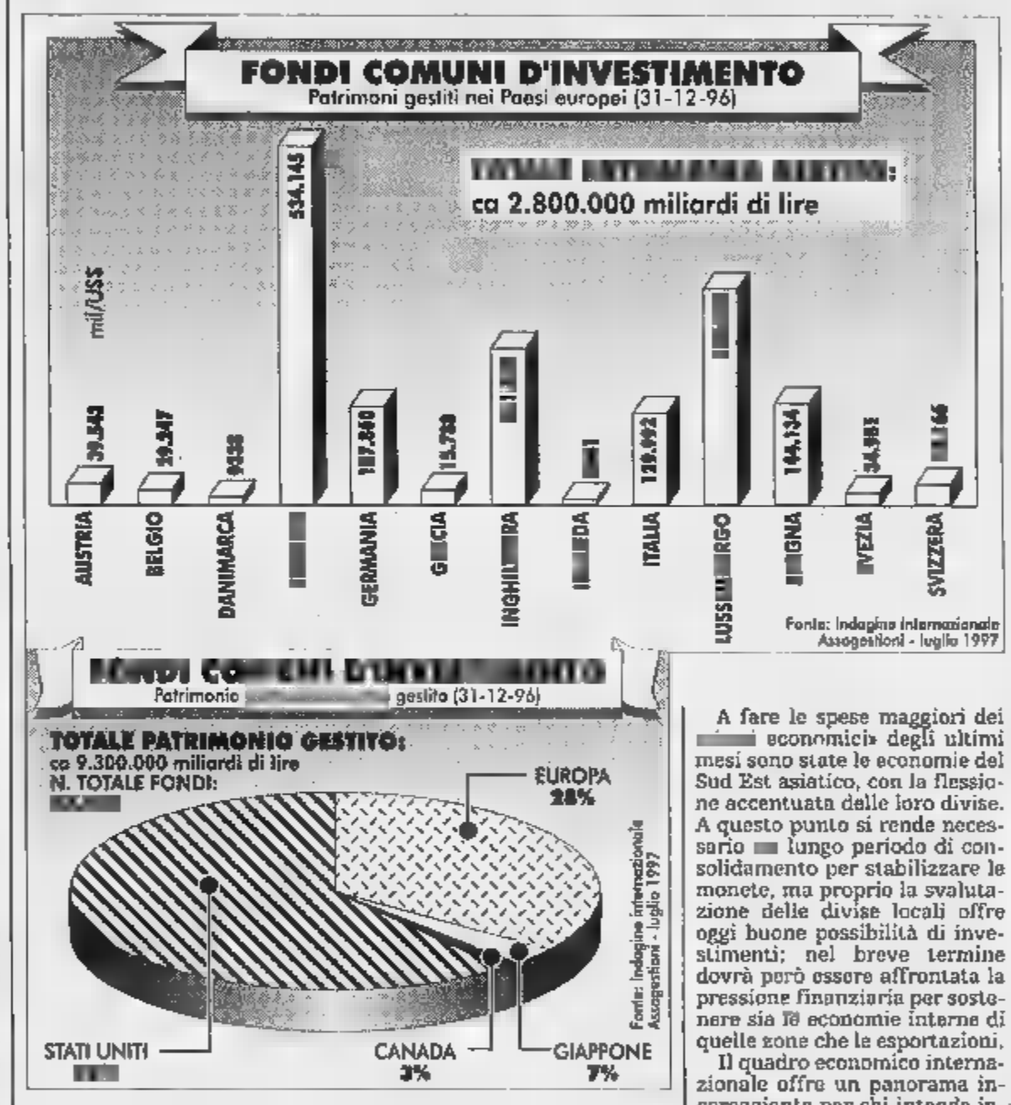
Perciò è probabile che la Bundesbank terrà d'occhio i tassi d'interesse. L'alto livello di disoccupazione può essere in ogni caso un'influenza sulla Bundesbank, sia perchè può tenere basso il costo del lavoro, sia perchè un aumento dei tassi d'interesse sarebbe politicamente dannoso.

In Gran Bretagna il rialzo dei tassi d'interesse è troppo recente per essere già un effetto sui consumi, ma nel frattempo viene segnalata stabilità sul fronte dei prezzi degli immobili ed un rallentamento della crescita dei finanziamenti. Contemporaneamente la sterlina si è svalutata contro il marco tedesco, e questo dovrebbe avere effetti positivi sulle esportazioni. Certamente la Banca d'Inghilterra interverrà se emergeranno ulteriori segni d'inflazione.

Dal panorama alla strategia: è terminata l'epoca dell'investimento «fai da te»

Alla Banca Popolare di Intra (foto) gli esperti di investimenti sottolineano come la conversione sul fronte internazionale rappresenti un'opportunità unica





Abitudini finanziarie, consuetudini e «equilibratore» Euro

Semplicità e trasparenza

Moneta unica, i vantaggi immediati

L'euro è in arrivo e cambierà abitudini finanziarie, modificherà consuetudini consolidate, certamente interverrà come fattore equilibratore dell'economia continentale.

Sarà in primo luogo un fattore di semplicità e trasparenza, perché la moneta unica renderà più semplici gli scambi e gli spostamenti all'interno dell'Unione, facilitando anche il confronto a livello europeo dei prezzi dei diversi prodotti e servizi. La trasparenza stimolerà la concorrenza tra le imprese e porterà quindi ad un miglioramento nella qualità dei prodotti e ad una riduzione dei prezzi.

Euro significherà una moneta più forte e più stabile rispetto alle divise attuali. I paesi partecipanti all'unione monetaria rappresenteranno, nel loro insieme, una delle tre grandi aree economiche e monetarie del mondo, in grado di competere con quelle del dollaro e dello yen. L'euro diventerà quindi una moneta di riferimento per le transazioni internazionali.

Euro come presupposto per una crescita sostenuta dell'economia e della produzione. Grazie all'eliminazione delle oscillazioni dei cambi, alla bassa inflazione e ai bassi tassi di interesse, l'area dell'euro sarà caratterizzata da grande stabilità, presupposto indispensabile per una crescita sostenuta dell'economia e dell'occupazione.

Per molte ragioni l'arrivo dell'euro rappresenta un evento di portata storica. I vantaggi saranno numerosi: basta pensare all'eliminazione dei costi di cambio delle valute ed alla creazione di una moneta forte.

Una rivoluzione di questa portata richiede però tempo per la sua attuazione: per questo le realtà che saranno maggiormente coinvolte nel processo di trasformazione, come le amministrazioni pubbliche, le banche e le imprese, stanno già lavorando per prepararsi all'introduzione graduale della moneta unica, che si concluderà entro il 2002.

Le imprese devono predisporre nuovi sistemi informatici, adeguare l'amministrazione, addestrare il personale, informare gli utenti e fare in modo che il passaggio alla nuova moneta avvenga in modo semplice e naturale.

Nello stesso tempo, entro il 31 dicembre del 1998, sarà portata a termine la costruzione della Banca Centrale Europea, che dovrà emettere e controllare la nuova moneta.

L'Euro nascerà ufficialmente il primo gennaio 1999, e contemporaneamente entreranno in vigore i nuovi tassi di cambio fissi tra le valute dei paesi partecipanti. A questo punto l'euro sarà utilizzato soprattutto dalle banche e dai grandi gruppi finanziari ed industriali.

Dal primo gennaio '99 al 31 dicembre 2001 le nuove emissioni di titoli pubblici, come Bot e Btp, saranno in euro; i mercati azionari ed obbligazionari potranno passare all'utilizzazione dell'euro, così come i privati nei loro rapporti con le banche. Conti correnti, portafogli titoli e assegni potranno essere espressi in lire e in euro.

Anche i cittadini avranno presto a disposizione la nuova moneta e potranno usarla nella vita di tutti i giorni, ed anche i prezzi potranno essere espressi in euro.

Il 2002 sarà l'anno che segnerà il definitivo abbandono delle vecchie divise e la loro sostituzione con l'euro. Banconote e monete in euro entreranno in circolazione al più tardi entro il primo gennaio del 2002, e le lire verranno gradualmente ritirate per essere sostituite dalla moneta unica. Per i pagamenti quotidiani le lire verranno accettate al massimo sino al trenta giugno del 2002.

In questo periodo tutte le operazioni bancarie saranno eseguite in euro; salari, stipendi e pensioni, così come le operazioni con l'amministrazione pubblica, saranno espresse in euro. Le rate dei prestiti, i mutui, i premi delle assicurazioni vita saranno tutti convertiti in euro.

Saranno ovviamente gli istituti di credito le «cerniere» che garantiranno il passaggio dalla lira e dalle vecchie divise alla moneta unica. Già oggi istituti come la Banca Popolare di Intra stanno lavorando alacremente perché questo passaggio avvenga nel modo più semplice possibile per gli utenti: l'Europa è dietro l'angolo e la moneta unica è lo strumento fondamentale per affrontare il nuovo orizzonte nella maniera più rapida ed efficace.

LA STAMPA
Editrice La Stampa SpA
Via Marenco 32, Torino
Stabilimento di stampa
La Stampa, c. G. Bruno 84, Torino
Supplemento a tiratura integrale del 13 ottobre 1997

Cisalpino Cash
Fondo Obbligazionario Specializzato Italia a breve termine

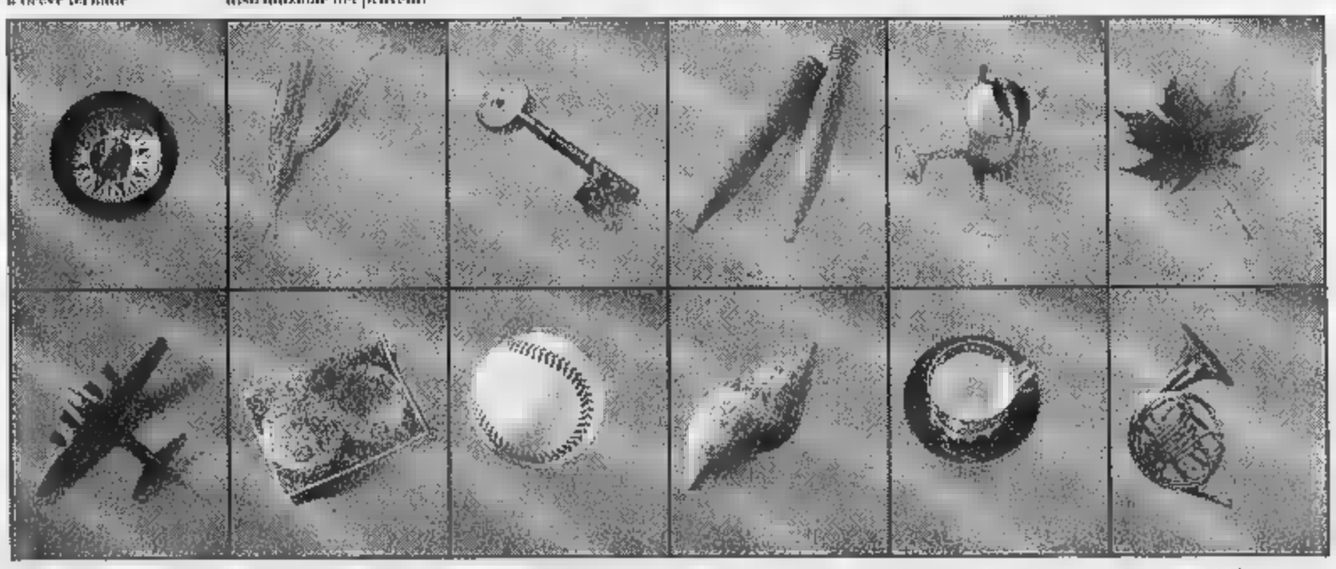
Cisalpino Cedola
Fondo Obbligazionario Specializzato Italia a distribuzione dei proventi

Cisalpino Reddito
Fondo Obbligazionario Puro Italia

Cisalpino Bilancio
Fondo Bilanciato Italiano

Cisalpino Azionario
Fondo Azionario Italiano

Cisalpino Indice
Fondo Azionario Specializzato Italia



Putnam Global Bond
Fondo Obbligazionario Puro Internazionale

Putnam Global Equity
Fondo Azionario Internazionale

Putnam USA Equity
Fondo Azionario Estero

Putnam Europe Equity
Fondo Azionario Estero

Putnam Pacific Equity
Fondo Azionario Estero

Putnam USA Opportunities
Fondo Azionario Estero

FONDI COMUNI
CISALPINO/PUTNAM
Il Risparmio Evoluto

Numero Verde
167-309340

Avvertenze: Prima dell'adesione leggere il prospetto informativo che deve essere consegnato da chi propone l'investimento.

DIAMO VALORE AL VALORE DEL VOSTRO RISPARMIO.

Gestioni Patrimoniali BPI. Da oggi non è più necessario essere un esperto finanziario per far fruttare al meglio i propri risparmi.

Basta andare alla Banca Popolare di Intra che offre infatti ai propri clienti, con una disponibilità a partire da soli 50 milioni, la possibilità di accedere ad un servizio personalizzato per la gestione del patrimonio. Le opportunità di investimento della Banca Popolare di Intra sono calibrate sulle diverse esigenze di ciascun cliente. Si va dalla gestione monetaria a quella obbligazionaria, da quella bilanciata alla gestione azionaria. Da oggi gli esperti della Banca Popolare di Intra troveranno il percorso più sicuro per raggiungere con voi i migliori risultati. *Prima della adesione leggere il prospetto informativo che il proponente l'investimento deve consegnare.*

BANCA POPOLARE DI INTRA

NATA E CRESCIUTA CON VOI.

OASIS

IN QUESTO NUMERO OFFRE

È in edicola il numero di SETTEMBRE

4 FRANCOBOLLI ONU

CONCORSO A PREMI

1° PREMIO ESTRAZIONE
DUE VIAGGI IN AFRICA

ALTRI PREMI: 65 RACCOLTE FRANCOBOLLI ONU

SICILIA
TERRA DI NATURA, ARTE E VACANZA

Aut. Min. n. 6/6836/97 del 04/08/97

TUTTI I PARCHI DI ROMA

BNL Banca Nazionale Lavoro
BANCA DI ROMA GRUPPO CASSA DI RISPARMIO DI ROMA
MONTE DEI PASCHI DI SIENA

UMBRIA
A SCUOLA DI AMBIENTE
CON "L'ECORETE"

CORPO FORESTALE DELLO STATO
VIAGGIO ATTRAVERSO
L'ESERCITO DELL'AMBIENTE

MUSUMECI EDITORE

LA STAMPA

VERCELLI
E VALSESIA

Martedì 14 Ottobre 1997

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. (0161) 217.850/54.747. FAX (0161) 257.009

SILVIO LANZA
SL
dal 1919
gioielleria
argenteria
orologeria
Via Italia, 84
13051 Biella
Tel 015/352712

Bufera in Consiglio per il documento di An bloccato dal presidente Pareglio

Oggi lo stadio intitolato a Piola

Respinta la proposta di congelare la delibera

VERCELLI. Incredibile bagarre ieri pomeriggio in Consiglio comunale sull'intitolazione dello stadio alla memoria di Silvio Piola. Tra polemiche e accuse, si spese due ore per decidere di *non* discutere l'ordine del giorno presentato da Franco Bramante (An).

Stravolgendo il susseguirsi degli avvenimenti, vediamo subito l'intervento del sindaco Bagnasco, fatto come «comunicazione» nel tentativo (vano) placare gli animi. Il sindaco ha raccontato una storia ormai nota che prende le dal 15 luglio (giorno in cui la commissione toponomastica formalizza la proposta stadio) è ancora chiusa. «La delibera è pronta», ha spiegato Bagnasco: sarà firmata oggi durante la riunione della giunta nonostante Bramante abbia proposto di soprassedere visto che Novara ha concluso l'iter burocratico per intitolare il Comunale novarese al popolare campione scomparso un anno fa.

«Non mi sembra che ci siano motivi per indietro - ha spiegato il sindaco - rispetto ad una decisione già presa. Le iniziative di un altro Comune non possono influenzarci».

A titolo personale, Bagnasco ha aggiunto che l'iniziativa dell'amministrazione novarese gli pare «poco felice». Nonostante ciò una vicenda nata per caso «potrebbe trasformarsi in concelebrazione di personaggio sportivo molto amato due città quindi diventare un ulteriore fattore di rafforzamento dei rapporti sportivi non tra Vercelli Novara».

Neppure una parola sui tre mesi passati dalla proposta della commissione toponomastica capire i motivi di questo ritardo era l'intenzione dei partiti di opposizione formalizzata dall'ordine del giorno di Bramante. «Ritengo che perdere tempo su queste cose - ha detto il presidente del Consiglio comunale Teresio Pareglio in apertura - non sia utile perchè l'argomento non ha carattere d'urgenza».

Sebbene il regolamento glielo permettesse, Pareglio non ha bocciato la proposta Bramante di propria iniziativa ed ha convocato i capigruppo. Questi maggioranza si sono espressi favore dibattito immediato: cinque «sì» (An, Forza Italia, Lega Nord, Indipendenti di centro e Civitas) quattro «no». Ma nonostante ciò, il presidente del Consiglio ha negato la discussione: anche in questo caso il regolamento gli dà ragione (la decisione finale spetta soltanto a lui), ma è successo il finimondo.

La maggioranza ha lasciato Pareglio solo a difendersi dagli attacchi portati dai partiti d'opposizione che il presidente di impedire la discussione per evitare che la giunta fosse chiamata rispondere del ritardo nel votare la delibera stadio. «Cercate pure nascondere le - ha detto Cannata (Fi) - però resta il fatto che Novara ha intitolato lo stadio a Silvio Piola e Vercelli non ancora». Pareglio ha respinto anche il sollecito di Bramante perchè giunta sospendesse la delibera. E tra un'urlata e l'altra Alessandro Bizjak ha concluso: «Sono a disagio, Pareglio dovrebbe chiudere alla famiglia Piola a Consiglio comunale».

Novara ha già intitolato lo stadio a **Silvio Piola**, Vercelli ancora

Nella vicenda del campo d'allenamento della Pro forse c'è una schiarita

Campo «giallo»

Un equivoco nella polemica

VERCELLI. La Pro lancia l'appello per trovare un campo cui allenarsi e nasce una nuova polemica tra la Lega Nord e l'assessore Gianni Mentigazzi che però potrebbe nata per un equivoco.

Rispondendo ad un interrogazione di Francesco Borasio, consigliere del Carroccio, il ottobre l'assessore allo Sport assicurava che il campo da gioco per gli allenamenti era «già assicurato». Eppure venerdì scorso dalla Pro hanno lanciato l'ennesimo segnale d'aiuto.

«Mi chiedo chi racconti frottole» domanda Borasio che poi sarcastico aggiunge: «Speriamo che la Pro per trovare un campo non debba essere costretta a rivolgersi a Novara», con chiaro riferimento alla vicenda stadio. Pare che in realtà nessuno racconti frottole. Effettivamente prima del 2 ottobre, il Comune (e in particolare appunto Gianni Mentigazzi) aveva assicurato alla Pro che avrebbe messo a disposizione il terreno di gioco di una società cittadina che gestisce una struttura comunale e si diceva pronto a ricorrere all'ordinanza amministrativa. Forse per questo l'assessore deve per «assicurato» il campo d'allenamento, anche se poi la Pro ha rilevato che campo in questione non è adatto alle esigenze della squadra.

Nelle ultime ore sembra che nella vicenda ci sia stata una schiarita. Si sarebbe molto vicini all'accordo con un'altra so- di Vercelli disponibile ospitare la Pro sul proprio terreno gioco. **[p. m. f.]**

PRIMO PIANO

Vercelli

I quartieri chiedono strade più pulite

Che Vercelli sia una città sporca non novità. Stavolta a ribadire quanto siano intasate di carta, cartacce rifiute vie, un'indagine dei quartieri. Le circoscrizioni chiedono anche al Comune l'istituzione di un «vigile rionale».

Baiosi

I morti sull'A26

Denunciato per aver bruciato le stoppie

Un uomo è stato denunciato per incendiato le stoppie. Il fumo ha poi invaso la corsia Alessandria dell'A26 un'auto è finita contro un guard-rail causando la morte dei tre occupanti.

A PAG. 37

Pro Vercelli

Al calciomercato si cercano rinforzi

Oggi potrebbe essere il giorno dell'arrivo di Fida, il secondo attaccante. non è escluso che Prunelli & C. tesserino anche un centrocampista difensore, nel caso di partenza un giocatore della Pro.

A Novara ieri udienza in Assise: secondo il medico legale oltre al coltello fu usato anche un cacciavite

Due armi hanno ucciso l'artigiano di Bianzè

Ma la difesa chiede la riesumazione del cadavere di Nicolella

NOVARA. Sono due le armi che hanno ucciso Bruno Nicolella. Colpo di scena ieri al processo per il delitto di Santhià davanti alla Corte d'Assise, pm il procuratore Vercelli Corrado Canfora. Oltre al grosso pugnale anche oggetto a punta (probabilmente un cacciavite) ha colpito l'artigiano di Bianzè notte del agosto '96.

La difesa dell'imputato, il torinese Raffaele Ceddia, contesta la perizia e la ricostruzione del consulente (per cui è stato il giovane a colpire per primo). Ha chiesto la del cadavere un esame.

Ieri ha testimoniato Pierluigi Baima Bollone, dell'Università di Torino: aveva svolto lui, quattro giorni dopo l'omicidio, l'autopsia Bruno Nicolella. Le lesioni 14: sei contusioni, sette ferite da punta e taglio e una da punta. Questa diametro di millimetri e non poteva essere provocata dal coltello ritrovato, lungo 30 centimetri, di cui 18 di lama.

«Potrebbe un cacciavite» ha detto Baima Bollone che ha poi ricostruito così la morte dell'artigiano: «All'interno dell'auto Ceddia, al posto del passeggero, colpisce Nicolella con l'arma a punta. L'uomo estrae coltello dalla tasca portaoggetti sferra dei colpi, ma il ragazzo si protegge con le mani, afferra la lama e poi rivolge l'arma contro l'artigiano che cade fuori dall'auto e si estrae il coltello, poi trovato nelle mani. Non è stato lui ad aggredire per la differenza di profondità tra le ferite: Ceddia aveva solo lesioni superficiali alle mani».

Ma il difensore, l'avvocato Andrea Bertano di Torino, non sta: «Non è vero: l'imputato ha ancora oggi le cicatrici». Il legale ha chiesto poi di riesumare il corpo di Nicolella per una nuova perizia: «All'epoca dell'autopsia Ceddia non era nem- indagato. Ho l'impressione che la sopravvenuta cattura la confessione abbiano un po' accomodato la relazione. Ho perplessità, infatti, sul cacciavite mai trovato, sulle ferite del-

Gli avvocati difensori **Andrea Bertano** di Torino e **Riccardo Greppi** di Vercelli ieri Bertano ha chiesto il cadavere del Nicolella

l'imputato e sulla ricostruzione: il perito non ha dato spiegazioni logiche sui colpi».

La Corte si riserva di rispondere nella prossima udienza, giovedì 23 ottobre, quando renderà nota anche la decisione in merito alla richiesta di perizia psichica sull'eventuale infermità di mente dell'imputato per tossicodipendenza cronica, come sostenuto dalla difesa.

Ieri hanno deposto la sorella del Ceddia, Sabrina, il fidanzato di lei Oliviero Scrignoli e l'amico Stefano Marangon. La madre, Maria Martone, è avvalsa della possibilità di astenersi.

I due uomini erano con l'imputato la sera successiva a quel- del delitto. Era sconvolto, tremava, sembrava ubriaco sotto l'effetto stupefacenti. Aveva raccontato loro: «Ho accoltellato un uomo a Santhià. Mi doveva dei soldi. Ma mentre stavo trafficando nel mio borsello mi ha colpito con un pugnale, gli ho preso l'arma e ho reagito. Sono rovinato».

Barbara Cottavoz

Il terzetto aveva fatto razzia di liquori, videocassette e formaggi. I ladri traditi dall'ultimo furto

«Colpi» nei market, scoperta banda di romeni

Vercelli, dieci milioni di merce rubata nei discount e in 2 negozi

VERCELLI. La prontezza di riflessi di un commerciante del centro storico, una commessa intraprendente che si lancia in un pedinamento. Grazie al loro aiuto, la Squadra mobile è riuscita ad tre romeni - Stan Costica, di 21 anni, Felicia Spulber, di 22 e Sergiu Hirhala, di 19 anni - che hanno rubato merce per dieci milioni in cinque supermercati due negozi del centro città.

Il terzetto, arrivato da Torino a bordo di una Golf, viene bloccato sabato, poco dopo giorno. Ha già fatto razzia negli «iper», trafugando forme parmigiano, liquori e videocas- da «Continente», «Combi», «LD Discount», «Novacop» e «AS-O». La merce, forse d- nata al mercato nero in Romania, ha mezzo invaso il bagagliaio dell'auto.

Lasciata la periferia della città, i tre romeni puntano sul centro: parcheggiano la Golf in via Quintino Sella e dirigono verso il «Levi's Store» di corso Libertà. A tradirli è però l'uscita: un componente del terzetto, tornato in strada, nascondere un involucro ingombrante il giubbotto. E' però così informe da insospettire un commerciante che assiste alla scena e chiama il «113».

Per non perdere le tracce ladro, commessa del negozio che dà l'allarme si trasforma in detective e segue il romeno sino all'auto, vedendolo depositare nel bagagliaio sei paia di blue jeans. Fatto un rapido dietrofront, la commessa ritelefona in Questura arricchisce la prima informazione nuovi particolari.

Così gli agenti della «Mobile», guidati dall'ispettore Domenico Somma, pochi minuti arrivano in via Sella seguono il terzetto nel raid: vogliono scoprire i romeni in flagrante. Detto fatto. I tre entrano nella boutique «Ecc.. ecc..» ne poco dopo con alcuni maglioni nascosti sempre sotto il giubbotto. Quando si fermano per depositarli nella Golf, scattano le manette.

Dei romeni, soltanto Costica Stan ha passaporto dell'Est, gli altri risultano documenti. Ieri il ha convalidato l'arresto, già scarcerati presto dovranno lasciare l'Italia: è stata firmata l'espulsione dal territorio.

Roberta Martini

BORGOSESIA

Rubavano all'Iper

BORGOSESIA. I carabinieri hanno denunciato i responsabili di tre furti compiuti a distanza di poche ore nello stesso supermercato, l'Iperstore del Rondò. Sono stati i militari di Serravalle bloccare dapprima un cittadino marocchino; questi, Rachid B., 28 anni domiciliato a Crevacuore, si era appropriato un giubbotto del valore di 200 mila lire. Denunciato per furto aggravato, è stato condotto in questura quanto non in regola con i documenti di soggiorno. Poco più tardi è stato fermato Corrado A., pure ventottenne, residente a Serravalle, che si era impossessato di prodotti alimentari. E' denunciato. Come Carmela D.L., 22 anni di Biell trovata dai carabinieri di Borgosesia articoli di abbigliamento per un valore complessivo di circa 200 mila lire. **[p. q.]**

Crescentino, i ladri in fuga senza la refurtiva

Tentano furto nel vivaio ma il furgone si blocca

CRESCENTINO. Furto con incendio: non solo la condizione di una polizza assicurativa, anche il singolare epilogo un tentativo di furto che è avvenuto, l'altra sera, intorno alle 20, tra territorio di Crescentino Verrua Savoia.

Alcuni passanti, attirati dall'incendio, ben visibile dalla via del Ponte sul Po, hanno avvisato i carabinieri della stazione locale: «c'è un Ford Transit in fiamme proprio nei pressi del vivaio della ditta Rosa Cisalpina di Franco Galliati, nella Cavezzino». Sul posto intervengono i vigili del fuoco di Verolengo una volta spento l'incendio il collegamento al tentato furto è breve anche perchè nelle vicinanze ci le piante oggetto della refurtiva. I ladri «con il pollice verde» a giudicare dalla scelta oculata degli arbusti, costosi buona qualità, hanno caricato il furgone: dopo pochi metri mezzo rimasto impantanato nella via sterrata duramente provata dall'alluvione e che trova a pochi metri dal letto del Po. Poi ci riprovano, alleggeriscono il carico, ma dopo pochi metri di nuovo fermi. Ed così che scaricano tutto e cercano la fuga.

Il Ford Transit prende fuoco, o delle numerose accellerate oppure ad opera degli stessi malviventi per non lasciare tracce. Per recuperare il mezzo interviene il soccorso dell'Officina Cappone, durante le manovre rimane anch'esso bloccato nel molle terriccio.

Che fare, dunque? Mentre si cerca l'intervento di un mezzo più pesante, Cappone si ingegna e riesce ad attaccarsi con verricello e fune ad pianta completa abilmente il recupero del mezzo. Le piante sono state tutte recuperate e riportate subito al vivaio. **[l. d. c.]**

Droga, altre denunce

Spaccio di cocaina due in manette a Vercelli

VERCELLI. Due giovani vercellesi sono stati arrestati dai carabinieri del Nop, il Nucleo operativo provinciale, per spaccio droga. Sono Fiore Petrillo, di 29 anni, e Alessandro Fabiano, di 22. I militari li hanno sorpresi mentre vendevano un grammo e zzo oin a D.F., di 26 anni, e R. A. S. di 27 i, che sono stati denunciati. E' stato invece denunciato dagli uomini del Nor, il Nucleo operativo radiomobile, G. B., 18 anni, di Vercelli. I carabinieri lo accusano aver venduto ad altri due giovani vercellesi (D. B., di 19 anni, e F. C., di 21, segnalati alla Prefettura) un grammo di cocaina e un grammo e di hashish. Proprio i due giovani acquirenti sono stati sorpresi domenica mattina dai militari, risaliti poi allo spacciatore. In di G.B. sono anche stati trovati un altro grammo cocaina piccole quantità di per confezionare e tagliare la droga.

Il pds ha organizzato assemblee in tre quartieri. Lamentele per sicurezza e sporcizia

All'Isola la gente si lamenta del campo nomadi. Da corso De Rege si sollecita la soluzione del problema «Ca' da rat» e Porta Torino vuole la copertura delle rogge

La città come la sognano i vercellesi, il vigile di quartiere a mettere ordine e dare [illegible] a [illegible] è nella realtà, sporca e invasa dalle erbacce anche in pieno centro storico

«Datemi il vigile rionale»

Appello per la città più pulita

VERCELLI. Come sta la città? E' quanto si sono chiesti i dirigenti del pds, che per avere una risposta attendibile hanno girato la «curiosità» a chi Vercelli la vive più da vicino.

Così il segretario cittadino della Quercia, Domenico Amato, ha organizzato una serie di assemblee di quartiere, che hanno dato dei risultati niente affatto scontati: il denominatore comune delle risposte dall'Isola a Porta Torino è il binomio «pulizia e sicurezza».

Una zoomata nei tre quartieri intervistati (della [illegible]onda, terza e quinta circoscrizione) mette in evidenza problemi comuni, che vanno dal degrado di alcune zone fino alla richiesta unanime di un vigile di quartiere. Lo chiedono sia gli abitanti dell'Isola, sia quelli di Porta Torino e di viale Rimembranza.

A tutti gli intervistati è parso dunque che un maggior controllo per le strade significherebbe automaticamente più ordine, più pulizia, meno atti vandalici, maggior rispetto per la proprietà privata e pubblica. Ad esempio una questione aperta per gli abitanti dell'Isola è il campo nomadi di via Trento, che ha per questi cittadini la stessa priorità della manutenzione delle case popolari di via Rossi e della realizzazione di un Centro anziani. Poi, tra le altre esigenze del rione, emerge un lungo elenco di cose di competenza comunale, come la manutenzione delle strade e dei marciapiedi, la sistemazione del sottopasso e un'illuminazione più razionale. Dulcis in fundo, gli «isolani» chiedono che il grande (e per altro comodo) parcheggio del palazzetto dello sport, venga asfaltato e abbellito con un po' di verde.

La stessa musica anche in casa della terza circoscrizione, quella di viale della Rimembranza. La gente chiede in generale più pulizia e naturalmente il vigile di quartiere. Quindi l'attenzione si concentra sul viale, che tutti vorrebbero tenuto meglio e trasformato in pista ciclabile, piuttosto che usato ora a mo' di parcheggio. Un altro punto dolente per la Terza circoscrizione è la sistemazione definitiva della Ca' da rat (in corso De Rege) e della scuola elementare «Gozzano».

La quinta ed ultima circoscrizione interrogata ha dato gli stessi risultati delle prime due: i vercellesi di Porta Torino vogliono un vigile e più attenzione da parte del Comune che dovrebbe farsi carico di innumerevoli interventi: rifare l'asfalto di corso Prestinari e pulire le strade adiacenti; illuminare in modo adeguato il quartiere e tagliare l'erba in tutta la zona, coprire le rogge (mefitiche) di via Varese e di via Asiago. Ma ancora e soprattutto i commercianti chiedono che i lavori del cavalcavia (dalla parte di via Monviso) siano ultimati.

Allora tutti d'accordo con la campagna lanciata da Bagnasco per una città più pulita? Sì, ma a patto che il buon esempio parta dal Comune.

Donata Belossi

IN CITTA' E IN PROVINCIA

Serravalle

Operazione antidroga, quattro segnalati

Anche in questo fine settimana proseguiti i controlli antidroga. Due giovani alessandrini stati fermati dai carabinieri di Serravalle: Alessio A., 22 anni, e Diego C., ventenne, si stavano passando uno spinello. Sono stati segnalati alla prefettura consumatori. Sempre a Serravalle Marco V., 19 anni di Borgomanero, è stato trovato tre grammi di marijuana. **[p. q.]**

Varallo

E' [illegible] la nonnina della Valsesia

Sono stati celebrati ieri pomeriggio a Varallo i funerali di Margherita Lana, morta all'eta' di cento anni. La donna, conosciuta Angiolina, era originaria di Verzimo. Negli ultimi anni aveva vissuto nella Casa . **[p. q.]**

Trino

Stasera il via al torneo di biliardo

Al bar Cittadella parte stasera la prima fase del torneo di biliardo, specialità goriziana, organizzato dal C.S.B. trinese. Le gare eliminatorie si concluderanno venerdì mentre finali sono in cartellone sabato. In gara figurano 64 concorrenti. **[r. co.]**

Vercelli

La festa del volontariato

La grande festa del volontariato organizzata dall'Assessorato comunale in collaborazione con il Rotary Club Vercelli, ha avuto successo, la presenza in piazza Cavour di molti stands allestiti dalle associazioni volontari che hanno presentato progetti, programmi e iniziative. Ha celebrato la messa il Vescovo Enrico Masseroni. E' seguito un concerto proposto da Centro Vercelli Musica. Nella foto di Greppi un momento della manifestazione. **[g. bar.]**

Festa annuale

Ex Ciudin in moltissimi al raduno

VERCELLI. E' stato un giorno di festa quello che hanno trascorso domenica gli ex Ciudin: il raduno annuale si è tenuto nella sede di via Garrone. Hanno partecipato, fra gli altri, i presidenti dei «Martinit» di Milano, di Cremona, delle «Stelline» di Milano, il presidente della Provincia di Vercelli Gilberto Valeri, il presidente del Consiglio comunale Teresio Pareglio ed il senatore Ennio Maiardi. La manifestazione è stata ricca di momenti suggestivi. Dopo il ricordo degli ex Ciudin deceduti quest'anno e dopo l'omaggio alla lapide dei Caduti in guerra, il raduno si è trasferito nell'aula magna dove il presidente dell'Associazione, Luigi Casalino, ha presentato la relazione. Ha preso il via un animato dibattito, che ha avuto come argomento la sistemazione dell'ex ospizio dei poveri. Un problema a cui non è ancora stata trovata una soluzione.

Sono stati poi premiati gli studenti più meritevoli e alcuni personaggi attivi nell'ambito dell'Associazione. **[f. l.]**

Continua la solidarietà pro-terremotati

La sottoscrizione sfiora i 4 milioni

VERCELLI. Il cuore dei vercellesi e dei valsesiani è davvero grande: la catena di solidarietà per aiutare le popolazioni umbre e marchigiane messe in ginocchio dal terremoto si rafforza di giorno in giorno. Nella serata di ieri il totale delle offerte è arrivato quasi a quota quattro milioni. La sottoscrizione di Specchio dei Tempi, come già avvenuto per l'alluvione del '94 e in altre occasioni per portare aiuto a bambini ammalati, è partita a poche ore dal sisma che ha colpito gran parte del Centro Italia. Ed è stata subito una pioggia di offerte. In redazione è arrivato il pensionato, che ci ha detto: «Io sono fortunato: ho ancora la mia casa e vicino a me la famiglia. Questo è per chi, invece, ha perso tutto, per chi non ha più un tetto». Una donna racconta di un'amica che vive là «nelle zone prese di mira dalle scosse ogni momento della giornata». Il ricordo va anche alla basilica di San Francesco, ai tesori distrutti, «alle opere d'arte spazzate via in un secondo». E poi alla paura di una nuova serie di scosse.

Ricordiamo che la raccolta va avanti tutti i giorni (eccetto la domenica), dalle 10 alle 18, si ricevono le offerte alla redazione de *La Stampa*, in via Duchessa Jolanda 20: siamo al terzo piano. Chi desidera può aderire alla sottoscrizione anche servendosi del conto corrente postale 7104, intestato a La Stampa, oppure può rivolgersi a qualsiasi sportello dell'Istituto bancario San Paolo di Torino. Per le offerte fatte in redazione i lettori possono indicarci qualsiasi dicitura che si desidera venga riportata sul giornale; al momento della consegna della cifra verrà, poi, rilasciata una ricevuta. Questi sono intanto i contributi che abbiamo ricevuto nella giornata di ieri.

F.M. 100.000; Massimo e Antonietta 50.000, [illegible]. 50.000, R.R. 30.000, Agostina Zabarini 50.000; Itala Foglizzo Cimamonti 50.000; Paolo, in ricordo della nonna 200.000; in memoria di Margherita Castellina 100.000. **[g. mo.]**

L'assessore regionale Masaracchio risponde alle accuse lanciate da Orsolano

Pochi iscritti, Cpf verso la chiusura

E' polemica sul Centro professionale di via Manzoni

VERCELLI. «Se il corso professionale di Manzoni chiude la colpa non è della Regione». Così l'assessore di Palazzo Lascaris Antonino Masaracchio risponde alle accuse lanciate dal suo collega in Provincia.

Nei giorni scorsi infatti Giorgio Orsolano aveva lamentato l'indifferenza di Torino nei confronti della formazione professionale e Vercelli, e, a dimostrazione dell'accusa, citava la volontà regionale di chiudere il centro di via Manzoni.

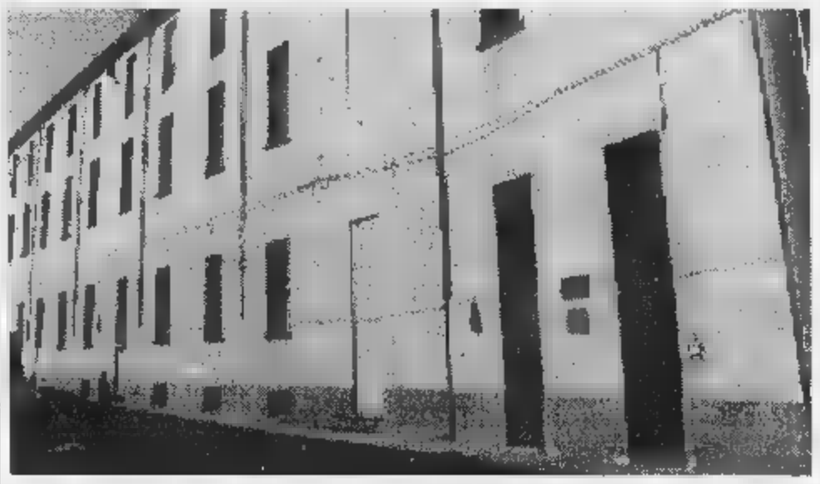
Ora puntuale arriva la replica di Masaracchio, che si dichiara «esterrefatto» e precisa: «La legge regionale del '95 ci impone di privatizzare i nostri centri di formazione per renderli più adeguati alle realtà locali del mercato del lavoro».

Quindi, secondo l'assessore, per realizzare questo obiettivo sono state coinvolte tutte le Province piemontesi, sedi di Cpf regionali, con l'intento di costituire società miste, pubbliche e private.

«Ma per quanto riguarda la scuola di via Manzoni - continua Masaracchio - dopo numerosi incontri, la Provincia di Vercelli ha ammesso che l'operazione non era realizzabile per l'indisponibilità dei privati ad intervenire direttamente nella nuova struttura».

Quindi in poche parole se i centri nelle altre province funzionano è solo perchè le rispettive amministrazioni hanno saputo coinvolgere meglio e più in fretta i privati.

Ma non solo per questo il centro è destinato a chiudere i battenti. Conclude infatti l'assessore regionale: «Infine il numero degli allievi frequentanti i corsi vercellesi il primo livello è risultato al di sotto dei valori minimi previsti per legge, e così la Regione è stata costretta a sospendere l'avvio delle attività del primo anno». **[d. b.]**



Nella foto di Renato Greppi il palazzo della Regione in via Manzoni che ospita i corsi professionali

AL GIORNALE

Stadio e polemiche alcuni suggerimenti

Il Consiglio comunale tutto nel primo anniversario della scomparso di Silvio Piola si è fatto «bagnare» da quello di Novara che ha colto al volo l'occasione dello stucchevole surplace vercellese e, il prossimo 23 ottobre, intitolerà il proprio stadio al grande Silvio.

Come privato cittadino vercellese mi permetto di suggerire, per quanto possa valere, al signor sindaco ed al Consiglio se non intendono ripensare al tutto e senza sostituire il nome di Robbiano intitolare il complesso sportivo «Memorial Silvio Piola» indicendo un bando di concorso per la costruzione all'interno dello stadio di un monumento al grande calciatore. Le iniziative collegate potrebbero essere numerose.

Lettera firmata, Vercelli

Il parcheggione terra di nessuno

Il parcheggione continua ad essere «terra di nessuno» (o solo territorio dei cani). D'accordo che il parcheggio sia incustodito, però far diventare l'area un enorme contenitore di rifiuti mi sembra davvero eccessivo. A terra si trova proprio di tutto: a parte le cacche dei cani, ci sono avanzi di cibo, carta igienica, lattine e perfino piatti rotti. Perchè i vigili urbani, sempre attenti nello scovare le auto in divieto di sosta, non fanno alcuni controlli all'interno del parcheggione? La presenza dei civich sarebbe un deterrente sicuro anche per i vandali, che più di una volta hanno preso di mira le auto posteggiate.

V. B., Vercelli

«Multate i ciclisti indisciplinati»

Sottoscrivo in pieno l'appello di un lettore, lanciato alcuni giorni fa sulle pagine de «La Stampa»: è necessario multare non solo gli automobilisti, ma anche i ciclisti indisciplinati. Mi riferisco a coloro che in sella ad una bicicletta tagliano la strada alle macchine, non rispettano i semafori e i cartelli stradali, e tutto senza un briciolo di rispetto per chi va al volante.

Lettera firmata, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 424.757; **Gattinara:** tel. (0163) 832.600; **Santhià:** tel. (0161) 92.91; **Trino:** tel. (0161) 801.465; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.333; **Crescentino:** tel. (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.617.

PRONTO [illegible]

Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 593.333; ambul. telefono (0161) 217.000; **Gattinara:** telefono (0163) 822.245; **Santhià:** telefono (0161) 929.211. **Servizio emergenza sa[illegible]** 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 Arborio ad Alagna.

GUARDIA MEDICA

[illegible] telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 86.384; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Crescentino:** telefono (0161) 842.655; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161) [illegible]

[illegible] E [illegible]

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 e battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e alla chiamata ricetta medica urgente): *Farmacia Centrale*, via Fratelli Laviny 5, tel. 257.725.

Pezzana: *Dr. Pieralberto Fenoglio*, via Matteotti 106, tel. 318.581

Trecate: *Dr.ssa Paola Casazza*, via Lignana 43, tel. 911.315.

Borgosesia: *Dr. Giuseppe Carra*, piazza Mazzini 38, tel. (0163) 22.256.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) 256.792; **Santhià:** telefono (0161) 929.218; [illegible]a: telefono (0163) 822.975.

[illegible] E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 217.766; **Santhià:** telefono (0161) 929.212-929.227; **Borgosesia:** telefono (0163) 22.492; **Varallo:** telefono (0163) 52.486-52.092; **Gattinara:** telefono (0163) 822.364-822.367.

[illegible]

Vercelli: telefono (0161) 257.140. Pronto Soccorso Veterinario, ambulatorio privato (solo giorni festivi) 912.380; **Santhià:** telefono (0161) 929.283; **Borgosesia:** telefono (0163) 52.486; **Gattinara:** telefono (0163) 822.344.

DA NON PERDERE

Gite

Viaggio a Padova aperte le prenotazioni

La Stat Viaggi ha organizzato per domenica prossima una gita in pullman a Padova. Partenza alle 8 da Liberià. In programma anche escursioni a Norimberga e Monaco in dicembre. Informazioni allo 0161-217.711.

Zen

Lezioni al Jungle Gym con il [illegible] Tenryu

Il monaco Ezio Tenryu Zanin terrà lezioni di «introduzione alla pratica za-zen». Ogni mercoledì alla palestra Jungle Gym corso Adda 1 Vercelli. Telefono 212.215.

Poesia

Il concorso nazionale «Serazzi-De [illegible]»

La Famija Varsleisa ha organizzato il concorso di poesia '98. Due sezioni: in italiano dedicata a Dino Serazzi, in dialetto dedicata a Pino De Maria. Le poesie dovranno pervenire alla sede di via Vallotti 14 a Vercelli entro il 31 dicembre.

[g. bar.]

Isabella Lattes Coifmann
Animali amici miei
«Argomenti di scienze» 10
pp. XII-196
con 27 illustrazioni nel testo
L.25.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 10% acquistando il volume presso il Salone via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI [illegible]

Dopo la tragedia sulla «A 26», ancora lavoro per pompieri e carabinieri

Campi in fiamme, è emergenza

Denunciato ieri un uomo di Stroppiana

VERCELLI. La prassi di incendiare paglia e stoppie [redacted] riso [redacted] già [redacted] tre morti, quattro feriti e notevoli danni materiali [redacted] contare l'inquinamento ambientale [redacted] atmosferico. Ieri un [redacted] di Stroppiana è stato denunciato per aver dato alle fiamme il campo (non suo) vicino all'autostrada nel tratto in cui hanno perso la vita i tre comaschi. Sempre ieri vigili del fuoco e carabinieri sono dovuti intervenire per episodi analoghi in molte zone della provincia e altre persone rischierebbero la denuncia. Il tutto nonostante che solo una settimana fa il prefetto Francesco Porretti aveva richiamato l'attenzione di tutti sul problema, invitando sindaci, polizia, carabinieri, Provincia e Anas [redacted] curare in modo particolare la sorveglian- [redacted] e la manutenzione delle stra- [redacted] [redacted] rispettiva competenza.

Non è servito: con la complicità del «foehn», il vento caldo e secco che per due giorni ha soffiato ininterrottamente sulla zona, domenica pomeriggio Vercelli era assediata dalle fiamme [redacted] dal fumo. Da Caresanablot in su, lungo la Trossi, le campagne alla sinistra della strada presentavano un fronte unico di fuoco. Non era da meno la Bassa: sulla «A 26» la sinergia tra fiamme, vento e fumo unita alla velocità «non particolarmente moderata» ed al mancato rispetto delle distanze [redacted] sicurezza, ha distrutto una famiglia di tifosi comaschi [redacted] mandato all'ospedale quattro turisti svizzeri.

Il fenomeno si è ripetuto ancora ieri pomeriggio, quando nel comando di viale Aeronautica [redacted] rimasto praticamente il solo centralinista mentre tutti gli equipaggi dei vigili del fuoco erano disseminati sul territorio per fare fronte alle decine di richieste di intervento. A San Giacomo le fiamme hanno raggiunto un trattore [redacted] due vetture, distruggendole; altri focolai sono stati segnalati sulla «A 26», sulle statale del Monferrato e poi a Oldenico, Carisio, Asigliano, Cascine Strà.

Testimone del fenomeno, ieri pomeriggio, è stato il presidente della Provincia Gilberto Valeri che, transitando in auto sulla bretella di Santhià, si è trovato circondato dalle fiamme. «E' [redacted] vergogna infame - ha urlato nel cellulare - che ci si ostini in una pratica di questo tipo che non più tardi di ieri è costata tre vite umane, quando esistono in commercio mezzi meccanici per triturare la paglia o per agevolarne il trasporto dai campi. Che cosa si aspetta a mettere giudizio? C'è veramente da augurarsi che prevalga [redacted] il [redacted] di responsabilità».

Walter Camurati

L'incidente sulla «A 26» nel quale sono morte [redacted] persone. Secondo la Polstrada [redacted] Casale sarebbe stato causato da un banco di fumo sollevatosi [redacted] un campo nel quale erano [redacted] incendiate le stoppie

A San Giacomo il fuoco ha distrutto un trattore e due auto. Altri incendi [redacted] Oldenico, Asigliano e Carisio

Borgosesia, scelta coraggiosa della nuova gestione

Al Centro Milanaccio piscina aperta d'inverno

BORGOSESIA. Da molti anni ormai i borgosesiani appassionati di nuoto, ogni inverno, [redacted] costretti ad affrontare trasferte a Borgomanero, Biella oppure Vercelli per qualche bracciata. E questo nonostante la città fosse dotata di una piscina coperta. La [redacted] era quella dei costi di gestione: riscaldamento troppo caro e introiti inferiori alle uscite.

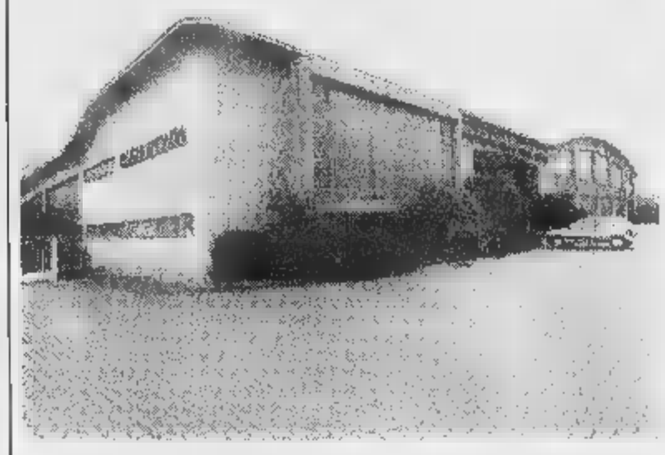
La ventata di nuovo voluta dalla famiglia Milanaccio dopo la chiusura forzata per più [redacted] un [redacted] del Centro sportivo ha però permesso di invertire anche questa abitudine. E così quest'inverno sarà possibile nuotare pure a Borgosesia e anche di sera perchè, come promesso qualche mese fa dai nuovi gestori Roberto Dolci e Monica Chinchio, l'apertura della vasca di viale Varallo è ampio.

Questa scelta è stata dettata dalle diverse esigenze [redacted] [redacted] clientela che spazia dagli studenti delle elementari, che frequenteranno la piscina nelle [redacted] del mattino, ai lavoratori che potranno concedersi qualche minuto in acqua soltanto dopo la chiusura degli uffici.

Gli orari d'apertura dell'impianto variano [redacted] seconda dei giorni: dal lunedì al giovedì [redacted] si potrà tuffare dalle 9 alle 21,30, il venerdì lo stop sarà posticipato di mezz'ora (fino alle 22), mentre il sabato la vasca [redacted] a disposizione dalle 9 alle 18 e la domenica dalle 10 alle 18.

E' una scelta coraggiosa quella dei gestori della struttu- [redacted] sportiva: un deciso investimento nella speranza che questa disponibilità si trasformi in presenze massicce. [redacted] in questa direzione si è andati anche quando si [redacted] trattato di fissare i prezzi d'ingresso, concorrenziale rispetto ad altri impianti della [redacted]: il biglietto intero costa 8 mila lire (c'è anche l'abbonamento di 10 presenze a 72 mila), quello ridotto per ragazzi [redacted] anziani 5 mila (in questo caso l'abbonamento [redacted] stato fissato in 40 mila lire).

Questo per quanto riguarda il nuoto libero (al quale [redacted] sempre riservate apposite corsie) ma al centro sportivo Milanaccio si punta molto anche sui corsi: ad esempio sono già partiti le [redacted] questo [redacted] si tratta di una novità assoluta per Borgosesia) le lezioni per neonati e partorienti e sono in fase di realizzazione le convenzioni con le scuole, [redacted] soltanto cittadine, per la presenza di scolari e studenti al mattino. Proprio su questo argomento era sfociata la crisi tra amministrazione comunale e la precedente del gestione: ora invece le divergenze si sono appianate [redacted] presto i corsi dovrebbero partire. [i. fo.]



Il centro sportivo Milanaccio di Borgosesia: la piscina resterà aperta in inverno

L'appello è di un lettore: anche alberi secchi vicino alle tombe

Santhià, Sos per il cimitero

«Erbacce e incuria al camposanto»

SANTHIA'. La segnalazione, accompagnata da tanto di fotografie, ci arriva da un lettore [redacted] Santhià. Le immagini - [redacted] ne abbiamo ricevute parecchie - si riferiscono al cimitero della cittadina, all'entrata che si apre accanto al Foro Boario nella parte nuova del camposanto. Le erbacce bucano la ghiaia sui vialetti [redacted] vicino alle tombe, alcun alberi piantati di recente [redacted] diventati secchi per sole ed incuria. Anche vicino alla fontanella per l'acqua c'è un piccolo «roveto».

Il nostro lettore nella sua segnalazione [redacted] dice sicuro che per la Commemorazione dei defunti, il giorno [redacted] novembre, il cimitero verrà risistemato: di [redacted] scompariranno le infestanti e tutte le piante ormai secche.

Già - ci scrive ancora - ma il cimitero si frequenta tutto l'anno. E che desolazione vedere l'erbaccia che spadroneggia ovunque: non sarebbero più indicati interventi periodici sia di pulizia sia di [redacted] tenzione? **[r. m.]**

Un'immagine del cimitero di Santhià: gli alberi, piantati di recente, sono secchi

Santhià: i segretari della Uil Sanità presentano un esposto alla magistratura

Denuncia per gli orari in ospedale

Nel mirino i turni di servizio al «San Salvatore»

SANTHIA'. Sarà la procura della Repubblica a stabilire se esistano, ed eventualmente in quale misura e a carico di chi, responsabilità penali nella vicenda delle presunte irregolarità nel calcolo [redacted] monte ore lavorative per il personale in servizio nell'ospedale «San Salvatore» di Santhià. Una denuncia circostanziata con la richiesta di eseguire gli «accertamenti che verranno ritenuti opportuni» è stata depositata [redacted] mattina negli uffici al primo piano [redacted] «Beato Amedeo» dai segretari della Uil-Sanità provinciale Giorgio Varini [redacted] santhiatese Pier Antonio Scandolera.

La vicenda risale giusto ad un anno fa, quando il segretario Scandolera chiede al direttore sanitario dell'azienda Usl 11 Artemio Brusa (dal quale dipende anche l'ospedale San Salvatore) [redacted] «verificare le turnazioni e gli orari di servizio svolti nell'unità operativa [redacted] fisiatria dell'ospedale di Santhià». Nella stessa lettera Scandolera denunciava imprecisate carenze di «chiarezza e trasparenza interpretativa del servizio».

Un'ispezione, condotta pochi giorni dopo per incarico del direttore Brusa da due «capo servizi sanitari ausiliari», Franca Signoris di Gattinara e Rosanna Roveda di Vercelli, ha confermato che sospetti [redacted] dubbi erano tutt'altro che infondati.

Nella relazione compilata al termine dell'incarico, le due ispettrici hanno concluso che «nel posto ospedaliero di Santhià è presente [redacted] situazione di confusione di ruoli tra direzione sanitaria, operatori infermieristici con ruolo e funzioni di coordinamento, organizzazioni sindacali, ufficio personale ed altri soggetti non meglio identificati»; ne deriva, sempre secondo le ispettrici, «una situazione di anarchia ed assenza di organizzazione». Il rapporto [redacted] conclude suggerendo la «rilettura degli atti amministrativi [redacted] la conseguente rielaborazione dei dati per verificare la correttezza dei calcoli fatti».

Il [redacted] settembre '97 Scandolera invia un ultimatum alla direzione generale dell'Usl 11 proponendo di definire la vicenda entro il mese: poichè a metà ottobre non ha ancora notizie, firma la denuncia. **[w. ca.]**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

CAPELLI?

Getta la maschera!

RISOLVI IL TUO [redacted]

Il Sig. Vecchio Carmelo responsabile della DermoService per il Piemonte.

A CERTAMENTE! Anzi, per loro è stato studiato un servizio specifico per prevenire [redacted] caduta [redacted] capelli e soprattutto [redacted] rinforzare quelli già presenti. Inoltre (questo [redacted] per tutti) le varie forme di pagamento [redacted] rizzate, possono permettere a chiunque [redacted] poter usufruire dei nostri ser- [redacted] e soprattutto della nostra assistenza presente e futura [redacted] e totalmente gratuita.

Ringraziamo il Sig. Vecchio della sua chiarezza e professionalità e, sicuramente, [redacted] che ci ha fatto luce su quelli che [redacted] essere i problemi dei nostri capelli, possiamo affidarci al centro "DERMOSERVICE" a noi più vicino

Abbiamo voluto approfondire e [redacted] meglio il valore della "DERMOSERVICE" nel settore. A parlarci è il Sig. Vecchio responsabile dei centri in Piemonte al quale abbiamo chiesto [redacted] esporci i punti fondamentali.

***D.** Parliamo di salute, sicurezza, successo.*

***R.** Salute, sicurezza, [redacted]: [redacted] le tre cose che tutti [redacted] caparbiamente inseguiamo e che, altrettanto caparbiamente, cerchiamo [redacted] conservare. [redacted] queste conquiste non vengono [redacted] sole bisogna prepararle, incoraggiarle, stimolarle, [redacted] intelligenza, curando ogni aspetto del problema [redacted] dei quali è il rapporto con gli altri, che [redacted] dire anche la cura della nostra [redacted] gine. Ecco allora la necessità [redacted] apparire sempre freschi, curati, giovanili e dinamici. I "CAPELLI" sono una parte essenziale del nostro modo di apparire, avere capelli sani e a posto comunica a noi stessi e agli altri la voglia di vivere, energia e sicurezza. Per questo chi ha [redacted] dei propri capelli è [redacted] uomo [redacted] cui vita piace [redacted] a [redacted] piace la vita; quindi chi ha problemi non può rinunciare ad affrontarli.*

***D.** E per chi arriva tardi?*

***R.** Per [redacted] ha già [redacted] i propri capelli, un rimedio c'è, eccome! Rivolgersi a persone specializzate e qualificate può aiutare a capire ed affrontare il problema con l'uso della tecnica [redacted] idonea per ogni singolo [redacted].*

E LE DONNE...

***D.** Cosa può consigliare in [redacted] Sig. Vecchio?*

***R.** È chiaro che le donne che [redacted] questo problema, si sentono avvilite, depresse, hanno il timore di perdere la loro immagine; una bella capigliatura (ovvero capelli sani) [redacted] un'aspetto più curato e gradevole, indipendentemente dall'età. Quindi, [redacted] più per il Gentil Sesso, vale il detto "prevenire è molto meglio che curare".*

E I GIOVANI...

***D.** E per concludere, Sig. Vecchio, possiamo dare qualche consiglio anche ai giovani?*

Un controllo gratuito può ridarti un sorriso!

Dermo Service

l'esperto a cui affidarsi per la salute del capello.

COME SERVIRSI DI

AOSTA
Piazza Narbonne, 16

IVREA
Via Arduino, [redacted]

BIELLA
Viale Macallè, 15

VERCELLI
Via Benadir, 52

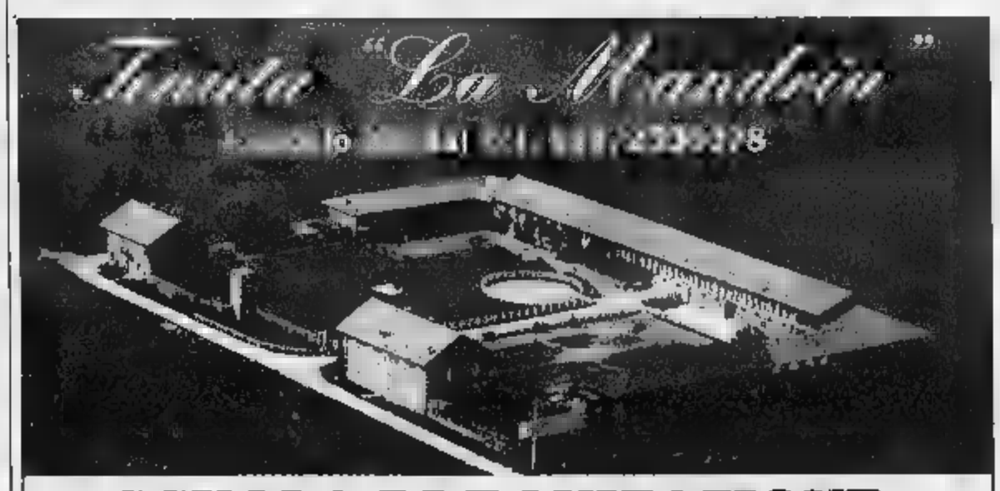
Tel. 0124 - [redacted]
0335 - [redacted]

Donna è investita

Quattro feriti nello scontro di due auto

SERRAVALLE. Ancora due incidenti sulle strade della bassa Valsesia. Sono quattro le persone ferite. Uno scontro fra due auto [redacted] avvenuto l'altra [redacted] lungo la provinciale Serravalle-Romagnano. Coinvolte la Renault 19 condotta da Antonio Pucciarelli, 35 anni di Quarona, e [redacted] Audi alla cui guida si tro- [redacted] Fabrizio Zanette, ventisseienne di Gattinara; sulla seconda auto [redacted] trovava pure Stefania Perolio, di 23 anni. Il primo ha riportato fratture giudicate guaribili in due mesi. Sono di una trentina di giorni le prognosi degli occupanti dell'Audi.

L'altro incidente a Serravalle: [redacted] donna residente in paese [redacted] [redacted] investita da un'auto mentre attraversava [redacted] strada. E' Maria Sezzano, di 71 anni. Inizialmente [redacted] prognosi [redacted] ri- [redacted] per [redacted] trauma cranico, poi le [redacted] condizioni sono migliorate: guarirà in quaranta giorni. **[p. q.]**



SCUOLA DI EQUITAZIONE

... [redacted] 1952 solo cavallo con tradizione e qualità

• CENTRO NAZIONALE DELL'A.N.T.E. • AFFILIATO ALLA F.I.S.E.
• AFFILIATO AL PONY CLUB FIORELLO ITALIA
• AFFILIATO AL GRUPPO ITALIANO VOLTEGGIO

▪ Corsi [redacted] equitazione di base ▪ Corsi per conseguimento di patenti agonistiche
▪ Corsi di volteggio ▪ Corsi di formazione professionale ▪ Passeggiate, week-end, settimane verdi e viaggi a cavallo per adulti [redacted] ragazzi

DAL 2 AL 7 FEBBRAIO '98

LA STAMPA TORNA A SCUOLA

con il progetto didattico che, a complemento della normale programmazione, da otto anni favorisce tra gli studenti delle scuole medie e tra quelli del biennio delle superiori la lettura del giornale, introducendolo in classe come vera disciplina.

LA STAMPA IN CLASSE è collegato ad analoghe iniziative avviate a livello internazionale sotto la sigla NIE (Newspaper in Education). Per gli studenti delle medie consiste nello svolgimento di esercizi per arrivare ad una lettura critica del giornale. Per gli studenti – del solo biennio – delle superiori, altri esercizi sono il mezzo per arrivare a scrivere vari tipi di articolo. L'insegnante che desidera aderire al progetto dovrà compilare con precisione il tagliando che sarà pubblicato qui verso fine ottobre. Tale tagliando dovrà esserci inviato unicamente **tra l'1 e il 20 novembre**, a scuola già avviata, in modo da avere chiari il numero degli alunni partecipanti, delle copie da acquistare, dell'indirizzo preciso e dettagliato dell'edicola dove avverrà l'acquisto. Entro fine dicembre invieremo all'insegnante gratuitamente a scuola, con la spiegazione dettagliata dell'iniziativa, il materiale per lo svolgimento degli **esercizi che prevedono la consultazione quotidiana di LA STAMPA dal 2 al 7 febbraio 1998.** Egli dovrà solo ricordare di fare acquistare le copie del giornale ai suoi studenti (una copia ciascuno o ogni due), ogni giorno, nei giorni sopra indicati.

OCCHIO AL TAGLIANDO DI ADESIONE!
è stampato qui

Per informazioni: La Stampa in Classe - Tel. 011/568.16.97 - 568.33.51 Numero Verde 1678-02005

Via alla crociata pro-sicurezza della Provincia, a suon di «rap» e graffiti

«Vai forte in moto? Sei idiota»

Contro gli incidenti una campagna-shock

BIELLA. Una campagna a [illegible] rap, di graffiti e di slogan come «Idiota, molla l'acceleratore e dai [illegible] vita». La Provincia torna a occuparsi di sicurezza stradale, e ieri ha presentato il suo piano d'azione: manifesti, murales e dèpliant aggressivi per i giovani; messaggi più ironici (e stile «amarcord») per gli adulti. La battaglia contro gli incidenti sta per cominciare, e costerà circa 90 milioni. Con altri 100, invece, è stato bandito un concorso per i Comuni: vince (ovvio) chi progetta opere per render le strade più sicure.

Ma torniamo alla campagna. L'obiettivo della Provincia, [illegible] prattutto per i giovani, [illegible] quello [illegible] «dare un messaggio forte». Chi fa [illegible] matto in motorino, così, s'è beccato dell'idiota. Lo slogan finirà su decine di manifesti e cartelloni: tanto allo stadio quanto al Palasport, [illegible] addirittura sulle fiancate [illegible] bus dell'Atap. «Bisognava far breccia», [illegible] le presidente, Silvia Marsoni. Che un po' [illegible] paragona a Oliviero Toscani, famoso autore di foto-scandalo pubblicitarie. Giuseppe Nicolo, assessore alla Pianificazione, rivela che l'«idiota» è copiato da uno spot della tv australiana, da lui visto per caso. [illegible] non è finita: ci saranno spot alla [illegible] dio, in stile rap e hip hop. Sempre Nicolo, infatti, spiega che questo è il linguaggio prediletto dai *teen-ager*. Su un [illegible] della città, infine, sarà affrescato un dipinto di spray-art, sempre [illegible] messaggi-shock.

Per gli adulti, un tuffo negli Anni Sessanta e Settanta, [illegible] farebbe eccitare Fabio Fazio: la Provincia, nei manifesti, ha riesumato i gloriosi portafoto da cruscotto, con le immagini di mogli e figli [illegible] messaggi come «Non correre papà» (titolo, fra l'altro, di una canzone di Arbore). Appunto questo è uno degli slogan, scritto di fianco al faccione tondo di un bambino (un uomo [illegible] pubblico da piccolo, di cui Marsoni e Nicolo tacciono il nome). Ci sono anche alcune varianti, tipo «Allaccia le cinture», [illegible] «Vai piano, papà! Ti aspetto». Come sulla Bianchina di Fantozzi. «Un po' d'ironia ci vuole», spiegano in Provincia. E fanno notare che la causa è nobile: «I dati sugli scontri sono preoccupanti - osserva la presidente -: nel '97 [illegible] ne [illegible] stati 102, [illegible] 5 morti e 78 feriti».

Vale la pena, quindi, [illegible] ricorrere all'«idiota»: «Anche se molti si lamenteranno - prevede [illegible] la Marsoni -, dicendo che il messaggio [illegible] troppo duro. [illegible] a mali estremi...». Completano la campagna (cucinata in casa dagli assessori [illegible] da un paio di funzionari) alcuni depliant per i ragazzini, che saranno distribuiti (in [illegible] mila copie) nei bar e nelle birrerie. Pure qui [illegible] tenta la strada dell'ironia, [illegible] un faceto dizionario in cui si scopre, fra l'altro, che la velocità [illegible] [illegible] un concetto astratto ma molto reale», e che il casco è un «oggetto non commestibile». **[g. bu.]**

La presidente [illegible] Provincia, **Silvia Marsoni**, [illegible] il prefetto **Pietro Troiano**, che ieri mattina le ha consegnato lo [illegible] ufficiale [illegible] nuovo ente. Il simbolo è [illegible] approvato dagli esperti [illegible] araldica e da Scalfaro (PICCHIETTO)

[illegible] L'OK [illegible] IL NUOVO STEMMA

BIELLA. E' arrivato lo stemma. Ieri il prefetto, Pietro Troiano, ha consegnato alla presidente della Provincia il simbolo ufficiale del [illegible] ente, approvato dagli esperti con la benedizione del presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro. Il bozzetto presentato dalla Marsoni è stato accettato, [illegible] insieme allo stemma [illegible] arrivato l'ok anche per il gonfalone, lo standardo che verrà usato per le sfilate [illegible] per le cerimonie pubbliche. Nel «logo» che rappresenta il Biellese ci [illegible] due rametti d'alloro, una corona, [illegible] triangolo [illegible] il celeberrimo orso. Non quello a luci rosse, mostrato in un primo tempo [illegible] sindaci (che rimasero sbalorditi), [illegible] quello in versione censurata: cioè a quattro zampe (invece che in piedi) e senza gli attributi sessuali (prima rubicondi [illegible] bene in vista). [illegible] primo bozzetto erano nate molte polemiche, [illegible] la Marsoni s'era difesa dicendo che, a consigliarle di mettere l'orso in piedi (e in forte stato [illegible] eccitazione), erano stati gli esperti [illegible] araldica. **[g. bu.]**

Patron Alberto Savio: «In Abruzzo bravi e fortunati»

Ing col vento in poppa

Tre vittorie, prima in classifica

TUTTI I NUMERI DEI ROSSOBLU'

	MIN.	FALLI FA	FALLI SU	DA 2 PUNTI +/TOT.	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/TOT.	DA 3 PUNTI %	TOTALI +/TOT.	TOTALI %	LIBERI +/TOT.	LIBERI %	RIMBALZI OFF.	RIMBALZI DIF.	RIMBALZI TOT.	STOPPA DA	STOPPA SU	PALLE PE	PALLE RE	ASS.	PUNT.	VAL.
FILON	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
[illegible]	38	1	9	6/9	[illegible]	3/4	[illegible]	9/13	[illegible]	12/15	80%	5	[illegible]	8	-	-	[illegible]	[illegible]	[illegible]	33	40
LOSAVIO	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	1	-	0	1
NUZIO	25	4	[illegible]	0/1	0%	3/4	75%	3/5	60%	-	-	0	1	1	-	-	-	-	-	9	4
VOLPATO	35	2	5	5/11	45%	-	-	5/11	45%	6/7	86%	3	8	11	2	0	2	2	-	16	25
PIAZZA	37	4	1	[illegible]	[illegible]	1/4	25%	4/10	[illegible]	3/3	100%	0	1	1	-	-	3	2	2	12	5
ZAMBERLAN	33	[illegible]	1	1/4	25%	0/5	[illegible]	1/10	10%	-	-	2	3	5	-	-	2	1	2	2	-3
RAGGI	6	2	0	-	-	1/1	100%	1/1	[illegible]	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	1
[illegible]	26	3	4	[illegible]	29%	0/1	0%	[illegible]	25%	4/5	80%	3	4	7	1	0	2	2	1	8	11
MARTINETTI	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
TOTALI	200	[illegible]	20	17/38	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	25/30	83%	13	20	33	[illegible]	0	14	16	7	[illegible]	92

BIELLA. Nella bolgia [illegible] Roseto basta un punto all'IngFila per tornare vittoriosa da una delle più lunghe e difficili trasferte del campionato di B1. L'82-83 a fil di sirena, difeso per due volte [illegible] secutive dai tiri [illegible] Bonaccorsi e Acunzo finiti sul ferro, consente così ai rossoblù di veleggiare in testa alla graduatoria, insieme [illegible] Latina e Campli. Vento in poppa dunque, consapevoli che la forza maggiore di questa squadra sembra soprattutto la lucidità messa in mostra nei momenti finali di match incandescenti.

«Era già successo a Bergamo - commenta il direttore sportivo Atripaldi - quando, [illegible] svantaggio nei minuti conclusivi, il gruppo ha saputo reagire e vincere. Anche a Roseto [illegible] sotto [illegible] 6 punti a 3' dalla fine. E [illegible] di lasciarci andare, siamo riusciti [illegible] piazzare un parziale di 10-1 che ha messo in affanno i padroni di casa. E i loro due [illegible] finali ne [illegible] stati la prova più evidente».

In effetti per i rossoblù si deve anche parlare di un pizzico di fortuna, comunque meritata.

«Loro hanno sbagliato i tiri decisivi [illegible] ci è andata bene - commenta il presidente Alberto Savio -. Ma è innegabile che questa buona sorte ce la siamo meritata, riaprendo le sorti del match quando questo sembrava già compromesso.

E non mi si venga a dire che Roseto abbia giocato [illegible] le: le lo- [illegible] percentuali [illegible] state più che buone. Evidentemente [illegible] mo stati da [illegible]

[illegible] registrare la prestazione super [illegible] Nicola Minessi, [illegible] un 40 di valutazione finale davvero inconsueta, che ha compensato l'assenza [illegible] Martinetti (ancora precauzionalmente solo in panchina) [illegible] la serata di scarsa vena di Zamberlan.

«Ora [illegible] primi, ma ciò che più importa è ampliare il più possibile il vantaggio in classifica su Vigevano e Bergamo - conclude il patron rossoblù -. Queste due squadre adesso [illegible] stanno attraversando un grande momento, mentre hanno i mezzi per riprendersi e tornare [illegible] vertici e contrastarci l'ingresso nei play-off».

I tre successi consecutivi hanno acceso [illegible] di più l'entusiasmo dei tifosi, che [illegible] attendono con ottimismo [illegible] derby di sabato al palazzetto con l'Auxilium Torino, ancora a zero punti in classifica.

Walter De Blasio

A Roseto **Nicola Minessi** (in maglia bianca) ha giocato una grande partita

Cerreto Castello

Superstrada auto sbanda e si ribalta

CERRETO CASTELLO. L'elevata velocità è quasi certamente la causa della paurosa uscita di strada della Fiat Tipo condotta da Angelo Giromini, 38 anni, residente a Vallemosso. L'incidente è avvenuto a Cerre- [illegible] Castello, nei pressi dello svincolo per la superstrada, dove sono intervenuti i carabinieri, i volontari del 118 e i vigili del fuoco. L'auto, dopo l'uscita di strada, si è adagiata [illegible] un fianco, vicino ad un fosso. Quasi incolume il conducente.

Ferite di poco conto anche per Michele Agozzino, residente a Biella, sbalzato dalla sua Cagiva 125 nell'urto con la Fiat Tipo di Renzo Longo, [illegible] Occhieppo Inferiore. Prognosi di 30 giorni invece per [illegible] diciannovenne Elisa Zanoni, residente a Candelo, e per Giulio Ravetto, [illegible] anni, di Verrone. Se la caverà in 15 giorni, invece, Ilva Quaglino, 42 anni, di Biella. Infine, per una caduta accidentale, Barbara Gradelli, 90 anni, ospite della [illegible] sa [illegible] riposo Belletti Bona, ha riportato la frattura di un femore. **[f. p.]**

Guardabosone

Il «Noveis» al sacerdote fotografo

GUARDABOSONE. Il Premio Noveis, edizione 1997, è stato assegnato a don Tino Temporelli, canonico della basilica di San Gaudenzio di Novara: il riconoscimento gli verrà consegnato sabato alle 21, al teatro del centro sociale Sant'Agata. Il comitato organizzatore ha attribuito il premio al sacerdote perchè «la [illegible] arte fotografica, mediata da sensibilità [illegible] conoscenza, evidenzia un passato ricco di fede ed offre uno stru- [illegible] di ricerca [illegible] di studio raffinato ed acuto». Tra i lavori di don Temporelli le fotografie della visita del Papa ad Arona, [illegible] in mostra in Vaticano.

Il Premio Noveis è appunto un riconoscimento conferito a personalità che, attraverso l'arte della fotografia, «hanno comunicato testimonianze della nostra storia, dalla quotidianità alle vicende più importanti, [illegible] [illegible] visione soggettiva delle armonie e dei confini del nostro ambiente». Il primo fotografo ad essere insignito del «Noveis» fu [illegible] biellese Gianfranco Bini, nel 1995. **[b. pe.]**

Domenica a Oropa

Un convegno del Club reale su casa Savoia

BIELLA. Domenica al santuario di Oropa [illegible] in programma [illegible] convegno sul tema «1000 anni di Casa Savoia - Storia [illegible] previsioni [illegible] confronto in attesa del Terzo Millennio».

L'appuntamento alle 9,15 [illegible] San Sebastiano per la messa in suffragio dei defunti di Casa Savoia, con i canti della corale «Bone Pastor» di Vaglio Pettinengo. I partecipanti si trasferiranno successivamente ad Oropa per [illegible] aperitivo [illegible] successivamente per il pranzo.

Alle 15, nella sala delle conferenze del santuario, Giuseppe Morbilli, vicepresidente [illegible] cutivo nazionale della Federazione monarchica italiana porterà i saluti di Vittorio Emanuele. Interverranno poi Sergio Boschiero (segretario nazionale F.M.I.), lo storico Francesco Licata e l'amministratore laico del santuario di Oropa Mario Coda.

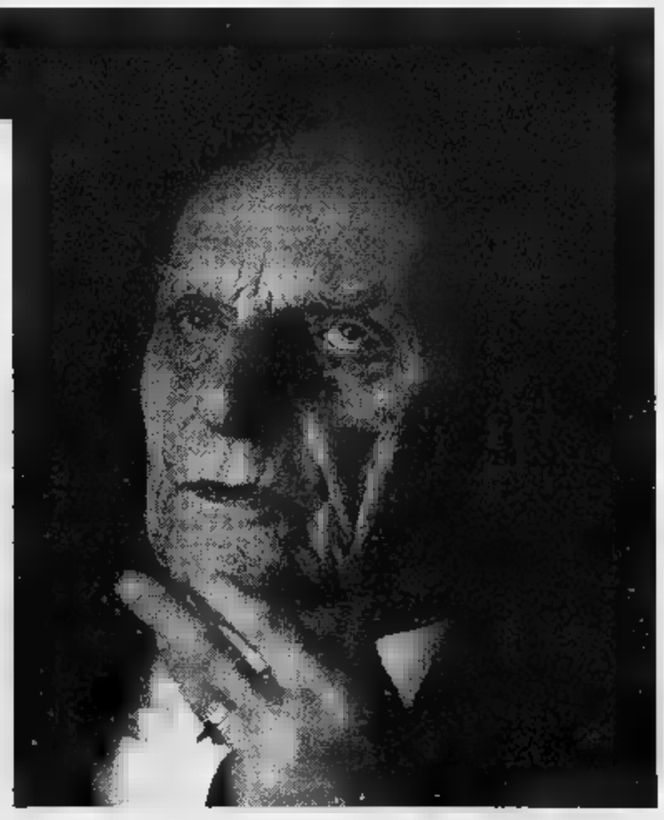
L'iniziativa è promossa dall'associazione culturale biellese «Club reale Umberto 1°»; per informazioni si telefona al 23844. **[f. p.]**

Successo di pubblico

Festa a Graglia con i campioni di ski-roll

GRAGLIA. Dopo il paventato «black-out» per le perplessità avanzate dalla prefettura sulla sicurezza del tracciato, si è invece svolta regolarmente la tradizionale gara di ski-roll Occhieppo-Graglia. La giornata non ha registrato nè problemi nè incidenti e il bel tempo ha trasformato l'appuntamento sportivo in una festa per pubblico ed atleti.

Per quanto riguarda la classifica, ha vinto Andrea Stella, portacolori [illegible] Gsa. Trivero e più volte nazionale, che ha fermato i cronometri su un 33'32" che vale anche il record della corsa. Anche tra le donne il gruppo sportivo triverese ha sbaragliato la concorrenza [illegible] la vittoria [illegible] Raffaella Minozzo. Bene gli altri compagni di squadra tra cui Michele Rodighiero (settimo assoluto [illegible] primo tra gli Juniores) e Andrea Fiori, terzo biellese al traguardo di Graglia. Filippo Muggia ha conquistato il secondo gradino del podio tra gli Junior, così come Susanna Boggia tra le Cadette. **[w. d. b.]**



Nuova «prima» assoluta al Comunale, con la Innocenti e Piero Nuti

Cossato riparte dalla prosa

Giovedì va in scena «La casa del nonno»

COSSATO. Tutti a teatro. Dopodomani, al Comunale, arrivano Adriana Innocenti, Piero Nuti ed Emanuele Arigazzi, che portano in [illegible] «La [illegible] del nonno», [illegible] piéce sui vecchi e sui giovani. Lo show è il secondo della stagione di spettacoli promossa dal Comune, e segue [illegible] otto giorni il gran debutto, con la prima nazionale dell'operetta «Rosemarie».

Anche quella di giovedì è una «prima», [illegible] il fatto che si sia scelto Cossato non è [illegible] caso. Gian Mesturino, padre di Miriam e direttore della compagnia Torino spettacoli, ha «adottato» [illegible] Comunale: «Intendiamo fare di esso - dice [illegible] una nota per i giornali - non la sede decentrata per [illegible] programmazione di routine, ma un vero e proprio "polo" teatrale per il territorio, che coinvolga tutte le fasce degli spettatori».

«La [illegible] del nonno» è un dramma per i ragazzi come per gli adulti: s'intitola [illegible] perché [illegible] ambientata (appunto) in una [illegible] montagna, dove si confrontano un anziano [illegible] giovane. E, [illegible] conseguenza, la cultura di oggi e quella contadina del tempo che fu. Gli autori sono Giulio Gaj, Matteo Bottone e Girolamo Angione, che è anche il regista. Gli interpreti sono invece tre nomi di spicco della prosa piemontese.

L'attrice **Adriana Innocenti**

Per informazioni [illegible] biglietti, si può telefonare al teatro di Cossato (015-93899). Quella appena cominciata è la seconda stagione [illegible] spettacoli organizzata dal Comune, dopo il restauro [illegible] l'inaugurazione della sala di piazza del Mercato (che [illegible] chiusa dalla metà degli Anni Ottanta). [g. bu.]

E a Candelo c'è l'operetta

Sabato uno show al Palasport Poi il teatro dei «Barbagianni»

CANDELO. Dopo la mini-rassegna in Valle Cervo, Gianni Serra [illegible] «Teatro territorio» tornano alla carica: stavolta a Candelo, e con l'operetta. L'appuntamento [illegible] per sabato alle 21,15, al Palasport. Titolo della serata: «Operetta mon amour». Al pubblico saranno offerti brani di famosi drammi in musica: dal «Paese dei campanelli» al «Cavallino bianco», passando per «La vedova allegra» e «Cin Ci La». Al pianoforte c'è Leonardo Nicassio, accompagnato da quattro violinisti. I cantanti e gli interpreti sono invece sei. Il biglietto costa 12 mila lire. L'omaggio all'operetta fa parte di [illegible] piccola rassegna, intitolata «Le mille [illegible] una Candelo», organizzata insieme alla Pro loco, alla Provincia e al Comune. I tre appuntamenti successivi (al cinema Verdi) sono dedicati alla prosa, con [illegible] compagnia «I Barbagianni» (che già s'era esibita al circolo Valet di San Paolo Cervo). Mercoledì 5 novembre va in [illegible] «Che fame gente» (con testi di Brecht, Cechov e Serra); mercoledì 12 tocca a «Donna, ma non solo» (da Tennessee Williams al neo-Nobel Dario Fo); mercoledì 19 il gran finale, con «Drammi [illegible] farse della [illegible] ria» (tra Kaiser e Scarfoglio). L'ingresso ai tre spettacoli [illegible] libero.

Sempre a novembre, riparte la rassegna «Commediar in Valle Cervo», che trasloca alla palestra comunale di Tollegno. Quattro le serate previste (da sabato [illegible] a sabato 29): in scena ancora i «Barbagianni», i «Nuovi camminanti», la compagnia della Rampa e i «Volti anonimi». Molto varie le proposte: [illegible] dall'umorismo di Achille Campanile alla «Locandiera» di Carlo Goldoni. [g. bu.]

Mostra a Biella

Artisti Usa e italiani a confronto

BIELLA. S'intitola «Connecting», ed è una mostra che metterà a confronto quattro artisti italiani con altrettanti colleghi degli Usa. L'esposizione s'inaugura giovedì, alla galleria Sotgiu di piazza Fiume.

Alla mostra, molto eclettica, il pubblico ammirerà [illegible] tutto: sculture, fotografie, dipinti e «assemblage» di immagini. Gli artisti americani sono David Lester Learn, James LoParo, Kathryn Myers e Richard Stoner. Gli italiani Giannetto Bravi, Giorgio Del Basso, Ferdinando Greco e Flavia Soppelsa. L'obiettivo degli organizzatori è evidente: «riscontrare punti di connessione» (come suggerisce il titolo) nell'attività di ricerca degli otto pittori, scultori e fotografi. Che [illegible] sì tecniche diverse (e vivono in mondi lontanissimi): ma che sono accomunati da linguaggi espressivi (e da angosce di fine secolo) molto simili.

La mostra rimarrà aperta fino al 15 novembre, [illegible] c'è pure un catalogo: l'hanno curato Marina De Stasio e Kathleen Mendes Dlugo. La «vernice» è alle 18. Per informazioni si può telefonare alla galleria Sotgiu (015-26.033). [g. bu.]

La band è di scena a Crevacuore

Blues elettrico con la Black Cat

CREVACUORE. Prosegue [illegible] mesi di ottobre [illegible] novembre la rassegna di blues al Dragon's Pub di via Piemonte.

Le prossime sonorità sono in cartellone sabato sera [illegible] la presenza di un gruppo che è stato finalista al Pistoia Blues Festival. Si tratta della Black Cat Bone B.B. che [illegible] propone in blues elettrico di matrice chicagoana con aggiunta di incursioni nel [illegible]do dei classici e in quello inesplorato dei brani «minori». Una banda che ha militato al fianco di Cooper Terry, Nite Life e Dirty Hands.

Si prosegue poi con un ritorno alla grande di Nick Becattini & Serious Fun, previsto per la serata di giovedì 23 ottobre. Becattini è un talento della chitarra Gibson 335 che ha vissuto una lunga esperienza americana entrando a far parte della Chicago Fire Band di Son Seals con la quale è stato in tournée negli States, prima di ritornare in Europa.

Per la serata di sabato [illegible] ottobre sarà di scena la formazione acustica di Fabry [illegible] Banny, mentre per un doppio concerto [illegible] sul palco venerdì 31 [illegible] sabato primo novembre i componenti della Morblus Band del chitarrista Roberto Morbioli, che possiede un repertorio di non solo blues, [illegible] s'addentra con facilità e naturalezza nei meandri torridi del ryhthm and blues.

Nick Becattini sarà al Dragon's

Serata clou in programma giovedì 6 novembre per una performance sempre grandiosa, appannaggio della Treves Blues Band.

I concerti al Dragon's Pub valsesserino sono previsti sempre dopo le 22,30. [g. bar.]

GIORNO E NOTTE

Santhià

Ritorno Sergio Pezzi

Al Beverly Hills di zona casello autostradale Torino-Mila[illegible] giovedì sera si balla con Sergio Pezzi, dopo le 22.

Vercelli

Cinerassegna al Lux

Giovedì [illegible] la cinerassegna del Lux di via Alberti prosegue con la proiezione del film «L'ultimo appello» di James Foley. L'inizio è alle 21,15.

Vercelli

Feste al Victoria House

[illegible] organizzano feste [illegible] tema al Victoria Beer House di corso Randaccio. Il rendez vous è dalle 22 alle 24 di ogni giovedì. Si alterneranno parties tropicali, messicani, spagnoli con stuzzicanti spuntini.

Biella

Borsette in mostra

S'inaugura oggi alle 18, da Michelangelo Shop, la mostra di borsette d'epoca americane. Sono in esposizione un centinaio di modelli tutti datati fra gli Anni '40 e '60. Alcuni sono in lucidissima bachelite, altri in prezioso coccodrillo mentre non mancano anche le versioni «da [illegible] decorate [illegible] paillettes dorate. Oggetto di collezionismo sfrenato negli Stati Uniti e recentemente anche in Italia, le borsette si potranno ammirare, in via Palazzo di Giustizia, fino al 22 ottobre in orario di negozio.

Vercelli

I Baravai da Oscar

L'ormai notissima band villatina dei Baravai, che ha un repertorio esclusivo dei Nomadi, sarà in concerto venerdì sera all'Irish pub Oscar Wilde di via Trino. Inizio dopo le 22,30.

Biella

Corsi di chitarra

Si sono aperte in questi giorni le iscrizioni [illegible] corsi di chitarra moderna, ottocentesca, barocca, rinascimentale e vihuela; di liuto barocco e rinascimentale; e [illegible] arciliuto, tiorba [illegible] basso continuo. Gli interessati potranno rivolgersi al Centro studi piemontese di [illegible] antica di Biella dove potranno anche seguire lezioni di teoria e solfeggio, storia della musica organologia, a livello amatoriale e professionale. Per informazioni 015-26370.

Gli abbonamenti per la rassegna al «Civico»

Vercelli, stagione teatrale I biglietti fino a domani

VERCELLI. Fino [illegible] domani funzionerà il servizio di prenotazione telefonica per gli abbonamenti alla stagione teatrale comunale del Civico e poi da venerdì 17 e fino a lunedì 27 ottobre, potranno essere ritirati e pagati, negli uffici del settore Cultura del Comune, in corso Libertà 300. Gli orari delle prenotazioni allo 0161-211.255 so[illegible] dalle 10-12 e 16,30-18,30 (spiacenti niente fax!). Rimangono però solo gli...scampoli: pochi posti in galleria [illegible] quelli che [illegible] stati rinunciati. Questi ultimi passeranno alla lista d'attesa: già pronta. Orari per ritiro e pagamento degli abbonamenti da venerdì di questa settimana [illegible] lunedì 27: lunedì, martedì, mercoledì (17-19,30); giovedì, venerdì (15,30-19,30); sabato (9,30-12,30 e 15,30-19).

Si chiudono invece alla fine di questa settimana le prenotazioni per la stagione teatrale della Spettacoli Belvedere an[illegible] al Civico. Uffici aperti in corso Prestinari 100 (16,30-19). Telefono: 0161-210.882.

Ad aprire la rassegna della Belvedere saranno venerdì 14 novembre, Zuzzurro e Gaspare, con «Vero o falso». Venerdì 5 dicembre si esibiranno The Golden Gospel Singers da Harlem in spirituals. Per sabato [illegible] gennaio e in replica fuori abbonamento il giorno dopo ci saranno Pamela Prati [illegible] Gino Riveccio con «Bentornata passerella». Per venerdì 30 gennaio la dan[illegible]: «Giselle» [illegible] per sabato 31 gennaio «Il lago dei cigni» [illegible] il balletto del Teatro nazionale [illegible] Kiev.

Martedì 17 febbraio, Gianfranco Jannuzzo in «C'è un uomo [illegible] mezzo al mare». La Belvedere organizza anche il tradizionale festival operettistico. Venerdì 21 novembre «Scugnizza» [illegible] sabato 22 novembre la prima nazionale di «Rosemarie»; sabato 24 gennaio «Il pae[illegible] dei campanelli»; sabato 7 febbraio «La vedova allegra». Sabato 21 marzo in première «Sissi la giovane imperatrice» con replica il giorno dopo, fuori abbonamento. Il sipario si apre alle 21, recite fuori abbonamento alle 16. [g. bar.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	52	56	10	47	84
	73	69	63	53	[illegible]
CAGLIARI	[illegible]	[illegible]	17	85	26
	79	59	58	55	[illegible]
FIRENZE	13	[illegible]	11	21	74
	95	88	64	63	51
GENOVA	7	23	61	18	35
	63	61	55	52	49
MILANO	76	11	85	30	87
	109	60	54	52	50
NAPOLI	77	38	35	58	52
	65	56	54	50	49
PALERMO	47	22	84	35	39
	67	60	59	58	58
ROMA	84	68	69	86	34
	98	85	58	51	48
[illegible]	69	23	24	75	[illegible]
	75	72	68	63	[illegible]
VENEZIA	32	61	23	54	71
	118	74	72	70	62

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 13 di Firenze. Ecco [illegible] 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

13-9 13-75 13-1 13-36 13-22;
13-25 13-40 13-62 13-12 13-4;
13-8 13-32 13-72 13-79 13-19;
13-16 13-14 13-39 13-35 13-85;
13-2 13-74 13-28 13-50 13-69;
13-10 13-15 13-6 13-23 13-68.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo [illegible] presunta scadenza [illegible] estrazioni:
Bari 10 (0); Cagliari 17 (0); Firenze 53 (1); Genova 28 (3); Milano 74 (1); Napoli 90 (2); Palermo 58 (3); Roma 69 (0); Torino 4 (2); Venezia 1 (4).

Questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota [illegible] Palermo:

40-26 60-26 42-26 70-56 90-56;
72-26 82-26 64-26 22-56 34-56;
24-26 5-26 25-26 84-56 35-56;
55-26 [illegible] 48-26 8-56 18-56;
70-26 90-26 40-56 60-56 42-56;
22-26 34-26 72-56 [illegible] 64-56;
84-26 35-26 24-56 [illegible] 25-56;
8-26 18-26 55-56 38-56 48-56.

Per figure la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Venezia:

2-12-22 22-72-82 52-62-72;
2-32-42 22-2-12 52-82-2;
2-52-62 32-42-52 52-12-22;
2-72-82 32-62-72 52-32-42;
12-22-32 32-82-2 62-72-82;
12-42-52 32-12-22 62-2-12;
12-62-72 42-52-62 62-22-32;
12-82-2 42-72-82 62-42-52;
22-32-42 42-2-12 72-82-2;
22-52-62 42-22-32 72-12-22.

Centrata un'ambata con il 12 su Venezia.

	BA	CA	[illegible]	GE	[illegible]	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	4	[illegible]	26	16	32	7	9	11	2	35
VERTIBILI	39	7	11	[illegible]	1	82	7	[illegible]	21	1
[illegible]	1	6	[illegible]	6	5	10	5	2	8	7
	31	62	43	[illegible]	42	74	41	30	86	51
FIGURE	[illegible]	3	1	7	3	5	2	5	4	6
	24	30	31	41	[illegible]	23	30	21	46	21
DECINE	31	51	81	[illegible]	[illegible]	[illegible]	61	51	81	31
	27	19	34	39	35	20	20	34	24	14

In nero indichiamo il [illegible] la cifra, [illegible] chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

[illegible]
[illegible]. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAZZINI. Tel. (015) 22.736 - 31.312. **Sol[illegible] Jane**, di Ridley [illegible] [illegible] Demi Moore. L. 12.000; 10.000.

[illegible]. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

SOCIALE. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

[illegible]
[illegible]. Inf. tel. (0153) 22.898. OGGI [illegible].

[illegible]
[illegible]. Inf. tel. (015) 253.89.27. [illegible] (4 ore in versione integrale) [illegible] e [illegible] Kenneth Branagh, Kate Winslet. Or.: 20,30 L. 9000/7000.

[illegible]
SPLENDOR. CHIUSO.

[illegible]
N. PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. OGGI [illegible].

[illegible]
PARROCCHIALE. CHIUSO.

[illegible]
ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.106. **Film vietato [illegible] minori di 18 [illegible].** [illegible] 20,30; [illegible] Lire 10.000.

PRAY
EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.

SAN GERMANO
SALA COMUNALE. CHIUSO.

TOLLEGNO
FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

TRINO
[illegible]. [illegible]. tel. (0161) 828.600. OGGI RIPOSO.

VARALLO
SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.

VERCELLI
ASTRA. Inf. orari tel. 255.045. **Face/Off**, di J. Woo, con J. Travolta, N. Cage. orario apertura 21,30. Lire 10.000.

NUOVO ITALIA. Inf. [illegible] tel. 257.744. Informaspettacolo tel. 69.633. **Ri[illegible]o** di P. Leconte, con C. [illegible], F. Ardant, B. Giraudeau, B. Godreche, J. Rochefort. Ingr. solo con [illegible]. Spett. unico. Ore 21,20.

PRINCIPE. Inf. orari tel. 259.047. **[illegible]o** (Italia 1997), di P. Virzì, con E. Gabriellini, M. Lunghi, M. Campus, R. Braschi, C. Pandolfi. Orario apertura 21,30. Lire 10.000.

VIOTTI. Inf. orari tel. 250.845. Informaspettacolo tel. [illegible]. **M.I.B. Men in Black** [illegible]. Sonnenfeld con Tommy Lee [illegible], Will Smith, Linda Fiorentino. Gr. apertura: 21,30. Lire 10.000/8000.

BELVEDERE [illegible]. [illegible]. 215.016. [illegible].

LUX. Inf. or. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. [illegible]. or. tel. 255.544. CHIU[illegible].

DUGENTESCO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

SCEGLI IL CINEMA
Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso [illegible]0 Cesare 67, tel. 858.521. **Soldato Jane.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ADUA 400 [illegible] Giulio Cesare 67, [illegible]. **M.I.B. Men in black.** Or.: 15; 17; 18,40; 20,40; 22,40.
ALFIERI piazza Solferino 2, telefono 562.3800.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1:* **Lolita.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. V. M. 14. *Sala 2:* **Il mondo perduto - Jurassic Park.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 3:* **She's so Lovely (Così carina).** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]
[illegible]RO corso Som[illegible] 22, [illegible] 581.71.90. **Soldato Jane.** Or.: 15; 17,30; 20; [illegible].
CAPITOL via San [illegible]nazzo 24, tel. 540.605. **Scream.** V. M. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Happy together.** V. M. [illegible]. Or.: 15; 18,50; 18,40; 20,40; 22,40.
C. CHAPLIN I via Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. **Ovosodo.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; [illegible]
[illegible] **2** via Garibaldi 32/a, telefono [illegible]. **Love etc.** V. M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CIAK corso Giulio Cesare 105, telefono 232.029. **Lolita.** Vet. 14. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
CRISTALLO via Goito 5, telefono 650.71.00. **Batman & Robin.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, telefono 542.422. **Innamorati cronici.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **M.I.B. Men in black.** Or.: 15,10; 17,05; 18,40; 20,35; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **Soldato Jane.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Ovosodo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, telefono 817.16.42. **Complice la notte.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. **Il viaggio della sposa.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA 2 corso Moncalieri 24, telefono 661.54.47. **Il bagno turco.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **Complice la notte.** Or.: 16; 16,10; 20,20; 22,30.
FARO via Po 30, telefono 817.3323. CHIUSO.
FIAMMA corso Trapani 57, telefono 385.20.57. [illegible] **perduto - Jurassic** [illegible] Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, telefono 521.4316. **Con[illegible]ct.** Or.: 16,30; 19,30; 22,30.
KING via Po 21, telefono 812.59.96. **Tano da morire.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
KONG via Santa [illegible] 5, telefono 534.614. **La barca a vela contromano.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, telefono 537.100. **Lolita.** V. M. 14. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Galleria San Federico, telefono 541.283. [illegible] **Force One.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MASSIMO UNO via Mont[illegible]o 8, telefono 817.10.48. **Lezioni di tango - The tango lessons.** Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, telefono 812.41.73. **Ovosodo.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **M.I.B. Men in black.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,35.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **Due padri di troppo.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Mrs. Dalloway.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible] [illegible] Subalpina, [illegible] 562.01.45. M[illegible] [illegible] **in** [illegible] Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Nella società degli uomini.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; [illegible]
VITTORIA via Roma 336, telefono 562.1789. **Face/Off.** Or.: 14,35; 17,15; 19,55; 22,35.

TEATRI
[illegible]**TO REGIO.** Stagione d'opera 1997/98: oggi inizia la vendita dei biglietti per: **Samson et Dalila** (21/10-2/11), **Cenerentola** (16-26/11), **Le nozze di Figaro** (9-21/12), **Evgenij Onegin** (22/1-4/2/98) e per i Concerti del Teatro Regio. Biglietteria ore 10,30-18, [illegible] 8815.241/242.
[illegible] **RAI** piazza Rossaro. [illegible].

Malizie, solidarietà e altre storie
Isabella Lattes Coifmann
Animali amici miei
[illegible]
LA STAMPA
Isabella Lattes Coifmann
Animali amici miei
«Argomenti di scienze» 10
pp. XII-196
con 27 illustrazioni nel testo
L.25.000
I LIBRI DE LA STAMPA
Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 [illegible] (fax [illegible] 1-6568.933)
I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MAGGIORI LIBRERIE

LA STAMPA PRESENTA IL FRUTTO DI CINQUE ANNI DI SCIENZA.

IN EDICOLA, TUTTOSCIENZE '92/'96 IN CD ROM E IL LIBRO "PICCOLO, GRANDE, VIVO" DI PIERO BIANUCCI.

Sul Cd Rom per Windows®, potrete consultare ognuno dei 4530 articoli apparsi su Tuttoscienze dal '92 al '96, con la possibilità di confrontarli fra loro. Il libro "Piccolo, grande, vivo" di Piero Bianucci vi accompagnerà a visitare il mondo della scienza, dall'infinitamente piccolo all'immensamente grande.

CHIEDETE TUTTOSCIENZE '92/'96 AL VOSTRO EDICOLANTE.

Per informazioni 167-882005

In coedizione con: HYPERSYSTEMS LA STAMPA

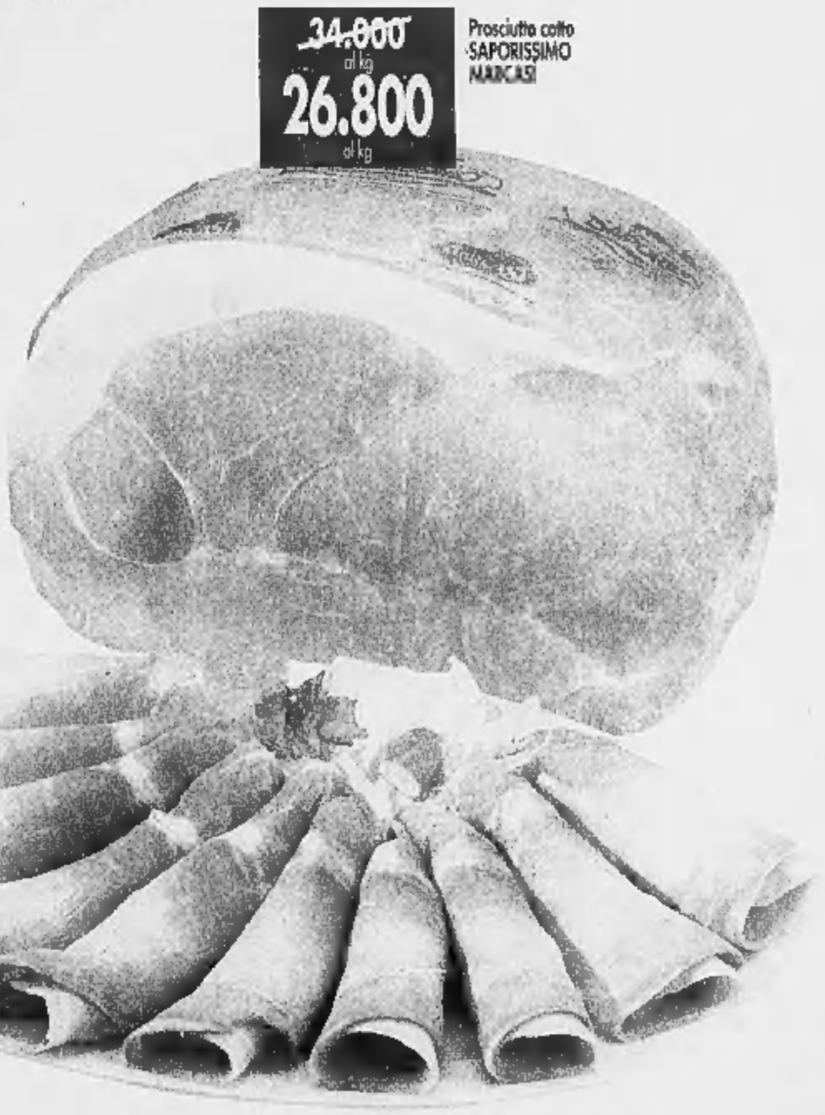
SUPERMERCATI

MEGA Fresco

Da Lunedì 6 a Sabato 18 Ottobre

ALLA SCOPERTA DELLA QUALITÁ E DEL RISPARMIO

MARCASI



GFK Insieme & Pubblicità

SALVO ESAURIMENTO SCORTE

TORINO - ALPIGNANO - AOSTA - BIELLA - CUNEO - GRUGLIASCO - IVREA SALUZZO - VERCELLI

Volley, cuneesi in vetta con Modena e Treviso. Stasera ritorno di Coppa

Alpitour Traco è la terza grande

Due giorni di riposo per Papi

CUNEO. Scampato pericolo per Samuele Papi. Un forte dolore al ginocchio sinistro nel terzo set della vittoriosa sfida con la Piaggio Roma aveva costretto in panchina il forte schiacciatore dell'Alpitour Traco. Il martello è reduce da una stagione travagliata, da un'operazione e da una lenta rieducazione proprio al ginocchio sinistro; così il problema di domenica aveva allarmato non poco la società cuneese, ma ieri sera il verdetto della risonanza magnetica ha fugato ogni dubbio: non ci sono lesioni all'articolazione. Il professor Stefano Carando ha riscontrato un leggero risentimento al cuneo interiore del menisco mediale e ha ordinato allo schiacciatore di rimanere a riposo per due giorni e di riprendere poi gradualmente la preparazione in vista dell'importante sfida di sabato a Ferrara. Lo stop impedirà a Papi di disputare, stasera (20,30) a Cuneo, la gara di ritorno degli ottavi di finale di Coppa Italia contro la Sira Falconara.

Il caso Papi ha fatto passare in secondo piano l'entusiasmo cuneese dopo la grande vittoria di domenica con la Piaggio Roma. Un successo 3-0 contro una delle aspiranti «grandi» del campionato che fa lievitare le quotazioni di Cuneo, la squadra che secondo i tecnici ha espresso la migliore pallavolo di questo avvio di campionato.

A sinistra la gioia Alpitour per la vittoria e sopra i capitani **Claudio Galli** e l'ex **Andrea Lucchetta** (FOTOSERVIZIO LINO BEDINO CUNEO)

Dopo tre giornate, in testa alla serie A1 ci sono i «soliti noti», Sisley Treviso, Casa Modena Unibon e Alpitour Traco Cuneo: le prime due sono le favorite della vigilia, la squadra piemontese, invece, doveva pagare l'avvio di stagione a causa del grande rinnovamento portato dal mercato estivo.

Il sestetto di Silvano Prandi cresce di efficienza con il trascorrere delle giornate, migliora soprattutto il «feeling» tra il palleggiatore e i centrali, con grande beneficio per Claudio Galli, ma soprattutto per Giacomo Giretto, che sta trovando fiducia e dà contributi importanti ai successi della squadra. Qual è il futuro di questa Alpitour che doveva partire in sordina e invece ha impressionato più di Modena e Treviso? «E' impossibile dire dove arriveremo - afferma il direttore sportivo Enzo Prandi -, ma questo avvio di stagione ha dato alla società la certezza di aver intrapreso la strada giusta per andare lontano. Questo gruppo di ragazzi è meraviglioso».

Anche Cristian Casoli, una conferma per l'Alpitour Traco, è entusiasta del gruppo che si sta formando: «Siamo una squadra giovane che punta al futuro e che con il passare del tempo può puntare allo scudetto. Per ora riusciamo a nascondere i problemi e andando avanti, riusciremo anche a migliorare nella qualità del gioco».

L'Alpitour comunque entusiasma e strappa applausi. Certe giocate sull'asse Pascual-Grbic, i muri di Galli e Giretto e gli attacchi di Papi e Casoli hanno «acceso» domenica i tremila del palazzetto di San Rocco, un entusiasmo contagioso che ieri ha portato nuovi tifosi ad acquistare l'abbonamento, anche se i termini sarebbero scaduti sabato. Intorno alla squadra c'è grande interesse. Oltre al campionato questo momento della stagione è segnato dalla Coppa Italia e stasera a Cuneo basterà vincere un set contro Falconara per qualificarsi per i quarti di finale. Con Papi fuori, nel sestetto base dovrebbe partire l'argentino Sebastian Jabif insieme a Grbic, Pascual, Galli, Giretto e Casoli. Ma dovrebbero avere molto spazio anche Mastrangelo, Simeonov e Gerbi, tre talenti della panchina.

Luca Ferrua

Prove nella Langa astigiana e Valbormida

Il Rally di Sanremo fa tappa in Piemonte

Quattro le «speciali» in programma da ripetere al mattino e al pomeriggio

SANREMO. Il 39° Rally di Sanremo, prova di campionato del mondo, arriva in Piemonte e ritrova strade che, già negli anni Settanta, avevano fatto parte della mappa del più importante rally italiano che, ultimamente, aveva quasi sempre fatto rotta sulla Toscana. Ma le nuove regole, imposte dalla Federazione Internazionale, hanno spinto gli organizzatori a cercare soluzioni diverse e meno onerose per le case automobilistiche.

Il «Sanremo 97» - dopo la prima tappa di ieri conclusa, in un bagno di folla, con in testa il biellese Piero Liatti, in coppia con la torinese Fabrizia Pons, su Subaru, con una manciata di secondi di vantaggio su Loix, Makinen e Sainz - oggi lascerà la Riviera ligure per la Val Bormida ed il basso Piemonte, tra le province di Asti e Alessandria. Il via da Sanremo alle 6. Poi otto «speciali»: in Val Bormida, da ripetere due volte, quelle di Porri (ore 8,18 e 18,05) e di Spigno (ore 9,33 e 17,03) e nel basso Piemonte, con le prove di Cessole e Roccaverano.

Il biellese Piero Liatti

Cessole. Verrà ripetuta due volte alle 11,35 ed alle 14,50. Le strade interessate saranno chiuse fin dalle 9,30. Scatta dalla regione Creviolo, nei pressi dell'abitato di Quartino di Loazzolo. In tutto 17,150 km. Punti d'osservazione interessanti il bivio di Loazzolo, raggiungibile da Canelli e alcuni spettacolari tornanti nel tratto finale che scende verso Vesime, accessibili per il pubblico da Santo Stefano Belbo.

Roccaverano. Anche questa prova verrà ripetuta due volte alle 12,04 ed alle 15,19 (strade chiuse dalle 10). Prova lunga (25,740 km) che scatta poco dopo l'abitato di Vesime, sale a Roccaverano, per scendere, quindi, a Mombaldone nella zona di Acqui Terme. Punti interessanti il bivio per Olmo Gentile, l'inversione per Mombaldone e i tornanti di fine prova.

Acqui Terme. Nella città termale è previsto un «riordino» alle 13,07 nella zona della discoteca Palladium.

Bruno Monticone

Biella, a Deborah Compagnoni l'assegno più consistente: 74 milioni

Le valanghe azzurra e rosa premiate al «Fila Trophy»

BIELLA. Una pioggia di poco meno di 500 milioni per i campioni dello sci e degli sport invernali. Ieri, nell'auditorium della Fila, in viale Cesare Battisti, la valanga azzurra si è presentata quasi al completo in occasione della quinta edizione del «Fila Trophy», manifestazione che premia i risultati ottenuti dagli sportivi durante la passata stagione.

Quarantadue atleti, accompagnati dai direttori tecnici e dai vertici della «Fisi», hanno salutato lo sponsor dalla effe rosso-blu, prima di dedicarsi «anima e corpo» agli ultimi allenamenti: l'inizio della stagione agonistica è imminente ed al suo culmine, un appuntamento importante, quello delle Olimpiadi di Nagano in Giappone, attende al varco le squadre di sci alpino, quelle di fondo, di slittino, di biathlon, di combinata nordica, bob e snowboard.

A differenza degli anni scorsi, in cui Alberto Tomba «sbancava» la holding biellese grazie ai suoi strepitosi risultati (per due edizioni di seguito si è portato a casa 150 milioni), questa volta è stata una donna, la grande Deborah Compagnoni, a ricevere l'assegno più ricco (74 milioni), seguita da Kristian Ghedina (65) e Stefania Belmondo (57). All'Albertone nazionale, non è restato che accontentarsi di un piazzamento al quarto posto con 28 milioni, due in più di Isolde Kostner che la Fila ha premiato con 26 milioni.

«Siamo un'azienda globale - ha spiegato Enrico Frachey, amministratore delegato della holding -. Globale per i prodotti che vanno dalle calzature all'abbigliamento e per la loro commercializzazione che avviene in tutto il mondo. La Fila, anche quest'anno, investirà circa 5 miliardi sulle quindici discipline degli sport invernali: due per vestire, con 40 mila capi d'abbigliamento, 800 fra atleti, tecnici e addetti ai lavori della squadra azzurra. Altri tre andranno in sponsorizzazioni. Il nostro impegno è importante soprattutto in termini di prodotto, una ricerca che ha l'obiettivo costante di migliorare tessuti, materiali e quant'altro possa rappresentare un aiuto per i ragazzi».

La parola è poi passata ad un euforico presidente della Fisi, Carlo Valentino, che non ha mancato di esaltare il risultati ottenuti dai suoi atleti nella passata stagione. «E quest'anno ci siamo preparati ancora meglio», ha aggiunto prima di passare la parola ai direttori tecnici, all'inossidabile Gustavo Thoeni e a Giorgio Durbano per sciatori e sciatrici, quindi Alessandro Vanoi e Camillo Nesti per il fondo, fino a Gian Marco Peri che per il terzo anno consecutivo, e quest'anno per la prima volta alle Olimpiadi, avrà il compito di guidare la scatenata compagine degli snowbordisti.

E mentre Tomba, fra uno scongiuro e l'altro, faceva lo spiritoso al microfono («In Giappone? Mi porterò le medaglie che ho già vinto così non va bene... Certo è un appuntamento per il quale occorre anche fortuna, la stagione è lunga. Speriamo almeno che il tempo sia buono»), anche Deborah, in forma smagliante, s'affidava alle pratiche scaramantiche: «L'anno scorso avevo detto: punto tutto sul Sestriere e poi ho vinto due medaglie d'oro. Quest'anno non mi resta che fare altrettanto: punto tutto su Nagano. Proverò anche il parallelo ma il problema è scegliere gli sci giusti». Grande assente, alla festa della Fila, era invece Manuela Di Centa. «Si sta allenando - ha spiegato Valentino -. Spetta a lei la decisione di affrontare una nuova stagione».

Paola Guabello

L'amministratore delegato della Fila **Enrico Frachey** in compagnia di **Alberto Tomba**: lo sciatore bolognese quest'anno non ha più «sbancato» la holding biellese

A Kristian Ghedina e Stefania Belmondo vanno invece 65 e 57 milioni

Stefania Belmondo (sopra) è stata una delle atlete più pagate. Accanto, la discesista **Isolde Kostner**, premiata con 26 milioni

C+C Cash and Carry

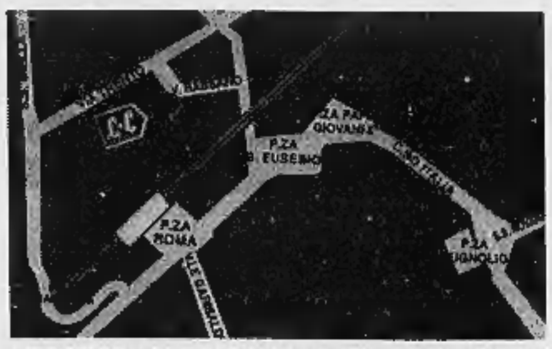
RISERVATO: RIVENDITORI E GRANDI UTILIZZATORI
• ristoranti • alimentari • drogherie • spacci e mense aziendali • comunità • salumerie • bar • alberghi • pizzerie • convivenze • aziende commerciali • possessori partita IVA

Dal 13 al 25 ottobre 1997

SPECIALE LIQUORI & BAR

Grandi occasioni e grande risparmio nello Speciale Liquori e Bar. Una magnifica opportunità per assaporare tutti i liquori, dai più tradizionali ai più originali a prezzi mai visti!

BIELLA - VIA CANDELO, 62/BIS - TEL. 015 8493421
ORARIO DI VENDITA:
dal lunedì al venerdì: dalle 8,30 alle 12 / dalle 13,30 alle 19
sabato: dalle 8,30 alle 12



VERCELLI - VIA BASSANO, 6 - TEL. 0161 213334
ORARIO DI VENDITA:
dal lunedì al venerdì: dalle 8,30 alle 12 / dalle 14 alle 19
sabato: dalle 8,30 alle 12

La Biellese capolista accantona (per il momento) i grandi sogni e non pensa alla C1

«Questi sono 16 punti anti play out»

Pro, oggi al calcio mercato incontro decisivo per Fida

BIELLA. Continua la bella favola della Biellese: sotto i colpi di Terraneo, al quarto gol consecutivo, è affondata anche la Triestina, la maggior pretendente alla promozione. I bianconeri conservano la vetta della C2 insieme al Varese: 16 punti in 7 giornate, un bottino che va al di là delle più rosee previsioni.

Mentre Biella e i suoi tifosi sognano, nessuno dei giocatori o dei dirigenti si lascia andare a pensieri di alta classifica: l'obiettivo rimane quello di evitare la retrocessione. «Siamo arrivati a 16 punti "salvezza"» commenta così il bomber Emanuele Terraneo con una punta di umorismo. E il presidente aggiunge: «Ci mancano 29 punti per arrivare a quota 45, quella che dovrebbe permettere di evitare i play-out» dice Massimo Ghirlanda. E Nando Passariello, che in un contrasto al novantesimo ha riportato una forte distorsione alla caviglia (8 giorni di riposo per lui), insiste: «Dobbiamo andare avanti con serenità e tranquillità».

Nessuno guarda al futuro, nessuno si monta la testa: la Biellese è prima grazie al suo gioco, alla forza del gruppo, ma la parola d'ordine è «salvarsi». Puntualizza Terraneo: «Riesco a concretizzare il gioco della squadra, ma il merito è di tutti. Dedico la rete del successo ai compagni di reparto Comi e Giannini, adesso meno fortunati di me sottoporta, e al dirigente Bruno Pramaggiore».

Quanto vale questa Biellese in C2? Visto che nessuno dei bianconeri osa sbilanciarsi, la risposta arriva dall'ex granata Paolo Beruatto, da giovedì scorso mister della Triestina.

«La Biellese sarà una sicura protagonista della C2. Ho visto una squadra determinata e con tanta voglia di fare: tra quelle incontrate è sicuramente una delle migliori formazioni - commenta l'allenatore degli alabardati -. Il nostro è un campionato dove, per molte formazioni, i valori si equivalgono. E se un undici è aggressivo e veloce, come la Biellese, può fare strada. Se i bianconeri sapranno mantenere queste caratteristiche, lottaranno per le posizioni alte della classifica».

Un'analisi neutrale, che rende merito al valore dei lanieri. «La Biellese contro di noi non ha rubato nulla - continua Beruatto -. La nostra reazione del secondo tempo è stata più dettato dal caso e all'improvvisazione dei singoli che al gioco di squadra: troppo poco per sperare nel pari. Sono deluso, dopo l'esonero di Marchioro mi aspettavo un approccio mentale diverso alla gara. Siamo stati rinunciatari e c'è ancora molto da lavorare».

Gabriele Cornelli

Al «La Marmora» i bianconeri hanno suscitato l'entusiasmo di oltre 4 mila tifosi

I tifosi bianconeri fanno già progetti ai massimi livelli ma Ghirlanda resta coi piedi a terra «A quota 40 c'è la salvezza prima la raggiungiamo e meglio è»

Testa in azione: domenica a Busto si è procurato il rigore dell'illusione

VERCELLI. La nuova partita della Pro si gioca al FilaAssago, il regno del calciomercato. Ieri lo staff dei bianchi si è spostato nell'hinterland milanese dove le trattative ottobrine stanno per decollare. O almeno è quanto spera il popolo vercellese, scottato dalla nuova sconfitta di domenica nella tana dei tigrotti della Pro Patria.

Così l'amministratore delegato Nino Prunelli, il direttore sportivo Enzo Barbero e mister Sergio Caligaris sono tornati a respirare l'aria delle grandi manovre estive, di quando in poche ore si fanno e si disfano le squadre.

Ma è stato solo un assaggio perchè la nuova partita del club bianco inizierà sul serio oggi pomeriggio e continuerà sino a domani sera, quando, si spera, verrà dato l'annuncio del lieto evento (un paio di tesseramenti). O, almeno, questo è scritto nel libro delle intenzioni del club di via Massaua.

L'obiettivo è noto e arcinoto: in vetta ai pensieri c'è il tesseramento del secondo attaccante che, stando alle speranze, potrebbe essere il sospiratissimo Fida. Il giocatore è stato sentito ancora ieri mattina e al telefonino ha ripetuto che è Vercelli ci verrebbe subito. Ma lo scoglio è al momento rappresentato dalla Maceratese, restia a privarsi della punta se prima non avverrà l'ingaggio di un altro attaccante.

Insomma la sensazione è di un replay del caso Bagnoli, quando fu il giocatore a «fortissimamente» volere il trasferimento di armi e bagagli da Pisa al Robbiano (non ancora Piola2).

Non per nulla Nino Prunelli ha già lanciato un invito alla società marchigiana: «Troviamoci e discutiamone così in un modo o nell'altro ci toglieremo il dente una volta per tutte» ha detto uno dei patron della Pro. Parole sante che oggi potrebbero avere l'atteso riscontro pratico.

Ma se l'attaccante resta l'obiettivo numero uno, il mirino della Pro ruota anche alla ricerca di un altro rinforzo. Che ad esempio potrebbe essere un centrocampista (forse Sensibile del Lecco), oppure, magari si «inquadrerà» un difensore.

Questo però dipende da come andrà la «partita» di oggi al calciomercato. Perchè un'altra mossa potrebbe essere costituita dalla cessione di un giocatore che automaticamente libererebbe un posto nel libro paga e nell'organico vercellese. Zeoli, in prima istanza se davvero esistono queste richieste di club di C1 tanto sbandierate dai procuratori, oppure un altro della rosa. Chi? Difficile dirlo. Al Pala-Assago, le squadre, appunto, si fanno e si disfano in poche ore.

(r. eyn.)

QUI DUFOUR

In evidenza l'attacco

VARALLO. Pinuccio Fornara, tecnico della Dufour, al termine della sfida con il Castellamonte era visibilmente rabbuiato. Veder sfumare il primo successo esterno del torneo su rigore (per di più a tempo abbondantemente scaduto) fa senz'altro rabbia. «Rispetto ai precedenti incontri i miglioramenti si sono visti - precisa il mister neroverde -. Senz'altro i tre punti sarebbero stati ancorchè meritati, importanti sotto il profilo del morale». Le note positive per la Dufour arrivano dall'attacco, sino alla sfida con i torinesi poco pungente. Invece Quartaroli (doppietta), il neo acquisto Diaferia (in campo per 90') e Tonati si sono mossi bene. Purtroppo nelle fila varallesi si deve registrare un'altra espulsione. Stavolta a uscire anzitempo è toccato a Boschetti. E certo per Fornara, già alle prese con problemi di formazioni, questi continui cartelloni rossi non agevolano il compito. **(p. m. f.)**

Domani col Pavia

Borgosesia cerca il bis in Coppa

BORGOSESIA. Cinque vittorie, un pareggio e una sconfitta. Con questo bottino il Borgosesia è volato in testa alla classifica ed ora è intenzionato a restarci il più a lungo possibile o, meglio, come ha detto il presidente del sodalizio granata Mario Maiolo, «sino alla fine del campionato».

Con il Cantalupo il team di Domenicali ha dato dimostrazione di grande maturità, sfruttando al meglio tutte le occasioni propizie e difendendo in maniera accorta: il portiere di casa Aliotta non è mai stato chiamato in causa dai monzesi.

Che significa? «Che continuiamo a crescere - è la risposta dell'allenatore -. Domenica, per la prima volta dall'inizio del torneo, ho finalmente visto una squadra quasi perfetta».

Se fino ad ora si è cercato di frenare gli entusiasmi (il ruolo di pompiere è toccato in modo particolare al ds Paolo Guidetti), dopo il balzo in vetta è normale che i discorsi vadano verso la C2. «Stare davanti a tutte è una grandissima soddisfazione - sentenzia Domenicali - credo però che sia ancora prematuro sognare certi traguardi. Più che alla categoria superiore, in questi giorni dovremo pensare alla trasferta di Lodi, che non sarà di sicuro una passeggiata».

Domenica infatti, il Borgosesia sarà impegnato sul campo del Fanfulla in una sfida che, a giudicare dall'attuale classifica, vedrà di fronte due delle squadre più forti del torneo; sarà già una sfida promozione? «Dopo sole sette giornate non è l'esito di un match che cambia i programmi - conclude il tecnico del valsesiani - però ci teniamo a fare bene: sarebbe spiacevole abbandonare il vertice dopo appena una settimana».

Intanto domani pomeriggio il Borgosesia sarà impegnato della gara d'andata dei sedicesimi di finale di Coppa Italia: con inizio alle 15,30, al comunale di via Marconi i granata ospiteranno il Pavia. Tre gli assenti certi: Caruso infortunato e Paganini e Ranoia, squalificati. Rientrano invece Marcello Guidetti e Panella. **(i. fo.)**

In Promozione

Giapponese il bomber del Viverone

VIVERONE. Mister Barbero l'aveva previsto: «Rui Inagawa sarà l'arma vincente nel derby con la Tronzanese». E puntuale come un orologio svizzero, o meglio giapponese, il bomber nipponico ha «firmato» con una doppietta il successo del Viverone sul team di Angeloro. Tra l'altro spettacolari i gol di Rui: secca rasoiata e azione travolgente con avversari lasciati sul posto. Per il bomber del Sol levante una domenica da incorniciare, che permette ai lacuali di scalare posizioni in classifica.

Quotazioni al rialzo per Villaggio Lamarmora e Crescentinese. I lanieri di Maruzzo escono alla distanza contro il Pontecurone (ancora a segno Roano) e mantengono il passo del Castellazzo, mentre i granata di Masuero, peraltro in formazione rimneggiata, s'aggiudicano l'atteso derby con il Trino: match poco spettacolare deciso da un gol in entrata di Fen.

E a proposito degli azzurri di Bergamo i tifosi invocano ulteriori rinforzi per evitare i patemi dell'ultima stagione. Domenica, tra l'altro, il Trino è atteso dalla delicata trasferta di Canelli contro un team che naviga in acque assai limacciose.

Nel girone A improvvisa impennata dei team laniero-valsesiani: sugli scudi il Val Mos di Balossini che rifila una cinquina alla Romentinese cogliendo nel contempo il primo successo della stagione. Match winner Masciavè e Giavarra, autori di una doppietta.

Nel torneo di Prima sorridono San Biagio e Cavaglià che, da buoni cugini, si dividono il primato solitario in classifica. Guerrini e Turotti (due gol per parte) trascinano il Cavaglià contro l'Aymavilles, mentre ci vuole una rete di Astrua al 90' per consentire ai sanbiagini d'espugnare il terreno della capolista Vallorco.

Nel girone B, infine, rompe il ghiaccio la Caresanese che, dopo quattro sconfitte consecutive s'aggiudica il «derby della paura» con la Ghemmese. I granata respirano, mentre i novaresi restano in ultima posizione. **(p. m. f.)**

IN PIEMONTE SIAMO A:
TORINO Via Bellengo, 20 Tel. 011/2464750
ASTI Via Lamarmora, 2/b Tel. 0141/436702 - 594579
FOSSANO (CN) Via Palocca, 21/c Tel. 0172/633259
NOVARA Via Dell'Oro, 6 Tel. 0321/477436

DeAGOSTINI GIURIDICA
Da 30 anni la legge della miglior offerta

LEGGI REGIONALI PIEMONTE IN CD ROM

De Agostini Giuridica vi offre una ragione in più:

Piemonte.

Una nuova e aggiornatissima offerta in CD Rom De Agostini Giuridica
LEGGI REGIONALI PIEMONTE
• La banca dati Regionale più aggiornata
• Il testo di legge vigente
• Il commento della Giurisprudenza Articolo per Articolo
• Accesso diretto al CD Rom Leggi d'Italia
• 3 CD Rom di aggiornamento all'anno
• Ambiente Windows

Per ricevere subito ulteriori informazioni e per una dimostrazione senza impegno presso il Vostro studio, compilate e spedite, anche via fax a: DE AGOSTINI DIFFUSIONE DEL LIBRO V.le Maresciallo Pilsudski, 124 - 00197 Roma
Fax: 06/807.92.23
NUMERO VERDE 167-868091
E-mail:dld.1@agora.stm.it
Cognome e Nome
Ragione Sociale o altro
Professione
Indirizzo
Città CAP
Prov. Tel. Fax
Con la compilazione del presente questionario acconsento a mettere a disposizione i miei dati per ricevere, anche tramite vostri incaricati, ulteriori vantaggiose proposte, informazioni commerciali e scientifiche, campioni gratuiti di prodotti, omaggi e sondaggi di opinione.
Solo se intende rinunciare a tale opportunità, barri questa casella ☐
COD. PIES703

SOLO DAL CUORE DEL MAIS.

CUORE O GEMMA.

Olio Cuore è dietetico, ricco di vitamine E (100 mg/100 g) e B6, e di acidi grassi polinsaturi.
Olio Cuore è un condimento sano, ideale per una corretta alimentazione.

Cuore Mangiar bene per sentirsi in forma.